REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIII | BARI, 9 AGOSTO 2012 | N. **118**



Sede Presidenza Giunta Regionale

Corte Costituzionale
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

RICORSO 17 luglio 2012, n. 105
Dichiarazione di incostituzionalità.
Pag. 28484

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2012, n. 604
Costituzione della Commissione tecnico-consultiva per la polizia locale di cui all'art. 19 della l.r. 14 dicembre 2011 n. 37 e s.m.i. Nomina dei componenti di cui alle lettere e) ed f).
Pag. 28486

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 18 luglio 2012, n. 32
Conferimento incarico dirigenziale - Ufficio beni librari, musei e archivi del Servizio Beni Culturali.
Pag. 28487

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 25 luglio 2012, n. 33
Conferimento incarichi dirigenziali - Uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale.
Pag. 28489

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 25 luglio 2012, n. 34
Conferimento incarichi dirigenziali - Uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale.
Pag. 28490

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 25 luglio 2012, n. 35
Cessazione uffici provinciali Alimentazione di Brindisi e Lecce e contestuale trasferimento delle relative funzioni presso gli uffici provinciali del Servizio Agricoltura territorialmente corrispondenti.
Pag. 28491

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 27 luglio 2012, n. 36
Conferimento incarico dirigenziale - Ufficio beni librari, musei e archivi del Servizio Beni Culturali - AD n. 32/2012 - rettifica decorrenza
Pag. 28492

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 2 agosto 2012, n. 439
OCM Vino - Campagna 2011 - 2012. Misura "Ristrutturazione e riconversione" - Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo. Reg. CE n. 1234/07, modificato con Reg. (CE) n. 491/09 e Reg. CE n. 555/08. DDS n. 1093 del 30/12/2011. Ulteriore aggiornamento graduatoria regionale delle domande di aiuto approvata con DDS n. 412 del 19/07/2012.
Pag. 28493

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 3 agosto 2012, n. 445
OCM Vino - Campagna 2011 - 2012. Misura "Ristrutturazione e riconversione" - Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo. Reg. CE n. 1234/07, modificato con Reg. (CE) n. 491/09 e Reg. CE n. 555/08. DDS n. 1093 del 30/12/2011. Rettifica DDS n. 415 del 19/07/2012 e ammissione a finanziamento di ulteriori domande di aiuto.
Pag. 28518

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI 2 agosto 2012, n. 342
D.G.R. n. 2151 del 11/11/2008: Articolo 16, L. 266/1997: Programma attuativo regionale di cui alla deliberazione CIPE n. 100/1998: Impegno ed approvazione Bando.
Pag. 28541

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO BENI CULTURALI 2 agosto 2012, n. 191
Bando Pubblico - DGR n. 2947 del 29.12.2011 (BURP n. 13 del 26.01.2012) - P.O. FESR Puglia 2007-2013, Asse IV - Linea 4.2 Azione 4.2.1 - lett. D) "Riqualificazione e valorizzazione del sistema museale". Approvazione dell'elenco delle istanze ammissibili e non ammissibili alla fase di istruttoria ex art. 10.
Pag. 28567

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CONTROLLI 17 luglio 2012, n. 23
Indizione di procedura aperta per l'affidamento del servizio "Piano di adeguamento ai requisiti per la certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli IRCCS pubblici ai sensi dell'art. 11 del Patto per la Salute 2010-2012 di cui all'intesa CSR del 03/12/09 e L.R. n. 2/2011". Codice C.I.G.: 1° lotto 44306228EE 2° lotto 4430671160 3° lotto 4430701A1F 4° lotto 443073455C. Approvazione del bando di gara ed impegno della spesa presunta.
Pag. 28589

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 31 luglio 2012, n. 148
Regolamento Regionale n.6 del 20/06/2001 - Iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della "Fondazione Oro6 per il sociale", con sede in Taranto - Nulla Osta.
Pag. 28650

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 31 luglio 2012, n. 149
Regolamento Regionale n. 6 del 20/06/2001 - Iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private dell'Associazione Culturale Ricreativa denominata "Nuovo Circolo dell'Amicizia", con sede in Mesagne - Nulla Osta.
Pag. 28652

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 luglio 2012, n. 150
D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza Ambientale - Difesa litoranea di ponente - 1° stralcio funzionale - Proponente: Comune di Barletta - Settore Lavori Pubblici.
Pag. 28655

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 luglio 2012, n. 152
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Ripristino delle strutture portuali danneggiate dalle mareggiate del 04-07 dicembre 2008 e ripristino fondali aree di transito del porto di S. Maria di Leuca - Proponente: Comune di Castrignano del Capo - Area Tecnica - Ufficio LL. PP.
Pag. 28658

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 luglio 2012, n. 153
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato "Sant'Agata" di potenza pari a 39 MW, da realizzare nel Comune di Sant'Agata di Puglia (Fg), in località "Serra Palino" - Proponente: New Wind s.r.l. (già NextWind s.r.l.) -sede legale: Via Stradivari, 6 - 39100 Bolzano (Bz).
Pag. 28660

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 17 luglio 2012, n. 154
D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L. R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Incremento della capacità produttiva di un impianto per lo stoccaggio e la solidificazione dello zolfo prodotto dalla raffineria di Taranto - Proponente: Econova Apulia S.r.l.
Pag. 28667

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 17 luglio 2012, n. 155
D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Lavori relativi al progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza permanente, ricadente nel sito di interesse nazionale di Bari-Fibronit - Proponente: Comune di Bari - Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene.
Pag. 28673

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 17 luglio 2012, n. 156
L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Proroga parere di compatibilità ambientale - Ampliamento cava di pietra calcarea da frantumazione in terreni siti in agro di Bisceglie, in contrada Piccolo Chiano - Proponente: Sofimea S.r.l. - Rettifica D.D. n. 38 del 27.02.2012.
Pag. 28675

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 17 luglio 2012, n. 157
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Programma Integrato per la Rigenerazione Urbana - Ambito 1- Autorità Procedente: Comune di Bisceglie.
Pag. 28677

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 17 luglio 2012, n. 158
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di Lottizzazione - Comparto PL8 - Zona C2 - Autorità Procedente: Comune di Putignano (BA)
Pag. 28685

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 17 luglio 2012, n. 159
L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. e D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di valutazione di impatto ambientale - Progetto per l'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzarsi nel Comune di Troia (Fg) in località "Masseria Perazzone - Montecalvello" - Proponente: Ecoenergia S.r.l. - Sede legale: Via Cardito, n. 5 - 83012 Cervinara (AV).
Pag. 28695

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 17 luglio 2012, n. 160
L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. e D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di valutazione di impatto ambientale - Progetto per l'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzarsi nel Comune di Deliceto (Fg) in località "Contrada Noto - Masseria Nazzaro - Viticone - L'Apotrina" - Proponente: Ecoenergia S.r.l. - Sede legale: Via Cardito, n. 5 - 83012 Cervinara (AV).
Pag. 28698

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 3 agosto 2012, n. 1331
P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo Convergenza - approvato con Decisione C(2011)9905 del 21/12/2011, Asse VII - Capacità Istituzionale - Avviso n. 2/2012 - "Progetti per lo sviluppo di strumenti innovativi in materia di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione per le politiche pubbliche per l'inclusione sociale". Approvazione Avviso.
Pag. 28701

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 6 agosto 2012, n. 1332
AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi (seconda fase: candidatura): precisazioni e disposizioni operative.
Pag. 28729

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 6 agosto 2012, n. 644
Adozione avviso pubblico per l'acquisizione di un dirigente, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, per l'incarico di direzione della struttura settoriale legale dell'Avvocatura regionale.
Pag. 28742

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 8 giugno 2012, n. 681
"D.G.R. n. 765/2011 "PO FESR Puglia 2007-2013 - ASSE III Linea 3.4 - Azione 3.4.1. e A.D. n. 461/2011. Provvedimento di approvazione del Piano di Investimenti Sociali dell'Ambito Territoriale di Manduria e concessione del finanziamento.
Pag. 28751

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 8 giugno 2012, n. 682
Atto Dirigenziale n. 490 del 27 aprile 2012 "PO FESR Puglia 2007-2013 - ASSE III Linea 3.4 - Azione 3.4.1. - Provvedimento di approvazione del Piano di Investimenti Sociali dell'Ambito Territoriale di Maglie e concessione del finanziamento." Rettifica e stralcio dell'intervento.
Pag. 28755

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 2 agosto 2012, n. 885
"D.G.R. n. 765/2011 "PO FESR Puglia 2007-2013 - ASSE III Linea 3.4 - Azione 3.4.1. e A.D. n. 461/2011. Provvedimento di approvazione del Piano di Investimenti Sociali dell'Ambito Territoriale di Bitonto-Palo del Colle e concessione del finanziamento.
Pag. 28759

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 3 agosto 2012, n. 911
"D.G.R. n. 765/2011 "PO FESR Puglia 2007-2013 - ASSE III Linea 3.4 - Azione 3.4.1. e A.D. n. 461/2011. Provvedimento di approvazione del Piano di Investimenti Sociali dell'Ambito Territoriale di Galatina e concessione del finanziamento.
Pag. 28764

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 24 luglio 2012, n. 289
P.O. FESR 2007 - 2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - A.D. n. 1220 del 15/07/2011 Bando per l'erogazione di "Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI": riapprovazione delle graduatorie definitive.
Pag. 28769

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 31 luglio 2012, n. 307
P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - Impegno di spesa, approvazione e pubblicazione del "Bando per la presentazione delle domande di agevolazione" in attuazione del Progetto Esecutivo Apulian ICT Living Labs di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali.
Pag. 28782

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 2 agosto 2012, n. 310
PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" Atto Dirigenziale n. 115 del 06/07/2012 pubblicato sul Burp 102 del 12/07/2012. Errata corrige.
Pag. 28932

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 3 agosto 2012, n. 315
PO 2007 - 2013. Asse I. Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.2.4 "Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione" - Modifica, riapprovazione e ripubblicazione delle graduatorie definitive.
Pag. 28934

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SCUOLA UNIVERSITA' E RICERCA 3 agosto 2012, n. 55
"Fondazione Apulia Felix Onlus" con sede in Foggia. Nulla-osta all'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche (art. 2, comma 8, Regolamento Regionale n. 6/2001.
Pag. 28943

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 26 luglio 2012, n. 142
Reg. CE n. 1698/2005 - P.S.R. Puglia 2007-13. Misura 214 - Azione 4 Sub azione a): "Progetti integrati per la biodiversità". Bando pubblicato sul BURP n.64 del 03/05/2012. PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.
Pag. 28946

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 2 agosto 2012, n. 156
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Misura 114 "Utilizzo di Servizi di Consulenza". Proroga del termine di scadenza per la sottoscrizione del protocollo di consulenza per le imprese agricole ammesse ai benefici della misura 114 nell'ambito del Pacchetto Multimisura Giovani.
Pag. 28948

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 2 agosto 2012, n. 158
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Misura 125 - "Azione 1, 2, 3, 4 e 5 - Bando pubblicato sul Burp n. 43 del 22/03/2012. Approvazione graduatoria delle domande ricevibili della Misura 125 Azione 2 e definizione delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa.
Pag. 28950

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 2 agosto 2012, n. 159
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Misura 125 - "Azione 1, 2, 3, 4 e 5 - Bando pubblicato sul Burp n. 43 del 22/03/2012. Approvazione graduatoria delle domande ricevibili della Misura 125 Azione 1 e definizione delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa.
Pag. 28956

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 2 agosto 2012, n. 160
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Misura 125 - "Azione 1, 2, 3, 4 e 5 - Bando pubblicato sul Burp n. 43 del 22/03/2012. Approvazione graduatoria delle domande ricevibili della Misura 125 Azione 3 e definizione delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa.
Pag. 28961

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 2 agosto 2012, n. 161
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Misura 125 - "Azione 1, 2, 3, 4 e 5 - Bando pubblicato sul Burp n. 43 del 22/03/2012. Approvazione graduatoria delle domande ricevibili della Misura 125 Azione 4 e definizione delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa.
Pag. 28970

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 2 agosto 2012, n. 162
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Misura 125 - "Azione 1, 2, 3, 4 e 5 - Bando pubblicato sul Burp n. 43 del 22/03/2012. Approvazione graduatoria delle domande ricevibili della Misura 125 Azione 5 e definizione delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa.
Pag. 28975

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 2 agosto 2012, n. 163
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Misura 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole". Bando pubblicato nel BURP n. 71 del 17/05/2012. Integrazioni alla D.A.G. n. 147 del 31/07/2012 "Approvazione graduatoria delle domande di aiuto ricevibili riferite alla prima scadenza periodica del bando e definizione delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa".
Pag. 28980

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 27 luglio 2012, n. 232
Bilancio di Previsione anno 2012 - IIª Variazione.
Pag. 28983

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 27 luglio 2012, n. 234
P.O. FESR UE 2007/2013 Asse IV - linea di intervento 4.1-azione 4.1.2 - procedura negoziata ex art. 125 del d.lgs. n. 163/2006 per la realizzazione di un'indagine sulla brand awareness, brand image e brand equity della Puglia quale destinazione turistica per conto dell'ARET Pugliapromozione. Approvazione atti ed indizione gara. Cup b39e12001310009.
Pag. 28985

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 27 luglio 2012, n. 235
Procedura telematica negoziata ex art. 125 del d.lgs. n. 163/2006 per la fornitura del nuovo sistema informativo per l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione. Approvazione atti ed indizione gara.
Pag. 29025

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 30 luglio 2012, n. 237
Sede della Direzione Generale presso il pad. n. 172 dell'Ente Fiera del Levante. cig. n. 41553249d5. cup n. i93c12000000005. Aggiudicazione definitiva.
Pag. 29091

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 30 luglio 2012, n. 238
Recepimento Deliberazione della Giunta regionale della Puglia n. 1390 del 10/07/2012. Adozione schema di regolamento aziendale per la disciplina delle procedure di acquisto in economia ai sensi del d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.
Pag. 29095

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI GIOVINAZZO
D.D. 21 novembre 2011, n. 8
Avviso di deposito mappe di vincolo aeroporto di Bari.
Pag. 29103

COMUNE DI LOCOROTONDO
Delibera C.C. 30 giugno 2012, n. 34
Approvazione variante urbanistica.
Pag. 29103

COMUNE DI MOLA DI BARI
Delibera C.C. 12 giugno 2012, n. 145
Approvazione P. di L. maglia C6.
Pag. 29104

COMUNE DI PALO DEL COLLE
Delibera C.C. 17 maggio 2012, n. 13
Approvazione P.U.E. comparto 12+G.
Pag. 29104

COMUNE DI PALO DEL COLLE
Delibera C.C. 17 maggio 2012, n. 14
Approvazione P.U.E. comparto 9.
Pag. 29104

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI
Delibera C.C. 20 luglio 2012, n. 16
Approvazione variante urbanistica.
Pag. 29105

COMUNE DI TRANI
Decreto 20 luglio 2012
Esproprio.
Pag. 29105

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI
Procedura aperta per la stipulazione di una convenzione quadro finalizzata alla fornitura di carta ecologica in risme per stampanti, fotocopiatrici e fax.
Pag. 29106

COMUNE DI MOLFETTA
Avviso di alienazione immobile ad uso diverso da abitazione.
Pag. 29107

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
"PO PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse IV - Capitale umano: Avviso pubblico BT/10/2011 "I.F.T.S. "Istruzione e Formazione Tecnica Superiore". Approvazione graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili.
Pag. 29107

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI
P.O. FSE 2007-2013 Asse VI "ASSISTENZA TECNICA" Fornitura di servizi tecnico-specialistici per le fasi correlate alle attività di Assistenza Tecnica della Provincia di Brindisi.
Pag. 29115

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
POR PUGLIA FSE 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Avvisi pubblici FG/02/2012, FG/03/2012, FG/04/2012 e FG/05/2012 integrazione punto D "Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti".
Pag. 29181

ASL BT
Concorso pubblico per n. 4 posti di Coadiutore Amministrativo - ctg. - "B" e n. 3 posti di Operatore Tecnico - ctg. - "B" - addetto al computer. Riservato ai soggetti di cui all'art. 1 L. n. 68/99.
Pag. 29182

ASL BT
Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, di mobilità regionale per la copertura presso l'ASL BT, di n. 1 posto di Dirigente Biologo.
Pag. 29191

ASL BT
Avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi, a tempo determinato, di Collaboratore professionale sanitario - Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - ctg. "d".
Pag. 29198

ASL BT
Avviso di selezione pubblica, per n. 4 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, della durata di 12 mesi, da conferire ad esperti mediatori/mediatrici interculturali.
Pag. 29206

ASL BT
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dei seguenti incarichi:
n. 2 medici di "radioterapia", n. 1 fisico di "fisica sanitaria". Progetto regionale 2/ap4/2004 denominato "potenziamento e qualificazione delle strutture ospedaliere per l'assistenza oncologica"
Pag. 29217

ASL BT
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità regionale per la copertura presso l'ASL BT di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Otorinolaringoiatria.
Pag. 29225

ASL TA
Avviso di selezione pubblica per n. 5 incarichi di collaborazione per esperti mediatori/mediatrici interculturali.
Pag. 29232

GAL CAPO S. MARIA DI LEUCA
Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - PSR Puglia 2007-2013 ASSE III - Pubblicazione Graduatoria e riapertura bando Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azione 2 e Azione 3.
Pag. 29240

GAL COLLINE JONICHE
Approvazione Graduatorie Domande di aiuto ricevibili Misura 311 Azione 1 e Misura 313 Azione 4.
Chiusura Bando Misura 313 (Az. 4) e riapertura Bando Misura 311 (Az. 1).
Pag. 29240

GAL CONCA BARESE
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia. Misura 311 azione 1 e Misura 313 azione 5 Graduatoria. Misura 311 azioni 1 - 2 - 3 e 4 e Misura 313 azioni 4-5 riapertura bandi. Pubblicazione bando Misura 312.
Pag. 29243

GAL DAUNIA RURALE
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL)
Azione 1 - Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale.
Azione 2 - Commercio, esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento, favorendo, in particolare la creazione di aggregazioni di microimprese per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale.
Azione 3 - Servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani -creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani.
Azione 4 - Servizi attinenti il "tempo libero" -biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche e/o spettacoli, attività di intrattenimento e di sport.
Pag. 29246

GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE
BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 312, Azioni 1, 2 e 3.
Pag. 29248

GAL MERIDAUNIA
Concorso di idee per la realizzazione del Centro del Gusto dei Monti Dauni ex Convento San Francesco.
Pag. 29250

GAL MURGIA PIU'
BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE di AIUTO nell'ambito del piano di sviluppo locale (PSL) - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Puglia Misura 312 azione 1 e 2.
Pag. 29251

GAL PONTE LAMA
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 312. BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO:
Azione 1. artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale (riferito alle attività economiche ATECO 2007 di cui all'allegato);
Azione 2. commercio, esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento, favorendo, in particolare la creazione di aggregazioni di microimprese per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale (riferito alle attività economiche ATECO 2007 di cui all'allegato).
Azione 3. servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani -creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani - e servizi attinenti il "tempo libero" -biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche e/o spettacoli, attività di intrattenimento e di sport (riferito alle attività economiche ATECO 2007 di cui all'allegato).
Pag. 29253

GAL SERRE SALENTINE
Bando di gara per la presentazione di domande di aiuto - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 312.
Pag. 29254

GAL SUD-EST BARESE
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 312 - Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese.
Pag. 29256

GAL TERRA DEI MESSAPI
Misura 312- Azione 1-2-3-4 Sostegno allo sviluppo e creazione delle imprese - Esame Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Determinazioni.
Pag. 29258

GAL VALLE DELLA CUPA
Approvazione formale graduatoria delle domande di aiuto ricevibili e dell'elenco soggetti esclusi Misura 413 sottomis. 311 Az. 1, 4, V bimestre Determinazioni;
Approvazione formale graduatoria delle domande di aiuto ricevibili e dell'elenco soggetti esclusi Misura 413 sottomis. 313 Az. 4 e 5, IV bimestre Determinazioni;
Pag. 29259

GAL VALLE DELLA CUPA
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia Misura 312 azione 1, azione 2, azione 3 ed azione 4.
Pag. 29262

Avvisi

COMMISSARIO AD ACTA ESECUZIONE DECISIONE N. 8420/10 IN DATA 22/10/2010 DEL CONSIGLIO DI STATO
Avviso di deposito valutazione ambientale strategica.
Pag. 29263

COMUNE DI MATTINATA
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 29264

COMUNE DI PESCHICI
Avviso di avvio procedimento espropriativo.
Pag. 29264

AZIENDA AGRICOLA SPECOLIZZI
Avviso di deposito verifica assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 29265

SOCIETA' AGRICOLA DEL TAVOLIERE
Procedura di valutazione impatto ambientale.
Pag. 29266

SOCIETA' CASTIGLIA
Autorizzazione integrata ambientale.
Pag. 29267

SOCIETA' LUISA ENERGIA - DOMITILLA ENERGIA - FG CONSULTING - EASY RELO
Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 29267

SOCIETA' WORLD WIND ENERGY HOUSE
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 29267

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

RICORSO 17 luglio 2012, n. 105

Dichiarazione di incostituzionalità.

Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle Norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale

Ricorso n. 105
depositato il 17 luglio 2012

Della PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, in persona del Presidente p. t., rappresentato e difeso ex lege dalla Avvocatura Generale dello Stato, presso i cui uffici domicilia in Roma, alla via dei Portoghesi, n. 12;

contro

la REGIONE PUGLIA, in persona del Presidente p.t. perché sia dichiarata l'incostituzionalità dell'art. 1, c. 2. Legge della Regione Puglia n. 11 del 15/5/2012 pubblicata sul BUR n. 73 del 21/5/2012 recante: "Misure urgenti per l'accelerazione della determinazione delle dotazioni organiche delle aziende ed enti del Servizio sanitario regionale e di tutela assistenziale"

IN FATTO

Si premette che la Regione Puglia, a causa del mancato rispetto del Patto di stabilità interno per gli anni 2006 e 2008, è stata dichiarata inadempiente dal Tavolo Politico istituito a seguito dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 e conseguentemente alla Regione non è stato consentito l'accesso al finanziamento integrativo del Servizio Sanitario Nazionale a carico dello Stato per quegli stessi anni.

Alla Regione è stata tuttavia data la possibilità di recuperare le suddette somme (pari a circa 500 milioni di euro) con l'invio di una proposta di Piano di rientro, da sottoscriversi con accordo ai sensi dell'articolo 1, comma 180 della legge 311/2004, secondo quanto disposto dalla legge finanziaria 2008 (legge 244/2007, art. 2, comma 49).

Tale legge infatti prevede la possibilità per le Regioni che non hanno rispettato il Patto di stabilità interno in uno degli anni precedenti il 2007 di recuperare la quota premiale con la Sottoscrizione di un Accordo su un Piano di rientro dai disavanzi sanitari.

La Regione Puglia ha pertanto stipulato il 29 novembre 2010, nei termini previsti dall'art. 2, comma 2, del d.l. n. 125 del 2010, convertito nella L. n. 163 del 2010, l'Accordo con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e delle finanze comprensivo del Piano di rientro dal disavanzo sanitario ("Piano di rientro e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2010-2011") che individua gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico nel rispetto dei livelli essenziali dl assistenza, ai sensi dell'art. 1, c. 180, della legge n, 311 del 2004 (legge finanziaria 2005).

Detto accordo (con l'allegato Piano di rientro dal disavanzo sanitario) è stato successivamente approvato dalla regione Puglia con la L.r. n. 2 del 2011.

Ciò premesso, va rilevato che l'art. 1, comma 2, della legge della regione Puglia n. 11/2012, prevedendo con formulazione generica e poco chiara, che gli enti del SSR, nelle more del completamento delle procedure per la copertura dei posti vacanti, "si avvalgono a tempo determinato" del personale della dirigenza sanitaria (medico veterinaria, sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa) selezionato in base all'esito delle procedure indicate dall'art. 3, comma 40, della legge regionale n. 40 del 2007 (già dichiarato incostituzionale da codesta Ecc.ma Corte con la sentenza n. 42 del 2011), è palesemente illegittimo e si chiede che venga dichiarato incostituzionale per i seguenti

MOTIVI

1.

La disposizione regionale in esame prevede che, fermo restando il rispetto di quanto previsto dalla L.r. n. 2/2011 (concernente "Approvazione del Piano di rientro della Regione Puglia 2010-2012"), gli enti del SSR, nelle more del completamento delle procedure per la copertura dei posti vacanti, sono autorizzati, al fine di assicurare i livelli essenziali di tutela assistenziale, ad avvalersi a tempo determinato del personale selezionato all'esito delle procedure di cui all'art. 3, comma 40, della LR n. 40/2007 "senza oneri aggiuntivi sul livello di spesa sostenuto per la medesima voce di costo nell'esercizio 2011".

Va subito rilevato che, proprio in attuazione del predetto Piano di rientro sanitario ed ai sensi dell'art. 2 della LR n. 12/2010, per il triennio 2010-2012, opera, nell'ambito del servizio sanitario della regione Puglia, il blocco del turn over.

Per quanto riguarda il personale con rapporto di lavoro flessibile vige, altresì, la disposizione di cui all'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, secondo la quale le pubbliche amministrazioni, ivi comprese le regioni, possono avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Quanto sopra fermo restando il vincolo di contenimento della spesa complessiva di personale previsto dall'articolo 2, comma 71, della legge n. 191/2009, secondo il quale gli enti del Servizio sanitario nazionale concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottando, anche nel triennio 2010-2012, misure necessarie a garantire che le spese del personale non superino per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012 il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento.

2.

Ciò posto, la norma regionale in esame contrasta con le norme e i principi di coordinamento della finanza pubblica sopra indicati.

Infatti, la clausola di invarianza finanziaria in essa contenuta, sopra riportata testualmente, non offre idonee garanzie circa il rispetto dei predetti vincoli in quanto fa riferimento solo alla spesa relativa alla specifica voce di costo, peraltro solo in termini di invarianza e non di riduzione della stessa.

Pertanto la norma è suscettibile di pregiudicare il conseguimento degli obiettivi di risparmio previsti dal medesimo Piano e, quindi, di porsi in contrasto con le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 80 e 95, della legge n. 191/2009 che si configurano quali norme di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione.

Al riguardo la codesta Ecc.ma Corte Costituzionale, con le sentenze n 91 del 2011 e nn. 100 e 141 del 2010, ha ripetutamente affermato che "l'autonomia legislativa concorrente delle Regioni nel settore della tutela della salute ed in particolare nell'ambito della gestione del servizio sanitario può incontrare limiti alla luce degli obiettivi della finanza pubblica e del contenimento della spesa", peraltro in un "quadro di esplicita condivisione da parte delle Regioni della assoluta necessità di contenere i disavanzi del settore sanitario" (sentenza n. 193 del 2007).

Pertanto, il legislatore statale può "legittimamente imporre alle Regioni vincoli alla spesa corrente per assicurare l'equilibrio unitario della finanza pubblica complessiva, in connessione con il perseguimento di obbiettivi nazionali, condizionati anche da obblighi comunitari" (sentenza n. 163 del 2011 e n. 52 del 2010).

Su queste premesse, la Consulta ha anche più volte ribadito che la norma di cui all'art. 1, comma 796, lettera b), della legge n. 296 del 2006, "può essere qualificata come espressione di un principio fondamentale diretto al contenimento della spesa pubblica sanitaria e, dunque, espressione di un correlato principio dl coordinamento della finanza pubblica" (sentenze n. 163 del 2011; n. 123 del 2011, n. 141 e n. 100 del 2010).

Tale norma, infatti, ha affermato codesta Corte, ha reso vincolanti - al pari dell'art. 2, commi 80 e 95, della legge n. 191 del 2009 - per le Regioni che li abbiano sottoscritti, gli interventi individuati negli accordi di cui ali'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2005), finalizzati a realizzare il contenimento della spesa sanitaria ed a ripia-

nare i debiti anche mediante la previsione di speciali contributi finanziari dello Stato

3.

In più la disposizione regionale in esame, specificando che il personale del quale si avvale il Servizio sanitario regionale è selezionato in base all'esito delle procedure di cui dall'art. 3, comma 40, della legge regionale n, 40 del 2007, richiama una disposizione, come sopra detto, dichiarata incostituzionale con la citata sentenza n. 42 del 2011, quindi una disposizione non più vigente nell'ordinamento giuridico.

Ciò determina una situazione dl incertezza giuridica, con violazione del principio di ragionevolezza e di buon andamento della pubblica amministrazione di cui agli artt. 3 e 97 della Costituzione.

P.T.M.

si confida che la disposizione regionale in epigrafe venga dichiarata costituzionalmente illegittima.

Unitamente alla copia notificata del presente ricorso sarà depositata nei termini copia conforme della determinazione del 5.7.2012 del Consiglio dei Ministri con allegata relazione.

Roma, lì 11 luglio 2012

FILIPPO BUCALO
Avvocato dello Stato

Copia conforme all'originale per la pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione PUGLIA
Roma, 25 LUG 2012
IL CANCELLIERE

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2012, n. 604

Costituzione della Commissione tecnico-consultiva per la polizia locale di cui all'art. 19 della l.r. 14 dicembre 2011 n. 37 e s.m.i. Nomina dei componenti di cui alle lettere e) ed f).

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA

Visto l'art. 19 della l.r. 14 dicembre 2011, n.37, come modificato dalla l.r. 5 marzo 2012, n. 2 recante la composizione della Commissione tecnico-consultiva regionale per la polizia locale, già istituita con l.r. 24 gennaio 1989, n. 2 (Norme in materia di polizia locale);

Preso atto che, ai sensi delle lettere b), c) e d) del citato articolo 19, tra i componenti del ridetto organismo figurano tre comandanti di corpi di polizia locale di comuni capoluogo di provincia e due rappresentanti di corpi di comuni non capoluogo, nonché due rappresentanti dei corpi di polizia provinciale, tutti scelti dall'Assessore regionale delegato di intesa rispettivamente con l'A.N.C.I. e con l'U.P.I.;

Considerato che, ai sensi dello stesso art. 19, lettere e) ed f), è riservata al Presidente della Giunta regionale la nomina dei rappresentanti delle Organizzazione sindacali firmatarie di Contratto collettivo nazionale di comparto e dei rappresentanti delle associazioni professionali maggiormente rappresentative a livello regionale;

Viste le relative indicazioni pervenute al competente Servizio Enti Locali dalle Organizzazioni sindacali e dalle Associazioni professionali;

Visto altresì il verbale della Cabina di Regia di cui all'art. 8 della l.r. 19 dicembre 2008, n. 36 del 16

luglio 2012 il cui esito reca l'intesa tra l'Assessore regionale al "Federalismo, Sistema delle Conferenze, Enti Locali e Risorse Umane", il Presidente dell'A.N.C.I. regionale e il rappresentante delegato dell'U.P.I. Puglia;

Ritenuto di dover provvedere alla costituzione della Commissione tecnico-consultiva di cui all'art. 19 della l.r. n. 37/2011, mediante la presa d'atto dei com onenti di cui alle lettere a), b), c) e d) e la nomina dei componenti di cui alle lettere e) ed f);

DECRETA

Art. 1

(Costituzione della Commissione ex art. 19, l.r. n. 37/2011)

La Commissione tecnico-consultiva per la polizia locale di cui all'art. 19 della l.r. 14 dicembre 2011 n. 37, come modificato dalla l.r. 5 marzo 2012, n. 2 è così costituita:

1) dott. Sebastiano SCIANNI, nella qualità di Dirigente pro tempore del Servizio Enti Locali della Regione Puglia (art. 19, lett. a)
2) dott. Stefano DONATI, Comandante del Corpo di Polizia municipale di Bari (art. 19, lett. b)
3) dott. Michele MATICHECCHIA, Comandante del Corso di Polizia municipale di Taranto art. 19, lett. b
4) dott. Antonio MODUGNO, Comandante del Corpo di Polizia municipale di Trani (art. 19, lett. b)
5) dott. Giuseppe LOIODICE, vice Comandante Polizia municipale di Corato (art. 19, lett. c)
6) dott. Vincenzo SERPENTINO, Comandante del Corpo di Polizia municipale di Torre S. Susanna (art. 19, lett. c)
7) ing. Francesco LUISI, Comandante del Corpo di Polizia provinciale di Bari (art. 19, lett. d)
8) avv. Antonio ARNO', Comandante del Corpo di Polizia provinciale di Lecce (art. 19, lett. d)
9) dott. Pasquale ANGELILLO, rappresentante del C.S.A. - CUSPEL/USPPI (art. 19, lett. e)
10) dott. Giovanni CORSI, rappresentante della U.I.L. (art. 19, lett. e)
11) sig. Antonio LORUSSO rappresentante della C.G.I.L. (art. 19, lett. e)
12) dott. Antonio OREFICE, rappresentante della C.I.S.L. (art. 19, lett. e)
13) sig. Michele ZITOLI, rappresentante del D.I.C.C.A.P. (art. 19, lett. e)
14) sig. Gaetano BARIONE, rappresentante dell'A.N.V.U. (art. 19, lett. f)
15) dott. Giuseppe MUMOLO, rappresentante dell'A.N.C.U.P.M. (art. 19, lett. f)

Art. 2

(Durata dell'incarico)

I componenti di cui ai numeri da 2) a 15) del precedente art.1 durano in carica fino all'insediamento della nuova Giunta regionale; gli stessi sono rinnovati entro quarantacinque giorni dalla suddetta data.

Il presente Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma a) dell'articolo 6 della l.r. 12 aprile 1994, n. 13 nonché sul sito istituzionale "www.regione.puglia.it"

Bari, lì 30 luglio 2012

VENDOLA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 18 luglio 2012, n. 32

Conferimento incarico dirigenziale - Ufficio beni librari, musei e archivi del Servizio Beni Culturali.

L'anno 2012 addì 18 del mese di luglio in Bari, nella sede degli uffici della Direzione dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008, n. 161 - art. 18 commi 3 e 8;

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2572 del 23 novembre 2010;

vista la nota del Direttore dell'Area Politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti, prot.n. AOO_004-663 del 27/06/2012;

vista la propria determinazione n. 1 del 28/1/2011;

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2448 del 8/11/2011, relativa alla programmazione triennale del fabbisogno dirigenziale e piano assunzionale 2011;

sentito il dirigente dell'Ufficio di staff Affari generali che riferisce:

l'attuazione del Piano occupazionale 2011, di cui al Documento di Programmazione Triennale del fabbisogno di personale dirigenziale 2011-2013, approvato dalla Giunta regionale con provvedimento n. 2448 del 8/11/2011, si è concretizzata mediante l'assunzione di un numero di dirigenti determinato dallo stesso Piano.

Tra i dirigenti assunti, è stato destinato all'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, il dott. Massimiliano COLONNA.

Con nota prot.n. AOO_004-663 del 27/06/2012 (in atti), in applicazione di quanto disposto dall'art.18 del D.P.G.R. n.161/2008 ed in coerenza con il Piano Assunzionale 2012 il Direttore della predetta Area comunica "*si ritiene opportuno procedere ad un conferimento temporaneo dell'incarico di direzione dell'Ufficio Beni librari, musei ed archivi"* nelle more "*dell'atto di destinazione del dott. Colonna all'incarico definitivo, che sarà formalizzato nei prossimi mesi, corrispondente alle esigenze di funzionamento dell'Area"*.

Occorre, dunque, procedere all'assunzione formale delle decisioni organizzative del Direttore dell'Area Politiche per la promozione del Territorio, dei Saperi e dei talenti, come disposto con determinazione del direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione n. 1/2011.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

"Si dichiara che il presente provvedimento trova copertura con l'impegno assunto con determinazione n. 468 del 4/6/2012 del dirigente del Servizio Personale e organizzazione."

DETERMINA

per quanto riportato in premessa e che qui s'intende integralmente riportato di:

a) conferire - temporaneamente - al dott. Massimiliano COLONNA l'incarico di direzione dell'Ufficio Beni librari, musei e archivi del Servizio Beni Culturali;

b) stabilire che la decorrenza del predetto incarico decorrerà dalla data di notifica del presente provvedimento all'interessato;

c) dare atto dell'avvenuta comunicazione alla Giunta regionale nei termini previsti dall'art. 18 comma 8 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22/2/2008, n.161/2008.

Il presente provvedimento:

- sarà affisso all'Albo della Direzione dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione;
- sarà trasmesso al Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del territorio, dei saperi e dei talenti;
- sarà notificato all'interessato;
- sarà trasmesso in copia, per il seguito di competenza, al Servizio Personale e organizzazione;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso alle OO.SS. aziendali della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale e in copia all'Assessore al Federalismo, sistema conferenze, enti locali, risorse umane;

adottato in unico originale è composto di n° 3 facciate

Dott. Bernardo Notarangelo

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 25 luglio 2012, n. 33

Conferimento incarichi dirigenziali - Uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale.

L'anno 2012 addì 25 del mese di luglio in Bari, nella sede degli uffici della Direzione dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008, n. 161 - art. 18 commi 3 e 8;

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2572 del 23 novembre 2010;

vista la nota del Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale prot.n.AOO_001-1568 del 17/7/2012;

vista la propria determinazione n. 1 del 28/1/2011;

sentito il dirigente dell'Ufficio di staff Affari generali che riferisce:

"In data 01/07/2012 il dott. Pietro CARAGNANO, dirigente dell'Ufficio Provinciale Agricoltura di Taranto del Servizio Agricoltura, è cessato dal rapporto d'impiego con quest'amministrazione.

Con nota prot. n. AOO_001_1566 del 17/7/2012, il Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale, ha chiesto di conferire ad interim la direzione del predetto Ufficio, nelle more dell'espletamento della prevista procedura di avviso, al dott. Domenico CAMPANILE."

Occorre, dunque, procedere all'assunzione formale delle decisioni organizzative del Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale, come disposto con determinazione del direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione n. 1/2011.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

DETERMINA

per quanto riportato in premessa e che qui s'intende integralmente riportato di:

a) conferire al dott. Domenico CAMPANILE l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio Provinciale Agricoltura Taranto del Servizio Agricoltura;

b) stabilire che la decorrenza del predetto incarico decorre dalla data della notifica del presente provvedimento all'interessato;

c) dare atto dell'avvenuta comunicazione alla Giunta regionale nei termini previsti dall'art. 18 comma 8 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22/2/2008, n.161/2008.

Il presente provvedimento:
- sarà affisso all'Albo della Direzione dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione;
- sarà trasmesso al Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale e al Dirigente del Servizio Agricoltura;
- sarà notificato all'interessato;
- sarà trasmesso in copia, per il seguito di competenza, al Servizio Personale e organizzazione;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- sarà trasmesso alle OO.SS. aziendali della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale e in copia all'Assessore al Federalismo, sistema conferenze, enti locali, risorse umane;

adottato in unico originale è composto di n° 3 facciate

Dott. Bernardo Notarangelo

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 25 luglio 2012, n. 34

Conferimento incarichi dirigenziali - Uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale.

L'anno 2012 addì 25 del mese di luglio in Bari, nella sede degli uffici della Direzione dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008, n. 161 - art. 18 commi 3 e 8;

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2572 del 23 novembre 2010;

vista la nota del Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale prot.n.AOO_001-1568 del 17/7/2012;

vista la propria determinazione n. 1 del 28/1/2011;

sentito il dirigente dell'Ufficio di staff Affari generali che riferisce:

In seguito alla DDS del Servizio Personale e organizzazione n.532/2012, l'Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari del Servizio Agricoltura è rimasto privo di titolarità.

Il Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale, con nota prot. n. AOO_001_1568 del 17/7/2012, ha chiesto, di affidare, ad interim, la direzione del predetto Ufficio al dott. Leonardo DRAGONE, attuale dirigente dell'Ufficio Infrastrutture rurali, bonifica e irrigazione presso il medesimo Servizio Agricoltura. **O**ccorre, dunque, procedere all'assunzione formale delle decisioni organizzative del Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale, come disposto con determinazione del direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione n. 1/2011.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

DETERMINA

per quanto riportato in premessa e che qui s'intende integralmente riportato di:

a) conferire al dott. Leonardo DRAGONE l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio Provinciale Agricoltura Bari del Servizio Agricoltura;

b) stabilire che la decorrenza del predetto incarico decorre dalla data di notifica del presente provvedimento all'interessato;

c) dare atto dell'avvenuta comunicazione alla Giunta regionale nei termini previsti dall'art. 18 comma 8 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22/2/2008, n.161/2008.

Il presente provvedimento:
- sarà affisso all'Albo della Direzione dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione;

- sarà trasmesso al Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale e al Dirigente del Servizio Agricoltura;
- sarà notificato all'interessato;
- sarà trasmesso in copia, per il seguito di competenza, al Servizio Personale e organizzazione;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso alle OO.SS. aziendali della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale e in copia all'Assessore al Federalismo, sistema conferenze, enti locali, risorse umane;

adottato in unico originale è composto di n° 3 facciate

Dott. Bernardo Notarangelo

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 25 luglio 2012, n. 35

Cessazione uffici provinciali Alimentazione di Brindisi e Lecce e contestuale trasferimento delle relative funzioni presso gli uffici provinciali del Servizio Agricoltura territorialmente corrispondenti.

L'anno 2012 addì 25 del mese di luglio in Bari, nella sede degli uffici della Direzione dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione, via Celso Ulpiani - 10

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 161 del 22 febbraio 2008;

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2572 del 23 novembre 2010;

vista la propria determinazione n. 1 del 28/1/2011;

vista la nota del Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale prot. n. AOO_001-1567 del 17/7/2012;

sentito il dirigente dell'Ufficio di staff "Affari Generali" che riferisce:

"con deliberazione n. 1112 del 19/5/2011, la Giunta ha razionalizzato la struttura organizzativa regionale anche mediante l'accorpamento di strutture dirigenziali, come previsto dall'art.14 comma 7 lett.b) della L.122/2010.

In coerenza con le predette decisioni della Giunta regionale, il Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale, con nota prot. n. AOO_001-1567 del 17/7/2012, ha stabilito di cessare gli Uffici provinciali alimentazione di Brindisi e lecce, attribuendone le funzioni agli uffici dell'agricoltura, territorialmente corrispondenti.

Ne deriva che gli Uffici Provinciali dell'agricoltura di Brindisi e Lecce, pur rientrando nella struttura organizzativa del Servizio Agricoltura, dovranno rapportarsi funzionalmente alle direzioni del Servizio Agricoltura e del Servizio Alimentazione, ratione materiae.

Al fine di non creare discontinuità amministrativa, inoltre, nella medesima nota il Direttore competente chiede di conferire la direzione ad interim dell'Ufficio Provinciale dell'agricoltura di Brindisi, come rimodulato, al dirigente Antonio FERRIERO

Occorre, dunque, procedere all'assunzione formale delle decisioni organizzative del Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale nei termini sopradetti.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

DETERMINA

per quanto riportato in premessa e che qui s'intende integralmente riportato di:

1. cessare gli Uffici Provinciali Alimentazione di Brindisi e Lecce, dipendenti dal Servizio Alimentazione dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale;

2. rimodulare le funzioni agli Uffici provinciali Agricoltura di Brindisi e Lecce nei seguenti termini: "emanazione a livello provinciale delle attività svolte dagli Uffici centrali sia del Servizio agricoltura che del Servizio Alimentazione";

3. stabilire che gli Uffici provinciali Agricoltura di Brindisi e Lecce, ivi comprese le Posizioni Organizzative, dipenderanno funzionalmente, *ratione materiae,* dai Servizi Agricoltura e Alimentazione;

4. conferire la direzione ad interim dell'Ufficio Provinciale dell'agricoltura di Brindisi al dirigente Antonio FERRIERO dalla data di notifica del presente provvedimento;

5. dare atto dell'avvenuta comunicazione alla Giunta regionale nei termini previsti dall'art. 18 comma 8 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22/2/2008, n.161/2008.

Il presente provvedimento:
- sarà affisso all'Albo della Direzione dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione;
- sarà notificato al Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale;
- sarà notificato al dirigente del Servizio Agricoltura ed all'interessato;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso alle OO.SS. aziendali della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale e in copia all'Assessore al Federalismo, sistema conferenza, Enti locali, risorse umane.

adottato in unico originale è composto di n° 3 facciate

Dott. Bernardo Notarangelo

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 27 luglio 2012, n. 36

Conferimento incarico dirigenziale - Ufficio beni librari, musei e archivi del Servizio Beni Culturali - AD n. 32/2012 - rettifica decorrenza

L'anno 2012 addì 27 del mese di luglio in Bari, nella sede degli uffici della Direzione dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008, n. 161 - art. 18 commi 3 e 8;

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2572 del 23 novembre 2010;

vista la propria determinazione n. 1 del 28/1/2011;

vista la nota del Direttore dell'Area Politiche per

la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti, prot.n. AOO_004-663 del 27/06/2012;

vista la propria determinazione n.32 del 18/07/2012;

vista la nota del Dirigente del Servizio Beni culturali n. AOO-058 del 25/07/2012, di rettifica della determinazione predetta;

constatato il mero errore materiale afferente la data di decorrenza del conferimento dell'incarico al dott. Massimiliano COLONNA;

sentito il dirigente dell'Ufficio di staff Affari generali che riferisce:

Con propria determinazione n.32 del 18/07/2012 il direttore dell'Area organizzazione e riforma dell'amministrazione ha conferito l'incarico di direzione dell'Ufficio Beni librari, musei ed archivi del Servizio Beni culturali al dott. Massimiliano COLONNA, con decorrenza dalla data di notifica all'interessato del provvedimento.

Il dirigente del Servizio Beni Culturali, con nota prot.n.AOO_058 del 25/07/2012, ha chiesto di rettificare la determinazione di cui sopra, in quanto, come da nota del Direttore dell'Area competente prot.n. AOO-004/663 del 27/06/2012, il conferimento dell'incarico deve intendersi con decorrenza dalla data del 27/06/2012.

Trattandosi di atto di mera ratifica di quanto deciso dal direttore dell'Area competente, in applicazione dell'art. 18 comma 3 del DPGR n. 161/2008, l'affidamento del predetto incarico può avere decorrenza coincidente con la data di decisione del medesimo direttore.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

"Si dichiara che il presente provvedimento trova copertura con l'impegno assunto con determinazione n. 468 del 4/6/2012 del dirigente del Servizio Personale e organizzazione."

DETERMINA

per quanto riportato in premessa e che qui s'intende integralmente riportato di:

- rettificare la propria determinazione n.32/2012, per la parte relativa alla decorrenza dell'incarico affidato al dott. Massimiliano COLONNA;
- stabilire che la data di conferimento dell'incarico di direzione dell'Ufficio Beni librari, musei ed archivi del Servizio Beni culturali al dott. Massimiliano COLONNA deve intendersi 27/06/2012.

Il presente provvedimento:

- sarà affisso all'Albo della Direzione dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione;
- sarà trasmesso al Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del territorio, dei saperi e dei talenti;
- sarà notificato all'interessato;
- sarà trasmesso in copia, per il seguito di competenza, al Servizio Personale e organizzazione;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso alle OO.SS. aziendali della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale e in copia all'Assessore al Federalismo, sistema conferenze, enti locali, risorse umane;

adottato in unico originale è composto di n° 3 facciate

Dott. Bernardo Notarangelo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 2 agosto 2012, n. 439

OCM Vino - Campagna 2011 - 2012. Misura "Ristrutturazione e riconversione" - Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo. Reg. CE n. 1234/07, modificato con Reg. (CE) n. 491/09 e Reg. CE n. 555/08. DDS n. 1093 del 30/12/2011. Ulteriore aggiornamento graduatoria regionale delle domande di aiuto approvata con DDS n. 412 del 19/07/2012.

Il giorno 2 agosto 2012 in Bari, nella Sede del-

l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura, Lungomare Nazario Sauro n. 47

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della LR. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di P.O., responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (CE) n.1234 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) 491/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009 ed in particolare all'articolo 103 octodecies che prevede, tra l'altro, un regime di aiuti per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti;

VISTO il Reg. (CE) n.555 della Commissione del 28 giugno 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il D.M. n. 2553 del 8 agosto 2008 che ha stabilito le modalità e le condizioni per applicare la misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti inserita nel Programma Nazionale di Sostegno;

VISTO il DM n. 6822 del 13 ottobre 2011 che modifica il D.M. 8 agosto 2008, n. 2553, per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;

VISTO il D.M. n. 7462 del 10 novembre 2011 con cui è stata assegnata alla Regione Puglia per l'attuazione della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti ad uva da vino, per la campagna 2011/2012, una dotazione finanziaria di euro 11.414.126,00;

VISTO il D.M. n. 3883 del 28/06/2012 con cui è stata rimodulata in euro 22.119.101,91 la dotazione finanziaria per l'attuazione della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti ad uva da vino, per la campagna 2011/2012;

CONSIDERATO che con Determinazione Dirigenziale n. 1093 del 30/12/2011, pubblicata sul BURP n.3 del 05/01/2012, la Regione Puglia ha stabilito le modalità e i termini per la presentazione delle domande di ristrutturazione e riconversione dei vigneti e le procedure di accesso agli aiuti per la campagna 2011/2012;

CONSIDERATO che con le Determinazioni Dirigenziali n. 65 del 27/01/2012, pubblicata sul BURP n.16 del 02/02/2012, n. 147 del 27/02/2012, pubblicata sul BURP n. 32 del 01/03/2012, n. 194 del 12/03/2012, pubblicata sul BURP n. 40 del 15/03/2012 e n. 211 del 29/03/2012, pubblicata sul BURP n. 50 del 05/04/2012 è stato prorogato il termine originariamente stabilito per la presentazione delle domande di aiuto;

VISTA la Circolare AGEA n.14 prot. UMU 2012.321 avente ad oggetto: "Riconversione e ristrutturazione vigneti - Istruzioni applicative generali per il controllo, il pagamento e lo svincolo delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1234/2007 e s.m.i. - campagna 2011/12";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 372 del 18/06/2012, pubblicata nel BURP n.89 del 21/06/2012 di approvazione graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 373 del 18/06/2012, pubblicata nel BURP n.89 del 21/06/2012 di presa atto dell'elenco regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio negativo;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n.412 del 19/07/2012, di aggiornamento della graduatoria regionale delle domande di aiuto approvata con DDS n.372 del 18/06/2012;

TENUTO CONTO che l' U.P.A. di Taranto ha accolto il ricorso della ditta Nobile Cosimo, alla quale è stato assegnato il punteggio pari a 50, collocandosi in posizione n. 326 della graduatoria regionale delle domande con esito istruttorio favorevole, riportata nell'allegato A alla DDS n.412 del 19/07/2012;

TENUTO CONTO, altresì, che sono pervenute rinunce da parte di n. 6 ditte riportate nell'allegato A alla DDS n.412 del 19/07/2012;

RITENUTO di dover procedere, in relazione alle risultanze dell'esame del ricorso della ditta Nobile Cosimo e alle suddette rinunce acquisite agli atti degli competenti Uffici Provinciali dell'Agricoltura, all'aggiornamento della graduatoria regionale delle domande di aiuto approvata con DDS n.412 del 19/07/2012;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- approvare l'ulteriore aggiornamento della graduatoria regionale delle domande con esito istruttorio favorevole, riportata nell'allegato A, costituito da n. 21 facciate, comprendente n.1004 ditte (prima ditta in graduatoria GUTTAROLO CRISTIANO con punteggio pari a 80 ed ultima ditta SPERANZA GIUSEPPE con punteggio pari a 0), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il provvedimento a:
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - AGEA Organismo Pagatore;
  - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Servizio è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di P.O.
Sig.ra Porzia Di Bari
Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Domenico Campanile

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

- di approvare l'ulteriore aggiornamento della graduatoria regionale delle domande con esito

istruttorio favorevole, riportata nell'allegato A, costituito da n. 21 facciate, comprendente n.1004 ditte (prima ditta in graduatoria GUTTAROLO CRISTIANO con punteggio pari a 80 ed ultima ditta SPERANZA GIUSEPPE con punteggio pari a 0), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il provvedimento a:
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - AGEA Organismo Pagatore;
  - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
e) il presente atto, composto da n° 4 facciate, timbrate e vidimate, e dall'allegato A, costituito da n. 21 facciate, timbrate e vidimate, è adottato in originale.
f) non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Agricoltura

ALLEGATO "A"

OCM Vino - Campagna 2011 - 2012.
Misura "Ristrutturazione e riconversione vigneti"
Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. CE n. 1234/07, modificato con Reg. (CE) n. 491/09 e Reg. (CE) n. 555/08 - D.M. n. 2553 del 08/08/2008 e s.m.i.

ULTERIORE AGGIORNAMENTO GRADUATORIA REGIONALE DELLE DOMANDE DI AIUTO APPROVATA CON DDS N. 412 DEL 19/07/2012

n. ordine	U.P.A. di competenza	n. Domanda AGEA	CUAA	Ragione sociale	Rappresentante Legale	Data di nascita	Azione	Punteggio dichiarato	Punteggio assegnato	Motivazione riduzione punteggio (vedi legenda)
1	Bari	25380013026	GTTCST74D14H703U	GUTTAROLO CRISTIANO		14/04/1974	A2	90	**80**	3/C
2	Taranto	25380021714	LNZLGU86P10E205I	LANZO LUIGI		10/09/1986	A1	85	**75**	3/C
3	Taranto	25380038288	TRCNGL84A06A662K	TURCO ANGELO		06/01/1984	A1	85	**75**	3/C
4	Brindisi	25380092038	02232840740	AZIENDA AGR. MUSTICH SOCIETÀ COOPERATIVA	Mustich Settimio	18/10/1982	A1, B1	85	**75**	4C
5	Taranto	25380031424	PCCCRI87P15E205P	PICCIONE CIRO		15/09/1987	A2	85	**70**	3/C-5/A
6	Lecce	25380019627	RSTSFN87A54I119Z	ROSATO STEFANIA		14/01/1987	B1 - C1	80	**70**	3/C
7	Taranto	25380041027	DRORFL86B07E882Y	D'ORIA RAFFAELE		07/02/1986	B1-B2	80	**70**	3/C
8	Taranto	25380070125	NCRNTN84B05E205Y	ANCORA ANTONIO		05/02/1984	A1	80	**70**	3/C
9	Lecce	25380076544	SCRNRC83B17I119L	SCARCIGLIA ENRICO		17/02/1983	A2-B1-B2	80	**70**	3/C
10	Taranto	25380065372	DNTCSM82P06L049G	DONATELLI COSIMO		06/09/1982	A2	85	**70**	5/A-3/C
11	Taranto	25380007655	PZZMSM81P12E882W	PEZZAROSSA MASSIMILIANO STANISLAO		12/09/1981	B1	80	**70**	3/C
12	Brindisi	25380087079	CLNRCC80E28F152U	CALIANDRO ROCCO		28/05/1980	B2	80	**70**	4C
13	Taranto	25380017316	PCCSVT78S23E882J	PICCIONE SALVATORE		23/11/1978	A2	80	**70**	3/C
14	Brindisi	25380071354	DMRLCU78D17B180T	DE MARCO LUCA		17/04/1978	B1	90	**70**	3C - 4C
15	Bari	25380016490	CLOGPP77C24A285N	COLIA GIUSEPPE		24/03/1977	B2	80	**70**	
16	Taranto	25380031614	PGNMHL77B13E882H	PIGNATARO MICHELE ARCANGELO		13/02/1977	B1	80	**70**	3/C
17	Taranto	25380064904	FRLGPP75R18D761E	FRIOLO GIUSEPPE		18/10/1975	B2	80	**70**	3/C
18	Taranto	25380013968	MSSGNN74A18L294H	MASSARO GIOVANNI		18/01/1974	B1	80	**70**	3/C
19	Lecce	25380017985	CLBFBA72M12C978J	CALABRISO FABIO		12/08/1972	B1	80	**70**	3/C
20	Bari	25380029048	06992080728	COLLI SERENI AZ. AGR.			B2	80	**70**	
21	Bari	25380118098	07035480727	MONTEROTONDO VINI SOCIETÀ AGR.LA SS			B1 e B2	70	**70**	
22	Bari	25380033198	7188550722	ANTICHI PODERI DELLE MURGE PUGLIA	Campione Vincenzo Alexio	08/11/1990	A/1	75	**65**	3/C
23	Bari	25380091410	CLBGPP88E30L109I	CILIBERTI GIUSEPPE		30/05/1988	A1	75	**65**	3/C
24	Taranto	25380070240	NSCFNC86B11E205O	NESCA FRANCESCO PAOLO		11/02/1986	B1	75	**65**	3/C
25	Foggia	25380045622	3453140711	MASSERIA DUCA D'ASCOLI S.R.L.	Longo Manuela	11/03/1985	B2	65	**65**	
26	Taranto	25380089265	GRRNDR85B14H501B	GUERRIERI ANDREA		14/02/1985	A2	75	**65**	3/C
27	Bari	25380070539	MSCCLD80M01C983V	MISCIOSCIA CATALDO		01/08/1980	A2	65	**65**	
28	Taranto	25380030772	MLRPRI77P28E882W	MALORGIO PIERO		28/09/1977	B1	75	**65**	3/C
29	Bari	25380076114	BNZPLG77M23L219U	BONIZIO PIERLUIGI		23/08/1977	A2	65	**65**	
30	Bari	25380033164	VLPMRA74P47H645Y	VOLPE MARIA		07/09/1974	A/1	75	**65**	3/C
31	Bari	25380029964	PLNMNG68M41E038O	PLANTAMURA MARIANGELA		01/08/1968	B1-C1	75	**65**	3/C
32	Bari	25380048493	ZLLGNN66A18A048N	ZULLO GIOVANNI		18/01/1966	A1-A2	75	**65**	3/C
33	Bari	25380092798	PNINTS89M65C975G	PINO ANASTASIA		25/08/1989	B1	60	**60**	
34	Taranto	25380091394	CLNSVT88C03F152H	CELINO SALVATORE		03/03/1988	A1-A2	60	**60**	
35	Taranto	25380001443	PSRCSM86P02L049V	PESARE COSIMO		02/09/1986	A1	60	**60**	
36	Bari	25380016581	CBNRVR83H63B619E	IACOBONE ROSA VERONICA		23/06/1983	B1	60	**60**	
37	Bari	25380039534	TTONCL81P23A662B	TOTO NICOLA		23/09/1981	A/2	60	**60**	
38	Bari	25380024676	LRZVNT80C70L328T	LORIZZO VALENTINA		30/03/1980	B1	60	**60**	
39	Bari	25380032026	DLSRFL76P13C975S	D'ALESSANDRO RAFFAELE		13/09/1976	A/1	60	**60**	
40	Foggia	25380117694	SNTMTT76M27C514N	SANTORO MATTEO		27/08/1976	A1	60	**60**	
41	Bari	25380050127	MSTDRA75T20L109C	MASTROPASQUA DARIO		20/12/1975	A1 - B1	70	**60**	
42	Bari	25380021003	SMPPRZ75P42E205B	SAMPAOLO PATRIZIA		02/09/1975	A1	60	**60**	
43	Bari	25380080090	5459550728	TORRESANTA SRL	Liantonio Giovanni R.	11/05/1975	B1 - B2	60	**60**	
44	Taranto	25380002771	PRRFLV73D01E882R	PERRUCCI FLAVIO		01/04/1973	B1	60	**60**	
45	Bari	25380001039	BRNDNT72H04A048S	BRUNO DONATO		04/06/1972	A/1	60	**60**	
46	Taranto	25380082393	02544000736	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI LENTI	Lenti Fernando Antonio	08/04/1965	B1	70	**60**	3/C
47	Bari	25380042694	6340640728	SOCIETA' AGRICOLA POLVANERA DI PUGLIA	Cassano Filippo	18/01/1965	A/2	70	**60**	3/C
48	Bari	25380006202	SPGNFR41P23A662D	SPAGNOLETTI ZEULI ONOFRIO		23/09/1941	B1	70	**60**	3/C
49	Foggia	25380005220	GRCMRN87D54643G	CARCHIA MARINA		14/041987	A2	55	**55**	1/A
50	Taranto	25380067360	FRLFMN63C47H090C	FORLEO FILOMENA		07/03/0963	A1-A2	50	**55**	3/C

n. ordine	U.P.A. di competenza	n. Domanda AGEA	CUAA	Ragione sociale	Rappresentante Legale	Data di nascita	Azione	Punteggio dichiarato	Punteggio assegnato	Motivazione riduzione punteggio (vedi legenda)
51	Bari	25380068079	CMPNCL91C02A271P	CAMPANALE NICOLA		02/03/1991	A/2	55	**55**	
52	Lecce	25380095973	4327700755	RIA VITICOLTORI SRL AGRICOLA	Ria Giuseppe	09/10/1990	B1	60	**55**	5A
53	Taranto	25380034329	MRNNTN90M08E882H	MAIORANO ANTONIO		08/08/1990	B1	55	**55**	
54	Lecce	25380075785	PGNNTN89C22B506I	PIGNATELLI ANTONIO		22/03/1989	B2	65	**55**	4/C
55	Bari	25380023959	CRBGNR88T26L425C	CARBONARA GENNARO		26/12/1988	A2	55	**55**	
56	Lecce	25380058757	SCRVTR88P15B506R	SCARDIA VITTORIO		15/09/1988	A1	55	**55**	
57	Brindisi	25380059375	NDRPLG88L15I119B	ANDRIANI PIERLUIGI		15/07/1988	B1, B2	55	**55**	
58	Taranto	25380043346	LRCWLM88L15L049Q	LAROCCA WILLIAM		15/07/1988	A1	60	**55**	5/A
59	Taranto	25380021458	02789600737	AZIENDA AGRICOLA PICHIERRI SNC DI PICHIERRI GIORGIO & C.	Pichierri Giorgio	28/07/1987	B2	55	**55**	
60	Taranto	25380082989	FSCMCN86B22E205Q	FISCHETTI MARCO ANTONIO		22/02/1986	A1	55	**55**	
61	Lecce	25380043130	RSCNGL85A61E815I	RESCIO ANGELA		21/01/1985	A2	55	**55**	
62	Bari	25380002847	PRTGNN84M47H096L	PERTA GIOVANNA		07/08/1984	A/2	55	**55**	
63	Brindisi	25380085255	02267980742	SOCIETÀ AGRICOLA CIOMBA SNC DI RAFFAELE DE MARCO & C.	De Marco Raffaele	30/11/1983	A1	55	**55**	
64	Bari	25380029857	CMPGPP83H03A048K	CAMPANALE GIUSEPPE		03/06/1983	A1 - A2	55	**55**	
65	Lecce	25380044518	DSNLBR83E18L711X	DE SANTIS LIBERO		18/05/1983	A1 - B1	60	**55**	5/C
66	Bari	25380045465	CRBSML82R28A048N	CARBONE SAMUELE		28/10/1982	A2	55	**55**	
67	Bari	25380008562	7036330723	SOC. AGRICOLA F.LLI PETRONE S.S.	Petrone Costantino	20/03/1982	A1 - A2	55	**55**	
68	Brindisi	25380005964	SPDMNL79H22F152M	SPADA EMANUELE		22/06/1979	B2	55	**55**	
69	Taranto	2538004100	BTTGPP79H17A662O	BATTISTA GIUSEPPE		17/06/1979	A2	55	**55**	
70	Brindisi	25380091600	CTIMRA79C47F152A	CITO MARIA		07/03/1979	A2	55	**55**	
71	Lecce	25380096120	MRNLNZ78T18D862V	MAIORANO LORENZO		18/12/1978	A1-B1	55	**55**	
72	Brindisi	25380042744	02803250733	SOCIETÀ AGRICOLA ROSATO SRL	Rosato Sandro	04/01/1978	A2	55	**55**	
73	Taranto	25380083219	TRPMTT76M30L049F	TRIPODI MATTEO		30/08/1976	A2	55	**55**	
74	Taranto	25380041522	MLGRST76L11E882A	MALAGNINO ERNESTO		11/07/1976	A1	60	**55**	5/A
75	Bari	25380008315	CRPRSO76B45A048C	CARPANESE ROSA		05/02/1976	A1	55	**55**	
76	Bari	25380009214	VLNMLE75E06H096J	VALENZA EMILIO		06/05/1975	A2	55	**55**	
77	Bari	25380050556	FLCPTR75C19E038V	FALCONE PIETRO		19/03/1975	A/1	55	**55**	
78	Brindisi	25380015146	CLCGPP75C18I119S	COLUCCIA GIUSEPPE		18/03/1975	A2	55	**55**	
79	Taranto	25380027943	02792750735	ERARIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Dimonopoli Alessia	06/03/1975	A2	65	**55**	5/C
80	Taranto	25380047479	DLGNDR75B28F839F	DEL GENIO ANDREA		28/02/1975	A2	55	**55**	
81	Brindisi	25380052198	02332740741	AZ. AGR. LE FORCHE DI PEZZUTO RUGGIERO & C. S. S. AGRICOLA	Pezzuto Ruggiero	29/12/1974	A1, A2	55	**55**	
82	Brindisi	25380072071	CHRPCS74L10I119L	CHIRICO PIERCOSIMO		10/07/1974	A2, B2	55	**55**	
83	Taranto	25380005931	DFLNGL74A05L049X	DE FILIPPIS ANGELO		05/01/1974	A1	60	**55**	5/C
84	Foggia	25380050978	PRDNGL73T21C514X	PARADISO ANGELO		21/12/1973	A2	55	**55**	
85	Brindisi	25380025392	CMRPRR73L30B180Z	CAMARDA PIETRO ORONZO		30/07/1973	B1, B2	55	**55**	
86	Taranto	25380041381	DMRPLA73L23E882L	DE MARCO PAOLO		23/07/1973	B1	55	**55**	
87	Brindisi	25380104460	GLLCSM73B19B180E	GALLUCCIO COSIMO		19/02/1973	A1, A2	55	**55**	
88	Bari	25380071701	6998430729	SOC. AGR. SANT'ANTONIO S.S.	Varesano Michele	10/02/1973	A1	55	**55**	
89	Brindisi	25380045895	02179830746	SANSONE SOCIETÀ COOPERATIVA	De Fazio Angelo	25/01/1973	A1, A2	55	**55**	
90	Brindisi	25380070398	RMNCSM72M08B180C	ROMANO COSIMO		08/08/1972	A2	55	**55**	
91	Taranto	25380090206	LTTNNA72L70F952H	LATTARULO ANNA		30/07/1972	B2	65	**55**	3/C
92	Brindisi	25380082013	RGNGCH72C09C424P	ARGENTIERO GIOACCHINO		09/03/1972	B2	65	**55**	4B
93	Taranto	25380013315	MLEMRC71A29L294G	MELE MARCO		29/01/1971	A1-A2	65	**55**	3/C
94	Taranto	25380031705	02420400737	AZIENDA AGRICOLA CAMPANELLA DEI FRATELLI PIGNATARO G. & A.G.	Pignataro Graziano	04/01/1971	A1-A2	65	**55**	3/C
95	Taranto	25380022597	RSSMSM70A04I467L	ROSSETTI MASSIMO GAETANO		04/01/1970	B1	55	**55**	
96	Taranto	25380080066	GLNNTN69P11H882X	GALEANO ANTONIO		11/09/1969	A1	65	**55**	3/C
97	Taranto	25380006574	LMBDMR68P03L049U	LOMBARDI DIEGO MARIO PIO SALVATORE		03/09/1968	A1	65	**55**	3/C
98	Taranto	25380057023	MNNMVT68C57H501G	MANNARINI MARIA VITTORIA		17/03/1968	A1	65	**55**	3/C

n. ordine	U.P.A. di competenza	n. Domanda AGEA	CUAA	Ragione sociale	Rappresentante Legale	Data di nascita	Azione	Punteggio dichiarato	Punteggio assegnato	Motivazione riduzione punteggio (vedi legenda)
99	Taranto	25380031275	DMTFBL67T68H882T	DAMIOTTI FABIOLA		28/12/1967	A1	65	**55**	3/C
100	Taranto	25380013356	DLRLCN67A20E882N	DELAURO LUCIANO		20/01/1967	A1	65	**55**	3/C
101	Taranto	25380090529	BCCGPP66L23L049Y	BUCCOLIERO GIUSEPPE		23/07/1966	A1-B1	65	**55**	3/C
102	Taranto	25380023223	VNNFNC64A28H882U	VENNERI FRANCESCO		28/01/1964	A1	65	**55**	3/C
103	Taranto	25380018827	CPZCMG60A11I018L	CAPUZZIMATI COSIMO GIUSEPPE		11/01/1960	B1	65	**55**	3/C
104	Taranto	25380031689	RGGNTN59B23D463V	RUGGIERO ANTONIO		23/02/1959	A1	65	**55**	3/C
105	Taranto	25380013042	LEIRND56M14H090C	ELIA ARMANDO		14/08/1956	B2	65	**55**	3/C
106	Taranto	25380012598	FSCVNT56B49B180U	FISCHETTI VALENTINA		09/02/1956	A1	65	**55**	3/C
107	Brindisi	25380014354	RGNGPP55B04E471B	ARGENTIERO GIUSEPPE		04/02/1955	A1	65	**55**	3C
108	Taranto	25380004090	CRRLGU54P24E205Z	CARRIERI LUIGI		24/09/1954	A1-A2	65	**55**	3/C
109	Taranto	25380014404	FBBMDN53P44H882N	FABBIANO MARIA DONATA		04/09/1953	B1	65	**55**	3/C
110	Taranto	25380075215	MNGVCN53A29H882I	MINGOLLA VINCENZO		29/01/1953	A2	65	**55**	3/C
111	Taranto	25380009503	MLRMHL52M24L049C	MALORGIO MICHELE		24/08/1952	A1	65	**55**	3/C
112	Taranto	25380007762	PSRFNC51M31E882X	PESARE FRANCESCO		31/08/1951	A1	65	**55**	3/C
113	Taranto	25380086592	CRGSVT49E03E630L	CORIGLIANO SALVATORE		03/05/1949	A1	65	**55**	3/C
114	Taranto	25380089240	FLTDLR48P58E882M	FILOTICO ADDOLORATA		18/09/1948	B1	65	**55**	3/C
115	Taranto	25380014826	GNFGPP47R61E630O	GIANFREDA GIUSEPPA		21/10/1947	A2	65	**55**	3/C
116	Taranto	25380056355	DPSGPP47C18E630S	DEPASCALE GIUSEPPE		18/03/1947	A1-A2	65	**55**	3/C
117	Brindisi	25380094257	01951770740	PUGLIA SAPORI SOCIETÀ COOPERATIVA	Musso Pasquale	02/10/1946	A1, A2, B1	65	**55**	4C
118	Taranto	25380082864	MTRNTN45S13E630M	MATURO ANTONIO		13/11/1945	A1-B1	65	**55**	3/C
119	Taranto	25380028370	BCCPTR45R19I467H	BUCCOLIERO PIETRO		19/10/1945	A2	65	**55**	3/C
120	Bari	25380080108	2935930723	TORMARESCA SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	Palumbo Giuseppe	03/01/1945	B/2	65	**55**	
121	Taranto	25380013307	BCCNTN44E02E630T	BUCCOLIERO ANTONIO		02/05/1944	A1	65	**55**	3/C
122	Taranto	25380028438	BCCLRD43R18E882B	BUCCOLIERI LEONARDO		18/10/1943	A1	65	**55**	3/C
123	Taranto	25380013430	LCTGPP42R25E630X	LACAITA GIUSEPPE ROSARIO		25/10/1942	A1	65	**55**	3/C
124	Brindisi	25380064268	BNCLRD42A01D761A	BIANCO LEONARDO		01/01/1942	A1, A2	65	**55**	3C
125	Taranto	25380021516	CTGGPP41C16E630N	COTUGNO GIUSEPPE		16/03/1941	A1	65	**55**	3/C
126	Brindisi	25380054400	TRPMHL41B04I467D	TRIPALDI MICHELE ARCANGELO		04/02/1941	A1, B1	65	**55**	3C
127	Taranto	25380079985	TCCCSM39H15H882D	TOCCI COSIMO		15/06/1939	B1	65	**55**	3/C
128	Taranto	25380021052	FTAGNN37H24E995F	FAITA GIOVANNI		24/06/1937	A1	65	**55**	3/C
129	Taranto	25380041787	CVLGNN37D05E630W	CAVALIERI GIOVANNI		05/04/1937	A1-B1	50	**55**	3/C
130	Taranto	25380006616	LPLLGU36S21D754A	LUPOLI LUIGI		21/11/1936	A1	65	**55**	3/C
131	Taranto	25380013018	GNSFNC33T16D761D	AGNUSDEI FRANCESCO		16/12/1933	A1-A2	65	**55**	3/C
132	Taranto	25380085479	CNTGPP31A08E630D	CONTE GIUSEPPE		08/01/1931	A1	65	**55**	3/C
133	Taranto	25380010972	SCHGPP30R25E630E	SCHIFONE GIUSEPPE		25/10/1930	A1	65	**55**	3/C
134	Bari	25380064029	06439810729	FRASCA DI CARBONE R. AZ. AGR.			A1	55	**55**	
135	Taranto	25380070315	RZZMHL64A02H882E	RIZZO MICHELE		02/01/0964	A1	60	**50**	3/C
136	Lecce	25380019981	DRNVTR29D22E563Y	DURANTE VITTORIO		22/04/2029	B2	60	**50**	3/C
137	Lecce	25380046679	CNTSVT25B11E227O	CENTONZE SALVATORE		11/02/2025	B1	60	**50**	3/C
138	Bari	25380068277	MNGPNI90C06C983M	MANGANO PINO		06/03/1990	A2	50	**50**	
139	Taranto	25380031572	PSRFNC82H07D761H	PESARE FRANCESCO		07/06/1982	B1	50	**50**	
140	Taranto	25380030988	PLZVCN78H24E645J	PALAZZO VINCENZO		24/06/1978	B2	50	**50**	
141	Bari	25380064300	SLVMHL78E07A883C	SELVAROLO MICHELE		07/05/1978	A2	50	**50**	
142	Taranto	25380013091	02839350739	PINZIMONIO DI RAHO VITO & C. S.S.	Raho Vito	11/10/1977	A1-A2	60	**50**	3/C
143	Brindisi	25380015138	GRSVTI77M03F152V	GRASSI VITO		03/08/1977	A2	55	**50**	7C
144	Brindisi	25380075660	02080220748	AZIENDA AGR. DI MACI MELISSA & C. S.S. AGRICOLA	Maci Melissa	08/04/1977	B1	70	**50**	3C - 4C
145	Brindisi	25380067949	02265690749	MASSERIE ALTEMURA SAS	Zonin Andrea	09/04/1976	A2	50	**50**	
146	Bari	25380095700	SCVFBA75P23A662L	SCAVELLI FABIO		23/09/1975	A2	50	**50**	
147	Brindisi	25380056868	MLZGLN74A09D761O	MILIZIA GIULIANO		09/01/1974	B1	60	**50**	3C
148	Taranto	25380022423	BLDCSM73R14E882O	BALDARI COSIMO		14/10/1973	B1	60	**50**	3/C
149	Lecce	25380078540	LNDSDR73P26E563G	LANDOLFO SANDRO		26/09/1973	B1-B2	70	**50**	3/C-4/B-4/C

n. ordine	U.P.A. di competenza	n. Domanda AGEA	CUAA	Ragione sociale	Rappresentante Legale	Data di nascita	Azione	Punteggio dichiarato	Punteggio assegnato	Motivazione riduzione punteggio (vedi legenda)
150	Taranto	25380005139	BRCGNN72B04I467Z	BORCI GIOVANNI		04/02/1972	B1	60	**50**	3/C
151	Taranto	25380020773	CHMMHL71M15E882A	CHIMIENTI MICHELE		15/08/1971	B1	60	**50**	3/C
152	Taranto	25380009164	DGGCSM71H27B180O	DUGGENTO COSIMO		27/06/1971	B1	60	**50**	3/C
153	Bari	25380039856	MSTMGR71E53E038E	MASTRANGELO MARIAGRAZIA		13/05/1971	A2 - C1	50	**50**	
154	Taranto	25380054160	MZZVCN71D11E882L	MAZZA VINCENZO		11/04/1971	B1	60	**50**	3/C
155	Taranto	25380007689	LNTFRZ71C03E882F	LENTI FABRIZIO		03/03/1971	B1	60	**50**	3/C
156	Taranto	25380053824	02872300732	ENOSIL SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	Sileno Cosimo	04/02/1971	B1	60	**50**	3/C
157	Taranto	25380045713	MGGNTN71A26D754T	MAGGIORE ANTONIO		26/01/1971	B1	60	**50**	3/C
158	Taranto	25380082419	BRNVCN71A09E882W	BRUNETTI VINCENZO		09/01/1971	B1	60	**50**	3/C
159	Taranto	25380006764	LTRRZO70H10L049C	LATORRE ORAZIO		10/06/1970	B1	60	**50**	3/C
160	Taranto	25380046455	MTLMCR70C24L049P	MOTOLESE MARIO CIRO		24/03/1970	A1	60	**50**	3/C
161	Bari	25380075165	4337360269	FOSS.MARAI SOC.AGR.S.S. DI BIASOTTO ANDREA E FRATELLI	Biasotto Andrea	01/01/1970	B2	50	**50**	
162	Taranto	25380020179	DMBRFL69S65L049W	D'AMBROSIO RAFFAELLA		25/11/1969	B1	45	**50**	3/C
163	Taranto	25380007788	BLDFNC69R31E882M	BALDARI FRANCESCO		31/10/1969	A1	45	**50**	3/C
164	Taranto	25380004116	GNSGNN69P10L049P	AGNUSDEI GIOVANNI		10/09/1969	B2	60	**50**	3/C
165	Brindisi	25380074325	CRNGBR69L31I119W	CORNACCHIA GILBERTO		31/07/1969	B1	70	**50**	3C - 4C
166	Lecce	25380083839	RMNCTN69L03C978X	ROMANELLO COSTANTINO		03/07/1969	B2	45	**50**	3/C
167	Taranto	25380006475	0921020731	AZIENDA AGRICOLA RACEMI SOC. AGRICOLA A R.L.	Mero Salvatore	22/04/1969	B1	50	**50**	
168	Taranto	25380014701	04243390285	MASSERIA CUTURI SOC. AGR. A R.L.	Mero Salvatore	22/04/1969	A2	50	**50**	
169	Lecce	25380029253	MSLNTN69A07D422L	MASILLA ANTONIO		07/01/1969	A1	60	**50**	3/C
170	Taranto	25380017266	PRRGNN68P20E882C	PERRUCCI GIOVANNI		20/09/1968	B2	60	**50**	3/C
171	Brindisi	25380037819	VRRNRT68H41I119T	VERRI ANNARITA		01/06/1968	B2	60	**50**	3C
172	Taranto	25380018645	CPZMGS68E68I018S	CAPUZZIMATI MARIA GIUSEPPA		28/05/1968	B1	65	**50**	3/C-5/A
173	Taranto	25380062106	MCRVNT68E43I018E	MACRIPO' VITA ANTONIA		03/05/1968	B1-B2	60	**50**	3/C
174	Taranto	25380081015	DLCCLD67M67H882E	DE LUCA CATALDA		27/08/1967	A2	60	**50**	3/C
175	Bari	25380004207	FLCFNC67L63E038S	FALCONE FRANCESCA		23/07/1967	A2	60	**50**	3/C
176	Taranto	25380019932	DPSPMR67L02L294T	DEPASCALE PAOLO MARCO		02/07/1967	B1	60	**50**	3/C
177	Taranto	25380031366	PRCMCL67H55E882Q	PARCO IMMACOLATA		15/06/1967	C1	60	**50**	3/C
178	Lecce	25380024734	MYXCSM67B13E563X	MY COSIMO		13/02/1967	B2	60	**50**	3/C
179	Taranto	25380028362	TTLNTN67B07E882W	TATULLO ANTONIO		07/02/1967	B2	60	**50**	3/C
180	Taranto	25380009412	LMSLGU66H30E882R	LAMUSTA LUIGI		30/11/1966	A1	60	**50**	3/C
181	Brindisi	25380095999	02121420745	SOC. AGR. MOCCARI DEI F.LLI ABBRACCIAVENTO S.S.	Abbracciavento Giuseppe	24/11/1966	A2	60	**50**	4C
182	Brindisi	25380090925	VLNDMN66S07B180F	VALENTINI DAMIANO		07/11/1966	B2	70	**50**	3C - 4C
183	Taranto	25380014792	PLMGTN66P10E882X	PALOMBELLA GAETANO		10/09/1966	A2-B2	65	**50**	3/C-5/A
184	Lecce	25380057601	PLDGNE66M04E563Z	PALADINI EUGENIO		04/08/1966	A1-A2	60	**50**	3/C
185	Lecce	25380021342	PLDGNN66H10E563A	PALADINI GIOVANNI COSIMO		10/06/1966	A2	60	**50**	3/C
186	Lecce	25380064169	BCCGPP66E30I066R	BUCCOLIERI GIUSEPPE		30/05/1966	A1	60	**50**	3/C
187	Brindisi	25380025988	DMRNNL66D65C448W	DE MARCO ANTONELLA		25/04/1966	B2	60	**50**	3C
188	Taranto	25380026655	DPSFNC65T18L294T	DE PASCALE FRANCO		18/12/1965	B2	60	**50**	3/C
189	Taranto	25380044666	SMMRFL65S24E882G	SAMMARCO RAFFAELE		24/11/1965	A2	60	**50**	3/C
190	Taranto	25380020013	DPSCLN65P63L294T	DEPASCALE CAROLINA		23/09/1965	A2-B1	60	**50**	3/C
191	Taranto	25380007713	SMMFNC65M16E882D	SAMMARCO FRANCO		16/08/1965	B1	60	**50**	3/C
192	Lecce	25380085271	PNNCSM65L59H822P	PENNETTA COSIMA		19/07/1965	B2	70	**50**	3/C - 4/B - 4/C
193	Lecce	25380017373	CPTVCN65H06E563Z	CAPUTO VINCENZO		06/06/1965	A1	60	**50**	3/C
194	Taranto	25380007291	TRCNNA65E59H090M	TURCO ANNA		19/05/1965	B2	60	**50**	3/C
195	Taranto	25380013471	MRRCRI65B06E882C	MORRONE CIRO		06/02/1965	A1	60	**50**	3/C
196	Taranto	25380082518	LCRLRD64T01E882P	LUCERI LEONARDO		01/12/1964	A2-B1	60	**50**	3/C
197	Taranto	25380028271	DLRTDS54S26L294U	DE LAURENTIS TEODOSIO		26/11/1964	A1	60	**50**	3/C
198	Taranto	25380080660	DMGMVN64H69D754K	DIMAGGIO MARIA VINCENZA		29/06/1964	A1	60	**50**	3/C

n. ordine	U.P.A. di competenza	n. Domanda AGEA	CUAA	Ragione sociale	Rappresentante Legale	Data di nascita	Azione	Punteggio dichiarato	Punteggio assegnato	Motivazione riduzione punteggio (vedi legenda)
199	Lecce	25380071099	LEONZE64C08H822F	LEO ENZO		08/03/1964	A1	70	**50**	3/C-4/B-4/C
200	Brindisi	25380014321	MDGNGL64B24F152Q	MADAGHIELE ANGELO		24/02/1964	B2	60	**50**	3C
201	Taranto	25380086790	BCCGNM64B06E882L	BUCCOLIERI GERONIMO QUINTO		06/02/1964	B1	60	**50**	3/C
202	Taranto	25380086832	DSNGPP64B05E882H	DE SANTIS GIUSEPPE ROSARIO		05/02/1964	B1	60	**50**	3/C
203	Taranto	25380039716	MLGRST63S29E882Z	MALAGNINO ERNESTO		29/11/1963	A2	60	**50**	3/C
204	Taranto	25380080371	MRZNTN63R24L294N	MARZULLO ANTONIO		24/10/1963	A2-B1-B2	60	**50**	3/C
205	Taranto	25380089737	SMMCSM63M18E882E	SAMMARCO COSIMO		18/08/1963	B1-B2	60	**50**	3/C
206	Taranto	25380065232	NSCGNN63L01H882N	NESCA GIOVANNI		01/07/1963	A2	65	**50**	3/C-5/A
207	Taranto	25380080272	MRRGNN63A11L294G	MORRONE GIOVANNI		11/01/1963	B1	60	**50**	3/C
208	Foggia	25380049152	DGNGRZ62S69C983K	DI GENNARO GRAZIA		29/11/1962	B2	60	**50**	C/3
209	Taranto	25380034444	DQRNTN62L16E630B	DE QUARTO ANTONIO		16/07/1962	A1	60	**50**	3/C
210	Taranto	25380021482	RREMRS62E45E882V	ERARIO MARIA ROSARIA		05/05/1962	B2	45	**50**	3/C
211	Lecce	25380059490	FNLNTN61L31E563T	FANULI ANTONIO		31/07/1961	A1	60	**50**	3/C
212	Brindisi	25380077203	02312700749	MANCA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA		30/03/1961	B2, B3	70	**50**	3C - 4C
213	Taranto	25380076551	SPRGPP61T09L049R	SPERTI GIUSEPPE		09/02/1961	B1	60	**50**	3/C
214	Taranto	25380046661	BRBNMR61A70I018P	BARBUZZI ANNA MARIA		30/01/1961	A2	65	**50**	3/C-5/A
215	Taranto	25380079886	LDVGNN60P10F784L	LUDOVICO GIOVANNI GIUSEPPE		10/09/1960	A3	50	**50**	
216	Taranto	25380024007	FRLMRF60E52E882Z	FRIOLO MARIA RAFFAELA		12/05/1960	A2	60	**50**	3/C
217	Taranto	25380044898	ZZZLCU60D44L249U	ZIZZA LUCIA		04/04/1960	B1	60	**50**	3/C
218	Brindisi	25380083599	TRNMLL60C67C448Z	TARANTINI MIRELLA		27/03/1960	A2	70	**50**	3C - 4C
219	Taranto	25380028065	LNTRFL60A06E882J	LENTI RAFFAELE ANTONIO		06/01/1960	B2	60	**50**	3/C
220	Brindisi	25380083581	DMRTRS59R61C448M	DE MARCO TERESA		21/10/1959	B1	70	**50**	3C - 4C
221	Taranto	25380007663	MZZLRD59M21E882K	MAZZA LEONARDO		21/08/1959	B1	60	**50**	3/C
222	Lecce	25380056249	VRDFNC59L25E563C	VERDESCA FRANCO		25/07/1959	A2	60	**50**	3/C
223	Taranto	25380070067	GRNCSM59L45H882E	GUARINO COSIMA		05/07/1959	A1	60	**50**	3/C
224	Lecce	25380026093	FRSMRA59R56E563M	FRISENDA MARIA		16/05/1959	B1	60	**50**	3/C
225	Lecce	25380005485	CPCCST59C41F839H	CAPECE MINUTOLO CRISTIANA		10/03/1959	A1	70	**50**	3/C-4/B
226	Taranto	25380095452	FBBPTR58T21H882G	FABBIANO PIETRO		21/12/1958	A1	60	**50**	3/C
227	Lecce	25380011673	MLRGPP58S10E882C	MALORGIO GIUSEPPE COSIMO		10/11/1958	A1	65	**50**	3/C - 5/A
228	Taranto	25380085529	LTTMCL58R54B808R	LITTA IMMACOLATA		14/10/1958	A1	60	**50**	3/C
229	Bari	25380045671	GLNVDN58M11L472D	GIULIANI VITO DONATO		11/08/1958	A2 - C1	60	**50**	
230	Lecce	25380057213	CGNNNS58E03E563T	CAGNAZZO ANTONIO SALVATORE		03/05/1958	A2	60	**50**	3/C
231	Taranto	25380024502	PSTPTR58E01E630E	PASTORELLI PIETRO		01/05/1958	A1	45	**50**	3/C
232	Lecce	25380012788	MRAMRA58C55D205R	MAURO MAURA		15/03/1958	B2	70	**50**	3/C - 4/C
233	Taranto	25380047016	FRNGRG58B11L294W	FRANZOSO GIORGIO		11/02/1958	B1	60	**50**	3/C
234	Lecce	25380031788	LBNNTN58A28E563I	ALBANO ANTONIO		28/01/1958	A2	60	**50**	3/C
235	Lecce	25380076460	MPRMCL57R30E227Z	IMPERIALE MARCELLO		30/10/1957	A1-A2-B2	60	**50**	3/C
236	Lecce	25380095759	CGNGPP57P16E563U	CAGNAZZO GIUSEPPE		16/09/1957	B2	60	**50**	3/C
237	Taranto	25380017357	NDRNTN57L17E882T	ANDRISANO ANTONIO		17/07/1957	A1	60	**50**	3/C
238	Taranto	25380065489	NSCNTN57E04H882E	NESCA ANTONIO		04/05/1957	B2	65	**50**	3/C-5/A
239	Taranto	25380012903	CRCRMC57D50E205P	CIRACI' ROSA MICHELA		10/04/1957	A2	60	**50**	3/C
240	Taranto	25380085131	MRNGPP57D05E882Z	MAIORANO GIUSEPPE		05/04/1957	B1	60	**50**	3/C
241	Taranto	25380009271	DROPQL57D04E882J	DORIA PASQUALE		04/04/1957	A1-A2	60	**50**	3/C
242	Brindisi	25380084928	BRDGNN56R02H822Y	BARDICCHIA GIOVANNI SALVATORE		02/10/1956	C	70	**50**	3C - 4C
243	Lecce	25380095288	LNDNNA56M71E563B	LANDOLFO ANNA		31/08/1956	B1	60	**50**	3/C
244	Taranto	25380012440	LEOGPP56L19I018N	LEO GIUSEPPE		19/07/1956	B2	60	**50**	3/C
245	Taranto	25380006186	MLECSM56E27A801A	MELE COSIMO		27/05/1956	A2	65	**50**	3/C-5/A
246	Lecce	25380070869	ZCCMRA56B07E506O	ZECCA NOBILE DEI CONTI MARIO		07/02/1956	B3-C1	60	**50**	3/C
247	Taranto	25380033172	DNIPQL55S24E882S	DINOI PASQUALE LEONARDO		24/11/1955	B2	60	**50**	3/C
248	Lecce	25380092004	PRSNTN55D28E563S	PERSANO ANTONIO		28/04/1955	A2	70	**50**	3/C-4/C
249	Brindisi	25380094554	01635330747	SOC. AGR. DE CASTRO ANTONIO & FIGLI SNC	De Castro Fabrizio	15/09/1954	A3	60	**50**	4C

n. ordine	U.P.A. di competenza	n. Domanda AGEA	CUAA	Ragione sociale	Rappresentante Legale	Data di nascita	Azione	Punteggio dichiarato	Punteggio assegnato	Motivazione riduzione punteggio (vedi legenda)
250	Taranto	25380015542	BRNPQL54P03E882C	BRUNETTI PASQUALE		03/09/1954	A1	60	**50**	3/C
251	Taranto	25380019643	GRCNLZ54H62L294C	GRECO NATALIZIA		22/06/1954	A1	45	**50**	3/C
252	Taranto	25380070232	SCRMCR54A63H882W	SCARDIGNO MARIA CROCE		23/01/1954	A1	60	**50**	3/C
253	Lecce	25380024858	CGNSLV53S48E563Z	CAGNAZZO SILVIA		08/11/1953	B1	60	**50**	3/C
254	Taranto	25380070265	ZNGBNR53R52B808G	ZINGAROPOLI BERNADETTA		12/10/1953	A1	60	**50**	3/C
255	Taranto	25380020104	BCCCMD53R08I467J	BUCCOLIERO COSIMO DAMIANO SANTO		08/10/1953	B1	60	**50**	3/C
256	Taranto	25380008158	DSTSVT53P05E882Y	DISTRATIS SALVATORE		05/09/1953	B1	60	**50**	3/C
257	Brindisi	25380015864	SRCGPP53D30E506N	SERACCA GUERRIERI GIUSEPPE		30/04/1953	B1	60	**50**	3C
258	Taranto	25380083029	DPDPQL53B23I018L	DE PADOVA PASQUALE PIETRO		23/02/1953	B1	60	**50**	3/C
259	Brindisi	25380087384	02225980743	MESSAPICA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	Miccoli Vincenzo	28/01/1953	C	70	**50**	3C - 4C
260	Taranto	25380095486	CFRCSM52L68F587B	CAFORIO COSIMA		28/07/1952	A1	60	**50**	3/C
261	Taranto	25380015666	GNNCSM52L26E882Q	GENNARI COSIMO		26/07/1952	B2	60	**50**	3/C
262	Brindisi	25380076064	SCHRSN52D45B180S	SCHIAVONE ROSSANA		05/04/1952	B2	70	**50**	3C - 4C
263	Lecce	25380083995	BSIGSR52A23E563X	BIASI UGO ROSARIO		23/01/1952	B1	60	**50**	3/C
264	Brindisi	25380088564	MRNCML51C30C448N	MARINO CARMELO		30/03/1951	B2	60	**50**	4C
265	Taranto	25380037462	RNGRCC51A22A048C	RONGO ROCCO		22/01/1951	A3	50	**50**	
266	Lecce	25380031887	CLBNNE50T26E563X	CALABRISO ENNIO		26/12/1950	A1	60	**50**	3/C
267	Lecce	25380031978	MNTGPP50S29E563R	MONTINARI GIUSEPPE		29/11/1950	A1	60	**50**	3/C
268	Taranto	25380009446	FLGLRD50D02E882S	FILOGRANO LEONARDO		02/04/1950	B1	60	**50**	3/C
269	Taranto	25380092301	TRCNNG50A57E630E	TURCO ANTONIA GIUSEPPA		17/01/1950	A1-B1	60	**50**	3/C
270	Taranto	25380088325	DYLRTR49C25H501L	D'AYALA VALVA ARTURO		25/03/1949	A1-A2	55	**50**	
271	Taranto	25380009388	GMNLRD48M11I467P	GIUMENTARO LEONARDO		11/08/1948	B2	60	**50**	3/C
272	Taranto	25380010923	BCCGPP48L28I467J	BUCCOLIERO GIUSEPPE GIOVANNI		28/07/1948	B1	60	**50**	3/C
273	Taranto	25380005113	BRCNTN48E09I467T	BORCI ANTONIO		09/05/1948	B1	60	**50**	3/C
274	Taranto	25380010964	MRRGRZ48D46E630S	MORRONE GRAZIA		06/04/1948	A2	65	**50**	3/C-5/A
275	Taranto	25380014438	MNGFNC48D02H882L	MINGOLLA FRANCESCO		02/04/1948	B1	60	**50**	3/C
276	Brindisi	25380041175	BCCNGL48C12I066A	BUCCOLIERI ANGELO		12/03/1948	B1, B2	60	**50**	3C
277	Taranto	25380006228	PLMMRT48A13I467H	PALMATE' UMBERTO		13/01/1948	B2	60	**50**	3/C
278	Bari	25380064243	DBNFLC47S10C983D	DE BENEDITTIS FELICE		10/11/1947	A2	50	**50**	
279	Brindisi	25380014339	CLVFNC47E24E471F	CALAVITA FRANCESCO		24/05/1947	A2	60	**50**	3C
280	Taranto	25380005162	BCCVCN47E52I467R	BUCCOLIERO VINCENZA MARIA		12/05/1947	B1	60	**50**	3/C
281	Bari	25380116688	MSTSVN47D02A285P	MASTROPASQUA SAVINO		02/04/1947	A2	60	**50**	3/C
282	Taranto	25380080470	SCRGTN47B24H882R	SCARDIGNO GAETANO		24/02/1947	A2	65	**50**	3/C-5/A
283	Taranto	25380095718	CTGMHL47T13E630K	COTUGNO MICHELE		13/02/1947	A1	60	**50**	3/C
284	Taranto	25380027042	DPSCSM46P13E630F	DEPASCALE COSIMO		13/09/1946	B1	60	**50**	3/C
285	Taranto	25380086154	DNTCSN46D55B808K	DONATELLI CAROSINA		15/04/1946	B1	60	**50**	3/C
286	Taranto	25380027414	MZZGNN46B60I467L	MEZZOLLA GIOVANNA		20/02/1946	A1-B1	65	**50**	3/C-5/A
287	Taranto	25380014313	FRLMRA45D58H882I	FARILLA MARIA		18/04/1945	B1	60	**50**	3/C
288	Taranto	25380010881	GGLVCN45C65I467M	GIGLI VINCENZINA		25/03/1945	B1	60	**50**	3/C
289	Taranto	25380019700	GNFGZP44P68E630T	GIANFREDA GRAZIA PASANA		28/09/1944	A1	60	**50**	3/C
290	Taranto	25380006657	MRNNMR44C43I018F	MARINOTTI ANNA MARIA		03/03/1944	B1	60	**50**	3/C
291	Brindisi	25380075033	PCRGNN44B27C448O	PECORARO GIOVANNI		27/02/1944	B1	70	**50**	3C - 4C
292	Taranto	25380006368	TRCRND43R19I467C	TORCELLO ARMANDO		19/10/1943	B2	60	**50**	3/C
293	Taranto	25380080991	MGGDLR43M56H882W	MAGGIO ADDOLORATA		16/08/1943	A2	65	**50**	3/C-5/A
294	Taranto	25380056975	DPSFNC43L10E630Y	DE PASCALE FRANCESCO		10/07/1943	A2	60	**50**	3/C
295	Taranto	25380028594	LCTGPP43D16E630Y	LACAITA GIUSEPPE		16/04/1943	B1	60	**50**	3/C
296	Taranto	25380018264	MRTGPP43C59I467A	MAROTTA GIUSEPPA LUCIA PASANA		19/03/1943	A1	65	**50**	3/C-5/A
297	Taranto	25380007705	DGGNNB43C12E882R	DUGGENTO ANTONIO BONAVENTURA		12/03/1943	A1-B1	65	**50**	3/C-5/A
298	Taranto	25380014628	MREGPP43B15I467E	MERO GIUSEPPE ANTONIO		15/02/1943	B1	60	**50**	3/C
299	Lecce	25380088754	CLCRNZ42P21E227X	CALCAGNI' ORONZO		21/09/1942	B2	60	**50**	3/C
300	Taranto	25380105574	TRPCSM42L06E630J	TRIPALDI COSIMO		06/07/1942	B1-B2	50	**50**	3/C-5/A

n. ordine	U.P.A. di competenza	n. Domanda AGEA	CUAA	Ragione sociale	Rappresentante Legale	Data di nascita	Azione	Punteggio dichiarato	Punteggio assegnato	Motivazione riduzione punteggio (vedi legenda)
301	Taranto	25380075058	CRVMRA42B53F531S	CERVELLERA MARIA		13/02/1942	A1	60	**50**	3/C
302	Taranto	25380049236	CNNGRZ42A68E630H	CANNARILE GRAZIA		28/01/1942	A1	60	**50**	3/C
303	Lecce	25380059482	ZCCGPP41S12E563I	ZECCA GIUSEPPE		12/11/1941	A1	60	**50**	3/C
304	Taranto	25380024510	FLSFLV41P30E882P	FILO SCHIAVONI FULVIO		30/09/1941	A2	60	**50**	3/C
305	Taranto	25380012374	RREBRN41P20E882E	ERARIO BRUNO		20/09/1941	B1	60	**50**	3/C
306	Taranto	25380035698	MLEVCN41E29E630M	MELE VINCENZO		29/05/1941	A2	60	**50**	3/C
307	Taranto	25380016474	DLEGPP41C29E630I	D'ELIA GIUSEPPE ANTONIO		29/03/1941	B2	60	**50**	3/C
308	Taranto	25380042520	CSTGPP41B65E630K	CASTELLUCCI GIUSEPPA		16/02/1941	A1	60	**50**	3/C
309	Taranto	25380013380	MLECSM39T13E630V	MELE COSIMO		13/12/1939	B1	60	**50**	3/C
310	Taranto	25380085859	DSPMCN39R68H090V	DISPIRITO MARIA CONCETTA		28/10/1939	A2-A1	60	**50**	3/C
311	Taranto	25380089356	PCRNTN39R59E882J	PECORARO ANTONIA		19/10/1939	A1	60	**50**	3/C
312	Taranto	25380014875	DLEPQL39P27E630Q	D'ELIA PASQUALE		27/09/1939	B1	60	**50**	3/C
313	Taranto	25380023850	BCCCSM39P06E630M	BUCCOLIERO COSIMO		06/09/1939	B1	60	**50**	3/C
314	Taranto	25380045093	CNNBTF39M23E630U	CANNARILE BENITO FRANCESCO		23/08/1939	A2	60	**50**	3/C
315	Lecce	25380085222	LEOVCN39H05H822H	LEO VINCENZO		05/06/1939	B1	70	**50**	3/C-4/B-4/C
316	Taranto	25380013299	PRSDMN38E07E630A	PARISI DAMIANO		07/05/1938	B1	60	**50**	3/C
317	Taranto	25380089653	BRNNCL38A07E882F	BRUNETTI NICOLA		07/01/1938	B1-B2	60	**50**	3/C
318	Taranto	25380024189	CLACMR38A07E882T	CALO' COSIMO ORONZO		07/01/1938	B1	60	**50**	3/C
319	Lecce	25380017647	RSSLCU37R54H708X	RUSSO LUCIA		14/10/1937	B1 - B2	60	**50**	3/C
320	Brindisi	25380060662	PGLNTN37L17E471F	PAGLIARA ANTONIO		17/07/1937	A2, B2	60	**50**	3C
321	Taranto	25380070109	PSTBGI37L05B808Z	PASTORE BIAGIO		06/07/1937	A1	60	**50**	3/C
322	Taranto	25380013406	LCTPQL37H12E630I	LACAITA PASQUALE ANTONIO		12/06/1937	B2	60	**50**	3/C
323	Taranto	25380028156	ZCCSVR36S30I018D	ZECCA SAVERIO		30/11/1936	A1-A2-B1-B2	65	**50**	3/C-5/A
324	Taranto	25380057981	PGNLRD36S04E882R	PIGNATARO LEONARDO		04/11/1936	A2-B1	65	**50**	3/C-5/A
325	Lecce	25380084480	RLLNTN36B15L711P	ROLLO ANTONIO		15/02/1936	B1 - C1	60	**50**	3/C
326	Taranto	25380119567	NBLCSM35S13H882S	NOBILE COSIMO		13/11/1935	A1 , B1	65	**50**	3C 5A
327	Taranto	25380013596	GLNCSM35H25E630J	GUALANO COSIMO		25/06/1935	A1	60	**50**	3/C
328	Taranto	25380017324	PGNLRD35D12E882I	PIGNATARO LEONARDO		12/04/1935	A2	60	**50**	3/C
329	Taranto	25380007366	BRSPRP35C23E882Z	BRESCIA EUPREMIO		23/03/1935	A1	60	**50**	3/C
330	Taranto	25380020880	BCCVTI35A04I467I	BUCCOLIERO VITO		04/01/1935	B1	60	**50**	3/C
331	Taranto	25380017308	LNGGPP34M30L280K	LONGO GIUSEPPE PAOLINO		30/08/1934	B1	60	**50**	3/C
332	Taranto	25380094315	LNECSM34E06I018M	LEONE COSIMO		06/05/1934	B1	60	**50**	3/C
333	Taranto	25380076585	CPTMRA34A47B808W	CAPUTO MARIA		07/01/1934	A1	60	**50**	3/C
334	Taranto	25380010675	CHNFNC33T28I467O	CHIANURA FRANCESCO PAOLO		28/12/1933	B1	60	**50**	3/C
335	Lecce	25380021375	ZCCDLR33T55E563W	ZECCA ADDOLORATA MARIA		15/12/1933	B1	60	**50**	3/C
336	Taranto	25380008745	QRNMLP33H30A514Y	QUARANTA EMANUELE PIETRO		30/06/1933	A2	60	**50**	3/C
337	Taranto	25380032562	SCHLCU33A53E630J	SCHIFONE LUCIA		13/01/1933	A1	45	**50**	3/C
338	Taranto	25380012804	FRNNLM31R69D754A	FORNARO ANGELA MARIA		29/10/1931	B1	60	**50**	3/C
339	Brindisi	25380096146	BNFNLG31M09B180C	BONFRATE NICOLA GUSTAVO		09/08/1931	B1	70	**50**	3C - 4C
340	Taranto	25380052388	LGRLCN31M46A662O	LAGUARDIA LUCIANA		06/08/1931	A2-C1	60	**50**	3/C
341	Taranto	25380006426	DTTPRM31A22D754V	DATTESI EUPREPIO		22/01/1931	B1	60	**50**	3/C
342	Brindisi	25380074135	BRNPMR28E59I119J	BRAIONE PALMIRA		19/05/1928	C	70	**50**	3C - 4C
343	Brindisi	25380070653	FREMRA26R43C448T	FERÌ MARIA		03/10/1926	A1, B1	70	**50**	3C - 4C
344	Taranto	25380014800	LMBPRR26D11E630U	LOMBARDI PIETRO ORAZIO		11/04/1926	B1	60	**50**	3/C
345	Lecce	25380031945	MTNRCC25R16E563P	MATINO ROCCO		16/10/1925	A1	60	**50**	3/C
346	Taranto	25380034758	SLVFLL25H45E882D	SELVAGGI FIORILLA		05/06/1925	A1	60	**50**	3/C
347	Brindisi	25380074234	BRGNCL24R23C448R	BRIGANTE NICOLA		23/10/1924	B1	70	**50**	3C - 4C
348	Taranto	25380033222	DSNGRL86H23L049C	DE SANTIS GABRIELE ANTONIO		23/06/1986	B1	55	**45**	3/C
349	Bari	25380076445	6978280722	SOC.AGRICOLA DEL SOLES.R.L.	Cinone Pasquale	18/04/1983	B1-B2	55	**45**	3/C
350	Taranto	25380084969	02852690730	LE TERRE DEL FEUDO SOC. AGR. DI ZAMPERIN	Zamperin Fiorella	08/08/1977	A1	65	**45**	4/C-3/C
351	Taranto	25380082351	DMLPTR76E09E882C	DIMILITO PIETRO		09/05/1976	B1	55	**45**	3/C

n. ordine	U.P.A. di competenza	n. Domanda AGEA	CUAA	Ragione sociale	Rappresentante Legale	Data di nascita	Azione	Punteggio dichiarato	Punteggio assegnato	Motivazione riduzione punteggio (vedi legenda)
352	Bari	25380022308	DLENCL75H16H645U	DE LEO NICOLA		16/06/1975	A2	55	**45**	3/C
353	Brindisi	25380047958	06341600721	SOCIETÀ AGRICOLA VITIVINICOLA SALATINO S.S. DEI	Salatino Nicola	30/09/1974	A1, A2	85	**45**	1C - 3C
354	Taranto	25380039906	TMSFBA73M18I018A	TOMASELLI FABIO		18/08/1973	B1	55	**45**	3/C
355	Bari	25380042371	PLMGNN71T14O48H	PALMIERI GIOVANNI		14/12/1971	B/2	45	**45**	
356	Foggia	25380008448	DDNNCL71S27D643H	DI DONNA NICOLA		27/11/1971	A2	45	**45**	1/A
357	Lecce	25380016300	1989060791	AZ. MONACI SRL	Garofano Stefano	14/12/1970	B2	45	**45**	
358	Taranto	25380077021	PRCCML70B24E882Q	PARCO CARMELO		24/02/1970	C1	55	**45**	3/C
359	Bari	25380064052	MSTRCR69P24C983J	MASTRODONATO RICCARDO		24/09/1969	A1	45	**45**	
360	Bari	25380094711	RNCNCL69A25A893A	RANOCCHIO NICOLA		25/05/1969	A/2	55	**45**	3/C
361	Bari	25380085032	MTRVCN68H26A285L	MATERA VINCENZO		26/06/1968	A1	55	**45**	3/C
362	Taranto	25380076569	FBBBGI68E30H882J	FABBIANO BIAGIO		30/05/1968	B1	55	**45**	3/C
363	Brindisi	25380021672	FRTCML67P19I119W	FORTUNATO CARMELO		19/09/1967	B2	55	**45**	3C
364	Brindisi	25380093523	02031870740	NUOVA SANTA BARBARA SRL	Giorgiani Marcella	11/09/1967	A1	45	**45**	
365	Taranto	25380061280	PSTSVN67E50E630G	PASTORELLI SILVANA		10/05/1967	A1	50	**45**	3/C-5/A-7/A
366	Bari	25380044815	DMCRFL66T10A662Y	DE MICHELE DE MICHELE RAFFAELE		10/12/1966	A1 e A2	55	**45**	
367	Taranto	25380016698	LCCVNT66P07E038J	LUCCARELLI VITANTONIO		07/09/1966	B2	45	**45**	
368	Taranto	25380037512	BLGDLR66H66L049Q	BOLOGNINI ADDOLORATA		26/06/1966	B1-B2	55	**45**	3/C
369	Taranto	25380094059	DMLNMR66D69E882G	DIMILITO ANNA MARIA		29/04/1966	A1-B1	55	**45**	3/C
370	Brindisi	25380017365	BLDSVT66A26E882K	BALDARI SALVATORE		26/01/1966	B1	55	**45**	3C
371	Taranto	25380079894	SCRMHL65P09L049N	SCARDINO MICHELE		09/09/1965	A2	55	**45**	3/C
372	Bari	25380094802	SGRNTN65I03A285T	SGARAMELLA ANTONIO		03/07/1965	A2	45	**45**	
373	Taranto	25380084118	FNIGFR64S22L049A	FINO GIANFRANCO		22/11/1964	B2	45	**45**	
374	Lecce	25380096021	PTRGNN64P30B792X	PETRELLI GIOVANNI		30/09/1964	A1	50	**45**	5/A
375	Bari	25380047826	542880778	SOC. AGR. BOTROMAGNO SRL	D'Agostino Beniamino	30/04/1964	A2	45	**45**	
376	Bari	25380090941	PLLNCL64D28H645D	PELLEGRINI NICOLA		28/04/1964	A2	45	**45**	
377	Taranto	25380011038	MRNDRT64A51F531B	MARINELLI DOROTEA		11/01/1964	B2	55	**45**	3/C
378	Brindisi	25380046497	DMTVCN63R05H822O	DE MITRI VINCENZO		05/10/1963	B1	45	**45**	
379	Bari	25380038676	TDNNCL63M18H645F	TEDONE NICOLA		18/08/1963	A/1	55	**45**	3/C
380	Taranto	25380087020	DMLPRP63E12E882A	DIMILITO EUPREPIO		12/05/1963	B1	55	**45**	3/C
381	Lecce	25380072550	3649380759	FEUDI DI GUAGNANO SRL	Rizzo Giovanni Vito	03/05/1963	C1	45	**45**	
382	Taranto	25380030103	DMTCSM62E05E882E	DIMITRI COSIMO		05/05/1962	B1-B2	45	**45**	
383	Lecce	25380094562	BNGSFN61P24D883J	BENEGIAMO STEFANO		24/09/1961	A4	45	**45**	
384	Brindisi	25380033826	BTRSRG61L27B180E	BOTRUGNO SERGIO		27/07/1961	B2	45	**45**	
385	Taranto	25380080900	SLFNNL59M51H793J	SALFA ANTONIA LORENZA		11/08/1959	A1-B1-C1	60	**45**	3/C-5/A
386	Bari	25380034394	MNGVCN56E27C983O	MANGIONE VINCENZO		27/05/1956	A/2	55	**45**	3/C
387	Lecce	25380088051	PFNCSM55M14B506Z	EPIFANI COSIMO		14/08/1955	A2	65	**45**	3/C-4/B-4/C
388	Taranto	25380026036	SMRVCN55B07H090U	SMIRAGLIA VINCENZO		07/02/1955	A2	55	**45**	3/C
389	Taranto	25380013240	BTRTRS54T45D463P	BOTRUGNO TERESA		05/12/1954	A2	60	**45**	3/C-7/A
390	Bari	25380066743	BNTLGN53M21L565P	BENOTTO LUIGINO		21/08/1953	A1 - A2	45	**45**	
391	Taranto	25380037983	MCRPTR52R14D463C	MACRIPO' PIETRO		14/10/1952	B1	55	**45**	3/C
392	Taranto	25380089315	LMSGGR52P22E882X	LAMUSTA GREGORIO		22/09/1952	B1-B2	55	**45**	3/C
393	Taranto	25380076593	VRVMLC49A71L049O	VARVAGLIONE MARIA LUCIA		31/01/1949	A2	55	**45**	3/C
394	Brindisi	25380009594	PRMLGU48R24B180A	PRIMICERJ LUIGI		24/10/1948	A2	60	**45**	3C - 7C
395	Taranto	25380087061	FLLCHR48L61D422G	FELLA CHIARA		21/07/1948	B2	55	**45**	3/C
396	Taranto	25380009529	LGHNTN48E26E882Q	ALIGHIERI ANTONIO		26/05/1948	B1	60	**45**	3/C-5/A
397	Taranto	25380014610	FRSLNZ47M18D754E	FERSURELLA LORENZO		18/08/1947	A2	55	**45**	3/C
398	Taranto	25380035474	LCTNGL47L23E630H	LACAITA ANGELO		23/07/1947	A2	55	**45**	3/C
399	Taranto	25380019684	CRRPTR47C04E630Z	CARRIERI PIETRO		04/03/1947	A2	45	**45**	
400	Taranto	25380066297	LNZRND46A01D754A	LANZO RAIMONDO		01/01/1946	B2	60	**45**	3/C-5/A
401	Taranto	25380009610	DSTNNG44R03E882M	DISTRATIS ANTONIO GREGORIO		03/10/1944	A2	60	**45**	3/C-7/C
402	Brindisi	25380069812	01794940757	AGRICOLE VALLONE SOCIETÀ SEMPLICE	Vallone Maria Teresa	16/04/1944	A2, B1	45	**45**	

n. ordine	U.P.A. di competenza	n. Domanda AGEA	CUAA	Ragione sociale	Rappresentante Legale	Data di nascita	Azione	Punteggio dichiarato	Punteggio assegnato	Motivazione riduzione punteggio (vedi legenda)
403	Taranto	25380018561	TRPRCS43P67E630F	TRIPALDI RITA COSIMA		27/09/1943	A2	45	**45**	
404	Taranto	25380019734	PLMMRS46B64E630T	PALOMBELLA MARIA ROSARIA		24/02/1943	B1	45	**45**	
405	Taranto	25380089380	PCRMRS42D57E882X	PECORARO MARIA ROSARIA		17/04/1942	A1	60	**45**	3/C-5/A
406	Lecce	25380086758	3705590754	TERRULENTA S.A.C.	Marra Luigi Carlo	06/01/1940	A2	45	**45**	
407	Taranto	25380118569	BRGGPP39T02E630K	BRIGANTI GIUSEPPE		02/12/1939	B1-B2	45	**45**	
408	Bari	25380084902	TTMVNC38R21H645C	OTTOMBRINI VITO NICOLA		21/10/1939	A1 e B1	55	**45**	3/C
409	Bari	25380040193	DTRGPP39L09H645I	DI TERLIZZI GIUSEPPE		09/07/1939	A2	55	**45**	3/C
410	Taranto	25380094406	DGGLRD38R24E882Q	DUGGENTO LEONARDO ANTONIO		24/10/1938	B1-B2-C1	60	**45**	3/C-7/C
411	Taranto	25380006582	LMBDNC38A23F531J	LOMBARDI DOMENICO		23/01/1938	A2	60	**45**	3/C-5/A
412	Bari	25380084803	DTRGPP36R10H645Q	DI TERLIZZI GIUSEPPE		10/10/1936	A1	55	**45**	3/C
413	Taranto	25380035847	MRECSM35S09E882V	MERO COSIMO		09/11/1935	A1	55	**45**	3/C
414	Taranto	25380084761	MSSLRD35B64D754B	MASSARO LEONARDA VERONICA		24/02/1935	B1	55	**45**	3/C
415	Brindisi	25380084647	LLLRNZ33T08H822B	LOLLI ORONZO		08/12/1933	B1	65	**45**	3C - 4C
416	Taranto	25380012317	PGNCSM32L31E882D	PIGNATARO COSIMO		31/07/1932	A2	55	**45**	3/C
417	Taranto	25380070158	ZNGNTN32E55H882K	ZINGAROPOLI ANTONIA		15/05/1932	A1	55	**45**	3/C
418	Bari	25380033347	STRMHL32D24H645P	STRAGAPEDE MICHELE		24/04/1932	A/2	55	**45**	3/C
419	Taranto	25380039831	LNEGPP32A08I018E	LEONE GIUSEPPE		08/01/1932	B1	55	**45**	3/C
420	Taranto	25380036993	DGRNTN27E29E630Y	DEGREGORIO ANTONIO		25/09/1927	A1	55	**45**	3/C
421	Brindisi	25380095981	02304700749	TERRE UNITE SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	Di Presa Giovanni	04/01/1989	A1	40	**40**	
422	Bari	25380050044	PRRBNF88B12H926C	PIRRONTI BRUNO FRANCESCO		12/02/1988	B1	40	**40**	
423	Brindisi	25380069994	02197060748	TERRE DI PUGLIA - LIBERA TERRA - SOCIETÀ	Leo Alessandro	15/08/1976	B2	40	**40**	
424	Taranto	25380060621	RNLLLC65L63F027A	RANALDI ELENA LUCIA AUSILIA		23/07/1975	A1	40	**40**	
425	Taranto	25380080819	MDADNC71S29D508F	AMODIO DOMENICO		29/11/1971	A1	50	**40**	4/C
426	Taranto	25380010477	BSCRTI71L57E882M	BIASCO RITA		17/07/1971	B2	40	**40**	
427	Taranto	25380096054	CTLNNT70E63L049A	CATALDO ANNA NATALIZIA		23/05/1970	B1	40	**40**	
428	Taranto	25380031648	02867370732	AGRICOLA OLEARIA FORTE SOCIETA'	Forte Gregorio Giovanni	25/03/1970	A1	40	**40**	
429	Bari	25380030558	FRIFMN70C47H645L	FIORE FILOMENA		07/03/1970	A/1	40	**40**	
430	Taranto	25380064011	LGRVTI69S25F784V	LEOGRANDE VITO		25/11/1969	A1	40	**40**	
431	Bari	25380049491	LCPCCL69S46A225Y	LOCAPO CECILIA		06/11/1969	B1	40	**40**	
432	Bari	25380002854	PLMBRC69H69A048F	PALMIROTTA BEATRICE		29/06/1969	A/1	40	**40**	
433	Taranto	25380095643	TRPVTI68M27L049S	TRIPALDI VITO		27/08/1968	B1	40	**40**	
434	Taranto	25380079746	BRBNTN68B18E630T	BARBATI ANTONIO		18/02/1968	A1	40	**40**	
435	Taranto	25380096005	CNSBRC67H61E986E	CONSERVA BEATRICE		21/06/1967	A4-C1	40	**40**	
436	Taranto	25380016052	BCCNTN66T15I467G	BUCCOLIERO ANTONIO		15/12/1966	A1	40	**40**	
437	Bari	25380096229	ZCCFNC64L18A662W	ZACCARIA FRANCESCO		18/07/1964	B1	40	**40**	
438	Bari	25380000700	BVRMNC63L56A048Z	BAVARO MARIA NICOLETTA CARMELA		16/07/1963	A2	40	**40**	
439	Bari	25380002151	GMMCTN63B58C983Y	GAMMARIELLO COSTANTINA		18/02/1963	A1	40	**40**	
440	Bari	25380084357	PNRRCR62R07B619N	PANARELLI RICCARDO		07/10/1962	B1	40	**40**	
441	Bari	25380002524	DGSSBN62E25G291N	D'AGOSTINO SABINO		25/05/1962	B/1	40	**40**	
442	Taranto	25380027075	SPDNCL61C28F563G	SPADA NICOLA		28/03/1961	A1	40	**40**	
443	Taranto	25380011319	STRGPP60S09E882R	STRANIERI GIUSEPPE LEONARDO		09/11/1960	B1	40	**40**	
444	Taranto	25380009438	DMPDRN60D19H501G	D'IMPERIO ADRIANO		19/04/1960	A1	40	**40**	
445	Taranto	25380096252	DTTMMM59T48E630I	D'ETTORRE MARIA IMMACOLATA		08/12/1959	B2	40	**40**	
446	Brindisi	25380005998	CSMLSN59R69I467S	COSMA IOLE PASANA PALMA		29/10/1959	A1, A2	40	**40**	
447	Bari	25380089604	TNGDNT58D10I330D	TANGORRA DANTE		10/04/1958	B1	40	**40**	
448	Bari	25380076478	PGLSFN56L13F915Y	PUGLIESE STEFANO		13/07/1956	A/1	40	**40**	
449	Taranto	25380090024	02674560731	AZIENDA AGRICOLA PESARE PICCOLA SOC. AGR. A	Pesare Pasquale	08/02/1956	A2	40	**40**	
450	Taranto	25380023546	DLNRSO55M48F784X	DALENA ROSA		08/08/1955	A1-B1	40	**40**	
451	Taranto	25380041464	CNVPTR55H30D171T	CONVERTINO PIETRO		30/06/1955	A1-A2	40	**40**	
452	Foggia	25380042322	PLLNNA55D68A662X	PELLEGRINI ANNA		28/04/1955	B2	40	**40**	
453	Taranto	25380095205	PSRCML54D02A514I	PESARE CARMELO BARTOLO		02/04/1954	A1	40	**40**	

n. ordine	U.P.A. di competenza	n. Domanda AGEA	CUAA	Ragione sociale	Rappresentante Legale	Data di nascita	Azione	Punteggio dichiarato	Punteggio assegnato	Motivazione riduzione punteggio (vedi legenda)
454	Taranto	25380090594	QRNSVN54A45L049A	QUARANTA SILAVANA		05/01/1954	A1	40	**40**	
455	Taranto	25380046471	RZZLNG53C49E630G	RIZZI ALBINA GIOVANNA		09/03/1953	A1-A2	40	**40**	
456	Taranto	25380096286	BCCMRA53A56E630J	BUCCOLIERO MARIA		16/01/1953	B1	40	**40**	
457	Bari	25380003985	DTMMHL50T28A662C	DITOMMASO MICHELE		28/12/1950	A1	40	**40**	
458	Taranto	25380043122	MNTFNC50S15L049S	MONTRONE FRANCESCO		15/11/1950	A1	40	**40**	
459	Bari	25380093838	MCCTMS50B13C983J	MICCOLI TOMMASO COSTANTINO		13/02/1950	A1	40	**40**	
460	Lecce	25380057429	SCZCSM49E09D422A	SCOZZI COSIMO		09/05/1949	A1	40	**40**	
461	Bari	25380041589	GRDNGL48R28C975L	GIARDINO ANGELO		28/10/1948	B1-B2	40	**40**	
462	Bari	25380116183	DLAGNN45C03A055Z	D'ALÒ GIOVANNI		03/03/1945	A1	40	**40**	
463	Taranto	25380096278	LNZGPP43M12D754E	LANZO GIUSEPPE		12/08/1943	A1	40	**40**	
464	Bari	25380004108	NTTGPP43L19A048J	NETTIS GIUSEPPE		19/07/1943	A1	40	**40**	
465	Bari	25380000957	LPNNTN43H06B998R	LOPANE ANTONIO		06/06/1943	B/1	40	**40**	
466	Taranto	25380073731	MZZCRI38S24I018V	MAZZA CIRO		24/11/1938	A1	40	**40**	
467	Taranto	25380095528	CFRNTN37H17I467R	CAFORIO ANTONIO		17/06/1937	B1	40	**40**	
468	Taranto	25380073848	RZZCMD37H01D754O	RIZZO COSIMO DAMIANO		01/06/1937	A1	40	**40**	
469	Foggia	25380105533	PPDNLN37E50D638U	OPPIDO ANGIOLINA		10/05/1937	A2	40	**40**	
470	Taranto	25380004686	NRDMHL35S17D754E	NARDELLI MICHELE		17/11/1935	A1	40	**40**	
471	Taranto	25380079720	DRCMHL29E03F563A	D'ERCHIE MICHELE		03/05/1929	A1	40	**40**	
472	Lecce	25380067915	RBNCSM29R23E227K	RUBINO COSIMO		23/10/2029	A2	35	**35**	
473	Lecce	25380049087	RBRVTR26L08L711C	RUBERTI VITTORIO		08/07/2026	B2	35	**35**	
474	Brindisi	25380010808	RZZMRC90S11B506L	RIZZATO MARCO		11/11/1990	A1, B1, B2	35	**35**	
475	Taranto	25380022399	02814190738	AGRIJONICA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Chianura Leonardo	06/10/1990	B1-B2	35	**35**	
476	Taranto	25380012887	DPDSFN88T13D761S	DE PADOVA STEFANO LUCIO		13/12/1988	A1-A2	35	**35**	
477	Brindisi	25380051109	02271050748	POLINIO SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	Ricchiuti Daniele	22/09/1987	B2	35	**35**	
478	Taranto	25380002722	MLZSFN87P48E205O	MILIZIA STEFANIA		08/09/1987	B1	35	**35**	
479	Lecce	25380067006	BCCTRS86M66F152B	BUCCOLIERI TERESA		26/08/1986	B2	35	**35**	
480	Taranto	25380020088	02519480731	GAL ENOS S.N.C.	Buccoliero Gabriele	19/11/1983	A2	35	**35**	
481	Taranto	25380007945	CFRLSS83C10L049V	CAFORIO ALESSIO		10/03/1983	B1	35	**35**	
482	Lecce	25380095742	SNPFBA82T05F842K	SANAPO FABIO		05/12/1982	B1	35	**35**	
483	Brindisi	25380096104	02335440745	SOCIETÀ AGR. CHORA S. S. DI LAERA VINCENZO E	Laera Vincenzo	25/12/1981	A2	40	**35**	5A
484	Lecce	25380079233	GLTDNC81A20F152A	GALATI DOMENICO		20/01/1981	A1	35	**35**	
485	Brindisi	25380025848	02189870740	SOCIETÀ AGRICOLA F.LLI VIZZI SRL	Vizzi Rossano	06/12/1980	A2	35	**35**	
486	Taranto	25380015633	DNZMMM79L41E882Z	DONZELLA MIMMA		01/07/1979	A2-B1	35	**35**	
487	Taranto	25380007804	SNSCSM78S24E882R	SANSONETTI COSIMO		24/11/1978	B1	35	**35**	
488	Lecce	25380003613	DGGGPP78E19F152T	DAGGIANO GIUSEPPE		19/05/1978	B2	35	**35**	
489	Taranto	25380006400	RSSCSM74T10E882H	ROSSETTI COSIMO		10/12/1974	B1	35	**35**	
490	Taranto	25380039922	LCCMRS74E70E882T	LECCESE MARIA ROSARIA		30/05/1974	B2	35	**35**	
491	Taranto	25380006129	DNZGRL73M60E882T	DONZELLA GABRIELLA		20/08/1973	B1-B2	35	**35**	
492	Brindisi	25380096336	02191410741	COOPERATIVA AGRICOLA GALASO A R.L.	Cervellera Giovanni	29/07/1973	B1	35	**35**	
493	Brindisi	25380077179	RBNLGU73L29F152H	RUBINO LUIGI		29/07/1973	A2	65	**35**	1C
494	Lecce	25380039773	SCLNNT72M69I119I	SCIALO' ANTONIETTA		29/08/1972	B1 - B2	35	**35**	
495	Brindisi	25380094463	RNSNTN72L29I119T	ARNESANO ANTONIO		29/07/1972	B1	35	**35**	
496	Taranto	25380041613	02575540733	PESARE S.S. DI PESARE PARIDE MASSIMO E PESARE	Pesare Paride M.	11/04/1972	A1	35	**35**	
497	Lecce	25380075678	CPPSVT72A29L064K	CAPPILLI SALVATORE		29/01/1972	B2	35	**35**	
498	Brindisi	25380016896	LEISVT72A20I119X	ELIA SALVATORE		20/01/1972	A2	35	**35**	
499	Foggia	25380008257	LCRMST72A02G131N	LACERENZA MODESTO		02/01/1972	A2	55	**35**	2/A
500	Brindisi	25380007010	RSIGPP71R29B180Y	RISI GIUSEPPE		29/10/1971	A2	35	**35**	
501	Brindisi	25380117728	DVTRFL71P12I119K	DE VITIS RAFFAELE		12/09/1971	B1, B2	35	**35**	
502	Bari	25380003225	DNLLNT71M53A048Q	DINIELLI LUCIA ANTONIA ALFONSINA		13/08/1971	A1	35	**35**	
503	Foggia	25380003944	TRCNCL71H03B963M	TRECCA NICOLA		03/06/1971	A2	40	**35**	7/A
504	Foggia	25380007069	5085131216	AZ.AGR. EREDI MAFFIA GAETANO	Maffia Pasquale	06/05/1971	A2	40	**35**	1/A 7/A

n. ordine	U.P.A. di competenza	n. Domanda AGEA	CUAA	Ragione sociale	Rappresentante Legale	Data di nascita	Azione	Punteggio dichiarato	Punteggio assegnato	Motivazione riduzione punteggio (vedi legenda)
505	Bari	25380045945	GRBRNI71D45Z127H	GRABOWSKA IRENA		05/04/1971	A2	35	**35**	
506	Taranto	25380096062	VLNGPP70T05D422Y	VALENTE GIUSEPPE		05/12/1970	A1-A2	35	**35**	
507	Lecce	25380008471	DRCLGU33M14E506P	D'ERCOLE LUIGI		14/08/1970	B1	35	**35**	
508	Taranto	25380009289	LCRTNO70M4949I467L	LACORTE TONIA		09/08/1970	B1	35	**35**	
509	Lecce	25380058708	GLLGVS70L01B506K	GALLOSO GERVASIO ANDREA		01/07/1970	B1-B2	35	**35**	
510	Lecce	25380055555	DRNPLA70H22E506G	DURANTE PAOLO		22/06/1970	B1	35	**35**	
511	Taranto	25380089679	MCRRSR70E59I018Z	MACRIPO' ROSARIA		19/05/1970	B1-B2	35	**35**	
512	Brindisi	25380044724	MCCDMN70D20C448Q	MICCOLI DAMIANO		20/04/1970	A2	35	**35**	
513	Brindisi	25380024833	DLLCML70C20A662A	DELLIMAURI CARMELO		20/03/1970	A1, A2	35	**35**	
514	Taranto	25380091188	FRUGPP70A30E882Y	FURIO GIUSEPPE		30/01/1970	A1	40	**35**	5/A
515	Bari	25380047214	GMPDNC70A14E038G	GIAMPETRUZZI DOMENICO EDOARDO		14/01/1970	B1	35	**35**	
516	Lecce	25380059987	RLNNTN69P30B506J	ORLANDO ANTONIO		30/09/1969	B1	35	**35**	
517	Taranto	25380053261	LNCGDE69M01I018G	LONOCE EGIDIO		01/08/1969	B1	35	**35**	
518	Taranto	25380066289	CLMRSR69H14E469P	CLEMENTE ROSARIO		14/06/1969	A2	40	**35**	5/C
519	Lecce	25380000791	DMRNTN69E14I066K	DE MAURO ANTONIO		14/05/1969	B1	35	**35**	
520	Foggia	25380117579	TRLNNT69D643I	TAROLLO ANTONIETTA		05/04/1969	B2	35	**35**	
521	Bari	25380077575	CRRLCU68S49A893F	CARRARA LUCIA		09/11/1968	A1	35	**35**	
522	Taranto	25380045424	02462170735	BIORIMA SRL	Varetti Ignazio	26/04/1968	A2-B1	35	**35**	
523	Taranto	25380084134	CNTGNN68B27E882T	CONTINO GIOVANNI		27/02/1968	B2	35	**35**	
524	Lecce	25380067139	RPISVT68A27F152R	RIPA SALVATORE		27/01/1968	A2-B1	35	**35**	
525	Lecce	25380009180	PFNGGR68A07I066H	EPIFANI GREGORIO		07/01/1968	B2-C1	35	**35**	
526	Foggia	25380117033	MRNMCL67S15A881C	MARINIELLO MARCELLO		15/11/1967	B2	35	**35**	
527	Taranto	25380024338	MNCCSM67S06I467V	MANCINO COSIMO		06/11/1967	B1	35	**35**	
528	Brindisi	25380036142	02005350745	I GIARDINI DI SAN BIAGIO SRL	De Giuseppe Davide	04/10/1967	A1	35	**35**	
529	Taranto	25380053436	LMGGPP67P03E036G	LOMAGISTRO GIUSEPPE		03/09/1967	A2	35	**35**	
530	Taranto	25380096039	GNFPTR67M12L294L	GIANFREDA PIETRO		12/08/1967	B1	35	**35**	
531	Taranto	25380007721	LMRCSM67H70I467H	LOMARTIRE COSIMA		30/06/1967	B1	35	**35**	
532	Brindisi	25380094638	CHNGPR66T05I467Q	CHIANURA GIAMPIERO		05/12/1966	B1	35	**35**	
533	Foggia	25380036688	TRRNNT66S50C514Z	TARRICONE ANTONIETTA		10/11/1966	B3	35	**35**	
534	Foggia	25380002409	STNRSO66R53E397Q	STANCO ROSA		13/10/1966	A2	35	**35**	1/A
535	Taranto	25380002060	DSTCMD64M20F152N	DE STRADIS COSIMO DAMIANO		20/08/1966	A1-A2	35	**35**	
536	Taranto	25380015955	02674560731	VINICOLA CICELLA F.LLI SCHIFONE SOCIETA'	Schifone Michele	04/08/1966	A1-A2	35	**35**	
537	Brindisi	25380005949	02251740748	SOCIETÀ COOPERATIVA SAN PAOLO	Ciracì Giuseppe	11/07/1966	C	35	**35**	
538	Taranto	25380012713	CHNGNN66H67I467Q	CHIANURA GIOVANNA		27/06/1966	B1	35	**35**	
539	Brindisi	25380000908	MRRNNL66H53H708Y	MARRA ANTONELLA		13/06/1966	B1	35	**35**	
540	Brindisi	25380091022	FRRTMS66D50D422Q	FERRARA TOMMASINA		10/04/1966	A2	35	**35**	
541	Taranto	25380015435	DSNRRT66C14I467J	DESANTIS ROBERTO		14/03/1966	B1	35	**35**	
542	Brindisi	25380015948	PLMLMR65P61F152S	PALMISANO LUCIA MARIA		21/09/1965	A2	35	**35**	
543	Bari	25380029584	PRCNCL65E08L328L	PRECHIAZZI NICOLA		08/05/1965	B2	35	**35**	
544	Taranto	25380036183	SCHNLN65D08I467R	SCHIFONE ANGELO ANTONIO		08/04/1965	B1	35	**35**	
545	Brindisi	25380071537	NVDNTN65A25I119Y	INVIDIA ANTONIO		25/01/1965	B2	35	**35**	
546	Bari	25380041373	MLRMRA65A21L109I	MALERBA MAURO		21/01/1965	A2	35	**35**	
547	Lecce	25380073111	FNTLCN64T69F842G	FONTANA LUCIANA		29/12/1964	B1	35	**35**	
548	Foggia	25380117504	FNZVNT64T19F280B	FANIZZA VITANTONIO		19/12/1964	A1	35	**35**	
549	Taranto	25380020708	DPSCML64S44L249N	DEPASCALE CARMELA LUCIA		04/11/1964	A1	35	**35**	
550	Brindisi	25380040276	MCCVNT64R28B180L	MICCOLI VITANTONIO		28/10/1964	B1, B2	35	**35**	
551	Bari	25380000973	LPNNCL64R21B998R	LOPANE NICOLA		21/10/1964	B/1	35	**35**	
552	Brindisi	25380094596	BCCCMN64T65F152S	BOCCADAMO COSIMA ANGELA		25/09/1964	A2	35	**35**	
553	Brindisi	25380085289	DCTTDR64L28I467U	DECATALDO TEODORO		28/07/1964	B1	35	**35**	
554	Lecce	25380001559	DLRGMB64D22I066K	DE LORENZO GIOVAMBATTISTA		22/04/1964	A2 - B1	35	**35**	
555	Lecce	25380000338	SCRPCR64D05I066Y	SCARPELLO PANCRAZIO		05/04/1964	B2	35	**35**	

n. ordine	U.P.A. di competenza	n. Domanda AGEA	CUAA	Ragione sociale	Rappresentante Legale	Data di nascita	Azione	Punteggio dichiarato	Punteggio assegnato	Motivazione riduzione punteggio (vedi legenda)
556	Bari	25380070000	STSGTA64B43E038Q	STASI AGATA		03/02/1964	A/2	35	**35**	
557	Foggia	25380117603	DRLLRD64A28G131W	IADAROLA LEONARDO		28/01/1964	B2	35	**35**	
558	Foggia	25380116512	TDSGTA64A60G131H	TODISCO AGATA		20/01/1964	B2	35	**35**	
559	Taranto	25380090784	DDBNTN63P15C860J	ADDABBO ANTONIO		15/09/1963	A2	40	**35**	5/A
560	Bari	25380011988	CRLVTI63M23B998I	CIRIELLO VITO		23/08/1963	A/2	35	**35**	
561	Brindisi	25380084738	DNGCSM63D06G098G	D'ANGELI COSIMO		06/04/1963	B1	35	**35**	
562	Taranto	25380026911	PRSCSM62S21L294T	PARISI COSIMO		24/11/1962	A2	35	**35**	
563	Taranto	25380021698	ZZZVTI62R25G187D	ZIZZI VITO		25/10/1962	B2	35	**35**	
564	Brindisi	25380018017	DNZBTS62P10L280T	DE NUZZO BATTISTA FERNANDO		10/09/1962	B1, B2	35	**35**	
565	Taranto	253800007929	PTRCSM62L24D422D	PETARRA COSIMO		24/07/1962	A1-A2	35	**35**	
566	Taranto	25380011996	MTTMLS62L44C758G	MATTIAZZI MARIA LUISA		04/07/1962	A1	35	**35**	
567	Taranto	25380062738	MRGVMR62E64F784E	MARAGLINO VITA MARIA		24/05/1962	A2	35	**35**	
568	Lecce	25380095148	LEOFBL62D43C978P	LEO FABIOLA		03/04/1962	C1	35	**35**	
569	Taranto	25380088309	02735550739	SOCIETA' AGR LA SELVA SRL	Giannico Paolo	27/03/1962	A1	35	**35**	
570	Lecce	25380035003	FAIFNN62C23L711A	FAI FERNANDO		23/03/1962	B1	35	**35**	
571	Taranto	25380005287	MLZGPP62B22I467K	MILIZIA GIUSEPPE ORONZO		22/02/1962	B1	35	**35**	
572	Lecce	25380030731	PZZMRZ61T05A208H	PIZZOLANTE MAURIZIO		05/12/1961	B2	35	**35**	
573	Taranto	25380004314	DSNFNN61T05I467K	DESANTIS FERNANDO ANTONIO		05/12/1961	B1	35	**35**	
574	Brindisi	25380000395	FNTPMP61R01I066M	FUNIATI POMPEO		01/10/1961	B2	35	**35**	
575	Lecce	25380029931	PMPGTV51L19E227X	POMPUCCI GUSTAVO MARIA LORENZO		19/07/1961	B1	35	**35**	
576	Brindisi	25380054202	SNSGNN61E19B180D	SANASI GIOVANNI BATTISTA		19/05/1961	A2	35	**35**	
577	Lecce	25380066834	TRNGPP61C19I066S	TAURINO GIUSEPPE		19/03/1961	A2	35	**35**	
578	Lecce	25380091014	RMIMSM61A01F109O	RIMO MASSIMO		01/01/1961	A1	35	**35**	
579	Lecce	25380021680	LEOPLA60T21H822Y	LEO PAOLO		21/12/1960	A1 - B2	35	**35**	
580	Taranto	25380028123	SLVLRC60T01L049Q	SELVAGGI ALBERICO		01/12/1960	A2	35	**35**	
581	Brindisi	25380027349	CRRMNR60S48I119D	CARROZZO MARIA ENRICHETTA		08/11/1960	B2	35	**35**	
582	Brindisi	25380043254	PGLPRN60M20F152W	PAGLIARA PIETRO ANGELO		20/08/1960	A2	35	**35**	
583	Foggia	25380079563	LNDFNC70H30D643O	LANDINI FRANCESCO		30/06/1960	A2	40	**35**	1/A-7/A
584	Taranto	25380021441	BRNMNT60D41E882U	BRUNETTI MARIA ANTONIETTA		01/04/1960	B1	35	**35**	
585	Foggia	25380117116	SPSGNN59S26D643C	ESPOSITO GIOVANNI		26/11/1959	A1 A2	35	**35**	
586	Taranto	25380017233	ZCCCSM59S09I467V	ZACCARIA COSIMO		09/11/1959	A2	35	**35**	
587	Lecce	25380049459	DGLMDD59D68E227R	DEGLI ATTI MARIA ADDOLORATA		28/04/1959	B2	35	**35**	
588	Lecce	25380082724	LNENTM59D26E227J	LEONE ANTIMO		26/04/1959	B1	35	**35**	
589	Lecce	25380084696	DPSMSM59D25E506Q	DE PASCALIS MASSIMO		25/04/1959	B2	35	**35**	
590	Taranto	25380004504	BCCTLD59C29I467T	BUCCOLIERO TEOBALDO PASQUALE PIETRO		29/03/1959	B1	35	**35**	
591	Brindisi	25380051059	CVLMRZ59B02I119C	CAVALCANTE MAURIZIO		02/02/1959	A1	35	**35**	
592	Taranto	25380015856	CHNMPS59A45I467P	CHIANURA MARIA PASANA		05/01/1959	B1	35	**35**	
593	Taranto	25380057155	DLENGL58D29L294V	D'ELIA ANGELO		29/04/1958	A2-B1	35	**35**	
594	Taranto	25380017209	ZCCGCM58B20I467N	ZACCARIA GIACOMO		20/02/1958	A2	35	**35**	
595	Brindisi	25380054624	CNTPTR58B16I066P	CONTE PIETRO		16/02/1958	B1	35	**35**	
596	Taranto	25380095841	SPLLGU58A28D508Z	SPALLUTO LUIGI		28/01/1958	B1	35	**35**	
597	Taranto	25380002219	SLMGPP58A09I467S	SALAMINO GIUSEPPE		09/01/1958	B2	35	**35**	
598	Bari	25380105004	936670728	SOC. AGR. COOP. CARMINE GIORGIO	Della Croce Michele	03/09/1957	B1	35	**35**	
599	Taranto	25380009099	BCCGNN57M25I467J	BUCCOLIERO GIOVANNI		25/08/1957	B1	35	**35**	
600	Taranto	25380014859	BSCNCL57M24I467L	BISCI NICOLA		24/08/1957	B1	35	**35**	
601	Brindisi	25380000783	TRNNTN57D27I066L	TAURINO ANTONIO		27/04/1957	B1	35	**35**	
602	Taranto	25380041902	MNDRPL57D42E630Y	MANDURINO ROSA PALMA LUCIA		02/04/1957	A1	35	**35**	
603	Taranto	25380010428	DLLRFL56T21E630R	DELL'AGLIO RAFFAELE		21/12/1956	A1-B1	35	**35**	
604	Lecce	25380023918	SPGSVT56P24E227U	SPAGNOLO SALVATORE		24/09/1956	B2	35	**35**	
605	Taranto	25380084704	BCCGPP56P60E882S	BUCCOLIERI GIUSEPPA		20/09/1956	A1	35	**35**	
606	Taranto	25380079175	SBLNNN56L14H882F	SIBILLA ANTONIO ANGELO		14/07/1956	B1	35	**35**	

n. ordine	U.P.A. di competenza	n. Domanda AGEA	CUAA	Ragione sociale	Rappresentante Legale	Data di nascita	Azione	Punteggio dichiarato	Punteggio assegnato	Motivazione riduzione punteggio (vedi legenda)
607	Taranto	25380084258	SRENNA56L51D171F	SERIO ANNA		11/07/1956	B2	35	**35**	
608	Taranto	25380073376	DMRGPP56D09I467I	DEMAURO GIUSEPPE GIOVANNI		09/04/1956	B1	35	**35**	
609	Taranto	25380076627	FBBNNZ56D43H882S	FABBIANO ANNUNZIATA		03/04/1956	A1	35	**35**	
610	Brindisi	25380067998	RMNCSM56A01B180S	ROMANELLI COSIMO		01/01/1956	B2	35	**35**	
611	Brindisi	25380090057	CPZPRR55P29I018A	CAPUZZIMATI PIETRO ORONZO		29/09/1955	A1, A2	35	**35**	
612	Bari	25380010295	SRNNTN55P13A048M	SERINI ANTONIO		13/09/1955	B1	35	**35**	
613	Taranto	25380012705	BCCGNN55H24I467C	BUCCOLIERO GIOVANNI BATTISTA		24/06/1955	B2	35	**35**	
614	Taranto	25380029485	RNAGNN55E06I467N	ARIANO GIOVANNI		06/05/1955	B1-B2	35	**35**	
615	Foggia	25380011814	DTZGDU55E01E885X	DI TIZIO GUIDO		01/05/1955	A2 B3	35	**35**	
616	Lecce	25380029600	RCCCSM55D41I066W	RUCCO COSIMA		01/04/1955	B1	35	**35**	
617	Taranto	25380019007	BCCPRN55C43E882J	BUCCOLIERI PIETRINA		03/03/1955	A1	35	**35**	
618	Taranto	25380024585	MNCNNL54R30I467T	MANCINO ANTONIO LUIGI		30/10/1954	B1	35	**35**	
619	Bari	25380003324	DGTCRD54R26B619Q	DI GAETANO CORRADO		26/10/1954	B1	35	**35**	
620	Brindisi	25380104452	GRCRNZ54R10B809N	GRECO ORONZO		10/10/1954	A1, A2	35	**35**	
621	Brindisi	25380004611	CRRPCR54H30I066F	CARROZZO PANCRAZIO		30/06/1954	B1	35	**35**	
622	Taranto	25380002664	BCCGLD54E41I467M	BUCCOLIERO GILDA		01/05/1954	B1	35	**35**	
623	Lecce	25380003332	SCLDNT54C10I066K	SICILIANO DONATO		10/03/1954	A1	35	**35**	
624	Taranto	25380022282	FRLMMM54A63I467R	FRIOLO MARIA IMMACOLATA		23/01/1954	A1	35	**35**	
625	Brindisi	25380006087	DLLGPP54A21D422H	DELL'AQUILA GIUSEPPE		21/01/1954	A1, B1	35	**35**	
626	Brindisi	25380070695	DLRNTN54A05I066X	DE LORENZO ANTONIO		05/01/1954	B1	35	**35**	
627	Bari	25380090123	DPLPTR53R14H645P	DE PALO PIETRO		14/10/1953	B1-B2	35	**35**	
628	Taranto	25380002227	BCCMGB53P42I467Z	BUCCOLIERO MARIA GABRIELLA		02/09/1953	B1	35	**35**	
629	Taranto	25380073384	BLLCSM53H09E630O	BOLLIVO COSIMO		09/06/1953	A1	35	**35**	
630	Brindisi	25380103751	ZTICML53D03F152H	ZITO CARMELO		03/04/1953	B1	35	**35**	
631	Taranto	25380095254	MZZPRZ52R21I459A	MAZZA PATRIZIO		21/10/1952	A1-A2	35	**35**	
632	Brindisi	25380032430	DNSFNC52R14G098X	DANESE FRANCO		14/10/1952	B1	35	**35**	
633	Taranto	25380094893	MRLPQL52P07D422V	MORLEO PASQUALINO		07/09/1952	A2	35	**35**	
634	Lecce	25380009396	CNTGPP52B23E506I	CONTINO GIUSEPPE		23/02/1952	B1	35	**35**	
635	Taranto	25380084274	PSCGPP51T20D463C	PASCADOPOLI GIUSEPPE		20/12/1951	A2	35	**35**	
636	Taranto	25380049590	RDTNCL51T17D422P	ARDITO NICOLA		17/12/1951	B1	35	**35**	
637	Taranto	25380002482	MGLGNR51S29D463P	MAGLIE GENNARO		29/11/1951	A1	35	**35**	
638	Brindisi	25380001526	VTRGPP51M17I066L	VETRANO GIUSEPPE ORONZO		17/08/1951	B1	35	**35**	
639	Taranto	25380041290	CCCFNC51H15D422Z	COCCIOLI FRANCESCO		15/06/1951	A1-B1	35	**35**	
640	Taranto	25380044930	GNFCMD51E20E630J	GIANFREDA COSIMO DAMIANO		20/05/1951	A1	35	**35**	
641	Taranto	25380005345	PCHMCR51E47I467K	PICHIERRI MARIA CRISTINA		07/05/1951	B1	35	**35**	
642	Taranto	25380106986	LRSGPP51C23E645R	LORUSSO GIUSEPPE		23/03/1951	A1	35	**35**	
643	Taranto	25380094489	BRGMNT51C57E630R	BRIGANTE MARIA ANTONIA		17/03/1951	A2-B1	35	**35**	
644	Foggia	25380024098	3505770713	A.M.R. DI LAURIOLA MICHELE E F.LLI	Lauriola Michele	20/02/1951	A2	40	**35**	7/A
645	Lecce	25380090263	FRSNTN51B14C448K	FRISCINA ANTONIO		14/02/1951	B2	35	**35**	
646	Taranto	25380002243	MRNNTN51A26E630U	MAIORANO ANTONIO		26/01/1951	A1	35	**35**	
647	Taranto	25380095437	CLANNL50H25I467Q	CALO' ANTONIO LUIGI		25/06/1950	A1-B1	40	**35**	5/A
648	Lecce	25380066933	DMRCMN50H01I066Q	DE MAURO COSIMO ANTONIO		01/06/1950	B2	35	**35**	
649	Taranto	25380103819	NTRGRZ49S62I018A	INTERMITE GRAZIA		22/11/1949	B1	35	**35**	
650	Taranto	25380096112	LMRGNN49H11E630S	LOMARTIRE GIOVANNI		11/06/1949	B1	35	**35**	
651	Brindisi	25380073178	FNTGNN49E15I066U	FUNIATI GIOVANNI		15/05/1949	B2	35	**35**	
652	Brindisi	25380046067	CHRGNN49D22F152C	CHIRICO GIOVANNI		22/04/1949	A2	35	**35**	
653	Taranto	25380052321	BCCFNC49C20I467W	BUCCOLIERO FRANCESCO		20/03/1949	B1	35	**35**	
654	Taranto	25380010089	NDRLRD48S20E882R	ANDRISANO LEONARDO		20/11/1948	B1	35	**35**	
655	Brindisi	25380015112	MRTMRS48R64F152M	MARTELLA MARIA ROSARIA		24/10/1948	A2	35	**35**	
656	Taranto	25380002573	RSSCMD48R03I467D	ROSSETTI COSIMO DAMIANO		03/10/1948	B1	35	**35**	
657	Taranto	25380094950	LCTMRC48H14E630F	LACAITA MARCO		14/06/1948	B1	35	**35**	

n. ordine	U.P.A. di competenza	n. Domanda AGEA	CUAA	Ragione sociale	Rappresentante Legale	Data di nascita	Azione	Punteggio dichiarato	Punteggio assegnato	Motivazione riduzione punteggio (vedi legenda)
658	Taranto	25380011111	RGNDNC48E06E630T	ARGENTINO DAMIANO COSIMO		06/05/1948	A1-B2	35	**35**	
659	Taranto	25380004926	DCTMDA48B26I467M	DECATALDO AMEDEO		26/02/1948	B1	35	**35**	
660	Taranto	25380002516	BSCSVT48A01I467Y	BISCI SALVATORE		01/01/1948	B1	35	**35**	
661	Bari	25380039146	FLLLVI47S50A893W	FALLACARA LIVIA		10/11/1947	A2	35	**35**	
662	Taranto	25380010626	PSTNGL47M31E630E	PASTORELLI ANGELO		31/08/1947	B1	35	**35**	
663	Taranto	25380103868	SCGRRC47L56I018V	SCAGLIOSO ROSARIA CARMELA		16/07/1947	B1	35	**35**	
664	Bari	25380117801	TMBGPP47E13F220S	TAMBURRANO GIUSEPPE		13/05/1947	B1	35	**35**	
665	Taranto	25380095965	RAILRT47E10H882V	AIRO' ALBERTO		10/05/1947	B1	35	**35**	
666	Bari	25380000965	BRTNCL47A01A048X	BERTINI NICOLA		01/01/1947	B1 - B2	35	**35**	
667	Brindisi	25380032075	DLPNLN46T24H822U	DEL PRETE NATALINO		24/12/1946	A1	35	**35**	
668	Brindisi	25380001534	SPGNTN46R18I066Z	SPAGNOLO ANTONIO		18/10/1946	B1	35	**35**	
669	Bari	25380043064	BVLGPP46R18C983A	BEVILACQUA GIUSEPPE		18/10/1946	B2	35	**35**	
670	Taranto	25380089547	QRNGZL46P47I018V	QUARANTA GRAZIELLA		07/09/1946	A1	35	**35**	
671	Brindisi	25380000445	SCZPCR45S11I066B	SCAZZI PANCRAZIO		11/11/1945	B2	35	**35**	
672	Taranto	25380043049	PCHNTN45L12I467W	PICHIERRI ANTONIO		12/07/1945	B1	35	**35**	
673	Lecce	25380094752	MDRNLC45D12L711A	MADARO ANGELICO		12/04/1945	B2	35	**35**	
674	Lecce	25380035797	FNLCSM45C16B506Q	FANELLI COSIMO		16/03/1945	B1	35	**35**	
675	Foggia	25380028073	DLBGPP45A09I072V	DEL BUONO GIUSEPPE VIRGINIO		09/01/1945	A1	35	**35**	
676	Taranto	25380049517	MNGGNN44E03I467Y	MINGOLLA GIOVANNI		03/05/1944	B1	35	**35**	
677	Taranto	25380005709	DLECMD44C25E630C	D'ELIA COSIMO DAMIANO		25/03/1944	A1	40	**35**	5/C
678	Taranto	25380069168	02844290730	DE PADOVA FRANCESCO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	De Padova Francesco	21/02/1944	A2	35	**35**	
679	Taranto	25380014743	SMMNNB43D25E882Q	SAMMARCO ANTONIO BONAVENTURA		25/04/1943	A1	35	**35**	
680	Lecce	25380093952	GDCGPP43C23I253U	GIUDICE GIUSEPPE		23/03/1943	A2-B1-B2	35	**35**	
681	Taranto	25380024726	ZZISVT42T21A514I	IAZZI SALVATORE		21/12/1942	A2	40	**35**	5/A
682	Taranto	25380006798	DPPNNG42S20E630J	D'IPPOLITO ANTONIO GIUSEPPE		20/11/1942	A2	35	**35**	
683	Taranto	25380010147	FNLSVT42M27L049G	FANULI SALVATORE		27/08/1942	B1	35	**35**	
684	Taranto	25380029782	MLRMHL42M21E882O	MALORGIO MICHELE		21/08/1942	C1	35	**35**	
685	Taranto	25380002086	DCTMRA42L30I467Y	DECATALDO MARIO		30/07/1942	B1	35	**35**	
686	Taranto	25380076387	LMRCSM42D03E630U	LOMARTIRE COSIMO		03/04/1942	A2	35	**35**	
687	Taranto	25380015815	PRZNLL72C07B180S	PEROZZI ANIELLO		07/03/1942	A2	35	**35**	
688	Lecce	25380094497	TTNMHL42B23I066N	ATTANASIO MICHELE		23/02/1942	B1	35	**35**	
689	Taranto	25380053188	RNASFO42B51E882P	ARNO' SOFIA		11/02/1942	A2	35	**35**	
690	Taranto	25380015773	PCHVCN41R20I467S	PICHIERRI VINCENZO		20/10/1941	B1	35	**35**	
691	Taranto	25380008539	DMGNGL40S24I467P	DI MAGGIO ANGELO		24/11/1940	A2	35	**35**	
692	Taranto	25380030608	DTTLCN40L07I467J	D'ATTIS LUCIANO		07/07/1940	B2	35	**35**	
693	Brindisi	25380091667	NRDFRC40E02B180O	NARDELLI FERRUCCIO		02/05/1940	A2	35	**35**	
694	Taranto	25380095460	MLCNTM39P16D422X	MELECHI' ANTIMO		16/09/1939	A1	35	**35**	
695	Brindisi	25380077559	CRRTMS39P49D422S	CARROZZO TOMMASINA		09/09/1939	A1	35	**35**	
696	Bari	25380005915	FRRGPP39H18A048J	FERRULLI GIUSEPPE		18/06/1939	A2	35	**35**	
697	Bari	25380033982	DNLGPP39B18A048E	DINIELLI GIUSEPPE		18/02/1939	B1	35	**35**	
698	Taranto	25380011137	PCCNNN39A27E882Y	PICCINNI ANTONINO		27/01/1939	B2	35	**35**	
699	Lecce	25380045150	MGACRL38L23H501Q	MAGI CARLO		27/07/1938	B1 - B2	35	**35**	
700	Brindisi	25380051281	MLLGPP38L14B923N	MALLARDI GIUSEPPE		14/07/1938	A2	35	**35**	
701	Lecce	25380095098	4084840752	TENUTE CONTI LEONE DE CASTRIS	Violante Maria	19/06/1938	A1 - B2	35	**35**	
702	Lecce	25380029543	BNCCSM38C51E227T	BIANCO COSIMA		11/03/1938	B1	35	**35**	
703	Lecce	25380027174	PRTRSO37P65I930Q	PRATO ROSA		25/09/1937	B1	35	**35**	
704	Taranto	25380029170	SPGGPP37M21I467K	SPAGNOLO GIUSEPPE		21/08/1937	B1	35	**35**	
705	Taranto	25380096294	SRGPQL37M06E630Q	SURGO PASQUALE		06/08/1937	A1-B1	40	**35**	5/A
706	Bari	25380041795	MRTCCT37L55A285H	MARTINO CONCETTA		15/07/1937	A2	35	**35**	
707	Lecce	25380067089	MCAGNN37H65I066K	MACI GIOVANNA		25/06/1937	B1	35	**35**	
708	Lecce	25380029261	TRDFNC37E27E227F	TARDIO FRANCESCO		27/05/1937	B2	35	**35**	

n. ordine	U.P.A. di competenza	n. Domanda AGEA	CUAA	Ragione sociale	Rappresentante Legale	Data di nascita	Azione	Punteggio dichiarato	Punteggio assegnato	Motivazione riduzione punteggio (vedi legenda)
709	Brindisi	25380075975	MCCVTR37B26C448M	MICCOLI VITTORIO		26/02/1937	B1	35	**35**	
710	Lecce	25380009537	TRNRCC36R06E506N	TAURINO ROCCO		06/10/1936	B1	35	**35**	
711	Brindisi	25380117710	SMMGRG36E29E506J	SAMMARCO GIORGIO		29/05/1936	B1	35	**35**	
712	Taranto	25380033032	SCGLNM36E28I467Z	SCAGLIOSO ALDINO MARIO VITTORIO		28/05/1936	A2-B2	35	**35**	
713	Brindisi	25380061488	MNTGNN36E19D422R	MONETTA GIOVANNI		19/05/1936	A1, B1	35	**35**	
714	Taranto	25380006459	DMTLRD36D02E882M	DIMITRI LEONARDO		02/04/1936	A2	40	**35**	5/C
715	Taranto	25380020609	PMPMRA36B11I467O	POMPIGNA MARIO		11/02/1936	A2	35	**35**	
716	Taranto	25380095791	BLSCSM36B10E630J	BLASI COSIMO		10/02/1936	B1-B2	35	**35**	
717	Lecce	25380000809	CNTRNZ34T14E506F	CONTINO ORONZO		14/12/1934	A1	35	**35**	
718	Brindisi	25380007333	SMRSNT34R06C741Q	SEMERARO SANTE		06/10/1934	B1	35	**35**	
719	Taranto	25380043080	MZZCMD31L10I467N	MEZZOLLA COSIMO DAMIANO		10/07/1931	A1	35	**35**	
720	Brindisi	25380049640	SMRQRC30M14C741Y	SEMERARO QUIRICO		14/07/1930	B1	35	**35**	
721	Brindisi	25380014842	01980870743	AGRI 2002 SAS DI MARCUCCI PAOLO & C.	Marcucci Paolo	28/02/1929	B1	35	**35**	
722	Taranto	25380024544	GNNGZM28S51E630M	GENNARO GRAZIA MARIA		11/11/1928	A1	35	**35**	
723	Brindisi	25380093440	GRVMRA289E67I119H	GRAVILI MARIA		27/05/1928	B1	35	**35**	
724	Brindisi	25380054780	BLSDNT27D01B180Q	BELSOLE DONATO		01/04/1927	B2	35	**35**	
725	Brindisi	25380022498	01963480742	NUOVI ORIZZONTI SOC. COOP. AGRICOLA	Angeletti Giuseppe	05/01/1923	A2	35	**35**	
726	Taranto	25380009255	BCCMDA22P03I467F	BUCCOLIERO AMEDEO		03/09/1922	B1	35	**35**	
727	Foggia	25380062080	BCCMHL91L23H931J	BOCCIA MICHELE		23/07/1991	A1	30	**30**	
728	Bari	25380030368	PTRPLM86R50A048U	PIETROFORTE PALMA		10/10/1986	A1	30	**30**	
729	Bari	25380032810	CSLMRA78L46A048P	CASELLA CECERE MARIA		06/07/1978	A1	30	**30**	
730	Lecce	25380074622	PGNPQL72R64B506C	PAGANO PASQUALINA		24/10/1972	B1	30	**30**	
731	Lecce	25380004082	MSCPQL72B03I119Z	MUSCOGIURI PASQUALE		03/03/1972	B1-B3	35	**30**	7/C
732	Foggia	25380107166	DTCLGU81D06C514O	DI TUCCIO LUIGI		06/04/1971	A3	60	**30**	1/A
733	Taranto	25380067386	MNTLNI68H42B808Q	MONTELEONE LINA		02/06/1968	B2	30	**30**	
734	Taranto	25380090222	02695010732	BARNABA SOCIETA' AGRICOLA SRL	Barnaba Giuseppe	02/01/1968	B1	30	**30**	
735	Taranto	25380095387	GLNRTI66T67H882A	GALEONE RITA		27/12/1966	B1	30	**30**	
736	Bari	25380094745	STLLNZ65T65L219A	STOLFA LORENZINA		25/12/1965	B1 - B2	30	**30**	
737	Lecce	25380005246	RPIGNN65T14D761V	RIPA GIOVANNI		14/12/1965	A1	30	**30**	
738	Bari	25380016631	CCCNNT65P66A048C	CICCARONE ANTONIETTA		26/09/1965	A2	30	**30**	
739	Taranto	25380011426	MRSVCN65P19L049M	MARASCO VINCENZO		19/09/1965	B1	30	**30**	
740	Taranto	25380000163	PCRPLA65C11L049R	PICARO PAOLO		11/03/1965	A2	30	**30**	
741	Taranto	25380014065	MCLNTN64S19E882X	MICELLI ANTONIO		19/11/1964	B1	35	**30**	7/A
742	Brindisi	25380061603	NNCCSM62H14B180O	INNOCENTE COSIMO		14/06/1962	B1	30	**30**	
743	Taranto	25380001542	FBBCSM54P56H882P	FABBIANO COSIMA		16/09/1954	B1	30	**30**	
744	Taranto	25380000171	PCRGLI53S24L049D	PICARO GIULIO		24/11/1953	A2	30	**30**	
745	Bari	25380117397	TRLLRD53B22F220P	TERLIZZI LEONARDO		22/02/1953	A2	30	**30**	
746	Taranto	25380094885	LRSGNN55A07E986Y	LORUSSO GIOVANNI		07/01/1953	B1	30	**30**	
747	Taranto	25380082658	LCCLGU52D07E630P	LECCE LUIGI		07/04/1952	B2	30	**30**	
748	Taranto	25380008893	DMCPQL49R14H090G	DE MICHELE PASQUALE		14/10/1949	A1	35	**30**	7/C
749	Bari	25380093028	MLCNTN48A05C983N	MALCANGI ANTONIO		05/01/1948	A2	30	**30**	
750	Foggia	25380045655	CSSMRD47S50B915Y	CASSANIELLO MARIA IDA		10/11/1947	A1	30	**30**	
751	Taranto	25380005121	CNTGPP45P26E630J	CONTE GIUSEPPE		26/09/1945	B1	35	**30**	7/C
752	Foggia	25380045762	PRGGTN45C25B915I	PERGOLA GAETANO		25/03/1945	A2	30	**30**	
753	Brindisi	25380087814	MLNFNC43P18H829E	MOLON FRANCESCO		18/09/1943	A1, A2, C	35	**30**	7C
754	Taranto	25380011152	MLECSM42E27E630W	MELE COSIMO		27/05/1942	B2	35	**30**	7/A
755	Taranto	25380062619	CCINTN42A09D463U	IACCA ANTONIO		09/01/1942	A1	35	**30**	5/C
756	Brindisi	25380060225	PCCDMN38C28G098Q	PICCIONE DAMIANO		28/03/1938	A2	30	**30**	
757	Taranto	25380000189	BLLCSR36R16L049Q	BELLANDO RANDONE CESARE		16/10/1936	A2	30	**30**	
758	Taranto	25380024429	CNTCMD34E19I467H	CONTINO COSIMO DAMIANO		19/05/1934	A1	30	**30**	
759	Bari	25380068434	CNTVCN29D28H645W	CANTATORE VINCENZO CONSIGLIO GIUSEPPE		28/04/1929	A2	30	**30**	

n. ordine	U.P.A. di competenza	n. Domanda AGEA	CUAA	Ragione sociale	Rappresentante Legale	Data di nascita	Azione	Punteggio dichiarato	Punteggio assegnato	Motivazione riduzione punteggio (vedi legenda)
760	Foggia	25380046307	DVRMRC91R17B643B	D'AVERSA MARCO		17/07/1991	B2	25	**25**	
761	Foggia	25380038387	LSTGNN89R25D643Z	LOSITO GIOVANNI		25/10/1989	B1	25	**25**	
762	Brindisi	25380108362	02272550746	LE TRE STELLE SOCIETÀ AGRICOLA	Pugliese Ylenia Velia	06/01/1989	A2	55	**25**	1C
763	Foggia	25380001906	DSNRND88S23D643G	DE SANTO ARMANDO		23/11/1988	A2	55	**25**	1/A
764	Foggia	25380032232	DMCNDR86D22D643Z	D'AMICO ANDREA		22/04/1986	A2	5	**25**	
765	Brindisi	25380096047	DPLFNC86A25B180A	D'APOLITO FRANCESCO ANTONIO		25/01/1986	A2	25	**25**	
766	Foggia	25380087368	GGLRRT85R21D643C	GUGLIOTTI ROBERTO		21/10/1985	A2	25	**25**	
767	Foggia	25380081783	FZAVTI85D17D643E	FAZI VITO		17/04/1985	B1 B2	25	**25**	
768	Brindisi	25380010154	02261700740	AGRI GRECO SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA A	Greco Pierpaolo	29/06/1984	A1, A2	25	**25**	
769	Foggia	25380031820	CCCNGL84B23D643I	CICCHETTI ANGELO		23/02/1984	A2	25	**25**	
770	Foggia	25380026028	BLLGNE83E26D643S	BELLINO EUGENIO		26/05/1983	A1 A2	55	**25**	1/A
771	Lecce	25380096013	PRRFNC83C27D862E	PERRONE FRANCESCO		27/03/1983	A1	65	**25**	1/A-4/C
772	Foggia	25380020849	RZZMHL82L68H926J	RIZZO MICHELA		28/07/1982	A1 A2	55	**25**	1/A
773	Foggia	25380095171	MNTLBR82D22I158K	MONTAGANO LIBERO		22/04/1982	A2	25	**25**	
774	Foggia	25380027190	GRSLSN81M10E716B	GRASSO ALESSANDRO		10/08/1981	A2	55	**25**	1/A
775	Brindisi	25380070083	RMNMRC81A01B180P	ROMANO MARCO		01/01/1981	A2	25	**25**	
776	Lecce	25380091360	MRLNLT80S42F152A	MORLEO NICOLETTA		02/11/1980	A1 - A2	25	**25**	
777	Foggia	25380032166	ZRLNCL80R30D643D	ZERILLO NICOLA		30/10/1980	A2	25	**25**	
778	Foggia	25380046166	3464670714	SOCIETA' AGRICOLA IL CASOLARE SAS	De Cesare Enzo	22/03/1980	A2	25	**25**	
779	Foggia	25380108156	VSCLNE80B62I158A	VISCONTI ELIANA		22/02/1980	A2	25	**25**	
780	Lecce	25380116290	LZZCMN79P61I119U	LEUZZI CLEMENTINA		21/09/1979	B2	55	**25**	1/A
781	Foggia	25380032323	DPLCLD79M03D643L	DI PALMA CLAUDIO		03/08/1979	A2	25	**25**	
782	Foggia	25380032182	ZRLNN77S10D643U	ZERILLO GIOVANNI		10/11/1977	A2	25	**25**	
783	Foggia	25380032299	DFLNDR77R22D643R	DE FILIPPO ANDREA		22/10/1977	A2	25	**25**	
784	Bari	25380090149	DMRNNA77H61B619P	DI MURO ANNA		21/06/1977	B1	25	**25**	
785	Lecce	25380031754	RLLFNC77A03C978B	ROLLI FRANCESCO		03/01/1977	A1	25	**25**	
786	Foggia	25380117678	FNZNTN75H12A662E	FANIZZA ANTONIO		12/06/1975	B2	25	**25**	
787	Brindisi	25380031465	BCCFNC75E21F152E	BUCCOLIERO FRANCO		21/05/1975	A2	25	**25**	
788	Foggia	25380008653	FRTCLD75D22D643O	FIORETTI CLAUDIO		22/04/1975	B2	25	**25**	
789	Foggia	25380021185	PSNNTN73T22I158Y	PISANTE ANTONIO		22/12/1973	A2	55	**25**	1/A
790	Taranto	25380042462	MRNRFL73S55H882D	MARANO' RAFFAELLA		15/11/1973	B2	25	**25**	
791	Foggia	25380061744	MRNNTN73L23H926R	MARANGI ANTONIO		23/07/1973	A2	25	**25**	
792	Foggia	25380005030	LNGDTL73H56D643Q	LUONGO DONATELLA		16/06/1973	A/1	35	**25**	1/A
793	Foggia	25380025426	FRRLCN73C054A122I	FERRARA LUCIANO		05/03/1973	B1	25	**25**	
794	Foggia	25380002904	PLLFLC72E12L273P	PELLEGRINO FELICE		12/05/1972	A1	55	**25**	1/A
795	Foggia	25380061736	MRNMRC72C19L273X	MARANGI AMERIGO		19/03/1972	A2	25	**25**	
796	Foggia	25380051000	CRLCML72B10C514B	CERULLO CARMINE		10/02/1972	A2	55	**25**	1/A
797	Lecce	25380073681	PLTRFL67P22E563B	POLITANO RAFFAELE COSIMO		22/09/1967	B1	35	**25**	3/C
798	Brindisi	25380094513	BZZGRL65S25E506W	BIZZARRO GABRIELE		25/11/1965	A1	35	**25**	4C
799	Foggia	25380028412	MNTDNT75P12D643R	MONTI DONATO		12/09/1965	A1	55	**25**	1/A
800	Taranto	25380013547	CSTCSM63M25L294S	CASTELLUCCI COSIMO		25/08/1963	A1	35	**25**	3/C
801	Foggia	25380117041	3629110713	ORTASOL SRL	Cavallo Giuseppe	27/08/1948	A2	55	**25**	1/A
802	Taranto	25380070802	DTTFNC29D21H090E	D'ETTORRE FRANCESCO		21/04/1929	A1-A2	35	**25**	3/C
803	Brindisi	25380001591	LEOMNI91B49E882M	LEO MINA		09/02/1991	A2	20	**20**	
804	Foggia	25380002714	DMRMHL87R26L113H	DE MARCO MICHELE		26/10/1987	A1	50	**20**	1/A
805	Lecce	25380014727	CRNCRL83R30C978Q	CORONEO CARLO		30/10/1983	A1	30	**20**	3/C
806	Lecce	25380077419	FRSCML80M26E563B	FRASSANITO COSIMO ALESSANDRO		26/08/1980	A1	50	**20**	1/C-3/C
807	Lecce	25380044526	MRTNTN79P22D862C	MARTI ANTONIO		22/09/1979	A1 A2 - B2	30	**20**	3/C
808	Brindisi	25380004348	LEOVCN79B20F152Y	LEO VINCENZO		20/02/1979	B2	20	**20**	
809	Taranto	25380082229	CVLLNS77L31L049R	CAVALLO ALFONSO		31/07/1977	B2	20	**20**	
810	Taranto	25380031036	02574710733	LI MARINI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Di Maggio Mauro	10/02/1975	A1-A2	75	**20**	3/C-4/B-5/A-1/A

n. ordine	U.P.A. di competenza	n. Domanda AGEA	CUAA	Ragione sociale	Rappresentante Legale	Data di nascita	Azione	Punteggio dichiarato	Punteggio assegnato	Motivazione riduzione punteggio (vedi legenda)
811	Taranto	25380081593	MGNNRS74T69L049A	MIGNOGNA ANNAROSA		29/12/1974	A1-A2	30	**20**	3/C
812	Bari	25380076163	TDNMLL70B57C983L	TEDONE MARIELLA		17/02/1970	A1	20	**20**	
813	Lecce	25380031911	MNTLCU70B10C978T	MONTINARI LUCIO		10/02/1970	A2	60	**20**	1/C - 3/C
814	Taranto	25380081056	TCCGRG69D19H882D	TOCCI GIORGIO		19/04/1969	A1-B2	30	**20**	3/C
815	Brindisi	25380071479	MRNNTN68H01I119J	MARINO ANTONIO		01/06/1968	A1	40	**20**	3C - 4C
816	Bari	25380033230	CHRNCL67H23A048R	CHIAROMONTE NICOLA		23/06/1967	B2	20	**20**	
817	Lecce	25380018272	FRINTN66L02E563T	FIORE ANTONIO		02/07/1966	A1	30	**20**	3/C
818	Brindisi	25380082534	LCRNTN66D30C975Z	LOCOROTONDO ANTONIO		30/04/1966	A1	30	**20**	3C
819	Taranto	25380025608	TRNNNS65B19H090G	TARANTINO ANTONIO SIMONE		19/02/1965	A1-A2	30	**20**	3/C
820	Lecce	25380054541	TRMNTN64M28E563V	TRAMACERE ANTONIO		28/08/1964	A1-B1-B2	60	**20**	1/A-3/C
821	Lecce	25380054095	DLEVLR63B23E563W	D'ELIA VALERIO		23/02/1963	A2	30	**20**	3/C
822	Taranto	25380038908	PLTSVT61P25H090X	PULITO SALVATORE		25/09/1961	B1	30	**20**	3/C
823	Brindisi	25380025343	01991840743	SOCIETÀ COOPERATIVA LA PETROSA	Manni Agostino Maria	02/02/1961	B1	50	**20**	1C
824	Lecce	25380010022	MGENNL59B42E563I	MEGA ANTONELLA		02/02/1959	A1	30	**20**	3/C
825	Lecce	25380006343	3382490757	AZ AGR ROCCA DI ROCCA E & C. S.S.	Rocca Marco	01/01/1959	A2-B2	60	**20**	3/C-1/C
826	Brindisi	25380095023	01298040740	SOC. AGR. PATICCHI DI TONDO P. N. DE CASTRO F. &	Tondo Pienicola	15/11/1958	A3	40	**20**	3C - 4C
827	Lecce	25380019080	FRSRCC58D20E563X	FRISENDA ROCCO		20/04/1958	A1	30	**20**	3/C
828	Brindisi	25380094547	SCNGTN57L31F152F	SCONOSCIUTO GIUSTINIANO		31/07/1957	A1	30	**20**	4C
829	Lecce	25380014669	MSCCRD56L30E563H	MUSCA CORRADO		30/07/1956	A1	30	**20**	3/C
830	Lecce	25380013141	PLDFNN56D16E563B	PALADINI FERNANDO ANTONIO		16/04/1956	B2	30	**20**	3/C
831	Lecce	25380076932	3724760750	PEZZO DELLA CASA S.S.	Zecca Nobile Dei Conti	07/02/1956	A2	40	**20**	3/C-4/C
832	Brindisi	25380085495	VRGGPP55R08H822O	VERGINE GIUSEPPE		08/10/1955	B2	40	**20**	3C - 4C
833	Taranto	25380038213	MLCCCT55P55L049G	MALCORE CONCETTA		15/09/1955	B1	30	**20**	3/C
834	Lecce	25380018025	MRZMMR55B01E563X	MARZANO MARIO MARCELLO		01/02/1955	A1	30	**20**	3/C
835	Lecce	25380055878	PRSRFL55A27E563L	PERSANO RAFFAELE		27/01/1955	A1	30	**20**	3/C
836	Taranto	25380032547	CGNNGL54A46E630A	CAGNAZZO ANGELA		06/01/1954	A2	60	**20**	3/C-1/C
837	Lecce	25380021730	LPZGPP53M10E506E	LOPEZ Y ROYO DI TAURISAN		10/08/1953	A1	30	**20**	3/C
838	Brindisi	25380095189	LNGRNZ51A04I930V	LONGO RENZO		04/01/1951	A1	40	**20**	3C - 4C
839	Taranto	25380118288	FNLNGL49M03H090A	FANELLI ANGELO		03/08/1949	A2	35	**20**	3/C-5/A
840	Brindisi	25380062023	MNGSVT49L48B180S	MANGIA SALVATORA		08/07/1949	A2	30	**20**	4C
841	Lecce	25380056009	MTNFNC49A05E563Q	MATINO FRANCESCO		05/01/1949	A1	30	**20**	3/C
842	Brindisi	25380067931	LEIPQL48P10I119H	ELIA PASQUALE		10/09/1948	A2	30	**20**	4C
843	Lecce	25380019023	ZCCRCC46S07E563Y	ZECCA ROCCO		07/11/1946	A1	30	**20**	3/C
844	Lecce	25380031796	MYXFNN46M08E563F	MY FERNANDO		08/08/1946	A1-B1	60	**20**	1/C - 3/C
845	Bari	25380038015	LEIMNT46E56A893B	ELIA MARIA ANTONIETTA		16/05/1946	A1	30	**20**	
846	Lecce	25380021615	MSSVCN45H20E563V	MASSA VINCENZO		20/06/1945	A1	60	**20**	1/A-1/C-3/C
847	Bari	25380039203	LEITRS45E65A893T	ELIA TERESA		25/05/1945	A1	30	**20**	
848	Taranto	25380088606	DYLFNC45E04H501K	D'AYALA VALVA FRANCESCO SAVERIO		04/05/1945	A2	25	**20**	4/C-3/C
849	Lecce	25380010048	PLDVTR43C09E563L	PALADINI VITTORIO		09/03/1943	A1	30	**20**	3/C
850	Lecce	25380031838	MTNCMP43A24E563Q	MATINO COSIMO PAOLO		24/01/1943	A1-A2	60	**20**	1/A-1/C-3/C
851	Brindisi	25380087186	VCNNNN42S05H822R	VICENTELLI ANTONIO NICOLA		05/11/1942	B2	40	**20**	3C - 4C
852	Lecce	25380095783	MYXSVT42H18E563K	MY SALVATORE		18/06/1942	A1	30	**20**	3/C
853	Lecce	25380063641	NSTGPP41B01C978F	NESTOLA GIUSEPPE		01/02/1941	A1	30	**20**	3/C
854	Lecce	25380023108	3534830751	EREDI DI DE PALMA VITO		18/04/1939	A2	20	**20**	
855	Lecce	25380080702	RTTRCC39B22E563O	RATTA ROCCO		22/02/1939	A1	60	**20**	1/A - 3/C
856	Brindisi	25380117124	02330340742	PATICCHI SOCIETÀ SEMPLICE	Flores Giovanni	12/01/1938	A2	40	**20**	3C - 4C
857	Lecce	25380055225	PLTRCS37E29E563O	POLITANO ROCCO SANTO		29/05/1937	A2	30	**20**	3/C
858	Lecce	25380018173	ZCCFNC33L02E563C	ZECCA FRANCESCO		02/07/1933	A2	30	**20**	3/C
859	Lecce	25380024494	QRTCSM33E29E563F	QUARTA COSIMO		29/05/1933	B1	30	**20**	3/C
860	Bari	25380069762	LRSNTN30A10A285F	LORUSSO ANTONIO		10/01/1930	B1	20	**20**	
861	Bari	25380070489	CCCRMR72D42A285V	CICCO ROSAMARIA		02/04/1972	A2	20	**15**	

n. ordine	U.P.A. di competenza	n. Domanda AGEA	CUAA	Ragione sociale	Rappresentante Legale	Data di nascita	Azione	Punteggio dichiarato	Punteggio assegnato	Motivazione riduzione punteggio (vedi legenda)
862	Lecce	25380027968	3465600751	VSV VITIVINICOLA SALENTINA VENTURA SRL	Ventura Marcella	04/11/1967	A2	15	**15**	
863	Lecce	25380032364	GRCNTN64P24E563K	GRECO ANTONIO		24/09/1964	A1	0	**15**	3/C
864	Lecce	25380021722	PSODAA64P54L711X	POSI ADA		14/09/1964	B1	0	**15**	3/C
865	Taranto	25380118858	FBBNGL61T03H882Z	FABBIANO ANGELO		03/12/1961	A1-A2	65	**15**	1/C-5/A-7/C-3/C
866	Brindisi	25380038122	02270060748	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA RINASCITA DEL	Schiena Giuseppe	21/12/1960	A2	25	**15**	3C
867	Lecce	25380014685	MTNMSM60T01E563W	MATINO MASSIMO		01/12/1960	B1	0	**15**	3/C
868	Brindisi	25380004215	CVLPNG60H29I018Z	CAVALLO PIER ANGELO		29/06/1960	A2	60	**15**	1C - 3C - 5A
869	Lecce	25380058641	CGNNEI60C26E563Y	CAGNAZZO ENIO		26/03/1960	C1	30	**15**	3/C - 7/C
870	Brindisi	25380076296	PLTFPP59M46D422Z	POLITO FILIPPA ANTONIA		06/08/1959	A2	55	**15**	3C - 1A
871	Taranto	25380038841	02537240737	SOC. AGR. EREDI DI CANTORE LUIGI S.S.	Cantore Di Castelforte	07/05/1957	A2	55	**15**	1/A
872	Taranto	25380037744	FNLTTV51P05H090C	FANELLI OTTAVIO		05/09/1951	B1	25	**15**	3/C
873	Bari	25380022670	MZZGVN49R56C983X	MAZZILLI GIOVINA		16/10/1949	B2	25	**15**	3/C
874	Taranto	25380074226	PRNFLC46M23D171Z	PRINCIPALLI FELICE		23/08/1946	A2	25	**15**	3/C
875	Taranto	25380037470	DRNFLV42S23H090U	D'ORONZO FULVIO		23/11/1942	A2	25	**15**	3/C
876	Bari	25380095809	05670960722	ESSEGGI SRL			A4	15	**15**	
877	Foggia	25380117262	LMNSCR69B43I158N	LA MONACA SOCCORSA		03/02/1669	B1	10	**10**	
878	Bari	25380021219	CRLRST74M41A048L	CIRIELLI ROSITA		01/08/1974	A/1	10	**10**	
879	Bari	25380045176	BBSNTN71T31A285K	ABBASCIANO ANTONIO		31/12/1971	B1	10	**10**	
880	Foggia	25380107059	DLLLGU70P26I158H	DE LILLA LUIGI		26/09/1970	A1	10	**10**	
881	Foggia	25380005402	TRCFNC69B23B963B	TRECCA FRANCESCO		23/02/1969	A2	40	**10**	1/A
882	Foggia	25380014545	SNTNLN68H45I072R	SANTAGATA ANGELA ANTONIETTA		05/06/1968	A1	10	**10**	
883	Foggia	25380023702	GHLFMN67H57D643W	AGHILAR FILOMENA		17/06/1967	A1 A2	40	**10**	1/A 7/A
884	Foggia	25380117819	FSCGPP67D19L276L	FUSCO GIUSEPPE		19/04/1967	A1	10	**10**	
885	Foggia	25380103363	DLFGNN67D12I158H	D'ALFONSO DEL SORDO		12/04/1967	A2 A3	45	**10**	1/A 7/A
886	Taranto	25380010097	BNCLCU66H68F027M	BIANCO LUCIA		28/06/1966	A1	10	**10**	
887	Bari	25380004546	RGNMRA65H01E223F	REGINA MARIO		01/06/1965	A2	10	**10**	
888	Foggia	25380046158	SLMMRA65A59A339J	SOLIMANDO MARIA		19/01/1965	B1	10	**10**	
889	Foggia	25380117850	DNGMRA61R06I158W	D'ANGELO MARIO		06/10/1961	A1	10	**10**	
890	Foggia	25380018355	CGLRCC58S21B584B	CEGLIA ROCCO		21/11/1958	A3 B3	40	**10**	1/A
891	Taranto	25380017001	DLLPTR56R21H090L	DELLIPONTI PIETRO		21/10/1956	C1	10	**10**	
892	Foggia	25380086121	NSTNTN53B05L273V	NESTA ANTONIO		05/02/1953	A1	10	**10**	
893	Foggia	25380032091	DNTGPP52P19L273Y	DE NITTIS GIUSEPPE		19/09/1952	A1	10	**10**	
894	Foggia	25380086840	RSOMRA51R14G604T	ORSI MARIO		14/10/1951	A3 A3	10	**10**	
895	Foggia	25380117827	SLDLGU50A03L273X	SOLDANO LUIGI		03/01/1950	A1	10	**10**	
896	Foggia	25380040847	DGNLRT46P12G604V	DI GENOVA ALBERTO		12/09/1946	A3 A3	10	**10**	
897	Lecce	25380016532	MRLNNZ44M22C978C	MARULLI ANNUNZIATO GIOVANNI		22/08/1944	C1	40	**10**	1/A
898	Bari	25380020583	DVNMCS43C42A048D	DAVANZO MARIA COSTANTINA		02/03/1943	A1	10	**10**	
899	Foggia	25380117868	DDMMTT38C09I158Q	DE DOMINICIS MATTEO		09/03/1938	A1	10	**10**	
900	Foggia	25380009479	192080711	S.I.A.D.	Pensato Ferdinando	27/09/1935	A1	40	**10**	1/A
901	Taranto	25380086741	DRRCSM57L24H882C	D'ERRICO COSIMO		24/071957	A1	5	**5**	
902	Lecce	25380073426	FRRPLA88A28B180M	FERRARA PAOLO		22/01/1988	A1	35	**5**	1/A
903	Lecce	25380082021	FRRSVT86C62B180G	FERRARA SALVATORA		22/03/1986	A1-A2	35	**5**	1/A
904	Brindisi	25380006954	DLRRFL81A70I119W	DE LORENZO RAFFAELLA		30/01/1981	A2	5	**5**	
905	Brindisi	25380035607	DLLFNC80D13F152U	DELLE GROTTAGLIE FRANCESCO		13/04/1980	A1	35	**5**	1C
906	Foggia	25380012127	SCHMSM77S08L273W	SCHIAVONE MASSIMILIANO		08/11/1977	A2	5	**5**	
907	Foggia	25380117843	SCNVCN76C63F839G	SCANZANO VINCENZA		23/03/1976	A1	10	**5**	7/A
908	Foggia	25380064565	2357220710	DE.MA. F.LLI DE MATTEO	De Matteo Luigi	21/06/1974	A2	5	**5**	
909	Foggia	25380094851	MLLCMN62T19C514O	MELLUSO CARMINE		19/12/1972	A2	35	**5**	1/A
910	Foggia	25380117900	FRRVCN72P07D643P	FERRARA VINCENZO		07/09/1972	B2	35	**5**	1/A
911	Brindisi	25380040326	PRTCSM71T20L280Q	PARATO COSIMO		20/12/1971	A2	35	**5**	1A
912	Taranto	25380095536	VNCFLR71S62E986N	VINCI FLORA		22/11/1971	B2	5	**5**	

n. ordine	U.P.A. di competenza	n. Domanda AGEA	CUAA	Ragione sociale	Rappresentante Legale	Data di nascita	Azione	Punteggio dichiarato	Punteggio assegnato	Motivazione riduzione punteggio (vedi legenda)
913	Foggia	25380012937	VLGMLA71C42I158M	VOLGARINO AMELIA		02/03/1971	A1	35	**5**	1/A
914	Lecce	25380091915	591380753	VENTURI FERDINANDO & VITTORIO S.S.	Venturi Paola	01/11/1970	A1-A2-B1	70	**5**	1/A-3/C-4/C
915	Foggia	25380117538	LPRLGU70P14D643C	LOPRIORE LUIGI		14/09/1970	A2	35	**5**	1/A
916	Foggia	25380053386	DBSLCN70M25C198Z	DI BIASE LUCIANO		25/08/1970	B2	5	**5**	
917	Foggia	25380025384	CTNLGU70H22E716M	CUTONE LUIGI		22/06/1970	A2	5	**5**	
918	Lecce	25380070323	MUIPQL70H15L711K	MUIA PASQUALE		15/06/1970	A2	5	**5**	
919	Foggia	25380032315	DFLDNC70C22D643V	DE FILIPPO DOMENICO		22/03/1970	A2	5	**5**	
920	Foggia	25380002532	GLSMHL70A06E716S	GALASSO MICHELE		06/01/1970	A1	5	**5**	
921	Foggia	25380035086	DNRMHL69L04E716M	DI NARDO MICHELE		04/07/1969	A2	35	**5**	1/A
922	Brindisi	25380032422	DNSMNL69A26G098W	DANESE EMANUELE		26/01/1969	B2	5	**5**	
923	Lecce	25380084910	CRLSDR68P30L711X	CARLA SANDRO		30/09/1968	A1-A2	5	**5**	
924	Foggia	25380014495	DCRDTR68D19E716K	DE CRISTOFARO DEMETRIO LUDOVICO		19/04/1968	B3	5	**5**	
925	Foggia	25380025459	LVLNHL26I158L	LAVELLA MICHELE		26/02/1968	A2	35	**5**	1/A
926	Brindisi	25380054707	PRFFNN67M05B180E	PERFETTO FERNANDO		05/08/1967	A1	5	**5**	
927	Lecce	25380073442	CRRRTT67M41F152J	CARROZZO ROSETTA		01/08/1967	A1	35	**5**	1/A
928	Foggia	25380025996	CCCLGU67L17C514X	CICCONE LUIGI		17/07/1967	A2	35	**5**	1/A
929	Foggia	25380031895	DFLNDR67H26D643I	DE FILIPPO ANDREA		26/06/1967	A2	5	**5**	
930	Foggia	25380117447	3161900711	LA FARETRA SAS	Faretra Gerardo	27/04/1967	B1 A1	5	**5**	
931	Foggia	25380089943	3767170719	AGRIRUSSO SOC. SEMPLICE	Russo Incoronata	17/01/1967	A1	35	**5**	1/A
932	Foggia	25380228677	RSSNRM67A57D643Q	RUSSO INCORONATA		17/01/1967	A1	35	**5**	1/A
933	Foggia	25380004942	ZNGCML66S07G131L	ZENGA CARMELINO		07/11/1966	A2	35	**5**	1/A
934	Foggia	25380002631	BNTNTN66H15L273T	BUONTEMPO ANTONIO		15/06/1966	A1	35	**5**	1/A
935	Foggia	25380002359	CRSNNE66C25L273M	CRISCIO ENNIO		25/03/1966	A2	35	**5**	1/A
936	Foggia	25380003886	ZNNMRA66B15L273L	ZANNOTTI MARIO		15/02/1966	A2	35	**5**	1/A
937	Foggia	25380117520	RRNNGL66A67G131I	ERRANTE ANGELA		27/01/1966	B1	35	**5**	1/A
938	Foggia	25380027919	GRMMTT65H18Z112B	GRAMEGNA MATTEO		18/06/1965	B1	5	**5**	
939	Foggia	25380017258	BRNBDT65E06C514D	BRUNI BENEDETTO		06/05/1965	A1	40	**5**	1/A 7/A
940	Foggia	25380004363	GRPFNC65B27I962L	GRIPPO FRANCESCO		27/02/1965	A2	35	**5**	1/A
941	Bari	25380005352	BRNRNG65A26F220B	BRANDI ARCANGELO		26/01/1965	B1	5	**5**	
942	Lecce	25380095049	CRRCMS64S30F152O	CARROZZO COSIMO SALVATORE		30/11/1964	B1	35	**5**	1/A - 3/C
943	Foggia	25380003019	DMEGST64R27L273L	DE MEO AUGUSTO		27/10/1964	A1	35	**5**	1/A
944	Brindisi	25380012754	DLLFNC64R02F152S	DELLE GROTTAGLIE FRANCESCO		02/10/1964	A2	35	**5**	1C
945	Foggia	25380117884	RGGPQL64P20G131R	ROGGIA PASQUALE		20/09/1964	B1 B2	35	**5**	1/A
946	Foggia	25380024403	CLTGNN64H17G312M	CALITRI GIOVANNI		17/09/1964	A2	5	**5**	
947	Foggia	25380051828	MSCMRC64D13D643W	MOSCARELLA EMILIO ROCCO A.		13/04/1964	A1 A2	35	**5**	1/A
948	Foggia	25380039591	TFNFNC63C15I158F	TAFANELLI FRANCESCO		15/03/1963	A1	40	**5**	
949	Foggia	25380018926	CPBFCN61T46I493V	CAPOBIANCO FELICINA		06/12/1961	A1 A2	35	**5**	1/A
950	Foggia	25380032349	DRNCCT61B67D643I	DI RENZO CONCETTA MARIA		27/02/1961	A2	5	**5**	
951	Foggia	25380081775	GRFMTT61B25L273V	GAROFALO MATTEO		25/02/1961	A1	35	**5**	1/A
952	Foggia	25380012077	VLNFNC60M21C975Q	VALENZANO FRANCESCO		21/08/1960	A2	35	**5**	1/A
953	Foggia	25380052982	LSTLRD59S08H643O	LOSITO LEONARDO		08/11/1959	A2	35	**5**	1/A
954	Foggia	25380044435	GGLMHL59P04A783P	GUGLIOTTI MICHELE		01/09/1959	A2	5	**5**	
955	Foggia	25380025400	FRGGRD59D17L589G	FORGIONE GERARDO		17/04/1959	B2	5	**5**	
956	Foggia	25380117876	2428870717	IL VIGNALE DI DEMAIO E F.LLI	De Matteo Vincenzo	17/03/1959	A2	5	**5**	
957	Foggia	25380026481	CSRPTR58E06I962G	CASARELLA PIETRO		06/05/1958	A1	35	**5**	1/A
958	Foggia	25380095635	PNNMHL58A02C514Y	PINNELLI MICHELE		02/01/1958	B1	35	**5**	1/A
959	Bari	25380033107	PSTDNC57L27H749W	PASTORE DOMENICO		27/07/1957	B2	5	**5**	
960	Foggia	25380053485	CRNGRD57H04L589C	CRINCOLI GERARDO VITO ROCCO		04/06/1957	B1	5	**5**	
961	Foggia	25380002755	MRLGNN57E06L273W	MUROLO GIOVANNI		06/05/1957	A1	35	**5**	1/A
962	Brindisi	25380103777	CSMGPP57C20I467D	COSMA GIUSEPPE		20/03/1957	A1	5	**5**	
963	Foggia	25380043668	VRRMHL57A16G131R	VERARDO MICHELE		16/01/1957	B2	5	**5**	

n. ordine	U.P.A. di competenza	n. Domanda AGEA	CUAA	Ragione sociale	Rappresentante Legale	Data di nascita	Azione	Punteggio dichiarato	Punteggio assegnato	Motivazione riduzione punteggio (vedi legenda)
964	Foggia	25380024791	CRLMRA57A10D643U	CARLUCCI MAURO		10/01/1957	A2	5	**5**	
965	Foggia	25380053378	VLLGTN56E18G131L	AVELLA GAETANO		18/05/1956	B2	5	**5**	
966	Brindisi	25380064326	LLLPPL55P02H822D	LOLLI POMPILIO ANTONIO		02/09/1955	A1, B1	35	**5**	1C
967	Foggia	25380062981	GGLDNC54M26A783E	GUGLIOTTI DOMENICO		26/08/1954	A2	5	**5**	
968	Foggia	25380026820	RZZMDA54D12G131K	RIZZO AMEDEO		12/04/1954	A1	35	**5**	1/A
969	Foggia	25380117611	DLLPRN54D49C514C	DELL'OLIO PIERINA		09/04/1954	B1	5	**5**	
970	Bari	25380092624	MRRSBN53C16B619T	MERRA SABINO		16/03/1953	B1	5	**5**	
971	Foggia	25380003316	VLNMHL53C01L273C	VALENTE MICHELE		01/03/1953	A1 A2	35	**5**	1/A
972	Foggia	25380022472	CCCDDV53A01I264K	CICCONE DAVIDE VITO		01/01/1953	A2	35	**5**	1/A
973	Bari	25380034188	960590727	AZ.AGRICOLA F.LLI ROSSI SRL	Rossi Vito	01/01/1950	B2	5	**5**	
974	Foggia	25380012622	PZNNTN48R20H926F	PAZIENZA ANTONIO		20/10/1948	A2	35	**5**	1/A
975	Foggia	25380002599	MGGGPP48C30I962Z	MAGGIORE GIUSEPPE		30/03/1948	A2	35	**5**	1/A
976	Foggia	25380000486	RNLGNN47R24I158B	RINALDI GIOVANNI RAFFAELE		24/10/1947	A2 A3 B3	5	**5**	
977	Foggia	25380027604	3800890711	IIS MINUZIANO DI SANGRO ALBERTI	Capodaglio Leonardo	10/05/1945	A1 A2	40	**5**	1/A 7/A
978	Foggia	25380023983	3795090715	CANTINA TENUTA FONTANELLE SRL	Prattichizzo Renato	11/02/1945	A1	35	**5**	1/A
979	Lecce	25380038825	3939780759	VILLAROSA SNC DI ROSA RUCCO	Rucco Rosa	16/09/1944	B2	35	**5**	1/A - 1/C
980	Foggia	25380002979	PVNMTT41T09OL273I	PAVENTO MATTEO		09/12/1941	A1	35	**5**	1/A
981	Brindisi	25380034709	SCRCSM41E15D422W	SCARCIGLIA COSIMO		15/05/1941	A1	35	**5**	1A
982	Foggia	25380028578	RMNFNC41D01H467T	RAMUNNO FRANCESCO		01/04/1941	A2	35	**5**	1/A
983	Foggia	25380032406	VNDVCN41C04E716A	VENDITTI VINCENZO		04/03/1941	A2	5	**5**	
984	Foggia	25380025603	PTRMTT38A22I158A	PETRUCCELLI MATTEO		22/01/1938	A1	40	**5**	1/A 7/A
985	Foggia	25380003829	PTRLGS35H21I158H	PETRUZZELLIS LUIGI GIUSEPPE		21/06/1935	A1	35	**5**	1/A
986	Foggia	25380094521	CRCMRA35D49B619Z	CURCI MARIA		09/04/1935	B1	5	**5**	
987	Foggia	25380043486	3818140711	SOC COOP DURANDO	Rizzo Gennaro	17/09/1934	B2	5	**5**	
988	Foggia	25380014305	84003630716	ENTE MORALE MICHELE DI SANGRO	Vaccarella Mario	09/03/1934	A2	35	**5**	1/A
989	Foggia	25380056397	GSBFNC31M01G131R	GASBARRO FRANCESCO		01/08/1931	B1	5	**5**	
990	Foggia	25380002367	PLMFMN31C55I072Q	PALMA FILOMENA		15/03/1931	A1	35	**5**	1/A
991	Foggia	25380117587	NGNVTI23C28G131C	INGANNAMORTE VITO		28/03/1923	B2	35	**5**	1/A
992	Lecce	25380095684	RSAVNI82M20D851P	RAUSA IVAN		20/08/1982	B1	0	**0**	
993	Brindisi	25380086287	RCCCSM73P19I119M	RUCCO COSIMO		19/09/1973	A1, A2, B1, B2	30	**0**	1C
994	Foggia	25380002185	DLFFNN72C09L273O	DEL FORNO FERNANDO		09/03/1972	A2	30	**0**	1/A
995	Bari	25380092616	CPTSVN70A14A285Z	CAPUTO SAVINO		14/01/1970	A1	0	**0**	
996	Foggia	25380105566	PGNLNZ68L28I158J	PIGNATELLI LUIGI		28/07/1968	A2	0	**0**	
997	Foggia	25380003649	VSCMCL66A16L273Z	VISCONTI MARCELLO		16/01/1966	A1	30	**0**	1/A
998	Brindisi	25380068343	CVLFNC61B64L280J	CAVALLO FRANCESCA		24/02/1961	A2	0	**0**	
999	Foggia	25380002375	MLEGFR58R24L273O	MELE GIANFRANCO		24/10/1958	A1	30	**0**	1/A
1000	Lecce	25380029519	MZZLGU51C28E227Y	MAZZARELLI LUIGI		28/03/1951	C1	35	**0**	1/A-7/A
1001	Lecce	25380093424	PPAMLS48P58H708K	PAPA MARIA ELISABETTA		18/03/1948	C1	35	**0**	1/A - 7/A
1002	Brindisi	25380053048	13149190152	AZIENDA AGR. ALBANO CARRISI SS	Carrsi Albano	20/05/1943	B2	40	**0**	1C - 4C
1003	Brindisi	25380048246	SMRMGS42S60C741A	SEMERARO MARIA GIUSEPPA		20/11/1942	B1	0	**0**	
1004	Brindisi	25380003647	SPRGPP42H21D761L	SPERANZA GIUSEPPE		21/06/1942	A2	0	**0**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 3 agosto 2012, n. 445

OCM Vino - Campagna 2011 - 2012. Misura "Ristrutturazione e riconversione" - Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo. Reg. CE n. 1234/07, modificato con Reg. (CE) n. 491/09 e Reg. CE n. 555/08. DDS n. 1093 del 30/12/2011. Rettifica DDS n. 415 del 19/07/2012 e ammissione a finanziamento di ulteriori domande di aiuto.

Il giorno 3 agosto 2012 in Bari, nella Sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura, Lungomare Nazario Sauro n. 47

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della LR. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di P.O., responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (CE) n.1234 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) 491/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009 ed in particolare all'articolo 103 octodecies che prevede, tra l'altro, un regime di aiuti per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti;

VISTO il Reg. (CE) n.555 della Commissione del 28 giugno 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il D.M. n. 2553 del 8 agosto 2008 che ha stabilito le modalità e le condizioni per applicare la misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti inserita nel Programma Nazionale di Sostegno;

VISTO il DM n. 6822 del 13 ottobre 2011 che modifica il D.M. 8 agosto 2008, n. 2553, per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;

VISTO il D.M. n. 7462 del 10 novembre 2011 con cui è stata assegnata alla Regione Puglia per l'attuazione della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti ad uva da vino, per la campagna 2011/2012, una dotazione finanziaria di euro 11.414.126,00;

VISTO il D.M. n. 3883 del 28/06/2012 con cui è stata rimodulata in euro 22.119.101,91 la dotazione finanziaria per l'attuazione della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti ad uva da vino, per la campagna 2011/2012;

CONSIDERATO che con Determinazione Dirigenziale n. 1093 del 30/12/2011, pubblicata sul BURP n.3 del 05/01/2012, la Regione Puglia ha stabilito le modalità e i termini per la presentazione delle domande di ristrutturazione e riconversione dei vigneti e le procedure di accesso agli aiuti per la campagna 2011/2012;

CONSIDERATO che con le Determinazioni Dirigenziali n. 65 del 27/01/2012, pubblicata sul BURP n.16 del 02/02/2012, n. 147 del 27/02/2012, pubblicata sul BURP n. 32 del 01/03/2012, n. 194 del 12/03/2012, pubblicata sul BURP n. 40 del 15/03/2012 e n. 211 del 29/03/2012, pubblicata sul BURP n. 50 del 05/04/2012 è stato prorogato il termine originariamente stabilito per la presentazione delle domande di aiuto;

VISTA la Circolare AGEA n.14 prot. UMU 2012.321 avente ad oggetto: "Riconversione e

ristrutturazione vigneti - Istruzioni applicative generali per il controllo, il pagamento e lo svincolo delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1234/2007 e s.m.i. - campagna 2011/12";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 372 del 18/06/2012, pubblicata nel BURP n.89 del 21/06/2012 di approvazione graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 373 del 18/06/2012, pubblicata nel BURP n.89 del 21/06/2012 di presa atto dell'elenco regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio negativo;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n.412 del 19/07/2012, di aggiornamento della graduatoria regionale delle domande di aiuto approvata con DDS n.372 del 18/06/2012;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 415 del 19/07/2012, di ammissione a finanziamento di n. 885 domande di aiuto nel rispetto della graduatoria regionale aggiornata e in relazione alle risorse finanziarie disponibili di cui al D.M. n. 3883 del 28/06/2012;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 439 del 02/08/2012, di ulteriore aggiornamento della graduatoria regionale delle domande di aiuto approvata con DDS n. 412 del 19/07/2012;

TENUTO CONTO che l'U.P.A. di Foggia, a seguito di ulteriori verifiche, ha comunicato all'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee di aver rettificato gli importi relativi a n. 2 domande di aiuto, ammesse a finanziamento con DDS n. 415/2012;

TENUTO CONTO, altresì, che anche l'U.P.A. di Taranto, a seguito di ulteriori verifiche, ha comunicato all'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee di aver rettificato gli importi di diverse domande di aiuto relativamente alle azioni A1 e B1, previste dal punto 9 dell'allegato A del bando regionale, in quanto superiori all'importo massimo concedibile;

RITENUTO di dover procedere a:
- rettificare gli importi erroneamente riportati nell'allegato A della DDS n.415/2012;
- ammettere a finanziamento, in relazione a quanto sopra e all'aggiornamento della graduatoria avvenuto con DDS n. 439 del 02/08/2012, ulteriori domande di aiuto (sino alla pos. n. 895, compresa ditta Soldano Luigi), in relazione alle risorse finanziarie disponibili di cui al D.M. n. 3883 del 28/06/2012, nel rispetto della graduatoria.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:
- rettificare gli importi erroneamente riportati nell'allegato A della DDS n.415/2012;
- procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con DDS n. 439 del 02/08/2012, in relazione alle risorse finanziarie disponibili di cui al D.M. n. 3883 del 28/06/2012;
- ammettere a finanziamento n. 895 domande di aiuto riportate nell'allegato A, costituito da n. 20 facciate, (prima ditta Guttarolo Cristiano ed ultima ditta Soldano Luigi), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- stabilire che in presenza di ulteriori risorse finanziarie o di rinunce da parte delle ditte ammesse si procederà, con successivo provvedimento, allo scorrimento della graduatoria approvata con DDS n. DDS n. 439 del 02/08/2012;
- incaricare gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura a notificare alle ditte di cui all'allegato A, di propria competenza, l'ammissione a finanziamento e i relativi adempimenti consequenziali previsti dal bando regionale e dalle Circolari AGEA;
- incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il provvedimento a:
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - AGEA Organismo Pagatore;
  - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal

vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Servizio è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di P.O.
Sig.ra Porzia Di Bari
Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Domenico Campanile

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

- di rettificare gli importi erroneamente riportati nell'allegato A della DDS n.415/2012;

- di procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con DDS n. 439 del 02/08/2012, in relazione alle risorse finanziarie disponibili di cui al D.M. n. 3883 del 28/06/2012;

- di ammettere a finanziamento n. 895 domande di aiuto riportate nell'allegato A, costituito da n. 20 facciate, (prima ditta Guttarolo Cristiano ed ultima ditta Soldano Luigi), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che in presenza di ulteriori risorse finanziarie o di rinunce da parte delle ditte ammesse si procederà, con successivo provvedimento, allo scorrimento della graduatoria approvata con DDS n. DDS n. 439 del 02/08/2012;

- di incaricare gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura a notificare alle ditte di cui all'allegato A, di propria competenza, l'ammissione a finanziamento e i relativi adempimenti consequenziali previsti dal bando regionale e dalle Circolari AGEA;

- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il provvedimento a:
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - AGEA Organismo Pagatore;
  - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
e) il presente atto, composto da n° 4 facciate, timbrate e vidimate, e dall'allegato A, costituito da n. 20 facciate, timbrate e vidimate, è adottato in originale.
f) non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Agricoltura

ALLEGATO "A"

OCM Vino - Campagna 2011 - 2012.
Misura "Ristrutturazione e riconversione vigneti"
Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. CE n. 1234/07, modificato con Reg. (CE) n. 491/09 e Reg. (CE) n. 555/08 - D.M. n. 2553 del 08/08/2008 e s.m.i.

RETTIFICA DDS N. 415 DEL 19/07/2012

E

AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DI ULTERIORI DOMANDE DI AIUTO

n. ordine	U.P.A. di competenza	n. Domanda AGEA	CUAA	Ragione sociale	Rappresentante Legale	Data di nascita	Progetto: Singolo (S) Collettivo (C)	Totale Superficie richiesta (mq)	Totale Superficie Ammessa (mq)	Contributo ammesso (€)
1	Bari	25380013026	GTTCST74D14H703U	GUTTAROLO CRISTIANO		14/04/1974	C	11654	11654	15.697,94
2	Taranto	25380021714	LNZLGU86P10E205I	LANZO LUIGI		10/09/1986	C	6591	6591	8.897,85
3	Taranto	25380038288	TRCNGL84A06A662K	TURCO ANGELO		06/01/1984	C	5492	5492	7.414,20
4	Brindisi	25380092038	02232840740	AZIENDA AGR. MUSTICH SOCIETÀ COOPERATIVA	Mustich Settimio	18/10/1982	C	38607	37642	50.816,70
5	Taranto	25380031424	PCCCRI87P15E205P	PICCIONE CIRO		15/09/1987	C	25000	25000	33.675,00
6	Lecce	25380019627	RSTSFN87A54I119Z	ROSATO STEFANIA		14/01/1987	C	20766	19902	20.378,36
7	Taranto	25380041027	DRORFL86B07E882Y	D'ORIA RAFFAELE		07/02/1986	C	7400	7400	9.976,80
8	Taranto	25380070125	NCRNTN84B05E205Y	ANCORA ANTONIO		05/02/1984	C	9491	9491	12.812,85
9	Lecce	25380076544	SCRNRC83B17I119L	SCARCIGLIA ENRICO		17/02/1983	C	36893	36300	48.910,17
10	Taranto	25380065372	DNTCSM82P06L049G	DONATELLI COSIMO		06/09/1982	C	45500	45500	61.288,50
11	Taranto	25380007655	PZZMSM81P12E882W	PEZZAROSSA MASSIMILIANO STANISLAO		12/09/1981	C	4662	4662	6.279,71
12	Brindisi	25380087079	CLNRCC80E28F152U	CALIANDRO ROCCO		28/05/1980	C	80608	80608	108.578,98
13	Taranto	25380017316	PCCSVT78S23E882J	PICCIONE SALVATORE		23/11/1978	C	8800	8800	11.853,60
14	Brindisi	25380071354	DMRLCU78D17B180T	DE MARCO LUCA		17/04/1978	C	9000	9000	12.150,00
15	Bari	25380016490	CLOGPP77C24A285N	COLIA GIUSEPPE		24/03/1977	C	41020	41020	55.253,94
16	Taranto	25380031614	PGNMHL77B13E882H	PIGNATARO MICHELE ARCANGELO		13/02/1977	C	11364	11364	15.341,40
17	Taranto	25380064904	FRLGPP75R18D761E	FRIOLO GIUSEPPE		18/10/1975	C	3500	3500	4.714,50
18	Taranto	25380013968	MSSGNN74A18L294H	MASSARO GIOVANNI		18/01/1974	C	6782	6782	9.155,70
19	Lecce	25380017985	CLBFBA72M12C978J	CALABRISO FABIO		12/08/1972	C	5477	5000	6.749,50
20	Bari	25380029048	06992080728	COLLI SERENI AZ. AGR.			C	110090	110090	148.291,23
21	Bari	25380118098	07035480727	MONTEROTONDO VINI SOCIETÀ AGR.LA SS			S	57634	57634	77.645,38
22	Bari	25380033198	7188550722	ANTICHI PODERI DELLE MURGE PUGLIA	Campione Vincenzo Alexio	08/11/1990	C	12200	12200	16.470,00
23	Bari	25380091410	CLBGPP88E30L109I	CILIBERTI GIUSEPPE		30/05/1988	C	7941	7941	10.720,35
24	Taranto	25380070240	NSCFNC86B11E205O	NESCA FRANCESCO PAOLO		11/02/1986	C	13550	13550	18.292,50
25	Foggia	25380045622	3453140711	MASSERIA DUCA D'ASCOLI S.R.L.	Longo Manuela	11/03/1985	S	11347	11347	15.244,41
26	Taranto	25380089265	GRRNDR85B14H501B	GUERRIERI ANDREA		14/02/1985	C	4600	4600	6.196,20
27	Bari	25380070539	MSCCLD80M01C983V	MISCIOSCIA CATALDO		01/08/1980	C	10537	10537	14.193,34
28	Taranto	25380030772	MLRPRI77P28E882W	MALORGIO PIERO		28/09/1977	C	11000	11000	14.850,00
29	Bari	25380076114	BNZPLG77M23L219U	BONIZIO PIERLUIGI		23/08/1977	C	15272	15272	20.571,38
30	Bari	25380033164	VLPMRA74P47H645Y	VOLPE MARIA		07/09/1974	C	11600	11600	15.660,00
31	Bari	25380029964	PLNMNG68M41E038O	PLANTAMURA MARIANGELA		01/08/1968	C	25660	25660	25.692,17
32	Bari	25380048493	ZLLGNN66A18A048N	ZULLO GIOVANNI		18/01/1966	C	21600	21600	29.136,00
33	Bari	25380092798	PNINTS89M65C975G	PINO ANASTASIA		25/08/1989	S	12755	12755	17.219,25
34	Taranto	25380091394	CLNSVT88C03F152H	CELINO SALVATORE		03/03/1988	S	26030	23950	32.304,04
35	Taranto	25380001443	PSRCSM86P02L049V	PESARE COSIMO		02/09/1986	S	14483	14483	19.552,05
36	Bari	25380016581	CBNRVR83H63B619E	IACOBONE ROSA VERONICA		23/06/1983	S	26451	26451	35.708,85
37	Bari	25380039534	TTONCL81P23A662B	TOTO NICOLA		23/09/1981	S	60313	60313	81.241,61
38	Bari	25380024676	LRZVNT80C70L328T	LORIZZO VALENTINA		30/03/1980	S	11224	11224	15.152,40
39	Bari	25380032026	DLSRFL76P13C975S	D'ALESSANDRO RAFFAELE		13/09/1976	S	8985	8985	12.129,75
40	Foggia	25380117694	SNTMTT76M27C514N	SANTORO MATTEO		27/08/1976	S	26832	23438	31.641,30
41	Bari	25380050127	MSTDRA75T20L109C	MASTROPASQUA DARIO		20/12/1975	C	4480	4480	6.048,00
42	Bari	25380021003	SMPPRZ75P42E205B	SAMPAOLO PATRIZIA		02/09/1975	S	6873	6873	9.278,55
43	Bari	25380080090	5459550728	TORRESANTA SRL	Liantonio Giovanni R.	11/05/1975	C	248502	248502	334.778,69
44	Taranto	25380002771	PRRFLV73D01E882R	PERRUCCI FLAVIO		01/04/1973	S	10739	10739	14.497,65
45	Bari	25380001039	BRNDNT72H04A048S	BRUNO DONATO		04/06/1972	S	40111	40111	54.149,85
46	Taranto	25380082393	02544000736	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI LENTI	Lenti Fernando Antonio	08/04/1965	C	7200	7200	9.698,40
47	Bari	25380042694	6340640728	SOCIETA' AGRICOLA POLVANERA DI PUGLIA	Cassano Filippo	18/01/1965	C	236387	236387	318.413,29

n. ordine	U.P.A. di competenza	n. Domanda AGEA	CUAA	Ragione sociale	Rappresentante Legale	Data di nascita	Progetto: Singolo (S) Collettivo (C)	Totale Superficie richiesta (mq)	Totale Superficie Ammessa (mq)	Contributo ammesso (€)
48	Bari	25380006202	SPGNFR41P23A662D	SPAGNOLETTI ZEULI ONOFRIO		23/09/1941	C	48000	48000	64.800,00
49	Foggia	25380005220	GRCMRN87D54643G	CARCHIA MARINA		14/041987	S	21286	21286	28.672,24
50	Taranto	25380067360	FRLFMN63C47H090C	FORLEO FILOMENA		07/03/0963	C	9790	9790	13.201,57
51	Bari	25380068079	CMPNCL91C02A271P	CAMPANALE NICOLA		02/03/1991	S	7689	7689	10.357,08
52	Lecce	25380095973	4327700755	RIA VITICOLTORI SRL AGRICOLA	Ria Giuseppe	09/10/1990	S	7214	3702	4.997,33
53	Taranto	25380034329	MRNNTN90M08E882H	MAIORANO ANTONIO		08/08/1990	S	5330	5330	7.195,50
54	Lecce	25380075785	PGNNTN89C22B506I	PIGNATELLI ANTONIO		22/03/1989	S	4000	3532	4.757,60
55	Bari	25380023959	CRBGNR88T26L425C	CARBONARA GENNARO		26/12/1988	S	10444	10444	14.068,07
56	Lecce	25380058757	SCRVTR88P15B506R	SCARDIA VITTORIO		15/09/1988	S	8000	8000	10.799,20
57	Brindisi	25380059375	NDRPLG88L15I119B	ANDRIANI PIERLUIGI		15/07/1988	S	15673	15673	21.152,25
58	Taranto	25380043346	LRCWLM88L15L049Q	LAROCCA WILLIAM		15/07/1988	S	19171	19171	25.880,85
59	Taranto	25380021458	02789600737	AZIENDA AGRICOLA PICHIERRI SNC DI PICHIERRI GIORGIO & C.	Pichierri Giorgio	28/07/1987	S	6900	6900	9.294,30
60	Taranto	25380082989	FSCMCN86B22E205Q	FISCHETTI MARCO ANTONIO		22/02/1986	S	14000	14000	18.900,00
61	Lecce	25380043130	RSCNGL85A61E815I	RESCIO ANGELA		21/01/1985	S	9400	9400	12.661,80
62	Bari	25380002847	PRTGNN84M47H096L	PERTA GIOVANNA		07/08/1984	S	8164	8164	10.996,91
63	Brindisi	25380085255	02267980742	SOCIETÀ AGRICOLA CIOMBA SNC DI RAFFAELE DE MARCO & C.	De Marco Raffaele	30/11/1983	S	14884	14884	20.093,40
64	Bari	25380029857	CMPGPP83H03A048K	CAMPANALE GIUSEPPE		03/06/1983	S	14768	14768	19.906,80
65	Lecce	25380044518	DSNLBR83E18L711X	DE SANTIS LIBERO		18/05/1983	S	19545	18552	25.043,34
66	Bari	25380045465	CRBSML82R28A048N	CARBONE SAMUELE		28/10/1982	S	70830	70830	95.408,01
67	Bari	25380008562	7036330723	SOC. AGRICOLA F.LLI PETRONE S.S.	Petrone Costantino	20/03/1982	S	8146	8146	10.987,72
68	Brindisi	25380005964	SPDMNL79H22F152M	SPADA EMANUELE		22/06/1979	S	38000	38000	51.186,00
69	Taranto	2538004100	BTTGPP79H17A662O	BATTISTA GIUSEPPE		17/06/1979	S	3800	3800	5.118,60
70	Brindisi	25380091600	CTIMRA79C47F152A	CITO MARIA		07/03/1979	S	9327	9327	12.563,47
71	Lecce	25380096120	MRNLNZ78T18D862V	MAIORANO LORENZO		18/12/1978	S	19840	18806	25.386,22
72	Brindisi	25380042744	02803250733	SOCIETÀ AGRICOLA ROSATO SRL	Rosato Sandro	04/01/1978	S	19089	19089	25.712,88
73	Taranto	25380083219	TRPMTT76M30L049F	TRIPODI MATTEO		30/08/1976	S	101400	101400	136.585,80
74	Taranto	25380041522	MLGRST76L11E882A	MALAGNINO ERNESTO		11/07/1976	S	9900	9900	13.365,00
75	Bari	25380008315	CRPRSO76B45A048C	CARPANESE ROSA		05/02/1976	S	5632	5632	7.603,20
76	Bari	25380009214	VLNMLE75E06H096J	VALENZA EMILIO		06/05/1975	S	10000	10000	13.470,00
77	Bari	25380050556	FLCPTR75C19E038V	FALCONE PIETRO		19/03/1975	S	6000	6000	8.099,77
78	Brindisi	25380015146	CLCGPP75C18I119S	COLUCCIA GIUSEPPE		18/03/1975	S	18616	18616	25.075,75
79	Taranto	25380027943	02792750735	ERARIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Dimonopoli Alessia	06/03/1975	S	14900	14900	20.070,30
80	Taranto	25380047479	DLGNDR75B28F839F	DEL GENIO ANDREA		28/02/1975	S	14500	14500	19.531,50
81	Brindisi	25380052198	02332740741	AZ. AGR. LE FORCHE DI PEZZUTO RUGGIERO & C. S. S. AGRICOLA	Pezzuto Ruggiero	29/12/1974	S	34600	34600	46.634,11
82	Brindisi	25380072071	CHRPCS74L10I119L	CHIRICO PIERCOSIMO		10/07/1974	S	55898	55898	75.294,61
83	Taranto	25380005931	DFLNGL74A05L049X	DE FILIPPIS ANGELO		05/01/1974	S	39748	39195	52.913,24
84	Foggia	25380050978	PRDNGL73T21C514X	PARADISO ANGELO		21/12/1973	S	65549	65549	88.294,50
85	Brindisi	25380025392	CMRPRR73L30B180Z	CAMARDA PIETRO ORONZO		30/07/1973	S	5233	5233	7.057,71
86	Taranto	25380041381	DMRPLA73L23E882L	DE MARCO PAOLO		23/07/1973	S	8463	8320	11.232,00
87	Brindisi	25380104460	GLLCSM73B19B180E	GALLUCCIO COSIMO		19/02/1973	S	67480	67480	90.988,00
88	Bari	25380071701	6998430729	SOC. AGR. SANT'ANTONIO S.S.	Varesano Michele	10/02/1973	C	22936	22936	30.963,60
89	Brindisi	25380045895	02179830746	SANSONE SOCIETÀ COOPERATIVA	De Fazio Angelo	25/01/1973	S	20000	20000	26.998,00
90	Brindisi	25380070398	RMNCSM72M08B180C	ROMANO COSIMO		08/08/1972	S	11900	11900	16.029,30
91	Taranto	25380090206	LTTNNA72L70F952H	LATTARULO ANNA		30/07/1972	S	25799	25799	34.751,25
92	Brindisi	25380082013	RGNGCH72C09C424P	ARGENTIERO GIOACCHINO		09/03/1972	S	10000	10000	13.470,00
93	Taranto	25380013315	MLEMRC71A29L294G	MELE MARCO		29/01/1971	C	10857	10857	14.642,03

n. ordine	U.P.A. di competenza	n. Domanda AGEA	CUAA	Ragione sociale	Rappresentante Legale	Data di nascita	Progetto: Singolo (S) Collettivo (C)	Totale Superficie richiesta (mq)	Totale Superficie Ammessa (mq)	Contributo ammesso (€)
94	Taranto	25380031705	02420400737	AZIENDA AGRICOLA CAMPANELLA DEI FRATELLI PIGNATARO G. & A.G.	Pignataro Graziano	04/01/1971	C	14900	14900	20.082,30
95	Taranto	25380022597	RSSMSM70A04I467L	ROSSETTI MASSIMO GAETANO		04/01/1970	S	9500	9500	12.825,00
96	Taranto	25380080066	GLNNTN69P11H882X	GALEANO ANTONIO		11/09/1969	C	3700	3700	4.995,00
97	Taranto	25380006574	LMBDMR68P03L049U	LOMBARDI DIEGO MARIO PIO SALVATORE		03/09/1968	C	18500	18500	24.975,00
98	Taranto	25380057023	MNNMVT68C57H501G	MANNARINI MARIA VITTORIA		17/03/1968	C	19900	19900	26.865,00
99	Taranto	25380031275	DMTFBL67T68H882T	DAMIOTTI FABIOLA		28/12/1967	C	11000	11000	14.850,00
100	Taranto	25380013356	DLRLCN67A20E882N	DELAURO LUCIANO		20/01/1967	C	10981	10981	14.824,35
101	Taranto	25380090529	BCCGPP66L23L049Y	BUCCOLIERO GIUSEPPE		23/07/1966	C	7465	7465	10.077,75
102	Taranto	25380023223	VNNFNC64A28H882U	VENNERI FRANCESCO		28/01/1964	C	11000	11000	14.850,00
103	Taranto	25380018827	CPZCMG60A11I018L	CAPUZZIMATI COSIMO GIUSEPPE		11/01/1960	C	3922	3922	5.294,70
104	Taranto	25380031689	RGGNTN59B23D463V	RUGGIERO ANTONIO		23/02/1959	C	7500	7500	10.125,00
105	Taranto	25380013042	LEIRND56M14H090C	ELIA ARMANDO		14/08/1956	C	4246	4246	5.719,36
106	Taranto	25380012598	FSCVNT56B49B180U	FISCHETTI VALENTINA		09/02/1956	C	10100	10100	13.635,00
107	Brindisi	25380014354	RGNGPP55B04E471B	ARGENTIERO GIUSEPPE		04/02/1955	C	13856	13856	18.705,60
108	Taranto	25380004090	CRRLGU54P24E205Z	CARRIERI LUIGI		24/09/1954	C	14351	14351	19.352,25
109	Taranto	25380014404	FBBMDN53P44H882N	FABBIANO MARIA DONATA		04/09/1953	C	6900	6900	9.315,00
110	Taranto	25380075215	MNGVCN53A29H882I	MINGOLLA VINCENZO		29/01/1953	C	35600	34951	47.079,00
111	Taranto	25380009503	MLRMHL52M24L049C	MALORGIO MICHELE		24/08/1952	C	14800	13985	18.879,75
112	Taranto	25380007762	PSRFNC51M31E882X	PESARE FRANCESCO		31/08/1951	C	9000	7900	10.665,00
113	Taranto	25380086592	CRGSVT49E03E630L	CORIGLIANO SALVATORE		03/05/1949	C	7700	7700	10.395,00
114	Taranto	25380089240	FLTDLR48P58E882M	FILOTICO ADDOLORATA		18/09/1948	C	4584	4584	6.188,40
115	Taranto	25380014826	GNFGPP47R61E630O	GIANFREDA GIUSEPPA		21/10/1947	C	4000	4000	5.388,00
116	Taranto	25380056355	DPSGPP47C18E630S	DEPASCALE GIUSEPPE		18/03/1947	C	10791	10700	14.421,60
117	Brindisi	25380094257	01951770740	PUGLIA SAPORI SOCIETÀ COOPERATIVA	Musso Pasquale	02/10/1946	C	131574	130733	176.243,69
118	Taranto	25380082864	MTRNTN45S13E630M	MATURO ANTONIO		13/11/1945	C	21340	21340	28.809,00
119	Taranto	25380028370	BCCPTR45R19I467H	BUCCOLIERO PIETRO		19/10/1945	C	4568	4568	6.153,10
120	Bari	25380080108	2935930723	TORMARESCA SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	Palumbo Giuseppe	03/01/1945	C	129132	129132	173.940,80
121	Taranto	25380013307	BCCNTN44E02E630T	BUCCOLIERO ANTONIO		02/05/1944	C	6400	6400	8.640,00
122	Taranto	25380028438	BCCLRD43R18E882B	BUCCOLIERI LEONARDO		18/10/1943	C	11600	11600	15.660,00
123	Taranto	25380013430	LCTGPP42R25E630X	LACAITA GIUSEPPE ROSARIO		25/10/1942	C	13270	13270	17.914,50
124	Brindisi	25380064268	BNCLRD42A01D761A	BIANCO LEONARDO		01/01/1942	C	70039	68758	92.808,73
125	Taranto	25380021516	CTGGPP41C16E630N	COTUGNO GIUSEPPE		16/03/1941	C	5500	5500	7.425,00
126	Brindisi	25380054400	TRPMHL41B04I467D	TRIPALDI MICHELE ARCANGELO		04/02/1941	C	17800	17300	23.355,00
127	Taranto	25380079985	TCCCSM39H15H882D	TOCCI COSIMO		15/06/1939	C	10100	10097	13.630,95
128	Taranto	25380021052	FTAGNN37H24E995F	FAITA GIOVANNI		24/06/1937	C	47050	45050	60.817,49
129	Taranto	25380041787	CVLGNN37D05E630W	CAVALIERI GIOVANNI		05/04/1937	C	15000	15000	20.250,00
130	Taranto	25380006616	LPLLGU36S21D754A	LUPOLI LUIGI		21/11/1936	C	3869	3869	5.223,15
131	Taranto	25380013018	GNSFNC33T16D761D	AGNUSDEI FRANCESCO		16/12/1933	C	30800	30800	41.550,00
132	Taranto	25380085479	CNTGPP31A08E630D	CONTE GIUSEPPE		08/01/1931	C	5250	5250	7.087,50
133	Taranto	25380010972	SCHGPP30R25E630E	SCHIFONE GIUSEPPE		25/10/1930	C	8495	8495	11.468,25
134	Bari	25380064029	06439810729	FRASCA DI CARBONE R. AZ. AGR.			C	7979	7000	10.771,65
135	Taranto	25380070315	RZZMHL64A02H882E	RIZZO MICHELE		02/01/0964	C	16631	16631	22.451,85
136	Lecce	25380019981	DRNVTR29D22E563Y	DURANTE VITTORIO		22/04/2029	C	7362	7200	9.698,40
137	Lecce	25380046679	CNTSVT25B11E227O	CENTONZE SALVATORE		11/02/2025	C	30145	25600	34.557,44
138	Bari	25380068277	MNGPNI90C06C983M	MANGANO PINO		06/03/1990	S	13106	13106	17.653,78
139	Taranto	25380031572	PSRFNC82H07D761H	PESARE FRANCESCO		07/06/1982	S	3952	3952	5.335,20
140	Taranto	25380030988	PLZVCN78H24E645J	PALAZZO VINCENZO		24/06/1978	S	20499	20499	27.612,15

n. ordine	U.P.A. di competenza	n. Domanda AGEA	CUAA	Ragione sociale	Rappresentante Legale	Data di nascita	Progetto: Singolo (S) Collettivo (C)	Totale Superficie richiesta (mq)	Totale Superficie Ammessa (mq)	Contributo ammesso (€)
141	Bari	25380064300	SLVMHL78E07A883C	SELVAROLO MICHELE		07/05/1978	C	15247	15247	20.537,71
142	Taranto	25380013091	02839350739	PINZIMONIO DI RAHO VITO & C. S.S.	Raho Vito	11/10/1977	S	21415	21415	28.892,25
143	Brindisi	25380015138	GRSVTI77M03F152V	GRASSI VITO		03/08/1977	S	19500	19500	26.266,50
144	Brindisi	25380075660	02080220748	AZIENDA AGR. DI MACI MELISSA & C. S.S. AGRICOLA	Maci Melissa	08/04/1977	C	23122	23122	31.214,70
145	Brindisi	25380067949	02265690749	MASSERIE ALTEMURA SAS	Zonin Andrea	09/04/1976	C	126500	126500	170.395,50
146	Bari	25380095700	SCVFBA75P23A662L	SCAVELLI FABIO		23/09/1975	S	13271	13271	17.876,03
147	Brindisi	25380056868	MLZGLN74A09D761O	MILIZIA GIULIANO		09/01/1974	C	9000	8920	12.042,00
148	Taranto	25380022423	BLDCSM73R14E882O	BALDARI COSIMO		14/10/1973	C	8200	8200	11.070,00
149	Lecce	25380078540	LNDSDR73P26E563G	LANDOLFO SANDRO		26/09/1973	C	14838	14500	19.567,75
150	Taranto	25380005139	BRCGNN72B04I467Z	BORCI GIOVANNI		04/02/1972	C	5100	5100	6.885,00
151	Taranto	25380020773	CHMMHL71M15E882A	CHIMIENTI MICHELE		15/08/1971	C	8460	8460	11.421,00
152	Taranto	25380009164	DGGCSM71H27B180O	DUGGENTO COSIMO		27/06/1971	C	9379	9379	12.661,65
153	Bari	25380039856	MSTMGR71E53E038E	MASTRANGELO MARIAGRAZIA		13/05/1971	C	11310	11310	11.597,48
154	Taranto	25380054160	MZZVCN71D11E882L	MAZZA VINCENZO		11/04/1971	C	4396	4396	5.934,60
155	Taranto	25380007689	LNTFRZ71C03E882F	LENTI FABRIZIO		03/03/1971	C	4702	4702	6.347,70
156	Taranto	25380053824	02872300732	ENOSIL SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	Sileno Cosimo	04/02/1971	C	26201	26201	35.371,35
157	Taranto	25380045713	MGGNTN71A26D754T	MAGGIORE ANTONIO		26/01/1971	C	6598	6598	8.907,30
158	Taranto	25380082419	BRNVCN71A09E882W	BRUNETTI VINCENZO		09/01/1971	C	15150	15150	20.452,50
159	Taranto	25380006764	LTRRZO70H10L049C	LATORRE ORAZIO		10/06/1970	C	3800	3800	5.130,00
160	Taranto	25380046455	MTLMCR70C24L049P	MOTOLESE MARIO CIRO		24/03/1970	C	3200	3200	4.320,00
161	Bari	25380075165	4337360269	FOSS.MARAI SOC.AGR.S.S. DI BIASOTTO ANDREA E FRATELLI	Biasotto Andrea	01/01/1970	S	19839	19839	26.723,13
162	Taranto	25380020179	DMBRFL69S65L049W	D'AMBROSIO RAFFAELLA		25/11/1969	C	12516	12273	16.568,55
163	Taranto	25380007788	BLDFNC69R31E882M	BALDARI FRANCESCO		31/10/1969	C	9487	9487	12.807,45
164	Taranto	25380004116	GNSGNN69P10L049P	AGNUSDEI GIOVANNI		10/09/1969	C	4400	4400	5.926,80
165	Brindisi	25380074325	CRNGBR69L31I119W	CORNACCHIA GILBERTO		31/07/1969	C	16550	16126	21.770,10
166	Lecce	25380083839	RMNCTN69L03C978X	ROMANELLO COSTANTINO		03/07/1969	C	4440	4300	5.792,10
167	Taranto	25380006475	0921020731	AZIENDA AGRICOLA RACEMI SOC. AGRICOLA A R.L.	Mero Salvatore	22/04/1969	S	17237	16900	22.815,00
168	Taranto	25380014701	04243390285	MASSERIA CUTURI SOC. AGR. A R.L.	Mero Salvatore	22/04/1969	S	67000	67000	90.249,00
169	Lecce	25380029253	MSLNTN69A07D422L	MASILLA ANTONIO		07/01/1969	C	8200	7900	10.664,21
170	Taranto	25380017266	PRRGNN68P20E882C	PERRUCCI GIOVANNI		20/09/1968	C	13060	13060	17.591,82
171	Brindisi	25380037819	VRRNRT68H41I119T	VERRI ANNARITA		01/06/1968	C	4400	4400	5.926,80
172	Taranto	25380018645	CPZMGS68E68I018S	CAPUZZIMATI MARIA GIUSEPPA		28/05/1968	C	4420	4420	5.967,00
173	Taranto	25380062106	MCRVNT68E43I018E	MACRIPO' VITA ANTONIA		03/05/1968	C	10200	10200	13.761,00
174	Taranto	25380081015	DLCCLD67M67H882E	DE LUCA CATALDA		27/08/1967	C	9400	9400	12.661,80
175	Bari	25380004207	FLCFNC67L63E038S	FALCONE FRANCESCA		23/07/1967	C	17138	17138	23.084,89
176	Taranto	25380019932	DPSPMR67L02L294T	DEPASCALE PAOLO MARCO		02/07/1967	C	8000	8000	10.800,00
177	Taranto	25380031366	PRCMCL67H55E882Q	PARCO IMMACOLATA		15/06/1967	C	13079	13079	11.109,96
178	Lecce	25380024734	MYXCSM67B13E563X	MY COSIMO		13/02/1967	C	5268	5100	6.869,70
179	Taranto	25380028362	TTLNTN67B07E882W	TATULLO ANTONIO		07/02/1967	C	4400	4400	5.926,80
180	Taranto	25380009412	LMSLGU66H30E882R	LAMUSTA LUIGI		30/11/1966	C	25176	25176	33.987,60
181	Brindisi	25380095999	02121420745	SOC. AGR. MOCCARI DEI F.LLI ABBRACCIAVENTO S.S.	Abbracciavento Giuseppe	24/11/1966	C	35000	35000	47.145,00
182	Brindisi	25380090925	VLNDMN66S07B180F	VALENTINI DAMIANO		07/11/1966	C	29389	29191	39.320,28
183	Taranto	25380014792	PLMGTN66P10E882X	PALOMBELLA GAETANO		10/09/1966	C	11600	11600	15.625,20
184	Lecce	25380057601	PLDGNE66M04E563Z	PALADINI EUGENIO		04/08/1966	C	3278	3050	4.114,01
185	Lecce	25380021342	PLDGNN66H10E563A	PALADINI GIOVANNI COSIMO		10/06/1966	C	5824	5400	7.273,80
186	Lecce	25380064169	BCCGPP66E30I066R	BUCCOLIERI GIUSEPPE		30/05/1966	C	7890	6350	8.571,87
187	Brindisi	25380025988	DMRNNL66D65C448W	DE MARCO ANTONELLA		25/04/1966	C	3000	3000	4.041,00

n. ordine	U.P.A. di competenza	n. Domanda AGEA	CUAA	Ragione sociale	Rappresentante Legale	Data di nascita	Progetto: Singolo (S) Collettivo (C)	Totale Superficie richiesta (mq)	Totale Superficie Ammessa (mq)	Contributo ammesso (€)
188	Taranto	25380026655	DPSFNC65T18L294T	DE PASCALE FRANCO		18/12/1965	C	8500	8500	11.449,50
189	Taranto	25380044666	SMMRFL65S24E882G	SAMMARCO RAFFAELE		24/11/1965	C	9300	9300	12.527,10
190	Taranto	25380020013	DPSCLN65P63L294T	DEPASCALE CAROLINA		23/09/1965	C	6800	6800	9.169,80
191	Taranto	25380007713	SMMFNC65M16E882D	SAMMARCO FRANCO		16/08/1965	C	4791	4791	6.467,85
192	Lecce	25380085271	PNNCSM65L59H822P	PENNETTA COSIMA		19/07/1965	C	14900	14900	20.070,30
193	Lecce	25380017373	CPTVCN65H06E563Z	CAPUTO VINCENZO		06/06/1965	C	8868	8400	11.339,16
194	Taranto	25380007291	TRCNNA65E59H090M	TURCO ANNA		19/05/1965	C	10809	10809	14.559,72
195	Taranto	25380013471	MRRCRI65B06E882C	MORRONE CIRO		06/02/1965	C	7323	7323	9.886,05
196	Taranto	25380082518	LCRLRD64T01E882P	LUCERI LEONARDO		01/12/1964	C	6590	6590	8.888,13
197	Taranto	25380028271	DLRTDS54S26L294U	DE LAURENTIS TEODOSIO		26/11/1964	C	10100	10100	13.635,00
198	Taranto	25380080660	DMGMVN64H69D754K	DIMAGGIO MARIA VINCENZA		29/06/1964	C	6200	6200	8.370,00
199	Lecce	25380071099	LEONZE64C08H822F	LEO ENZO		08/03/1964	C	4850	4650	6.277,04
200	Brindisi	25380014321	MDGNGL64B24F152Q	MADAGHIELE ANGELO		24/02/1964	C	4500	4500	6.061,50
201	Taranto	25380086790	BCCGNM64B06E882L	BUCCOLIERI GERONIMO QUINTO		06/02/1964	C	4900	4900	6.615,00
202	Taranto	25380086832	DSNGPP64B05E882H	DE SANTIS GIUSEPPE ROSARIO		05/02/1964	C	8750	8750	11.812,50
203	Taranto	25380039716	MLGRST63S29E882Z	MALAGNINO ERNESTO		29/11/1963	C	15000	15000	20.205,00
204	Taranto	25380080371	MRZNTN63R24L294N	MARZULLO ANTONIO		24/10/1963	C	19800	19800	26.706,00
205	Taranto	25380089737	SMMCSM63M18E882E	SAMMARCO COSIMO		18/08/1963	C	13500	13500	18.217,50
206	Taranto	25380065232	NSCGNN63L01H882N	NESCA GIOVANNI		01/07/1963	C	5000	5000	6.735,00
207	Taranto	25380080272	MRRGNN63A11L294G	MORRONE GIOVANNI		11/01/1963	C	11400	11400	15.390,00
208	Foggia	25380049152	DGNGRZ62S69C983K	DI GENNARO GRAZIA		29/11/1962	C	75000	75000	101.025,00
209	Taranto	25380034444	DQRNTN62L16E630B	DE QUARTO ANTONIO		16/07/1962	C	33327	33327	44.991,45
210	Taranto	25380021482	RREMRS62E45E882V	ERARIO MARIA ROSARIA		05/05/1962	C	4200	4200	5.657,40
211	Lecce	25380059490	FNLNTN61L31E563T	FANULI ANTONIO		31/07/1961	C	3191	2900	3.914,71
212	Brindisi	25380077203	02312700749	MANCA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA		30/03/1961	C	7033	7033	9.473,45
213	Taranto	25380076551	SPRGPP61T09L049R	SPERTI GIUSEPPE		09/02/1961	C	9700	9700	13.095,00
214	Taranto	25380046661	BRBNMR61A70I018P	BARBUZZI ANNA MARIA		30/01/1961	C	8800	8800	11.853,60
215	Taranto	25380079886	LDVGNN60P10F784L	LUDOVICO GIOVANNI GIUSEPPE		10/09/1960	S	20000	20000	26.940,00
216	Taranto	25380024007	FRLMRF60E52E882Z	FRIOLO MARIA RAFFAELA		12/05/1960	C	6500	6500	8.755,50
217	Taranto	25380044898	ZZZLCU60D44L249U	ZIZZA LUCIA		04/04/1960	C	8100	8100	10.935,00
218	Brindisi	25380083599	TRNMLL60C67C448Z	TARANTINI MIRELLA		27/03/1960	C	3700	3700	4.983,90
219	Taranto	25380028065	LNTRFL60A06E882J	LENTI RAFFAELE ANTONIO		06/01/1960	C	4400	4400	5.926,80
220	Brindisi	25380083581	DMRTRS59R61C448M	DE MARCO TERESA		21/10/1959	C	9200	9200	12.420,00
221	Taranto	25380007663	MZZLRD59M21E882K	MAZZA LEONARDO		21/08/1959	C	8400	8400	11.340,00
222	Lecce	25380056249	VRDFNC59L25E563C	VERDESCA FRANCO		25/07/1959	C	4856	4600	6.196,20
223	Taranto	25380070067	GRNCSM59L45H882E	GUARINO COSIMA		05/07/1959	C	12200	12200	16.460,00
224	Lecce	25380026093	FRSMRA59R56E563M	FRISENDA MARIA		16/05/1959	C	5454	5100	6.884,49
225	Lecce	25380005485	CPCCST59C41F839H	CAPECE MINUTOLO CRISTIANA		10/03/1959	C	10000	10000	8.981,65
226	Taranto	25380095452	FBBPTR58T21H882G	FABBIANO PIETRO		21/12/1958	C	11955	11955	16.139,25
227	Lecce	25380011673	MLRGPP58S10E882C	MALORGIO GIUSEPPE COSIMO		10/11/1958	C	5178	4200	5.669,58
228	Taranto	25380085529	LTTMCL58R54B808R	LITTA IMMACOLATA		14/10/1958	C	14100	14100	19.035,00
229	Bari	25380045671	GLNVDN58M11L472D	GIULIANI VITO DONATO		11/08/1958	C	61909	5933	63.700,38
230	Lecce	25380057213	CGNNNS58E03E563T	CAGNAZZO ANTONIO SALVATORE		03/05/1958	C	5990	5700	7.677,90
231	Taranto	25380024502	PSTPTR58E01E630E	PASTORELLI PIETRO		01/05/1958	C	9530	9530	12.865,50
232	Lecce	25380012788	MRAMRA58C55D205R	MAURO MAURA		15/03/1958	C	23509	21450	28.893,15
233	Taranto	25380047016	FRNGRG58B11L294W	FRANZOSO GIORGIO		11/02/1958	C	9048	9048	12.214,80
234	Lecce	25380031788	LBNNTN58A28E563I	ALBANO ANTONIO		28/01/1958	C	5290	5000	6.735,00
235	Lecce	25380076460	MPRMCL57R30E227Z	IMPERIALE MARCELLO		30/10/1957	C	45120	43900	59.136,20

n. ordine	U.P.A. di competenza	n. Domanda AGEA	CUAA	Ragione sociale	Rappresentante Legale	Data di nascita	Progetto: Singolo (S) Collettivo (C)	Totale Superficie richiesta (mq)	Totale Superficie Ammessa (mq)	Contributo ammesso (€)
236	Lecce	25380095759	CGNGPP57P16E563U	CAGNAZZO GIUSEPPE		16/09/1957	C	5250	4900	4.189,53
237	Taranto	25380017357	NDRNTN57L17E882T	ANDRISANO ANTONIO		17/07/1957	C	8400	8400	11.340,00
238	Taranto	25380065489	NSCNTN57E04H882E	NESCA ANTONIO		04/05/1957	C	3150	3150	4.243,05
239	Taranto	25380012903	CRCRMC57D50E205P	CIRACI' ROSA MICHELA		10/04/1957	C	20689	20689	27.868,08
240	Taranto	25380085131	MRNGPP57D05E882Z	MAIORANO GIUSEPPE		05/04/1957	C	8426	8426	11.375,10
241	Taranto	25380009271	DROPQL57D04E882J	DORIA PASQUALE		04/04/1957	C	32546	32546	43.891,50
242	Brindisi	25380084928	BRDGNN56R02H822Y	BARDICCHIA GIOVANNI SALVATORE		02/10/1956	C	8970	8970	7.619,57
243	Lecce	25380095288	LNDNNA56M71E563B	LANDOLFO ANNA		31/08/1956	C	3780	2800	3.779,72
244	Taranto	25380012440	LEOGPP56L19I018N	LEO GIUSEPPE		19/07/1956	C	6000	6000	8.082,00
245	Taranto	25380006186	MLECSM56E27A801A	MELE COSIMO		27/05/1956	C	8400	8400	11.314,80
246	Lecce	25380070869	ZCCMRA56B07E506O	ZECCA NOBILE DEI CONTI MARIO		07/02/1956	C	96572	80236	49.423,34
247	Taranto	25380033172	DNIPQL55S24E882S	DINOI PASQUALE LEONARDO		24/11/1955	C	14500	14500	19.531,50
248	Lecce	25380092004	PRSNTN55D28E563S	PERSANO ANTONIO		28/04/1955	C	4550	4550	6.128,85
249	Brindisi	25380094554	01635330747	SOC. AGR. DE CASTRO ANTONIO & FIGLI SNC	De Castro Fabrizio	15/09/1954	C	7000	7000	9.429,00
250	Taranto	25380015542	BRNPQL54P03E882C	BRUNETTI PASQUALE		03/09/1954	C	12340	12340	16.659,00
251	Taranto	25380019643	GRCNLZ54H62L294C	GRECO NATALIZIA		22/06/1954	C	7903	7444	10.049,40
252	Taranto	25380070232	SCRMCR54A63H882W	SCARDIGNO MARIA CROCE		23/01/1954	C	14350	14350	19.372,50
253	Lecce	25380024858	CGNSLV53S48E563Z	CAGNAZZO SILVIA		08/11/1953	C	4320	4000	5.399,60
254	Taranto	25380070265	ZNGBNR53R52B808G	ZINGAROPOLI BERNADETTA		12/10/1953	C	6114	6114	8.253,90
255	Taranto	25380020104	BCCCMD53R08I467J	BUCCOLIERO COSIMO DAMIANO SANTO		08/10/1953	C	7800	7800	10.530,00
256	Taranto	25380008158	DSTSVT53P05E882Y	DISTRATIS SALVATORE		05/09/1953	C	4372	4372	5.902,20
257	Brindisi	25380015864	SRCGPP53D30E506N	SERACCA GUERRIERI GIUSEPPE		30/04/1953	C	41619	41619	56.185,65
258	Taranto	25380083029	DPDPQL53B23I018L	DE PADOVA PASQUALE PIETRO		23/02/1953	C	9903	9903	13.369,05
259	Brindisi	25380087384	02225980743	MESSAPICA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	Miccoli Vincenzo	28/01/1953	C	8062	7724	6.561,15
260	Taranto	25380095486	CFRCSM52L68F587B	CAFORIO COSIMA		28/07/1952	C	23880	23880	32.238,00
261	Taranto	25380015666	GNNCSM52L26E882Q	GENNARI COSIMO		26/07/1952	C	12000	12000	16.164,00
262	Brindisi	25380076064	SCHRSN52D45B180S	SCHIAVONE ROSSANA		05/04/1952	C	5000	5000	6.735,00
263	Lecce	25380083995	BSIGSR52A23E563X	BIASI UGO ROSARIO		23/01/1952	C	9600	9200	12.419,08
264	Brindisi	25380088564	MRNCML51C30C448N	MARINO CARMELO		30/03/1951	C	12469	12469	16.795,74
265	Taranto	25380037462	RNGRCC51A22A048C	RONGO ROCCO		22/01/1951	S	10000	10000	13.470,00
266	Lecce	25380031887	CLBNNE50T26E563X	CALABRISO ENNIO		26/12/1950	C	4200	3500	4.724,65
267	Lecce	25380031978	MNTGPP50S29E563R	MONTINARI GIUSEPPE		29/11/1950	C	5500	4550	6.142,05
268	Taranto	25380009446	FLGLRD50D02E882S	FILOGRANO LEONARDO		02/04/1950	C	6000	6000	8.100,00
269	Taranto	25380092301	TRCNNG50A57E630E	TURCO ANTONIA GIUSEPPA		17/01/1950	C	19885	19885	26.844,75
270	Taranto	25380088325	DYLRTR49C25H501L	D'AYALA VALVA ARTURO		25/03/1949	C	146000	145990	197.017,78
271	Taranto	25380009388	GMNLRD48M11I467P	GIUMENTARO LEONARDO		11/08/1948	C	4700	4700	6.330,90
272	Taranto	25380010923	BCCGPP48L28I467J	BUCCOLIERO GIUSEPPE GIOVANNI		28/07/1948	C	5300	5300	7.155,00
273	Taranto	25380005113	BRCNTN48E09I467T	BORCI ANTONIO		09/05/1948	C	9300	9300	12.555,00
274	Taranto	25380010964	MRRGRZ48D46E630S	MORRONE GRAZIA		06/04/1948	C	14888	14888	20.054,14
275	Taranto	25380014438	MNGFNC48D02H882L	MINGOLLA FRANCESCO		02/04/1948	C	3400	3400	4.590,00
276	Brindisi	25380041175	BCCNGL48C12I066A	BUCCOLIERI ANGELO		12/03/1948	C	6606	6606	8.909,10
277	Taranto	25380006228	PLMMRT48A13I467H	PALMATE' UMBERTO		13/01/1948	C	3200	3200	4.310,40
278	Bari	25380064243	DBNFLC47S10C983D	DE BENEDITTIS FELICE		10/11/1947	C	10740	10740	14.466,78
279	Brindisi	25380014339	CLVFNC47E24E471F	CALAVITA FRANCESCO		24/05/1947	C	4774	4774	6.430,58
280	Taranto	25380005162	BCCVCN47E52I467R	BUCCOLIERO VINCENZA MARIA		12/05/1947	C	7800	7800	10.530,00
281	Bari	25380116688	MSTSVN47D02A285P	MASTROPASQUA SAVINO		02/04/1947	C	7887	7887	10.623,80
282	Taranto	25380080470	SCRGTN47B24H882R	SCARDIGNO GAETANO		24/02/1947	C	4400	4400	5.926,80
283	Taranto	25380095718	CTGMHL47T13E630K	COTUGNO MICHELE		13/02/1947	C	3199	3199	4.318,65

n. ordine	U.P.A. di competenza	n. Domanda AGEA	CUAA	Ragione sociale	Rappresentante Legale	Data di nascita	Progetto: Singolo (S) Collettivo (C)	Totale Superficie richiesta (mq)	Totale Superficie Ammessa (mq)	Contributo ammesso (€)
284	Taranto	25380027042	DPSCSM46P13E630F	DEPASCALE COSIMO		13/09/1946	C	6700	6700	9.045,00
285	Taranto	25380086154	DNTCSN46D55B808K	DONATELLI CAROSINA		15/04/1946	C	16200	16200	21.852,60
286	Taranto	25380027414	MZZGNN46B60I467L	MEZZOLLA GIOVANNA		20/02/1946	C	8052	7909	9.158,40
287	Taranto	25380014313	FRLMRA45D58H882I	FARILLA MARIA		18/04/1945	C	4000	4000	5.400,00
288	Taranto	25380010881	GGLVCN45C65I467M	GIGLI VINCENZINA		25/03/1945	C	12000	12000	16.200,00
289	Taranto	25380019700	GNFGZP44P68E630T	GIANFREDA GRAZIA PASANA		28/09/1944	C	5800	5800	7.830,00
290	Taranto	25380006657	MRNNMR44C43I018F	MARINOTTI ANNA MARIA		03/03/1944	C	4272	4272	5.767,20
291	Brindisi	25380075033	PCRGNN44B27C448O	PECORARO GIOVANNI		27/02/1944	C	5695	5695	7.688,25
292	Taranto	25380006368	TRCRND43R19I467C	TORCELLO ARMANDO		19/10/1943	C	7700	7700	10.371,90
293	Taranto	25380080991	MGGDLR43M56H882W	MAGGIO ADDOLORATA		16/08/1943	C	6791	6791	9.147,48
294	Taranto	25380056975	DPSFNC43L10E630Y	DE PASCALE FRANCESCO		10/07/1943	C	9200	9200	12.392,40
295	Taranto	25380028594	LCTGPP43D16E630Y	LACAITA GIUSEPPE		16/04/1943	C	13400	13400	18.090,00
296	Taranto	25380018264	MRTGPP43C59I467A	MAROTTA GIUSEPPA LUCIA PASANA		19/03/1943	C	18850	18850	25.447,50
297	Taranto	25380007705	DGGNNB43C12E882R	DUGGENTO ANTONIO BONAVENTURA		12/03/1943	C	14850	14850	20.047,50
298	Taranto	25380014628	MREGPP43B15I467E	MERO GIUSEPPE ANTONIO		15/02/1943	C	6975	6975	9.416,25
299	Lecce	25380088754	CLCRNZ42P21E227X	CALCAGNI' ORONZO		21/09/1942	C	7684	7400	9.967,80
300	Taranto	25380105574	TRPCSM42L06E630J	TRIPALDI COSIMO		06/07/1942	C	3689	3628	4.894,42
301	Taranto	25380075058	CRVMRA42B53F531S	CERVELLERA MARIA		13/02/1942	C	5150	5150	6.952,50
302	Taranto	25380049236	CNNGRZ42A68E630H	CANNARILE GRAZIA		28/01/1942	C	6700	6700	9.045,00
303	Lecce	25380059482	ZCCGPP41S12E563I	ZECCA GIUSEPPE		12/11/1941	C	11371	10430	14.079,46
304	Taranto	25380024510	FLSFLV41P30E882P	FILO SCHIAVONI FULVIO		30/09/1941	C	11600	11600	15.625,20
305	Taranto	25380012374	RREBRN41P20E882E	ERARIO BRUNO		20/09/1941	C	7000	7000	9.450,00
306	Taranto	25380035698	MLEVCN41E29E630M	MELE VINCENZO		29/05/1941	C	6700	6700	9.024,90
307	Taranto	25380016474	DLEGPP41C29E630I	D'ELIA GIUSEPPE ANTONIO		29/03/1941	C	40675	40675	54.789,22
308	Taranto	25380042520	CSTGPP41B65E630K	CASTELLUCCI GIUSEPPA		16/02/1941	C	14100	14100	19.035,00
309	Taranto	25380013380	MLECSM39T13E630V	MELE COSIMO		13/12/1939	C	6287	6287	8.487,45
310	Taranto	25380085859	DSPMCN39R68H090V	DISPIRITO MARIA CONCETTA		28/10/1939	C	47885	47785	64.509,49
311	Taranto	25380089356	PCRNTN39R59E882J	PECORARO ANTONIA		19/10/1939	C	4200	4200	5.670,00
312	Taranto	25380014875	DLEPQL39P27E630Q	D'ELIA PASQUALE		27/09/1939	C	8000	8000	10.800,00
313	Taranto	25380023850	BCCCSM39P06E630M	BUCCOLIERO COSIMO		06/09/1939	C	4580	4580	6.183,00
314	Taranto	25380045093	CNNBTF39M23E630U	CANNARILE BENITO FRANCESCO		23/08/1939	C	4480	4480	6.034,56
315	Lecce	25380085222	LEOVCN39H05H822H	LEO VINCENZO		05/06/1939	C	8900	8700	11.744,13
316	Taranto	25380013299	PRSDMN38E07E630A	PARISI DAMIANO		07/05/1938	C	3323	3323	4.486,05
317	Taranto	25380089653	BRNNCL38A07E882F	BRUNETTI NICOLA		07/01/1938	C	25900	25900	34.918,80
318	Taranto	25380024189	CLACMR38A07E882T	CALO' COSIMO ORONZO		07/01/1938	C	11300	11222	15.149,70
319	Lecce	25380017647	RSSLCU37R54H708X	RUSSO LUCIA		14/10/1937	C	12050	11600	15.649,27
320	Brindisi	25380060662	PGLNTN37L17E471F	PAGLIARA ANTONIO		17/07/1937	C	15000	15000	20.205,00
321	Taranto	25380070109	PSTBGI37L05B808Z	PASTORE BIAGIO		06/07/1937	C	15900	15900	21.465,00
322	Taranto	25380013406	LCTPQL37H12E630I	LACAITA PASQUALE ANTONIO		12/06/1937	C	9600	9600	12.931,20
323	Taranto	25380028156	ZCCSVR36S30I018D	ZECCA SAVERIO		30/11/1936	C	24759	24759	33.399,15
324	Taranto	25380057981	PGNLRD36S04E882R	PIGNATARO LEONARDO		04/11/1936	C	26000	26000	35.047,20
325	Lecce	25380084480	RLLNTN36B15L711P	ROLLO ANTONIO		15/02/1936	C	16569	16147	18.870,41
326	Taranto	25380119567	NBLCSM35S13H882S	NOBILE COSIMO		13/11/1935	S	15835	15835	21377,25
327	Taranto	25380013596	GLNCSM35H25E630J	GUALANO COSIMO		25/06/1935	C	13165	13165	17.772,75
328	Taranto	25380017324	PGNLRD35D12E882I	PIGNATARO LEONARDO		12/04/1935	C	8800	8800	11.853,60
329	Taranto	25380007366	BRSPRP35C23E882Z	BRESCIA EUPREMIO		23/03/1935	C	7850	7850	10.597,50
330	Taranto	25380020880	BCCVTI35A04I467I	BUCCOLIERO VITO		04/01/1935	C	10800	10481	14.149,35
331	Taranto	25380017308	LNGGPP34M30L280K	LONGO GIUSEPPE PAOLINO		30/08/1934	C	8681	8681	11.719,35

n. ordine	U.P.A. di competenza	n. Domanda AGEA	CUAA	Ragione sociale	Rappresentante Legale	Data di nascita	Progetto: Singolo (S) Collettivo (C)	Totale Superficie richiesta (mq)	Totale Superficie Ammessa (mq)	Contributo ammesso (€)
332	Taranto	25380094315	LNECSM34E06I018M	LEONE COSIMO		06/05/1934	C	9370	9370	12.649,50
333	Taranto	25380076585	CPTMRA34A47B808W	CAPUTO MARIA		07/01/1934	C	12379	12379	16.711,65
334	Taranto	25380010675	CHNFNC33T28I467O	CHIANURA FRANCESCO PAOLO		28/12/1933	C	3000	3000	4.050,00
335	Lecce	25380021375	ZCCDLR33T55E563W	ZECCA ADDOLORATA MARIA		15/12/1933	C	9100	8700	11.744,13
336	Taranto	25380008745	QRNMLP33H30A514Y	QUARANTA EMANUELE PIETRO		30/06/1933	C	20000	20000	26.940,00
337	Taranto	25380032562	SCHLCU33A53E630J	SCHIFONE LUCIA		13/01/1933	C	19756	19756	26.670,60
338	Taranto	25380012804	FRNNLM31R69D754A	FORNARO ANGELA MARIA		29/10/1931	C	7000	7000	9.450,00
339	Brindisi	25380096146	BNFNLG31M09B180C	BONFRATE NICOLA GUSTAVO		09/08/1931	C	28077	27684	37.373,40
340	Taranto	25380052388	LGRLCN31M46A662O	LAGUARDIA LUCIANA		06/08/1931	C	34234	34234	38.831,06
341	Taranto	25380006426	DTTPRM31A22D754V	DATTESI EUPREPIO		22/01/1931	C	3408	3408	4.680,00
342	Brindisi	25380074135	BRNPMR28E59I119J	BRAIONE PALMIRA		19/05/1928	C	4726	4535	3.852,26
343	Brindisi	25380070653	FREMRA26R43C448T	FERÌ MARIA		03/10/1926	C	13319	13319	17.980,65
344	Taranto	25380014800	LMBPRR26D11E630U	LOMBARDI PIETRO ORAZIO		11/04/1926	C	6937	6937	9.364,95
345	Lecce	25380031945	MTNRCC25R16E563P	MATINO ROCCO		16/10/1925	C	5420	5420	7.316,46
346	Taranto	25380034758	SLVFLL25H45E882D	SELVAGGI FIORILLA		05/06/1925	C	6100	6100	8.235,00
347	Brindisi	25380074234	BRGNCL24R23C448R	BRIGANTE NICOLA		23/10/1924	C	4370	4370	5.899,50
348	Taranto	25380033222	DSNGRL86H23L049C	DE SANTIS GABRIELE ANTONIO		23/06/1986	C	12726	12726	17.180,10
349	Bari	25380076445	6978280722	SOC.AGRICOLA DEL SOLES.R.L.	Cinone Pasquale	18/04/1983	C	34650	34650	46.706,25
350	Taranto	25380084969	02852690730	LE TERRE DEL FEUDO SOC. AGR. DI ZAMPERIN	Zamperin Fiorella	08/08/1977	C	87790	87790	118.516,49
351	Taranto	25380082351	DMLPTR76E09E882C	DIMILITO PIETRO		09/05/1976	C	7800	7800	10.530,00
352	Bari	25380022308	DLENCL75H16H645U	DE LEO NICOLA		16/06/1975	C	17779	17769	23.934,84
353	Brindisi	25380047958	06341600721	SOCIETÀ AGRICOLA VITIVINICOLA SALATINO S.S. DEI	Salatino Nicola	30/09/1974	C	75203	67600	91.181,81
354	Taranto	25380039906	TMSFBA73M18I018A	TOMASELLI FABIO		18/08/1973	C	3777	3734	5.040,90
355	Bari	25380042371	PLMGNN71T14O48H	PALMIERI GIOVANNI		14/12/1971	S	13000	13000	17.511,00
356	Foggia	25380008448	DDNNCL71S27D643H	DI DONNA NICOLA		27/11/1971	S	155169	155169	209.012,64
357	Lecce	25380016300	1989060791	AZ. MONACI SRL	Garofano Stefano	14/12/1970	S	69528	69528	93.654,22
358	Taranto	25380077021	PRCCML70B24E882Q	PARCO CARMELO		24/02/1970	C	20659	20659	17.548,79
359	Bari	25380064052	MSTRCR69P24C983J	MASTRODONATO RICCARDO		24/09/1969	C	4300	4300	5.805,00
360	Bari	25380094711	RNCNCL69A25A893A	RANOCCHIO NICOLA		25/05/1969	C	11300	11300	15.221,10
361	Bari	25380085032	MTRVCN68H26A285L	MATERA VINCENZO		26/06/1968	C	10750	10750	14.512,50
362	Taranto	25380076569	FBBBGI68E30H882J	FABBIANO BIAGIO		30/05/1968	C	6550	6550	8.842,50
363	Brindisi	25380021672	FRTCML67P19I119W	FORTUNATO CARMELO		19/09/1967	C	20574	19300	25.997,10
364	Brindisi	25380093523	02031870740	NUOVA SANTA BARBARA SRL	Giorgiani Marcella	11/09/1967	S	21947	21917	29.587,95
365	Taranto	25380061280	PSTSVN67E50E630G	PASTORELLI SILVANA		10/05/1967	C	9277	9277	12.523,95
366	Bari	25380044815	DMCRFL66T10A662Y	DE MICHELE DE MICHELE RAFFAELE		10/12/1966	C	106300	106300	143.356,80
367	Taranto	25380016698	LCCVNT66P07E038J	LUCCARELLI VITANTONIO		07/09/1966	S	13300	13300	17.915,10
368	Taranto	25380037512	BLGDLR66H66L049Q	BOLOGNINI ADDOLORATA		26/06/1966	C	9380	9380	12.654,00
369	Taranto	25380094059	DMLNMR66D69E882G	DIMILITO ANNA MARIA		29/04/1966	C	8600	8600	11.610,00
370	Brindisi	25380017365	BLDSVT66A26E882K	BALDARI SALVATORE		26/01/1966	C	10600	10600	14.310,00
371	Taranto	25380079894	SCRMHL65P09L049N	SCARDINO MICHELE		09/09/1965	C	18250	18250	24.582,75
372	Bari	25380094802	SGRNTN65I03A285T	SGARAMELLA ANTONIO		03/07/1965	C	30070	30070	40.504,29
373	Taranto	25380084118	FNIGFR64S22L049A	FINO GIANFRANCO		22/11/1964	S	20000	20000	26.940,00
374	Lecce	25380096021	PTRGNN64P30B792X	PETRELLI GIOVANNI		30/09/1964	S	5498	4854	6.552,41
375	Bari	25380047826	542880778	SOC. AGR. BOTROMAGNO SRL	D'Agostino Beniamino	30/04/1964	S	29402	29402	39.604,49
376	Bari	25380090941	PLLNCL64D28H645D	PELLEGRINI NICOLA		28/04/1964	C	37300	37300	50.243,10
377	Taranto	25380011038	MRNDRT64A51F531B	MARINELLI DOROTEA		11/01/1964	C	19761	19761	26.618,07
378	Brindisi	25380046497	DMTVCN63R05H822O	DE MITRI VINCENZO		05/10/1963	S	11050	11050	14.917,50
379	Bari	25380038676	TDNNCL63M18H645F	TEDONE NICOLA		18/08/1963	C	7555	7555	10.199,25

n. ordine	U.P.A. di competenza	n. Domanda AGEA	CUAA	Ragione sociale	Rappresentante Legale	Data di nascita	Progetto: Singolo (S) Collettivo (C)	Totale Superficie richiesta (mq)	Totale Superficie Ammessa (mq)	Contributo ammesso (€)
380	Taranto	25380087020	DMLPRP63E12E882A	DIMILITO EUPREPIO		12/05/1963	C	8441	8441	11.395,35
381	Lecce	25380072550	3649380759	FEUDI DI GUAGNANO SRL	Rizzo Giovanni Vito	03/05/1963	S	17622	16087	13.664,30
382	Taranto	25380030103	DMTCSM62E05E882E	DIMITRI COSIMO		05/05/1962	S	29013	29006	39.137,10
383	Lecce	25380094562	BNGSFN61P24D883J	BENEGIAMO STEFANO		24/09/1961	S	17100	17100	6.337,26
384	Brindisi	25380033826	BTRSRG61L27B180E	BOTRUGNO SERGIO		27/07/1961	S	32187	32187	43.355,89
385	Taranto	25380080900	SLFNNL59M51H793J	SALFA ANTONIA LORENZA		11/08/1959	C	110530	110530	108.430,68
386	Bari	25380034394	MNGVCN56E27C983O	MANGIONE VINCENZO		27/05/1956	C	19300	19300	25.997,10
387	Lecce	25380088051	PFNCSM55M14B506Z	EPIFANI COSIMO		14/08/1955	C	8500	8341	11.235,33
388	Taranto	25380026036	SMRVCN55B07H090U	SMIRAGLIA VINCENZO		07/02/1955	C	8000	8000	10.776,00
389	Taranto	25380013240	BTRTRS54T45D463P	BOTRUGNO TERESA		05/12/1954	C	32516	32516	43.799,05
390	Bari	25380066743	BNTLGN53M21L565P	BENOTTO LUIGINO		21/08/1953	S	147864	147864	199.199,37
391	Taranto	25380037983	MCRPTR52R14D463C	MACRIPO' PIETRO		14/10/1952	C	3267	3267	4.410,45
392	Taranto	25380089315	LMSGGR52P22E882X	LAMUSTA GREGORIO		22/09/1952	C	8500	8500	11.468,40
393	Taranto	25380076593	VRVMLC49A71L049O	VARVAGLIONE MARIA LUCIA		31/01/1949	C	13000	13000	17.511,00
394	Brindisi	25380009594	PRMLGU48R24B180A	PRIMICERJ LUIGI		24/10/1948	C	8600	8600	11.584,20
395	Taranto	25380087061	FLLCHR48L61D422G	FELLA CHIARA		21/07/1948	C	7500	7500	10.102,50
396	Taranto	25380009529	LGHNTN48E26E882Q	ALIGHIERI ANTONIO		26/05/1948	C	13418	13418	18.114,30
397	Taranto	25380014610	FRSLNZ47M18D754E	FERSURELLA LORENZO		18/08/1947	C	6149	6149	8.282,70
398	Taranto	25380035474	LCTNGL47L23E630H	LACAITA ANGELO		23/07/1947	C	6700	6700	9.024,90
399	Taranto	25380019684	CRRPTR47C04E630Z	CARRIERI PIETRO		04/03/1947	C	11800	11800	15.894,60
400	Taranto	25380066297	LNZRND46A01D754A	LANZO RAIMONDO		01/01/1946	C	26000	26000	35.022,00
401	Taranto	25380009610	DSTNNG44R03E882M	DISTRATIS ANTONIO GREGORIO		03/10/1944	C	10000	10000	13.470,00
402	Brindisi	25380069812	01794940757	AGRICOLE VALLONE SOCIETÀ SEMPLICE	Vallone Maria Teresa	16/04/1944	S	168459	168459	227.088,50
403	Taranto	25380018561	TRPRCS43P67E630F	TRIPALDI RITA COSIMA		27/09/1943	C	11400	11400	13.355,80
404	Taranto	25380019734	PLMMRS46B64E630T	PALOMBELLA MARIA ROSARIA		24/02/1943	C	3510	3510	4.738,50
405	Taranto	25380089380	PCRMRS42D57E882X	PECORARO MARIA ROSARIA		17/04/1942	C	8100	8100	10.935,00
406	Lecce	25380086758	3705590754	TERRULENTA S.A.C.	Marra Luigi Carlo	06/01/1940	S	14060	14060	18.938,82
407	Taranto	25380118569	BRGGPP39T02E630K	BRIGANTI GIUSEPPE		02/12/1939	C	4794	4794	6.464,40
408	Bari	25380084902	TTMVNC38R21H645C	OTTOMBRINI VITO NICOLA		21/10/1939	C	19885	19885	26.844,75
409	Bari	25380040193	DTRGPP39L09H645I	DI TERLIZZI GIUSEPPE		09/07/1939	C	20123	20123	27.105,68
410	Taranto	25380094406	DGGLRD38R24E882Q	DUGGENTO LEONARDO ANTONIO		24/10/1938	C	9700	9700	13.087,50
411	Taranto	25380006582	LMBDNC38A23F531J	LOMBARDI DOMENICO		23/01/1938	C	22000	22000	29.634,00
412	Bari	25380084803	DTRGPP36R10H645Q	DI TERLIZZI GIUSEPPE		10/10/1936	C	9300	9300	12.555,00
413	Taranto	25380035847	MRECSM35S09E882V	MERO COSIMO		09/11/1935	C	8400	8400	11.340,00
414	Taranto	25380084761	MSSLRD35B64D754B	MASSARO LEONARDA VERONICA		24/02/1935	C	11000	11000	14.850,00
415	Brindisi	25380084647	LLLRNZ33T08H822B	LOLLI ORONZO		08/12/1933	C	6400	6400	8.640,00
416	Taranto	25380012317	PGNCSM32L31E882D	PIGNATARO COSIMO		31/07/1932	C	8800	8800	11.853,60
417	Taranto	25380070158	ZNGNTN32E55H882K	ZINGAROPOLI ANTONIA		15/05/1932	C	6909	6909	9.327,15
418	Bari	25380033347	STRMHL32D24H645P	STRAGAPEDE MICHELE		24/04/1932	C	23500	23500	31.654,50
419	Taranto	25380039831	LNEGPP32A08I018E	LEONE GIUSEPPE		08/01/1932	C	6718	6718	9.069,30
420	Taranto	25380036993	DGRNTN27E29E630Y	DEGREGORIO ANTONIO		25/09/1927	C	24651	23058	31.128,30
421	Brindisi	25380095981	02304700749	TERRE UNITE SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	Di Presa Giovanni	04/01/1989	S	14341	14314	19.323,90
422	Bari	25380050044	PRRBNF88B12H926C	PIRRONTI BRUNO FRANCESCO		12/02/1988	S	32593	32593	44.000,55
423	Brindisi	25380069994	02197060748	TERRE DI PUGLIA - LIBERA TERRA - SOCIETÀ	Leo Alessandro	15/08/1976	S	25500	25500	34.348,50
424	Taranto	25380060621	RNLLLC65L63F027A	RANALDI ELENA LUCIA AUSILIA		23/07/1975	S	34000	34000	45.900,00
425	Taranto	25380080819	MDADNC71S29D508F	AMODIO DOMENICO		29/11/1971	S	59106	12992	17.539,20
426	Taranto	25380010477	BSCRTI71L57E882M	BIASCO RITA		17/07/1971	S	4400	4400	5.926,80
427	Taranto	25380096054	CTLNNT70E63L049A	CATALDO ANNA NATALIZIA		23/05/1970	S	6992	6992	9.439,20

n. ordine	U.P.A. di competenza	n. Domanda AGEA	CUAA	Ragione sociale	Rappresentante Legale	Data di nascita	Progetto: Singolo (S) Collettivo (C)	Totale Superficie richiesta (mq)	Totale Superficie Ammessa (mq)	Contributo ammesso (€)
428	Taranto	25380031648	02867370732	AGRICOLA OLEARIA FORTE SOCIETA'	Forte Gregorio	25/03/1970	S	8700	8700	11.745,00
429	Bari	25380030558	FRIFMN70C47H645L	FIORE FILOMENA		07/03/1970	S	5375	5375	7.256,25
430	Taranto	25380064011	LGRVTI69S25F784V	LEOGRANDE VITO		25/11/1969	S	25348	25348	34.219,80
431	Bari	25380049491	LCPCCL69S46A225Y	LOCAPO CECILIA		06/11/1969	S	11958	11958	16.143,30
432	Bari	25380002854	PLMBRC69H69A048F	PALMIROTTA BEATRICE		29/06/1969	S	13716	13716	18.516,60
433	Taranto	25380095643	TRPVTI68M27L049S	TRIPALDI VITO		27/08/1968	S	9654	9654	13.032,90
434	Taranto	25380079746	BRBNTN68B18E630T	BARBATI ANTONIO		18/02/1968	S	6776	6776	9.147,60
435	Taranto	25380096005	CNSBRC67H61E986E	CONSERVA BEATRICE		21/06/1967	S	77100	77100	94.079,19
436	Taranto	25380016052	BCCNTN66T15I467G	BUCCOLIERO ANTONIO		15/12/1966	S	6200	6200	8.370,00
437	Bari	25380096229	ZCCFNC64L18A662W	ZACCARIA FRANCESCO		18/07/1964	S	5582	5582	7.535,70
438	Bari	25380000700	BVRMNC63L56A048Z	BAVARO MARIA NICOLETTA CARMELA		16/07/1963	S	3172	3172	4.272,68
439	Bari	25380002151	GMMCTN63B58C983Y	GAMMARIELLO COSTANTINA		18/02/1963	S	10761	10761	14.527,34
440	Bari	25380084357	PNRRCR62R07B619N	PANARELLI RICCARDO		07/10/1962	S	18584	18584	25.088,40
441	Bari	25380002524	DGSSBN62E25G291N	D'AGOSTINO SABINO		25/05/1962	S	3985	3985	5.379,75
442	Taranto	25380027075	SPDNCL61C28F563G	SPADA NICOLA		28/03/1961	S	5000	5000	6.750,00
443	Taranto	25380011319	STRGPP60S09E882R	STRANIERI GIUSEPPE LEONARDO		09/11/1960	S	8670	8670	11.704,00
444	Taranto	25380009438	DMPDRN60D19H501G	D'IMPERIO ADRIANO		19/04/1960	S	8278	8278	11.175,30
445	Taranto	25380096252	DTTMMM59T48E630I	D'ETTORRE MARIA IMMACOLATA		08/12/1959	S	3456	3200	4.310,40
446	Brindisi	25380005998	CSMLSN59R69I467S	COSMA IOLE PASANA PALMA		29/10/1959	S	32290	32290	43.575,60
447	Bari	25380089604	TNGDNT58D10I330D	TANGORRA DANTE		10/04/1958	S	4764	4764	6.431,40
448	Bari	25380076478	PGLSFN56L13F915Y	PUGLIESE STEFANO		13/07/1956	S	4512	4512	6.091,20
449	Taranto	25380090024	02674560731	AZIENDA AGRICOLA PESARE PICCOLA SOC. AGR. A	Pesare Pasquale	08/02/1956	S	20000	20000	26.940,00
450	Taranto	25380023546	DLNRSO55M48F784X	DALENA ROSA		08/08/1955	S	18130	18130	24.475,50
451	Taranto	25380041464	CNVPTR55H30D171T	CONVERTINO PIETRO		30/06/1955	S	41005	41005	55.303,44
452	Foggia	25380042322	PLLNNA55D68A662X	PELLEGRINI ANNA		28/04/1955	S	52221	52221	70.341,68
453	Taranto	25380095205	PSRCML54D02A514I	PESARE CARMELO BARTOLO		02/04/1954	S	8500	8500	11.475,00
454	Taranto	25380090594	QRNSVN54A45L049A	QUARANTA SILAVANA		05/01/1954	S	26460	26460	35.721,00
455	Taranto	25380046471	RZZLNG53C49E630G	RIZZI ALBINA GIOVANNA		09/03/1953	S	9750	9750	13.155,15
456	Taranto	25380096286	BCCMRA53A56E630J	BUCCOLIERO MARIA		16/01/1953	S	5621	5621	7.588,35
457	Bari	25380003985	DTMMHL50T28A662C	DITOMMASO MICHELE		28/12/1950	S	3530	3530	4.765,49
458	Taranto	25380043122	MNTFNC50S15L049S	MONTRONE FRANCESCO		15/11/1950	S	10300	10300	13.905,00
459	Bari	25380093838	MCCTMS50B13C983J	MICCOLI TOMMASO COSTANTINO		13/02/1950	S	19017	19017	25.672,95
460	Lecce	25380057429	SCZCSM49E09D422A	SCOZZI COSIMO		09/05/1949	S	8826	3100	4.184,69
461	Bari	25380041589	GRDNGL48R28C975L	GIARDINO ANGELO		28/10/1948	S	9704	9704	13.081,04
462	Bari	25380116183	DLAGNN45C03A055Z	D'ALÒ GIOVANNI		03/03/1945	S	7969	7969	10.758,15
463	Taranto	25380096278	LNZGPP43M12D754E	LANZO GIUSEPPE		12/08/1943	S	4073	4073	5.498,55
464	Bari	25380004108	NTTGPP43L19A048J	NETTIS GIUSEPPE		19/07/1943	S	6700	6700	9.045,00
465	Bari	25380000957	LPNNTN43H06B998R	LOPANE ANTONIO		06/06/1943	S	9364	9364	12.641,40
466	Taranto	25380073731	MZZCRI38S24I018V	MAZZA CIRO		24/11/1938	S	3670	3670	4.954,50
467	Taranto	25380095528	CFRNTN37H17I467R	CAFORIO ANTONIO		17/06/1937	S	3951	3851	5.333,85
468	Taranto	25380073848	RZZCMD37H01D754O	RIZZO COSIMO DAMIANO		01/06/1937	S	6730	6730	9.085,50
469	Foggia	25380105533	PPDNLN37E50D638U	OPPIDO ANGIOLINA		10/05/1937	S	15000	15000	20.205,00
470	Taranto	25380004686	NRDMHL35S17D754E	NARDELLI MICHELE		17/11/1935	S	31484	31484	42.503,40
471	Taranto	25380079720	DRCMHL29E03F563A	D'ERCHIE MICHELE		03/05/1929	S	8233	8233	11.114,55
472	Lecce	25380067915	RBNCSM29R23E227K	RUBINO COSIMO		23/10/2029	S	4500	4500	6.061,50
473	Lecce	25380049087	RBRVTR26L08L711C	RUBERTI VITTORIO		08/07/2026	S	22885	22885	30.826,10
474	Brindisi	25380010808	RZZMRC90S11B506L	RIZZATO MARCO		11/11/1990	S	5600	5600	7.558,85
475	Taranto	25380022399	02814190738	AGRIJONICA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Chianura Leonardo	06/10/1990	S	12499	12499	16.860,15

n. ordine	U.P.A. di competenza	n. Domanda AGEA	CUAA	Ragione sociale	Rappresentante Legale	Data di nascita	Progetto: Singolo (S) Collettivo (C)	Totale Superficie richiesta (mq)	Totale Superficie Ammessa (mq)	Contributo ammesso (€)
476	Taranto	25380012887	DPDSFN88T13D761S	DE PADOVA STEFANO LUCIO		13/12/1988	S	10590	10590	14.277,18
477	Brindisi	25380051109	02271050748	POLINIO SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	Ricchiuti Daniele	22/09/1987	S	4000	4000	5.388,00
478	Taranto	25380002722	MLZSFN87P48E205O	MILIZIA STEFANIA		08/09/1987	S	4300	4300	5.805,00
479	Lecce	25380067006	BCCTRS86M66F152B	BUCCOLIERI TERESA		26/08/1986	S	5500	5500	7.408,50
480	Taranto	25380020088	02519480731	GAL ENOS S.N.C.	Buccoliero Gabriele	19/11/1983	S	3299	3299	4.443,75
481	Taranto	25380007945	CFRLSS83C10L049V	CAFORIO ALESSIO		10/03/1983	S	4960	4960	6.696,00
482	Lecce	25380095742	SNPFBA82T05F842K	SANAPO FABIO		05/12/1982	S	9483	9400	12.689,06
483	Brindisi	25380096104	02335440745	SOCIETÀ AGR. CHORA S. S. DI LAERA VINCENZO E	Laera Vincenzo	25/12/1981	S	194037	194037	261.367,84
484	Lecce	25380079233	GLTDNC81A20F152A	GALATI DOMENICO		20/01/1981	S	5000	4800	6.479,52
485	Brindisi	25380025848	02189870740	SOCIETÀ AGRICOLA F.LLI VIZZI SRL	Vizzi Rossano	06/12/1980	S	21407	21407	28.835,23
486	Taranto	25380015633	DNZMMM79L41E882Z	DONZELLA MIMMA		01/07/1979	S	8850	8850	11.937,00
487	Taranto	25380007804	SNSCSM78S24E882R	SANSONETTI COSIMO		24/11/1978	S	4300	4300	5.805,00
488	Lecce	25380003613	DGGGPP78E19F152T	DAGGIANO GIUSEPPE		19/05/1978	S	5810	5000	6.735,00
489	Taranto	25380006400	RSSCSM74T10E882H	ROSSETTI COSIMO		10/12/1974	S	4200	4200	5.670,00
490	Taranto	25380039922	LCCMRS74E70E882T	LECCESE MARIA ROSARIA		30/05/1974	S	3400	3400	4.579,80
491	Taranto	25380006129	DNZGRL73M60E882T	DONZELLA GABRIELLA		20/08/1973	S	17000	17000	22.925,10
492	Brindisi	25380096336	02191410741	COOPERATIVA AGRICOLA GALASO A R.L.	Cervellera Giovanni	29/07/1973	S	4999	4999	6.748,65
493	Brindisi	25380077179	RBNLGU73L29F152H	RUBINO LUIGI		29/07/1973	S	169767	169767	228.676,15
494	Lecce	25380039773	SCLNNT72M69I119I	SCIALO' ANTONIETTA		29/08/1972	S	13652	13400	18.056,76
495	Brindisi	25380094463	RNSNTN72L29I119T	ARNESANO ANTONIO		29/07/1972	S	37100	30600	41.310,00
496	Taranto	25380041613	02575540733	PESARE S.S. DI PESARE PARIDE MASSIMO E PESARE	Pesare Paride M.	11/04/1972	S	4122	4122	5.564,70
497	Lecce	25380075678	CPPSVT72A29L064K	CAPPILLI SALVATORE		29/01/1972	S	4500	4500	6.061,50
498	Brindisi	25380016896	LEISVT72A20I119X	ELIA SALVATORE		20/01/1972	S	8600	8600	11.584,20
499	Foggia	25380008257	LCRMST72A02G131N	LACERENZA MODESTO		02/01/1972	S	26000	26000	35.022,00
500	Brindisi	25380007010	RSIGPP71R29B180Y	RISI GIUSEPPE		29/10/1971	S	17600	17600	23.707,20
501	Brindisi	25380117728	DVTRFL71P12I119K	DE VITIS RAFFAELE		12/09/1971	S	17900	17900	24.127,20
502	Bari	25380003225	DNLLNT71M53A048Q	DINIELLI LUCIA ANTONIA ALFONSINA		13/08/1971	S	12346	12346	16.667,10
503	Foggia	25380003944	TRCNCL71H03B963M	TRECCA NICOLA		03/06/1971	S	6278	6278	8.456,46
504	Foggia	25380007069	5085131216	AZ.AGR. EREDI MAFFIA GAETANO	Maffia Pasquale	06/05/1971	S	98609	98609	132.826,32
505	Bari	25380045945	GRBRNI71D45Z127H	GRABOWSKA IRENA		05/04/1971	S	14000	14000	18.858,00
506	Taranto	25380096062	VLNGPP70T05D422Y	VALENTE GIUSEPPE		05/12/1970	S	34067	34067	45.916,65
507	Lecce	25380008471	DRCLGU33M14E506P	D'ERCOLE LUIGI		14/08/1970	S	9689	9580	12.932,04
508	Taranto	25380009289	LCRTNO70M4949I467L	LACORTE TONIA		09/08/1970	S	3200	3200	4.320,00
509	Lecce	25380058708	GLLGVS70L01B506K	GALLOSO GERVASIO ANDREA		01/07/1970	S	7500	7440	10.037,17
510	Lecce	25380055555	DRNPLA70H22E506G	DURANTE PAOLO		22/06/1970	S	10255	9873	13.327,56
511	Taranto	25380089679	MCRRSR70E59I018Z	MACRIPO' ROSARIA		19/05/1970	S	5680	5680	7.660,86
512	Brindisi	25380044724	MCCDMN70D20C448Q	MICCOLI DAMIANO		20/04/1970	S	4000	4000	5.388,00
513	Brindisi	25380024833	DLLCML70C20A662A	DELLIMAURI CARMELO		20/03/1970	S	24900	24805	33.430,34
514	Taranto	25380091188	FRUGPP70A30E882Y	FURIO GIUSEPPE		30/01/1970	S	20428	20428	27.577,80
515	Bari	25380047214	GMPDNC70A14E038G	GIAMPETRUZZI DOMENICO EDOARDO		14/01/1970	S	14000	14000	18.900,00
516	Lecce	25380059987	RLNNTN69P30B506J	ORLANDO ANTONIO		30/09/1969	S	17678	16272	21.965,57
517	Taranto	25380053261	LNCGDE69M01I018G	LONOCE EGIDIO		01/08/1969	S	8600	8600	11.610,00
518	Taranto	25380066289	CLMRSR69H14E469P	CLEMENTE ROSARIO		14/06/1969	S	15000	15000	20.205,00
519	Lecce	25380000791	DMRNTN69E14I066K	DE MAURO ANTONIO		14/05/1969	S	3246	3000	4.049,70
520	Foggia	25380117579	TRLNNT69D643I	TAROLLO ANTONIETTA		05/04/1969	S	41399	41399	55.764,53
521	Bari	25380077575	CRRLCU68S49A893F	CARRARA LUCIA		09/11/1968	S	6344	6344	8.564,40
522	Taranto	25380045424	02462170735	BIORIMA SRL	Varetti Ignazio	26/04/1968	S	55000	55000	74.237,69
523	Taranto	25380084134	CNTGNN68B27E882T	CONTINO GIOVANNI		27/02/1968	S	13090	13080	17.618,76

n. ordine	U.P.A. di competenza	n. Domanda AGEA	CUAA	Ragione sociale	Rappresentante Legale	Data di nascita	Progetto: Singolo (S) Collettivo (C)	Totale Superficie richiesta (mq)	Totale Superficie Ammessa (mq)	Contributo ammesso (€)
524	Lecce	25380067139	RPISVT68A27F152R	RIPA SALVATORE		27/01/1968	S	36330	33600	45.342,14
525	Lecce	25380009180	PFNGGR68A07I066H	EPIFANI GREGORIO		07/01/1968	S	8705	8200	8.109,56
526	Foggia	25380117033	MRNMCL67S15A881C	MARINIELLO MARCELLO		15/11/1967	S	18500	18500	24.919,50
527	Taranto	25380024338	MNCCSM67S06I467V	MANCINO COSIMO		06/11/1967	S	4088	4088	5.518,80
528	Brindisi	25380036142	02005350745	I GIARDINI DI SAN BIAGIO SRL	De Giuseppe Davide	04/10/1967	S	11643	11643	15.718,05
529	Taranto	25380053436	LMGGPP67P03E036G	LOMAGISTRO GIUSEPPE		03/09/1967	S	15680	15680	21.120,96
530	Taranto	25380096039	GNFPTR67M12L294L	GIANFREDA PIETRO		12/08/1967	S	6040	6040	8.154,00
531	Taranto	25380007721	LMRCSM67H70I467H	LOMARTIRE COSIMA		30/06/1967	S	5700	5700	7.695,00
532	Brindisi	25380094638	CHNGPR66T05I467Q	CHIANURA GIAMPIERO		05/12/1966	S	14700	14700	19.845,00
533	Foggia	25380036688	TRRNNT66S50C514Z	TARRICONE ANTONIETTA		10/11/1966	S	10822	10822	14.577,23
534	Foggia	25380002409	STNRSO66R53E397Q	STANCO ROSA		13/10/1966	S	9208	9208	12.403,17
535	Taranto	25380002060	DSTCMD64M20F152N	DE STRADIS COSIMO DAMIANO		20/08/1966	S	60533	60533	81.695,00
536	Taranto	25380015955	02674560731	VINICOLA CICELLA F.LLI SCHIFONE SOCIETA'	Schifone Michele	04/08/1966	S	10080	10080	13.591,50
537	Brindisi	25380005949	02251740748	SOCIETÀ COOPERATIVA SAN PAOLO	Ciracì Giuseppe	11/07/1966	S	6000	6000	5.096,70
538	Taranto	25380012713	CHNGNN66H67I467Q	CHIANURA GIOVANNA		27/06/1966	S	4700	4700	6.345,00
539	Brindisi	25380000908	MRRNNL66H53H708Y	MARRA ANTONELLA		13/06/1966	S	9540	9540	12.879,00
540	Brindisi	25380091022	FRRTMS66D50D422Q	FERRARA TOMMASINA		10/04/1966	S	6246	6246	8.413,36
541	Taranto	25380015435	DSNRRT66C14I467J	DESANTIS ROBERTO		14/03/1966	S	5600	5600	7.560,00
542	Brindisi	25380015948	PLMLMR65P61F152S	PALMISANO LUCIA MARIA		21/09/1965	S	6700	6700	9.024,90
543	Bari	25380029584	PRCNCL65E08L328L	PRECHIAZZI NICOLA		08/05/1965	S	12500	12500	16.837,50
544	Taranto	25380036183	SCHNLN65D08I467R	SCHIFONE ANGELO ANTONIO		08/04/1965	S	4100	4100	5.535,00
545	Brindisi	25380071537	NVDNTN65A25I119Y	INVIDIA ANTONIO		25/01/1965	S	11437	11437	15.405,64
546	Bari	25380041373	MLRMRA65A21L109I	MALERBA MAURO		21/01/1965	S	4623	4623	6.227,18
547	Lecce	25380073111	FNTLCN64T69F842G	FONTANA LUCIANA		29/12/1964	S	4647	4400	5.939,56
548	Foggia	25380117504	FNZVNT64T19F280B	FANIZZA VITANTONIO		19/12/1964	S	14128	13270	17.914,50
549	Taranto	25380020708	DPSCML64S44L249N	DEPASCALE CARMELA LUCIA		04/11/1964	S	7529	7529	10.164,15
550	Brindisi	25380040276	MCCVNT64R28B180L	MICCOLI VITANTONIO		28/10/1964	S	6000	6000	8.092,79
551	Bari	25380000973	LPNNCL64R21B998R	LOPANE NICOLA		21/10/1964	S	10674	10674	14.409,90
552	Brindisi	25380094596	BCCCMN64T65F152S	BOCCADAMO COSIMA ANGELA		25/09/1964	S	6119	6119	8.242,29
553	Brindisi	25380085289	DCTTDR64L28I467U	DECATALDO TEODORO		28/07/1964	S	5200	5200	7.020,00
554	Lecce	25380001559	DLRGMB64D22I066K	DE LORENZO GIOVAMBATTISTA		22/04/1964	S	8984	8522	11.495,15
555	Lecce	25380000338	SCRPCR64D05I066Y	SCARPELLO PANCRAZIO		05/04/1964	S	16419	16000	21.552,00
556	Bari	25380070000	STSGTA64B43E038Q	STASI AGATA		03/02/1964	S	6527	6527	8.791,87
557	Foggia	25380117603	DRLLRD64A28G131W	IADAROLA LEONARDO		28/01/1964	S	13182	13182	17.756,15
558	Foggia	25380116512	TDSGTA64A60G131H	TODISCO AGATA		20/01/1964	S	29160	29160	39.278,52
559	Taranto	25380090784	DDBNTN63P15C860J	ADDABBO ANTONIO		15/09/1963	S	18800	18800	25.323,60
560	Bari	25380011988	CRLVTI63M23B998I	CIRIELLO VITO		23/08/1963	S	26005	26005	35.028,74
561	Brindisi	25380084738	DNGCSM63D06G098G	D'ANGELI COSIMO		06/04/1963	S	7000	7000	9.450,00
562	Taranto	25380026911	PRSCSM62S21L294T	PARISI COSIMO		24/11/1962	S	4278	4278	5.762,47
563	Taranto	25380021698	ZZZVTI62R25G187D	ZIZZI VITO		25/10/1962	S	5634	5634	7.589,00
564	Brindisi	25380018017	DNZBTS62P10L280T	DE NUZZO BATTISTA FERNANDO		10/09/1962	S	15714	15714	21.201,90
565	Taranto	253800007929	PTRCSM62L24D422D	PETARRA COSIMO		24/07/1962	S	11303	11303	15.244,05
566	Taranto	25380011996	MTTMLS62L44C758G	MATTIAZZI MARIA LUISA		04/07/1962	S	17300	17300	23.355,00
567	Taranto	25380062738	MRGVMR62E64F784E	MARAGLINO VITA MARIA		24/05/1962	S	93967	93967	126.209,86
568	Lecce	25380095148	LEOFBL62D43C978P	LEO FABIOLA		03/04/1962	S	4492	4025	3.100,75
569	Taranto	25380088309	02735550739	SOCIETA' AGR LA SELVA SRL	Giannico Paolo	27/03/1962		44856	44856	60.555,59
570	Lecce	25380035003	FAIFNN62C23L711A	FAI FERNANDO		23/03/1962	S	5523	5400	7.289,46
571	Taranto	25380005287	MLZGPP62B22I467K	MILIZIA GIUSEPPE ORONZO		22/02/1962	S	21850	21850	29.497,50

n. ordine	U.P.A. di competenza	n. Domanda AGEA	CUAA	Ragione sociale	Rappresentante Legale	Data di nascita	Progetto: Singolo (S) Collettivo (C)	Totale Superficie richiesta (mq)	Totale Superficie Ammessa (mq)	Contributo ammesso (€)
572	Lecce	25380030731	PZZMRZ61T05A208H	PIZZOLANTE MAURIZIO		05/12/1961	S	3056	2800	16.875,00
573	Taranto	25380004314	DSNFNN61T05I467K	DESANTIS FERNANDO ANTONIO		05/12/1961	S	12500	12500	3.771,60
574	Brindisi	25380000395	FNTPMP61R01I066M	FUNIATI POMPEO		01/10/1961	S	4555	4555	6.135,59
575	Lecce	25380029931	PMPGTV51L19E227X	POMPUCCI GUSTAVO MARIA LORENZO		19/07/1961	S	20200	20200	27.267,98
576	Brindisi	25380054202	SNSGNN61E19B180D	SANASI GIOVANNI BATTISTA		19/05/1961	S	7400	7344	9.892,37
577	Lecce	25380066834	TRNGPP61C19I066S	TAURINO GIUSEPPE		19/03/1961	S	13500	13500	18.184,50
578	Lecce	25380091014	RMIMSM61A01F109O	RIMO MASSIMO		01/01/1961	S	9244	4518	6.098,85
579	Lecce	25380021680	LEOPLA60T21H822Y	LEO PAOLO		21/12/1960	S	45806	45406	61.184,52
580	Taranto	25380028123	SLVLRC60T01L049Q	SELVAGGI ALBERICO		01/12/1960	S	22752	22752	30.646,94
581	Brindisi	25380027349	CRRMNR60S48I119D	CARROZZO MARIA ENRICHETTA		08/11/1960	S	9700	9700	13.065,90
582	Brindisi	25380043254	PGLPRN60M20F152W	PAGLIARA PIETRO ANGELO		20/08/1960	S	61888	61039	82.219,53
583	Foggia	25380079563	LNDFNC70H30D643O	LANDINI FRANCESCO		30/06/1960	S	13212	13212	17.796,56
584	Taranto	25380021441	BRNMNT60D41E882U	BRUNETTI MARIA ANTONIETTA		01/04/1960	S	4500	4500	6.075,00
585	Foggia	25380117116	SPSGNN59S26D643C	ESPOSITO GIOVANNI		26/11/1959	S	62400	62400	84.148,80
586	Taranto	25380017233	ZCCCSM59S09I467V	ZACCARIA COSIMO		09/11/1959	S	60443	58741	79.124,13
587	Lecce	25380049459	DGLMDD59D68E227R	DEGLI ATTI MARIA ADDOLORATA		28/04/1959	S	10333	9800	13.200,60
588	Lecce	25380082724	LNENTM59D26E227J	LEONE ANTIMO		26/04/1959	S	9400	9100	12.284,09
589	Lecce	25380084696	DPSMSM59D25E506Q	DE PASCALIS MASSIMO		25/04/1959	S	20563	20000	26.940,00
590	Taranto	25380004504	BCCTLD59C29I467T	BUCCOLIERO TEOBALDO PASQUALE PIETRO		29/03/1959	S	3800	3800	5.130,00
591	Brindisi	25380051059	CVLMRZ59B02I119C	CAVALCANTE MAURIZIO		02/02/1959	S	20292	15000	20.250,00
592	Taranto	25380015856	CHNMPS59A45I467P	CHIANURA MARIA PASANA		05/01/1959	S	3700	3700	4.995,00
593	Taranto	25380057155	DLENGL58D29L294V	D'ELIA ANGELO		29/04/1958	S	14600	14600	19.686,60
594	Taranto	25380017209	ZCCGCM58B20I467N	ZACCARIA GIACOMO		20/02/1958	S	63643	63643	85.727,12
595	Brindisi	25380054624	CNTPTR58B16I066P	CONTE PIETRO		16/02/1958	S	5800	5800	7.830,00
596	Taranto	25380095841	SPLLGU58A28D508Z	SPALLUTO LUIGI		28/01/1958	S	11500	11500	15.525,00
597	Taranto	25380002219	SLMGPP58A09I467S	SALAMINO GIUSEPPE		09/01/1958	S	10400	10400	14.008,80
598	Bari	25380105004	936670728	SOC. AGR. COOP. CARMINE GIORGIO	Della Croce Michele	03/09/1957	S	38590	38590	52.096,50
599	Taranto	25380009099	BCCGNN57M25I467J	BUCCOLIERO GIOVANNI		25/08/1957	S	8400	8400	11.340,00
600	Taranto	25380014859	BSCNCL57M24I467L	BISCI NICOLA		24/08/1957	S	7000	7000	9.450,00
601	Brindisi	25380000783	TRNNTN57D27I066L	TAURINO ANTONIO		27/04/1957	S	7000	7000	9.450,00
602	Taranto	25380041902	MNDRPL57D42E630Y	MANDURINO ROSA PALMA LUCIA		02/04/1957	S	11357	11357	15.331,95
603	Taranto	25380010428	DLLRFL56T21E630R	DELL'AGLIO RAFFAELE		21/12/1956	S	16200	16050	21.667,50
604	Lecce	25380023918	SPGSVT56P24E227U	SPAGNOLO SALVATORE		24/09/1956	S	16317	15200	20.518,48
605	Taranto	25380084704	BCCGPP56P60E882S	BUCCOLIERI GIUSEPPA		20/09/1956	S	7500	7500	10.125,00
606	Taranto	25380079175	SBLNNN56L14H882F	SIBILLA ANTONIO ANGELO		14/07/1956	S	3350	3350	4.522,50
607	Taranto	25380084258	SRENNA56L51D171F	SERIO ANNA		11/07/1956	S	50582	50582	68.133,95
608	Taranto	25380073376	DMRGPP56D09I467I	DEMAURO GIUSEPPE GIOVANNI		09/04/1956	S	3900	3900	5.265,00
609	Taranto	25380076627	FBBNNZ56D43H882S	FABBIANO ANNUNZIATA		03/04/1956	S	7038	7038	9.501,30
610	Brindisi	25380067998	RMNCSM56A01B180S	ROMANELLI COSIMO		01/01/1956	S	22790	22790	30.698,13
611	Brindisi	25380090057	CPZPRR55P29I018A	CAPUZZIMATI PIETRO ORONZO		29/09/1955	S	7428	7428	10.012,42
612	Bari	25380010295	SRNNTN55P13A048M	SERINI ANTONIO		13/09/1955	S	8500	8500	11.475,00
613	Taranto	25380012705	BCCGNN55H24I467C	BUCCOLIERO GIOVANNI BATTISTA		24/06/1955	S	5450	5450	7.341,15
614	Taranto	25380029485	RNAGNN55E06I467N	ARIANO GIOVANNI		06/05/1955	S	11200	11200	15.111,60
615	Foggia	25380011814	DTZGDU55E01E885X	DI TIZIO GUIDO		01/05/1955	S	73796	71760	96.660,71
616	Lecce	25380029600	RCCCSM55D41I066W	RUCCO COSIMA		01/04/1955	S	6300	6000	8.099,40
617	Taranto	25380019007	BCCPRN55C43E882J	BUCCOLIERI PIETRINA		03/03/1955	S	6900	6900	9.315,00
618	Taranto	25380024585	MNCNNL54R30I467T	MANCINO ANTONIO LUIGI		30/10/1954	S	4400	4400	5.940,00
619	Bari	25380003324	DGTCRD54R26B619Q	DI GAETANO CORRADO		26/10/1954	S	26470	26470	35.734,50

n. ordine	U.P.A. di competenza	n. Domanda AGEA	CUAA	Ragione sociale	Rappresentante Legale	Data di nascita	Progetto: Singolo (S) Collettivo (C)	Totale Superficie richiesta (mq)	Totale Superficie Ammessa (mq)	Contributo ammesso (€)
620	Brindisi	25380104452	GRCRNZ54R10B809N	GRECO ORONZO		10/10/1954	S	30927	30927	41.719,92
621	Brindisi	25380004611	CRRPCR54H30I066F	CARROZZO PANCRAZIO		30/06/1954	S	4300	4300	5.805,00
622	Taranto	25380002664	BCCGLD54E41I467M	BUCCOLIERO GILDA		01/05/1954	S	5000	5000	6.750,00
623	Lecce	25380003332	SCLDNT54C10I066K	SICILIANO DONATO		10/03/1954	S	23100	22500	30.372,75
624	Taranto	25380022282	FRLMMM54A63I467R	FRIOLO MARIA IMMACOLATA		23/01/1954	S	5600	5600	7.560,00
625	Brindisi	25380006087	DLLGPP54A21D422H	DELL'AQUILA GIUSEPPE		21/01/1954	S	24270	24270	32.764,50
626	Brindisi	25380070695	DLRNTN54A05I066X	DE LORENZO ANTONIO		05/01/1954	S	3596	3596	4.854,60
627	Bari	25380090123	DPLPTR53R14H645P	DE PALO PIETRO		14/10/1953	S	5472	5472	7.379,43
628	Taranto	25380002227	BCCMGB53P42I467Z	BUCCOLIERO MARIA GABRIELLA		02/09/1953	S	3900	3900	5.265,00
629	Taranto	25380073384	BLLCSM53H09E630O	BOLLIVO COSIMO		09/06/1953	S	5598	5598	7.557,30
630	Brindisi	25380103751	ZTICML53D03F152H	ZITO CARMELO		03/04/1953	S	6107	6107	8.244,45
631	Taranto	25380095254	MZZPRZ52R21I459A	MAZZA PATRIZIO		21/10/1952	S	51335	51335	69.227,25
632	Brindisi	25380032430	DNSFNC52R14G098X	DANESE FRANCO		14/10/1952	S	25440	23500	31.725,00
633	Taranto	25380094893	MRLPQL52P07D422V	MORLEO PASQUALINO		07/09/1952	S	4000	4000	5.388,00
634	Lecce	25380009396	CNTGPP52B23E506I	CONTINO GIUSEPPE		23/02/1952	S	13000	13000	17.548,70
635	Taranto	25380084274	PSCGPP51T20D463C	PASCADOPOLI GIUSEPPE		20/12/1951	S	53700	52800	71.121,60
636	Taranto	25380049590	RDTNCL51T17D422P	ARDITO NICOLA		17/12/1951	S	12292	12292	16.594,20
637	Taranto	25380002482	MGLGNR51S29D463P	MAGLIE GENNARO		29/11/1951	S	5650	5650	7.227,50
638	Brindisi	25380001526	VTRGPP51M17I066L	VETRANO GIUSEPPE ORONZO		17/08/1951	S	17714	17714	23.913,90
639	Taranto	25380041290	CCCFNC51H15D422Z	COCCIOLI FRANCESCO		15/06/1951	S	20000	20000	27.000,00
640	Taranto	25380044930	GNFCMD51E20E630J	GIANFREDA COSIMO DAMIANO		20/05/1951	S	11016	11016	14.871,70
641	Taranto	25380005345	PCHMCR51E47I467K	PICHIERRI MARIA CRISTINA		07/05/1951	S	18680	18680	25.218,00
642	Taranto	25380106986	LRSGPP51C23E645R	LORUSSO GIUSEPPE		23/03/1951	S	8950	8950	12.082,50
643	Taranto	25380094489	BRGMNT51C57E630R	BRIGANTE MARIA ANTONIA		17/03/1951	S	13900	13900	18.753,90
644	Foggia	25380024098	3505770713	A.M.R. DI LAURIOLA MICHELE E F.LLI	Lauriola Michele	20/02/1951	S	16500	16500	22.325,50
645	Lecce	25380090263	FRSNTN51B14C448K	FRISCINA ANTONIO		14/02/1951	S	4000	4000	5.388,00
646	Taranto	25380002243	MRNNTN51A26E630U	MAIORANO ANTONIO		26/01/1951	S	3250	3250	4.387,50
647	Taranto	25380095437	CLANNL50H25I467Q	CALO' ANTONIO LUIGI		25/06/1950	S	23080	23080	31.158,00
648	Lecce	25380066933	DMRCMN50H01I066Q	DE MAURO COSIMO ANTONIO		01/06/1950	S	4200	4000	5.388,00
649	Taranto	25380103819	NTRGRZ49S62I018A	INTERMITE GRAZIA		22/11/1949	S	3653	3653	4.931,55
650	Taranto	25380096112	LMRGNN49H11E630S	LOMARTIRE GIOVANNI		11/06/1949	S	6532	6152	8.305,20
651	Brindisi	25380073178	FNTGNN49E15I066U	FUNIATI GIOVANNI		15/05/1949	S	14301	14301	19.263,45
652	Brindisi	25380046067	CHRGNN49D22F152C	CHIRICO GIOVANNI		22/04/1949	S	15024	15024	20.282,40
653	Taranto	25380052321	BCCFNC49C20I467W	BUCCOLIERO FRANCESCO		20/03/1949	S	11900	11900	16.065,00
654	Taranto	25380010089	NDRLRD48S20E882R	ANDRISANO LEONARDO		20/11/1948	S	10941	10941	14.770,35
655	Brindisi	25380015112	MRTMRS48R64F152M	MARTELLA MARIA ROSARIA		24/10/1948	S	12000	12000	16.164,00
656	Taranto	25380002573	RSSCMD48R03I467D	ROSSETTI COSIMO DAMIANO		03/10/1948	S	7740	7740	10.449,00
657	Taranto	25380094950	LCTMRC48H14E630F	LACAITA MARCO		14/06/1948	S	3200	3200	4.320,00
658	Taranto	25380011111	RGNDNC48E06E630T	ARGENTINO DAMIANO COSIMO		06/05/1948	S	41437	41437	55.851,04
659	Taranto	25380004926	DCTMDA48B26I467M	DECATALDO AMEDEO		26/02/1948	S	4800	4800	6.480,00
660	Taranto	25380002516	BSCSVT48A01I467Y	BISCI SALVATORE		01/01/1948	S	10200	10200	13.770,00
661	Bari	25380039146	FLLLVI47S50A893W	FALLACARA LIVIA		10/11/1947	S	7641	7641	10.292,42
662	Taranto	25380010626	PSTNGL47M31E630E	PASTORELLI ANGELO		31/08/1947	S	13918	13918	18.789,30
663	Taranto	25380103868	SCGRRC47L56I018V	SCAGLIOSO ROSARIA CARMELA		16/07/1947	S	4500	4500	6.075,00
664	Bari	25380117801	TMBGPP47E13F220S	TAMBURRANO GIUSEPPE		13/05/1947	S	4604	4604	6.215,40
665	Taranto	25380095965	RAILRT47E10H882V	AIRO' ALBERTO		10/05/1947	S	11655	11655	15.734,25
666	Bari	25380000965	BRTNCL47A01A048X	BERTINI NICOLA		01/01/1947	S	3052	3052	4.111,67
667	Brindisi	25380032075	DLPNLN46T24H822U	DEL PRETE NATALINO		24/12/1946	S	6000	6000	8.100,00

n. ordine	U.P.A. di competenza	n. Domanda AGEA	CUAA	Ragione sociale	Rappresentante Legale	Data di nascita	Progetto: Singolo (S) Collettivo (C)	Totale Superficie richiesta (mq)	Totale Superficie Ammessa (mq)	Contributo ammesso (€)
668	Brindisi	25380001534	SPGNTN46R18I066Z	SPAGNOLO ANTONIO		18/10/1946	S	3000	3000	4.579,80
669	Bari	25380043064	BVLGPP46R18C983A	BEVILACQUA GIUSEPPE		18/10/1946	S	3400	3400	4.050,00
670	Taranto	25380089547	QRNGZL46P47I018V	QUARANTA GRAZIELLA		07/09/1946	S	6000	6000	8.100,00
671	Brindisi	25380000445	SCZPCR45S11I066B	SCAZZI PANCRAZIO		11/11/1945	S	13294	13294	17.907,02
672	Taranto	25380043049	PCHNTN45L12I467W	PICHIERRI ANTONIO		12/07/1945	S	4200	4200	5.670,00
673	Lecce	25380094752	MDRNLC45D12L711A	MADARO ANGELICO		12/04/1945	S	15229	14749	19.866,90
674	Lecce	25380035797	FNLCSM45C16B506Q	FANELLI COSIMO		16/03/1945	S	19504	19205	25.924,83
675	Foggia	25380028073	DLBGPP45A09I072V	DEL BUONO GIUSEPPE VIRGINIO		09/01/1945	S	52700	52700	71.145,00
676	Taranto	25380049517	MNGGNN44E03I467Y	MINGOLLA GIOVANNI		03/05/1944	S	22476	22476	30.342,60
677	Taranto	25380005709	DLECMD44C25E630C	D'ELIA COSIMO DAMIANO		25/03/1944	S	10062	10062	13.583,70
678	Taranto	25380069168	02844290730	DE PADOVA FRANCESCO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	De Padova Francesco	21/02/1944	S	58000	58000	78.126,00
679	Taranto	25380014743	SMMNNB43D25E882Q	SAMMARCO ANTONIO BONAVENTURA		25/04/1943	S	4605	4605	6.216,75
680	Lecce	25380093952	GDCGPP43C23I253U	GIUDICE GIUSEPPE		23/03/1943	S	11235	11100	14.963,16
681	Taranto	25380024726	ZZISVT42T21A514I	IAZZI SALVATORE		21/12/1942	S	8011	8011	10.790,82
682	Taranto	25380006798	DPPNNG42S20E630J	D'IPPOLITO ANTONIO GIUSEPPE		20/11/1942	S	7050	7050	9.496,35
683	Taranto	25380010147	FNLSVT42M27L049G	FANULI SALVATORE		27/08/1942	S	18347	18347	24.768,45
684	Taranto	25380029782	MLRMHL42M21E882O	MALORGIO MICHELE		21/08/1942	S	24000	24000	20.386,80
685	Taranto	25380002086	DCTMRA42L30I467Y	DECATALDO MARIO		30/07/1942	S	3250	3250	4.387,50
686	Taranto	25380076387	LMRCSM42D03E630U	LOMARTIRE COSIMO		03/04/1942	S	4800	4800	6.465,60
687	Taranto	25380015815	PRZNLL72C07B180S	PEROZZI ANIELLO		07/03/1942	S	23238	23238	31.301,59
688	Lecce	25380094497	TTNMHL42B23I066N	ATTANASIO MICHELE		23/02/1942	S	25064	24548	33.137,35
689	Taranto	25380053188	RNASFO42B51E882P	ARNO' SOFIA		11/02/1942	S	15500	15500	20.878,50
690	Taranto	25380015773	PCHVCN41R20I467S	PICHIERRI VINCENZO		20/10/1941	S	8800	8800	11.880,00
691	Taranto	25380008539	DMGNGL40S24I467P	DI MAGGIO ANGELO		24/11/1940	S	7950	7950	10.708,65
692	Taranto	25380030608	DTTLCN40L07I467J	D'ATTIS LUCIANO		07/07/1940	S	9391	9391	12.649,68
693	Brindisi	25380091667	NRDFRC40E02B180O	NARDELLI FERRUCCIO		02/05/1940	S	11400	11400	15.355,80
694	Taranto	25380095460	MLCNTM39P16D422X	MELECHI' ANTIMO		16/09/1939	S	5825	5825	7.863,75
695	Brindisi	25380077559	CRRTMS39P49D422S	CARROZZO TOMMASINA		09/09/1939	S	15628	15459	20.869,65
696	Bari	25380005915	FRRGPP39H18A048J	FERRULLI GIUSEPPE		18/06/1939	S	9304	9304	12.532,49
697	Bari	25380033982	DNLGPP39B18A048E	DINIELLI GIUSEPPE		18/02/1939	S	9763	9763	13.180,04
698	Taranto	25380011137	PCCNNN39A27E882Y	PICCINNI ANTONINO		27/01/1939	S	3600	3600	4.849,20
699	Lecce	25380045150	MGACRL38L23H501Q	MAGI CARLO		27/07/1938	S	8860	8469	11.416,86
700	Brindisi	25380051281	MLLGPP38L14B923N	MALLARDI GIUSEPPE		14/07/1938	S	15093	15093	20.330,27
701	Lecce	25380095098	4084840752	TENUTE CONTI LEONE DE CASTRIS	Violante Maria	19/06/1938	S	49024	48400	65.239,03
702	Lecce	25380029543	BNCCSM38C51E227T	BIANCO COSIMA		11/03/1938	S	6531	6100	8.234,39
703	Lecce	25380027174	PRTRSO37P65I930Q	PRATO ROSA		25/09/1937	S	30000	30000	40.497,00
704	Taranto	25380029170	SPGGPP37M21I467K	SPAGNOLO GIUSEPPE		21/08/1937	S	9200	9200	12.420,00
705	Taranto	25380096294	SRGPQL37M06E630Q	SURGO PASQUALE		06/08/1937	S	14843	14843	20.038,05
706	Bari	25380041795	MRTCCT37L55A285H	MARTINO CONCETTA		15/07/1937	S	33500	33500	45.124,50
707	Lecce	25380067089	MCAGNN37H65I066K	MACI GIOVANNA		25/06/1937	S	10200	9135	12.331,34
708	Lecce	25380029261	TRDFNC37E27E227F	TARDIO FRANCESCO		27/05/1937	S	5792	5500	7.408,50
709	Brindisi	25380075975	MCCVTR37B26C448M	MICCOLI VITTORIO		26/02/1937	S	7070	7070	9.544,50
710	Lecce	25380009537	TRNRCC36R06E506N	TAURINO ROCCO		06/10/1936	S	4570	4400	5.939,56
711	Brindisi	25380117710	SMMGRG36E29E506J	SAMMARCO GIORGIO		29/05/1936	S	24000	18700	25.245,00
712	Taranto	25380033032	SCGLNM36E28I467Z	SCAGLIOSO ALDINO MARIO VITTORIO		28/05/1936	S	5800	5800	7.812,60
713	Brindisi	25380061488	MNTGNN36E19D422R	MONETTA GIOVANNI		19/05/1936	S	18526	18526	25.010,10
714	Taranto	25380006459	DMTLRD36D02E882M	DIMITRI LEONARDO		02/04/1936	S	8751	8751	11.787,60
715	Taranto	25380020609	PMPMRA36B11I467O	POMPIGNA MARIO		11/02/1936	S	10952	10952	14.752,34

n. ordine	U.P.A. di competenza	n. Domanda AGEA	CUAA	Ragione sociale	Rappresentante Legale	Data di nascita	Progetto: Singolo (S) Collettivo (C)	Totale Superficie richiesta (mq)	Totale Superficie Ammessa (mq)	Contributo ammesso (€)
716	Taranto	25380095791	BLSCSM36B10E630J	BLASI COSIMO		10/02/1936	S	8619	8619	11.629,03
717	Lecce	25380000809	CNTRNZ34T14E506F	CONTINO ORONZO		14/12/1934	S	4780	4780	6.452,52
718	Brindisi	25380007333	SMRSNT34R06C741Q	SEMERARO SANTE		06/10/1934	S	4600	4600	6.196,20
719	Taranto	25380043080	MZZCMD31L10I467N	MEZZOLLA COSIMO DAMIANO		10/07/1931	S	12400	12400	16.740,00
720	Brindisi	25380049640	SMRQRC30M14C741Y	SEMERARO QUIRICO		14/07/1930	S	9510	8100	10.935,00
721	Brindisi	25380014842	01980870743	AGRI 2002 SAS DI MARCUCCI PAOLO & C.	Marcucci Paolo	28/02/1929	S	28600	28600	38.610,00
722	Taranto	25380024544	GNNGZM28S51E630M	GENNARO GRAZIA MARIA		11/11/1928	S	6600	6600	8.910,00
723	Brindisi	25380093440	GRVMRA289E67I119H	GRAVILI MARIA		27/05/1928	S	19892	19892	18.684,91
724	Brindisi	25380054780	BLSDNT27D01B180Q	BELSOLE DONATO		01/04/1927	S	28000	28000	37.716,00
725	Brindisi	25380022498	01963480742	NUOVI ORIZZONTI SOC. COOP. AGRICOLA	Angeletti Giuseppe	05/01/1923	S	34730	34730	46.781,31
726	Taranto	25380009255	BCCMDA22P03I467F	BUCCOLIERO AMEDEO		03/09/1922	S	5700	5700	7.695,00
727	Foggia	25380062080	BCCMHL91L23H931J	BOCCIA MICHELE		23/07/1991	S	21594	19200	25.920,00
728	Bari	25380030368	PTRPLM86R50A048U	PIETROFORTE PALMA		10/10/1986	S	11733	11733	15.839,54
729	Bari	25380032810	CSLMRA78L46A048P	CASELLA CECERE MARIA		06/07/1978	S	12620	12620	17.037,00
730	Lecce	25380074622	PGNPQL72R64B506C	PAGANO PASQUALINA		24/10/1972	S	18100	17900	24.163,21
731	Lecce	25380004082	MSCPQL72B03I119Z	MUSCOGIURI PASQUALE		03/03/1972	S	9000	8400	11.320,02
732	Foggia	25380107166	DTCLGU81D06C514O	DI TUCCIO LUIGI		06/04/1971	S	24600	24600	33.136,20
733	Taranto	25380067386	MNTLNI68H42B808Q	MONTELEONE LINA		02/06/1968	S	10800	10749	14.478,90
734	Taranto	25380090222	02695010732	BARNABA SOCIETA' AGRICOLA SRL	Barnaba Giuseppe	02/01/1968	S	9805	9805	13.236,75
735	Taranto	25380095387	GLNRTI66T67H882A	GALEONE RITA		27/12/1966	S	35200	35200	47.519,99
736	Bari	25380094745	STLLNZ65T65L219A	STOLFA LORENZINA		25/12/1965	S	13876	13876	18.709,64
737	Lecce	25380005246	RPIGNN65T14D761V	RIPA GIOVANNI		14/12/1965	S	6000	6000	8.099,40
738	Bari	25380016631	CCCNNT65P66A048C	CICCARONE ANTONIETTA		26/09/1965	S	6744	6744	9.084,17
739	Taranto	25380011426	MRSVCN65P19L049M	MARASCO VINCENZO		19/09/1965	S	10700	10700	14.445,00
740	Taranto	25380000163	PCRPLA65C11L049R	PICARO PAOLO		11/03/1965	S	15500	15500	20.878,50
741	Taranto	25380014065	MCLNTN64S19E882X	MICELLI ANTONIO		19/11/1964	S	5000	5000	6.750,00
742	Brindisi	25380061603	NNCCSM62H14B180O	INNOCENTE COSIMO		14/06/1962	S	7890	7700	10.395,00
743	Taranto	25380001542	FBBCSM54P56H882P	FABBIANO COSIMA		16/09/1954	S	7650	7650	10.327,50
744	Taranto	25380000171	PCRGLI53S24L049D	PICARO GIULIO		24/11/1953	S	23876	23876	32.160,97
745	Bari	25380117397	TRLLRD53B22F220P	TERLIZZI LEONARDO		22/02/1953	S	9711	9711	13.080,72
746	Taranto	25380094885	LRSGNN55A07E986Y	LORUSSO GIOVANNI		07/01/1953	S	9921	9921	13.393,35
747	Taranto	25380082658	LCCLGU52D07E630P	LECCE LUIGI		07/04/1952	S	8700	8700	11.718,90
748	Taranto	25380008893	DMCPQL49R14H090G	DE MICHELE PASQUALE		14/10/1949	S	16000	16000	21.600,00
749	Bari	25380093028	MLCNTN48A05C983N	MALCANGI ANTONIO		05/01/1948	S	9216	9216	12.413,95
750	Foggia	25380045655	CSSMRD47S50B915Y	CASSANIELLO MARIA IDA		10/11/1947	S	20023	19789	26.715,15
751	Taranto	25380005121	CNTGPP45P26E630J	CONTE GIUSEPPE		26/09/1945	S	6648	6648	8.974,80
752	Foggia	25380045762	PRGGTN45C25B915I	PERGOLA GAETANO		25/03/1945	S	16060	12240	16.487,28
753	Brindisi	25380087814	MLNFNC43P18H829E	MOLON FRANCESCO		18/09/1943	S	134300	117500	108.542,40
754	Taranto	25380011152	MLECSM42E27E630W	MELE COSIMO		27/05/1942	S	14750	14750	19.868,25
755	Taranto	25380062619	CCINTN42A09D463U	IACCA ANTONIO		09/01/1942	S	6000	6000	8.100,00
756	Brindisi	25380060225	PCCDMN38C28G098Q	PICCIONE DAMIANO		28/03/1938	S	11200	11200	15.086,40
757	Taranto	25380000189	BLLCSR36R16L049Q	BELLANDO RANDONE CESARE		16/10/1936	S	22000	22000	29.634,00
758	Taranto	25380024429	CNTCMD34E19I467H	CONTINO COSIMO DAMIANO		19/05/1934	S	3800	3800	5.130,00
759	Bari	25380068434	CNTVCN29D28H645W	CANTATORE VINCENZO CONSIGLIO GIUSEPPE		28/04/1929	S	34012	33907	45.814,16
760	Foggia	25380046307	DVRMRC91R17B643B	D'AVERSA MARCO		17/07/1991	S	28529	28529	38.428,56
761	Foggia	25380038387	LSTGNN89R25D643Z	LOSITO GIOVANNI		25/10/1989	S	36000	36000	48.492,00
762	Brindisi	25380108362	02272550746	LE TRE STELLE SOCIETÀ AGRICOLA	Pugliese Ylenia Velia	06/01/1989	S	33200	33200	44.720,40
763	Foggia	25380001906	DSNRND88S23D643G	DE SANTO ARMANDO		23/11/1988	S	30482	30482	41.059,25

n. ordine	U.P.A. di competenza	n. Domanda AGEA	CUAA	Ragione sociale	Rappresentante Legale	Data di nascita	Progetto: Singolo (S) Collettivo (C)	Totale Superficie richiesta (mq)	Totale Superficie Ammessa (mq)	Contributo ammesso (€)
764	Foggia	25380032232	DMCNDR86D22D643Z	D'AMICO ANDREA		22/04/1986	S	22592	22592	30.431,42
765	Brindisi	25380096047	DPLFNC86A25B180A	D'APOLITO FRANCESCO ANTONIO		25/01/1986	S	32786	32786	44.162,74
766	Foggia	25380087368	GGLRRT85R21D643C	GUGLIOTTI ROBERTO		21/10/1985	S	31606	31606	42.573,28
767	Foggia	25380081783	FZAVTI85D17D643E	FAZI VITO		17/04/1985	S	43728	42841	57.775,01
768	Brindisi	25380010154	02261700740	AGRI GRECO SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA A	Greco Pierpaolo	29/06/1984	S	18350	18350	24.732,45
769	Foggia	25380031820	CCCNGL84B23D643I	CICCHETTI ANGELO		23/02/1984	S	6114	6114	8.235,55
770	Foggia	25380026028	BLLGNE83E26D643S	BELLINO EUGENIO		26/05/1983	S	12690	12690	17.122,80
771	Lecce	25380096013	PRRFNC83C27D862E	PERRONE FRANCESCO		27/03/1983	S	7892	7190	9.705,78
772	Foggia	25380020849	RZZMHL82L68H926J	RIZZO MICHELA		28/07/1982	S	45746	45746	61.687,86
773	Foggia	25380095171	MNTLBR82D22I158K	MONTAGANO LIBERO		22/04/1982	S	55616	55616	74.914,75
774	Foggia	25380027190	GRSLSN81M10E716B	GRASSO ALESSANDRO		10/08/1981	S	20200	20200	27.209,40
775	Brindisi	25380070083	RMNMRC81A01B180P	ROMANO MARCO		01/01/1981	S	10300	10300	13.874,10
776	Lecce	25380091360	MRLNLT80S42F152A	MORLEO NICOLETTA		02/11/1980	S	39529	39224	52.891,15
777	Foggia	25380032166	ZRLNCL80R30D643D	ZERILLO NICOLA		30/10/1980	S	130869	130869	176.280,50
778	Foggia	25380046166	3464670714	SOCIETA' AGRICOLA IL CASOLARE SAS	De Cesare Enzo	22/03/1980	S	26450	26450	35.628,15
779	Foggia	25380108156	VSCLNE80B62I158A	VISCONTI ELIANA		22/02/1980	S	8000	8000	10.776,00
780	Lecce	25380116290	LZZCMN79P61I119U	LEUZZI CLEMENTINA		21/09/1979	S	13500	13500	18.184,50
781	Foggia	25380032323	DPLCLD79M03D643L	DI PALMA CLAUDIO		03/08/1979	S	4210	4210	5.670,87
782	Foggia	25380032182	ZRLNN77S10D643U	ZERILLO GIOVANNI		10/11/1977	S	72342	72342	97.444,67
783	Foggia	25380032299	DFLNDR77R22D643R	DE FILIPPO ANDREA		22/10/1977	S	149102	149102	200.840,39
784	Bari	25380090149	DMRNNA77H61B619P	DI MURO ANNA		21/06/1977	S	6182	6182	8.345,70
785	Lecce	25380031754	RLLFNC77A03C978B	ROLLI FRANCESCO		03/01/1977	S	9000	8800	11.879,12
786	Foggia	25380117678	FNZNTN75H12A662E	FANIZZA ANTONIO		12/06/1975	S	21119	20000	28.447,29
787	Brindisi	25380031465	BCCFNC75E21F152E	BUCCOLIERO FRANCO		21/05/1975	S	15069	15069	20.297,94
788	Foggia	25380008653	FRTCLD75D22D643O	FIORETTI CLAUDIO		22/04/1975	S	19800	19800	26.670,60
789	Foggia	25380021185	PSNNTN73T22I158Y	PISANTE ANTONIO		22/12/1973	S	26921	26921	36.262,58
790	Taranto	25380042462	MRNRFL73S55H882D	MARANO' RAFFAELLA		15/11/1973	S	22900	22900	30.846,30
791	Foggia	25380061744	MRNNTN73L23H926R	MARANGI ANTONIO		23/07/1973	S	9230	9230	12.432,81
792	Foggia	25380005030	LNGDTL73H56D643Q	LUONGO DONATELLA		16/06/1973	S	8873	8873	11.978,55
793	Foggia	25380025426	FRRLCN73C054A122I	FERRARA LUCIANO		05/03/1973	S	20152	20152	27.205,20
794	Foggia	25380002904	PLLFLC72E12L273P	PELLEGRINO FELICE		12/05/1972	S	10812	10812	14.596,20
795	Foggia	25380061736	MRNMRC72C19L273X	MARANGI AMERIGO		19/03/1972	S	9231	9231	12.434,16
796	Foggia	25380051000	CRLCML72B10C514B	CERULLO CARMINE		10/02/1972	S	48684	48684	65.577,35
797	Lecce	25380073681	PLTRFL67P22E563B	POLITANO RAFFAELE COSIMO		22/09/1967	C	9577	8500	11.474,15
798	Brindisi	25380094513	BZZGRL65S25E506W	BIZZARRO GABRIELE		25/11/1965	C	34000	34000	45.900,00
799	Foggia	25380028412	MNTDNT75P12D643R	MONTI DONATO		12/09/1965	S	23892	23892	33.254,20
800	Taranto	25380013547	CSTCSM63M25L294S	CASTELLUCCI COSIMO		25/08/1963	C	6881	6881	9.289,35
801	Foggia	25380117041	3629110713	ORTASOL SRL	Cavallo Giuseppe	27/08/1948	S	142532	142532	191.990,60
802	Taranto	25380070802	DTTFNC29D21H090E	D'ETTORRE FRANCESCO		21/04/1929	C	19346	19346	26.108,40
803	Brindisi	25380001591	LEOMNI91B49E882M	LEO MINA		09/02/1991	S	10000	10000	13.470,00
804	Foggia	25380002714	DMRMHL87R26L113H	DE MARCO MICHELE		26/10/1987	S	12040	12039	16.252,65
805	Lecce	25380014727	CRNCRL83R30C978Q	CORONEO CARLO		30/10/1983	C	7028	6700	9.044,33
806	Lecce	25380077419	FRSCML80M26E563B	FRASSANITO COSIMO ALESSANDRO		26/08/1980	C	6213	6137	8.284,34
807	Lecce	25380044526	MRTNTN79P22D862C	MARTI ANTONIO		22/09/1979	C	7058	4800	6.473,72
808	Brindisi	25380004348	LEOVCN79B20F152Y	LEO VINCENZO		20/02/1979	S	7500	7500	10.102,50
809	Taranto	25380082229	CVLLNS77L31L049R	CAVALLO ALFONSO		31/07/1977	S	67378	67378	90.758,17
810	Taranto	25380031036	02574710733	LI MARINI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Di Maggio Mauro	10/02/1975	C	126954	126954	171.126,58
811	Taranto	25380081593	MGNNRS74T69L049A	MIGNOGNA ANNAROSA		29/12/1974	C	21000	21000	28.311,00

n. ordine	U.P.A. di competenza	n. Domanda AGEA	CUAA	Ragione sociale	Rappresentante Legale	Data di nascita	Progetto: Singolo (S) Collettivo (C)	Totale Superficie richiesta (mq)	Totale Superficie Ammessa (mq)	Contributo ammesso (€)
812	Bari	25380076163	TDNMLL70B57C983L	TEDONE MARIELLA		17/02/1970	C	9682	10	13.070,70
813	Lecce	25380031911	MNTLCU70B10C978T	MONTINARI LUCIO		10/02/1970	C	7720	7720	10.398,84
814	Taranto	25380081056	TCCGRG69D19H882D	TOCCI GIORGIO		19/04/1969	C	27983	27983	37.718,40
815	Brindisi	25380071479	MRNNTN68H01I119J	MARINO ANTONIO		01/06/1968	C	8600	8600	11.610,00
816	Bari	25380033230	CHRNCL67H23A048R	CHIAROMONTE NICOLA		23/06/1967	S	9324	9324	12.559,42
817	Lecce	25380018272	FRINTN66L02E563T	FIORE ANTONIO		02/07/1966	C	10002	9900	13.364,01
818	Brindisi	25380082534	LCRNTN66D30C975Z	LOCOROTONDO ANTONIO		30/04/1966	C	10274	10274	13.869,90
819	Taranto	25380025608	TRNNNS65B19H090G	TARANTINO ANTONIO SIMONE		19/02/1965	C	50980	50403	67.943,84
820	Lecce	25380054541	TRMNTN64M28E563V	TRAMACERE ANTONIO		28/08/1964	C	15977	14987	20.225,88
821	Lecce	25380054095	DLEVLR63B23E563W	D'ELIA VALERIO		23/02/1963	C	5995	5995	8.075,27
822	Taranto	25380038908	PLTSVT61P25H090X	PULITO SALVATORE		25/09/1961	C	25235	25235	34.067,25
823	Brindisi	25380025343	01991840743	SOCIETÀ COOPERATIVA LA PETROSA	Manni Agostino Maria	02/02/1961	S	10713	10713	14.462,55
824	Lecce	25380010022	MGENNL59B42E563I	MEGA ANTONELLA		02/02/1959	C	4130	4060	5.480,59
825	Lecce	25380006343	3382490757	AZ AGR ROCCA DI ROCCA E & C. S.S.	Rocca Marco	01/01/1959	C	144936	144936	195.228,79
826	Brindisi	25380095023	01298040740	SOC. AGR. PATICCHI DI TONDO P. N. DE CASTRO F. &	Tondo Pienicola	15/11/1958	C	15000	15000	20.205,00
827	Lecce	25380019080	FRSRCC58D20E563X	FRISENDA ROCCO		20/04/1958	C	3628	3400	4.589,66
828	Brindisi	25380094547	SCNGTN57L31F152F	SCONOSCIUTO GIUSTINIANO		31/07/1957	C	14123	13817	18.652,95
829	Lecce	25380014669	MSCCRD56L30E563H	MUSCA CORRADO		30/07/1956	C	4373	3854	5.202,51
830	Lecce	25380013141	PLDFNN56D16E563B	PALADINI FERNANDO ANTONIO		16/04/1956	C	3892	3400	4.579,80
831	Lecce	25380076932	3724760750	PEZZO DELLA CASA S.S.	Zecca Nobile Dei Conti	07/02/1956	C	110000	109614	147.650,06
832	Brindisi	25380085495	VRGGPP55R08H822O	VERGINE GIUSEPPE		08/10/1955	C	3000	3000	4.041,00
833	Taranto	25380038213	MLCCCT55P55L049G	MALCORE CONCETTA		15/09/1955	C	7577	7577	10.228,95
834	Lecce	25380018025	MRZMMR55B01E563X	MARZANO MARIO MARCELLO		01/02/1955	C	5770	5500	7.424,45
835	Lecce	25380055878	PRSRFL55A27E563L	PERSANO RAFFAELE		27/01/1955	C	4433	4200	5.669,58
836	Taranto	25380032547	CGNNGL54A46E630A	CAGNAZZO ANGELA		06/01/1954	C	22863	22863	30.796,46
837	Lecce	25380021730	LPZGPP53M10E506E	LOPEZ Y ROYO DI TAURISAN		10/08/1953	C	14800	14200	19.168,58
838	Brindisi	25380095189	LNGRNZ51A04I930V	LONGO RENZO		04/01/1951	C	21430	21430	28.930,50
839	Taranto	25380118288	FNLNGL49M03H090A	FANELLI ANGELO		03/08/1949	C	11506	11506	15.498,58
840	Brindisi	25380062023	MNGSVT49L48B180S	MANGIA SALVATORA		08/07/1949	C	12115	12115	16.318,91
841	Lecce	25380056009	MTNFNC49A05E563Q	MATINO FRANCESCO		05/01/1949	C	6064	5700	7.694,43
842	Brindisi	25380067931	LEIPQL48P10I119H	ELIA PASQUALE		10/09/1948	C	61500	61500	82.840,50
843	Lecce	25380019023	ZCCRCC46S07E563Y	ZECCA ROCCO		07/11/1946	C	3864	3635	4.906,89
844	Lecce	25380031796	MYXFNN46M08E563F	MY FERNANDO		08/08/1946	C	9550	9200	12.419,08
845	Bari	25380038015	LEIMNT46E56A893B	ELIA MARIA ANTONIETTA		16/05/1946	C	16696	8274	22.539,60
846	Lecce	25380021615	MSSVCN45H20E563V	MASSA VINCENZO		20/06/1945	C	8238	8000	10.799,20
847	Bari	25380039203	LEITRS45E65A893T	ELIA TERESA		25/05/1945	C	14153	6813	19.106,54
848	Taranto	25380088606	DYLFNC45E04H501K	D'AYALA VALVA FRANCESCO SAVERIO		04/05/1945	C	55000	55000	74.085,00
849	Lecce	25380010048	PLDVTR43C09E563L	PALADINI VITTORIO		09/03/1943	C	6591	6200	8.369,38
850	Lecce	25380031838	MTNCMP43A24E563Q	MATINO COSIMO PAOLO		24/01/1943	C	5060	4400	5.933,76
851	Brindisi	25380087186	VCNNNN42S05H822R	VICENTELLI ANTONIO NICOLA		05/11/1942	C	6200	6200	8.351,40
852	Lecce	25380095783	MYXSVT42H18E563K	MY SALVATORE		18/06/1942	C	4014	3852	5.199,81
853	Lecce	25380063641	NSTGPP41B01C978F	NESTOLA GIUSEPPE		01/02/1941	C	5034	4990	6.736,00
854	Lecce	25380023108	3534830751	EREDI DI DE PALMA VITO		18/04/1939	C	80700	79500	107.086,50
855	Lecce	25380080702	RTTRCC39B22E563O	RATTA ROCCO		22/02/1939	C	4520	4300	5.804,57
856	Brindisi	25380117124	02330340742	PATICCHI SOCIETÀ SEMPLICE	Flores Giovanni	12/01/1938	C	35382	35382	47.659,55
857	Lecce	25380055225	PLTRCS37E29E563O	POLITANO ROCCO SANTO		29/05/1937	C	5014	5014	6.753,86
858	Lecce	25380018173	ZCCFNC33L02E563C	ZECCA FRANCESCO		02/07/1933	C	6815	6600	8.890,20
859	Lecce	25380024494	QRTCSM33E29E563F	QUARTA COSIMO		29/05/1933	C	3945	3945	5.325,36

n. ordine	U.P.A. di competenza	n. Domanda AGEA	CUAA	Ragione sociale	Rappresentante Legale	Data di nascita	Progetto: Singolo (S) Collettivo (C)	Totale Superficie richiesta (mq)	Totale Superficie Ammessa (mq)	Contributo ammesso (€)
860	Bari	25380069762	LRSNTN30A10A285F	LORUSSO ANTONIO		10/01/1930	C	7191	7191	9.707,85
861	Bari	25380070489	CCCRMR72D42A285V	CICCO ROSAMARIA		02/04/1972	C	19684	19684	26.514,34
862	Lecce	25380027968	3465600751	VSV VITIVINICOLA SALENTINA VENTURA SRL	Ventura Marcella	04/11/1967	S	81178	16178	21.791,77
863	Lecce	25380032364	GRCNTN64P24E563K	GRECO ANTONIO		24/09/1964	C	4949	4600	6.209,54
864	Lecce	25380021722	PSODAA64P54L711X	POSI ADA		14/09/1964	C	12016	12016	16.220,40
865	Taranto	25380118858	FBBNGL61T03H882Z	FABBIANO ANGELO		03/12/1961	C	111092	110146	148.380,41
866	Brindisi	25380038122	02270060748	SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA RINASCITA DEL	Schiena Giuseppe	21/12/1960	C	40935	40935	55.139,45
867	Lecce	25380014685	MTNMSM60T01E563W	MATINO MASSIMO		01/12/1960	C	3068	1800	2.429,82
868	Brindisi	25380004215	CVLPNG60H29I018Z	CAVALLO PIER ANGELO		29/06/1960	C	101943	101943	137.317,22
869	Lecce	25380058641	CGNNEI60C26E563Y	CAGNAZZO ENIO		26/03/1960	C	29585	28625	24.314,08
870	Brindisi	25380076296	PLTFPP59M46D422Z	POLITO FILIPPA ANTONIA		06/08/1959	C	9487	9487	12.778,99
871	Taranto	25380038841	02537240737	SOC. AGR. EREDI DI CANTORE LUIGI S.S.	Cantore Di Castelforte	07/05/1957	S	89261	89261	120.234,57
872	Taranto	25380037744	FNLTTV51P05H090C	FANELLI OTTAVIO		05/09/1951	C	22049	22049	29.730,15
873	Bari	25380022670	MZZGVN49R56C983X	MAZZILLI GIOVINA		16/10/1949	C	7490	7490	10.089,03
874	Taranto	25380074226	PRNFLC46M23D171Z	PRINCIPALLI FELICE		23/08/1946	C	6128	6128	8.254,42
875	Taranto	25380037470	DRNFLV42S23H090U	D'ORONZO FULVIO		23/11/1942	C	31125	31125	41.925,37
876	Bari	25380095809	05670960722	ESSEGGI SRL			C	50094	50094	18.573,50
877	Foggia	25380117262	LMNSCR69B43I158N	LA MONACA SOCCORSA		03/02/1669	S	34000	34000	45.900,00
878	Bari	25380021219	CRLRST74M41A048L	CIRIELLI ROSITA		01/08/1974	S	9500	9500	12.825,00
879	Bari	25380045176	BBSNTN71T31A285K	ABBASCIANO ANTONIO		31/12/1971	S	4349	3800	5.129,99
880	Foggia	25380107059	DLLLGU70P26I158H	DE LILLA LUIGI		26/09/1970	S	55296	55296	74.649,60
881	Foggia	25380005402	TRCFNC69B23B963B	TRECCA FRANCESCO		23/02/1969	S	15141	15141	20.394,92
882	Foggia	25380014545	SNTNLN68H45I072R	SANTAGATA ANGELA ANTONIETTA		05/06/1968	S	6500	6500	8.775,00
883	Foggia	25380023702	GHLFMN67H57D643W	AGHILAR FILOMENA		17/06/1967	S	34187	34187	46.101,45
884	Foggia	25380117819	FSCGPP67D19L276L	FUSCO GIUSEPPE		19/04/1967	S	4354	4354	5.877,90
885	Foggia	25380103363	DLFGNN67D12I158H	D'ALFONSO DEL SORDO		12/04/1967	S	138369	19391	26.119,67
886	Taranto	25380010097	BNCLCU66H68F027M	BIANCO LUCIA		28/06/1966	S	15284	15284	20.633,40
887	Bari	25380004546	RGNMRA65H01E223F	REGINA MARIO		01/06/1965	S	15918	15918	21.441,54
888	Foggia	25380046158	SLMMRA65A59A339J	SOLIMANDO MARIA		19/01/1965	S	39109	39109	52.797,15
889	Foggia	25380117850	DNGMRA61R06I158W	D'ANGELO MARIO		06/10/1961	S	17017	17017	22.972,95
890	Foggia	25380018355	CGLRCC58S21B584B	CEGLIA ROCCO		21/11/1958	S	24157	21781	29.339,00
891	Taranto	25380017001	DLLPTR56R21H090L	DELLIPONTI PIETRO		21/10/1956	S	12000	12000	10.193,40
892	Foggia	25380086121	NSTNTN53B05L273V	NESTA ANTONIO		05/02/1953	S	4194	4194	5.661,90
893	Foggia	25380032091	DNTGPP52P19L273Y	DE NITTIS GIUSEPPE		19/09/1952	S	4857	4764	6.431,40
894	Foggia	25380086840	RSOMRA51R14G604T	ORSI MARIO		14/10/1951	S	49831	49831	67.122,36
895	Foggia	25380117827	SLDLGU50A03L273X	SOLDANO LUIGI		03/01/1950	S	6452	6452	8.710,20

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI 2 agosto 2012, n. 342

D.G.R. n. 2151 del 11/11/2008: Articolo 16, L. 266/1997: Programma attuativo regionale di cui alla deliberazione CIPE n. 100/1998: Impegno ed approvazione Bando.

Il giorno 2 agosto 2012, in Bari, nella sede di Corso Sonnino 177

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 7/97;

Visti gli articoli 4 e 16 del D. L.vo n. 165 del 30/03/2001;

Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/98, concernente "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa - Direttive alle strutture organizzative regionali";

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

In Bari presso la sede del Servizio Attività Economichee Consumatori, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attività commerciali e Programmazione rete distributiva, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

L'art. 16, comma 1, della legge 7 agosto 1997, n. 266, ha istituito il fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nel Servizio del commercio e del turismo, affidando al CIPE la definizione, su proposta del Ministro dell'Industria, del commercio e dell'artigianato, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, dei progetti strategici da realizzare nonché i criteri e le modalità per la gestione del cofinanziamento regionale.

L'art. 1, comma 876, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) ha integrato il fondo di cui all'art. 16, comma 1, della legge 7 agosto 1997, n. 266, e successive modificazioni demandando al CIPE, su proposta del Ministro dello Sviluppo economico, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, la definizione delle modalità per una semplificazione dei criteri di riparto e di gestione del cofinanziamento nazionale dei progetti strategici.

L'art. 8 bis, comma 4, del decreto legge 2 luglio 2007, n. 81, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2007, n. 127, dispone l'integrazione del fondo di cui all'art. 16, comma 1, della legge n. 266/1997, con le disponibilità rivenienti dal mancato trasferimento alle Regioni degli stanziamenti di cui all'art. 2, comma 42, della legge 28 dicembre 1995, n. 549.

Il CIPE, Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, con delibera 23 novembre 2007 n. 125, ha stabilito le direttive per la semplificazione dei criteri di riparto e di gestione del cofinanziamento nazionale dei progetti strategici di cui all'art. 16, comma 1, della legge 7 agosto 1997, n. 266.

Il Decreto ministeriale n. 1203 del 7 aprile 2008 ha dato attuazione alle disposizioni della delibera CIPE n. 125/07 fissando a 150 giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto il termine entro cui le Regioni devono presentare i progetti strategici al Ministero dello Sviluppo economico e al Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo. La Regione Puglia ha approvato il proprio progetto strategico con DGR n. 2151 del 11/11/2008, garantendo il necessario cofinanziamento regionale non inferiore al 10%, sul capitolo di spesa 352057 *"Cofinanziamento regionale spese per l'attuazione del programma di riqualificazione e rivitalizzazione del sistema distributivo e ricettivo nei contesti rurali e montani L. 266/1997 - Delibera CIPE 100/98"*.

Il progetto strategico di cui alla DGR 2151/2008, approvato dal MISE con decreto direttoriale n. 6 del 26/03/2009, prevede che le risorse assegnate pos-

sano essere utilizzate per progetti di riqualificazione ed innovazione a favore delle imprese commerciali, dei Comuni della Puglia e dei Centri di Assistenza Tecnica previsti dall'articolo 22 della l.r. 11/2003 successivamente disciplinati dal r.r. 12/2010.

Nel rispetto delle procedure previste dalla citata delibera CIPE 125/2007, il Ministero dello Sviluppo Economico provvede annualmente all'assegnazione delle somme spettanti solo in presenza di rendicontazione o di relazione di monitoraggio attestanti l'utilizzazione da parte della Regione delle risorse assegnate negli anni precedenti.

Poiché il Servizio Attività Economiche ha correttamente trasmesso gli atti di monitoraggio e rendicontazione previste dal CIPE, con decreto direttoriale n. 34 del 20/12/2011 il Ministero ha assegnato le risorse riferite all'annualità 2008 che con DGR n. 554 del 28/03/2012 sono state iscritte al bilancio regionale 2012 al capitolo 352055 *"Spese per l'attuazione del programma di riqualificazione e rivitalizzazione del sistema distributivo e ricettivo nei contesti urbani, rurali e montani. L266/1997 - Delib. CIPE n.100/1998"*.

In attuazione del predetto progetto strategico, le risorse finora annualmente assegnate sono state utilizzate a favore delle imprese del commercio con bando approvato atto dirigenziale n. 92/2008 e a favore dei Comuni con bando approvato con atto dirigenziale n. 1333/2009 per progetti di valorizzazione della rete commerciale. È ora possibile completare le previsioni del progetto approvando anche il bando a favore dei Centri di Assistenza Tecnica che, in coerenza con gli obiettivi previsti dai precedenti, intende favorire lo sviluppo di processi di ammodernamento della rete distributiva e dell'impresa commerciale in generale.

Nell'ambito delle risorse messe a disposizione nel corso dell'anno 2012, la Regione Puglia, mediante l'attuazione del presente bando, prevede pertanto l'erogazione di finanziamenti a favore dei Centri di Assistenza Tecnica di cui all'art. 22 della Legge Regionale n. 11/2003 e al Regolamento Regionale 12/2010, affinché gli stessi, favoriscano la formazione, l'aggiornamento tecnologico ed organizzativo, la gestione economica e finanziaria di impresa, l'accesso a finanziamenti anche comunitari, la diffusione della conoscenza della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di commercio e, in generale, ogni processo di sviluppo e di ammodernamento della rete di vendita.

I progetti che si intende finanziare saranno finalizzati in particolare allo sviluppo e valorizzazione del ruolo e della funzione dei CAT, quali strutture di servizio per le imprese e le amministrazioni pubbliche, alla promozione dello sviluppo dei servizi di assistenza e consulenza tecnica a favore delle PMI commerciali, finalizzati a sostenere il ricorso da parte delle imprese all'assistenza del CAT quale organismo autorizzato dalla Regione Puglia.

Tenuto conto che è in fase conclusiva la rendicontazione dell'Ufficio al MISE dei fondi CIPE assegnati nelle precedenti annualità ed utilizzati per i bandi a favore delle imprese e dei Comuni e considerata la disponibilità di bilancio riveniente dal rispetto del patto di stabilità regionale 2012, è possibile mettere a disposizione del presente bando la somma complessiva di euro 2.200.000,00.

Si propone, pertanto, di approvare il bando allegato quale parte integrante al presente provvedimento a favore dei Centri di Assistenza Tecnica autorizzati ai sensi del r.r. 12/2010 per i progetti proposti dagli stessi con finalità innovative di sostegno e consulenza a favore delle imprese e dei Comuni della Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

U.P.B. 2.01.03 - Cod. Siope 2323 -

Impegno della somma di euro 2.200.000,00 sul Capitolo 352055 "Spese per l'attuazione del programma di riqualificazione e rivitalizzazione del sistema distributivo e ricettivo nei contesti urbani, rurali e montani. L266/1997 - Delib. CIPE n. 100/1998"
- bilancio vincolato
- esercizio finanziario 2012
- capitolo di spesa: 352055
- Centri di assistenza tecnica di cui al r.r. 12/2010 che saranno individuati successivamente a seguito di selezione delle domande

Le relative iscrizioni trovano copertura negli accertamenti già precedentemente effettuati sulle corrispondenti iscrizioni in entrata e che permangono alla data odierna le ragioni di tali iscrizioni.

Ai sensi del comma 2, articolo 9, L. 102/2009 si attesta la compatibilità della predetta spesa con i vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la Regione.

RIEPILOGO IMPEGNI AUTORIZZATI PATTO STABILITA' 2012 - A.D. 002/DIR/2012/00006 e 002/DIR/2012/00012
Cap. di spesa 352055

SOMMA AUTORIZZATA	SOMMA GIÀ IMPEGNATA	SOMMA IMPEGNATA CON IL PRESENTE ATTO	RESIDUO DA IMPEGNARE
euro 3.627.550,00	euro 0,00	euro 2.200.000,00	euro 1.427.550,00

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Firma del Dirigente Responsabile Firma Dirigente del Servizio

Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario e del Dirigente Responsabile;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art.6 della l.R. 4 febbraio 1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Per quanto nella premessa indicato che qui si intende integralmente riportato
- di approvare il bando allegato quale parte integrante al presente provvedimento per incentivi ai Centri di assistenza tecnica autorizzati ai sensi del r.r. 12/2010 con l'utilizzazione dei fondi previsti dall'articolo 16, L. 266/1997 come modificato dall'art. 52, c. 79, della L. 448/2001 nel rispetto del Programma Attuativo regionale di cui alla DGR 2151/2008 e con le modalità previste dalla deliberazione CIPE n. 100/1998 come modificata dalla 125/2007;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, secondo la normativa in vigore, all'Albo del Servizio Attività Economichee Consumatori, istituito con decreto dirigenziale n.1 del 27/8/1998;
- di trasmettere un originale del presente provvedimento, completo di attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo, alla Segreteria della G.R. e l'altro depositato nella raccolta dei provvedimenti dirigenziali del Servizio attività economiche;
- di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Ragioneria regionale;
- gli adempimenti relativi al presente provvedimento sono demandati al Servizio Attività Economiche Consumatori;
- il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei citta-

dini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segretariato Generale della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) è composto da n° quattro facciate ed è adottato in unico originale.

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Dirigente d'Ufficio
Teresa Lisi

Il Dirigente di Servizio
Pietro Trabace



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Attività Economiche – Consumatori
Ufficio Attività commerciali e programmazione rete distributiva

Bando per la concessione di contributi a favore dei Centri di Assistenza Tecnica (CAT)

1. FINALITA'

Nell'ambito delle risorse messe a disposizione dalla delibera CIPE n. 100 del 5 Agosto 1998 come modificata dalla delibera CIPE 125 del 23.11.2007, la Regione Puglia, mediante l'attuazione del presente bando, prevede l'erogazione di finanziamenti a favore dei Centri di Assistenza Tecnica di cui all'art. 22 della Legge Regionale n. 11/2003 e al Regolamento Regionale 12/2010, affinché gli stessi favoriscano lo sviluppo di processi di ammodernamento della rete distributiva, di formazione e aggiornamento tecnologico ed organizzativo, di gestione economica e finanziaria di impresa, di accesso a finanziamenti anche comunitari, di diffusione della conoscenza della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di commercio ed attività economiche in genere.

Il presente bando viene redatto nel rispetto del progetto strategico approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione 11/11/2008, n. 2151.

In coerenza con quanto sopra specificato, gli obiettivi generali cui i progetti da finanziare saranno finalizzati sono:

1. sviluppo e valorizzazione del ruolo e della funzione dei CAT, quali strutture di servizio per le imprese e le amministrazioni pubbliche;
2. promozione dello sviluppo dei servizi, di assistenza e consulenza tecnica a favore delle PMI commerciali;
3. facilitazione al ricorso da parte delle imprese all'assistenza del CAT quale organismo autorizzato dalla Regione Puglia;
4. incremento del livello di servizi territoriali di informazione ed assistenza;
5. realizzazione di una rete di assistenza alla nascita delle nuove imprese;
6. sviluppo della conoscenza e divulgazione della legislazione vigente in materia di commercio.

2. BENEFICIARI

1. Possono presentare domanda di contributo i Centri di Assistenza Tecnica alle imprese che, alla data di pubblicazione del presente bando, sono stati autorizzati dalla Giunta Regionale in applicazione della legge regionale n. 11/2003 e Regolamento Regionale 12/2010.
2. Ogni beneficiario può presentare una sola proposta progettuale.

3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

1. Sono finanziabili gli interventi di ristrutturazione e ammodernamento delle sedi operative utilizzate dal CAT per lo sviluppo e l'erogazione dei servizi alle imprese.

2. Sono finanziabili gli interventi finalizzati all'erogazione dei servizi alle imprese e alle pubbliche amministrazioni e allo svolgimento in particolare delle seguenti attività:

a. progetti di assistenza tecnica ai comuni che portino alla costituzione dei distretti urbani del commercio;

b. iniziative volte ad individuare ed implementate buone pratiche a livello nazionale e internazionale che possano rappresentare un modello per altri interventi in altri contesti;

c. realizzazione di seminari tecnici e percorsi formativi dedicati alla descrizione e alla sperimentazione pratica delle migliori attività progettuali nell'ambito del marketing urbano portate avanti con successo in Italia e all'estero;

d. divulgazione di iniziative progettuali ai fini della diffusione dei progetti di marketing urbano nelle varie realtà territoriali con il coinvolgimento e il supporto degli attori locali ivi presenti;

e. realizzazione di giornate informative e formative finalizzate alla divulgazione delle normative regionali, nazionale e comunitarie vigenti in materia di commercio;

f. realizzazione di opuscoli informativi su aspetti, norme e problematiche di settore;

g. creazione di specifiche banche dati;

h. assistenza alla costituzione di nuove imprese e/o alla compravendita d'impresa;

i. attività di sensibilizzazione all'impiego delle tecnologie informatiche e digitali anche a servizio del commercio tradizionale ai fini dell'innovazione aziendale (informatizzazione, siti Internet, etc.);

j. analisi finalizzata allo sviluppo dell'e-commerce;

k. studi relativi al monitoraggio sull'andamento congiunturale e sulle prospettive di ambiti territoriali;

l. attività di promozione del commercio tradizionale realizzata in modo condiviso con una pluralità di soggetti interessati (istituzioni pubbliche, operatori economici, associazioni etc.) e finalizzata all'induzione alla frequentazione di un territorio ed all'aumento degli acquisti;

m. studi e ricerche sulle prospettive di sviluppo dell'associazionismo tra imprese per ambito merceologico e/o territoriale;

n. assistenza per la realizzazione di intese fra il piccolo commercio e la produzione locale tipica;

o. aggregazione d'impresa: studi ed assistenza per la progettazione, costituzione e realizzazione di Centri Integrati di Via (CIV), nonché la programmazione e la realizzazione di attività e progetti, e più in generale iniziative di animazione economica;

p. studi ed analisi funzionali alla realizzazione di intese tra operatori economici ed operatori turistici per una promozione congiunta e per la concreta attuazione di sinergie che privilegino le forniture locali;

q. ogni altro intervento teso a sostenere l'innovazione di impresa.

3 Sono finanziabili esclusivamente i progetti che presentino tutte le seguenti caratteristiche:

- si distinguano per l'attualità delle problematiche trattate e per l'originalità delle iniziative;
- siano organici e funzionali e in grado di realizzare interventi concreti, direttamente utilizzabili;
- includano l'organizzazione di giornate informative e formative a favore dei Comuni della Puglia per la divulgazione dei principi normativi regionali, nazionali e comunitari vigenti in materia di commercio;
- contengano proposte progettuali riferibili ad almeno quattro tipologie di interventi di cui al precedente punto 2.

4. RISORSE DISPONIBILI

4.1 Le risorse complessivamente disponibili ammontano ad € 2.200.000,00 a valere sul Capitolo 352055 "Spese per l'attuazione del programma di riqualificazione e rivitalizzazione del sistema distributivo e ricettivo nei contesti urbani, rurali e montani. L.266/1997 - Delibera CIPE n. 100 del 05/08/1998".

5. FORMA DELL'INTERVENTO

5.1 I progetti di attività proposti dai Centri di Assistenza Tecnica sono finanziati con contributi in conto capitale nei limiti del regime di aiuto *"de minimis"* di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15.12.2006 e regolamento regionale 31 gennaio 2012, n. 2., BURP n. 16 suppl. del 02/02/12, non superiore a 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

5.2 Tali programmi devono avere una durata massima di 12 mesi a decorrere dalla loro data di approvazione da parte della Regione Puglia, salvo proroga, su istanza motivata, per una sola volta e per un periodo non superiore a tre mesi.

6. SPESE AMMISSIBILI

6.1 Sono ammissibili le spese sostenute a decorrere dal giorno successivo alla presentazione della domanda relative a:

a) opere murarie e assimilabili nella percentuale massima del 30% del valore complessivo del progetto;
b) attrezzature e macchinari d'ufficio;
c) strumenti e prodotti informatici;
d) costi per la fornitura di servizi connessi alla realizzazione dell'iniziativa (prestazioni professionali, agenzie pubblicitarie, consulenze esterne, personale interno).

La prestazione di consulenza di cui al presente punto d) deve essere effettuata attraverso l'utilizzo di soggetti organizzati ed esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio e sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo.

I soggetti abilitati a prestare consulenze specialistiche devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali nel settore in cui prestano la consulenza e devono inoltre essere titolari di partita IVA. Non sono considerate ammissibili prestazioni di tipo occasionale.

e. produzione e stampa di materiale promozionale, formativo ed informativo, spazi pubblicitari;
f. studi, indagini di mercato, costi per convegni e seminari;
g. costo per il personale che partecipa all'intervento oggetto del finanziamento nei limiti del 30% della spesa complessiva;
h. ogni altra spesa pertinente alla proposta progettuale.

6.2 Tutti i beni mobili acquistati devono essere di nuova fabbricazione, parametrati ai prezzi di mercato ed esclusivamente finalizzati alla realizzazione dei progetti proposti.

6.3 Il progetto complessivo non può essere di importo inferiore a € 50.000,00 al netto dell'IVA.

6.4 Non sono ammissibili le spese relative a:

a. materiali di consumo;
b. spese notarili;
c. contratti di manutenzione;
d. spese di funzionamento del CAT;
e. spese di rappresentanza;
f. imposte, tasse, IVA.

7. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

7.1 La domanda di contributo, redatta secondo l'allegato facsimile A/1 deve essere indirizzata a: ***Regione Puglia – Assessorato allo Sviluppo Economico – Servizio Attività Economiche e consumatori – Corso Sonnino, 177 – Bari*** e deve essere corredata dalla documentazione di seguito specificata:

a. scheda di rilevazione del CAT (redatta secondo il facsimile Allegato A/2);
b. progetto che illustri dettagliatamente l'intervento per il quale si richiede il finanziamento e gli obiettivi perseguiti, con l'indicazione delle finalità, dei destinatari, dei luoghi e dei tempi di intervento;
c. preventivo finanziario (redatto secondo il facsimile Allegato A/3, corredato dai preventivi di spesa per voce di costo;
d. apposita documentazione in caso di ricorso a personale dipendente (facsimile Allegato A/4).

7.2 La domanda è presentata a mano o a mezzo raccomandata al Servizio Attività Economiche e Consumatori, corso Sonnino 177, Bari, entro e non oltre il sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. In ogni caso farà fede la data del timbro postale o del protocollo regionale in caso di presentazione a mano. Le domande spedite o consegnate oltre la

data di scadenza del presente Bando o indirizzate ad uffici diversi non saranno prese in considerazione.

8. CASI DI IRRICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA

8.1 La domanda di contributo risulta irricevibile nelle seguenti ipotesi:

a. non è stata inviata entro i termini di cui al precedente articolo 7.2;

b. non rispetti le condizioni di cui al punto 3 dell'articolo 3;

c. è priva di uno o più allegati richiesti.

9. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

9.1 La Regione, entro 90 giorni decorrenti dalla scadenza del termine di presentazione della domanda, predispone un unico provvedimento di approvazione della graduatoria di merito delle domande di finanziamento pervenute.

9.2 La graduatoria sarà stilata sommando i punteggi conseguiti dalle singole domande sulla base dei parametri previsti dal presente punto e delle priorità previste dal successivo punto 9.3:

TIPOLOGIA PROGETTO	**PUNTEGGIO**
attività di sensibilizzazione all'impiego delle tecnologie informatiche e digitali anche a servizio del commercio tradizionale ai fini dell'innovazione aziendale (informatizzazione, siti Internet, etc.)	**3**
analisi finalizzata allo sviluppo dell'e-commerce	**3**
studi ed analisi funzionali alla realizzazione di intese tra operatori economici ed operatori turistici per una promozione congiunta e per la concreta attuazione di sinergie che privilegino le forniture locali	**3**
progetti di assistenza tecnica ai comuni che portino alla costituzione dei distretti urbani del commercio	**2**
iniziative volte ad individuare ed implementate buone pratiche a livello nazionale e internazionale che possano rappresentare un modello per altri interventi in altri contesti	**2**
realizzazione di giornate informative e formative finalizzate alla divulgazione delle normative regionali, nazionale e comunitarie vigenti in materia di commercio	**2**
creazione di specifiche banche dati	**2**
assistenza alla costituzione di nuove imprese e/o alla compravendita d'impresa	**2**
attività di promozione del commercio tradizionale realizzata in modo condiviso con una pluralità di soggetti interessati (istituzioni pubbliche, operatori economici, associazioni etc.) e finalizzata all'induzione alla frequentazione di un territorio ed all'aumento degli acquisti	**2**
studi e ricerche sulle prospettive di sviluppo dell'associazionismo tra imprese per ambito merceologico e/o territoriale	**2**

assistenza per la realizzazione di intese fra il piccolo commercio e la produzione locale tipica	**1**
aggregazione d'impresa: studi ed assistenza per la progettazione, costituzione e realizzazione di Centri Integrati di Via (CIV), nonché la programmazione e la realizzazione di attività e progetti, e più in generale iniziative di animazione economica	**1**
realizzazione di seminari tecnici e percorsi formativi dedicati alla descrizione e alla sperimentazione pratica delle migliori attività progettuali nell'ambito del marketing urbano portate avanti con successo in Italia e all'estero	**1**
divulgazione di iniziative progettuali ai fini della diffusione dei progetti di marketing urbano nelle varie realtà territoriali con il coinvolgimento e il supporto degli attori locali ivi presenti	**1**
realizzazione di opuscoli informativi su aspetti, norme e problematiche di settore	**1**
studi relativi al monitoraggio sull'andamento congiunturale e sulle prospettive di ambiti territoriali	**1**

9.3 Priorità: Verranno aggiunti punteggi aggiuntivi per i progetti che presentano le caratteristiche di seguito indicate:

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	PUNTEGGIO
Diffusione su tutto il territorio regionale	**60**
Diffusione di interventi su due o più province	**10 per provincia**
Attuazione del Codice del Consumo approvato con D.Lgs. 206/2005	**20**
Sviluppo dei distretti urbani del commercio	**20**
Pari opportunità	**20**
Coinvolgimento delle Camere di Commercio, degli Enti Locali	**15**
Individuazione di buone pratiche a livello nazionale o internazionale	**15**
Valorizzazione della conoscenza e della tradizione commerciale locale	**15**
Prevenzione contro il fenomeno estorsivo e dell'usura	**10**
Sviluppo dell'associazionismo	**10**

9.3 Qualora nel corso del procedimento la Regione ritenga necessaria l'integrazione della documentazione, ne dà motivata comunicazione all'istante ed assegna il termine perentorio di dieci giorni entro cui la documentazione richiesta deve essere prodotta. Scaduto inutilmente tale termine la domanda sarà rigettata.

9.4 La graduatoria avrà come parametro di riferimento il punteggio attribuito alle richieste ammissibili dal maggiore al minore. Le richieste ammissibili con pari punteggio e pari posizione saranno inserite in ordine cronologico o di protocollo.

9.5 In caso di risorse insufficienti, per le domande ammissibili che si classificheranno ex equo con il punteggio più basso le risorse residue disponibili (differenza tra l'ammontare delle risorse totali disponibili e quelle assegnate globalmente alle richieste ammissibili figuranti in graduatoria con punteggio maggiore) saranno suddivise in modo da riconoscere importi della stessa proporzione rispetto all'ammontare delle agevolazioni concedibili: rapporto tra il totale delle risorse residue disponibili ed il totale delle agevolazioni concedibili ai centri che si classificheranno ex equo con il punteggio più basso.

10 CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

10.1 Per ogni soggetto beneficiario è prevista la concessione di un contributo del 70% della spesa ritenuta ammissibile fino ad un massimo di € 200.000,00. Il contributo è concesso nei limiti del regime di aiuto *de minimis* di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006 e al regolamento regionale 31 gennaio 2012, n. 2., BURP n. 16 suppl. del 02/02/12, non superiore a 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

10.2 Il contributo concesso, ai sensi del presente bando, non è cumulabile con altri contributi pubblici (comunali, statali, regionali o altri enti pubblici) a qualsiasi titolo goduti sugli stessi costi ammissibili.

11 LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

11.1 La liquidazione del contributo è effettuata secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% del contributo concesso previa richiesta contenente una dichiarazione di formale avvio dell'attività;
- saldo del contributo concesso dietro presentazione della documentazione di seguito elencata:
  a. formale richiesta di liquidazione del saldo del contributo, sottoscritta dal legale rappresentante del CAT, redatta secondo il facsimile Allegato A/5 e contenente l'indicazione della data di ultimazione dei lavori, del Codice Fiscale del CAT e dei dati relativi alle modalità di pagamento (banca di appoggio, coordinate bancarie, numero di c/c);
  b. relazione descrittiva dettagliata dello stato finale dell'intervento, a firma del legale rappresentante del CAT, che attesti la conformità con il progetto

presentato e finanziato, ovvero con le eventuali varianti rispetto al progetto originario approvate dall'Amministrazione regionale;

c. originali delle fatture quietanzate, corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal legale rappresentante del CAT, secondo il facsimile Allegato A/6 e contenente:

- l'indicazione della data di ultimazione dei lavori relativi agli interventi ammessi a contributo;
- l'attestazione che le fatture sono fiscalmente regolari e che si riferiscono unicamente alle spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo;
- l'elenco riepilogativo della fatture, contenente l'indicazione del fornitore, del numero, della data, dell'oggetto, dell'importo al netto di IVA, dell'importo al lordo di IVA, nonché della data della quietanza;
- l'attestazione di regolare esecuzione degli interventi ammessi a contributo;

d. relazione finale afferente l'attività progettuale con l'indicazione dei risultati conseguiti e delle azioni puntuali poste in essere;

e. estratti dei conti correnti.

11.2 Per fattura quietanzata si intende il titolo di spesa accompagnato da dichiarazione liberatoria del fornitore che attesti l'avvenuto pagamento della fattura secondo lo schema di cui all'allegato A/7.

11.3 La documentazione dovrà essere trasmessa entro il termine perentorio di sessanta giorni decorrenti dalla data di ultimazione dei lavori, a pena di revoca del contributo.

11.4 La liquidazione del contributo avverrà nel rispetto degli adempimenti stabiliti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008 n. 40 di attuazione dell'art. 48/bis del DPR 29 settembre 1973 n. 602 recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni.

11.5 Il Centro beneficiario è tenuto al rispetto delle disposizioni della L. 136/2010 e s.m.i. "*Piano straordinario contro le mafie nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" che impone l'accensione di conti bancari e postali dedicati, anche in via non esclusiva, alla commessa pubblica comunicando all'amministrazione concedente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare sui conti correnti dedicati, ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

12 RIDETERMINAZIONE E RECUPERO PARZIALE DEL CONTRIBUTO

12.1 L'ammontare del contributo concesso viene rideterminato nei seguenti casi:

- nell'ipotesi di realizzazione parziale del progetto, la Regione procede alla liquidazione di un contributo proporzionale alla parte del progetto realizzato, purché quest'ultima costituisca un lotto funzionale del progetto stesso;

- qualora le spese sostenute risultino inferiori all'importo della spesa ammessa a contributo, la Regione procede alla rideterminazione e liquidazione del contributo medesimo in proporzione alle spese effettivamente sostenute.

12.2 Nell'ipotesi di rideterminazione del contributo, il beneficiario è tenuto alla restituzione della maggiore somma, eventualmente già percepita, maggiorata degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione.

13 REALIZZAZIONE DEL PROGETTO E MODIFICHE IN CORSO D'OPERA

13.1 I soggetti beneficiari del contributo consentono ai competenti funzionari della Regione il libero accesso alle strutture ove si realizzano gli interventi, al fine di accertare l'effettiva e corretta attuazione degli interventi stessi.

13.2 In corso di realizzazione possono essere apportate modifiche al progetto finanziato, a condizione che le stesse siano preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale, pena la revoca del contributo.

13.3 La domanda di modifica deve essere corredata da una relazione che illustri le motivazioni della modifica, dalla documentazione di spesa a supporto della domanda e ad integrazione / sostituzione della documentazione già prodotta.

13.4 La Regione si pronuncia sulla domanda di modifica entro trenta giorni dalla sua presentazione.

13.5 L'autorizzazione alla modifica del progetto non comporta la proroga del termine per il completamento delle attività progettuali.

13.6 Nel caso la prestazione del servizio avvenga ad opera di personale dipendente del CAT, va prodotta idonea documentazione, dal quale sia desumibile l'imputazione del costo del personale dipendente alla realizzazione del progetto finalizzato, secondo quanto riportato in allegato A/4. Lo stesso allegato contiene le modalità di rendicontazione delle spese di personale dipendente.

13.7 La Regione Puglia si riserva di chiedere ogni ulteriore documentazione integrativa finalizzata ad accertare la regolarità dell'intervento e può disporre propri accertamenti e controlli in qualsiasi fase del procedimento.

14 CASI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO

14.1 La revoca del contributo è disposta nelle seguenti ipotesi:

- mancata realizzazione dell'intervento entro i termini previsti dal bando qualora la stessa riguardi l'intervento complessivo ovvero qualora lo stesso non risulti costituito da lotti funzionali;
- realizzazione dell'intervento in maniera difforme dal progetto ammesso a contributo senza la preventiva autorizzazione;

- aver beneficiato, per le medesime finalità e per il medesimo intervento, di altri contributi comunitari, statali, regionali e di altri Enti pubblici;
- mancata trasmissione, entro il termine perentorio di sessanta giorni, della documentazione giustificativa delle spese sostenute e ammesse a contributo.

14.2 In caso di revoca totale, il beneficiario è tenuto a restituire, secondo le modalità indicate nel provvedimento di revoca, le somme eventualmente percepite, maggiorate degli interessi legali calcolati dalla data dell'erogazione.

15 DECADENZA DAL CONTRIBUTO

15.1 La Regione provvede ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000, in materia di sanzioni penali.

15.2 In caso di decadenza, il beneficiario è tenuto a restituire le somme eventualmente percepite maggiorate degli interessi legali.

16 INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196

16.1 Ai sensi delle disposizioni vigenti, i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo.

16.2 Titolare del trattamento è la Regione Puglia.

17 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

17.1 Il responsabile del procedimento è la Dott. Teresa Lisi, dirigente dell'Ufficio Attività Commerciali e programmazione rete distributiva.

17.2 Tutte le informazioni relative al presente bando sono disponibili agli indirizzi:

www.regione.puglia.it, http://www.osservatoriocommercio.regione.puglia.it

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi a:

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Attività Economiche – Consumatori

Ufficio Attività commerciali e programmazione rete distributiva

Tel.: 0805406936 - Fax: 0805406937 - E-mail: t.lisi@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Attività Economiche – Consumatori
Ufficio Attività commerciali e programmazione rete distributiva

Allegato A/1

MARCA
DA
BOLLO

Spett.le REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Attività Economiche – Consumatori
Ufficio Attività commerciali e programmazione rete distributiva
Corso Sonnino,177 - 70100 Bari

OGGETTO: **Domanda di concessione del contributo di cui ai fondi nell'ambito alla Delibera CIPE n. 100/98 - Progetti Centri di Assistenza Tecnica.**

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____

NATO/A A _____ (_____) IL _____

RESIDENTE A _____ PROV. _____

VIA/PIAZZA _____ N. _____

TELEFONO _____ FAX _____

E-MAIL(in stampatello)_____

in qualità di Legale Rappresentante del CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA _____

_____

con sede nel Comune di _____ PROV. _____

Via _____

autorizzato all'esercizio delle attività previste nel proprio statuto con deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____,

C H I E D E

Con riferimento al progetto allegato alla presente domanda, la concessione di un contributo in conto capitale di € _____ pari al 70% della spesa ammissibile di €_____ prevista per l'investimento suddetto, nei limiti del regime di aiuto *de minimis*.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

D I C H I A R A

1. di essere nel libero e pieno esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
2. che gli incarichi di consulenza affidati per l'attuazione del progetto presentato sono stati e/o saranno affidati esclusivamente a imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria e Artigianato e da Enti pubblici o privati aventi personalità giuridica, nonché da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto;
3. che i beni mobili che sono stati e/o saranno acquisiti per l'attuazione del progetto presentato sono tutti di nuova fabbricazione;
4. di non aver ottenuto né chiesto altre agevolazioni comunitarie, statali, regionali e di altri Enti Pubblici per il medesimo intervento oggetto della presente domanda, ovvero di aver inoltrato richiesta per le seguenti agevolazioni (indicare ente di riferimento, tipologia di agevolazione, normativa di riferimento ed importo richiesto);

_____

_____

5. nel rispetto dell'applicazione della normativa sul *de minimis*, di cui al Reg. (CE) n. 198/2006 della Commissione:
   a. di non aver usufruito di altri contributi a titolo di *de minimis* nei tre esercizi finanziari precedenti la presentazione della presente domanda di contributo

   ovvero

   b. di aver usufruito di altri contributi a titolo di *de minimis* nei tre anni precedenti la presentazione della presente domanda di contributo come segue:

DATA CONCESSIONE AGEGOLAZIONE	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	IMPORTO AGEVOLAZIONE

Inoltre, il sottoscritto

SI IMPEGNA

1. a consentire il libero accesso, da parte dei competenti funzionari della Regione, alle strutture ove si realizzano gli interventi, al fine di accertare l'effettiva e corretta attuazione degli interventi stessi;
2. a non apportare, in corso di realizzazione, modifiche al progetto ammesso a contributo senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale.

Lì _____ *(data e luogo)*

IL DICHIARANTE

_____

(Firma – per esteso e leggibile – allegando copia fotostatica di valido documento di identità)

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE:

- proposta progettuale;
- scheda rilevazione CAT;
- preventivi finanziari.

Allegato A/2

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL CAT

DENOMINAZIONE _____

CODICE FISCALE _____

TELEFONO _____ FAX _____

E-MAIL (in stampatello)_____

SEDE LEGALE

INDIRIZZO _____

CAP _____ COMUNE _____ PROV. _____

EVENTUALI SEDI AMMINISTRATIVE E UNITA' LOCALI

INDIRIZZO _____

CAP _____ COMUNE _____ PROV. _____

INDIRIZZO _____

CAP _____ COMUNE _____ PROV. _____

INDIRIZZO _____

CAP _____ COMUNE _____ PROV. _____

N. RO ADDETTI DEL CAT _____ DI CUI:

DIRIGENTI _____QUADRI _____IMPIEGATI _____ ALTRO _____

LEGALE RAPPRESENTANTE DEL CAT

COGNOME _____NOME _____

LUGO E DATA DI NASCITA _____

DOMICILIO PER LA CARICA _____

REFERENTE DEL CAT PER I RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

COGNOME _____NOME _____

QUALIFICA _____

TELEFONO _____FAX _____

MODALITA' DI PAGAMENTO

ISTITUTO DI CREDITO _____

AGENZIA _____

NUMERO C/C _____

IBAN

_____

Allegato A/3

SCHEMA DI PREVENTIVO FINANZIARIO PROPOSTA PROGETTUALE

Spese per ----------				
Tipologia	Quantità	Costo unitario	Costo complessivo	Preventivi
			€	
			€	
Totale			€	

(aggiungere altre caselle in caso di necessità)

TOTALE COMPLESSIVO **€** _____

Il legale rappresentante

_____

Luogo e data _____

In caso di prestazione riferita a personale dipendente, attenersi alle modalità di calcolo esplicitate all'allegato 4, producendo la documentazione in esso prevista.

Allegato A/4

MODALITÀ DI IMPUTAZIONE DEL COSTO DEL PERSONALE INTERNO PER FORNITURA DI SERVIZI

DA COMPILARE PER OGNI DIPENDENTE IMPIEGATO NEL PROGETTO

Il costo del personale dipendente imputabile alla realizzazione del progetto è calcolato in base al montante costituito dal salario lordo (diretto, indiretto e differito) di cui il dipendente è in godimento entro i limiti contrattuali di riferimento.

L'ammontare imputabile al progetto è pari a

$$\frac{RAL + DIF + OS}{h/lavorabili} * h/uomo$$

dove

- RAL = retribuzione annua lorda in godimento, con esclusione degli elementi mobili (indennità diverse)
- DIF = retribuzione differita (TFR e 14ma)
- OS = oneri sociali e fiscali;
- h/lavorabili = ore lavorative annue previste da contratto

(gli elementi di cui sopra vanno a costituire il costo unitario)

- h/uomo = ore di impegno dedicate al progetto.

In sede di richiesta di contributo, ai fini dell'ammissibilità del costo del personale interno, deve essere prodotta, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante il beneficiario:

- lista del personale attribuito al progetto (prospetto con informazioni relative a: nominativo, qualifica, funzione, retribuzione annua su base contrattuale, ammontare annuo oneri sociali e fiscali, numero annuo di ore lavorabili contrattualmente, numero di ore di imputazione al progetto);
- ordine di servizio interno o lettera di incarico (deve risultare per ogni dipendente il ruolo da svolgere nell'ambito del progetto, il numero di ore previste).

In sede di richiesta di liquidazione finale, deve essere prodotto:

- cedolino paga per ogni dipendente rendicontato;
- time sheet mensile, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante il beneficiario, riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, firma del dipendente.

Allegato A/5

Spett.le REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Attività Economiche – Consumatori
Ufficio Attività commerciali e programmazione rete distributiva
Corso Sonnino,177 - 70100 Bari

OGGETTO: **Domanda di liquidazione del contributo.**

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____
NATO/A A _____ (_____) IL _____
RESIDENTE A _____ PROV. _____
VIA/PIAZZA _____ N. _____
TELEFONO _____ FAX _____
E-MAIL (in stampatello)_____

in qualità di Legale Rappresentante del CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA _____

_____

con sede nel Comune di _____ PROV. _____
Via _____

autorizzato all'esercizio delle attività previste nel proprio statuto con deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____

C H I E D E

la liquidazione del saldo del contributo concesso con Determinazione del Dirigente del Settore Commercio dell'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia n. _____ del _____ pari a € _____,

in quanto il progetto è stato completamente realizzato in data _____.

Il versamento potrà essere effettuato secondo le seguenti modalità:

ISTITUTO DI CREDITO _____

AGENZIA _____

NUMERO C/C _____

IBAN _____

Si allega la documentazione di seguito elencata:

1. .....
2. .....
3. .....

.....

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Lì _____

(data e luogo)

IL DICHIARANTE

_____

(firma per esteso e leggibile)

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato oppure a mezzo posta.

Allegato A/6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____
NATO/A a _____ (_____) IL _____
RESIDENTE A _____ PROV. _____
VIA/PIAZZA _____ N. _____
TELEFONO _____ FAX _____
E-MAIL (in stampatello)_____

in qualità di Legale Rappresentante del CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA _____

con sede nel Comune di _____ PROV. _____
Via _____

Con riferimento alla domanda di liquidazione del saldo del contributo concesso con Settore Commercio dell'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia n. ..... del .....,

consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445,

D I C H I A R A

- la conformità e regolare esecuzione di quanto realizzato con il progetto ammesso a contributo;
- che i lavori relativi ammessi a contributo sono stati ultimati in data _____;
- che tutte le fatture prodotte in allegato alla domanda di liquidazione sono regolari e si riferiscono unicamente alle spese sostenute per la realizzazione degli interventi finanziari con il decreto citato;

- che gli stessi interventi sono stati regolarmente eseguiti, anche sotto il profilo dei necessari atti autorizzativi, ivi compresa la valutazione di impatto ambientale ove necessaria per legge;
- che i beni mobili che sono stati acquisiti per l'attuazione del progetto presentato sono **tutti di nuova fabbricazione**;
- che le fatture qui di seguito elencate:
  - . sono state tutte già pagate a saldo e sulle stesse non sono praticati sconti e abbuoni;
  - . sono fiscalmente regolari;
  - . sono depositate presso gli Uffici di _____
- che le copie delle fatture medesime, allegate alla domanda di liquidazione del contributo, sono conformi all'originale:

FORNITORE	N. FATTURA	DATA FATTURA	DATA QUIETANZA	OGGETTO	IMPORTO IVA	IMPORTO AL LORDO IVA	IMPORTO AL NETTO DI IVA
TOTALE							

Lì _____

(data e luogo)

IL DICHIARANTE

_____

(firma per esteso e leggibile

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato oppure a mezzo posta.

Allegato A/7

Schema di dichiarazione liberatoria e attestazione di nuovo di fabbrica da far rilasciare al fornitore

(dichiarazione da far sottoscrivere al Legale Rappresentante dell'impresa fornitrice, allegando copia di un documento d'identità in corso di validità)

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov _____ il _____ e residente in _____ prov. _____ via _____ e n. civ. _____ consapevole della responsabilità penale cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445, ai sensi degli art. 46, 47 e 76 del D.P.R. N. 445 del 28/12/00

DICHIARA

in qualità di _____ (1) della impresa _____

con sede legale in _____ alla via e n. civ. _____, che per le seguenti fatture:

n.	del	Imponibile	IVA	Totale	data/e pagamento /i (2)	Modalità pagamento (2)(3)

•non sono state emesse note di credito/sono state emesse le seguenti note di credito: (4)
.....
.....

•che le stesse sono state integralmente pagate e pertanto si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere;

•che il materiale e i beni oggetto della fornitura di cui alle fatture elencate, all'atto dell'acquisto, sono stati forniti nuovi di fabbrica.

_____ lì _____

timbro e firma (5)

Note:

(1) titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).

(2) per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe.

(3) indicare le modalità del pagamento (assegno, bonifico, ricevuta bancaria, ecc.).

(4) riportare solo l'ipotesi che ricorre.

(5) sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dal D.P.R. N. 445 del 28/12/00.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO BENI CULTURALI 2 agosto 2012, n. 191

Bando Pubblico - DGR n. 2947 del 29.12.2011 (BURP n. 13 del 26.01.2012) - P.O. FESR Puglia 2007-2013, Asse IV - Linea 4.2 Azione 4.2.1 - lett. D) "Riqualificazione e valorizzazione del sistema museale". Approvazione dell'elenco delle istanze ammissibili e non ammissibili alla fase di istruttoria ex art. 10.

Il giorno 2 agosto 2012, in Bari, nella sede del Servizio Beni Culturali

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RESPONSABILE DELLA LINEA 4.2 DELL'ASSE IV PO FESR 2007-2013

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto il D.P.G.R. n.161/2008 e s.m.i.;

Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Programma Operativo (PO) FESR Puglia 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la D.G.R. n.146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il PO FESR 2007/2013 a seguito della Decisione comunitaria C(2007) 5726;

Vista la D.G.R. n.1849/2008 con le quali è stato nominato il Responsabile dell'Asse IV del PO FESR 2007/2013;

Vista la D.G.R. n.165 del 17.02.2009, successivamente modificata ed integrata con la D.G.R. n.651 del 09.03.2010, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e Direttive concernente le procedure di gestione;

Vista la D.G.R. n.1150 del 30.06.2009 con la quale è stato adottato il Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) dell'Asse IV del P.O. FESR 2007-2013;

Viste le D.G.R. n. 316/2010, n.1825/2011 e n. 2426/2011 con le quali la Giunta Regionale ha rimodulato e modificato il PPA dell'Asse IV - Linea 4.2 del PO FESR Puglia 2007-2013;

Vista la D.G.R. n.92 del 26.01.2011, con la quale è stato conferito il nuovo incarico di Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013;

Vista la D.G.R. n.1331 del 15.06.2011, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio Beni Culturali;

Vista la D.D. n.228 del 26.09.2011 del Servizio Beni Culturali con la quale è stato conferito il nuovo incarico dei responsabile dell'azione 4.2.1.

Vista la D.G.R. n.2424 del 08.11.2011 con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile della Linea di intervento 4.2 al dirigente pro tempore del Servizio Beni Culturali;

VISTA la DGR n.2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione Comunitaria C(2011) 9029 dell'1.12.2011 che adotta il nuovo P.O. FESR Puglia 2007/2013;

Vista la D.G.R. n.2947 del 29.12.2011, pubblicata sul BURP n.13 del 26.01.2012, con la quale si è provveduto ad approvare la programmazione delle risorse residue di cui alla lett. "D" dell'azione 4.2.1 nonché il bando pubblico per la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento;

Vista la D.D. del Servizio Beni Culturali n.35 del 23.02.2012 di copertura finanziaria della somma di euro 25.000.000,00 prevista per l'attività di *Riqualificazione e valorizzazione del sistema museale;*

Premesso che:

1) **Il Responsabile del procedimento dott. Antonio Lombardo, all'esito dell'istruttoria condotta riferisce quanto segue:**
   - in risposta al bando in epigrafe menzionato sono pervenute, presso il Servizio Beni Culturali, in plico chiuso n.146 istanze, per le quali si è stabilito di procedere in seduta pubblica alla fase di pre-istruttoria di ammissibilità (art. 8 del bando), secondo un elenco reso noto mediante avviso di informazione del 17/05/2012, sul sito istituzionale della Regione Puglia -sezione URP Comunica -, sul sito del Servizio Beni Culturali nonché sul sito dell'Area per la promozione del territorio dei saperi e dei talenti;
   - sono stati trasmessi al Servizio anche n.4 plichi chiusi recanti la dicitura *"integrazioni documentali"* che sono stati ritenuti non conformi alla procedura di bando, in quanto irrituali rispetto alle prescrizioni medesime e, di conseguenza irricevibili e non suscettibili di apertura in sede pubblica (vedi verbale n.1 del 21/06/2012 agli atti del Servizio);
   - nelle sedute del 21, 22, 24, 28, 29, 30 e 31 del mese di maggio 2012 si è proceduto all'apertura dei plichi anzidetti, effettuando i riscontri documentali connessi;
   - con nota prot. n.1815 del 04/06/2012 (agli atti del Servizio), è stata richiesta al Comune di Ceglie Messapica, per la verifica *ex* art. 7, copia del supporto informatico in quanto all'apertura del plico in data 29/05/2012 il CD è risultato lesionato;
   - in data 20/06/2012, il Comune di Ceglie Messapica ha consegnato il richiesto supporto informatico, del quale è stato verificato il contenuto in sede di deposito ed in contraddittorio con il latore al fine di riscontrarne la corrispondenza al bando;
   - con nota prot. n.1816 del 04/06/2012 (agli atti del Servizio), sono stati chiesti chiarimenti all'Arcidiocesi di Foggia-Bovino in merito all'attribuzione del potere di rappresentanza legale al Vicario della Diocesi, il quale è risultato firmatario dell'istanza;
   - alla suddetta richiesta, nei termini comunicati non è pervenuta alcuna risposta da parte dell'Arcidiocesi di Foggia-Bovino;
   - con note prot. nn.1813 e 1814 del 04/06/2012 (agli atti del Servizio), sono stati chiesti chiarimenti rispettivamente al Comune di Galatina ed al Comune di Arnesano, non essendo risultata leggibile la data apposta sul plico dall'ufficio postale accettante;
   - in data 13/06/2012, il Comune di Galatina ed il Comune di Arnesano hanno trasmesso, tramite posta certificata, la documentazione comprovante l'avvenuta spedizione dell'istanza di partecipazione entro il termine di scadenza previsto dal bando, e nella seduta dedicata del 28 giugno 2012 si è proceduto all'apertura dei suddetti plichi;
   - con nota prot. n.2240 del 28/06/2012 (agli atti del Servizio), sono stati chiesti chiarimenti all'Arcidiocesi di Taranto in merito all'attribuzione del potere di rappresentanza legale al Vicario della Diocesi, il quale è risultato firmatario dell'istanza;
   - con nota del 04/07/2012 (agli atti del servizio prot. n.2480 del 12/07/2012), l'Arcidiocesi di Taranto ha trasmesso decreto del 09/01/2012 con il quale è stata conferita al Vicario Episcopale della Diocesi la piena potestà di firmare istanze di partecipazione a bandi;
   - con nota prot. n.2595 del 24/07/2012 (agli atti del servizio), sono stati chiesti i chiarimenti al Comune di Apricena in merito all'attribuzione del potere di rappresentanza legale al funzionario titolare di P.O. "Attività produttive" dello stesso Ente, il quale è risultato firmatario dell'istanza alla data del 23/03/2012;
   - con nota prot. n.9419 del 27/07/2012 (agli atti del servizio prot. n.2671 del 31/07/2012), il comune di Apricena ha trasmesso un atto di delega con il quale il sindaco conferisce dalla data del 27/07/2012 il potere di rappresentarlo nella procedura del bando al dott. Francesco Paolo Ippolito;
   - in data 31/07/2012, ai sensi dell'art.6 *lett. e)* L.241/90, si è proceduto a trasmettere al Responsabile di Linea gli atti della pre-istruttoria ai fini dell'adozione del provvedimento finale, di approvazione dell'elenco delle istanze ammissibili e non ammissibili alla successiva fase di istruttoria ex art. 10 del bando;

Rilevato che:

- il responsabile del procedimento ha sottoposto

all'attenzione del responsabile di linea alcune fattispecie di incerta qualificazione, che impongono un approfondimento delle clausole del bando e delle prescrizioni espresse a pena di inammissibilità, e precisamente:

1. mancata produzione del documento di identità del legale rappresentante, dell'ente pubblico o della diocesi, firmatario dell'istanza di partecipazione secondo il format del bando;
2. mancata produzione del supporto informatico contenente la documentazione richiesta;
3. produzione della documentazione prescritta, in parte su supporto informatico e in parte su supporto cartaceo;

- occorre, quindi, stabilire se la rilevata insussistenza del documento di identità o del supporto informatico, nonché la produzione documentale, completa ma su formati eterogenei (in parte su base cartacea e in parte su base informatica), integri o meno una causa espressamente contemplata di esclusione dalla procedura in corso;

Considerato che:

- il bando non richiedeva l'autentica della firma della domanda né comminava espressamente l'esclusione per la mancanza di tale autentica o del suo equipollente (allegazione del documento di identità);
- l'assenza del documento di identità, rapportata alla natura degli enti partecipanti, non pone in dubbio la provenienza della istanza, comunque attestata dal complesso della documentazione in atti;
- peraltro, in tale contesto, appaiono prevalenti i principi generali del non aggravamento del procedimento amministrativo, della strumentalità della forma rispetto alla correttezza della gara, del *favor partecipationis* e del criterio del *"soccorso istruttorio"* contenuto nella norma dell'art. 46 del dlgs 163/2006 che, proprio in attuazione della direttiva 2004/18/CE, assicura la massima partecipazione alle gare di appalto, evitando che l'esito delle stesse possa essere alterato da carenze di ordine meramente formale nella documentazione comprovante il possesso dei requisiti dei partecipanti;
- si reputa opportuno aderire gli indirizzi forniti dalla giurisprudenza amministrativa (vedi ex multiis CDS 6 giugno 2012 n. 3339; CDS 20 dicembre 2011 n. 6679) che, sul tema specifico dell'esclusione dalle procedure di gara, ha evidenziato la necessità di temperare le formalità della *lex specialis,* soprattutto nei casi in cui risulti comunque assolta l'esigenza "sostanziale" sottesa alle formalità prescritte. In particolare, si ritiene opportuno dare seguito all'orientamento del Consiglio di Stato che ammonisce dal "*dare ingresso a tesi eccessivamente formalistiche, in contrasto sia con il favor partecipationis che con il principio della strumentalità delle forme rispetto alla correttezza della gara, sia con il principio dell'essenzialità delle prescrizioni sanzionatorie rispetto alle esigenze di interesse pubblico che l'Amministrazione ha il dovere di tutelare"*;

Ritenuto che:

- in relazione all'istanza di partecipazione presentata dal comune di Apricena, la documentazione prodotta dal Sindaco in risposta alla richiesta in premessa menzionata attesta che la stessa istanza è stata sottoscritta da un soggetto privo del potere di rappresentanza legale dell'Ente di appartenenza al momento del bando;
- in relazione all'istanza di partecipazione dell'Arcidiocesi di Foggia-Bovino, la mancata risposta alla richiesta in premessa menzionata, non consente allo stato degli atti di ritenere assolte le prescrizioni del bando.

Tutto ciò premesso, sulla scorta delle motivazioni ampiamente argomentate, ed in adempimento a quanto previsto dall' art.6 *lett. e)* L.241/90, non si ritiene possa disporsi l'esclusione delle domande prive del documento di identità del sottoscrittore né quelle incomplete del supporto informatico o nella produzione documentale, la cui mancanza non è espressamente comminata con la esclusione dal bando, mentre deve disporsi l'esclusione della istanza sottoscritta da un soggetto diverso dal rappresentante legale dell'Ente partecipante e sprovvisto di atto di delega alla data di presentazione dell'istanza medesima.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di

accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28 del 16.11.2001 e s.m.i.:

"Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che é escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale"

DETERMINA

- **di dare atto** di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- **di approvare** l'elenco delle istanze ammissibili (allegato 1) e non ammissibili (allegato 2) alla fase di istruttoria ex art.8 del bando pubblico di cui alla DGR del 29.12.2011 (BURP n.13 del 26.01.2012) - P.O. FESR Puglia 2007-2013, Asse IV - Linea 4.2 Azione 4.2.1 - lett. *D)* "*Riqualificazione e valorizzazione del sistema museale*", parte integrante del presente provvedimento;

- **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale è composto da n.5 facciate oltre n.2 allegati composti da n.11 facciate (allegato 1) e n.8 facciate (allegato 2) per un totale complessivo di n.24 facciate,

a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Beni Culturali per dieci giorni lavorativi, ai sensi dell'art.16, comma 3, DGR. n.161 del 22 febbraio 2008, a far tempo dalla data di registrazione.
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segretariato Generale della G.R.;
c) sarà pubblicato sul BURP;
d) sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it

e) sarà trasmesso in copia all'Assessore ai Beni Culturali, al Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio dei saperi e dei Talenti ed all'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007/2013;

Il Dirigente del Servizio
Responsabile della Linea 4.2
dell'Asse IV PO FESR 2007-2013
Silvia Pellegrini

All. 1 – ISTANZE AMMISSIBILI

n° Arr. Plico	DENOMINAZIONE ENTE	INDIRIZZO	DENOMINAZIONE MUSEO	LOCALITA' MUSEO
1	Provincia delle Puglie dei Frati Minori Capp.	Bari S. Fara-v.gen.N.Bellomo,94	MUSEO ETNOGRAFICO AFRO MOZAMBICANO	GIOVINAZZO (BA)
2	Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni	Brindisi-piazza Duomo, 12	MUSEO DIOCESANO DI ARTE SACRA "GIOVANNI TARANTINI" - SEZ. DI OSTUNI	OSTUNI (BR)
3	Comune di Noicattaro	Noicattaro - via P. Nenni, 11	GALLERIA CIVICA DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	NOICATTARO (BA)
4	Comune di Maglie	Maglie-p.zza A. Moro	MUSEO CIVICO DI PALENTOLOGIA E PALETNOLOGIA (INNOVAMUSEO)	MAGLIE (LE)
5	Comune di Cavallino	Cavallino - Via P. Ciccarese, 5	MUSEO DIFFUSO- POLO ESPOSITIVO	CAVALLINO (LE)
7	Comune di Torremaggiore	Torremaggiore - P.zza della Repubblica	MUSEO COMUNALE CITTA' DI TORREMAGIORE	TORREMAGGIORE (FG)
8	Comune di Oria	Oria - via Epitaffio, 1 - 72024	MUSEO ARCHEOLOGICO DI ORIA E DEI MESSAPI	ORIA (BR)
9	Parrocchia Maria SS. Assunta	Monteroni di Lecce - piazza Falconieri	PRO ARTE PRO DEO MUSEUM	MONTERONI DI LECCE (LE)
11	Comune di S.Severo	San Severo - p.zza Municipio,1	MAT (MUSEO DELL'ALTO TAVOLIERE)	SAN SEVERO (FG)

All. 1 – ISTANZE AMMISSIBILI

n° Arr. Plico	DENOMINAZIONE ENTE	INDIRIZZO	DENOMINAZIONE MUSEO	LOCALITA' MUSEO
12	Comune di Locorotondo	Locorotondo - P.zza A. Moro, 29	MUSEO ARCHEOLOGICO E DELLA CIVILTà CONTADINA	LOCOROTONDO (BA)
15	Comune di Tuglie	Tuglie - p.zza M. D'Azeglio	MUSEO DELLA RADIO	TUGLIE (LE)
16	Diocesi di Andria	Andria- p.zza V. Emanuele II, 23	MUSEO DIOCESANO	ANDRIA (BT)
17	Comune di Foggia	Foggia-C.so Garibaldi, 58	MUSEO CIVICO DI FOGGIA- SEZIONE ETNOGRAFICA	FOGGIA
18	Comune di Palagiano	Palagiano - c.so V. Emanuele	MUSEO NARRACENTRO	PALAGIANO (TA)
21	Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano	Cerignola-p.zza Duomo,42	POLO MUSEALE:MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO E MUSEO DIOCESANO	ASCOLI SATRIANO (FG)
24	Comune di S.Paolo di Civitate	S.Paolo di Civitate - p.zza Padre Pio, 1	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO	S. PAOLO CIVITATE ((FG)
25	Comune di Lecce	Lecce - v.Rubichi,1	MUST, MUSEO STORICO CITTA' DI LECCE	LECCE
27	Comune di Ordona	Ordona - p.zza A.Moro,1	MUSEO DI "HERDONIA"	ORDONA (FG)

All. 1 – ISTANZE AMMISSIBILI

n° Arr. Plico	DENOMINAZIONE ENTE	INDIRIZZO	DENOMINAZIONE MUSEO	LOCALITA' MUSEO
28	Comune di Lizzano	Lizzano - c.so V.Emanuele,54	MUSEO CIVICO DELLA PALEONTOLOGIA E DELL'UOMO	LIZZANO (TA)
29	Basilica Cattedrale Maria SS. Della Madia - Monopoli	Monopoli-l.go Cattedrale, 1	MUSEO DELLA PARROCCHIA BASILICA CATTEDRALE MARIA SS. DELLA MADIA	MONOPOLI (BA)
30	Comune di Minervino Murge	Minervino Murge - piazza A. Moro,6	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO ED ETNOGRAFICO	MINERVINO MURGE (BT)
31	Comune di Acquaviva delle Fonti	Acquaviva delle Fonti - atrio palazzo di città, 1	MUSEO DELLA CITTA'	ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)
32	Comune di Manduria	Manduria - piazza Garibaldi, 21	MUSEO CIVICO	MANDURIA (TA)
33	Provincia di Bari	Bari-lung.N.Sauro,29	MUSASS, MUSEO ARCHEOLOGICO DI S. SCOLASTICA DI BARI	BARI
34	Parrocchia Cuore Immacolato di Maria	Rutigliano - via Persia	MUSEO CAPITOLARE DI RUTIGLIANO	RUTIGLIANO (BA)
35	Comune di Monte S.Angelo	Monte S.Angelo-p.zza Municipio	MUSEO ARTI E TRADIZIONI POPOLARI "G. TANCREDI"	MONTE S. ANGELO (FG)
36	Comune di Cerignola	Cerignola-p.zza della Repubblica	MUSEO DI TORRE ALEMANNA	CERIGNOLA (FG)

All. 1 – ISTANZE AMMISSIBILI

n° Arr. Plico	DENOMINAZIONE ENTE	INDIRIZZO	DENOMINAZIONE MUSEO	LOCALITA' MUSEO
39	Comune di Vico del Gargano	Vico del Gargano-p.zza S.Domenico,5	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO "COMM. FRANCESCO DELLI MUTI"	VICO DEL GARGANO (FG)
40	Comune di Fasano	Fasano-p.zza Ciaia, 1	MUSEO LABORATORIO DI ARTE CONTADINA	PEZZE DI GRECO - COMUNE DI FASANO (BR)
41	Basilica Santuario S.Michele Arcangelo	Monte S.Angelo-v.Reale Basilica, 127	MUSEI DELLA BASILICA SAN MICHELE ARCANGELO	MONTE S. ANGELO (FG)
43	Curia Arcivescovile di Manfredonia - Vieste- S. Giovanni Rotondo	Manfredonia-v.Campanile,66	MUSEO DIOCESANO DELLA TRANSUMANZA-XENOS:DOMUS HOSPITALIS SANCTI LEONARDI	LOCALITA' S. LEONARDO - MANFREDONIA (FG)
44	Curia Arcivescovile di Manfredonia - Vieste- S. Giovanni Rotondo	Manfredonia-v.Campanile,66	MUSEO DIOCESANO	MANFREDONIA (FG)
46	Diocesi di Altamura	Altamura-Arco Duomo,1	MUSEO DIOCESANO	ALTAMURA (BA)
47	Comune di Casamassima	Casamassima-p.zza A. Moro,2	MUSEO DELLE CIVILTA' MEDITERRANEE-TERRA DEL SUD	CASAMASSIMA (BA)
48	Comune di Novoli	Novoli-p.zza A. Moro	MUSEO PINACOTECA COMUNALE DI ARTE CONTEMPORANEA	NOVOLI (LE)
49	Comune di Cassano delle Murge	Cassano delle Murge - P iazza Aldo Moro 10	MUSEO DEL TERRITORIO DI CASSANO E DELL'ALTA MURGIA	CASSANO DELLE MURGE (BA)

All. 1 – ISTANZE AMMISSIBILI

n° Arr. Plico	DENOMINAZIONE ENTE	INDIRIZZO	DENOMINAZIONE MUSEO	LOCALITA' MUSEO
50	Comune di Spinazzola	Spinazzola-p.zza C. Battisti	MUSEO CIVICO	SPINAZZOLA (BA)
51	Comune di Carovigno	Carovigno-v.G.Verdi,1	MUSEO BIOANTROPOLOGICO ED ARCHEOLOGICO - CASTELLO DENTICE DI FRASSO	CAROVIGNO (BR)
52	Comune di Polignano a Mare	Polignano a Mare-v.Rimembranze,13	FONDAZIONE PINO PASCALI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA	POLIGNANO A MARE (BA)
53	Comune di Francavilla Fontana	Francavilla Fontana-v.B.Forleo,1/d	MUSEO DEL PALAZZO IMPERIALI E DEL TERRITORIO	FRANCAVILLA FONTANA (BR)
54	Diocesi di Castellaneta	Castellaneta-v.Maria Immacolata,4	MUSEO DIOCESANO DI CASTELLANETA	CASTELLANETA (TA)
56	Comune di Ostuni	Ostuni-p.zza Libertà,67	CIVICO MUSEO DI CIVILTA' PRECLASSICHE DELLA MURGIA MERIDIONALE	OSTUNI (BR)
57	Comune di Putignano	Putignano-v.Roma,8	MUSEO CIVICO GUGLIELMO ROMANAZZI CARDUCCI - PRINCIPE DI SANTO MAURO	PUTIGNANO (BA)
59	Comune di Laterza	Laterza - Piazza Plebiscito,2	ISTITUZIONE ARCHIVIO, BIBLIOTECA, MUSEO CIVICO (A.B.M.C.) DI LATERZA	LATERZA (TA)
60	Comune di Ruvo di Puglia	Ruvo di Puglia-piazza Matteotti, 31	MUSEO COMUNALE CASA DELLA CULTURA	RUVO DI PUGLIA (BA)

All. 1 – ISTANZE AMMISSIBILI

n° Arr. Plico	DENOMINAZIONE ENTE	INDIRIZZO	DENOMINAZIONE MUSEO	LOCALITA' MUSEO
61	Arcidiocesi di Taranto	Taranto-l.go Arcivescovado,8	MUDI, MUSEO DIOCESANO DELL'ARTE SACRA DI TARANTO	TARANTO
62	Arcidiocesi Trani-Barletta-Bisceglie	Trani-v.Beltrani,9	SISTEMA MUSEALE MUSEO DIOCESANO - SEDE DI BISCEGLIE	BISCEGLIE (BT)
63	Comune di Bisceglie	Bisceglie-v.Trento,8	MUSEO CIVICO ED ARCHEOLOGICO "F.S. MAIELLARO"	BISCEGLIE (BT)
64	Comune di Nardò	Nardò-p.zza C.Battisti,2	MUSEO DEL MARE	NARDO' (LE)
67	Comune di Vernole	Vernole-p.zza V.Veneto	MUSEO CIVICO DELLE ARTI E DEI MESTIERI	PISIGNANO - FRAZIONE DI VERNOLE (LE)
68	Comune di Parabita	Parabita-v.L. Ferrari	MUSEO PINACOTECA	PARABITA (LE)
69	Comune di Calimera	Calimera-p.zza del Sole	MUSEO DI STORIA NATURALE DEL SALENTO	CALIMERA (LE)
70	Comune di Trani	Trani-v.Ten. Morrico,2	PALAZZO DELLE ARTI BELTRANI PINACOTECA SCARINGI	TRANI (BT)
71	Comune di Bovino	Bovino - Via Soldato A. Leggieri, 1	MUSEO DELLE ARMI E DELLA TRADIZIONE ARMIERA	BOVINO (FG)

All. 1 – ISTANZE AMMISSIBILI

n° Arr. Plico	DENOMINAZIONE ENTE	INDIRIZZO	DENOMINAZIONE MUSEO	LOCALITA' MUSEO
72	Comune di Conversano	Conversano-p.zza XX settembre,25	MUSECO, POLO MUSEALE DI CONVERSANO	CONVERSANO (BA)
73	Comune di Minervino di Lecce	Minervino di Lecce-v.Duca Abruzzi	MUSEO DIDATTICO DELLA PREISTORIA DEL SALENTO	MINERVINO DI LECCE
74	Parrocchia Basilica S.Martino Collegiata	Martina Franca-v.Masaniello,1	MUSEO DELLA BASILICA SAN MARTINO	MARTINA FRANCA (TA)
75	Comune di Noci	Noci-v.Sansonetti,15	MUSEO ARCHIVIO DI NOCI	NOCI (BA)
77	Monastero Benedet. della Chiesa S.Giov.	Lecce-v.Conte Accordo,4	MUSEO BENEDETTINO ARTE SACRA "ORA ET LABORA" DI LECCE	LECCE
78	Monastero S.Pietro d.Monache Bened.	Ostuni-contrada S.Maria d'Agnano	MUSEO DI ARTE SACRA "GIOVANNI PAOLO II"	MESAGNE (BR)
79	Comune di Alberobello	Alberobello-p.zza del Popolo,32	MUSEO DEL TERRITORIO "CASA PEZZOLLA"	ALBEROBELLO (BA)
80	Comune di Muro Leccese	Muro Leccese - Via Salentina, 126	MUSEO CIVICO DI BORGO TERRA (MUSEO DIFFUSO)	MURO LECCESE (LE)
81	Comune di Corigliano d'Otranto	Corigliano d'Otranto-v.Ferrovia,10	MAELAB, MUSEO DELLE ARTI ELETTRONICHE E LABORATORI MULTIMEDIALI	CORIGLIANO D'OTRANTO

All. 1 – ISTANZE AMMISSIBILI

n° Arr. Plico	DENOMINAZIONE ENTE	INDIRIZZO	DENOMINAZIONE MUSEO	LOCALITA' MUSEO
82	Comune di Cutrofiano	Cutrofiano-l.go Resistenza,1	MUSEO COMUNALE DELLA CERAMICA	CUTROFIANO (LE)
83	Diocesi di Nardò-Gallipoli	Nardò-p.zza Pio XI	MUSEO DIOCESANO-SEZ. DI GALLIPOLI	GALLIPOLI (LE)
89	Comune di Canosa di Puglia	Canosa di Puglia-p.zza Martiri XXIII Maggio, 15	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO "PALAZZO ILICETO"	CANOSA DI PUGLIA (BT)
90	Comune di Castelluccio Valmaggiore	Cast. Val.-p.zza Marconi,1	SISTEMA MUSEALE VALLE DEL CELONE	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (FG)
95	Comune di Neviano	Neviano-v.D.Alighieri,4	MUSEO DEL TERRITORIO DI NEVIANO	LOCALITA' TORRE NOVA - NEVIANO (LE)
97	Comune di Otranto	Otranto-v.Basilica,9	MUSEO CIVICO DELLA CITTA' DI OTRANTO "CARMELO BENE"	OTRANTO (LE)
98	Comune di Ceglie Messapica	Ceglie Messapica-v.E.De Nicola,2	MUSEO ARCHEOLOGICO DI ARTE CONTEMPORANEA/POLO MUSEALE DI CEGLIE MESSAPICA	CEGLIE MESSAPICA (BR)
99	Comune di Poggiardo	Poggiardo-v.A.Moro,1	SISTEMA MUSEALE DI VASTE-POGGIARDO	POGGIARDO (LE)
101	Comune di Martano	Martano - piazzetta Matteotti, 11	MUSEO ALL'APERTO DEL VILLAGGIO BIZANTINO E MEDIEVALE DI APIGLIANO	APIGLIANO (LE)

All. 1 – ISTANZE AMMISSIBILI

n° Arr. Plico	DENOMINAZIONE ENTE	INDIRIZZO	DENOMINAZIONE MUSEO	LOCALITA' MUSEO
103	Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie	Trani-v.Beltrani,9	MUSEO DIOCESANO SEDE DI TRANI	TRANI (BT)
104	Comune di Rutigliano	Rutigliano-v.Kennedy	MUSEO DEL FISCHIETTO IN TERRACOTTA "D. DIVELLA"	RUTIGLIANO (BA)
105	Curia Prov.le Frati Min.Puglia e Molise	Foggia-p.zza S.Pasquale,4	MUSEO MADONNA DELLA PIETA' DI LUCERA	LUCERA (FG)
106	Comune di Supersano	Supersano- piazza 4 Novembre	MUSEO DEL BOSCO	SUPERSANO (LE)
107	Parrocchia Maria SS. Assunta	S.Pietro in Lama-via Corineo, 9	MUSEO DELLA VALLE DELLA CUPA	S. PIETRO IN LAMA (LE)
108	Comune di Latiano	Latiano-v.C. Battisti,4	POLO MUSEALE CITTA'DI LATIANO	LATIANO (BR)
110	Ente Provincia S.Giuseppe Frati Minori	Lecce-v.Imperatore Adriano,79	MUSEO D'ARTE FRANCESCANA	LECCE
111	Comune di Faeto	Faeto-v.Cappella,1	MUSEO CIVICO DEL TERRITORIO	FAETO (FG)
112	Comune di Castro	Castro-v.di Mezzo	MUSEO CIVICO "PROF. ANTONIO LAZZARI"	CASTRO (LE)

All. 1 – ISTANZE AMMISSIBILI

n° Arr. Plico	DENOMINAZIONE ENTE	INDIRIZZO	DENOMINAZIONE MUSEO	LOCALITA' MUSEO
113	Comune di Ischitella	Ischitella - Via Otto Settembre, 18	MUSEO CIVICO "PIETRO GIANNONE"	ISCHITELLA (FG)
115	Prov.S.Michele Arc.Frati Min.Pug.Mol.	Foggia-p.zza S.Pasquale, 4	STORIA LITURGIA E DEVOZIONE SANTUARIO DI S. MATTEO	S. MARCO IN LAMIS (FG)
118	Comune di Lesina	Lesina-p.zza A. Moro, 1	MUSEO ETNOGRAFICO "CASA DEL PESCATORE"	LESINA (FG)
120	Comune di Cagnano Varano	Cagnano Varano-v. A. Moro, 1	MUSEO DEL TERRITORIO E DELLA CULTURA LAGUNARE	LOCALITA' BAGNO - CAGNANO VARANO (FG)
122	Arcidiocesi Trani-Barletta-Bisceglie	Trani-v.Beltrani, 9	MUSEO DIOCESANO SEDE DI CONVENTO S.ANTONIO BARLETTA	BARLETTA (BT)
125	Comune di S.Giovanni Rotondo	S.Giovanni R.-p.zza dei Martiri, 5	MUSEO DELL'ARTE DELLE TRADIZIONI POPOLARI "DOTT. MICHELE CAPUANO"	S. GIOVANNI ROTONDO (FG)
127	Comune di Pulsano	Pulsano-v.degli Orti,37	MUSEO CIVICO DI PULSANO	PULSANO (TA)
128	Comune di Ginosa	Ginosa-p.zza Marconi,1	MUSEO CIVICO DEL TERRITORIO "SANTA PARASCEVE"	GINOSA (TA)
131	Diocesi di Nardò-Gallipoli	Nardò-p.zza Pio XI,24	MUSEO DIOCESANO DI GALLIPOLI	GALLIPOLI (LE)

All. 1 – ISTANZE AMMISSIBILI

n° Arr. Plico	DENOMINAZIONE ENTE	INDIRIZZO	DENOMINAZIONE MUSEO	LOCALITA' MUSEO
132	Comune di Vieste		MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO	VIESTE (FG)
133	Comune di Molfetta	Molfetta-p.zza Giovene,4	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO DEL PULO	MOLFETTA (BA)
136	Comune di Galatina	Galatina-v.Umberto I, 40	MUSEO CIVICO PIETRO CAVOTI	GALATINA (LE)
137	Cattedrale S.Maria Assunta	Ugento-p.zza S.Vincenzo	MUSEO DIOCESANO DI UGENTO-S. MARIA DI LEUCA	UGENTO (LE)
138	Comune di Castrignano del Capo	Castrignano del Capo_piazza Caduti di Nassiria	MUSEO CIVICO DEL CORALLO BIANCO	MARINA DI LEUCA (LE)
139	Provincia Lecce S.Pasquale Frati Minori	Lecce-v.Imperatore Adriano,79	MUSEO MISSIONARIO CINESE E DI STORIA NATURALE	SAVA (LE)
140	Comune di Ugento	Ugento-p.zza Adolfo Colosso,1	MUSEO CIVICO DELLA CITTA' DI UGENTO	UGENTO (LE)
142	Comune di Barletta	Barletta-c.so V. Emanuele,94	MUSEO CIVICO BARLETTA	BARLETTA (BT)
144	Comune di Carpignano Salentino	Carpignano Salentino-p.zza Duca d'Aosta, 1	MUSEO "PALAZZO DUCALE GHEZZI"	CARPIGNANO SALENTINO (LE)

All.2– ISTANZE NON AMMISSIBILI

n° Arr. Plico	DENOMINAZIONE ENTE	INDIRIZZO	DENOMINAZIONE MUSEO	LOCALITA' MUSEO	MOTIVAZIONE
6	Comune di Bari	Bari - Corso Vittorio Emanuele II, 84	MUSEO CIVICO DI BARI	BARI	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - L'ISTANZA DI PARTECIPAZIONE NON E' SOTTOSCRITTA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE PROPONENTE. - IL PROGETTO NON PRESENTA CARATTERE DI ESECUTIVITA'. - MANCATA ALLEGAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIO DI DURATA DECENNALE.
10	Arcidiocesi di Bari-Bitonto	Bari-largo S. Sabino,7	MUSEO DIOCESANO DELL'ARCIDIOCSI DI BARI-BITONTO	BITONTO (BA)	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - IL PROGETTO NON PRESENTA CARATTERE DI ESECUTIVITA'.
13	Arcidiocesi di Otranto	Otranto-p.zza Basilica,1	MUSEO DIOCESANO PALAZZO LOPEZ	OTRANTO (LE)	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - IL PROGETTO NON PRESENTA CARATTERE DI ESECUTIVITA'.
14	Arcidiocesi di Bari-Bitonto	Bari-largo S.Sabino	MUSEO DIOCESANO DI BARI	BARI	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - IL PROGETTO NON PRESENTA CARATTERE DI ESECUTIVITA'.
19	Concattedrale - Basilica di S. Sabino	Canosa - p.zza S.Sabino	MUSEO ECCLESIASTICO DELLA CONCATTEDRALE DI SAN SABINO A CANOSA DI PUGLIA	CANOSA (BT)	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - IL PROGETTO NON PRESENTA CARATTERE DI ESECUTIVITA'.
20	Arcidiocesi di Foggia- Bovino	Foggia-v.Oberdan,13	MUSEO DIOCESANO SEZ DI FOGGIA E SEZ. DI BOVINO	BOVINO (FG)	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - L'ISTANZA DI PARTECIPAZIONE NON E' FIRMATA DAL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE PROPONENTE. - IL PROGETTO NON PRESENTA CARATTERE DI ESECUTIVITA'.

All.2– ISTANZE NON AMMISSIBILI

n° Arr. Plico	DENOMINAZIONE ENTE	INDIRIZZO	DENOMINAZIONE MUSEO	LOCALITA' MUSEO	MOTIVAZIONE
22	Diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi	Molfetta-p.zza Giovene,4	MUSEO DIOCESANO MOLFETTA	MOLFETTA (BA)	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - IL PROGETTO NON PRESENTA CARATTERE DI ESECUTIVITA'.
23	Ente Museo Nicolaiano	Bari-strada Vanese,1	MUSEO NICOLAIANO	BARI	VIOLAZIONE COMBINATO DISPOSTO ART. 3 E ART. 7 DEL BANDO: - IL SOGGETTO PROPONENTE NON RIENTRA TRA QUELLI PREVISTI DAL BANDO. - IL PROGETTO NON PRESENTA CARATTERE DI ESECUTIVITA'. - MANCATA ALLEGAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE ECONOMICO/FINANZIARIO DI DURATA DECENNALE.
26	A.S.P. Romanelli	Monopoli-v.Vaseo,4	MUSEO D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA - ROMANELLI PALMIERI	MONOPOLI (BA)	VIOLAZIONE COMBINATO DISPOSTO ART. 3 E ART. 7 DEL BANDO: - IL SOGGETTO PROPONENTE NON RIENTRA TRA QUELLI PREVISTI DAL BANDO.
37	Comune di Torre S.Susanna	Torre S.Susanna - Via Risorgimento, 36	MUTAT, MUSEO TATTILE DEI PAESAGGI STORICI	TORRE SANTA SUSANNA (BR)	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - MANCATA ALLEGAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIO DI DURATA DECENNALE.
38	Comune di Adelfia	Adelfia -	MUSEO CONTE SABINI	ADELFIA(BA)	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - IL PROGETTO NON PRESENTA CARATTERE DI ESECUTIVITA'.
42	Curia Arcivescovile di Manfredonia - Vieste- S. Giovanni Rotondo	Manfredonia-v.Campanile,66	PINACOTECA DIOCESANA	MANFREDONIA (FG)	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - IL PROGETTO NON PRESENTA CARATTERE DI ESECUTIVITA'.

All.2– ISTANZE NON AMMISSIBILI

n° Arr. Plico	DENOMINAZIONE ENTE	INDIRIZZO	DENOMINAZIONE MUSEO	LOCALITA' MUSEO	MOTIVAZIONE
45	A.B.M.C. di Altamura	Altamura-v.Zanardelli,30	INSEDIAMENTO RUPESTRE DI S. MICHELE DELLE GROTTE	ALTAMURA (BA)	VIOLAZIONE COMBINATO DISPOSTO ART. 3 E ART. 7 DEL BANDO: - IL SOGGETTO PROPONENTE NON RIENTRA TRA QUELLI PREVISTI DAL BANDO. - MANCATA ALLEGAZIONE DELLA PIANTA ORGANICA DALLA QUALE RISULTI LA PREVISIONE DELLA FIGURA DEL DIRETTORE/DIRIGENTE.
55	Diocesi di Lucera-Troia	Lucera-p.zza Duomo,13	MED MUSEO ECCLESIASTICO DIOCESANO SEZ. DI BICCARI	BICCARI (FG)	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - NEL PIANO DI GESTIONE ECONOMICO/FINANZIARIO NON E' PRESENTE' LA PREVISIONE DI DURATA DECENNALE.
58	Diocesi di Conversano-Monopoli	Conversano-v.S.Benedetto,1	MUSEO DIOCESANO CONVERSANO-MONOPOLI	CONVERSANO (BA)	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - MANCATA ALLEGAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIO DI DURATA DECENNALE.
65	Comune di S.Ferdinando di Puglia	S.Ferdinando di Puglia-v.Isonzo	MUSEO CIVICO "Adamo Riontino" - MUSEO ARCHEOLOGICO DELLA VALLE DELL'OFANTO	S. FERDINANDO DI PUGLIA	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - IL PROGETTO NON PRESENTA CARATTERE DI ESECUTIVITA'.
66	Comune di Mesagne	Mesagne-v.Roma,2	MUSEO DEL TERRITORIO "UGO GRANAFEI"	MESAGNE (BR)	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - IL PROGETTO NON PRESENTA CARATTERE DI ESECUTIVITA'.
76	Comune di Monopoli	Monopoli-v.Garibaldi,6	MUSEO DEL MARE	MONOPOLI (BA)	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - MANCATA ALLEGAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL MUSEO. - IL PROGETTO NON PRESENTA CARATTERE DI ESECUTIVITA'.
84	Diocesi di S.Severo	S.Severo-v.Soccorso,38	MUSEO DIOCESANO DI SAN SEVERO	SAN SEVERO (FG)	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - IL PROGETTO NON PRESENTA CARATTERE DI ESECUTIVITA'.

All.2– ISTANZE NON AMMISSIBILI

n° Arr. Plico	DENOMINAZIONE ENTE	INDIRIZZO	DENOMINAZIONE MUSEO	LOCALITA' MUSEO	MOTIVAZIONE
85	Conventi Santuari S.Giuseppe da Copertino e S. Maria della Grottella	Copertino-v.Piave, 8	SISTEMA MUSEALE S. MARIA DELLA GROTTELLA	COPERTINO (LE)	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - IL PROGETTO NON PRESENTA CARATTERE DI ESECUTIVITA'.
86	Arcidiocesi di Foggia - Bovino	Foggia-v.Oberdan,13	MUSEO DIOCESANO DI BOVINO	BOVINO (FG)	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - IL PROGETTO NON PRESENTA CARATTERE DI ESECUTIVITA'.
87	Comune Margherita di Savoia	Margherita di Savoia-v.le Duca Abruzzi	MUSEO ARCHEOLOGICO E DEL MARE	MARGHERITA DI SAVOIA (BT)	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - ISTANZA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE DEL 26/03/2012.
88	Diocesi Nardò - Gallipoli	Nardò-p.zza Pio XI	MUSEO DIOCESANO - SEZ. DI NARDO'	NARDO' (LE)	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - IL PROGETTO NON PRESENTA CARATTERE DI ESECUTIVITA'.
91	Diocesi di Lucera-Troia	Lucera-p.zza Duomo,13	MED MUSEO ECCLESIASTICO DIOCESANO	ORSARA DI PUGLIA (FG)	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - NEL PIANO DI GESTIONE ECONOMICO/FINANZIARIO NON E' PRESENTE LA PREVISIONE DI DURATA DECENNALE.
92	Diocesi di Lucera-Troia	Lucera-p.zza Duomo,13	MED MUSEO ECCLESIASTICO DIOCESANO - SEZ. DI LUCERA	LUCERA (FG)	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - IL PROGETTO NON PRESENTA CARATTERE DI ESECUTIVITA'. - MANCATA ALLEGAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIO DI DURATA DECENNALE.
93	Diocesi di Lucera-Troia	Lucera-p.zza Duomo,13	MED MUSEO ECCLESIASTICO DIOCESANO - SEZ. DI TROIA	TROIA (FG)	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - MANCATA ALLEGAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIO DI DURATA DECENNALE.

All.2– ISTANZE NON AMMISSIBILI

n° Arr. Plico	DENOMINAZIONE ENTE	INDIRIZZO	DENOMINAZIONE MUSEO	LOCALITA' MUSEO	MOTIVAZIONE
94	Comune di Taranto	Taranto - Piazza Castello, 1	MUSEO ETNOGRAFICO "ALFREDO MAIORANO"	TARANTO	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - MANCATA ALLEGAZIONE DELLO STATUTO/REGOLAMENTO DEL MUSEO. - MANCATA ALLEGAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO. - MANCATA ALLEGAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIO DI DURATA DECENNALE.
96	Casa dell'Ordine Religioso dei Chierici regolari poveri della Madre di Dio delle Scuole Pie	Campi Salentina, Via Pirtotta, 2	MUSEO POMPILIANO	CAMPI SALENTINA (LE)	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - IL PROGETTO NON PRESENTA CARATTERE DI ESECUTIVITA'.
100	Comune di Trinitapoli	Trinitapoli-p.zza Umberto,1	CENTRO DI ECCELLENZA DELL'IPOGEISMO-POLO MUSEALE URBANO	TRINITAPOLI (BT)	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - IL PROGETTO NON PRESENTA CARATTERE DI ESECUTIVITA'.
102	Provincia di Lecce	Lecce-v.Umberto I°,13	MUSEO DEL COMPLESSO S. MARIA DI CERRATE	LOCALITA' CERRATE (LE)	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - IL PROGETTO NON PRESENTA CARATTERE DI ESECUTIVITA'.
109	Comune di Biccari	Biccari-p.zza Municipio,1	MUSEO ETNOGRAFICO	BICCARI (FG)	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - MANCATA ALLEGAZIONE DELLO STATUTO/REGOLAMENTO DEL MUSEO. - MANCATA ALLEGAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIO DI DURATA DECENNALE.
114	Provincia di Foggia	Foggia-P.ZZA XX Settembre, 20	SISTEMA MUSEALE PROVINCIALE DI FOGGIA	FOGGIA	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - L'ISTANZA DI PARTECIAPAZIONE NON E' FIRMATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE PROPONENTE. - IL PROGETTO NON PRESENTA CARATTERE DI ESECUTIVITA'.

All.2– ISTANZE NON AMMISSIBILI

n° Arr. Plico	DENOMINAZIONE ENTE	INDIRIZZO	DENOMINAZIONE MUSEO	LOCALITA' MUSEO	MOTIVAZIONE
116	Comune di Apricena	Apricena - Corso Gen. Torelli, 59	MUSEO CIVICO-MEDIATECA FEDERICIANA	APRICENA (FG)	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - L'ISTANZA DI PARTECIAPAZIONE NON E' FIRMATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE PROPONENTE.
117	Comune di Carpino	Carpino - Via Mazzini	MACP, MUSEO DELLE ARTI E DELLE CULTURE POPOLARI	CARPINO (FG)	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - IL PROGETTO NON PRESENTA CARATTERE DI ESECUTIVITA'.
119	Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie	Trani-v.Beltrani, 9	MUSEO DIOCESANO SEZIONE CATTEDRALE DI BARLETTA	BARLETTA (BT)	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - NEL PIANO DI GESTIONE ECONOMICO/FINANZIARIO NON E' PRESENTE LA PREVISIONE DI DURATA DECENNALE.
121	Comune di Lucera	Lucera-c.so Garibaldi, 74	MUSEO CIVICO "GIUSEPPE FIORELLI"	LUCERA (FG)	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - IL PROGETTO NON PRESENTA CARATTERE DI ESECUTIVITA'.
123	Parrocchia S.Nicola di Patara	Cisternino-p.zza Garibaldi	MUSEO E PERCORSO ARCHEOLOGICO "DAL BUIO ALLA LUCE" DELLA CHIESA DI SAN NICOLA A CISTERNINO	CISTERNINO	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - IL PROGETTO NON PRESENTA CARATTERE DI ESECUTIVITA'.
124	Arcidiocesi di Lecce	Lecce-p.zza Duomo, 11	MUSEO D'ARTE SACRA - DIOCESI DI LECCE	LECCE	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - IL PROGETTO NON PRESENTA CARATTERE DI ESECUTIVITA'.
126	Comune di Mattinata	Mattinata-c.so Matino,68	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO DI MATTINATA	MATTINATA(FG)	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - MANCATA ALLEGAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE ECONOMICO/FINANZIARIO DI DURATA DECENNALE.
129	Arcidiocesi di Manfredonia-Vieste-S. Giovanni Rotondo	Manfredonia-v.Campanile,66	MUSEO DELL'ABBAZIA DI S. MARIA DI PULSANO	PULSANO (TA)	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - IL PROGETTO NON PRESENTA CARATTERE DI ESECUTIVITA'.

All.2– ISTANZE NON AMMISSIBILI

n° Arr. Plico	DENOMINAZIONE ENTE	INDIRIZZO	DENOMINAZIONE MUSEO	LOCALITA' MUSEO	MOTIVAZIONE
130	Provincia di Brindisi	Brindisi-v.De Leo,3	MUSEO PROVICIALE "F. RIBEZZO"	BRINDISI	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - IL PROGETTO NON PRESENTA CARATTERE DI ESECUTIVITA'. - MANCATA ALLEGAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE ECONOMICO/FINANZIARIO DI DURATA DECENNALE.
134	Arcidiocesi Trani-Barletta-Bisceglie	Trani-v.Beltrani,9	MUSEO DIOCESANO SEDE DI SANTO SEPOLCRO BARLETTA	BARLETTA (BT)	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - NEL PIANO DI GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIO NON E' PRESENTE LA PREVISIONE DI DURATA DECENNALE.
135	Comune di Arnesano	Arnesano - Via De Amicis , 20	ECO MUSEO DELLA STORIA E DELLE TRADIZIONI LOCALI	ARNESANO (LE)	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - IL PROGETTO ESECUTIVO NON PRESENTA CARATTERE DI ESECUTIVITA'.
141	Comune di Massafra	Massafra - Via Nicola Lazzaro, 3	MUSEO STORICO ARCHEOLOGICO DELLA CIVILTA' DELL'OLIO E DEL VINO	MASSAFRA (TA)	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - IL PROGETTO ESECUTIVO NON PRESENTA CARATTERE DI ESECUTIVITA'. - NEL PIANO DI GESTIONE NON E' PRESENTE LA PREVISIONE DI DURATA DECENNALE.
143	Comune di Botrugno	Botrugno-P.zza Indipendenza, 4	EUB, ECOMUSEO URBANO POLI MUSEALI: PALAZZO MARCHESALE E SANTO SOLOMO	BOTRUGNO (LE)	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - IL PROGETTO ESECUTIVO NON PRESENTA CARATTERE DI ESECUTIVITA'.
145	Comune di Patù	Patù-v.Romano	MUSEO Archeologico Didattico del Salento "PALAZZO ROMANO"	PATU' (LE)	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - IL PROGETTO ESECUTIVO NON PRESENTA CARATTERE DI ESECUTIVITA'.
146	Comune di Giuggianello	Giuggianello-p.zza degli Eroi,13	MUSEO CIVICO	GIUGGIANELLO (LE)	VIOLAZIONE ART. 7 DEL BANDO: - IL PROGETTO ESECUTIVO NON PRESENTA CARATTERE DI ESECUTIVITA'.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CONTROLLI 17 luglio 2012, n. 23

Indizione di procedura aperta per l'affidamento del servizio "Piano di adeguamento ai requisiti per la certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli IRCCS pubblici ai sensi dell'art. 11 del Patto per la Salute 2010-2012 di cui all'intesa CSR del 03/12/09 e L.R. n. 2/2011". Codice C.I.G.: 1° lotto 44306228EE 2° lotto 4430671160 3° lotto 4430701A1F 4° lotto 443073455C. Approvazione del bando di gara ed impegno della spesa presunta.

Il giorno 17/07/2012, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Controlli e Certificazione Aziende Sanitarie, dal quale riceve la seguente relazione:

VISTI:
- Il D.lgs. n. 163/2006;
- Il D.P.R. n. 207/2010;
- La L. n. 68/1999, art. 17;
- Il D.P,R. n. 445/2000;
- Il Digs. n. 165/01 e, in particolare gli artt. 4 e 16;
- Il D.lgs. n. 81/2008 e, in particolare, l'art. 26, comma 6;
- La L.R. n. 7/97 e, in particolare, gli art. 4 e 5;
- La L. n. 69/2009, art. 32, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Il D.lgs. 196/03, art. 18, "Codice in materia di protezione dei dati personali", in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTE altresì:
- La legge n. 123/2007;
- La D.G.R. n. 3261/1998;
- La Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici n. 3 del 5 marzo 2008;
- Il D.L. n. 95/2012;

PREMESSO che:
- con DGR n. 1060 del 30/05/2012 avente per oggetto "Piano di adeguamento ai requisiti per la certificazione dei bilanci delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli IRCCS pubblici ai sensi dell'art. 11 del patto per la Salute 2010/2012 di cui all'intesa CSR del 03/12/09 e L.R. n. 2/11" si stabiliva, fra l'altro, di demandare al Dirigente del Servizio Controlli le attività inerenti alla definizione ed all'implementazione di idonea procedura per l'affidamento del servizio di affiancamento agli Enti Pubblici del S.S.R finalizzato alla certificabilità dei bilanci;
- con la stessa DGR si stabilivano una serie di indirizzi inerenti l'attuazione della procedura di gara e, in particolare, si stabiliva di porre in essere una procedura aperta ai sensi dell'art. 3, comma 37, D.lgs. 163/2006, suddivisa in quattro lotti, individuando altresì i requisiti di partecipazione e di ammissibilità alla gara;
- sempre con DGR n. 1060 del 30/05/2012 il Dirigente del Servizio Controlli è stato autorizzato ad effettuare impegni e pagamenti, entro l'ammontare definito pari a complessivi Euro 2.400.000,00, a valere sul capitolo 741090, UPB 5.8.1;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di attivare le procedure necessarie per garantire l'erogazione del servizio di cui all'oggetto per la durata di due anni;

CONSIDERATO che trattasi di un percorso di affiancamento, a coordinamento regionale, finalizzato alla certificazione dei bilanci degli Enti del S.S.R., le cui attività, stabilite nella stessa DGR, intendono definire una regolamentazione dell'applicazione delle norme contabili ed un sistema di procedure amministrativo-contabili che pongano i suddetti Enti, nella condizione, in ogni momento, di sottoporsi con esito positivo alle verifiche ed alle revisioni contabili future;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 26, comma 3, della Legge n. 488/1999, le amministrazioni pubbliche che non abbiano aderito alle convenzioni Consip di cui al comma 1 dell'articolo citato, ed intendano espletare autonome procedure di gara per

l'acquisto di beni/servizi comparabili con quelli oggetto delle predette convenzioni, sono tenute ad utilizzarne i relativi parametri di prezzo e qualità;

RILEVATO altresì che ai sensi del comma 3, dell'art. 1 del D.L. 95/2012, le Amministrazioni Pubbliche possono procedere allo svolgimento di autonome procedure di gara in assenza di apposite convenzioni aventi ad oggetto servizi compatibili con quelli oggetto di gara;

DATO ATTO altresì che i servizi in oggetto della presente procedura di gara non rientrano fra quelli previsti dal comma 7, art. 1 del già citato D.L. 95/2012;

DATO ATTO che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della legge n. 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;

RITENUTO di dover procedere, ai sensi dell'art. 3, comma 37, e dell'art. 55 del D.Igs. n. 163/2006 all'espletamento di una gara mediante procedura aperta, precisando che l'aggiudicazione avverrà, ai sensi dell'art. 81, commi 1 e 2, e dell'art. 83 del suddetto D.lgs. a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

RIBADITO che:
- il contratto verrà stipulato in forma pubblica amministrativa;
- le clausole negoziali essenziali sono contenute nel disciplinare e nel capitolato speciale di appalto che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- la scelta del contraente verrà effettuata mediante ricorso alla procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'ad 83 del D.lgs. n. 163/2006;

CONSIDERATO che l'approvvigionamento di cui al presente provvedimento è finanziato nello specifico sul capitolo 741090, UPB 5.8.1.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001
- bilancio autonomo
- esercizio finanziario 2012
- UPB di spesa 5.8.1
- capitolo di spesa 741090
- competenza anno 2012
- somma da impegnare euro 2.400.000,00
- codice SIOPE 1364

dichiarazioni e/o attestazioni:
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- la somma che si impegna è stata autorizzata con DGR n. 1060 del 30/05/2012;

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio Controlli
A. Mario Lerario

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per quanto in narrativa che quivi si intende integralmente riportato:

1. di indire, per le motivazioni espresse in premessa, una gara mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 3, comma 37 e dell'art. 55 del D.lgs. n. 163/2006 per l'affidamento del servizio "Piano di adeguamento ai requisiti per la certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli IRCCS pubblici ai sensi dell'art. 11 del Patto per la Salute 2010-2012 di cui all'intesa CSR del 03/12/09 e L.R. n. 2/2011", per la durata di anni due;

2. di utilizzare quale criterio di aggiudicazione

l'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. n. 163/2006;

3. di approvare il bando, il disciplinare, il capitolato speciale d'appalto nonché tutti gli allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, contenenti le condizioni e le clausole del contratto che verrà stipulato con la ditta aggiudicataria;

4. di fissare il termine per la ricezione delle offerte in 60 giorni ai sensi dell'art. 70, comma 2, del D.lgs. n. 163/2006;

5. di porre a base d'asta della presente procedura di approvvigionamento l'importo di euro 1.983.468,00 (oltre Iva 21%);

6. di quantificare in euro 495.867,00 (oltre Iva 21%) l'importo del servizio per ciascun dei quattro lotti e per tutta la durata contrattuale;

7. di impegnare la somma complessiva di Euro 2.400.000,00 sul cap. 741090, U.P.B 5.8.1;

8. di stabilire che il contratto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa;

9. di disporre che l'estratto del bando di gara venga pubblicato, oltre che sul sito internet della Regione Puglia, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale, nonché, per un giorno, sui seguenti quotidiani:
   a. Il Sole 24 Ore
   b. Italia Oggi
   c. La Gazzetta del Mezzogiorno
   d. Il Corriere del Mezzogiorno

10. di riservare all'Amministrazione la facoltà di aggiudicare il servizio anche in presenza di una sola offerta valida;

11. di autorizzare sin d'ora il ricorso alla procedura negoziata nel caso in cui la presente gara non dia esito positivo, ai sensi dell'art. 57, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 163/2006;

12. di dare atto che con successiva determinazione dirigenziale si procederà all'impegno di spesa per l'importo da versare all'AVCP nonché per gli importi necessari per la pubblicazione del bando;

13. che il presente provvedimento:
   a. diventa esecutivo con l'apposizione del visto contabile da parte del Servizio Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la regolarità;
   b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   c. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Bilancio e all'Assessore alle Politiche per la Salute;
   d. il presente atto, composto da n° 5 facciate più 10 allegati, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Controlli
A. Mario Lerario

Il Dirigente dell'Ufficio
Controlli e Certificazione Az. Sanitarie
Nicola Paladino

DISCIPLINARE PER L'AFFIDAMENTO IN APPALTO
DEL PIANO DI ADEGUAMENTO AI REQUISITI PER LA CERTIFICAZIONE DEI BILANCI DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI, DELLE AZIENDE OSPEDALIERE UNIVERSITARIE E DEGLI IRCCS PUBBLICI AI SENSI DELL'ART. 11 DEL PATTO PER LA SALUTE 2010-2012, INTESA CSR DEL 03/12/2009

Art. 1 – Indizione della gara

La Regione Puglia, Area Finanza e Controlli, Servizio Controlli (di seguito l'Amministrazione) - con sede in Bari, in via Caduti di tutte le Guerre n. 15 – giusta Determinazione a contrarre approvata con DD n. _____ bandisce una gara nella forma della procedura aperta ai sensi dell'art. 3, comma 37, e dell'art. 55, comma 5, del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

La gara verrà espletata, nell'osservanza delle norme contenute nel citato decreto D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii, nonché delle disposizioni contenute nel bando integrale di gara e nel capitolato speciale, per l'affidamento in appalto del Piano di adeguamento ai requisiti per la certificazione dei bilanci delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere Universitarie e degli IRCCS pubblici.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere la gara o di non addivenire all'individuazione della ditta migliore offerente del servizio sia nel caso in cui venga meno l'interesse pubblico sia nel caso in cui nessuna delle offerte risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto ai sensi dell'art. 81, comma 3, del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

In considerazione della natura del servizio oggetto della presente gara, non sussiste, ai sensidell'art. 26, comma 3 bis del D.lgs. 81/2008, così come modificato dall'art. 16 del D.lgs. n. 106/2009, l'obbligo di procedere alla predisposizione del DUVRI. Resta, invece, inteso che:

- qualora l'Amministrazione, d'intesa con i responsabili della sicurezza degli Enti del S.S.R., prima dell'avvio del servizio o durante lo svolgimento dellostesso, ritenga che, con specifico riferimento ai luoghi in cui si svolgeranno le diverse prestazioni, possano sussistere rischi da interferenza, la stessaprocederà alla redazione del DUVRI che,sottoscritto per accettazione dall'Appaltatore, integrerà il contratto;
- le ditte concorrenti dovranno indicare in sede di offerta la stima dei costi del lavoro e della sicurezza connessi con la loro specifica attività ai sensi dell'art. 86, comma 3 bis e dell'art. 87, comma 4 del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

Art. 2 – Modalità di trasmissione offerta ed invio della documentazione

Per la partecipazione alla gara le ditte concorrenti dovranno inviare un unico plico per Lotto avente le seguenti caratteristiche:

- Il plico deve recare all'esterno il mittente e l'indirizzo dello stesso, unitamente all'indicazione della Posta Elettronica Certificata, l'oggetto della gara "Procedura aperta per l'affidamento in appalto

del piano di adeguamento ai requisiti per la certificazione dei bilanci delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere Universitarie e degli IRCCS pubblici"nonché l'indicazione del Lotto per il quale si intende concorrere;

- Il plico dovrà essere sigillato con sistemi idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni e controfirmato sui lembi di chiusura;
- Il plico dovrà contenere al proprio interno,a pena di esclusione dalla gara, le seguenti buste, recanti l'indicazione del mittente:
  - **Busta n. 1** recante l'indicazione "DOCUMENTI DI PARTECIPAZIONE - Lotto n. ___" (vedi art. 6)
  - **Busta n. 2** recante l'indicazione "OFFERTA TECNICA - Lotto n. ___" (vedi art. 7)
  - **Busta n. 3** recante l'indicazione "OFFERTA ECONOMICA - Lotto n. __" (vedi art.8)
  - **Busta n. 4** recante l'indicazione "GIUSTIFICAZIONI - Lotto n. __" (vedi art. 9)

  Le busten. 1, n. 2, n. 3 e n. 4dovranno essere regolarmentesigillate e controfirmate sui lembi di chiusura.

Qualora la stessaditta concorrente intenda concorrere per più lotti dovrà trasmettere la documentazione in tanti plichi distinti e separati quanti sono i lotti a cui intente partecipare.

Il plico andrà indirizzato a:

Servizio Controlli, Area Finanza e Controlli

REGIONE PUGLIA

Via Caduti di tutte le guerre, 15

70126 BARI

Il plico dovrà pervenireall'Ufficio Protocollo del Servizio Controlli - in via Caduti di tutte le guerre, n. 15, piano terra, - a mezzo raccomandata A.R. tramite Servizio postale di Stato omediante agenzie di recapito autorizzate o consegnato a mano,pena esclusione dalla gara, **_____.**

Fa fede la data ed ora di ricezione dell'Ufficio Protocollo. Il recapito tempestivo del plico è ad esclusivo rischio del mittente.

Art. 3 – Importo dell'appalto

L'importo biennale omnicomprensivo lordo posto a base d'asta, pari ad € 1.983.468,00, è suddiviso così come segue:

- Lotto n. 1 - ASL Bari, ASL BT, Gestione Sanitaria Accentrata Regionale: € 495.867,00 oltre Iva;
- Lotto n. 2 - ASL Taranto, AOU Policlinico Bari, IRCCS De Bellis€ 495.867,00 oltre Iva;
- Lotto n. 3 - ASL Foggia, IRCCS Giovanni Paolo II, AOU Riuniti Foggia: € 495.867,00 oltre Iva;
- Lotto n. 4 - ASL Brindisi, ASL Lecce: € 495.867,00 oltre Iva.

Tali importi devono ritenersi comprensivi del rimborso spese per trasporto, vitto, alloggiodelle unità operative impiegate e di ogni altro onere sostenuto dalla ditta aggiudicataria.

Art. 4– Durata dell'appalto

L'appalto ha durata di 24 mesi decorrenti dalla sottoscrizione del contratto fino al completo adempimento di tutte le prestazioni di cui all'art. 2 del Capitolato Speciale di Appalto, con inizio presunto a Novembre2012.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'affidamento di servizi complementari a quello oggetto del presente appalto nei limiti e alle condizioni previste dall'art. 57, c. 5, lettera a) del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

Art. 5 – Ammissibilità alla partecipazione alla gara

Alla gara sono ammessi a presentare offerta i soggetti di cui all'art. 34 del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI DI CARATTERE GENERALE

1) iscrizione all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob ai sensi dell'art. 161 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58(T.U.F.) e dell'art. 43, comma 1, lettera i), del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
2) iscrizione nei registri della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura o altro registroufficiale per le ditte concorrenti stabilite in un paese diverso dall'Italia, ai sensi dell'Allegato XI.A al D.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;
3) assenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 38, comma 1, del D.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. Inparticolare, le cause di esclusione che devono risultare assenti sono le seguenti:

   a) stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

   b) presenza nel concorrente di soggetti nei cui confronti sussiste la pendenza di procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge n. 1423 del 1956 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge n. 575 del 1965; l'assenza delle misure di prevenzione o delle cause ostative di cui alla presente lettera b), deve riguardare tutte le persone fisiche componenti il concorrente che siano titolari di responsabilità legale, di poteri contrattuali, o di direzione tecnica, come segue:

   - il titolare o il direttore tecnico se si tratta di impresa individuale;
   - i soci o il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
   - i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice;
   - gli amministratori muniti di potere di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

c) presenza nel concorrente di soggetti nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; resta salva l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale; l'assenza delle cause di esclusione di cui alla presente lettera c) (sentenze di condanna passata in giudicato, decreti penali irrevocabili e sentenze di applicazione della pena su richiesta), devono riguardare tutte le persone fisiche componenti il concorrente che sianotitolari di responsabilità legale, di poteri contrattuali, o di direzione tecnica, come segue:

- il titolare o il direttore tecnico se si tratta di impresa individuale;
- i soci o il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
- i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice;
- gli amministratori muniti di potere di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

Le dichiarazioni relative all'assenza delle cause di esclusione di cui alla presente lettera c), (sentenze di condanna passata in giudicato, decreti penali irrevocabili e sentenze di applicazione della pena su richiesta), devono riguardare anche i soggetti sopraelencati che siano cessati dalla carica nell'anno antecedente la data della presente lettera di invito; pertanto le ditte concorrenti devonodichiarare:

c.1) se vi siano o non vi siano soggetti titolari di responsabilità legale, di poteri contrattuali, o di direzione tecnica o soci, cessati dalla carica nell'anno antecedente la data della presente lettera di invito;

c.2) qualora vi siano tali soggetti, l'assenza delle cause di esclusione oppure l'indicazionedelle sentenze passate in giudicato, i decreti penali irrevocabili e le sentenze di applicazionedella pena su richiesta, in capo a tali soggetti cessati;

c.3) qualora vi siano soggetti nelle condizioni di cui al precedente punto c.2), per i qualisussistano cause di esclusione, dimostrazione di aver adottato atti o misure di completadissociazione della condotta penalmente sanzionata del soggetto cessato.

L'esclusione e il divieto non operano quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

d) violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge n. 55 del 1990; l'esclusione ha la durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

e) violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

f) grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltanteche bandisce la gara, o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attivitàprofessionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delleimposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h) iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. peraver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizionirilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti);

i) violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali eassistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

l) mancata ottemperanza agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (diritto al lavoro deidisabili); a tale scopo, ai sensi dell'articolo 17 della predetta legge n. 68 del 1999, deve esseredichiarato il numero dei dipendenti e, se questi sono superiori a 15, deve essere dichiaratal'avvenuta ottemperanza alle norme di cui alla stessa legge;

m) sussistenza di una sanzione di interdizione di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decretolegislativo n. 231 del 2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblicaamministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, deldecreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n.248;

n) con riferimento a tutte le persone fisiche componenti il concorrente come segue:

- il titolare o il direttore tecnico se si tratta di impresa individuale;
- i soci o il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
- i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice;
- gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico e il socio unico,ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altrotipo di società o consorzio,mancata denuncia pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 delcodice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152,convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, dei fatti all'autorità giudiziaria,salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981,n. 689. La circostanza deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a

giudizioformulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente la data del bando e deve esserecomunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dalprocuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura lapubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

o) rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione dicontrollo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;

REQUISITI DI ORDINE SPECIALE: CAPACITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Leditteconcorrenti per partecipare alla gara devono:

1) possedere un fatturato globale d'impresa al netto dell'Iva realizzato nell'ultimo triennio 2009-2011, o nel periodo di attività qualora inferiore a 3 anni, che non dovrà essere inferiore al doppio dell'importo totale a base di gara (intendendosi tale l'importo del singolo lotto a cui la ditta partecipa).
2) possedere un fatturato specifico al netto dell'Iva realizzato nell'ultimo quinquennio 2007-2011, o nel periodo di attività qualora inferiore a 5 anni, per attività di supporto amministrativo-contabile similari a quelle del presente appalto presso Enti pubblici, che non dovrà essere inferiore all'importo totale a base di gara (intendendosi tale l'importo del singolo lotto a cui la ditta partecipa).
3) possedere piena solidità economica e finanziaria da dimostrare mediante presentazione di almeno due attestati all'uopo rilasciati da istituti bancari ai sensi della L. 385/1993.

In caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 34 comma 1 lett. b) e c) del D.lgs. 163/06 e ss.mm.ii. i requisiti di cui ai precedenti punti 1 e 2 dovranno essere posseduti e comprovati secondo le modalità previste dall'art. 35 del D.lgs. 163/06 e ss.mm.ii. In caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 34 comma 1 lett. d), e) ed f) del D.lgs. 163/06 e ss.mm.ii. i requisiti di cui ai precedenti punti 1 e 2 dovranno essere posseduti nell'ambito del raggruppamento/consorzio/gruppo con la precisazione che l'impresa capogruppo dovrà in ogni caso possedere ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

In caso di ricorso agli istituti dell'avvalimento le imprese dovranno conformarsi a quanto disposto rispettivamente agli articoli 49 e 118 del D.lgs.163/06 e ss.mm.ii.

Per le imprese costituite successivamente al periodo sopraindicato, il valore delle soglie di cui sopra è ridotto in proporzione.

REQUISITI DI ORDINE SPECIALE: CAPACITA' TECNICO-ORGANIZZATIVA

Leditteconcorrenti per partecipare alla gara devono:

1) aver realizzato nell'ultimo quinquennio 2007-2011, o nel periodo di attività qualora inferiore a 5 anni, attività di revisione contabile sul bilancio di esercizio, conclusasi con l'emissione di una relazione di revisione, per almeno un'Azienda Sanitaria Locale o Azienda OspedalieraUniversitariao I.R.C.C.S. pubblico;
2) avere nel Gruppo di lavoro personale con i seguenti requisiti minimi di esperienza lavorativa:
   a) n. 1 partner responsabile di progetto, socio o amministratore o titolare della società ed iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed al Registro dei Revisori Legali, con un'esperienza complessiva di almeno 10 anni in materia di revisione contabile;
   b) almeno n. 3manager, laureati in discipline economiche, con un'esperienza complessiva di almeno 7 anni in materia di revisione contabile;
   c) almeno n. 6consulenti junior, laureati in discipline economiche, conesperienze in materia di revisione contabile.

   In caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 34 comma 1 lett. b) e c) del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii. i requisitidi cui ai precedenti punti 1 e 2 dovranno essere posseduti e comprovati secondo le modalità previstedall'art. 35 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. In caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 34 comma 1 lett.d), e) ed f) del D.lgs. 163/06 e ss.mm.ii., i requisiti devono essere posseduti nell'ambito delRaggruppamento/Consorzio/Gruppo con la precisazione che l'impresa capogruppo dovrà in ogni casopossedere ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.
3) avere disponibilità di una sede operativa sul territorio della regione Puglia e impegno a mantenerla fino al termine dell'erogazione del servizio o, in alternativa, impegno ad aprire una sede operativa nel territorio della regione Puglia entro 30 giorni dalla stipula del contratto ed a mantenerla operativa fino al termine dell'erogazione del servizio.

NB: la verifica circa il possesso dei requisiti autocertificati avverrà ai sensi di quanto disposto dall'art. 48, D.lgs. 163/06 e ss.mm.ii. Per l'accertamento del fatturato dovranno essere esibiti i bilanci d'esercizio; per la verifica del numero e del valore degli appalti forniti a Pubbliche Amministrazioni dovranno essere esibite idonee certificazioni rilasciate da ciascun Ente servito. I documenti esibiti potranno essere in originale oppure in copia conforme certificata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445. Per le imprese costituite successivamente al periodo sopraindicato, il valore delle soglie di cui sopra è ridotto in proporzione.

Nel caso in cui le imprese, che sono in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. ma risultano carenti dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo richiesti dal bando, vogliano partecipare alla gara utilizzando l'istituto dell'avvalimento, potranno soddisfare tale loro esigenza presentando, nel rispetto delle prescrizioni del DPR 445/2000, la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2 p.to 1) e lettere da a) a g) e rispettando scrupolosamente le prescrizioni di cui ai commi successivi del medesimo articolo.

Art. 6 - Documenti di partecipazione

Nella **busta n. 1** dovrà essere inserita la seguente documentazione:

1) Elenco dei documenti inclusi nella busta n. 1;
2) Domanda di partecipazione a firma del legale rappresentante o del titolare della ditta concorrente o,nel caso di RTI a firma congiunta dei Legali Rappresentanti delle ditte costituenti il raggruppamento,o del procuratore del concorrente, redatta come da Allegato n. 1, corredata da fotocopia del documento di riconoscimento, con la quale si attesta quanto segue:
   a. Il possesso dei requisiti di ammissione di cui all'art. 5;
   b. La capacità economico-finanziaria di cui all'art. 5;
   c. La capacità tecnico-organizzativa di cui all'art. 5.

   Sul punto si precisa che la dichiarazione di cui all'Allegato n. 1 del presente Disciplinare dovràessere presentata:

   (i) in caso di R.T.I. o Consorzio ordinario delle ditte concorrenti, di cui all'art. 34,comma 1, lett. e) del D.lgs. 163/06 e ss.mm.ii., sia costituiti che costituendi da tutte le impresecomponenti il R.T.I. o il Consorzio; (ii) in caso di Consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., dal Consorzio medesimo e da tutte le imprese consorziate indicatequali ditte concorrenti per quanto riguarda i requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D.lgs. 163/06 ess.mm.ii., dal solo Consorzio per quanto riguarda i requisiti di capacità economico-finanziaria etecnico-organizzativa.
3) Due attestati all'uopo rilasciati da istituti bancari ai sensi della L. 385/1993 di cui all'art. 5, p.to 3) dei requisiti di ordine speciale: capacità economico-finaziaria;
4) Cauzione provvisoria di cui all'art. 5del Capitolato speciale;
5) Dichiarazione, redatta ai sensi del DPR 445/00, con la quale il concorrente attesta di avere attentamente vagliato tutte le indicazioni e clausole riportate nel bando, nel presente disciplinare e nel capitolato speciale e di aver preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione della prestazione e di aver giudicato i prezzi offerti nel loro complesso remunerativi;
6) Attestazione di avvenuto pagamento del versamento relativo alla contribuzione dovuta all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, ai sensi dell'art. 1, comma 67 della Legge 23 dicembre 2005 n. 266. Sia nel caso di R.T.I. costituito, che nel caso di R.T.I. non ancora costituito, il versamento è unico per Lotto e deve essere effettuato dalla capogruppo.

CIG	LOTTO	IMPORTO DA VERSARE €
44306228EE	LOTTO 1	35,00
4430671160	LOTTO 2	35,00

4430701A1F	LOTTO 3	35,00
443073455C	LOTTO 4	35,00

7) Copia del capitolato speciale timbrato e firmato in ogni pagina in segno di condivisione eaccettazione di tutte le clausole in esso incluse.
8) In caso di avvalimento, la ditta concorrente principale dovrà presentare, come da Allegati n. 2 e n. 3:

   a) una sua dichiarazione verificabile ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., attestantel'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazionedei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;

   b) una sua dichiarazione circa il possesso da parte della ditta concorrente medesima dei requisitigenerali di cui all'art. 38 del D.lgs. 163/2006;

   c) una dichiarazione sottoscritta da parte dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte diquest'ultima dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;

   d) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso la ditta concorrente e verso l'Amministrazione a mettere a disposizione per tutta la duratadell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;

   e) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipaalla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;

   f) in originale o copia autentica il contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga neiconfronti delladitta concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarieper tutta la durata dell'appalto;

   g) nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo inluogo del contratto di cui alla lettera f) la ditta concorrente può presentare una dichiarazionesostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal qualediscendono i medesimi obblighi previsti dal comma 5 dell'art. 49 del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

   Resta inteso che, ai fini della presente gara, la ditta concorrente e l'impresa ausiliaria sonoresponsabili in solido in relazione alle prestazioni oggetto dell'appalto. Ogni concorrente puòavvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascun requisito. A pena di esclusione, non èconsentito che più concorrenti si avvalgano dei requisiti di una stessa impresa ausiliaria eche partecipino sia l'impresa ausiliaria sia quella che si avvale dei requisiti.
9) In caso di RTI o Consorzio

   Già costituito

   - copia autentica dell'atto di conferimento di mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza all'operatore economico individuato come mandatario ovvero dell'attocostitutivo del Consorzio;

- dichiarazione del Legale Rappresentante o di persona dotata di idonei poteri di firma,dell'impresa mandataria o del Consorzio, in cui dovranno essere specificate le parti dellafornitura che saranno eseguite dalle singole imprese, ai sensi dell'art. 37, comma 4, delD.lgs, 163/2006 e ss.mm.ii.;

Non costituito

- dichiarazione singola o congiunta firmata dal Legale Rappresentante o da persona dotata di idonei poteri di firma, di ciascuna impresa raggruppanda o consorzianda, attestante: (*sul punto si precisa che la dichiarazione di cui all'Allegato 1 del presente Disciplinare dovrà essere presentata:*
  - *(i) in caso di R.T.I. o Consorzio ordinario delle ditte concorrenti di cui all'art. 34, comma 1, lett. e) del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. sia costituiti che costituendi, da tutte le imprese componenti il R.T.I. o il Consorzio;*
  - (ii) *(ii) in caso di Consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., dal Consorzio medesimo e da tutte le imprese consorziate indicate quali ditte concorrenti per quanto riguarda i requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., dal solo Consorzio per quanto riguarda i requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa;*
- l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;
- la specificazione delle parti dell'appalto che saranno eseguite dalle singole imprese, ai sensi dell'art. 37, comma 4, del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;

Per le ditte concorrentiaventi sede legale all'estero, le dichiarazioni di cui al presente articolo possono esseresostituite da analoghe dichiarazioni o certificati rilasciati dai competenti uffici del Paese in cui gli stessi hanno sede, ai sensi dell'art. 47 del D.lgs. 163/06e ss.mm.ii.I documenti sopra indicati, eventualmente prodotti in lingua straniera, debbono essere accompagnatida traduzione in lingua italiana a norma di legge.*LA MANCATA PRODUZIONE, ANCHE DI UNO SOLO DEI DOCUMENTI RICHIESTI,AD ECCEZIONE DIQUELLI INDICATI AI PUNTI 1 e 4, COMPORTA L'ESCLUSIONE DALLA GARA*. E' comunqueammesso il completamento e chiarimento dei documenti presentati nei limiti previsti dall'art. 46 del D.lgs. n. 163/06e ss.mm.ii.

Art 7 – Offerta tecnica

Nella **busta n. 2** dovrà essere inserita la seguente documentazione:

1) Elenco dei documenti inclusi nella busta n. 2;
2) Progetto dettagliato del servizio offerto, specificando:
   a) Le modalità di svolgimento dell'incarico e le modalità organizzative (anche del gruppo di lavoro), le procedure operative/metodologie di revisione e di analisi adottate e gli strumenti che si intenderà utilizzare.Il progetto dovrà essere contenuto nel limite massimo, compreso l'indice, di complessive 30

(trenta) pagine (fogli formati A4 solo fronte oppure 15 fogli formato A4 fronte-retro) comprensive di relativi allegati con interlinea almeno singola e dimensioni carattere almeno “11 Times New Roman”. Si precisa che ai fini della valutazione non saranno prese in considerazione le proposte contenute nelle pagine eccedenti il predetto numero di pagine massimo.

b) La qualità del Team di lavoro per lo svolgimento dell’attività in oggetto con la specificazione del numero e del profilo professionale di ciascun componente e la ripartizione delle ore annue offerte per le diverse figure professionali (Allegato 4). Per tutti i componenti indicati nel Team di lavoro dovrà essere presentato un curriculum vitae con indicazione obbligatoria delle informazioni di cui all’Allegato 5 (modello cv_partner, modello cv_manager, modello cv_consulenti), con evidenziazione dell’esperienza maturata nell’ambito della certificazione di bilanci di Aziende Sanitarie pubbliche. Si precisa che per ore offerte devono intendersi le ore che saranno effettivamente erogate presso le sedi aziendali e regionali.

c) Le proposte migliorative e/o integrative, senza aggravio di costi, che la ditta intende presentare e che saranno oggetto di valutazione ai fini dell’attribuzione del punteggio sulla qualità dell’offerta. Le proposte dovranno essere contenute nel limite massimo, compreso l’indice, di complessive 4 (quattro) pagine (fogli formati A4 solo fronte oppure 2 fogli formato A4 fronte-retro) comprensive di relativi allegati con interlinea almeno singola e dimensioni carattere almeno “11 Times New Roman”. Si precisa che ai fini della valutazione non saranno prese in considerazione le proposte contenute nelle pagine eccedenti il predetto numero di pagine massimo.

Si precisa che le ditte concorrenti dovranno presentare una sola offerta tecnica. La presentazione di offerte multiple e/o alternative comporterà l’automatica esclusione dell’offerente dalla gara.

L’offerta tecnica dovrà essere a firma del legale rappresentante o del titolare dell’impresa o, nel caso di RTI a firma congiunta dei Legali Rappresentanti delle Ditte costituenti il raggruppamento, o del procuratore del concorrente.

Si precisa altresì che la presenza nella relazione tecnica, così come in generale nella busta n. 2, di qualsivoglia indicazione inerente all’offerta economica costituisce causa di esclusione dalla gara.

I documenti, eventualmente prodotti in lingua straniera, devono essere accompagnati da traduzione in lingua italiana a norma di legge.I documenti prodotti dalle imprese comunitarie debbono essere conformi a quanto previsto dalle vigenti direttive dell’Unione Europea.

LA MANCATA PRODUZIONE E/O LA NON CORRETTA OSSERVANZA DI QUANTO SPECIFICATO PER LA COMPILAZIONE, ANCHE DI UNO SOLO DEI DOCUMENTI RICHIESTI AD ECCEZIONE DI QUELLIINDICATI AI PRECEDENTE PUNTO 1 COMPORTA L’ESCLUSIONE DALLA GARA.

Le ditte concorrenti potranno allegare alla documentazione sopra elencata qualsiasi altro materiale tecnico illustrativo (schede tecniche, depliant, ecc.) in lingua italiana, ovvero accompagnato da traduzione.

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto all'art. 13, comma 5, lett.a), del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., le ditte concorrenti sono tenute ad inserire una motivata e comprovatadichiarazione, nella quale siano individuate le informazioni che, nell'ambito delle offerte o dellegiustificazioni poste a base delle medesime, costituiscano segreti tecnici o commerciali.La non presentazione di tale dichiarazione all'interno della documentazione tecnico-qualitativaverrà considerata dall'Amministrazione quale assenso all'accesso agli atti presentati in sede digara, con riferimento alle richieste che perverranno da parte dei controinteressati.

Art. 8 – Caratteristiche dell'offerta economica

L'offerta economica, inclusa nella **busta n. 3**, dovrà essere redatta su carta legale ed in lingua italiana, secondo il modello allegato, e contenere a pena di esclusione dalla gara:

- L'esatta denominazione o ragione sociale della ditta concorrente;
- La firma del titolare o legale rappresentante della stessa;
- Il domicilio, codice fiscale e partita iva;
- Il corrispettivocomplessivo offerto, comprensivo di ogni onere e spesa ed al netto di Iva, per il quale laditta è disposta a prestare i servizi di cui al presente disciplinare, con specifica indicazione:
    - costo del personale impiegato nel servizio distinto per la qualifica ed il livello retributivo, evidenziando, per ogni livello, le ore lavorative ed il costo orario lordo;
    - costi per la sicurezza connessi alla specifica attività d'impresa.
- La % di ribasso proposta.

Il corrispettivo complessivo offerto per l'erogazione dei servizi (Affidamento in appalto del piano di adeguamento ai requisiti per la certificazione dei bilanci delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere Universitarie e degli IRCCS pubblici), **derivante dall'importo a base d'asta diminuito della % di ribasso**, **non potrà essere superiore all'importo a base d'asta di ciascun lotto pari ad € 495.867,00(oltre IVA), pena esclusione dalla gara.**

Tale importo deve ritenersiomnicomprensivo e quindi comprensivo anche del rimborso spese per trasporto, vitto, alloggiodelle unità operative impiegate.

In caso di difformità tra prezzo unitario espresso in cifre ed in lettere, si riterrà valido quello più conveniente per l'Ente.

In caso di raggruppamento di imprese, l'offerta congiunta dovrà:

- essere sottoscritta dai Rappresentanti legali di tutte le imprese raggruppate;
- contenere l'impegno che in caso di aggiudicazione della gara, le stesse si conformeranno alladisciplina prevista dall'art. 37, comma 8 del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

Non è ammessa la partecipazione di una stessa ditta singolarmente e quale componente di unraggruppamento, né la presenza contestuale in più raggruppamenti, pena esclusione sia della dittasingola che del raggruppamento o dei raggruppamenti.

L'offerta congiunta comporta la responsabilità solidale nei confronti dell'Amministrazione di tutte le impreseraggruppate.In caso il R.T.I. sia individuato come migliore offerente, le singole imprese raggruppate devonoconferire, in unico atto, mandato speciale con rappresentanza, irrevocabile, ad una di essedesignata come capogruppo.

Tale mandato deve risultare da scrittura privata autentica. La procura è conferita al rappresentantelegale dell'impresa capogruppo. Per quanto non espressamente qui indicato si applica l'art. 37 delD.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

La ditta aggiudicataria è tenuta al rispetto del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii. in materia di tutela della salute e dellasicurezza nei luoghi di lavoro e, dove necessario, dovrà intervenire con personale appositamenteformato in materia.

Art. 9 – Disposizione relative all'offerta economica

L'offerta dovrà essere redatta in termini di prezzo fisso ed invariabile per tutta la durata dell'appalto.

L'offerta dovrà avere validità non inferiore a 180 giorni dall'ultimo termine di presentazione e per tale periodo è irrevocabile e dovrà essere presentata secondo le modalità previste dall'art.2.

Non saranno accettate le offerte che non rispettino le indicazioni e le modalità di presentazionepreviste nel presente documento, ovvero risultino equivoche, difformi dalla richiesta o condizionate da altre clausole.

Nella **busta n. 4**devonoessere riportate in modo analitico e dettagliato le giustificazioni dell'offerta. Detta busta verrà presa in considerazione solamente nel caso in cui l'offerta in esame sia accertata come anormalmente bassa, ai sensi dell'art. 86, comma 2, del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., rispetto anche all'offerta tecnica presentata ed oggetto di valutazione da parte delle Commissione di gara.

Tutte le offerte che presenteranno un carattere anormalmente basso rispetto alla prestazionerichiesta verranno assoggettate a verifica, secondo quanto disposto dall'art. 86, comma 2, del D.lgs.163/2006 e ss.mm.ii. La Commissione valuterà l'anomalia delle offerte secondo i criteri di cui all'art. 87 delD.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

Art. 10 – Criteri di invalidazione delle offerte

Saranno ritenute nulle e, comunque, non valide, le offerte:

a) prodotte per qualsiasi motivo dopo la scadenza del termine prefissato per la presentazione;
b) non sottoscritte dal legale rappresentante o dal titolare dell'impresa o, nel caso di RTI dai Legali Rappresentanti delle ditte costituenti il raggruppamento, o dal procuratore del concorrente;
c) non contenenti i documenti ovvero contenenti i documenti di data anteriore di sei mesi ovverocontenenti documenti e/o dichiarazioni parzialmente compilati;
d) sottoposte a condizioni, termini o modalità non previste nel presente Disciplinare e nei documenticomplementari.

Art. 11 – Procedura di individuazione della migliore offerta

Nella data, ora e luogo che verranno preventivamente comunicate, almeno 5 giorni prima, alle ditte concorrenti tramite l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata fornito, avrà luogo l'apertura deiplichi pervenuti; vi potranno assistere uno o più incaricati di ciascuna ditta concorrente purché con mandato di rappresentanza o procura speciale. La comunicazione quindi vale anche come convocazione adetta seduta per le ditte concorrenti che intendono presenziare.

La Commissione giudicatrice procederà anche in più sedute pubbliche:

1) alla verifica dell'integrità e della tempestività della ricezione dei plichi pervenuti;
2) all'apertura dei plichi stessi;
3) all'apertura della Busta n. 1 - Documenti di partecipazione - e verifica del contenuto, sia sotto il profilo della completezza che della conformità alle prescrizioni di gara;
4) all'apertura della Busta n. 2 - Offerta Tecnica - delle ditte ammesse al prosieguo dellagara al fine di procedere alla verifica della presenza dei documenti prodotti;
5) successivamente la Commissione provvederà, ai sensi della normativa vigente, a comprovare e/o verificare il possesso dei requisiti richiesti ad un numero di offerenti non inferiore al 10 per cento delle offerte presentate arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico;
6) il Presidente procederà a dichiarare chiusa la seduta pubblica, invitando il pubblico presente ad allontanarsi dal luogo convenuto, con l'avvertenza che la seduta pubblica di gara, per l'apertura delle buste contenenti le offerte economiche, verrà comunicata, almeno 5 giorni prima sempre a mezzo PEC, a tutte le ditte concorrenti a conclusione dell'esame e valutazione delle proposte tecniche da parte della Commissione di gara che avverrà in una o più sedute riservate;
7) nella successiva seduta pubblica si procederà alla comunicazione della valutazione qualitativa effettuata dalla Commissione, all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche, al relativo esame, alla redazione della graduatoria provvisoria ed all'aggiudicazione dell'appalto in via provvisoria, con le riserve di legge.

Nel caso in cui si venga a determinare una parità tra due o più offerte, si procederà come segue:

a) se presenti, i procuratori delle ditte concorrenti che hanno presentato offerte uguali saranno invitati a procedere immediatamente alla gara di miglioria a mezzo di ulteriore ribasso rispetto all'offerta economica presentata. In caso di ulteriore parità si provvederà all'individuazione mediante sorteggio;

b) se nessuno dei procuratori delle ditte dovesse risultare presente si procederà subito mediante sorteggio.

L'aggiudicazione del servizio avverrà per singolo lotto indivisibile ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., ovvero a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Assegnato il 1° Lotto, la procedura di gara verrà ripetuta, singolarmente, per ciascun Lotto.

Nel caso in cui una stessa ditta concorrente partecipi a più Lotti e risulti aggiudicataria di uno di essi, le offerte che la stessa dovesse aver presentato per i Lotti successivi a quello aggiudicatole non verranno aperte.

Come da art. 17 del Capitolato Speciale, l'Amministrazione, nel caso in cui dopo l'aggiudicazione del 1° lotto i restanti lotti vadano deserti, si riserva la facoltà di affidare la ripetizione del servizio per i lotti rimanenti alla ditta aggiudicataria del 1° lotto, alle stesse condizioni ed al medesimo prezzo a cui è stato assegnato il suddetto.

L'Amministrazione procederà all'aggiudicazione anche in presenza di un'unica offerta valida, per singolo lotto, fatto salvo l'accertamento della congruità dei prezzi offerti ai sensi dell'art. 86 del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

Art. 12 – Effetti dell'aggiudicazione e vincolo giuridico

In seguito all'aggiudicazione provvisoria l'Amministrazione richiederà, ai sensi della normativa vigente, alla ditta aggiudicataria provvisoria ed alla ditta seconda classificata, ad eccezione delle ditte già sorteggiate ai sensi dell'art. 48, comma 1 del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., di comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti dal bando.

Qualora l'aggiudicatario non risulti in possesso dei requisiti dichiarati all'atto dellapresentazione dell'offerta, l'Amministrazione procederà all'aggiudicazione provvisoria della gara alladitta seconda classificata, all'escussione della cauzione provvisoria, alla segnalazione del fattoall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici per i provvedimenti di cui all'art. 6 - comma 11 – delD.Lgs. n. 163/2006e ss.mm.ii.

In seguito all'aggiudicazione definitiva, l'Amministrazione richiederà alla ditta aggiudicataria di inviare, entro 15 gg. dalla richiesta, la seguente documentazione:

A) deposito cauzionale definitivo ex art 113 D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. mediante garanzia fideiussoria del 10 per cento dell'importo contrattuale, come specificato all'art. 5 del CapitolatoSpeciale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento;
B) Dati relativi alle posizioni INPS e INAIL ai fini della richiesta da parte dell'Amministrazione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
C) Generalità complete della persona che procederà alla sottoscrizione del contratto, unitamente al documento attestante i poteri di forma del predetto soggetto.

Nel caso l'aggiudicazione avvenga in capo ad un raggruppamento di impresa:

- il raggruppamento risultante aggiudicatario dovrà essere formalmente costituito con atto notarile, nei termini prescritti per la presentazione dei documenti;

- la cauzione definitiva di cui al precedente punto A) dovrà essere presentata dalla costituita A.T.I. In caso di Consorzio, la cauzione definitiva dovrà essere effettuata dal Consorzio medesimo.

Art. 13 – Criteri e parametri per la valutazione delle offerte

L'aggiudicazione del servizio avverrà per singolo lotto indivisibile secondo il criterio di cui all'art. 83 del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa determinata sullabase dei seguenti parametri:

A) QUALITA' TECNICA: max. punti 70,00 su 100,00

B) PREZZO: max. punti 30,00 su 100,00

A) QUALITA' TECNICA

CRITERIO		**PUNTI**
A- Modalità operative max punti 30,00 così suddivisi		
A1	- Progetto proposto per la ricognizione, l'analisi a l'adeguamento delle procedure, dei sistemi e delle competenze tecniche, attraverso l'erogazione di formazione specifica e l'organizzazione di appositi workshop, per la normalizzazione dei flussi informativi e per la realizzazione di tutte le attività così come previste dall'art. 2 del Capitolato Speciale, anche con riferimento al dimensionamento, alle peculiarità, alla struttura organizzativa ed alle esigenze degli Enti del S.S.R. raggruppati nel lotto di riferimento. Il suddetto punteggio verrò attribuito con l'applicazione dei coefficienti: 25,00 = ottimo 20,00 = buono 15,00 = discreto 10,00 = mediocre 5,00 = scarso	25,00
A2	- Grado di approfondimento delle analisi. Il suddetto punteggio verrò attribuito con l'applicazione dei coefficienti: 5,00 = ottimo 4,00 = buono 3,00 = discreto 2,00 = mediocre 1,00 = scarso	5,00
B Modalità organizzative max punti 33,00 così suddivisi		
B1	- Valutazione dell'impegno orario proposto dai concorrenti in funzione del mix orario per figura professionale.	18,00

	Il mix professionale e di esperienza specifica è valutato sulla base dell'indicatore percentuale di ore rispettivamente di partner, manager e consulente junior, sul totale delle ore offerte per queste tre categorie professionali. Le ore di ognuna delle categorie che compongono il team dovranno essere moltiplicate per i seguenti pesi: - Peso 2,0 Partner con esperienza superiore a 7 anni nel settore sanitario - Peso 1,5 Partner con esperienza superiore a 5anni fino a7 nel settore sanitario - Peso 1,0 Partner con esperienza tra 3 e 5 anni nel settore sanitario - Peso 1,75 Manager con esperienza superiore a 5 anni nel settore sanitario - Peso 1,25 Manager con esperienza superiore a 3 anni fino a 5 nel settore sanitario - Peso 1,0 Manager con esperienza tra 2 e 3 anni nel settore sanitario - Peso 1,5 Consulente J. con esperienza superiore a 3 anni nel settore sanitario - Peso 1,25Consulente J. con esperienza superiore ad 1 anno fino a 3 nel settore sanitario - Peso 1,0 Consulente J. con esperienza tra 6 mesi ed 1 anno nel settore sanitario Dopo aver ottenuto i singoli impegni orari "ponderati" per categoria professionale si procederà a calcolare l'indice di partecipazione per categoria professionale. Tale indice sarà calcolato valutando le ore ponderate del partner al 60%, le ore ponderate del manager all'80% e quelle del consulente junior al 100%. La sommatoria degli indici di partecipazione per singola categoria professionale costituirà l'indice sintetico del mix professionale proposto dall'offerente. Il punteggio relativo alla valutazione dell'impegno orario sarà quindi attribuito utilizzando la seguente formula: $Po = 18 \times \frac{Moff}{Mmax}$ dove 18 è il Punteggio massimo attribuibile, Moff è l'indice sintetico del mix professionale relativo all'offerta presa in considerazione e Mmax è l'indice sintetico del mix professionale più alto tra tutte le offerte presentate.	
B2	- Modalità organizzative del gruppo di lavoro nonché modalità di collaborazione/raccordo tra quest'ultimo ed il gruppo di lavoro interno ai singoli Enti del S.S.R., e con il Servizio Controlli della Regione Puglia. Il suddetto punteggio verrò attribuito con l'applicazione dei coefficienti: 15,00 = ottimo 12,00 = buono 8,00 = discreto 4,00 = mediocre	15,00

	2,00 = scarso	
C - Proposte migliorative e/o integrative (senza oneri aggiuntivi a carico della Regione Puglia) max punti 7,00		
C1	- Il suddetto punteggio verrò attribuito con l'applicazione dei coefficienti: 7,00 = ottimo 5,00 = buono 4,00 = discreto 3,00 = mediocre 2,00 = scarso	7,00

Le ditte concorrenti i cui progetti non avranno raggiunto almeno 40,00 punti su 70,00 non saranno ammesse alla fase successiva di gara.

Qualora nessuna delle proposte conseguisse il punteggio massimo previsto, si procederà alla riparametrizzazione assegnando il punteggio massimo previsto per la qualità alla ditta concorrente che avrà conseguito il punteggio più elevato e proporzionalmente alle restanti offerte.

B) PREZZO

Nell'ambito delle offerte, verrà assegnato il massimo del punteggio previsto per il prezzo (MPP) all'offerta che presenterà la % di ribasso più alta (il prezzo complessivo più basso), mentre alle altre offerte verranno assegnati punteggi decrescenti secondo la seguente formula:

C) $PPI = \frac{PR * MPP}{PR\ MAX}$

Dove:

PPI = Punteggio prezzo da assegnare all'offerta considerata

PR = Percentuale di ribasso dell'offerta considerata

MPP = Punteggio massimo previsto per il prezzo

PR MAX = Percentuale di ribasso più alta

Art 14 – Richiesta informazioni

Ulteriori informazioni o chiarimenti possono essere richieste al Responsabile del Procedimento Dr Antonio Mario LERARIO, Dirigente del Servizio Controlli, tel. 080.540.30.87 – e-mail serviziocontrolli.regione@pec.rupar.puglia.it.

Art. 15 – Rinvio al capitolato speciale

L'oggetto, le modalità e la gestione del servizio sono disciplinati dal relativo Capitolato Speciale allegato.

Allegati:

N. 1 Modello Domanda di partecipazione

N. 2 Autodichiarazione avvalimento ditte concorrenti

N. 3 Autodichiarazione avvalimento imprese ausiliari

N. 4 Modello ore

N. 5 Modello CV

N. 6 Capitolato Speciale

N. 7 Scheda Enti del S.S.R.

N. 8 Modello Offerta Economica

Il R.U.P. Dirigente del Servizio Controlli

Dr Antonio Mario Lerario

_____

REGIONE PUGLIA

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO IN APPALTO DEL PIANO DI ADEGUAMENTO AI REQUISITI PER LA CERTIFICAZIONE DEI BILANCI DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI, DELLE AZIENDE OSPEDALIERE UNIVERSITARIE E DEGLI IRCCS PUBBLICI AI SENSI DLEL'ART. 11 DEL PATTO PER LA SALUTE 2010-2012, INTESA CSR DEL 03/12/2009

ALLEGATO N. 1

MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE PER LE DITTE CONCORRENTI
(Domanda di partecipazione e dichiarazioni per l'ammissione alla gara)

ALLEGATO N. 1
Dichiarazione cumulativa - Assenza cause di esclusione e requisiti di partecipazione – QUALIFICAZIONE
(in caso di raggruppamento temporaneo: un modello per ciascun componente)

Domanda di partecipazione e dichiarazioni per l'ammissione alla gara d'appalto
Stazione appaltante: REGIONE PUGLIA
PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO IN APPALTO DEL PIANO DI ADEGUAMENTO AI REQUISITI PER LA CERTIFICAZIONE DEI BILANCI DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI, DELLE AZIENDE OSPEDALIERE UNIVERSITARIE E DEGLI IRCCS PUBBLICI AI SENSI DELL'ART. 11 DEL PATTO PER LA SALUTE 2010-2012, INTESA CSR DEL 03/12/2009

Il sottoscritto _____

in qualità di *(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)* [i] _____

Della ditta/impresa: [ii] _____

Sede *(comune italiano o stato estero)* _____ Provincia _____

indirizzo _____

Codice attività: _____ Cap/Zip: _____ Partita IVA: _____

Ai sensi della raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 124 del 20 maggio 2003, l'impresa può essere definita come:

☐ micro-impresa ☐ piccola impresa ☐ media impresa.

CHIEDE DI PARTECIPARE ALLA GARA IN OGGETTO COME [iii]

☐ **IMPRESA SINGOLA** (soggetti di cui all'art. 34 comma 1, lettera a) D. Lgs. 163/2006)
☐ **CONSORZIO FRA SOCIETA' COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO O FRA IMPRESE ARTIGIANE** (soggetti dl cui all'ari, ari. 34 comma 1, lettera b) D. Lgs. *163/2006)* indicare eventualmente le consorziate preaffidatarie per le quali il Consorzio concorre: Nel caso allegare copia conforme all'originale della procura generale/speciale

denominazione sociale	*forma giuridica*	*sede legale*
1.		
2.		
3.		
4.		

N.B.: Il presente modello di dichiarazione dovrà essere presentato da tutte le imprese consorziate

☐ **CONSORZIO STABILE** (soggetti di cui all'art. 34 comma 1, lettere c) D.Lgs. 163/2006) indicare eventualmente le consorziate preaffidatarie per le quali il Consorzio concorre:

denominazione sociale	*forma giuridica*	*sede legale*
1.		
2.		
3.		
4.		

N.B.: Il presente modello di dichiarazione dovrà essere presentato da tutte le imprese consorziate
☐ **MANDATARIO *oppure*** ☐ **MANDANTE del** ☐ **COSTITUITO *oppure*** ☐ **COSTITUENDO RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO** (soggetti di cui all'art. 34, comma *1,* lettera d) D.Lgs. 163/2006) indicare le imprese:

denominazione sociale	*forma giuridica*	*sede legale*
1.		
2.		
3.		
4.		

N.B.: Il presente modello di dichiarazione dovrà essere presentato da tutte le imprese temporaneamente raggruppate
☐ **CONSORZIO ORDINARIO DI CONCORRENTI** (soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettera *e)* D. Lgs. 163/2006) indicare le imprese costituenti il Consorzio:

denominazione sociale	*forma giuridica*	*sede legale*
1.		
2.		
3.		
4.		

N.B.: Il presente modello di dichiarazione dovrà essere presentato da tutte le imprese consorziate
indicare eventualmente le consorziate preaffidatarie per le quali il Consorzio concorre:

denominazione sociale	*forma giuridica*	*sede legale*
1.		
2.		
3.		

4.		
N.B.: Il presente modello di dichiarazione dovrà essere presentato da tutte le imprese consorziate		
☐ **SOGGETTO CHE HA STIPULATO IL CONTRATTO DI GRUPPO EUROPEO - GEIE** (soggetti di cui all'art. 34 comma 1, lettere f) D.Lgs. 163/2006) indicare le imprese:		
denominazione sociale	*forma giuridica*	*sede legale*
1.		
2.		
3.		
4.		
N.B.: Il presente modello di dichiarazione dovrà essere presentato da tutte le imprese consorziate		

E PER TALE FINE, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 28.12.2000, N. 445 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA), CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' E DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALL'ART. 76 DEL D.P.R. MEDESIMO NEL CASO DI MENDACI DICHIARAZIONI, FALSITÀ NEGLI ATTI E USO DI ATTI FALSI O CONTENENTI DATI NON PIÙ RISPONDENTI A VERITÀ E DELLA DECADENZA DEI BENEFICI CONSEGUENTI AL PROVVEDIMENTO ADOTTATO IN BASE AD UNA DICHIARAZIONE RIVELATASI SUCCESSIVAMENTE MENDACE, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

DICHIARA

CHE I FATTI, STATI E QUALITA' RIPORTATI NEI SUCCESSIVI PARAGRAFI CORRISPONDONO A VERITA'

1) che la ditta/impresa è iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob ai sensi dell'art. 161 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.) e dell'art. 43, comma 1, lettera i), del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, come segue:

provincia di iscrizione: _____

anno di iscrizione: _____

numero di iscrizione: _____

2) che la ditta/impresa è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, come segue:

provincia di iscrizione: _____ forma giuridica: _____

anno di iscrizione: _____ durata: _____

numero di iscrizione: _____ capitale sociale: _____

ed il seguente è l'elenco completo di tutti: i rappresentanti legali, gli altri soggetti con poteri di rappresentanza, i direttori tecnici ed i soci (in caso di società in nome collettivo o socio unico) o i soci accomandatari (in caso di società in accomandita semplice) o il socio di maggioranza (in caso di consorzio o di altro tipo di società con meno di quattro soci):

Cognome e nome	*nato a*	*in data*	*Qualifica*		
			Rappres. Legale	*Socio*	*Direttore tecnico*
			☐	☐	☐
			☐	☐	☐
			☐	☐	☐
			☐	☐	☐

3) che, ai sensi dell'articolo 38, commi 1, del D.lgs. 163/2006, non sussistono le cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e, in particolare:
   a) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente né è in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
   b)
      b.1) nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 159 del 2011 e non ricorre alcuna delle cause ostative previste dall'articolo 67 del D.Lgs. n. 159 del 2011;
      b.2) nei confronti di tutti gli altri soggetti elencati al precedente numero 1) della presente dichiarazione:
         [iv] ☐ - della cui situazione giuridica dichiara di essere a conoscenza ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del d.P.R. n. 445 del 2000, assumendone le relative responsabilità, non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del D.Lgs n. 159 del 2011 e non ricorre alcuna delle cause ostative previste dall'articolo 67 del D.Lgs. n. 159 del 2011;
         ☐ - la situazione giuridica relativa alla sussistenza delle misure di cui all' articolo 6 del D.Lgs. n. 159 del 2011 o alle cause ostative di cui all'articolo 67 del D.Lgs. n. 159 del 2011, è dichiarata singolarmente dagli stessi soggetti in allegato alla presente dichiarazione;
   c)
      c.1) nei propri confronti: [v]
         ☐ - non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;
         ☐ - sussistono i provvedimenti di cui all'allegato alla presente dichiarazione e, in particolare:
            ☐ - sentenze definitive di condanna passate in giudicato;
            ☐ - decreti penali di condanna divenuti irrevocabili;
            ☐ - sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;
      c.2) nei confronti di tutti gli altri soggetti elencati al precedente numero 1) della presente dichiarazione:
         [vi] ☐ - della cui situazione giuridica dichiara di essere a conoscenza ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del d.P.R. n. 445 del 2000, assumendone le relative responsabilità, non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;

☐ - la situazione giuridica relativa alla sussistenza di sentenze definitive di condanna passate in giudicato, decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, è dichiarata singolarmente dagli stessi soggetti in allegato alla presente dichiarazione;

d) non è stato violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge n. 55 del 1990 (l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa);

e) non sono state commesse gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f) non è stata commessa grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara, e che non è stato commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) non sono state commesse violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h) nei propri confronti, ai sensi del comma 1-ter dell'art. 38 del D.Lgs. 163/06, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10 del D.Lgs. 163/06, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

i) non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

l) la ditta/impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili , ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68;

m) nei propri confronti non è stata applicata alcuna sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 231 del 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006. n. 248;

m-bis) nei propri confronti, ai sensi dell'articolo 40, comma 9-quater, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

m-ter) né il dichiarante né alcuno dei soggetti di cui al precedente numero 1) è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ovvero è stato vittima di tali reati, ma in uno dei casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689 ovvero ancora è stato vittima di tali reati e ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

m-quater):

☐ - non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun altro partecipante alla presente procedura di affidamento e aver formulato l'offerta autonomamente;

☐ - non essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di altri soggetti con i quali sussista una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e aver formulato l'offerta autonomamente;

☐ - essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di altri soggetti con i quali sussista una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e aver formulato l'offerta autonomamente;

4) che, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera c), secondo periodo, del D.Lgs. 163/06, nell'anno antecedente la pubblicazione del bando di gara: (vii)

☐ - **non sono cessati** dalla carica i soggetti elencati al precedente numero 1) della presente dichiarazione;

☐ -**sono cessati** dalla carica i soggetti, tra quelli menzionati al precedente numero 1) della presente dichiarazione, di seguito elencati:

Cognome e nome	*nato a*	*in data*	*carica ricoperta*	*fino alla data del*

a) nei confronti dei seguenti soggetti cessati:

Cognome e nome	*nato a*	*in data*	*carica ricoperta*	*fino alla data del*

non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna passata in giudicato, decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati che incidono sulla sua/loro affidabilità morale e professionale;

b) nei confronti dei seguenti soggetti cessati:

Cognome e nome	*nato a*	*in data*	*carica ricoperta*	*fino alla data del*

è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna passata in giudicato o è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i seguenti reati:

(indicare i reati)

☐ -e la ditta / impresa si è completamente ed effettivamente dissociata dalla condotta penalmente sanzionata

☐ -ed è intervenuta la riabilitazione ai sensi dell'articolo 178 del codice di procedura penale; (viii)

c) nei confronti dei seguenti soggetti cessati:

Cognome e nome	*nato a*	*in data*	*carica ricoperta*	*fino alla data del*

è stata pronunciata sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i seguenti reati:

(indicare i reati)

☐ -e la ditta / impresa si è completamente ed effettivamente dissociata dalla condotta penalmente sanzionata

☐ -ed è intervenuta l'estinzione del reato e dei suoi effetti ai sensi dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale. (ix)

5) che alla gara non partecipa in altro raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario quale consorziato indicato per l'esecuzione da un consorzio concorrente o quale ausiliario di altro concorrente;

6)

☐ di non aver riportato condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione;

☐ di aver riportato le seguenti condanne per le quali ha beneficiato della non menzione:

……

7) che ha realizzato nell'ultimo triennio, o nel periodo di attività qualora inferiore a 3 anni, un fatturato globale d'impresa, al netto dell'IVA, complessivamente non inferiore a due volte

l'importo totale a base d'asta (intendendosi tale l'importo del singolo lotto a cui la ditta partecipa) e, precisamente:

Anno _____	Anno _____	Anno _____
€ _____	€ _____	€ _____

8) che ha realizzato nell'ultimo quinquennio, o nel periodo di attività qualora inferiore a 5 anni, un fatturato specifico al netto dell'Iva, per attività di supporto amministrativo-contabile similari a quelle del presente appalto presso Enti pubblici, che non dovrà essere inferiore all'importo totale a base di gara (intendendosi tale l'importo del singolo lotto a cui la ditta partecipa) e, precisamente:

Anno _____	Anno _____	Anno _____	Anno _____	Anno _____
€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____

9) che possiede una piena solidità economica e finanziaria;

10) che possiede i requisiti di idoneità tecnico professionale di cui all'allegato XVII del D.Lgs. n. 81/2008 e per gli effetti dell'art. 26, comma 1, lettera a), numero 2) del D.Lgs. n. 81/2008;

11) che ha effettuato nell'ultimo quinquennio, o nel periodo di attività qualora inferiore a 5 anni, attività di revisione contabile del bilancio di esercizio, conclusasi con l'emissione di una relazione di revisione, per almeno una Azienda Sanitaria Locale o Azienda Ospedaliera Universitaria o I.R.C.C.S. pubblici, così come da allegato elenco distinte per committente, periodo ed importo;

12) che possiede apparecchiature e mezzi idonei all'esecuzione del servizio secondo quanto illustrato nel Capitolato Speciale;

13) che la propria offerta, ha una validità di 180 giorni dalla data di scadenza fissata per la presentazione e si intende, trascorsi i suddetti 180 giorni, tacitamente prorogata nella sua validità in assenza di una formale revoca;

14) che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42, comma 1, lettera i), e dell'articolo 118, comma 3, del decreto legislativo n. 163 del 2006, e fermi restando i limiti di legge e di regolamento:

☐ - **non** intende avvalersi del subappalto; il dichiarante prende atto che l'assenza di qualunque indicazione od opzione al presente punto, costituisce a tutti gli effetti rinuncia ad avvalersi del subappalto il quale, pertanto, non potrà essere successivamente autorizzato;

☐ - **intende** subappaltare, ferme restando le proprie responsabilità e solo previa autorizzazione della stazione appaltante, le seguenti prestazioni nei limiti di importo previsti dalla normativa vigente in materia di appalti:

a)	per una quota del	%
b)	per una quota del	%
c)	per una quota del	%

14) ***(solo per raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari)*** (x) ai sensi e per gli effetti dell'articolo 37, commi 1, 3, 8 e 13, del decreto legislativo n. 163 del 2006:

a) di impegnarsi irrevocabilmente, in caso di aggiudicazione della fornitura di cui all'oggetto, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa a tale scopo individuata nella presente dichiarazione, qualificata come capogruppo mandatario, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle imprese mandanti; si impegna altresì a non modificare la composizione del raggruppamento temporaneo da costituirsi sulla base del presente impegno, a perfezionare in tempo utile il relativo mandato irrevocabile indicando nel medesimo atto la quota di partecipazione di ciascuno all'associazione, ed a conformarsi alla disciplina prevista dalle norme per i raggruppamenti temporanei;

b) che la ditta/impresa, nell'ambito del raggruppamento temporaneo/consorzio ordinario[xi], eseguirà le seguenti prestazioni:

a)	per una quota del	%
b)	per una quota del	%
c)	per una quota del	%

15) ***(solo per consorzi fra società cooperative o consorzi stabili di cui all'articolo 34, comma 1, lett. b) e c), del d.lgs. n. 163 del 2006; esclusi i consorzi ordinari e altre tipologie di concorrenti)*** [xii] ai sensi dell'articolo 37, comma 7, secondo periodo, del decreto legislativo n. 163 del 2006, che questo consorzio concorre per i seguenti consorziati:

	Ragione sociale del consorziato	*Sede*	*Codice fiscale*
1			
2			

e a tale scopo si allegano apposite dichiarazioni da parte di ciascuna delle imprese consorziate sopra indicate attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale richiesti;

16) di essere in regola con le posizioni contributive INPS e INAIL;

17) di avere esaminato ed accettato tutti gli atti di gara nonché, nello specifico il Capitolato Speciale, di avere preso conoscenza <delle condizioni locali nonché> di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione del prezzo, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione della fornitura e di aver giudicato la fornitura stessa eseguibile ed il prezzo nel suo complesso remunerativo e tale da consentire l'offerta economica presentata;

18) che ai fini del soddisfacimento dei requisiti (barrare **solo se di interesse** e, se barrato, integrare obbligatoriamente la domanda con la documentazione riportata nell'Allegato 2 o 3):
- ☐ di capacità economico-finanziaria;
- ☐ di capacità tecnica

di invocare l'istituto dell'avvalimento di cui all'art. 49 del D.Lgs. 163/06.

Essendo inseriti nella presente dichiarazione, nonché nell'ulteriore documentazione presentata per la gara, dati sensibili, ai sensi degli articoli 20, 21 e 22, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, per quanto occorra, ferme restando le esenzioni dagli obblighi di notifica e di acquisizione del consenso, il sottoscritto autorizza l'utilizzazione dei dati di cui alla presente dichiarazione ai fini della partecipazione alla gara e per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti; ne autorizza la comunicazione ai funzionari e agli incaricati della stazione appaltante e agli eventuali controinteressati che ne fanno richiesta motivata.

I contenuti della presente dichiarazione possono essere sottoposti alla verifica a campione ai sensi del combinato disposto dell'articolo 48 del decreto legislativo n. 163 del 2006 e dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445 del 2000.

Ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 2000, consapevole della decadenza dalla partecipazione e dall'eventuale aggiudicazione, nonché della responsabilità penale, cui va incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, sottoscrive la presente dichiarazione, composta da

numero _____ pagine
data in _____ - _____ - _____ .

Ai sensi degli articoli 38 e 43 del D.P.R. n. 445 del 2000, eventuali comunicazioni e richieste vanno inviate:

al numero di fax:		o alla PEC:		@	

(firma del legale rappresentante del concorrente) [xiii]

---

[i] *Indicare la carica o la qualifica del dichiarante.*

[ii] *Indicare il concorrente che partecipa in forma singola; in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario (articolo 37, comma 8, decreto legislativo n. 163 del 2006) indicare il soggetto raggruppato o consorziato.*

[iii] *Barrare una delle tre ipotesi.*

[iv] *Selezionare con attenzione solo una delle due opzioni; qualora sia selezionata la seconda opzione, allegare il modello di dichiarazione soggettiva autonoma.*

[v] *Selezionare con attenzione solo una delle due opzioni; qualora sia selezionata la seconda opzione, allegare il modello di dichiarazione soggettiva autonoma.*

[vi] *Selezionare con attenzione solo una delle due opzioni; qualora sia selezionata la seconda opzione, allegare il modello di dichiarazione soggettiva autonoma.*

[vii] *Barrare una sola casella per l'ipotesi che interessa ovvero cancellare l'ipotesi che non ricorre.*

[viii] *Adattare al caso specifico.*

[ix] *Adattare al caso specifico.*

[x] *Cancellare l'intero periodo che segue se non si tratta di raggruppamenti temporanei o di consorzi ordinari (questa dichiarazione NON deve essere fatta dai consorzi fra società cooperative, consorzi tra imprese artigiane o consorzi stabili).*

[xi] *Cancellare la dizione che non interessa.*

[xii] *Cancellare l'intero periodo che segue se non si tratta di consorzi fra società cooperative, consorzi tra imprese artigiane o consorzi stabili (questa dichiarazione NON deve essere fatta dai consorzi ordinari e dalle altre tipologie di concorrenti).*

[xiii] *La presente dichiarazione, resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445 del 2000, in carta libera, se priva di sottoscrizione autenticata deve essere corredata di fotocopia semplice di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità.*

REGIONE PUGLIA

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO IN APPALTO DEL PIANO DI ADEGUAMENTO AI REQUISITI PER LA CERTIFICAZIONE DEI BILANCI DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI, DELLE AZIENDE OSPEDALIERE UNIVERSITARIE E DEGLI IRCCS PUBBLICI AI SENSI DELL'ART. 11 DEL PATTO PER LA SALUTE 2010-2012, INTESA CSR DEL 03/12/2009

ALLEGATO N. 2

MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE PER LE IMPRESE CONCORRENTI
[da presentarsi nel solo caso di utilizzo dell'istituto dell'avvalimento (art. 49 D.Lgs. 163/06)]

DICHIARAZIONI del CONCORRENTE
(da rendere in carta libera, compilata e sottoscritta, in conformità al presente modello)

Alla Regione Puglia
Area Finanza e Controlli
Servizio Controlli
_____
_____

Oggetto: PROCEDURA APERTA per L'AFFIDAMENTO IN APPALTO DEL PIANO DI ADEGUAMENTO AI REQUISITI PER LA CERTIFICAZIONE DEI BILANCI DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI, DELLE AZIENDE OSPEDALIERE UNIVERSITARIE E DEGLI IRCCS PUBBLICI AI SENSI DELL'ART. 11 DEL PATTO PER LA SALUTE 2010-2012, INTESA CSR DEL 03/12/2009**.**

Il sottoscritto _____
nato il _____ a _____
in qualità di _____
dell'impresa _____
con sede in _____
con codice fiscale / Partita I.V.A. n. _____
recapito telefonico _____, numero fax _____

con espresso riferimento all'impresa che rappresenta ed in qualità di concorrente alla gara a procedura aperta in oggetto, come (barrare la casella che interessa):

□ impresa singola
facente parte di:
□ Raggruppamento Temporaneo di Imprese
□ già costituito (si allega alla presente istanza in originale, ovvero in copia conforme autenticata, dell'atto di conferimento);
□ ancora da costituire;
□ consorzio o GEIE (gruppo europeo di interesse economico)

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 (T.U. in materia di documentazione amministrativa), consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del predetto DPR, le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti e dichiarazioni mendaci, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti pubblici,

1. **DICHIARA**, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006, che intende avvalersi della/e seguente/i impresa/e per il soddisfacimento dei sotto elencati requisiti mancanti:
   a. requisito mancante _____
      impresa ausiliaria _____
   b. requisito mancante _____
      impresa ausiliaria _____
   c. requisito mancante _____
      impresa ausiliaria _____
   d. requisito mancante _____
      impresa ausiliaria _____
2. **DICHIARA** che le imprese ausiliarie sopra indicate non partecipano a loro volta alla stessa gara, né in forma singola né in forma di raggruppamento o consorzio né in qualità di ausiliaria di altra impresa concorrente, e neppure si trovano in una situazione di controllo con una delle altre imprese partecipanti alla gara;
3. **ALLEGA**, per ciascuna impresa ausiliaria:
   a. □ **originale** (o copia conforme autenticata) del contratto attestante che l'impresa ausiliaria si obbliga, nei suoi confronti, a fornire i propri requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto, rendendosi inoltre responsabile in solido nei confronti della stazione appaltante, in relazione alle prestazioni oggetto dell'appalto;

ovvero (per le imprese appartenenti al medesimo gruppo)

b. ☐ **dichiarazione sostitutiva** attestante il rapporto giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi di responsabilità in solido nei confronti della stazione appaltante, in relazione alle prestazioni oggetto dell'appalto;
c. qualsiasi altra idonea documentazione attestante l'effettivo possesso dei requisiti prestati al concorrente.

(luogo) _____, (data) _____

Timbro e Firma

_____

N.B.: la dichiarazione deve essere corredata da copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità, del sottoscrittore e cioè del legale rappresentante o del procuratore (in tale ultimo caso dovrà inoltre essere allegata la relativa procura notarile), attestante i dati anagrafici e la firma autografa; in alternativa è comunque ammessa la sottoscrizione autenticata ai sensi di Legge.

REGIONE PUGLIA

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO IN APPALTO DEL PIANO DI ADEGUAMENTO AI REQUISITI PER LA CERTIFICAZIONE DEI BILANCI DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI, DELLE AZIENDE OSPEDALIERE UNIVERSITARIE E DEGLI IRCCS PUBBLICI AI SENSI DLEL'ART. 11 DEL PATTO PER LA SALUTE 2010-2012, INTESA CSR DEL 03/12/2009.

ALLEGATO N. 3

MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE PER LE IMPRESE AUSILIARIE
[da presentarsi nel solo caso di utilizzo dell'istituto dell'avvalimento (art. 49 D.Lgs. 163/06)]

DICHIARAZIONI del CONCORRENTE
(da rendere in carta libera, compilata e sottoscritta, in conformità al presente modello)

Alla Regione Puglia
Area Finanza e Controlli
Servizio Controlli
_____
_____

Oggetto: PROCEDURA APERTA per L'AFFIDAMENTO IN APPALTO DEL PIANO DI ADEGUAMENTO AI REQUISITI PER LA CERTIFICAZIONE DEI BILANCI DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI, DELLE AZIENDE OSPEDALIERE UNIVERSITARIE E DEGLI IRCCS PUBBLICI AI SENSI DELL'ART. 11 DEL PATTO PER LA SALUTE 2010-2012, INTESA CSR DEL 03/12/2009**.**

Il sottoscritto _____
nato il _____ a _____
in qualità di _____
dell'impresa _____
con sede in _____
con codice fiscale / Partita I.V.A. n. _____
recapito telefonico _____, numero fax _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 (T.U. in materia di documentazione amministrativa), consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del predetto DPR, le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti e dichiarazioni mendaci, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti pubblici,

DICHIARA

1. che l'impresa non si trova in nessuna delle ipotesi di esclusione dalle gare d'appalto di cui all'art. 38 e smi del D.Lgs. 163/06;
2. che i nominativi (specificando per ciascuno la carica ricoperta), data, luogo di nascita e residenza di tutti i direttori tecnici nonché del titolare dell'impresa, se impresa individuale, di tutti i soci nel caso di s.n.c., di tutti gli accomandatari nel caso di s.a.s., di tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza per ogni altro tipo di società, cooperativa o consorzio, sono i seguenti:
   _____
   _____
   _____
3. che i soggetti indicati al precedente punto 2. non si trovano nelle ipotesi di esclusione dalle gare d'appalto di cui alle lettere b) e c) dell'art. 38, comma 1 del D.Lgs. 163/06;
4. barrare la casella che interessa:
   a. ☐ che i nominativi, data e luogo di nascita dei soggetti cessati dalle cariche di cui al precedente punto 2. nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, sono i seguenti:
      _____
      _____
      _____
      _____
      e che gli stessi non si trovano nelle ipotesi di esclusione dalle gare d'appalto di cui alla lettera c) dell'art. 38, comma 1 del D.Lgs. 163/06;
   b. ☐ che nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando non ci sono state cessazioni delle cariche di cui al precedente punto 2;
5. di obbligarsi verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;

6. di non partecipare alla gara in proprio o come associata o come consorziata, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 163/06;
7. che in relazione alla gara in oggetto la scrivente impresa ausiliaria presterà l'avvalimento nei confronti di un solo concorrente;
8. barrare la casella che interessa:
   a. □ l'impresa non è assoggettabile agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla Legge 68/99;
   b. □ l'impresa è in regola con gli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla Legge 68/99.

(luogo) _____, (data) _____

Firma

_____

N.B.: la dichiarazione deve essere corredata da copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità, del sottoscrittore e cioè del legale rappresentante o del procuratore (in tale ultimo caso dovrà inoltre essere allegata la relativa procura notarile), attestante i dati anagrafici e la firma autografa; in alternativa è comunque ammessa la sottoscrizione autenticata ai sensi di Legge.

REGIONE PUGLIA

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO IN APPALTO DEL PIANO DI ADEGUAMENTO AI REQUISITI PER LA CERTIFICAZIONE DEI BILANCI DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI, DELLE AZIENDE OSPEDALIERE UNIVERSITARIE E DEGLI IRCCS PUBBLICI AI SENSI DLEL'ART. 11 DEL PATTO PER LA SALUTE 2010-2012, INTESA CSR DEL 03/12/2009

ALLEGATO N. 4

MODELLO ORE

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO IN APPALTO DEL PIANO DI ADEGUAMENTO AI REQUISITI PER LA CERTIFICAZIONE DEI BILANCI DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI, DELLE AZIENDE OSPEDALIERE UNIVERSITARIE E DEGLI IRCCS PUBBLICI AI SENSI DELL'ART. 11 DEL PATTO PER LA SALUTE 2010-2012, INTESA CSR DEL 03/12/2009

MODELLO ORE (OFFERTA TECNICA ART. 7, pt.to b) DEL DISCIPLINARE DI GARA)

Il/i sottoscritto/i_____nato/i a _____

il_____residente/i a _____

via_____n.__cod/i fiscale/i_____

in qualità di Legale/i Rappresentante/i dell'Impresa/R.T.I./Consorzio_____

codice fiscale _____ partita IVA _____

in relazione alla gara in oggetto e con espresso riferimento all'art. 7 del disciplinare di gara, p.to b), offre/ono:

Numero	**Qualifica**	**Numero ore/anno (2)**
	Partner **(1)**	
	Manager **(1)**	
	Consulenti **(1)**	
	totale	

timbro/i e firma/e Impresa/RTI/Consorzio

(1) per il partner, per ciascun manager e per ciascun consulente dovrà essere allegata una specifica tabella con indicazione dei seguenti dati:

Nome e cognome	**Qualifica**	**Numero ore/anno (2)**

(2) Per ore offerte devono intendersi le ore che saranno effettivamente erogate presso le sedi degli Enti del S.S.R. Dovrà essere allegato un prospetto con la ripartizione delle ore per ciascun Ente.

timbro/i e firma/e Impresa/RTI/Consorzio

N.B.: la dichiarazione deve essere corredata da copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità, del sottoscrittore e cioè del legale rappresentante o del procuratore (in tale ultimo caso dovrà inoltre essere allegata la relativa procura notarile), attestante i dati anagrafici e la firma autografa; in alternativa è comunque ammessa la sottoscrizione autenticata ai sensi di Legge.

REGIONE PUGLIA

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO IN APPALTO DEL PIANO DI ADEGUAMENTO AI REQUISITI PER LA CERTIFICAZIONE DEI BILANCI DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI, DELLE AZIENDE OSPEDALIERE UNIVERSITARIE E DEGLI IRCCS PUBBLICI AI SENSI DLEL'ART. 11 DEL PATTO PER LA SALUTE 2010-2012, INTESA CSR DEL 03/12/2009.

ALLEGATO N. 5

MODELLI CURRICULUM VITAE

Mod_cv_Partner
Fac simile curriculum Partner

I SOTTOSCRITTI VALENDOSI DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AGLI ARTT. 46 E SEGG. DEL D.P.R. 445/2000 E CONSAPEVOLI DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALL'ART. 76 PER LE IPOTESI DI FALSITA' IN ATTI E DICHIARAZIONI MENDACI

DICHIARANO AI SENSI DEL DPR 445/2000

informazioni personali	nome e cognome, data di nascita, qualifica attuale
Istruzione e formazione	Titoli di studio

□ Il suddetto Partner Responsabile di progetto, socio o amministratore o titolare della società ed iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed al Registro dei Revisori Legali, ha maturato una esperienza complessiva nella revisione contabile non inferiore a 10 anni (**barrare la casella**)

In particolare, il suddetto Partner Responsabile di progetto ha maturato le seguenti esperienze:

A) esperienze pluriennali, da valutare ai fini dell'assegnazione del punteggio della sezione B1 del Disciplinare, maturate in incarichi di revisione contabile e certificazione di bilanci di Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere Universitarie ed IRCCS

esperienze	azienda/ente committente qualifica descrizione attività date di inizio e fine attività

Data _____ firma del partner _____ firma del Legale Rappresentante _____

N.B. Allegare carte di identità dei firmatari

Mod_cv_Manager
Fac simile curriculum manager

I SOTTOSCRITTI VALENDOSI DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AGLI ARTT. 46 E SEGG. DEL D.P.R. 445/2000 E CONSAPEVOLI DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALL'ART. 76 PER LE IPOTESI DI FALSITA' IN ATTI E DICHIARAZIONI MENDACI

DICHIARANO AI SENSI DEL DPR 445/2000

informazioni personali	nome e cognome, data di nascita
Istruzione e formazione	Titoli di studio

□ Il suddetto Manager ha maturato una esperienza complessiva nella revisione contabile non inferiore a 7 anni (**barrare la casella**)

In particolare, il suddetto Manager ha maturato le seguenti esperienze:
A) esperienze pluriennali, da valutare ai fini dell'assegnazione del punteggio della sezione B1 del Disciplinare, maturate in incarichi di revisione contabile e certificazione di bilanci di Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere Universitarie ed IRCCS

esperienze	azienda/ente committente qualifica descrizione attività date di inizio e fine attività

Data firma del manager firma del Legale Rappresentante

_____ _____ _____

N.B. Allegare carte di identità dei firmatari

Mod_cv_Consulente
Fac simile curriculum consulente junior

I SOTTOSCRITTI VALENDOSI DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AGLI ARTT. 46 E SEGG. DEL D.P.R. 445/2000 E CONSAPEVOLI DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALL'ART. 76 PER LE IPOTESI DI FALSITA' IN ATTI E DICHIARAZIONI MENDACI

DICHIARANO AI SENSI DEL DPR 445/2000

informazioni personali	nome e cognome, data di nascita.
Istruzione e formazione	Titoli di studio

□ Il suddetto Consulente junior ha maturato esperienze in materia di revisione contabile (**barrare la casella**)

In particolare, il suddetto Consulente Junior ha maturato le seguenti esperienze:
A) esperienze pluriennali, da valutare ai fini dell'assegnazione del punteggio della sezione B1 del Disciplinare, maturate in incarichi di revisione contabile e certificazione di bilanci di Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere Universitarie ed IRCCS

esperienze	azienda/ente committente qualifica descrizione attività date di inizio e fine attività

Data _____ firma del consulente _____ firma del Legale Rappresentante _____

N.B. Allegare carte di identità dei firmatari

Allegato n. 6 - Capitolato speciale per l'affidamento in appalto del piano di adeguamento ai requisiti per la certificazione dei bilanci delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere Universitarie e degli IRCCS pubblici ai sensi dell'art. 11 del Patto per la Salute 2010-2012, Intesa CSR del 03/12/2009

Art. 1 – Ambito di applicazione

Il Servizio Controlli della Regione Puglia ha indetto gara con procedura aperta per l'affidamento in appalto del piano di adeguamento ai requisiti per la certificazione dei bilanci delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere Universitarie e degli IRCCS pubblici, con l'osservanza delle disposizioni contenute nel bando integrale di gara e nel presente capitolato speciale.

L'appalto è suddiviso in 4 lotti:

- 1° lotto: ASL Bari, ASL BT, Gestione Sanitaria Accentrata Regionale;
- 2° lotto: ASL Taranto, AOU Policlinico Bari, IRCCS De Bellis;
- 3° lotto: ASL Foggia, IRCCS Giovanni Paolo II, AOU Riuniti Foggia;
- 4° lotto: ASL Brindisi, ASL Lecce.

È ammessa la partecipazione alla procedura di gara da parte di ditte concorrenti anche per più Lotti. Ciascuna ditta concorrente, tuttavia, non potrà aggiudicarsi più di un Lotto fatta salva la riserva di ripetizione del servizio come da successivo art. 17.

Il Servizio Controlli è titolare e responsabile dello svolgimento delle fasi di gara fino all'individuazione del miglior offerente per singolo Lotto. La stipulazione del contratto avverrà tra la ditta aggiudicataria ed il Servizio Controlli.

Art. 2 – Oggetto e modalità di svolgimento del servizio

La ditta aggiudicataria dell'appalto, in forma singola ovvero associata e/o consorziata, è tenuta a fornire, relativamente all'esecuzione del presente servizio, capacità organizzative, forza lavoro, attrezzature, materiali e supporti logistici nel rispetto delle normative internazionali e delle legge e regolamenti comunitari, nazionali e locali.

L'oggetto della gara è rappresentato dall'affidamento in appalto del Piano di adeguamento ai requisiti per la certificazione dei bilanci delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere Universitarie e degli IRCCS pubblici.

Nello specifico la ditta aggiudicataria dovrà svolgere le seguenti attività/prestazioni:

- implementazione di un piano di azione che, partendo dai risultati della verifica straordinaria e dalla ricognizione sul campo delle prassi amministrativo-contabili delle Aziende Sanitarie, definisca in modo puntuale le attività da svolgere;
- attuazione di un percorso graduale di razionalizzazione delle metodologie e delle procedure amministrativo-contabili al fine di favorire l'armonizzazione delle procedure contabili ai sensi della

normativa vigente ed in relazione all'evoluzione della disciplina nazionale in materia di contabilità sanitaria, con redazione di apposito manuale di revisione;

- implementazione di un processo di sviluppo del potenziale e di capacity building, attraverso l'erogazione di formazione specifica, per l'adeguamento delle competenze tecniche necessarie alle Aziende ed agli Uffici regionali coinvolti ai fini della certificazione di bilancio, e l'organizzazione di workshop da tenersi all'interno di ogni singolo Ente del S.S.R. nonché a livello regionale coinvolgendo tutte le 6 A.S.L., le 2 A.O.U. ed i 2 I.R.C.C.S.;
- normalizzazione dei flussi informativi e documentali finalizzata a migliorare la qualità dei dati contabili ed a rinnovare la cultura del controllo interno;
- implementazione di procedure scritte, anche attraverso la messa a punto di apposita manualistica, per la definizione e standardizzazione delle modalità operative da seguire per il perseguimento della certificazione;
- definizione ed estensione di test formali e sostanziali, diretti ed indiretti, volti a migliorare il grado di affidabilità del sistema amministrativo contabile;
- supporto nella definizione di decisioni organizzative in materia organizzativa e di controllo interno, coinvolgimento della dirigenza attraverso la valutazione dei processi aziendali, integrazione nel sistema di valutazione di elementi a marcato carattere contabile amministrativo, supporto al processo di certificazione del bilancio;
- emissione, in relazione all'avanzamento della procedura di affiancamento, di lettere e rapporti intermedi e finali di certificazione.

Nello svolgimento delle attività suddette, la ditta aggiudicataria dovrà rapportarsi al Dirigente del Servizio Controlli nonché al referente interno di progetto di ogni Ente del S.S.R. che verrà successivamente individuato dai Direttori Generali delle A.S.L., delle A.O. e degli I.R.C.C.S. pubblici di concerto con il Dirigente del Servizio Gestione Accentrata della Finanza Sanitaria Regionale.

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere allo svolgimento dell'incarico presso le sedi degli Enti del S.S.R. e della Regione, così come indicati nel lotto aggiudicatole, con riferimento sia alle sedi principali che alle altre sedi ovi si svolgono attività amministrative oggetto del contratto, al fine di acquisire la conoscenza delle caratteristiche organizzative e delle dimensioni operative degli stessi, svolgere le verifiche ed ottenere i riscontri necessari per la definizione del percorso di affiancamento degli Enti del S.S.R. finalizzato alla certificazione dei bilanci. Ai fini dell'espletamento dell'incarico sarà dato pertanto accesso alle scritture contabili degli Enti del S.S.R. e della Regione e ad ogni altra informazione ritenuta utile per l'esecuzione del lavoro.

Art. 3 – Incompatibilità

L'appalto non può essere conferito a società di revisione che si trovino in una delle situazioni di incompatibilità previste dalle norme, al fine di assicurare l'indipendenza della società stessa. In particolare, non devono sussistere cause di incompatibilità previste dagli art. 2382, 2399, 2409 quinquies del Codice Civile, dall'art. 160 del Testo Unico della Finanza nonché dal Documento n. 100 sui "Principi sull'Indipendenza del Revisore".

Art. 4 – Variazioni nell'esecuzione del contratto

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non aggiudicare o di aggiudicare parzialmente l'appalto nonché di recedere anticipatamente dal contratto stipulato in caso di interventi normativi o di disposizioni nazionali o regionali di qualsiasi genere che incidano direttamente sull'oggetto dell'appalto medesimo o di trasformazioni di natura organizzativa rilevanti ai fini e agli scopi del servizio appaltato.

In caso di recesso anticipato, fermo restando il diritto della ditta aggiudicataria al pagamento delle prestazioni già rese, non sarà dovuto alcun indennizzo.

Art. 5 – Cauzioni

Cauzione provvisoria per partecipare alla gara. L'offerta presentata per la partecipazione alla gara deve essere corredata, ai sensi, per gli effetti e secondo le modalità di cui all'art. 75, D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., da una garanzia pari al 2% (duepercento) dell'importo a base di gara, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta della ditta concorrente; detta cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice, ovvero mediante fideiussione bancaria o assicurativa, ovvero rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del D.lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta ed essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per un ulteriore anno, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura. La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto di appalto. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità

conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti. L'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113 del D.lgs. 163/06 e ss.mm.ii., qualora l'offerente risultasse affidatario. L'Amministrazione, nell'atto con cui comunica l'aggiudicazione ai non aggiudicatari, provvede contestualmente, nei loro confronti, allo svincolo della garanzia provvisoria, tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione, anche quando non sia ancora scaduto il termine di validità della garanzia.

Cauzione definitiva. L'esecutore del contratto, ai sensi, per gli effetti e secondo le modalità di cui all'art. 113, D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., è obbligato a costituire, prima della stipula del contratto, una garanzia fideiussoria del 10 per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. La garanzia fideiussoria è svincolata nel limite del 75 per cento dell'iniziale importo garantito a conclusione del secondo anno di garanzia e solo nel caso di offerte aggiudicate che prevedano una durata della garanzia stessa maggiore di due anni. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, di apposita certificazione, in originale o in copia autentica, attestante la maturazione del diritto allo svincolo stesso. L'ammontare residuo, pari al 25 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata. La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'Amministrazione, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria. La Garanzia contrattuale per la stipula del contratto copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo allo scadere del periodo di garanzia aggiudicato, se maggiore.

Art. 6 – Durata dell'appalto

L'appalto ha durata di 24 mesi decorrenti dalla sottoscrizione del contratto fino al completo adempimento di tutte le prestazioni di cui all'art. 2 del Capitolato Speciale di Appalto, con inizio presunto a Novembre 2012.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'affidamento di servizi complementari a quello oggetto del presente appalto nei limiti e alle condizioni previste dall'art. 57, c. 5, lettera a) del D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

Art. 7 – Importo dell'appalto

L'importo biennale omnicomprensivo lordo posto a base d'asta, pari ad € 1.983.468,00, è suddiviso così come segue:

- Lotto n. 1 - ASL Bari, ASL BT, Gestione Sanitaria Accentrata Regionale: € 495.867,00 oltre Iva;
- Lotto n. 2 - ASL Taranto, AOU Policlinico Bari, IRCCS De Bellis € 495.867,00 oltre Iva;
- Lotto n. 3 - ASL Foggia, IRCCS Giovanni Paolo II, AOU Riuniti Foggia: € 495.867,00 oltre Iva;
- Lotto n. 4 - ASL Brindisi, ASL Lecce: € 495.867,00 oltre Iva.

Tali importi devono ritenersi comprensivi del rimborso spese per trasporto, vitto, alloggio delle unità operative impiegate e di ogni altro onere sostenuto dalla ditta aggiudicataria.

Art. 8 – Adeguamento prezzi

Il prezzo determinato in sede di aggiudicazione è da intendersi fisso ed invariabile per tutta la durata dell'appalto ed omnicomprensivo, ad esclusione della sola IVA.

Art. 9 - Personale

La ditta aggiudicataria dovrà garantire l'impiego per lo svolgimento del servizio di personale qualificato ed in numero adeguato e sufficiente. In particolare, dovrà prevedere per le attività oggetto di appalto, l'impiego di almeno le seguenti figure professionali, aventi i seguenti requisiti minimi richiesti dal bando:

- n. 1 Partner responsabile di progetto, socio o amministratore o titolare della società ed iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed al Registro dei Revisori Legali, con un'esperienza complessiva di almeno 10 anni in materia di revisione contabile;
- almeno n. 3 manager, laureati in discipline economiche, con un'esperienza complessiva di almeno 7 anni in materia di revisione contabile;
- almeno n. 6 consulenti junior, laureati in discipline economiche, con esperienza in materia di revisione contabile.

Il personale indicato dalla ditta aggiudicataria in sede di gara quale incaricato dello svolgimento del servizio non potrà essere sostituito per tutta la durata dell'appalto, salvo cause di forza maggiore debitamente motivate ed accettate dall'Amministrazione. L'eventuale sostituzione dovrà comunque avvenire nella

misura massima del 25% (arrotondato all'unità); in tal caso la ditta aggiudicataria dovrà garantire che i nuovi componenti abbiano requisiti equivalenti o superiori a quelli posseduti dai componenti da sostituire, esibendo la documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti. L'inserimento di nuovi componenti sarà comunque possibile solo previa espressa accettazione da parte del Dirigente del Servizio Controlli.

I soggetti specificatamente designati dalla ditta aggiudicataria per effettuare l'attività di revisione dovranno essere legittimati a svolgerla e quindi non dovranno risultare assoggettati a misure interdittive e sanzionatorie da parte della CONSOB o di altra natura. Il personale assegnato al servizio dovrà altresì tenere un comportamento civile e corretto, agendo in ogni occasione con diligenza professionale.

La ditta aggiudicataria ed il personale impiegato per lo svolgimento del servizio dovranno infine mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito ai dipendenti, ai pazienti ed all'organizzazione degli Enti del S.S.R. nonché dell'Amministrazione durante l'espletamento del servizio stesso.

Art. 10 – Obblighi della ditta aggiudicataria

Successivamente alla stipula del contratto, la ditta aggiudicataria dovrà predisporre apposite relazioni trimestrali e riepilogative annuali comprensive di:

a) Descrizione attività svolta ed elaborati prodotti;
b) Indicazione degli esiti del lavoro e dei controlli effettuati, delle procedure applicate e delle criticità emerse nel corso dell'attività;
c) Riepilogativo orario.

Le relazioni, sottoscritte dal responsabile del progetto, dovranno essere inviate sia al referente del gruppo di lavoro individuato all'interno di ogni Ente del S.S.R. sia al Dirigente del Servizio Controlli. Il referente del gruppo di lavoro individuato all'interno di ogni Ente del S.S.R., entro 15 giorni dalla ricezione delle suddette relazioni, dovrà trasmettere al Dirigente del Servizio Controlli le proprie osservazioni sulle stesse ovvero la dichiarazione di regolare esecuzione del servizio, ai fini della liquidazione delle fatture di cui al successivo art. 13.

Una relazione contenente le attività svolte e le ore effettuate dovrà essere predisposta anche in caso di recesso anticipato da parte dell'Amministrazione, al fine di poter procedere al pagamento delle prestazioni rese. Tale relazione dovrà essere compatibile e confrontabile con il progetto tecnico del servizio offerto prodotto dalla ditta aggiudicataria in sede di partecipazione alla gara. La ditta aggiudicataria è tenuta al rispetto di tutti gli obblighi verso i propri dipendenti risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

La ditta aggiudicataria è obbligata ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del contratto condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e degli eventuali accordi integrativi territoriali.

La ditta aggiudicataria avrà l'obbligo di rispettare tutte le norme inerenti la sicurezza del personale, assumendosi tutte le responsabilità dell'adempimento delle vigenti norme igieniche ed infortunistiche, esonerando di conseguenza gli Enti del S.S.R. nonché l'Amministrazione da ogni responsabilità in merito.

La ditta aggiudicataria ed il personale da essa dipendente dovranno uniformarsi a tutte le direttive di carattere generale e speciale impartite dagli Enti del S.S.R. e dall'Amministrazione per il proprio personale, rese note attraverso comunicazioni scritte, ovvero a quelle appositamente emanate per il personale della ditta stessa. Dovranno altresì essere osservate tutte le norme in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro che si riferiscono alla fattispecie concreta e che sono richiamate in via generale dal D.lgs. 626/94 e ss.mm.ii.

La ditta aggiudicataria è comunque responsabile di tutti i danni arrecati a persone, cose e a terzi in genere, per fatto proprio o dei suoi dipendenti o collaboratori anche se esterni, nell'esecuzione degli adempimenti assunti con il contratto, sollevando gli Enti del S.S.R e l'Amministrazione da qualsiasi obbligazione nei confronti di terzi.

All'Amministrazione sono attribuiti tutti i diritti su elaborazioni di documenti e rapporti predisposti dalla ditta aggiudicataria nell'ambito del servizio prestato e, pertanto, la stessa ne potrà liberamente usufruire per pubblicazioni, atti regolamentari, ecc. La ditta aggiudicataria non potrà farne uso, al di fuori di quanto previsto dal presente capitolato, se non previa autorizzazione dell'Amministrazione.

Art. 11 – Inadempienze e penalità

Ove si verifichino inadempienze della ditta aggiudicataria nell'esecuzione del servizio sarà applicata dall'Amministrazione una penale fino ad un massimo del 10% del prezzo complessivo aggiudicato per singolo lotto.

Nel caso di gravi e ripetute inadempienze, l'Amministrazione avrà facoltà di risolver il contratto con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta, ivi compresa la possibilità di affidare l'appalto a terzi in danno della ditta stessa e salva l'applicazione delle disposizioni di cui al comma precedente.

Per l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente articolo l'Amministrazione potrà rivalersi su eventuali crediti della ditta aggiudicataria nonché sulla cauzione, senza bisogno di diffide o formalità di sorta. Le contestazioni formalizzate inibiscono fino a completa definizione il diritto al pagamento delle relative fatture.

Art. 12 – Risoluzione

L'Amministrazione si riserva la facoltà di dichiarare risolto il contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del C.C. nei seguenti casi:

- mancato rispetto delle disposizioni relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010;

- violazione delle norme in materia di subappalto e cessione del contratto;
- cessazione delle attività, concordato preventivo, fallimento, liquidazione, stati di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento disposti a carico della ditta aggiudicataria, ovvero, in caso di raggruppamento, a carico di anche una sola delle imprese raggruppate, intervenuti a seguito della stipula del contratto;
- presenza delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 3 del presente Capitolato Speciale.

L'Amministrazione ha altresì facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 1453 del C.C., previa diffida ad adempiere entro il termine di 15 giorni, qualora:

- si verifichino gravi e ripetute inadempienze;
- l'esecuzione del servizio non sia stata effettuata con le modalità e nei termini previsti;
- la ditta aggiudicataria si renda colpevole di frode e/o grave negligenza;
- la ditta aggiudicataria non impieghi personale con i requisiti concordati e nel rispetto alle normative vigenti;
- la ditta aggiudicataria sospenda l'esecuzione del contratto per motivi imputabili alla stessa.

Art. 13 – Fatturazione e pagamenti

Le fatture dovranno essere emesse a carico della Regione Puglia, Area Finanza e Controlli, Servizio Controlli e dovranno contenere espresso riferimento al CIG. Il pagamento avverrà in base a quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002. L'importo aggiudicato verrà erogato in n. 3 tranche con la seguente tempistica:

- 30% a conclusione dei primi 9 mesi di attività;
- 30% a conclusione dei primi 15 mesi di attività;
- 40% a conclusione delle attività.

Il pagamento delle fatture, subordinato al rispetto integrale delle condizioni contrattuali, e nello specifico di quanto previsto dall'art. 10) del presente Capitolato, ed in presenza della dichiarazione di regolare esecuzione, verrà effettuato entro 90 gg fine mese dalla data di presentazione delle stesse.

Il pagamento del saldo altresì è subordinato alla verifica, da parte del Dirigente del Servizio Controlli, della relazione riepilogativa finale da produrre al termine del secondo anno, con allegato il manuale di revisione e le lettere ed i rapporti intermedi e finali. In caso di contestazione da parte del Dirigente del Servizio Controlli, i termini di pagamento restano sospesi dalla data di spedizione della nota di contestazione e riprenderanno a decorrere con la definizione della pendenza.

La ditta aggiudicataria assicura il pieno rispetto di tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 che qui si intende integralmente richiamata. In particolare i pagamenti relativi al presente appalto verranno effettuati a mezzo di conti correnti dedicati (anche in maniera non esclusiva), accesi presso banche, a mezzo bonifico bancario.

Art. 14 – Cessione e subappalto

Non è consentita la cessione totale o parziale del contratto. La cessione costituisce motivo di risoluzione del contratto, con conseguente incameramento della cauzione definitiva, fatto salvo il risarcimento dei danni e delle spese sostenute.

È ammesso il subappalto alle seguenti condizioni nei limiti e con le modalità previste dall'art. 118 del D.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri della ditta aggiudicataria che rimane unica e sola responsabile nei confronti dell'Amministrazione di quanto subappaltato. L'affidamento in subappalto è sottoposto alle seguenti condizioni:

- la ditta aggiudicataria, all'atto dell'offerta, deve aver indicato la parte della fornitura eventualmente da subappaltare, di entità in ogni caso non superiore ai limiti di legge;
- la ditta aggiudicataria deve depositare, in originale ovvero in copia autentica, il contratto di subappalto almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle prestazioni subappaltate;
- con il deposito del contratto di subappalto, la ditta aggiudicataria deve trasmettere la documentazione attestante il possesso, da parte del subappaltatore, dei requisiti previsti dalla vigente normativa e dal bando di gara;
- la ditta aggiudicataria deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento e, inoltre, l'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto;
- la ditta aggiudicataria deve produrre dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento, ai sensi dell'art. 2359 del c.c., con il titolare del subappalto. Nel caso in cui la ditta aggiudicataria sia un raggruppamento temporaneo di imprese o un consorzio, analoga dichiarazione dovrà essere prodotta da ciascuna delle imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio;
- il subappalto deve comunque essere autorizzato con formale atto dell'Amministrazione. Nell'ipotesi di subappalto non autorizzato, indipendentemente dalle sanzioni penali previste dalla legislazione vigente, la ditta aggiudicataria dovrà rispondere, sia verso l'Amministrazione, sia eventualmente verso terzi, di qualsiasi infrazione alle norme del capitolato di gara compiute dal subappaltatore. In tale ipotesi l'Amministrazione può procedere alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

In caso di ricorso agli istituti dell'avvalimento e del subappalto le imprese dovranno conformarsi a quanto disposto rispettivamente agli articoli 49 e 118 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.

Art. 15 – Tutela della privacy e obblighi di riservatezza

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto del segreto di ufficio e del principio di correttezza, liceità e trasparenza, in applicazione della stessa Legge in modo da assicurare la tutela della riservatezza dell'interessato, fatta comunque salva la necessaria pubblicità della procedura di affidamento ai sensi delle disposizioni vigenti. La comunicazione dei dati ad altri soggetti pubblici e/o privati verrà effettuata in esecuzione agli obblighi di legge.

E' fatto obbligo alla ditta aggiudicataria ed al personale della stessa di osservare la massima riservatezza e, pertanto, è fatto divieto alla stessa nonché al personale della stessa di utilizzare le informazioni assunte durante l'espletamento dell'incarico per fini diversi da quelli inerenti all'oggetto del contratto.

Art. 16 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Antonio Mario LERARIO, Dirigente del Servizio Controlli, tel. 080.540.30.87 – fax 080.540.49.83 – indirizzo email serviziocontrolli.regione@pec.rupar.puglia.it.

Art. 17 – Riserva di ripetizione del servizio

L'Amministrazione si riserva la facoltà di affidare la ripetizione del servizio per i Lotti rimanenti alla ditta aggiudicataria del 1° lotto, alle stesse condizioni ed al medesimo prezzo a cui è stato assegnato il suddetto, nel caso in cui, dopo l'assegnazione del 1° lotto, uno dei restanti lotti non risulti aggiudicato.

Art. 18 – Foro competente

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere fra le parti in ordine alla esecuzione del contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari.

Art. 19 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato Speciale e per tutte le altre modalità di esecuzione del servizio, le parti faranno riferimento, per quanto applicabili , alle norme del C.C., alle norme contenute nel D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. nonché ad ogni altra disposizione di legge comunitaria, nazionale e regionale vigente di materia di forniture di beni e servizi.

Il R.U.P. Dirigente del Servizio Controlli

Dr Antonio Mario Lerario

_____

REGIONE PUGLIA

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO IN APPALTO DEL PIANO DI ADEGUAMENTO AI REQUISITI PER LA CERTIFICAZIONE DEI BILANCI DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI, DELLE AZIENDE OSPEDALIERE UNIVERSITARIE E DEGLI IRCCS PUBBLICI AI SENSI DLEL'ART. 11 DEL PATTO PER LA SALUTE 2010-2012, INTESA CSR DEL 03/12/2009.

ALLEGATO N. 7

SCHEDA ENTI del S.S.R. suddivisi per Lotto di appartenenza

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO IN APPALTO DEL PIANO DI ADEGUAMENTO AI REQUISITI PER LA CERTIFICAZIONE DEI BILANCI DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI, DELLE AZIENDE OSPEDALIERE UNIVERSITARIE E DEGLI IRCCS PUBBLICI AI SENSI DLEL'ART. 11 DEL PATTO PER LA SALUTE 2010-2012, INTESA CSR DEL 03/12/2009.

Lotto n° 1 (1)

	A.S.L. BARI	A.S.L. BT
Sede sociale	Lungomare Starita 6, 70123, Bari	Via Fornaci 201, 70031, Andria
Sito internet	www.asl.bari.it	www.aslbat.it
Email	protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it	protocollo@mailcert.aslbat.it
	Organizzazione	**Organizzazione**
Direzione Generale	Angelo D. COLASANTO	Giovanni GORGONI
Direzione Amministrativa	Massimo MANCINI	Bernardo CAPOZZOLO
Direzione Sanitaria	Vito G. COLACICCO	Antonio SANGUEDOLCE
	Popolazione e risorse finanziarie anno 2011	**Popolazione e risorse finanziarie anno 2011**
Residenti al 31.12.2011	1.258.706	392.863
Assegnazioni DIEF 2011	€ 1.930.234.092	€ 629.316.302
	Principali voci del CE Bilancio di esercizio 2011	**Principali voci del CE Bilancio di esercizio 2011**
Valore della produzione	€ 2.098.188.005	€ 682.530.968
Costo della produzione	€ 2.064.813.827	€ 665.062.227
Proventi e Oneri finanziari	-€ 5.542.681	€ 217.636
Proventi e Oneri straordinari	-€ 34.439.175	-€ 3.673.937
Utile/Perdita di esercizio	-€ 40.731.029	-€ 303.919

(1) Il Lotto n. 1 comprende anche la Gestione Sanitaria Accentrata Regionale

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO IN APPALTO DEL PIANO DI ADEGUAMENTO AI REQUISITI PER LA CERTIFICAZIONE DEI BILANCI DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI, DELLE AZIENDE OSPEDALIERE UNIVERSITARIE E DEGLI IRCCS PUBBLICI AI SENSI DLEL'ART. 11 DEL PATTO PER LA SALUTE 2010-2012, INTESA CSR DEL 03/12/2009.

Lotto n° 2

	A.S.L. TARANTO	A.O.U. Policlinico BARI	I.R.C.C.S. De Bellis
Sede sociale	Viale Virgilio, 31, 74100, Taranto	Piazza Giulio Cesare, 11, 70124, Bari	Via Turi, 27, 70013, Castellana Grotte (BA)
Sito internet	www.asl.taranto.it	www.policlinico.ba.it	www.irccsdebellis.it
Email	direttoregenerale.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it	urp.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it	dirgenerale.debellis@pec.rupar.puglia.it
	Organizzazione	**Organizzazione**	**Organizzazione**
Direzione Generale	Vito F. SCATTAGLIA	Vitangelo DATTOLI	Giuseppe LIANTONIO
Direzione Amministrativa	Paolo QUARATO	Vito MONTANARO	Tommaso Antonio STALLONE
Direzione Sanitaria	Maria LEONE	Maria Pia TRISORIO LIUZZI	Vincenzo DEFILIPPIS
	Popolazione e risorse finanziarie anno 2011	**Popolazione e risorse finanziarie anno 2011**	**Popolazione e risorse finanziarie anno 2011**
Residenti al 31.12.2011	580.028	/	/
Assegnazioni DIEF 2011	€ 906.958.111	€ 367.472.669	€ 22.349.452
	Principali voci del CE Bilancio di esercizio 2011	**Principali voci del CE Bilancio di esercizio 2011**	**Principali voci del CE Bilancio di esercizio 2011**
Valore della produzione	€ 990.112.000	€ 470.843.326	€ 34.475.447
Costo della produzione	€ 1.027.690.000	€ 475.343.874	€ 35.477.066
Proventi e Oneri finanziari	-€ 2.273.000	-€ 1.263.177	-€ 171.144
Proventi e Oneri straordinari	-€ 12.807.000	€ 20.296.635	€ 2.580.559
Utile/Perdita di esercizio	-€ 70.640.000	€ 216.956	€ 72.384

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO IN APPALTO DEL PIANO DI ADEGUAMENTO AI REQUISITI PER LA CERTIFICAZIONE DEI BILANCI DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI, DELLE AZIENDE OSPEDALIERE UNIVERSITARIE E DEGLI IRCCS PUBBLICI AI SENSI DLEL'ART. 11 DEL PATTO PER LA SALUTE 2010-2012, INTESA CSR DEL 03/12/2009.

Lotto n° 3

	A.S.L. FOGGIA	A.O.U. Ospedali Riuniti FOGGIA	I.R.C.C.S. Giovanni Paolo II
Sede sociale	Piazza della Libertà 1, 71100, Foggia	Viale Luigi Pinto, 1, 71122, Foggia	Via Orazio Flacco, 65, 70126, Bari
Sito internet	www.aslfg.it	www.ospedaliriunitifoggia.it	www.oncologico.bari.it
Email	aslfg@mailcert.aslfg.it	protocollo.ospriunitifg@pec.rupar.puglia.it	segreteriadg@oncologico.bari.it
	Organizzazione	**Organizzazione**	**Organizzazione**
Direzione Generale	Attilio MANFRINI	Tommaso MORETTI	Luciano LOVECCHIO
Direzione Amministrativa	Alberto PAGLIAFORA	Gaetano FUIANO	
Direzione Sanitaria	Luigi F. ROSARIO	Deni A. PROCACCINI	Giuseppe PASTORESSA
	Popolazione e risorse finanziarie anno 2011	**Popolazione e risorse finanziarie anno 2011**	**Popolazione e risorse finanziarie anno 2011**
Residenti al 31.12.2011	640.836	/	/
Assegnazioni DIEF 2011	€ 1.051.014.115	€ 183.891.146	€ 37.985.133
	Principali voci del CE Bilancio di esercizio 2011	**Principali voci del CE Bilancio di esercizio 2011**	**Principali voci del CE Bilancio di esercizio 2011**
Valore della produzione	€ 1.088.110.000	€ 239.228.314	€ 56.530.111
Costo della produzione	€ 1.091.986.000	€ 226.057.128	€ 52.886.201
Proventi e Oneri finanziari	-€ 2.821.000	-€ 325.379	-€ 969.189
Proventi e Oneri straordinari	-€ 13.600.000	-€ 4.536.978	-€ 832.553
Utile/Perdita di esercizio	-€ 36.849.000	€ 187.159	€ 268.612

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO IN APPALTO DEL PIANO DI ADEGUAMENTO AI REQUISITI PER LA CERTIFICAZIONE DEI BILANCI DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI, DELLE AZIENDE OSPEDALIERE UNIVERSITARIE E DEGLI IRCCS PUBBLICI AI SENSI DLEL'ART. 11 DEL PATTO PER LA SALUTE 2010-2012, INTESA CSR DEL 03/12/2009.

Lotto n° 4

	A.S.L. LECCE	A.S.L. BRINDISI
Sede sociale	Via Miglietta, 5, 73100, Lecce	Via Napoli, 8, 72100, Brindisi
Sito internet	www.asl.le.it	www.asl.brindisi.it
Email	protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it	protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
	Organizzazione	**Organizzazione**
Direzione Generale	Valdo MELLONE	Paola CIANNAMEA
Direzione Amministrativa	Antonio VIGNA	Stefano ROSSI
Direzione Sanitaria	Ottavio NARRACCI	Graziella DI BELLA
	Popolazione e risorse finanziarie anno 2011	**Popolazione e risorse finanziarie anno 2011**
Residenti al 31.12.2011	815.597	403.229
Assegnazioni DIEF 2011	€ 1.281.061.313	€ 629.940.770
	Principali voci del CE Bilancio di esercizio 2011	**Principali voci del CE Bilancio di esercizio 2011**
Valore della produzione	€ 1.385.634.668	€ 702.959.948
Costo della produzione	€ 1.364.658.236	€ 717.192.389
Proventi e Oneri finanziari	-€ 1.688.298	-€ 827.400
Proventi e Oneri straordinari	-€ 945.555	-€ 6.362.561
Utile/Perdita di esercizio	-€ 11.810.703	-€ 35.959.009

REGIONE PUGLIA

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO IN APPALTO DEL PIANO DI ADEGUAMENTO AI REQUISITI PER LA CERTIFICAZIONE DEI BILANCI DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI, DELLE AZIENDE OSPEDALIERE UNIVERSITARIE E DEGLI IRCCS PUBBLICI AI SENSI DELL'ART. 11 DEL PATTO PER LA SALUTE 2010-2012, INTESA CSR DEL 03/12/2009

ALLEGATO N. 8

MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA

OFFERTA ECONOMICA

(da rendere in carta legale, regolare nel bollo, compilata e sottoscritta, in conformità al presente modello)

Alla Regione Puglia
Area Finanza e Controlli
Servizio Controlli

Oggetto: PROCEDURA APERTA per L'AFFIDAMENTO IN APPALTO DEL PIANO DI ADEGUAMENTO AI REQUISITI PER LA CERTIFICAZIONE DEI BILANCI DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI, DELLE AZIENDE OSPEDALIERE UNIVERSITARIE E DEGLI IRCCS PUBBLICI AI SENSI DELL'ART. 11 DEL PATTO PER LA SALUTE 2010-2012, INTESA CSR DEL 03/12/2009**.**

Il sottoscritto _____
nato il _____ a _____
in qualità di _____
dell'impresa _____
con sede in _____
con codice fiscale / Partita I.V.A. n. _____
recapito telefonico _____, numero fax _____

con riferimento alla gara indicata in oggetto, LOTTO n. _____, offre il seguente corrispettivo, comprensivo di ogni onere e spesa:
Cifre € _____ (Lettere EURO _____) oltre IVA, corrispondente alla % di ribasso pari a _____.

Nello specifico, si evidenzia che:

- I costi per il personale impiegato sono pari complessivamente ad € _____ dettagliati come segue:

Qualifica	Livello retributivo	Ore lavorative (1)	Costo orario lordo (2)	Costo complessivo
Partner				
Manager				
Manager				
Manager				
Consulente Junior				
Consulente Junior				
Consulente Junior				
Consulente Junior				
Consulente Junior				
Consulente Junior				

- I costi per la sicurezza connessi alla specifica attività sono pari ad € _____

(luogo) _____, (data) _____

Timbro e Firma (3)

_____

(1) Per ore lavorative devono intendersi le ore che saranno effettivamente erogate presso le sedi degli Enti del S.S.R. come indicate nell'offerta tecnica.
(2) Per costo orario lordo si intende il costo comprensivo degli oneri a carico del datore di lavoro.
(3) La dichiarazione deve essere corredata da copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità, del sottoscrittore e cioè del legale rappresentante o del procuratore (in tale ultimo caso dovrà inoltre essere allegata la relativa procura notarile), attestante i dati anagrafici e la firma autografa; in alternativa è comunque ammessa la sottoscrizione autenticata ai sensi di Legge.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 31 luglio 2012, n. 148

Regolamento Regionale n.6 del 20/06/2001 - Iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della "Fondazione Oro6 per il sociale", con sede in Taranto - Nulla Osta.

L'anno 2012 addì 31 del mese di luglio in Bari, presso il Servizio Cultura e Spettacolo

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

Visti gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni;

Visti gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/98;

Visti gli artt. 15 e 16 del DPGR n.161 del 22/02/2008;

Visto il DPGR n.13 del 10/01/2011;

Visto l'art. 18 del D.Lgs.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Regolamento Regionale n.6 del 20/06/2001;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.103 del 19/02/2001;

Vista l'istruttoria espletata dalla P.O competente di seguito riportata:

Con istanza datata 22/05/2012 e acquisita agli atti del Servizio Cultura ed Spettacolo, con prot. A00_171/0002407 del 19/06/2012, il Sig. Oronzo Epifani, nella sua qualità di Presidente e Legale Rappresentante della Fondazione denominata ***"Fondazione Oro6 per il sociale"***, con sede in Taranto alla Via De Cesare, 36, ha richiesto il riconoscimento della persona giuridica di detta Fondazione, con iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche, ai sensi del combinato disposto dell'art.12 del codice civile, del DPR 361/2000 e del Regolamento Regionale n.6/2001.

Sulla base delle disposizioni normative sopra richiamate, si è proceduto all'esame istruttorio per l'accertamento del possesso dei requisiti per il nulla-osta all'iscrizione al Registro regionale delle persone giuridiche private di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.103 del 19/02/2001.

Dall'esame della documentazione prodotta a corredo dell'istanza, si è rilevato quanto segue:

1. Con Atto datato 23 dicembre 2009, Repertorio n° 2194 - Raccolta 1648, della Dr.ssa Emilia Mobilio, notaio in Taranto, iscritta presso il Collegio notarile del distretto di Taranto, con allegato statuto di 23 articoli, è stata legittimamente costituita la Fondazione denominata ***"Fondazione Oro6 per il sociale"***, con sede in Taranto alla Via De Cesare, 36;
2. Con successivo Atto modificativo della Fondazione redatto dallo stesso Notaio Dr.ssa Emilia Mobilio in data 7 novembre 2011 Repertorio n° 3818- Raccolta n° 2881 il Presidente della Fondazione ha sostituito le clausole e le pattuizioni contenute nel precedente Atto costitutivo, cambiandone la natura da "fondazione di partecipazione" a "fondazione culturale di erogazione", sostituendo lo Statuto di 22 articoli e integrando il patrimonio con altri beni;
3. l'attività della ***"Fondazione Oro6 per il sociale",*** così come costituita a seguito dell'atto modificativo del 7 novembre 2011, rientra nell'ambito delle materie attribuite alla competenza delle regioni dall'art.14 del DPR n.616/77 così come previsto dal 4° comma dell'art.2 del Regolamento Regionale n.6/2001;
4. dallo statuto (art.1 dello Statuto) si evince che la Fondazione non ha fine di lucro e non può distribuire utili;
5. lo scopo principale della Fondazione (art.3 dello Statuto) è favorire ed incrementare la cultura e la formazione di coloro che desiderano dedicarsi o già si dedicano ad attività di carattere culturale e

sociale. La Fondazione persegue esclusivamente finalità culturali di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico e culturale del territorio.

6. le predette finalità si esauriscono nell'ambito della Regione Puglia (artt. 1 e 3 dello Statuto), in sintonia con quanto richiesto dall'art.2 comma 4 del Regolamento regionale n. 6/2001;
7. l'atto costitutivo e lo statuto, composto di 22 articoli, soddisfano tutte le condizioni previste dalle norme di legge e regolamentari per la costituzione della Fondazione;
8. il Presidente e legale rappresentante di detta Fondazione è il Sig.Oronzo Epifani, nato il 9/09/74;
9. il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, oltre che dal Sig..Oronzo Epifani**,** che**,** ai sensi dell'art.13 dello Statuto è di diritto il Presidente di Consiglio di Amministrazione, è composto così come di seguito indicato:
   Marinò Chiara e Piepoli Cosimo, Consiglieri.

Per quanto attiene alla situazione patrimoniale della ***Fondazione Oro6 per il sociale***, nell'ambito degli accertamenti istruttori di cui al punto 4 dell'art.2 del Regolamento regionale n.6/2001, e sulla base della documentazione prodotta, il patrimonio vincolato o *fondo di dotazione* della Fondazione risulta ammontare complessivamente ad **euro 262.316,02** ed è costituito, così come si evince dall'art.2 dell'atto costitutivo modificativo, dalle donazioni iniziali fatte dal suo Fondatore, così come di seguito riportato:

- monili in oro e pietre preziose per un valore complessivo di euro **73.395,00,** così come da perizia giurata del dott. Franco Scialpi, del 13 novembre 2009;
- monili in oro e pietre preziose per un valore complessivo di euro **127.400,00** così come da perizia giurata del dott. Otello Caggia, del 28 ottobre 201;
- opere librarie e di antiquariato per un valore complessivo di euro **27.100,00** così come da perizia giurata del dott. Franco Scialpi, in data 18 dicembre 2009;
- polizza Generali Optimum con valore di riscatto di euro **13.544,02**;
- polizza Axa Assicurazioni con valorizzazione di riscatto di euro **3.888,00;**
- polizza Axa Assicurazioni con valorizzazione di riscatto di euro **16.989**.

I monili in oro e pietre preziose, per l'ammontare di euro 200.795,00 sono custoditi in plichi sigillati presso una società di sicurezza specializzata.

Le opere librarie sono custodite presso la sede della Fondazione.

Il fondo di gestione iniziale, destinato alle esigenze operative della fondazione, risulta costituito da una somma pari ad euro **10.000,00,** versata dal fondatore su un conto corrente intestato alla Fondazione e acceso presso la Banca Popolare di Bari filiale di Taranto.

La documentazione probatoria attinente a tutta la situazione economico-patrimoniale della Fondazione risulta allegata agli atti presentati.

Per quanto sopra esposto, la consistenza del patrimonio risulta adeguata alla realizzazione dello scopo, così come richiesto dal comma 4 dell'art.2 del Regolamento regionale n.6/2001.

Pertanto, sulla base delle motivazioni sopra illustrate, si procede con il presente provvedimento alla concessione del **Nulla Osta** all'iscrizione della Fondazione denominata "***Fondazione Oro6 per il sociale***", - con sede in Taranto alla Via De Cesare, 36 - nel *Registro regionale delle persone giuridiche private*, istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.103 del 19/2/2001.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente provvedimento all'Albo delle determinazioni dirigenziali, fatte salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal predetto D.Lgs. 196/'03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI UPB 04.01.01

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale

DETERMINA

- di concedere il **Nulla Osta** all'iscrizione nel *Registro regionale delle persone giuridiche private*, di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.103 del 19/02/2001, della ***"Fondazione Oro6 per il sociale"***, con sede in Taranto alla Via De Cesare, 36;

- di dare atto che il Presidente e legale rappresentante di detta Fondazione è il Sig.Oronzo Epifani, nato il 9/09/74;

- di dare atto che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è così composto:
  Onofrio Epifani, Presidente**;**
  Chiara Marinò, consigliere,
  Cosimo Piepoli, consigliere

- di notificare il presente Atto Dirigenziale al Servizio Comunicazione istituzionale, incaricato della tenuta del suddetto registro regionale;

- di disporre la pubblicazione del presente Atto Dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il presente provvedimento, composto da n° 6 facciate, è adottato in singolo originale:

a) è immediatamente esecutivo;
b) sarà reso pubblico mediante pubblicazione all'Albo del Servizio Cultura e Spettacolo ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;
c) sarà notificato al soggetto beneficiario;
d) sarà trasmesso, per estratto, in copia conforme all'originale al Segretariato generale della Giunta Regionale, al Direttore dell'Area Politiche per la promozione dei Saperi e dei Talenti e all'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Dott. Francesco Palumbo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 31 luglio 2012, n. 149

Regolamento Regionale n. 6 del 20/06/2001 - Iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private dell'Associazione Culturale Ricreativa denominata "Nuovo Circolo dell'Amicizia", con sede in Mesagne - Nulla Osta.

L'anno 2012 addì 31 del mese di luglio in Bari, presso il Servizio Cultura e Spettacolo

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO

Visti gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni;

Visti gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/98;

Visti gli artt. 15 e 16 del DPGR n.161 del 22/02/2008;

Visto il DPGR n.13 del 10/01/2011;

Visto l'art. 18 del D.Lgs.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Regolamento Regionale n.6 del 20/06/2001;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.103 del 19/02/2001;

Vista l'istruttoria espletata dalla P.O competente di seguito riportata:

Con istanza acquisita agli atti del Servizio Cultura e Spettacolo, con prot. A00_171/0001138 del 05/04/2012, il Sig. Cosimo De Nitto, nella sua qualità di Presidente e Legale Rappresentante della Associazione Culturale Ricreativa denominata ***"Nuovo Circolo dell'Amicizia"***, con sede in Mesagne, alla Via E.Ferdinando, 115, ha richiesto il riconoscimento della persona giuridica di detta Associazione, con iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche, ai sensi del combinato disposto dell'art.12 del codice civile, del DPR 361/2000 e del Regolamento Regionale n.6/2001.

Sulla base delle disposizioni normative sopra richiamate, si è proceduto all'esame istruttorio per l'accertamento del possesso dei requisiti per il nulla-osta all'iscrizione al Registro regionale delle persone giuridiche private di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.103 del 19/02/2001.

Dall'esame della documentazione prodotta a corredo dell'istanza, si è rilevato quanto segue:

1. con Atto datato 11 aprile 2011, Repertorio n° 20776 - Raccolta n° 8550, della Dr.ssa Lavinia Vacca, notaio in Mesagne, iscritta presso il Collegio del Distretto Notarile di Brindisi, con allegato statuto di 35 articoli, è stata legittimamente costituita l' Associazione Culturale Ricreativa denominata ***"Nuovo Circolo dell'Amicizia"***, con sede in Mesagne, alla Via E.Ferdinando, 115;
2. con nota del 31/05/2012 prot.A00_171/0002085 l'Ufficio Attività Culturali, responsabile dell'istruttoria, ha richiesto all'Associazione in questione di procedere ad espressa modifica dello Statuto contenente la precisazione che le finalità statutarie dell'Ente devono esaurirsi nell'ambito della Regione Puglia, in conformità a quanto previsto dall'art.2, comma 4) del Regolamento Regionale n.6/2001, nonché all'integrazione della documentazione probatoria occorrente;
3. l'Associazione ha provveduto a quanto richiesto, trasmettendo, con nota acquisita agli atti del suddetto Ufficio Attività Culturali con prot.n. A00_171/0002896 del 13 luglio 2012, Atto di modifica dello Statuto datato 22 giugno 2012, Repertorio n° 21272 - Raccolta n° 8968, del medesimo notaio Dr.ssa Lavinia Vacca, con cui veniva modificato l'art. 1 dello Statuto, precisando nel testo che le previste attività ricreative e culturali costituenti lo scopo dell'Associazione, *"verranno svolte e si esauriranno esclusivamente nell'ambito della Regione Puglia"*
3. l'attività dell' Associazione Culturale Ricreativa denominata ***"Nuovo Circolo dell'Amicizia",*** così come costituita a seguito del suddetto atto modificativo datato 22 giugno 2012, rientra nell'ambito delle materie attribuite alla competenza delle regioni dall'art.14 del DPR n.616/77 così come previsto dal 4° comma dell'art.2 del Regolamento Regionale n.6/2001;
4. lo scopo principale della Associazione (art.1 dello Statuto) è offrire ai soci la possibilità di praticare attività ricreative e culturali;
5. le predette finalità, così come sopra evidenziato, si esauriscono nell'ambito della Regione Puglia (artt. 1 dello Statuto), in sintonia con quanto richiesto dall'art.2 comma 4 del Regolamento regionale n. 6/2001;
6. l'atto costitutivo e lo statuto, composto di 35 articoli, soddisfano tutte le condizioni previste dalle norme di legge e regolamentari;
7. il Presidente e legale rappresentante di detta Associazione è il Sig.Cosimo De Nitto, nato il 20/11/39;
8. oltre al Sig. Cosimo De Nitto**,** Presidente**,** il Consiglio Direttivo dell'Associazione (art.25 dello Statuto) è composto così come di seguito indicato:
   Guarini Bruno, Vice Presidente
   Gioia Roberto, Segretario
   Poci Franco, Consigliere
   Santacesaria Gianfranco, Consigliere.

Per quanto attiene alla situazione patrimoniale della Associazione Culturale Ricreativa ***"Nuovo Circolo dell'Amicizia"***, nell'ambito degli accertamenti istruttori di cui al punto 4 dell'art.2 del Regolamento regionale n.6/2001, e sulla base della documentazione prodotta, il patrimonio della Associazione risulta costituito così come di seguito riportato:

- Beni mobili per un valore di euro 8.955,00, di cui alla perizia giurata del Geom. Leo Netti,
- Beni finanziari pari ad euro 8.730,36, giacenti su un libretto di deposito a risparmio ordinario, intestato all'Ente in questione, di cui all'attestazione bancaria allegata agli atti presentati a corredo dell'istanza.

La documentazione probatoria attinente a tutta la situazione economico-patrimoniale della Fondazione è allegata agli atti presentati in sede di istanza.

Per quanto sopra esposto, la consistenza del patrimonio risulta adeguata alla realizzazione dello scopo, così come richiesto dal comma 4 dell'art.2 del Regolamento regionale n.6/2001, tanto, tenuto conto delle finalità esclusivamente ricreative e culturali del ***"Nuovo Circolo dell'Amicizia"***, nonché delle attività svolte da detto Circolo nel pregresso e di quelle programmate, così come si evince dalla specifica relazione presentata.

Pertanto, sulla base delle motivazioni sopra illustrate, si procede con il presente provvedimento alla concessione del **Nulla Osta** all'iscrizione dell' Associazione Culturale Ricreativa denominata ***"Nuovo Circolo dell'Amicizia"***, con sede in Mesagne, alla Via E.Ferdinando, 115- nel *Registro regionale delle persone giuridiche private*, istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.103 del 19/2/2001.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/'03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente provvedimento all'Albo delle determinazioni dirigenziali, fatte salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal predetto D.Lgs. 196/'03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI UPB 04.01.01

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale

DETERMINA

- di concedere il **Nulla Osta** all'iscrizione nel *Registro regionale delle persone giuridiche private*, di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.103 del 19/02/2001, della Associazione Culturale Ricreativa denominata ***"Nuovo Circolo dell'Amicizia"***, con sede in Mesagne, alla Via E.Ferdinando, 115;

- di dare atto che il Presidente e legale rappresentante di detta Associazione è il Sig.Cosimo De Nitto, nato il 20/11/39;

- di dare atto che il Consiglio Direttivo dell'Associazione, previsto dall'art.25 dello Statuto, è composto così come di seguito indicato:
  Cosimo De Nitto, Presidente
  Guarini Bruno, Vice Presidente
  Gioia Roberto, Segretario
  Poci Franco, Consigliere
  Santacesaria Gianfranco, Consigliere.

- di notificare il presente Atto Dirigenziale al Servizio Comunicazione istituzionale, incaricato della tenuta del suddetto registro regionale;

- di disporre la pubblicazione del presente Atto Dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il presente provvedimento, composto da n° 6 facciate, è adottato in singolo originale:

a) è immediatamente esecutivo;
b) sarà reso pubblico mediante pubblicazione all'Albo del Servizio Cultura e Spettacolo ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;
c) sarà notificato al soggetto beneficiario;
d) sarà trasmesso, per estratto, in copia conforme all'originale al Segretariato generale della Giunta Regionale, al Direttore dell'Area Politiche per la promozione dei Saperi e dei Talenti e all'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Dott. Francesco Palumbo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 luglio 2012, n. 150

D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza Ambientale - Difesa litoranea di ponente - 1° stralcio funzionale - Proponente: Comune di Barletta - Settore Lavori Pubblici.

L'anno 2012 addì 13 del mese di Luglio in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche, confermata dal Dirigente *ad interim* dell' Ufficio VIA/VAS dott. Giuseppe Pastore, e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (*ex R.R. N. 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4*), ha adottato il seguente provvedimento:

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 8472 del 05.09.2011 il Comune di Barletta - *Settore Lavori Pubblici* -, presentava istanza di compatibilità ambientale per il progetto concernente i lavori di difesa della litoranea di ponente - 1° stralcio funzionale -, finanziati nell'ambito del P.O. FESR 2007/2013 - Asse II - Linea di intervento 2.3 - Intervento di Area Vasta Vision 2020.
  Con la predetta nota il proponente trasmetteva copia della determina di approvazione del progetto n. 1811 del 15.09.2010 e depositava in formato cartaceo e digitale la documentazione progettuale prevista dalla normativa in vigore. Al fine di consentire la pubblica consultazione da parte del pubblico, il Servizio scrivente provvedeva alla pubblicazione del progetto sul sito web della Regione Puglia.
  Il proponente inoltre informava di aver garantito le forme di pubblicità dell'avvenuto deposito degli elaborati progettuali concernenti l'intervento proposto, così come previsto dall'art.24 del d. lgs, n. 152/2006 e s.m.i., sulla Gazzetta del Mezzogiorno del 07.09.2011;
- il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 8736 del 16.09.2011 richiedeva alle amministrazioni interessate dalla realizzazione dell'intervento in questione il parere di competenza nei termini previsti dalla normativa di riferimento.
- Con nota prot. n. 3972 del 24.11.2011 il Servizio regionale Risorse Naturali, considerato che:
  - con nota prot. n. 12729 del 09.11.2011 l'Autorità di Bacino della Puglia aveva espresso il parere istruttorio di propria competenza relativo alla conformità alle "*Linee guida per la individuazione di interventi tesi a migliorare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi",* di cui alla DGR n. 1185 del 31.05.2011*;*
  - con il suddetto parere istruttorio, il cui contenuto veniva interamente condiviso dal Servizio regionale Risorse Naturali, l'Autorità di Bacino della Puglia riteneva positiva la valutazione di coerenza dell'intervento con le *Linee guida*, alla condizione che nell'atto approvativo del progetto in esame siano previste adeguate prescrizioni, tese a dare riscontro alle osservazioni formulate nel medesimo parere,

  esprimeva parere positivo di conformità dell'intervento in oggetto con le citate *Linee guida*, con la prescrizione che fossero puntualmente recepite

tutte le osservazioni formulate dall' Autorità di Bacino della Puglia nella già citata nota prot. n. 12729/2011;

- con nota acquisita al prot. n. 956 del 30.01.2012 l'Autorità di Bacino della Puglia esprimeva parere favorevole all'intervento in oggetto, con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

  "- *l'onere delta predisposizione ad attuazione di azioni rapide ad efficaci di mitigazione di effetti erosivi localizzati nei tratti sottoflutto alle nuove opere, anche attraverso versamenti di sabbie, subito dopo cha detti effetti erosivi si siano realizzati.*

  - *l'attuazione di una accurata azione di monitoraggio fisico degli effetti dell'intervento, attraverso rilievi diretti della linea di riva e dei primi fondali, fino alla profondità di chiusura di circa 7 metri sotto il l.m.m., estesa all'intera sub-unità fisiografica, compresa tra il molo di ponente del porto di Barletta ed il molo di levante del porto di Margherita dì Savoia. Tale monitoraggio dovrà essere attuato, a partire dall'inizio del lavori di realizzazione della nuove opere, per un periodo di tempo ritenuta sufficiente a verificare gli effetti prodotti dalla realizzazione delle opere sulle caratteristiche dei fondali direttamente interessati dagli interventi ed in quelli contermini, e comunque non inferiore a 10 anni.*

  - *la previsione di un'area di transizione tra corpo del pennello e terreno circostante, per ciascuno dei pennelli, da realizzare con ciottoli arrotondati dì dimensione non inferiore a 15 cm…";*

- con nota acquisita al prot. n. 1156 del 10.02.2012 il Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità -, in qualità di Ente gestore provvisorio del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto, rilasciava il nulla-osta all'esecuzione dell'intervento proposto, con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

  "- Le attività di cantiere devono essere sospese durante i periodi di nidificazione della fauna ed in particolare nel periodo compreso tra marzo e giugno;

  - *Divieto di apertura di nuove strade e/o piste non direttamente funzionali all'attività agro-silvo-pastorale. Qualora per esigenze di cantiere si debba prevedere l'apertura di piste di servizio, le stesse dovranno essere chiuse alla fine dei lavori, ripristinando lo stato dei luoghi;*

  - *Divieto di effettuare operazioni di movimento terra anche lungo la fascia costiera e sull'arenile;*

  - *Divieto di eliminazione della vegetazione spontanea nelle aree interessate dalle attività di cantiere;*

  - *Divieto di disturbo delle popolazioni e/o singoli individui di anfibi e rettili presenti nelle aree interessate dai lavori…";*

- Con nota prot. n. 1170 del 13.02.2012 perveniva il seguente parere da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia:

  "*…ad affidamento dei lavori avvenuto, la procedura con le osservazioni e le prescrizioni per la tutela dell'interesse archeologico delle aree costituirà oggetto di formalizzazione per gli incarichi relativi ai seguenti aspetti:*

  - *analisi multitemporale di dati storici (foto aeree, restituzione aerofotogrammetrica di riprese effettuate prima degli attuali tassi di variazione del litorale sabbioso, cartografia storica IGM, immagini da satellite, carta della linee di riva a scala 1:5000, analisi dei fondi pergamenacei di Barletta strutturati in un apposito geodatabase,*

  - *carta del rischio archeologico anche per l'area marina, con il monitoraggio dei percorsi archeologici subacquei tra la foce del fiume e il porto di Barletta…*";

- nota acquisita al prot. n. 1359 del 16.02.2012 perveniva il parere favorevole concernente la valutazione di incidenza relativa all'intervento in argomento, subordinato alle misure di mitigazione ed alle prescrizioni impartite dall'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità;

- con nota prot. n. 2717 del 29.03.2012, a seguito delle determinazioni assunte dal Comitato Reg.le di V.I.A. nella seduta del 20.03.2012, il Servizio Ecologia provvedeva a richiedere al Comune proponente *una relazione geologica che illustri e condivida le ipotesi delle particolari condizioni geomorfologiche del modello evolutivo proposto per la linea di costa ed esprima valutazioni in merito al reperimento dei materiali più idonei alla realizzazione delle opere previste.*

Detta richiesta veniva riscontrata dal Comune di Barletta con nota acquisita al prot. n. 5138 del 28.06.2012;

- Nella seduta del 03.07.2012, il Comitato Reg.le di V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, valutata la documentazione agli atti, si esprimeva come da parere allegato alla presente determina per farne parte integrante.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011;

VISTE le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente *ad interim* dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS al dott. Giuseppe Pastore;

Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere,** in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 03.07.2012, ***giudizio favorevole condizionato di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza*** per il progetto concernente i lavori di difesa della litoranea di ponente - 1° stralcio funzionale -, proposto dal Comune di Barletta - Settore Lavori Pubblici.

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è

subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati, a cura dell' Ufficio Programmazione e Politiche Energetiche, VIA e VAS;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla Sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali;

- di pubblicare estratto del presente provvedimento sul B.U.R.P;

- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell' Ufficio
Programmazione e Politiche energetiche, VIA e VAS
Dott. G. Pastore

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 luglio 2012, n. 152

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Ripristino delle strutture portuali danneggiate dalle mareggiate del 04-07 dicembre 2008 e ripristino fondali aree di transito del porto di S. Maria di Leuca - Proponente: Comune di Castrignano del Capo - Area Tecnica - Ufficio LL.PP.

L'anno 2012 addì 13 del mese di Luglio in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche, confermata dal Dirigente *ad interim* dell' Ufficio VIA/VAS dott. Giuseppe Pastore, e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (*ex R.R. N. 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4*), ha adottato il seguente provvedimento:

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 7092 del 12.07.2011 il Comune di Castrignano del Capo - *Area Tecnica - Ufficio LL.PP.* -, presentava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto concernente il ripristino delle strutture portuali danneggiate dalle mareggiate nei giorni del 4 e 7 dicembre 2008 ed il ripristino dei fondali delle aree di transito del porto di S. Maria di Leuca.
  Con la predetta nota il proponente depositava in formato cartaceo e digitale la documentazione progettuale prevista dalla normativa in vigore. Al fine di consentire la pubblica consultazione da parte del pubblico, il Servizio scrivente provvedeva alla pubblicazione del progetto sul sito web della Regione Puglia;
- il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 8734 del 16.09.2011 riscontrava la nota sopra esplicitata e comunicava l'avvio del procedimento richiamando al proponente ed agli Enti coinvolti gli adempimenti di cui al D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n. 11/2001 e s.m.i. per la procedura in argomento.
  Con la medesima nota si invitava:
  - il proponente a garantire le forme di pubblicità dell'avvenuto deposito degli elaborati progettuali concernenti l'intervento proposto sul BURP nonché all'albo pretorio del Comune interessato, così come previsto dall'art.20, comma e del d. Lgs, n. 152/2006 e s.m.i.;
  - alle amministrazioni interessate di far pervenire il parere di competenza nei termini previsti dalla normativa di riferimenti;
- Con nota protocollo comunale n. 3379 del 02.04.2012 il Comune di Castrignano del Capo

trasmetteva copia della pubblicazione richiesta, effettuata sul BURP n. 147 del 22.09.2011 nonché attestazione dell'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio effettuata dal 20.07.2011 al 19.08.2011;
Alla medesima nota veniva allegata copia della Delibera di G.C. n. 80 del 09.05.2011 di approvazione del progetto nonché copia del verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 04.04.2011 conclusasi con parere favorevole condizionato alla realizzazione dell'intervento in questione;

- Nella seduta del 03.07.2012 il Comitato Reg.le di V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, valutata la documentazione agli atti, si esprimeva come da parere allegato alla presente determina per farne parte integrante.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011;

VISTA la determinazione n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito l'incarico vicario dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS al dott. Giuseppe Pastore;

Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di ritenere,** in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del

03.07.2012, **non assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** il progetto concernente la concernente il ripristino delle strutture portuali danneggiate dalle mareggiate nei giorni del 4 e 7 dicembre 2008 ed il ripristino dei fondali delle aree di transito del porto di S. Maria di Leuca, proposto dal Comune di Castrignano del Capo - *Area Tecnica - Ufficio LL. PP. -;*

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati, a cura dell' Ufficio Programmazione e Politiche Energetiche, VIA e VAS;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla Sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali;

- di pubblicare estratto del presente provvedimento sul B.U.R.P;

- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Programmazione e Politiche energetiche, VIA e VAS
Dott. G. Pastore

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. A. Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 luglio 2012, n. 153

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato "Sant'Agata" di potenza pari a 39 MW, da realizzare nel Comune di Sant'Agata di Puglia (Fg), in località "Serra Palino" - Proponente: New Wind s.r.l. (già NextWind s.r.l.) -sede legale: Via Stradivari, 6 - 39100 Bolzano (Bz).

L'anno 2012 addì 13 del mese di luglio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente *ad interim* dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 30.03.2007, ed acquisita al prot. n. 5761 del 10.04.2007 del Settore Ecologia, la società Nextwind S.r.l., chiedeva di procedere alla Verifica di Assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) relativamente alla proposta di parco eolico denominato "*Sant'Agata*" ricadente nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG).

Con nota del 20.04.2007, ed acquisita al prot. n. 7025 del 03.05.2007 del Settore Ecologia, la società Nextwind S.r.l trasmetteva nota attestante l'avvenuto deposito, ai sensi dell'art. 16 comma 3 della L.R. 11/2001, del progetto in oggetto presso il Comune di Sant'Agata di Puglia.

Con nota prot. n. 7809 del 16.05.2007, il Settore Ecologia, attestata la carenza della documentazione allegata all'istanza, richiedeva alla società proponente le opportune integrazioni, invitandola altresì a trasmetterle anche al Comune di Sant'Agata di Puglia per l'affissione di avviso pubblico all'Albo Pretorio. Sollecitava, inoltre, l'Amministrazione Comunale a far pervenire apposita attestazione di avvenuta affissione dell'avviso pubblico all'Albo Pretorio comunale.

Con nota acquisita al prot. n.9212 del 19.07.2010 la Nextwind S.r.l comunicava al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture, e per conoscenza al Servizio Ecologia, di non essere più titolare della proposta progettuale in oggetto a seguito della scissione societaria con cambio di denominazione della società scissa in NewWind S.r.l. Pertanto, invitava i Servizi succitati a notificare le comunicazioni agli effettivi titolari del progetto.

Con nota acquisita al prot. n.10038 del 22.07.2010 del Settore Ecologia, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture della Regione Puglia comunicava alla NewWind S.r.l, e per conoscenza all'Assessorato all'Ecologia, di non aver ricevuto, in merito alla proposta progettuale in oggetto, alcuna istanza per il rilascio di Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 387/2003. Pertanto, invitava il proponente, ai sensi della D.G.R. 1462/08 comma 3, a presentare istanza nei modi e termini previsti dalla D.G.R. 35/07, pena l'inammissibilità della stessa;

Con nota del 31.07.2007, ed acquisita al prot. n. 12639 del 01.08.2007 del Settore Ecologia, il proponente inoltrava la documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. 7809/07, allegando ulteriori elaborati per una maggiore completezza della documentazione.

Con nota prot. n. 9343 del 10.10.2011, il Servizio Ecologia richiedeva al Comune di Sant'Agata di Puglia evidenza dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'avviso pubblico di deposito dell'istanza in oggetto.

Con nota prot. n. 2044 del 06.03.2012, il Servizio Ecologia sollecitava il Comune di Sant'Agata di Puglia ad inviare copia dell'attestazione di avvenuta affissione all'Albo Pretorio dell'avviso pubblico relativo alla proposta progettuale in oggetto, specificando che, in caso di inerzia da parte del Comune, l'Ufficio V.I.A. regionale avrebbe considerato non soddisfatti gli adempimenti previsti dall'art. 16 comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Con nota del 06.06.2012, ed acquisita al prot. n. 3126 del 16.04.2012, il Settore Tecnico del Comune di Sant'Agata di Puglia (FG) trasmetteva, la certificazione di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio comunale sia del progetto parco in oggetto sia delle integrazioni allegando copia delle osservazioni pervenute.

Con nota prot. n. 3644 del 04.05.2012 lo scrivente Ufficio trasmetteva alla New Wind S.r.l. copia delle osservazioni pervenute durante il periodo di pubblicazione all'Albo Pretorio comunale della proposta progettuale in oggetto richiedendo opportune controdeduzioni ai sensi dall'art. 12 della L.R. n. 21/2001.

Con nota acquisita al prot. n. 5277 del 03.07.2012 del Servizio Ecologia la società NewWind S.r.l. chiedeva di concludere la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA e di interrompere le procedure in corso relative ai progetti concorrenti di Simobile e Soems derivanti dalle procedure di Verifica di Assoggettabilità a VIA conclusesi precedentemente a quelle di NewWind ristabilendo i diritti di precedenza acquisiti. Comunicava, inoltre, di aver rinunciato ad un aerogeneratore in conflitto con l'impianto eolico preesistente della società Fri-El S.p.A., riducendo la potenza complessiva da 39 MW a 36 MW. Inviava, inoltre, su supporto informatico, le integrazioni del progetto con la soluzione di connessione alla futura stazione 150/380 di Terna nel Comune di Deliceto.

Medio tempore, la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri

impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

⇒ **Località**: Comune di Sant'Agata di Puglia (FG) in località *"Serra Palino"*. (*"Relazione Generale"*, pag. 6).
⇒ **N. aerogeneratori**: 13 (*ibid*. pag. 6).
⇒ **Potenza nominale singolo aerogeneratore:** 3 MW (*ibid*., pag.2).
⇒ **Diametro rotore aerogeneratori:** 90 m *("Relazione Descrittiva"*, pag.10).
⇒ **Altezza torre**: 100 m (*ibid*., pag.11).
Coordinate: *tratte dal file DBF 42-santagata - Sistema di riferimento GAUSS - BOAGA fuso est - presente sul CD allegato alla documentazione*.

N. Torre	X	Y	N. Torre	X	Y
1	2559449	4557322	**8**	2559770	4558634
2	2559878	4557646	**9**	2558832	4556999
3	2560000	4558083	**10**	2559303	4557848
4	2560060	4558547	**11**	2559434	4558285
5	2559159	4557408	**12**	2559495	4558749
6	2559588	4557733	**13**	2558559	4557168
7	2559709	4558170			

Il sito scelto per l'installazione del parco eolico è ubicato in località *Serra Palino* ad E-NE del Comune di Sant'Agata di Puglia (da cui dista 6,5 Km), a NO di candela (da cui sdista 4,5 Km), a SO di Ascoli Satriano (da cui dista 7.5 Km), e a SE di Deliceto (da cui dista 8 Km). (*"Relazione Generale,* pag. 6).

A circa 0,5 km dal parco eolico, […] transita la linea di distribuzione a 150 kV "Bovino - Ascoli Satriano" che si utilizzerà per lo scarico dell'energia prodotta. Per la connessione lo schema prevede che la centrale venga collega in antenna a 150 kV con una nuova stazione di smistamento a 150 kV in entra-esce sulla linea a 150 kV che consentirà di evitare lunghi tratti di cavidotto interrati (*"Relazione Descrittiva"*, pag. 2). La STMG inviata con nota prot. n. 5277/2012 prevede la costruzione di: 1) stallo arrivo produttore 150 KV per il collegamento in antenna alla seguente SE RTN; 2) una futura SE RTN in doppia sbarra a 150 KV, 3) due nuovi elettrodotti RTN a 150 KV per il collegamento alla suddetta SE RTN con le seguenti SE; 4) nuova SE RTN a 150 KV a doppia sbarra e relativi raccordi aerei per l'inserimento in entra-esce sulla linea a 150 KV "Valle-saccarda-Lacedonia-der.Accadia", 5) SE RTN 380/150 KV "Deliceto" (costruenda) da inserire in entra-esce alla linea 380 KV "Candela-Foggia".

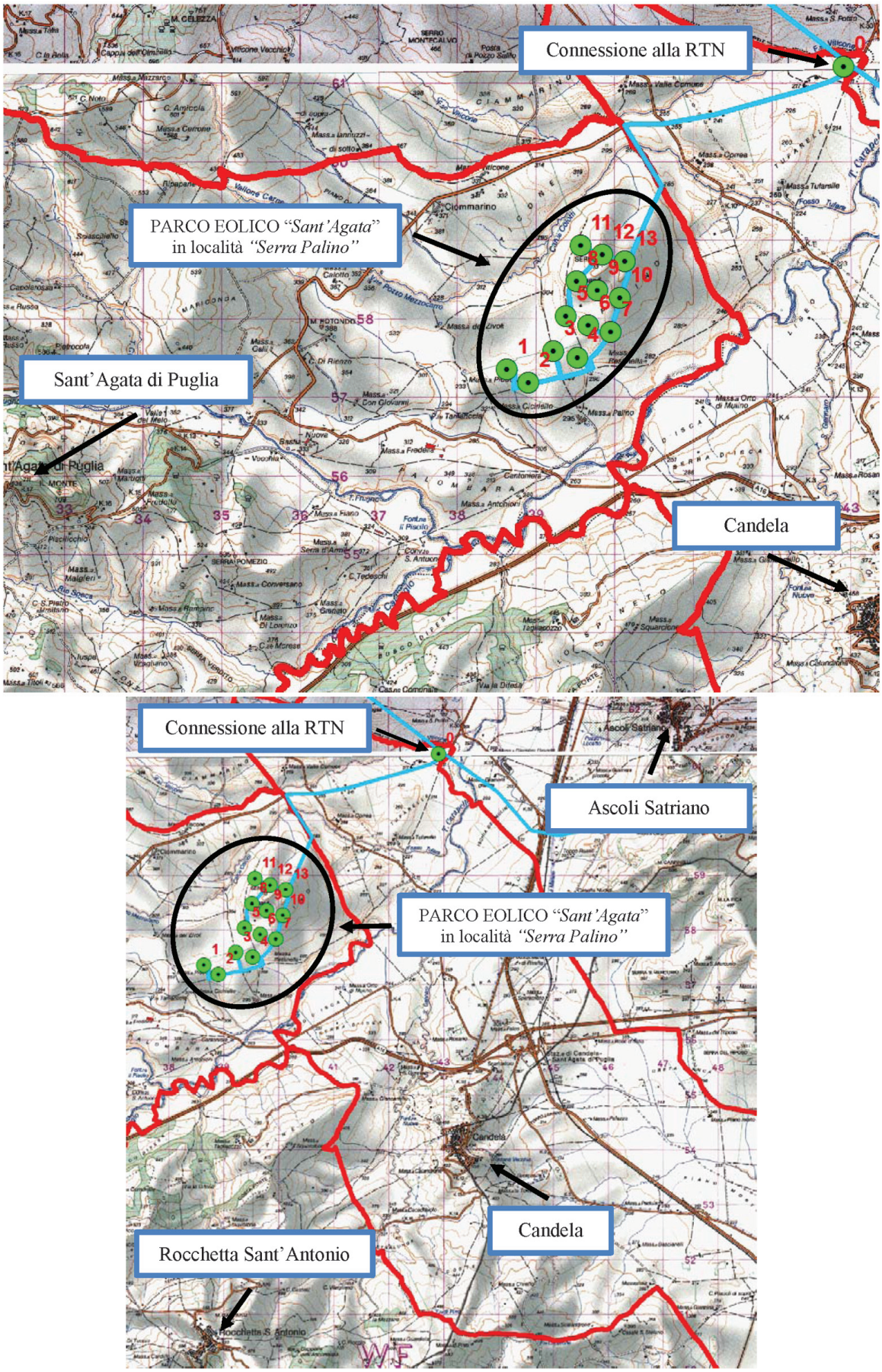


Figura n. 1 - Inquadramento dell'area di interesse su cartografia IGM in scala 1:25.000 con localizzazione del parco eolico denominato "Sant'Agata" in località "Serra Palino" in agro di Sant'Agata di Puglia (FG).

La verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

1. L'area di pertinenza del parco eolico è localizzata in un'area vasta in cui sono presenti diverse proposte progettuali di parchi eolici e fotovoltaici già dotati di Autorizzazione Unica. In particolare, da un'analisi dei luoghi su ortofoto 2010 del S.I.T. Puglia, la proposta progettuale si sovrappone in parte ad un impianto eolico già realizzato nel territorio comunale di Sant'Agata di Puglia a causa dell'estrema vicinanza dell'aerogeneratore (di seguito AG) n. 3 ad uno degli aerogeneratori già installati. La società proponente, con nota prot. n. 5277/2012 del Servizio Ecologia, ha comunicato di aver rinunciato ad un aerogeneratore a causa delle interferenze con il parco eolico già realizzato senza, però, indicare in modo univoco l'aereogeneratore eliminato. È evidente che la realizzazione del parco eolico proposto contribuirà ad un maggiore affollamento degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili con probabili ripercussioni negative sulle componenti ambientali.

2. Non possono escludersi impatti visivi e sul paesaggio. Il parco eolico proposto, prevede l'installazione di n. 13 AG con uno sviluppo verticale complessivo di 145 m (considerando l'altezza al mozzo di 100 m e un diametro del rotore di 90 m). In particolare, dall'Allegato 7 *"Visualizzazioni 3D"* si evidenzia che il parco eolico sarà visibile soprattutto dai centri abitati dei comuni di Sant'Agata di Puglia, Bastia Nuova (frazione di Sant'Agata di Puglia), Candela, Rocchetta S. Antonio ed Ascoli Satriano. Tale allegato, inoltre, fornisce informazioni sulla visibilità del progetto del tutto decontestualizzate rispetto all'area di pertinenza del parco eolico e rispetto all'area vasta, limitandosi a rappresentare gli aerogeneratori all'interno di un modello del terreno nudo. Sarebbe stato necessario comprendere attraverso simulazioni la visibilità dell'opera non solo dai centri urbani che circondano l'area di intervento ma anche da altri punti di vista sensibili posti lungo gli assi stradali (SP 101 e 102), aventi valenza paesaggistica e panoramica, nonché manufatti segnalati sulla carta dei Beni Culturali (e.g. *"Masseria Palino", "Masseria San Giovanni", "Masseria Ciommarino", Masseria Viticone", Masseria Correa", Masseria Giardino", "Masseria Don Giovanni, "Masseria Fiano", "Ruderi ex convento di Sant'Antonio"*) alcuni dei quali dotati anche di vincolo architettonico.

3. Per quanto concerne la conformità del parco eolico al PUTT/P Puglia si evidenziano le seguenti criticità: una tratto del tracciato del cavidotto interno intercetta un ATE B; gli AG nn. 9 e 13 con i relativi tracciati dei cavidotti sono stati posizionati in un ATE C; il tracciato del cavidotto esterno interseca, in prossimità delle opere di connessione alla rete, il tratturello "*Cervaro - Candela - Sant'Agata*". Nell'allegato AD10 "*Relazione idrologica e idraulica,* pag. 17" il proponente riferisce in merito sia al reticolo idrografico presente nell'area di pertinenza del parco eolico sia del reticolo idrografico presente nell'area vasta, evidenziando che esso "*[…] è rappresentato da alcune incisioni poco approfondite che drenano le acque verso NE*". Di contro, la Carta Geomorfologica del PUTT (foglio n.434), consente di riconoscere un reticolo idrico diffuso con il quale la proposta progettuale interferisce ampiamente. In particolare, la "*Lama torrente Calaggio*" risulta attraversata dai tracciati dei cavidotti interni, mentre il "*Canale Celotti*", affluente del "*Carapelle*", è attraversato dal cavidotto esterno. Si rileva, inoltre, che gli AG nn. 8, 11 e 12, sono stati posizionati in prossimità di versanti, quest'ultimi attraversati anche dal tracciato dei cavidotto interni ed esterno. Infine, si rilevano interferenze tra il parco eolico proposto ed il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall'AdB Puglia: gli AG nn. 1, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12 e 13 ed i relativi tracciati del cavidotto interno sono posizionati in un'area con pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1); gli AG nn. 2 e 7 ed i relativi tracciati del cavidotto interno sono posizionati in un'area con pericolo-

sità geomorfologica elevata (PG2); il tracciato del cavidotto esterno attraversa un'area caratterizzate da rischio idraulico medio (R2).

4. Non possono escludersi impatti su flora, fauna ed ecosistemi. Il parco eolico è stato posizionato in prossimità di due corsi d'acqua quali il torrente *Calaggio*, a Sud, ed il fiume *Viticone*, a Nord, caratterizzati da una elevata naturalità rappresentata da arbusteti e cespuglieti e boschi a latifoglie, considerati potenziali aree trofiche e di nidificazione. L'elevata valenza ecologica dell'area vasta, inoltre, è evidenziata anche dal proponente in quanto *[…] l'area assume particolare importanza conservazionistica per l'entità delle popolazioni nidificanti di grillaio, lanario, biancone, occhione, averla cinerina e calandra, tutte presenti con popolazioni cospicue, tra le più importanti d'Europa* (All. 4 - *Impatto su flora, fauna ed ecosistemi*, pag. 15). Pertanto, la realizzazione del parco eolico, in un'area vasta in cui sono presenti diverse proposte progettuali di parchi eolici e fotovoltaici già dotati di Autorizzazione Unica, contribuirebbe ad una maggiore enfasi degli impatti cumulativi con probabili interferenze negative sulla sopravvivenza di molte specie presenti negli allegati delle direttive comunitarie 79/409/CEE (Direttiva "Uccelli") e 92/43/CEE (Direttiva "Habitat").

5. Lo "*Studio del rumore*" finalizzato alla valutazione dell'impatto acustico prodotto dall'impianto proposto, non consente di acquisire una esaustiva conoscenza *ante operam* del sito a causa del numero esiguo di recettori sensibili presi in considerazione per i rilievi fonometrici. Sono stati considerati solamente n. 2 recettori sensibili, ubicati a Sud ed a Est rispetto agli aerogeneratori proposti, i quali non sono in grado di coprire omogeneamente l'intera area di studio. La presenza di alcune masserie quali *"Masseria Ciciriello"*, *"Masseria Piduchiara"* e *"Masseria Palino"*, potenziali recettori sensibili, ubicate in prossimità degli aerogeneratori nn. 7, 8 e 11, non esclude il mancato rispetto dei limiti acustici imposti dalla normativa vigente. Non è data evidenza, inoltre, circa la rilevazione e l'elaborazione dei dati fonometrici a firma di un tecnico abilitato, ovvero iscritto all'albo dei tecnici competenti nel campo dell'acustica ambientale, ai sensi dell'art. 2, comma 6-7 della Legge n. 447/95.

6. Relativamente al rischio di incidenti connessi alla sicurezza, a pag. 114 *"Relazione Generale"*, il proponente riporta un valore della gittata massima in condizioni ideali che è pari a 196 m. Tuttavia d'ufficio si è ritenuto opportuno assumere un valore di sicurezza più cautelativo (250-300 m) di quello indicato negli studi soprattutto per ipotesi di distacco di porzioni di navicella inferiori al pezzo intero che implementano la presenza dell'aria come un fattore resistente anziché la possibilità che il pezzo possa essere vettorato dall'energia eolica lungo la direzione più sfavorevole a svantaggio di vari puntibersaglio sensibili. Pertanto, la presenza di fabbricati, che sembrerebbero configurarsi a supporto delle attività agricole e rilevati sulle mappe catastali del Comune di Sant'Agata di Puglia, rende particolarmente critica la posizione di alcuni aerogeneratori (AG nn. 8, 9 e 12) ubicati a distanze inferiori ai 300 m dai fabbricati. Anche se risultano in uno stato di abbandono non è possibile escludere una futura riqualificazione degli stessi consentendo una prolungata permanenza antropica.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di

Sant'Agata di Puglia (FG) in località "*Serra Palino*", presentato dalla New Wind S.r.l. (già NextWind S.r.l.) - Sede legale: Via Stradivari, 6, 39100 Bolzano (BZ), possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe.

L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO Il DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTE le determinazioni dirigenziali n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha conferito al dott. Giuseppe Pastore le funzioni vicarie della direzione dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS del Servizio Ecologia;

VISTA e **CONSIDERATA** la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e smi e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato "*Sant'Agata*" di potenza pari a 39 MW, da realizzare nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG) in località *"Serra Palino"* - Proponente: New Wind S.r.l. (già NextWind S.r.l.) - Sede legale: Via Stradivari, 6, 39100 Bolzano (BZ);**

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Foggia ed al Comune di Sant'Agata di Puglia (FG).

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 17 luglio 2012, n. 154

D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L. R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Incremento della capacità produttiva di un impianto per lo stoccaggio e la solidificazione dello zolfo prodotto dalla raffineria di Taranto - Proponente: Econova Apulia S.r.l.

L'anno 2012 addì 17 del mese di Luglio in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e VAS, confermata dal Dirigente ad interim dell' Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e VAS dott. Giuseppe Pastore, e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (*ex R.R. N. 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4*), ha adottato il seguente provvedimento**:**

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 7096 del 12.07.2011 l'amministratore unico della Econova Apulia S.r.l., con sede legale in Via Attica, 19 - Taranto -, già titolare di un impianto di solidificazione e stoccaggio dello zolfo, prodotto dalla Raffineria di Taranto, regolarmente autorizzato per una capacità massima di solidificazione limitata a 24.500 tonnellate/anno (come da Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 441 del 06.10.2006), presentava istanza di compatibilità ambientale ai sensi della normativa vigente per l'ampliamento della capacità produttiva massima del medesimo stabilimento a 100.000 ton/anno.
  Con la predetta istanza venivano depositati gli elaborati progettuali previsti dalla normativa in vigore in formato cartaceo e su supporto informatico nonché copia dell'avviso a mezzo stampa di cui all'art. 24, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., effettuato sulla Gazzetta del Mezzogiorno del 30.06.2011.
  Al fine di consentire la pubblica consultazione da parte del pubblico, il Servizio scrivente provvedeva alla pubblicazione del progetto sul sito web della Regione Puglia;
- il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 8279 del 30.08.2011 riscontrava la nota sopra citata e comunicava l'avvio del procedimento richiamando al proponente ed agli Enti coinvolti gli adempimenti di cui alla L.R. n. 11/2001 e del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per la procedura in argomento;
- con nota acquisita al prot. n. 685 del 19.01.2012 giungeva il parere prot. n. PTA/2011/86430/P del 19.12.2011 della Provincia di Taranto - 9° Set-

tore - con il quale: "*…si ritiene che, in linea tecnica e per quanto di competenza, l'intervento proposto sia assentibile relativamente alla procedura di che trattasi, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:*

- *il proponente metta in atto tutte le misure di mitigazione proposte nella documentazione agli atti ed in particolare quelle riportate al par. 4.4. del SIA/Vol.2 - Quadro di riferimento Ambientale;*
- *l'esercizio dell'impianto avvenga nel pieno e totale rispetto delle BAT e BREFs applicabili all'impianto di che trattasi;*
- *la gestione delle eventuali terre e rocce da scavo avvenga in conformità alla vigente normativa;*
- *ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006, ed a valle dell'autorizzazione all'esercizio, il proponente dovrà redigere il Piano di Monitoraggio degli impatti; tale Piano dovrà essere approvato dall'ARPA. Ad ogni buon conto, si specifica che il piano deve in primis garantire la verifica, nelle diverse fasi realizzazione, esercizio, ecc., dei parametri di progetto e delle relative perturbazioni ambientali (livelli delle emissioni, rumorosità, ecc.) nonché il controllo degli effetti, nello spazio e nel tempo, sulle componenti ambientali;*
- *il proponente dovrà produrre all'ARPA Puglia, con cadenza almeno annuale, e comunque in occasione di ampliamenti o modifiche che determinano una variazione significativa del livello di rumore, uno studio di impatto acustico firmato e timbrato da tecnico abilitato e competente in acustica, redatto ai sensi della L. 447/1995, della L.R. 3/2002 e di ogni altra normativa applicabile in materia che, partendo dai c.d. "valori di fondo", individui anche i possibili ricettori ambientali e che dimostri il rispetto dei valori limite di rumorosità previsti dalla normativa vigente in materia (DPCM 01/03/1991); è fatto salvo l'adempimento da parte di codesta Società di quanto previsto dall'art. 11 della L.R. 3/2002.*
- *il proponente deve mettere in atto tutte le misure atte a prevenire qualsiasi tipo di incidente; le stesse dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente e rispondere a criteri costruttivi riconosciuti quali regola dell'arte;*
- *le strumentazioni effettuate per effettuare i campionamenti ed i controlli devono essere periodicamente manutenuti a cura del Gestore, tenuti in perfetta efficienza e rispondere a criteri costruttivi riconosciuti quali regola dell'arte;*
- *qualunque anomalia di funzionamento od interruzione di esercizio degli impiantì di abbattimento, controllo e monitoraggio tali da non garantire la salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza deve comportare la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in piena efficienza di tali impianti;*
- *sia salvaguardata la salute dei lavoratori nel pieno rispetto del D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.*
- *al termine della vita utile dell'impianto, il proponente dovrà provvedere a sua cura e spese alla completa dismissione dello stesso, ripristinando lo stato dei luoghi, previa caratterizzazione dell'area…"*

• con nota acquisita al prot. n. 736 del 20.01.2012 venivano trasmessi i pareri espressi dalla Direzione Ambiente e Qualità e della Direzione Urbanistica, entrambe del comune di Taranto.

Dal parere prot. n. 4911 del 12.01.2011 della Direzione Ambiente e Qualità del Comune di Taranto si evinceva che:

"…si ritiene,…, di rilasciare parere favorevole, relativamente alla procedura di cui all'oggetto, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *il proponente metta in atto tutte le misure di mitigazione proposte nella documentazione;*
- *l'esercizio dell'impianto avvenga nel pieno e totale rispetto delle BAI e BREF applicabili all'impianto;*
- *la gestione delle eventuali terre e rocce da scavo avvenga in conformità alla vigente normativa;*
- *siano predisposti opportuni interventi atti a evitare dispersioni di polveri di zolfo durante le fasi di lavorazione, di stoccaggio e di carico/scarico…*";

Dal parere prot. n 2883 del 12.01.2012 della Direzione Urbanistica del Comune di Taranto si evinceva che:

"*…si esprime parere favorevole sotto il profilo urbanistico, in quanto l'intervento non è in contrasto con i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica…*";

- Nella seduta del 03.04.2012, il Comitato Reg.le di V.I.A. preso atto dei pareri pervenuti, esaminati i seguenti elaborati progettuali**:**
  Studio Impatto Ambientale in tre volumi:
  Volume 1 - Quadro di riferimento Programmatico e Progettuale
  Volume 2 - Quadro di riferimento Ambientale
  Volume 3 - Sintesi non Tecnica
  Gli elaborati grafici di massima sia per ciò che concerne l'inquadramento territoriale che per il progetto tecnico, nonché le note integrative che la Econova S.r.l., in via del tutto autonoma, ha inviato relative a:
  - *ECOSIL, prodotto a base siliconica utilizzato come distaccante nel processo di solidificazione dello zolfo*.
  - *assetto emissivo dell'impianto soggetto alla valutazione di impatto ambientale e caratterizzazione dettagliata delle attività che danno origine alle emissioni diffuse,*

  riteneva indispensabile approfondire e definire il contesto amministrativo dell'area interessata dall'intervento in relazione al SIN di Taranto e pertanto il Servizio Ecologia formalizzava tale richiesta con nota prot. n. 3016 dell'11.04.2012;
- con nota acquisita al prot. n. 3349 del 24.04.1012 il proponente trasmetteva elaborato concernente la "*Documentazione relativa alla restituzione agli usi legittimi dell'area di interesse ai densi del D.M. 471/99 e s.mm.ii*."

- Nella seduta del 09.05.2012 il Comitato Reg.le di V.I.A, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del R.R. n. 10/2011, preso atto della ulteriore documentazione pervenuta, esprimeva prime valutazioni in ordine all'intervento proposto. Successivamente, nella seduta dell'11.07.2012, approfondiva tali valutazioni e si esprimeva come da parere allegato alla presente determina per farne parte integrante.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011;

VISTE le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente *ad interim* dell'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS al dott. Giuseppe Pastore;

Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la

diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere,** in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta dell'11.07.2012, richiamando altresì tutte le prescrizioni espresse dagli Enti che qui si intendono anch'esse integralmente riportate**, giudizio favorevole condizionato di compatibilità ambientale** per il progetto concernente l'incremento della capacità produttiva di un impianto per lo stoccaggio e la solidificazione dello zolfo prodotto dalla raffineria di Taranto, proposto dall'amministratore unico della Econova Apulia S.r.l., con sede legale in Via Attica, 19 - Taranto -;

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati, a cura dell' Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla Sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali -;

- di pubblicare estratto del presente provvedimento sul B.U.R.P;

- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell' Ufficio
Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS
Dott. G. Pastore

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Al Dirigente Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

S E D E

Parere espresso nella seduta del 11.07.2012 ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011 approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Oggetto: Incremento della capacità produttiva di un impianto per la solidificazione e lo stoccaggio dello zolfo prodotto dalla Raffineria di Taranto. Impianto ubicato all'interno della Raffineria ENI di Taranto – Z.I. **Ditta Econova – Apulia s.r.l. – Taranto**
Completamento della documentazione progettuale

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- Nota integrativa restituzione dei suoli agli usi legittimi secondo il DM 471/99 e s.m.i. ,
- stralcio piano di caratterizzazione rev. 2 – Raffineria di Taranto. Relazione tecnica descrittiva – luglio 2003,
- Tavola grafica riportante l'ubicazione sondaggi del Piano di Caratterizzazione nonché l'individuazione dell'area oggi occupata dagli impianti della Economa Apulia s.r.l.,
- Stralcio del verbale della Conferenza di servizi decisoria convocata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in data 29.12.2004 di restituzione agli usi legittimi delle aree esterne alla Raffineria ENI di Taranto

Attualmente l'impianto è in attività in forza dell'autorizzazione di cui alla determina dirigenziale Dir. Ecologia n° 441/06 ed in particolare la soglia dei 35.000 tonn/anno prevista è stata abbattuta del 30 % poiché l'impianto ricade in zona ad elevato rischio ambientale e, pertanto, la Ditta risulta autorizzata per il trattamento di 24.500 tonn/anno.

Con il progetto in esame l'istante chiede l'incremento della capacità produttiva dell'impianto sino a 100.000 tonn/anno.

Nel SIA si asserisce che l'intervento consiste essenzialmente nall' installazione di un nuovo pastigliatore Rotoform 100 RF e dell'incremento di Ecosil, prodotto necessario per il distacco delle pastiglie di zolfo dal nastro trasportatore.

Per ciò che concerne le altre matrici ambientali, soprattutto in ordine alle emissioni in atmosfera, nel SIA viene ribadito che tutti gli impianti di trattamento sono già calibrati per operare per la quantità di 100.000 tonn /anno; di tale circostanza non viene data evidenza tecnica se non in forma sintetica.

CONCLUSIONI

Per quanto sin qui esposto si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- prima di avviare l'attività la Econova Apulia s.r.l. dovrà predisporre una relazione, accompagnata eventualmente anche da schemi grafici, con le descrizioni delle BAT applicate al processo di solidificazione e stoccaggio/movimentazione dello zolfo prima e dopo il trattamento (sia in entrata che in uscita) da inviare alla Regione ed all'ARPA, con particolare evidenza dell'efficienza delle capacità di abbattimento per i singoli inquinanti;
- prima di avviare l'attività la Econova Apulia s.r.l. dovrà verificare con la Regione Puglia ed ARPA l'ottemperanza e l'applicazione delle BAT descritte,
- prima di avviare l'attività la Econova Apulia s.r.l. dovrà predisporre un piano di monitoraggio, almeno semestrale, di controllo delle emissioni diffuse e convogliate a carico dell'Azienda indicando la trasmissione dati ed i punti di campionamento.

Dr. Edoardo ALTOMARE (Esperto in Igiene ed epidemiologia ambientale)
Dr. Guido CARDELLA (Rappresentante amm.ne prov.le di Taranto)
Arch. Pasquale CASIERI (Rappresentante amm.ne prov.le BAT)
Dott. Antonio Alberto CLEMENTE (Rappresentante amm.ne prov.le Foggia)
Avv. Antonio COLAVECCHIO Esperto in Aspetti giuridico-legali)
Ing. Claudio CONVERSANO (Rappresentante amm.ne prov.le di Lecce)
Arch. Stefano DELLI NOCI (Esperto in Impianti tecnologici)
Arch . Paola DIOMEDE (Esperto in Urbanistica)
Prof. Ing. Vito **IACOBELLIS** (Esperto in Infrastrutture)
Dott.ssa Fabiana LUPARELLI (Rappresentante amm.ne prov.le di Bari)
Dott. **Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI** (Esperto in Chimica)
Arch. Matichecchia Giovanni Battista (Rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali)
Ing. Francesca PACE (Rappresentante Ass.to Reg. le alla Qualità del Territorio)
Dott.ssa Giuliana RANIERI (Esperto in Scienze agronomiche)
Dott. Alessandro REINA (Esperto in Scienze geologiche)
Dott. Salvatore VALLETTA (Esperto in Scienze ambientali)
Prof. Giovanni ZURLINI (Esperto in Scienze biologiche e naturali)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 17 luglio 2012, n. 155

D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Lavori relativi al progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza permanente, ricadente nel sito di interesse nazionale di Bari-Fibronit - Proponente: Comune di Bari - Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene.

L'anno 2012 addì 17 del mese di Luglio in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e VAS, confermata dal Dirigente ad interim dell' Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e VAS dott. Giuseppe Pastore, e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (*ex R.R. N. 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4*), ha adottato il seguente provvedimento**:**

PREMESSO CHE:

- Con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela dell'Ambiente e del Mare (*di seguito MATTM*) n. 276 del 22.12.2011, in accoglimento delle motivazioni d'urgenza indicate dal Comune di Bari con nota prot. n. 239057 in data 11.10.2011, in attesa del perfezionamento del provvedimento di autorizzazione di cui all'art. 252, comma 4 del d. lgs. 152/06 e s.m.i., veniva approvato, in via provvisoria, ai sensi dell'art. 252, comma 8 del D. Lgs 152/06 e s.m.i., l'avvio dei lavori relativi al "*Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza permanente - revisione 1 febbraio 2011*", ricadente nel sito di interesse nazionale di Bari- ex Fibronit.
  Tale decreto assumeva le risultanze della Conferenza di Servizi tenutasi presso il medesimo Ministero in data 19.05.2011 durante la quale il MATTM aveva chiesto alla Regione Puglia di esprimersi in ordine alla compatibilità ambientale dell'intervento in oggetto, relativamente allo stoccaggio definitivo di amianto.
  Pertanto, con nota prot. n. 3665 dell'01.06.2011, a firma del Dirigente del Servizio ciclo rifiuti e bonifica, del Direttore Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche e dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, la Regione Puglia richiedeva al Comune di Bari di attivare la Valutazione di Impatto Ambientale per l'opera in discussione;
- Con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 9539 del 17.10.2011 il Comune di Bari - *Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene* **-** attivava presso il Servizio scrivente la procedura di Valutazione di Impatto ambientale in questione. Con la predetta nota il proponente depositava in formato cartaceo e digitale la documentazione progettuale prevista dalla normativa in vigore.
  Al fine di consentire la pubblica consultazione da parte del pubblico, il Servizio scrivente provvedeva alla pubblicazione del progetto sul sito web della Regione Puglia;
- Con nota prot. n. 9682 del 20.10.2011 il Servizio Ecologia avviava detto procedimento richiedendo all'ente proponente il compimento degli adempimenti amministrativi indispensabili al proseguo dell'istruttoria di competenza.
  Tra questi, in particolare, la pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito di cui all'art. 24 del d. lgs. 152/2006 e s.m.i, effettuata dal proponente sul quotidiano *La Repubblica* del 27.11.2011, atta a garantire la partecipazione dei portatori di interesse e la presentazione di eventuali osservazioni all'intervento proposto, nonché il parere di competenza degli enti coinvolti.
  Scaduto il termine per la presentazione delle osservazioni, con nota prot. n. 932 del 27.01.2012 veniva indetta Conferenza di Servizi per il giorno 14.02.2012 con lo scopo di assicurare la fattiva partecipazione di tutti i soggetti coinvolti dalla realizzazione dell'intervento in oggetto, ivi compresi i Servizi Regionali titolari di competenze autorizzative in tema ambientale;
- con nota acquisita al prot. n. 1627 del 24.02.2011 l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che l'area oggetto dell'intervento non è interessata da alcun vincolo da parte della predetta Autorità.

• In sede di Conferenza di servizi, così come rilevabile dal verbale trasmesso ai partecipanti con nota prot. n. 1819 del 28.02.2012, venivano acquisiti i pareri di alcuni enti istituzionali e si prendeva atto delle osservazioni e dei rilievi avanzati dai diversi soggetti intervenuti, attribuibili alla insufficiente documentazione presentata dal proponente.

- In data 20.03.2012 il Comitato Reg.le di VIA, prendendo atto anche delle risultanze della predetta Conferenza, esprimeva il proprio parere formalizzato da questo Ufficio con una richiesta di integrazioni progettuali prot. n. 2697 del 27.03.2012;

• con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4775 del 19.06.2012 il Comune proponente trasmetteva:
  - in riscontro alla nota regionale prot. n. 1819/2012, documentazione contenente i chiarimenti e le integrazioni richieste in sede di Conferenza di Servizi del 14.02.2012;
  - in riscontro alla nota regionale prot. n. 2697/2012, documentazione integrativa richiesta dal Comitato Reg.le di V.I.A.;.
• In riscontro a richiesta presentata per le vie brevi, al fine di avviare in maniera efficace la definizione del provvedimento di compatibilità ambientale concernente l'intervento in oggetto, si teneva il giorno 03.07.2012 l' audizione di alcuni rappresentanti del Comune di Bari, volta a fornire chiarimenti in merito all'opera in discussione, con particolare riferimento all'aspetto attinente lo smaltimento delle macerie, destinate all'interramento, oggetto di attenzione del Comitato V.I.A. nelle proprie valutazioni.

- Nella seduta dell'11.07.2012, il Comitato Reg.le di V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, valutata la documentazione agli atti, si esprimeva come da parere allegato alla presente determina per farne parte integrante.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011;

VISTE le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente *ad interim* dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS al dott. Giuseppe Pastore;

Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in

materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere,** in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta dell'11.07.2012, ***giudizio favorevole condizionato di compatibilità ambientale*** per i lavori relativi al progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza permanente, ricadente nel sito di interesse nazionale di Bari-Fibronit, proposto dal Comune di Bari - *Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene* **- -**

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati, a cura dell' Ufficio Programmazione e Politiche Energetiche, VIA e VAS;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla Sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali -;

- di pubblicare estratto del presente provvedimento sul B.U.R.P;

- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell' Ufficio
Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS
Dott. G. Pastore

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 17 luglio 2012, n. 156

L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Proroga parere di compatibilità ambientale - Ampliamento cava di pietra calcarea da frantumazione in terreni siti in agro di Bisceglie, in contrada Piccolo Chiano - Proponente: Sofimea S.r.l. - Rettifica D.D. n. 38 del 27.02.2012.

L'anno 2012 addì 17 del mese di Luglio in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche, confermata dal Dirigente ad interim dell' Ufficio VIA/VAS dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento:

PREMESSO CHE:

- Con Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n. 06 del 14.01.2009, pubblicata sul BURP n. 36 del 06.03.2009, veniva espresso, a seguito delle determinazioni assunte dal Comitato Reg.le di VIA nella seduta del 18.11.2008, parere favorevole al progetto di ampliamento cava di pietra calcarea da frantumazione in terreni siti in agro di Bisceglie, in contrada Piccolo Chiano, individuati al Fg. 20, p.lle nn. 288 - 287 - 211 - 208 - 209 - 103 - 67 - 68 - 69;
- Con successiva nota prot. n. 12157 del 04.11.2009 il Servizio Ecologia provvedeva ad integrare la predetta determina comunicando al proponente ed agli enti interessati che, per mero errore materiale, non erano state riportate nel deliberato le particelle nn. 264 e 210, anch'esse oggetto di istanza del proponente, regolarmente citate nelle valutazioni espresse dal Comitato Reg.le di V.I.A. nella predetta seduta del 18.11.2008;

VISTO CHE:

- Con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 38 del 27.02.2012 veniva rilasciata la proroga al parere favorevole espresso con la sopra citata D.D. n. 96/2009 escludendo nuovamente le particelle nn. 264 e 210.
  Con lo stesso provvedimento veniva inoltre erroneamente indicata la scadenza della stessa in tre anni a far data dal 06.03.2009 anziché dal 06.03.2012;

RITENUTO pertanto di dover procedere ad operare le rettifiche nei termini sopra riportati provvedendo ad integrare nella concessione della proroga le particelle nn. 264 e 210 e ad indicare la decorrenza della medesima proroga dal 06.03.2012;

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente *ad interim* dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS al dott. Giuseppe Pastore;

Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di rettificare**, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate**,** la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 38 del 27.02.2012 nei seguenti termini:

- **di prorogare, il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** espresso con la Determina del Dirigente del Settore Ecologia n. 06 del 14.01.2009 relativamente al progetto al progetto di ampliamento cava di pietra calcarea da frantumazione in terreni siti in agro di Bisceglie, in contrada Piccolo Chiano, individuate al Fg 20, p.lle 288 - 287 - 211 - 208 - 209 - 103 - 67 - 68 - 69 - **264 e 210**, proposto dal legale rappresentante della Sofimea S.r.l., con sede legale in Bisceglie, alla Via Vecchia di Corato, **per un periodo di ulteriori tre anni a far data dal 06.03.2012, scadenza precedentemente fissata con la pubblicazione sul BURP del predetto provvedimento.**

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- **di notificare** il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati, a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare** un estratto del presente provvedimento sul BURP, a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul sito web della Regione Puglia a cura del Servizio Ecologia;

- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell' Ufficio
Programmazione e Politiche energetiche, VIA e VAS
Dott. G. Pastore

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. A. Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 17 luglio 2012, n. 157

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Programma Integrato per la Rigenerazione Urbana - Ambito 1- Autorità Procedente: Comune di Bisceglie.

L'anno **2012 addì** 17 del **mese** di Luglio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

Premessa

- Con nota prot. n. 24044 del 23/06/2011, acquisita al prot. Uff. n. 7137 del 13/07/2011, il Comune di Bisceglie, in qualità di Autorità Procedente, inviava all'Ufficio VAS, Autorità Competente, su supporto cartaceo ed informatico gli elaborati per la verifica di assoggettabilità alla VAS del Programma Integrato per la Rigenerazione Urbana - Ambito 1 del Comune di Bisceglie;
- Con nota prot. Uff. n. 8793 del 19/09/2011, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assesso-

rato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Lavori Pubblici, Servizio Tutela delle Acque,
- Provincia di Barletta-Andria-Trani - Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo, Ambiente, Energia, Aree Protette,
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA),
- Autorità di Bacino della Puglia,
- Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
- Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, Foggia
- Azienda Sanitaria Locale di Barletta-Andria-Trani;

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

- Con nota prot. n. 51698 del 26/09/2011, acquisita al prot. Uff. n. 9445 del 13/10/2011, l'Ufficio Sismico e Geologico del Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia comunicava di poter esprimere il proprio parere esclusivamente ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01 e ss.mm.ii..
- Con nota prot. n. 11127 del 29/09/2011, acquisita al prot. Uff. n. 9440 del 13/10/2011, l'Autorità di Bacino inviava il proprio contributo nell'ambito della consultazione, facendo presente che "*dall'analisi del Rapporto ambientale preliminare alcuni interventi ed in particolare quello relativo alla nuova volumetria prevista in corrispondenza del mercato ittico sembrerebbe interessata dalle nuove perimetrazioni allo studio di questa Autorità. E' necessario pertanto un approfondimento con elaborati in scala adeguata a chiarire le suddette interferenze*."
- Con nota prot. n. 12433 del 28/09/2011, acquisita al prot. Uff. n. 9488 del 14/10/2011, la Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, Foggia riscontrava la nota di consultazione riservandosi "*di intervenire nell'eventuale procedimento autorizzativo previsto dall'art. 146 del citato decreto legislativo 42/04 e s.m.i.*"
- Con nota prot. n. 78298/1016 del 14/10/2011, acquisita al prot. Uff. n. 10383 del 16/11/2011, l'Azienda Sanitaria Locale di Barletta-Andria-Trani inviava il proprio contributo nell'ambito della consultazione.

Considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è il Comune di Bisceglie;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l'organo competente per l'approvazione finale è il Consiglio Comunale di Bisceglie ai sensi della LR n. 21/2008.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti amministrativi, in base alla documentazione tecnica fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Programma Integrato per la Rigenerazione Urbana - Ambito 1 del Comune di Bisceglie sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DEL PROGRAMMA

- Oggetto del presente provvedimento è il Programma Integrato per la Rigenerazione Urbana - Ambito 1 del Comune di Bisceglie, elaborato ai sensi della LR n. 21/2008 "*Norme per la rigenerazione urbana*". Tale piano è attuativo del Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 32 del 24.05.2010.
- L'obiettivo è quello di *"fare del fronte mare in corrispondenza del centro storico una centralità urbana con un sistema completo di interventi sulla mobilità, i servizi, le strutture pubbliche e*

private esistenti e di nuova realizzazione". Il piano interessa un'area di circa 25 ha, "*il porto e l'affaccio del tessuto urbano su di esso*", e si sviluppa "*su due assi fondanti di rigenerazione:*

1. *La valorizzazione del waterfront del porto, attraverso interventi atti ad organizzare lungo le vie La Spiaggia, Nazario Sauro e Taranto una serie di servizi e funzioni in grado di migliorare la vivibilità del centro storico e promuovere una migliore fruizione in termini culturali e turistici;*
2. *La riabilitazione urbanistica, architettonica e funzionale del cardine mediano di attraversamento di epoca medievale, che attraversa il centro storico con il nome di Via Cardinal dell'Olio arrivando fino a Porta di Mare, quale asse generante del recupero e della rivitalizzazione dell'intero centro storico;*".

- Gli interventi previsti "*formano un sistema integrato, una rete costituita da progetti puntuali ed interventi di collegamento tra gli stessi, in modo da attuare una riqualificazione generalizzata dell'area interessata. Essi fanno capo a sei categorie di intervento:*
  1) *Interventi di recupero, ristrutturazione edilizia e urbanistica di immobili destinati o da destinare alla residenza, con particolare riguardo all'edilizia residenziale sociale, garantendo la tutela del patrimonio storico-culturale, paesaggistico, ambientale, e l'uso di materiali e tecniche della tradizione.*
  2) *Realizzazione, manutenzione o adeguamento delle urbanizzazioni primarie e secondarie.*
  3) *Interventi di eliminazione delle barriere architettoniche e altri interventi atti a garantire la fruibilità di edifici e spazi pubblici da parte di tutti gli abitanti, con particolare riguardo ai diversamente abili, ai bambini e agli anziani.*
  4) *Interventi di rigenerazione ecologica degli insediamenti finalizzata al risparmio delle risorse, con particolare riferimento a suolo, acqua ed energia, alla riduzione delle diverse forme di inquinamento urbano, al miglioramento della dotazione di infrastrutture ecologiche e alla diffusione della mobilità sostenibile.*
  5) *Interventi di conservazione, restauro, recupero e valorizzazione di beni culturali e paesaggistici per migliorare la qualità insediativa e la fruibilità degli spazi pubblici.*
  6) *Interventi di recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente per favorire l'insediamento di attività turistico - ricettive, culturali, commerciali e artigianali nei contesti urbani interessati da degrado edilizio e disagio sociale.*

  Alle pagg. 17 e 18 del documento di verifica, sono elencati gli interventi prioritari (Fase 1) e quelli complementari (Fase 2). Gli interventi prioritari sono quelli che "*fungeranno da volano per l'attivazione di successive azioni pubbliche, ma anche e soprattutto private, che interessino gli immobili storici compresi nell'ambito del programma*".
- Per quanto riguarda l'influenza su altri piani e programmi, nel documento di verifica è stata analizzata la coerenza del piano in oggetto con la pianificazione di settore a livello comunale, tra cui si riportano di seguito quelli pertinenti al piano in oggetto:
  - Piano Regolatore Generale ("*approvato definitivamente nel 1975*")
  - Piano Particolareggiato e di Recupero del Centro Storico del 1986;
  - Società di Trasformazione Urbana - Centro storico;
  - Contratto di quartiere II;
  - Programma Integrato Centro storico;
  - Piano Regolatore del Porto.
- Il Documento preliminare rileva (pag. 116) che la pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente *"nell'incremento generale di aree a servizi conseguente all'attuazione del piano (…). Se l'incremento dei servizi avviene in un'area totalmente urbanizzata, totalmente antropizzata, lo sviluppo sostenibile (inteso anche come qualità dell'abitare) è comunque salvaguardato."*

  Premesso che un Piano Integrato di Rigenerazione Urbana è per definizione rivolto ad aree "totalmente urbanizzate e antropizzate", l'intento della LR n. 21/2008 è di attivare e integrare processi di rigenerazione delle aree urbane non solo dal punto di vista economico e sociale ma anche ambientale, coerentemente con la logica di "sviluppo sostenibile".

A questo proposito si rileva che il Piano di Rigenerazione Urbana in esame, pur recependo tali principi nei suoi presupposti generali, per quanto riguarda gli interventi proposti appare maggiormente incentrato sui processi di rigenerazione economica e sociale (quale l'incremento della dotazione di servizi e la riqualificazione dell'area portuale con le quali il Piano intende incentivare l'apertura di attività commerciali e artigianali), mentre non risulta altrettanto evidente il contributo positivo del Piano nella direzione del miglioramento della qualità ambientale e della rigenerazione in chiave ecologica dell'area oggetto di intervento previsto dalla stessa LR n. 21/2008.

Sebbene infatti lo stesso documento rilevi (pag. 13) tra le problematiche principali dell'area oggetto di intervento la scarsa dotazione infrastrutturale delle urbanizzazioni primarie che *"appaiono vetuste e che necessiterebbero di una completa sostituzione dei sottoservizi*", il Piano attribuisce valore di "interventi complementari" da attuarsi in una seconda fase di attuazione (pag. 18) agli interventi di completamento delle reti tecnologiche (rete del gas, rete elettrica, rete di fogna bianca e di fogna nera).

Lo stesso valore di "interventi complementari" è attribuito a tutta una serie di interventi, molti dei quali - sebbene non sempre chiaramente definiti - a diretta finalità ambientale: incentivi per l'installazione di impianti geotermici, interventi puntuali per la realizzazione di sistemi per la captazione, l'accumulo e il recupero delle acque meteoriche, per la riduzione delle perdite di calore, per la ventilazione naturale, per l'ombreggiamento e illuminazione naturale, politiche di limitazione del traffico veicolare, incentivi all'uso di mezzi pubblici, isola ecologica, recupero e riuso dei rifiuti solidi urbani etc.

- Il documento rileva infine che i problemi ambientali pertinenti al piano afferiscono principalmente all'incremento "*del carico insediativo e di pressione ambientale connessi alla trasformazione edilizia di un'area antropizzata*" pur evidenziando "*una compatibilità di massima tra l'intervento ipotizzato e le componenti ambientali analizzate, considerando (anche) l'incremento di aree per servizi che la realizzazione dell'intervento produce*".

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO/PROGRAMMA

- Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.

  In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici,** l'area di intervento:

  - è compresa nella fascia costiera di 300 m, area tutelata *ex lege* o art. 142 del D.Lgs. n.42/2004 - lettera "a" - "Territori costieri", ed individuata quale ATE di tipo C dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P), pertanto necessita, se non esplicitamente escluso dalla normativa vigente, del parere paesaggistico; a tal proposito occorre rilevare che nell'ambito della consultazione non è pervenuto il contributo del competente Servizio regionale all'Assetto del Territorio;
  - non è interessata, sulla base del PUTT/P e del quadro conoscitivo del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, da beni storico-architettonici vincolati ai sensi del D.Lgs. n.42/2004.

Si rileva che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, Foggia, con nota prot. n. 12433 del 28/09/2011, acquisita al prot. Uff. n. 9488 del 14/10/2011, si è riservata "*di intervenire nell'eventuale procedimento autorizzativo previsto dall'art. 146 del citato decreto legislativo 42/04 e s.m.i.*"

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è interessata da Aree Naturali Protette;
- non è direttamente interessata da SIC o ZPS, anche se il tratto di mare a sud del centro abitato ricade nel Sito d'Importanza Comunitaria IT9120009 "Posidonieto San Vito - Barletta";

- non è interessata da Important Bird Area (IBA);
- non è interessata da aree di interesse naturalistico dal punto di vista vegetazionale e/o faunistico.

In merito alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, l'area di intervento:
- non è interessata, in quanto per il territorio comunale di Bisceglie "*non sono ancora state studiate le aree o comunque non sono state riportate in maniera ufficiale*", da aree identificate come a rischio (R2, R3, R4), a pericolosità idraulica (AP, MP e BP) e a pericolosità geomorfologica (PG1, PG2, PG3) nel Piano di Bacino/Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia (AdB) con Delibera n. 39 del 30.11.2005.

Il rapporto preliminare riporta comunque lo studio delle nuove perimetrazioni delle aree a pericolosità idraulica inviata dall'Autorità di Bacino al Comune di Bisceglie per la condivisione, dal quale risulta che il centro storico sarebbe interessato da due aree a pericolosità idraulica corrispondenti ad elementi di idrografia superficiale che, pur essendo stati nel tempo completamente obliterati dalle strutture edilizie e infrastrutture, confluiscono nell'area portuale su due lati del centro storico (Zona Chiesa Misericordia Vecchia e Lama Cappuccini), all'interno dell'area oggetto di intervento.

Il piano prevede interventi sulla viabilità sottesa ai predetti corsi d'acqua: più specificatamente, prevede la realizzazione di una pista ciclabile su Via La Marina (corso d'acqua a ponente del porto), un intervento su Via Porto (corso d'acqua a levante del porto), lavori di sistemazione del Bastione S.Martino sito sulla stessa Via Porto, edificazione di una nuova volumetria sull'area del mercato ittico in corrispondenza della foce del corso d'acqua.

A tal proposito l'Autorità di Bacino, con nota prot. n. 11127 del 29/09/2011, acquisita al prot. Uff. n. 9440 del 13/10/2011, ha rilevato che "*alcuni interventi ed in particolare quello relativo alla nuova volumetria prevista in corrispondenza del mercato ittico sembrerebbe interessata dalle nuove perimetrazioni allo studio di questa Autorità",* pertanto che risulta necessario *"un approfondimento con elaborati in scala adeguata a chiarire le suddette interferenze*."

Per quanto riguarda la **tutela delle acque**, l'area in oggetto, come la gran parte del territorio comunale:
- rientra nelle aree vulnerabili alla contaminazione salina, così come individuate nel Piano di Tutela delle Acque (Delibera del Consiglio della Regione Puglia n.230 del 20.10.2009), soggette alle misure M.2.10 dell'allegato 14.

Inoltre, dal punto di vista delle criticità ambientali rilevate nel rapporto preliminare, si segnalano i seguenti aspetti:
- non sono installate centraline di monitoraggio della qualità dell'aria, la più vicina è posizionata nel territorio comunale di Molfetta.
- criticità attinenti il consumo di suolo e la permeabilità dei suoli urbani: *il territorio di Bisceglie è altamente antropizzato sin dall'antichità, ed in particolare nella fascia costiera (particolarmente urbanizzata) si è creato un rapporto critico uomo/ambiente a causa dell'eccessiva opera di urbanizzazione*.
- biodiversità: sebbene nel territorio esistano *importanti elementi di una rete ecologica già in parte presente da implementare o almeno preservare (lame, aree di collegamento ecologico, elementi lineari residuali nella matrice urbana quali i filari alberati…) (…) il contesto urbano nel suo complesso è altamente carente*.
- *mobilità: congestione da traffico, scarsa accessibilità (soprattutto pedonale) al centro storico per carenza di parcheggi, (…) assenza di un sistema di mobilità sostenibile, (…) dotazioni portuali inadeguate alle attuali vocazioni turistiche e scarsa accessibilità al porto per carenza di spazi dedicati ai parcheggi*.

Da tale analisi emerge che il Piano proposto offre una risposta parziale alle criticità ambientali rilevate, ovvero interviene quasi esclusivamente nell'ambito del sistema della mobilità urbana: nel valutare positivamente il contributo del piano nella direzione della mobilità sostenibile con il previsto ampliamento della rete di piste ciclabili in area portuale e centro storico, il notevole incremento della dotazione di parcheggi non appare una soluzione altrettanto efficace nella risoluzione delle problematiche ambientali di inquinamento dell'aria e congestione da traffico veicolare dell'area interessata.

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

- Riguardo alla valutazione degli impatti, lo studio presentato rileva che *"rispetto alle componenti ambientali analizzate, l'attuazione del piano produce impatti potenzialmente negativi sulla qualità dell'aria (per il previsto aumento di pressione antropica ed il conseguente aumento di traffico veicolare, produzione di anidride carbonica, ecc) e sull'inquinamento acustico (aumento di traffico veicolare). Sostanzialmente inesistenti (o ininfluenti) gli effetti del piano sulle componenti acqua, idrologia superficiale e sotterranea, acque reflue, sul sistema marino-costiero, sulla gestione dei rifiuti, sull'inquinamento elettromagnetico, sulle aree protette e parchi. Positivi e molto positivi gli effetti sulla componente suolo (perché attualmente alcune aree di intervento versano in stato di degrado), sulla biodiversità (vedi componente suolo), sull'organizzazione insediativa ed i servizi (per la forte dotazione di servizi di proprietà pubblica e privata) che il piano offre."*
- Sebbene l'entità degli interventi previsti nel Piano sia effettivamente modesta, il che concorre con il contesto di riferimento completamente urbanizzato nel determinare una sostanziale non significatività dei possibili impatti ambientali, a fronte dell'evidente beneficio in termini di dotazione di servizi e riqualificazione dell'ambiente costruito (mura e percorsi pedonali del centro storico, sistema viario etc.), si ribadisce che il piano avrebbe potuto - coerentemente con i principi della LR n. 21/2008 - fornire un contributo più incisivo nella direzione del miglioramento della qualità ambientale del centro urbano (e di conseguenza avere quasi esclusivamente effetti positivi sul contesto di intervento piuttosto che "impatti", evidenziati dallo stesso studio).
  Inoltre, la valutazione della compatibilità del piano con le componenti e le criticità ambientali rilevate non sembra coerente con gli stralci progettuali degli interventi previsti, con particolare riferimento agli *effetti "positivi e molto positivi"* derivanti dall'attuazione del piano sulla componente suolo e biodiversità.
  Gli interventi presentati, infatti, non sembrano incrementare il grado di permeabilità dei suoli e la dotazione di verde urbano, né prevedono la realizzazione di infrastrutture ecologiche (reti verdi e blu) tra le aree verdi esistenti in grado di implementare le connessioni ecologiche in un ambito quale il sistema costiero che, malgrado il forte grado di antropizzazione, ancora presenta aree di notevole valore naturalistico ed ecologico quale la falesia in Località Pantano - Ripalta sita immediatamente a sud del centro abitato.
  Al contrario, la previsione del piano di realizzare nuove volumetrie e parcheggi va spesso a discapito delle aree verdi attualmente presenti, quali, ad esempio, il parco di pertinenza del Bastione S.Martino, che sarà fortemente ridimensionato dal parcheggio di progetto. Anche l'intervento di realizzazione del parcheggio pluriplano interrato nell'area di Via Mulino a Vento andrà di fatto a ridurre la superficie attualmente impegnata dalle attrezzature sportive e dai lembi residuali di vegetazione producendo di fatto un incremento della superficie asfaltata - pavimentata.
- Particolare importanza riveste pertanto il recepimento delle prescrizioni contenute nel presente atto al fine di promuovere il miglioramento della qualità ambientale nel contesto di inserimento.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che il Programma Integrato per la Rigenerazione Urbana - Ambito 1 del Comune di Bisceglie non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici* (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando gli elaborati scritto-grafici relativi al piano anteriormente all'approvazione.

- Al fine di allineare il Piano di rigenerazione urbana proposto con i principi della L.R. 21/2008 e meglio bilanciare gli effetti negativi derivanti dalle azioni di piano attualmente previste, si prescrive di rivedere la classificazione degli interventi attribuendo priorità, per quanto possibile, ad un numero maggiore di interventi a diretta finalità ambientale, quali il completamento delle reti tecnologiche (ed in particolare la rete fognaria bianca e nera), la realizzazione di sistemi di captazione, accumulo e recupero delle acque meteoriche, gli incentivi all'uso di mezzi pubblici, la realizzazione di un'isola ecologica etc.
- Per quanto riguarda gli interventi di valorizzazione del waterfront del porto, si prescrive che, nelle prossime fasi progettuali e di attuazione del piano, le aree oggetto di intervento (Via Taranto, Via Nazario Sauro, via La Spiaggia) siano ulteriormente valorizzate attraverso l'inserimento di aree verdi contenenti essenze arboree, erbacee ed arbustive autoctone e compatibili con il clima marino: quanto prescritto è importante al fine di migliorare sia l'assetto paesaggistico che la qualità ambientale delle aree oggetto di rigenerazione, realizzando una connessione in chiave ecologica delle aree verdi presenti sui due lati del porto (Bastione S.Martino e aree prospicienti Via La Spiaggia). Inoltre, anche al fine di incrementare il valore turistico e commerciale dell'intervento di riqualificazione della passeggiata su via Nazario Sauro, sia valutata la possibilità di una sua completa pedonalizzazione e di destinazione a verde di tutta o parte della sede destinata dal progetto a viabilità carrabile.
- Per quanto riguarda l'intervento di recupero del Bastione S.Martino si prescrive che il parco di pertinenza dell'edificio sia totalmente preservato e che gli spazi per il parcheggio siano ricavati all'interno delle aree già pavimentate e non coperte da vegetazione.
- Per quanto riguarda l'intervento di sostituzione edilizia su Via Taranto, atteso il grado di progettazione ancora preliminare che non consente una valutazione più attenta delle caratteristiche dell'edificio, si prescrive che nelle prossime fasi progettuali e di attuazione del piano, siano adottati i criteri di cui all'art. 2 della L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" attraverso tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, in particolare privilegiando l'adozione:
  - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti, di cui all' art. 4 comma 3 e 8 della L.R. 13/2008,
  - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici per la produzione di energia termica ed elettrica - compatibilmente con le possibilità di inserimento nella struttura edilizia in questione, attese le caratteristiche dell'area di inserimento - anche attraverso l'applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati),
  - di misure di risparmio idrico (aeratori rompigetto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);
- Per quanto riguarda l'intervento di riqualificazione delle aree a servizi di via Mulino a Vento, al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico dell'opera e di evitare l'effetto isola di calore dell'area interessata, si prescrive che la copertura del parcheggio pluripiano di progetto sita alla quota stradale sia ripensata in maniera tale da limitare allo stretto indispensabile la superficie asfaltata e pavimentata, prevedendo ad esempio soluzioni del tipo "tetto giardino" che consentano di ricavare, in integrazione alle attrezzature sportive già previste, anche aree verdi a servizio del quartiere.
- Per quanto riguarda l'intervento di completamento della rete di piste ciclabili, anche in considerazione della localizzazione delle aree oggetto di intervento (viabilità sottesa ai corsi d'acqua - Via La Marina, lungomare) si prescrive di realizzare la pavimentazione delle sedi ciclabili in materiale drenante (terre e inerti stabilizzati, elementi autobloccanti, etc.).
- Per quanto riguarda gli interventi di "riqualificazione e arredo urbano dei percorsi pedonali del tridente", siano utilizzati elementi di arredo a basso impatto ambientale (ad esempio corpi illuminanti a led, segnaletica, panchine, cestini in

materiali eco-compatibili etc.) che abbiano caratteri di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del piano che in relazione alle tipologie inserite o previste nella restante parte del centro storico.
- Tenere conto di quanto espresso dall'Autorità di Bacino nella nota prot. n. 11127 del 29/09/2011 elaborando nella fase attuativa gli approfondimenti richiesti.
- Tenere conto di quanto indicato nelle misure M.2.10 dell'allegato 14 al Piano di Tutela delle Acque (Delibera del Consiglio della Regione Puglia n.230 del 20.10.2009).

Il presente provvedimento:
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Programma Integrato per la Rigenerazione Urbana - Ambito 1 del Comune di Bisceglie;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

VISTE le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E S.M.I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- **di escludere il Programma Integrato per la Rigenerazione Urbana - Ambito 1 del Comune di Bisceglie dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate**;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, all'Autorità procedente: Comune di Bisceglie;

- di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Regionale Urbanistica;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il dirigente del Sevizio Ecologia
Ing A. Antonicelli

Il Dirigente ad Interim dell'Ufficio
Dott. G. Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 17 luglio 2012, n. 158

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di Lottizzazione - Comparto PL8 - Zona C2 - Autorità Procedente: Comune di Putignano (BA)

L'anno **2012 addì** 17 del **mese** di Luglio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

Premessa

- Con nota prot. n. 4150 del 27/01/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1222 del 13/02/2012, il Comune di Putignano presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, con allegata la seguente documentazione, su supporto cartaceo e digitale:
  - Rapporto Ambientale Preliminare
  - Allegato A - Relazione tecnica
  - Allegato B - Norme Tecniche
  - Allegato C - Relazione finanziaria
  - Allegato D - Schema di convenzione
  - Allegato E - Fascicolo degli stralci
  - Allegato F - Relazione Legge Regionale n. 13 del 10/06/2008
  - Tavola 01 - Stralcio variante al PdF (Piano dei Servizi), Stral. PRG e norm. vigente
  - Tavola 02 - Stralcio catastale, tabella di proprietà, rilievo topograf. del Comparto
  - Tavola 03 - Urbanizzazioni esistenti
  - Tavola 04 - Planimetria quotata di progetto e dati tecnici
  - Tavola 05 - Destinazione urbanistica delle aree e ripartizioni delle superfici
  - Tavola 06 - Urbanizzazioni di progetto: Reti tecnologiche
  - Tavola 07 - Sezioni tipologiche lotti "B"-"D"-"E"-"F"-"G"
  - Tavola 08 - Sezioni tipologiche lotti "A"-"C"-"H"
  - Tavola 09 - Profili longitudinali
  - Tavola 10 - Tipologie edilizie Piano Terra

- Tavola 11 - Tipologie edilizie Piano tipo
- Tavola 12 - Dimostrazione lotto A proprietà D'Alessandro-Laterza
- Tavola 13 - Planimetria Generale. Individuazione delle aree di dilavamento superficiale delle acque piovane e degli impianti di trattamento e immissione sul suolo e nella zona anidra del sottosuolo
- Relazione Geomorfologica - Allegato 1, Allegato 2
- Relazione idrogeologica e idrologica
- Relazione Geologica e geofisica
- DCC n. 46 del 21/04/2009 "*Adozione del Piano di lottizzazione del Comparto PL/8 (PL/D) ricadente nella zona omogenea C2 di P.R.G.*"
- DCC n. 37 del 23/06/2010 "*Piano di lottizzazione del Comparto PL/8 (PL/D) ricadente nella zona C2 di P.R.G.. Esame delle osservazioni/opposizioni e conseguenti determinazioni"*
- DCC n. 33 del 10/08/2011 "*Piano di lottizzazione del Comparto PL/8 (PL/D) ricadente nella zona C2 di P.R.G. Riadozione"*
- DCC n. 9 del 04/02/2011 "*Procedimento di rinnovo dei servizi di igiene ambientale. Presa d'atto degli elaborati di progetto. Atto di indirizzo"*
- Determinazione Dirigenziale "*Rinnovo dei servizi di igiene ambientale nel comune di Putignano. Approvazione strumenti e indizione di gara"*

- Con nota prot. del Servizio Ecologia n. 2052 del 06/03/2012, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:
  - Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche,
  - Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti, Viabilità Trasporti Urbanistica e Espropriazioni
  - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA),
  - Autorità di Bacino della Puglia,
  - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia,
  - Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
  - Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, e Foggia,
  - Azienda Sanitaria Locale di Bari,

  Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..
- Con nota prot. n. 3209 del 19/03/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2890 del 04/04/2012, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che *"dall'analisi del rapporto ambientale preliminare non risultano vincoli PAI"*.
- Con nota prot. n. 46661 del 21/03/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2864 del 03/04/2012, la Provincia di Bari, Servizio Viabilità Trasporti Urbanistica e Espropriazioni, precisava che "*non si rilevano profili di competenza di questo Servizio in merito alle questioni trattate*".
- Con nota prot. n. 4321 del 28/03/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2993 del 10/04/2012, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, e Foggia comunicava che "*l'area interessata dall'intervento non presenta vincoli ai sensi del Titolo I, Parte II del D.Lgs. 42/2004*", e demandava all'Ente Regionale competente o all'Ente locale, qualora delegato ai sensi dell'art. 146, comma 6 dello stesso D.Lgs., l'individuazione dei vincoli paesaggistici ai sensi della parte III del Codice. Nella stessa nota esponeva una serie di considerazioni sugli impatti del piano di lottizzazione su elementi del paesaggio agrario esistenti e segnalava "*opportune modifiche che consentano una riduzione degli impatti*".
- Con nota prot. n. 4733 del 13/04/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3264 del 20/04/2012, la Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia comunicava che "*per quanto di competenza di questa Soprintendenza, non sussistono elementi ostativi per l'attuazione del piano in argomento, considerato che l'area interessata dall'intervento non è sottoposta a provvedimenti*

di vincolo archeologico, né risulta finora sia stata oggetto di segnalazione di rinvenimenti riferibili a frequentazione antropica antica".

- Con nota prot. n. 16511 del 17/04/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3273 del 20/04/2012, il Comune di Putignano trasmetteva al proponente del piano, ditta "Edil Sapi srl", ed al tecnico incaricato per la redazione degli elaborati, la nota della Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, e Foggia per "*eventuale predisposizione di ulteriori approfondimenti su quanto proposto*".
- Con nota prot. n. 24976 del 20/06/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4990 del 26/06/2012, il Comune di Putignano trasmetteva all'Ufficio VAS ed alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, e Foggia i seguenti elaborati, contenenti una diversa proposta del Piano di Lottizzazione redatta da parte del proponente:
  - Relazione: approfondimenti relativi alla nota della Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
  - Tav. 14 - Planimetria quotata, Profilo longitudinale sezione W-W', Sezione A-A, Lotto "A" Unità edilizie a-b-c-d
  - Tav. 15 - Tavola di confronto
- Con nota prot. n. 5350 del 05/07/2012, l'Ufficio VAS chiedeva alla Soprintendenza se la nuova proposta progettuale consentiva di superare le criticità riscontrate e al Comune di Putignano, qualora lo ritenesse opportuno, di inviare eventuali osservazioni in merito.
- Con nota prot. n. 9879 del 10/07/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5658 del 12/07/2012, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, e Foggia riscontrava la predetta nota ritenendo che, esaminata la documentazione progettuale trasmessa dal Comune di Putignano e rielaborata in alcune parti a seguito delle indicazioni fornite nella nota prot. n. 4321 del 28/03/2012 per il superamento di alcune criticità, "*le stesse siano state ragionevolmente superate, anche alla luce di alcuni vincoli imposti dagli standard urbanistici previsti*". Nella stessa nota si precisava che "*al fine di poter mitigare l'impatto complessivo della lottizzazione del comparto e per migliorare la percezione visiva dello stesso nel contesto ambientale esistente, inoltre, si suggerisce di limitare allo stretto necessario le aree pavimentate intorno ai lotti, di impiegare nelle aree a parcheggio pavimentazioni di tipo drenante poggiate a secco sul terreno, con giunti inerbiti e di integrare la vegetazione esistente con nuove piantumazioni in corrispondenza delle aree di separazione tra gli immobili in progetto*".

Considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è il Comune di Putignano;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l'Organo competente all'approvazione è la Giunta Comunale ai sensi del combinato disposto degli artt. 21 e 27 della l.r. 31.05.1980 n. 56 e dell'art. 5 comma 13 lettera b del Decreto Legge 70/2011 convertito con modificazioni dalla L. 106/2011.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione - Comparto PL8 - Zona C2 nel Comune di Putignano sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO

- Oggetto del presente provvedimento è il Piano di Lottizzazione - Comparto PL8 - Zona C2 nel Comune di Putignano, così come trasmesso dal Comune di Putignano con nota prot. n. 4150 del 27/01/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1222 del 13/02/2012.

- L'obiettivo del piano è la realizzazione di un intervento edilizio di tipo residenziale su suoli definiti dalle particelle così come elencate a pag. 9 del Rapporto Ambientale Preliminare, situati a sud-ovest del centro abitato, immediatamente a valle di Viale Murat, e delimitati ad ovest dalla S.C. Spine Rossine, a sud dalla S.C. Conca d'Oro, e ad est dalla S.C. Grotta Porcelli. Il Piano è attuativo del vigente PRG "*approvato con Delibera di GR n. 677/2000 del 26/06/2000*", strumento non valutato dal punto di vista ambientale.
- Dal Rapporto Preliminare si rileva quanto segue.
  La superficie territoriale del comparto è pari a 49.124 mq, tra cui una parte già edificata da stralciare di 2.090 mq, l'indice di fabbricabilità fondiaria è di 2 mc/mq ed il volume edificabile ammonta a mc 55.566, per un numero di abitanti insediabili pari a 463. Il numero massimo di piani fuori terra è tre, corrispondente ad un'altezza massima di 9,75 m.
  I complessi edilizi residenziali saranno realizzati in 8 lotti (A, B, C, D, E, F;G, H), in particolare nei lotti G, F e D gli edifici saranno posizionati parallelamente a Viale Murat.
  Dei 9 edifici preesistenti, 4 sono stati stralciati, per 4 di essi è prevista la demolizione, mentre per l'ultimo, lotto A, è previsto ampliamento e/o sopraelevazione.
  Le aree destinate alle attrezzature di quartiere previste dal PRG, F1-5 (verde sportivo) ed F1-6 (parcheggi pubblici), sono collocate "*nel rispetto dello stesso strumento urbanistico vigente in modo tale da essere agevolmente accessibili al pubblico sì da costituire un vero e proprio tessuto connettivo delle pregresse edificazioni e di quelle previste dal PL*" (pag. 18 del RAP).
  Le opere di urbanizzazione primaria previste, a cura e spese dei lottizzanti, sono costituite dagli impianti a rete (fognatura nera, fognatura bianca, distribuzione acqua potabile, distribuzione gas, distribuzione energia elettrica, rete telefonica, pubblica illuminazione), che si allacceranno agli impianti già presenti sulle strade che perimetrano il comparto, nuova viabilità pubblica e sistemazione di quella esistente, viabilità pedonale ed arredo urbano (marciapiedi, verde attrezzato, alberature, rampe per disabili), spazi di sosta e di manovra, aree verdi. Si riferisce che le strade pubbliche esistenti sono già dotate delle reti tecnologiche.
- Il Piano stabilisce un quadro di riferimento unicamente per la progettazione esecutiva che attuerà le previsioni della stesso. Per quanto riguarda i piani e programmi di livello comunale e sovraordinati, nel RAP si fa riferimento unicamente al PUTT/P specificando che le aree del piano "*sono riportate come territori costruiti*" (pag. 27 del RAP), nonché al PRG vigente riferendo che "*l'area di PL/8 (PL/D) risulta inserita nel sistema dell'edificato urbano, posta in zona marginale tra l'edificato e le zona C3 di espansione estensiva prevista dal PRG vigente*" (pag. 23 del RAP). Si rileva che non sono fornite indicazioni sullo stato di attuazione di tali aree edificabili C3 presenti a sud del piano in oggetto.
- La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.
- I problemi ambientali pertinenti al piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà in particolare consumo di suolo agricolo ed alterazione della morfologia dei luoghi, nonchè aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (aumento di inquinamento atmosferico ed acustico, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti e delle acque reflue).

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO

- Il Piano in oggetto interessa un'area che "*ha un andamento pressoché pianeggiante per la maggior parte, fatta eccezione per la parte sud-est verso la quale degrada da Nord-Ovest con un dislivello più accentuato*". L'area è classificata nella Carta di Uso del Suolo delle Regione Puglia parte come "*uliveti*" parte come "*seminativi semplici in aree non irrigue*". Nel RAP (pag. 23) si riferisce della "*presenza di terreno agricolo composto da piccoli appezzamenti e coltivato in proprio con alcune presenze arboree a frutteto ed alcune parcelle a seminativo, contaminato da presenze arboree ornamentali dovute essenzialmente alla presenza di alcune edificazioni resi-*

denziali tipo villa risalenti ad epoche che vanno dal 1940 fino al 1980".

- Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici,** l'area di intervento:

- non è direttamente interessata da beni culturali vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, come anche segnalato dalle Soprintendenze nell'ambito della consultazione;
- è individuata interamente quale ATE di tipo C dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P), pertanto necessita, se non esplicitamente escluso dalla normativa vigente, del parere paesaggistico; a tal proposito nel Rapporto Ambientale Preliminare si dichiara che le "*Norme Tecniche di Attuazione del Piano non trovano applicazione all'interno del PL/8*" in quanto "*territori costruiti*", tuttavia occorre rilevare che nell'ambito della consultazione non è pervenuto il contributo del competente Servizio regionale all'Assetto del Territorio.

La Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, e Foggia, nella nota prot. n. 4321 del 28/03/2012, ha segnalato una serie di elementi paesaggistici, sia di natura antropica che naturale, da "*conservare e valorizzare*", quali:

- "*manufatti di valore storico testimoniale della cultura costruttiva locale (muri a secco, pozzi, edilizia rurale), ville suburbane, tessitura agraria*"
- "*essenze arboree tipiche della macchia mediterranea*"

In particolare:

- il "*sistema delle parcellizzazioni agrarie caratterizzate da muretti a secco in quanto elementi strutturanti il paesaggio, anche in considerazione delle caratteristiche geomorfologiche dei terreni che presentano inclinazioni orientate sull'asse est-ovest*";
- "*le alberature esistenti in prossimità dei manufatti preesistenti stralciati dal Piano ed individuati al catasto con Foglio 50, part. lle 1419/a e b, Foglio 50, part.lle 361 a e b, foglio 50, part.lle 125, 364 e posti a delimitazione degli appezzamenti di terreno e lungo le strade poderali*";
- il "*manufatto individuato al catasto al foglio 50, part. 81 (villa suburbana della prima metà del 1900)*".

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è interessata da Aree Protette di tipo nazionale, regionale o comunale,
- non è interessata da siti della Rete Natura 2000 o da aree IBA;
- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p o dal quadro conoscitivo elaborato nell'ambito del PPTR.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, l'area di intervento:

- non è interessata da aree a pericolosità di inondazione, a pericolosità geomorfologica o a rischio, segnalate dal Piano di Bacino/Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia, come anche confermato dalla stessa AdB nella nota prot. n. 3209 del 19/03/2012;
- è in parte interessato da un orlo di terrazzo segnalato nella Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino della Puglia, e marginalmente da ripe di erosione fluviale, segnalate nella stessa Carta Idrogeomorfologica;

A tal proposito si segnala che fanno parte degli elaborati di piano la Relazione geologica e geofisica e la Relazione geomorfologica, e che nel RAP si dichiara che "*in riferimento alla fattibilità dell'intervento sul sito*"…. "*essa è stata verificata, dall'Organo preposto della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001, che con proprio parere favorevole dell'11/05/2010, ha ammesso l'intervento dopo aver effettuato opportuni sopralluoghi sull'area in oggetto e valutati*

gli studi di approfondimento relativamente agli aspetti geosismici, geologici, geomorfologici, idromorfologici dell'area stessa".

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area di intervento:

- non rientra in zone perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque.

Infine, relativamente a sensibilità e criticità ambientali estese all'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- Dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, dai dati del PTA (programma delle misure - giugno 2009) risulta che il Comune di Putignano è dotato di un impianto di depurazione avente recapito finale nel sottosuolo e dimensionato per 28.097 Abitanti Equivalenti a fronte di un carico generato di 39.546 AE. Nel PTA, nonchè nel Piano d'Ambito 2010-2018 dell'ATO Puglia, è comunque previsto, entro il 2014, l'ampliamento e l'adeguamento di tale impianto, con la modifica del recapito finale da sottosuolo a corpo idrico superficiale non significativo (Lama San Giorgio).
- Dal punto di vista della produzione e dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche e relativi al 2011, il Comune di Putignano è caratterizzato da un andamento costante sia della quantità di rifiuti prodotti sia della quantità di rifiuti avviati alla raccolta differenziata che si è attestata su una percentuale pari al 14,567%. Nel RAP si riferisce al proposito che nel 2011 è stata avviata dall'Amministrazione comunale la procedura di appalto del servizio di raccolta differenziata con il criterio del porta a porta per l'intero territorio comunale (pag. 29).
- Dal punto di vista della qualità dell'aria e del clima acustico, nel RAP (pag. 24) si riferisce che "*Nell'intorno non sono presenti fonti di rumore rilevanti. L'unica fonte di inquinamento acustico è costituita dall'intenso traffico veicolare che si verifica lungo il Viale Gioacchino Murat che funge, impropriamente perché inserita tra l'edificato, da viabilità periferica di scorrimento e di collegamento per il traffico proveniente dalla zona dei trulli e Valle d'Itria (Alberobello e Martina Franca) verso la direttrice per Bari*".

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO

- Riguardo alla valutazione degli impatti, nel RAP vengono indicate le pressioni attese in fase di cantiere e di esercizio, suddivise per categorie di pressione (consumi, emissioni, ingombri ed interferenze), e legate principalmente all'aumento di consumi energetici e di risorse idriche, al consumo di suolo, alla produzione di acque reflue, emissioni in atmosfera da riscaldamento e da traffico locale, alla produzione di rumore e vibrazioni, all'ingombro dei volumi fuori terra. Gli impatti sono ritenuti non rilevanti e mitigabili tramite opportune "*risposte previste dal Piano*" (pagg. 30-31), alle quali si aggiungono altre considerazioni effettuate in diversi paragrafi del RAP, tra le quali:
  - rete fognaria separata per acque meteoriche e acque domestiche,
  - cisterne di raccolta acque meteoriche e/o pozzi perdenti,
  - pavimentazioni dei piazzali interni realizzate con materiali e sistemi tali da garantire la massima permeabilità possibile,
  - messa a dimora sia negli spazi pubblici di piante autoctone dotate di particolari caratteristiche pedologiche compatibili con i terreni esistenti, in particolare piante resistenti alla carenza di acqua,
  - illuminazione pubblica da realizzare con lampade a LED.

  Sono inoltre proposte "*ulteriori mitigazioni*", da considerare in fase di progettazione, tra le quali:
  - recupero delle acque meteoriche per l'irrigazione del verde pubblico e privato,
  - reti separate per acque bianche e nere
  - applicazione del Protocollo ITACA ai fini di ottenere le agevolazioni ai sensi della LR 13/2008, allegando ai PdC o DIA/SCIA la valutazione completa della sostenibilità ambientale secondo i criteri elencati a pag. 1 dell'Allegato F "*Relazione Legge Regionale n. 13 del 10/06/2008*"
  - barriere verdi antirumore a protezione delle abitazioni

  In linea generale si rileva che non tutte le misure elencate sono presenti nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano pertanto occorre rendere

coerenti gli elaborati di piano con quanto contenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare.

Relativamente agli impatti del piano sugli elementi del paesaggio agrario sopra citati, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, e Foggia, nella nota prot. n. 4321 del 28/03/2012, ha segnalato alcune modifiche che consentono una riduzione di tali impatti e che di seguito si riportano:

1) con riferimento al sistema delle parcellizzazioni agrarie sopra descritto, "*Si ritiene che una diversa disposizione degli edificati del lotto F, G e dell'edificato su via Murat del lotto D, anche con disaggregazione planimetrica dei comparti, da orientare nel rispetto delle trame dei campi con aperture visive da via Murat verso la campagna, possa consentire la conservazione di tale struttura*";
2) con riferimento ai beni diffusi del paesaggio sopra citati, "*Si ritiene che al fine di mitigare gli impatti visivi e volumetrici del nuovo edificato e di armonizzarlo con il contesto extraurbano esistente, caratterizzato da edilizia sparsa di tipo rurale, debbano essere previste fasce di rispetto più ampie in prossimità dei manufatti sopracitati comprendenti tutte le essenze vegetazionali presenti*";
3) con riferimento al manufatto sopra citato, "*sarebbe opportuno mitigare l'impatto degli edifici del lotto A individuati con le lettere b) e c) e del lotto B, lettere a) e b), diminuendone l'altezza prevista, anche in considerazione della visibilità degli stessi dalla SS dei Trulli 172 e delle relazioni visive che i nuovi edifici verrebbero ad instaurare con i manufatti rurali dell'immediato contesto, percepibili dalla stessa viabilità*".

A seguito di approfondimenti svolti dai redattori del Piano, è stata presentata dal Comune di Putignano, con nota prot. n. 24976 del 20/06/2012, una Relazione contenente alcune considerazioni in merito ai rilievi posti dalla Soprintendenza e le Tavole 14 e 15 con una rielaborazione dell'assetto planimetrico senza variazione dei parametri urbanistici definiti dal PRG.

1) Si propone di modificare la disposizione degli edifici dei lotti "D-F-G" in modo che siano "*coincidenti in parte con alcune trame dei campi agricoli*", in particolare, come da Tavola 14, per il lotto D gli edifici non saranno più paralleli a via Murat ma verranno disposti a V secondo l'asse della viabilità pubblica prevista da PRG, mentre per i lotti F e G le due stecche in linea verranno disaggregate ed anch'esse allineate parallelamente alla nuova viabilità. Questa soluzione consente "*di ottenere dei campi visuali verso la campagna attraverso opportuno distanziamento degli edifici*", anche se, dovendo rispettare i vincoli del PRG sulla viabilità e sugli standard urbanistici, non è possibile conservare le perimetrazioni attuali della proprietà ed i relativi muretti a secco. Ad ogni modo si riferisce che al punto 36 dell'art. 35 delle NTA, è prevista "*la salvaguardia dei confini di proprietà delimitati da muretti a secco ed in caso di rimozione di tali elementi vi è l'obbligo di un recupero dei blocchi di pietra per un loro riutilizzo nella ricostruzione dei nuovi muretti*".
2) E' prevista "*la salvaguardia della vegetazione preesistente intorno alle volumetrie stralciate dal Comparto*" e le fasce di rispetto intorno ad esse sono assicurate non solo dalle aree pertinenziali ma anche "*da porzioni di fondiario appartenenti ai lotti edificabili che posizionati intorno alle stesse preesistenze (e non già ai lotti stessi) hanno lo scopo di aumentare gli spazi visivi ma anche di mettere a disposizione degli edifici già edificati una maggiore superficie a verde*".
3) "*Si precisa che gli edifici "b e c" del lotto "A" nella parte più prossima all'edificio esistente avranno due livelli fuori terra (piano terra / rialzato e primo). In tal modo si otterrà una gradualità delle altezze fino ad un massimo di tre livelli previsti dal Comparto PL/8 (PL/D). Inoltre gli edifici "a e b" del Lotto "B" sono stati distanziati di ulteriori due metri dall'edificio della ptc. 81 ottenendo una distanza libera di metri 13,00 da questi e metri 14,00 dai primi*".

In relazione a quanto proposto dai progettisti e trasmesso dal Comune di Putignano, la Soprinten-

denza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, e Foggia, con nota prot. n. 9879 del 10/07/2012, ha ritenuto che le criticità evidenziate, "*siano state ragionevolmente superate, anche alla luce di alcuni vincoli imposti dagli standard urbanistici previsti*". Nella stessa nota ha precisato che "*al fine di poter mitigare l'impatto complessivo della lottizzazione del comparto e per migliorare la percezione visiva dello stesso nel contesto ambientale esistente, inoltre, si suggerisce di limitare allo stretto necessario le aree pavimentate intorno ai lotti, di impiegare nelle aree a parcheggio pavimentazioni di tipo drenante poggiate a secco sul terreno, con giunti inerbiti e di integrare la vegetazione esistente con nuove piantumazioni in corrispondenza delle aree di separazione tra gli immobili in progetto*".

Si segnala che nel merito il Comune di Putignano non ha fornito ulteriori osservazioni.

In sintesi, alla luce delle caratteristiche del piano e delle sensibilità ambientali riscontrate nell'area direttamente interessata e nell'ambito territoriale, nonché della rielaborazione sopra rappresentata dell'assetto plano-volumetrico, si può ritenere che, adottando la soluzione progettuale rappresentata nella Tavola 14, i possibili impatti ambientali siano non significativi nel complesso, e individualmente riconducibili a condizioni di sostenibilità, attraverso la previsione di adeguate misure di prevenzione, mitigazione e compensazione di seguito specificate, anche in coordinamento con quanto prescritto dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale intervenuti nel procedimento e fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che il Piano di Lottizzazione - Comparto PL8 - Zona C2 nel Comune di Putignano non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici* (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione del piano/programma.

- Recepire la proposta plano-volumetrica trasmessa dal Comune di Putignano con nota prot. n. 24976 del 20/06/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4990 del 26/06/2012, ed illustrata nella Relazione "*Approfondimenti relativi alla nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici*" e nelle Tavole 14 e 15, e adeguare tutti gli elaborati di piano a tale proposta.
- Recepire le indicazioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, e Foggia, espresse nella nota prot. n. 9879 del 10/07/2012, ed integrare le Norme Tecniche di Attuazione con le misure previste nel Rapporto Ambientale Preliminare.
- Per le aree a verde siano salvaguardate le alberature esistenti di pregio, facendo salva la ripiantumazione e laddove possibile, gli individui vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto) e si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lavori, utilizzando specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), e prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora. Qualora gli interventi prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l'Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (tutelati ai sensi della l.r. 14/2007) la documentazione definita dalla DGR n. 707/2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso questo Servizio.

- Si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del comparto al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata).
- Si favorisca la mobilità lenta (ciclabile e pedonale) per gli spostamenti all'interno dell'area di intervento e verso il centro urbano (es. prevedere percorsi pedonali, ciclabili o promiscui pedonali/ciclabili, attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità).
- Per le fasi di cantiere:
  - si dovrà tener conto del contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
  - ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
  - nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
  - per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
  - prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi.
- Integrare il Rapporto Ambientale Preliminare negli elaborati del Piano in fase di predisposizione della documentazione da sottoporre alla definitiva approvazione.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato I alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui di Putignano, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento/ampliamento previsti nel Piano di Tutela delle Acque e nel Piano d'Ambito e si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno di tale impianto;
- si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti nel centro abitato (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);
- si dia attuazione al sistema di raccolta differenziata dei rifiuti e si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione - Comparto PL8 - Zona C2 nel Comune di Putignano;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

VISTE le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- **di escludere il Piano di Lottizzazione - Comparto PL8 - Zona C2 nel Comune di Putignano dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;**

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, all'Autorità procedente: Comune di Putignano;

- di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Regionale Urbanistica, al Servizio Assetto del Territorio e alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, e Foggia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971).

Il dirigente del Sevizio Ecologia
Ing A. Antonicelli

Il Dirigente ad Interim dell'Ufficio
Dott. G. Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 17 luglio 2012, n. 159

L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. e D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di valutazione di impatto ambientale - Progetto per l'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzarsi nel Comune di Troia (Fg) in località "Masseria Perazzone - Montecalvello" - Proponente: Ecoenergia S.r.l. - Sede legale: Via Cardito, n. 5 - 83012 Cervinara (AV).

L'anno **2012 addì** 17 del **mese** di **luglio** in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la VIA (ai sensi R.R n.10/2011 approvato con DGR n. 1099 del 16.05.2011) e di quella amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e dell'istruttoria, confermata dal dirigente ad interim dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento

Premesso che:

- Con determina dirigenziale n. 272 del 05.07.2005 il Settore Ecologia assoggettava a procedura di VIA il progetto proposto dalla società Ecoenergia S.r.l. con istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, per le motivazioni nello stesso provvedimento esplicitate.
- Al fine del prosieguo dell'iter, con successiva istanza depositata il 30.03.2007 ed acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 5707 del 10.04.2007, la Società Ecoenergia S.r.l presentava istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale di un impianto di produzione elettrica da fonte eolica di potenza prevista pari a 30 MW da realizzarsi nel territorio comunale di Troia (FG), in località "Masseria Perazzone - Montecalvello".
- Con nota prot. 8495 del 24.05.2007 il Settore Ecologia riscontrava detta istanza, scrivendo alla società proponente e per conoscenza al Comune di Troia, alla Provincia di Foggia e all'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico, richiedendo alla società opportune integrazioni e la trasmissione della documentazione progettuale anche alle amministrazioni comunale e provinciale per gli adempimenti di competenza, contestualmente invitate a rendere i propri pareri di cui all'art. 11, comma 2 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii..
- Con successiva nota acquisita al prot. 11605 del 17.07.2007, la società proponente inviava le integrazioni precedentemente richieste dal Settore Ecologia con nota prot. 8495 del 24.05.2007.
- Con nota acquisita al prot. 6289 del 23.04.2008, la Società Ecoenergia trasmetteva le pubblicazioni di avviso di deposito del SIA sul BURP, n. 46 del 20/03/2008, e sulla Gazzetta del Mezzogiorno dell'11/08/2007.
- Il Servizio Ecologia con nota prot. 8980 del 23.09.2011 sollecitava le amministrazioni comunale e provinciale a rendere i propri pareri di competenza; contestualmente all'Autorità di Bacino della Puglia, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e al Servizio Assetto del Territorio veniva richiesto di esprimere il parere il merito al progetto presentato, entro un termine di sessanta giorni ai fini dell'adozione del provvedimento finale di valutazione di impatto ambientale.
- Con nota acquisita al prot. 9781 del 24.10.2011, l'Autorità di Bacino della Puglia, in riscontro alla nota prot. 8980 del 23.09.2011, comunicava il mancato deposito da parte della società proponente della copia del progetto e dello Studio di Impatto Ambientale e, ai fini delle valutazioni di

merito, chiedeva alla stessa di trasmettere copia della documentazione progettuale sia su supporto cartaceo che digitale.

- Il Servizio Ecologia con nota prot. 10058 del 03.11.2011, comunicava all'Autorità di Bacino il collegamento url del portale istituzionale su cui era pubblicata la documentazione da consultare ai fini dell'esame istruttorio.
- Con nota acquisita al prot. 10811 del 30.11.2011, la società proponente trasmetteva all'Ufficio VIA regionale ulteriore documentazione su supporto informatico, unitamente a certificazione da parte del Comune di Troia dei vincoli ricadenti nell'area ed infine il nulla osta della Soprintendenza per i beni Architettonici e per il Paesaggio delle Provincie di Bari, BAT e Foggia, inerente l'attraversamento dell'impianto su zone monumentali tutelate ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004.
- In data 6 dicembre 2011 si teneva la seduta del Comitato regionale VIA, nell'ambito della quale lo stesso Comitato esprimeva il parere di competenza ai sensi dell'art. 2 del Regolamento Regionale 10/2011.
- Con nota acquisita al prot. 538 del 17.01.2012 l'Autorità di Bacino della Puglia chiedeva alla Società proponente varie integrazioni progettuali ai fini dell'emissione del richiesto parere di compatibilità al PAI.
- Con nota prot. n. 2571 del 23.03.2012, a seguito del sopracitato parere tecnico-consultivo reso dal Comitato Regionale di VIA nella seduta del 06.12.2011, il Servizio dava attuazione alle disposizioni dell'art.10bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., comunicando all'istante i motivi ostativi all'accoglimento della domanda. Tale comunicazione veniva inoltrata anche alla Provincia di Foggia, Comune di Troia, Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia, Sopraintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Provincie di Bari BAT e Foggia, Autorità di Bacino per la Puglia.
- Con nota del 20.04.2012 assunta la prot. n. 3357 del 24.04.2012 la Ecoenergia S.r.l. chiedeva all' Ufficio V.I.A. regionale una proroga di n. 30 (trenta) giorni per poter presentare opportune osservazioni ai motivi ostativi per il rilascio del parere favorevole relativo alla proposta progettuale di che trattasi.
- A seguito di proroga accordata al proponente, il termine ultimo inderogabile per la presentazione delle osservazioni veniva esteso fino al 12.05.2012.
- Con nota del 30.05.2012 assunta al prot. n. 4795 del 19.06.2012 la Ecoenergia S.r.l. trasmetteva allo scrivente Ufficio le controdeduzioni opposte ai motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ex art. 10 della L. n. 241/90 relativa alla procedura di che trattasi.
- In data 03 luglio 2012 si teneva la seduta del Comitato regionale VIA, nell'ambito della quale lo stesso Comitato rispondeva alle controdeduzioni di cui al punto precedente ed esprimeva il parere di competenza ai sensi dell'art.2 del Regolamento Regionale n.10/2011, confermando le valutazioni e conclusioni del precedente diniego.

TUTTO CIÒ PREMESSO

ACQUISITO il parere reso dal Comitato Regionale per la VIA ai sensi dell'art. 2 del R.R n. 10/2011 nella seduta del 6.12.2012, che allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che, a seguito della comunicazione del preavviso di parere negativo ai sensi dell'art.10bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., la Società proponente ha presentato le proprie osservazioni;

ACQUISITO il parere definitivo negativo reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 03.07.2012, che, anch'esso allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione

Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul BURP n. 79 del 20.05.2011;

VISTE le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di Dirigente ad interim dell'Ufficio programmazione, politiche energetiche VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere,** in conformità ai pareri espressi dal Comitato Reg.le per la VIA resi nelle sedute del 06.12.2011 e del 03.07.2012 ed allegati al presente atto quale parte integrante, **parere negativo di compatibilità ambientale** per il progetto di impianto eolico sito nel Comune di Troia (Fg) in località "*Masseria Perazzone - Monte Calvello*", proposto dalla Ecoenergia S.r.l con sede legale in via Cardito n.5, 83012 Cervinara (AV);

- **di notificare** il presente provvedimento alla società proponente a cura dell'Ufficio VIA/VAS;

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio regionale Reti ed Infrastrutture Energetiche, al Servizio regionale Assetto del Territorio, al Comune di Troia (FG), alla Provincia di Foggia, all'Autorità di Bacino della Puglia, alla Direzione Regione per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul "*Portale Ambientale*" dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla Sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali, sul sito web istituzionale della Regione Puglia;

- **di far pubblicare** estratto del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 c.4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica del presente provvedimento ricorso giurisdizionale

amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS
Dott. Giuseppe Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 17 luglio 2012, n. 160

L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. e D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di valutazione di impatto ambientale - Progetto per l'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzarsi nel Comune di Deliceto (Fg) in località "Contrada Noto - Masseria Nazzaro - Viticone - L'Apotrina" - Proponente: Ecoenergia S.r.l. - Sede legale: Via Cardito, n. 5 - 83012 Cervinara (AV).

L'anno **2012 addì** 17 del **mese** di **luglio** in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato regionale per la VIA (ai sensi R.R n.10/2011 approvato con DGR n. 1099 del 16.05.2011) e dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal dirigente ad interim dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- Con istanza assunta al prot. n. 5706 del 10.04.2007, la società Ecoenergia S.r.l. chiedeva l'attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto in epigrafe costituito da nn. 27 aerogeneratori.
- Con nota prot. n. 8456 del 24.05.2007, l'Ufficio V.I.A. regionale, attestata la carenza documentale fornita allegata all'istanza, richiedeva le opportune integrazioni, invitando altresì la Società a trasmettere l'istanza completa al Comune di Deliceto ai fini dell'affissione dell'avviso pubblico all'albo pretorio. In merito a quest'ultimo aspetto sollecitava l' amministrazione comunale ad inviare attestazione di pubblicazione, nonché il parere di cui all'art. 16 comma 5 della l.r. 11/2001.
- Con nota prot. n. 3768 del 07.06.2007 del Comune di Deliceto, si inviava a mezzo di raccomandata A/R, l'attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio comunale del progetto in epigrafe.
- Con nota prot. n. 11606 del 17.07.2007, il proponente trasmetteva le integrazioni documentali richieste.
- Con nota prot. n. 11692 del 22.08.2008, la Ecoenergia S.r.l. trasmetteva la pubblicazione di Avviso di deposito S.I.A. del parco eolico proposto, sul BURP e sulla Gazzetta del Mezzogiorno.
- Con nota prot. n. 10020 del 18.09.2008 il Servizio Ecologia richiedeva al competente Servizio industria Energetica informazioni in merito alle procedure di Autorizzazione Unica in corso nel Comune di Deliceto.
- Con nota prot. n. 14054 dell' 08.10.2008, il Servizio Industria e Industria Energetica comunicava all'Assessorato Regionale all'Ecologia le informazioni richieste in risposta alla nota prot. n. 10020 del 18.09.2008, relative alla valutazione integrata dei progetti di parchi eolici ubicati nel Comune di Deliceto.
- Con nota prot. n. 14625 dell' 20.10.2008, veniva riproposta la comunicazione di cui al punto precedente.
- Con nota prot. 8978 del 23.09.2011 l'Ufficio V.I.A. regionale richiedeva pareri di competenza, ai sensi degli artt. 25 comma 3 e 26 comma 4 del D.Lgs 152/2006, alle amministrazioni interessate al progetto proposto e sollecitava adempimenti, ai fini del rilascio del competente parere di V.I.A. Si informava inoltre il proponente che in data 15.09.2011 la proposta progettuale era stata assegnata nella seduta del Comitato V.I.A. regionale, per le valutazioni di competenza ai sensi del R.R. n.10/2011.
- Con nota prot. n. 9782 dell' 24.10.2011, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava all'Ufficio V.I.A. regionale l'impossibilità di esprimere parere di competenza sul progetto proposto a

causa del mancato deposito dello stesso presso i propri uffici, per cui chiedeva l'invio della documentazione necessaria ai fini della formulazione del richiesto parere di competenza.

- Con nota prot. n. 9983 del 31.10.2011, l'Ufficio Tecnico e Ambiente del Comune di Deliceto sollecitava il proponente per l'invio delle integrazioni documentali già richiesti dall'ufficio V.I.A. regionale, ai fini del rilascio del proprio parere di competenza.
- Con nota prot. n. 10140 del 08.11.2011, l'Ufficio V.I.A. regionale comunicava all'AdB della Puglia la mancanza della pubblicazione sul sito internet del progetto proposto a causa del mancato deposito dello stesso in formato digitale da parte del proponente. Infine sollecitava la Ecoenergia S.r.l. ad inoltrare la documentazione in formato digitale già richiesta in precedente istanza.
- Con nota prot. n. 10839 del 01.12.2011, il proponente trasmetteva all'Ufficio V.I.A. regionale copia in formato digitale del progetto in epigrafe.
- In data 19 gennaio 2012 si teneva la seduta del Comitato regionale VIA, nell'ambito della quale lo stesso Comitato esprimeva il parere di competenza ai sensi dell'art.2 del Regolamento Regionale n.10/2011.
- Con nota del 13.03.2012 acquisita al prot. 2329 del 16.03.2012, l'Autorità di Bacino della Regione Puglia chiedeva al proponente di rettificare ed integrare la documentazione progettuale originaria secondo quanto riportato nella stessa nota e pertanto comunicava all'Ufficio V.I.A regionale l'impossibilità di esprimere il parere di competenza alla luce degli elaborati attualmente in suo possesso.
- Con nota prot. n. 2570 del 23.03.2012, a seguito del sopracitato parere tecnico-consultivo reso dal Comitato Regionale di VIA nella seduta del 19.01.2012, si dava attuazione alle disposizioni dell'art.10bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., comunicando all'istante i motivi ostativi all'accoglimento della domanda. Tale comunicazione veniva inoltrata anche alla provincia di Foggia, Comune di Deliceto, Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia, Sopraintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Provincie di Bari BAT e Foggia, Autorità di Bacino per la Puglia.
- Con nota del 20.04.2012 assunta la prot. n. 3358 del 24.04.2012 la Ecoenergia S.r.l. chiedeva all' Ufficio V.I.A. regionale una proroga di n. 30 (trenta) giorni per poter presentare opportune osservazioni ai motivi ostativi per il rilascio del parere favorevole relativo alla proposta progettuale di che trattasi, inoltrati dallo Scrivente con nota precedente.
- A seguito di proroga accordata con nota prot. n. 3653 del 04.05.2012 l'Ufficio V.I.A. regionale comunicava al proponente il termine ultimo inderogabile per la presentazione delle osservazioni, esteso fino al 12.05.2012.
- Con nota del 30.05.2012, assunta al prot. n. 4796 del 19.06.2012 la Ecoenergia S.r.l. trasmetteva allo scrivente Ufficio osservazioni ai motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ex art. 10 della L. n. 241/90 relativa alla procedura di che trattasi.
- In data 03 luglio 2012 si teneva la seduta del Comitato regionale VIA, nell'ambito della quale lo stesso Comitato istruiva i contenuti delle osservazioni, di cui al punto precedenti, fornendone riscontro e confermando le valutazioni e conclusioni già espresse nel precedente diniego.

TUTTO CIO' PREMESSO,

ACQUISITO il parere reso dal Comitato Regionale per la VIA ai sensi dell'art. 2 del R.R n. 10/2011 nella seduta del 19.01.2012, che allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che, a seguito della comunicazione del preavviso di parere negativo ai sensi dell'art.10bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., la Società proponente ha presentato le proprie osservazioni;

ACQUISITO il parere definitivo negativo reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 03.07.2012, che, anch'esso allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 26 c.1 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 13 c. 1 della L.R N.11/2001 e ss.mm.ii.;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul BURP n. 79 del 20.05.2011;

VISTE le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S. al dott. Giuseppe Pastore;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere,** in conformità ai pareri del Comitato regionale per la VIA resi nelle sedute del 19.01.2012 e del 03.07.2012 allegati al presente atto quale parte integrante, **parere negativo di compatibilità ambientale** per il progetto di impianto eolico sito nel Comune di Deliceto (Fg) in località "*Contrada Noto - Masseria Nazzaro - Viticone - L'Apotrina*", proposto dalla Ecoenergia S.r.l con sede legale in via Cardito n.5, 83012 Cervinara (AV);

- **di notificare** il presente provvedimento alla società proponente a cura dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;

- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio regionale Reti ed Infrastrutture Energetiche, al Servizio Assetto del territorio, al Comune di Deliceto (FG), alla Provincia di Foggia, all'Autorità di Bacino della

Puglia e alla Direzione Regione per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul "Portale Ambientale" dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali, sul sito web istituzionale della Regione Puglia;

- **di far pubblicare** estratto del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 c.4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica del presente provvedimento, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS
Dott. Giuseppe Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 3 agosto 2012, n. 1331

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo Convergenza - approvato con Decisione C(2011) 9905 del 21/12/2011, Asse VII - Capacità Istituzionale - Avviso n. 2/2012 - "Progetti per lo sviluppo di strumenti innovativi in materia di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione per le politiche pubbliche per l'inclusione sociale". Approvazione Avviso.

L'anno **2012** addì 03 del mese di agosto in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTE il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

VISTO l'art. 11, comma 2, del d.lgs. 163/2006;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con Decisione C(2011)9905 del 21/12/2011 la Commissione Europea ha approvato il ***P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo Convergenza.***

Le attività di cui all'Avviso che si intende approvare, ricadono **nell'ASSE VII, *"Capacità Istituzionale"*** del P.O. FSE 2007/2013 della Regione Puglia, che include tra i suoi obiettivi specifici "*migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la governance del territorio*".

Infatti, la realizzazione di azioni a sostegno del monitoraggio e della valutazione delle politiche di inclusione sociale, si pone quale strategia di lungo termine in grado di supportare gli obiettivi di competitività ed innovazione dei sistemi regionali.

L'Avviso che si intende approvare ha la finalità di supportare ed incentivare **iniziative volte a sostenere percorsi formativi integrati con azioni di accompagnamento** al fine di analizzare la domanda e l'offerta di servizi per l'inclusione sociale delle fasce deboli e dei soggetti svantaggiati, nonché per promuovere l'implementazione di strumenti innovativi a supporto delle funzioni di monitoraggio dei servizi e di valutazione delle politiche sociali da parte dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali.

Al fine del perseguimento degli obiettivi sopra specificati, sono finanziabili gli interventi tesi allo svolgimento di attività di ricerca, affiancamento consulenziale specialistico, sensibilizzazione e informazione, monitoraggio sulle politiche sociali e sociosanitarie volte a rafforzare le competenze delle strutture regionali dell'Assessorato al Welfare con l'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali (di cui agli artt. 13 e 14 della l.r. n. 19/2006), nonché volti a rafforzare la capacità di elaborare rapporti tematici di settore al fine di condividere con tutti i principali soggetti della governance locale gli elementi di conoscenza e di valutazione in merito alle seguenti specifiche aree tematiche:

1 - Politiche per il contrasto delle nuove povertà e dei rischi di marginalità sociale connessi alla crisi economica e del mercato del lavoro;
2 - Consolidamento dell'offerta di servizi sociali, socio educativi e sociosanitari in Puglia e analisi della sostenibilità dell'offerta, con specifico riferimento agli Obiettivi di Servizio del Piano Regionale Politiche Sociali;
3 - Monitoraggio dei Piani Sociali di Zona (II triennio) e Relazione sociale regionale;
4 - Evoluzione delle politiche di conciliazione tempi di vita-tempi di lavoro in Puglia con specifico riferimento alle famiglie numerose e con figli minori o con anziani non autosufficienti;
5 - Analisi delle dinamiche delle relazioni industriali in rapporto alla congiuntura economica e all'evoluzione degli ammortizzatori sociali e della normativa in materia di tutele, di ingressi e di uscita dal lavoro.

Tanto premesso, con il presente provvedimento, si intende approvare l' Avviso n. **2/2012 - "Progetti per lo sviluppo di strumenti innovativi in materia di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche per l'inclusione sociale"** con il finanziamento del P.O. Puglia FSE 2007-2013, Asse VII "Capacità Istituzionale" allegato al presente atto, sub **lettera "A",** quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'**Avviso n. 2/2012 - "Progetti per lo sviluppo di strumenti innovativi in materia di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche per l'inclusione sociale"** prevede interventi relativi a:

Asse	VII - Capacità Istituzionale
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la governance del territorio
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Aumentare i livelli di trasparenza ed efficacia delle azioni della Pubblica Amministrazione tramite riforme amministrative e l'adozione di strumenti e procedure finalizzate all'aumento della competitività del territorio
Categoria di spesa	81

Il finanziamento complessivamente disponibile per gli interventi di cui al presente provvedimento è pari a **Euro 1.000.000,00 (IVA inclusa).**

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

34,29% a carico del F.S.E.
55,71% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale.
10% a carico del bilancio regionale

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01

- **Bilancio regionale vincolato, esercizio finanziario 2012**
- **Documento di programmazione:** P.O. Puglia FSE 2007/2013;
- **L'U.P.B. 2.4.2.**;
- **Capitoli di Entrata:** 2052800 e 2053000
- **La spesa derivante dal presente atto** per il complessivo importo di **euro 1.000.000,00 (IVA inclusa) trova copertura** nelle risorse a valere sulle disponibilità finanziarie dell'**Asse VII - *"Capacità Istituzionale"*** del **P.O. PUGLIA FSE 2007/2013**, con imputazione sui capitoli così come segue:

Per la quota FSE - STATO (90%):
cap. 1157500 / Competenza 2012 euro 900.000,00
Per la quota Regione (10%):
cap. 1157510 / Competenza 2012 euro 100.000,00

- Si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia
- Si dichiara che l'entrata che finanzia la spesa di cui al presente provvedimento è stata accertata e permangono le ragioni del mantenimento in bilancio del relativo accertamento
- Esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati

Con successivo atto ad avvenuta approvazione delle graduatorie, il Dirigente del Servizio provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa

VISTO di attestazione di disponibilità finanziaria

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa A. Lobosco

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare l'Avviso n. 2 /2012 - "Progetti per lo sviluppo di strumenti innovativi in materia di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche per l'inclusione sociale", per la presentazione di attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo Convergenza, approvato con Decisione C(2011)9905 del 21/12/2011, allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che il finanziamento complessivo destinato al presente atto è pari ad euro 1.000.000,00 (IVA inclusa);

- di dare atto che la spesa derivante dal presente atto per il complessivo importo di euro 1.000.000,00 (IVA inclusa) trova copertura nell'Asse VII "Capacità Istituzionale" del PO Puglia FSE 2007 - 2013, così come specificato nella sezione contabile;

- di dare atto che con successivo atto ad avvenuta approvazione delle graduatorie, il Dirigente del Servizio provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento composto da n. 6 pagine, e dall'Allegato "A" composto da n. 25 pagine per complessive n. 31 pagine, è adottato in originale:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma dell'art. 16 del Decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22/02/08, mediante affissione all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;
- sarà disponibile sul portale del Servizio Formazione Professionale *http://formazione.regione.puglia.it;*
- verrà trasmesso ai competenti uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma quinto della L.R. n. 7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

L'Autorità di Gestione del
P.O Puglia FSE 2007/2013
Dott.ssa Giulia Campaniello

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Anna Lobosco

Unione europea
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

Fondo Sociale Europeo

AVVISO PUBBLICO
n. 2/2012

P.O. PUGLIA 2007 – 2013
Fondo Sociale Europeo
2007IT051PO005
approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE VII
CAPACITA' ISTITUZIONALE

AVVISO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI PER LO SVILUPPO DI STRUMENTI INNOVATIVI IN MATERIA DI PROGRAMMAZIONE, GESTIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

INDICE

1. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI.....
2. FINALITA' E INTERVENTI FINANZIABILI.....
3. SOGGETTI ATTUATORI.....
4. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI.....
5. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI.....
6. PROCEDURE E CRITERI DI AMMISSIBILITA'.....
7. PROCEDURE E CRITERI DI MERITO.....
8. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE.....
9. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....
10. OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE.....
11. SPESE AMMISSIBILI E NORME PER L'AMMISSIBILITA' DELLA SPESA.....
12. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'.....
13. RISPETTO DELLA PRIVACY.....
14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....
15. ALLEGATI.....

1. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e *successive modifiche ed integrazioni*;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- il PO PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005;
- la Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 sopra richiamata;
- la Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- il D. Lgs. n. 163/2006: "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*", e s.m.i.;
- la Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali;
- il D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato da Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- la Circolare Ministeriale n. 2 febbraio 2009 pubblicata su G.U. 117 del 22 maggio 2009;
- la l.r. 10 luglio 2006, n. 19, "*Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia*", e s.m.i.;
- il Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4, attuativo della l.r. n. 19/2006;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1380 del 3 agosto 2007, recante le "*Linee Guida per la costituzione dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali e del SISR"*, che contengono le direttive alle strutture dell'Assessorato alla Solidarietà per la formale istituzione della struttura Osservatorio Regionale Politiche Sociali, con la sua articolazione in Osservatori Sociali Provinciali e in Osservatori Sociali locali;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1875 del 6 ottobre 2009, recante il "Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2009-2011", che illustra, tra l'altro, gli strumenti necessari per il monitoraggio e la rendicontazione delle politiche sociali e sociosanitarie di ciascun Ambito territoriale.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

2. FINALITÀ E INTERVENTI FINANZIABILI

Costituiscono oggetto del presente Avviso **iniziative volte a sostenere percorsi formativi integrati con azioni di accompagnamento** al fine di analizzare la domanda e l'offerta di servizi per l'inclusione sociale delle fasce deboli e dei soggetti svantaggiati, nonché per promuovere l'implementazione di strumenti innovativi a supporto delle funzioni di monitoraggio dei servizi e di valutazione delle politiche sociali da parte dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali.

Al fine del perseguimento degli obiettivi generali sopra specificati, sono finanziabili gli interventi tesi allo svolgimento di attività di ricerca, affiancamento consulenziale specialistico, sensibilizzazione e informazione, monitoraggio sulle politiche sociali e sociosanitarie volte a rafforzare le competenze delle strutture regionali dell'Assessorato al Welfare con l'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali (di cui agli artt. 13 e 14 della l.r. n. 19/2006), nonché volti a rafforzare la capacità di elaborare rapporti tematici di settore al fine di condividere con tutti i principali soggetti della *governance* locale gli elementi di conoscenza e di valutazione in merito alle seguenti specifiche aree tematiche:

1 – Politiche per il contrasto delle nuove povertà e dei rischi di marginalità sociale connessi alla crisi economica e del mercato del lavoro;

2 – Consolidamento dell'offerta di servizi sociali, socio educativi e sociosanitari in Puglia e analisi della sostenibilità dell'offerta, con specifico riferimento agli Obiettivi di Servizio del Piano Regionale Politiche Sociali;

3 – Monitoraggio dei Piani Sociali di Zona (II triennio) e Relazione sociale regionale;

4 – Evoluzione delle politiche di conciliazione tempi di vita-tempi di lavoro in Puglia con specifico riferimento alle famiglie numerose e con figli minori o con anziani non autosufficienti;

5 – Analisi delle dinamiche delle relazioni industriali in rapporto alla congiuntura economica e all'evoluzione degli ammortizzatori sociali e della normativa in materia di tutele, di ingressi e di uscita dal lavoro.

I progetti devono prevedere ciascuno attività rivolte, **pena l'esclusione della candidatura**, ad una sola delle aree tematiche specifiche sopra elencate, ed essere specificamente orientati a consolidare le strutture tecnico-amministrative e le competenze specialistiche delle figure professionali impiegate presso l'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali ovvero preposte alle funzioni di programmazione e valutazione delle politiche sociali, sociolavorative e sociosanitarie regionali.

Le iniziative di cui al presente Avviso sono caratterizzate dai seguenti elementi:

a) esplicitazione del partenariato di progetto;
b) coerenza con le linee guida regionali in materia di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche sociali, sociolavorative e sociosanitarie;
c) presenza di attività specifiche rivolte alla diffusione dei risultati finali, di informazione e sensibilizzazione, di diffusione delle buone pratiche rilevate, in misura non superiore al 10% delle risorse assegnate al finanziamento di ciascun progetto;
d) dovranno concludersi entro 18 mesi dalla sottoscrizione delle convenzioni, salvo proroga espressa concessa sulla base di richiesta motivata.

3. SOGGETTI ATTUATORI

Possono presentare proposte candidandosi quali soggetti attuatori degli interventi:

- Enti pubblici e privati di ricerca socioeconomica e statistica ;
- Università italiane pubbliche o private riconosciute dal MIUR operanti nel territorio della presente amministrazione regionale, per il tramite delle facoltà e/o dipartimenti.

I soggetti proponenti devono attestare di avere tra le proprie attività principali le attività di ricerca, monitoraggio e valutazione delle politiche in campo sociale, socioeconomico e socio lavorativo, nonché di avere maturato, nell'ultimo quinquennio (2007 – 2013), almeno un triennio di esperienza qualificata in materia di monitoraggio e valutazione delle politiche sociali, sociolavorative e sociosanitarie, con la realizzazione di progetti di rilievo almeno regionale per conto di amministrazioni pubbliche e organizzazioni private.
L'Amministrazione si riserva di effettuare gli opportuni accertamenti sulla sussistenza dei predetti requisiti.

I soggetti proponenti possono costituire apposite ATS (Associazioni Temporanee di Scopo), purchè tutti i soggetti componenti l'ATS abbiano tra le proprie attività principali le attività di ricerca, monitoraggio e valutazione delle politiche in campo sociale, sociolavorative e sociosanitarie e purchè almeno uno dei soggetti componenti l'ATS abbia sede operativa sul territorio regionale.
In caso di ATS, il soggetto capofila deve possedere il requisito dell' esperienza almeno triennale di cui sopra.

Ai fini della formulazione della candidatura, la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente ovvero da ATS proponente potrà essere accompagnata da partenariato di progetto laddove il coinvolgimento attivo - che escluda in ogni caso la fattispecie del subappalto e la ripartizione del budget di progetto tra soggetti diversi da quelli componenti l'ATS – possa determinare un valore aggiunto (da dimostrare) per l'efficacia stessa delle azioni progettuali, nonché per la condivisione e la diffusione dei risultati finali.
I soggetti proponenti possono presentare, anche in ATS, una sola proposta progettuale su una delle aree di intervento individuate al par. 2, pena l'esclusione di tutte le proposte presentate, se superiori ad una.

Gli organismi ammissibili, dovranno, a **pena di esclusione**:

a) essere formalmente costituiti;
b) non esser sottoposti a cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla L. 575/65 ed indicate nell'allegato 1 al D.Lgs. 490/94 (antimafia);
c) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999 art. 17;
d) essere in regola con le norme di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro previste dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i.;
e) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero non avere in corso alcun procedimento accertativo di tali situazioni;
f) non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale, secondo la legislazione italiana;

g) non avere commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana.

Le condizioni di cui sopra saranno dichiarate nell'allegato 6 In caso di ATS tutti i soggetti componenti dovranno trovarsi nelle medesime condizioni di cui sopra.

4. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Il finanziamento disponibile per gli interventi di cui al presente Avviso pubblico è complessivamente pari ad **Euro 1.000.000,00**, equamente ripartito tra le cinque aree di intervento indicate al par. 2, per un ammontare complessivo di Euro 200.000,00 per ciascuna proposta progettuale.

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del ***Programma Operativo PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo Convergenza***, **Asse VII – Capacità istituzionale (categoria di spesa 81)**.

Il finanziamento complessivo di € 1.000.000,00 è ripartito secondo le seguenti percentuali:

34,29% a carico del F.S.E.
55,71% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
10% a carico del bilancio regionale

Il finanziamento dell'intervento, una volta approvato, prevede una copertura del 100% della spesa prevista.

5. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare **un plico che dovrà essere composto, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, da due diverse buste chiuse e sigillate** di cui:

1. **una busta contraddistinta dalla dicitura:**
   "Area tematica n. _____(indicazione del numero che la contraddistingue e del contenuto della stessa) – Documentazione di ammissibilità – Avviso n.2/2012",
   contenente, pena l'esclusione:

- **la domanda di partecipazione** conforme all'***allegato 1*** sottoscritta dal legale rappresentante;
- **la documentazione di ammissibilità**, le cui pagine, pena l'esclusione, dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio, pena l'esclusione, dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n ……pagine*";

2. **una busta contraddistinta dalla dicitura;**
   "Area tematica n. _____(indicazione del numero che la contraddistingue e del contenuto della stessa) – Documentazione per la valutazione di merito – Avviso n.2/2012",
   contenente, pena l'esclusione:

- **un formulario (un originale e una copia)** (***Allegato 7***) le cui pagine, pena l'esclusione, dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n …… pagine*"; il formulario dovrà essere inviato, pena l'esclusione, anche su n. 2 supporti magnetici (CD in formato leggibile dal sistema operativo *windows* XP - versione *office* 2003) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Si precisa che il formulario e il relativo "***Piano Finanziario***" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

Le due buste dovranno essere chiuse **in un plico debitamente sigillato** che, **pena l'esclusione**, dovrà riportare la seguente dicitura "***P.O. Puglia FSE 2007/2013 - ASSE VII Avviso n.2/2012 – Progetti per la ricerca e il monitoraggio delle politiche di inclusione sociale"***.
Il plico dovrà essere consegnato, **pena l'esclusione,** esclusivamente a mano o tramite servizio di raccomandata A/R o corriere espresso, al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA
Servizio Formazione Professionale
Via Corigliano 1 - Zona Industriale
70132 - B A R I

La data di scadenza per la consegna dei plichi, **pena l'esclusione**,è fissata inderogabilmente entro il 60° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.P. (**non fa fede la data di spedizione, ma di arrivo**).
La consegna del plico a mano sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal Servizio Formazione Professionale.
La consegna del plico oltre il termine previsto e sopra indicato comporta la irricevibilità dello stesso ai fini della graduatoria.

Alla domanda di partecipazione **(allegato 1)** devono essere allegati, **pena l'esclusione**, i seguenti documenti:

a) copia dello statuto societario o dell'atto costitutivo dell'organismo proponente e di ciascun componente l'eventuale ATS;
b) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese ovvero al REA presso la CCIAA o atto o dichiarazione avente contenuto equivalente; nel caso di soggetto non tenuto a tale iscrizione, la certificazione di cui sopra potrà in ogni caso essere sostituita con una dichiarazione del legale rappresentante, resa ai sensi dell'art. 46 DPR n. 445/2000, avente contenuto conforme al certificato sostituito;
c) dichiarazione sostitutiva di certificazione, ex art. 46 DPR n. 445/2000, avente ad oggetto il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione della proposta progettuale **(allegato 2);**
d) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli ***allegati 3 e 3 bis***, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante del soggetto attuatore, ovvero da ciascun soggetto componente l'ATS (ove applicabile), con allegati documenti di identità di ciascun dichiarante, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

- non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali
- di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i; di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata;

e) dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti: la corretta applicazione ai propri dipendenti del CCNL di riferimento; il rispetto delle prescrizioni dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili e l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione **(allegato 4)**. Tale dichiarazione deve essere prodotta, pena l'esclusione, unitamente alla fotocopia del documento di identità, in corso di validità, del dichiarante;
f) Certificazione antimafia in base alla legislazione vigente qualora prevista;
g) eventuale dichiarazione di intenti a costituirsi in partenariato come ATS **(allegato 5)**.
h) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e, nel caso di ATS, da tutti i soggetti componenti attestanti i requisiti di cui al Par. 3) Soggetti Attuatori. **(allegato 6)**

6. PROCEDURE E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Le domande di ammissione presentate dai soggetti proponenti saranno dichiarate ammissibili se:
a) pervenute nei termini indicati;
b) compilate con tutte le informazioni richieste ed inviate per via cartacea all'Ufficio preposto secondo quanto indicato al precedente par. 5;
c) corredate di tutti i documenti secondo quanto indicato al precedente par. 5;
d) i soggetti proponenti posseggano tutti i requisiti di cui ai precedenti paragrafi.

Non sono ammissibili le istanze:
- pervenute oltre la data di scadenza;
- presentate da soggetto non ammissibile;
- pervenute in forme diverse da quelle indicate al par. 5, in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- non corredate dei documenti di cui al presente paragrafo.

La verifica dei requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali sarà effettuata presso il Servizio Formazione Professionale.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, il gruppo di lavoro per l'ammissibilità procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta.
Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, il gruppo di lavoro per l'ammissibilità procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, il gruppo di lavoro per l'ammissibilità richiederà il perfezionamento della documentazione carente, verificando altresì che l'eventuale regolarizzazione sia effettuata nel rispetto della parità di trattamento fra i concorrenti e operando in modo che essa non pregiudichi le posizioni di altri soggetti coinvolti nel procedimento.

In caso di mancato perfezionamento della domanda, entro il termine stabilito, il gruppo di lavoro per l'ammissibilità procederà alla declaratoria di inammissibilità.
Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

7. PROCEDURE E CRITERI DELLA VALUTAZIONE DI MERITO

Le candidature che supereranno positivamente la fase di valutazione dell'ammissibilità verranno ammesse alla valutazione di merito. Questa sarà svolta da un apposito **nucleo di valutazione** istituito con apposita Determinazione del Dirigente competente.
Il nucleo di valutazione risulterà composto da n. 2 componenti del Servizio Formazione Professionale e da n. 2 componenti del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria.
Tutti i componenti il nucleo dovranno rilasciare apposita attestazione al fine di accertare l'assenza di eventuali cause di incompatibilità e l'assenza di conflitti di interesse.

Valutazione di merito

Il nucleo procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.
La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max 1.000 punti**, derivante da:

1.	**Finalizzazione dell'attività**	**max 200 punti**

- coerenza con gli obiettivi generali e specifici definiti nel presente avviso.

2.	**Qualità progettuale**	**max 600 punti**

- coerenza complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti (**max 200 punti**);
- metodologie e strumenti da utilizzare, (**max 50 punti**);
- grado di adozione di metodologie basate su percorsi integrati e/o personalizzati per l'affiancamento consulenziale alle strutture pubbliche destinatarie (**max 50 punti**);
- profilo di esperienza e competenza specialistica del soggetto attuatore proponente e coerenza dei profili professionali impiegati rispetto agli obiettivi del progetto (**max 200 punti**);
- coerenza della proposta progettuale con una delle aree specifiche di intervento (**max 50 punti**)
- caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale (**max 50 punti**)

3.	**Economicità**	**max 100 punti**

- congruenza dei costi in relazione alle azioni previste

4.	**Rispondenza dei progetti alle priorità indicate**	**max 100 punti**

- congruenza del progetto rispetto alle priorità identificate.

Non saranno ammessi a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima pari al 60% del punteggio massimo attribuibile inferiore a 600 punti.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dalla Commissione.

8. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Sulla base della valutazione effettuata, il Dirigente del Servizio competente, con propria determinazione, approverà cinque graduatorie distinte, una per singolo codice di selezione così come indicate:

1 – Politiche per il contrasto delle nuove povertà e dei rischi di marginalità sociale connessi alla crisi economica e del mercato del lavoro **(OSR/1);**

2 – Consolidamento dell'offerta di servizi sociali, socio educativi e sociosanitari in Puglia e analisi della sostenibilità dell'offerta, con specifico riferimento agli Obiettivi di Servizio del Piano Regionale Politiche Sociali **(OSR/2);**

3 – Monitoraggio dei Piani Sociali di Zona (II triennio) e Relazione sociale regionale **(OSR/3);**

4 – Evoluzione delle politiche di conciliazione tempi di vita-tempi di lavoro in Puglia con specifico riferimento alle famiglie numerose e con figli minori o con anziani non autosufficienti **(OSR/4);**

5 – Analisi delle dinamiche delle relazioni industriali in rapporto alla congiuntura economica e all'evoluzione degli ammortizzatori sociali e della normativa in materia di tutele, di ingressi e di uscita dal lavoro **(OSR/5).**

Le graduatorie saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito *http://formazione.regione.puglia.it.*
La pubblicazione sul B.U.R.P. ha valore di notifica ai Soggetti interessati.
La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.
La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

9. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

I finanziamenti previsti saranno erogati, successivamente alla sottoscrizione della convenzione, sul conto corrente di tesoreria appositamente acceso e denominato "*Gestione attività di ricerca P.O. FSE Puglia 2007-2013, Asse VII capacità istituzionale - Avviso n.2/2012",* ovvero mediante l'adozione di un adeguato sistema contabile distinto, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa *in itinere* ed *ex post*.

I finanziamenti saranno erogati secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività e dietro presentazione di apposita polizza fideiussoria;
- un pagamento intermedio, da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, dietro presentazione di apposita polizza fideiussoria e di espressa domanda di pagamento da redigere secondo il modello reso disponibile sul sito istituzionale *formazione.regione.puglia.it*, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili. È fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

10. OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sotto elencata documentazione:

a) nomina del Responsabile del progetto per conto del soggetto attuatore;
b) codice fiscale e partita IVA;
c) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato **"***Gestione attività di ricerca P.O. FSE Puglia 2007-2013, Asse VII Capacità Istituzionale - Avviso n. 2/2012***"**, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
d) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
e) cronoprogramma delle attività da realizzare, con indicazione delle previste date di inizio e termine di ogni singola attività;
f) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'Amministrazione).

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione **entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

11. SPESE AMMISSIBILI E NORME PER L'AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;

- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

12. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- *www.regione.puglia.it*
- *http://formazione.regione.puglia.it*

13. RISPETTO DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
Responsabile del procedimento fino all'uscita della graduatoria: Dott.ssa Giulia Campaniello
Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Donati

REGIONE PUGLIA - Servizio Formazione Professionale
Viale Corigliano 1 - Zona Industriale - 70123 BARI
Dirigente Servizio: Dott.ssa Anna Lobosco

ALLEGATI

Allegato 1

Unione europea
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Fondo Sociale Europeo

Regione Puglia
Servizio Formazione Professionale
P.O. PUGLIA per il F.S.E. 2007/2013
Obiettivo – "Convergenza"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Il / la sottoscritto / a _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____ nella qualità di legale rappresentante di _____, partita IVA_____, sede legale_____ in riferimento all'avviso **n. 2/2012** – **Avviso per la selezione di progetti per lo sviluppo di strumenti innovativi in materia di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche per l'inclusione sociale"** - approvato con determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. _____ del _____ e pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____.

CHIEDE

di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle attività relative alla seguente area tematica (indicare il numero che la contraddistingue ed il suo contenuto):

_____

DICHIARA

- di avere tra le proprie attività principali, le attività di ricerca, monitoraggio e valutazione delle politiche in campo sociale, socio lavorativo e sociosanitario (così come richiesto dal Par. 3 SOGGETTI ATTUATORI):

_____

- di avere maturato almeno, nell'ultimo quinquennio, un triennio di esperienza qualificata in materia di monitoraggio e valutazione delle politiche sociali, sociolavorative e sociosanitarie, con la realizzazione di progetti di rilievo almeno regionale (così come richiesto dal par. 3 SOGGETTI ATTUATORI):*

_____

_____

** Elencare i progetti realizzati nel triennio di riferimento*

A tal fine allega alla presente la seguente documentazione, contenuta in apposita busta chiusa e sigillata, come indicato al par. 5 dell'avviso:

_____
(*menzionare ciascuno dei documenti allegati*)

Luogo e data

Il Legale Rappresentante
(*timbro e firma*)

_____ _____

Informativa ai sensi dell'art.7, D. Lgs. n. 196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegata, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000, fotocopia del documento _____ n. _____ rilasciato da _____ il _____

La dichiarazione sarà considerata non valida qualora priva del documento di identità

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Il/la sottoscritto/a_____
Nato/a a _____il _____
residente a _____
via _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

In qualità di legale rappresentante dell'Ente _____
di essere idoneo alla sottoscrizione della proposta progettuale.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante
(*timbro e firma*)

_____ _____

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Il/la sottoscritto/a_____
Nato/a a _____il _____
residente a _____
via _____
legale rappresentante dell'Ente _____
del progetto_____Area tematica n._____"_____
_____" consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA (barrare le caselle che interessano)

☐ di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

☐ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

☐ di non aver avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i e di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata;

☐ nel caso di soggetti privati: di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;

☐ di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

Luogo e data

_____

Il Legale Rappresentante
(*timbro e firma*)

_____

(allegare copia documento identità)

Allegato 3 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore
e ciascun soggetto componente l'ATS)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Il/la sottoscritto/a_____
Nato/a a _____il _____
residente a _____
via _____
nella qualità di_____
dell'Ente_____
del progetto_____Area tematica n. _____
"_____"consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA (barrare le caselle che interessano)

☐ di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

☐ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

☐ di non aver avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i e di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata;

☐ nel caso di soggetti privati: di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;

☐ di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

Luogo e data

(*timbro e firma*)

_____ _____

(allegare copia documento d'identità)

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a_____
Nato/a a _____il_____
residente a_____
via_____
nella qualità di legale rappresentante dell'Ente_____ del progetto_____Area tematica n. _____"_____", consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

1. La corretta applicazione ai propri dipendenti del CCNL di riferimento;

2. Il rispetto delle prescrizioni dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto del lavoro dei disabili

3. L' assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).

_____ _____
(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 5

DICHIARAZIONE ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Il/la sottoscritto/a_____
Nato/a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _____
via _____
telefono _____ nella qualità di legale rappresentante dell'Ente _____

D I C H I A R A

- di impegnarsi a costituirsi in ATS (Associazione Temporanea di Scopo)e a tal fine indica come soggetto capofila: _____

- Che il soggetto _____ ha sede operativa sul territorio regionale e nello specifico_____ (Indicare la sede operativa)

- Che tutti i soggetti componenti l'ATS hanno tra le proprie attività principali le attività di ricerca, monitoraggio e valutazione delle politiche in campo sociale, sociolavorative e sociosanitarie

Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in ATS compreso il capofila

Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in ATS

1. _____
(Data e Firma)

2. _____
(Data e Firma)

……..……. ……

n. _____
(Data e Firma)

_____ _____
(luogo e data) (firma)

Allegato 6

(da compilarsi a cura del legale rappresentante e, nel caso di ATS
da ciascun soggetto componente)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Il/la sottoscritto/a_____
Nato/a a _____il _____
residente a _____
via _____
nella qualità di_____
dell'Ente_____del
progetto_____Area tematica n. _____
"_____"consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA (barrare le caselle che interessano)

☐ di essere formalmente costituito/a

☐ non esser sottoposti a cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla L. 575/65 ed indicate nell'allegato 1 al D.Lgs. 490/94 (antimafia); ù

☐ essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999 art. 17;

☐ essere in regola con le norme di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro previste dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i.;

☐ non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero non avere in corso alcun procedimento accertativo di tali situazioni;

☐ non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale, secondo la legislazione italiana;

☐ non avere commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana.

Luogo e data

(*timbro e firma*)

_____ _____

(allegare copia documento d'identità)

Allegato 7

Regione Puglia
Servizio Formazione Professionale
Via Corigliano 1, Z.I. – 70132 Bari

P.O. PUGLIA per il F.S.E. 2007/2013
Obiettivo – Convergenza

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. 2 /2012

Progetti per la ricerca e il monitoraggio delle politiche di inclusione sociale			
Soggetto attuatore			
Sede Operativa		***Prov***	

Il soggetto proponente deve produrre un progetto articolato (**max 10 cartelle**) con l'indicazione dei temi seguenti:

Esperienze e competenze del Soggetto attuatore

Struttura tecnica interna ed esterna che curerà la realizzazione del progetto

- Organigramma funzionale
- Risorse umane e loro grado di utilizzo espresso in giornate/uomo
- Indicazione delle figure professionali e loro ruolo
- Eventuale certificazione di qualità e sue specificazioni
- Attività di ricerca, monitoraggio e valutazione delle politiche in campo sociale, socioeconomico e socio lavorativo e relativa esperienza qualificata
- Attività specifiche rivolte alla diffusione dei risultati finali, di informazione e sensibilizzazione, di diffusione delle buone pratiche rilevate

- Altre informazioni utili a valutare l'esperienza e la competenza nei settori oggetto della proposta progettuale.

Progettazione dell'intervento

Scheda di sintesi del progetto presentato
- Analisi e definizione del contesto
- Ambito tematico d'intervento scelto
- Obiettivi generali e motivazioni dell'ambito d'intervento individuato
- Articolazione delle iniziative da attivare

Risultati attesi e Impatto al termine dell'attività
- Descrizione dei risultati attesi complessivi per tipologia d'azione
- Quantificazione dei risultati attesi complessivi per tipologia di azione
- Descrizione delle procedure tese al consolidamento delle strutture tecnico-amministrative e delle competenze specialistiche delle figure professionali impiegate presso l'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali ovvero preposte alle funzioni di programmazione e valutazione delle politiche sociali, sociolavorative e sociosanitarie regionali
- Modalità con cui si è giunti alla definizione di tali obiettivi
- Indicatori e procedure di monitoraggio

Organizzazione e Fasi delle attività
- Pianificazione complessiva dell'incarico con cronoprogramma per mesi e per fasi
- Programmazione di dettaglio delle iniziative previste

Per ciascun intervento
- Obiettivi (e loro quantificazione)
- Risorse (qualità e quantità)
- Metodologie e strumenti di intervento
- Tempi di attuazione
- Criteri e scelta dei destinatari
- Strumentazione tecnica e metodologica utilizzata (per progetti e per obiettivi)
- Modalità di coinvolgimento della Regione Puglia

Organizzazione del Soggetto Attuatore
- Ruolo e attività svolte dal soggetto attuatore
- Modello organizzativo del soggetto attuatore
- Organigramma specifico delle risorse interne ed esterne da impiegare
- Curricula delle principali figure impiegate per le attività di ricerca

Sistema delle relazioni
- Relazioni con il sistema socio-economico (Associazioni di categoria, EE.LL, ecc..) e del Terzo Settore e relative modalità (accordi, protocolli d'intesa, convenzioni, ecc…)

PIANO FINANZIARIO				
			Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				**100%**
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				**min 84%**
B1	**Preparazione**			**%**
	B11	**Indagine preliminare di mercato**		
	B12	**Ideazione e progettazione**		
	B13	**Pubblicizzazione e promozione del progetto**		
	B14	**Selezione e orientamento partecipanti**		
	B15	**Elaborazione materiale didattico**		
	B16	**Formazione personale docente**		
	B17	**Determinazione del prototipo**		
	B18	**Spese di costituzione RTI/RTS**		
B2	**Realizzazione**			**%**
	B21	**Docenza/Orientamento/Tutoraggio**		
	B22	**Erogazione del servizio**		
	B23	**Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.**		
	B24	**Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)**		
	B25	**Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)**		

	B26	**Esami**		
	B27	**Altre funzioni tecniche**		
	B28	**Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata**		
	B29	**Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata**		
	B20	**Costi per servizi**		
B3	**Diffusione risultati**			**%**
	B31	**Incontri e seminari**		
	B32	**Elaborazione reports e studi**		
	B33	**Pubblicazioni finali**		
B4	**Direzione e controllo interno**			**%**
	B41	**Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto**		
	B42	**Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa**		
	B43	**Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione**		
C - COSTI INDIRETTI				**max 16%**
C1		**Contabilità generale (civilistico, fiscale)**		
C2		**Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)**		
C3		**Pubblicità istituzionale**		
C4		**Forniture per ufficio**		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				**100%**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 6 agosto 2012, n. 1332

AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi (seconda fase: candidatura): precisazioni e disposizioni operative.

L'anno 2012 addì del mese di Agosto in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTA la Legge Regionale n.15/02 "Riforma della Formazione professionale"

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

VISTA *la relazione di seguito riportata:*

L'Intesa, approvata il 20 marzo 2008 in Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano, tra Ministero del Lavoro e Previdenza sociale, il Ministero della Pubblica istruzione, il Ministero dell'Università e Ricerca, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ha definito gli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi.

Il Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale del 29 novembre 2007 ha stabilito i criteri di accreditamento delle strutture formative per la prima attuazione dell'Obbligo di istruzione/Diritto-Dovere.

La Legge Regionale del 05/12/2011 n. 32 pubblicata nel B.U.R. Puglia 9 dicembre 2011, n. 191

"Modifiche alla legge regionale 7 agosto 2002, n.15 (Riforma della formazione professionale), come modificata dalla Legge Regionale 2 novembre 2006, n. 32 (Misure urgenti in materia di formazione professionale), in materia di accreditamento degli Organismi formativi", modificando l'art. 23 della Legge Regionale 15/2002, ha aperto il sistema dell'accreditamento agli Organismi formativi di qualsivoglia natura giuridica.

Con Deliberazione n. 195 del 31.01.2012 pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 26 del 21/02/2012, la Giunta Regionale ha approvato le Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi; con successive Deliberazione n. 598 del 28.03.2012 e n. 1105 del 05.06.2012, la Giunta Regionale ha approvato le modifiche e le integrazioni alle suddette Linee guida. Tale provvedimento prevede che l'avvio del processo di accreditamento sia subordinato ad un apposito Avviso pubblico adottato con atto dirigenziale.

In attuazione delle suddette Linee Guida, con Avviso pubblico adottato con Atto Dirigenziale n. 1012 del 05.06.2012 sono stati invitati gli Organismi formativi a presentare la propria *pre-candidatura* per ottenere il *Codice Pratica* utilizzabile per l'accesso al sistema di candidatura.

Con Avviso pubblico adottato con Atto Dirigenziale n. 1191 del 09.07.2012 sono stati invitati gli Organismi formativi a presentare la *candidatura* per l'accreditamento.

Al paragrafo 2) "*Destinatari dell'accreditamento"* del suddetto Avviso è previsto che per ottenere l'accreditamento gli Organismi formativi devono soddisfare tutte le condizioni di seguito riportate:

a) avere tra le proprie finalità la formazione professionale (tale presenza è rilevabile da Statuto, Atto costitutivo, certificazione CCIAA);

b) essere dotati di un assetto organizzativo trasparente e che garantisca la presenza sul territorio regionale di almeno due figure assunte con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
c) disporre di almeno un'unità locale attrezzata, c.d. "*set-minimo*" di locali in uso esclusivo e non occasionale, nel territorio della Regione Puglia;
d) per gli Organismi "esistenti"[1], rispetto dei *valori soglia* riferiti al Criterio D "Livelli di efficacia ed efficienza delle attività realizzate", così come definiti nelle allegate schede tecniche.

Inoltre, al paragrafo 3) "*Modalità e termini per la presentazione delle domande di "candidatura"* del medesimo Avviso è stabilito che, dal 25/07/2012 data di attivazione della procedura telematica di accreditamento, decorre il periodo transitorio di otto mesi entro il quale gli Organismi formativi accreditati secondo la precedente normativa devono inoltrare la domanda di accreditamento rispettando la nuova disciplina.

Con successivo Atto Dirigenziale n. 1284 del 23/07/2012 è stata rinviata, per motivi di ordine tecnico-amministrativo l'attivazione della procedura telematica al 29/08/2012 con conseguente rinvio per gli Organismi già accreditati dell'inizio del periodo transitorio sopra citato.

Per quanto attiene alla valutazione del criterio D "Livelli di efficacia e di efficienza", considerato che:
- ad oggi, sono ancora in itinere le operazioni di verifica amministrativo-contabile per le attività finanziate negli anni 2009/2010/2011;
- allo stato dell'arte, non è quindi sempre possibile procedere alla verifica della sussistenza dei suddetti requisiti (D2.1 e D2.2);

Ciò premesso, in tal caso, verrà quindi emesso un provvedimento di accreditamento provvisorio, rimanendo subordinato il rilascio dell'accreditamento definitivo all'esito della verifica dei suddetti requisiti che l'Amministrazione effettuerà - laddove i dati necessari non fossero disponibili nella fase di valutazione finalizzata all'accreditamento - entro 30 giorni dall'avvenuta approvazione dei rendiconti contabili relativi alle attività finanziate del periodo temporale di riferimento previsto dalle linee guida.

L'accreditamento degli Organismi candidati diverrà pertanto definitivo solo a seguito della verifica positiva sulla sussistenza dei requisiti D2.1 e D2.2; in caso di esito negativo con successivo atto del Dirigente del Servizio Formazione Professionale sarà disposta la revoca dell'accreditamento provvisoriamente rilasciato, nonché degli eventuali affidamenti di attività formative eventualmente concesse in ragione di detto accreditamento provvisorio.

Onde evitare che i tempi dell'istruttoria amministrativa finalizzata alla verifica dei requisiti dichiarati ai sensi e per gli effetti del DPR N. 445/2000 dagli organismi formativi in sede di presentazione di domanda di accreditamento, possano determinare pregiudizio in capo agli stessi organismi ed, in particolare l'esclusione dagli Avvisi pubblici emanati nelle more dei termini di detta istruttoria, si ritiene opportuno che gli Avvisi in parola rechino la seguente precisazione:

"Oltre agli organismi accreditati secondo la previgente disciplina, possono presentare proposte gli organismi di formazione indicati nell'art. 23 della L.R. n. 15/02 e s.m.i. ed aventi le caratteristiche di cui alla D.G.R. n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i., che abbiano presentato regolare candidatura di accreditamento in attuazione dell'avviso approvato con atto dirigenziale n.1191 del 09-07-12 (Avviso 2 fase candidatura ACCR) - (BURP n.102 del 12-07-12) e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria della propria domanda".

Tutto ciò, in ragione del fatto che tali organismi, attraverso apposita dichiarazione sostitutiva, hanno già attestato la sussistenza dei requisiti previsti per la procedura di accreditamento ed in modo tale da garantire il principio della massima partecipazione alle procedure concorsuali, evitando, nel contempo, possibili disparità di trattamento o pregiudizio.

Per i soggetti nella situazione sopra descritta che si collocheranno in posizione utile in graduatoria, la sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo o della convenzione resterà comunque subordinata all'esito positivo dell'istruttoria sopra menzionata.

---

[1] Per Organismi "esistenti" si intendono gli Organismi attualmente presenti negli elenchi regionali delle sedi operative accreditate per la realizzazione di attività formative finanziate con fondi pubblici e che abbiano svolto attività formativa.

Infine, in esito ad ulteriori approfondimenti, si ritiene di dover procedere ad alcune precisazioni e correzioni di errori materiali dell'Allegato A all'Avviso pubblico di candidatura.

In particolare:
nella sezione DOCUMENTI DI PANNELLO:

1. Criterio A "Risorse Infrastrutturali e logistiche, colonna Note specifiche per gli enti pubblici:
   a. nella casella corrispondente al punto 1-3-5-6-9-11 viene aggiunto il seguente periodo: Per gli Istituti Scolastici Statali, le Università e le Istituzioni AFAM documento *non pertinente;*
   b. nella casella corrispondente al punto 6-11 viene omesso l'intero periodo: "Per gli Istituti scolastici statali, le Università e le istituzioni AFAM la planimetria può essere prodotta senza asseveramento ma sottoscritta dal Dirigente scolastico o universitario";
2. Criterio A "Risorse Infrastrutturali e logistiche, colonna Documento viene aggiunta al n. 14) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante corredata da fotocopia di documento di identità in corso di validità, relativa all'assolvimento della normativa vigente in materia di igiene e sanità, accessibilità, sicurezza sul lavoro, prevenzione incendi ed antinfortunistica (solo per gli Istituti Scolastici Statali, le Università e le Istituzioni AFAM).
3. Criterio B "Affidabilità economica e finanziaria, colonna Documento, punto 2) il periodo "e confermata da un revisore contabile" viene omesso;
4. Criterio C "Capacità gestionali e risorse professionali colonna Documento, punto 4) viene omesso l'intero periodo: " 4) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000 da parte del legale rappresentante e corredata da fotocopia di documento di identità in corso di validità da parte delle persone che presidiano tutti i processi descritti nelle Linee guida attestante le credenziali indicate nelle schede tecniche delle suddette linee guida".

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DETERMINA

- di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente approvate, tutte le precisazioni riportate in premessa;

- di rendere definitivo l'accreditamento degli Organismi candidati solo a seguito della verifica positiva sulla sussistenza dei requisiti D2.1 e D2.2 specificando che, in caso di esito negativo, con successivo atto del Dirigente del Servizio Formazione Professionale sarà disposta la revoca dell'accreditamento provvisoriamente concesso, nonché degli eventuali affidamenti di attività formative eventualmente concesse in ragione di detto accreditamento provvisorio;

- di approvare che negli avvisi pubblici per il finanziamento delle attività formative venga riportata la seguente dicitura: "Oltre agli organismi accreditati secondo la previgente disciplina, possono presentare proposte gli organismi di formazione indicati nell'art. 23 della L.R. n. 15/02 e s.m.i. ed aventi le caratteristiche di cui alla D.G.R. n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i., che abbiano presentato candidatura di accreditamento in attuazione dell'avviso approvato con atto dirigenziale n.1191 del 09-07-12 (Avviso 2 fase candidatura ACCR) - (BURP n.102 del 12-07-12) e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria della propria domanda";

- di dichiarare che per i soggetti nella situazione sopra descritta che si collocheranno in posizione utile in graduatoria, la sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo o della convenzione sarà subordinata all' esito positivo dell'istruttoria sopra menzionata.

- i approvare tutte le precisazioni e le correzioni di errori materiali esplicitate in premessa, relative all'Allegato A dell'Avviso Pubblico adottato con Atto Dirigenziale n. 1191 del 09.07.2012.

- di approvare il testo dell'allegato A all'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di

accreditamento degli Organismi formativi - seconda fase "candidatura" - integrato dalle precisazioni e dalle correzioni materiali approvate con il presente atto, composto da n. 9 pagine, numerate dalla n. 1 alla n. 9 che fanno parte integrante e sostanziale del presente Atto;

- di inviare il presente provvedimento al BURP ai fini della pubblicazione.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella sezione Formazione Professionale.
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Formazione Professionale;
- sarà trasmesso ai competenti uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza e per la dovuta notifica agli interessati;
- è composto da n. 8 facciate e da n. 1 allegato di n. 9 facciate ed è adottato in originale.

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Anna Lobosco

ALLEGATO A

DOCUMENTI GENERALI

DOCUMENTO	Note specifiche per attività dell'obbligo d'istruzione/diritto-dovere	Note specifiche per enti pubblici
1) Atto costitutivo e Statuto vigente o patti sociali vigenti così come previsto dalla normativa in vigore, comprovanti la coerenza della natura giuridica e dei fini statutari dell'Organismo con la legislazione in materia di formazione professionale (art. 23 L. R. n. 15/2002) o con eventuali normative specifiche in vigore; Per i soggetti iscritti al Registro Imprese : • dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante del soggetto accreditato, attestante la presenza della formazione professionale nelle proprie finalità.	Da tale documento deve risultare l'assenza di scopo di lucro e la presenza tra le finalità dell'Organismo, **dell'istruzione e della formazione dei giovani fino a diciotto anni nell'ambito dei percorsi triennali di IeFP.**	Documento equivalente comprovante le finalità richieste, secondo la specifica normativa pubblica di riferimento.

DOCUMENTI DI PANNELLO

CRITERIO A "RISORSE INFRASTRUTTURALI E LOGISTICHE"

DOCUMENTO	Note specifiche per attività dell'obbligo d'istruzione/diritto-dovere	Note specifiche per enti pubblici
1) Titolo di disponibilità dal quale emergano le caratteristiche identificative del bene; in caso di titolo di possesso diverso dalla proprietà (locazione, comodato, ecc.) la durata non deve essere inferiore a 24 mesi a partire dalla data di richiesta di accreditamento. Nel caso di sede insistente in una struttura scolastica la disponibilità è sottoposta a consenso del proprietario.		Per gli Istituti Scolastici Statali, le Università e le Istituzioni AFAM documento *non pertinente*.

2) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante, **corredata da fotocopia di documento di identità in corso di validità** relativa all'uso esclusivo.		
3) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi e per gli effetti del DPR N. 445/2000 resa dal legale rappresentante relativa al possesso del nulla osta igienico sanitario della ASL competente sulla rispondenza ed adeguatezza dei locali ai fini didattico-formativi con l'indicazione degli estremi dell'atto non antecedente ad un anno dall'inoltro della domanda di candidatura.		Per gli Istituti Scolastici Statali, le Università e le Istituzioni AFAM documento *non pertinente*.
4) Planimetria generale della sede dell'Organismo in scala 1:100, o in caso di sedi di grandi dimensioni in scala 1:200, redatta sottoscritta ed asseverata, con giuramento da un tecnico abilitato ed iscritto ad albo professionale corredata dei seguenti dati - destinazione dei vani (aule didattiche, informatiche, laboratori, servizi), - superficie netta; - altezza (min. 2.70 m) e il volume netto di ciascun ambiente; - numero massimo di allievi accoglibili, come rilevabile dal certificato di abitabilità o da certificazione igienico sanitario o calcolato in base alla superficie netta dell'ambiente, con un rapporto spazio/allievo non inferiore a 1.20 mq/allievo per le aule teoriche, 2 mq/allievo sia per i laboratori che per l'aula multimediale. - numero servizi igienici : minimo 2 di cui uno per disabili	Dalla planimetria deve risultare almeno un locale idoneo riservato alle attività di orientamento/consulenza individuale ubicato nel medesimo luogo dei locali per la didattica.	Per gli Istituti scolastici statali, le Università e le Istituzioni AFAM, la planimetria può essere prodotta senza asseveramento ma sottoscritta dal Dirigente scolastico o universitario.
5) Dichiarazioni di conformità degli impianti tecnologici		Per gli Istituti Scolastici Statali, le Università e le

(idrico-fognante termico/elettrico) ai sensi di cui al DM n. 37 del 22 gennaio 2008 rilasciate dalle ditte installatrici. (In presenza di impianti ascensori, verbale di verifica periodica rilasciato dalla ASL o da un Ente notificato).		Istituzioni AFAM documento *non pertinente*.
6) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi e per gli effetti del DPR N. 445/2000 resa dal legale rappresentante relativa al possesso del Certificato Prevenzione Incendi valido oppure perizia redatta sottoscritta ed asseverata, con giuramento da un tecnico abilitato ed iscritto ad albo professionale che attesti il possesso dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente per attività non soggette a CPI vigente al momento dell'inoltro della domanda con con l'indicazione degli estremi dell'atto .		Per gli Istituti Scolastici Statali, le Università e le Istituzioni AFAM documento *non pertinente*.
7) Contratto di manutenzione per gli estintori, stipulato con ditta autorizzata		Per gli Istituti Scolastici Statali, le Università e le Istituzioni AFAM documento *non pertinente*.
8) Elenco delle attrezzature informatiche e/o tecnologiche con l'indicazione delle loro caratteristiche tecniche secondo gli indicatori di soglia indicati nelle Linee Guida		
9) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante **corredata da fotocopia di documento di identità in corso di validità**, relativa all'assolvimento della normativa vigente in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.		Per gli Istituti Scolastici Statali, le Università e le Istituzioni AFAM documento *non pertinente*.
10) Planimetria di ogni singolo ambiente (in scala 1:50) redatta sottoscritta ed asseverata, con giuramento da un tecnico abilitato ed		Per gli Istituti scolastici statali, le Università e le Istituzioni AFAM, la planimetria può essere prodotta senza

iscritto ad albo professionale contenente l'indicazione della destinazione dei vani (aule didattiche, informatiche, laboratori, servizi) e con la rappresentazione di arredi, attrezzature e macchine esistenti e comunque dei posti di lavoro		asseveramento ma sottoscritta dal Dirigente scolastico o universitario.
11) Perizia tecnica firmata ed asseverata da un tecnico abilitato, corredata da planimetria indicativa dei locali in esame e dello stato dei luoghi esterni alla struttura, che attesti gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, D.P.R. 384/78, L. 13/89, L. 104/92, D.M.236/89, D. L.vo. 42/96)		Per gli Istituti Scolastici Statali, le Università e le Istituzioni AFAM documento *non pertinente*.
12) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi e per gli effetti del DPR N. 445/2000 resa dal legale rappresentante, relativa al possesso del Certificato di agibilità specifica ad uso scolastico o certificato di collaudo (in caso di nuova costruzione) rilasciato dalla competente autorità comunale ai sensi delle vigenti normative, nel quale sia esplicitamente indicato se e con quali limitazioni i locali nel loro complesso, e nella specifica destinazione di ciascun ambiente, siano utilizzabili a tale uso; in mancanza dei suddetti certificati, certificato di idoneità statica con l'indicazione dei criteri e delle modalità seguite, sottoscritto da un tecnico abilitato e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante **corredata da fotocopia di documento di identità in corso di validità** attestante l'avvenuta richiesta all'amministrazione		

competente del rilascio del certificato di agibilità specifica ad uso scolastico o della richiesta di cambio di destinazione d'uso.		
13) Titoli di disponibilità delle macchine, arredi ed attrezzature (contratto di acquisto, di leasing, di fitto, di comodato d'uso, ecc.)		
14) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante corredata da fotocopia di documento di identità in corso di validità, relativa all'assolvimento della normativa vigente in materia di igiene e sanità, accessibilità, sicurezza sul lavoro, prevenzione incendi ed antinfortunistica (solo per gli Istituti Scolastici Statali, le Università e le Istituzioni AFAM).		

CRITERIO B: "AFFIDABILITA' ECONOMICA E FINANZIARIA"

DOCUMENTO	Note specifiche per attività dell'obbligo d'istruzione/diritto-dovere	Note specifiche per enti pubblici
1) Bilancio Depositato ovvero Bilancio contabile con evidenza dei prospetti contabili della dichiarazione dei redditi (per soggetti non obbligati al deposito di bilancio) relativi alle tre annualità precedenti alla candidatura. **N.B. la presentazione della suddetta documentazione non costituisce obbligo per i soggetti che non hanno ancora prodotto il primo bilancio**.		**Per gli enti pubblici**: bilancio o documentazione contabile equivalente redatti secondo la specifica normativa di contabilità pubblica di riferimento.
2) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi e per gli effetti del DPR N. 445/2000 da parte del legale rappresentante e **corredata**		Requisito non applicabile agli enti pubblici.

da fotocopia di documento di indentità in corso di validità, che attesti il possesso del requisito B.1 del CRITERIO B: "AFFIDABILITA' ECONOMICA E FINANZIARIA"		
3) Piani di risanamento o idonea documentazione attestante accordi raggiunti con gli istituti di credito, nell'ipotesi di situazioni di bilancio e di patrimonio che presentino passività o sofferenze.		Requisito non applicabile agli enti pubblici.
4) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi e per gli effetti del DPR N. 445/2000 resa dal legale rappresentante, ed attestante la composizione degli organi statutari e l'Affidabilità morale dei legali rappresentanti, degli Amministratori e Soci degli organismi, nonché l'assenza a loro carico di pendenza dei procedimenti o delle sentenze di condanna previste dall'art. 38 del D.Lgs 163/2006.		Requisito non applicabile agli enti pubblici.
5) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi e per gli effetti del DPR N. 445/2000 resa dal legale rappresentante attestante l'assenza di stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e di procedimenti nei confronti dell'Organismo.		Requisito non applicabile agli enti pubblici.
6) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi e per gli effetti del DPR N. 445/2000 resa dal legale rappresentante attestante il rispetto degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione nazionale.		Requisito non applicabile agli enti pubblici.
7) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi e per gli effetti del DPR N. 445/2000 resa dal legale		Requisito non applicabile agli enti pubblici.

rappresentante attestante il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.		
8) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi e per gli effetti del DPR N. 445/2000 resa da l legale rappresentante attestante la presenza di un'organizzazione contabile articolata per singola attività progettuale e di un sistema di contabilità in grado di assicurare il rispetto delle disposizioni di cui alla legge n. 136/2010 in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.		.
9) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi e per gli effetti del DPR N. 445/2000 resa dal legale rappresentante riportante i dati necessari ai fini dell'acquisizione d'ufficio in via telematica del D.U.R.C.		Requisito non applicabile agli enti pubblici.

CRITERIO C: "CAPACITA' GESTIONALI E RISORSE PROFESSIONALI"

DOCUMENTO	Note specifiche per attività dell'obbligo d'istruzione/diritto-dovere	Note specifiche per enti pubblici
1) Organigramma nominativo e mansionario o altro documento formale che definisca l'organizzazione della struttura formativa.	Modello organizzativo per l'istruzione e la formazione dei giovani fino a diciotto anni comprendente le specifiche figure richieste nelle schede tecniche delle "linee guida".	
2) Contratti di lavoro dei soggetti preposti a presidio dei processi di "direzione" e "gestione economica amministrativa" e relativi curricula vitae.		
3) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi e per gli effetti del DPR N. 445/2000 resa dal legale rappresentante attestante l'avvenuta comunicazione di assunzione al Centro per l'impiego contenente gli		

estremi del rapporto di lavoro.		
4) Elenco nominativo dei soggetti a presidio dei restanti processi con l'indicazione della tipologia del rapporto di lavoro in essere e relativo curriculum vitae.		

CRITERIO D: "LIVELLI DI EFFICACIA ED EFFICIENZA"

DOCUMENTO	Note specifiche per attività dell'obbligo d'istruzione/diritto-dovere	Note specifiche per enti pubblici
1) Elenco sottoscritto dal legale rappresentante sulle attività svolte nelle tre annualità precedenti alla candidatura distinte per macrotipologia di appartenenza (area svantaggio, formazione continua, formazione superiore, obbligo formativo), per fonti di finanziamento, con l'indicazione dei corsi assegnati e dei corsi realizzati, degli importi certificati/rendicontati e di quelli riconosciuti, del numero di allievi frequentanti, qualificati e laddove possibile degli allievi occupati; **N.B. tale documento non è richiesto agli organismi di nuova costituzione .**		

CRITERIO E: "RELAZIONI CON IL TERRITORIO"

DOCUMENTO	Note specifiche per attività dell'obbligo d'istruzione/diritto-dovere	Note specifiche per enti pubblici
1) Relazione sottoscritta dal legale rappresentante attestante: o adesione a partenariati formalmente attivati con le tipologie di soggetti indicate; o costituzione/adesione ad organismi misti; o progetti realizzati in partenariato come capofila o come partner; o partecipazione non occasionale a sedi istituzionali di confronto su tematiche della formazione;	Per l'accreditamento per attività di obbligo d'istruzione-Diritto/Dovere, l'Organismo dovrà dimostrare di "*prevedere stabili relazioni con le famiglie e con i soggetti economici e sociali del territorio, anche attraverso misure di accompagnamento per favorire il successo formativo*", attraverso la conservazione di specifica documentazione comprovante l'attività svolta (per Organismi esistenti) e/o la modulistica ed	

○ protocolli d'intesa, accordi formalizzati. ○ documentazione attestante, nei corsi eventualmente già realizzati, l'effettuazione di periodi di stages, proporzionali alla durata dell'intervento formativo; ○ archivio di aziende disponibili ad ospitare stages, significativo a livello regionale, sia qualitativamente che quantitativamente, rapportato ai settori produttivi pertinenti con gli indirizzi di formazione (dati identificativi dell'azienda, settore economico prevalente, tematiche della collaborazione, tipo di formalizzazione della collaborazione). ○ Elenco delle aziende (medio-piccole e/o grandi, secondo la definizione comunitaria) che hanno commissionato o che sono disponibili a commissionare all'organismo di formazione interventi formativi per le proprie necessità.	i documenti programmatici (nel caso di Organismi "nuovi").	
2) Relazione attestante lo svolgimento di attività di orientamento poste in essere con la descrizione delle modalità e dei soggetti coinvolti.		

N.B. I modelli per le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà saranno allegati alla "guida per la compilazione della domanda *on line"*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 6 agosto 2012, n. 644

Adozione avviso pubblico per l'acquisizione di un dirigente, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, per l'incarico di direzione della struttura settoriale legale dell'Avvocatura regionale.

L'anno 2012 addì 6 del mese di Agosto in Bari nel Servizio Personale e Organizzazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Vista la deliberazione della G.R. n. 2501/2009 con la quale è stato conferito, all'avv. Domenica Gattulli, l'incarico di dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la nota del 12 luglio 2012 prot. n. 11/L 13409 dell'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura della Regione Puglia;

Vista la seguente relazione del Titolare A.P. "Reclutamento" confermata dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento mobilità e contrattazione.

Premesso che:

Con deliberazione n. 2448 dell'8/11/2011 la Giunta regionale ha adottato il documento di Programmazione Triennale del Fabbisogno di personale dirigenziale 2011-2013, approvando il conseguente Piano assunzionale 2011 e le modalità di reclutamento relative a n. 29 figure dirigenziali, individuate nel preventivo esperimento delle procedure di mobilità ex art. 30 e 34-bis del d.lgs. 30/3/2001, n. 165 e, in via residuale, nello scorrimento delle graduatorie vigenti degli idonei al concorso per dirigenti, in coerenza con gli aspetti connotativi richiesti e nei limiti di spesa indicati.

Nell'ambito della suddetta programmazione e delle priorità assunzionali evidenziate nel predetto Piano Assunzionale, è stato previsto quanto segue: "*L'Avvocatura, istituita con L.R. n. 18 del 26/06/2006, si articola in due settori, parificati ad uffici per effetto dell'atto di organizzazione della medesima struttura (DPGR n. 412 del 2008 e s.m.i.). Il settore legale, le cui funzioni attendono alla rappresentanza e difesa in giudizio della Regione Puglia e la consulenza legale agli uffici dell'Amministrazione, risulta ancora privo di titolarità e, pertanto, l'Avvocato Coordinatore richiede:*

- *un dirigente con abilitazione a patrocinare dinanzi le magistrature superiori e l'esercizio continuativo ed effettivo della professione per non meno di dodici anni*".

Con nota prot. AOO_106-24964 del 9/11/2011 del dirigente dell'Ufficio reclutamento mobilità e contrattazione è stata avviata la procedura di mobilità di cui all'art. 34-*bis* del d.lgs. n. 165/2001.

Con propria determinazione del 23 novembre 2011, n. 1045 è stato adottato l'Avviso pubblico di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2011, tra amministrazioni soggette a vincoli diretti e specifici in materia di assunzioni, per l'eventuale copertura di n. 29 posti di dirigente a tempo pieno e indeterminato per n. 28 profili ivi indicati.

Con propria determinazione del 310 del 17/07/2012, sono state approvate le risultanze finali dei lavori della Commissione di selezione e sono stati individuati i candidati risultati idonei.

A seguito della chiusura della procedura di mobilità volontaria sono stati soddisfatti parzialmente i bisogni espressi nel documento di Programmazione Triennale del Fabbisogno di personale dirigenziale 2011-2013, nella misura di n. 7 figure dirigenziali rispetto alle 29 previste.

Pertanto, con determinazione n. 468 del 4/06/2012 e successiva n. 568 dell'11/07/2012 è stato disposto lo scorrimento delle graduatorie vigenti degli idonei al concorso per dirigenti, in osservanza dei limiti di spesa individuati nel Piano assunzionale 2011, pari ad euro 1.118.518,98, corrispondenti a n. 11 ulteriori posizioni dirigenziali, in ragione delle priorità organizzative di copertura degli uffici carenti di titolarità, come individuate dalla Conferenza di Direzione.

Nonostante l'espletamento delle citate procedure, è rimasta vacante la posizione di Dirigente della struttura settoriale Legale dell'Avvocatura regionale, prevista dall'art. 4, comma 3 del DPGR n. 412 del 13 maggio 2008 "Atto di Organizzazione, articolazione e funzionamento dell'Avvocatura della Regione Puglia".

Con nota prot. n. 11/L13409 del 12 luglio 2012, l'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale ha comunicato che "*permangono obiettive esigenze di copertura del posto in esame, la cui vacanza continua ad incidere sulla corretta funzionalità dell'Avvocatura regionale, in ragione della complessità e trasversalità delle funzioni attribuite alla struttura, che gestisce un rilevante carico di adempimenti tecnico legali di elevata responsabilità a supporto delle varie articolazioni dell'Ente, come previsto dall'art. 1 della l.r. n. 18/2006.*

Per tali ragioni, si chiede che vengano poste in essere le azioni necessarie per la sollecita copertura del posto in esame, sia pure attraverso il conferimento di un incarico a tempo determinato nelle more dell'espletamento di un reclutamento concorsuale.

La questione riveste carattere di particolare urgenza".

Vista la nota in atti prot. 11/L13409 del 12 luglio 2012 dell'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale, occorre indire un avviso pubblico per l'acquisizione di candidature alla nomina di dirigente, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, della struttura settoriale Legale dell'Avvocatura regionale, come esplicitato nell'avviso (allegato A) costituente parte integrante del presente provvedimento, comprensivo del format della candidatura, rilevato che le procedure fin qui espletate non hanno portato alla copertura del posto vacante individuato.

Considerato che alla direzione del suddetto ufficio possono candidarsi i dirigenti di altre pubbliche amministrazioni nonché i soggetti in possesso dei requisiti necessari per l'accesso alla qualifica dirigenziale stabiliti dall'art. 19, comma 6, decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Tenuto conto che il suddetto incarico avrà durata di tre anni prorogabile fino a un massimo di cinque anni, ai sensi dell'art. 18, comma 7, DPGR n.161/2008.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti Contabili di cui alla L.R. 28/01 e successive modifiche e integrazioni:

- bilancio autonomo
- esercizio finanziario 2012
- competenza 2012
- UPB di spesa 8.1.1.

- Codice SIOPE: 1214 - Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato
- capitolo di spesa 3029
- somma da impegnare euro 14.544,95 ad integrazione della determinazione n. 39/2012;

- Codice SIOPE: 1214 - Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato
- capitolo di spesa 3368
- somma da impegnare euro 11.034,47 ad integrazione della determinazione n. 40/2012;

- Codice SIOPE: 1221 - Contributi obbligatori per il personale
- capitolo di spesa 3031

- somma da impegnare euro 6.848,38 ad integrazione della determinazione n. 39/2012;

- Codice SIOPE: 1811 - IRAP
- capitolo di spesa 3031
- somma da impegnare euro 2.174,25 ad integrazione della determinazione n. 39/2012;
- causale impegno: copertura, per il periodo 01/09 - 31/12/2012, della spesa riveniente dal presente provvedimento.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il titolare della A.P. "Spesa del Personale" attesta che:
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia;
- si dà atto che la spesa riveniente dall'adozione del presente avviso è coerente con i limiti di cui all'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006, come modificato dall'art. 14, comma 7, della L. n. 122/2010, e rientra nei limiti di cui all'art. 19, co 6, del D.lgs. n. 165/01.

Rag. Giuseppe Di Dio

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di adottare l'avviso pubblico per l'acquisizione di candidature alla direzione della struttura settoriale Legale dell'Avvocatura regionale, allegato al presente provvedimento (all. A) per farne parte integrante, comprensivo del format della candidatura;
2. di impegnare la spesa complessiva pari ad euro 46.972,75 così ripartita:
   a. euro 14.544,95 sul cap. 3029 (competenze fisse mensili) ad integrazione della determinazione n. 39/2012;
   b. euro 11.034,47 sul cap. 3368 (retribuzione di posizione) ad integrazione della determinazione n. 40/2012;
   c. euro 6.848,38 sul cap. 3031 (oneri contributivi a carico Amministrazione) ad integrazione della determinazione n. 39/2012;
   d. euro 2.174,25 sul cap. 3031 (IRAP) ad integrazione della determinazione n. 39/2012, del Bilancio per l'Esercizio finanziario 2012.

3. di dare atto che la data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, unitamente all'allegato (A) avviso di selezione pubblica, costituirà termine iniziale per la decorrenza per la presentazione delle candidature alla selezione di che trattasi.

Il presente provvedimento:
- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà pubblicato all'albo del Servizio Personale e organizzazione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Federalismo, Sistema Conferenze, Enti Locali e Risorse Umane;
- sarà pubblicato nel sito internet http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi;
- il presente atto, composto da n. 4 facciate e n. 1 allegato composto da n. 6 fogli, è adottato in originale.

Avv. Domenica Gattulli

All. A

Regione Puglia

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DELL'INCARICO DI DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SETTORIALE LEGALE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

Art. 1
(Candidatura all'incarico)

1. Ai sensi dell'art. 18, comma 7, del DPGR n. 161 /2008, è bandito avviso pubblico per l'acquisizione di candidature alla nomina di Dirigente Legale preposto alla struttura settoriale "LEGALE" di cui all'art. 3 co. 1 della l.r. 18/2006 ed all' art. 7 del DPGR 412/2008.
La citata struttura settoriale, la cui direzione è oggetto del presente avviso, è deputata alle seguenti attività:
a) rappresentanza e difesa in giudizio della Regione Puglia;
b) consulenza legale agli Uffici dell'Amministrazione, anche ai fini deflativi del contenzioso, secondo i principi di indipendenza e autonomia per l'esercizio dell'attività professionale svolta in forma di lavoro dipendente, e secondo i principi di trasparenza e buon andamento propri della Pubblica Amministrazione, negli affari e questioni assegnati dall'Avvocato Coordinatore.
2. Il Dirigente Legale, su determinazione di incarico dell'Avvocato Coordinatore, svolge attività di direzione, coordinamento e controllo dell'attività legale, oltre all'espletamento dei mandati alle liti di cui è officiato.
3. Ai sensi dell'art. 18, comma 7, dell'Atto di organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 22 febbraio 2008 n. 161, possono candidarsi alla direzione della struttura settoriale in esame i dirigenti di altre pubbliche amministrazioni o i soggetti in possesso dei requisiti necessari per l'accesso alla qualifica dirigenziale stabiliti dall'art. art. 19, comma 6, decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii..
4. L'ammissione, visti i requisiti stabiliti con deliberazione di Giunta Regionale n. 2448 del 08/11/2011 relativa alla Programmazione triennale del Fabbisogno di Personale dirigenziale 2011-2013- Piano occupazionale 2011, è riservata ai candidati che possiedano l'iscrizione nell'Albo Speciale degli avvocati ammessi al patrocinio dinanzi alla Corte di Cassazione ed alle altre Magistrature Superiori che abbiano svolto in via continuativa ed effettiva la professione per non meno di 12 anni.

Art. 2
(Requisiti generali di ammissione)

1. Il candidato deve essere in possesso, dei seguenti requisiti generali di ammissione:
a) titoli professionali e/o culturali prescritti dall'art. 1, comma 3, del presente avviso;
b) cittadinanza italiana;
c) godimento dei diritti civili e politici;
d) non aver riportato condanne penali e non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza;
e) idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;

f) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, né dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
g) non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
h) non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

Art. 3
(Requisiti specifici di ammissione)

1. Fermo rimanendo il possesso dei requisiti generali come sopra prescritti, i candidati devono altresì possedere:
a) laurea specialistica in discipline giuridiche, ovvero diploma di laurea nelle medesime discipline conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3.11.1999, n. 509. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
b) iscrizione all'Albo Speciale degli avvocati ammessi al patrocinio dinanzi alla Corte di Cassazione ed alle altre Magistrature Superiori;
c) esercizio in via continuativa ed effettiva della professione per non meno di 12 anni.
2. I requisiti richiesti dall'art. 2 e dal co. 1 del presente articolo, devono essere posseduti alla data di scadenza del suddetto avviso e devono permanere per tutta la durata dell'incarico.
3. I prescritti requisiti generali nonché quelli specifici considerazione rispettivamente indicati all'art. 2 ed al co. 1 lettere a), b), c), del presente articolo, devono essere dichiarati nell'istanza per la candidatura all'incarico oggetto del suddetto avviso ed autocertificati, nelle forme di legge, dal concorrente.
4. La mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura.

Art. 4
(Istanza per la candidatura)

1. L'istanza per la candidatura, secondo lo schema di seguito riportato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato, deve essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Servizio Personale e Organizzazione- Via Celso Ulpiani, 10, 70125- Bari, indicando sulla busta la seguente dicitura "Avviso pubblico per l'incarico di dirigente della struttura settoriale Legale dell'Avvocatura Regionale".
2. I candidati devono dichiarare a pena di inammissibilità:
a) il cognome e il nome (le candidate coniugate dovranno indicare solo il cognome da nubili), la data e il luogo di nascita e il codice fiscale;
b) residenza, indirizzo e recapito di posta elettronica presso cui inviare le eventuali comunicazioni, nonché, ove ritenuto, il numero telefonico;
c) il possesso di ognuno dei requisiti generali di ammissione riportati nell'articolo 2 del presente avviso, indicando espressamente:
1) la cittadinanza italiana;
2) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero il motivo della non iscrizione o cancellazione;

3) di non aver riportato condanne penali e non avere in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione;
4) l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;
5) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, ovvero dispensato o destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico;
6) di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
7) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato;
8) di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo;
9) di aver preso visione del presente avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente;
10) il possesso dei requisiti di cui all'art.2, comma 1 lett. a);
d) il possesso dei requisiti specifici di cui all'art. 3 co. 1 lettere a), b), c), del presente avviso;
e) la conoscenza di altra/e lingua/e diversa/e dall'italiano;
f) di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito nel D.lgs. 196/2003.
3. All'istanza per la candidatura, a pena di inammissibilità, deve essere allegato curriculum formativo e professionale, preferibilmente redatto secondo il modello europeo, debitamente datato e sottoscritto, dal quale si evincano chiaramente i titoli professionali e culturali richiesti dall'art. 2, comma 1, lett. a) del presente avviso nonché i requisiti specifici indicati all'art. 3, comma 1, lettere a), b), c), del medesimo avviso.
4. L'istanza di presentazione della candidatura e il relativo curriculum formativo e professionale devono essere sottoscritti con firma per esteso e corredati di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e devono essere presentati unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del candidato, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.
5. L'istanza, da presentare esclusivamente a mezzo posta secondo quanto innanzi indicato, deve essere inviata entro e non oltre il termine del **10 settembre 2012**. Non saranno prese in considerazione le domande spedite oltre il termine indicato. Il termine di scadenza è accertato dalla data del timbro dell'Ufficio postale accettante che emette la raccomandata.
6. L'elenco dei candidati sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi. Sul medesimo sito sarà data comunicazione del candidato prescelto con contestuale pubblicazione del curriculum.

Art. 5
(Costituzione e durata del rapporto di lavoro)

1. L'esame del possesso della tempestività ed ammissibilità delle istanze di candidatura, in relazione al possesso dei requisiti generali di ammissione, è demandato al Servizio Personale e Organizzazione.
2. La scelta del Dirigente Legale verrà effettuata tra i candidati in possesso dei requisiti prescritti da una Commissione esaminatrice che verrà istituita con successiva determinazione.
3. L'incarico di dirigente del Servizio Legale dell'Avvocatura Regionale è conferito con determinazione del direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, su

indicazione dell'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale previa comunicazione alla Giunta regionale ai sensi dell'art.18, comma 3 e 8, DPGR n.161/2008.
4. L'incarico è regolato da un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di tre anni prorogabile fino a un massimo di cinque anni ai sensi dell'art. 18, comma 7, DPGR n.161/2008.
5. Al dirigente incaricato è corrisposto il medesimo trattamento normativo ed economico previsto per i dirigenti regionali di ruolo incaricati alla direzione di Ufficio .

Art. 6
(Norma di rinvio)

Per quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alle disposizioni di cui ai Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 161/2008.

Art. 7
(Pubblicità)

Il presente avviso è pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito web istituzionale della Regione Puglia: http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi.

Il dirigente del Servizio Personale e Organizzazione
avv. Domenica Gattulli

RACCOMANDATA A.R.

REGIONE PUGLIA
Servizio Personale e Organizzazione
Via Celso Ulpiani, 10
70125- BARI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

_l_ sottoscritt_ _____

presenta istanza per la candidatura al conferimento dell'incarico di Dirigente struttura settoriale "LEGALE" dell'Avvocatura della Regione Puglia di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. del

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

Cognome		nome	
data di nascita	comune di nascita		Prov.
codice fiscale			
cittadinanza			
indirizzo di residenza		numero civico	
comune di residenza		c.a.p.	Prov.
☎ telefono	indirizzo di posta elettronica		

(Barrare la casella di interesse)

☐ di essere iscritt... nelle liste elettorali del comune di…….

☐ di non essere iscritt… per il seguente motivo …….
ovvero di essere stat... cancellat... dalle liste elettorali a causa di ……
……

di essere in possesso di laurea specialistica - diploma di laurea vecchio ordinamento in…… conseguito presso l'università' degli studi di …… nell'anno accademico ……riconosciuto con provvedimento di equipollenza ……

di non aver riportato condanne penali e non avere in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione

di avere l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico.

di non essere stat… licenziat… per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.

di non essere stat… dispensat… o destituit… dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico.
di non essere stat… dichiarat… decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabili.
di non essere stat… interdett… dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato.
di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.
di conoscere la/e lingua/e ……..
di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
di possedere i requisiti generali di cui all'art. 2 co. 1 lett. a) del presente avviso come esplicitati nel curriculum allegato.
di possedere i requisiti specifici di cui all'art. 3 co. 1 lettere a), b), c) del presente avviso come esplicitati nel curriculum allegato;
di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D. Lgs. 196/03.

Di presentare l'istanza di candidatura in qualità di:
(Barrare la casella o le caselle di interesse)

☐ Dirigente di altra Pubblica Amministrazione

☐ Soggetto in possesso dei requisiti necessari per l'accesso alla qualifica dirigenziale stabiliti dall'art. art. 19, comma 6, decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.

Data _____ F I R M A _____
(per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

☐ Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso;

☐ Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, di cui all'Art. 3, comma 3, dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Dirigente struttura settoriale "LEGALE" dell'Avvocatura della Regione Puglia pubblicato nel B.U.R.P. n. del

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 8 giugno 2012, n. 681

"D.G.R. n. 765/2011 "PO FESR Puglia 2007-2013 - ASSE III Linea 3.4 - Azione 3.4.1. e A.D. n. 461/2011. Provvedimento di approvazione del Piano di Investimenti Sociali dell'Ambito Territoriale di Manduria e concessione del finanziamento.

Il giorno ***08/06/2012***, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Benessere sociale e le Pari Opportunità dell'Assessorato alla Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Vista la non pertinenza dell'art. 18 del D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica;

Richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa, approvata con deliberazione n. 3261 del 28/7/1998;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1126 del 24 maggio 2011 di conferimento dell'incarico *ad interim* di Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Anna Maria Candela;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1658 del 19 luglio 2011 PO FESR 2007- 2013, con la quale si riapprova il Programma Pluriennale di Asse III (PPA) dell'Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale", per il periodo 2007 - 2010, in modifica della precedente Del. G. R. n. 1401 del 4 agosto 2009;

PREMESSO CHE:

- l'Azione 3.4.1 Linea 3.4 Asse III del PO FESR sostiene l'infrastrutturazione socio assistenziale del territorio pugliese, con particolare riferimento alla creazione di una rete di centri antiviolenza e di una rete di strutture residenziali a carattere comunitario a ciclo h24 per l'accoglienza di persone vittime di violenza, nonché alla creazione di una rete di contrasto dello sfruttamento, della tratta di donne, minori e stranieri immigrati;
- con Del. G.R. n. 765 del 26 aprile 2011 sono state assegnate le risorse della Linea 3.4, Azione 3.4.1, pari a complessivi euro 7.500.000,00, per la definizione degli Accordi di Programma con i Comuni associati in Ambiti Territoriali per il finanziamento di Piani di Investimento per l'infrastrutturazione Sociale integrativi ai Piani presentati in risposta alla Del. G. R. n. 2409/2009, per l'incremento e al riqualificazione dei servizi sociali e sociosanitari in linea con gli obiettivi di servizio individuati dai rispettivi Piani Sociali di Zona;
- con propria determinazione dirigenziale n. 461 del 18 maggio 2011 è stata impegnata la somma di euro 7.500.000,00 e sono state approvate le Direttive ai Comuni per il finanziamento di Piani di Investimento per l'infrastrutturazione Sociale integrativi ai Piani presentati in risposta alla Del. G.R. n. 2409/2009, recanti -tra l'altro- le modalità per la selezione dei progetti ai fini della approvazione dei Piani di Investimento da parte di cia-

scun Ambito territoriale sociale, i requisiti di ammissibilità degli interventi e i criteri di priorità per la selezione degli interventi ammissibili a finanziamento in caso di richiesta di contributo finanziario regionale eccedente complessivamente euro 700.000,00 euro per ciascun Ambito territoriale;

- al termine della istruttoria d'ufficio dei Piani di Investimento approvati dai Coordinamenti istituzionali degli Ambiti territoriali sociali e trasmessi al Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, a partire dal 22 luglio 2011, ivi inclusa la fase eventuale della richiesta e della ricezione delle integrazioni dei formulari e degli elaborati grafici predisposti per i singoli interventi progettuali, la Regione approva i piani di investimento per ammetterli a finanziamento e autorizza la sottoscrizione degli Accordi di Programma, ridenominati Disciplinari di attuazione, tra Regione Puglia e Ambito territoriale;
- con Del. G.R. n. 765/2011 la Giunta Regionale ha approvato l'assegnazione dell'importo complessivo di Euro 7.500.000,00, per il finanziamento degli Accordi di Programma tra Regione Puglia e Ambiti territoriali sociali, per il concorso alla realizzazione dei piani di investimento che ciascun Ambito territoriale sociale, istituito ai sensi della l.r. n. 19/2006, approva per l'incremento e la riqualificazione dell'offerta di servizi sociali e sociosanitari;
- con A.D. n. 461 del 18 maggio 2011 la dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, in uno con le direttive per la definizione degli accordi di programma con i Comuni associati in ambiti territoriali, ha provveduto ad assumere l'impegno contabile dell'importo complessivo di Euro 7.500.000,00 a valere sui seguenti capitoli:

  Euro 6.500.000,00 a valere su Cap. 1153040- UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007 - 2013 - Spese per attuazione Asse III Linea di intervento 3.4" (quota U.E-Stato) - Bilancio di Previsione per l'Anno 2011;

  Euro 1.000.000,00 a valere su Cap. 1153000- UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007 - 2013 - Spese per attuazione Asse III (quota Regione)" - Bilancio di Previsione per l'Anno 2011;
- allo stato attuale risultano pervenuti ed istruiti n. 13 Piani di Investimento per l'infrastrutturazione sociale degli Ambiti di Putignano, Lecce, Galatina, Lucera, Troia, Mesagne, Maglie, Ostuni, Gioia del Colle, Mola di Bari, Manduria, San Severo e Bitonto;
- con A.D. n. 1006 del 17 ottobre 2011 la dirigente ad interim del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le P.O. ha provveduto ad approvare lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetto pubblico beneficiario del contributo finanziario regionale di cui alla Linea 3.4 - Azione 3.4.1 del PO FESR 2007-2013, nonché le linee guida per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento e per il monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario dello stesso;
- con A.D. n. 1007 del 17 ottobre 2011 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Putignano per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 699.750,00 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2011;
- con A.D. n. 1134 del 28 novembre 2011 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Lucera per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 348.427,00 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2011;
- con A.D. n. 31 del 17 gennaio 2012 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Mola di Bari, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 700.000,00 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012;
- con A.D. n. 490 del 27 aprile 2012 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Maglie, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 307.310,18 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012;
- con A.D. n. 491 del 27 aprile 2012 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Ostuni, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 700.000,00 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012;
- con A.D. n. 492 del 27 aprile 2012 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Mesagne, per un totale comples-

sivo di risorse assegnate pari ad Euro 611.531,25 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012;

CONSIDERATO CHE:

- l'istruttoria condotta dal Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, nella persona del responsabile del procedimento dr.ssa Angela Valerio, in qualità di A.T.- funzionario istruttore per la Linea 3.4 - Azione 3.4.1, ha consentito di pervenire alla conclusione dell'iter per l'ammissione a finanziamento del Piano di Investimenti presentato dall'Ambito territoriale di Manduria, con l'accluso dettaglio dei progetti ammissibili per l'Ambito territoriale di Manduria, per un importo totale di Euro 350.000,00, di cui Euro 297.500,00 richiesti come contributo finanziario regionale;
- è possibile individuare l'importo del contributo finanziario concesso dalla Regione a valere sulle risorse FESR di cui alla Linea 3.4 - Azione 3.4.1 del PO FESR 2007-2013 esclusivamente in termini di "contributo provvisoriamente concesso" all'Ambito Territoriale di Manduria, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad **Euro 297.500,00** a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012.

Ambito territoriale	Comuni finanziati/Enti finanziati	Tipologia intervento	Importo totale	Contributo regionale provvisoriamente concesso
Manduria	Comune di Torricella	Adeguamento /Ristrutturazione	€ 350.000,00	€ 297.500,00
TOTALE INVESTIMENTI ATTIVATI E FINANZIAMENTI REGIONALI		**€ 350.000,00**	**€ 297.500**	**85%**

- l'elenco dei progetti che compongono il Piano di Investimento è riportato di seguito:

PPA ASSE III - INFRASTRUTTURAZIONE SOCIALE E SOCIOSANITARIA
LINEA 3.4 - AZIONE 3.4.1 - Accordi di Programma con Ambiti territoriali sociali
Elenco di interventi pubblici per la realizzazione di infrastrutture sociali - Contributi provvisoriamente concessi

Ambito territoriale	Ente titolare	Denominazione intervento	Tipologia intervento	Comune sede dell'intervento	Importo totale	Contributo regionale provvisoriamente concesso
Manduria	Comune di Torricella	"Follow-up" - Sportello integrazione sociosanitaria culturale immigrati	Adeguamento / Ristrutturazione	Torricella	€ 350.000,00	€ 297.500,00
TOTALE AMBITO DI MANDURIA					**€ 350.000,00**	**€ 297.500,00**

Tanto premesso e considerato si rende necessario prendere atto dell'esito dell'attività istruttoria del Piano di Investimento dell'**Ambito Territoriale di Manduria** per il quale si può procedere alla sottoscrizione del disciplinare di attuazione, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad **Euro 297.500,00** a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo non è soggetta a quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sen-

sibili e giudiziari, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La copertura finanziaria per la concessione del contributo finanziario regionale già espresso in narrativa è assicurata dall'impegno complessivo di risorse a valere sul Cap. 1153040 - UPB 6.3.9. di cui all'atto di impegno n. 461 del 18 maggio 2011.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di **approvare** il Piano di Investimenti dell'Ambito territoriale di Manduria, ammissibile a finanziamento a valere sulla procedura negoziata per il finanziamento delle infrastrutture sociali e sociosanitarie, di cui alla Linea 3.4 - Azione 3.4.1 del PO FESR 2007-2013:

Ambito territoriale	Comuni finanziati/Enti finanziati	Tipologia intervento	Importo totale	Contributo regionale provvisoriamente concesso
Manduria	Comune di Torricella	Adeguamento /Ristrutturazione	€ 350.000,00	€ 297.500,00
TOTALE INVESTIMENTI ATTIVATI E FINANZIAMENTI REGIONALI		**€ 350.000,00**	**€ 297.500**	**85%**

3. di **approvare** l'elenco dei progetti di investimento del suddetto Ambito territoriale:

PPA ASSE III - INFRASTRUTTURAZIONE SOCIALE E SOCIOSANITARIA
LINEA 3.4 - AZIONE 3.4.1 - Accordi di Programma con Ambiti territoriali sociali
Elenco di interventi pubblici per la realizzazione di infrastrutture sociali - Contributi provvisoriamente concessi

Ambito territoriale	Ente titolare	Denominazione intervento	Tipologia intervento	Comune sede dell'intervento	Importo totale	Contributo regionale provvisoriamente concesso
Manduria	Comune di Torricella	"Follow-up" - Sportello integrazione sociosanitaria culturale immigrati	Adeguamento / Ristrutturazione	Torricella	€ 350.000,00	€ 297.500,00
TOTALE AMBITO DI MANDURIA					**€ 350.000,00**	**€ 297.500,00**

4. di dare atto che la concessione della somma complessiva di euro 297.500,00, come specificato nella sezione contabile del presente atto, per il finanziamento del Piano di Investimenti trova copertura a valere sull'impegno di cui all'atto dirigenziale n. 461 del 18 maggio 2011, Cap. 1153040 - UPB 6.3.9.;

5. di dare atto che, come previsto dal disciplinare di attuazione del Piano di investimenti, la determinazione del contributo finanziario definitivo concesso a ciascun soggetto beneficiario, è sempre successiva alla avvenuta aggiudicazione dell'affidamento dei lavori/servizi/forniture, con il conseguimento dell'impegno giuridicamente vincolante da parte del soggetto beneficiario di ciascuno degli interventi che compongono il Piano di Investimenti, nonché alla trasmissione dei relativi provvedimenti di approvazione della gara di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;

6. di dare atto che la mancata osservanza anche parziale della prescrizione di cui al punto precedente, nonché di tutte le prescrizioni di cui al disciplinare di attuazione, comporta la decadenza dal beneficio del finanziamento, cosi come previsto dal disciplinare di attuazione;

7. di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 della l.r.n 13/1994;

8. di **trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Ragioneria, per gli adempimenti di competenza;

9. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., non essendo individuati con il presente provvedimento i soggetti beneficiari;

10. Il presente provvedimento:
    a) sarà pubblicato all'albo dei provvedimenti istituito presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;
    b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
    c) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
    d) Il presente atto, composto da n° 6 facciate, è adottato in originale.

La Dirigente ad interim
Servizio Politiche per il Benessere Sociale
e le Pari Opportunità
Dr.ssa Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 8 giugno 2012, n. 682

Atto Dirigenziale n. 490 del 27 aprile 2012 "PO FESR Puglia 2007-2013 - ASSE III Linea 3.4 - Azione 3.4.1. - Provvedimento di approvazione del Piano di Investimenti Sociali dell'Ambito Territoriale di Maglie e concessione del finanziamento." Rettifica e stralcio dell'intervento.

Il giorno ***08/06/2012***, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Benessere sociale e le Pari Opportunità dell'Assessorato alla Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Vista la non pertinenza dell'art. 18 del D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati

personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica;

Richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa, approvata con deliberazione n. 3261 del 28/7/1998;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1126 del 24 maggio 2011 di conferimento dell'incarico *ad interim* di Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Anna Maria Candela;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1658 del 19 luglio 2011 PO FESR 2007- 2013, con la quale si riapprova il Programma Pluriennale di Asse III (PPA) dell'Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale", per il periodo 2007 - 2010, in modifica della precedente Del. G. R. n. 1401 del 4 agosto 2009;

PREMESSO CHE:

- la determinazione dirigenziale n. 461 del 18 maggio 2011 ha approvato le Direttive ai Comuni per il finanziamento di Piani di Investimento per l'infrastrutturazione Sociale, le quali recano disposizioni sulle risorse disponibili, sulle modalità di selezione dei progetti ai fini della approvazione dei Piani di Investimento da parte di ciascun Ambito territoriale sociale, sui requisiti di ammissibilità degli interventi nonché sui criteri di priorità, qualora la richiesta di contributo finanziario regionale ecceda complessivamente euro 700.000,00 euro per ciascun Ambito territoriale;
- la Direttiva individua tra i requisiti necessari per la presentazione dei progetti, il cofinanziamento comunale pari ad almeno il 25% delle spese ammissibili, in presenza di un contributo regionale massimo pari al 75% della spesa ammissibile, maggiorato del 10% nel solo caso di iniziative promosse da Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, (riferimento ISTAT 2001);
- il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale di Maglie con propria Delibera n. 26 del 12/8/2011 ha approvato il proprio Piano di Investimenti sociale, acquisito agli atti dello scrivente servizio con prot. n. AOO/082/9093 del 30 agosto 2011 e composto da numero 4 progetti;
- l'istruttoria condotta dal Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità ha ammesso a finanziamento solo due dei Progetti componenti il Piano di Investimenti presentato dall'Ambito territoriale di Maglie, con l'accluso dettaglio dei progetti ammissibili, per un importo totale di Euro 391.346,90, di cui Euro 307.310,18 richiesti come contributo finanziario regionale;

CONSIDERATO CHE:

- con A.D. n. 490 del 27 aprile 2012 è stato approvato il Piano di Investimento dell'Ambito di Maglie, il cui elenco dei progetti è riportato di seguito:

PPA ASSE III - INFRASTRUTTURAZIONE SOCIALE E SOCIOSANITARIA
LINEA 3.4 - AZIONE 3.4.1 - Accordi di Programma con Ambiti territoriali sociali
Elenco di interventi pubblici per la realizzazione di infrastrutture sociali - Contributi provvisoriamente concessi

Ambito territoriale	Ente titolare	Denominazione intervento	Tipologia intervento	Comune sede dell'intervento	Importo totale	Contributo regionale provvisoriamente concesso
Maglie	Comune di Castrignano dei Greci	Centro Antiviolenza	Adeguamento/ ristrutturazione	Castrignano dei Greci	€ 138.000,00	€ 117.300,00
Maglie	Comune di Muro Leccese	Centro notturno di accoglienza per persone senza fissa dimora	Adeguamento/ ristrutturazione	Muro Leccese	€ 253.346,90	€ 190.010,18
TOTALE AMBITO DI MAGLIE					**€ 391.346,90**	**€ 307.310,18**

- con il medesimo atto dirigenziale è stato individuato l'importo del contributo finanziario provvisoriamente concesso all'Ambito Territoriale di Maglie da parte della Regione Puglia, a valere sulle risorse FESR di cui alla Linea 3.4 - Azione 3.4.1 del PO FESR 2007-2013, per un totale complessivo di risorse assegnate all'Ambito pari ad Euro 391.346,90, di cui Euro 307.310,18 quale contributo finanziario regionale a valere sulle risorse di cui alla determinazione dirigenziale n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012;
- con nostra nota prot. AOO/082/4776 del 7 maggio 2012, si invitavano l'Ambito di Maglie e i Comuni di Castrignano dei Greci e di Muro Leccese a sottoscrivere in data 14 maggio 2012 il disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e l'Ambito di Maglie;
- con nota dell'Ambito di Maglie, acquisito agli atti dello scrivente servizio con prot. n. AOO/082 / 5910 del 31 maggio 2012, la Regione Puglia viene informata della sopravvenuta impossibilità sopravvenuta per il Comune di Muro Leccese di garantire il cofinanziamento minimo obbligatorio di cui al progetto;
- stante la obbligatorietà del cofinanziamento comunale per l'ammissibilità alle risorse di cui all'Accordo di Programma per la definizione dei Piani di Investimento per l'infrastrutturazione sociale di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 765 del 26 aprile 2011;

Tanto premesso e considerato si ritiene di:
- **prendere atto** della comunicazione del Comune di Muro Leccese, nostro prot. n. AOO/082/5910, volta a render noto alla Regione Puglia dell'impossibilità di cofinanziare l'intervento denominato "Centro notturno di accoglienza per persone senza fissa dimora", inserito all'interno del Piano di Investimento dell'Ambito Territoriale di Maglie;
- **rettificare l'atto dirigenziale n. 490/2012**, prevedendo uno stralcio del Piano di Investimento dell'Ambito Territoriale di Maglie in precedenza approvato, riconducendo l'intervento dell'**Ambito di Maglie** alla sola realizzazione dell'intervento denominato "Centro Antiviolenza" del Comune di Castrignano dei Greci, come di seguito indicato:

PPA ASSE III - INFRASTRUTTURAZIONE SOCIALE E SOCIOSANITARIA
LINEA 3.4 - AZIONE 3.4.1 - Accordi di Programma con Ambiti territoriali sociali
Elenco di interventi pubblici per la realizzazione di infrastrutture sociali - Contributi provvisoriamente concessi

Ambito territoriale	Ente titolare	Denominazione intervento	Tipologia intervento	Comune sede dell'intervento	Importo totale	Contributo regionale provvisoriamente concesso
Maglie	Comune di Castrignano dei Greci	Centro Antiviolenza	Adeguamento/ ristrutturazione	Castrignano dei Greci	€ 138.000,00	€ 117.300,00
TOTALE AMBITO DI MAGLIE					**€ 138.000,00**	**€ 117.300,00**

- di ricondurre l'importo complessivo del progetto **dell'Ambito di Maglie ad Euro 138.000,00,** di cui Euro 117.300,00 quale contributo finanziario regionale a valere sulle risorse previste nell'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012;
- **annullare** il disciplinare sottoscritto in data 14 maggio 2012 tra Regione Puglia e l'Ambito di Maglie, per la realizzazione dei progetti sopra riportati dei Comuni di Castrignano dei Greci.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo non è soggetta a quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La copertura finanziaria per la concessione del contributo finanziario regionale già espresso in narrativa è assicurata dall'impegno complessivo di risorse a valere sul Cap. 1153040 - UPB 6.3.9. di cui all'atto di impegno n. 461 del 18 maggio 2011.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di **dare atto** alla comunicazione del Comune di Muro Leccese, nostro prot. n. AOO/082/5910, volta a render noto alla Regione Puglia dell'impossibilità di cofinanziare l'intervento denominato "Centro notturno di accoglienza per persone senza fissa dimora", inserito all'interno del Piano di Investimento dell'Ambito Territoriale di Maglie;

3. di **rettificare l'atto dirigenziale n. 490/2012**, prevedendo uno **stralcio del Piano di Investimento dell'Ambito Territoriale di Maglie** in precedenza approvato, riconducendo l'intervento dell'Ambito di Maglie alla sola realizzazione dell'intervento denominato "Centro Antiviolenza" del Comune di Castrignano dei Greci, come di seguito indicato:

PPA ASSE III - INFRASTRUTTURAZIONE SOCIALE E SOCIOSANITARIA
LINEA 3.4 - AZIONE 3.4.1 - Accordi di Programma con Ambiti territoriali sociali
Elenco di interventi pubblici per la realizzazione di infrastrutture sociali - Contributi provvisoriamente concessi

Ambito territoriale	Ente titolare	Denominazione intervento	Tipologia intervento	Comune sede dell'intervento	Importo totale	Contributo regionale provvisoriamente concesso
Maglie	Comune di Castrignano dei Greci	Centro Antiviolenza	Adeguamento/ ristrutturazione	Castrignano dei Greci	€ 138.000,00	€ 117.300,00
TOTALE AMBITO DI MAGLIE					**€ 138.000,00**	**€ 117.300,00**

4. di **ricondurre l'importo complessivo** del progetto dell'Ambito di Maglie ad **Euro 138.000,00,** di cui Euro 117.300,00 quale contributo finanziario regionale a valere sulle risorse previste nell'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012;

5. di **dare atto** che la concessione della somma complessiva di euro 117.300,00 trova copertura a valere sull'impegno di cui all'atto dirigenziale n. 461 del 18 maggio 2011, Cap. 1153040 - UPB 6.3.9.;

6. di **dare atto** che, come previsto dal disciplinare di attuazione del Piano di investimenti, la determinazione del contributo finanziario definitivo concesso a ciascun soggetto beneficiario è sempre successiva alla avvenuta aggiudicazione dell'affidamento dei lavori/servizi/forniture, con il conseguimento dell'impegno

giuridicamente vincolante da parte del soggetto beneficiario di ciascuno degli interventi che compongono il Piano di Investimenti, nonché alla trasmissione dei relativi provvedimenti di approvazione della gara di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;

7. di **dare** atto che la mancata osservanza anche parziale della prescrizione di cui al punto precedente, nonché di tutte le prescrizioni di cui al disciplinare di attuazione, comporta la decadenza dal beneficio del finanziamento, cosi come previsto dal disciplinare di attuazione;

8. di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 della l.r.n 13/1994;

9. di **trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Ragioneria, per gli adempimenti di competenza;

10. il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., non essendo individuati con il presente provvedimento i soggetti beneficiari;

11. il presente provvedimento:
    a) sarà pubblicato all'albo dei provvedimenti istituito presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;
    b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
    c) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
    d) Il presente atto, composto da n° 6 facciate, è adottato in originale.

La Dirigente ad interim
Servizio Politiche per il Benessere Sociale
e le Pari Opportunità
Dr.ssa Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 2 agosto 2012, n. 885

"D.G.R. n. 765/2011 "PO FESR Puglia 2007-2013 - ASSE III Linea 3.4 - Azione 3.4.1. e A.D. n. 461/2011. Provvedimento di approvazione del Piano di Investimenti Sociali dell'Ambito Territoriale di Bitonto-Palo del Colle e concessione del finanziamento.

Il giorno ***02/08/2012***, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Benessere sociale e le Pari Opportunità dell'Assessorato alla Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Vista la non pertinenza dell'art. 18 del D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica;

Richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa, approvata con deliberazione n. 3261 del 28/7/1998;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA

SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1126 del 24 maggio 2011 di conferimento dell'incarico *ad interim* di Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Anna Maria Candela;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1658 del 19 luglio 2011 PO FESR 2007- 2013, con la quale si riapprova il Programma Pluriennale di Asse III (PPA) dell'Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale", per il periodo 2007 - 2010, in modifica della precedente Del. G. R. n. 1401 del 4 agosto 2009;

PREMESSO CHE:

- l'Azione 3.4.1 Linea 3.4 Asse III del PO FESR sostiene l'infrastrutturazione socio assistenziale del territorio pugliese, con particolare riferimento alla creazione di una rete di centri antiviolenza e di una rete di strutture residenziali a carattere comunitario a ciclo h24 per l'accoglienza di persone vittime di violenza, nonché alla creazione di una rete di contrasto dello sfruttamento, della tratta di donne, minori e stranieri immigrati;
- con Del. G.R. n. 765 del 26 aprile 2011 sono state assegnate le risorse della Linea 3.4, Azione 3.4.1, pari a complessivi euro 7.500.000,00, per la definizione degli Accordi di Programma con i Comuni associati in Ambiti Territoriali per il finanziamento di Piani di Investimento per l'infrastrutturazione Sociale integrativi ai Piani presentati in risposta alla Del. G. R. n. 2409/2009, per l'incremento e al riqualificazione dei servizi sociali e sociosanitari in linea con gli obiettivi di servizio individuati dai rispettivi Piani Sociali di Zona;
- con propria determinazione dirigenziale n. 461 del 18 maggio 2011 è stata impegnata la somma di euro 7.500.000,00 e sono state approvate le Direttive ai Comuni per il finanziamento di Piani di Investimento per l'infrastrutturazione Sociale integrativi ai Piani presentati in risposta alla Del. G. R. n. 2409/2009, recanti -tra l'altro- le modalità per la selezione dei progetti ai fini della approvazione dei Piani di Investimento da parte di ciascun Ambito territoriale sociale, i requisiti di ammissibilità degli interventi e i criteri di priorità per la selezione degli interventi ammissibili a finanziamento in caso di richiesta di contributo finanziario regionale eccedente complessivamente euro 700.000,00 euro per ciascun Ambito territoriale;
- al termine della istruttoria d'ufficio dei Piani di Investimento approvati dai Coordinamenti istituzionali degli Ambiti territoriali sociali e trasmessi al Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, a partire dal 22 luglio 2011, ivi inclusa la fase eventuale della richiesta e della ricezione delle integrazioni dei formulari e degli elaborati grafici predisposti per i singoli interventi progettuali, la Regione approva i piani di investimento per ammetterli a finanziamento e autorizza la sottoscrizione degli Accordi di Programma, ridenominati Disciplinari di attuazione, tra Regione Puglia e Ambito territoriale;
- con Del. G.R. n. 765/2011 la Giunta Regionale ha approvato l'assegnazione dell'importo complessivo di Euro 7.500.000,00, per il finanziamento degli Accordi di Programma tra Regione Puglia e Ambiti territoriali sociali, per il concorso alla realizzazione dei piani di investimento che ciascun Ambito territoriale sociale, istituito ai sensi della l.r. n. 19/2006, approva per l'incremento e la riqualificazione dell'offerta di servizi sociali e sociosanitari;
- con A.D. n. 461 del 18 maggio 2011 la dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, in uno con le direttive per la definizione degli accordi di programma con i Comuni associati in ambiti territoriali, ha provveduto ad assumere l'impegno contabile dell'importo complessivo di Euro 7.500.000,00 a valere sui seguenti capitoli:
  Euro 6.500.000,00 a valere su Cap. 1153040- UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007 - 2013 - Spese per attuazione Asse III Linea di intervento 3.4" (quota U.E-Stato) - Bilancio di Previsione per l'Anno 2011;
  Euro 1.000.000,00 a valere su Cap. 1153000- UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007 - 2013 - Spese per attuazione Asse III (quota Regione)" - Bilancio di Previsione per l'Anno 2011;
- allo stato attuale risultano pervenuti ed istruiti n. 13 Piani di Investimento per l'infrastrutturazione

sociale degli Ambiti di Putignano, Lecce, Galatina, Lucera, Troia, Mesagne, Maglie, Ostuni, Gioia del Colle, Mola di Bari, Manduria, San Severo e Bitonto;

- con A.D. n. 1006 del 17 ottobre 2011 la dirigente ad interim del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le P.O. ha provveduto ad approvare lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetto pubblico beneficiario del contributo finanziario regionale di cui alla Linea 3.4 - Azione 3.4.1 del PO FESR 2007-2013, nonché le linee guida per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento e per il monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario dello stesso;
- con A.D. n. 1007 del 17 ottobre 2011 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Putignano per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 699.750,00 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2011;
- con A.D. n. 1134 del 28 novembre 2011 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Lucera per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 348.427,00 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2011;
- con A.D. n. 31 del 17 gennaio 2012 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Mola di Bari, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 700.000,00 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012;
- con A.D. n. 490 del 27 aprile 2012, e successiva modifica con A.D. n. 682 dell'8 giugno 2012, è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Maglie, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 307.310,18 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012;
- con A.D. n. 491 del 27 aprile 2012 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Ostuni, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 700.000,00 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012;
- con A.D. n. 492 del 27 aprile 2012 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Mesagne, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 611.531,25 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012;
- con A.D. n. 681 dell'8 giugno 2012 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Manduria, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 297.500,00 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012.

CONSIDERATO CHE:

- l'istruttoria condotta dal Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, nella persona del responsabile del procedimento dr.ssa Angela Valerio, in qualità di A.T.- funzionario istruttore per la Linea 3.4 - Azione 3.4.1, ha consentito di pervenire alla conclusione dell'iter per l'ammissione a finanziamento del Piano di Investimenti presentato dall'Ambito territoriale di Bitonto-Palo del Colle, con l'accluso dettaglio dei progetti ammissibili, per un importo totale di Euro 227.057,00, di cui Euro 170.292,00 richiesti come contributo finanziario regionale;
- è possibile individuare l'importo del contributo finanziario concesso dalla Regione a valere sulle risorse FESR di cui alla Linea 3.4 - Azione 3.4.1 del PO FESR 2007-2013 esclusivamente in termini di "contributo provvisoriamente concesso" all'Ambito Territoriale di Bitonto-Palo del Colle, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad **Euro 170.292,00** a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012:

Ambito territoriale	Comuni finanziati/Enti finanziati	Tipologia intervento	Importo totale	Contributo regionale provvisoriamente concesso
Bitonto – Palo del Colle	Comune di Palo del Colle	Adeguamento /Ristrutturazione	€ 227.057,00	€ 170.292,00
TOTALE INVESTIMENTI ATTIVATI E FINANZIAMENTI REGIONALI		**€ 227.057,00**	**€ 170.292,00**	**75%**

- l'elenco dei progetti che compongono il Piano di Investimento è riportato di seguito:

PPA ASSE III - INFRASTRUTTURAZIONE SOCIALE E SOCIOSANITARIA
LINEA 3.4 - AZIONE 3.4.1 - Accordi di Programma con Ambiti territoriali sociali
Elenco di interventi pubblici per la realizzazione di infrastrutture sociali - Contributi provvisoriamente concessi

Ambito territoriale	Ente titolare	Denominazione intervento	Tipologia intervento	Comune sede dell'intervento	Importo totale	Contributo regionale provvisoriamente concesso
Bitonto – Palo del Colle	Comune di Palo del Colle	Centro Polifunzionale antidiscriminazione e Sportello per l'integrazione socio-culturale degli immigrati	Adeguamento / Ristrutturazione	Palo del Colle	€ 227.057,00	€ 170.292,00
TOTALE AMBITO DI BITONTO – PALO DEL COLLE					**€ 227.057,00**	**€ 170.292,00**

Tanto premesso e considerato si rende necessario prendere atto dell'esito dell'attività istruttoria del Piano di Investimento dell'**Ambito Territoriale di Bitonto - Palo del Colle** per il quale si può procedere alla sottoscrizione del disciplinare di attuazione, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad **Euro 170.292,00** a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo non è soggetta a quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La copertura finanziaria per la concessione del contributo finanziario regionale già espresso in narrativa è assicurata dall'impegno complessivo di risorse a valere sul Cap. 1153040 - UPB 6.3.9. di cui all'atto di impegno n. 461 del 18 maggio 2011.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di **approvare** il Piano di Investimenti dell'Ambito territoriale di Bitonto-Palo del Colle, ammissibile a finanziamento a valere sulla procedura negoziata per il finanziamento delle infrastrutture sociali e socio-sanitarie, di cui alla Linea 3.4 - Azione 3.4.1 del PO FESR 2007-2013:

Ambito territoriale	Comuni finanziati/Enti finanziati	Tipologia intervento	Importo totale	Contributo regionale provvisoriamente concesso
Bitonto – Palo del Colle	Comune di Palo del Colle	Adeguamento /Ristrutturazione	€ 227.057,00	€ 170.292,00
TOTALE INVESTIMENTI ATTIVATI E FINANZIAMENTI REGIONALI		**€ 227.057,00**	**€ 170.292,00**	**75%**

3. di **approvare** l'elenco dei progetti di investimento del suddetto Ambito territoriale:

PPA ASSE III - INFRASTRUTTURAZIONE SOCIALE E SOCIOSANITARIA
LINEA 3.4 - AZIONE 3.4.1 - Accordi di Programma con Ambiti territoriali sociali
Elenco di interventi pubblici per la realizzazione di infrastrutture sociali - Contributi provvisoriamente concessi

Ambito territoriale	Ente titolare	Denominazione intervento	Tipologia intervento	Comune sede dell'intervento	Importo totale	Contributo regionale provvisoriamente concesso
Bitonto – Palo del Colle	Comune di Palo del Colle	Centro Polifunzionale antidiscriminazione e Sportello per l'integrazione socio-culturale degli immigrati	Adeguamento / Ristrutturazione	Palo del Colle	€ 227.057,00	€ 170.292,00
TOTALE AMBITO DI BITONTO – PALO DEL COLLE					**€ 227.057,00**	**€ 170.292,00**

4. di dare atto che la concessione della somma complessiva di euro 170.292,00, come specificato nella sezione contabile del presente atto, per il finanziamento del Piano di Investimenti trova copertura a valere sull'impegno di cui all'atto dirigenziale n. 461 del 18 maggio 2011, Cap. 1153040 - UPB 6.3.9.;

5. di dare atto che, come previsto dal disciplinare di attuazione del Piano di investimenti, la determinazione del contributo finanziario definitivo concesso a ciascun soggetto beneficiario è sempre successiva alla avvenuta aggiudicazione dell'affidamento dei lavori/servizi/forniture, con il conseguimento dell'impegno giuridicamente vincolante da parte del soggetto beneficiario di ciascuno degli interventi che compongono il Piano di Investimenti, nonché alla trasmissione dei relativi provvedimenti di approvazione della gara di

appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;

6. di dare atto che la mancata osservanza anche parziale della prescrizione di cui al punto precedente, nonché di tutte le prescrizioni di cui al disciplinare di attuazione, comporta la decadenza dal beneficio del finanziamento, cosi come previsto dal disciplinare di attuazione;

7. di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 della l.r.n 13/1994;

8. di **trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Ragioneria, per gli adempimenti di competenza;

9. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., non essendo individuati con il presente provvedimento i soggetti beneficiari;

10. Il presente provvedimento:
    a) sarà pubblicato all'albo dei provvedimenti istituito presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;
    b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
    c) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
    d) Il presente atto, composto da n° 7 facciate, è adottato in originale.

La Dirigente ad interim
Servizio Politiche per il Benessere Sociale
e le Pari Opportunità
Dr.ssa Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 3 agosto 2012, n. 911

"D.G.R. n. 765/2011 "PO FESR Puglia 2007-2013 - ASSE III Linea 3.4 - Azione 3.4.1. e A.D. n. 461/2011. Provvedimento di approvazione del Piano di Investimenti Sociali dell'Ambito Territoriale di Galatina e concessione del finanziamento.

Il giorno ***03/08/2012***, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Benessere sociale e le Pari Opportunità dell'Assessorato alla Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Vista la non pertinenza dell'art. 18 del D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica;

Richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa, approvata con deliberazione n. 3261 del 28/7/1998;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA

SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1126 del 24 maggio 2011 di conferimento dell'incarico *ad interim* di Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Anna Maria Candela;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1658 del 19 luglio 2011 PO FESR 2007- 2013, con la quale si riapprova il Programma Pluriennale di Asse III (PPA) dell'Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale", per il periodo 2007 - 2010, in modifica della precedente Del. G. R. n. 1401 del 4 agosto 2009;

PREMESSO CHE:

- l'Azione 3.4.1 Linea 3.4 Asse III del PO FESR sostiene l'infrastrutturazione socio assistenziale del territorio pugliese, con particolare riferimento alla creazione di una rete di centri antiviolenza e di una rete di strutture residenziali a carattere comunitario a ciclo h24 per l'accoglienza di persone vittime di violenza, nonché alla creazione di una rete di contrasto dello sfruttamento, della tratta di donne, minori e stranieri immigrati;
- con Del. G.R. n. 765 del 26 aprile 2011 sono state assegnate le risorse della Linea 3.4, Azione 3.4.1, pari a complessivi euro 7.500.000,00, per la definizione degli Accordi di Programma con i Comuni associati in Ambiti Territoriali per il finanziamento di Piani di Investimento per l'infrastrutturazione Sociale integrativi ai Piani presentati in risposta alla Del. G. R. n. 2409/2009, per l'incremento e al riqualificazione dei servizi sociali e sociosanitari in linea con gli obiettivi di servizio individuati dai rispettivi Piani Sociali di Zona;
- con propria determinazione dirigenziale n. 461 del 18 maggio 2011 è stata impegnata la somma di euro 7.500.000,00 e sono state approvate le Direttive ai Comuni per il finanziamento di Piani di Investimento per l'infrastrutturazione Sociale integrativi ai Piani presentati in risposta alla Del. G. R. n. 2409/2009, recanti -tra l'altro- le modalità per la selezione dei progetti ai fini della approvazione dei Piani di Investimento da parte di ciascun Ambito territoriale sociale, i requisiti di ammissibilità degli interventi e i criteri di priorità per la selezione degli interventi ammissibili a finanziamento in caso di richiesta di contributo finanziario regionale eccedente complessivamente euro 700.000,00 euro per ciascun Ambito territoriale;
- al termine della istruttoria d'ufficio dei Piani di Investimento approvati dai Coordinamenti istituzionali degli Ambiti territoriali sociali e trasmessi al Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, a partire dal 22 luglio 2011, ivi inclusa la fase eventuale della richiesta e della ricezione delle integrazioni dei formulari e degli elaborati grafici predisposti per i singoli interventi progettuali, la Regione approva i piani di investimento per ammetterli a finanziamento e autorizza la sottoscrizione degli Accordi di Programma, ridenominati Disciplinari di attuazione, tra Regione Puglia e Ambito territoriale;
- con Del. G.R. n. 765/2011 la Giunta Regionale ha approvato l'assegnazione dell'importo complessivo di Euro 7.500.000,00, per il finanziamento degli Accordi di Programma tra Regione Puglia e Ambiti territoriali sociali, per il concorso alla realizzazione dei piani di investimento che ciascun Ambito territoriale sociale, istituito ai sensi della l.r. n. 19/2006, approva per l'incremento e la riqualificazione dell'offerta di servizi sociali e sociosanitari;
- con A.D. n. 461 del 18 maggio 2011 la dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, in uno con le direttive per la definizione degli accordi di programma con i Comuni associati in ambiti territoriali, ha provveduto ad assumere l'impegno contabile dell'importo complessivo di Euro 7.500.000,00 a valere sui seguenti capitoli:
  Euro 6.500.000,00 a valere su Cap. 1153040- UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007 - 2013 - Spese per attuazione Asse III Linea di intervento 3.4" (quota U.E-Stato) - Bilancio di Previsione per l'Anno 2011;
  Euro 1.000.000,00 a valere su Cap. 1153000- UPB 6.3.9 "Programma Operativo FESR 2007 - 2013 - Spese per attuazione Asse III (quota Regione)" - Bilancio di Previsione per l'Anno 2011;
- allo stato attuale risultano pervenuti ed istruiti n. 13 Piani di Investimento per l'infrastrutturazione

sociale degli Ambiti di Putignano, Lecce, Galatina, Lucera, Troia, Mesagne, Maglie, Ostuni, Gioia del Colle, Mola di Bari, Manduria, San Severo e Bitonto;

- con A.D. n. 1006 del 17 ottobre 2011 la dirigente ad interim del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le P.O. ha provveduto ad approvare lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetto pubblico beneficiario del contributo finanziario regionale di cui alla Linea 3.4 - Azione 3.4.1 del PO FESR 2007-2013, nonché le linee guida per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento e per il monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario dello stesso;
- con A.D. n. 1007 del 17 ottobre 2011 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Putignano per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 699.750,00 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2011;
- con A.D. n. 1134 del 28 novembre 2011 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Lucera per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 348.427,00 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2011;
- con A.D. n. 31 del 17 gennaio 2012 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Mola di Bari, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 700.000,00 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012;
- con A.D. n. 490 del 27 aprile 2012, e successiva modifica con A.D. n. 682 dell'8 giugno 2012, è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Maglie, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 307.310,18 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012;
- con A.D. n. 491 del 27 aprile 2012 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Ostuni, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 700.000,00 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012;
- con A.D. n. 492 del 27 aprile 2012 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Mesagne, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 611.531,25 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012;
- con A.D. n. 681 dell'8 giugno 2012 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Manduria, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 297.500,00 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012;
- con A.D. n. 885 del 2 agosto 2012 è stato approvato il finanziamento del Piano di Investimento dell'Ambito di Bitonto - Palo del Colle, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad Euro 170.292,00 a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012.

CONSIDERATO CHE:

- l'istruttoria condotta dal Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, nella persona del responsabile del procedimento dr.ssa Angela Valerio, in qualità di A.T.- funzionario istruttore per la Linea 3.4 - Azione 3.4.1, ha consentito di pervenire alla conclusione dell'iter per l'ammissione a finanziamento del Piano di Investimenti presentato dall'Ambito territoriale di Galatina, con l'accluso dettaglio dei progetti ammissibili, per un importo totale di Euro 942.000,00, di cui Euro 699.500,00 richiesti come contributo finanziario regionale;
- è possibile individuare l'importo del contributo finanziario concesso dalla Regione a valere sulle risorse FESR di cui alla Linea 3.4 - Azione 3.4.1 del PO FESR 2007-2013 esclusivamente in termini di "contributo provvisoriamente concesso" all'Ambito Territoriale di Galatina, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad **Euro 699.500,00** a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012:

Ambito territoriale	Comuni finanziati/Enti finanziati	Tipologia intervento	Importo totale	Contributo regionale provvisoriamente concesso
Galatina	Comune di Neviano	Adeguamento /Ristrutturazione	€ 742.000,00	€ 549.500,00
	Comune di Cutrofiano	Adeguamento/ Ristrutturazione	€ 200.000,00	€ 150.000,00
TOTALE INVESTIMENTI ATTIVATI E FINANZIAMENTI REGIONALI		**€ 942.000,00**	**€ 699.500,00**	**74,25%/**

- l'elenco dei progetti che compongono il Piano di Investimento è riportato di seguito:

PPA ASSE III - INFRASTRUTTURAZIONE SOCIALE E SOCIOSANITARIA
LINEA 3.4 - AZIONE 3.4.1 - Accordi di Programma con Ambiti territoriali sociali
Elenco di interventi pubblici per la realizzazione di infrastrutture sociali - Contributi provvisoriamente concessi

Ambito territoriale	Ente titolare	Denominazione intervento	Tipologia intervento	Comune sede dell'intervento	Importo totale	Contributo regionale provvisoriamente concesso
Galatina	Comune di Neviano	Centro socioassistenziale presso Ex plesso scolastico "Papa Giovanni XXIII" – casa rifugio	Adeguamento / Ristrutturazione	Neviano	€ 742.000,00	€ 549.500,00
Galatina	Comune di Cutrofiano	Centro polivalente per l'inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale – centro antiviolenza e sportello integrazione immigrati	Adeguamento / Ristrutturazione	Cutrofiano	€ 200.000,00	€ 150.000,00
TOTALE AMBITO DI GALATINA					**€ 942.000,00**	**€ 699.500,00**

Tanto premesso e considerato si rende necessario prendere atto dell'esito dell'attività istruttoria del Piano di Investimento dell'**Ambito Territoriale di Galatina** per il quale si può procedere alla sottoscrizione del disciplinare di attuazione, per un totale complessivo di risorse assegnate pari ad **Euro 699.500,00** a valere sulle risorse di cui all'A.D. n. 461/2011 - Cap. 1153040 - UPB 6.3.9 - Bilancio di Previsione per il 2012

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo non è soggetta a quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La copertura finanziaria per la concessione del contributo finanziario regionale già espresso in narrativa è assicurata dall'impegno complessivo di risorse a valere sul Cap. 1153040 - UPB 6.3.9. di cui all'atto di impegno n. 461 del 18 maggio 2011.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di **approvare** il Piano di Investimenti dell'Ambito territoriale di Galatina, ammissibile a finanziamento a valere sulla procedura negoziata per il finanziamento delle infrastrutture sociali e sociosanitarie, di cui alla Linea 3.4 - Azione 3.4.1 del PO FESR 2007-2013:

Ambito territoriale	Comuni finanziati/Enti finanziati	Tipologia intervento	Importo totale	Contributo regionale provvisoriamente concesso
Galatina	Comune di Neviano	Adeguamento /Ristrutturazione	€ 742.000,00	€ 549.500,00
	Comune di Cutrofiano	Adeguamento/ Ristrutturazione	€ 200.000,00	€ 150.000,00
TOTALE INVESTIMENTI ATTIVATI E FINANZIAMENTI REGIONALI		**€ 942.000,00**	**€ 699.500,00**	**74,25%/**

3. di **approvare** l'elenco dei progetti di investimento del suddetto Ambito territoriale:

PPA ASSE III - INFRASTRUTTURAZIONE SOCIALE E SOCIOSANITARIA
LINEA 3.4 - AZIONE 3.4.1 - Accordi di Programma con Ambiti territoriali sociali
Elenco di interventi pubblici per la realizzazione di infrastrutture sociali - Contributi provvisoriamente concessi

Ambito territoriale	Ente titolare	Denominazione intervento	Tipologia intervento	Comune sede dell'intervento	Importo totale	Contributo regionale provvisoriamente concesso
Galatina	Comune di Neviano	Centro socioassistenziale presso Ex plesso scolastico "Papa Giovanni XXIII" – casa rifugio	Adeguamento / Ristrutturazione	Neviano	€ 742.000,00	€ 549.500,00
Galatina	Comune di Cutrofiano	Centro polivalente per l'inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale – centro antiviolenza e sportello integrazione immigrati	Adeguamento / Ristrutturazione	Cutrofiano	€ 200.000,00	€ 150.000,00
TOTALE AMBITO DI GALATINA					**€ 942.000,00**	**€ 699.500,00**

4. di dare atto che la concessione della somma complessiva di euro 699.500,00, come specificato nella sezione contabile del presente atto, per il finanziamento del Piano di Investimenti trova copertura a valere sull'impegno di cui all'atto dirigenziale n. 461 del 18 maggio 2011, Cap. 1153040 - UPB 6.3.9.;

5. di dare atto che, come previsto dal disciplinare di attuazione del Piano di investimenti, la determinazione del contributo finanziario definitivo concesso a ciascun soggetto beneficiario è sempre successiva alla avvenuta aggiudicazione dell'affidamento dei lavori/servizi/forniture, con il conseguimento dell'impegno giuridicamente vincolante da parte del soggetto beneficiario di ciascuno degli interventi che compongono il Piano di Investimenti, nonché alla trasmissione dei relativi provvedimenti di approvazione della gara di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;

6. di dare atto che la mancata osservanza anche parziale della prescrizione di cui al punto precedente, nonché di tutte le prescrizioni di cui al disciplinare di attuazione, comporta la decadenza dal beneficio del finanziamento, cosi come previsto dal disciplinare di attuazione;

7. di **trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Ragioneria, per gli adempimenti di competenza;

8. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., non essendo individuati con il presente provvedimento i soggetti beneficiari;

9. Il presente provvedimento:
   a) sarà pubblicato all'albo dei provvedimenti istituito presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;
   b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
   c) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 della l.r.n 13/1994;
   d) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
   e) Il presente atto, composto da n° 7 facciate, è adottato in originale.

La Dirigente ad interim
Servizio Politiche per il Benessere Sociale
e le Pari Opportunità
Dr.ssa Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 24 luglio 2012, n. 289

P.O. FESR 2007 - 2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - A.D. n. 1220 del 15/07/2011 Bando per l'erogazione di "Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI": riapprovazione delle graduatorie definitive.

Il giorno 24 luglio 2012, in Bari, nella sede

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la D.G.R. del 29 dicembre 2011, n. 3044 e il DPGR n. 1 del 02/01/2012 con cui è stato individuato il Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione nell'ambito della razionalizzazione organizzativa dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione;

Vista la D.G.R. n. 338 del 20/02/2012 con cui è stata nominata la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;

Visto l'A.D. del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica;

Visto il P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia, così come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20/11/2007;

Vista la D.G.R. n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR 2007-2013 (Burp n. 149 del 25/09/08);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le "*Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013*" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2424 del 08/11/2011 con cui si è proceduto ad aggiornare le nomine dei Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007 - 2013 (Burp n. 183 del 23/11/2011);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1779 del 02/08/2011 ad oggetto *PO FESR 2007-2013. Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" - Modifiche al Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 e variazioni di bilancio* (BURP n. 132 del 30.08.2011);

Vista l'A.D. del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 822 del 31.8.2010 con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.4.1 e dell'azione 1.4.2, Asse I, Linea di intervento 1.4;

Vista l'A.D. del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 51 del 30.04.2012 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.4.3, Asse I, Linea di intervento 1.4;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2348 del 24/10/2011 con cui la Giunta Regionale ha autorizzato il dirigente del Servizio Attuazione del Programma ad operare sull'U.P.B.02.09 relativo ai capitoli di bilancio sul P.O. FESR 2007-2013;

Vista la nuova "Convenzione per lo svolgimento di attività di Organismo Intermedio e di supporto operativo nel quadro della programmazione regionale" tra Regione Puglia e InnovaPuglia S.p.A. firmata il 10/10/2011, repertoriata in pari data al n. 013227;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2424 del 08/11/2011, modificata dalla D.G.R. n. 98 del 23/01/2012, con cui la Giunta Regionale ha autorizzato i Responsabili di ciascuna Linea di Intervento ad operare, in via esclusiva, attraverso propri provvedimenti riferiti a ciascuna Linea di Intervento;

Visto il proprio atto n. 1220 del 15/07/2011 (Burp n. 119 del 28/07/2011) con cui si approva il Bando TIC e si pubblica l'Avviso "Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI" e relativa modulistica, impegnando altresì la somma di euro 6.599.278,93 per la copertura finanziaria del Bando;

Visto il proprio successivo atto n. 1768 del 26/10/2011 (Burp n. 171 del 03/11/2011) con cui si procede alla proroga dei termini di presentazione delle domande e modifica del Bando;

Visto il proprio A.D. n. 41 del 06/04/2012 (BURP n. 53 del 12/04/2012) di approvazione delle risultanze istruttorie e delle graduatorie provvisorie;

Visto il proprio A.D. n. 96 del 22/06/2012 (BURP n. 98 del 05/07/2012) avente ad oggetto ulteriore impegno di spesa e approvazione delle graduatorie definitive;

Visto il proprio A.D. n. 120 del 12/07/2012 (BURP n. 106 del 19/07/2012) di approvazione dei *Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione* e relativa modulistica;

Considerato che

- per mero errore materiale nell'allegato n° 1 dell'A.D. n. 96 del 22/06/2012 (BURP n. 98 del 05/07/2012) avente ad oggetto ulteriore impegno di spesa e approvazione delle graduatorie definitive, nelle caselle relative all'impresa capofila Finanza&Controllo Consulenti Finanziari Associati Srl classificatasi alla posizione n. 1, codice pratica XHCHM56, riguardanti rispettivamente il *Costo ammissibile* e il *Contributo ammissibile* sono stati erroneamente ripetuti i valori relativi al *Costo richiesto* e al *Contributo richiesto*.

Ritenuto di

- dover riapprovare le graduatorie definitive indicando i valori corretti dell'allegato n° 1 dell'A.D. n. 96 del 22/06/2012 (BURP n. 98 del 05/07/2012) nelle caselle relative all'impresa capofila Finanza&Controllo Consulenti Finanziari Associati Srl classificatasi alla posizione n. 1, codice pratica XHCHM56, riguardanti rispettivamente il *Costo ammissibile* e il *Contributo ammissibile*

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di riapprovare la graduatoria definitiva di cui all'allegato n° **1**, parte integrante del presente provvedimento, relativa alle **Candidature ammissibili e finanziabili**;

- di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:

- al Segretariato della Giunta Regionale;
- all'Organismo Intermedio InnovaPuglia s.p.a. a mezzo PEC;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale **www.sistema.puglia.it**;
- di rendere il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

La Dirigente del Servizio
Adriana Agrimi

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

ALLEGATO N. 1

ELENCO

CANDIDATURE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

Candidature AMMISSIBILI E FINANZIABILI (ai sensi dell'art.10 del Bando "punteggio Sezione A+B >= 10")

Pos.	Denominazione impresa (capofila)	Codice Pratica	PROV sede legale	PROV sede operat.	Punteggio totale	Punti Sez. A+B	Punti Sez. C+D	Costo richiesto	Contributo richiesto	Costo ammissibile	Contributo ammissibile
1	Finanza&Controllo Consulenti Finanziari Associati Srl	XHCHM56	TA	TA	**75,00**	35,00	40,00	703.254,40	351.627,20	638.512,66	319.256,33
2	Gi.Mel S.R.L.	ACKLG41	BA	BA	**69,00**	49,00	20,00	404.530,00	202.265,00	332.188,50	166.094,25
3	Pascar	B7EE5V9	TA	TA	**55,00**	50,00	5,00	149.412,50	74.706,25	140.577,50	70.288,75
4	Auriga S.P.A.	R7I3ZO4	BA	BA	**52,50**	44,00	8,50	149.909,70	74.954,85	113.529,70	56.764,85
5	Copy Service Del Dott. Filomeno Giovanni	D1BFMI6	BA	BA	**52,00**	38,00	14,00	798.281,40	399.140,70	614.451,40	307.225,70
6	Nicola Veronico Srl	F3DN231	BA	BA	**51,50**	44,00	7,50	29.798,00	14.899,00	29.798,00	14.899,00
7	Tema Sistemi S.P.A.	0P8U5L4	TA	TA	**51,00**	37,00	14,00	620.125,00	310.062,50	450.185,00	225.092,50
8	Euromark S.R.L.	K9O0TS3	BA	BA	**49,00**	44,00	5,00	61.736,00	30.868,00	61.736,00	30.868,00
9	Gst Gruppo Sviluppo Tessile Srl	ZKXT8Z0	TA	TA	**48,00**	43,00	5,00	122.740,00	61.370,00	120.740,00	60.370,00
10	Ditta Mengoli Mario	3MOW2V8	LE	LE	**47,50**	38,00	9,50	149.667,57	74.833,79	132.872,57	66.436,29
11	Infosystem Srl	LS1UOC3	TA	TA	**45,00**	32,00	13,00	449.450,00	224.725,00	260.200,00	130.100,00
12	Altanet Srl	HQFOJN0	BA	BA	**45,00**	35,00	10,00	472.720,82	236.360,41	351.240,82	175.620,41
13	Publimediasud Srl	GK3DWE3	BA	BA	**44,00**	35,00	9,00	150.000,00	75.000,00	110.000,00	55.000,00
14	Cog Srl A Socio Unico	LHYGW62	LE	LE	**43,50**	38,00	5,50	123.088,20	61.544,10	105.375,70	52.687,85
15	Diamec Technology Srl	1UPHIP5	BA	BA	**43,00**	37,00	6,00	48.730,36	24.365,18	44.730,36	22.365,18

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

ALLEGATO N. 1

CANDIDATURE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

Pos.	Denominazione impresa (capofila)	Codice Pratica	PROV sede legale	PROV sede operat.	Punteggio totale	Punti Sez. A+B	Punti Sez. C+D	Costo richiesto	Contributo richiesto	Costo ammissibile	Contributo ammissibile
16	Francesco Massa	LYA5UR3	TA	TA	**41,00**	40,00	1,00	95.557,45	47.778,73	93.585,20	46.792,60
17	Masmec S.P.A.	N05MNK7	BA	BA	**40,50**	31,00	9,50	149.865,00	74.932,50	149.865,00	74.932,50
18	Srb Costruzioni Srl	ZJAUOB7	BA	BA	**39,00**	31,00	8,00	68.035,00	34.017,50	58.035,00	29.017,50
19	Gravili Srl	RL5TPL9	LE	LE	**38,00**	38,00	0,00	44.220,00	22.110,00	31.180,00	15.590,00
20	C & P Consulting Srl	TN6KCV4	TA	TA	**38,00**	33,00	5,00	47.707,67	23.853,84	32.592,67	16.296,34
21	Arca S.R.L.	I36JVY0	BA	BA	**36,00**	28,00	8,00	119.518,00	59.759,00	87.384,60	43.692,30
22	Ondapack Sud	HC4TJ99	BA	BA	**36,00**	31,00	5,00	150.000,00	75.000,00	130.000,00	65.000,00
23	Telenorba Spa	N8MDQN6	BA	BA	**36,00**	32,00	4,00	799.700,00	399.850,00	732.450,00	366.225,00
24	Arti Grafiche Favia Srl	P9R1VH8	BA	BA	**35,00**	30,00	5,00	61.982,50	30.991,25	61.982,50	30.991,25
25	Upgrading Services Spa	HL7I9I0	BA	BA	**34,50**	25,00	9,50	128.086,78	64.043,39	126.886,78	63.443,39
26	Ars Ambiente E Tecnologia S.R.L.	IM4RCC2	LE	LE	**34,00**	26,00	8,00	30.110,00	15.055,00	30.110,00	15.055,00
27	Meeting Srl	5TUGDP1	RM	TA	**34,00**	29,00	5,00	142.000,00	71.000,00	118.500,00	59.250,00
28	Emq - Din	6QTEJ41	BA	BA	**34,00**	34,00	0,00	189.550,00	94.775,00	126.494,96	63.247,48
29	Eredi Tommasulo Nicola Di Lavista Teresa & Figli S.N.C	91QFHU8	FG	FG	**33,00**	27,00	6,00	47.769,00	23.884,50	46.169,00	23.084,50
30	Matrix Spa	27DIG91	BA	BA	**33,00**	30,00	3,00	120.000,00	60.000,00	99.000,00	49.500,00
31	Finlogic S.R.L.	5CHF3G1	BO	BA	**33,00**	25,00	8,00	149.965,51	74.982,76	148.165,51	74.082,76
32	Genesis Consulting S.R.L. Unipersonale (Dal 13-11-2011)	IESSMB5	BA	BA	**32,00**	27,00	5,00	106.442,05	53.221,03	84.952,05	42.476,03

ALLEGATO N. 1

CANDIDATURE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

Pos.	Denominazione impresa (capofila)	Codice Pratica	PROV sede legale	PROV sede operat.	Punteggio totale	Punti Sez. A+B	Punti Sez. C+D	Costo richiesto	Contributo richiesto	Costo ammissibile	Contributo ammissibile
33	Data Management	THNZXJ9	BA	BA	**31,50**	30,00	1,50	40.311,80	20.155,90	40.311,80	20.155,90
34	Toni 2 Spa	8GY4D91	MI	BA	**31,00**	26,00	5,00	109.400,00	54.700,00	57.300,00	28.650,00
35	Roma Multiservizi Srl	JQLD6J1	LE	LE	**30,00**	28,00	2,00	50.350,00	25.175,00	50.350,00	25.175,00
36	Eurosoft Di Stefano D'Ascoli Srl - In Sigla Eurosoft Srl	1PBPKA9	BA	BA	**30,00**	25,00	5,00	68.453,00	34.226,50	65.953,00	32.976,50
37	Im.Ed. S.R.L.	PN0MWU2	TA	TA	**30,00**	25,00	5,00	103.057,00	51.528,50	103.057,00	51.528,50
38	Spinel Srl	9KC3X41	LE	LE	**30,00**	29,00	1,00	121.800,80	60.900,40	104.000,80	52.000,40
39	Vinarius Di Zanchetta De Pasquale Fortunato & C. S.A.S.	BC733A6	BA	BA	**28,00**	23,00	5,00	19.139,91	9.569,96	19.139,91	9.569,96
40	Integra Società Cooperativa	AQK2RS5	FG	FG	**28,00**	23,00	5,00	109.591,50	54.795,75	68.741,50	34.370,75
41	Gestfood Gestione Alimentare S.R.L.	NV1CTE6	BA	BA	**28,00**	23,00	5,00	149.880,00	74.940,00	146.730,00	73.365,00
42	Ddf Di Domenico Cirsone	TKNVBU4	BA	BA	**27,00**	22,00	5,00	67.139,00	33.569,50	55.539,00	27.769,50
43	De Vitis Trasporti Sud Srl	XJHPBN8	TA	TA	**26,50**	21,00	5,50	55.378,60	27.689,30	48.978,60	24.489,30
44	Biovegetal Srl	CDQHSG6	BA	BA	**26,00**	21,00	5,00	46.620,00	23.310,00	46.620,00	23.310,00
45	Elettrica Modugnese Srl	HZTBLL6	BA	BA	**26,00**	20,00	6,00	110.992,80	55.496,40	81.582,80	40.791,40
46	Alba Project	EVTTH52	LE	LE	**26,00**	17,00	9,00	100.000,00	50.000,00	85.000,00	42.500,00
47	Società Cooperativa Sociale Desy	JGTDPX5	SA	BAT	**25,50**	24,50	1,00	33.160,00	16.580,00	32.145,00	16.072,50
48	Tct Srl	S1E5AE9	BR	BR	**25,50**	20,00	5,50	149.905,00	74.952,50	149.905,00	74.952,50
49	Ser.Fin. S.P.A.	8626XS2	BA	BA	**25,00**	19,00	6,00	31.800,00	15.900,00	31.800,00	15.900,00

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

ALLEGATO N. 1

CANDIDATURE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

Pos.	Denominazione impresa (capofila)	Codice Pratica	PROV sede legale	PROV sede operat.	Punteggio totale	Punti Sez. A+B	Punti Sez. C+D	Costo richiesto	Contributo richiesto	Costo ammissibile	Contributo ammissibile
50	Blackshape Spa	OHEV0E2	BA	BA	**25,00**	19,00	6,00	100.850,00	50.425,00	95.962,50	47.981,25
51	Banca Di Credito Cooperativo Di San Marzano Di San Giuseppe - Taranto - Società Cooperativa	D10KVY4	TA	TA	**25,00**	20,00	5,00	150.000,00	75.000,00	119.050,00	59.525,00
52	Venicecom	UGQLC54	VE	BA	**25,00**	20,00	5,00	150.000,00	75.000,00	123.730,00	61.865,00
53	Sistema Srl	Y4HC517	BA	BA	**25,00**	25,00	0,00	139.500,00	69.750,00	139.500,00	69.750,00
54	Alfa Impianti Snc Di De Leo Andrea & Spampinato Angelo G.	KU9R1O9	LE	LE	**24,50**	24,00	0,50	75.852,68	37.926,34	75.852,68	37.926,34
55	Ciavarella Pneumatici Srl	P2KC6O4	FG	BA	**24,00**	19,00	5,00	80.641,75	40.320,88	71.641,75	35.820,88
56	Software Design S.R.L.	9LIOQ57	BA	BA	**24,00**	16,00	8,00	150.000,00	75.000,00	124.100,00	62.050,00
57	Farmalabor S.R.L.	NRXGU33	BAT	BAT	**23,50**	18,00	5,50	134.868,00	67.434,00	113.860,50	56.930,25
58	Micad Srl	18WFLY3	LE	LE	**23,00**	18,00	5,00	35.622,53	17.811,27	18.272,53	9.136,27
59	Garden Legno Di Di Lorenzo Vito E Antonacci Antonio – S.N.C.	1PRLU66	BA	BA	**23,00**	18,00	5,00	61.480,00	30.740,00	31.480,00	15.740,00
60	3 Esse S.R.L.	3BE5VB8	BA	BA	**23,00**	20,00	3,00	65.611,00	32.805,50	65.611,00	32.805,50
61	Pietra Marrocco Pi.Mar. - Srl	TL9QBW2	LE	LE	**23,00**	18,00	5,00	149.560,00	74.780,00	109.982,00	54.991,00
62	Lucky Wind Spa	NNIJES9	FG	FG	**22,50**	16,00	6,50	139.395,00	69.697,50	123.345,00	61.672,50
63	Officine Ricciato Di Ricciato Raffaele	0313JU7	LE	LE	**22,00**	17,00	5,00	12.000,00	6.000,00	12.000,00	6.000,00
64	Point Net S.A.S. Di Di Gregorio	WTN6679	BAT	BAT	**22,00**	16,00	6,00	84.000,00	42.000,00	46.000,00	23.000,00

ALLEGATO N. 1

CANDIDATURE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

Pos.	Denominazione impresa (capofila)	Codice Pratica	PROV sede legale	PROV sede operat.	Punteggio totale	Punti Sez. A+B	Punti Sez. C+D	Costo richiesto	Contributo richiesto	Costo ammissibile	Contributo ammissibile
	Antonio & C.										
65	Miglionico S.Rl.	6R70MZ7	BA	BA	**22,00**	19,00	3,00	142.175,00	71.087,50	82.175,00	41.087,50
66	New Age Intimo S.R.L.	ITA3H95	BA	BA	**22,00**	17,00	5,00	149.999,21	74.999,61	133.499,21	66.749,61
67	Studiocinque Outdoor - S.R.L. Unipersonale	3Q52HQ3	BA	BA	**21,50**	16,00	5,50	126.338,00	63.169,00	105.762,40	52.881,20
68	Tangari S.R.L.	FQVJHJ6	MO	BA	**21,00**	18,00	3,00	50.000,00	25.000,00	47.000,00	23.500,00
69	Martinucci S.R.L.	LKIWRN8	LE	LE	**21,00**	20,00	1,00	47.528,00	23.764,00	47.528,00	23.764,00
70	Industria Carni Ciullo Srl	GBNS1D5	LE	LE	**21,00**	14,00	7,00	73.032,50	36.516,25	51.695,75	25.847,88
71	Banca Di Credito Cooperativo Di Terra D'Otranto	QTGLMD1	LE	LE	**21,00**	16,00	5,00	91.725,39	45.862,70	52.671,77	26.335,89
72	Istituto Scientifico Biomedico Euro Mediterraneo Società Consortile Per Azioni	5YXTSO1	BR	BR	**21,00**	16,00	5,00	55.056,80	27.528,40	55.056,80	27.528,40
73	Formedica Srl	TDVHDB1	LE	LE	**21,00**	16,00	5,00	92.600,00	46.300,00	76.200,00	38.100,00
74	Piero Manni S.R.L.	EUYMHT7	LE	LE	**21,00**	15,00	6,00	118.060,00	59.030,00	113.308,00	56.654,00
75	Cimegas Adriatica S.R.L.	HMQE7S0	BA	BA	**21,00**	16,00	5,00	150.000,00	75.000,00	116.900,00	58.450,00
76	Monna De'Lizia N.C. S.R.L.	9V7TAM4	BR	BR	**21,00**	16,00	5,00	127.537,00	63.768,50	124.328,00	62.164,00
77	Master Srl	Z8WIO11	BA	BA	**20,50**	15,00	5,50	60.500,00	30.250,00	60.500,00	30.250,00
78	Telmes Srl	HS66WI9	BA	BA	**20,00**	15,00	5,00	20.962,51	10.481,26	20.962,51	10.481,26

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

ALLEGATO N. 1

CANDIDATURE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

Pos.	Denominazione impresa (capofila)	Codice Pratica	PROV sede legale	PROV sede operat.	Punteggio totale	Punti Sez. A+B	Punti Sez. C+D	Costo richiesto	Contributo richiesto	Costo ammissibile	Contributo ammissibile
79	Dimore Del Vino	8M8KGT7	BA	BA	**20,00**	15,00	5,00	24.715,60	12.357,80	24.715,60	12.357,80
80	Polo Sud S.A.S. Di Lestingi Giuseppe & C.	WFG6HC1	BA	BA	**20,00**	20,00	0,00	36.940,00	18.470,00	36.940,00	18.470,00
81	F.Lli D'Attoma Distribuzione S.R.L. A Socio Unico	0RORG57	BA	BA	**20,00**	20,00	0,00	56.040,00	28.020,00	56.040,00	28.020,00
82	Masterlab - S.R.L. Unipersonale	FQ79729	BA	BA	**20,00**	15,00	5,00	57.950,00	28.975,00	57.950,00	28.975,00
83	Coid Srl	7X1OBD4	BA	BA	**20,00**	20,00	0,00	95.000,00	47.500,00	70.000,00	35.000,00
84	Thermocold Costruzioni Srl	TJXV9R3	BA	BA	**20,00**	15,00	5,00	102.778,20	51.389,10	82.486,20	41.243,10
85	Nurith	FDXGUU6	TA	TA	**20,00**	20,00	0,00	124.328,35	62.164,18	106.794,35	53.397,18
86	Base Protection Srl	QXC7BM6	BAT	BAT	**20,00**	15,00	5,00	144.087,00	72.043,50	135.087,00	67.543,50
87	Procma S.R.L.	DI75121	BA	BA	**19,50**	18,00	1,50	55.000,00	27.500,00	53.000,00	26.500,00
88	Costruzioni Barozzi Società Per Azioni	OCA9Y93	BA	BA	**19,50**	19,00	0,50	80.300,00	40.150,00	80.300,00	40.150,00
89	Infosei Società Cooperativa	ONV7E13	BA	BA	**19,00**	11,00	8,00	50.000,00	25.000,00	50.000,00	25.000,00
90	Cosedil Srl	E81CCZ6	BA	BA	**19,00**	19,00	0,00	73.500,00	36.750,00	73.500,00	36.750,00
91	Puglia Termica S.R.L.	LL4OCM7	TA	TA	**19,00**	13,00	6,00	142.168,00	71.084,00	139.168,00	69.584,00
92	Fonderie Orazio E Fortunato De Riccardis S.R.L.	YKIWCE4	LE	LE	**18,50**	10,00	8,50	149.320,50	74.660,25	106.989,02	53.494,51
93	Kaleos Srl	FUZEHR3	LE	LE	**18,00**	17,00	1,00	10.897,85	5.448,93	10.897,85	5.448,93
94	Infissi Del Sud Di Domenico Coletta	HWR3JV6	BA	BA	**18,00**	13,00	5,00	14.000,00	7.000,00	14.000,00	7.000,00

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

ALLEGATO N. 1

CANDIDATURE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

Pos.	Denominazione impresa (capofila)	Codice Pratica	PROV sede legale	PROV sede operat.	Punteggio totale	Punti Sez. A+B	Punti Sez. C+D	Costo richiesto	Contributo richiesto	Costo ammissibile	Contributo ammissibile
95	Ocean Pro Hydrographic Office	KIA3831	LE	LE	**18,00**	17,00	1,00	23.215,20	11.607,60	23.215,20	11.607,60
96	Perilflor Plast S.N.C. Di De Marco A.D. D'Elia G. E Caggiano V.	EMW27I3	BA	BA	**18,00**	13,00	5,00	26.244,50	13.122,25	26.244,50	13.122,25
97	Scrimieri Arredamenti Srl	V1APEG1	TA	TA	**18,00**	12,00	6,00	54.900,00	27.450,00	54.900,00	27.450,00
98	Cardo Angelo & C. S.A.S.	SODBBA4	BAT	BAT	**18,00**	18,00	0,00	67.950,00	33.975,00	67.950,00	33.975,00
99	Sertur Consulting Srl	P3U9YL7	FG	FG	**18,00**	17,00	1,00	109.113,06	54.556,53	80.913,06	40.456,53
100	Lubritalia Spa	DY1CDN9	TA	TA	**17,50**	17,00	0,50	123.550,00	61.775,00	108.221,50	54.110,75
101	Convertino Srl	SFJT304	BA	BA	**17,00**	12,00	5,00	13.140,00	6.570,00	13.140,00	6.570,00
102	Shivashop Srl	3JR9VK4	BA	BA	**17,00**	17,00	0,00	14.083,37	7.041,69	14.083,37	7.041,69
103	Gruppo Fratelli Maraglino	JNONJV8	TA	TA	**17,00**	12,00	5,00	31.958,00	15.979,00	31.958,00	15.979,00
104	Carriflor Srl	DUY9A14	BA	BA	**17,00**	12,00	5,00	54.900,00	27.450,00	54.900,00	27.450,00
105	Hospital Scientific Consulting S.R.L.	F5CWNS7	BA	BA	**17,00**	15,00	2,00	71.250,00	35.625,00	71.250,00	35.625,00
106	Solco S.R.L.	X9P88K7	RM	BA	**17,00**	12,00	5,00	148.000,00	74.000,00	114.000,00	57.000,00
107	Creasys Srl	FQVQ4S2	RM	BA	**17,00**	11,00	6,00	150.000,00	75.000,00	130.000,00	65.000,00
108	Nugnes Di Giuseppe Nugnes & C. S.A.S.	GN185T5	BAT	BAT	**17,00**	12,00	5,00	149.800,00	74.900,00	130.360,00	65.180,00
109	G.T.S. – General Transport Service S.P.A.	SX7JRY2	BA	BA	**17,00**	12,00	5,00	149.384,00	74.692,00	140.534,00	70.267,00
110	So.Gest Srl	WLZN7L5	LE	LE	**16,00**	11,00	5,00	99.421,44	49.710,72	50.486,46	25.243,23

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

ALLEGATO N. 1

CANDIDATURE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

Pos.	Denominazione impresa (capofila)	Codice Pratica	PROV sede legale	PROV sede operat.	Punteggio totale	Punti Sez. A+B	Punti Sez. C+D	Costo richiesto	Contributo richiesto	Costo ammissibile	Contributo ammissibile
111	Sandei Srl	I2GHNK8	BR	BR	**16,00**	12,00	4,00	150.000,00	75.000,00	81.100,00	40.550,00
112	Barili S.R.L.	AVJ2CC1	BA	BA	**16,00**	11,00	5,00	146.464,36	73.232,18	118.048,31	59.024,16
113	Sistema Impresa Soc. Cons. A R.L.	2XJATK4	TA	TA	**16,00**	11,00	5,00	150.000,00	75.000,00	145.500,00	72.750,00
114	Alidaunia Srl	33169M5	FG	FG	**15,50**	10,00	5,50	148.800,00	74.400,00	138.000,00	69.000,00
115	Linea Computer Srl	0RGMU62	FG	FG	**15,00**	15,00	0,00	34.142,72	17.071,36	23.221,66	11.610,83
116	Nuova Melissa S.R.L.	JS8C024	LE	LE	**15,00**	15,00	0,00	36.000,00	18.000,00	36.000,00	18.000,00
117	I.A.P. Industrial & Aeronautical Painting S.R.L.	Z58HD84	BR	BR	**15,00**	10,00	5,00	41.650,00	20.825,00	41.650,00	20.825,00
118	Miccolis Stefano	IKLHCI7	TA	TA	**15,00**	15,00	0,00	150.000,00	75.000,00	127.480,00	63.740,00
119	Gr.A.M.M. Gruppo Alimentare Mediterraneo Milo S.R.L.	C58ZZH9	BA	BA	**14,50**	13,00	1,50	40.599,00	20.299,50	40.599,00	20.299,50
120	Pezzol Srl	EAJOSH5	BAT	BAT	**14,50**	13,00	1,50	96.470,00	48.235,00	65.920,00	32.960,00
121	Scaff System S.R.L.	EY2H5Q2	BR	BR	**14,00**	14,00	0,00	80.708,60	40.354,30	77.708,60	38.854,30
122	Know K. Srl	WEVSKF3	FG	FG	**14,00**	14,00	0,00	109.000,00	54.500,00	108.200,00	54.100,00
123	Societa' Italiana Conciliazione Mediazione E Arbitrato Societa' A Responsabilita' Limitata	GSXWFO0	PI	BAT	**13,00**	13,00	0,00	53.626,40	26.813,20	26.175,80	13.087,90
124	Wb Servizi Globali Srl	6Z8TBN7	BA	BA	**13,00**	10,00	3,00	60.000,00	30.000,00	60.000,00	30.000,00
125	Autoclub Srl	Z7ZF1L4	BA	BA	**13,00**	13,00	0,00	92.000,00	46.000,00	87.680,00	43.840,00

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

ALLEGATO N. 1

CANDIDATURE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

Pos.	Denominazione impresa (capofila)	Codice Pratica	PROV sede legale	PROV sede operat.	Punteggio totale	Punti Sez. A+B	Punti Sez. C+D	Costo richiesto	Contributo richiesto	Costo ammissibile	Contributo ammissibile
126	Saponaro S.R.L.	8OHQPP7	BR	BR	**12,00**	12,00	0,00	32.449,60	16.224,80	20.869,60	10.434,80
127	Rag. Antonio Danese & C. Spedizionieri Doganali Srl	SEGRLK5	TA	TA	**12,00**	11,00	1,00	48.900,00	24.450,00	48.900,00	24.450,00
128	Environmental Management Service Srl In Sigla E.M.E.S. Srl	84IT283	LE	LE	**12,00**	12,00	0,00	150.000,00	75.000,00	62.000,00	31.000,00
129	Galatinamed Srl	KCGQA57	LE	LE	**12,00**	11,00	1,00	149.730,45	74.865,23	140.130,45	70.065,23
130	Solution Food S.R.L.	FVS5QW6	BR	BR	**11,00**	11,00	0,00	16.143,00	8.071,50	12.914,40	6.457,20
131	Pezzuto Osvaldo & C. S.R.L.	8OU7H46	LE	LE	**11,00**	11,00	0,00	38.447,00	19.223,50	36.290,00	18.145,00
132	Social Key S.R.L.	U4WKML4	LE	LE	**11,00**	10,00	1,00	45.000,00	22.500,00	45.000,00	22.500,00
133	Fabbri Srl	UFNI3Q4	FG	FG	**11,00**	11,00	0,00	49.500,00	24.750,00	49.500,00	24.750,00
134	Gagini Srl	41AMRS5	BA	BA	**11,00**	11,00	0,00	50.496,00	25.248,00	50.496,00	25.248,00
135	Stampa Sud Spa	NLXUC89	TA	TA	**11,00**	11,00	0,00	60.000,00	30.000,00	60.000,00	30.000,00
136	F.Lli Giuva S.R.L.	PB6MA22	FG	FG	**11,00**	11,00	0,00	97.213,00	48.606,50	65.232,50	32.616,25
137	Agricole Alberto Longo S.R.L	CX3SGJ6	FG	FG	**11,00**	11,00	0,00	70.515,00	35.257,50	70.515,00	35.257,50
138	Gomma Service Srl	QC2B139	BA	BA	**11,00**	11,00	0,00	150.000,00	75.000,00	128.174,30	64.087,15
							Totali	15.937.617,89	7.968.809,02	13.385.951,03	**6.692.975,52**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 31 luglio 2012, n. 307

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - Impegno di spesa, approvazione e pubblicazione del "Bando per la presentazione delle domande di agevolazione" in attuazione del Progetto Esecutivo Apulian ICT Living Labs di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali.

Il giorno 31 luglio 2012, in Bari, nella sede

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la D.G.R. del 29 dicembre 2011, n. 3044 e il DPGR n. 1 del 02/01/2012 con cui è stato individuato il Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione nell'ambito della razionalizzazione organizzativa dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione;

Vista la D.G.R. n. 338 del 20/02/2012 con cui è stata nominata la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;

Visto l'A.D. del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica;

Visto il P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia, così come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20/11/2007;

Vista la D.G.R. n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR 2007-2013 (Burp n. 149 del 25/09/08);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le "*Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013*" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2424 del 08/11/2011 con cui si è proceduto ad

aggiornare le nomine dei Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007 - 2013 (Burp n. 183 del 23/11/2011);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1779 del 02/08/2011 ad oggetto *PO FESR 2007-2013. Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" - Modifiche al Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 e variazioni di bilancio* (BURP n. 132 del 30.08.2011);

Visto l'A.D. del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 822 del 31.8.2010 con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.4.1, Asse I, Linea di intervento 1.4;

Visto il Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante le disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";

Vista la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (Burp. n. 84 del 02/07/04);

Visto il Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19 gennaio 2009 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2208 del 04.10.2011 con cui è stato approvato il nuovo schema di convenzione per disciplinare i rapporti tra Regione Puglia e la società in house InnovaPuglia S.p.A. per lo svolgimento da parte di quest'ultima delle attività di organismo intermedio e di supporto operativo nell'ambito del quadro di attuazione del P.O. FESR 2007-2013;

Vista la nuova "Convenzione per lo svolgimento di attività di Organismo Intermedio e di supporto operativo nel quadro della programmazione regionale" tra Regione Puglia e InnovaPuglia S.p.A. firmata il 10/10/2011, repertoriata in pari data al n. 013227;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2348 del 24/10/2011 con cui la Giunta Regionale ha autorizzato il dirigente del Servizio Attuazione del Programma ad operare sull'U.P.B.02.09 relativo ai capitoli di bilancio sul P.O. FESR 2007-2013;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2424 del 08/11/2011, modificata dalla D.G.R. n. 98 del 23/01/2012, con cui la Giunta Regionale ha autorizzato i Responsabili di ciascuna Linea di Intervento ad operare, in via esclusiva, attraverso propri provvedimenti riferiti a ciascuna Linea di Intervento;

Vista l'A.D. n. 14 del 17/02/2012 di approvazione del Progetto Esecutivo "*Apulian ICT Living Labs*" di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali;

Vista l'A.D. n. 33 del 23/03/2012 (BURP n. 46 del 29/03/2012) di approvazione dell'*Avviso Pubblico per la mappatura dei fabbisogni dell'Utenza finale e per l'attivazione del Catalogo Partner Living Lab* in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs;*

Vista l'Analisi di temi, esigenze e problematiche manifestate dall'Utenza Finale e raccolte nella fase di Mappatura dei Fabbisogni prevista nell'iniziativa *Apulian ICT Living Labs* - Report di sintesi relativo ad informazioni censite sul database al 27/07/2012 ore 17.30 elaborata da InnovaPuglia e disponibile sul portale www.sistema.puglia.it;

Vista la nota di proposta del Bando all'Autorità Ambientale P.O. FESR 2007-2013 e alla referente Pari Opportunità, prot. AOO_144 del 23/07/2012 n. 0001554.

Considerato che

- La linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.2 del Programma Pluriennale dell'Asse I, modificato da ultimo con la citata D.G.R. 1779/2011, prevede il supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali;
- Nel rispetto di quanto previsto dalle *Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi* dell'azione 1.4.2 del suddetto Programma Pluriennale di Attuazione e in osservanza della Scheda INP 002/2011 della Convenzione tra Regione Puglia e InnovaPuglia (D.G.R. n. 2208 del 4/10/2011),

quest'ultima ha trasmesso a mezzo posta elettronica il progetto esecutivo di attuazione dell'azione 1.4.2;
- Con A.D. n. 14 del 17/02/2012 è stato approvato il Progetto Esecutivo "*Apulian ICT Living Labs*" di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali.
- Il suddetto progetto esecutivo prevede l'implementazione degli *Apulian ICT Living Labs* attraverso 2 fasi:
  1. Fase 1 distinta in:
     Azione A che prevede la mappatura dei fabbisogni dell'Utenza finale e la Raccolta e catalogazione di temi, esigenze e problematiche manifestate dall'Utenza finale;
     Azione B che prevede la qualificazione dell'Utenza finale e dei Laboratori di ricerca e l'attivazione del *Catalogo Partner Living Lab;*
  2. Fase 2 consistente nella selezione e cofinanziamento dei progetti di sperimentazione dei ICT Living Labs;
- Con A.D. n. 33 del 23/03/2012 (BURP n. 46 del 29/03/2012), in esecuzione della suddetta fase 1, è stato approvato l'*Avviso Pubblico per la mappatura dei fabbisogni dell'Utenza finale e per l'attivazione del Catalogo Partner Living Lab* in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs*.

Ritenuto
- Di dover procedere all'approvazione del *Bando per la presentazione delle domande di agevolazione* in attuazione della fase 2 del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* approvato con A.D. n. 14 del 17/02/2012, previo impegno di spesa.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

P.O. FESR 2007-2013
- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario: 2012
- Competenza 2012
- U.P.B. SPESA: **02.09.09**
- Capitolo di spesa: **1151040** "*Interventi per la diffusione delle Tic nelle PMI*";
- Importo da impegnare: **euro 15.000.000,00** (quindicimilioni/00);
- Codice Siope: **2323** "Trasferimenti in conto capitale a imprese private"
- Causale dell'impegno: copertura finanziaria dell'intervento di *Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali* - P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2;
- Creditore: con successivi provvedimenti si provvederà alla formale concessione provvisoria delle agevolazioni in favore degli aventi diritto al contributo;
- Le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata;
- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- Si attesta che si prevede che la spesa sarà liquidata nell'esercizio 2012 e successivi;
- Ai sensi del comma 2, art. 9, L. 102/2009, si attesta la compatibilità della predetta spesa con in vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione.

La Dirigente del Servizio
Adriana Agrimi

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di impegnare sul capitolo di spesa 1151040 la somma complessiva di **euro 15.000.000,00** (quindicimilioni/00) a copertura finanziaria del *Bando per la presentazione delle domande di agevola-*

zione in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali;

- di ripartire la spesa così come indicato nella sezione degli "Adempimenti Contabili" del presente provvedimento;

- di approvare il *Bando per la presentazione delle domande di agevolazione* allegato al presente atto (all. n°1), in attuazione della fase 2 del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* approvato con A.D. n. 14 del 17/02/2012,;

- di provvedere con successivi atti alla formale erogazione delle agevolazioni in favore degli aventi diritto;

- di trasmette il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale **www.sistema.puglia.it**;

- di rendere il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, esecutivo solo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Servizio Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria.

La Dirigente del Servizio
Adriana Agrimi

ALLEGATO 1

UNIONE EUROPEA FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.	**MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO**	**REGIONE PUGLIA** Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
ASSE I - Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.2

"Investiamo nel vostro futuro"

SUPPORTO ALLA CRESCITA E SVILUPPO DI PMI SPECIALIZZATE NELL'OFFERTA DI CONTENUTI E SERVIZI DIGITALI

"Apulian ICT Living Labs"

BANDO

PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

Premessa

L'approccio **Living Lab**[1] è un nuovo paradigma nelle attività di ricerca e innovazione in ambito industriale e non solo, che consente agli utilizzatori finali – rappresentati da un gruppo di potenziali utenti e/o consumatori o dagli stessi abitanti di un'intera Città, Provincia o Regione – di collaborare attivamente con i progettisti nello sviluppo e nella sperimentazione dei nuovi prodotti o servizi ad essi destinati.

I **Living Labs** stimolano l'innovazione sociale ed organizzativa, in quanto trasferiscono la ricerca e sviluppo dal chiuso dei laboratori aziendali verso contesti di vita reale, dove i cittadini e gli utenti diventano essi stessi "co-sviluppatori".

Questo nuovo approccio si sta rapidamente affermando in molti contesti produttivi a livello internazionale[2], consentendo, in particolare alle **piccole e medie imprese (PMI)**, di creare sperimentazioni su scala reale in "mercati pilota", attraverso cui migliorare gli attuali prototipi ed anticipare i problemi che potrebbero emergere nella fase post-vendita.

Attraverso l'azione 1.4.2 del PO FESR 2007-2013 la Regione Puglia intende **favorire la crescita e lo sviluppo di PMI pugliesi specializzate nell'offerta di applicazioni di Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), servizi e contenuti digitali, utilizzando l'approccio Living Lab**. In particolar modo, si intende agire sul potenziamento e innalzamento della qualità del prodotto/servizio offerto, al fine di determinare un maggior valore aggiunto ed elevare la capacità competitiva delle PMI coinvolte.

A tal fine, con la pubblicazione dell'Avviso pubblico di cui alla A.D. n. 33 del 23 marzo 2012 (B.U.R.P. n. 46 del 29.03.2012, pagg. 10210-ss.), è stata avviata la prima fase di coinvolgimento **dell'Utenza finale** (come ad esempio gli enti locali, le associazioni di categoria, il terzo settore) nella manifestazione di specifici temi, esigenze e problematiche, all'interno di 8 domini tematici che richiedano l'impiego di tecnologie TIC per la loro gestione e/o risoluzione.

In parallelo, con la pubblicazione del citato Avviso pubblico "fase 1", è stato istituito un **"Catalogo Partner"** che raccoglie e censisce le rappresentanze degli **Utenti finali** e dei **Laboratori di ricerca** esistenti nella regione, in quanto disponibili a sperimentare l'approccio **Living Lab** nei vari domini tematici di riferimento.

Al fine di provvedere alla definizione puntuale di temi, esigenze e problematiche funzionali al presente Bando e con riferimento al citato Avviso pubblico "fase 1" **è stata inoltre completata una prima analisi dei fabbisogni manifestati** fino alla data del 27/07/2012 (rapporto InnovaPuglia dal titolo "Analisi di temi, esigenze e problematiche manifestate dall'utenza finale e raccolti nella fase di mappatura dei fabbisogni prevista nell'iniziativa Apulian ICT Living Labs - *informazioni censite sul data base al 27/07/2012*")

Con il presente Bando, **si intende finanziare la realizzazione di progetti di sperimentazione, che realizzino l'incontro concreto fra "domanda" e "offerta"**, rappresentate la prima dai fabbisogni raccolti attraverso il predetto Avviso fase 1, e la seconda dalle soluzioni tecnologiche ipotizzate dalle imprese locali.

Ai fini del presente Bando, è necessario il coinvolgimento, in qualità di fornitori di servizi all'interno del progetto pilota, di **almeno un soggetto localizzato o con sede operativa in Puglia per ciascuna delle due categorie anzidette** (Utenti finali e Laboratori di ricerca), oltre ad almeno una PMI del comparto TIC regionale in qualità di proponente della sperimentazione e beneficiaria delle agevolazioni.

---

[1] L'idea è stata sviluppata presso Media Lab and School of Architecture del MIT (Massachusetts Institute of Technology).
[2] Si vedano i profili dei Living Labs aderenti alla rete europea ENoLL, www.openlivinglabs.eu

La gestione del presente Bando è di competenza della **Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca Industriale e Innovazione**, che si avvale della propria società *in house* **InnovaPuglia SpA** per la gestione e l'attuazione delle attività.

Conclusa l'istruttoria di valutazione delle domande di agevolazione per progetti di sperimentazione, si prevede l'organizzazione di eventi pubblici di presentazione e animazione dei piloti, con la finalità anche di costituire un **"Living Lab" per ciascuno dei domini tecnologici** di cui al successivo art. 4 comma 3, nell'ambito del territorio pugliese.

La Regione Puglia e la propria società in house InnovaPuglia SpA supporteranno e promuoveranno le attività degli otto Living Lab previsti con iniziative di monitoraggio e affiancamento tecnico, anche attraverso l'utilizzo di ambienti e strumenti digitali.

Normativa di riferimento

Il presente Bando è conforme al *"Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"* n. 1 del 19 gennaio 2009, e s.m.i., che disciplina i regimi di aiuto regionali e gli aiuti individuali, esenti dall'obbligo di notificazione preventiva alla Commissione Europea, nei settori ammissibili a finanziamento nell'ambito del FESR.

Costituiscono il quadro della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento anche i seguenti:

- Il trattato istitutivo della Comunità europea, ed in particolare gli articoli 87 e 88;
- La disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese di cui agli artt. 87 e 88 del trattato CE ("Regolamento generale di esenzione per categoria"), e in particolare il Regolamento (CE) n. 994/1998 del Consiglio del 7 maggio 1998 ed il Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 della Commissione (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9/08/2008);
- La Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 approvata dalla Commissione Europea il 28 novembre 2007 – Aiuto di Stato 324/2007;
- La disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore della "Ricerca, Sviluppo e Innovazione" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE C 323/01 del 30 dicembre 2006;
- Il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. L 210 del 31/07/06, recante "Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. L 210 del 31/07/2006;
- Il Regolamento (CE) n. 1828 del 8 dicembre 2008 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e del regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al fondo europeo di sviluppo regionale;
- Il Regolamento (CE) n. 448 del 10/03/2004 DELLA COMMISSIONE che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;
- Il Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- La DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.02.2008);
- La DGR n. 749 del 07.05.2009 recante l'approvazione del Programma Pluriennale di Asse del PO FESR 2007-2013 – Asse I (B.U.R.P. n. 79 del 03.06.2009);
- la DGR n. 1779 del 02/08/2011 avente l'oggetto: *PO FESR 2007-2013. Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la*

competitività" – Modifiche al Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 e variazioni di bilancio (BURP n. 132 del 30.08.2011);

- La DGR n. 656 del 05.04.2011 recante la riapprovazione del Programma Pluriennale di Asse del PO 2007-2013 – Asse I – Periodo 2007-2010 (B.U.R.P. n. 65 del 29.04.2011);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), e dal Regolamento n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011);
- Il Testo Unico delle Direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive, nelle aree depresse, ai sensi dell'art. 1 comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 3 luglio 2000 (G.U. n. 163/2000);
- La Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni, esplicativa sulle modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree sottoutilizzate del Paese previste dall'art. 1, comma 2 del decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, emanata ai sensi del Decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 1° febbraio 2006;
- La Strategia Regionale per l'Innovazione 2009-2013 pubblicata sul B.U.R.P. n. 48 del 12.03.2010;
- L' "Avviso Pubblico per la mappatura dei fabbisogni dell'Utenza finale e per l'attivazione del Catalogo Partner Living Lab" (A.D. 23.03.2012 n. 33 pubblicato sul B.U.R.P. n. 46 del 29.03.2012).

Art. 1
Definizioni

Ai fini del presente Bando, si specifica che cosa si intende per i termini di seguito elencati:

1. **Sviluppo sperimentale**: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni piani e altra documentazione, purché non siano destinati ad uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di *routine* o gli aggiornamenti periodici apportati a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;
2. **Piccola e media impresa (PMI), micro impresa, piccola impresa, media impresa**: le imprese che rispettano la definizione prevista dall'allegato I del Regolamento CE n. 800/2008.
3. **Ricercatore**: personale con titolo di dottore di ricerca o con documentata esperienza di ricerca post-laurea almeno triennale.
4. **PMI del settore TIC:** imprese che operano nel settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (sviluppo, produzione e/o integrazione di software, hardware, micro e nano sistemi, sensoristica, dispositivi meccanici elettrici ed elettronici, sistemi di trasmissione, ricezione ed elaborazione di informazioni) e nel campo dello sviluppo di contenuti e servizi digitali (attività editoriali, edizioni di software, attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore, attività di programmazione televisiva e radiofonica) il cui codice primario di attività ricada tra quelli elencati in **Allegato 2** al presente bando ed abbiano almeno una **sede operativa** nella regione **Puglia**.
5. **Utenza finale:**
   a. Enti Pubblici (Comuni, Province, ASL, Istituti di formazione, etc.)
   b. Soggetti del sistema socioeconomico regionale attivi in uno o più domini di riferimento dell'iniziativa come Associazioni datoriali e di categoria, Associazioni e organismi rappresentativi di bisogni collettivi, distretti produttivi, sindacati, Associazioni di tutela dei consumatori, localizzati o con **sede operativa** nella regione **Puglia**.
6. **Laboratori di Ricerca:** Università, Enti Pubblici di ricerca, ENEA, Reti di Laboratori promossi nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per la Ricerca (Delibera CIPE 35/2005), Distretti Tecnologici riconosciuti dal MIUR e dalla Regione Puglia, Centri di Competenza e Centri di ricerca privati quest'ultimi iscritti all'albo del MIUR, con sede operativa nella regione Puglia.

7. **Catalogo dei Partner dei Living Labs:** catalogo promosso a cura della Regione Puglia che raccoglie e censisce le rappresentanze dell'Utenza finale e dei Laboratori di ricerca esistenti nella regione, in quanto disponibili a sperimentare l'approccio Living Lab nei vari domini tematici di riferimento all'Avviso pubblico di cui alla A.D. n. 33 del 23 marzo 2012 (B.U.R.P. n. 46 del 29.03.12, pag. 10210).

Art. 2
Soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari dell'aiuto previsto dal presente bando sono le **Piccole e Medie Imprese (PMI)**, in forma singola o associata.
2. In forma associata sono ammissibili i **Raggruppamenti di almeno 3 PMI** strutturati con forma giuridica di:
    a. **"Contratto di rete",** ai sensi del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33;
    b. **Consorzio o società consortile di PMI,** che soddisfi una delle seguenti condizioni di partecipazione:
        i. quale **mera capofila** (senza partecipazione diretta al progetto) di almeno 3 (tre) PMI aderenti al Consorzio che partecipano attivamente alla realizzazione del progetto e sono espressamente indicate nella domanda di contributo;
        ii. quale PMI direttamente partecipe e che realizzi, con proprie risorse, strutture e patrimonio, il progetto assieme ad almeno altre 2 (due) PMI non aderenti allo stesso consorzio, ma raggruppate con **contratto di rete**.
3. Nel caso in cui il Consorzio o il Contratto di rete partecipino non in forma di mera capofila ma direttamente con proprie risorse, strutture e patrimonio senza esplicitare il numero delle PMI raggruppate e senza aderire a contratti di rete con altre PMI, valgono i criteri previsti per le imprese in forma singola.
4. Nel caso dei Raggruppamenti, come sopra definiti, vanno soddisfatte le seguenti ulteriori condizioni:
    a. che al progetto da realizzare partecipino tutte le PMI espressamente indicate nella domanda di agevolazione, senza eccezione alcuna;
    b. che le suddette imprese aderenti al Raggruppamento realizzino il progetto, con proprie strutture e proprio apporto di mezzi finanziari, tecnici e organizzativi, secondo le quote di ripartizione specificate nella domanda di agevolazione;
    c. che tutte le PMI partecipanti al progetto possiedano e rispettino, alla data di candidatura, tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo e, fatta eccezione per la condizione dimensionale, li mantengano fino alla data di ultimazione del progetto, così come definita all'Art. 3 del presente Bando.
    d. che venga identificato il soggetto capofila, scelto tra i co-proponenti, che assumerà la funzione di coordinatore del progetto e di interfaccia con la Regione Puglia per ogni adempimento amministrativo previsto in attuazione del progetto stesso, in relazione al complesso dei partner, ferme restando le responsabilità individuali e solidali dei singoli soggetti riuniti in forma associata. Qualora il raggruppamento abbia come capofila un consorzio, il ruolo di capofila dovrà essere svolto dal Consorzio stesso;

e. che nel caso in cui all'interno del contratto di rete, consorzio o società consortile, siano presenti altri soggetti non interessati all'investimento, la maggioranza assoluta dei soggetti del raggruppamento (50%+1, minimo 3) partecipi al progetto come beneficiario e obbligatoriamente possieda e rispetti tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente avviso e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo;

f. che il numero minimo di 3 (tre) PMI partecipanti al progetto si mantenga invariato per tutta la durata del medesimo.

5. È consentita, da parte di una stessa PMI, la presentazione al massimo di 2 (due) candidature, di cui una in forma singola e l'altra in forma associata. Esse dovranno obbligatoriamente - pena l'esclusione dalla valutazione all'ammissibilità al beneficio di entrambe le candidature - far riferimento a due differenti domini tecnologici tra quelli identificati al successivo Art. 4 comma 3.

Art. 3
Requisiti dei Candidati al Beneficio

1. Le **PMI** candidate all'agevolazione devono soddisfare, **alla data della trasmissione della candidatura**, i seguenti requisiti:
   a. rispettare i vincoli previsti dalla Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L. 124 del 20.05.2003 relativa alla definizione di microimpresa, piccola e media impresa;
   b. essere regolarmente costituite, iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ed attive alla data di candidatura;
   c. essere titolari di partita IVA;
   d. essere classificate con attività economica riferita in via principale ad uno dei codici della classificazione **ISTAT ATECOFIN 2007** (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) riportati in **Allegato 2**;
   e. avere una **sede operativa in Puglia**, risultante da visura della CCIAA, la quale dovrà essere sede degli investimenti oggetto della candidatura;
   f. avere almeno 3 (tre) dipendenti (ULA) iscritti a libro matricola nella media mensile precedente la data della domanda di agevolazione.
   g. trovarsi in regime di contabilità ordinaria~~;~~
   h. avere un sistema di contabilità separata per la registrazione dei titoli di spesa relativi al progetto ammesso a beneficio;
   i. essere in possesso di almeno un bilancio d'esercizio approvato; nel solo caso di imprese individuali o società di persone prive di bilancio approvato, queste devono essere in possesso di almeno un modello Unico, con redditi di impresa dichiarati, regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate e devono presentare una situazione contabile aggiornata;
   j. non trovarsi tra loro nelle condizioni di controllo e di collegamento così come definite dall'art. 2359 del Codice civile;
   k. non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
   l. non presentare le caratteristiche di PMI in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L 214/2008);
   m. trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

n. rispettare le normative vigenti in materia ambientale, urbanistica ed edilizia;
o. rispettare le normative vigenti in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
p. essere in possesso dei seguenti requisiti di idoneità finanziaria:

a. A1< 50%

b. A2< 8%

dove:

♦ A1 - Indice di congruenza tra costo del progetto e fatturato annuo:

A1= CP/F

CP = Costo del progetto

F= Fatturato annuo

.

♦ A2 - Indice di Onerosità della posizione finanziaria:

A2= OF/F

OF= Oneri finanziari netti annui

F= Fatturato annuo

I valori OF e F sono relativi all'ultimo bilancio approvato o alla situazione contabile del quadro relativo ai redditi di impresa dell'ultimo modello Unico regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate.

Nel caso di raggruppamenti di imprese i parameteri A1 e A2 vanno calcolati per ogni singola impresa del raggruppamento e il costo del progetto CP va riferito alla quota di propria pertinenza nel progetto;

q. non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n. 296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;
r. non essere stati destinatari, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
s. aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'organismo competente la restituzione;
t. soddisfare la "clausola sociale" – riportata in **Allegato 3** al presente Bando - prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 30-11-2009, che disciplina la Legge Regionale n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare.

2. Nel caso di Raggruppamenti, qualora siano presenti "soggetti non ammissibili", che non possiedono o rispettano taluno dei requisiti e condizioni previste del presente bando e dai suoi allegati per la concessione e successiva erogazione del contributo (esempio: grandi imprese o imprese rientranti nei settori esclusi o imprese con unità locale coinvolta nel progetto fuori Regione), si precisa che:

a. i soggetti non ammissibili non potranno essere in alcun modo beneficiari del contributo regionale;

b. le spese eventualmente sostenute dai soggetti non ammissibili non saranno in alcun modo ritenute ammissibili al contributo;

c. l'eventuale inserimento di questi soggetti nel modulo di domanda non costituisce titolo idoneo alla formazione di alcun diritto o riconoscimento nell'ambito del presente Bando.

3. I beneficiari dell'aiuto non devono avere nessun collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale trovarsi in situazioni di cointeressenza, con gli utenti, i laboratori di ricerca e i fornitori di beni e servizi.

4. I beneficiari dell'aiuto sono obbligati ad apportare risorse finanziarie pari ad almeno il **25% dei costi ammissibili**, riscontrabile entro 60 giorni dall'accettazione del contributo dalla formale registrazione nelle scritture contabili, attraverso mezzi propri ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico.

5. I beneficiari dell'aiuto sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per **almeno 5 anni** dalla data di ultimazione del progetto.

6. I requisiti di ammissibilità sopracitati, nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla **data di presentazione della domanda** e mantenuti e rispettati fino alla **data di ultimazione del progetto** (fatta eccezione per la dimensione dell'impresa beneficiaria), pena l'esclusione della domanda o la revoca dell'agevolazione.

7. Per data di **ultimazione del progetto** si intende la data relativa all'ultima erogazione del contributo concesso e riconosciuto.

Art. 4
Tipologia degli interventi ammissibili

1. La Regione Puglia incentiva, attraverso il presente bando, la realizzazione di progetti pilota di sperimentazione di soluzioni innovative nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e dei servizi e contenuti digitali, comprendenti le seguenti attività:

   a. *analisi e comprensione dell'Utenza finale anche attraverso specifiche fasi di co-progettazione;*

   b. *definizione del modello di interazione tra i diversi attori coinvolti;*

   c. *prototipazione e personalizzazione delle soluzioni;*

   d. *test e sperimentazione di nuove tecnologie in applicazioni reali rispondenti ai fabbisogni effettivi dell'Utenza finale;*

   e. *dimostrazione e presentazione in modalità* demo lab *pubblico delle soluzioni prototipali sviluppate, anche al fine di renderle fruibili da parte di ulteriori comunità di utenti interessati;*

   f. *analisi per la valorizzazione economica dei risultati ottenuti dalla sperimentazione.*

2. Non saranno presi in considerazione i progetti pilota che non comprendano al proprio interno le attività di cui alle lettere: *a*, *c*, *d*, ed *e*, del precedente comma.

3. In coerenza con quanto previsto dall'Avviso pubblico di cui alla già citata A.D. n. 33 del 23.03.2012, i progetti candidati devono riguardare domini tecnologici riferibili ai seguenti settori:
   I. Ambiente, Sicurezza e Tutela Territoriale
   II. Beni Culturali e Turismo
   III. Energia
   IV. Governo elettronico per la PA
   V. Inclusione Sociale e Invecchiamento attivo e in salute
   VI. Istruzione ed Educazione
   VII. Industria Creativa
   VIII. Trasporti e Mobilità.
4. In particolare per ognuno degli otto domini è stata identificata una specifica classificazione di dettaglio dei fabbisogni e dei relativi codici identificativi come indicato nella Tabella A di seguito riportata sulla base delle risultanze delle manifestazioni d'interesse pervenute fino alla data del 27 luglio 2012 ed esplicitate nell'**Allegato 7**.
5. I progetti pilota di sperimentazione dovranno pertanto riportare uno degli otto domini di riferimento, l'area o le aree di classificazione all'interno del dominio di riferimento prescelto, e almeno uno o più codici RFB_XXX identificativi del o dei fabbisogni specifici da soddisfare.
6. I fabbisogni indicati nella Tabella A, e riportati in dettaglio nell'**Allegato 7**, potranno essere integrati nel corso della durata del bando a seguito degli aggiornamenti della mappatura dei fabbisogni, in conformità con quanto previsto nell'Avviso pubblico pubblicato sul B.U.R.P. n. 46 del 29.03.2012.

Tabella A

BANDO "SUPPORTO ALLA CRESCITA E SVILUPPO DI PMI SPECIALIZZATE NELL'OFFERTA DI CONTENUTI E SERVIZI DIGITALI – 'APULIAN ICT LIVING LABS'"

	Dominio		Classificazione	Codici identificativi dei fabbisogni assegnati dal sistema (RFB_XXX)																				
I	Ambiente, Sicurezza e Tutela Territoriale																							
		I-A	Tecnologie per monitoraggio ambientale	216	255	289	295	288	279	276	363	237	386	393										
		I-B	Piattaforme informative	240	272	302	186	316	345	346	378	382	394	404										
II	Beni Culturali e Turismo																							
		II-A	Impiego di strumenti informativi turistico culturali all'interno di percorsi museali, architettonici, archeologici e naturalistici	70*	50	306	300	298	296	250	232	329	403											
		II-B	Piattaforme integrate di valorizzazione del patrimonio turistico culturale	93	59	310*	309	308	280	273	208	170	361	338*	349	348	409	383	381					
		II-C	Sistemi di archiviazione digitale del patrimonio culturale	37	307*	305	214	343																
III	Energia																							
		III-A	Piattaforme per la gestione ed il controllo di impianti energetici	256	265	299	332*	333*	353	357	291	400												
IV	Governo elettronico per la PA																							
		IV-A	Identificazione di procedure e protocolli attraverso sistemi di Knowledge Management	91	171	330*	384																	
		IV-B	Piattaforme di interazione dinamica tra amministrazioni e utenti	39	166	213	215	331*	350	352	264*	391*	392*											
		IV-C	Interfacce di fruizione di servizi informativi	254	313	344*	351																	
V	Inclusione Sociale e Invecchiamento Attivo e in Salute																							
		V-A	Tecnologie per assistenza remota e monitoraggio di soggetti svantaggiati	96	218	212	207	178	173	193	195	203	234	271	294	371								
		V-B	Sistemi tecnologici avanzati a supporto delle prassi medico chirurgiche	97	233																			
		V-C	Piattaforme informative e applicazioni per la condivisione di esigenze socio sanitarie	165	311	259	217	226	334*	342	359	376	380											
		V-D	Strumenti infotelematici per l'integrazione sociale	85	83*	82	80	53	52	197	257	236	275	277	278	281	297	293	249	354				
VI	Industria Creativa																							
		VI-A	Piattaforme interattive per la fruizione multimediale, per il design industriale, l'internalizzazione e la promozione di iniziative creative e innovative	252	239	362	328																	
		VI-B	Tecnologie per la post-produzione video	241																				
VII	Istruzione ed Educazione																							
		VII-A	e-learning	220	238	222	223	225	231	235	172	200	71*	44	43	54	364							
		VII-B	Piattaforme interattive per lo sviluppo e la condivisione di contenuti e strumenti didattici	221	260	270	268	269	179	180	182	189	87	192	198	284	358	75	69*	64*	183	285	251	
		VII-C	Piattaforme di social network educativi	181	227	228	94*	190																
VIII	Trasporti e Mobilità																							
		VIII-A	Piattaforme di gestione del traffico multimodale	312	365	355	379	253																
		VIII-B	Sistemi di monitoraggio accessi, uso mezzi pubblici, traffico	184	388	377																		

Si segnala in particolare che i fabbisogni rappresentati dai codici presenti con l'apice * sono risultati coincidenti con altri fabbisogni indicati dai seguenti codici:
64*=(65, 66, 67, 68, 72, 73, 74, 79, 81, 86); 69*=76; 70*=88; 71*=78; 83*=84; 94*=185; 264*=356; 307*=340; 310*=339; 330*=367; 331*=366; 332*=369; 333*=370 ; 334*=368; 338*=341; 344*=347; 391*=(395, 397, 399, 402, 405, 407); 392*=(396, 398, 401, 406)
Per gli approfondimenti delle schede relative a tutti fabbisogni riportati si rimanda all'Allegato 7 del presente bando o all'apposita sezione pubblicata su www.sistema.puglia.it al link Apulian ICT Living Labs.

Art. 5
Risorse disponibili e intensità d'aiuto

1. Il cofinanziamento dei Progetti viene assicurato dalla Regione Puglia mediante le risorse del **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale**, **P.O. FESR 2007-2013 - Obiettivo Convergenza - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2.** per un ammontare complessivo di **Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni)**.
2. Sulla scorta delle risultanze delle manifestazioni d'interesse pervenute fino alla data del 27 luglio 2012 da parte dell'utenza finale, in termini di numerosità, rilievo strategico e consistenza delle sfide sociali ed economiche formulate all'interno di ciascun domino di riferimento di cui all'Art. 4, le predette risorse finanziarie sono state ripartite tra i domini di riferimento, come indicato nella tabella seguente:

Dominio di riferimento	**risorse finanziarie**
i. Ambiente, Sicurezza e Tutela Territoriale	1.885.775,86
ii. Beni Culturali e Turismo	2.273.706,90
iii. Energia	1.325.431,03
iv. Governo elettronico per la P.A.	1.713.362,07
v. Inclusione Sociale e Invecchiamento attivo e in salute	2.747.844,83
vi. Istruzione ed Educazione	1.153.017,24
vii. Industria creativa	2.618.534,48
viii. Trasporti e Mobilità	1.282.327,59

3. La Regione Puglia, sulla base di economie rivenienti dai risultati dell'istruttoria di valutazione, ovvero in caso di disponibilità di risorse aggiuntive, si riserva di redistribuire tali risorse sui singoli domini di riferimento in base alla percentuale di candidature ammissibili pervenute.
4. Gli aiuti di cui al presente bando sono erogati in forma di **contributi in conto impianti.**
5. Per i progetti presentati da singole **Imprese,** l'intensità di aiuto, calcolata in base ai costi valutati ammissibili, è pari a:
    a. **45%** per le **piccole** imprese;
    b. **35%** per le **medie** imprese.
6. Per i progetti presentati da **Raggruppamenti** costituiti da **almeno 3 (tre) imprese** tra di loro indipendenti, l'intensità di aiuto, calcolata in base ai costi valutati ammissibili, è **maggiorata del 15%** rispetto a quanto indicato nel comma precedente, ed è pertanto pari a:
    a. **60%** per le **piccole** imprese;
    b. **50%** per le **medie** imprese.

    Per i progetti presentati da Raggruppamenti che non soddisfano in pieno le condizioni di cui all'Art. 2 si applicano le percentuali di cui al comma 5 in capo al solo soggetto proponente.
7. Il contributo **massimo** erogabile è comunque pari a:
    a. **150.000 Euro** per progetti presentati da singole imprese;
    b. **450.000 Euro** per progetti presentati da Raggruppamenti di imprese in piena regola con le condizioni di cui all'Art. 2.

Art. 6
Condizioni di ammissibilità della candidatura

1. Le PMI possono presentare in forma singola, o associata, un'unica domanda di agevolazione per dominio tecnologico, pena l'esclusione dalla valutazione di tutti i progetti in cui la stessa impresa sia presente.
2. Il progetto candidato all'agevolazione deve prevedere la collaborazione effettiva e il coinvolgimento di tutte le PMI aderenti al Raggruppamento, ciascuna delle quali non potrà sostenere **più del 50% del totale delle spese valutate ammissibili**.
3. Il subappalto delle attività non è consentito in quanto ai sensi della normativa europea di riferimento non è considerato come una collaborazione effettiva.
7. Qualora il progetto, per la sua particolarità, preveda la realizzazione di attività comportanti spese ammissibili all'interno di più sedi o unità locali, le stesse dovranno essere obbligatoriamente localizzate tutte in Puglia.
8. Non saranno presi in considerazione progetti che non siano collegabili in modo diretto ad almeno uno specifico tema, fabbisogno o problema riportati all'Art. 4 e manifestati dall'Utenza finale in risposta all'Avviso pubblico di cui alla A.D. n. 33 del 23 marzo 2012 (B.U.R.P. n. 46 del 29.03.12, pagg. 10210-ss.).
9. I progetti candidati dalle PMI del settore TIC dovranno prevedere il coinvolgimento di almeno:
    a. un Utente finale
    b. un Laboratorio di ricerca

    che risultino iscritti nel **Catalogo Partner Living Lab della Regione Puglia** fino al decimo giorno antecedente alle scadenze previste al comma 1 Art. 11. Si precisa infatti che al fine di consentire un corretto inserimento dei dati attraverso la procedura telematica l'iscrizione al catalogo partner sarà temporaneamente sospesa per 10 (dieci) giorni lavorativi, a partire dal decimo giorno lavorativo antecedente le scadenze previste al comma 1 Art. 11.

Art. 7
Spese ammissibili

1. Sono ammissibili al contributo regionale le spese, sostenute dalle singole PMI richiedenti, anche se aderenti ad un raggruppamento, strettamente connesse alle attività di progetto indicate al precedente art. 4, e così classificabili:
    a) spese per il personale con qualifica di:
        i. dipendente addetto al coordinamento e gestione amministrativa del progetto (project management);
        ii. dipendente con profilo tecnico (ricercatori e tecnici);
        iii. non dipendente (collaborazioni a progetto e collaborazioni coordinate e continuative) funzionale all'acquisizione di competenze tecniche;
    b) spese per strumentazione, attrezzature ed infrastrutture tecnologiche, di nuovo acquisto, utilizzate per la realizzazione delle attività previste dal progetto;
    c) spese per l'acquisto di licenze e/o lo sviluppo di software;
    d) spese per la fornitura di servizi da parte di soggetti iscritti al Catalogo Partner Living Lab come Laboratori di ricerca;

e) spese per la fornitura di servizi da parte di soggetti iscritti al Catalogo Partner Living Lab come Utenti finali;

f) altri costi, inclusi l'acquisizione di licenze per brevetti, i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, i costi relativi a servizi di consulenza specialistica, addestramento del personale o altri servizi equivalenti erogati da soggetti non presenti nel Catalogo Partner Living Lab direttamente imputabili al progetto, acquisiti da fonti esterne e a prezzi di mercato;

g) **spese generali** nel limite del **5%** dei costi del personale di cui alla lettera a) del presente comma.

2. Le spese ammissibili possono essere sostenute e documentate a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro la data di conclusione del progetto.

3. Le spese ammissibili di cui alla lettera **a)** del precedente comma 1. dovranno riferirsi esclusivamente a personale la cui sede principale di lavoro risulti, da contratto, presso la localizzazione operativa in Puglia oggetto dell'investimento. Il relativo costo mensile medio per persona dovrà essere attestato da specifica dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa richiedente, distinguendo fra profili di cui *supra* ai punti i), ii) e iii).

4. Le spese ammissibili di cui al punto **i)** della lettera **a)** del precedente comma 1. (personale dipendente addetto al coordinamento e gestione amministrativa del progetto) non potranno superare il **7%** del totale dei costi ammissibili.

5. Le spese per strumentazione, attrezzature ed infrastrutture tecnologiche di cui alla lettera **b)** del precedente comma 1. sono considerate ammissibili solo per la **quota d'ammortamento fiscale** calcolata secondo i principi della buona prassi contabile e riconoscibili in funzione della quota di utilizzo nel progetto e della durata temporale del progetto. Il relativo importo dovrà essere suffragato da una specifica dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa richiedente che attesti le percentuali di ammortamento dei cespiti utilizzate nella previsione di budget.

6. Le spese per l'acquisto o lo sviluppo di software di cui alla lettera **c)** del precedente comma 1. non potranno superare il **25%** dei costi complessivi del progetto, nel caso di acquisto dovranno essere acquisiti da fonti esterne a prezzi di mercato, nel caso di sviluppo il contributo riconoscibile è quello equivalente alla consulenza specialistica i cui limiti tariffari sono indicati in **Allegato 1**, art. 6.

7. I servizi esterni di cui alla lettera **d)** dovranno essere forniti da soggetti iscritti nel Catalogo Partner Living Lab della Regione Puglia e appartenenti **all'Utenza Finale,** per una **quota minima del 25%** dei costi complessivi del progetto.

8. I servizi esterni di cui alla lettera **e)** dovranno essere forniti da soggetti iscritti nel Catalogo Partner Living Lab della Regione Puglia e appartenenti ai **Laboratori di ricerca** per una **quota minima del 5%** dei costi complessivi del progetto.

9. Le spese relative ad "altri costi" di cui alla lettera **f)** del precedente comma 1. non potranno superare il **15%** dei costi complessivi del progetto.

10. Le spese di **addestramento del personale** di cui alla lettera **f)** del precedente comma 1. non potranno superare il **5%** dei costi complessivi del progetto.

11. Le spese generali, di cui alla lettera **g)** del precedente comma 1., verranno calcolate in modo forfettario fino a un valore massimo del **5%** del totale delle spese del solo personale dipendente indicato alla lettera a) sub i e sub ii del precedente comma 1.

12. I servizi di cui alla lettera **f)** del precedente comma 1 devono essere forniti da soggetti, pubblici e/o privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita

IVA; nel caso di **consulenze specialistiche** i costi sono riconoscibili, ai fini del contributo, nei limiti delle tariffe indicate in **Allegato 1**, art. 6 al presente Bando.

13. Non è ammesso il subappalto dell'incarico di consulenza a soggetti terzi.
14. Le spese di cui alle lettere **b), c), d)** ed **e)** del precedente comma 1. dovranno essere supportate da idonei preventivi, o altri atti giuridicamente vincolanti (come contratti, ordini controfirmati, lettere d'incarico, etc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna. Tali documenti saranno parte integrante del **progetto esecutivo della sperimentazione** e dovranno essere allegati alla domanda di contributo.
15. Non sono ammissibili:
    a. le spese relative all'I.V.A. e a qualsiasi onere accessorio;
    b. le spese non capitalizzate, fatta eccezione per le spese generali;
    c. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
    d. le spese relative all'acquisto di scorte;
    e. le spese relative all'acquisto di beni usati;
    f. le spese relative alla formazione, eccetto quelle di addestramento del personale e dell'utenza finale;
    g. le spese pagate con denaro contante;
    h. le spese di pura sostituzione di beni e servizi già in dotazione all'impresa, ovvero riconducibili ad interventi di assistenza e/o di manutenzione ordinaria;
    i. le spese inerenti materiale di arredamento di qualunque categoria;
    j. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
    k. le spese relative a macchine elettroniche per ufficio (personal computer stand alone, fotocopiatori, fax, ecc.);
    l. le spese relative a mezzi di trasporto;
    m. le spese relative a servizi di consulenza resi in maniera continuativa o periodica e/o che rappresentano il prodotto tipico dell'attività aziendale (salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la consulenza specifica), e/o a basso contenuto di specializzazione e comunque connesse alle normali spese di funzionamento dell'impresa;
    n. le spese di funzionamento in generale;
    o. le spese per nolo e leasing;
    p. le prestazioni occasionali;
    q. le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
    r. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
    s. le spese inferiori a 500,00 (cinquecento/00) euro;
    t. le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi che abbiano cariche sociali in una delle PMI appartenenti al raggruppamento (rappresentante legale, socio, titolare di ditta individuale, ecc.) o che in generale si trovino in situazioni di cointeressenza con il soggetto beneficiario degli aiuti.
16. Per le modalità di imputazione delle spese, per quanto non riportato nel presente articolo, si fa riferimento all'**Allegato 1** al presente Bando.

17. Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

Art. 8
Durata delle attività

1. Le attività ammesse a finanziamento dovranno avere una durata massima **di 12 (dodici) mesi** decorrenti dalla data di comunicazione di ammissione al beneficio.

Art. 9
Modalità di ammissione all'agevolazione

1. Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere compilate esclusivamente on-line attraverso il portale http://sistema.puglia.it, secondo gli schemi e le modalità riportati nell'apposita sezione del portale riservata al presente bando.

2. I soggetti candidati in forma singola o in qualità di capofila del raggruppamento dovranno essere in possesso:
   - di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" ad essi intestata, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97";
   - di "firma elettronica digitale", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori[3] come previsto dall'articolo 29, comma 1 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.

3. La domanda di ammissione al beneficio, da inoltrarsi esclusivamente *online* attraverso il portale Sistema Puglia, è composta delle seguenti sezioni:
   a. Sezione 1. Scheda di domanda. La scheda di domanda va compilata *online* e si compone delle informazioni riportate in **Allegato 4** al presente Bando.
   b. Sezione 2. Scheda progetto. La Sezione 2 comprende la relazione tecnico-economica illustrativa del progetto che deve essere predisposta dal soggetto candidato utilizzando le indicazioni riportate in **Allegato 4** al presente Bando. La scheda progetto, in formato *pdf*, dovrà essere caricata (*upload*) sul sistema in fase di compilazione *online* della domanda.
   c. Sezione 3. Dichiarazione di dimensione di impresa. La Dichiarazione va compilata esclusivamente *online* utilizzando le indicazioni riportate in **Allegato 4** al presente Bando.
   d. Sezione 4. Scheda Conoscitiva Iniziale di rilevazione di informazioni generali sulla capacità innovativa dell'impresa. La Sezione 4 va compilata esclusivamente *online* utilizzando le indicazioni riportate in **Allegato 4** al presente Bando.

[3] L'elenco pubblico dei certificatori è disponibile sul sito www.cnipa.gov.it alla voce "Firma Digitale, Elenco dei certificatori di firma digitale".

4. Sia in caso di contratto di rete che in caso di consorzio o società consortile, le sezioni 3 e 4 devono essere compilate con riferimento ai dati relativi a tutte le PMI del raggruppamento partecipante al progetto.
5. In fase di compilazione online della domanda dovranno essere inseriti (*upload*) i seguenti documenti in formato *pdf*:
    a. Fotocopia della carta d'identità o di documento equipollente (in corso di validità) del legale rappresentante di ciascuna delle PMI (in caso di raggruppamento, anche del soggetto capofila se diverso) candidate al beneficio.
    b. Copia dei preventivi relativi alle spese previste dal progetto.
    c. Nel caso di servizi offerti da Reti di Laboratori di ricerca promossi dalla Regione Puglia nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per la Ricerca (Delibera CIPE 35/2005), ai preventivi dovrà essere allegata la seguente dichiarazione autocertificata: *"Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28/12/2000, in qualità di legale rappresentante del (Dipartimento/Istituto/ecc.)….. ATTESTA il collegamento tra la ricerca e/o i servizi previsti nel presente preventivo e le finalità (o gli obiettivi di ricerca) della Rete di Laboratori Pubblici di Ricerca oggetto di finanziamento della Regione Puglia denominata "…..", CUP …, a cui il (Dipartimento/Istituto/ecc.) … partecipa in qualità di (capofila/partner)"*.

        Nel caso in cui il preventivo riguardi ricerca e/o servizi forniti da più soggetti appartenenti ad una stessa Rete di Laboratori, nel preventivo potranno essere dettagliate le parti di ricerca/servizi di competenza di ciascuna Unità di Ricerca (UR), compreso il corrispettivo economico da corrispondere a ciascuna UR, la quale potrà, quindi, fatturare autonomamente. In tal caso la dichiarazione dovrà essere resa, in calce al preventivo, dal legale rappresentante di ciascuna UR fornitrice.
    d. Copia dell'ultimo Modello Unico, regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate, di tutte le PMI candidate al beneficio dal quale risulti il codice di attività primaria dell'impresa.
    e. Copia dell'ultimo bilancio approvato per tutte le imprese candidate al beneficio.
    f. **I raggruppamenti,** qualunque sia la forma, in fase di costituzione devono altresì presentare **originale dell'atto costitutivo o dichiarazione di impegno alla costituzione del Contratto di rete o Consorzio**, redatta in forma di scrittura privata non autenticata e sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuna delle imprese aderenti al costituendo raggruppamento, che dovrà espressamente contenere:
        1) Nel caso **di contratto di rete:**
            a. il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al progetto, la quale assume il ruolo di impresa mandataria della rete di imprese (capofila);
            b. la dichiarazione che il capofila mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione;

c. l'elenco delle altre imprese mandanti partecipanti al Contratto di rete;

d. il ruolo svolto da ciascuna singola impresa aderente al contratto di rete per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della partecipazione delle stesse in termini di spesa;

e. la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandataria) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Puglia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale.

2) Nel caso di **Consorzi e società consortili:**

a. copia dell'atto costitutivo e dello statuto già adottato o da adottarsi da parte del consorzio o società consortile.

6. In caso di concessione del contributo, il raggruppamento ancora da costituirsi dovrà essere costituito e formalizzato entro il **termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione regionale di concessione del contributo**, e il relativo atto costitutivo, redatto nelle forme previste al comma precedente, dovrà essere trasmesso entro i successivi 15 giorni, pena la revoca dell'agevolazione.

7. La procedura on-line, al completamento della compilazione dei pannelli, genera **un Modulo di Autodichiarazione**, che è una sintesi di quanto inoltrato tramite procedura. Tale modulo, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente, deve essere inviato a mezzo PEC all'indirizzo bandolivinglabs142.regione@pec.rupar.puglia.it .

8. **Qualora la domanda di agevolazione sia viziata o priva di uno o più requisiti previsti dall'avviso e disposti dalla normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive, essa sarà esclusa dalla istruttoria di valutazione tecnico-economica di ammissibilità al finanziamento**.

9. Costituiscono inoltre, motivi di esclusione dall'ammissione al beneficio:

a) la trasmissione della domanda di agevolazione nelle modalità non previste dall'avviso e l'inoltro della stessa oltre la scadenza prevista nel avviso;

b) l'incompletezza della domanda, dei documenti allegati richiesti, nonché delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;

c) la non conformità degli elementi risultanti dalla domanda, ovvero la irregolarità della medesima in relazione alle disposizioni previste dalla normativa di riferimento in materia di dichiarazioni sostitutive, nel qual caso la Regione si riserva di richiedere anche il risarcimento dei costi di istruttoria e valutazione sostenuti;

d) l'utilizzo di modulistica non conforme a quella predisposta dalla Regione Puglia.

Art. 10
Termini di presentazione delle domande di agevolazione

1. La compilazione della documentazione inerente la domanda di ammissione all'agevolazione dovrà essere effettuata *online* attraverso il portale **www.sistema.puglia.it** a partire **dalle ore 12.00 del 15/10/2012**, fino **alle ore 12.00 del 28/03/2013.**
2. La domanda di agevolazione, generata a seguito di completa e corretta compilazione *online* di cui al comma precedente, comprensiva di tutti gli allegati richiesti dal Bando, dovrà essere trasmessa a mezzo PEC all'indirizzo bandolivinglabs142.regione@pec.rupar.puglia.it a partire **dalle ore 13.00 del 15/10/2012**, fino **alle ore 13.00 del 28/03/2013**.
3. Ai fini dell'ammissione della domanda farà fede **la data della ricevuta di accettazione del messaggio** da parte del gestore PEC del soggetto candidato.

Art. 11
Modalità di valutazione e selezione dei progetti

1. La valutazione delle candidature seguirà il seguente calendario:
   a. **21 Novembre 2012**: avvio valutazione delle candidature trasmesse dalle ore **13.00 del 15/10/2012,** fino alla scadenza fissata alle **ore 13.01 del 16 Novembre 2012.**
   b. **04 Aprile 2013**: avvio valutazione delle candidature trasmesse dalle ore **13.00 del 25 febbraio 2013,** fino alla scadenza fissata alle **ore 13.01 del 28 marzo 2013.**
2. La seconda istruttoria prevista al precedente comma lettera **b**., sarà vincolata alla effettiva disponibilità di risorse finanziarie da parte della Regione Puglia .
3. Le candidature pervenute nei termini fissati al precedente comma 1 lettera a), valutate ammissibili, ma in esubero rispetto alle risorse finanziarie disponibili, manterranno il punteggio assegnato in fase di valutazione, ai fini della formazione di una seconda graduatoria relativa alle candidature pervenute nella finestra temporale prevista al precedente comma 1 lettera b.
4. La fase di valutazione è a carico di InnovaPuglia, che potrà avvalersi, ove se ne renda necessario, del coinvolgimento anche di esperti esterni qualificati a livello di docente universitario o ricercatore e che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche.
5. Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria, nonché nel corso di realizzazione dei progetti, si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, InnovaPuglia può effettuarne richiesta formale al soggetto o raggruppamento candidato, che è tenuto a fornirle entro il termine massimo di **10 (dieci) giorni** dal ricevimento della richiesta. Trascorso il tempo massimo assegnato, in assenza di riscontro, la domanda sarà esclusa dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarata non ammissibile.
6. **I criteri di valutazione** funzionali alla selezione delle candidature ammissibili al finanziamento sono riportati in **Allegato 6** al presente Bando e sono strutturati secondo due sezioni, la **Sezione A** relativa alla proposta progettuale (Progetto esecutivo della sperimentazione) e la **Sezione B** relativa al soggetto proponente.

7. Il **punteggio minimo** di ammissibilità al finanziamento è di **84 punti** per la **Sezione A** relativa alla proposta progettuale (60% del totale), riportata in **Allegato 6**.
8. Ultimata l'istruttoria di validazione della domanda e di valutazione tecnico-economica delle candidature, verranno definite specifiche graduatorie di merito per i progetti presentati nei singoli domini tecnologici indicati all'Art. 5.
9. In caso di parità di punteggio fra più domande, sarà data priorità temporale in base alla data e ora di trasmissione a mezzo PEC.
10. Ciascuna delle graduatorie per linea di finanziamento si fermerà all'ultima posizione utile ad esaurire la disponibilità di risorse previste dal Bando, tenuto anche conto della possibilità di riutilizzo delle economie, incremento o nuova allocazione delle disponibilità finanziarie.
11. La Regione Puglia, attraverso determina dirigenziale, approverà le **graduatorie di merito provvisorie** dei progetti dichiarati idonei in base alle risultanze della fase istruttoria e con la riserva finanziaria fissata all'Art. 5 dandone pubblicazione sul B.U.R.P. e comunicazione tramite PEC a tutti i soggetti capofila. Nei successivi 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione, sarà possibile inoltrare, da parte delle imprese interessate, ricorso gerarchico alla Regione Puglia, secondo le specifiche che verranno indicate nell'atto dirigenziale stesso.
12. A valle delle risultanze dell'eventuale istruttoria di valutazione dei ricorsi per via gerarchica, la Regione Puglia provvederà alla formulazione delle **graduatorie di merito definitive,** dandone pubblicazione sul B.U.R.P. e comunicazione tramite PEC a tutti i soggetti capofila.
13. In ottemperanza a quanto previsto dal Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 ad ogni progetto ammesso a finanziamento sarà assegnato dal CIPE il codice CUP (Codice Unico di Progetto).

Art. 12
Modalità di erogazione

1. Il contributo ammesso sarà corrisposto ai soggetti interessati, da parte della Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca Industriale e Innovazione:
    a. in **un'unica soluzione**, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli appositi schemi definiti e messi a disposizione dalla Regione;
    b. in **due soluzioni** comprendenti:
        i. l'erogazione di un anticipo di **una quota fino al 50% del contributo concesso**, a seguito di una espressa richiesta del capofila beneficiario e con contestuale presentazione, secondo lo schema fornito dalla Regione Puglia, di **fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario** iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e s.m., a favore della Regione Puglia e per un importo pari all'importo della quota indicata nella richiesta;
        ii. l'erogazione della **rimanente quota del contributo concesso**, a titolo di saldo del contributo stesso, a ultimazione dell'intervento e a seguito di

presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli appositi schemi.

2. In caso di **raggruppamenti** costituiti con la forma giuridica di **Contratti di rete,** il contributo, ferme restanti le indicazioni di cui al comma 1, potrà essere erogato secondo le seguenti modalità:

- **Liquidazioni pro-quota,** versati direttamente ai singoli co-proponenti del Raggruppamento beneficiario in quote proporzionali alla propria quota di partecipazione alla spese del progetto ammesso a beneficio ed indicate nel decreto di concessione dei singoli beneficiari. In questo caso l'eventuale fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma 1, dovrà essere presentata dai singoli beneficiari co-proponenti per un importo almeno pari alla quota di propria pertinenza. Al soggetto capofila spetta comunque il coordinamento tecnico–amministrativo del progetto, svolgendo altresì il ruolo di interfaccia con la Regione Puglia per ogni adempimento burocratico-amministrativo, fermo restando il rapporto contrattuale in essere tra la Regione e ciascun co-proponente.

3. In caso di **raggruppamenti** costituiti con la forma giuridica di **Consorzi o Società consortili**, il contributo, ferme restanti le indicazioni di cui al comma 1, potrà essere erogato secondo le seguenti modalità:

   a. **Liquidazione unica**, versata interamente al Consorzio, capofila del Raggruppamento beneficiario, che è tenuto poi a versare ai soggetti co-proponenti la propria quota parte spettante del contributo regionale. In questo caso l'eventuale fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma, dovrà essere presentata esclusivamente dalla capofila del raggruppamento.

   b. **Liquidazioni pro-quota**, versati direttamente ai singoli co-proponenti del Raggruppamento beneficiario in quote proporzionali alla propria quota di partecipazione alle spese del progetto ammesso a beneficio ed indicate nel decreto di concessione dei singoli beneficiari. In questo caso l'eventuale fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma 1, dovrà essere presentata dai singoli beneficiari co-proponenti per un importo almeno pari alla quota di propria pertinenza. Al soggetto capofila spetta comunque il coordinamento tecnico–amministrativo del progetto, svolgendo altresì il ruolo di interfaccia con la Regione Puglia per ogni adempimento burocratico-amministrativo, fermo restando il rapporto contrattuale in essere tra la Regione e ciascun co-proponente.

   In sede di candidatura il Consorzio dovrà indicare le modalità di erogazione del contributo, le quali dovranno essere espressamente previste nell'atto costitutivo o nella dichiarazione di impegno.

4. L'erogazione dei contributi è comunque subordinata alla intervenuta disponibilità in favore della Regione Puglia delle relative risorse finanziarie nazionali e comunitarie.

Art. 13
Modifiche e variazioni

1. Il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato in corso di esecuzione negli obiettivi, attività e risultati attesi, né nella destinazione degli investimenti, pena la revoca del contributo.
2. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti il soggetto beneficiario dell'aiuto, i fornitori di beni e servizi e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione Puglia.
3. Non sono ammissibili variazioni che modifichino il punteggio assegnato in fase di Istruttoria di valutazione oltre il **10% (dieci per cento) del punteggio relativo alla singola sezione A o B dell'Allegato 6,** nel qual caso il beneficio decadrà in considerazione della procedura in essere di tipo concorsuale ed al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti al Bando.
4. Sono considerate ammissibili le variazioni di spesa non superiori **al 10% (dieci per cento)** dei costi relativi alle singole voci di spesa indicate nel provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni. Nell'ambito di questo limite le variazioni apportate al progetto non necessitano di specifica autorizzazione da parte della Regione Puglia, bensì della sola trasmissione di comunicazione informativa sulla rimodulazione dei costi prevista.
5. Variazioni superiori al limite indicato al precedente comma, per motivate cause eccezionali, e comunque nel **limite massimo del 10% delle spese totali ammissibili**, dovranno essere formalmente autorizzate dalla Regione Puglia.
6. Nel caso di raggruppamenti in cui una o più delle imprese aderenti venga meno, la concessione del beneficio a favore delle restanti imprese del raggruppamento è mantenuta, purché il raggruppamento abbia almeno **3 (tre)** imprese aderenti e siano soddisfatte le altre condizioni previste dal bando.
7. Sono considerate ammissibili **economie di spesa** nel limite massimo del **30%** dei valori ammessi a finanziamento: superato il suddetto limite, il beneficio decade.

Art. 14
Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese

1. I soggetti beneficiari dovranno essere in possesso di un conto corrente bancario o postale dedicato alle commesse pubbliche anche in via non esclusiva.
2. Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.
3. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il capofila beneficario dovrà comunicare, pena la revoca del beneficio, a mezzo PEC, l'avvenuto inizio delle attività, allegando la documentazione di avvio attività predisposta dalla Regione Puglia, inclusiva dei contratti (o precontratti/accordi in fase di contrattualizzazione) dettagliati stipulati con i fornitori dei beni e servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione, pena il decadimento del beneficio.

4. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di conclusione del progetto il capofila beneficiario dovrà trasmettere alla Regione Puglia, a mezzo PEC, la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, allegando la **rendicontazione finanziaria** e la **rendicontazione tecnica**.
5. **Rendicontazione finanziaria.** Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento. La rendicontazione finanziaria dovrà essere presentata utilizzando i moduli definiti dalla Regione Puglia, che saranno disponibili sul sito regionale http://sistema.puglia.it.
6. La documentazione richiesta per la rendicontazione finanziaria sarà costituita da:
    a. **Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà**, a firma dei legali rappresentanti di tutte le PMI partecipanti al progetto e beneficiarie del contributo regionale, corredate della fotocopia controfirmata della carta d'identità o del passaporto in corso di validità di ogni sottoscrittore, contenenti i rendiconti analitici dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento in relazione a ciascuna voce di spesa, e attestanti che:
        - ogni singola impresa mantiene i requisiti e rispetta le condizioni previste dal Bando per l'ammissibilità ai contributi;
        - l'impresa si trova nella situazione di regolarità fiscale e contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
        - l'impresa è attiva e non è sottoposta a procedura di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
        - le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso ad agevolazione;
        - i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici;
        - per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel medesimo rendiconto analitico, che comprende l'elenco delle fatture pagate con l'indicazione, per ogni fattura, del numero e della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, dell'importo IVA esclusa, dell'importo imputato al progetto, della data e della modalità di pagamento da parte del beneficiario;
        - che il legale rappresentante deve, inoltre, impegnarsi a:
            - restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali e penali previsti ai sensi del presente Bando;
            - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, nei tre anni successivi alla concessione dei contributi;
            - fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione o da InnovaPuglia, per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione del progetto cofinanziato.

b. **Copia semplice dei contratti** stipulati con i fornitori di beni, di servizi e di consulenza.

c. **Copia semplice delle fatture** o di altri documenti contabili fiscalmente validi elencati nei rendiconti analitici "debitamente quietanzati"; per ogni consulenza esterna, dovrà essere inoltre allegata apposita **relazione finale**, predisposta dallo stesso soggetto consulente, indicante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti.

d. **Dichiarazione liberatoria del fornitore** per ogni spesa rendicontata o documentazione equipollente.

e. **Richiesta di erogazione del contributo,** sottoscritta dal legale rappresentate della PMI se partecipante in forma singola, ovvero del consorzio o della PMI mandataria del raggruppamento, con la quale si richiede l'erogazione del contributo concesso.

f. **In caso di contrato di rete**, le fatture devono essere emesse a carico delle PMI aderenti al contratto stesso.

g. **In caso di consorzi**, le fatture devono essere emesse a carico del consorzio e/o delle PMI aderenti al consorzio e partecipanti al progetto.

h. **Modalità di pagamento:** sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dalle imprese beneficiarie tramite bonifico bancario, assegno bancario o circolare. Non sono ammesse altre forme di pagamento.

i. **Modalità di quietanza:** le modalità di quietanza devono consistere in una fotocopia di ricevuta bancaria o fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto bancario che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla banca; tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente delle imprese del Raggruppamento; non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dalle imprese beneficiarie.

7. **Rendicontazione tecnica**. La rendicontazione tecnica è costituita da una dettagliata relazione tecnica finale, secondo lo schema definito dalla Regione Puglia, sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio o società consortile o della PMI mandataria del contratto di rete, che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del Bando regionale. Tale relazione dovrà contenere altresì una descrizione analitica delle spese sostenute con indicazione delle finalità delle stesse.

8. Il contributo definitivo concesso, a conclusione delle attività progettuali, verrà erogato alla PMI in forma singola o, in caso di raggruppamento, alla capofila beneficiaria, dalla Regione Puglia in base alla spesa effettivamente sostenuta e dettagliata con la rendicontazione finanziaria e successivamente ritenuta ammissibile. Conseguentemente, qualora la spesa finale effettivamente sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa a contributo, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare del contributo da erogare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione e nei limiti di quanto previsto all'Art 13 comma 7. Una spesa finale sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile superiore all'importo originariamente ammesso, non comporterà aumento del contributo da erogare.

9. **Non sono ammessi**:

a. (in caso di progetto presentato da Raggruppamenti) la "fatturazione incrociata" tra le imprese aderenti al raggruppamento;

b. i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);

c. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;

d. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;

e. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese/consorzi beneficiari del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;

f. qualsiasi forma di autofatturazione;

g. il subappalto;

h. la fornitura di beni e servizi effettuata da soggetti diversi da quelli indicati nel progetto o nelle successive modifiche autorizzate in corso d'opera.

10. Entro il termine di **8 (otto) mesi** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il soggetto beneficiario dovrà presentare, pena la revoca del contributo, uno stato d'avanzamento finanziario della spesa pari ad almeno il 50% (cinquanta per cento) del totale del progetto ammesso a finanziamento, attraverso apposita modulistica definita dalla Regione Puglia.

Art. 15
Monitoraggio e Controllo

1. E' facoltà della Regione Puglia e di InnovaPuglia richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente, fino a 3 (tre) anni successivi alla chiusura del PO FESR, fissato al 2017, e quindi almeno fino al 31/12/2020.
2. La Regione Puglia, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualsiasi momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
3. Tutti i beneficiari di agevolazioni hanno l'obbligo di rendere disponibili, a qualsivoglia richiesta di controlli, informazioni, dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai propri fornitori di beni o servizi.
4. I controlli potranno essere effettuati, oltre che dalla Regione Puglia, anche da funzionari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea.

Art.16
Cumulo e revoche

1. Gli aiuti previsti dal presente Regolamento non sono cumulabili con nessuna altra agevolazione a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, classificabile come "aiuto di stato" ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma, fatta eccezione per quanto eventualmente previsto in materia di utili reinvestiti e per gli aiuti previsti dall'art. 4, lettera f) (aiuti in forma di garanzia) di cui al Regolamento n. 24 del 21 novembre 2008 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI", a condizione che tale cumulo non dia luogo a una intensità superiore a quella fissata dal paragrafo 4 della decisione 2006/C54/08 relativa agli "Orientamenti di aiuto di stato a finalità regionale", dal Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06.08.2008 relativo al "Regolamento generale di esenzione" o in altre decisioni o regolamenti specifici della Commissione.
2. Sono previsti i seguenti casi di revoca e di restituzione, ove erogato, del contributo nel caso in cui:
    a. i beneficiari, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
    b. non venga rispettato l'obbligo di conservare e rendere disponibili per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata fino alla data prevista all'art.14 del presente bando;
    c. risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
    d. il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dal bando;
    e. gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso o dalla destinazione previsti, prima di 5 (cinque) anni dalla data di ultimazione del progetto;
    f. siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
    g. non venga rispettato il divieto del finanziamento "plurimo" delle attività ammesse a contribuzione;
    h. non vengano rispettate le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dal bando;
    i. non venga rispettato il vincolo di destinazione degli investimenti oggetto del beneficio.
3. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 e s.m., i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti alla Regione Puglia, maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 (cinque) punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di erogazione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.
4. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Art. 17
Informazione e Pubblicità

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, il presente

bando verrà diffuso attraverso internet mediante pubblicazione sui portali della Regione Puglia www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.

2. I soggetti beneficiari dovranno, ai sensi del Reg. CE 1828/2006:
    a. apporre nella documentazione e nei risultati scaturenti dalle attività svolte, inclusi attrezzature e strumentazioni, nonché nei materiali di comunicazione e promozione la dicitura "Intervento cofinanziato dall'U.E. – P.O. FESR Regione Puglia 2007-2013 – Asse I – Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.2 - Bando *Apulian ICT Living Labs* – Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali -Investiamo nel vostro futuro", e riprodurre gli emblemi dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Puglia, secondo le modalità riportate nel Reg. CE 1828/2006.
    b. dare visibilità al cofinanziamento pubblico del progetto con una targa da affiggere in luoghi accessibili al pubblico, riportante la dicitura e gli emblemi di cui al precedente punto *a*;
    c. osservare le altre prescrizioni al riguardo contenute nell'**Allegato 5** al presente bando.

Art. 18
Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti alla Regione Puglia saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.
2. I dati personali saranno trattati dalla Regione Puglia per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
3. Qualora la Regione Puglia si avvalga di soggetti terzi per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
4. Tutti i soggetti partecipanti ai progetti presentati ai sensi del presente bando, acconsentono alla diffusione, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, degli elenchi dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sui portali internet regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.
5. I soggetti beneficiari dell'aiuto inoltre dovranno fornire il proprio consenso all'inserimento dei propri dati nell'*Elenco dei Beneficiari* previsto ai sensi del Reg.CE 1828/2006.

Art. 19
Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento relativo al presente Bando è:

Dott. Giuseppe Albanese
Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione
Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica
Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari.

2. Per informazioni e chiarimenti concernenti il presente regime d'aiuto è possibile consultare la sezione **Info** al link "Apulian ICT Living Labs" sul portale www.sistema.puglia.it

ALLEGATO 1

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

L'impresa finanziata deve attrezzarsi per tenere separati i costi delle differenti tipologie di attività e, in particolare, deve dotarsi di un apposito sistema di contabilità industriale che utilizzi, per la rilevazione dei costi di Ricerca Industriale, commesse diverse da quelle destinate alla rilevazione dei costi di Sviluppo Sperimentale.

1. Personale dipendente

Questa voce comprenderà il **personale dipendente** impegnato nelle attività di ricerca e/o sviluppo e in quelle di gestione del progetto (attività di "project management"), ai sensi dell'Art. 7 comma 1 lettera a) del presente Bando, con esclusione delle attività di "**funzionalità organizzativa**" (personale amministrativo, di segreteria, ecc.) rientranti nelle spese generali.

Il costo relativo sarà determinato in base alle ore lavorate, valorizzate al costo orario da determinare come appresso indicato:

- per ogni persona impiegata nel progetto sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata degli oneri di legge o contrattuali, anche differiti);
- il "costo orario" sarà computato per ogni persona dividendo tale costo annuo lordo per il numero di ore lavorative annue per la categoria di appartenenza, secondo i contratti di lavoro e gli usi vigenti per l'impresa, dedotto dal numero delle ore il 5% per assenze dovute a cause varie; per il personale universitario, convenzionalmente, le ore lavorative annue si assumono pari a 1560;
- ai fini della valorizzazione non si farà differenza tra ore normali ed ore straordinarie;
- le ore di straordinario addebitabili al progetto non potranno eccedere quelle massime consentite dai contratti di lavoro vigenti; in particolare per il personale senza diritto di compenso per straordinari non potranno essere addebitate, per ogni giorno, più ore di quante stabilite nell'orario di lavoro.

Al fine di una corretta programmazione dei costi si deve tener conto che in **fase di rendicontazione del progetto**, si dovrà produrre per il personale dipendente utilizzato:

- Libro Unico, da cui si evinca il vincolo di subordinazione e le presenze in azienda
- Cedolini paga per la determinazione del costo orario
- Documentazione dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (ricevuta di avvenuto bonifico, fotocopia di assegno non trasferibile con evidenza dell'addebito su estratto conto bancario) e del versamento di ritenute e contributi (modelli DM10/F24 con quietanze di versamento).

2. Personale non dipendente

Questa voce comprenderà il personale con contratto di collaborazione a progetto o di collaborazione coordinata e continuativa di cui al D.Lgs. 10 settembre 2003 n. 276 e s.m.i., impegnato in attività analoghe a quelle del personale dipendente di cui al punto precedente, a condizione che svolga la propria attività presso le strutture del beneficiario localizzate in Puglia.
Il contratto di collaborazione dovrà contenere l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione oraria e di eventuali maggiorazioni per diarie e spese, delle

attività da svolgere e delle modalità di esecuzione, nonché l'impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso le strutture del beneficiario. Il costo riconosciuto non potrà superare, in base alle qualifiche professionali corrispondenti i livelli retributivi del personale dipendente. Tale costo sarà determinato in base alle ore dedicate al progetto presso la struttura dell'impresa finanziata valorizzate al costo orario previsto nel contratto.

In fase di **rendicontazione del progetto**, si dovrà produrre oltre alla documentazione indicata al precedente punto 1. per il personale dipendente, copia del contratto di collaborazione con descrizione dettagliata della prestazione.

3. Strumentazione ed Attrezzature

In questa voce verranno incluse le **quote di ammortamento fiscale** inerenti attrezzature e strumentazioni, nuove di fabbrica, acquistate da terzi, **da calcolarsi per la durata del progetto**, come rilevabili dal libro cespiti dell'impresa. In tale voce rientrano sia le attrezzature e strumentazioni specifiche di ricerca ad uso esclusivo del progetto, che quelle acquisite funzionalmente per il progetto ma che verranno utilizzate anche per progetti diversi (cosiddette ad utilità ripetuta).

I beni in questione dovranno essere fisicamente localizzati presso la/e sede/i operativa/e in Puglia presso cui si svolge il progetto.

Non rientrano tra i costi ammissibili quelli relativi all'acquisto di arredi o di allestimento degli ambienti di lavoro, anche attraverso comuni macchine elettroniche d'ufficio.

Le attrezzature e le strumentazioni già esistenti alla data di avvio del progetto, non sono computabili ai fini del finanziamento, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento.

4. Servizi "a contratto" acquisiti da Utenti finali, Università e/o Centri di ricerca pubblici e privati (iscritti nel Catalogo Partner)

In questa voce vanno riportati i costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi: Enti pubblici, Associazioni, Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati, iscritti nel Catalogo Partner di cui all'Art. 1, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.

Ai fini del riconoscimento dei costi relativi a questa voce, dovrà essere presentata dettagliata documentazione tecnico-economica sufficiente a dimostrare le motivazioni della scelta effettuata nonché la congruenza dei costi preventivati. La scelta del soggetto terzo dovrà essere giustificata nel merito e nelle modalità di selezione adottate.

Dovranno, infine, essere chiaramente indicati i risultati acquisibili a valle dell'intervento, la cui proprietà deve rimanere in testa al soggetto beneficiario del contributo.

5. Sviluppo e registrazione di brevetti

In questa voce verranno inclusi i costi relativi alla brevettazione industriale ed ai diritti di proprietà intellettuale, tra cui quelli di seguito riportati:

a. tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;

b. i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;

c. costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

6. Consulenze specialistiche

In questa voce rientrano i costi per l'acquisizione di competenze tecniche o di servizi di consulenza specialistica o altri servizi equivalenti, utilizzati esclusivamente ai fini del progetto, forniti da soggetti, pubblici e/o privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA quali, ad esempio:

- Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati non iscritti al Catalogo Partner di cui all'Art.1;
- Società di servizi specialistici (progettazione, consulenza tecnica, prove e collaudi di prodotti e materiali, di mercato, ecc.);
- Tecnici specialistici titolari di partita IVA ed iscritti, ove previsto, agli Ordini professionali di competenza.

Il loro costo sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA ed in base al seguente profilo di esperienza.

Nell'ambito delle iniziative di sviluppo sperimentale sono ammissibili le spese relative alla realizzazione e al collaudo di prodotti, processi e servizi a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.

Il costo dei Servizi di Consulenza Specialistica o di altri servizi equivalenti, sarà riconoscibile in base al numero di giornate rendicontate. Il costo massimo riconoscibile per giornata, ai fini del calcolo del contributo, è calcolato in base alle tariffe massime riportate nella tabella seguente, definite per profilo di esperienza maturata da parte del singolo consulente o dipendente impegnato nell'erogazione del servizio:

LIVELLO	***ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA***	***TARIFFA MAX GIORNALIERA***
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	300,00 EURO
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO

ALLEGATO 2

Settori ISTAT ammissibili

26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.1	**FABBRICAZIONE DI COMPONENTI ELETTRONICI E SCHEDE ELETTRONICHE**
26.11	Fabbricazione di componenti elettronici
26.11.0	Fabbricazione di componenti elettronici
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.12.0	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.2	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E UNITÀ PERIFERICHE**
26.20	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.20.0	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.3	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE PER LE TELECOMUNICAZIONI**
26.30	Fabbricazione di apparecchiature per le telecomunicazioni
26.30.1	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.2	Fabbricazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.4	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DI ELETTRONICA DI CONSUMO AUDIO E VIDEO**
26.40	Fabbricazione di prodotti di elettronica di consumo audio e video
26.40.0	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.40.02	Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi elettronici)
26.5	**FABBRICAZIONE DI STRUMENTI E APPARECCHI DI MISURAZIONE, PROVA E NAVIGAZIONE; OROLOGI**
26.51	Fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione (esclusi quelli ottici)
26.51.1	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia

26.51.2	Fabbricazione di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione, di apparecchi di misura e regolazione (incluse parti staccate e accessori)
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.6	**FABBRICAZIONE DI STRUMENTI PER IRRADIAZIONE, APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI ED ELETTROTERAPEUTICHE**
26.60	Fabbricazione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche
26.60.0	Fabbricazione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte
26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)
26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
26.7	**FABBRICAZIONE DI STRUMENTI OTTICI E ATTREZZATURE FOTOGRAFICHE**
26.70	Fabbricazione di strumenti ottici e attrezzature fotografiche
26.70.1	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di misura, controllo e precisione
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
26.70.2	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
26.70.20	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
26.8	**FABBRICAZIONE DI SUPPORTI MAGNETICI ED OTTICI**
26.80	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
26.80.0	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
26.80.00	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.3	**FABBRICAZIONE DI CABLAGGI E APPARECCHIATURE DI CABLAGGIO**
27.31	Fabbricazione di cavi a fibra ottica
27.31.0	Fabbricazione di cavi a fibra ottica
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.32	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.32.0	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33	Fabbricazione di attrezzature per cablaggio
27.33.0	Fabbricazione di attrezzature per cablaggio
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio

27.9	**FABBRICAZIONE DI ALTRE APPARECCHIATURE ELETTRICHE**
27.9	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche
27.90.0	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.02	Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.2	**INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE INDUSTRIALI**
33.20.06	Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili
58	**ATTIVITÀ EDITORIALI**
58.1	**EDIZIONE DI LIBRI, PERIODICI ED ALTRE ATTIVITÀ EDITORIALI**
58.11	Edizione di libri
58.11.0	Edizione di libri
58.11.00	Edizione di libri
58.12	Pubblicazione di elenchi e mailing list
58.12.0	Pubblicazione di elenchi e mailing list
58.12.01	Pubblicazione di elenchi
58.12.02	Pubblicazione di mailing list
58.13	Edizione di quotidiani
58.13.0	Edizione di quotidiani
58.13.00	Edizione di quotidiani
58.14	Edizione di riviste e periodici
58.14.0	Edizione di riviste e periodici
58.14.00	Edizione di riviste e periodici
58.19	Altre attività editoriali
58.19.0	Altre attività editoriali
58.19.00	Altre attività editoriali
58.2	**EDIZIONE DI SOFTWARE**
58.21	Edizione di giochi per computer
58.21.0	Edizione di giochi per computer
58.21.00	Edizione di giochi per computer
58.29	Edizione di altri software
58.29.0	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
58.29.00	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
59	**ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE**
59.1	**ATTIVITÀ DI PRODUZIONE, POST-PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI**
59.11	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.11.0	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi

59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.0	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.0	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.14	Attività di proiezione cinematografica
59.14.0	Attività di proiezione cinematografica
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
59.2	**ATTIVITÀ DI REGISTRAZIONE SONORA E DI EDITORIA MUSICALE**
59.20	Attività di registrazione sonora e di editoria musicale
59.20.1	Edizione di registrazioni sonore
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore
59.20.2	Edizione di musica stampata
59.20.20	Edizione di musica stampata
59.20.3	Studi di registrazione sonora
59.20.30	Studi di registrazione sonora
60	**ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE**
60.1	**TRASMISSIONI RADIOFONICHE**
60.10	Trasmissioni radiofoniche
60.10.0	Trasmissioni radiofoniche
60.10.00	Trasmissioni radiofoniche
60.2	**ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONI TELEVISIVE**
60.20	Attività di programmazione e trasmissioni televisive
60.20.0	Programmazione e trasmissioni televisive
60.20.00	Programmazione e trasmissioni televisive
61	**TELECOMUNICAZIONI**
61.1	**TELECOMUNICAZIONI FISSE**
61.10	Telecomunicazioni fisse
61.10.0	Telecomunicazioni fisse
61.10.00	Telecomunicazioni fisse
61.2	**TELECOMUNICAZIONI MOBILI**
61.20	Telecomunicazioni mobili
61.20.0	Telecomunicazioni mobili
61.20.00	Telecomunicazioni mobili
61.3	**TELECOMUNICAZIONI SATELLITARI**
61.30	Telecomunicazioni satellitari
61.30.0	Telecomunicazioni satellitari
61.30.00	Telecomunicazioni satellitari
61.9	**ALTRE ATTIVITÀ DI TELECOMUNICAZIONE**

61.90	Altre attività di telecomunicazione
61.90.1	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
61.90.10	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
61.90.2	Posto telefonico pubblico ed Internet Point
61.90.20	Posto telefonico pubblico ed Internet Point
61.90.9	Altre attività connesse alle telecomunicazioni
61.90.91	Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati
61.90.99	Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.0	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01	Produzione di software non connesso all'edizione
62.01.0	Produzione di software non connesso all'edizione
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.02.0	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03	Gestione di strutture informatizzate
62.03.0	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica
62.09.0	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.1	**ELABORAZIONE DEI DATI, HOSTING E ATTIVITÀ CONNESSE; PORTALI WEB**
63.11	Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse
63.11.1	Elaborazione dati
63.11.11	Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf)
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
63.11.2	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.3	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12	Portali web
63.12.0	Portali web
63.12.00	Portali web
63.9	**ALTRE ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE**
63.91	Attività delle agenzie di stampa
63.91.0	Attività delle agenzie di stampa
63.91.00	Attività delle agenzie di stampa
63.99	Altre attività dei servizi di informazione nca
63.99.0	Altre attività dei servizi di informazione nca

63.99.00	Altre attività dei servizi di informazione nca
95	**RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA**
95.1	**RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI**
95.11	Riparazione di computer e periferiche
95.11.0	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche
95.11.00	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche
95.12	Riparazione di apparecchiature per le comunicazioni
95.12.0	Riparazione e manutenzione di apparecchiature per le comunicazioni
95.12.01	Riparazione e manutenzione di telefoni fissi, cordless e cellulari
95.12.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le comunicazioni

ALLEGATO 3

CLAUSOLA SOCIALE

E' condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte della Regione Puglia allorché la violazione della clausola che precede (clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate secondo quanto previsto dal bando.

ALLEGATO 4

Presentazione della domanda di agevolazione

SEZIONE 1
SCHEDA DOMANDA

La Sezione 1 - Scheda Domanda - i cui dati da inserire nel sistema sono di seguito riportati, va compilata esclusivamente *online* attraverso l'inserimento telematico dei dati riportati nella presente sezione collegandosi al portale Internet: www.sistema.puglia.it.

Il sottoscritto

Nome e Cognome del richiedente

……

Data e luogo di nascita

……

Legale rappresentante:

- ☐ della singola impresa
- ☐ del consorzio
- ☐ della società consortile
- ☐ dell'impresa mandataria del Raggruppamento di PMI strutturato con forma giuridica di "contratto di rete"

Denominazione/ragione sociale (come da certificato CCIAA)

……

Partita IVA

……

Sede legale

……

Sede/i operativa/i in Puglia (dove si realizza l'intervento)

……

Legale rappresentante (nome e cognome)

……

Persona di contatto (nome e cognome, numero di telefono, fax, email)

……

N° iscrizione CCIAA

……

Sede CCIAA di (sigla prov.)

……

N° matricola INPS

……

N° codice INAIL

……

Data di costituzione

……

Data di inizio attività

……

% di partecipazione alle spese di progetto

……

Dichiara

i. Di essere in possesso dei poteri idonei alla sottoscrizione della presente candidatura;

ii. Che rispondono al vero le informazioni inserite attraverso la compilazione online nella presente dichiarazione e nei documenti allegati;

iii. Che all'interno dell'eventuale raggruppamento di cui è capofila (contratto di rete, consorzio o società consortile) sono presenti i seguenti soggetti: (*NB se impresa singola compilare solo la riga N. 1*)

	Ruolo nel progetto (singola impresa/ capofila/ consorziato/ mandante/nessun ruolo)	**Denominazione / Ragione sociale**	**P.IVA**	**Sede legale**	**Sede/i operativa/e in Puglia** (in cui si realizza l'intervento)	**Legale rappresentante** (Nome e Cognome)	**N. iscrizione CCIAA**	**CCIAA di** (sigla prov.)	**Data costituzione**	**Data inizio attività**	**% partecipazione** spese di progetto
1											
2											
.											
.											
N											
											Totale 100%

iv. Che i soggetti di cui sopra possiedono i seguenti requisiti alla data di candidatura: (*NB mantenere la stessa numerazione della tabella precedente*)

	Denominazione / Ragione sociale	**Attività prevalente**	**Codice ISTAT 2007** (ultimo modello unico)	**Capitale sociale** (ultimo esercizio) Euro	**Risultato d'esercizio** (ultimo esercizio) Euro	**ULA** (ultimo esercizio)	**F = Fatturato** (ultimo esercizio) Euro	**Patrimonio netto** (totale attivo patrimoniale) Euro	**OF = Oneri finanziari** (ultimo esercizio) Euro	**CP = Spese previste nel progetto a carico dell'impresa** Euro	**A1 = CP/F** (<50 %)	**A2 = OF/F** (<8%)
1												
2												
.												
.												
N												

v. Che i soggetti di cui sopra possiedono le seguenti certificazioni alla data di candidatura: *(NB lasciare in bianco se non interessa o compilare per riga mantenendo la stessa numerazione della tabella precedente)*

	Denominazione / Ragione sociale	**Possesso certificato ISO 14001** **(SI-NO)**	**Possesso registrazione EMAS** **(SI-NO)**	**Possesso certificazione SA-8000** **(SI-NO)**
1				

2				
.				
.				
N				

vi. Che alcuni fra i soggetti di cui sopra sono in possesso dei requisiti di impresa femminile ai sensi della legge 215/92 e s.m.: *(NB lasciare in bianco se non interessa o compilare per riga mantenendo la stessa numerazione della tabella precedente)*

	Denominazione / Rag. Sociale, *oppure*	**Per le ditte individuali: Titolare** *(cognome e nome)*	Per le società di persone o società cooperativa in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote della compagine societaria è detenuta da donne (minimo 51%)				Per le società di capitali in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote di partecipazione della società è detenuta da donne (minimo 51%)				
			Numero totale dei soci	Numero di socie donne	Capitale sociale impresa €	Quota di capitale spettante a donne	Capitale sociale €	Numero totale dei soci	Numero di socie donne	Organo di amministrazione: n° componenti	Organo di amministrazione: n° componenti donne
1											
2											
.											
.											
N											

vii. Che alcuni fra i soggetti di cui sopra sono in possesso dei requisiti di impresa giovanile ai sensi della legge 95/95 e s.m.: *(NB lasciare in bianco se non interessa o compilare per riga mantenendo la stessa numerazione della tabella precedente)*

	Denominazione / Rag. Sociale, *oppure*	**Per le ditte individuali: Titolare** *(cognome e nome, data di nascita)*	Per le società di persone o società cooperativa in cui il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età (alla data di candidatura) non superiore a 40 anni o il 60% delle quote è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni (alla data di candidatura)				Per le società di capitali in cui il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 (alla data di candidatura) anni o il 60% delle quote di partecipazione della società è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni (alla data di candidatura)			
			Numero totale dei soci	Numero di soci con età <40 anni (minimo 60%)	Capitale sociale impresa €	Quota di capitale spettante a soci con età<40 anni (minimo 60%)	Numero totale dei soci	Numero di soci con età<40 anni (minimo 60%)	Capitale sociale €	Quota di capitale spettante a soci con età<40 anni (minimo 60%)
1										

2										
.										
N										

Dichiara inoltre

Codice pratica	
Titolo del progetto	
"Acronimo" *(max 15 caratteri)*	
Abstract *(max 2000 caratteri)*	
Data programmata inizio *(gg/mm/aa)*	
Data programmata fine (max 12 mesi dall'inizio) *(gg/mm/aa)*	
Note	

viii. Che il Dominio di riferimento del progetto è
(Possibile una sola scelta)
- ☐ Ambiente, Sicurezza e Tutela Territoriale
- ☐ Beni Culturali e Turismo
- ☐ Energia
- ☐ Governo elettronico per la PA
- ☐ Inclusione Sociale e Invecchiamento attivo e in salute
- ☐ Istruzione ed Educazione
- ☐ Industria Creativa
- ☐ Trasporti e Mobilità

ix. Che l'area (le aree) di classificazione all'interno del dominio di riferimento è/sono la/le seguenti
……..

x. Che il/i codice/i identificativo/i del/i fabbisogno/i è/sono il/i seguente/i
……..

xi. Che i Soggetti coinvolti nel progetto di sperimentazione (estratti dal Catalogo Partner) per i quali sono ammissibili le spese per la fornitura di servizi come da art. 7, comma 1, lett. d) ed e) sono:

	Codice profilo Laboratorio di ricerca Utente finale	**Denominazione / Ragione sociale**	**Codice fiscale o partita IVA**
1			
2			
.			
.			
N			

xii. Che gli investimenti previsti dal progetto sono così dettagliati per attività:

Attività	**Tipologia Attività**	**Costi totali** (Euro)	**Di cui: a.1) personale dipendente**	**a.2) management interno** [max 7% del budget]	**a.3) personale non dipendente**	**b) strumentazioni ecc.**	**c) licenze ecc.** [max 25% del budget]	**d.1) servizi Laboratori di Ricerca** [min 5% del budget]	**d.2) servizi Utenza Finale** [min 25% del budget]	**e) altri costi** [max 10% del budget]	**f) spese generali** [max 5% somma a.1)+a.2)]
a	*analisi e comprensione dell'Utenza finale anche attraverso specifiche fasi di co-progettazione;*		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	*definizione del modello di interazione tra i diversi attori coinvolti;*		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	*prototipazione e personalizzazione delle soluzioni;*		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	*test e sperimentazione di nuove tecnologie in applicazioni reali rispondenti ai fabbisogni effettivi dell'Utenza finale;*		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
e	*dimostrazione e presentazione in modalità demo lab pubblico delle soluzioni prototipali sviluppate, anche al fine di renderle fruibili da parte di ulteriori comunità di utenti interessati;*		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
f	*analisi per la valorizzazione economica dei risultati ottenuti dalla sperimentazione.*										
		Totale									

i. Che gli investimenti previsti dal progetto sono così dettagliati per impresa:

Impresa	**Denominazione / Ragione sociale**	**Natura** (PI, MI)	**Costi totali (Euro)**	**Di cui: a.1) personale dipendente**	**a.2) management interno** [max 7% del budget]	**a.3) personale non dipendente**	**b) strumentazioni ecc.**	**c) licenze ecc.** [max 25% del budget]	**d) servizi Laboratori di Ricerca** [min 5% del budget]	**e) servizi Utenza Finale** [min 25% del budget]	**f) altri costi** [max 15% del Budget]	**g) spese generali** [max 5% somma a.1)+ a.2)]
1				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
…				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
…				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale										
		Finanziamento richiesto										

Dichiara inoltre

ii. Che tutte le imprese candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal bando per il presente progetto:

1. sono regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
2. sono titolari di partita IVA;
3. sono classificate con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione ISTAT ATECOFIN 2007 (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) rientranti nell'elenco di cui all'Allegato 2 del presente bando e non ricadenti nei settori:
   - produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato pesca e acquacoltura;
   - costruzione navale;
   - industria carboniera;
   - siderurgia;
   - fibre sintetiche;
   - turismo;
   - trasformazione e commercializzazione dei prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti

lattiero-caseari, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/871;)

4. hanno una o più sedi operative in Puglia, dove sono localizzati gli investimenti oggetto della candidatura, riportate nel certificato della CCIAA;
5. sono in possesso almeno di un bilancio d'esercizio approvato;
6. non si trovano tra loro nelle condizioni di controllo e di collegamento così come definite dall'art. 2359 del Codice civile;
7. posseggono i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L.124 del 20.05.2003;
8. sono attive e non sono sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
9. non si trovano nelle condizioni di sospensione, di decadenza o di divieto previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i.;
10. non presentano le caratteristiche di PMI in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L 214/2008);
11. si trovano in regime di contabilità ordinaria;
12. si trovano in una situazione di regolarità fiscale;
13. si trovano in una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
14. rispettano le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
15. rispettano le normative in materia ambientale ed urbanistica;
16. non rientrano fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n.296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;

[1] Pubblicato in GUCE L 182 del 03.07.1987.

17. non sono stati destinatari, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche;
18. hanno (oppure non hanno) restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione (specificare l'agevolazione, la data di restituzione e l'atto pubblico conseguente);
19. soddisfano la "clausola sociale" – riportata in Allegato 3 al presente Bando - prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 30-11-2009, che disciplina la Legge Regionale n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare;
20. non hanno ricevuto contributi da enti pubblici per gli stessi investimenti oggetto della candidatura e di impegnarsi a non farne richiesta ad alcuno in caso di ammissione al beneficio.

Dichiara infine

iii. di aver preso (nel caso di raggruppamenti: e di aver fatto prendere a tutti i legali rappresentanti delle imprese del raggruppamento candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal Bando) completa visione del Bando della Regione Puglia P.O. FESR 2007-20013 Asse I, Linea di Intervento1.4, Azione 1.4.2 "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali" e di essere a conoscenza di tutti gli obblighi in esso previsti;

iv. di impegnarsi a restituire i contributi erogati, nelle modalità previste dal Bando, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione nei tempi e nei modi previsti dalle attività contenute nel progetto esecutivo ammesso a finanziamento;

v. di impegnarsi a garantire, e a far garantire a tutte le imprese del raggruppamento candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal Bando, la conservazione per 5 anni dei beni, con decorrenza dalla data di chiusura del progetto;

vi. di impegnarsi a garantire, e a far garantire a tutte le imprese del raggruppamento candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal Bando, la conservazione fino al 31/12/2020, dei titoli di spesa e dei documenti originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relativi a ciascuno degli interventi agevolati,

vii. di impegnarsi a rispondere, nei modi fissati dalla Regione Puglia e dai soggetti da essa delegati, a qualsivoglia richiesta di informazioni, di dati, di attestazioni o dichiarazioni, eventualmente da rilasciarsi anche dai fornitori utilizzati nel progetto, per tutta la durata del periodo fissato al punto precedente;

viii. di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari incaricati dalla Regione Puglia, dall'Organismo Intermedio, dallo Stato o dall'Unione Europea.

Allega

I seguenti documenti (in formato PDF) da inserire in fase di compilazione on-line della Domanda:

1. L'elaborato progettuale esecutivo, compilato secondo lo schema della Scheda Progetto (Sezione 2).
2. Copia dei Preventivi relativi agli investimenti previsti dal progetto.
3. Copia del documento di identità del legale rappresentante di tutte le imprese partecipanti (e del capofila in caso di raggruppamenti) riportante la firma per esteso.
4. Atto costitutivo del Consorzio/Società consortile/Contratto di Rete o Atto d'impegno alla costituzione.
5. Modello Unico (nel caso di pluralità di candidature, di tutte le PMI del Raggruppamento) dal quale risulti il codice di attività primaria dell'impresa.
6. Copia dell'ultimo Bilancio approvato (nel caso di pluralità di candidature, di tutte le PMI del Raggruppamento).

Sezione 2
SCHEDA PROGETTO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

La Sezione 2 – Scheda Progetto - va redatta in conformità a quanto riportato in questa sezione in formato PDF e caricata (*upload*) in fase di compilazione *online* della candidatura collegandosi al portale www.sistema.puglia.it.

1. PROGETTO ESECUTIVO DI SPERIMENTAZIONE

Titolo del progetto

"Acronimo" (max 15 caratteri)

Abstract (max 2000 caratteri)

2. OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Descrivere gli obiettivi da perseguire attraverso lo svolgimento delle attività (max 1 pagina)

3. ATTIVITA' PREVISTE

Descrivere le attività previste e selezionate nel Modulo di Domanda

a. *analisi e comprensione dell'Utenza finale anche attraverso specifiche fasi di coprogettazione (max 2 pagine)*

b. *definizione del modello di interazione tra i diversi attori coinvolti (max 2 pagine)*

c. *prototipazione e personalizzazione delle soluzioni (max 3 pagine)*

d. *test e sperimentazione di nuove tecnologie in applicazioni reali rispondenti ai fabbisogni effettivi dell'Utenza finale (max 3 pagine)*

e. *dimostrazione e presentazione in modalità demo lab pubblico delle soluzioni prototipali sviluppate, anche al fine di renderle fruibili da parte di ulteriori comunità di utenti interessati (max 3 pagine)*

f. *analisi per la valorizzazione economica dei risultati ottenuti dalla sperimentazione. (max 2 pagine)*

4. COINVOLGIMENTO UTENZA FINALE

4.1 Modalità di coinvolgimento degli utenti finali per l'attività di sperimentazione (max 2 pagine)

Descrivere in modo dettagliato le attività previste in una o più delle azioni previste:

a. *Coinvolgimento dell'utenza finale nelle attività di design dei prodotti/servizi*
b. *Coinvolgimento dell'utenza finale nelle attività di sviluppo dei prodotti/servizi*
c. *Coinvolgimento dell'utenza finale nelle attività di validazione e testing dei prodotti/servizi*
d. *Coinvolgimento dell'utenza finale nella valutazione delle future prospettive di mercato dei prodotti/servizi*
e. *Coinvolgimento dell'utenza finale nel monitoraggio ed eventuale revisione delle attività progettuali*
f. *Fornitura di servizi di assistenza organizzativa e supporto logistico da parte di enti pubblici o soggetti del sistema socio-economico di riferimento*

4.2 Metodologie e strumenti per mantenere alta la motivazione e l'interesse degli utenti finali durante e dopo la sperimentazione (max 2 pagine)

Descrivere in modo dettagliato le attività previste in una o più delle seguenti azioni

a. *Effettuazione di focus group con l'utenza finale nelle varie fasi della sperimentazione*
    1. *design,*
    2. *sviluppo,*
    3. *validazione e testing,*
    4. *valutazione delle prospettive di mercato*

b. *Creazione di panel /forum permanenti di cittadini/consumatori fin dalle prime fasi delle attività*

c. *Organizzazione di workshop periodici aperti alla partecipazione del vasto pubblico*

4.3 Partecipazione degli utenti finali alla sperimentazione (max 2 pagine)

Descrivere le modalità con cui si intende raggiungere questo obiettivo, e il target raggiungibile (numero di cittadini/consumatori/famiglie)

4.4 Valutazione dei risultati raggiungibili (max 2 pagine)

a. *Descrivere il valore aggiunto dell'approccio Living Lab rispetto ad altre opzioni parimenti disponibili*
b. *Calcolare il costo differenziale dell'approccio Living Lab rispetto ad altre opzioni parimenti disponibili*

c. *Dimostrazione del grado di rispondenza del progetto rispetto al fabbisogno rilevato nell'utenza finale*

d. *Dimostrazione delle potenzialità di riuso dei risultati al termine delle attività di sperimentazione*

5. DISPONIBILITÀ INFRASTRUTTURE E TECNOLOGIE ED ESPERIENZA DELLE IMPRESE CANDIDATE

5.1 Disponibilità di laboratori, expertise e know-how (max 1/2 pagina)

Elencare le risorse tecnologiche e professionali detenute dall'impresa, con riferimento al dominio tecnologico a cui si riferisce la candidatura

5.2 Attività di addestramento previste (max 1/2 pagina)

a. *Attività specifiche di addestramento del personale interno alla/e impresa/e proponente/i*

b. *Attività specifiche di addestramento dell'utenza finale*

5.3 Coerenza tra ambito tecnologico del progetto ed esperienza delle imprese proponenti (max 1/2 pagina)

Documentare specifiche esperienze pregresse nell'ambito tecnologico (dominio tecnologico) prescelto (es. progetti analoghi, pubblicazioni, brevetti, soluzioni già sviluppate ecc.) da parte dell'impresa/e candidata/e (nel caso di raggruppamenti riportare le informazioni per singola impresa)

6. GESTIONE ATTIVITA' DI PROGETTO

6.1 Modalità di coinvolgimento nella sperimentazione di tutti i soggetti prescelti tra quelli presenti nel catalogo (max 2 pagine)

a. Il progetto prevede la creazione di un Living Lab tematico, dotato di governance propria, fra tutti i soggetti prescelti all'interno del catalogo e la/e impresa/e proponente/i

   Descrivere il modello di governance del Living Lab

b. Il progetto prevede la costituzione di un team di coordinamento del progetto che comprende esponenti di tutti i soggetti prescelti all'interno del catalogo, oltre che della/e impresa/e proponente/i

   Descrivere il modello di gestione del progetto

7. SERVIZI AGGIUNTIVI

7.1 Verifica della protezione industriale dei risultati progettuali e supporto al licensing dei brevetti e ad altre forme contrattuali (max 2 pagine)

a. Il progetto prevede di produrre esclusivamente risultati per il pubblico dominio

Descrivere le modalità di diffusione dei risultati verso il pubblico

b. Il progetto prevede un'attività ad hoc di verifica delle condizioni e termini di protezione dei risultati

Descrivere l'attività prevista per la protezione dei risultati

c. Il progetto prevede il riuso di risultati di attività di ricerca precedenti, sotto forma di brevetti ed altre forme di privativa in capo ad una o più imprese del raggruppamento di progetto

Elencare attività e risultati oggetto del riuso

7.2 Predisposizione di azioni di comunicazione delle tecnologie/applicazioni sviluppate (max 2 pagine)

a. Il progetto prevede attività di disseminazione sotto forma di pubblicazioni scientifiche (journal papers, monografie, presentazioni a conferenze ecc.) entro il termine del progetto

Elencare le attività di disseminazione previste

b. Il progetto prevede attività di disseminazione sotto forma di pubblicazioni su riviste industriali e di settore

Elencare le riviste su cui si intende pubblicare gli articoli di disseminazione

c. Il progetto prevede attività di disseminazione a mezzo stampa, radio, TV

Elencare i media e le azioni che si intende realizzare

d. Il progetto prevede attività di disseminazione sul web (inclusi i social networks)

Elencare le azioni che si intende realizzare

e. Il progetto prevede la traduzione in inglese di alcuni materiali di disseminazione fra quelli sopra indicati

Descrivere quali materiali si intende realizzare in versione bilingue

8. ATTIVITA' QUALIFICANTI

8.1 Manifestazione di interesse a far parte di reti nazionali ed europee di Living Labs (max 2 pagine)

a. Impegno formale del partenariato in forma estesa a candidarsi a far parte della rete europea dei Living Labs (ENoLL) entro il termine del progetto

Dichiarazione di impegno alla sottoscrizione

b. Impegno formale del partenariato in forma estesa a candidarsi a far parte della rete europea dei Living Labs (ENoLL) dopo il termine del progetto

Dichiarazione di impegno alla sottoscrizione

9. RILEVANZA DELLE METODOLOGIE E SOLUZIONI PROSPETTATE PER LA SPERIMENTAZIONE (max 2 pagine)

a. Il progetto prevede la messa a disposizione di prototipi di prodotti/servizi a rappresentanti selezionati dell'utenza finale

Descrivere le modalità previste

b. Il progetto prevede l'osservazione diretta dei comportamenti d'uso dei prodotti/servizi da parte di cittadini/consumatori

Descrivere le modalità previste

c. Il progetto prevede l'impiego di soluzioni tecnologiche innovative a supporto delle attività di sperimentazione con gli utenti finali

Descrivere le modalità previste

d. Il progetto prevede l'utilizzo di metodi quantitativi e qualitativi per la misurazione del gradimento e dei desiderata degli utenti finali

Descrivere i metodi previsti

e. Il progetto prevede la raccolta di informazioni ad ampio spettro circa l'usabilità, le funzionalità, le possibili specializzazioni ed il livello di accettazione sociale dei nuovi prodotti/servizi

Descrivere le modalità previste

f. Il progetto prevede l'uso di tecniche di facilitazione sociale e/o mobilitazione degli utenti finali da parte di esperti del settore

Descrivere le tecniche previste

g. Il progetto prevede l'uso di "cassette di suggerimenti" reali e/o virtuali e di altre forme strutturate per la raccolta dei requisiti e feedback lato utente

Descrivere le modalità previste

10. RISULTATI PREVISTI (max 2 pagine)

a. Risultati, deliverable e milestone

Per ciascuna delle attività previste al paragrafo 3 indicare i risultati ottenibili, i deliverables e le milestones previste

b. Diagramma di GANTT

Rappresentare per ciascuna attività il diagramma di GANTT con indicazione dei deliverables e milestones previste.

c. Pubblicazione dei deliverables

Indicare la percentuale dei deliverables previsti che si intende rendere pubblici (per le modalità di pubblicazione e diffusione dei risultati si intendono quelle riportate nel paragrafo 6.2 "Predisposizione di azioni di comunicazione delle tecnologie/applicazioni sviluppate")

11. TIPOLOGIA DI DEMOLAB OBBLIGATORIO PROPOSTO (max 3 pagine)

Descrivere tra quelli di seguito elencati il modello di Demo lab previsto per la diffusione dei risultati all'utenza finale

- *Coinvolgimento di rappresentanti dell'utenza finale nel corso delle fasi di vita del progetto*
- *Coinvolgimento di soggetti che hanno espresso fabbisogni simili, affini o analoghi e non fanno parte della compagine di progetto*
- *Dimostrazione dei risultati a gruppi di cittadini e stakeholder pugliesi (tramite giornate di presentazione, azioni dimostrative, ecc.) invitando eventualmente rappresentanti della Regione e/o InnovaPuglia*
- *Dimostrazione dei risultati a gruppi di cittadini e stakeholder non pugliesi (tramite giornate di presentazione, azioni dimostrative, ecc.) comunicandone gli esiti all'interno dei deliverable di progetto*
- *Dimostrazione dei risultati a livello internazionale (nell'ambito di fiere, workshop e conferenze) comunicandone gli esiti all'interno dei deliverable di progetto*

SEZIONE 3
DIMENSIONE DI IMPRESA

La Sezione 3 – Dimensione di Impresa - i cui dati sono di seguito riportati, va compilata per ciascuna delle PMI candidate, esclusivamente attraverso l'inserimento telematico collegandosi al portale Internet: www.sistema.puglia.it.

Sezione 3/A

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa
Denominazione o ragione sociale:
.....
Indirizzo della sede legale:
.....

N. di iscrizione al Registro delle imprese: .....

2. Tipo di impresa
Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al successivo punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli Allegati nn. 3/B, 3/C, 3/D e 3/E.
	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento (1):		
Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro.
(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

a. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa	
piccola impresa	
media impresa	
grande impresa	

SEZIONE 3/B

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 dell'allegato n. 4/D]			
2. Dati (2) di tutte le eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n. 4/C) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga l [riporto dalla tabella A dell'allegato n. 4/E]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Allegato n. 3/A)

(1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.
(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

SEZIONE 3/C

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la "scheda di partenariato", [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati (1)], i dati della corrispondente tabella "associata" vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'Allegato n. 3/B relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4 dell'Allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

SEZIONE 3/C1

SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata
Denominazione o ragione sociale:
.....
Indirizzo della sede legale: .....
N. di iscrizione al Registro delle imprese:.....
N. di P.IVA.....

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100% i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse l'Allegato n. 3/E1 e riportare i dati nell'Allegato n. 3/(E; i dati totali risultanti dalla Tabella A dell'Allegato n. 3/E devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale
Indicare con precisione la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda: .....%

Indicare anche la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata): .....%.

Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale (3) devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa dell'allegato n.3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

(3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

SEZIONE 3/D

SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.
(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.
I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga l del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 3/B).

Identificazione delle imprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3/C1 e 3/C.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

SEZIONE 3/E

SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI I COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Allegato n. 4/E1) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A[2]

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 3/B), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell'Allegato n. 3/C1.

[2] **Attenzione**: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

SEZIONE 3/E1

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:.....
Indirizzo della sede legale: .....
N. di iscrizione al Registro delle imprese:..... CCIAA di.....
N. di PIVA.....

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento (1) :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'Allegato n. 3/E.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (2). Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3/C1 e 3/C.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.
(2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

SEZIONE 4

La Sezione 4 - Scheda conoscitiva - i cui dati sono di seguito riportati, va compilata esclusivamente on-line attraverso il portale Internet: www.sistema.puglia.it per ogni impresa candidata ai benefici del presente bando.

Anagrafica del progetto

Codice pratica	

Anagrafica dell'impresa

Denominazione			
Settore di attività (Codice ISTAT)			
Indirizzo completo			
Sito web		**E-mail**	
Rappresentante legale			
"Core business"			
Mercato di riferimento			

Partecipante singolo?	S/N
Capofila raggruppamento?	S/N
Candidato ai benefici?	S/N
Piccola impresa?	S/N
Media impresa?	S/N

Persona di contatto			
Funzione		**E-mail**	
Telefono		**Fax**	

Informazioni generali sulla capacità innovativa dell'impresa

Risorse umane

Tipologia	**Numero**	**Di cui donne**
Dirigenti		
Addetti alla ricerca e sviluppo		
Tecnici		
Amministrativi		
TOTALE dipendenti		

Elencare la tipologia delle certificazioni ottenute dall'azienda e la relativa data di prima certificazione:

Tipologia	Data

Investimenti in ricerca e sviluppo negli ultimi cinque anni

Anno	migliaia di euro	% sul fatturato
2007		
2008		
2009		
2010		
2011		

Negli ultimi cinque anni, l'impresa ha introdotto innovazioni?

□ Sì
□ No

Se sì, specificarne tipologia e numerosità:

Tipologia	Numero
Innovazione incrementale di prodotto/servizio (1)	
Innovazione incrementale di processo (2)	
Innovazione radicale di prodotto (3)	
Innovazione radicale di processo (4)	
Innovazione di marketing	
Innovazione di tipo organizzativo	

(1) Una innovazione che migliora le caratteristiche di un prodotto/servizio già esistente
(2) Un miglioramento di un processo già esistente
(3) Una innovazione che crea un prodotto/servizio nuovo
(4) Una innovazione che crea un processo nuovo

Negli ultimi cinque anni, l'impresa ha introdotto innovazioni di tipo ambientale?

□ Sì, per la valorizzazione dei sottoprodotti e/o scarti di produzione
□ Sì, per la gestione degli scarti e residui di produzione
□ Sì, per la riduzione delle emissioni solide, liquide, gassose
□ Sì, per la riduzione dei consumi energetici (elettricità, combustibili)
□ Sì, per la riduzione del consumo di acqua e altre risorse e materiali

□ No

Negli ultimi cinque anni, l'impresa ha attivato forme di tutela delle innovazioni prodotte?

□ Sì
□ No

Se sì, specificarne tipologia e numerosità:

Tipologia (1)	**Numero**
Deposito di Brevetto di invenzione Nazionale	
Deposito di Brevetto di invenzione Europeo	
Deposito di Brevetto di invenzione Internazionale	
Deposito di Modello di utilità	
Deposito di Disegno industriale	
Deposito di Marchio	

(1) inclusivo di domande di priorità, estensioni e nazionalizzazioni

Elencare tipologia e numerosità delle acquisizioni di carattere immateriale (conoscenze e know-how) effettuate negli ultimi cinque anni dall'impresa:

Tipologia	**Tipologia fornitore** (1)	**Numero**
Risultanze di ricerche effettuate da terzi		
Licenze di utilizzo di brevetti o di altri diritti di proprietà intellettuale		
Servizi di consulenza specialistica		

(1) Specificare da quale/quali soggetti è stata effettuata l'acquisizione: Centri di ricerca, Università, Altri soggetti pubblici, Società di consulenza, Imprese concorrenti, Imprese fornitrici, Clienti, Altri soggetti privati

Quali altri canali l'impresa utilizza per accrescere le sue competenze di carattere tecnico?

□ Partecipazione a conferenze, fiere, mostre
□ Contatti informali, reti
□ Letteratura tecnica, normative e standards
□ Altro (specificare_____)

Quali competenze sono maggiormente carenti in azienda e avrebbero bisogno di essere irrobustite?

□ Direzione e gestione dei processi aziendali
□ Marketing
□ Ricerca e sviluppo
□ Gestione dell'innovazione
□ Produzione, tecnologie di prodotto e di processo
□ Tecnologie dell'informazione e comunicazione

Specificare il grado di importanza che hanno le tecnologie dell'informazione e comunicazione per le diverse funzioni aziendali:

	Rilevanza delle TIC		
Reparto/funzione	**Bassa**	**Media**	**Alta**
Direzione			
Amministrazione e finanza			
Personale e organizzazione			
Sistemi informativi			
Acquisti e approvvigionamenti			
Ricerca e sviluppo			
Produzione qualità			
Marketing e vendite			
Logistica			

L'impresa dispone di un proprio gruppo/divisione/reparto che svolge attività di ricerca e sviluppo?

□ Sì
□ No

Negli ultimi cinque anni l'impresa ha formalizzato collaborazioni con partner di ricerca e/o industriali?

□ Sì
□ No

Se sì, specificarne tipologia e numerosità:

Tipologia	**Numero**
Progetto di ricerca e sviluppo	
Progetto di trasferimento tecnologico	
Accordo di collaborazione tecnica	
Accordo commerciale	

Indicare inoltre il numero di partner coinvolti per tipologia e provenienza geografica:

	Numero		
Tipologia	***Puglia***	***Italia***	***Estero***
Università			
Centri di ricerca pubblici			
Centri di ricerca privati			
Altra struttura pubblica			
Imprese fornitrici			
Imprese clienti			

Imprese che operano sullo stesso mercato			

L'impresa aveva già collaborato in precedenza con alcuni di questi partner?

- ☐ Sì,
- ☐ No, mai

Quali ritiene sono i maggiori ostacoli che l'azienda incontra nell'introduzione di innovazioni?

- □ Difficoltà di accesso alle conoscenze tecniche e di mercato
- □ Carenza di personale creativo e competente
- □ Carenza di capacità gestionali inclusa la gestione dell'innovazione
- □ Scarsa conoscenza dei benefici dell'innovazione
- □ Carenza di strumenti finanziari adeguati
- □ Carenza di informazione sulle fonti di finanziamento
- □ Carenza di incentivi alla cooperazione con altri attori
- □ Difficile interazione con i centri di ricerca e/o università
- □ Difficoltà ad individuare partner con cui cooperare per le attività di innovazione
- □ Costi dell'innovazione troppo alti

Si informa regolarmente sulle possibilità di finanziamento pubblico delle attività di ricerca e sviluppo e di progetti innovativi?

- □ Sì
- □ No

Quali sono le principali fonti di informazione?

- □ Siti internet istituzionali
- □ Associazioni di categoria
- □ Seminari/incontri pubblici
- □ Giornali
- □ Consulenti
- □ Altre imprese

Quali sono state le fonti di finanziamento per attività di Ricerca e Sviluppo o per progetti di innovazione utilizzate negli ultimi 5 anni?

- □ Contributi pubblici
- □ Finanziamenti privati
- □ Finanziamenti bancari e/o simili
- □ Autofinanziamento
- □ Altro_____

Specificare la tipologia di finanziamenti pubblici per lo svolgimento di attività di Ricerca e Sviluppo e/o progetti di innovazione ottenuti negli ultimi 5 anni:

Tipologia	Anno	Legge/bando di riferimento
Regionale		
Nazionale		
Europeo		

ALLEGATO 5

Istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario ai sensi del Regolamento CE n. 1828/2006.

A norma del Reg. CE n. 1828/2006 tutti gli atti attuativi del PO FESR Puglia 2007-2013 dovranno rispettare gli obblighi ed i vincoli previsti in materia di informazione e pubblicità.

Si riportano di seguito alcune indicazioni operative sulle norme da rispettare, che dovranno essere applicate pena la revoca parziale o totale del finanziamento ottenuto.

Il rispetto di tali adempimenti costituisce uno dei requisiti necessari a rendere la spesa ammissibile al cofinanziamento del FESR.

1. Caratteristiche tecniche

Le indicazioni che seguono riguardano le caratteristiche tecniche che si applicano a tutti gli interventi di informazione e pubblicità (bandi di gara, circolari, pubblicazioni, manifesti, seminari, ecc.).

Ogni intervento informativo e pubblicitario dovrà contenere:

1.1. **L'emblema dell'Unione Europea**, con l'**indicazione del fondo strutturale** che partecipa al finanziamento per esteso, in particolare: nel caso di specie FESR "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale".

1.2 **L'emblema dello Stato Italiano** riportante in calce la dicitura "Ministero Sviluppo Economico";

1.3 **L'emblema della Regione Puglia** riportante in calce la dicitura "Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca e Innovazione - Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica";

1.4 L'indicazione "**Intervento cofinanziato nell'ambito del P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 - ASSE I – Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2**";

1.5 Una frase scelta dall'Autorità di Gestione del Fondo che nello specifico, in assenza di indicazioni alternative, è: **"Investiamo nel vostro futuro"** come suggerita dalla CE all'art.9 del Reg. CE n. 1828/2006).

2. Regole di base per la composizione dell'emblema dell'UE e indicazione dei colori standard

Descrizione simbolica

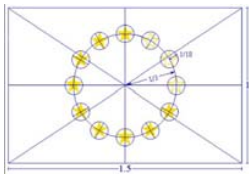
Sullo sfondo blu del cielo una corona di dodici stelle dorate rappresenta l'unione dei popoli europei.

Il numero delle stelle è invariabile poiché 12 è simbolo di perfezione e unità.

Descrizione araldica

Un cerchio composto da dodici stelle dorate a cinque punte, non contigue, in campo azzurro.

Descrizione geometrica



L'emblema è costituito da una bandiera blu di forma rettangolare, la cui base (il battente della bandiera) ha una lunghezza pari a una volta e mezza quella dell'altezza (il ghindante della bandiera). Dodici stelle dorate sono allineate a intervalli regolari lungo un cerchio ideale il cui centro è situato nel punto d'intersezione delle diagonali del rettangolo. Il raggio del cerchio è pari a un terzo dell'altezza del ghindante. Ogni stella ha cinque punte ed è iscritta a sua volta in un cerchio ideale, il cui raggio è pari a un diciottesimo dell'altezza del ghindante. Tutte le stelle sono disposte verticalmente, cioè con una punta rivolta verso l'alto e due punte appoggiate direttamente su una linea retta immaginaria perpendicolare all'asta. Le stelle sono disposte come le ore sul quadrante di un orologio e il loro numero è invariabile.

Colori regolamentari

I colori dell'emblema sono:

- PANTONE REFLEX BLUE per l'area del rettangolo;

- PANTONE YELLOW per le stelle.

Riproduzione in quadricromia

In caso di stampa in quadricromia i due colori standard vanno riprodotti utilizzando i quattro colori della quadricromia.

- PANTONE YELLOW si ottiene con il 100% di "Process Yellow".

- PANTONE REFLEX BLUE si ottiene mescolando il 100% di "Process Cyan" e l'80% di "Process Magenta".

Internet

Nella gamma web, il PANTONE REFLEX BLUE corrisponde al colore RGB:0/0/153 (esadecimale: 000099) e il PANTONE YELLOW al colore RGB:255/204/0 (esadecimale: FFCC00).

Riproduzione monocromatica



Se si utilizza il nero delimitare con un filetto di tale colore l'area del rettangolo e inserire le stelle nere in campo bianco.



Se si impiega il blu ("Reflex Blue"), usarlo al 100% e ricavare le stelle in negativo (bianche).

Riproduzione su fondo colorato



Nell'impossibilità di evitare uno sfondo colorato, incorniciare il rettangolo con un bordo bianco di spessore pari a 1/25 dell'altezza del rettangolo.

Focus Targhe permanenti a opera conclusa

Devono essere apposte dal beneficiario entro sei mesi dal completamento dell'operazione, essere visibili e di dimensioni significative.

Le targhe dovranno contenere le indicazioni di cui all'art. 9 del regolamento CE n. 1828/2006 (art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 come modificato dal Reg. CE n. 846/2009) e sostituiscono i cartelli utilizzati durante la fase dei lavori.

Devono essere collocate in luoghi accessibili al pubblico e rispettare le seguenti proporzioni:

1. l'area destinata alla menzione del contributo dell'Unione deve ricoprire il 25% dell'area totale del cartellone;
2. le lettere che indicano il contributo finanziario dell'Unione devono avere la medesima grandezza di quelle del soggetto responsabile nazionale e regionale;
3. dovrà essere specificata la Regione Puglia come luogo di realizzazione dell'intervento.

Le targhe indicheranno investimenti fisici cofinanziati con il FESR e dovranno essere affisse obbligatoriamente, in modo permanente e dovranno essere apposti oltre ai loghi dell'Unione europea e del FESR, quelli del Governo italiano e della Regione Puglia.

Infine occorre aggiungere, preferibilmente nello spazio che contiene i loghi e le frasi relative all'Unione Europea, la frase scelta dall'Autorità di Gestione; nelle more di tale scelta può essere utilizzata la frase "Investiamo nel vostro futuro" come suggerita dalla CE all'art.9 del Reg. CE n. 1828/2006).

Focus Targa per macchinari e oggetti fisici

Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata da macchinari, mobili, computer, ecc. dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.

Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni già formulate al punto "targhe permanenti a opera conclusa".

Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.

Qualora non sia possibile collocare una targa esplicativa permanente su un oggetto fisico sono adottate altre misure appropriate per pubblicizzare il contributo della Comunità (art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 come modificato dal Reg. CE n. 846/2009).

Focus Cartelloni temporanei

Il cartellone dovrà prevedere una grandezza appropriata alle dimensioni del cantiere con uno spazio indicante il contributo comunitario, secondo quanto indicato al punto 1) delle presenti istruzioni, e dovrà rispettare le seguenti indicazioni:

- l'area destinata alla menzione del contributo dell'Unione deve ricoprire il 25% dell'area totale del cartellone;

- le lettere che indicano il contributo finanziario dell'Unione devono avere la medesima grandezza di quelle del soggetto responsabile nazionale e regionale;

- dovrà essere specificata la Regione di riferimento nella quale è stato realizzato l'intervento.

I cartelloni vanno rimossi entro sei mesi dalla fine dei lavori e sostituiti, con le targhe permanenti di cui al punto 2 delle presenti istruzioni.

Infine occorre aggiungere, preferibilmente nello spazio che contiene i loghi e le frasi relative all'Unione Europea, la frase scelta dall'Autorità di Gestione; nelle more di tale scelta, può essere utilizzata la frase "Investiamo nel vostro futuro" come suggerita dalla CE all'art.9 del Reg. CE n. 1828/2006).

ALLEGATO 6
CRITERI DI VALUTAZIONE - Sezione A

A.1 COINVOLGIMENTO UTENZA FINALE

A.1.1 Modalità di coinvolgimento degli utenti finali per l'attività di sperimentazione

Attività	Punteggio massimo	Modalità di verifica nel progetto esecutivo
a. Coinvolgimento dell'utenza finale nelle attività di design dei prodotti/servizi	1 punto	Esplicita indicazione fra le attività progettuali e allocazione di un budget specifico collegato a preventivi di fornitori esterni e/o ordini di servizio del personale interno
b. Coinvolgimento dell'utenza finale nelle attività di sviluppo dei prodotti/servizi	2 punti	Esplicita indicazione fra le attività progettuali e allocazione di un budget specifico collegato a preventivi di fornitori esterni e/o ordini di servizio del personale interno
c. Coinvolgimento dell'utenza finale nelle attività di validazione e testing dei prodotti/servizi	2 punti	Esplicita indicazione fra le attività progettuali e allocazione di un budget specifico collegato a preventivi di fornitori esterni e/o ordini di servizio del personale interno
d. Coinvolgimento dell'utenza finale nella valutazione delle future prospettive di mercato dei prodotti/servizi	2 punti	Esplicita indicazione fra le attività progettuali e allocazione di un budget specifico collegato a preventivi di fornitori esterni e/o ordini di servizio del personale interno
e. Coinvolgimento dell'utenza finale nel monitoraggio ed eventuale revisione delle attività progettuali	1 punto	Esplicita indicazione fra le attività progettuali e allocazione di un budget specifico collegato a preventivi di fornitori esterni e/o ordini di servizio del personale interno
f. Fornitura di servizi di assistenza organizzativa e supporto logistico da parte di enti pubblici o soggetti del sistema socio-economico di riferimento	1 punto	Esplicita indicazione fra le attività progettuali
Punteggio massimo A.1.1	*9 punti*	

I punteggi da a. ad f. sono cumulabili

A.1.2 Metodologie e strumenti per mantenere alta la motivazione e l'interesse degli utenti finali durante e dopo la sperimentazione

Attività	Punteggio massimo	Modalità di verifica nel progetto esecutivo
a. Effettuazione di focus group con l'utenza finale nelle varie fasi della sperimentazione: i) design, ii) sviluppo, iii) validazione e testing, iv) valutazione delle prospettive di mercato	1 punto per ogni fase 4 punti massimo	Esplicita descrizione fra le attività progettuali e allocazione di un budget specifico collegato a preventivi di fornitori esterni e/o ordini di servizio del personale interno
b. Creazione di panel /forum permanenti di cittadini/consumatori fin dalle prime fasi delle attività	2punti x panel/forum 10 punti massimo	Come sopra
c. Organizzazione di workshop periodici aperti alla partecipazione del vasto	1 punto per ogni	Come sopra

pubblico	workshop 10 punti massimo	
Punteggio massimo A.1.2	*24 punti*	

A.1.3 Partecipazione degli utenti finali alla sperimentazione

Attività	Punteggio massimo	Modalità di verifica nel progetto esecutivo
a. Il progetto prevede il coinvolgimento di almeno 100 utenti finali (cittadini/consumatori/famiglie)	10 punti	Descrizione delle modalità con cui si intende raggiungere questo obiettivo, definizione di budget allocati allo scopo
b. Il progetto prevede il coinvolgimento di 50-99 utenti finali (cittadini/consumatori/famiglie)	5 punti	Come sopra
c. Il progetto prevede il coinvolgimento di 20-49 utenti finali (cittadini/consumatori/famiglie)	3 punti	Come sopra
d. Il progetto prevede il coinvolgimento di meno di 20 utenti finali (cittadini/consumatori/famiglie)	0 punti	
Punteggio massimo A.1.3	*10 punti*	

A.1.4 Valutazione dei risultati raggiungibili

Attività	Punteggio attribuito	Modalità di verifica nel progetto esecutivo
a. Valore aggiunto dell'approccio Living Lab rispetto ad altre opzioni parimenti disponibili	3 punti	Esplicita indicazione nel progetto esecutivo
b. Esplicita dimostrazione del costo differenziale dell'approccio Living Lab rispetto ad altre opzioni parimenti disponibili	3 punti	Separata indicazione nel budget del progetto esecutivo
c. Dimostrazione del grado di rispondenza rispetto al fabbisogno rilevato nell'utenza finale	2 punti	Esplicita indicazione nel testo del progetto esecutivo
d. Dimostrazione delle potenzialità di riuso dei risultati al termine delle attività di sperimentazione	2 punti	Esplicita indicazione nel testo del progetto esecutivo
Punteggio massimo A.1.4	*10 punti*	

A.2 DISPONIBILITA' INFRASTRUTTURE E TECNOLOGIE ED ESPERIENZA DELLE IMPRESE CANDIDATE

A.2.1 Disponibilità di laboratori, expertise e know-how

	Punteggio massimo	Modalità di verifica nel progetto esecutivo
a. Presenza all'interno dell'impresa o raggruppamento candidato di disponibilità di competenze specialistiche, expertise e know-how tecnico specialistico nello specifico ambito tecnologico prescelto	2 punti	Documentazione idonea, ad es. curricula del personale interno ed esterno coinvolto nelle attività di progetto, altre descrizioni
b. L'impresa o il raggruppamento proponente non dispongono di specifici laboratori, expertise e know-how	0 punti	
Punteggio massimo A.2.1	*2 punti*	

A.2.2 Attività di addestramento

	Punteggio massimo	Modalità di verifica nel progetto esecutivo
a. Il progetto prevede attività specifiche di addestramento del personale interno alla/e impresa/e proponente/i	2 punti	Esplicita indicazione fra le attività progettuali e nei preventivi di fornitori esterni
b. Il progetto prevede attività specifiche di addestramento dell'utenza finale	1 punto	Esplicita indicazione fra le attività progettuali e nei preventivi di fornitori esterni (e/o negli ordini di servizio del personale interno)
c. Il progetto non prevede nulla di quanto sopra descritto	0 punti	
Punteggio massimo A.2.2	*3 punti*	

A.2.3 Coerenza tra ambito tecnologico del progetto ed esperienza delle imprese proponenti

	Punteggio attribuito	Modalità di verifica nel progetto esecutivo
1. L'impresa proponente (ovvero almeno il 50% delle imprese del raggruppamento di PMI) può documentare specifiche esperienze pregresse nell'ambito tecnologico (dominio tecnologico) prescelto (progetti analoghi, pubblicazioni, brevetti ecc.)	2 punti	Descrizione dettagliata delle esperienze maturate
Punteggio massimo A.2.3	*2 punti*	

A.3 GESTIONE ATTIVITA' DI PROGETTO

A.3.1 Modalità di coinvolgimento nella sperimentazione di tutti i soggetti prescelti tra quelli presenti nel catalogo

	Punteggio massimo	Modalità di verifica nel progetto esecutivo
a. Il progetto prevede la creazione di un Living Lab tematico, dotato di governance propria, fra tutti i soggetti prescelti all'interno del catalogo e la/e impresa/e proponente/i	10 punti	Bozza di Protocollo d'intesa di costituzione del Living Lab allegata al piano esecutivo della sperimentazione, da sottoscrivere entro la fine del progetto
b. Il progetto prevede la costituzione di un team di coordinamento del progetto che comprende esponenti di tutti i soggetti prescelti all'interno del catalogo, oltre che della/e impresa/e proponente/i	3 punto	Esplicita indicazione fra le attività progettuali (compresi i curricula del personale direttamente interessato)
Punteggio massimo A.3.1	*13 punti*	

A.4 SERVIZI AGGIUNTIVI

A.4.1 Verifica della protezione industriale dei risultati progettuali e Supporto al licensing dei brevetti e ad altre forme contrattuali

	Punteggio massimo	Modalità di verifica nel progetto esecutivo
a. Il progetto prevede di produrre esclusivamente risultati per il pubblico	3 punti	Documentazione idonea, da valutarsi successivamente a cura

dominio		della Regione
b. Il progetto prevede un'attività ad hoc di verifica delle condizioni e termini di protezione dei risultati	2 punti	Esplicita indicazione fra le attività progettuali (compresa l'eventuale allocazione di un budget specifico)
c. Il progetto prevede il riuso di risultati di attività di ricerca precedenti, sotto forma di brevetti ed altre forme di privativa in capo ad una o più imprese del raggruppamento di progetto	2 punti per ogni brevetto fino ad un massimo di 10 punti	Esplicita indicazione fra le attività progettuali (inclusa l'identificazione dettagliata del brevetto e dei suoi titolari)
Punteggio massimo A.4.1	*15 punti*	

A.4.2 Predisposizione di azioni di comunicazione delle tecnologie/applicazioni

	Punteggio massimo	Modalità di verifica nel progetto esecutivo
a. Il progetto prevede attività di disseminazione sotto forma di pubblicazioni scientifiche (journal papers, monografie, presentazioni a conferenze ecc.) entro il termine del progetto	2 punti	Esplicita e dettagliata indicazione fra le attività progettuali
b. Il progetto prevede attività di disseminazione sotto forma di pubblicazioni su riviste industriali e di settore	2 punti	Esplicita e dettagliata indicazione fra le attività progettuali
c. Il progetto prevede attività di disseminazione a mezzo stampa, radio, TV	4 punti	Esplicita e dettagliata indicazione fra le attività progettuali
d. Il progetto prevede attività di disseminazione sul web (inclusi i social networks)	2 punti	Esplicita e dettagliata indicazione fra le attività progettuali
e. Il progetto prevede la traduzione in inglese di alcuni materiali di disseminazione fra quelli sopra indicati	1 punto di maggiorazione per ogni tipologia di attività	Esplicita e dettagliata indicazione fra le attività progettuali
Punteggio massimo A.4.2	14 punti	

A.5 ATTIVITA' QUALIFICANTI

A.5.1 Manifestazione di interesse a far parte di reti nazionali ed europee di Living Labs

	Punteggio attribuito	Modalità di verifica nel progetto esecutivo
a. Impegno del partenariato in forma estesa a candidarsi a far parte della rete europea dei Living Labs (ENoLL) entro il termine del progetto	3 punti	Presenza di lettere di intenti da parte di tutti i soggetti coinvolti nel partenariato (imprese, laboratori di ricerca e rappresentanze dell'utenza finale)
b. Impegno del partenariato in forma estesa a candidarsi a far parte della rete europea dei Living Labs (ENoLL) dopo il termine del progetto	1 punto	Presenza di lettere di intenti da parte di tutti i soggetti coinvolti nel partenariato (imprese, laboratori di ricerca e rappresentanze dell'utenza finale)
c. Impegno generico o non sottoscritto da tutti i soggetti del partenariato	0 punti	
Punteggio massimo A.5.1	*3 punti*	

Nota: i punteggi non sono cumulabili

A.6 RILEVANZA DELLE METODOLOGIE E SOLUZIONI PROSPETTATE PER LA SPERIMENTAZIONE

	Punteggio attribuito	Modalità di verifica nel progetto esecutivo
a. Il progetto prevede la messa a disposizione di prototipi di prodotti/servizi a rappresentanti selezionati dell'utenza finale	6 punti	Esplicita indicazione fra le attività progettuali (compresa l'eventuale allocazione di un budget specifico)
b. Il progetto prevede l'osservazione diretta dei comportamenti d'uso dei prodotti/servizi da parte di cittadini/consumatori	5 punti	Esplicita indicazione fra le attività progettuali (compresa l'eventuale allocazione di un budget specifico)
c. Il progetto prevede l'impiego di soluzioni tecnologiche innovative a supporto delle attività di sperimentazione con gli utenti finali	4 punti	Esplicita indicazione fra le attività progettuali (compresa l'eventuale allocazione di un budget specifico)
d. Il progetto prevede l'utilizzo di metodi quantitativi e qualitativi per la misurazione del gradimento e dei desiderata degli utenti finali	3 punti	Esplicita indicazione fra le attività progettuali (compresa l'eventuale allocazione di un budget specifico)
e. Il progetto prevede la raccolta di informazioni ad ampio spettro circa l'usabilità, le funzionalità, le possibili specializzazioni ed il livello di accettazione sociale dei nuovi prodotti/servizi	2 punti	Esplicita indicazione fra le attività progettuali (compresa l'eventuale allocazione di un budget specifico)
f. Il progetto prevede l'uso di tecniche di facilitazione sociale e/o mobilitazione degli utenti finali da parte di esperti del settore	2 punto	Esplicita indicazione fra le attività progettuali (compresa l'eventuale allocazione di un budget specifico)
g. Il progetto prevede l'uso di "cassette di suggerimenti" reali e/o virtuali e di altre forme strutturate per la raccolta dei requisiti e feedback lato utente	1 punto	Esplicita indicazione fra le attività progettuali (compresa l'eventuale allocazione di un budget specifico)
Punteggio massimo A.6	23 punti	

A.7 CHIAREZZA E VERIFICABILITA' DEI RISULTATI

	Punteggio attribuito	Modalità di verifica nel progetto esecutivo
a. Il progetto prevede un'organizzazione chiara dei risultati sotto forma di deliverable e milestone	3 punti	Descrizione e modalità di implementazione operativa
b. Il progetto prevede la pubblicazione integrale di oltre il 50% dei propri deliverable	2 punti	Descrizione e modalità di implementazione operativa
Punteggio massimo A.7	*5 punti*	

A.8 TIPOLOGIA DI DEMOLAB PROPOSTO

Modello proposto	Punteggio attribuito	Modalità di verifica nel piano esecutivo della sperimentazione
Coinvolgimento di rappresentanti dell'utenza finale nel corso delle fasi di vita del progetto	0 punti	Descrizione e modalità di implementazione operativa
Coinvolgimento di soggetti che hanno espresso fabbisogni simili, affini o analoghi e non fanno parte della compagine di progetto	1 punto	Descrizione e modalità di implementazione operativa
Dimostrazione dei risultati a gruppi di cittadini e stakeholder pugliesi (tramite giornate di presentazione, azioni dimostrative, ecc.) invitando eventualmente rappresentanti della Regione e/o InnovaPuglia	1 punto	Descrizione e modalità di implementazione operativa
Dimostrazione dei risultati a gruppi di cittadini e stakeholder non pugliesi (tramite giornate di presentazione, azioni dimostrative, ecc.) comunicandone gli esiti all'interno dei deliverable di progetto	2 punti	Descrizione e modalità di implementazione operativa
Dimostrazione dei risultati a livello internazionale (nell'ambito di fiere, workshop e conferenze) comunicandone gli esiti all'interno dei deliverable di progetto	3 punti	Descrizione e modalità di implementazione operativa
Punteggio massimo A.8	*7 punti*	

Nota: i punteggi sono cumulabili

Totale punteggio massimo Sezione A = 140

Per ciascun punteggio della Sezione A verrà attribuito un **coefficiente di giudizio ponderale** così definito:

Giudizio	**Coefficiente**
Completamente inadeguato o non valutabile	0
Molto inadeguato	1/5
Insufficiente	2/5
Sufficiente	3/5
Buono	4/5
Ottimo	5/5

CRITERI DI VALUTAZIONE - Sezione B **B.1 Promozione dell'integrazione e innovazione di filiera**	**Punteggio massimo**
B.1.1 Numero di PMI beneficiarie aderenti al raggruppamento 0.2 punti x impresa x Raggruppamenti composti da 3 fino a 4 imprese 0.3 punti x impresa x Raggruppamenti composti da 5 a 7 imprese 0.4 punti x impresa x Raggruppamenti composti da almeno 8 imprese, fino a un massimo di 4 punti	4 punti
B.1.2 Reti di Laboratori regionali di ricerca coinvolti nel progetto 2 punti nel caso in cui una o più delle Reti di Laboratori presenti in Puglia sia coinvolta nel progetto come Organismo di ricerca	2 punti
B2. Sostegno alle politiche giovanili, ambientali, sociali e delle pari opportunità	
B2.1. Imprese giovanili Numero di imprese giovanili alla data di candidatura definite ai sensi della Legge 95/95 e s.m. 0.5 punti x impresa fino a un massimo di 2 punti	2 punti
B2.2 Certificazione ambientale Possesso alla data di candidatura di sistemi di gestione ambientale certificati:	
Certificazione ISO 14001 0.5 punti x impresa fino a un massimo di 2 punti	2 punti
Registrazione EMAS 0.5 punti x impresa fino a un massimo di 2 punti	2 punti
B2.3 Certificazione etica Possesso alla data di candidatura della certificazione etica SA8000 0.5 punti x impresa fino a un massimo di 2 punti	2 punti
B2.4 Imprese femminili Numero di imprese femminili alla data della candidatura definite ai sensi della Legge 215/92. 2 punti x impresa fino a un massimo di 6 punti	6 punti

Totale punteggio massimo Sezione B =20

ALLEGATO 7

Manifestazioni di interesse su specifici fabbisogni, esigenze e problematiche

_43 La Scuola Edile della provincia di Lecce ha da sempre sviluppato una forma di didattica interattiva, investendo anche in strumenti informatici per integrare la didattica del docente, come rete wireless, LIM, postazioni mobili. L'uso massiccio dell'ICT consente di riqualificare l'apprendimento in chiave evolutiva, come dinamica di partecipazione all'interno di comunità aziendali e professionali che riproducono saperi e identità condivise. La scuola sente l'esigenza di: - uscire dall'aula e diventare capace di operare su un maggior numero di persone a costi più contenuti, - rendere possibile la formazione sul posto di lavoro grazie soprattutto all'utilizzo di intranet, Internet, interactive desktop, videoconferencing ecc, - integrare aspetti formativi ed aspetti organizzativi delle risorse umane: reclutamento, selezione, valutazione, sviluppo, comunicazione interna, amministrazione, adozione di sistemi premianti, monitoraggio e miglioramento continuo. Importante potrà essere fornire formazione on demand, integrata con la formazione tradizionale in presenza, supportata da relazioni individuali di tutoring utili per sviluppare competenze.

_44 Il Consorzio CONSULTING - Scuola di Impresa e di Formazione Professionale (prot. 343736 FP cod. 460 A), nonchè Ente Certificato Iso 9001:2000 (Codice EA:37), intende sollevare una problematica di primario interesse nell'ambito del diritto/dovere alla formazione permanente. In particolare, il consistente tasso di assenteismo, l'elevata percentuale di abbandono precoce, la scarsa attrattività di corsi erogati in modalità tradizionale porta alcune categorie di lavoratori soggetti all'obbligo di formazione (ordini professionali, liberi professionisti, dipendenti di aziende pubbliche e private) ad eludere la frequenza ai corsi con una incidenza negativa non solo sulle performance aziendali/individuali, ma soprattutto sull'obsolescenza della conoscenza, e in senso lato sui sistemi di qualità e sicurezza.

_50 Specchia è un comune ad alta vocazione turistica grazie al suo patrimonio storico – culturale e alla visibilità nazionale e internazionale che ha acquisito nel corso degli anni. Il centro storico di Specchia è annoverato dal 2004 tra i "Borghi più Belli d'Italia", e nel 2007 è stato premiato dalla Commissione Europea con lo "AWARD EDEN – Destinazione europea di eccellenza" come "Destinazione Rurale Emergente". Specchia è stata tra le prime realtà locali ad aderire alla Fondazione "Apulia Film Commission", e dal 2007 ospita "La Festa di Cinema del reale". Il suo centro storico è stato via-via recuperato e costituisce uno dei primi "Alberghi Diffusi" della Puglia. L'amministrazione comunale intende ulteriormente valorizzare il borgo storico e sfruttare le potenzialità turistiche di Specchia puntando su investimenti di tipo immateriale e tecnologico oltre che su quelli già effettuati e in corso nel recupero fisico del borgo. In particolare, l'obiettivo è utilizzare le opportunità offerte dalle tecnologie "mobile" sia per promuovere l'offerta turistica sia per erogare servizi ai cittadini e ai visitatori. In collaborazione con l'Università del Salento si intende avviare una sperimentazione basata sul modello "smart city" che prevede una infrastruttura molto leggera di rete wi-fi mesh cittadina (wi-fi cloud) su cui erogare una serie di informazioni e di servizi attraverso smartphone dotati di tecnologia NFC (Near Field Communication). Queste tecnologie consentono di far vivere agli utenti un'esperienza altamente interattiva con l'ambiente circostante, collegando il mondo fisico a quello virtuale in maniera semplice e intuitiva. Per quanto riguarda la componente informativa, a titolo di esempio, il modello prevede il "tag" dei monumenti e delle attrazioni del borgo antico in modo da usufruire di informazioni geolocalizzate; la creazione di percorsi guidati e mappe interattive utilizzanti tag NFC sparsi per il borgo; la possibilità di registrare sui social network, in modalità automatica, l'esperienza che si sta vivendo. Per quanto riguarda la componente dei servizi, sempre a titolo informativo, il modello prevede la possibilità di fruire e pagare una serie di servizi attraverso la tecnologia NFC. Per esempio, un servizio di bike-sharing a disposizione dei cittadini e dei visitatori;

l'accesso ad alcune attrazioni/monumenti; i servizi dell'ufficio informazioni turistiche; la chiamata di numeri di emergenza; il pagamento presso negozi e ristoranti del borgo antico. Nella logica dei living-lab, i servizi verranno messi a punto attraverso la mobilitazione degli stakeholder locali come associazioni, singoli cittadini, gruppi di interesse. I quali, oltre a partecipare alla definizione delle linee guida e dei servizi, saranno coinvolti nella fase di sperimentazione dotando un certo numero di persone di smartphone già abilitati con la tecnologia NFC.

_52 Il tema dell'accessibilità del web alle persone con disabilità si pone con forza nel contesto sociale e lavorativo attuale in cui molte informazioni e relazioni passano attraverso la rete e le tecnologie. L'inclusione sociale delle persone con disabilità si realizza mettendo al centro la persona con disabilità e riconoscendo il suo diritto all'istruzione, al lavoro, alla cura, alla fruizione della cultura, alle relazioni sociali, alla mobilità, ecc., ma si realizza anche attraverso il pieno accesso al web sia come fonte di informazione, ad esempio per chi ha ridotta mobilità, sia come occasione di attività lavorativa, che come facilitazione relazionale se pensiamo al mondo de social network. La legislazione italiana (Legge n. 4 del 9 gennaio 2004) prevede, almeno per la pubblica amministrazione, il diritto di accesso per tutti ai servizi informatici e telematici della pubblica amministrazione e ai servizi di pubblica utilità. Purtroppo non sempre all'emanazione di una legge segue la sua concreta applicazione. Per questo si manifesta l'esigenza di costruire siti accessibili alle diverse disabilità, di avviare un monitoraggio dei siti già esistenti per verificare i requisiti di accessibilità previsti dalla legge, di diffondere l'utilizzo di tecnologie assistive tra gli strati più ampi delle persone con disabilità. In questo modo si possono ridurre alcuni degli svantaggi delle persone con disabilità e realizzare l'uguaglianza prevista dalla nostra Costituzione. L'Associazione mette a disposizione del territorio le competenze acquisite nel percorso di formazione di Tecnoabilitiamoci, per formare sull'accessibilità al web personale di aziende, pubbliche amministrazioni, istituti scolastici, enti e monitorare l'accessibilità dei siti già esistenti.

_53 La fruizione dei beni culturali alle persone con disabilità sensoriali (non vedenti e non udenti) si pone con particolare rilievo nel nostro territorio ricco e denso di bellezze architettoniche e paesaggistiche. Tale diritto, che è anche riconosciuto dall'art. 3° della Convenzione Internazionale dei Diritti delle persone con disabilità (ratificata in Italia dalla legge n. 19 del 2009), può facilmente essere soddisfatto dall'impiego delle tecnologie dell'informazione e comunicazione. La descrizione di monumenti, la descrizione delle opere contenute nei musei e nelle gallerie d'arte, la descrizione dei parchi naturali può essere "ascoltata" da un non vedente e "letta" da un non udente. Si potrebbe quindi prevedere, per ogni bene culturale di rilievo del territorio, per ogni museo e galleria d'arte, per ogni parco naturale un sistema di audio guide su tablet che contenga una descrizione scritta per i non udenti e una descrizione audio per i non vedenti. Va sottolineato che la descrizione per i non vedenti deve essere fatta da personale specializzato che sa come descrivere qualcosa a chi non è in grado di vederla (dare dimensioni di riferimento, colori, forme). L'ampia diffusione di questi supporti costituirebbe una vera occasione di integrazione in quanto la persona con disabilità non sarebbe più costretta a scegliere cosa visitare in base all'accessibilità, ma potrebbe per la prima scegliere in base al proprio interesse.

_54 Il Conservatorio di Musica "Tito Schipa" di Lecce e l'informatizzazione delle risorse umane e strumentali Il Conservatorio di Musica "Tito Schipa" di Lecce, sta vivendo un momento di grande trasformazione: è solo il secondo anno che la sua struttura didattica si è trasformata realmente in struttura accademica secondo il percorso universitario del triennio di Primo Livello e Biennio Specialistico di Secondo Livello. Intanto i corsi del Vecchio Ordinamento stanno procedendo fino ad esaurimento degli allievi e, in questa fase transitoria, è compito sempre del Conservatorio occuparsi della Formazione Preaccademica. Quindi 4 diversi ordinamenti in un'unica struttura accademica: diverse centinaia di studenti per i vari strumenti e quindi informatizzare tutta la struttura è ormai un'esigenza primaria. La reale necessità dell'Istituzione AFAM è quella di attivare un sistema basato su di un SOFTWARE PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI. Progettazione di un software in grado di ottimizzare la comunicazione attraverso la gestione e l'amministrazione delle risorse umane e strumentali al fine di facilitare le operazioni

di informazione e fruizione dei servizi istituzionali. Progettazione cioè di una struttura basata sulla logica “self service” che automatizzi e semplifichi le attività consentendo ai singoli utenti un facile ed immediato accesso a funzionalità prima demandate unicamente ad operatori specifici: - prenotazione on-line di aule per le lezioni; - prenotazione on-line di auditorium e cavea per manifestazioni e concerti; - prenotazione on-line degli esami; - prenotazione on-line degli strumenti per la didattica: proiettori, casse audio, lettori, aula multimediale; - trattazione on-lin della modulistica; - pagamento on-line delle tasse scolastiche. Inoltre un software che possa gestire la differenziazione dell’offerta didattica in relazione ai 4 differenti percorsi di studio attivi nel Conservatorio: Vecchio Ordinamento, Formazione Preaccademica, Triennio di Primo Livello e Biennio Specialistico di Secondo. Il tutto modulato nell’opzione “lingua inglese” alla luce del fatto che già da quest’anno frequentano il Conservatorio leccese allievi provenienti dalla Cina, che è ormai operativo da diversi anni il flusso degli studenti e docenti per il programma ERASMUS e che nella struttura accademica di recente impianto i titoli di studio conseguiti nell’Istituto leccese rientrano nel circuito di certificazioni internazionali del Diploma Supplement. Ed inoltre un SOFTWARE PER IL KNOWLEDGE MANAGEMENT Un software in grado di ottenere e condividere non solo dati amministrativi, ma tutto il vastissimo mondo di conoscenze (Knowledge): raccolta, archiviazione e condivisione della conoscenza. Una piattaforma applicativa (LSM) che permetta l’erogazione di materiale, tracciamento delle attività e la sua gestione.

_59 Il progetto vuole restituire e far condividere a tutta la collettività, locale e non, la memoria e la fruizione del patrimonio materiale ed immateriale dell’A.C.A.I.T. di Tricase, attraverso la creazione di un Museo Virtuale Online che ne riproduca il suo immenso valore storico, culturale ed economico. A tal fine si propone una strategia di intervento che si basa su due azioni fondamentali: 1) un’attività di Ricerca bibliografica, documentale e sul campo, tale da: - recuperare, inventariare e rendere disponibile il patrimonio archivistico – librario sull’A.C.A.I.T.; - indagare, censire e pubblicare gli aspetti antropologici e materiali della classe operaia dell’epoca; 2) un’attività di Sviluppo Tecnologico, finalizzata a: - ricostruire in un modello 3d gli ambienti lavorativi e i beni materiali dell’edificio; - conservare in formato digitale il materiale documentale, librario e fotografico già presente nel suo Archivio Storico e quello che risulterà disponibile dall’attività di Ricerca; - consentire al pubblico degli utenti la navigazione multimediale ed interattiva tra i suoi contenuti storici e culturali. Da qui la consapevolezza della possibilità concreta di trasformare un contenitore di risorse non accessibili in risorsa culturale ed economica dal quale il territorio possa trarre benefici in termini di immagine e di promozione turistico - culturale. Obiettivo generale e target. L’obiettivo generale del progetto si può pertanto enunciare in: salvaguardare la memoria storica, la cultura, il patrimonio materiale ed immateriale dell’A.C.A.I.T. di Tricase e al contempo promuovere la città e il territorio del Capo di Leuca sul piano turistico e culturale. La declinazione di tale obiettivo rispetto ai bisogni dei destinatari a cui si rivolge si articola nei seguenti obiettivi intermedi: • rispetto alla comunità locale, il progetto mira a diffondere la conoscenza delle testimonianze storiche e antropologiche legate alla lavorazione del tabacco, quale occasione di crescita culturale, consapevolezza delle proprie radici storiche, sensibilità verso la tutela del patrimonio di “valore” racchiuso nei propri luoghi; • rispetto alle istituzioni locali, il progetto si propone di promuovere il loro concreto impegno nel migliorare le condizioni di fruibilità e conoscenza del patrimonio storico, antropologico e sociale considerato dal progetto, sia migliorandone l’accessibilità sul piano infrastrutturale, sia partecipando all’iniziativa di promozione messa in campo dal “marchio territoriale collettivo” proposto dal progetto; • rispetto ai turisti-visitatori non locali, il progetto mira a soddisfare il desiderio di conoscenza e approfondimento sulle radici della civiltà salentina, che può riguardare visitatori esperti (ricercatori, studiosi), cultori e appassionati, studenti, potendo in tal modo proporre il servizio alle relative organizzazioni di appartenenza (centri di ricerca, istituzioni formative, associazioni culturali);

_64 L’interesse all’uso di nuove Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione in ambito Museale nasce dalle crescenti teorie di feedback strutturale per le strutture didattiche nate dalla

Customer Satisfaction. All'interno di presupposti teorici legati all'accessibilità all'utenza, all' Ergonomia cognitiva , Ergonomia e disabilità (flessibilità d'uso, informazione percettibile, basso sforzo fisico, equità d'uso) e alle possibilità diverse di apprendimenti sarebbe utile potenziare l'uso di realtà aumentata e realtà virtuale per sviluppare un approccio legato all'ergonomia, per tutte le categorie di utenza (visitati museali e laboratoriali in varie fasce d'età, accesso all'utenza di visitatori diversamente abili). Necessità di incrementare l'uso di Realtà Aumentata per l'interfaccia didattica e l'uso di Realtà Virtuale . Potenziare, la possibilità di intervento ergonomico dell'uso e della conoscenza degli elementi presenti nelle strutture. Necessità di potenziare qualità didattica e uso di interfacce virtuali o di realtà aumentata l'adeguamento ad un'utenza eterogenea. Possibilità di sperimentare, all'interno della struttura, nuovi dispositivi legati alle Advanced tecnology.

_65 L'interesse all'uso di nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione in ambito Museale nasce dalle crescenti teorie di feedback strutturale per le strutture didattiche nate dalla Customer Satisfaction. All'interno di presupposti teorici legati all'accessibilità all'utenza, all' Ergonomia cognitiva, Ergonomia e disabilità (flessibilità d'uso, informazione percettibile, basso sforzo fisico, equità d'uso) e alle possibilità diverse di apprendimenti, sarebbe utile potenziare l'uso di realtà aumentata e realtà virtuale per sviluppare un approccio, legato all'ergonomia, per tutte le categorie di utenza (visitati museali e laboratoriali in varie fasce d'età, accesso all'utenza di visitatori diversamente abili). Necessità di incrementare l'uso di Realtà Aumentata per l'interfaccia didattica e l'uso di Realtà Virtuale. Potenziare, la possibilità di intervento ergonomico dell'uso e della conoscenza degli elementi presenti nelle strutture. Necessità di potenziare qualità didattica e uso di interfacce virtuali o di realtà aumentata l'adeguamento ad un'utenza eterogenea. Possibilità di sperimentare, all'interno della struttura, nuovi dispositivi legati alle Advanced tecnology. Facilitazione e nuove tecnologie che favoriscano la comunicazione-apprendimento con la Diversa Abilità percettiva.

_66 L'interesse all'uso di nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione in ambito Museale nasce dalle crescenti teorie di feedback strutturale per le strutture didattiche nate dalla Customer Satisfaction. All'interno di presupposti teorici legati all'accessibilità all'utenza, all' Ergonomia cognitiva, Ergonomia e disabilità (flessibilità d'uso, informazione percettibile, basso sforzo fisico, equità d'uso) e alle possibilità diverse di apprendimenti sarebbe utile potenziare l'uso di realtà aumentata e realtà virtuale per sviluppare un approccio legato all'ergonomia, per tutte le categorie di utenza (visitati museali e laboratoriali in varie fasce d'età, accesso all'utenza di visitatori diversamente abili). Necessità di incrementare l'uso di Realtà Aumentata per l'interfaccia didattica e l'uso di Realtà Virtuale. Potenziare, la possibilità di intervento ergonomico dell'uso e della conoscenza degli elementi presenti nelle strutture. Necessità di potenziare qualità didattica e uso di interfacce virtuali o di realtà aumentata l'adeguamento ad un'utenza eterogenea, anche semplicemente con l'allestimento di audioguide per i visitatori che desiderano visitare il museo in completa autonomia. Possibilità di sperimentare, all'interno della struttura, nuovi dispositivi legati alle Advanced tecnology.

_67 L'interesse all'uso di nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione in ambito Museale nasce dalle crescenti teorie di feedback strutturale per le strutture didattiche nate dalla Customer Satisfaction. All'interno di presupposti teorici legati all'accessibilità all'utenza, all' Ergonomia cognitiva , Ergonomia e disabilità (flessibilità d'uso, informazione percettibile, basso sforzo fisico, equità d'uso) e alle possibilità diverse di apprendimenti sarebbe utile potenziare l'uso di realtà aumentata e realtà virtuale per sviluppare un approccio legato all'ergonomia, per tutte le categorie di utenza (visitati museali e laboratoriali in varie fasce d'età, accesso all'utenza di visitatori diversamente abili). Necessità di incrementare l'uso di Realtà Aumentata per l'interfaccia didattica e l'uso di Realtà Virtuale . Potenziare, la possibilità di intervento ergonomico dell'uso e della conoscenza degli elementi presenti nelle strutture. Necessità di potenziare qualità didattica e uso di interfacce virtuali o di realtà aumentata l'adeguamento ad un'utenza

eterogenea. Possibilità di sperimentare, all'interno della struttura, nuovi dispositivi legati alle Advanced tecnology.

_68 L'interesse all'uso di nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione in ambito Museale nasce dalle crescenti teorie di feedback strutturale per le strutture didattiche nate dalla Customer Satisfaction. All'interno di presupposti teorici legati all'accessibilità all'utenza, all' Ergonomia cognitiva , Ergonomia e disabilità (flessibilità d'uso, informazione percettibile, basso sforzo fisico, equità d'uso) e alle possibilità diverse di apprendimenti sarebbe utile potenziare l'uso di realtà aumentata e realtà virtuale per sviluppare un approccio legato all'ergonomia, per tutte le categorie di utenza (visitati museali e laboratoriali in varie fasce d'età, accesso all'utenza di visitatori diversamente abili). Necessità di incrementare l'uso di Realtà Aumentata per l'interfaccia didattica e l'uso di Realtà Virtuale . Potenziare, la possibilità di intervento ergonomico dell'uso e della conoscenza degli elementi presenti nelle strutture. Necessità di potenziare qualità didattica e uso di interfacce virtuali o di realtà aumentata l'adeguamento ad un'utenza eterogenea. Possibilità di sperimentare, all'interno della struttura, nuovi dispositivi legati alle Advanced tecnology. La necessità di disporre di una piattaforma multicanale per l'erogazione di contenuti multimediali interattivi che facciano uso di nuove tecnologie

_69 Il laboratorio manifesta la necessità di collegarsi alle aziende e ad altre strutture per creare una rete di competenza legata all'uso delle nuove Tecnoclogie dell'Informazione e della Comunicazione. Il progetto laboratoriale potrebbe supportare l'uso di Realtà Aumentata per l'interfaccia didattica, e biomedicale , l'Uso di Realtà Virtuale attraverso sperimentazione e la costruzione di sensori digitali per la discriminazione di percetti sensoriali Obiettivi del Progetto: Potenziare, attraverso una rete di laboratori universitari, di Centri Didattici adibiti a utenze diversificate (es. Musei o strutture legate alle belle arti) e a centri sanitari, la possibilità di intervento ergonomico dell'uso e della conoscenza di oggetti. Lo scopo potrebbe essere anche Didattico (informazione e apprendimento, plasticità neurale in soggetti normodotati e nell'apprendimento legato a disabilità) -Uso della Realtà Aumentata (Augmented Reality, AR): Beni culturali. Creare guide virtuali, che includono informazioni multimediali relative a oggetti o luoghi, creare ricostruzioni 3D. Medicina. Includere immagini di oggetti nascosti, efficaci per una diagnosi o un'operazione. Object Recognition: Capacità di trovare un determinato oggetto in una sequenza di immagini o video, nonostante variazioni di scala, rotazioni, variazioni dell'illuminazione, occlusioni, ecc… Estrazione di feature da immagini di riferimento Estrazione di feature dall'immagine visualizzata Matching di informazioni. - Realtà Virtuale: protocollo sperimentale sui sensori virtuali. Questo potrebbe permettere, in situazioni di Advanced Distribuited Learning, in situazioni di Riabilitazione e in Protocolli di Ricerca di poter accedere a informazioni sensoriali standardizzate.

_70 L'interesse all'uso di nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione in ambito Turistico e dei Beni Culturali nasce dalla crescente necessità di valorizzare le innumerevoli risorse del nostro territorio e renderle accessibili alle diverse tipologie di turisti ed attori (dal turista culturale, allo studente, al cittadino, all'impresa). Un'esigenza particolare è quella di riportare alla luce e rendere accessibile l'enorme tesoro 'nascoto' del nostro territorio (la Lecce sotterranea per far un esempio su tutti). Grazie alle nuove tecnologie (Realtà Virtuale e Realtà Aumentata) è possibile rendere fruibile tutto il patrimonio nascosto o il patrimonio che fu delle civiltà che ci hanno preceduto e renderlo accessibile con differenti tipi di dispositivi (dai totem virtuali ai dispositivi mobili) a differenti tipi di utenze. Il turista inoltre attualmente non ha a disposizione un'assistenza adeguata sul territorio. In piccoli paesi come San Cesario di Lecce, ricchi di tesori, non esiste una infrastruttura economico-tecnologica che riesca a valorizzarli, c'è la necessità di avere strumenti che accompagnino il turista lungo tutto il suo viaggio ed in questo le TIC e le nuove tecnologie potrebbero fornire un valido supporto.

_71 La convinzione che l'applicazione delle I.C.T. (Information and Communication Technologies) ai Beni Culturali sia una delle nuove frontiere delle politiche culturali è alla base del Mobile Learning, ovvero fruizione e didattica museale che si avvalgono di strumenti tecnologici

mobili come più moderne audio e video guide. In questo modo il museo si evolve da semplice luogo di conservazione di opere e reperti, ponendo enfasi sulla sua missione di comunicazione. L'uso di nuove tecnologie è in tal senso funzionale a raggiungere il grande pubblico – e soprattutto le fasce più giovani - e ad aumentare i contenuti che il museo è in grado di trasmettere ai visitatori: approfondimenti, rimandi critici e storici ed ulteriori informazioni sulle collezioni e sulle opere più importanti, nonché immagini, documenti, file audio e video. La tradizionale visita al museo è integrata con informazioni aggiuntive, disponibili in tempo reale e direttamente in loco, rendendo la visita stessa un'esperienza davvero ricca, interattiva e partecipativa. Nello specifico si fa riferimento alla possibilità di introdurre nuove modalità di fruizione dei reperti esposti utilizzando le etichette ("tags") basate sul codice QR ("Quick Response"). La nuova tecnologia offre ai visitatori la possibilità di leggere e/o ascoltare informazioni e visualizzare foto e video relativi a una determinata oggetto presente nelle sale del Museo direttamente sul proprio telefono cellulare, palmare oppure smartphone, semplicemente inquadrando il relativo codice QR collocato in prossimità degli oggetti esposti, con l'obiettivo della fotocamera dell'apparecchio. Lo scopo è quello di raggiungere un pubblico sempre più vasto rispetto a quello che normalmente frequenta il museo, proponendo un'offerta "aumentata" del patrimonio del museo stesso, arricchita cioè da approfondimenti, rimandi critici, informazioni aggiuntive sulle collezioni anche in lingua straniera e da immagini e file di vario formato. Tutto questo è messo a disposizione in maniera completamente gratuita e in modo particolarmente semplice e flessibile. Inoltre, grazie a un software di sintesi vocale, tutti i contenuti possono essere disponibili anche in formato audio, e quindi essere facilmente consultabili anche dai visitatori ipovedenti.

_72 L'interesse all'uso delle TIC in ambito Museale nasce dalla crescente necessità di valorizzare le innumerevoli risorse del nostro territorio e renderle accessibili alle diverse tipologie di turisti ed utenti. Un'esigenza particolare è quella di riportare alla luce e rendere accessibile la ricchezza ambientale e culturale del nostro territorio. Grazie alle nuove tecnologie (Realtà Virtuale e Realtà Aumentata) è possibile rendere fruibile tutto il patrimonio museale e renderlo accessibile con differenti tipi di dispositivi (dai totem virtuali ai dispositivi mobili) a differenti tipi di utenze. Il visitatore museale attualmente non viene supportato da un'assistenza adeguata sul territorio. In ambito museale, non esiste un' infrastruttura economico-tecnologica che riesca a valorizzare la realtà specifica, motivo per cui nasce la necessità di avere strumenti che accompagnino l'utente lungo tutto il suo viaggio culturale. Inoltre questa domanda nasce anche dalle crescenti teorie di feedback strutturale per le strutture didattiche nate dalla Customer Satisfaction (soddisfazione dell'utenza). All'interno di presupposti teorici legati all'accessibilità all'utenza, all'ergonomia cognitiva, all'ergonomia della disabilità e alle possibilità diverse di apprendimenti , sarebbe utile potenziare l'uso di realtà aumentata e realtà virtuale per sviluppare un approccio legato all'ergonomia, per tutte le categorie di utenza, anche per l'interfaccia didattica (visitati museali e laboratoriali in varie fasce d'età, accesso all'utenza diversamente abile). Nasce anche, la possibilità di sperimentare, all'interno della struttura, nuovi dispositivi legati alle Advanced technology. Questo è permesso in particolar modo nei musei universitari, dove il museo diventa in parte laboratorio attivo di studio, ricerca e acquisizione di informazioni e reperti. Sarebbe utile creare un supporto legato alla costruzione di sensori per la percezione tattile: nelle strutture Museali, per le caratteristiche rare e logorabili degli oggetti esposti, è impossibile, al visitatore, accedere all'oggetto se non attraverso la sua sola visione. Creare prototipi legati alla percezione tattile e uditiva degli oggetti esposti potrebbe incrementare l'interesse e il coinvolgimento sensoriale dello 'spettatore', che diventerebbe uno spettatore partecipante e attivo e totalmente coinvolto dall'esperienza sinestesica. Ancora sarebbe opportuna e necessaria la disposizione di una piattaforma multicanale per l'erogazione di contenuti multimediali interattivi che facciano uso di nuove tecnologie. Ciò permetterebbe una crescente valorizzazione dell'informazione museale anche con un accesso di connessione in assenza della possibilità di visionare fisicamente la nostra struttura. Infine si potrebbe creare una rete museale virtuale con link su riferimenti

incrociati che faciliterebbero la conoscenza delle varie strutture e i percorsi comuni che le strutture museali insieme seguono nel territorio.

_73 L'interesse all'uso delle TIC in ambito Museale nasce dalla crescente necessità di valorizzare le innumerevoli risorse del nostro territorio e renderle accessibili alle diverse tipologie di turisti ed utenti. Un'esigenza particolare è quella di riportare alla luce e rendere accessibile la ricchezza ambientale e culturale del nostro territorio. Grazie alle nuove tecnologie (Realtà Virtuale e Realtà Aumentata) è possibile rendere fruibile tutto il patrimonio museale e renderlo accessibile con differenti tipi di dispositivi (dai totem virtuali ai dispositivi mobili) a differenti tipi di utenze. Il visitatore museale attualmente non viene supportato da un'assistenza adeguata sul territorio. In ambito museale, non esiste un' infrastruttura economico-tecnologica che riesca a valorizzare la realtà specifica, motivo per cui nasce la necessità di avere strumenti che accompagnino l'utente lungo tutto il suo viaggio culturale. Inoltre questa domanda nasce anche dalle crescenti teorie di feedback strutturale per le strutture didattiche nate dalla Customer Satisfaction (soddisfazione dell'utenza). All'interno di presupposti teorici legati all'accessibilità all'utenza, all'ergonomia cognitiva, all'ergonomia della disabilità e alle possibilità diverse di apprendimenti , sarebbe utile potenziare l'uso di realtà aumentata e realtà virtuale per sviluppare un approccio legato all'ergonomia, per tutte le categorie di utenza, anche per l'interfaccia didattica (visitati museali e laboratoriali in varie fasce d'età, accesso all'utenza diversamente abile). Nasce anche, la possibilità di sperimentare, all'interno della struttura, nuovi dispositivi legati alle Advanced technology. Questo è permesso in particolar modo nei musei universitari, dove il museo diventa in parte laboratorio attivo di studio, ricerca e acquisizione di informazioni e reperti. Sarebbe utile creare un supporto legato alla costruzione di sensori per la percezione tattile: nelle strutture Museali, per le caratteristiche rare e logorabili degli oggetti esposti, è impossibile, al visitatore, accedere all'oggetto se non attraverso la sua sola visione. Creare prototipi legati alla percezione tattile e uditiva degli oggetti esposti potrebbe incrementare l'interesse e il coinvolgimento sensoriale dello 'spettatore', che diventerebbe uno spettatore partecipante e attivo e totalmente coinvolto dall'esperienza sinestesica. Ancora sarebbe opportuna e necessaria la disposizione di una piattaforma multicanale per l'erogazione di contenuti multimediali interattivi che facciano uso di nuove tecnologie. Ciò permetterebbe una crescente valorizzazione dell'informazione museale anche con un accesso di connessione in assenza della possibilità di visionare fisicamente la nostra struttura. Infine si potrebbe creare una rete museale virtuale con link su riferimenti incrociati che faciliterebbero la conoscenza delle varie strutture e i percorsi comuni che le strutture museali insieme seguono nel territorio.

_74 L'interesse all'uso delle TIC in ambito Museale nasce dalla crescente necessità di valorizzare le innumerevoli risorse del nostro territorio e renderle accessibili alle diverse tipologie di turisti ed utenti. Un'esigenza particolare è quella di riportare alla luce e rendere accessibile la ricchezza ambientale e culturale del nostro territorio. Grazie alle nuove tecnologie (Realtà Virtuale e Realtà Aumentata) è possibile rendere fruibile tutto il patrimonio museale e renderlo accessibile con differenti tipi di dispositivi (dai totem virtuali ai dispositivi mobili) a differenti tipi di utenze. Il visitatore museale attualmente non viene supportato da un'assistenza adeguata sul territorio. In ambito museale, non esiste un' infrastruttura economico-tecnologica che riesca a valorizzare la realtà specifica, motivo per cui nasce la necessità di avere strumenti che accompagnino l'utente lungo tutto il suo viaggio culturale. Inoltre questa domanda nasce anche dalle crescenti teorie di feedback strutturale per le strutture didattiche nate dalla Customer Satisfaction (soddisfazione dell'utenza). All'interno di presupposti teorici legati all'accessibilità all'utenza, all'ergonomia cognitiva, all'ergonomia della disabilità e alle possibilità diverse di apprendimenti , sarebbe utile potenziare l'uso di realtà aumentata e realtà virtuale per sviluppare un approccio legato all'ergonomia, per tutte le categorie di utenza, anche per l'interfaccia didattica (visitati museali e laboratoriali in varie fasce d'età, accesso all'utenza diversamente abile). Nasce anche, la possibilità di sperimentare, all'interno della struttura, nuovi dispositivi legati alle Advanced technology. Questo è permesso in particolar modo nei musei universitari, dove il museo diventa

in parte laboratorio attivo di studio, ricerca e acquisizione di informazioni e reperti. Sarebbe utile creare un supporto legato alla costruzione di sensori per la percezione tattile: nelle strutture Museali, per le caratteristiche rare e logorabili degli oggetti esposti, è impossibile, al visitatore, accedere all'oggetto se non attraverso la sua sola visione. Creare prototipi legati alla percezione tattile e uditiva degli oggetti esposti potrebbe incrementare l'interesse e il coinvolgimento sensoriale dello 'spettatore', che diventerebbe uno spettatore partecipante e attivo e totalmente coinvolto dall'esperienza sinestesica. Ancora sarebbe opportuna e necessaria la disposizione di una piattaforma multicanale per l'erogazione di contenuti multimediali interattivi che facciano uso di nuove tecnologie. Ciò permetterebbe una crescente valorizzazione dell'informazione museale anche con un accesso di connessione in assenza della possibilità di visionare fisicamente la nostra struttura. Infine si potrebbe creare una rete museale virtuale con link su riferimenti incrociati che faciliterebbero la conoscenza delle varie strutture e i percorsi comuni che le strutture museali insieme seguono nel territorio.

_75 L'interesse dell'Orto Botanico verso l'uso di TIC nasce dalla crescente necessità di valorizzare le innumerevoli risorse del nostro territorio e renderle accessibili alle diverse tipologie di turisti ed utenti. Un'esigenza particolare è quella di riportare alla luce e rendere accessibile la ricchezza ambientale e culturale del nostro territorio. Grazie alle nuove tecnologie (Realtà Virtuale e Realtà Aumentata) è possibile rendere fruibile tutto il patrimonio e renderlo accessibile con differenti tipi di dispositivi (dai totem virtuali ai dispositivi mobili) a differenti tipi di utenze. Il visitatore attualmente non viene supportato da un'assistenza adeguata sul territorio. In ambito museale, non esiste un' infrastruttura economico-tecnologica che riesca a valorizzare la realtà specifica, motivo per cui nasce la necessità di avere strumenti che accompagnino l'utente lungo tutto il suo viaggio culturale. Inoltre questa domanda nasce anche dalle crescenti teorie di feedback strutturale per le strutture didattiche nate dalla Customer Satisfaction (soddisfazione dell'utenza). All'interno di presupposti teorici legati all'accessibilità all'utenza, all'ergonomia cognitiva, all'ergonomia della disabilità e alle possibilità diverse di apprendimenti , sarebbe utile potenziare l'uso di realtà aumentata e realtà virtuale per sviluppare un approccio legato all'ergonomia, per tutte le categorie di utenza, anche per l'interfaccia didattica (visitatori museali e laboratoriali in varie fasce d'età, accesso all'utenza diversamente abile). Nasce anche, la possibilità di sperimentare, all'interno della struttura, nuovi dispositivi legati alle Advanced technology. Questo è permesso in particolar modo nei musei universitari, dove il museo diventa in parte laboratorio attivo di studio, ricerca e acquisizione di informazioni e reperti. Sarebbe utile creare un supporto legato alla costruzione di sensori per la percezione tattile: nelle strutture Museali, per le caratteristiche rare e logorabili degli oggetti esposti, è impossibile, al visitatore, accedere all'oggetto se non attraverso la sua sola visione. Creare prototipi legati alla percezione tattile e uditiva degli oggetti esposti potrebbe incrementare l'interesse e il coinvolgimento sensoriale dello 'spettatore', che diventerebbe uno spettatore partecipante e attivo e totalmente coinvolto dall'esperienza sinestesica. Ancora sarebbe opportuna e necessaria la disposizione di una piattaforma multicanale per l'erogazione di contenuti multimediali interattivi che facciano uso di nuove tecnologie. Ciò permetterebbe una crescente valorizzazione dell'informazione museale anche con un accesso di connessione in assenza della possibilità di visionare fisicamente la nostra struttura. Infine si potrebbe creare una rete museale virtuale con link su riferimenti incrociati che faciliterebbero la conoscenza delle varie strutture e i percorsi comuni che le strutture museali insieme seguono nel territorio.

_76 Il laboratorio manifesta la necessità di collegarsi alle aziende e ad altre strutture per creare una rete di competenza legata all'uso delle nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione. Il progetto laboratoriale potrebbe supportare l'uso di Realtà Aumentata per l'interfaccia didattica, e biomedicale , l'Uso di Realtà Virtuale attraverso sperimentazione e la costruzione di sensori digitali per la discriminazione di percetti sensoriali Obiettivi del Progetto: Potenziare, attraverso una rete di laboratori universitari, di Centri Didattici adibiti a utenze diversificate (es. Musei o strutture legate alle belle arti) e a centri sanitari, la possibilità di

intervento ergonomico dell'uso e della conoscenza di oggetti. Lo scopo potrebbe essere anche Didattico (informazione e apprendimento, plasticità neurale in soggetti normodotati e nell'apprendimento legato a disabilità) -Uso della Realtà Aumentata (Augmented Reality, AR): Beni culturali. Creare guide virtuali, che includono informazioni multimediali relative a oggetti o luoghi, creare ricostruzioni 3D. Medicina. Includere immagini di oggetti nascosti, efficaci per una diagnosi o un'operazione. Object Recognition: Capacità di trovare un determinato oggetto in una sequenza di immagini o video, nonostante variazioni di scala, rotazioni, variazioni dell'illuminazione, occlusioni, ecc… Estrazione di feature da immagini di riferimento Estrazione di feature dall'immagine visualizzata Matching di informazioni. - Realtà Virtuale: protocollo sperimentale sui sensori virtuali. Questo potrebbe permettere, in situazioni di Advanced Distribuited Learning, in situazioni di Riabilitazione e in Protocolli di Ricerca di poter accedere a informazioni sensoriali standardizzate.

_78 La convinzione che l'applicazione delle I.C.T. (Information and Communication Technologies) ai Beni Culturali sia una delle nuove frontiere delle politiche culturali è alla base del Mobile Learning, ovvero fruizione e didattica museale che si avvalgono di strumenti tecnologici mobili come più moderne audio e video guide. In questo modo il museo si evolve da semplice luogo di conservazione di opere e reperti, ponendo enfasi sulla sua missione di comunicazione. L'uso di nuove tecnologie è in tal senso funzionale a raggiungere il grande pubblico – e soprattutto le fasce più giovani - e ad aumentare i contenuti che il museo è in grado di trasmettere ai visitatori: approfondimenti, rimandi critici e storici ed ulteriori informazioni sulle collezioni e sulle opere più importanti, nonché immagini, documenti, file audio e video. La tradizionale visita al museo è integrata con informazioni aggiuntive, disponibili in tempo reale e direttamente in loco, rendendo la visita stessa un'esperienza davvero ricca, interattiva e partecipativa. Nello specifico si fa riferimento alla possibilità di introdurre nuove modalità di fruizione dei reperti esposti utilizzando le etichette ("tags") basate sul codice QR ("Quick Response"). La nuova tecnologia offre ai visitatori la possibilità di leggere e/o ascoltare informazioni e visualizzare foto e video relativi a una determinata oggetto presente nelle sale del Museo direttamente sul proprio telefono cellulare, palmare oppure smartphone, semplicemente inquadrando il relativo codice QR collocato in prossimità degli oggetti esposti, con l'obiettivo della fotocamera dell'apparecchio. Lo scopo è quello di raggiungere un pubblico sempre più vasto rispetto a quello che normalmente frequenta il museo, proponendo un'offerta "aumentata" del patrimonio del museo stesso, arricchita cioè da approfondimenti, rimandi critici, informazioni aggiuntive sulle collezioni anche in lingua straniera e da immagini e file di vario formato. Tutto questo è messo a disposizione in maniera completamente gratuita e in modo particolarmente semplice e flessibile. Inoltre, grazie a un software di sintesi vocale, tutti i contenuti possono essere disponibili anche in formato audio, e quindi essere facilmente consultabili anche dai visitatori ipovedenti.

_79 L'interesse all'uso delle TIC in ambito Museale nasce dalla crescente necessità di valorizzare le innumerevoli risorse del nostro territorio e renderle accessibili alle diverse tipologie di turisti ed utenti. Un'esigenza particolare è quella di riportare alla luce e rendere accessibile la ricchezza ambientale e culturale del nostro territorio. Grazie alle nuove tecnologie (Realtà Virtuale e Realtà Aumentata) è possibile rendere fruibile tutto il patrimonio museale e renderlo accessibile con differenti tipi di dispositivi (dai totem virtuali ai dispositivi mobili) a differenti tipi di utenze. Il visitatore museale attualmente non viene supportato da un'assistenza adeguata sul territorio. In ambito museale, non esiste un' infrastruttura economico-tecnologica che riesca a valorizzare la realtà specifica, motivo per cui nasce la necessità di avere strumenti che accompagnino l'utente lungo tutto il suo viaggio culturale. Inoltre questa domanda nasce anche dalle crescenti teorie di feedback strutturale per le strutture didattiche nate dalla Customer Satisfaction (soddisfazione dell'utenza). All'interno di presupposti teorici legati all'accessibilità all'utenza, all'ergonomia cognitiva, all'ergonomia della disabilità e alle possibilità diverse di apprendimenti , sarebbe utile potenziare l'uso di realtà aumentata e realtà virtuale per sviluppare un approccio legato

all'ergonomia, per tutte le categorie di utenza, anche per l'interfaccia didattica (visitatori museali e laboratoriali in varie fasce d'età, accesso all'utenza diversamente abile). Nasce anche, la possibilità di sperimentare, all'interno della struttura, nuovi dispositivi legati alle Advanced technology. Questo è permesso in particolar modo nei musei universitari, dove il museo diventa in parte laboratorio attivo di studio, ricerca e acquisizione di informazioni e reperti. Sarebbe utile creare un supporto legato alla costruzione di sensori per la percezione tattile: nelle strutture Museali, per le caratteristiche rare e logorabili degli oggetti esposti, è impossibile, al visitatore, accedere all'oggetto se non attraverso la sua sola visione. Creare prototipi legati alla percezione tattile e uditiva degli oggetti esposti potrebbe incrementare l'interesse e il coinvolgimento sensoriale dello 'spettatore', che diventerebbe uno spettatore partecipante e attivo e totalmente coinvolto dall'esperienza sinestesica. Ancora sarebbe opportuna e necessaria la disposizione di una piattaforma multicanale per l'erogazione di contenuti multimediali interattivi che facciano uso di nuove tecnologie. Ciò permetterebbe una crescente valorizzazione dell'informazione museale anche con un accesso di connessione in assenza della possibilità di visionare fisicamente la nostra struttura. Infine si potrebbe creare una rete museale virtuale con link su riferimenti incrociati che faciliterebbero la conoscenza delle varie strutture e i percorsi comuni che le strutture museali insieme seguono nel territorio.

_80 Il "Doposcuola in rete" è rivolto a tutti i bambini e alle bambine delle scuole elementari e medie anche se vi è una particolare attenzione per quelli che vivono una situazione di svantaggio o di disagio. L'attività si regge con l'apporto fondamentale dei volontari, coordinati dal Direttore del CFP e supportati da un'educatrice professionale. Alle famiglie dei bambini viene richiesta l'adesione volontaria, se possibile. Il servizio non usufruisce di alcun finanziamento esterno ed è pertanto un'attività che il Centro ha deciso di attivare comunque, per far fronte ai bisogni di una realtà del nostro territorio. Per poter continuare anche il prossimo anno è quindi diventato urgente il reperimento dei fondi necessari, sia per non sospendere questa preziosa risorsa per la comunità sia per potenziare il doposcuola, in modo da non dover rifiutare le richieste delle famiglie per nuovi inserimenti. Il progetto sarà articolato in attività di doposcuola personalizzato a seconda della tipologia di svantaggio. OBIETTIVI: 1. Sostegno di ciascun bambino e bambina nel percorso scolastico. Riteniamo infatti fondamentale cogliere le manifestazioni del "disagio scolastico" sin dal loro primo sorgere, in modo da poter fornire un pronto e adeguato supporto che consenta di recuperare il divario con gli altri bambini (o almeno evitare che aumenti, diventando irrecuperabile); 2. Fornire un supporto educativo e didattico ai bambini/e attraverso il sostegno nello svolgimento dei compiti assegnati a scuola, favorendo la socializzazione tra i pari in un gruppo guidato da adulti; 3. Favorire la cultura dell'integrazione nei ragazzi e nelle famiglie locali e in quelle provenienti da contesti e Paesi diversi; 4. Far accrescere l'autostima e il benessere psicologico dei ragazzi; 5. Promuovere l'autonomia e la conoscenza del territorio; 6. Attuare un'azione di prevenzione ai gravi problemi scolastici che, con sempre maggiore frequenza, si riscontrano tra i ragazzi in situazione di svantaggio e ragazzi immigrati sia nella scuola elementare che nella scuola media; 7. Rendere partecipi, propositivi e protagonisti i minori nelle varie attività didattiche, culturali, e ludiche promosse dall'Associazione Calasanzio.

_81 L'interesse all'uso delle TIC in ambito Museale nasce dalla crescente necessità di valorizzare le innumerevoli risorse del nostro territorio e renderle accessibili alle diverse tipologie di turisti ed utenti. Un'esigenza particolare è quella di riportare alla luce e rendere accessibile la ricchezza ambientale e culturale del nostro territorio. Grazie alle nuove tecnologie (Realtà Virtuale e Realtà Aumentata) è possibile rendere fruibile tutto il patrimonio museale e renderlo accessibile con differenti tipi di dispositivi (dai totem virtuali ai dispositivi mobili) a differenti tipi di utenze. Il visitatore museale attualmente non viene supportato da un'assistenza adeguata sul territorio. In ambito museale, non esiste un' infrastruttura economico-tecnologica che riesca a valorizzare la realtà specifica, motivo per cui nasce la necessità di avere strumenti che accompagnino l'utente lungo tutto il suo viaggio culturale. Inoltre questa domanda nasce anche dalle crescenti teorie di feedback strutturale per le strutture didattiche nate dalla Customer Satisfaction (soddisfazione

dell'utenza). All'interno di presupposti teorici legati all'accessibilità all'utenza, all'ergonomia cognitiva, all'ergonomia della disabilità e alle possibilità diverse di apprendimenti , sarebbe utile potenziare l'uso di realtà aumentata e realtà virtuale per sviluppare un approccio legato all'ergonomia, per tutte le categorie di utenza, anche per l'interfaccia didattica (visitatori museali e laboratoriali in varie fasce d'età, accesso all'utenza diversamente abile). Nasce anche, la possibilità di sperimentare, all'interno della struttura, nuovi dispositivi legati alle Advanced technology. Questo è permesso in particolar modo nei musei universitari, dove il museo diventa in parte laboratorio attivo di studio, ricerca e acquisizione di informazioni e reperti. Sarebbe utile creare un supporto legato alla costruzione di sensori per la percezione tattile: nelle strutture Museali, per le caratteristiche rare e logorabili degli oggetti esposti, è impossibile, al visitatore, accedere all'oggetto se non attraverso la sua sola visione. Creare prototipi legati alla percezione tattile e uditiva degli oggetti esposti potrebbe incrementare l'interesse e il coinvolgimento sensoriale dello 'spettatore', che diventerebbe uno spettatore partecipante e attivo e totalmente coinvolto dall'esperienza sinestesica. Ancora sarebbe opportuna e necessaria la disposizione di una piattaforma multicanale per l'erogazione di contenuti multimediali interattivi che facciano uso di nuove tecnologie. Ciò permetterebbe una crescente valorizzazione dell'informazione museale anche con un accesso di connessione in assenza della possibilità di visionare fisicamente la nostra struttura. Infine si potrebbe creare una rete museale virtuale con link su riferimenti incrociati che faciliterebbero la conoscenza delle varie strutture e i percorsi comuni che le strutture museali insieme seguono nel territorio.

_82 Il progetto si propone una diffusione, a livello nazionale, degli strumenti per coniugare i fabbisogni di competenze di un'organizzazione o di un territorio con una appropriata formazione in tutte le fasi (programmazione, realizzazione, gestione e valutazione), rivolta ad adulti di diversa estrazione sociale. Il luogo di lavoro ed il fulcro di svolgimento delle attività sarà la Biblioteca Calasanziana. Il progetto prevede tre livelli di trasferimento delle competenze: 1. Conoscenze e competenze di base sulla formazione, tramite la realizzazione di un prodotto multimediale da diffondere all'intero target del progetto; 2. Approfondimento delle competenze sulla formazione tramite il coinvolgimento in sessioni di action learning (LIFE LONG LEARNING PROGRAMME); 3. Affiancamento da parte di consulenti per la applicazione a casi reali sia delle conoscenze e competenze acquisite sia degli strumenti forniti dalla Biblioteca Multimediale. Biblioteca e multimedialità: La multimedialità offre la possibilità di capire le potenzialità delle intelligenze degli adulti e promuove l'integrazione. Poiché essa si costruisce sull'articolazione di una molteplicità di codici e linguaggi (parola, scrittura, suono, immagine), meglio si adatta a rispondere a soggetti che hanno necessità di diversificazione e personalizzazione dell'intervento di rete ed in rete. La telematica assume un ruolo rilevante per l'individuazione degli argomenti, nel dare ai potenziali beneficiari molti modi di padroneggiare il materiale. Lavorare insieme nel laboratorio, offre la possibilità di praticare la relazione insegnante / allievo, secondo un modello didattico relazionale / collaborativo e non unidirezionale / trasmissivo; la pratica del laboratorio favorisce le strategie dell'"imparare insieme", centrate sulla costruzione a più mani di un elaborato multimediale (ipertesti); propone una strategia basata sull'assunzione, a turno, di ruoli di protagonismo da parte dei diversi componenti del gruppo di apprendimento. L'azione della guida si concretizza nel progettare, allestire e far funzionare un impianto didattico basato sul protagonismo di coloro che devono e vogliono sperimentare, apprendere e accrescere i proprio bagaglio culturale e/o nozionistico. Ambiti aree disciplinari: - Storia dell'arte - Percezione visiva - Educazione Musicale - Lettere e storia patria.

_83 Dagli anni Settanta l'Italia si è trasformato da Paese di emigrazione a terra di immigrazione, la Puglia,in particolar modo conferma il ruolo,già rivestito nei secoli,di porta d'Oriente,strategico crocevia tra Asia,Africa ed Europa. Secondo dati recenti la popolazione immigrata è connotata sempre più dalla giovane età, dunque sono numerosi i minori migranti che nella nostra regione cercano un futuro migliore,attraverso la ricerca di un lavoro o per sfuggire a guerre e persecuzioni,nel caso dei richiedenti asilo. La scuola è connotata dalla presenza di alunni

stranieri, nati in Italia per il 42,2 e neoarrivati per il 58,8%). In Italia, su un totale di otto milioni di studenti,i ragazzi stranieri ammontano al 7,9%. In Puglia, secondo i dati dell'U.S.R. del Settembre 2012, gli studenti stranieri sono 13.537 di cui 6.137 nella provincia di Bari (3.187 maschi e 2950 ragazze). L'alunno straniero neoarrivato, alloglotta, non italofono, incontra notevoli difficoltà nel processo di integrazione scolastico e relazionale. Lo studente straniero può essere un bambino adottato, oppure inserito nel suo nucleo familiare, può essere minore straniero non accompagnato (246 in Puglia nel 2010), in ogni caso deve assolvere all'obbligo scolastico e ha il diritto soggettivo e il dovere sociale di frequentare la classe corrispondente all'età anagrafica,previo accertamento del titolo posseduto e delle abilità acquisite nel Paese di origine (d.p.r 394/99, art. 45). Solitamente, lo slittamento di una o due classi inferiori rispetto all'età anagrafica per sopperire all'iniziale difficoltà di comunicazione, diventa causa di demotivazione per il minore, che può sfociare nell'abbandono scolastico. La prima fase di alfabetizzazione potrebbe giovarsi dell'ausilio di software interattivi plurilingue, utili a far procedere, di pari passo, l'apprendimento linguistico con quello digitale. L'uso del software potrebbe trovare un proficuo utilizzo in laboratorio multimediale nelle scuole, di ogni ordine e grado, prevedendo diversi livelli di apprendimento, ma potrebbe essere usato anche a casa e nelle comunità (nel caso dei minori fuori famiglia) per le schede riepilogative e di addestramento. Quindi il percorso in presenza dell'insegnante, a scuola, e la possibilità di accedere alla piattaforma online, in ogni momento della giornata potrebbe validamente supportare, in un'ottica formativa blended, il difficile percorso di inserimento scolastico e di relazione sociale dell'alunno neo arrivato, il quale deve conservare il possesso del suo strumento linguistico ma ha anche la necessità di imparare l'italiano e di acquisire i rudimenti di informatica. Accettare la sfida della sperimentazione condivisa tramite l'armonizzazione di vari soggetti istituzionali, può servire a leggere il futuro in chiave di innovazione sociale e innescare un processo di integrazione bidirezionale.

_84 Dagli anni Settanta l'Italia si è trasformato da Paese di emigrazione a terra di immigrazione, la Puglia,in particolar modo conferma il ruolo,già rivestito nei secoli,di porta d'Oriente,strategico crocevia tra Asia,Africa ed Europa. Secondo dati recenti la popolazione immigrata è connotata sempre più dalla giovane età, dunque sono numerosi i minori migranti che nella nostra regione cercano un futuro migliore,attraverso la ricerca di un lavoro o per sfuggire a guerre e persecuzioni,nel caso dei richiedenti asilo. La scuola è connotata dalla presenza di alunni stranieri, nati in Italia per il 42,2 e neoarrivati per il 58,8%). In Italia, su un totale di otto milioni di studenti,i ragazzi stranieri ammontano al 7,9%. In Puglia, secondo i dati dell'U.S.R. del Settembre 2012, gli studenti stranieri sono 13.537 di cui 6.137 nella provincia di Bari (3.187 maschi e 2950 ragazze). L'alunno straniero neoarrivato, alloglotta, non italofono, incontra notevoli difficoltà nel processo di integrazione scolastico e relazionale. Lo studente straniero può essere un bambino adottato, oppure inserito nel suo nucleo familiare, può essere minore straniero non accompagnato (246 in Puglia nel 2010), in ogni caso deve assolvere all'obbligo scolastico e ha il diritto soggettivo e il dovere sociale di frequentare la classe corrispondente all'età anagrafica,previo accertamento del titolo posseduto e delle abilità acquisite nel Paese di origine (d.p.r 394/99, art. 45). Solitamente, lo slittamento di una o due classi inferiori rispetto all'età anagrafica per sopperire all'iniziale difficoltà di comunicazione, diventa causa di demotivazione per il minore, che può sfociare nell'abbandono scolastico. La prima fase di alfabetizzazione potrebbe giovarsi dell'ausilio di software interattivi plurilingue, utili a far procedere, di pari passo, l'apprendimento linguistico con quello digitale. L'uso del software potrebbe trovare un proficuo utilizzo in laboratorio multimediale nelle scuole, di ogni ordine e grado, prevedendo diversi livelli di apprendimento, ma potrebbe essere usato anche a casa e nelle comunità (nel caso dei minori fuori famiglia) per le schede riepilogative e di addestramento. Quindi il percorso in presenza dell'insegnante, a scuola, e la possibilità di accedere alla piattaforma online, in ogni momento della giornata potrebbe validamente supportare, in un'ottica formativa blended, il difficile percorso di inserimento scolastico e di relazione sociale dell'alunno neo arrivato, il quale deve conservare il possesso del suo strumento linguistico ma ha anche la necessità di imparare

l'italiano e di acquisire i rudimenti di informatica. Accettare la sfida della sperimentazione condivisa tramite l'armonizzazione di vari soggetti istituzionali, può servire a leggere il futuro in chiave di innovazione sociale e innescare un processo di integrazione bidirezionale

_85 Dagli anni Settanta l'Italia si è trasformato da Paese di emigrazione a terra di immigrazione, la Puglia,in particolar modo conferma il ruolo,già rivestito nei secoli,di porta d'Oriente,strategico crocevia tra sia,Africa ed Europa. Secondo dati recenti la popolazione immigrata è connotata sempre più dalla giovane età, dunque sono numerosi i minori migranti che nella nostra regione cercano un futuro migliore,attraverso la ricerca di un lavoro o per sfuggire a guerre e persecuzioni,nel caso dei richiedenti asilo. La scuola è connotata dalla presenza di alunni stranieri, nati in Italia per il 42,2 e neoarrivati per il 58,8%). In Italia, su un totale di otto milioni di studenti,i ragazzi stranieri ammontano al 7,9%. In Puglia, secondo i dati dell'U.S.R. del Settembre 2012, gli studenti stranieri sono 13.537 di cui 6.137 nella provincia di Bari (3.187 maschi e 2950 ragazze). L'alunno straniero neoarrivato, alloglotta, non italofono, incontra notevoli difficoltà nel processo di integrazione scolastico e relazionale. Lo studente straniero può essere un bambino adottato, oppure inserito nel suo nucleo familiare, può essere minore straniero non accompagnato (246 in Puglia nel 2010), in ogni caso deve assolvere all'obbligo scolastico e ha il diritto soggettivo e il dovere sociale di frequentare la classe corrispondente all'età anagrafica,previo accertamento del titolo posseduto e delle abilità acquisite nel Paese di origine (d.p.r 394/99, art. 45). Solitamente, lo slittamento di una o due classi inferiori rispetto all'età anagrafica per sopperire all'iniziale difficoltà di comunicazione, diventa causa di demotivazione per il minore, che può sfociare nell'abbandono scolastico. Dunque sarebbe auspicabile, per i docenti di ogni ordine e grado, una formazione e aggiornamento interculturale, mirati al potenziamento delle conoscenze relative al fenomeno migratorio, per mezzo di corsi on line e in presenza, finalizzati ad acquisire nuovi metodi e strumenti di insegnamento atti a facilitare l'integrazione dell'alunno straniero in classe. E' utile che si preveda la predisposizione di un accesso multimendiale ai contenuti interculturali, (schede illutrative di cultura e usi degli alunni stranieri), onde consentire l'acquisizione di crediti Miur arricchenti la professionalità di ogni docente. (1 credito ogni 25 ore).

_86 L'interesse all'uso delle TIC in ambito Museale nasce dalla crescente necessità di valorizzare le innumerevoli risorse del nostro territorio e renderle accessibili alle diverse tipologie di turisti ed utenti. Un'esigenza particolare è quella di riportare alla luce e rendere accessibile la ricchezza ambientale e culturale del nostro territorio. Grazie alle nuove tecnologie (Realtà Virtuale e Realtà Aumentata) è possibile rendere fruibile tutto il patrimonio museale e renderlo accessibile con differenti tipi di dispositivi (dai totem virtuali ai dispositivi mobili) a differenti tipi di utenze. Il visitatore museale attualmente non viene supportato da un'assistenza adeguata sul territorio. In ambito museale, non esiste un' infrastruttura economico-tecnologica che riesca a valorizzare la realtà specifica, motivo per cui nasce la necessità di avere strumenti che accompagnino l'utente lungo tutto il suo viaggio culturale. Inoltre questa domanda nasce anche dalle crescenti teorie di feedback strutturale per le strutture didattiche nate dalla Customer Satisfaction (soddisfazione dell'utenza). All'interno di presupposti teorici legati all'accessibilità all'utenza, all'ergonomia cognitiva, all'ergonomia della disabilità e alle possibilità diverse di apprendimenti , sarebbe utile potenziare l'uso di realtà aumentata e realtà virtuale per sviluppare un approccio legato all'ergonomia, per tutte le categorie di utenza, anche per l'interfaccia didattica (visitatori museali e laboratoriali in varie fasce d'età, accesso all'utenza diversamente abile). Nasce anche, la possibilità di sperimentare, all'interno della struttura, nuovi dispositivi legati alle Advanced technology. Questo è permesso in particolar modo nei musei universitari, dove il museo diventa in parte laboratorio attivo di studio, ricerca e acquisizione di informazioni e reperti. Sarebbe utile creare un supporto legato alla costruzione di sensori per la percezione tattile: nelle strutture Museali, per le caratteristiche rare e logorabili degli oggetti esposti, è impossibile, al visitatore, accedere all'oggetto se non attraverso la sua sola visione. Creare prototipi legati alla percezione tattile e uditiva degli oggetti esposti potrebbe incrementare l'interesse e il coinvolgimento

sensoriale dello ‘spettatore’, che diventerebbe uno spettatore partecipante e attivo e totalmente coinvolto dall’esperienza sinestesica. Ancora sarebbe opportuna e necessaria la disposizione di una piattaforma multicanale per l’erogazione di contenuti multimediali interattivi che facciano uso di nuove tecnologie. Ciò permetterebbe una crescente valorizzazione dell’informazione museale anche con un accesso di connessione in assenza della possibilità di visionare fisicamente la nostra struttura. Infine si potrebbe creare una rete museale virtuale con link su riferimenti incrociati che faciliterebbero la conoscenza delle varie strutture e i percorsi comuni che le strutture museali insieme seguono nel territorio.

_87 l'istituto Santa Chiara, presidio di riabilitazione funzione ed ente di formazione, manifesta la necessità di collegarsi alle aziende e ad altre strutture per creare una rete di competenza legata all’uso delle nuove Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione. Il progetto laboratoriale potrebbe supportare l’uso di Realtà Aumentata per l’interfaccia didattica, e biomedicale , l’Uso di Realtà Virtuale attraverso sperimentazione e la costruzione di sensori digitali per la discriminazione di percetti sensoriali Obiettivi del Progetto: Potenziare, attraverso una rete di laboratori universitari, di Centri Didattici adibiti a utenze diversificate (es. Musei o strutture legate alle belle arti) e a centri sanitari, la possibilità di intervento ergonomico dell’uso e della conoscenza di oggetti. Lo scopo potrebbe essere anche Didattico (informazione e apprendimento, plasticità neurale in soggetti normodotati e nell’apprendimento legato a disabilità) -Uso della Realtà Aumentata (Augmented Reality, AR): utilità in Medicina. Includere immagini di oggetti nascosti, efficaci per una diagnosi o un’operazione. Object Recognition: Capacità di trovare un determinato oggetto in una sequenza di immagini o video, nonostante variazioni di scala, rotazioni, variazioni dell’illuminazione, occlusioni, ecc… Estrazione di feature da immagini di riferimento Estrazione di feature dall’immagine visualizzata Matching di informazioni. - Realtà Virtuale: protocollo sperimentale sui sensori virtuali. Questo potrebbe permettere, in situazioni di Advanced Distribuited Learning, in situazioni di Riabilitazione e in Protocolli di Ricerca di poter accedere a informazioni sensoriali standardizzate.

_88 L’interesse all’uso di nuove Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione in ambito Turistico e dei Beni Culturali nasce dalla crescente necessità di valorizzare le innumerevoli risorse del nostro territorio e renderle accessibili alle diverse tipologie di turisti ed attori (dal turista culturale, allo studente, al cittadino, all'impresa). Un'esigenza particolare è quella di riportare alla luce e rendere accessibile l'enorme tesoro 'nascoto' del nostro territorio. Grazie alle nuove tecnologie (Realtà Virtuale e Realtà Aumentata) è possibile rendere fruibile tutto il patrimonio nascosto o il patrimonio che fu delle civiltà che ci hanno preceduto e renderlo accessibile con differenti tipi di dispositivi (dai totem virtuali ai dispositivi mobili) a differenti tipi di utenze. Il turista inoltre attualmente non ha a disposizione un'assistenza adeguata sul territorio. In piccoli paesi come San Cesario di Lecce, ricchi di tesori, non esiste una infrastruttura economico-tecnologica che riesca a valorizzarli, c'è la necessità di avere strumenti che accompagnino il turista lungo tutto il suo viaggio ed in questo le TIC e le nuove tecnologie potrebbero fornire un valido supporto.

_91 La crescente diffusione di tecnologie sanitarie (TS) sempre più innovative e costose ha reso necessario individuare strumenti di supporto alle decisioni che – previa valutazione delle stesse TS – possano garantirne la disponibilità – quando opportuno – a tutti i cittadini in modo equo ed accessibile, compatibilmente con le risorse a disposizione del SSR. Lo strumento ad oggi universalmente utilizzato a tale fine è denominato “Health Technology Assessment” (HTA). Anche in Puglia sono state avviate iniziative specifiche – tramite il gruppo di lavoro (GdL-HTA) attivato presso l’AReS – per l’adozione del HTA quale strumento di valutazione sistematica dell’innovazione tecnologica finalizzato all’utilizzo efficace, efficiente, appropriato, equo ed etico delle TS. Considerato che, tra i compiti affidati al GdL-HTA, è previsto quello di seguire e sostenere la rete collaborativa HTA tra le strutture tecniche regionali e l’AGENAS (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali), si rende necessaria l’adozione di strumenti per supportare l’attività del Gruppo sia nella realizzazione e gestione della rete regionale tra le strutture coinvolte nei processi

valutativi a livello locale che nella produzione di rapporti di valutazione delle TS. In particolare, il bisogno che qui si esprime consiste nell'elaborazione, implementazione e sperimentazione – sfruttando le più moderne tecnologie dell'ICT – di: a) un portale telematico che agevoli e stimoli la comunicazione (newsletter, forum di discussione, blog, …) e la collaborazione tra i nodi di una vera e propria rete regionale per l'HTA (GdL-HTA, aziende sanitarie pubbliche e private, singoli professionisti, stakeholder, decisori politici, produttori e consumatori di TS, …) nonché consenta l'aggiornamento e la formazione a distanza degli stessi sui temi del HTA; b) applicativi per la catalogazione e la mappatura delle TS presenti sul territorio regionale (anche tramite GIS), comprendenti l'analisi della capacità produttiva di tali TS e l'elaborazione di indicatori del fabbisogno di nuove TS (in termini di rinnovo, sostituzione, potenziamento) e di obsolescenza di quelle presenti; c) un "algoritmo di prioritarizzazione" che consenta di selezionare le TS da sottoporre a valutazione in maniera oggettiva e trasparente; d) protocolli di analisi del contesto in cui introdurre le TS ed implementazione di strumenti di supporto all'esecuzione di tali analisi (interrogazione delle banche dati di interesse sanitario ed epidemiologico, realizzazione di indagini e questionari web-based, …); e) strumenti e metodi per la valutazione dell'impatto che i rapporti di valutazione realizzati producono sugli stakeholder in termini, tra l'altro, di riduzione/aumento della spesa e di modifica della struttura organizzativa del SSR; f) una banca dati delle richieste e dei rapporti di valutazione delle TS realizzati in Regione Puglia (livello locale e centrale).

_93 Compito istituzionale del Parco è quello di tutelare ma anche di valorizzare e rendere fruibile il patrimonio naturalistico, storico-culturale e archeologico presente nell'area. Il Parco dispone di: - un consistente patrimonio di biodiversità e di assolute specificità naturalistiche; - numerosi prodotti agroalimentari tipici derivanti dalla ricca tradizione locale; - numerose locande e trattorie che offrono pasti legati alla tradizione locale; - numerose attrattive turistico-culturali. Tale ricchezza però è scarsamente fruibile per le seguenti ragioni: - mancanza di interventi finalizzati a diversificare i pacchetti di offerta turistica (rurale, ambientale, culturale, naturalistico) e a promuoverli in modo coordinato, integrato e mirato rispetto agli utenti e ai mercati di riferimento; - mancanza di interventi finalizzati a promuovere i numerosi prodotti tipici utilizzando marchi di produzione ed e-commerce; - difficoltà di controllo e gestione del patrimonio diffuso; - scarsa presenza di segnaletica direzionale per i siti da visitare; - mancanza di un sistema di promozione sistematico e coordinato tra gli enti locali. Alla luce di quanto descritto, accanto alle forme tradizionali di promozione turistica, per il Parco si pone anche l'esigenza di valorizzare il rapporto tra le specificità dell'area (fattore di attrazione del turista) ed i servizi ad esse associati (fattore che agevola l'accesso e la fruizione delle attrattive). In questa prospettiva, in cui l'offerta turistica nasce dall'interazione di numerosi attori (aziende agricole, ristoratori, agenzie di servizi, enti locali, ecc.), appare dunque fondamentale rendere accessibili i dati prodotti e pubblicati in modo indipendente dai diversi attori e così permettere – da parte del Parco come da parte di terzi – di costruire servizi software che possano utilizzare liberamente tali dati, incrociandoli tra loro o con dati provenienti dal web. Gli scenari d'uso di un tale approccio sono molteplici. Per limitarci al caso dei percorsi gastronomici, si può facilmente immaginare che alle informazioni riguardanti la localizzazione dell'azienda agricola che produce un determinato prodotto tipico possano essere dinamicamente associati, direttamente nel punto vendita durante la fase di acquisto, anche gli orari e le fermate dei mezzi di trasporto pubblici utili per raggiungere tale destinazione. Scopo del progetto di sperimentazione sarà duplice. In primo luogo avrà ad oggetto l'esportazione dei dati proprietari in un formato aperto basato sul paradigma Linked Open Data. In secondo luogo avrà ad oggetto l'implementazione di servizi software nell'ambito dei seguenti scenari d'uso: - gestione delle fidelity card circolari; - binding delle offerte commerciali; - gestione dell'e-booking; - e-commerce di prodotti tipici agroalimentari; - promozioni mirate e just-in-time attraverso l'utilizzo delle diverse canalità (dispositivi mobile, cellulare, portale web, ecc.) e delle tecnologie GIS.

_94 Social Learning per le smart communities del Marco Polo Apprendere digitale Da alcuni anni l'istituto Marco Polo di Bari, liceo linguistico e tecnico economico di 1700 alunni, ha

cominciato a sperimentare metodologie di didattica laboratoriale per superare le logiche erogative che dominano la formazione, realizzando processi formativi basati sulla diretta partecipazione degli studenti alla creazione, gestione, organizzazione dei contenuti in un'ottica social. L'innovazione didattica è stata sostenuta attraverso l'uso evoluto degli strumenti digitali, delle reti sociali e delle opportunità del cosiddetto web 2.0. Si citano, ad esempio, le iniziative "Festival delle riscritture" e "Think Tag Smart" .Su queste basi è maturata l'esigenza di attivare processi di apprendimento, pur orientati dai docenti, fondamentalmente gestiti dagli stessi studenti attraverso i social learning. Obiettivi generali 1. rispondere alle esigenze di adeguamento della formazione alle trasformazioni in corso, per superare l'impostazione top-down e ricomporre la frattura tra il mondo dell'esperienza cognitiva di studenti e docenti e il modus operandi della scuola 2. dotare gli studenti della metodologia e della strumentazione necessarie a sfruttare le opportunità della rete e dei processi formativi in cui operano 3. avviare un percorso per la definizione di metodologie e soluzioni dedicate alle nuove forme di valutazione degli studenti e del processo formativo 4. attuare forme di produzione di contenuti digitali basati sulla logica del crowsourcing e della generazione dal basso dei contenuti Obiettivi specifici 1. coinvolgere direttamente gli studenti nella creazione, gestione, organizzazione dei contenuti 2. attivare applicazioni delle metodologie e degli strumenti del "web 2.0" alla formazione, come prossimo step per costruire lo switch off digitale della scuola 3. superare gli approcci strettamente individualistici allo studio, valorizzando le opportunità dell'interazione e della collaborazione 4. sperimentare metodologie e strumenti di governo e monitoraggio dell'apprendimento informale 5. ottenere feedback formalizzati sui risultati del processo di acquisizione delle conoscenze e dell'intero processo formativo 6. progettare nuove forme valutazione degli studenti e dei processi formativi 7. realizzare e-book connettivi (Smart Book) derivati dal lavoro degli studenti come innovativa modalità di approccio alle problematiche alla produzione e circolazione dei contenuti digitali. Gli studenti sarebbero orientati a: • partecipare attivamente alle diverse Comunità • co-costruire i contenuti dei corsi e i materiali sulla base delle lezioni e delle attività di approfondimento • presentare i materiali organizzati sulla piattaforma per la "valutazione" del loro apprendimento • strutturare il proprio patrimonio in forme e modalità fruibili ed utilizzabili durante dell'intero percorso formativo • produrre il proprio e-book individuale o di gruppo

_96 Analisi del contesto: Negli ultimi anni il costo e le difficoltà nell'assistere le persone anziane, rispondendo in modo adeguato ai bisogni espressi, stanno aumentando progressivamente. Numerosi studi riportano che i pazienti anziani ospedalizzati sono ad elevato rischio di eventi avversi, incluse le reazioni avverse ai farmaci, il delirium, il wandering, le cadute (circa 1,5 cadute per letto d'ospedale per anno) e la mortalità. Ognuno di questi fattori, di per sé o in combinazione, può portare ad una prognosi infausta specie nei soggetti fragili con maggiori richieste assistenziali e questo si ripercuote in un ulteriore incremento dei costi sanitari sia diretti che indiretti. Sono disponibili diverse evidenze che dimostrano l'utilità dell'applicazione di soluzioni ICT nella prevenzione di eventi avversi in pazienti anziani sia a domicilio che ospedalizzati. Per cui risulta auspicabile che l'utilizzo di questi sistemi informatici integrati ad una visione d'insieme derivata da una valutazione multidimensionale possa portare benefici significativi nel processo di cura di questa popolazione fragile. La soluzione tecnologica: L'IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza è alla ricerca di una impresa ICT in grado di sviluppare una piattaforma di monitoraggio continuo dei pazienti anziani ospedalizzati utilizzando sensori adeguati e rispettando le tipiche esigenze e bisogni di un reparto ospedaliero per acuti. I sensori dovrebbero risultare non intrusivi, essere in grado di rilevare dati sul paziente sia in condizioni di luce ottimale che al buio e presentare un buon rapporto costo/benefici e una ridotta manutenzione. La privacy del paziente deve essere tutelata attraverso sistemi software e hardware di protezione dei dati e selezione dei contenuti solo strettamente necessari ai fini sanitari. I dati rilevati verranno inviati a un server centrale che in tempo reale potrà essere consultato dal personale sanitario e autonomamente sarà in grado di generare messaggi di allarme proponendo eventualmente anche delle procedure d'intervento concordate con il

personale del reparto. Inoltre il sistema permetterà di visualizzare graficamente i cambiamenti nel tempo dei diversi parametri valutati e l'esportazione dei dati a fini statistici e amministrativo-gestionali. Rilevanza della tematica rispetto al dominio di riferimento: Il sistema deve essere in grado di fornire un valido supporto nella governance clinica specie di soggetti anziani fragili ad elevato rischio di eventi avversi e, nello specifico, consentire di: - Ridurre i tempi di reazione agli eventi avversi; - Ridurre l'incidenza degli outcome avversi; - Sviluppare un nuovo modello di assistenza integrata che si avvale dei progressi più recenti nel campo delle tecnologie di sensoristica ambientale; - Verificare l'efficacia sul campo di sistemi ICT per ridurre l'incidenza di esiti avversi dei pazienti dovuti a cadute, morte improvvisa e agitazione psico-motoria.

_97 Premessa: I tumori al fegato sono tra le neoplasie più diffuse, le maligne sono le più frequenti, e tra queste le metastatiche sono la maggioranza. La cura con agenti chemioterapici risulta poco efficace e solo il 5-15% dei casi di nuove diagnosi può essere sottoposta a trattamento chirurgico. Il trapianto del fegato rappresenta un'opzione terapeutica radicale, ma non sempre questa strada può essere intrapresa. Per questo motivo sono state cercate alternative efficaci che hanno portato all'utilizzo dell'ablazione a radiofrequenza (RFA), consistente in un trattamento termico localizzato volto a distruggere il tumore riscaldandone i tessuti ad una temperatura che va oltre i 60 °C. Il riscaldamento si realizza applicando una corrente elettrica alternata tramite un elettrodo a forma di ago. La problematica clinica: Uno dei principali problemi nell'utilizzo della RFA consiste nella difficoltà di guidare l'ago per raggiungere con precisione la lesione tumorale; per questo motivo si preferisce sottoporre alla RFA un'area del fegato piuttosto estesa al fine di essere sicuri di distruggere tutte le cellule tumorali. Trattandosi, però, spesso di pazienti cirrotici, la distruzione di parti di fegato sano può portare ad insufficienza epatica e a tutte le complicanze che ne possono conseguire. L'inserimento dell'ago ed un preciso raggiungimento del tumore risulta essere un compito di non facile attuazione. La soluzione tecnologica: Casa Sollievo della Sofferenza è alla ricerca di una impresa ICT in grado di sviluppare, mediante la tecnologia della Realtà Aumentata (AR), un sistema software a supporto dell'ablazione a radio frequenza in grado di ridurre le difficoltà legate all'inserzione dell'elettrodo. Tale sistema deve consentire di guidare il chirurgo nel raggiungimento preciso del tumore, preservando importanti strutture anatomiche presenti nel fegato. Un sistema del genere dovrebbe essere dotato di un modello tridimensionale degli organi realizzato a partire da immagini biomediche del paziente permettendo, tramite un'adeguata interfaccia utente per l'interazione con tali modelli, di pianificare accuratamente l'intervento. Inoltre, tramite la sovrapposizione di tali modelli virtuali degli organi a quelli reali del paziente mediante la tecnologia della AR, si potrebbe fornire un valido supporto al chirurgo durante l'intervento chirurgico oltre che un utile strumento a supporto della didattica chirurgica. Rilevanza del tema in riferimento al dominio di riferimento: La problematica presentata è particolarmente sentita dal nostro ente che, su base annuale, tratta nella UO di Chirurgia Addominale, circa 50 pazienti, attualmente sottoposti ad interventi laparotomici. Disporre di un sistema quale quello descritto consentirebbe di poter intervenire su un numero superiore di pazienti, includendo quelli attualmente non eleggibili per l'interventistica epatica tradizionale (pazienti anziani, cirrotici scompensati o sottoposti a plurichemioterapie).

_165 La sfida della sanità elettronica per i prossimi anni è coinvolgere consapevolmente il cittadino/paziente, rendendolo più protagonista, più informato e più responsabile della propria salute. Informazione, conoscenza, prevenzione, monitoraggio, compliance: su questi temi si gioca la partita per ridurre la spesa e diminuire gli accessi impropri ai servizi sanitari, per garantire equità nell'accesso a servizi più efficienti ed efficaci, in una società che incrementa l'aspettativa di vita (le persone over 65 aumenteranno fino al +24% nel 2030) ma che contemporaneamente deve gestire al meglio la cronicità (in Europa le malattie croniche provocano almeno l'86% dei morti e il 77% del carico di malattia; fonte ISS, Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute). La condivisione di informazioni e la disponibilità di servizi mediante applicazioni di sanità elettronica si basa essenzialmente e comunemente sulla rete internet. La

banda larga però in Italia ha ancora un indice di penetrazione inferiore a quello di altri Paesi avanzati e molti anni sono ancora necessari per migliorare significativamente questo dato: oggi internet viene utilizzato solo dal 60% degli italiani, il restante 40% rischia quindi di essere tagliato fuori dalla condivisione dei vantaggi derivanti dalla diffusione dei servizi di sanità elettronica. La popolazione esclusa – il 40% di cui sopra – comprende soprattutto anziani, residenti in aree geografiche non coperte dalla banda larga, le fasce sociali meno istruite ed economicamente svantaggiate. Integrare l'uso del web con la TV Digitale Terrestre (DTT) potrebbe essere allora la risposta alla necessità prospettata: garantire equo e sostenibile accesso alle informazioni di carattere sanitario all'intera popolazione pugliese, senza esclusione alcuna per età, livello culturale, condizione socio-economica, zona di residenza. La ricerca e sperimentazione di forme di comunicazione ed informazione multicanale (web + DTT) in grado di raggiungere il massimo indice di penetrazione rappresenta quindi il bisogno qui manifestato. Senza dover apprendere nuove conoscenze, ma semplicemente interagendo con il proprio televisore tramite un normale telecomando nel salotto di casa, il cittadino/paziente potrebbe ricevere informazioni (aggiornamento della terapia in corso, esito di un esame, …) o inviarle (prenotare una prestazione, pagare un ticket, …) in modalità protetta (immettendo nome utente e password e/o tramite smart card).

_166 IL progetto nelle sue linee essenziali prevede la costruzione di una "Rete nella rete per realizzare una Intranet che colleghi i cittadini con il Comune e con i diversi Enti del territorio e tra di loro". Per tutte le comunicazioni tra detti soggetti non sarà usata più la carta, con un notevole risparmio di carta e di tempo e con un positivo effetto ambientale, con velocità dei messaggi, importante soprattutto in momenti difficili, come terremoti o altri disastri. La rete rimane aperta con le altre località e con le altre reti attraverso tutti i tipi di connettività. All'interno di questa rete la piattaforma hardware e software conterrà: - autenticazione dell'utente con sistema biometrico e smartcard; - smartcard – utilizzabile per tutti i servizi fruibili online (pagamenti, acquisti, resi, ecc..), il tutto con firma digitale; - sistema di alert per qualsiasi tipo di comunicazione dagli Enti verso gli utenti e viceversa; - un social network per tutte le comunicazioni comune-cittadino, cittadino-comune, cittadino-cittadino; - ogni famiglia, esercente, ente sarà dotato di tablet – terminale interattivo – touch screen per ricevere e comunicare in qualsiasi momento; - il tablet conterrà software che consentano di inoltrare domande, di fare pagamenti, di conoscere procedure e enti a cui rivolgersi a seconda delle situazioni; - Dai diversi servizi del Comune potrà essere contattato direttamente ogni soggetto per informazioni, per richiesta di prestazioni di servizi, per l'espressione del voto referendario comunale, per l'espressione del gradimento di una determinata scelta, per la richiesta di integrazione documentale, ecc. - Dai cittadini con il tablet si potranno effettuare tutte le operazioni di: - pagamento on line dei tributi, dei debiti verso terzi presso gli istituti bancari; - richieste di aiuto al 118, di invio di S.O.S. per qualsiasi pericolo, ecc.; - richieste di intervento della P.A. per sistemazione buche o altro dissesto stradale o per pubblica illuminazione non funzionante, per manomissione del verde o patrimonio pubblico da parte di cittadini, ecc. - suggerimenti per qualsiasi argomento di interesse pubblico.

_170 La nostra manifestazione di fabbisogno parte dalla considerazione, espressa dai nostri associati, secondo cui la moderna economia della conoscenza, fatta di information technology, telecomunicazioni, ricerca, nuovi media, immaginazione e creatività, troverà pieno sviluppo se saprà integrare e valorizzare le risorse dell'economia tradizionale del territorio. Infatti, una parte importante delle nostre risorse produttive è legata, oltre che all'economia del settore terziario, alle potenzialità della cosiddetta "soft economy", basata, nei settori economici tradizionali, sulla messa a valore delle risorse dell'identità locale (prodotti tipici gastronomici ed enologici, qualità ambientale e potenzialità del turismo di esperienza e di charme, qualità della vita che si riflette in progetti di residenzialità armoniosa, etc.). Nonostante il crescente utilizzo degli strumenti della società dell'informazione, la nostra organizzazione rileva che le attuali metodologie di valorizzazione locale e turistica, prevedono nella maggior parte dei casi, un approccio non

unitario: di tipo istituzionale da parte delle Amministrazioni locali, di tipo prettamente commerciale da parte delle PMI ed uno orientato soprattutto al booking ricettivo rivolto ai turisti. Questi tre approcci rappresentano spesso tre direzioni differenti di quella che è un'unica strada. Si ritiene importante sperimentare sistemi tecnologicamente avanzati in grado di offrire soluzioni innovative, economiche, pensate per un elevato numero di PMI operanti nei diversi settori e di facile accesso in grado di agire: sugli strumenti di comunicazione e marketing delle PMI di prodotto identitario locale, spesso non presenti in maniera adeguata e professionale per poter affrontare il delicatissimo ed iper competitivo processo di internazionalizzazione del prodotto locale; sugli strumenti di messa in scena dei prodotti identitari locali nelle città ed in occasione degli eventi di valorizzazione, con l'obiettivo di trasformare l'immagine di prodotto in esperienza territoriale, attraverso l'applicazione di tecnologie innovative; sugli strumenti di valorizzazione degli attrattori turistici delle città e dei territori circostanti (bellezze culturali, ambientali, artistiche, prodotti artigiani locali, eno-gastronomia, ricettività identaria locale), che siano in grado di trasferire in breve tempo al cittadino/turista, il valore più intimo ed allo stesso tempo articolato del territorio. Sarebbe auspicabile, attraverso l'impiego delle più moderne tecnologie, sperimentare un progetto/prodotto che preveda un set di servizi, a costi contenuti, finalizzati alla valorizzazione delle città e dei suoi territori, in grado di mettere in rete i cittadini/turisti in qualità di fruitori, le PMI in qualità di produttori ed artefici dei valori e dell'identità territoriale, e le Amministrazioni locali, delegate al ruolo di divulgazione dell'immagine e del potere attrattivo suscitabile dalla città e dal suo contesto.

_171 L'Ordine degli Architetti, P.P.C. della Prov. di Bari, nella logica del servizio per i suoi associati vorrebbe consentire a questi di poter accedere in modalità on-line e remota alle informazioni, utili alla loro professione, residenti presso i catasti urbani e non, gli uffici tecnici comunali, provinciali e regionali. Il tutto con opportuna identificazione dell'associato che effettua la richiesta di accesso. La caratteristica del fabbisogno identificato è identificabile nei tempi di risposta per ottenere le opportune informazioni.

_172 L'Ordine degli Architetti, P.P.C. della Prov. di Bari manifesta il proprio interesse nella possibilità di poter erogare nei confronti dei propri associati e non formazione a distanza identificata rispetto ai contenuti nei seguenti settori: 1) Sotf skill; 2) Tecnica skill; 3) Normative.

_173 Analisi del contesto Uno dei punti qualificanti di un sistema maturo di welfare è la corretta ed efficiente valutazione del grado di autosufficienza e dello stato di salute dei cittadini, specie dei soggetti più fragili, che necessitano di assistenza sociale e sociosanitaria. Considerata l'elevata eterogeneità della popolazione e dei bisogni, l'utilizzazione della valutazione multidimensionale appare la scelta più adeguata all'approccio del paziente. Questa permette di valutare il paziente in modo olistico considerando diversi domini (funzionale, cognitivo, emotivo, nutrizionale, la comorbidità, lo stato sociale e relazionale). La soluzione tecnologica L'Ambito di Troia è alla ricerca di una impresa ICT e di un Centro di Ricerca esperto nella tematica della valutazione multidimensionale dei soggetti fragili, in grado di sviluppare sinergicamente, un sistema informatico per la valutazione dinamica dello stato di salute dei soggetti destinatari di assistenza domiciliare e di ricovero in residenze protette. L'obiettivo è quello di monitorare costantemente l'andamento riabilitativo rispetto alle previsioni del piano di assistenza individualizzato al fine di identificare i pazienti dotati di potenzialità tali da raggiungere un maggior livello di autosufficienza nella cura di sé o per i quali sia possibile diminuire il rischio di declino funzionale. Il sistema dovrà rendere possibile la registrazione periodica di tutti quei parametri utili a monitorare nel tempo le condizioni di salute, in un'ottica multidimensionale, utilizzando un dispositivo mobile. I dati raccolti dovranno quindi essere trasferiti, utilizzando dei protocolli di sicurezza appropriati, presso un server centrale in una banca dati che possa essere interrogata dai soggetti autorizzati. Dovrebbe essere disponibile un software che permetta di rappresentare, sia in modo grafico che testuale, i dati di sintesi e quelli di dettaglio dei singoli pazienti evidenziandone le variazioni significative nei diversi domini rappresentanti lo stato di salute e segnalando in modo autonomo, attraverso algoritmi appropriati, la necessità di un

intervento, l'eventuale modifica del progetto di assistenza individualizzato e le risorse disponibili nel territorio di riferimento. Rilevanza della tematica rispetto al dominio di riferimento Il sistema sarebbe in grado di fornire un valido supporto alle strategie di assistenza e di inclusione sociale e , nello specifico, consentirebbe di: - pianificare gli interventi sociali e sociosanitari in base ad una analisi più precisa dei bisogni; - migliorare il controllo dell'efficacia dell'assistenza sociale e sociosanitaria; - incrementare il più possibile la permanenza dell'anziano al proprio domicilio riducendo le ospedalizzazioni e le istituzionalizzazioni; - rendere più efficace ed efficiente il sistema di "presa in carico", anche mediante una quantificazione più puntuale delle risorse assorbite per la gestione dell'assistenza.

_178 La Fondazione Risvegli è legata all'Associazione Onlus Uniti per i Risvegli e lavora con la stessa in totale simbiosi. La Fondazione nasce per rispondere ai bisogni che i membri dell'Associazione hanno manifestato negli anni. Ci occupiamo di post coma, per cui di gravi cerebrolesioni acquisite, ma anche di stati vegetativi e di minima coscienza. Il bisogno essenziale che ci tocca affrontare, una volta a casa, è l'esigenza di continuare un monitoraggio da parte di esperti, da parte di medici e centri specializzati. Spesso i pazienti ancorain SV e SMC sono lasciati alle famiglie, le quali si ritrovano impreparate e terrorizzate. In un'epoca altamente informatizzata ci sembra possibile pensare a mezzi che consentano il monitoraggio del grave paziente a domicilio direttamente da casa. Una seconda esigenza, ma collegata con la prima a filo stretto, ci richiede di soddisfare il bisogno, che alcuni stati alterati di coscienza, evidenziano nell'ambito comunicativo. Verrà da pensare che si tratta di un gap incolmabile, ma non se si ha una buona conoscenza delle ultime scoperte scientifiche. Ci sono metodi e mezzi che oggi potrebbero aiutarci a sviluppare modelli personalizzati di comunicatori per chi non ha voce, ma neanche una tangibile efferenza. Oggi possiamo utilizzare mezzi ,già presenti in commercio per il diletto, e applicarli con modifiche a chi ha difficoltà di espressione dopo una grave cerebrolesione. Ciò che essenzialmente ci interessa sviluppare, nei casi più gravi, è anche un semplice e chiaro si o no. Questo semplice sistema comunicativo potrebbe permetterci di comprendere qualità e presenza di malesseri, che altrimenti non potrebbero essere comunicati. Saremmo altamente interessati allo sviluppo di queste possibilità di evoluzione della "tele medicina" e comunicazione "facilitata" La nostra Associazione è composta direttamente dagli utenti, mentre nella Fondazione convogliano gli esperti del settore. Abbiamo voluto raggruppare coloro che nell'ambito delle cerebrolesioni hanno avuto esperienze importanti, con collaborazioni di ricerca, anche in ambiti stranieri, in particolare in relazione alla robotica e alle BCI.

_179 Si segnala lanecessità di rendere disponibile per tutte le scuole collegamenti ADSL veloci e larghissimi per poter attuare tutte quelle innovazioni tecnologiche e didattiche richietste oggi dal mutamento degli stili di apprendimento di nostri alunni nativi digitali. Devono essere assicurate connessioni contemporanee di centinaia di dispositivi nelle ore centrali della mattina. Sine qua non.

_180 Si segnala la necessità di fornire alle scuole di ogni ordine e grado servizi web privi di pubblicità per hosting di siti e attività e learning realmente efficienti per realizzare piattaforme di e learning, blog di classe, archiovi di materiali iconografici regionali, webquest, siti interattivi e così via. La piena disponibilità di tali spazi e le attività formative dovrebbero essere copiosamente implementate e gratuite per docenti e alunni. Particolare attenzione dovrebbe essere dedicata a forme inmovvative di e learning con il tramite di piattaforme tipo wiki e think tag.

_181 Non è oggi disponibile alcuno strumento che consenta il dialogo e la crescita delle donne iscritte a vari movimenti, associazioni o semplicemente interessate a partecipare al dibattito ed a seguire percorsi individualizzati di crescita personale e professionale. In particolare le imprenditrici sono interessate ad entrare in un ampio network di relazioni ma soprattutto a trovare formule innovative di autoformazione dalle caratteristiche di flessibilità, eterogeneità e di interscambio con altri ruoli, garantibili solo attraverso sistemi tecnologici avanzati. Le tecnologie TIC possono essere di grande aiuto attraverso la creazione di un social network specializzato e in

grado di ospitare contenuti formativi nuovi, istantanei e liberamente fruibili, come richiede il "tempo delle donne".

_182 Si segnala la necessità di creare luoghi di monitoraggio della dispersione scolastica a livello di comune e province con dati incrociati con le scuole e e gli uffici scolastici territoriali. I dati devono poter essere accessibili alle scuole ma devono anche permettere la costruzione di una profilatura individuale degli alunni che si disperdono, almeno fino ai 16 anni. Non basta infatti la cosiddetta "anagrafe scolastica" attuale per venire a capo di questo problema. Il monitoraggio deve poter successivamente permettere di intervenire sulle cause della dispersione alunno per alunno con task force formative efficaci e dedicate. L'uso di dati trattati con dinamicità può permettere interventi conoscitivi reali (non solo quantitativi) risolutori e tempestivi.

_183 Si segnala l'utilità di fornire almeno la metà delle classi delle scuole scondarie superiori di una LIM effettivamnte funzionante e almeno tre classi per ogni scuola di tablet (25 in media per classe). L'investimento è noptgevole ma bisognerebbe farlo, anche chiedendo alle famiglie possibili contributi.

_184 Si segnala l'opportunità di installare rastrelliere per bici nei pressi o nei cortili delle scuole secondarie superiori censendo l'uso e i percorsi con rilevazioni periodiche, lettori di codici a barre etc.

_185 Social Learning per le smart communities del Marco Polo Apprendere digitale Da alcuni anni l'istituto Marco Polo di Bari, liceo linguistico e tecnico economico di 1700 alunni, ha cominciato a sperimentare metodologie di didattica laboratoriale per superare le logiche erogative che dominano la formazione, realizzando processi formativi basati sulla diretta partecipazione degli studenti alla creazione, gestione, organizzazione dei contenuti in un'ottica social. L'innovazione didattica è stata sostenuta attraverso l'uso evoluto degli strumenti digitali, delle reti sociali e delle opportunità del cosiddetto web 2.0. Si citano, ad esempio, le iniziative "Festival delle riscritture" e "Think Tag Smart" .Su queste basi è maturata l'esigenza di attivare processi di apprendimento, pur orientati dai docenti, fondamentalmente gestiti dagli stessi studenti attraverso i social learning. Obiettivi generali 1. rispondere alle esigenze di adeguamento della formazione alle trasformazioni in corso, per superare l'impostazione top-down e ricomporre la frattura tra il mondo dell'esperienza cognitiva di studenti e docenti e il modus operandi della scuola 2. dotare gli studenti della metodologia e della strumentazione necessarie a sfruttare le opportunità della rete e dei processi formativi in cui operano 3. avviare un percorso per la definizione di metodologie e soluzioni dedicate alle nuove forme di valutazione degli studenti e del processo formativo 4. attuare forme di produzione di contenuti digitali basati sulla logica del crowsourcing e della generazione dal basso dei contenuti Obiettivi specifici 1. coinvolgere direttamente gli studenti nella creazione, gestione, organizzazione dei contenuti 2. attivare applicazioni delle metodologie e degli strumenti del "web 2.0" alla formazione, come prossimo step per costruire lo switch off digitale della scuola 3. superare gli approcci strettamente individualistici allo studio, valorizzando le opportunità dell'interazione e della collaborazione 4. sperimentare metodologie e strumenti di governo e monitoraggio dell'apprendimento informale 5. ottenere feedback formalizzati sui risultati del processo di acquisizione delle conoscenze e dell'intero processo formativo 6. progettare nuove forme valutazione degli studenti e dei processi formativi 7. realizzare e-book connettivi (Smart Book) derivati dal lavoro degli studenti come innovativa modalità di approccio alle problematiche alla produzione e circolazione dei contenuti digitali. Gli studenti sarebbero orientati a: • partecipare attivamente alle diverse Comunità • co-costruire i contenuti dei corsi e i materiali sulla base delle lezioni e delle attività di approfondimento • presentare i materiali organizzati sulla piattaforma per la "valutazione" del loro apprendimento • strutturare il proprio patrimonio in forme e modalità fruibili ed utilizzabili durante dell'intero percorso formativo • produrre il proprio e-book individuale o di gruppo

_186 Il progetto intende rispondere all'esigenza di tener conto della tematica della Sostenibilità ambientale nell'attività di pianificazione, attraverso l'arricchimento del Sistema Informativo Territoriale (SIT) già disponibile, che consenta di realizzare la piattaforma conoscitiva con specifico

riferimento a: 1) Gestione del clima urbano (correlato a: la progettazione urbanistica e del verde cittadino; l'abbattimento delle emissioni di CO2; il risparmio energetico). Ciò almeno per due tendenze ormai irreversibili per i decenni futuri: l'urbanizzazione sempre crescente; il consumo di energia e le emissioni di CO2 in atmosfera, per i quali la città incide in percentuali dell'ordine del 70% sul totale. È noto l'effetto "isola di calore" della città, problema che sempre più si sta affermando a causa della diffusa cementificazione, della presenza di asfalto piuttosto che di aree verdi, delle emissioni di inquinanti da parte degli autoveicoli nonché degli impianti industriali, ed infine a causa dell'uso eccessivo e mal gestito condizionamento negli edifici, i quali peraltro molto spesso risultano di vecchia edificazione e realizzati con materiali di elevata dispersione termica. 2) L'incremento della permeabilità del territorio. Il verde urbano e le aree strategiche per le pratiche ottimali di gestione dei deflussi superficiali hanno un ruolo fondamentale per l'abbattimento del carico urbano sul sistema di drenaggio cittadino e sui relativi carichi di inquinanti, anche ai fini della riduzione del rischio di inondazioni e allagamenti. In linea di massima si prevede che il progetto si sviluppi attraverso le seguenti fasi: a) Raccolta di dati disponibili non solo fra gli strati esistenti dell'attuale SIT. b) Verifica, anche con l'uso di modelli matematici (LUMPS, SWMM), degli scenari di riduzione delle isole di calore urbane e di incremento della permeabilità dei suoli. c) Mappatura delle dispersioni termiche degli edifici e della temperatura delle superfici in ambito urbano mediante sensori termici aviotrasportati. d) Individuazione e analisi critica dei caratteri e delle potenzialità di aree strategiche per l'inserimento del verde urbano ("vuoti urbani", grandi spazi pubblici, edificato da completare o in espansione ecc.). e) Modellistica di scenari di sostenibilità ambientale: risparmio energetico; riduzione emissioni di CO2; riduzione del carico urbano sul sistema fognario; riduzione dell'inquinamento da deflusso delle acque; valore energetico della biomassa prodotta e possibilità di integrazione con rifiuti urbani organici in sistemi di digestione anaerobica. f) Sistemi di monitoraggio meteo-idrologici, attraverso centraline di misura continua dei parametri meteorologici e di quantità e qualità dei deflussi. g) Linee guida per la certificazione dell'edilizia sostenibile (vedi protocollo ITACA adottato dalla Regione Puglia). h) Supporto alla pianificazione generale (PUG). i) Conseguenti scenari urbanistici.

_189 Finalità generali L'obiettivo che ci si pone è quello di avvicinare la scuola agli ambienti comunicativi che abitualmente usano i ragazzi, con percorsi sviluppati attraverso l'uso delle tecnologie. Si vuole spostare l'asse della didattica dalla trasmissione discorsiva del sapere alla produzione di conoscenza attraverso il fare ed il collaborare (scuola laboratorio, classe come comunità di apprendimento, LIM non solo come schermo ma come finestra, tavolo di lavoro, piazza, luogo di confronto e condivisione). L'ambiente classe prevede l'uso abituale della tecnologia integrata nella didattica, non contrapponendosi al metodo didattico tradizionale, ma trovando con esso, attraverso la graduale trasformazione dell'ambiente, un giusto equilibrio, in un'osmosi tra il vecchio ed il nuovo. Si intende: • rispondere alle esigenze di adeguamento della formazione alle trasformazioni in corso, per ricomporre la frattura tra il mondo dell'esperienza cognitiva di studenti e docenti e il modus operandi della scuola e delle istituzioni formative • dotare gli studenti della metodologia e della strumentazione necessarie a sfruttare le opportunità della rete e dei processi formativi in cui operano • avviare un percorso per la definizione di metodologie e soluzioni per raggiungere nuove forme di valutazione degli studenti e del processo formativo • attuare forme di produzione di contenuti digitali frutto di condivisione e di generazione dal basso dei contenuti Nell'ambito delle finalità generali si individuano i seguenti obiettivi specifici: • coinvolgimento diretto degli studenti nella creazione, gestione, organizzazione dei contenuti al fine di assicurare una sempre maggiore consapevolezza di quanto appreso • supporto all'adozione da parte della scuola di modalità didattiche e gestionali più vicine agli attuali processi di sviluppo della conoscenza • attivazione di applicazioni delle metodologie e degli strumenti del "web 2.0" • superamento di approcci strettamente individualistici allo studio • valorizzazione delle opportunità dell'interazione e della collaborazione nell'ambito della Comunità di apprendimento • integrazione tra apprendimento formale e apprendimento informale • sperimentazione di metodologie e strumenti di governo e monitoraggio dell'apprendimento

informale • feedback formalizzati sui risultati del processo di acquisizione delle conoscenze e dell'intero processo formativo • progettazione di nuove forme valutazione degli studenti e dei processi formativi • utilizzazione di strumenti digitali e di forme di interazione in rete • realizzazione di e-book connettivi (Smart Book) derivati dal lavoro degli studenti come innovativa modalità di approccio alle problematiche alla produzione e circolazione dei contenuti digitali.

_190 DESCRIZIONE Si intende introdurre le logiche del Social Learning nella didattica di un significativo gruppo di classi della scuola (in ipotesi le prime e le terze classi) a partire dall'anno scolastico 2012/2013, e per congruo numero di insegnamenti che daranno vita ad altrettante smart communities. Gli insegnamenti saranno erogati in modalità blended, organizzati secondo la metodologia innovativa del Social Networking Iper-Pertinente, dedicata ai progetti di Social Learning. Le smart communities dei corsi utilizzeranno la piattaforma ThinkTag Smart, già sperimentata con successo nel corso dell'anno scolastico 2011/2012 in 9 scuole italiane. Si intende realizzare un totale di 48 corsi blanded (di 20 ore in presenza ciascuno + 30 online), così distribuiti: 24 corsi rivolti alle classi prime: 3 corsi per ciascuna delle 8 classi prime 24 corsi rivolti alle classi terze: 3 corsi per ciascuna delle 8 classi terze FINALITÀ GENERALI Il progetto è orientato a superare le logiche erogative che dominano la formazione, superando l'impostazione top-down e realizzando processi formativi basati sulla diretta partecipazione degli studenti alla creazione, gestione, organizzazione dei contenuti in un'ottica social attraverso, l'uso evoluto degli strumenti digitali, delle reti sociali e delle opportunità del web 2.0 OBIETTIVI SPECIFICI: 1.supportare l'adozione da parte della scuola di modalità didattiche e gestionali più vicine agli attuali processi di sviluppo della conoscenza 2.attivare applicazioni delle metodologie e degli strumenti del "web 2.0" alla formazione, come prossimo step per costruire lo switch off digitale della scuola superando approcci di studio individualistici 3.progettare nuove forme valutazione degli studenti e dei processi formativi 4. realizzare e-book connettivi (Smart Book) derivati dal lavoro degli studenti come innovativa modalità di approccio alle problematiche alla produzione e circolazione dei contenuti digitali. RISULTATI ATTESI 1.attivazione e il coinvolgimento degli studenti nella "costruzione" del loro percorso formativo acquisendo sempre maggiore consapevolezza 2. promozione della cooperazione tra gli studenti e tra docenti e studenti come opportunità di apprendimento partecipativo, valutazione e correzione dei contenuti 3. disponibilità di un corpus di conoscenza esplicita elaborato dagli studenti, con il supporto e la revisione dei tutor e dei docenti, che costituirà nel tempo un riferimento nell'ambito dei diversi insegnamenti 4. disponibilità di una struttura reticolare di conoscenze per lo sviluppo di approcci interdisciplinari ai "domini" 5.produzione di e-book connettivi (smart book) come forma innovativa di elaborazione ed organizzazione dei contenuti da parte di gruppi o singoli studenti

_192 L'innovazione nella didattica comporta l'uso di strumenti digitali evoluti e lo sviluppo di reti sociali e di opportunità che vadano oltre i confini stessi delle conoscenze attualmente erogate dalle scuola. Essa è un'esigenza sempre più diffusa nel territorio nazionale e pugliese,dimostrata dalla creazione di ScuoleSmart, sostenute dal MIUR e dalla Regione Puglia.Ciò incontra la necessità di nuovi saperi e di nuovi bisogni di saperi, così come di nuovi campi di dominio dell'Istruzione e della Formazione, in una prospettiva di cittadinanza attiva.L'interesse è per il mismatching di domanda/offerta di sapere/lavoro,attraverso l'uso di tecnologie avanzate e di soluzioni e software, applicazioni, social learning e produzione di format per web tv e web radio per l'apprendimento interattivo in rete.In questo scenario,la mappatura del bisogno educativo e didattico ed il potenziamento delle capacità e abilità tecniche e di base nelle scuole, con soluzioni innovative, è il requisito essenziale perché l'applicazione di soluzioni 2.0 possa avere successo.Partendo dal bisogno espresso/rilevabile, si svilupperà la costruzione e realizzazione di percorsi di ricerca-azione (attraverso focus groups/laboratori GOPP/Delphi) in cui i partecipanti stessi -studenti, docenti, dirigenti scolastici, cittadini- forniranno un'indicazione delle aree di intervento.Lo scopo sarà di sperimentare metodologie di didattica e di ricerca laboratoriale, che vedranno la partecipazione attiva dei diversi attori coinvolti già in fase di progettazione, gestione e conduzione dei laboratori, ed anche nell'organizzazione dei contenuti, in una prospettiva di rete

reale da tradurre, in una seconda fase, nel laboratorio sociale. In tal senso, si opererà il superamento dell'impostazione top-down (docente/discente, ricercatore/investigato) e si favorirà la rilevazione partecipata del bisogno e delle prospettive di risposte dello stesso. Esito della rilevazione sarà la costruzione di un set di ipotesi di risposta innovativa ai bisogni rilevati, applicabili al contesto scolastico e territoriale circostante, alle vocazioni e condizioni territoriali (segmenti produttivi convergenti con la scuola e l'offerta didattica, bisogni sociali convergenti con i bisogni della scuola, etc.).

_193 Il progressivo estendersi della vita media ha comportato la necessità di gestire situazioni patologiche favorite dall'invecchiamento. L'assistenza medica domiciliare appare il sistema ottimale per la prevenzione dell'ospedalizzazione e l'aggravamento della malattia, sebbene a tutt'oggi permanga la centralità delle strutture di ricovero con ricadute sociali estremamente negative. La conoscenza in ambito neurofisiologico consente di ottimizzare il rilevamento di parametri quali i segnali elettromiografici, elettroencefalografici e delle funzioni cardio-vascolari al domicilio del paziente, a fini preventivi e al contempo curativi e riabilitativi. Esempi applicativi appaiono ad esempio sistemi di pre-allarme con possibilità di correzione posturale per l'evitamento delle cadute. Tali sistemi andrebbero progettati sulla scorta di modificazioni elettromiografiche ed elettroencefalografiche predittive dell'evento caduta, con raccolta centralizzata dei segnali, visualizzazione dell'evento e messa in atto di protocolli di apprendimento motorio. Altro esempio può essere il rilevamento del sintomo dolore mediante sistemi facilitati di trasmissione di sensazioni soggettive su scale semplificate connesse a dispositivi tipo smartphone. Essi potrebbero coniugarsi a trattamenti non farmacologici domiciliari di tipo riabilitativo, teleguidati e con rilevamento di parametri di out come di tipo elettroencefalografico, elettromiografico e vegetativo, nonché a tecniche avanzate di neuro stimolazione non invasiva con controllo e gestione a distanza, in grado di supportare il sollievo dal dolore e migliorare la qualità di vita.

_195 Il progetto, attraverso la telemedicina, intende portare la tecnologia sanitaria a casa delle persone per svolgere servizi socio sanitari innovativi: le patologie cronico-degenerative colpiscono infatti sempre più persone anziane, con gravi problemi fisici ed economici, ed inevitabile maggiore richiesta di assistenza. Destinatari: Soggetti bisognosi e non autosufficienti, soprattutto anziani e malati necessitanti di assistenza continua e con difficoltà, o impossibilità, a spostarsi dalla propria abitazione. Priorità: - migliorare la qualità della vita dei destinatari; - ridurre il carico assistenziale alla famiglia. La telemedicina, che applica la telematica alla sanità, è una risposta valida al crescente bisogno di soluzioni di contatto tra pazienti, medici di medicina generale (MMG) e medici specialisti, indipendentemente dal luogo in cui essi fisicamente si trovano: permette, infatti, di effettuare costanti e accurati controlli di routine, trasmessi in tempo reale al centro operativo che li referta e li rende disponibili al medico curante. La telemedicina è quindi un servizio socio-sanitario che, sul territorio, garantisce la continuità assistenziale e il monitoraggio delle condizioni di salute a distanza. Le aree principali in cui la telemedicina sarà applicata: 1) tele-assistenza domiciliare ("home care"); 2) diagnosi e le consultazioni remote ("second opinion"); 3) sistemi informativi sanitari distribuiti; 4) comunicazione tra e con i laboratori diagnostici.

_197 A fronte dei trend e della recente legislazione, gli ultracinquantenni, in particolar modo le donne, sono ancora pesantemente svantaggiati nel mercato europeo del lavoro. E' preoccupante: il numero delle over 50 è in crescita, ma molte di esse non possiedono le competenze per gestire i cambiamenti e difficilmente si impegnerebbero in percorsi di formazione se non fortemente incoraggiate e motivate; inoltre molte di loro hanno un disperato bisogno di entrate extra. In ogni paese Europeo, questa situazione è stata per lo più ignorata ma, per urgenti motivazioni socio-economiche, è necessario sviluppare in tempi brevi delle modalità per aiutare un gran numero di ultracinquantenni ad invecchiare positivamente. Tecnopolis ha sviluppato con altri due partner una metodologia di intervento e l'ha sperimentata nel progetto OWLE50+, sostenuto dalla UE, ed ha dimostrato che prendere parte ad azioni di questo tipo ha trasformato concretamente la vita delle donne. L'esperienza andrebbe riprodotta su numeri significativi, e magari personalizzata

anche agli uomini da reinserire sul mercato del lavoro, mettendo tutti in grado di porsi degli obiettivi, di realizzare le proprie potenzialità, continuare a contribuire alla società ed invecchiare positivamente. Le tecnologie TIC, e in particolare la familiarità che si riesce a indurre negli over 50 con le stesse, sono un importante risultato contro l'esclusione, il digital divide e la povertà. Le stesse tecnologie sono il principale motore operativo della fornitura di opportunità di informazione, formazione e accompagnamento al lavoro in proprio alla base della metodologia.

_198 Fabbisogni e temi Allestimento tre aule multimediali per didattica supportata dalle ICT: • 4 PC fissi e 40 portatili (per due classi prime) • 1 aula multimediale con tecnologia Apple completa per una classe terza • Tre LIM e videoproiettori • tre stampanti multifunzione laser a colori • tecnologia per produzione audio-video (vedi scheda acquisti Macina) • tavoli di lavoro ampi ed ergonomici per una didattica cooperativa e collaborativa • contenitori (armadi…) per la messa in sicurezza del materiale(hardware, software, cartaceo, altri strumenti di lavoro…) Esigenze Orientare la didattica alla realizzazione di prodotti finiti che implichino l'uso delle ICT: WebTV o per veicolare contenuti didattici curricolari o per registrare e trasmettere eventi culturali della scuola e del territorio a livello locale, provinciale e regionale o come strumento e spazio atto ad ospitare la libera espressione della creatività dei ragazzi in produzioni audio-video Altri prodotti o e-Book o narrazioni multimediali o podcast o materiali di vario formato per l'implementazione di una piattaforma e-learning Problematiche L'hardware e il software disponibili nelle scuole non sono orientati ad una didattica curricolare che faccia uso delle Nuove Tecnologie e che preveda il coinvolgimento del maggior numero di discipline possibili. Un'aula digitale è la premessa indispensabile per riprogettare l'attività di insegnamento-apprendimento, passando da un paradigma pedagogico quasi esclusivamente comportamentista e cognitivista ad uno di tipo costruttivista. L'introduzione delle ICT nella didattica rappresenta un passo decisivo e ormai imprescindibile per la scuola: si tratta di un'innovazione che le permette di adeguarsi meglio ai nuovi modi di apprendere dei ragazzi e accorcia il divario fra scuola e vita, formazione e società della conoscenza.

_200 Negli ultimi anni a seguito dell'allungarsi della vita media e quindi dell'aumento della popolazione anziana, si è registrata nella Regione Puglia, come su tutto il territorio nazionale, una crescita dei malati cronici in cardiologia, pneumologia, nefrologia, diabete, oncologia. Oggi un paziente su tre è un malato cronico e richiede continuità e qualità nell'assistenza che gli viene fornita.Il malato cronico è sottoposto a continui controlli e le informazioni relative alla sua patologia sono presenti presso varie strutture (ambulatori, studi di medicina generale, distretti socio-sanitari).Se adeguatamente informato e monitorato, si ritiene che si eviterebbero degenze inappropriate che ad oggi in Puglia rappresentano il 44% di tutti i ricoveri e che gravano ovviamente sulla spesa sanitaria. Agli operatori del settore sanitario (medici, infermieri) si richiedono:1.competenze tecniche; 2. soft skills, quali la capacità di fare squadra e condividere informazioni sulla patologia del malato; 3. competenze relazionali e comunicative per supportare il paziente e la sua famiglia e renderli consapevoli e autonomi sugli aspetti principali della malattia.L' intervento formativo richiesto pertanto dovrebbe avere le caratteristiche della multidisciplinarità, della multi-canalità con particolare riguardo all'utilizzo di dispositivi mobili (tablet e smarthphone) e di social network per la condivisione delle conoscenze.

_203 La cooperativa Genteco, in ATS con l'associazione Con Loro gestisce a Conversano un centro CAAD - Centro per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico per supportare gli utenti disabili ed anziani nel miglioramento e/o salvaguardia delle proprie autonomie nell'ambito della struttura residenziale che li ospita. Tramite il centro Domos - domotica sociale abbiamo inolstr attivato una sperimentazione domotica sul campo. Abbiamo, pertanto, già attivato una mappatura dei bisogni tramite una scheda di valutazione predisposta dal gruppo di progetto che partendo dall'ambito di Conversano-Polignano e Monopoli ha coinvolto utenti delle province di Bari, Taranto e Brindisi. Nell'ambito della suddetta mappature i bisogni emersi per la gestione di ausilii e tecnologie in grado di aumentare l'autonomia domestica sono per lo più i seguenti: - creazione di interfacce accessibili ed utilizzabili da chi ha problemi motori, problemi di vista e

ritardi cognitivi. (Preferibilmente in grado di essere gestite con gli emulatori già fidelizzati dall'utente). - Miglioramento di reti di sensori per la sicurezza degli ambienti e delle persone (sensori indossabili di cui magari migliorare l'autonomia e sistemi di localizzazione interna ed esterna) - istallazione poco invasiva di sistemi domotici che non richiedano opere murarie - creazione di un servizio di supporto alla persona nella gestione di prodotti e tecnologie - Sistemi di videocontrollo remoto da smart-phone e tablet - Miglioramento di sistemi di comando vocale - sistemi di segnalazione caduta e/o altri eventi

_207 Realizzazione di un sistema integrato per la gestione di tutte le apparecchiature elettriche ed impianti ed erogazione di servizi di telemedicina per persone anziane di semplice utilizzo ed a basso costo

_208 Quadro di riferimento Il progetto si inserisce nel filone della ricerca applicata alla produzione sociale del paesaggio in base all'impronta partecipativa sancita nella Convenzione Europea del Paesaggio (di seguito CEP, 2000) che in Puglia ha trovato attuazione attraverso processi di "costruzione della coscienza di luogo" messi a punto nell'ambito delle azioni del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (di seguito PPTR). Muovendo dalla percezione a livello locale del patrimonio culturale ed ambientale, l'esperienza avviata con il progetto sperimentale "Community Maps" del PPTR ha permesso di sviluppare la formula dei laboratori ecomuseali in Puglia facendo "incontrare" i saperi esperti con i saperi locali. L.R. 15/2011 "Istituzione degli ecomusei di Puglia". La proposta intende sviluppare e testare sperimentalmente, grazie al lavoro di ricerca condotto in questi anni dal Laboratorio di Architettura del Paesaggio (www.ecomuseipuglia.net), un modello interattivo che si interfacci con utenti-produttori di paesaggio capace di innovare i processi attraverso i quali predisporre i servizi di analisi e progettazione del paesaggio, nell'ottica della valorizzazione del patrimonio locale esistente e in continuità con le esperienze partecipative intraprese negli anni. Obiettivi e finalità Partendo dall'integrazione dell'attuale database conoscitivo delle mappe prodotte, si intende mettere a punto una piattaforma tecnologica per la raccolta, gestione e fruizione interattiva dei diversi livelli informativi del paesaggio mediante una rappresentazione integrata transcalare e transdisciplinare. Uno strumento che consenta l'innovazione dei servizi da rendere agli Enti locali e territoriali con un applicativo che sviluppi l'impostazione partecipativa voluta dalla Convenzione Europea del paesaggio. Il prodotto da mettere a punto dovrà sviluppare l'interfaccia con i diversi target di utenza e attraverso la rete interagirà con i produttori del paesaggio ovvero "coloro che sul territorio a diverso titolo producono e tutelano il paesaggio rilanciandone usi e sguardi innovativi ma sostenibili. Risultati attesi Il progetto di ricerca dovrà permettere la costruzione di un piattaforma tecnologica per la raccolta, la gestione e la fruizione del patrimonio materiale ed immateriale, da configurarsi come uno "strumento parlante" poiché consentirà, attraverso un processo di analisi delle caratteristiche, delle criticità e delle lacune dei correnti metodi di rappresentazione cartografica e alfanumerica tradizionale: - l'interazione dell'utente con la complessità dei dati contenuti nel database attraverso la produzione di mappe mirate in prima istanza alla conservazione e valorizzazione del patrimonio locale in relazione alla pianificazione del territorio e, in seconda istanza alla fruizione del patrimonio stesso lungo Itinerari Narrativi impostati anch'essi sul principio dell'integrazione dei domini culturali.

_212 La cooperativa Eridano sta realizzando in Brindisi un polo riabilitativo rivolto alla disabilità, teso a garantire assistenza ed offrire percorsi di riabilitazione a disabili giovani ed adulti tanto in forma residenziale quanto semiresidenziale. L'idea di fornire la struttura di ausili domotici adeguati ha incontrato una duplice difficoltà: da una parte i costi, dall'altra l'assenza di un lavoro di ricerca e l'implementazione di relativi software in grado di offrire ai tecnici la possibilità di integrare al lavoro di progettazione degli ambienti un sistema completo per l'installazione di ausili domotici adeguati alle diverse disabilità ed un sistema computerizzato per una gestione centralizzata. Tali interventi dovrebbero/potrebbero garantire: 1. gestione integrata degli impianti (riscaldamento, condizionamento, illuminazione, allarme, ecc...) e di tutte le apparecchiature elettriche ed elettroniche ad essi collegati ai fini del risparmio energetico e della sicurezza; 2.

implementazione degli ausili di volta in volta necessari salvaguardando il riutilizzo delle componenti impiantistiche ed apparecchiature già esistenti con la riduzione al minimo degli interventi installativi ed il conseguente abbattimento dei costi; 3. controllo centralizzato del sistema attraverso l'utilizzo di un pannello touch screen o altro tipo di interfaccia ad alta accessibilità ai fini dell'utilizzo da parte anche di persone con disabilità; 4. implementazione di funzionalità evolute per la gestione automatica di tutte le utenze elettriche e idriche, anche tramite comandi vocali, sensoriali e/o a tempo (es. accensione automatica di alcune luci la sera o di altre su comando vocale; accensione programmata di riscaldamento e/o condizionamento; apertura a tempo o a comando di tapparelle e/o tende, apertura automatica dei rubinetti al passaggio delle mani, ecc.) 5. l'implementaione di una piattaforma online per l'erogazione da parte della cooperativa di servizi di teleassistenza ed, eventualmente, all'interno della stessa struttura o presso strutture satelliti (gruppi appartamento, comunità riabilitative, domicili privati assistiti,...).

_213 ricercare un sistema di partecipazione della cittadinanza alle decisioni inerenti il governo del proprio Comune e del proprio territorio che sia basato sull'innovazione infotelematica, il web, e i nuovi strumenti dell'Amministrazione Digitale. Il sistema di partecipazione digitale o "e-participation" deve incentivare i cittadini alla partecipazione anche attraverso la certezza che il loro contributo e parere arrivino a contribuire alle scelte dell'Amministrazione del Comune di Soleto in modo trasparente e verificabile via web. Il sistema deve essere snello ed agile, non ridondante rispetto a soluzioni già disponibili, non deve richiedere l'accreditamento su portali nazionali a pagamento o la cui gestione richieda un impegno e un presidio permanente da parte del personale del Comune. La soluzione, infine, non deve comportare per l'amministrazione costi di acquisizione di risorse informatiche oltre a quelle di cui già dispone per l'espletamento delle proprie funzioni.

_214 Nell'ambito della necessità di digitalizzazione dell'archivio storico del Comune, lo stesso manifesta la necessità di rendere l'archivio digitale disponibile per la comunità in termini di dati pubblici allo scopo di trasformare l'archivio digitale in una risorsa per la comunità stessa. L'esigenza è infatti quella di rendere possibile l'utilizzo dei dati dell'archivio storico negli ambiti dei beni culturali e del turismo e sollecitare una produzione di valore dalla disponibilità di questi dati anche in termini di iniziative imprenditoriali e di marketing territoriale unitamente ai termini di cultura e conoscenza del proprio territorio e della propria storia.

_215 Il Comune di Palo del Colle intende creare di una iattaforma digitale intelligente che in base ai dati estrapolati dai sitemi informativi e sw comunali, da banche dati ad accewsso pubblico e da dati immessi dal cittadino (consumi, guasti ed abitudini, altri dati) permetta di creare un "cassetto del cittadino virtuale " dove sia il singolo cittadino che la pubblica amministrazionepossa accedere (per verifiche, richiedere certificati, pagare tributi, richiedere variazioni, simulare "piani di risparmio fiscale" generati autamaticamente dal sw ecc.).

_216 Sviluppare un sistema ICT di rilevazione e monitoraggio dei rifiuti prodotti nelle aziende presenti nel territorio di Palo del Colle , verificando prima presso ogni utenza l'efetttivo fabisogno in termini di servizio ed esigenze particolari, con l'obiettivo di aumentare e il recupero di materiale attraverso un puntuale sistema di raccolta differenziata, ed al fine di eliminare o quantomeno di ridurre , il problema dell'abbandono dei rifiuti all'interno e a ridosso dei cassonetti presenti nelle zone più isolate del Paese e conseguentemente di migliorare il grado di pulizia delle zone.

_217 ASPNAT è un'Associazione senza fini di lucro che rivolge la propria attenzione alla popolazione in generale per la prevenzione delle malattie renali ed ai pazienti nefropatici Fra gli obiettivi di ASPNAT vi sono: fornire informazioni efficaci e scientificamente corrette su alimentazione e tematiche collegate in una forma semplice e facilmente comprensibile da tutti, aiutare i cittadini ad intendere il valore di uno stile di vita corretto, stimolando in tal modo la consapevolezza del ruolo attivo che essi stessi hanno nella scelta di una dieta sana ed equilibrata, per gestire al meglio il proprio capitale "salute". FABBISOGNO La società contemporanea spinge

verso abitudini alimentari errate e stile di vita sedentario. Martellanti e continui spot televisivi sollecitano ragazzi ed adulti al consumo di alimenti poco sani, sottolineando, ad esempio, la presenza di latte o sali minerali nelle merendine,invitando a bere bevande gassate e sottacendo la gran quantità di zuccheri e grassi in essi presenti; inoltre, tutti hanno ridotto considerevolmente l'attività motoria, a causa dell'aumento del numero di ore che vengono trascorse davanti al televisore, al computer o in macchina. Secondo i dati raccolti dall'indagine "OKKIO alla Salute" dell'Istituto Superiore di Sanità in Italia 1 milione e centomila bambini italiani tra i 6 e gli 11 anni sono già sovrappeso o obesi. L'obesità predispone a diabete ed ipertensione, che risultano essere fattori di rischio per le malattie renali. La malattia renale cronica nello stadio terminale necessita di trattamento sostitutivo; attualmente in Italia vi sono circa 45.000 pazienti in dialisi, con una spesa sanitaria pro-capite/anno di circa € 30.000,00. ASPNAT desidera innescare un approccio comunicativo innovativo,personalizzato in base al target di riferimento, per stimolare l'interesse verso lo stile di vita mediterraneo e per fare nascere una maggiore consapevolezza dei comportamenti per vivere in salute. L'idea è quella di rendere disponibile un software (Cibopolis) destinato alla popolazione in generale, che dovrebbe raccogliere in prima istanza i dati dell'Utente relativi a peso ed altezza (per calcolare il BMI), età e tipo di attività svolta, per il calcolo delle esigenze energetiche giornaliere. L'utente potrà effettuare una specie di viaggio a tappe, corrispondenti ai 5 pasti principali, alla scoperta delle pratiche alimentari e comportamentali inscindibilmente legate al benessere psico-fisico. Ciò significa, soprattutto, sensibilizzare ragazzi e genitori ad un modello di comportamento salutare, favorire scelte autonome e consapevoli in funzione di uno stato di benessere psico-fisico essenziale per una vita qualitativamente appagante e concorrere allo sviluppo di salute anche nelle generazioni future.

_218 I pazienti nefropatici hanno necessità di seguire, secondo lo stadio della malattia, una corretta alimentazione, sia nella fase di malattia renale cronica (MRC), sia in presenza di insufficienza renale cronica (IRC) conclamata. Infatti, alcuni elementi, quali fosforo, calcio, sodio e potassio, possono creare gravi problemi se presenti in eccesso o in difetto, con pericolose conseguenze sulla salute. L'alimentazione ha la funzione di nutrire l'organismo ma anche di migliorare la qualità di vita del paziente nefropatico, permettendo di ridurre alcuni dei sintomi associati alla patologia quali stanchezza, crampi, insonnia. ASPNAT ha già prodotto una pubblicazione con suggerimenti nutrizionali per pazienti nefropatici. Il fabbisogno è quello di rendere tali consigli più fruibili agli Utenti, grazie ad una applicazione free per smartphone (Nephron-app). Ciò consentirebbe di avere facilmente a disposizione ovunque, a casa e fuori, e in qualunque momento, una valida guida di ausilio nelle scelte alimentari.

_220 Partecipazione e attivazione di moduli di elearning in tema di parità e pari opportunità come ad ogni iniziativa rivolta a prevenire e contrastare discriminazioni. La fruizione dei moduli di elearning può essere fatta in maniera blended o attraverso dispositivi mobili.

_221 Sviluppo di strumenti ICT per la conciliazione dei tempi di vita-lavoro che migliorino gli attuali strumenti di telelavoro

_222 Supporto informatico di elearning alla adozione e realizzazione del bilancio di genere

_223 Esiste un bisogno di formazione con strumenti avanzati di ICT come elearning delle tematiche relative alle Donne nella Scienza, modelli di ruolo, incentivazione attraverso strumenti di ICT a una cultura scientifica da parte delle ragazze in modo che possano scegliere una carriera scientifica.

_225 Il processo formativo dell'Ente Scuola Edile della provincia di Brindisi è alla base del successo di apprendimento efficace da parte dei soggetti in formazione. Le più moderne teorie pedagogiche a riguardo, unitamente allo sviluppo del settore dell'ICT, sono gli elementi di base che concorrono alle definizioni più recenti di apprendimento innovativo anche conosciuto come e-Learning. In ambito formativo le forme di istruzione a distanza sono meglio ridefinite secondo concetti di blended learning che riguardano lo sviluppo innovativo della formazione in presenza. In quest'ottica si inseriscono sia contributi completamente on-line sia forme di erogazione a sostegno delle modalità tradizionali. Da questo approccio traggono vantaggio anche attività per

l’orientamento, la specializzazione, la formazione continua e l’aggiornamento del personale. Le soluzioni di e-blended learning permettono di operare tramite l'uso integrato delle tecnologie informatiche e della comunicazione, allo scopo di progettare, distribuire, scegliere, gestire e ampliare risorse e attività utili all'apprendimento. Vengono utilizzate, anche in modo simultaneo, modalità di erogazione dei contenuti quali: 1) asincrona attraverso la fruizione di contenuti; 2)sincrona attraverso l'utilizzo di chat e videoconferenze; 3) collaborativa attraverso le molteplici attività partecipative delle 'comunità virtuali'.

_226 La crisi economica sta comportando anche in Puglia l'aumento esponenziale delle fasce di popolazione che necessitano di aiuto. La cooperazione, soprattutto quella sociale, essenso strutturata capillarmente sul territorio con una rete di servizi di prossimità, sta avvertendo tangibilmente le condizioni di impoverimento crescente di ampi strati della popolazione. La Confcooperative Bari-BAT, presente nella maggior parte dei comuni delle province di Bari e di Barletta-Andria-Trani, costantemente fornisce servizi di supporto alle fasce deboli, siano essi di carattere socio-sanitario o di assistenza educativa, in collaborazione con gli Enti Locali. Tali forme di aiuto si dimostrano sempre meno efficaci sia a cusa dell'aumento della domanda, sia per la riduzione dell'offerta, causata dal taglio della spesa pubblica. Per questo è necessario che il sistema di sostegno e assistenza alla povertà non venga relegato alle istituzioni, ma venga fatto proprio dalla comunità locale, intesa come sistema di protezione e aiuto e non come relazione tra soggetti competitivi con disparità di reddito. Il problema della povertà inoltre è causato spessso dall'espulsione dei lavoratori dai processi produttivi. Vanno ripensate le forme di sostegno e di uscita dalla povertà, facendo si che la mutualità possa da un lato sostenere l'emergenza di chi non ha mezzi propri per superare le difficoltà; dall'altro la mutualità dell'aiuto può portare ad un vantaggio per la collettività nel momento in cui si riconsidera il “povero” come risorsa e non solo come “persona in stato di bisogno”. E la mutualità è alla base dei principi che muovono la cooperazione. Una soluzione al problema potrebbe vedere alla base un sistema tecnologico che: • razionalizzi il sistema degli aiuti, attraverso la creazione di una banca dati che monitori gli enti e le forme di sostegno, come la spesa per i sussidi economici in favore delle persone in difficoltà erogati dai servizi sociali comunali (molto spesso le somme erogate sono distratte dai beneficiari per soddisfare bisogni secondari (gioco, spese non utili, etc.)) • monitori le reali condizioni di bisogno • consenta di spendere il reddito di sostegno ottenuto solo in un paniere di beni definito per la vita quotidiana • Metta in rete i diversi enti che intervengono sulle stesse necessità. A causa della chiusura dei sistemi informativi, i dati non vengono incrociati. In pratica un soggetto potrebbe beneficiare di aiuti erogati da enti diversi approfittando dell'asimmetria informativa • non consideri il povero semplicemente il destinatario finale di una catena d'aiuto, ma come un soggetto protagonista del sistema, rendendo il processo circolare e non unidirezionale • professionalizzi il sistema d'aiuto, trasformando in lavoro una parte dei trasferimenti di welfare, erogati in denaro

_227 Ricognizione con strumenti avanzati ICT di minori e donne extra comunitarie presenti nella regione in transito e permanenti. Individuazione delle tipologie culturali di provenienza e azioni educative e formative in atoo nella Regione attraverso strumenti di ICT relativi alla loro inclusione. Prevenzione e contrasto discriminazione attraverso una piattaforma di social networking

_228 Percorso didattico innovativo relativo alla formazione sui diritti dell'infanzia da rivolgere in maniera differenziata ai bambini, genitori , insegnanti , etc. con una piattaforma di elearning e di social networking.

_231 I dati fotografano a) una troppo debole propensione delle studentesse verso le facoltà tecnico-scientifiche (2% di iscritte a Informatica e Ingegneria), b) una mediocre presenza di professioniste dell' ICT (24%) c) una quasi completa assenza di donne nelle start up innovative, che per l'™85% appartengono al settore digitale. Gli esperti indicano questa quale prima causa di gender gap. Al tempo stesso, la presenza femminile é in rapida ascesa nella popolazione online (45%). La nostra proposta é di intervenire sulle giovani e giovanissime (ma anche sui giovani e

giovanissimi, sempre meno attratti dagli studi più impegnativi) per incoraggiarle e avviarle verso percorsi tecnico scientifici e verso la cultura ICT. Strumenti elettivi potranno essere l'e learning, il Web 2.0 e tecniche di promozione di role models. Si tratta di mettere a punto mezzi e metodi innovativi ed efficaci di orientamento e di promozione di modelli positivi riferiti a storie e volti di donne impegnate con successo nella ricerca, nella tecnologia, nella creazione di start up. Lo scopo é duplice, come raccomandano i più recenti studi in materia: 1) incidere su perduranti stereotipi femminili e su una tradizionale impostazione educativa che, specie per le ragazze, é sempre meno adeguata alle sfide della Società della Conoscenza; 2) contrastare i modelli femminili negativi quotidianamente offerti dal sistema mediatico (la mancanza di role models é un grave problema); 3) contribuire a costruire un clima culturale che veda le donne come utenti inventive, innovative, creative, attive protagoniste dell'innovazione. Da una recente iniziativa europea (e-Skills Week 2012) é chiaramente emerso che: - é molto importante promuovere sin dalla prima infanzia l'ICT con particolare riferimento alle tematiche sociali, ambientali, umanitarie a cui le bambine e le ragazze (come del resto i giovani in generale) sono particolarmente sensibili - é opportuno puntare sui social network -che sono strumenti familiari alle ragazze- come piattaforme per diffondere la cultura dell'innovazione e i role models e in generale per diffondere competenze di comunicazione e di cittadinanza attiva.

_232 L'AVR Lab manifesta il proprio interesse per l'avvio di collaborazioni con musei e ad altre strutture per creare una rete di competenza legata all'uso delle nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione quali la Realtà Virtuale e la Realtà Aumentata fruibili anche da dispositivi mobili. Obiettivo del progetto: Attraverso una rete di collaborazioni con laboratori di ricerca universitari, musei e centri didattici presenti sul territorio permettere la fruizione di informazioni, l'apprendimento e la valorizzazione di beni culturali. Uso della Realtà Virtuale ed Aumentata nei Beni Culturali: - Creare ricostruzioni 3D per guide virtuali fruibili anche da dispositivi mobili basate sulla tecnologia della Realtà Aumentata; - Realizzare applicazioni per l'Edutaiment nel settore dei Beni Culturali basate sulla tecnologia della Realtà Virtuale; - Realizzare ricostruzioni 3D di beni distrutti o non visitabili per permetterne la loro fruizione.

_233 L'AVR Lab manifesta il proprio interesse per l'avvio di collaborazioni con aziende e reparti ospedalieri, ad altre strutture per creare una rete di competenza legata all'uso delle nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione quali la Realtà Virtuale e la Realtà Aumentata fruibili anche da dispositivi mobili. Obiettivi del Progetto: Attraverso una rete di collaborazioni con laboratori di ricerca universitari, centri sanitari, reparti ospedalieri ed altre strutture presenti sul territorio cercare di fornire un supporto in medicina e chirurgia per migliorare le possibilità di diagnosi e pianificazione chirurgica preoperatoria, le prestazioni del chirurgo durante un reale intervento e fornire un realistico addestramento tramite simulatori virtuali. Uso della Realtà Virtuale ed Aumentata in Medicina e Chirurgia: - Realizzare modelli virtuali 3D degli organi partendo dalle immagini mediche (CT o RMI) dei pazienti per migliorare la diagnosi; - Fornire avanzate modalità di interazione con i modelli 3D al fine di pianificare in maniera più precisa l'intervento chirurgico; - Fornire un valido aiuto al chirurgo durante il reale intervento tramite la tecnologia della Realtà Aumentata; - Realizzare realistici simulatori virtuali per il training chirurgico tramite la tecnologia della Realtà Virtuale.

_234 Entro il 2030 in Italia la fascia d'età superiore ai 65 anni aumenterà dal 19,5% al 27% e quella maggiore di 85 anni passerà dal 2% al 4.7% (ISTAT 2005). Circa il 35% dei pazienti con età superiore ai 65 anni presenta nell'arco di un anno, almeno un episodio di caduta e di questi circa il 10-13% si complica con una frattura. Il paziente anziano che presenta episodi di cadute ripetute riduce progressivamente le sue performance motorie con conseguente calo funzionale globale e peggioramento di eventuali patologie concomitanti, con relativo isolamento sociale ed aumentata probabilità di ospedalizzazione. Gli organismi sanitari più importanti, tra cui l'OMS, consigliano di mantenere uno stile di vita attivo per rallentare l'invecchiamento e migliorare una serie di patologie quali l'osteoporosi, le cardiopatie, il diabete mellito e le cadute. A riguardo è consigliato di effettuare un numero di passi nell'arco della giornata, che nell'anziano sano dovrebbe essere

almeno di 8000 al giorno. Le condizioni che predispongono alle cadute nell'anziano sono molteplici e si distinguono fattori intrinseci ed estrinseci. Tra i primi, le performance motorie e particolarmente l'equilibrio svolgono un ruolo fondamentale. Non è definitivamente noto, se i soggetti anziani più attivi presentano meno cadute, e qualora dovessero cadere meno, se le cadute si associano meno frequentemente a fratture scheletriche, rispetto a soggetti sedentari. Inoltre non è noto se movimenti particolari quali la rotazione o spostamenti del centro dell'equilibrio favoriscono le cadute. Strumenti tecnologici: Già esistono, in commercio strumenti portatili di facile e pratica applicazione, in grado di quantificare il numero di passi effettuati dal soggetto durante le attività quotidiane. Si richiede lo sviluppo di un sistema in grado di valutare non solo il numero di passi effettuati, ma anche la qualità ed il tipo di movimento come rotazioni o alterazioni del centro dell'equilibrio, durante gli spostamenti del soggetto e/o nell'esecuzione dei normali atti della vita quotidiana. In particolare, tale sistema dovrebbe essere in grado di registrare le caratteristiche motorie (accelerazioni, rotazioni, spostamento del centro di massa) al momento della caduta. Inoltre dovrebbe essere economico e di semplice utilizzo. Ricadute: - Confronto tra soggetti con stile di vita attiva e soggetti sedentari per incidenza e gravità di molteplici patologie a forte impatto sociale - Valutazione del rischio di cadute e traumi tra soggetti attivi e soggetti sedentari - Identificazione dei pattern motori (rotazioni, accelerazioni) e comportamentali che favoriscono le cadute - Sviluppo di programmi ed interventi focalizzati con tecniche e strategie riabilitative per prevenire le cadute da praticarsi a casa dei soggetti - Riduzione delle cadute e delle fratture - Miglioramento della qualità di vita delle persone anziane - Riduzione dell'ospedalizzazione e dei costi sociali

_235 Strumenti avanzati ICT per la formazione continua in tema di pari opportunità attraverso moduli di elearning e una piattaforma di social networking

_236 Il bisogno sempre più evidente e avvertito è quello di socialità e relazioni che fungano da welfare spontaneo e naturale, come nel passato. Nel momento in cui l'organizzazione della società ha perso la dimensione di welfare sociale per confluire in un sistema di welfare mercantile, il "Bene Comune" è diventato una meta da riconquistare, insieme a quella della "fiducia e coesione sociale". E' necessario perciò pensare ad un meccanismo che favorisca il recupero della socialità, che crei una rete umana che scambi beni per ottenere in cambio quel welfare, che non è più alla portata di tutti. Il bisogno da noi rappresentato è quello di costruire un modello di socialità a km. zero, applicando un approccio sistemico allo scambio di beni materiali e immateriali che, ponendo la persona al centro, favorisca anche l'inclusione sociale. Ciò rappresenta anche la possibilità di cambiare stile di vita, in una società dove lo "scarto" (concepito come quello che ci avanza) e i rifiuti sono in aumento. Il bisogno avvertito, a cui dare risposta, si trova nella necessità di riappropriarsi del riuso e riciclo, e di quelle forme di socialità che superino quella del baratto per estendersi ad una nuova economia sociale di quartiere. Questa economia, però, necessità il superamento della problematica della vergogna e ritrosia, che molto spesso sono la causa della scarsa frequentazione dei mercatini del baratto. Occorre un contributo tecnologico, un "nuovo luogo" (in questo caso virtuale) rappresentato da una piattaforma web, che aiuti l'anonimato iniziale e favorisca il moltiplicarsi degli scambi. La nostra idea consiste anche nel creare una sorta di Cassa Depositi e Meriti (dove i meriti sono un punteggio che si acquisisce partecipando attivamente alla rete degli scambi in entrambe le direzioni). I Meriti non devono essere intesi come moneta alternativa, bensì " meriti ambientali" in favore del sociale, per aver contribuito, appunto, a generare vantaggi sociali attraverso la minore produzione di rifiuti. In sostanza meriti per aver contribuito a far crescere il Bene Comune. Si è anche pensato che una percentuale dei meriti potrebbe confluire in un Fondo Barese di Meriti Ambientali per il Sociale, da "barattare" con servizi erogati dalla Amministrazione Comunale o miglioramento delle condizioni di vita dei quartieri. Riteniamo, quindi, che questo approccio possa svolgere una funzione educativa su più livelli e sviluppare anche la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. Mettendo in rete i diversi soggetti del territorio si darebbe vita al circolo virtuoso del Benessere Interno Lordo (BIL) che crea alcuni vantaggi, quali: la persona è soddisfatta dalla relazionalità e dal

risparmio economico (benessere individuale); la comunità vede aumentare coesione e capitale sociale (benessere collettivo); l'ambiente vede ridursi la produzione di rifiuti (benessere ambientale); l'Amministrazione Comunale riduce i costi di smaltimento (benessere economico).

_237 In relazione al "Dominio di riferimento" scelto, si ritiene che il consumo delle risorse idriche, soprattutto nella Pubblica Amministrazione, ma anche nelle famiglie ed imprese, sia un ambito di intervento strategico, in quanto di fondamentale importanza per ridurre l'impronta ecologica delle strutture amministrative e scolastiche, per ridurre i costi di gestione e per creare un modello esemplare sul territorio che funga da strumento di informazione e sensibilizzazione. Per questo si è pensato di applicare le tecnologie TIC per monitorare un intervento operativo che riguardi il taglio dei consumi idrici nelle strutture pubbliche, in particolar modo quelli dovuti all'utilizzo degli scarichi dei wc, spesso presenti con il modello a trasmissione meccanica pneumatica, perché più resistente e meno costosa, ma che consuma tra i 10 e 13 litri di acqua per ogni utilizzo. Il trovato che si andrà a monitorare è il "Regolatore del tempo di scarico per sciacquone di vecchia generazione" rinominato "Quanto Basta" (qb). Il Quanto Basta è un dispositivo brevettato molto semplice che permette di regolare a piacimento la quantità d'acqua da utilizzare per lo scarico del WC. Si installa sugli scarichi a batteria con trasmissione meccanica-pneumatica. Lo scarico sul quale viene installato "qb" funziona come gli attuali scarichi con il sistema start/stop: alla pressione del pulsante di scarico l'acqua inizia a scorrere per poi interrompersi al rilascio del medesimo viceversa, senza "qb", il flusso si interrompe solo al completo svuotamento della vaschetta. Si è riuscito a calcolare che con tale sistema si potrebbe risparmiare fino all'80% di acqua. Essendo rilevante il risparmio che si potrebbe andare ad ottenere con il trovato sopraindicato, in quanto permette di ridurre i consumi senza dover sostituire il sistema di scarico andando solo a modificarlo in parte, ma essendo di fatto legato alla sensibilità del fruitore l'effettiva concretizzazione del risparmio, in quanto a seconda del tempo di pressione del pulsante di attivazione dello scarico si quantifica il consumo di acqua, vediamo in una applicazione delle TIC uno strumento fondamentale per monitorare l'effettiva riduzione dei consumi e la risposta del fruitore al cambiamento, registrando il tempo di pressione e l'effettivo consumo di acqua. Infatti questo tipo di tecnologia ci permetterebbe di registrare non solo il consumo totale, realizzabile con un comune contatore, ma ci permette di parametrizzare il tempo di erogazione di acqua per ogni utilizzo e la quantità di acqua consumata. Come precedentemente anticipato, l'interesse a monitorare il trovato deriva dalle prospettive economiche dovute ad un costo ridotto di installazione, circa 30 euro per applicazione, a fronte di un risparmio in bolletta stimato intorno al 40 %, conciliando anche così costi di prodotto ridotti, resistenza e durata del prodotto e assenza di manutenzione.

_238 Il Centro Servizi Volontariato Salento (CSV Salento) ha l'esigenza di erogare servizi formativi su varie tematiche di interesse per le Organizzazioni di volontariato, (oltre 600) distribuite sul territorio provinciale. Per la dislocazione territoriale dei destinatari di formazione si rende necessario utilizzare una piattaforma di e-learning in modo da automatizzare i processi di gestione e, quindi, consentire l'apprendimento in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo. Tuttavia, le soluzioni di formazione a distanza adottate fino ad oggi sono state carenti di un ingrediente vitale alla buona riuscita dei programmi di apprendimento: l'interazione con le altre persone. Di conseguenza, in passato è stato necessario integrare la formazione a distanza con i tradizionali eventi formativi residenziali, caratterizzati, tuttavia, da elevati costi di gestione. Nell'attuale contesto di forte crisi finanziaria le risorse dedicate alla formazione sono notevolmente ridotte e, pertanto, il CSV Salento ha bisogno di realizzare programmi formativi di successo e, allo stesso tempo, di minimizzarne i costi di gestione. D'altra parte, la vasta diffusione dei Social Media ha favorito lo sviluppo della cultura di partecipazione e condivisione basata sul Web: oggi gli utenti cercano e fruiscono di vari tipi di informazioni (video, podcast, blog, etc.), creano e memorizzano online i propri contenuti per renderli facilmente reperibili, e si collegano ad altre persone con cui comunicano e condividono idee, risorse ed esperienze. Di conseguenza, il CSV Salento intende utilizzare gli strumenti del Web 2.0 in modo da erogare servizi formativi

interattivi, efficienti, economici e tecnologicamente innovativi che consentano di favorire e supportare processi di apprendimento formali ed informali, individuali e partecipativi. I destinatari della formazione potranno così condividere informazioni, documenti e network professionale, ottimizzando la comunicazione e la collaborazione tra gli stakeholder di sistema.

_239 Uno dei compiti affidati alla Fondazione AFC è la gestione della Mediateca regionale attualmente non automatizzata. Si rende quindi necessario operare l'archiviazione del patrimonio tutto dela Mediateca al fine di renderlo completamente digiatle, integrando le basi di dati differenti, e georiferirlo al territorio regionale. La fruizione del data base dovrebbe avvenire attraverso nuovi stistemi (smartphone, tablet, reti digitali ecc.). Il progetto avrebbe anche un'importante ricaduta in termini di marketing territoriale, integrandolo anche con il portale regionale relativo al turismo e agli altri portali tematici correlati iperchè renderebbe evidente le connessioni tra l'utilizzo del territorio e l'industria creativa, aggiungendo valore ai singoli territori.

_240 L'obiettivo è la diffusione della cultura della sostenibilità utilizzando le nuove tecnologie, considerato che, affrontare e risolvere il complesso problema dei rifiuti non è solo una questione tecnica, di sistemi di raccolta e di impianti di smaltimento, ma è, soprattutto, una questione di carattere sociale. Non basta progettare efficienti sistemi di raccolta differenziata, occorre anche motivare e formare gli operatori, portare i cittadini ad acquisire più consapevolezza e ad essere più partecipi, in modo che siano in grado di utilizzare meglio i servizi, rendendoli veramente efficienti ed efficaci. Perciò appare evidente che per ottenere un corretto ed efficiente nonché efficace sistema di gestione dei rifiuti, occorre formare ed informare tutti gli attori che partecipano al complesso processo di produzione e smaltimento dei rifiuti, più segnatamente occorre intervenire non soltanto sugli addetti al settore ma anche e soprattutto sulle utenze, affinché possano acquisire maggiore consapevolezza e coscienza delle proprie azioni in relazione alla logica ambientale e del recupero energetico e del materiale. Si intende, pertanto, attivare una piattaforma informativa su Internet che contenga informazioni di dettaglio sulle azioni di prevenzione e minimizzazione dei rifiuti e sui servizi di raccolta differenziata integrata. La piattaforma includerà vari servizi quali: Un Osservatorio sull'attuale grado di percezione del problema dei rifiuti nel territorio salentino. Una sezione per le scuole che consentirà di accedere ad una serie di risorse informative e a servizi accattivanti quali Giochi e Concorsi a premi. In particolare, tramite apposite collaborazioni attivate con le scuole del territorio, saranno attivati dei Laboratori didattici inerenti la tematica ambientale ai quali le scolaresche potranno aderire attraverso la produzione di elaborati multimediali (filmati, presentazioni, ecc.) che verranno condivisi con le altre scuole attraverso pubblicazione sul Intenet e premiati da una commissione di valutazione opportunamente composta da referenti dell'Ente ed esperti del settore. Campagne mirate rivolte ai giovani sui social network (facebook e twitter su tutti). Si ipotizza il lancio di un blog (o una sezione forum all'interno di un portale web) che si proponga come piazza virtuale da cui far arrivare proposte, suggerimenti, pareri circa il funzionamento dei servizi di raccolta etc. Una Biblioteca Virtuale che abbandoni il concetto comune di biblioteca, che identifica la stessa come semplice deposito di libri, ed siintesa come nuovo centro culturale che mette a disposizione dell'utenza, uno spazio libero e accessibile a tutti, contenente libri, materiale di consultazione e di informazione sull'agricoltura sostenibile, sull'enogastronomia e le tematiche ambientali con un ampio settore dedicato alla cultura della sostenibilità.

_241 Sul territorio pugliese non esistono attività di produzione di sottotitoli per progetti filmici a fronte di una richiesta effettiva e crescente anche grazie alla presenza del BIFEST e del Circuito di sale cinematografiche 'D'Autore' gestititi dalla Fondazione AFC. Si rende necessario sviluppare un software personalizzato che integri le traduzioni dell'audio e le sincronizzi con i contenuti video. Tale richiesta è condivisa anche dall'Università di Bari che ha un percorso formativo specilistico nell'ambito cinematografico e che vorrebbe creare un laboratorio ad hoc volto a favorire la conoscenza, la creazione di nuove expertise e l'adozione di nuove tecnologie. Il sosftware permetterebbe la fruizione in particolare delle produzione straniere gestite all'interno del circuito D'Autore.

_249 Attività importante per il nostro territorio che vede la presenza di 4 Case di Cura per Anziani, un Centro Sociale per Anziani gestito dal Comune di Capurso, molte attività inclusive di carattere sociale come servizio civico e cooperative sociali, collaborazione con l'Università della Terza e Libera Età in progetti Europei con Tecnopolis Owle 50+ Lifelong learning programme.

_250 Strategica per il Comune di Capurso, che sta investendo sul turismo religioso e sulla Basilica Reale della Madonna del Pozzo con interventi infrastrutturali come i progetti di "Rigenerazione Urbana" Prevedere uno sportello per il Turismo con locali messi a disposizione da parte del Comune. Attivare percorsi georeferenziati degli itinerari storici, culturali e religiosi promuovendo informazioni, percorsi culturali e turistici, mostre e contenuti redazionali multilingue. Promozione e Marketing territoriale in collaborazione con la Regione e Provincia tramite eventi, pubblicazioni e convegni. Attivare un PORTALE LOCALE per valorizzare l'Albergo locale ed i B&B, gli eventi culturali e religiosi (turismo religioso).

_251 Valorizzare gli Istituti Comprensivi locali, coinvolgendoli in attività di istruzione ed educazione tramite i Piani di Offerta Formativa Territoriali (POFT) con il Comune di Capurso.

_252 Valorizzazione dell'artigianato artistico locale attraverso un portale interattivo per la promozione, il marketing e l'e-commerce. Si riitiene di poter utilizzare le nuove tecnologie e in particolare la realtà aumentata e il rendering tridimensionale o strumenti innovativi di progettazione e design che consentano la contaminazione di nuovi prodotti con elementi artistici della tradizione. Il Portale potrà essere anche strumento per incentivare l'insediamento territoriale di realtà artigianali, commerciali e industriali su attività creative ed innovative. In questo senso si potrà utilizzare e valorizzare la presenza sul teritorio dell'incubatore di imprese di Tecnopolis. Sono previste sinergie con i finanziamenti di "Principi Attivi" della Regione Puglia e degli incentivi per l'insediamento nel Centro Storico di attività artigianali da parte del Comune.

_253 Realizzazione di punti di soste tutti georeferenziati e scaricabili gratuitamente su satellitare. per piste ciclabili interne a Capurso e per collegamenti città attigue come Cellamare e Valenzano (prog. Rigenerazione urbana). Percorsi Georeferenziati : Piani di segnaletica. Controllo informatico e videosorvegliato della ZTL – Centro Storico, controllo PASS autorizzati tramite "QR Code". Gestione delle aree di sosta a pagamento (strisce blu) utilizzando formule innovatiche di pagamento della sosta tramite SMS - controllo tramite "QR Code" del pagamento abbonamenti direttamente da cellulari della Polizia Municipale- Potenziamento della Video Sorveglianza e della sala controllo della Polizia Municipale. Georeferenziazione del piano di gestione del traffico, percorsi alternativi per Camion e mezzi pesanti per evitarne l'ingresso nel Paese.

_254 Potenziamento della dotazione Tecnologica del Comune. Formazione permanente del personale sulla rete internet e intranet, casella postale PEC – posta certificata per tutti gli uffici e firma digitale. Potenziamento della rete per archivi comunali per il SUAP e dei relativi Responsabili tecnici degli endoprocedimenti. Potenziamento del settore ragioneria per i pagamenti on line da parte dei cittadini. Acquisto Palmari per la Polizia Municipale. Formazione congiunta del personale dell'Ufficio Tecnico e della Polizia Municipale, su "Telerilevamento" per contrastare gli abusivismi edilizi ed ambientali, Acquisto strumentazione per rilevare quantitativi velocemente discariche da materiali di risulta da lavori nel campo dell'edilizia, formazione di agenti P.M. Abbattimento costi per acquisti di nuovi PC, utilizzando forme di recupero attraverso nuovi assemblaggi da vecchi PC da smaltire.

_255 Nell'ottica di potenziare l'attuale sistema di raccolta dei rifiuti, attraverso forme innovative di raccolta differenziata e di isole ecologiche, si vuole realizzare un sistema di monitoraggio della quantità e qualità dei rifiuti. Il sistema dovrebbe permettere di: - identificare la tipologia dei rifiuti conferiti - rilevarne la quantità - controllare, attraverso tecniche di telerilevamento, le aree adibite a discarica, per contrastare quelle abusive (preservando,in particolar modo, le aree rurali, a tutela degli operatori agricoli) Infine, si dovrebbero prevedere adeguate azioni di formazione da rivolgere agli agenti di Polizia Municipale.

_256 Monitoraggio e controllo dell'efficenza energetica edifici pubblici e Pubblica Illuminazione, attraverso l'uso di ENERGIE ALTERNATIVE e nell'ambito di un PIANO ENERGETICO COMUNALE.

_257 Un bisogno molto diffuso è quello di affrancarsi dal debito. Viviamo in un mondo che ha dimenticato il senso del risparmio e che vive inseguendo l'indebitamento ad ogni costo. Il risparmio ha un intrinseco valore sociale: chi risparmia, può accumulare e chi ha accumulato una certa somma può creare qualcosa, ad esempio acquistare una casa in cui vivere oppure finanziarie la formazione dei figli. Oggi invece siamo accerchiati da una massiccia spinta all'indebitamento, determinata sia da sempre più aggressive campagne promozionali e pubblicitarie, sia dall'impennata del costo di alcuni beni. La conseguenza è che le famiglie perdono il controllo della spesa, inseguono l'indebitamento per soddisfare bisogni apparentemente primari, trascurano affetti e relazioni. La via di uscita dalla morsa del debito è cercare di aumentare le entrate laddove è possibile. In alternativa subentra la frustrazione, lo sconforto, in alcuni casi gesti estremi. Finora l'intervento è stato solo sul piano del debito: Quanto debito hai? Con chi lo hai contratto? Quanti soldi hai a disposizione per ripianarlo? Facciamoci bastare questi soldi per trovare accordi e pagare i debitori. E' invece il caso di agire con un approccio innovativo, attraverso una azione a monte sui motivi che portano le famiglie a indebitarsi Occorre lavorare sui costi, per aumentare i guadagni senza lavorare di più, in modo da aumentare anche la qualità della vita. A parità di busta paga, ottimizzando i costi si può essere più ricchi. Cambiare il proprio approccio alla spesa è una rivoluzione. Per vivere meglio, basterebbe riscoprire alcune nozioni di economia domestica ottimizzando i costi sulle esigenze del proprio nucleo familiare (gas, luce, telefono, acqua). Pensiamo a come invece una razionalizzazione delle auto in famiglia potrebbe abbassare i costi: una gestione di car sharing domestico in molte famiglie potrebbe rendere superflua le seconda o la terza autovettura posseduta. Imparare a razionalizzare le spese è più facile di quello che si possa pensare. Proviamo ad annotare ogni giorno, per 15 giorni, con quanti soldi usciamo di casa e con quanti soldi rientriamo a casa la sera. Annotiamo per cosa li abbiamo spesi: cosa abbiamo comprato e se era indispensabile comprare oggi proprio tutto, anche cose che oggi non mi servono. Si rende pertanto necessario procedere alla raccolta di dati sul nucleo famigliare, sulle abitudini di spesa, sulla attitudine al risparmio. Tanto fatto si procederà all'analisi della spesa ed alla ottimizzazione, anche in relazione alle offerte di beni e servizi sul mercato. La liberazione di tali risorse dovute all'ottimizzazione della spesa, l'avviamento ad una spesa consapevole consentirà di generare ricchezza con la quale, in prima battuta eliminare i debiti, ed in un secondo tempo migliorare la qualità della vita sia in termini di relazione.

_259 Il bambino in ospedale è un bambino pieno di paure: da quella dell'ago e del dottore, a quelle ben più terribili dell'operazione e della morte. In più, sperimenta sulla propria pelle vissuti di separazione dai luoghi e dalle persone significative della sua vita (genitori, nonni, fratelli e sorelle, insegnanti, compagni di classe, ecc.), che, se non vengono adeguatamente gestiti e supportati con un adeguato intervento pedagogico e didattico possono trasformarsi in occasioni di regresso, quando non addirittura di arresto dello sviluppo psicofisico. Il Laboratorio di Ricerca e Studio sull'Infanzia del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Foggia, ha attivo già da un anno un progetto di servizi educativi rivolti ai bambini dei Reparti di Pediatria e di Pediatria Universitaria degli "Ospedali Riuniti di Foggia", che consiste nella realizzazione di attività educative, che vanno dalla lettura, alla scrittura, al disegno, al gioco, alla drammatizzazione, finalizzate da un lato ad alleviare il malessere determinato dalla propria condizione, dall'altro ad aiutare il bambino a conferire senso alla propria esperienza di malattia e di ricovero e a trasformarla in una occasione personale di crescita e di maturazione, che, a lungo andare, può tradursi in un vero e proprio percorso di educazione alla salute. Proprio dal contatto diretto con i piccoli ricoverati è emerso un ulteriore bisogno: mantenere il contatto con l'ambiente esterno e, appunto, con le persone significative della propria vita. Il progetto si prefigge di offrire al bambino ospedalizzato degli strumenti tecnologici (tablet, ma anche software adatti alla formazione a distanza, ecc.) che possano consentirgli non solo di mantenere i contatti con il mondo esterno e con le persone per lui significative, ma anche la continuità didattica, indispensabile per non interrompere il proprio percorso di crescita e di formazione e per continuare a mantenere, anche in ospedale, un "pezzo" della propria infanzia.

_260 Conosciamo l'ospedale: dove si nasconde la salute L'esperienza della malattia e dell'ospedalizzazione è un evento traumatico per tutti, e a maggior ragione per un bambino, perché costringe, in maniera spesso repentina e inaspettata, a fare i conti con la realtà del dolore e ancor più con l'evenienza e la paura della morte. Momento carico di ansie e di paure sia per il bambino che per la famiglia. Si tratta, in molti casi – soprattutto quando tale esperienza è conseguente a un trauma improvviso – di un distacco lacerante, aggravato da alcune perdite (il distacco dai genitori, dai fratelli e dalle sorelle, dagli amici) e dall'incontro con persone estranee (i medici, gli infermieri) vissute quasi sempre come figure antagoniste e che comunque incutono timore e angoscia. Di qui l'importanza di sostenere i bambini in età scolare in un percorso che li aiuti a comprendere l'esperienza della malattia e dell'ospedalizzazione prima ancora di viverla personalmente o attraverso un parente (genitore, fratello, zio, nonno, ecc.). La finalità è promuovere una nuova cultura rispetto al tema dell'ospedalizzazione e sperimentare un modello culturale e pedagogico che favorisca nei bambini la comprensione dell'esperienza del ricovero. A tale scopo si intende promuovere un percorso didattico multidisciplinare finalizzato a sensibilizzare gli insegnanti, i genitori e i bambini ai temi dell'ospedalizzazione pediatrica e in particolar modo all'acquisizione da parte del bambino della capacità di gestire efficacemente le emozioni negative derivanti da un'eventuale esperienza di malattia e di ospedalizzazione. Il progetto si propone di offrire ai docenti un quaderno didattico interattivo, articolato in più unità didattiche, finalizzato a far conoscere ai bambini l'ospedale in quanto struttura, ma anche le pratiche diagnostiche e terapeutiche, l'esperienza dell'ospedalizzazione, e i diritti del bambino in ospedale. L'idea, supportata da una corposa letteratura scientifica di riferimento, è che un bambino adeguatamente preparato arriverà a vivere con minore ansia sia l'esperienza della malattia che quella dell'ospedalizzazione, risponderà meglio alle terapie e quindi potrà avere un recupero più veloce della propria condizione di salute. Senza contare che in questo modo l'ospedale tornerà ad essere, nel suo immaginario, un luogo "della salute" piuttosto che della malattia e della paura. Parlare di ospedale, in questo modo, significa anche parlare di educazione alla salute, con ricadute delle quali il soggetto beneficerà lungo tutto l'arco della sua vita.

_264 Sistema di segnalazione disservizi da parte dei cittadini Dare la possibilità al cittadino, attraverso differenti canali multimediali, di segnalare disservizi, malfunzionamenti o abusi presenti sul territorio comunale. Organizzare un sistema accessibile da tutti, ad esempio applicazioni su smartphone, numero verde telefonico, chiosco multimediale in piazza, che permetta al cittadino di segnalare facilmente la problematica e successivamente ricevere una risposta sull'esito della segnalazione, con rilevazione del grado di soddisfazione del cittadino stesso. Il sistema invierà la segnalazione agli organi o al settore di competenza, organizzando le varie segnalazione in gruppi secondo un algoritmo di ottimizzazione del tempo e delle risorse lavorative impiegate, al fine di ridurre i costi. Il sistema, rielaborando i dati ricevuti nei vari step, restituirà un report di analisi riferito anche alle tempistiche di risoluzione riportate nella propria carta servizi.

_265 Monitoraggio e razionalizzazione telematica delle risorse energetiche L'uso dell'energia e la razionalizzazione nelle scuole, meriterebbero maggiore attenzione di quanta non ne riceva oggi. Sia per un discorso formativo-culturale da trasmettere agli studenti a cui dare esempio e sia per un discorso puramente economico di risparmi sui costi di gestione di un istituto scolastico. Ridurre i costi energetici in una scuola non è interesse personale ma della collettività, purtroppo però, il personale in genere, che sia dipendente scolastico o di altro ente, ha poco interesse al contenimento dello speco delle risorse energetiche perchè non direttamente responsabile. Per contenimento delle risorse energetiche non intendiamo solo l'energia elettrica, ma soprattutto l'acqua e il sistema di climatizzazione. L'idea è quella di automatizzare, attraverso un software di monitoraggio, i sistemi di distribuzione delle risorse energetiche, ed intervenire sull'errata erogazione degli stessi con sistemi di automazione e domotica, telecontrollati e remotizzati. Il tutto finalizzato al controllo automatico e remoto sull'erogazione o meno della risorsa energetica in un determinato plesso e/o ufficio, in un determinato momento della giornata in base alle reali

esigenze e alla reale necessita di consumo. Ad esempio: se un dipendente è presente o meno in una stanza ad una determinata ora, l'illuminazione o il riscaldamento restano accesi, altrimenti vengono spenti o ridotti di intensità e temperatura automaticamente. Il sistema dovrebbe prevedere soprattutto un sistema di reportistica dove vengono evidenziano gli sprechi e il corrispondente risparmio monetario ottenuto Ne deriva una riduzione dei consumi di energia ed acqua negli edifici scolastici in linea anche con gli obiettivi di Kyoto.

_268 L'esigenza della Istituzione Scolastica è primariamente di informatizzare il processo di creazione e di condivisione dei contenuti didattici digitali, per avviare concretamente quanto previsto dal MIUR con l'art.15 legge 133/2008. Questi libri multimediali creati devono supportare una didattica adatta a coinvolgere gli studenti digital natives. Si vede necessario dunque un servizio web, di semplice utilizzo, tramite il quale il docente o gli alunni, anche senza competenze tecniche specifiche, possano creare dei contenuti didattici multimediali (con audio, video, testo, formule, link, etc.) fruibili mediante i nuovi strumenti tecnologici presenti nelle scuole quali notebook, tablet, smartphone. La condivisione di questi contenuti creati dai docenti, sfruttando anche materiali già esistenti messi a disposizione dalle case editrici, deve avvenire in maniera online e offline. Inoltre si deve poter accedere ad una libreria di questi diversi contenuti della scuola o personale di ogni docente.

_269 Accanto all'esigenza di informatizzazione dei contenuti è importante rendere più semplice il processo di valutazione e feedback della didattica. I docenti hanno l'esigenza di stimolare, indagare e valutare rapidamente il processo di apprendimento in classe degli studenti. L'ideale, pertanto, sarebbe un software che consenta di creare quiz e test multimediali da poter inviare in tempo reale a tutti i diversi strumenti utilizzati dagli studenti (notebook, tablet, smartphone) e le cui risposte siano immediatamente visionabili e valutate, anche con il supporto di grafici e statistiche per ogni studente.

_270 Per aumentare e semplificare la gestione delle istituzioni scolastiche è importante per i Dirigenti Scolastici avere a disposizione un servizio di consulenza e di aggiornamento sulle complesse normative scolastiche e sulle news dal MIUR, dai sindacati e dagli Uffici Scolatici; creare e gestire autonomamente le delibere conformi alle normative e da utilizzare per le comunicazioni interne alla scuola. Questo servizio deve essere consultabile semplicemente e in qualsiasi momento.

_271 Monitoraggio di bisogni attraverso i sistemi di nuove tecnologie delle fasce deboli della popolazione, quali anziani, diversamente abili, etc. Oltre il monitoraggio, la possibilità per gli utenti di poter accedere alle informazioni di carattere generale e nello specifico servizi territoriali di carattere socio-sanitari. Tale servizio tecnologico sarebbe da localizzare presso le abitazioni di utenti particolarmente disagiati. Diversamente, il monitoraggio e lì'invio di feedback sarà garantito da un operatore di centrale pronto a segnalare all'equipe multidisciplinare la richiesta pervenuta.

_272 Il Comune di Roseto Valfortore vive annualmente situazioni di disagio ambientale dovute alle abbondanti nevicate pertanto sarebbe auspicabile realizzare una stazione meteo per invio immediato di report al Comune e agli organi predisposti al primo soccorso per prevenire situazioni di pericolo e rischio di viabilità. Inoltre, grazie ad un server partirà l'invio gratuito di sms agli utenti iscritti al servizio (anche dei Comuni limitrofi).

_273 Il Comune di Roseto Valfortore gode del riconoscimento de "i Borghi più belli d'Italia". Per promuovere il turismo locale si potrebbero installare dei supporti tecnologici tipo info point per la pubblicizzazione delle bellezze archeologiche, culturali, ambientali ed enogastronomiche.

_275 Il Comune di Pietramontecorvino gode del riconoscimento di "Bandiera Arancione". Sarebbe auspicabile promuovere anche il turismo sociale per coloro che appartengono a fasce di utenza debole offrendogli strutture di accoglienza altamente tecnologiche che possano garantire una permanenza confortevole e rispondente ai bisogni dei soggetti con limitata autonomia fisica-psichica e sensoriale.

_276 Monitoraggio telematico delle aree di interesse ambientale finalizzato a produrre rapporti periodici sulle qualità dell'aria, delle acque, e lo stato dell'ambiente in generale. In particolare nelle aree a rischio di incendio sarebbe opportuno installare dei sensori di calore per prevenire incendi nei periodi più caldi.

_277 La possibilità di far usufruire ai soggetti con patologie fisiche, psichiche e sensoriali di strumentazioni tecnologiche al fine di garantire la piena integrazione nel tessuto sociale. Le nuove tecnologie informatiche e nello specifico nuove tecnologie assistive, abbatterebbero il divario esistente "digital divide verso digital include".

_278 Servizi di sostegno alla disabilità, genitorialità, anziani Scarsa attenzione alla devianza giovanile; Assenza di sportelli per il sostegno psicologico scarsità di accesso alle informazioni(attraverso le nuove tecnologia) per fasce di utenza con bassa solarizzazione e per soggetti con disabilità quindi no digital-include ma digital-divide; eccesso di barriere architettoniche; assenza di servizi per ipovedenti.

_279 Prevedere un sistema di monitoraggio per il conferimento dei rifiuti differenziati, istallando nei centri di raccolta o e isole ecologiche di conferimento delle bilance elettroniche con relativo identificatore utente fornito di beige, al quale viene attribuito un premio corrispondente al peso cumulato durante l'arco dell'anno.

_280 incrementare il sistema turistico/commerciale del territorio attraverso la promozione nei giovani della cultura imprenditoriale in tema di turismo, arte e food. dotazione e/o istallazione presso gli operatori locali di attrezzature tecnologiche (info point) e conseguente messa in rete tra gli stessi con tour operetor per la promozione e pubblicizzazione del patrimonio archeologico-culturale -storico nonchè enogastronomico del territorio dei Monti Dauni.

_281 Monitoraggio dei bisogni attraverso i sistemi delle nuove tecnologie delle fasce deboli della popolazione, quali anziani, diversamente abili, ecc. Oltre al monitoraggio dare la possibilità ai soggetti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali di poter accedere tramite strumentazioni tecnologiche nello specifico "nuove tecnologie assistive" alle informazioni di carattere generale nonchè di carattere socio-sanitario abbattendo il divario esistente "digital divide" verso la promozione del "digital include"

_284 Obiettivo: Creare occupazione nelle attività artigianali e artistiche tradizionalmente femminili di alta qualità per non dimenticare il fascino delle cose belle del passato e sviluppare il valore commerciale del made in Italy - Puglia oggi tanto richiesto dai paesi emergenti. CAMPI DI APPLICAZIONE: attività di realizzazione di ricami per biancheria della casa, della persona e della moda. OPERATORI: 1) Maestri esperti in tessuti,filati, merletti,perline ecc. 2) Modellisti (Disegnatori,architetti,fotografi) esperti di alta tecnologia. 3) Sarte, ricamatrici. 4) Esperti nella comunicazione telematica per la promozione dei prodotti che non saranno "in serie" ma possibilmente su richiesta personalizzata del cliente. 5) Esperti dei conti. Collaborazione principale sarà con Osel Consulting s.r.l, lo spin-off dell'Università di Bari per istituire la piattaforma tecnologica per ottimizzare le relazioni tra i soci e tra questi e gli utenti. METODOLOGIA: Si terranno: 1) lezioni teoriche (sui materiali,sui filati,sui ricami,ecc.) 2) laboratori di realizzazione,applicazione e confezionamento MEZZI E STRUMENTI: Il mezzo principale sarà quello informatico per l'organizzazione, il design, la realizzazione, il marketing, la verifica del customer care. FORMA GIURIDICA: Per attuare la conciliazione famiglia e lavoro si prevede di costituire una società cooperativa a.r.l.. I soci partecipano con il loro lavoro flessibile e decentrato in luoghi consoni a ciascuno, ma collegati tutti in rete per le varie fasi e per i laboratori.

_285 Obiettivo: Considerare la diversità non come ostacolo, ma come opportunità. Pertanto, si pensa di inserire i disabili (celebrolesi, autistici, down) in un contesto produttivo che, attraverso la socializzazione, permetta agli stessi di recuperare e valorizzare le capacità residue. CAMPI DI APPLICAZIONE: Potenziare le attività ricreativo – culturali che già i disabili svolgono nell'Associazione ARCHa e tradurli in creatività e realizzazione di oggetti artistici e artigianali (icone, decoupage su ceramica, piccoli oggetti di bigiotteria, disegni, oggetti di vetro stile liberty,

ecc.) OPERATORI: Ci si avvarrà della collaborazione di Osel Consulting s.r.l (spin-off dell'Università di Bari) che, attraverso una lettera di intenti con l'ARCHa, costituisca una piattaforma per il miglioramento tecnologico delle relazioni tra gli operatori: 1. Esperti per la progettazione di manufatti con conseguente divisione in fasi, le più semplici possibili 2. Esperti nell'assemblare i vetri colorati 3. Esperti in fotografia e cinepresa 4. Esperti in comunicazione e marketing 5. Esperti dei conti. METODOLOGIA: Gli esperti terranno lezioni pratiche ai disabili divisi in gruppi (possibilmente omogenei) a seconda delle capacità di ciascuno nelle diverse fasi del percorso e della realizzazione. MEZZI: Il mezzo informatico utilizzerà programmi specifici per individuare oggetti semplici di utilità comune. Macchina fotografica e cinepresa. STRUMENTI: Tele per quadri, tavolette di legno per icone, oggetti in ceramica, colori, coralli e perline per piccoli gioielli, vetri colorati e meccanismo a fuoco per assemblare pezzi di vetro perimetrati a piombo per oggetti stile liberty. FORMA GIURIDICA: società cooperativa a.r.l con soci: l'ARCHa, i genitori dei disabili e gli esperti. Gli incontri saranno quotidiani nella sede dell'ARCHa secondo un programma prestabilito. Partner saranno altre associazioni simili costituite in rete.

_288 In applicazione alla normativa di cui alla Legge n. 36 del 22/02/2001 "Legge quadro sulla protezione della esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" e alla possibilità di adottare un regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti che generano emissioni di campi elettromagnetici e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, l'Amministrazione Comunale si vuole dotare di un Piano comunale di monitoraggio ambientale dell'inquinamento elettromagnetico.

_289 La qualità dell'aria è tra le criticità ambientali che maggiormente affliggono la popolazione del territorio tarantino caratterizzato da un imponente tessuto industriale e dal traffico pesante (stradale e navale) da questo determinato. Il monitoraggio effettuato dall'ARPA permette alla popolazione di essere informata sullo stato della qualità dell'aria. Sarebbe opportuno, tuttavia, stimare il contributo dell'inquinamento industriale al deterioramento della qualità dell'aria, possibilmente valutandone le ripercussioni nel breve periodo. Si rende necessario, pertanto, sviluppare un sistema di monitoraggio delle emissioni inquinanti di origine industriale, in grado di fornire previsioni di breve periodo suila qualità dell'aria, con la finalità di prevenire episodi acuti di inquinamento.

_291 Si vuole effetture una valutazione qualitativa e quantitativa delle potenzialità degli impianti eolici e fotovoltaici sul territorio comunale, suggerita dalle nuove regole per ottimizzare gli usi elettrici e decidere le opportunità di sviluppo degli impianti, secondo le norme energetiche nazionali e regionali.

_293 Il bisogno è correlato all'esigenza di mettere in atto iniziative per la ricerca attiva del lavoro per le donne che si trovano in condizioni di svantaggio o che lo rischiano in seguito ad eventi modificativi il livello di vita; per migliorare l'istruzione e le competenze, per progettare azioni finalizzate a conciliare i tempi di vita con i tempi di lavoro.

_294 Il bisogno - costruzione di una anagrafe delle fragilità, promozione di sistemi di teleassistenza e di telesoccorso- è correlato alla finalità di monitorare le persone anziane e disabili in condizione di fragilità per attivare un sistema integrato di assistenza territoriale, informativo ed informatizzato, con il coinvolgimento delle ASL, degli Uffici di Piano degli Ambiti Territoriali, delle Associazioni di Volontariato, delle Organizzazioni sociali e del Terzo Settore.

_295 Si vuole provvedere al censimento e all'avvio di interventi di caratterizzazione e/o messa in sicurezza di siti contaminati da amianto, per i quali si configura un pericolo di rischio sanitario ed ambientale. Pertanto si manifesta la necessità di un sistema in grado di rilevare sistematicamente i siti con presenza di amianto, per consentire il censimento degli interventi necessari e la definizione delle relative priorità, nonchè la successiva elaborazione del piano di rimozione e di bonifica per le aree e gli edifici pubblici e del piano di smaltimento dei materiali.

_296 il bisogno è correlato alla realizzazione di azioni integrate per la conservazione, recupero e valorizzazione della rete dei tratturi, di grotte di interesse naturalistico e di chiese rupestri

presenti sul territorio dei 13 comuni interessati nella provincia di Taranto. Le azioni daporre in essere possono rappresentare elementi di attrattività e sviluppo sostenibile del territorio.

_297 Il bisogno è l'integrazione mediante il turismo sociale è quell'insieme di attività che permettono di sviluppare un'azione di socializzazione per le diverse fragilità, soddisfare i bisogni di relazionalità e occasioni di arricchimento culturale valorizzando il proprio territorio provinciale . Gli ambiti privilegiati dai cittadini fragili e dai pazienti turisti sono legati all'ambiente, al verde e all'aria aperta, dove praticare attività ludiche adeguate alla loro condizione e godere le bellezze del paesaggio naturale con attenzione alla dimensione culturale in senso lato, con itinerari enograstronomici che attraversano luoghi di produzione e monumenti di valore artistico e religioso. Progetto di sistema Agriland. Tale progetto si ispira al Piano Regionale della Salute della Regione Puglia.

_298 il bisogno è correlato all'esigenza di valorizzare le risorse marine ai fini turistici nel versante orientale al fine di individuare una serie di attività in ambito marino costiero dell'area orientale tarantina con sinergie tra mondo produttivo(pesca, acquacoltura, turismo) e mondo della ricerca in un contesto mirato allo sviluppo economico e sociale di un area ad elevate potenzialità turistiche, in collaborazione con organismi Universitari e CNR (Istituto Talassografico)

_299 Si richiede una piatatforma info-telematica in grado di monitorare qualità e quantità dell'energia prodotta dagli impianti FER residenti nel territorio dell' Altamurgia. Detta piatatforma, assimilabile ad un cruscotto o dashboard decisionale, deve costituire la banca dati territoriale su cui pianificare ed ottimizzare lo sviluppo degli impianti di produzione FER. Il cruscotto deve essere in grado di abilitare l'analisi di scenari attraverso modelli geo-referenziati e corredati di informazioni storiche provenienti dagli impianti. Si prevede la messa in rete di impianti solari, eolici e di biomasse. La raccolta e l'analisi dei dati andranno a costituire le basi per un rapporto annuale sulle prestazione e le apsetative degli impianti stessi.

_300 Realizzazione di una Piattaforma di erogazione di servizi per la promozione e la valorizzazione del territorio in modalità multi-lingua: 1)Servizi informativi: - Degli attrattori turistico culturali più rappresentativi del territorio - Degli itinerari turistico-culturali, per scoprire attraverso la cartografia di Google Maps, i beni storico-culturali distribuiti sul territorio e gli attrattori turistici. - Degli Appuntamenti, degli Eventi e dei Servizi offerti dal territorio. 2)Servizi di community per la condivisione della conoscenza sui luoghi visitati attraverso la trasposizione on line dei propri diari di viaggio, degli itinerari e del materiale multimediale prodotto durante le visite nel territorio con la possibilità di inserire commenti e suggerimenti a beneficio dei turisti che si apprestano a visitare l'area, in accordo alle modalità di utilizzo dei più comuni social network. 3)Servizi di accesso in mobilità alle informazioni pubblicate sul Portale - Applicazione per Iphone - App in grado di fornire al turista informazioni attraverso schede testuali e multimediali dei punti di interesse accessibili da una mappa interattiva e dalla fotocamera presente sul dispositivo sfruttando GPS, connettività e tecniche di realtà aumentata tipiche dell'iPhone con cui la realtà aumentata sarà possibile ricevere informazioni sui monumenti, i luoghi della cultura, gli alberghi censiti, i ristoranti, le attività produttive ecc. semplicemente inquadrando l'area di interesse con l'obiettivo del dispositivo presente sull'iPhone - Soluzione Mobile con QR Code - Tutti i punti di interesse presenti sul territorio dispongono di un codice identificativo che può essere utilizzato per generare un codice a matrice (QRCode) da applicare sui pannelli informativi di un qualsiasi attrattore e che, opportunamente inquadrato con il telefonino dotato di lettore QRCode, reindirizza in automatico l'utente all'URL del Portale con la scheda dell'attrattore e la possibilità di accedere ai contenuti multimediali e alla relativa audio-guida. - Audio-Guide sul canale telefonico mediante IVR - per gli utenti che, non dispongono di cellulari di ultima generazione è possibile prevedere un servizio di IVR che consente di raggiungere ugualmente le informazioni del punto di interesse semplicemente telefonando ad un numero telefonico presente sul pannello informativo per attivare l'audio-guida del punto di interesse da visitare seguendo le indicazioni del risponditore automatico 4)Servizi di promozione degli Operatori turistici e delle Attività produttive del territorio attraverso la realizzazione di un modulo che consenta: - agli operatori e

alle aziende del territorio, la costruzione della propria vetrina virtuale per promuovere la propria attività e inserire il catalogo dei servizi/prodotti offerti - all'utente finale, la possibilità di effettuare l'intera transazione online di prenotazione dei servizi/acquisto dei prodotti inseriti a catalogo dalle singole aziende.

_302 Seguendo la normativa, il Rischio Sismico deriva dalla combinazione dei seguenti processi: a) Vulnerabilità, definita come la propensione di persone, edifici o attività a subire, per caratteristiche intrinseche, danni o modificazioni al verificarsi dell'evento sismico. La sua definizione prevede le seguenti fasi: 1. Mappatura delle diverse epoche di costruzione degli immobili della città di Bari, con associati, nel data base del GIS di riferimento, gli elementi pregnanti (tecnico-strutturali) della normativa sulle costruzioni vigente all'epoca di costruzione dell'immobile. Tutto ciò sempre in ambiente GIS congruente con il Sistema Informativo Territoriale già allestito dal Comune di Bari. 2. Realizzazione di un ulteriore strato informativo recante la mappatura dell'eventuale "deficit" che ci si deve aspettare per le suddette strutture. Ne consegue la relativa zonizzazione, per classi di vulnerabilità intrinseca, dipendente dal differenziale tra le regole costruttive dell'epoca di realizzazione e quelle previste oggi. Queste due fasi sono propedeutiche e perfettamente integrabili con una terza fase, attivabile con un eventuale prosieguo dello studio ed un successivo progetto che consenta di dettagliare l'analisi di vulnerabilità, attraverso informazioni sugli elementi costruttivi tipologici di edifici ritenuti particolarmente vulnerabili (fondazioni; strutture in elevazione; strutture di orizzontamento; coperture ecc.). b) Pericolosità Territoriale, intesa in senso probabilistico, è la probabilità che un certo valore di scuotimento si verifichi in un dato intervallo di tempo nel territorio comunale, indipendentemente dalla presenza o meno dei beni. Questo dato è fornito direttamente dalla classificazione operata dalla normativa (mappa di pericolosità sismica del territorio: Ordinanza PCM n.3519/2006). c) Esposizione, che tiene conto del valore e del "contenuto" del bene: grado di affollamento, presenza di elementi di pregio ecc. Anche questo tipo di informazione è suscettibile di integrazione al SIT, tramite apposito strato informativo.

_305 Da alcuni anni si nota un'inversione di tendenza da parte delle istituzioni pubbliche che si stanno mostrando sempre più attente, rispetto al recente passato, nei riguardi della protezione del patrimonio culturale sotto loro responsabilità. l'Agenzia per il Patrimonio Culturale Euromediterraneo, intende dare avvio a questo ambizioso progetto proprio attraverso una prima fase di censimento, studio, e catalogazione. La seconda fase del progetto propone, invece, di realizzare un data base "elettronico" contenente schede attive di immagini fotografiche del patrimonio architettonico del centro storico dei Comuni aderenti, rielaborate opportunamente, e fruibili dal pubblico in apposite sale virtuali 3d. Scolaresche, turisti e cittadini potranno, così, sperimentare il restauro virtuale e conoscere il tessuto storico originale quindi l'archetipo della città in esame. Il progetto si articola intorno all'immagine della città d'arte, con lo scopo di riprendere e valorizzare il concetto e la salvaguardia dell'identità dei luoghi del costruito, nonché il paesaggio storico. La tutela e la salvaguardia dei centri urbani costituiscono uno degli snodi più importanti dei progetti di qualità che possono attuare la ricomposizione delle nostre città al rispettivo territorio, ed assegnare ai cittadini una parte attiva nel progettare il futuro comune. Per mancanza di progettazione in tal senso i nostri centri storici e le città d'arte hanno subìto evidenti processi di "banalizzazione", perdendo sistematicamente l'identità del luogo e l'archetipo del paesaggio storico. Il progetto prevede di catalogare lo stato attuale del tessuto storico-architettonico (banalità architettoniche) e quindi in un successivo progress, svelare il volto originale del centro storico ai fruitori (scuole, turisti, cittadini), riconsegnando virtualmente al suo paesaggio il ruolo originario di fulcro, di risorsa per l'economia locale valorizzando l'identità urbana. Il restauro virtuale renderà visibili e palesi le brutture e/o le stratificazioni inopportune prodotte dall'uomo allo scorrere del tempo generando allo stesso tempo un canovaccio utile alle amministrazioni comunali ed alle aziende coinvolte nel recupero e riqualificazione di edifici storici, per gli scopi di tutela ed interventi di natura preventiva. Allo scopo di sensibilizzazione e coinvolgimento sociale è prevista la creazione di un sito internet (user friendly), visibile sul portale

dei comuni partner del progetto, dove saranno implementate tutte le testimonianze fotografiche, anche inviate dai cittadini, e un modulo web open source "BANARCH VIRTUAL MORPHER) dove scorgere le banalità architettoniche, le soluzioni possibili ed il monitoraggio del paesaggio.

_306 Analisi del contesto: Le modalità di accesso ai beni culturali e la comunicazione del patrimonio per il pubblico in situazioni di disagio sono aspetti importanti che richiedono la giusta attenzione e sensibilità da parte di tutte le istituzioni interessate. Il problema della fruizione, nella accezione più ampia del termine, del patrimonio è stato affrontato da angolazioni diverse ma tutte confluenti verso un unico obiettivo: facilitare l'accesso al pubblico disabile, che vive un rapporto spesso difficile con il patrimonio culturale in termini di abbattimento delle barriere architettoniche. Un rapporto non sempre agevole per la mancanza di risorse sufficienti o per la carenza di strumenti adeguati al superamento di tali limitazioni. Idea progetto: Il progetto prevederà un sistema moderno e innovativo di comunicazione di utilità sociale . "L'utenza" disposta alla fruizione di determinate informazioni (diversamente abili) troverà dislocati sul tessuto urbano e in punti strategici (centri di interesse), totem informativi ove saranno divulgati i nuovi barcode reader e dispositivi ICT per la realtà aumentata tramite tablet e smartphones. I dispositivi di realtà aumentata rappresentano un modo veloce e pratico di comunicare attraverso la lettura di un barcode per mezzo di un telefonino / tablet dotato di fotocamera, collegamento web e applicazione lettura di barcode. Le informazione contenute potranno essere video, immagini (non solo in 3D ma anche tramite dispositivi di realtà aumentata), audio o semplicemente testi, illustrativi del punto di interesse (notizie storiche sul monumento) ma anche di utilità sociale o turistiche. Realizzato il sistema Barcode risultano poi infinite le applicazioni che potranno implementarsi e svilupparsi. Attraverso questo sistema il cittadino potrà accedere nei database di contenuto culturale e sociale e fruirli anche in modalità pod-cast. Nello specifico queste due tecnologie per la realtà aumentata aiutano il cittadino diversamente abile a superare le barriere architettoniche poiché sarà in grado di entrare virtualmente nei monumenti inaccessibili e visitarli in tutta la loro completezza; difatti attraverso il telefonino leggendo il Barcode, posto ad altezza e posizione opportuna (altezza uomo seduto su carrozzella), l'utente si può collegare al database contenente le immagini del monumento. Fabbisogno: La possibilità di poter osservare "oltre ogni barriera"può essere intesa come una vetrina espositiva virtuale dove trovare contenuti, immagini, audio, che consentano a quanti trovano limitata la loro possibilità di visitare all'interno un monumento o un luogo, di godere appieno della loro bellezza e ricchezza storica.

_307 Contesto: Il monastero dedicato a S. Giovanni Evangelista, fondato nel 1133 dal conte di Lecce, Accardo, è l'istituzione più antica presente sul territorio nazionale e forse europeo. Dal 29 Luglio 2006 e sino al 7 Gennaio 2007 l' Agenzia per il Patrimonio Culturale Euromediterraneo ha organizzato, nelle sale del monastero di San Giovanni Evangelista un'importante mostra, dal titolo: CARTE PER LA VITA E CARTE PER LA STORIA: le Benedettine in Lecce tra Medioevo ed Età Barocca. La mostra è stata concepita come un viaggio alla scoperta di una memoria dimenticata, ma quanto mai viva e vitale grazie alla preziosa documentazione custodita per secoli, che per un breve periodo è tornata a raccontare il suo affascinante passato, semplicemente mettendosi in mostra. La mostra è attualmente visionabile semplicemente digitando www.agenziaeuromed.it.. Il link della mostra, ha permesso di aprire a tutti gli interessati (anche al di fuori del comune di Lecce) le porte millenarie del Monastero di San Giovanni Evangelista. Una piantina interattiva ha permesso di visualizzare le tre sale dell'esposizione e conoscere l'elenco di tutte le opere in essa presenti con relative immagini e descrizione in quattro lingue: italiano, inglese, francese e tedesco. Fabbisogno: Considerato il grande interesse dimostrato dalla cittadinanza, dai turisti e dagli appassionati in genere, sulla unicità dell'iniziativa, si è pensato di riproporre in una nuova ed innovativa veste ICT la mostra delle antiche pergamene ed aprire veramente a tutti l'opportunità di godere e ammirare il preziosissimo scrigno di tesori storici di cui le Benedettine sono state per secoli depositarie e custodi. Attraverso tale progetto, che può essere suddiviso in due fasi principali: 1. Una prima fase dedicata allo sviluppo di misure ed azioni destinate alla valorizzazione

dei beni artistici presenti all'interno del Monastero ad elevato potenziale turistico per l'intera città di Lecce. L'importante patrimonio artistico/culturale presente all'interno del monastero di San Giovanni Evangelista verrà interamente catalogato e digitalizzato. Attraverso nuovi strumenti ICT: sarà, così, dunque, possibile fare una mappatura dei tesori ancora sconosciuti al grande pubblico. 2. Si procederà poi alla elaborazione di una mostra espositiva attraverso il recupero e la valorizzazione del Monastero delle Benedettine, incrementando, di riflesso, la sua fruibilità; si intende colmare il vuoto di conoscenza di un importante arco di storia della Città di Lecce. Un evento, nell'evento, quindi, che donerebbe alla antiche carte una nuova vita. In questo modo sarà possibile ripercorrere la storia del monastero, in uno scorrere cronologico di affascinante richiamo, che consentirà all'archivio di parlare di se e di raccontarsi.

_308 Contesto: Il progetto proposto si ispira ad una nuova immagine del dialogo tra i cittadini, le PMI e le amministrazioni comunali; un filo conduttore basato su di una cultura condivisa e partecipata che arricchisce il dialogo tra gli attori della nostra società portando un valore aggiunto per lo sviluppo dei nostri territori. Comuninpiazza propone di ricollegare, in maniera immaginaria, una parte essenziale dell'esperienza di unificazione dei valori e delle specificità tipiche di una democrazia partecipativa, grazie ad un collegamento virtuale tra i comuni partner, le aziende ed i cittadini. Si cercherà dunque di ricollegare i fili del senso civico e di tutela del decoro urbano che riconducono idealmente ai principi guida del vivere comune. Il progetto, andando oltre la semplice piattaforma web si propone di contribuire ad un lavoro più ampio e strutturato, ricostruendo le fila del patrimonio artistico e culturale in una nuova ottica di tutela del decoro urbano. Un patrimonio fondamentale anche per lo sviluppo, non solo culturale, ma anche turistico ed imprenditoriale della regione Puglia. S'intende in tal modo sensibilizzare le comunità locale alla conoscenza ed al rispetto del patrimonio ambientale e culturale che hanno portato, negli anni, ad uno spirito condiviso di apertura, di accoglienza ed di solidarietà verso le altre culture. Tramite tale sensibilizzazione, s'intende anche coinvolgere la comunità pugliese nella riflessione più ampia sull'importanza delle tematiche di democrazia partecipata, in particolare quelle relative all'area del rispetto dell'ambiente cittadino e del dialogo tra attori economici ed amministrativi per lo sviluppo di un territorio più attento. Il progetto prevede: la creazione di un portale autonomo, ma collegato con tutti i comuni interessati (ComunInpiazza.it) dove ciascun cittadino attraverso delle webcam (anche ad infrarossi) installate nelle piazze dei vari comuni, potrà condividere immagini della propria città o quelle di altri comuni, in un sorta di piazza virtuale , riconoscendo i luoghi in cui scorre la vita cittadina ed identificandosi in essi , o apprezzandone la bellezza dei luoghi o semplicemente per curiosità . Chiunque, anche il concittadino emigrato all'altro capo del mondo, potrà aprire una finestra su queste piazze e , virtualmente, sentirsi parte di quel luogo. A latere, potranno essere sviluppate eventualmente altri servizi (forum, chat interattive , ecc.). Inoltre, la presenza di webcam nei principali luoghi di interesse architettonico servirà anche da deterrente per eventuali atti vandalici a salvaguardia di tale patrimonio. Fabbisogno: - Promozione e valorizzazione del patrimonio architettonico del comune; - Promozione turistica ; - Salvaguardia patrimonio in termini di prevenzione atti vandalici.

_309 Da alcuni anni le amministrazioni comunali stanno cercando, non solo attraverso iniziative culturali e turistiche, ma anche in un'ottica di rinascita culturale, di far nascere una cultura della rivalutazione e riqualificazione del patrimonio artistico e culturale locale. Grazie al progetto "web4heritage" si intende dare avvio a questo ambizioso progetto di rivalutazione del patrimonio artistico e culturale comunale proprio attraverso una prima fase di censimento, studio, e catalogazione non solo dei beni artistici presenti sul territorio locale ma anche delle tradizioni culturali diffuse nell'area geografica di riferimento. La seconda ed ultima fase del progetto, invece, propone di utilizzare i più avanzati sistemi ICT per la valorizzazione e fruizione del patrimonio architettonico e culturale dei comuni partner . I comuni che aderiranno a questo progetto saranno destinatari delle seguenti attività: Valorizzazione del patrimonio culturale del comune in oggetto permettendo una maggiore fruizione del bene e divenendo occasione per

individuare i mezzi necessari alla sua tutela, attraverso l'utilizzo degli strumenti ICT e Web. L'aspettativa di fruizione di un monumento è proporzionale al grado di conoscenza che si ha di esso e dei servizi correlabili. La rivalutazione del patrimonio culturale è legato in parte alla capacità che si ha di fornire ogni tipo di informazione su di esso. Analisi tecnica dei diversi siti web dei comuni interessati alla produzione di strumenti di promozione ICT che mettano in luce il proprio patrimonio culturale, evidenziando le varie lacune di carattere funzionale e grafico. Una buona progettazione grafica crea logica visiva e cerca un equilibrio ottimale tra la sensazione visiva e le informazioni grafiche. Quindi il compito principale della progettazione grafica è creare una gerarchia visiva forte e coerente, nella quale gli elementi importanti vengono sottolineati ed il contenuto è organizzato in modo logico e prevedibile. Analisi del contesto culturale storico ed architettonico nel quale gli strumenti web ed ICT andranno a supportare la promozione e rivalutazione dei beni stessi. L'informazione deve essere ampia, chiara e comprendere tutti gli aspetti possibili: dalla informazione necessaria affinché il fruitore apprezzi al meglio la visita al monumento a quella che fa meglio comprendere gli aspetti storici, culturali e sociali del monumento e del contesto in cui esso è inserito. Formazione mirata a raggiungere un'autonomia di gestione dei contenuti pubblicati, e la gestione di segmenti o parti del sito istituzionale dedicate al patrimonio culturale. Le autorità locali non posseggono le conoscenze necessarie dal fine di sfruttare il Web per pianificare e gestire progetti che portano alla promozione del patrimonio, quindi fornire gli strumenti necessari al miglioramento della gestione delle risorse web attraverso corsi di formazione mirati alla gestione autonoma degli strumenti posseduti ed acquisiti.

_310 L'accelerazione del dialogo tra i cittadini (residenti e non) e gli attori istituzionali impegnati nello sviluppo dei territori rende necessario ed urgente la creazioni di una piattaforma della conoscenza condivisa e fruibile da parte di tutti i cittadini. E' dunque importante creare le basi di nuovi motori per l' interlocuzione tra gli attori vivi del territorio che riesca ad essere anche un volano, reale e concreto, per lo sviluppo non solo culturale ma anche economico della nostra terra. Enti, istituti di ricerca, biblioteche (sia pubbliche ed in particolare quelle private) devono necessariamente moltiplicare la rete delle loro relazioni in funzione delle crescenti opportunità offerte non solo dall' innovazioni tecnologiche ma anche dallo scambio "open" di conoscenza. La frammentazione e la discontinuità di questo fondamentale dialogo tra cittadini ed soggetti pubblici, come i musei o le biblioteche ed i privati "custodi" di una parte importante del patrimonio di conoscenza, necessita di un sistema di facilitatori (strumenti ICT) estremamente dinamici e accessibili che sappiano massimizzare il valore, non solo relazionale ma soprattutto culturale, che una condivisione allargata dei rispettivi patrimoni di "know-how" può garantire ai nostri territori. Il progetto OPENBi ha come obiettivo ampliare il patrimonio di conoscenza pubblico, presente nelle realtà locali delle nostre biblioteche, con quello rinvenibile nelle biblioteche dei privati e metterle in rete, attraverso gli strumenti ICT, creando così una piattaforma della conoscenza aperta e condivisibile. Il progetto poi andrà oltre la semplice catalogazione e fruizione tramite mobile-app di ciò che già è stato raccolto, convogliando tutti i partner che decideranno di raccogliere la sfida, verso nuove occasioni di sviluppo al fine arricchire il background delle aziende che insistono sul nostro territorio. Tramite il progetto OPENBi si riuscirà dunque a far fronte a quel comune senso di appartenenza che contraddistingue uno sviluppo sano e duraturo.

_311 Inadeguata informazione e pubblicizzazione dei servizi e delle opportunità presenti sul territorio. Messa in rete di tutte le strutture territoriali (per area Tematica) per l'attivazione di un sistema di rilevazione dei dati. Organizzare la raccolta delle informazioni e dei dati per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione in collaborazione con piani sociali di zona

_312 L'area vasta tarantina si caratterizza da sistemi i trasporto multimodali (ferro, gomma, acqua, aria). A livello locale occorre mettere a sistema la pluralità dell'offerta esistente per creare sinergie con il livello regionale. Il focus è concentrato sui seguenti obiettivi: innalzamento del livello di sicurezza, riduzione dei consumi energetici, promozione dell'utilizzo del trasporto

collettivo, armonizzazione della capacità del sistema dei trasporti in relazione alla domanda attuale e potenziale.

_313 All'interno dell'Obiettivo A2 del Piano strategico: sviluppo delle reti di innovazione e di ricerca scientifica e tecnologica, si rendono necessari la messa a punto e l'implementazione di iniziative specifiche di potenziamento dell'infrastruttura digitale e di fornitura di servizi innovativi per la PA,cittadini e imprese.

_316 Sono ormai diversi anni che il concetto di agricoltura non si limita alla semplice produzione di materie prime a scopo alimentare, ma punta ad integrare in un più ampio quadro d'insieme una serie di funzioni e servizi aggiuntivi a beneficio dell'intera società. L'idea di agricoltura multifunzionale si sta affermando come uno dei principali orizzonti di riferimento per l'evoluzione futura del mondo agricolo. Non si tratta di una novità in assoluto, bensì della riscoperta di un modo tradizionale di fare agricoltura reinterpretato alla luce delle esigenze della società contemporanea. La moderna multifunzionalità rappresenta per certi versi un ritorno al passato e, per altri, un passo deciso verso il futuro. Un ritorno al passato, in quanto si tratta di una riscoperta della natura complessa dell'attività agricola, non limitata alla mera applicazione di cognizioni agronomiche alla sola fase della produzione. Ma ci si trova di fronte, nel contempo, ad un approccio del tutto nuovo, in quanto il mondo agricolo e l'opinione pubblica nel suo complesso si stanno rendendo conto che quanto prima era considerato come un semplice elemento accessorio del momento produttivo, ora acquista un'importanza anche autonoma e un valore di per sé.. A tutto ciò si aggiunge una gamma di servizi sempre più evoluti che le imprese agricole mettono a punto costantemente al fine di soddisfare le richieste di un pubblico sempre più esigente e attento alle dinamiche del mondo rurale. Le imprese multifunzionali si occupano prevalentemente di trasformazione e di vendita diretta dei prodotti aziendali, di salvaguardia del territorio rurale, di agriturismo, di recupero e messa a coltura di antiche varietà vegetali e razze animali, nonché di didattica rurale. La frammentarietà delle organizzazioni professionali e dei centri di assistenza agricoli impone la nascita di uno strumento che, senza sovrapporsi alle realtà esistenti, attraverso le TIC faciliti la creazione di una rete di servizi volti a sviluppare un'agricoltura sempre più protesa verso la multifunzionalità. Sarebbe auspicabile pensare ad un sistema informativo che agevoli scambi di informazioni utili a garantire il supporto iniziale per intraprendere percorsi di diversificazione nell'ambito dell'impresa agricola, oppure aiuti a progettare e realizzare iniziative educative e promozionali. Intraprendere percorsi di crescita aziendali sfruttando le sinergie di una rete di scambi di servizi, informazioni e collaborazioni. Tutto ciò, anche al fine di superare un problema importante dell'agricoltura italiana e locale : l'eccessivo frazionamento del comparto agricolo a livello produttivo e distributivo, informazione che viene riconfermata da alcuni dati emersi dall'ultimo Censimento dell'Agricoltura effettuato dall'Istat.

_328 Una moderna e calibrata organizzazione di vendita, oggettivamente mancante alla miriade di PMI italiane, per questo penalizzate da sempre nella commercializzazione dei prodotti, oggi viene resa possibile grazie alle nuove tecnologie. Tale fase di commercializzazione è ancor più deficitaria nel meridione d'Italia dove, a fronte di notevoli risultati produttivi, le proposte di vendita stentano ad organizzarsi in modo strutturato, sinergico e competitivo. Deficit avvertito maggiormente oggi, mentre gli orizzonti di scambio europei e frontalieri mediterranei tendono ad allargarsi rapidissimamente. La proposta in questione si chiama: COLLETTORI di PRODOTTO. Essa vuole surrogare le funzioni di tante singole figure commerciali, a volte scarsamente professionalizzate, andando a svolgere il ruolo polifunzionale di informazione, promozione e, principalmente, vendita. Certamente questa proposta prevede l'impiego di figure atte a svolgere una funzione operativa e promozionale anche sul piano fisico, ma fondamentalmente il perno principale, intorno al quale ruotano le migliori aspettative, è quello virtuale. Ossia il mondo della rete. Un mondo al quale si rivolgerà tutta l'attività di vendita in modo radiale e sistematico.

_329 a. Applicazione per smartphone (apple, android, symbian, windows mobile). Realtà aumentata con fotocamera. Un layer di informazioni geolocalizzate viene sovrapposto alle immagini reali viste attraverso la fotocamera. La realtà tangibile si arricchisce di «informazioni»

provenienti da diverse fonti web: culturali, commerciali e sociali. Arricchimento dell'esperienza di viaggio nel territorio. Accessibilità alle informazioni. Promozione non invasiva: raggiunge il turista nel posto giusto al momento giusto. Condivisione tra reti e individui Crowdsourcing territoriale: la ricchezza informativa aumenta con il contributo di tutti. Possibilità di interazione diretta e fruibilità real-time delle informazioni visualizzate. Interazione in background con social network (twitter, facebook), google maps. L'obiettivo è la promozione turistica del territorio, uno strumento utile al turista e non solo a fornire informazioni culturali, commerciali e sociali del territorio, in maniera immediata. Si tratta quindi di un progetto di promozione e fruizione del territorio. Un livello di Realtà Aumentata, permette a tutti coloro che scaricano gratuitamente l'applicazione di poter utilizzare il proprio smartphone per muoversi nella città e nel territorio. Parliamo di Realtà Aumentata, ovvero un sistema di grafica interattiva che permette di intervenire in tempo reale sul flusso di immagini riprese dalla fotocamera del proprio cellulare, modificando la realtà con l'aggiunta di contenuti, animazioni virtuali, dati geolocalizzati, etc. L'intento principale è di promuovere ulteriormente a livello nazionale il turismo nel territorio: un'applicazione avanzata, un servizio all'avanguardia promotore di un turismo sempre più interattivo che, grazie soprattutto alla diffusione massiccia degli smartphone, potrebbe divenire una "risorsa di punta" nell'ambito dell'offerta turistica, quel qualcosa in più che, al momento, solo pochi sono in grado di offrire. I turisti avranno la possibilità di accedere all'elenco dei soggetti convenzionati (ristoranti, alberghi, aziende, etc.) nelle cui strutture potranno trovare sconti e agevolazioni . L'idea nasce come progetto multimediale che coinvolge diversi canali di comunicazione e di diffusione; lo scopo è quello di portare innovazione all'approccio tradizionale della promozione istituzionale: la creazione di un livello gratuito per gli utenti di Realtà Aumentata costituisce un esempio di questo principio che permette di raggruppare all'interno di un unico percorso di comunicazione, marketing, tecnologia, turismo ed economia. Stato dell'arte: applicazione olandese per iphone e android "Layar". Si tratta di un reality browser in grado di visualizzare informazioni digitali in tempo reale, attraverso la realtà inquadrata dalla fotocamera dello smartphone.

_330 Spesso nella pubblica amministrazione le procedure, che afferiscono ad uno stesso procedimento amministrativo, non sono adottate in maniera uniforme ed integrata tra uffici dello stesso ente ed uffici appartenenti ad enti diversi. La disomogeneità dei linguaggi e delle procedure rallenta la comunicazione interna e quella esterna a danno dell'efficacia stessa dell'operato della P. A. Favorire la creazione di un sistema integrato e coordinato di formazione a cui possono accedere i dipendenti pubblici in forma guidata, consentirebbe sia di superare questo gap comunicativo e di disomogeneità procedurale e sia di identificare le procedure più efficaci per la soluzione delle problematiche comuni, che possono essere rese disponibili al fine di migliorare la qualità degli atti amministrativi. In tal senso si potrebbe ipotizzare la creazione di una piattaforma e-learning per la formazione dei dipendenti pubblici per omogeneizzare i saperi ed un forum interattivo per lo scambio di buone prassi e saperi o altri sistemi.

_331 La ricerca di informazioni corrette e facilmente accessibili rappresenta la difficoltà maggiore che incontrano i cittadini e le imprese, quando approcciano i servizi erogati dalla pubblica amministrazione. Nel caso delle attività produttive l'iniziativa imprenditoriale esterna su un territorio è fortemente condizionata dalla difficoltà di ottenere informazioni in modo semplice sulla disponibilità di siti ove localizzare le attività produttive, sui vincoli che su di esse ricadono, sulle procedure amministrative da attivare per ottenere le autorizzazioni e gli organismi preposti al procedimento amministrativo. Per i servizi sociali è complicato individuare i soggetti e le strutture esistenti e gli uffici preposti alla erogazione di servizi alla persona. Per i servizi di pubblica utilità come ad esempio i trasporti sono frammentate le informazioni al sistema dei servizi di viabilità. Si auspica l'adozione di un sistema GIS che con un semplice click su una mappa virtuale consenta di accedere ad una lista di informazioni organizzate.

_332 L'obiettivo da raggiungere è : 1) fondare una concreta coscienza e conoscenza per la produzione e l'utilizzo dell'H2 direttamente da mini-impianti installati presso i singoli cittadini,

piccole comunità ed in accordo coi migliori principi di design, efficienza, ed applicazioni provenienti da energie rinnovabili (eolico – fotovoltaico) da utilizzarsi come vettore energetico (energia termica – elettrica) raccolto e distribuito in mini-reti e depositi tra loro comunicanti ed interagenti per provvedere a sopperire ai consumi e necessità energetiche proprie creando scorte da re-indirizzare e utilizzare ai bisogni energetici dell'intera collettività. 2) trasformare il consumatore di energia in potenziale ed attivo produttore, capace di sopperire con la propria produzione allo specifico fabbisogno e a quello della intera comunità. 3) creare professionalità capaci di conoscere, gestire e intervenire sugli impianti con l'ausilio di sistemi informatici ed innovativi per la gestione e controllo anche a distanza della migliore efficienza di produzione, conduzione, sicurezza stoccaggio e gestione delle scorte energetiche 4) disporre l'unificazione degli standard per la generazione e l'impiego dell'idrogeno, dei relativi processi di installazione-distribuzione, e dei materiali da utilizzarsi, regolamentando ogni disposizione in materia di sicurezza quale efficace metodologia indirizzata ad uno standard di certificazione in ambito regionale,nazionale ed europeo puntando ad una legislazione favorevole ad incentivare e promuoverne la diffusione di tale tecnologia; 5) attivare una soluzione intelligente di finanziamento capace di non richiedere alcun investimento iniziale al consumatore e di permettere allo stesso l'autofinanziamento per tramite dell'energia prodotta, dell'efficienza dell'impianto e del risparmio energetico, contribuendo con tali strumenti alla crescita di PIL e contribuire ad ottenere i risultati di riduzione di CO2 previsti dal protocollo di Kyoto.

_333 Si intende promuovere e sviluppare nel territorio di Capitanata la produzione di energia elettrica da moto ondoso attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi: 1) studio di pre-fattibilità rivolto alla individuazione della tecnologia maggiormente appetibile i termini di efficienza e di efficacia; 2) realizzazione di una "wave farm" che rappresenti un primo impianto pilota per puntare all'implementazione di questa forma di produzione energetica sostenibile nel territorio provinciale; 3) creazione di professionalità capaci di conoscere, gestire e intervenire sugli impianti con l'ausilio di sistemi informatici ed innovativi per la gestione e controllo anche a distanza della migliore efficienza di produzione, conduzione, sicurezza stoccaggio e gestione delle scorte energetiche; 4) contribuzione alla crescita del PIL e riduzione di CO2 in accordo alle prescrizioni del protocollo di Kyoto

_334 La realizzazione di un CUP di Area Vasta che garantisca i seguenti vantaggi strategici per il servizio socio- sanitario di Capitanata: • servizio di prenotazione più efficiente ed esteso su un territorio più ampio, per cui sarà possibile prenotare una prestazione ambulatoriale da un qualunque punto del territorio di AV, su una qualsiasi struttura ivi presente; • migliore matching tra domanda e offerta di prestazioni sanitarie • riduzione dei casi di prenotazione multipla per una stessa prestazione ambulatoriale (a fronte di una sola prescrizione); • aumento della trasparenza sui procedimenti di prenotazione; • valutazione sull'adeguatezza della localizzazione dell'offerta rispetto al numero richieste di prestazione; • monitoraggio dei tempi di attesa delle prestazioni e dell'offerta ambulatoriale presente sul territorio La realizzazione di un CUP su scala di Area Vasta consentirà il conseguimento dei seguenti risultati: - realizzazione di un Sistema Integrato per la prenotazione delle prestazioni su tutto il territorio di Area Vasta; - realizzazione delle interfacce verso i sistemi di prenotazione esistenti; - monitoraggio dei tempi di attesa ed dell'offerta ambulatoriale presente sul territorio

_338 Il Salento e più in genale la Puglia hanno visto, nel corso degli anni, uno sviluppo costante del flusso di turisti verso i propri territori. Uno sviluppo che è stato accompagnato anche da una crescente richiesta di strutture ricettive che sappiano rispondere ai canoni dell'ospitalità "autentica / tradizionale"; un tipo di ospitalità fatta di valori semplici, condivisi e distante dall'omologazione delle grandi catene alberghiere. L'offerta turistica in Puglia oggi, offre una grande opportunità di fare sviluppo turistico sostenibile, sfruttando la valorizzazione e recupero di aree urbane, borghi rurali o agricoli ed orientandoli al "servizio" di accoglienza diffusa. Un nuovo stile integrato di ospitalità dove i valori chiave dei nostri territorio e dei nostri borghi rurali possano essere esaltati e rivalutati grazie al contatto nuovo,diretto e multicanale tra turista e

cultura contadina con i suoi tempi e le sue peculiarità. La best-practice dell'Albergo diffuso, del Bed & Breakfast, dell'Agriturismo, delle Dimore Storiche, che sono strutture integrate nel territorio ed espressione dello stesso, hanno dimostrato come si possa creare cultura di impresa, redditività partecipata e nello stesso tempo recupero e tutela del patrimonio del territorio e cultura dell'accoglienza. La Puglia è dunque pronta per mettere a sistema le migliori espressioni esistenti nel campo dell'ospitalità, attorno ad una piattaforma condivisa. Una piattaforma "open" in grado di poter essere strumento di promozione per l'intero territorio e volano per l'economia locale. La Puglia ha, infatti, bisogno di un nuovo motore dell'"ospitalità diffusa inserita nell'identità dei territori". Serve dunque una piattaforma ICT che sappia andare oltre la semplice catalogazione di ciò che già il territorio offre, per sviluppare e promuovere nuovi percorsi turistici, destagionalizzati e capaci di catalizzare e convogliare una sempre maggiore richiesta di ospitalità. Si otterrebbe così l'importante traguardo di fare sistema tra attori economici ed istituzioni locali. Grazie agli strumenti ICT si potrebbe stabilire una nuova forma di "ospitalità diffusa" che faccia da collettore tra domanda ed offerta nel pieno rispetto non solo dei turisti ma anche e soprattutto dei territori. Grazie ad uno strumento ICT sviluppato in maniera "open" si potrà creare nuovo sviluppo e nuove possibilità anche per quelle piccolissime strutture (B&B o case vacanza) che altrimenti continueranno ad essere tagliate fuori dal grande sistema dell'ospitalità. Si potrebbe così dare una risposta concreta alla crescente segmentazione dell'offerta turistica pugliese convogliandola verso un turista evoluto, che cerca una vacanza autentica, vera, esperienziale, sfaccettata, ricca di spunti di conoscenza ed emozionali.

_339 L'accelerazione del dialogo tra i cittadini (residenti e non) e gli attori istituzionali impegnati nello sviluppo dei territori rende necessario ed urgente la creazioni di una piattaforma della conoscenza condivisa e fruibile da parte di tutti i cittadini. E' dunque importante creare le basi di nuovi motori per l' interlocuzione tra gli attori vivi del territorio che riesca ad essere anche un volano, reale e concreto, per lo sviluppo non solo culturale ma anche economico della nostra terra. Enti, istituti di ricerca, biblioteche (sia pubbliche ed in particolare quelle private) devono necessariamente moltiplicare la rete delle loro relazioni in funzione delle crescenti opportunità offerte non solo dall' innovazioni tecnologiche ma anche dallo scambio "open" di conoscenza. La frammentazione e la discontinuità di questo fondamentale dialogo tra cittadini ed soggetti pubblici, come i musei o le biblioteche ed i privati "custodi" di una parte importante del patrimonio di conoscenza, necessita di un sistema di facilitatori (strumenti ICT) estremamente dinamici e accessibili che sappiano massimizzare il valore, non solo relazionale ma soprattutto culturale, che una condivisione allargata dei rispettivi patrimoni di "know-how" può garantire ai nostri territori. Il progetto OPENBi ha come obiettivo ampliare il patrimonio di conoscenza pubblico, presente nelle realtà locali delle nostre biblioteche, con quello rinvenibile nelle biblioteche dei privati e metterle in rete, attraverso gli strumenti ICT, creando così una piattaforma della conoscenza aperta e condivisibile. Il progetto poi andrà oltre la semplice catalogazione e fruizione tramite mobile-app di ciò che già è stato raccolto, convogliando tutti i partner che decideranno di raccogliere la sfida, verso nuove occasioni di sviluppo al fine arricchire il background delle aziende che insistono sul nostro territorio. Tramite il progetto OPENBi si riuscirà dunque a far fronte a quel comune senso di appartenenza che contraddistingue uno sviluppo sano e duraturo.

_340 Il monastero dedicato a S. Giovanni Evangelista, fondato nel 1133 dal conte di Lecce, Accardo, è l'istituzione più antica presente sul territorio nazionale e forse europeo. La sua storia, quasi millenaria, si può leggere anche attraverso la sua architettura pur nei vari rimaneggiamenti proposti in epoche diverse.. Noi vorremmo donare a tutti l'opportunità di godere ed ammirare il preziosissimo scrigno di tesori storici di cui le Benedettine sono state per secoli depositarie e custodi. Tra questi vi sono anche delle preziose Pergamene. L'associazione università dei Terroni in partership con L'Agenzia si pone l'obiettivo di organizzare un vero e proprio viaggio nella memoria che si snoderà attraverso tre itinerari diversi, ripercorrendo e raccontando la storia del monastero, in uno scorrere cronologico di affascinante richiamo, che consentirà all'archivio di

parlare di se e di raccontarsi. Il nostro Progetto è supportato e qualificato da una brillante esperienza che il nostro partner , l'Agenzia per il Patrimonio Culturale Euromediterraneo ha messo in campo dal 29 Luglio 2006 e sino al 7 Gennaio 2007 ; nelle sale del monastero di San Giovanni Evangelista, infatti si è spesa un'importante mostra, dal titolo: CARTE PER LA VITA E CARTE PER LA STORIA: le Benedettine in Lecce tra Medioevo ed Età Barocca. Per tutto il periodo della mostra fu reso disponibile sul sito dell'Agenzia per il Patrimonio Culturale Euromediterraneo, un tour virtuale ed una piantina interattiva che ha permesso di aprire a tutti gli interessati le porte millenarie del Monastero di San Giovanni Evangelista Dato il grande successo registrato durante tutti i mesi di apertura al grande pubblico, l' Agenzia ha pensato anche di riproporre in una nuova veste ICT la mostra delle antiche pergamene, coinvolgendo in partnership la nostra Associazione. Il progetto nel suo complesso si articolerà in due momenti: Una prima fase sarà dedicata allo sviluppo di misure ed azioni destinate alla valorizzazione dei beni artistici presenti all'interno del Monastero ad elevato potenziale turistico per l'intera città di Lecce. L'importante patrimonio artistico / culturale presente all'interno del monastero di San Giovanni Evangelista verrà interamente catalogato e digitalizzato attraverso nuovi strumenti ICT. La vera ambizione è quella di realizzare una mappatura dei tesori ancora sconosciuti al grande pubblico. Si procederà poi alla elaborazione di una mostra espositiva attraverso il recupero e la valorizzazione dei tesori del Monastero delle Benedettine, incrementando, di riflesso, la sua fruibilità. In questa fase saranno coinvolte soprattutto associazioni culturali locali dotate di pluriennale esperienza nel campo della tutela e salvaguardia del patrimonio culturale. La mostra non sarà indirizzata solo agli studiosi ed agli addetti ai lavori ma, al contrario, sarà finalizzata al coinvolgimento di tutti i cittadini ed i turisti.

_341 Il Salento e più in genale la Puglia hanno visto, nel corso degli anni, uno sviluppo costante del flusso di turisti verso i propri territori. Uno sviluppo che è stato accompagnato anche da una crescente richiesta di strutture ricettive che sappiano rispondere ai canoni dell'ospitalità "autentica / tradizionale"; un tipo di ospitalità fatta di valori semplici, condivisi e distante dall'omologazione delle grandi catene alberghiere. L'offerta turistica in Puglia oggi, offre una grande opportunità di fare sviluppo turistico sostenibile, sfruttando la valorizzazione e recupero di aree urbane, borghi rurali o agricoli ed orientandoli al "servizio" di accoglienza diffusa. Un nuovo stile integrato di ospitalità dove i valori chiave dei nostri territorio e dei nostri borghi rurali possano essere esaltati e rivalutati grazie al contatto nuovo,diretto e multicanale tra turista e cultura contadina con i suoi tempi e le sue peculiarità. La best-practice dell'Albergo diffuso, del Bed & Breakfast, dell'Agriturismo, delle Dimore Storiche, che sono strutture integrate nel territorio ed espressione dello stesso, hanno dimostrato come si possa creare cultura di impresa, redditività partecipata e nello stesso tempo recupero e tutela del patrimonio del territorio e cultura dell'accoglienza. La Puglia è dunque pronta per mettere a sistema le migliori espressioni esistenti nel campo dell'ospitalità, attorno ad una piattaforma condivisa. Una piattaforma "open" in grado di poter essere strumento di promozione per l'intero territorio e volano per l'economia locale. La Puglia ha, infatti, bisogno di un nuovo motore dell'"ospitalità diffusa inserita nell'identità dei territori". Serve dunque una piattaforma ICT che sappia andare oltre la semplice catalogazione di ciò che già il territorio offre, per sviluppare e promuovere nuovi percorsi turistici, destagionalizzati e capaci di catalizzare e convogliare una sempre maggiore richiesta di ospitalità. Si otterrebbe così l'importante traguardo di fare sistema tra attori economici ed istituzioni locali. Grazie agli strumenti ICT si potrebbe stabilire una nuova forma di "ospitalità diffusa" che faccia da collettore tra domanda ed offerta nel pieno rispetto non solo dei turisti ma anche e soprattutto dei territori. Grazie ad uno strumento ICT sviluppato in maniera "open" si potrà creare nuovo sviluppo e nuove possibilità anche per quelle piccolissime strutture (B&B o case vacanza) che altrimenti continueranno ad essere tagliate fuori dal grande sistema dell'ospitalità. Si potrebbe così dare una risposta concreta alla crescente segmentazione dell'offerta turistica pugliese convogliandola verso un turista evoluto, che cerca una vacanza autentica, vera, esperienziale, sfaccettata, ricca di spunti di conoscenza ed emozionali.

_342 La riduzione dei giorni di ricovero nella struttura ospedaliera, potenziando percorsi integrati di cure domiciliari per soggetti fragili dimissibili una volta definito il percorso terapeutico, può rappresentare un'opportunità per ridurre i costi del ricovero nella struttura ospedaliera. Spesso i pazienti vengono trattenuti nella struttura ospedaliera, oltre il tempo necessario, a causa di mancanza di assistenza territoriale integrata, che sarebbe lo strumento più idoneo per una presa in carico globale del paziente anche di quello con patologie complesse, attivando un rapporto virtuoso tra struttura ospedaliera e territorio. Questa necessità è tanto più forte quando la riferiamo a soggetti affetti da patologie invalidanti importanti come l'ictus cerebrale che rappresenta la condizione tra le più sfavorevoli dal punto di vista clinico, determinando la necessità di cure complesse, integrate e multidirezionali. Per far fronte a questo problema, nella prospettiva di Continuità delle cure Ospedale/Territorio, si avverte la necessità di creare un SISTEMA INFORMATIZZATO accessibile a tutti gli attori/operatori afferenti alle organizzazioni ONLUS che si occupano di assistenza domiciliare e cure integrate nel territorio che entrano in contatto con il paziente. Il Sistema Informatizzato ipotizzato potrebbe consentire di raccogliere tutte le informazioni mediche e socio-sanitarie sul paziente, dal momento delle dimissioni dall'ospedale, fino al termine del percorso terapeutico, sia esso riabilitativo, infermieristico o semplicemente medico.Tali informazioni riguardano il passaggio di consegne tra il reparto ospedaliero e l'associazione che eroga il servizio di assistenza domiciliare con presa in carico, i dati relativi al progetto terapeutico contenenti la definizione delle procedure, gli strumenti e le tecniche da utilizzare, gli obiettivi da raggiungere, le verifiche intermedie e finali dei risultati, l'eventuale ricalibrazione del progetto terapeutico in itinere. In questo modo si potrebbe -Gestire e raccogliere tutti i dati relativi al numero e tipologia di interventi effettuati a favore del cittadino, non solo quelli effettuati a domicilio ma anche nelle strutture del distretto Socio-Sanitario per i controlli di medicina specialistica fino alla fine del percorso terapeutico. -Evitare duplicazioni di atti e fogli aumentando l'efficacia dell'intervento post-ospedaliero, riducendo la burocrazia e il tempo/operatore, ottimizzando l'intervento nei riguardi del paziente attraverso l'utilizzo di un'unica fonte di informazione. -Realizzazione della effettiva presa in carico globale del paziente che viene costantemente monitorato attraverso i dati messi a disposizione degli operatori che si alternano a domicilio ed integrati dalle nuove informazioni immesse nel Sistema, man mano che il percorso terapeutico si svolge. Questi dati potranno essere eventualmente consultati anche dai responsabili del reparto ospedaliero da cui il paziente è stato dimesso.

_343 NELLA GESTIONE DEI SISTEMI AMBIENTALI E CULTURALI L'ICT DEVE SVOLGERE UN RUOLO FONDAMENTALE. LA PROGETTAZIONE DI UN SISTEMA ICT CHE SODDISFI I BISOGNI DELL'UTENZA/DOMANDA DA UNA PARTE E DI CHI GESTIRà L'OFFERTA DALL'ALTRA è UN BISOGNO PRIMARIO. LA CATALOGAZIONE DI TUTTI I BENI AMBIENTALI E CULTURALI SU SUPPORTI MULTIMEDIALI FRUIBILI CON I PIù COMUNI E DIFFUSI MEZZI DI COMUNICAZIONE, SVILUPPO E REALIZZAZIONE DI GUIDE MULTIMEDIALI (ES. MOBILE APPLICATION) TRADOTTE SIMULTANEAMENTE IN DIVERSE LINGUE IN PARTICOLARE QUELLE DEI NUOVI PAESI CON FORTE POTERE D'ACQUISTO (RUSSO, CINESE), SISTEMI DI PRENOTAZIONE ON LINE E SISTEMI DI POSIZIONAMENTO STRATEGICO SUL WEB. SVILUPPO E REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE DELLA SICUREZZA E DEL CONTROLLO DEI BENI ATTRAVERSO VIDEOSORVEGLIANZA CON WEBCAMS E ANTIFURTI MUNITI DI LOCALIZZATORI GPS PER EVENTUALI MEZZI IN NOLEGGIO.

_344 Attualmente si riscontra una forte necessità da parte degli enti pubblici di avere una banca dati georiferita facilmente consultabile anche via web, a sostegno delle attività di pianificazione e di sviluppo locale e territoriale. Attraverso la realizzazione di un Sistema Informativo Territoriale consultabile anche sul Web (webgis) è possibile supportare in tal senso gli Enti Pubblici e Privati. I Sistemi Informativi si pongono sempre più come strumento gestionale di supporto a innumerevoli attività degli Enti Pubblici e Privati; la rappresentazione e la modellazione dei processi evolutivi del Territorio, costituiscono l'elemento più forte di integrazione delle attività di governo, di pianificazione e di gestione. La catalogazione e

sistematizzazione di dati sovrapponibili attraverso un webgis permette di agevolare la conoscenza del territorio e la valutazione della congruità delle scelte pianificatorie e delle azioni puntuali e locali nella dimensione di area vasta, oltre che a verificare la compatibilità rispetto ai sistemi ambientali sovracomunali. I dati inseriti sul webgis territoriale saranno di tipo tematico (acque, rifiuti, energia,emissioni,biodiversità, mobilità, vincoli paesaggistici,ecc.) e in scala di dettaglio rispetto ai Sistemi Informativi esistenti, diventando così fruibili in scala locale attraverso una facile consultazione e correlazione con tutte le altre informazioni territoriali, Nel WEBGIS confluiranno anche tutte le rappresentazioni cartografiche del Territorio (Aerofotogrammetria, Catasto, Strumento Urbanistico, Carta Geologica, Ortofoto, etc.) che, georeferenziate in un unico sistema di riferimento e nelle loro peculiarità, apportano, ognuna, uno specifico livello di informazione; al dato geometrico poi, vengono associate la relative banche dati alfa-numeriche; la sedimentazione di tutti questi livelli restituisce all'unisono, la realtà fisica del Territorio, permettendone una puntuale analisi spaziale, sulla base del realizzato modello informatico che ne contempla, contestualmente, tutti i diversi aspetti. Tra le molteplici opportunità che il S.I.T. offre, vi è in particolare, quella di facilitare le operazioni di continuo monitoraggio dello stato di attuazione degli strumenti urbanistici, delle condizioni dell'ambiente naturale e antropico e della situazione delle reti infrastrutturali, che rappresentano elementi-chiave per il perseguimento di uno "sviluppo sostenibile". Per la strutturazione del webgis e la pubblicazione dei dati spaziali si provvederà ad utilizzare tecnologie open-source come Mapserver fruibile da qualsiasi ambiente operativo con implementazione di un sistema di accesso Intranet per Enti Locali e PA del Territorio.

_345 In relazione al dominio di riferimento, si evidenziano alcune problematiche che incidono negativamente sul decoro urbano, sull'accessibilità e sulla qualità della vita in generale. Nello specifico, ed a scopo meramente esemplificativo, ci si riferisce a: • Affissioni abusive: locandine, manifesti affissi ovunque su edifici pubblici, palazzi storici, etc. • Atti di vandalismo a beni pubblici e privati. • Randagismo. In Puglia sono più di 70 mila i randagi che girano tra città e campagne. Le cattive condizioni di vita di questi animali (mancanza di cibo, di acqua, …) possono provocare aggressioni a volte anche fatali. • Barriere architettoniche. L'eliminazione delle barriere architettoniche è un diritto del cittadino sancito dalla Costituzione(legge del 1989). Eppure in Italia sono tre milioni i cittadini che praticamente "reclusi" a causa della presenza di barriere architettoniche. Circa il 20% delle popolazione della Unione Europea, secondo una ricerca realizzata dalla stessa Unione, è investita in modo più o meno diretto dalla limitazione derivante dalla presenza di barriere. In questa analisi si fa riferimento oltre che alle persone con handicap fisici permanenti, anche ad anziani con difficoltà deambulatoria, persone obese e, perfino, genitori con i passeggini. Si ritiene che le predette problematiche possano trovare adeguata soluzione attraverso lo sviluppo di un'applicazione mobile mirata in grado di incentivare la cittadinanza a partecipare allo sviluppo e tutela del territorio urbano. Uno strumento gratuito per il cittadino, rappresentato da un sito web ed un'applicazione mobile, per la segnalazione di disagi, eventi e possibili situazione di degrado urbano in relazione a: • rifiuti abbandonati o non raccolti; • dissesto stradale; • aree verdi attrezzate come parchi, giardini, prati, aree attrezzate per i bambini • atti di vandalismo; segnaletica stradale; • affissioni abusive; • randagismo; • presenza di barriere architettoniche; • inquinamento acustico. Tutte le segnalazioni verrebbero pubblicate su una mappa all'interno di un'apposita interfaccia di amministrazione, consentendo agli operatori di monitorare costantemente il territorio ed intervenire al meglio per la risoluzione dei problemi, ed al cittadino attivo di venire a conoscenza della risoluzione dei problemi segnalati.

_346 In materia di tutela ambientale e territoriale, assume dimensione sempre più rilevante il tema della corretta informazione e comunicazione sul ciclo di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Si evidenziano, in particolare, problematiche relative a: • Rifiuti abbandonati (realtà che da sempre danneggia la nostre città); • Scarsa informazione sulla raccolta differenziata in città; • Scarsa informazione per la raccolta dei rifiuti speciali, ingombranti e RAE; Si ritiene che nuove metodologie di comunicazione (ispirate anche alla metafora del social network), unitamente allo

sviluppo di soluzioni applicative di tipo “smart”, possano contribuire positivamente alla mitigazione delle predette problematiche, mettendo a disposizione dell’utenza un canale informativo ed interattivo per fornire indicazioni utili in ordine a: • Raccolta differenziata (database nel quale cercare e individuare un determinato rifiuto e sapere in quale bidone va conferito, quando e dove si trova il bidone); • Rifiuti ingombranti e/o RAE: l’utente dovrà avere a disposizione un calendario, grazie al quale potrà sapere come, dove e quando avviene il ritiro dei rifiuti ingombranti e RAE. Inoltre dovrà essere possibile contattare il supporto (telefonicamente o via mail) e richiedere informazioni o orari. Dovrà inoltre essere possibile inviare foto o descrizione del rifiuto da smaltire per il quale deve essere richiesto il ritiro, in modo da rendere più facile, per l’operatore, sapere di che tipo di supporto l’utente ha bisogno; • Rifiuti speciali: l’utente dovrà essere informato e sensibilizzato relativamente a questo tipo di rifiuto. In particolar modo dovranno essere studiate forme e modalità di informazione circa le modalità di smaltimento; • Eco-centri, piattaforme, dovrà essere possibile dare all’utente la possibilità di sapere dove si trovano le piattaforme e gli eco-centri, in modo da mettere lo stesso nelle condizioni di poter individuare e raggiungere la destinazione.

_347 Attualmente si riscontra una forte necessità da parte degli enti pubblici di avere una banca dati georiferita facilmente consultabile anche via web, a sostegno delle attività di pianificazione e di sviluppo locale e territoriale. Attraverso la realizzazione di un Sistema Informativo Territoriale consultabile anche sul Web (webgis) è possibile supportare in tal senso gli Enti Pubblici e Privati. I Sistemi Informativi si pongono sempre più come strumento gestionale di supporto a innumerevoli attività degli Enti Pubblici e Privati; la rappresentazione e la modellazione dei processi evolutivi del Territorio, costituiscono l’elemento più forte di integrazione delle attività di governo, di pianificazione e di gestione. La catalogazione e sistematizzazione di dati sovrapponibili attraverso un webgis permette di agevolare la conoscenza del territorio e la valutazione della congruità delle scelte pianificatorie e delle azioni puntuali e locali nella dimensione di area vasta, oltre che a verificare la compatibilità rispetto ai sistemi ambientali sovracomunali. I dati inseriti sul webgis territoriale saranno di tipo tematico (acque, rifiuti, energia,emissioni,biodiversità, mobilità, vincoli paesaggistici,ecc.) e in scala di dettaglio rispetto ai Sistemi Informativi esistenti, diventando così fruibili in scala locale attraverso una facile consultazione e correlazione con tutte le altre informazioni territoriali, Nel WEBGIS confluiranno anche tutte le rappresentazioni cartografiche del Territorio (Aerofotogrammetria, Catasto, Strumento Urbanistico, Carta Geologica, Ortofoto, etc.) che, georeferenziate in un unico sistema di riferimento e nelle loro peculiarità, apportano, ognuna, uno specifico livello di informazione; al dato geometrico poi, vengono associate la relative banche dati alfa-numeriche; la sedimentazione di tutti questi livelli restituisce all’unisono, la realtà fisica del Territorio, permettendone una puntuale analisi spaziale, sulla base del realizzato modello informatico che ne contempla, contestualmente, tutti i diversi aspetti. Tra le molteplici opportunità che il S.I.T. offre, vi è in particolare, quella di facilitare le operazioni di continuo monitoraggio dello stato di attuazione degli strumenti urbanistici, delle condizioni dell'ambiente naturale e antropico e della situazione delle reti infrastrutturali, che rappresentano elementi-chiave per il perseguimento di uno "sviluppo sostenibile". Per la strutturazione del webgis e la pubblicazione dei dati spaziali si provvederà ad utilizzare tecnologie open-source come Mapserver fruibile da qualsiasi ambiente operativo con implementazione di un sistema di accesso Intranet per Enti Locali e PA del Territorio.

_348 Ipotizzando l’impiego delle più innovative tecnologie dell’informazione e della comunicazione che il mercato rende oggi disponibile, si propone lo sviluppo di una Piattaforma Integrata di servizi finalizzata alla promozione e valorizzazione del territorio. In estrema sintesi, lo sviluppo di un sistema multi-lingue finalizzato ad erogare: • Servizi informativi: attrattori, itinerari turistico-culturali, POI, Appuntamenti, Eventi, Servizi offerti dal territorio, etc. • Servizi di community per la condivisione della conoscenza sui luoghi visitati attraverso la trasposizione on line dei propri diari di viaggio, degli itinerari e del materiale multimediale prodotto durante le

visite nel territorio con la possibilità di inserire commenti e suggerimenti a beneficio dei turisti che si apprestano a visitare l'area, in accordo alle modalità di utilizzo dei più comuni social network. • Servizi di accesso in mobilità: - Applicazione per Iphone - App in grado di fornire al turista informazioni attraverso schede testuali e multimediali dei punti di interesse accessibili da una mappa interattiva e dalla fotocamera presente sul dispositivo sfruttando GPS, connettività e tecniche di realtà aumentata tipiche dell'iPhone con cui la realtà aumentata sarà possibile ricevere informazioni sui monumenti, i luoghi della cultura, gli alberghi censiti, i ristoranti, le attività produttive ecc. semplicemente inquadrando l'area di interesse con l'obiettivo del dispositivo presente sull'iPhone - Soluzione Mobile con QR Code - Tutti i punti di interesse presenti sul territorio dispongono di un codice identificativo che può essere utilizzato per generare un codice a matrice (QRCode) da applicare sui pannelli informativi di un qualsiasi attrattore e che, opportunamente inquadrato con il telefonino dotato di lettore QRCode, reindirizza in automatico l'utente all'URL del Portale con la scheda dell'attrattore e la possibilità di accedere ai contenuti multimediali e alla relativa audio-guida. - Audio-Guide sul canale telefonico mediante IVR - per gli utenti che, non dispongono di cellulari di ultima generazione è possibile prevedere un servizio di IVR che consente di raggiungere ugualmente le informazioni del punto di interesse semplicemente telefonando ad un numero telefonico presente sul pannello informativo per attivare l'audio-guida del punto di interesse da visitare seguendo le indicazioni del risponditore automatico • Servizi di promozione degli Operatori turistici e delle Attività produttive del territorio attraverso la realizzazione di un modulo che consenta: - agli operatori e alle aziende del territorio, la costruzione della propria vetrina virtuale per promuovere la propria attività e inserire il catalogo dei servizi/prodotti offerti; - all'utente finale, la possibilità di effettuare l'intera transazione online di prenotazione dei servizi/acquisto dei prodotti inseriti a catalogo dalle singole aziende.

_349 Quando un grande evento è costituito da più "sotto-eventi" (mostre, concerti, seminari, etc.) che si svolgono parallelamente, è importante riuscire a organizzare i sotto-eventi in modo che le sovrapposizioni siano di minimo impatto per la potenziale utenza. I criteri con cui si programmano le sovrapposizioni possono essere i più diversi, si può, ad esempio, decidere di minimizzare la sovrapposizione tra eventi affini nei contenuti e nella tipologia e di collocarli, piuttosto, in sequenza (perché è molto probabile che siano di interesse per la stessa gamma di utenti). Si propone dunque la realizzazione di uno strumento software basato su una base di conoscenza semantica che, sulla base della descrizione dei sotto-eventi e di eventuali vincoli organizzativi, generi delle ipotesi di pianificazione nonché dei percorsi di fruizione personalizzati sulla base del profiling di utente.

_350 Gli ultimi anni della vita politica italiana hanno determinato una profonda disaffezione dei cittadini verso i partiti e un crollo verticale nei consensi e nella fiducia in quasi tutte le Istituzioni, provocando una sempre minore partecipazione attiva del cittadino alla vita sociale e politica della propria comunità. In una società in cui comunicazione, relazioni e collaborazione diventano aspetti sempre più centrali e importanti, il cittadino ha bisogno di essere ascoltato e informato. Ha bisogno di un sistema di comunicazione con la Pubblica Amministrazione che sia bidirezionale, e che gli consenta di interagire con le istituzioni e di partecipare attivamente alla vita politico-sociale (electronic town meeting). Il Comune di Lecce avverte dunque la necessità di aumentare il livello di interazione con la cittadinanza, avendo come principi generali di riferimento la trasparenza e la valutazione continua dell'efficacia della propria azione politica e amministrativa rispetto ai bisogni primari della popolazione. Si propone quindi la realizzazione di un portale web che favorisca la partecipazione attiva del cittadino nel processo decisionale delle proprie istituzioni (anche attraverso interfacce intuitive (accessibile tramite pc, tablet, smartphone) e/o l'utilizzo della metafora del gioco) e che: - consenta uno scambio paritario di idee tra un gruppo di persone e le Istituzioni. (es: Io Partecipo!); - offra l'opportunità di trovare un gruppo tra migliaia già esistenti, in base ad un argomento o interesse (per es. politica, lingue straniere, ecologia, amici) e alla propria città di residenza; - permetta di segnalare problemi nel proprio

quartiere/città (strada dissestata, parcheggio in zona disabili) e di inviare alert alle autorità competenti, inoltre consente il monitoraggio delle segnalazioni effettuate; - permetta ai cittadini di sostenere una causa, petizione, class action, ecc, in maniera trasparente; - consenta la consultazione di documenti ufficiali e di opinioni di altri cittadini, nonché di pubblicare i propri commenti (che dovranno essere automaticamente notificati agli uffici pubblici competenti e al comitato cittadino di riferimento); In questo modo sarà possibile incentivare la comunicazione e lo scambio culturale tra cittadini ed istituzioni al fine di accrescere le conoscenze di ognuno e migliorare l'ambiente in cui vivono. Il tutto attraverso: - open source, cioè di libero accesso; - open publishing, permettendo di aggiungere notizie o contenuti in maniera trasparente; - open content, dando la possibilità di copiare o modificare i contenuti pubblici. (Possibili esempi: MeetUp, SeeClickFix, Valma, "App Io Partecipo").

_351 Il Comune di Lecce, come numerosi enti locali italiani, ha pubblicato il piano delle alienazioni del patrimonio immobiliare comunale, programmando una serie di bandi pubblici finalizzati alla dismissione dei cespiti "non valorizzati". Lo smobilizzo ha lo scopo di assicurare un contributo di liquidità al bilancio dell'Ente e al contempo, evitare che gli esosi oneri di gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare incidano negativamente sui Conti Pubblici. L'esigenza del Comune è quella di disporre, anche tramite un gestore del servizio, di una piattaforma su cui vengano inseriti ed opportunamente descritti i beni oggetto delle dismissioni patrimoniali, al fine di consentire l'accesso per via telematica dei partecipanti. Il sistema dovrebbe essere in grado di gestire procedure competitive di selezione del migliore acquirente, assicurando molteplici vantaggi rispetto alla procedura tradizionale di vendita: dalla maggiore trasparenza ed accessibilità alle procedure di vendita, alla significativa riduzione dei costi di trasferta per il partecipante fuori sede, all'ampliamento notevole (anche oltre i confini del territorio nazionale) del bacino dei possibili offerenti: • Impulso alla legalità (il sistema dovrebbe assicurare rigore, trasparenza e massima visibilità dei beni e della procedura di partecipazione all'asta, offrendo uno strumento capace di assicurare la libera competizione e accesso alle procedure di gara, da parte degli offerenti); • Contenimento del pregiudizio o "giudizio" sociale d'illegalità delle aste (L'accesso tramite web ad una sala virtuale in cui si svolge la vendita può contribuire a superare quella atavica ritrosia e diffidenza del pubblico verso il mondo delle aste pubbliche); • Risparmio e vantaggio economico per il partecipante "fuori sede" (E' questo un importante contributo alla delocalizzazione delle vendite giudiziarie. I costi della trasferta per la partecipazione all'asta vengono valutati negativamente dal partecipante fuori sede e potrebbe limitare il bacino di possibili acquirenti all'asta con inevitabile impatto negativo sull'esito della gara, in termini di minore realizzo, nell'interesse della procedura di alienazione); • Innovazione nelle modalità di accesso all'asta, di versamento della cauzione e del saldo prezzo (La partecipazione all'asta dovrebbe essere resa possibile attraverso strumenti telematici di ricezione dell'offerta; l'identificazione avverrebbe con strumenti digitali di riconoscimento, il versamento della cauzione e del saldo prezzo, attraverso pagamenti telematici. Il sistema deve essere in grado di produrre report delle operazioni di gara, il verbale di vendita contenente l'esito della gara, indicatori e parametri sul maggior prezzo di realizzo rispetto al prezzo base, un contatore sul numero di esperimenti di vendita per ciascun lotto venduto e ogni variabile utile a monitorare lo stato delle vendite del Comune).

_352 L'esigenza dell'Ente consiste nello sviluppo e nell'integrazione, all'interno di una più ampia piattaforma di eGov, di una componente per la gestione delle procedure di riscossione delle entrate sia di natura tributaria sia di natura extra-tributaria (quali ad esempio i servizi a tariffa, i canoni di locazione, ecc.). Consentirebbe all'Ente di disporre di un unico strumento condiviso e generalizzato per la gestione dell'intero processo di carico, emissione provvedimenti e registrazione dei pagamenti, attraverso logiche e meccanismi che permettono di relazionare e mantenere sotto controllo i vari flussi informativi provenienti dai diversi sistemi interni all'Ente, i gateway e i canali di pagamento esterni, i servizi integrati nei Portali per il Cittadino e altri sistemi esterni all'Ente (ad esempio per il ruolo coattivo). All'interno di un'unica banca dati sarebbero

disponibili i dettagli di tutte le possibili entrate dell'Ente e i dati del processo di riscossione in una visione centrata sul singolo contribuente con la definizione di "documento di pagamento" che, astraendosi dalle peculiarità della singola tipologia di entrata, permette l'identificazione di ciascuna "voce di debito" (sistema competente del credito, soggetto debitore, tipo di entrata, scadenza e relativa entità del pagamento, canale di riscossione, ecc.), nonché la completa gestione e tracciatura del ciclo di vita (iter) del documento stesso. Tale piattaforma consentirebbe, inoltre, l'erogazione di un servizio di sportello fiscale per i cittadini e le imprese con informazioni certificate ed aggiornate dei crediti vantati dall'Ente. Il sistema dei pagamenti realizzerebbe un'architettura univoca e standardizzata per l'incasso di qualunque debito di natura tributaria ed extratributaria effettuato con una varietà di sistemi e di intermediari di pagamento. Tale sistema migliorerebbe il rapporto cittadino-amministrazione e l'ottimizzazione del processo di pagamento e di controllo di tutte le fasi legate alla riscossione e rendicontazione. La transazione dovrebbe essere effettuata previa identificazione del debito da saldare (l'utente identificato può visualizzare la propria posizione debitoria interrogando la piattaforma di riscossione), ovvero mediante pagamento spontaneo. La piattaforma dei pagamenti dovrà provvedere alla notifica dell'avvenuto pagamento. Dovrà consentire ai cittadini di effettuare pagamenti usando il canale web, attraverso la rete degli intermediari (SISAL, Tabaccherie, Banche, Poste, ecc.) e con qualsiasi strumento di pagamento.

_353 La sempre più rapida e capillare diffusione dei sistemi di comunicazione wireless quali quelli di telefonia mobile, sistemi wi-fi pubblici e quelli radiotelevisivi, determina una presenza nell'ambiente di energia elettromagnetica, che, per la natura "broadcast" dei servizi in questione, è disponibile sempre ed ovunque seppure in quantità variabile nel tempo e nello spazio. In accordo con queste osservazioni, si intende sviluppare una centralina che raccolga l'energia elettromagnetica dispersa nell'ambiente, la converta in corrente continua, e la accumuli laddove non immediatamente utilizzata. Tale centralina, opportunamente collocata in ambiente urbano in una o più posizioni ritenute strategiche, sia per i livelli di campo EM disponibile che per l'utilità della centralina stessa, costituirebbe una postazione (Energy Harvesting Spot) o una griglia di postazioni (Energy Harvesting Spot Grid) direttamente fruibili dai cittadini per l'alimentazione (possibilmente in modalità wireless) di comuni dispositivi elettronici.

_354 Si propone la realizzazione di un portale "Active People" capace di mettere in collegamento chi cerca micro-lavori e chi li offre. Si pensa ad esempio a studenti universitari e/o di scuola superiore, ma anche soggetti "anziani", che mettono a disposizione il proprio tempo libero e le proprie competenze ed abilità per: - servizi verso la terza età, anche per brevi lassi di tempo, pomeriggio o serata, quali servizi di "fammi la spesa" (passare da casa, ritirare la lista, e fare la spesa portando lo scontrino); - servizi di babysitting e/o servizi di "doposcuola"; - servizio di recapito medicinali; - servizi di "cucino per te". Dovrà garantirsi l'identificazione della prestazione mediante il tracciamento di chi lavora per chi. Ogni utente che si registra per "offrire" lavoro sarà obbligatoriamente identificato fisicamente presso gli uffici convenzionati (comune, segreteria studenti, officine Cantelmo, ecc..). E' previsto un meccanismo di feedback per valutare sia chi offre che chi compra i servizi. Active People funziona da hub per il pagamento delle prestazioni: chi compra paga ad ActivePeople (in anticipo), chi esegue la prestazione riceve una ricevuta consuntiva di tutte le prestazioni effettate a fine mese (se somma > 0) riportando nella legalità quei lavoretti che sarebbero altrimenti "a nero".

_355 In relazione al dominio di riferimento, si evidenziano alcune problematiche che incidono negativamente sulla mobilità sostenibile e sulla qualità della vita. Ci si riferisce, in particolare, a : - Alto inquinamento dell'aria dovuto al traffico cittadino. Il valore delle emissioni complessive registrate nell'Ue nel corso del 2009 si è attestato al 24%. In Italia le emissioni del settore dei trasporti rappresentano complessivamente il 26% (Eurispes). - Costo elevato del carburante e dei mezzi di trasporto pubblici e privati e quindi necessità di risparmiare. - Elevata congestione urbana. I trasporti detengono un alto primato di pressione sull'ambiente, basta osservare il valore del tasso di motorizzazione che caratterizza il nostro Paese rispetto gli altri Stati membri dell'Ue:

al 2008 l'Italia contava 60,81 autovetture ogni 100 abitanti. Nel 2009 tale valore, anche se di poco, è cresciuto al 61,32% per diminuire nel 2010 al 60,84% contro una media europea del 46%. - Trasporti poco sicuri (ad es di notte, …). Si ritiene che le predette problematiche possano trovare adeguata soluzione attraverso lo sviluppo di portale che permetta: - la condivisione di mezzi di trasporto (es social carpooling, bike-sharing …), in questo modo gli utenti possono inserire annunci inerenti diverse aree tematiche: concerti, sport, manifestazioni ed eventi sportivi, per dare e cercare un passaggio in auto o moto o per mettere a disposizione un mezzo inutilizzato (bicicletta,…). - la pianificazione dell'itinerario, con la schedulazione real time del percorso ottimo, per poter raggiungere le diverse destinazioni nel minore tempo possibile e col minor costo. Sempre in totale sicurezza. - di incentivare la domanda debole. Oltre al portale, si pensa anche alla realizzazione di un'app collegata direttamente con i trasporti urbani locali che consenta di muoversi più facilmente con i mezzi pubblici in Lecce e Provincia, ossia di: - visualizzare il percorso delle linee sulla mappa e l'elenco delle fermate; - elaborare i tuoi percorsi delle fermate dell'itinerario - controllare gli orari, i tempi di attesa, le coincidenze e la presenza di modifiche di percorso di tutte le fermate; - salvare le tue fermate preferite; - informare i cittadini circa le zone ZTL; - informare i cittadini circa disposizioni di chiusure al traffico, lavori in corso, con indicazione delle zone e dei percorsi alternativi. Si pensa, naturalmente, anche alla predisposizione di idonei strumenti per garantire la sicurezza di ogni utente, ad esempio: Viaggi donna per donna; Utente certificato; Feedback; Tracking dei contatti. Esempio: Bring-Me.it, IATM Milano di Azienda Trasporti Milanesi s.p.a.

_356 Dare la possibilità al cittadino, attraverso differenti canali multimediali, di segnalare disservizi, malfunzionamenti o abusi presenti sul territorio comunale. Organizzare un sistema accessibile da tutti, ad esempio applicazioni su smartphone, numero verde telefonico, chiosco multimediale in piazza, che permetta al cittadino di segnalare facilmente la problematica e successivamente ricevere una risposta sull'esito della segnalazione, con rilevazione del grado di soddisfazione del cittadino stesso. Il sistema invierà la segnalazione agli organi o al settore di competenza, organizzando le varie segnalazione in gruppi, secondo un algoritmo di ottimizzazione del tempo e delle risorse lavorative impiegate, al fine di ridurre i costi. Il sistema, rielaborando i dati ricevuti nei vari step, restituirà un report di analisi riferito anche alle tempistiche di risoluzione riportate nella propria carta servizi.

_357 Formare i giovani e il personale scolastico ad un uso responsabile delle utenze (energia elettrica, acqua, climatizzazione) e contribuire al risparmio energetico. L'idea è quella di automatizzare, attraverso un software di monitoraggio, i sistemi di distribuzione delle risorse energetiche, ed intervenire sull'errata erogazione degli stessi con sistemi di automazione e domotica, telecontrollati e remotizzati. Il tutto finalizzato al controllo automatico e remoto sull'erogazione o meno della risorsa energetica in un determinato plesso e/o ufficio, in un determinato momento della giornata in base alle reali esigenze e alla reale necessita di consumo. Ad esempio: se un dipendente è presente o meno in una stanza ad una determinata ora, l'illuminazione o il riscaldamento restano accesi, altrimenti vengono spenti o ridotti di intensità e temperatura automaticamente. Il sistema dovrebbe prevedere soprattutto un sistema di reportistica dove vengono evidenziano gli sprechi e il corrispondente risparmio monetario ottenuto

_358 Con cadenza periodica sullo smart phone i cittadini ricevono un invito a leggere i libri della settimana, che un pony express porta al destinarlo e poi ritira dopo un tempo prestabilito. Costruzione della pagina face book per promuovere il circuito delle biblioteche di paese dei cinque reali siti.

_359 Ogni esame che svolge il paziente nella struttura ospedaliera, convenzionata, privata viene registrato in una cartella virtuale per aggiornare la storia delle sua situazione in tempo reale: vengono registrati esami, visite mediche, esiti, cure mediche, ricoveri, ecc. tutto contenuto in una smart cart a disposizione del paziente che può consegnare , di volta in volta, al medico che legge la sua cartella virtuale sempre aggiornata.

_361 In considerazione della presenza sul territorio di Andria e Corato (comuni rientranti nel Gal Le Città di Castel del Monte) di beni culturali e artistici del valore del Castel del Monte, del Dolmen di Corato, di chiese e palazzi d'epoca, del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e di numerose aziende agrituristiche che possono complessivamente e stabilmente sostenere lo sviluppo turistico ed economico dell'area, si avverte il bisogno di individuare moderni ed efficaci sistemi capaci di convogliare in queste zone i flussi turistici che transitano annualmente in Puglia, promuovendone strategicamente bellezze artistiche ed eccellenze agroalimentari. A tal riguardo sarebbe utile pensare a strumenti tecnologici che attraverso le piattaforme web forniscano informazioni utili ed efficaci al turista e agli operatori commerciali dell'area, sfruttando la connessione diretta con i più importanti portali di settore e con le applicazioni gestite sui moderni devices anche attraverso la tecnologia bluetooth, QR e GPS (ad esempio con punti di diffusione di informazioni e servizi).

_362 Si avverte il fabbisogno di individuare strumenti e percorsi capaci di promuovere efficacemente e congiuntamente il territorio (cultura, architettura etc.) e i suoi prodotti. Attraverso strategie comuni di comunicazione che partono dal connubio prodotti territorio, individuare sostegni tecnologici che richiamino e informino sull'identità e la qualità del sistema produttivo del nord barese, apprezzato in loco ma con enormi potenzialità ancora non sfruttate sui mercati esteri. In questo ambito sarebbe opportuno dunque immaginare attività e/o campagne di internazionalizzazione che come accade per altri casi anche al Nord Italia, potenzino il riconoscimento dei valori qualitativi dell'offerta agroalimentare locale e facciano da traino per la crescita dell'offerta turistica. In tal senso sarebbe necessario pensare a sistemi tecnologici capaci di "comunicare e certificare" la tracciabilità di un prodotto e delle sue qualità (vedi ad esempio le produzioni olivicole e casearie dell'area del Gal Le Città di Castel del Monte).

_363 In vista del miglioramento complessivo della competitività delle aziende agricole del territorio murgiano, con specifico riferimento all'Alta Murgia e alle aree rurali di Andria e Corato, sarebbe opportuno immaginare strumenti e applicazioni capaci di potenziare i livelli di sicurezza delle aziende e dei borghi rurali anche al fine di limitare fenomeni di abbandono e con l'obiettivo di sostenere l'attrattività delle attività agricole per le nuove generazioni.

_364 Il tema dell'educazione e della formazione è strettamente legato al futuro e al miglioramento delle condizioni di vita delle aree rurali della nostra regione. L'istruzione in questo senso gioca un ruolo decisivo per offrire e creare opportunità di formazione e aggiornamento per gli operatori del settore agricolo. In vista di questo fabbisogno , direttamente legato ai temi dell'occupazione e della sussistenza delle attività agricole, elemento caratterizzante e imprescindibile dei nostri territori, sarebbe opportuno pensare a supporti tecnologici capaci di facilitare l'accesso alle fasi di aggiornamento tecnologico dei sistemi ICT nel settore agricolo. L'educazione si lega poi anche ai temi del benessere psico fisico della popolazione residente e direttamente all'uso dei prodotti locali e al potenziamento delle politiche di filiera corta. In tal senso sarebbe utile immaginare applicazioni e strumenti a sostegno di percorsi stabili ed efficaci di educazione alimentare ed ambientale per studenti e adulti oltre a laboratori specifici finalizzati anche attraverso l'uso e l'efficacia delle nuove tecnologie ad avvicianre le nuove generazioni alle attività tipiche del proprio territorio (es.laboratori agricoli).

_365 In un particolare contesto territoriale come quello del nord barese, caratterizzato da grossi centri urbani ubicati in prossimità della campagna murgiana, sarebbe opportuno ideare strumentazioni capaci di ottimizzare e integrare l'uso dei mezzi di trasporto sia in città che nelle campagne periferiche. Esempi per ridurre l'impatto ambientale dell'uso dell'auto potrebebro essere (come già accade al nord), sistemi di prenotazione di biglietti per le linee di autobus o sistemi combinati di acquisto di grattini e di indicazione delle aree libere per la sosta tramite i più comuni cellulari o devices in modo da limitare tempi di ricerca parcheggio e conseguentemente inquinamento specie nei centri storici. Le applicazioni dovrebbero essere in grado anche di monitorare i flussi di traffico in vista della pianificazione integrata delle esigenze di mobilità di un territorio fornendo soluzioni e alternative al decisore politico.

_366 La ricerca di informazioni corrette e facilmente accessibili rappresenta la difficoltà maggiore che incontrano i cittadini e le imprese del territorio di Foggia, quando approcciano i servizi erogati dalla pubblica amministrazione. Nel caso delle attività produttive l'iniziativa imprenditoriale esterna su un territorio è fortemente condizionata dalla difficoltà di ottenere informazioni in modo semplice sulla disponibilità di siti ove localizzare le attività produttive, sui vincoli che su di esse ricadono, sulle procedure amministrative da attivare per ottenere le autorizzazioni e gli organismi preposti al procedimento amministrativo. Per i servizi sociali è complicato individuare i soggetti e le strutture esistenti e gli uffici preposti alla erogazione di servizi alla persona. Per i servizi di pubblica utilità come ad esempio i trasporti sono frammentate le informazioni al sistema dei servizi di viabilità. Si auspica l'adozione di un sistema GIS che con un semplice click su una mappa virtuale consenta di accedere ad una lista di informazioni organizzate.

_367 Spesso nella pubblica amministrazione della provincia di Foggia,le procedure, che afferiscono ad uno stesso procedimento amministrativo, non sono adottate in maniera uniforme ed integrata tra uffici dello stesso ente ed uffici appartenenti ad enti diversi. La disomogeneità dei linguaggi e delle procedure rallenta la comunicazione interna e quella esterna a danno dell'efficacia stessa dell'operato della P. A. Favorire la creazione di un sistema integrato e coordinato di formazione a cui possono accedere i dipendenti pubblici in forma guidata, consentirebbe sia di superare questo gap comunicativo e di disomogeneità procedurale e sia di identificare le procedure più efficaci per la soluzione delle problematiche comuni, che possono essere rese disponibili al fine di migliorare la qualità degli atti amministrativi. In tal senso si potrebbe ipotizzare la creazione di una piattaforma e-learning per la formazione dei dipendenti pubblici per omogeneizzare i saperi ed un forum interattivo per lo scambio di buone prassi e saperi o altri sistemi.

_368 La realizzazione di un CUP dell'Area Vasta Capitanata 2020 che garantisca i seguenti vantaggi strategici per il servizio socio- sanitario di Capitanata: • servizio di prenotazione più efficiente ed esteso su un territorio più ampio, per cui sarà possibile prenotare una prestazione ambulatoriale da un qualunque punto del territorio di AV, su una qualsiasi struttura ivi presente; • migliore matching tra domanda e offerta di prestazioni sanitarie • riduzione dei casi di prenotazione multipla per una stessa prestazione ambulatoriale (a fronte di una sola prescrizione); • aumento della trasparenza sui procedimenti di prenotazione; • valutazione sull'adeguatezza della localizzazione dell'offerta rispetto al numero richieste di prestazione; • monitoraggio dei tempi di attesa delle prestazioni e dell'offerta ambulatoriale presente sul territorio La realizzazione di un CUP su scala di Area Vasta consentirà il conseguimento dei seguenti risultati: - realizzazione di un Sistema Integrato per la prenotazione delle prestazioni su tutto il territorio di Area Vasta; - realizzazione delle interfacce verso i sistemi di prenotazione esistenti; - monitoraggio dei tempi di attesa ed dell'offerta ambulatoriale presente sul territorio.

_369 Nel terriorio foggiano, l'obiettivo da raggiungere è : 1) fondare una concreta coscienza e conoscenza per la produzione e l'utilizzo dell'H2 direttamente da mini-impianti installati presso i singoli cittadini, piccole comunità ed in accordo coi migliori principi di design, efficienza, ed applicazioni provenienti da energie rinnovabili (eolico – fotovoltaico) da utilizzarsi come vettore energetico (energia termica – elettrica) raccolto e distribuito in mini-reti e depositi tra loro comunicanti ed interagenti per provvedere a sopperire ai consumi e necessità energetiche proprie creando scorte da re-indirizzare e utilizzare ai bisogni energetici dell'intera collettività. 2) trasformare il consumatore di energia in potenziale ed attivo produttore, capace di sopperire con la propria produzione allo specifico fabbisogno e a quello della intera comunità. 3) creare professionalità capaci di conoscere, gestire e intervenire sugli impianti con l'ausilio di sistemi informatici ed innovativi per la gestione e controllo anche a distanza della migliore efficienza di produzione, conduzione, sicurezza stoccaggio e gestione delle scorte energetiche 4) disporre l'unificazione degli standard per la generazione e l'impiego dell'idrogeno, dei relativi processi di installazione-distribuzione, e dei materiali da utilizzarsi, regolamentando ogni disposizione in

materia di sicurezza quale efficace metodologia indirizzata ad uno standard di certificazione in ambito regionale,nazionale ed europeo puntando ad una legislazione favorevole ad incentivare e promuoverne la diffusione di tale tecnologia; 5) attivare una soluzione intelligente di finanziamento capace di non richiedere alcun investimento iniziale al consumatore e di permettere allo stesso l'autofinanziamento per tramite dell'energia prodotta, dell'efficienza dell'impianto e del risparmio energetico, contribuendo con tali strumenti alla crescita di PIL e contribuire ad ottenere i risultati di riduzione di CO2 previsti dal protocollo di Kyoto.

_37 Si propone la BiblioMediateca come modello in evoluzione, al passo con la domanda, sempre crescente, dei servizi espressa dalla collettività. Creare una sinergia fra servizi diversi tra enti partner e soggetti privati in grado di crearsi un'immagine di moderno centro culturale integrato, basato sulle nuove tecnologie, con scansione e masterizzazione di tutti i documenti, in modo da creare una libreria informatica capace di risolvere i problemi informativi superando il solo servizio di prestito librario. Obiettivi primari -Accrescere la cultura dei giovani o di altri gruppi socio-demografici; -Rivalorizzare le biblioteche come centri di intermediazione culturale; -Favorire l'alfabetizzazione all'informatica ed educare alla multimedialità come supporto e all'inserimento nel mondo del lavoro; -Favorire la nascita di luoghi di aggregazione sociale -Creare uno spazio dove esplorare una didattica innovativa rispetto ad una visione tradizionale della trasmissione della cultura. Area Informatica Gestione degli archivi, catalogazione,scansione e indicizzazione Area Editoria tecnica Libri/file . organizzati in collane specifiche e specializzate, il lettore potrà trovare strumenti puntuali e aggiornati, per approfondire e studiare le te¬matiche di suo interesse. Banche Dati CD Rom Editoria elettronica. Strumenti off-line e on-line documentazione giuridica organizzata, indicizzata e aggiornata in tempo reale (leggi, prassi, giurisprudenza, normativa tecnica UNI e CEI) insieme a sezioni di pratica utilità (scadenzari, schede tecniche, commenti , articoli di approfondimento, casi pratici, formulari, capitolati, e altro ancora). Area Emeroteca Vasta area tematica che comprende i contenuti che vanno dall'ambiente fino agli immobili, passando per la sicurezza, gli appalti, l'edilizia, l'urbanistica e la progettazione Ricerca documentaria Consentita da postazioni appositamente allestite per usufruire di questo servizio: previo riconoscimento tramite password l'utente può domandare e ricevere direttamente il materiale richiesto. Permettendo l'acquisizione, la memorizzazione, la conservazione e l'accesso agevolato a documenti digitali quali articoli tratti da giornali, riviste specializzate tecnico/giuridiche. Document Delivery Creare un servizio di document delivery o consegna dei documenti, che consente attraverso l'impiego di data base specializzati di reperire documentazione che interessa l'utente o localmente, se il documento è tra quelli posseduti dalla biblioteca, o in remoto se la pubblicazione deve essere richiesta a fornitori diversi dalla biblioteca (altre biblioteche o agenzie specializzate) promuovendo una maggiore reciprocità, efficienza e cooperazione tra biblioteche, per quanto attiene al servizio di document delivery.

_370 Si intende promuovere e sviluppare nel territorio di Capitanata la produzione di energia elettrica da moto ondoso attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi: 1) studio di pre-fattibilità rivolto alla individuazione della tecnologia maggiormente appetibile i termini di efficienza e di efficacia; 2) realizzazione di una "wave farm" che rappresenti un primo impianto pilota per puntare all'implementazione di questa forma di produzione energetica sostenibile nel territorio provinciale; 3) creazione di professionalità capaci di conoscere, gestire e intervenire sugli impianti con l'ausilio di sistemi informatici ed innovativi per la gestione e controllo anche a distanza della migliore efficienza di produzione, conduzione, sicurezza stoccaggio e gestione delle scorte energetiche; 4) contribuzione alla crescita del PIL e riduzione di CO2 in accordo alle prescrizioni del protocollo di Kyoto

_371 L'erogazione di un servizio di assistenza socio-sanitaria a persone non autosufficienti è un processo complesso che coinvolge l'erogatore di servizi socio-assistenziali, l'erogatore della tecnologia ed il paziente destinatario dell'intervento. Le necessità da soddisfare sono: Fornitore di servizi sanitari e sociali (Comuni, Regioni, ASL, ecc.) •Prescrizione efficiente (no prescrizioni inutili/inutilizzate) •Riduzione di assistenza post-prescrizione •Selezione efficiente dei fornitori di

servizi/prodotti •Riduzione impatto spesa sociale per anziano e disabile (es.sistemi tecnologici di monitoraggio da remoto) Fornitore di servizi/prodotti tecnologici •Favorire l'adozione di tecnologie innovative •Adattare/Ottimizzare la tecnologia attorno al paziente •Informare gli operatori sanitari sulle tecnologie a propria disposizione •Ridurre gap tecnologico tra paziente/familiari Anziano/disabile (o familiari) •Venire in contatto (provando) con soluzioni tecnologiche che possono contribuire alla sua vita indipendente •Sentirsi parte di un processo assistenziale integrato e completo che ruota attorno alle sue necessità Attualmente tali necessità vengono soddisfatte parzialmente, dato che la mancanza di adeguati trial in condizioni reali non permette di definire correttamente indicazioni e limiti all'applicazione di supporti tecnologici. Il conseguente uso "episodico" o basato su circostanze particolari, setting dipendenti, fa si che molti potenziali utenti ne restino esclusi e non di rado se ne avvalgano soggetti che meno possono trarne beneficio. Ciò si ripercuote anche sulla qualità prescrittiva dell'ente sanitario e influenza negativamente tutto il percorso assistenziale socio-sanitario dei soggetti più fragili. Ciò che si propone è la realizzazione di un vero e proprio Laboratorio Vivente delle tecnologie ICT per il paziente non autosufficiente. Tale luogo, individuato all'interno della Cittadella della Carità, potrebbe essere strutturato come una casa domotica in cui vengano mostrate e "testate" tutte le moderne tecnologie ICT per la vita indipendente di diverse tipologie di pazienti. La casa domotica potrebbe comprendere una serie di 4-5 stanze e spazi comuni "arredati" per fornire soluzioni a determinati handicaps, quali ad es. limitazioni funzionali stabilizzate secondarie a deficit segmentari (es.paraplegia) o sensoriali (es.cecità) o generali (es.insufficienza respiratoria). Inoltre risulterebbero fondamentali strumenti di monitoraggio remoto dell'impiego e dell'efficacia dei mezzi tecnologici, nel rispetto della privacy. La casa domotica potrebbe anche essere fucina di nuove idee tra PMI locali, enti sanitari, associazioni di categoria per l'ideazione e la realizzazione di altri progetti finalizzati all'assistenza dell'anziano e del disabile. Infine potrebbe essere il luogo ideale per percorsi formativi integrati in cui si fondono conoscenze scientifiche e tecnologiche, sanitarie e assistenziali e di natura sociale.

_376 A causa della futura soppressione della Provinica Bat e quindi dei relativi servizi di monitoraggio e sintesi è funzionale e auspicabile costruire un webgis territoriale sociale che interagisca anche con altre tematiche e che sia in scala di dettaglio rispetto ai Sistemi informativi già esistenti. Questo permetterebbe agli enti pubblici e privati e ai singoli utenti di avere sempre un quadro aggiornato e di dettaglio di tutti i servizi e strutture esistenti sul territorio a seconda del bisogno espresso in un sistema informatico geo-referenziato.

_377 Sviluppo di un innovativo sistema a supporto del traffico basato su tecnologie ITS e capace di garantire una migliore accessibilità alle aree urbane ed un migliore uso delle strade del territorio.

_378 Sviluppo e realizzazione di un impianto e relativa struttura informativa per la connessione vigilanza e protezione del territorio provinciale

_379 Azioni a supporto della realizzazione di una piattaforma logistica con funzioni retroportuali di potenziamento e interconnessione con i pli logistici produttivi territorili mirata a facilitare l'organizzazione portuale ed il movimento merci e passeggeri. Azioni tese a favorire la messa in rete dei porti con gli altri sistemi di mobilità

_380 Creare la rete dei servizi e delle strutture sociali, sociosanitarie e socioeducative presenti sul territorio degli Ambiti dell'Area Vasta al fine di fare sistema e rendere più efficace l'incontro tra la domanda e l'offerta

_381 Esigenza di creare un sistema informativo che metta in collegamento le biblioteche pubbliche e private nonchè i centri di documentazione presenti nel territorio al fine di favorire una migliore conoscenza del patrimonio culturale presente nel territorio e la fruibilità del patrimonio libraio.

_382 Sviluppo del suolo nelle sue diverse declinazioni e applicazioni finalizzate al mantenimento di una condizione di riconoscibilità ambientale, paesaggistica, insediativa dei centri

urbani della Provincia, nel rispetto di un sistema urbano equilibrato.

_383 La valorizzazione dello spazio rurale in chiave turistica passa attraverso la messa a sistema di elementi centrali del paesaggio e dei beni del territorio , dunque la creazione di una piattaforma informatica che permetta una migliore organizzazione e fruibilità dei borghi rurali, dei tratturi e delle masserie è fondamentale per lo sviluppo delle economie locali e per favorire il turismo verde e nei piccoli borghi e nelle masserie.
_384 Necessità di creare una rete telematica attraverso una piattaforma, social network, tra pubbliche amministrazioni al fine di promuovere lo scambio di informazioni, di esperienze, di best practice, nonchè facilitare la costruzione di partenariati per la partecipazione a bandi pubblici.
_386 Il nostro ente è interessato ad ottenere un sistema che permetta di monitorare il patrimonio boschivo di notevole pregio ed entità per l'intera comunità e quindi prevenire il propagarsi di principi d'incendio. Molto urile sarebbe la tempestiva rilevazione di questi ultimi per attivare un pronto intervento da parte delle autorità preposte al servizio antincendio.
_388 Il comune di Locorotondo è dotato di svariate strade di sera poco illuminate. In tali condizioni nasce l'esigenza di tutelare in maniera più efficace la salvaguardia e l'incolumità dei pedoni che attraversano dette strade nelle fasce orarie serali e notturne.
_39 Sintesi Centro servizi territoriale di area vasta, coinvolgendo: Associazioni, Enti locali, Istituti formativi, ecc. avviando in questo modo, un processo di concertazione, configurando, una rete organizzativa di sostegno al processo di decentramento, che orienta i cittadini e il tessuto economico verso nuove e più efficaci forme di servizi, comunicazione, formazione, basate su tecnologie multimediali, in linea con l'evoluzione della Società dell'Informazione esaltando il ruolo della P.A. tanto nella erogazione dei servizi ai cittadini, quanto nella partecipazione attiva della stessa. Realizzazione un sistema informativo e di comunicazione telematica tra soggetti istituzionali e cittadini/ imprese con sportelli decentrati, attrezzati per l'accesso telematico, ai contenuti e servizi istituzionali della rete, dotare il territorio di un'importante risorsa tecnologica e culturale, Si propone di Creare una rete di centri / sportelli polifunzionali, con una grande connotazione tecnologica, dotati di adeguati supporti informatici e telematici per sviluppare attività creative , formative e di sviluppo socio-economico del territorio, diventando un potente motore di sviluppo per il territorio. Rafforzare il rapporto tra le istituzioni , le associazioni e le esigenze del territorio, confrontarsi con la dimensione comunitaria, utilizzando in maniera efficace gli strumenti e le risorse che l'Unione europea mette a disposizione, collegarsi alla rete d'informazione europea, convenzionandosi con le antenne o sub/antenne che agiscono come intermediario locale tra le istituzioni comunitarie e i cittadini. Istituire cantieri/laboratorio, che consenta di promuovere, consolidare e sviluppare singoli nodi comunali, coordinati da un unico laboratorio . Mettere in Rete servizi, con un unico marchio identificativo il più alto numero di dati e contenuti, in modo che il cittadino possa disporne senza doversi fisicamente recare negli uffici pubblici, attivando un circolo virtuoso, dove la semplicità dell'accesso, la qualità e velocità del servizio creeranno nuova domanda Alleggerire gli uffici pubblici di una parte dei contatti con gli utenti Introdurre una logica dove sono le esigenze dei cittadini-clienti a guidare le tipologie di beni e servizi pubblici e le modalità con cui questi sono erogati, garantendo : capillarità del servizio, economicità di gestione, qualità del servizio, riduzione delle condizioni di marginalità e "vicinanza" al cittadino. Migliorare i processi di comunicazione e condivisione dei contenuti e delle informazioni tra i diversi soggetti del territorio (amministrazioni, imprese, utenti), aumentando, quindi, la qualità dei processi e il livello d'integrazione tra gli attori. Favorire il riuso dei contenuti sfruttando le risorse del "grande albero dell'informazione pubblica" creando archivi digitali sul patrimonio locale (arte, cultura, gastronomia, produzioni, ecc.)
_391 Il Comune ha la necessita di aumentare il proprio livello di trasparenza nei confronti dei cittadini puntando a condividere in modo continuo lo stato dei provvedimenti amministrativi e delle discussioni consiliari sui temi strategici e di maggiore impatto sulla quotidianita, come ad esempio ambiente, mobilita urbana, etc. E' necessario operare in modo da informare e allo stesso

tempo coinvolgere la cittadinanza attraverso strumenti ad elevata interattivivita che consentano ad ogni singolo cittadino di esprimere parere, spunti critici ed osservazioni rispetto all'operato del Comune ed alle decisioni in fieri dell'Ente.

_392 Considerati i vincoli imposti dai patti di stabilita e le limitazioni previste dai recenti interventi legislativi volti a contenere sempre di piu la spesa pubblica, il Comune detiene la vitale esigenza di reingegnerizzare una molteplicita di processi al fine di una razionalizzazione degli stessi e di un netto risparmio di spesa. Considerate le ottime esperienze, anche non italiane, con pieno valore legale nel campo del voto elettronico, una linea di azione finalizzata alla citata razionalizzazione e al risparmio di spesa puo' essere quella della sperimentazione e progressiva introduzione di sistemi informatici di votazione, sia per le elezioni di ogni ordine e grado che per i referendum. Cio comporterebbe anche una piena attuazione dei principi di partecipazione democratica elettronica di cui al Codice dell'Amministrazione Digitale, nonche' una chiara attuazione dei dettami in tema di trasparenza, qualita dei servizi e performance indicati dalla Riforma Brunetta.

_393 La gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile avviene sulla base degli "Indirizzi operativi" stabiliti dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27.02.2004 e s.m.i. ed il relativo servizio è svolto dalla rete dei Centri Funzionali (Centro Funzionale Centrale-CFC presso il Dipartimento della protezione civile e Centri Funzionali Decentrati-CFD regionali) secondo una fase di previsione (assimilazione dei dati osservati, previsione degli effetti al suolo e valutazione del livello di criticità atteso) ed una fase di monitoraggio e sorveglianza, da svolgere anche per il tramite dei Presidi territoriali, idrogeologici ed idraulici, per quanto attiene all'attività di reperimento in loco di informazioni, strumentali o meno, che consentano di formulare e/o di confermare gli scenari previsti e di aggiornarli a seguito dell'evoluzione dell'evento in atto. Le attività dei richiamati Presidi territoriali richiedono una efficace e tempestiva raccolta e successiva comunicazione delle informazioni progressivamente raccolte sul territorio in corso di evento, ai fini di un conseguente utile processamento presso il Centro Funzionale Decentrato regionale. A tali fini si ritiene utile sperimentare processi che riescano a coinvolgere soggetti presenti sul territorio (operatori specializzati, ma anche cittadini, agricoltori, etc.), i quali avvalendosi anche di strumenti di comunicazione tipo tablet, smartphone e altro, possano contribuire alla raccolta e trasmissione di informazioni utili quali la geolocalizzazione dell'evento, immagini fotografiche e video, eventuali dati descrittivi ed alfanumerici resi secondo format prestabiliti. Le informazioni raccolte dovranno essere successivamente processate ai fini di una efficace integrazione con il complesso di ulteriori dati raccolti con alcuni sistemi già disponibili e trattati presso il CFD regionale.

_394 Si intende qui manifestare la problematica relativa alla valutazione di rischi di natura idrogeologica e al loro eventuale manifestarsi con un diverso grado di gravità in relazione all'interpretazione di dati raccolti in tempo reale e al confronto con dati storici. La probabilità che il verificarsi di alcuni eventi si traducano in un rischio reale con uno specifico livello di criticità può essere spesso ricondotto all'analisi e all'interpretazione di informazioni a volte note o storicamente disponibili. In questo scenario può essere certamente interessante valutare eventuali soluzioni infotelematiche di trasformazione di dati e informazioni in conoscenza in grado di costituire dei veri e propri sistemi per il supporto alle decisioni basati anche su datawarehouse, che conservano e censiscono le qualità informative del dato.

_395 Il Comune ha la necessita di aumentare il proprio livello di trasparenza nei confronti dei cittadini puntando a condividere in modo continuo lo stato dei provvedimenti amministrativi e delle discussioni consiliari sui temi strategici edi maggiore impatto sulla quotidianita, come ad esempio ambiente, mobilita urbana, etc. E' necessario operare in modo da informare e allo stesso tempo coinvolgere la cittadinanza attraverso strumenti ad elevata interattivivita che consentano ad ogni singolo cittadino di esprimere parere, spunti critici ed osservazioni rispetto all'operato del Comune ed alle decisioni in fieri dell'Ente.

_396 Considerati i vincoli imposti dai patti di stabilita e le limitazioni previste dai recenti interventi legislativi volti a contenere sempre di piu la spesa pubblica, il Comune detiene la vitale esigenza di reingegnerizzare una molteplicita di processi al fine di una razionalizzazione degli stessi e di un netto risparmio di spesa. Considerate le ottime esperienze, anche non italiane, con pieno valore legale nel campo del voto elettronico, una linea di azione finalizzata alla citata razionalizzazione e al risparmio di spesa puo' essere quella della sperimentazione e progressiva introduzione di sistemi informatici di votazione, sia per le elezioni di ogni ordine e grado che per i referendum. Cio comporterebbe anche una piena attuazione dei principi di partecipazione democratica elettronica di cui al Codice dell'Amministrazione Digitale, nonche' una chiara attuazione dei dettami in tema di trasparenza, qualita dei servizi e performance indicati dalla Riforma Brunetta

_397 Il Comune ha la necessita di aumentare il proprio livello di trasparenza nei confronti dei cittadini puntando a condividere in modo continuo lo stato dei provvedimenti amministrativi e delle discussioni consiliari sui temi strategici edi maggiore impatto sulla quotidianita, come ad esempio ambiente, mobilita urbana, etc. E' necessario operare in modo da informare e allo stesso tempo coinvolgere la cittadinanza attraverso strumenti ad elevata interattivivita che consentano ad ogni singolo cittadino di esprimere parere, spunti critici ed osservazioni rispetto all'operato del Comune ed alle decisioni in fieri dell'Ente.

_398 Considerati i vincoli imposti dai patti di stabilita e le limitazioni previste dai recenti interventi legislativi volti a contenere sempre di piu la spesa pubblica, il Comune detiene la vitale esigenza di reingegnerizzare una molteplicita di processi al fine di una razionalizzazione degli stessi e di un netto risparmio di spesa. Considerate le ottime esperienze, anche non italiane, con pieno valore legale nel campo del voto elettronico, una linea di azione finalizzata alla citata razionalizzazione e al risparmio di spesa puo' essere quella della sperimentazione e progressiva introduzione di sistemi informatici di votazione, sia per le elezioni di ogni ordine e grado che per i referendum. Cio comporterebbe anche una piena attuazione dei principi di partecipazione democratica elettronica di cui al Codice dell'Amministrazione Digitale, nonche' una chiara attuazione dei dettami in tema di trasparenza, qualita dei servizi e performance indicati dalla Riforma Brunetta.

_399 Il Comune ha la necessita di aumentare il proprio livello di trasparenza nei confronti dei cittadini puntando a condividere in modo continuo lo stato dei provvedimenti amministrativi e delle discussioni consiliari sui temi strategici edi maggiore impatto sulla quotidianita, come ad esempio ambiente, mobilita urbana, etc. E' necessario operare in modo da informare e allo stesso tempo coinvolgere la cittadinanza attraverso strumenti ad elevata interattivivita che consentano ad ogni singolo cittadino di esprimere parere, spunti critici ed osservazioni rispetto all'operato del Comune ed alle decisioni in fieri dell'Ente.

_400 Il Comune ha la necessita di ridurre i consumi di Pubblica Illuminazione. E' necessario rimodernare l'impianto di Pubblica Illuminazione attraverso strumenti ed attrezzature innovative che combinino efficienza e riduzione della spesa pubblica.

_401 Considerati i vincoli imposti dai patti di stabilita e le limitazioni previste dai recenti interventi legislativi volti a contenere sempre di piu la spesa pubblica, il Comune detiene la vitale esigenza di reingegnerizzare una molteplicita di processi al fine di una razionalizzazione degli stessi e di un netto risparmio di spesa. Considerate le ottime esperienze, anche non italiane, con pieno valore legale nel campo del voto elettronico, una linea di azione finalizzata alla citata razionalizzazione e al risparmio di spesa puo' essere quella della sperimentazione e progressiva introduzione di sistemi informatici di votazione, sia per le elezioni di ogni ordine e grado che per i referendum. Cio comporterebbe anche una piena attuazione dei principi di partecipazione democratica elettronica di cui al Codice dell'Amministrazione Digitale, nonche' una chiara attuazione dei dettami in tema di trasparenza, qualita dei servizi e performance indicati dalla Riforma Brunetta.

_402 Il Comune ha la necessita di aumentare il proprio livello di trasparenza nei confronti dei cittadini puntando a condividere in modo continuo lo stato dei provvedimenti amministrativi e delle discussioni consiliari sui temi strategici edi maggiore impatto sulla quotidianita, come ad esempio ambiente, mobilita urbana, etc. E' necessario operare in modo da informare e allo stesso tempo coinvolgere la cittadinanza attraverso strumenti ad elevata interattivivita che consentano ad ogni singolo cittadino di esprimere parere, spunti critici ed osservazioni rispetto all'operato del Comune ed alle decisioni in fieri dell'Ente.

_403 Il Comune ha l'esigenza di valorizzare i numerosi siti di interesse archeologico presenti sul territorio comunale attraverso una loro messa a sistema con la creazione di percorsi turistico-culturali sia materiali che immateriali per una più agevole fruizione.

_404 Il Comune ha la necessità di aumentare il proprio livello di trasparenza nei confronti dei cittadini

_405 Il Comune ha la necessita di aumentare il proprio livello di trasparenza nei confronti dei cittadini puntando a condividere in modo continuo lo stato dei provvedimenti amministrativi e delle discussioni consiliari sui temi strategici edi maggiore impatto sulla quotidianita, come ad esempio ambiente, mobilita urbana, etc. E' necessario operare in modo da informare e allo stesso tempo coinvolgere la cittadinanza attraverso strumenti ad elevata interattivivita che consentano ad ogni singolo cittadino di esprimere parere, spunti critici ed osservazioni rispetto all'operato del Comune ed alle decisioni in fieri dell'Ente.

_406 Considerati i vincoli imposti dai patti di stabilita e le limitazioni previste dai recenti interventi legislativi volti a contenere sempre di piu la spesa pubblica, il Comune detiene la vitale esigenza di reingegnerizzare una molteplicita di processi al fine di una razionalizzazione degli stessi e di un netto risparmio di spesa. Considerate le ottime esperienze, anche non italiane, con pieno valore legale nel campo del voto elettronico, una linea di azione finalizzata alla citata razionalizzazione e al risparmio di spesa puo' essere quella della sperimentazione e progressiva introduzione di sistemi informatici di votazione, sia per le elezioni di ogni ordine e grado che per i referendum. Cio comporterebbe anche una piena attuazione dei principi di partecipazione democratica elettronica di cui al Codice dell'Amministrazione Digitale, nonche' una chiara attuazione dei dettami in tema di trasparenza, qualita dei servizi e performance indicati dalla Riforma Brunetta.

_407 Il Comune ha la necessità di aumetare il proprio livello di trasparenza nei confronti dei cittadini puntando a condividere in modo continuo lo stato dei provvedimenti amministrativi e delle discussioni consiliari sui temi strategici e di maggior impatto sulla quotidianità, come ad esempio ambiente, mobilità urbana, etc... E' necessario operare in modo da informare e allo stesso tempo coinvolgere la cittadinanza attraverso strumenti ad elevata interattività che consentano ad ogni singolo cittadno di esprimere pareri, spunti critici ed osservazoni rispetto all'operato del Comune ed alle decisioni dell'Ente.

_409 La necessità di disporre una rete di comunicazione elettronica con connettività capillare è conseguente all'obbligo di rimanere competitivi sui mercati internazionali e di favorire lo sviluppo delle attività turistiche e culturali del territorio pugliese, anche a seguito delle politiche intraprese dalla Regione Puglia negli ultimi anni. Aumenta dunque la necessità di produrre e disporre di beni e/o servizi a maggior valore aggiunto (o con un maggior contenuto tecnologico): è quindi essenziale sviluppare, sul territorio pugliese, una piattaforma che riesca ad integrare la dimensione fisica (spazi/luoghi) a quella virtuale (internet): l'obiettivo è lo sviluppo di applicativi/servizi innovativi che abbiano un effetto sensibile sulla geografia e sul contesto socio-economico del territorio, che favorisca la diffusione e la conoscenza dei beni ed opportunità presenti sul territorio ai visitatori presenti, ed integri anche la possibilità di svolgere nuove funzioni lavorative con una maggiore efficienza nei settori tradizionali già presenti (innovazione di prodotto e di processo). Applicazioni concrete sono: □ Sistemi di geolocalizzazione e di promozione turistica di aree fisiche limitate, collegate a servizi multimediali aventi un approcio "bottom-up", con applicativi e sistemi sviluppati dagli stakeholders ed integrabili in una piattaforma che faccia da "framework", e che assicuri a sua volta coerenza al sistema; □ Sviluppo di sistemi multinodali di controllo e di sicurezza basati su reti di comunicazioni (intranet/web) con basso impatto finanziario (deployment e gestione), con la creazione di una rete di videosorveglianza con sensori capaci di segnalare eventuali intrusioni, con relativo aumento dell'automazione del processo.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 2 agosto 2012, n. 310

PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" Atto Dirigenziale n. 115 del 06/07/2012 pubblicato sul Burp 102 del 12/07/2012. Errata corrige.

Il giorno 02 agosto 2012, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto il D.P.G.R n. 161 del 22/02/2008, con il quale è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo " Gaia",- Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR n. 1122 del 19/05/2011 con la quale sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione, è stato previsto tra gli altri il Servizio Ricerca e Competitività;

Visto il D.P.G.R. n. 675 del 17/06/2011 con il quale sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la D.G.R n. 3044 del 29/12/2011 avente come oggetto: " Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione - modifiche deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i - ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Visto il D.P.G.R n. 01 del 02/01/2012 avente come oggetto: " Razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione- Modifica D.P.G.R n. 675 del 17/06/2011;

Vista la D.G.R n. 338 del 20/02/2012 avente come oggetto:" Art.18 comma 2 del D.P.G.R 22 febbraio 2008, n. 161. Conferimento incarico di direzione del servizio Ricerca Industriale e Innovazione";

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26/2/08);

Vista la Legge Regionale n. 10 del 20/6/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Regolamento Reg. n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento Reg. n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento Reg. n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), e dal Regolamento Reg. n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato ema-

nato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (BURP n. 34 del 04/03/09);

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09);

VISTA la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "*Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013*" (BURP n. 34 del 04/03/09);

VISTA la DGR n. 749 del 07/05/09, "PO 2007-2013. Asse I. Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione" (BURP n. 79 del 3/06/09), successivamente rimodulato con DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009 - n. 816/2010 - n. 1669/2010 - n. 656/2011 - n. 477/2011 - ultima modifica adottata con D.G.R n. 1779 del 02/08/2011 pubblicata sul BURP n. 132 del 30/08/2011;

Visto l'A.D. n. 36 del 28/01/2010 di nomina della Responsabile dell'Azione 1.1.2 " programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da PMI " del PO FESR 2007-2013;

Visto il Titolo VII (Aiuti per servizi per l'innovazione delle imprese) del Reg. n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011);

Visto il Testo Unico delle Direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive, nelle aree depresse, ai sensi dell'art. 1 comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 3 luglio 2000 (G.U. n. 163/2000);

Visto il (cd. Decreto incentivi), recante "Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi", disciplina il contratto di rete di imprese;

Vista la Legge di Sviluppo,che ha abrogato l'art. 6-bis della Manovra Economica con introduzione di correzioni alla disciplina del contratto di rete contenuta nella legge n. 33;

Visto il D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010 con ulteriori correzioni alla disciplina del contratto di rete contenuta nella legge n. 33;

Vista la Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni, esplicativa sulle modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree sottoutilizzate del Paese previste dall'art. 1, comma 2 del decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, emanata ai sensi del Decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 1° febbraio 2006;

Vista la nota della Referente per le Pari Opportunità del PO FESR 2007-2013, prot. A00_082- 782 del 27/01/2012, acquisita agli atti con prot. A00_144-0000131 del 01/02/2012, in riferimento all'art. 10 del D.P. G.R n. 886/2008;

Vista la nota dell'Autorità ambientale prot. A00_089-953 del 30/01/2012, acquisita agli atti del Servizio con prot. AOO_144-0000213 del 16/02/2012, in riferimento all'art. 9 del DPR n. 886/2008;

Visto l'A.D. n. 37 del 02/04/2012 avente come oggetto:" PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Impegno di spesa, approvazione e pubblicazione Bando e modulistica "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI". Pubblicato sul BURP n. 57 del 19/04/2012.

Visto l'Atto Dirigenziale n. 108 del 28/06/2012 avente come oggetto: "PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" approvato con A. D. n. 37 del 02/04/2012, pubbli-

cato sul BURP n. 57 del 19/04/21. Variazione tempistica per la presentazione delle domande. Pubblicato sul BURP n. 98 del 05/07/2012;

Visto l'Atto dirigenziale n. 115 del 06/07/2012, pubblicato sul BURP n. 102 del 12/07/2012, avente come oggetto: "PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "**Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" approvato con A. D. n. 37 del 02/04/2012, pubblicato sul BURP n. 57 del 19/04/21. Modifiche ed integrazioni, riapprovazione e ripubblicazione.**

Considerato che all'art. 9 del Bando co. 4 è stato riscontrato un refuso nella Denominazione dell' indirizzo PEC indicato come avvisoservizi112@pec.rupar.puglia.it, mentre l'indirizzo di PEC corretto è: **avvisoservizi112.regione@pec.rupar.puglia.it,** si rende necessario procedere all'approvazione della modifica dell'art. 9 co. 4.

Vista e condivisa la relazione (REL 2012/110 del 02/08/2012 in atti), della Responsabile dell'Azione 1.1.2 e della Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale ed Innovazione Tecnologica, con la quale si propone di adottare l'Atto Dirigenziale di errata corrige all'A.D. n. 115 del 06/07/2012 pubblicato sul BURP n. 102 del 12/07/2012;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:
- Di modificare l'art. 9 comma 4, sostituito come di seguito riportato: "A conclusione della procedura di compilazione on-line, verrà rilasciato da Sistema-Puglia il **Modulo di Autodichiarazione - con il codice pratica identificativo**, che dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante e trasmesso a mezzo di una, e soltanto una, PEC all'indirizzo avvisoservizi112.regione@pec.rupar.puglia.it."
- Di confermare in ogni altra sua parte l'atto dirigenziale n. 115 del 12/07/2012 - BURP n. 102 del 12/07/2012;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale della Regione Puglia, sul portale www.sistema.puglia.it e http://pianolavoro.regione.puglia.it;
- Di notificare il presente atto all'Organismo Intermedio Innovapuglia spa;

Il presente atto, redatto in unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Adriana Agrimi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 3 agosto 2012, n. 315

PO 2007 - 2013. Asse I. Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.2.4 "Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione" - Modifica, riapprovazione e ripubblicazione delle graduatorie definitive.

Il giorno 3 agosto 2012, in Bari, nella sede del Servizio

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. n.165 del 30 marzo 2001;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO:
- il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5726 del 20/11/2007, e la D.G.R. n. 146 del 12/02/2008 con cui la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/2008);
- la DGR 2941 del 29/12/2011 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Presa d'atto della Decisione Comunitaria C(2011) 9029 del 1.12.2011 che adotta il nuovo Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" (BURP n. 7 del 16/01/2012);

VISTI i seguenti atti:
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante disposizioni per "la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";
- la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (Burp. n. 84 del 02/07/04);
- il Regolamento n. 9 del 26/06/2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (Burp n. 103 del 30/6/2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19/01/2009 (Burp n. 13 suppl. del 22/0172009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (Burp n. 123 suppl. del 11/08/2009), e dal Regolamento n. 4 del 24 marzo 2011 (Burp n. 44 del 28/03/2011);
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp 149 del 25/09/08);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "*Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013*" (Burp n. 34 del 04/03/09);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 749 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento I, nominato con la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009 e s.m.i., ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 816 del 23/03/2010 di approvazione delle modifiche al Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007/2013;
- l'A.D. n. 816 del 20/05/2011 di nomina del Responsabile dell'Azione 1.2.4 del P.O. FESR 2007-2013;
- la D.G.R. n.3044 del 29/12/2011 con cui è stata adottata una nuova organizzazione dei Servizio Ricerca e Competitività e del Servizio Innovazione, ed in particolare il trasferimento di alcune competenze dal Servizio Ricerca e Competitività al Servizio Innovazione, la ridenominazione del Servizio Ricerca e Competitività in Servizio Competitività, la ridenominazione del Servizio Innovazione in Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione;
- la D.G.R. n. 98 del 23/01/2012 *"P.O. FESR 2007-2013. Modifica Deliberazione n. 2424 dell'8 novembre 2011. Adeguamento ai sensi del D.P.G.R. n. 1 del 2 gennaio 2012 degli incarichi*

di Responsabile di Linea di Intervento del P.O. FESR 2007-2013";
- la D.G.R. n.338 del 20/02/2012 *"Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione"*;
- la DGR n. 1445 del 17/07/2012 "Nomina del Direttore dell'Area di Coordinamento Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione";
- l'A.D. n. 902 del 30/05/2011 (pubblicato sul BURP n. 90 del 9/06/2011), di approvazione dell'avviso per "*Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione"* e della relativa modulistica e relativo impegno di spesa per 9 milioni di euro suddivisi in due linee di finanziamento;
- l'A.D. n. 1296 del 22/07/2011 con cui l'Avviso è stato modificato e ripubblicato sul BURP n. 123 del 4/08/2011;
- l'A.D. n. 23 del 27/02/2012 (BURP n.32 del 1° marzo 2012), di approvazione delle risultanze dell'istruttoria effettuata da InnovaPuglia SpA (in qualità di organismo intermediario) relativa alle domande di agevolazione presentate, e delle graduatorie provvisorie distinte in 9 elenchi;

PREMESSO CHE:
- con A.D. n. 65 del 22/05/2012, pubblicato sul BURP n. 78 del 31/05/2012, sono state approvate le risultanze dell'istruttoria condotta da InnovaPuglia SpA sulle opposizioni presentate da imprese la cui pratica era risultata inammissibile o dalle quali venivano richieste rettifiche negli importi del finanziamento ritenuto concedibile o nei punteggi, e sulle richieste di informazioni circa le valutazioni effettuate, e conseguentemente approvate le graduatorie definitive;

CONSIDERATO CHE:
- con determinazione n. 97 di rep. del 22 giugno 2012 (pubblicata sul BURP n.93 del 28/06/2012), questo Servizio ha proceduto alla errata corrige delle graduatorie definitive approvate con il citato A.D. n. 65 del 22/05/2012, e rettificato i dati del contributo assentito al progetto AUJ3YD5 presentato dal raggruppamento con capofila la società INGEL srl rappresentate nel'Allegato 1 a detta determinazione, Tabella 2 "CANDIDATURE AMMISSIBILI per la linea b. "Progetti non compresi nella riserva di cui alla linea a.";
- l'articolo 5 comma 6 del Bando prevede che "per gli Organismi di ricerca l'intensità d'aiuto è pari a quella massima applicabile tra le imprese partecipanti al Raggruppamento";
- l'Organismo Intermediario ha segnalato per alcuni progetti risulta essere stato riconosciuto ad alcuni Organismi di Ricerca privati aventi configurazione giuridica di media impresa un contributo commisurato, per le attività di Sviluppo Sperimentale, alla intensità di aiuto nella misura prevista per le imprese (50%), invece che nella misura prevista per gli Organismi di Ricerca (60%);

RILEVATO CHE l'errore da rettificare riguarda tre progetti, e precisamente:
- il progetto codice ER8B1L4 (posizione 1a), per il quale il contributo massimo ammissibile per Sviluppo Sperimentale da riconoscere al CETMA è pari ad euro 6.360,00 anziché euro 5.300,00 e di conseguenza il Contributo massimo ammissibile per l'intero Raggruppamento è pari ad euro 385.104,70 (e non 384.044,70), ed il Totale contributo è pari ad euro 744.926,76 (e non 743.866,76);
- il progetto codice 0NT80K6 (posizione 3b), per il quale il contributo massimo ammissibile per Sviluppo Sperimentale da riconoscere alla Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza è pari ad euro 30.000,00 anziché euro 25.000,00 e di conseguenza il Contributo massimo ammissibile per l'intero Raggruppamento è pari ad euro 410.590,50 (e non 405.590,50), ed il Totale contributo è pari ad euro 791.215,50 (e non 786.215,50);
- il progetto codice JKQHV11 (posizione 16b), per il quale il contributo massimo ammissibile per Sviluppo Sperimentale da riconoscere al CETMA è pari ad euro 27.447,96 anziché euro 22.895,80 e di conseguenza il Contributo massimo ammissibile per l'intero Raggruppamento è pari ad euro 282.884,78 (e non 278.305,62), ed il Totale contributo è pari ad euro 587.889,96 (e non 583.310,80);

Vista e condivisa la relazione (REL 2012/113 del 3 agosto 2012 in atti), sottoscritta dalla Dirigente

dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica e dalla Responsabile d'Azione, con la quale a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di modificare, riapprovare e ripubblicare la Tabella 1 ("Candidature Ammissibili per la linea a. "Progetti Coerenti") e la Tabella 2 ("Candidature Ammissibili per la linea b. "Progetti non compresi nella riserva di cui alla linea a."), inserite nell'Allegato 1 dell'A.D. n. 65 del 22/05/2012.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- di modificare, riapprovare e ripubblicare le graduatorie definitive dell'Avviso "Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione", e precisamente la Tabella 1 ("Candidature Ammissibili per la linea a. "Progetti Coerenti") e la Tabella 2 ("Candidature Ammissibili per la linea b. "Progetti non compresi nella riserva di cui alla linea a."), inserite nell'Allegato 1 al presente atto e di esso parte integrante e sostanziale, così come riformulate;

- di confermare in ogni altra sua parte la determinazione n. 65 del 22/05/2012.

Il presente provvedimento:
- sarà notificato a ciascuno dei soggetti componenti il Raggruppamento beneficiario dei progetti di cui trattasi, per il tramite del soggetto capofila, e all'Organismo Intermediario InnovaPuglia spa;
- sarà pubblicato all'albo del Servizio e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel portale www.sistema.puglia.it.

Il presente atto, redatto in unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

La Dirigente del Servizio
Adriana Agrimi

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

Allegato 1

TABELLA 1
CANDIDATURE AMMISSIBILI per la linea a. "Progetti Coerenti"

PO FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.2 – Azione 1.2.4
Bando "Aiuti a sostegno dei Partenariati Regionali per l'Innovazione" (BURP n. 123 del 04-08-2011)

Pos.	Soggetto Capofila	Codice Pratica	Denominazione Raggruppamento	PROV sede legale capofila	PROV sede oper. capofila	Punteggio totale	Punti Sez. A	Punti Sez. B+C	RI Costo Totale ammissibile	SS Costo totale ammissibile	RI Contributo massimo ammissibile	SS Contributo massimo ammissibile	Totale contributo
1	Sincon S.R.L.	**ER8B1L4**	Distretto It Smart	TA	TA	**135,5**	75	60,5	479.762,74	689.425,00	359.822,06	385.104,70	744.926,76
2	Auriga S.P.A.	**MNU5MQ4**	Lean Software Development	BA	BA	**123,25**	97	26,25	553.764,92	594.143,33	415.323,69	331.067,18	746.390,87
3	Dta - Distretto Tecnologico Aerospaziale S.C.A R.L.	**H5GRSZ4**	Uav-Sos	BR	BR	**120,83**	82,5	38,33	477.375,67	823.225,52	358.031,75	488.291,98	846.323,73
4	Lab S.R.L.	**2Y6DME5**	Namiste	BA	BA	**118**	85	33	262.992,34	279.034,26	197.244,26	167.420,56	364.664,82
5	Servizi Di Informazione Territoriale S.R.L.	**5CXDKS3**	Sos-Save Our Soil Group	BA	BA	**117,62**	80,5	37,12	219.140,16	490.327,05	164.355,12	291.116,23	455.471,35
6	Carangelo Quintino Rocco Costruzioni Srl	**2KUHOV0**	Materiali E Componenti Innovativi Per L'Edilizia Sostenibile Ed Il Risparmio Energetico - Macese	LE	LE	**113,7**	75	38,7	534.915,21	706.129,39	401.186,41	423.677,63	824.864,04
7	Mel System Srl	**HXGY200**	Hall	BA	BA	**112,72**	90	22,72	374.494,07	929.415,60	280.870,56	506.690,51	787.561,07
8	Masterlab - S.R.L. Unipersonale	**X2TOTY7**	Apulia Windoors Technology (Awt)	BA	BA	**108,18**	90	18,18	435.939,69	493.309,64	326.954,77	246.654,82	573.609,59

Pos.	Soggetto Capofila	Codice Pratica	Denominazione Raggruppamento	PROV sede legale capofila	PROV sede oper. capofila	Punteggio totale	Punti Sez. A	Punti Sez. B+C	RI Costo Totale ammissibile	SS Costo totale ammissibile	RI Contributo massimo ammissibile	SS Contributo massimo ammissibile	Totale contributo
9	Cantine Due Palme Soc. Coop. Agricola a r.l.	**QY6KZ23**	Distretto Agroalimentare Jonico Salentino	BR	BR	**105**	75	30	345.987,95	452.667,35	259.490,96	266.027,73	525.518,69
10	Upgrading Services S.P.A.	**IZ97J18**	Clup	BA	BA	**98,5**	82,5	16	312.352,35	568.563,49	234.264,26	341.138,09	575.402,35
11	Icam Srl	**0FOIF18**	Pi - Loc Sistema Tecnologico Per L'Automatizzazione Di Processi Logistici In Contesti Critici	BA	BA	**97**	82	15	450.664,24	450.803,35	337.998,18	247.514,30	585.512,48
12	Blackshape Spa	**LXJDBR5**	Vla	BA	BA	**96,03**	75	21,03	403.721,78	437.542,76	302.791,34	254.756,29	557.547,63
13	Energy System Srl	**WQCBCM1**	Esdii	MI	LE	**90,2**	85	5,2	147.214,91	375.860,00	110.411,18	225.516,00	335.927,18
13	Sachim Srl	**PY8FGX2**	Bioreti	BA	BA	**90,2**	82	8,2	141.713,70	539.936,02	106.285,28	269.968,01	376.253,29
15	Engreen Srl	**PE9FA31**	Kageo	BA	BA	**85,8**	75	10,8	252.609,27	436.149,19	189.456,95	261.689,51	451.146,46
16	Geatecno Srl	**APLU264**	Pv_Test	BA	BA	**85,5**	80	5,5	137.256,92	268.165,87	102.942,69	160.899,52	263.842,21
17	Cclg Energy S.R.L.	**7SGSLU1**	Ats Univ. del Salento e Cclg Energy Srl	FO	TA	**84,5**	77,5	7	192.166,96	192.257,00	144.125,22	96.128,50	240.253,72
18	Format Distribuzione Srl	**OHWWVF7**	E-Cedi	BA	BA	**84,16**	75,5	8,66	227.703,14	228.113,98	170.777,36	136.868,34	307.645,70
19	Genesis Consulting S.R.L.	**NO04UJ2**	Ats Sfinge	BA	BA	**84**	77	7	99.439,20	141.745,45	74.579,40	85.047,27	159.626,67
20	Italcave Spa	**YP3Y6X5**	Slair	TA	TA	**82,39**	75,5	6,89	135.887,84	138.836,20	101.915,88	69.418,10	171.333,98
21	Antinia S.R.L.	**FTJXOE9**	Antinia Srl - Dip. Matemat. Univers. di Bari	BA	BA	**80,65**	75,5	5,15	47.599,00	117.393,99	35.699,25	70.436,39	106.135,64
21	Cantine D'Alfonso Del Sordo Srl	**6N7AD82**	Cantine D'Alfonso Del Sordo	FG	FG	**80,65**	75,5	5,15	67.450,63	75.089,46	50.587,97	45.053,68	95.641,65

TABELLA 2
CANDIDATURE AMMISSIBILI per la linea b. "Progetti non compresi nella riserva di cui alla linea a."

PO FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.2 – Azione 1.2.4
Bando "Aiuti a sostegno dei Partenariati Regionali per l'Innovazione" (BURP n. 123 del 04-08-2011)

Pos.	Soggetto Capofila	Codice Pratica	Denominazione Raggruppamento	PROV sede legale capofila	PROV sede oper. capofila	Punteggio totale	Punti Sez. A	Punti Sez. B+C	RI Costo Totale ammissibile	SS Costo totale ammissibile	RI Contributo massimo ammissibile	SS Contributo massimo ammissibile	Totale contributo
1	Echolight Srl	**3Q5AX31**	Echolight	LE	LE	**133,5**	97,5	36	555.919,80	561.583,37	416.939,85	336.950,02	753.889,87
2	Grifo Multimedia Srl	**1QPF5S0**	Ubi-Care	BA	BA	**132,72**	98	34,72	723.688,30	743.980,11	542.766,23	446.388,07	989.154,30
3	Eresult S.R.L.	**0NT80K6**	Altruism	FO	FG	**131**	82,5	48,5	507.500,00	709.817,50	380.625,00	410.590,50	791.215,50
4	Matrix Spa	**NXP43C5**	Met-All	BA	BA	**129,18**	79,5	49,68	578.375,66	671.012,40	433.781,75	402.607,44	836.389,19
5	Farmalabor S.R.L.	**3G6QBB0**	Farmauni	BAT	BAT	**125**	92,5	32,5	723.699,89	723.699,89	542.774,92	434.219,93	976.994,85
5	Itel Telecomunicazioni S.R.L.	**4ONDK54**	Promise	BA	BA	**125**	90	35	493.746,82	862.196,96	370.310,12	475.543,42	845.853,54
7	Or.Com. S.R.L.	**H2FNC73**	Futuresme	PA	LE	**121**	75	46	552.304,53	699.395,70	414.228,40	415.950,58	830.178,98
8	Masmec S.P.A.	**361MZM7**	Ats Nexmedia	BA	BA	**119,5**	95	24,5	640.763,42	705.924,50	480.572,57	352.962,25	833.534,82
9	Le Gemme Spa	**P7KGXB3**	Ats Le Gemme Spa	RM	LE	**118,25**	92,5	25,75	369.367,48	377.000,00	277.025,61	226.200,00	503.225,61
10	Sud Sistemi Srl	**8GA8XR1**	Ask2me	BA	BA	**117,62**	97,5	20,12	180.281,17	207.242,11	135.210,87	124.345,26	259.556,13
11	Decor Srl	**VM97209**	Prometeos	LE	LE	**113,72**	86	27,72	627.912,18	703.118,17	470.934,13	421.870,90	892.805,03
12	Net Web S.R.L.	**FY1MNQ8**	Securebaby	BA	BA	**111,5**	97	14,5	530.354,65	544.124,24	397.765,99	326.474,54	724.240,53
13	Mediatica Societa' Per Azioni	**DSVRIR3**	Nfc Puglia	RM	LE	**109,72**	97,5	12,22	239.547,04	245.713,08	179.660,28	147.427,85	327.088,13
14	Sysman Progetti & Servizi Srl	**6YTHTV2**	Agri Tech, Soluzioni Integrate Per L'Agricoltura	RM	BR	**109,5**	96,5	13	349.035,31	558.799,51	261.776,48	335.279,71	597.056,19
15	Mac&Nil Società A Responsabilità Limitata	**2Y52287**	Remote Angel Plus	BA	BA	**109,25**	93	16,25	491.000,00	499.520,00	368.250,00	299.712,00	667.962,00
16	Italplastica Srl	**JKQHV11**	Bio-Pack	BA	BR BA	**109,1**	85	24,1	406.673,57	491.556,85	305.005,18	282.884,78	587.889,96
17	Plasma Solution Srl	**P9Y0834**	Rigenera	BA	BA	**109**	91	18	210.273,11	311.919,50	157.704,83	187.151,70	344.856,53
17	Cmc Srl	**LIC6H51**	Rendez Vous	BR	BR	**109**	77,5	31,5	434.015,70	447.933,18	325.511,78	268.759,91	594.271,69

Pos.	Soggetto Capofila	Codice Pratica	Denominazione Raggruppamento	PROV sede legale capofila	PROV sede oper. capofila	Punteggio totale	Punti Sez. A	Punti Sez. B+C	RI Costo Totale ammissibile	SS Costo totale ammissibile	RI Contributo massimo ammissibile	SS Contributo massimo ammissibile	Totale contributo
19	Ingel Srl	**AUJ3YD5**	Materiali E Tecnologie Innovative Per Il Ripristino E La Protezione Sismica Di Strutture Di Pregio Storico-Architettonico - Missar	BA	BA	**108**	87,5	20,5	530.542,70	639.689,44	397.907,03	369.245,50	767.152,53
20	I&T Servizi Srl	**2JR9R63**	Itsm-Aonet	LE	BA	**107,5**	75	32,5	280.217,45	399.311,35	210.163,09	223.548,06	433.711,15
21	Meridia - Consorzio Cooperative Sociali - Società Cooperativa Sociale	**4YHFRB5**	Social @-Care	BA	BA	**105,5**	80	25,5	353.118,64	396.049,87	264.838,98	232.136,54	496.975,52
22	Ing. Antonio Resta E C. S.R.L.	**3Z3VZ46**	Restaureo	BA	BA	**103,85**	75	28,85	354.422,10	409.422,11	265.816,58	224.609,95	490.426,53
23	Ferramati S.R.L.	**6DU5VA8**	Hpwalls	BR	BR	**96,5**	77	19,5	363.593,09	379.390,80	272.694,82	189.695,40	462.390,22
24	Consorzio Artemide	**PUNOD35**	Ats Consorzio Artemide	BA	BA	**95,5**	75	20,5	384.568,00	491.502,00	288.426,00	294.901,20	583.327,20
25	Icmea S.R.L. - Ingegneria Civile Meccanica Energia E Ambiente	**3AWMSP6**	Biopos	BA	BA	**93,18**	88	5,18	319.303,14	374.896,68	239.477,36	224.938,01	464.415,37
26	Tct S.R.L.	**8SZJ1Y2**	Ditne Scarl	BR	BR	**92,5**	82	10,5	215.465,32	565.998,61	161.598,99	282.999,31	444.598,30
27	P.V.S. S.R.L.	**PUFP253**	Inertbox	BA	BA	**91,15**	80	11,15	375.073,98	375.074,07	281.305,49	225.044,44	506.349,93
28	Graphiservice S.R.L.	**3FOY752**	Skin Network	BA	BA	**91**	75	16	220.800,00	236.166,59	165.600,00	131.117,90	296.717,90
28	Olearia Clemente Srl	**FX9LR93**	Olearia Clemente Srl	FG	FG	**91**	75	16	209.307,72	224.417,97	156.980,79	134.650,78	291.631,57
30	Fices S.P.A.	**YBCGGF5**	Ats-Econcrete	LE	LE	**90,68**	83	7,68	131.901,03	188.516,95	98.925,77	103.989,66	202.915,43
31	Loran S.R.L.	**PU9GDY1**	Logec	BA	BA	**90,18**	77,5	12,68	159.996,94	465.100,42	119.997,71	279.060,25	399.057,96
32	Monitillo Marmi S.R.L.	**9XXD678**	Stoneetics	BA	BA	**89**	75	14	99.912,07	104.150,08	74.934,05	62.490,05	137.424,10
32	Gealat - Centrale Del Latte Di Taranto S.P.A.	**S7R9OC7**	Produzioni Lattiero-Casearie Innovative Da Latte D'Asina	TA	TA	**89**	75	14	256.526,81	265.168,10	192.395,11	159.100,86	351.495,97

Pos.	Soggetto Capofila	Codice Pratica	Denominazione Raggruppamento	PROV sede legale capofila	PROV sede oper. capofila	Punteggio totale	Punti Sez. A	Punti Sez. B+C	RI Costo Totale ammissibile	SS Costo totale ammissibile	RI Contributo massimo ammissibile	SS Contributo massimo ammissibile	Totale contributo
34	D'Arapri Srl	**GIMB6H3**	Innovazioni Biotecnologiche Nella Produzione Degli Spumanti	FG	FG	**86,41**	76	10,41	288.553,52	293.399,55	216.415,14	176.039,73	392.454,87
35	Azienda Vinicola Cantele S.R.L.	**MOZFU60**	Interventi Innovativi Per Il Miglioramento Della Qualità Di Vini Tipici Regionali - "Newine"	LE	LE	**86,15**	75,5	10,65	273.936,10	295.105,00	205.452,08	165.237,31	370.689,39
36	Industrie Fracchiolla S.R.L.	**O1PDNI0**	Industrie Fracchiolla	BA	BA	**83,5**	80	3,5	325.506,38	355.983,24	244.129,78	177.991,62	422.121,40
36	Forme Industriali Spa	**I66C0K4**	Ats Forme Industriali Spa	BA	BA	**83,5**	78	5,5	155.000,00	165.382,53	116.250,00	84.229,52	200.479,52
38	Natura Vera Maldera Srl	**X5NXJR7**	Ats Natura Vera Maldera Srl	BA	BA	**83**	75	8	240.024,72	241.885,17	180.018,54	145.131,10	325.149,64
39	T.C.S. Impianti S.R.L.	**9YTXK85**	Ats - Hi-Eff	MI	LE	**82**	75	7	149.671,13	336.131,47	112.253,35	201.678,88	313.932,23
40	Sicie Impresa Portuale Srl	**7DGE9B7**	Movimentazione Innovativa Nei Porti	BA	BA	**81,75**	80	1,75	37.500,00	152.390,00	28.125,00	91.434,00	119.559,00
41	Polo Group Srl	**5BWQQP2**	Divano Verde	BA	BA	**80,79**	78	2,79	126.940,38	133.161,32	95.205,29	66.580,66	161.785,95
42	Cantina Cooperativa Della Riforma Fondiaria Di Ruvo Di Puglia Soc. Agr. Iap	**NLC91V5**	Iprovisp	BA	BA	**80,25**	75,5	4,75	288.732,06	350.715,86	216.549,04	210.429,52	426.978,56
43	Industrial Plants Consultants S.R.L.	**VVJBLW2**	Surge Protection System Monitoring - Spsm	BA	BA	**79,83**	75	4,83	126.152,50	162.353,47	94.614,38	97.412,08	192.026,46
44	Thermocold Costruzioni Srl	**OTDHN44**	Ats- Ice-M	BA	BA	**77,5**	77,5	-	210.258,53	564.140,00	157.693,90	282.070,00	439.763,90
45	Cantoro Giovanni	**DFBR110**	Nerone - New Iron Technology	BR	BR	**75,68**	75,5	0,18	50.077,83	50.726,18	37.558,37	30.435,71	67.994,08

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SCUOLA UNIVERSITA' E RICERCA 3 agosto 2012, n. 55

"Fondazione Apulia Felix Onlus" con sede in Foggia. Nulla-osta all'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche (art. 2, comma 8, Regolamento Regionale n. 6/2001.

L'anno 2012, addì 3 del mese di agosto in Bari, presso il Servizio Scuola, Università e Ricerca

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SCUOLA UNIVERSITA' E RICERCA

Premesso che:

- il Presidente pro-tempore e legale rappresentante della "Fondazione Apulia Felix Onlus", con sede in Foggia alla Via Piave n. 34B, in data 11/04/2012 (prot. AOO_142 n. 1036) - 18/05/2012 (prot. AOO_021 n. n. 5935), ha presentato istanza di iscrizione nel Registro delle persone giuridiche di cui al Regolamento Regionale n. 6/2001, allegando l'Atto Costitutivo del 21/03/2012 (Rep. n. 14729-Racc. n. 8595) e pedissequo Statuto, entrambi a rogito notaio Fabrizio Pascucci di Cerignola, registrati a Cerignola il 26/03/2012 al n. 780/1T;
- il Servizio Comunicazione Istituzionale, con nota prot. AOO_142 n. 1456 del 22/05/2012, ha trasmesso a questo Servizio la menzionata documentazione per la relativa attività istruttoria ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Reg.to Reg.le n. 6/2001, dando avvio al procedimento amministrativo di riconoscimento della personalità giuridica in capo alla "Fondazione Apulia Felix Onlus" di Foggia;

Visto che, in ordine alla competenza del Servizio Scuola Università e Ricerca, l'art. 1 dello Statuto della "Fondazione Apulia Felix Onlus" stabilisce che "la Fondazione è costituita da un insieme di imprese interessate a perseguire fini di utilità sociale nei settori della **ricerca scientifica**, dell'**istruzione**, … con il compito di favorire e promuovere il territorio della Provincia di Foggia con particolare riferimento alla sua **Università**" e che la stessa non ha scopo di lucro, ha natura privatistica e non può distribuire utili;

Rilevato che, nel corso della competente attività istruttoria, espletata sulla base degli atti prodotti dall'istante, sono emerse ragioni ostative al rilascio del nulla-osta, come di seguito riportate:

1. l'ambito all'interno del quale opera - come delineato all'art. 1 dello Statuto nella parte in cui stabilisce che la Fondazione "*esercita la sua attività principalmente nel territorio della Provincia di Foggia e della Regione Puglia*" e che "*per progetti determinati che interessino territori diversi la Fondazione può estendere la sua attività **oltre** i limiti territoriali di cui al presente articolo*" - non si esaurisce nel solo territorio della Regione Puglia, comportando il difetto di competenza di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 361/2000 ed all'art. 2 del Regolamento Regionale n. 6/2001;
2. l'esiguo patrimonio iniziale di appena 7.000 Euro risulta inidoneo al raggiungimento dei numerosi ed eterogenei scopi ed attività della Fondazione, né è sostenuto da elementi patrimoniali produttivi di reddito certo o dall'impegno cogente dei fondatori a sovvenzionare periodicamente la Fondazione;
3. l'atto costitutivo allegato a corredo dell'istanza contiene un refuso ovvero è privo delle disposizioni contenute all'art. 6, ivi non riportato dopo l'articolo 5 e prima dell'articolo 7, richiedendo, pertanto, le opportune precisazioni e/o rettifiche;

Considerato che, con nota prot. AOO_162 n. 4605 del 20/06/2012, ai sensi dell'art. 2, comma 8, del Reg.to Reg.le n. 6/2001, sono state comunicate al Presidente della "Fondazione Apulia Felix Onlus" le succitate ragioni che impediscono il rilascio del nulla osta ed è stato assegnato il termine per la presentazione di memorie e documenti prima dell'adozione del provvedimento formale di diniego;

Preso atto che il Presidente della Fondazione, con nota prot. n. 4/2012 dell'11 luglio 2012, recapitata il 16/07/2012 ed acquisita in pari data al protocollo dell'ente al n. 5211, si è avvalso, ai sensi dell'art. 2, comma 8, del R.R. n. 6/2001, della facoltà di presentare memorie e documenti per la parte

relativa all'ambito territoriale di operatività ed al patrimonio iniziale della Fondazione stessa;

Rilevato che, tra la documentazione integrativa trasmessa il 16/07/2012, vi è la lista di "saldo e movimenti conto corrente" dell'istituto bancario di riferimento e, soprattutto, la "Modifica di Fondazione", redatta in data 3 luglio 2012 a rogito del notaio Fabrizio Pascucci (repertorio n. 15039, raccolta n. 8785) e registrata a Cerignola il 09.07.2012 al n. 1818 IT, nella quale:

a) all'art. 1, il patrimonio iniziale della Fondazione di euro 7.000,00 viene integrato con l'apporto da parte dei fondatori di ulteriori euro 203.000,00, per un totale complessivo di euro 210.000,00;
b) all'art. 2, vengono modificati gli artt. 1 e 6 dello Statuto e, per quanto di interesse:
   - l'ambito di operatività della Fondazione viene ridelineato e si stabilisce che la Fondazione "*esercita la sua attività nella Regione Puglia e principalmente nel territorio della Provincia di Foggia*;
   - i fondatori assumono l'obbligo di sovvenzionare regolarmente la Fondazione mediante un "*contributo periodico …* versato *annualmente da ciascuno dei fondatori … per un importo non inferiore ad euro 10.000 (diecimila)*";

Rilevato, altresì, che il Presidente della Fondazione, con successiva nota prot. n. 6/2012 del 01/08/2012, ha fornito le necessarie precisazioni anche in ordine al refuso contenuto nel primo atto costitutivo inviato, producendo apposita attestazione del 01/08/2012 a firma del notaio Fabrizio Pascucci con allegate tre copie autentiche dell'atto dallo stesso raccolto al n. 8595 e repertoriato al n. 14729, valevoli ai fini di cui all'art. 2, c.2, ultimo periodo, del Reg.to Reg.le n. 6/2001;

Considerato, quindi, che, allo stato degli atti sopra menzionati, risultano superate tutte le riserve ostative espresse nella nota prot. AOO_162 n. 4605 del 20/06/2012;

Rilevato, pertanto, che, in ordine alla regolare costituzione:

1. la "Fondazione Apulia Felix Onlus", con sede in Foggia, risulta costituita con atto pubblico del 21/03/2012 a rogito notaio Fabrizio Pascucci, come stabilito dall'art. 14 del Codice Civile;
2. l'atto costitutivo e lo statuto della "Fondazione Apulia Felix Onlus", ai sensi dell'art. 16 del Codice Civile, contengono:
   - la denominazione della fondazione (art. 1 Statuto);
   - l'indicazione dello scopo (art. 3 Statuto);
   - l'indicazione del patrimonio (art. 1 Modificazione di Fondazione e art. 6 Statuto);
   - l'indicazione della sede (art. 2 Statuto);
   - le norme sull'ordinamento (art. 7 Statuto);
   - le norme sull'amministrazione (artt. 8-15 Statuto);
   - i criteri e le modalità di erogazione delle rendite (artt. 1-4 e 6 Statuto);

Rilevato, altresì, che, in ordine all'acquisto della personalità giuridica:

1. la domanda per il riconoscimento risulta regolarmente sottoscritta da colui al quale è conferita la rappresentanza della fondazione, come stabilito dall'art. 2, comma 2, del Regolamento Regionale n. 6/2001;
2. alla domanda sono allegate copie autentiche dell'Atto Costituivo e dello Statuto, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Regolamento Regionale n. 6/2001;
3. in fase istruttoria, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Regolamento Regionale n. 6/2001, è stato accertato che:
   - l'attività del richiedente rientra nell'ambito delle materie attribuite alla competenza della regione (art. 14 del D.P.R. n. 616/1977);
   - le finalità statutarie si esauriscano nell'ambito della Regione Puglia;
   - risultano soddisfatte tutte le condizioni previste da norme di legge o regolamenti per la costituzione dell'ente;
   - lo scopo è possibile e lecito;
   - il patrimonio, la cui consistenza è stata dimostrata dalla lista di "saldo e movimenti conto corrente" dell'istituto bancario di riferimento - come allegato in sede di integrazione documentale del 16/07/2012 - risulta adeguato alla realizzazione dello scopo;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165;

Visto il D.P.R. n. 361/2000, recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconosci-

mento di persone giuridiche e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;

Vista la deliberazione n. 627/2001 adottata dalla Giunta regionale di approvazione del Regolamento regionale n. 6/2001;

Visto il Regolamento Regionale n. 6 del 20 giugno 2001;

Visto il D.P.G.R. n. 103 del 19/02/2001;

Visto l' art. 21, secondo comma, del Codice Civile;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente determinazione, in quanto trattasi di materia ricadente nelle funzioni dirigenziali di cui all'art. 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista l'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Diritto allo Studio Universitario e AFAM, Relazioni con l'ADISU-Puglia, Interventi a sostegno delle Università degli Studi, Ricerca ed Innovazione";

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Il trattamento dei dati è svolto esclusivamente per correnti finalità amministrative e contabili e che gli stessi saranno trattati esclusivamente da soggetto pubblico.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28 DEL 16/11/2001 E S.M.I.

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

per i motivi in narrativa riportati e qui espressamente richiamati per costituirne parte integrante:

1) concedere, per quanto di competenza ed ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento Regionale n. 6 del 20/06/2001, il Nulla Osta all'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private della "Fondazione Apulia Felix Onlus", con sede in Foggia", costituita in data 21 marzo 2012 con atto a rogito notaio Fabrizio Pascucci, rep. n. 14.729, racc. n. 8595, registrato a Cerignola il 26/03/2012 al n. 780/1T, e successivo atto di "Modificazione di Fondazione" del 3 luglio 2012 a rogito notaio Fabrizio Pascucci, rep. n. 15.039, racc. n. 8785, registrato a Cerignola il 09/07/2012 al n. 1818/1T;

2) stabilire che nel Registro regionale delle Persone Giuridiche dovrà essere iscritta, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 361/2000, ogni modificazione dell'atto costitutivo e dello statuto, il trasferimento della sede e l'istituzione di sedi secondarie, la sostituzione degli amministratori, con indicazione di quelli ai quali è attribuita la rappresentanza, le deliberazioni di scioglimento, i provvedimenti che ordinano lo scioglimento o accertano l'estinzione, il cognome e nome dei liquidatori e tutti gli altri atti e fatti la cui iscrizione è espressamente prevista da norme di legge o di regolamento;

3) disporre la notifica del presente atto al Servizio Comunicazione istituzionale, incaricato della tenuta del suddetto registro regionale, ed al legale rappresentante della "Fondazione Apulia Felix Onlus";

4) disporre la pubblicazione del presente Atto Dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, composto da n. 5 (cinque) facciate:
- è immediatamente esecutivo;
- sarà notificato alla "Fondazione Apulia Felix Onlus" con sede in Foggia;
- sarà notificato al Servizio Comunicazione istituzionale
- sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo del Servizio Scuola, Università e Ricerca, ove resterà affisso per dieci giorni lavorativi, e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale nonché all'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione.

Il Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca
Dr.ssa Maria Rosaria Gemma

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 26 luglio 2012, n. 142

Reg. CE n. 1698/2005 - P.S.R. Puglia 2007-13. Misura 214 - Azione 4 Sub azione a): "Progetti integrati per la biodiversità". Bando pubblicato sul BURP n.64 del 03/05/2012. PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

Il giorno 26 luglio 2012, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della misura 214 az. 4, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 - Sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 - Disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n.1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEARS;

VISTO il Regolamento (CE) n. 73/2009 - che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;

VISTO il Regolamento (UE) 65/2011 della Commissione - che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008) e dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea

ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Healt Check e Recovery Plane.Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010 con la quale ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 della Commissione Europea;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi. - Anno 2010" emesse dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

VISTO Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 n. 30125 come modificato dal Decreto Ministeriale n.10346 del 13/05/2011,e successivamente dal Decreto Ministeriale n. 27417 del 22/12/2011 relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

VISTA la Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009;

VISTA la scheda della Misura 214 - Azione 4 Sub azione a): "Progetti integrati per la biodiversità", riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) aggiornato alla revisione del marzo 2010;

RICHIAMATO l'articolo 75 del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005, che attribuisce all'Autorità di Gestione la responsabilità dell'efficacia, dell'efficienza e della corretta gestione del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;

RILEVATO che, in particolare, tra i compiti dell'Autorità di Gestione indicati dal P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia rientrano la predisposizione e l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 66 del 24/04/2012, con la quale è stato approvato il bando, pubblicato sul BURP n.64 del 03/05/2012, relativo alla presentazione delle domande di aiuto per la Misura 214 - Azione 4 a) "Progetti integrati per la biodiversità";

VISTE le richieste di proroga, acquisite agli atti dell'Ufficio, dai seguenti enti:
- Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali Università degli Studi di Bari "*Aldo Moro",* nota del 16/07/12;
- Università degli Studi di Foggia, nota del 12/07/12 n.18698/III/12;
- Istituto di Genetica Vegetale Consiglio Nazionale delle Ricerche, nota del 16/07/12;
- Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura *"Basile Caramia", nota del 18/07/12 n. 603 A./s.g./12;*

CONSIDERATO che tali proroghe attengono alla:
- complessità dei progetti integrati;
- difficoltà per la costituzione delle ATI;
- coincidenza della scadenza con il periodo delle ferie estive;

CONSIDERATO che il bando, al punto 8, stabilisce che le scadenze sono:
- il 25/07/2012 per rilascio e invio telematico delle domande di aiuto;
- il 3/08/2012 per l'invio della documentazione cartacea;

CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza del 18 giugno 2012 ha proposto la modifica della scheda di misura 214 - azione 4 in ordine alla possibilità di consentire l'anticipazione finanziaria per i progetti integrati della biodiversità, attualmente all'esame dei Servizi della Commissione;

Per quanto sopra riportato

SI PROPONE

di prorogare le scadenze previste dal bando alle ore 12.00 del:

- **29/09/2012** per la compilazione, il rilascio e la stampa sul portale SIAN della domanda di aiuto e sul portale regionale www. svilupporurale.regione.puglia.it del progetto integrato;
- **07/10/2012** per l'invio della domanda di aiuto cartacea rilasciata sul portale SIAN e della documentazione allegata prevista dal bando.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di prorogare** le scadenze previste dal bando alle ore 12.00 del:
  - **29/09/2012** per la compilazione, il rilascio e la stampa sul portale SIAN della domanda di aiuto e sul portale regionale www. svilupporurale.regione.puglia.it del progetto integrato;
  - **07/10/2012** per l'invio della domanda di aiuto cartacea rilasciata sul portale SIAN e della documentazione allegata prevista dal bando;

- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. - Ufficio Sviluppo Rurale;
  - il presente atto è composto da n° 5 facciate vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 2 agosto 2012, n. 156

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Misura 114 "Utilizzo di Servizi di Consulenza". Proroga del termine di scadenza per la sottoscrizione del protocollo di consulenza per le imprese agricole ammesse ai benefici della misura 114 nell'ambito del Pacchetto Multimisura Giovani.

Il giorno 02 agosto 2012, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base della proposta del Responsabile della Misura 114, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) della Commissione n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopraccitato regolamento (CE) n. 1698/2005 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Reg. (UE) n.65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, in seguito approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la scheda della Misura 114 "Utilizzo di Servizi di Consulenza" - del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 n° 70 del 26/09/2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 155 del 06/10/2011, avente ad oggetto "L'avvio dell'erogazione dei servizi di consulenza", con la quale erano stabiliti, tra l'altro, i termini per la richiesta delle password di accesso al SISCAP e per la sottoscrizione del protocollo di consulenza;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 n° 201 del 24/11/2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 187 del 01/12/2011, avente ad oggetto: "Proroga dei termini stabiliti per la richiesta delle password di accesso al SISCAP e per la sottoscrizione del protocollo di consulenza" rispettivamente al 21/12/2011 e al 21/01/2012;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 n° 6 del 30/01/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 16 del 002/02/2012, avente ad oggetto: "Proroga dei termini stabiliti per la sottoscrizione del protocollo di consulenza";

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 n° 59 del 19/04/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 61 del 26/04/2012, avente ad oggetto: "Fissazione dei termini per il completamento degli investimenti e delle attività ammessi agli aiuti nell'ambito del pacchetto Giovani", con la quale è stata stabilita la nuova scadenza al 31/05/2012;

CONSIDERATO che è pervenuta con nota del 18/07/2012 da parte della Società "CHECK PROJECT s.r.l.", acquisita agli atti con prot. AOO-AGR/19/07/2012 n. 4591, richiesta di proroga del termine stabilito per la sottoscrizione del protocollo

di consulenza, a causa di una errata interpretazione delle due scadenze Pacchetto Multimisura Giovani (scadenza 31/05/2012) e Progetti PIF (scadenza 30/06/2012) ritenendo la scadenza dei Progetti PIF utile per tutte le imprese beneficiarie della misura 114;

RITENUTO, opportuno, consentire l'accesso a tutte le imprese agricole condotte da giovani agricotori beneficiari della consulenza aziendale di cui alla misura 114 che non hanno avviato la consulenza nel rispetto del termine fissato con la determinazione n. 59 del 19/04/2012, stabilendo un nuovo termine di scadenza.

Per quanto sopra

Si propone

- di stabilire che il termine di scadenza per la sottoscrizione del protocollo di consulenza tra gli Organismi di Consulenza riconosciuti e i beneficiari della Misura 114 nell'ambito del pacchetto giovani nonché per l'avvio dell'erogazione dei servizi di consulenza è prorogato definitivamente al **01/10/2012,** pena la revoca degli aiuti concessi nell'ambito del pacchetto;

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui s'intendono integralmente riportate;

- di stabilire che il termine di scadenza per la sottoscrizione del protocollo di consulenza tra gli Organismi di Consulenza riconosciuti e i beneficiari della Misura 114 nell'ambito del pacchetto giovani nonché per l'avvio dell'erogazione dei servizi di consulenza è prorogato definitivamente al **01/10/2012,** pena la revoca degli aiuti concessi nell'ambito del pacchetto;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento è redatto in forma integrale;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà disponibile nel sito www.pma.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - il presente atto, composto da n. 3 (tre) facciate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 2 agosto 2012, n. 158

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Misura 125 - "Azione 1, 2, 3, 4 e 5 - Bando pubblicato sul Burp n. 43 del 22/03/2012. Approvazione graduatoria delle domande ricevibili della Misura 125 Azione 2 e definizione delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa.

Il giorno 2 agosto 2012 in Bari, nella sede del-

l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTO la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base della proposta del Responsabile della Misura 125 - "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Geom. Nicola Palumbo - e dell'istruttoria espletata dallo stesso Responsabile, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

Vista la Comunicazione CM/11 D(2011) 1461309 con la quale la Commissione Europea ha accettato la proposta di modifica del Piano finanziario dell'Asse 1 del PSR Puglia 2007/2013;

VISTA la scheda della Misura 125 - "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" del PSR 2007-2013 della Regione Puglia e la richiesta di modifica avanzata ai Servizi della Commissione Europea;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013 e riportati nel sottoindicato Bando;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 27 del 13/03/2012, pubblicata sul BURP n. 43 del 22/03/2012, con la quale è stato approvato il Bando pubblico per la selezione dei progetti relativi alle Azioni 1, 2, 3, 4 e 5 della Misura 125 del PSR Puglia 2007-2013, come riportato nell'allegato A parte integrante del predetto provvedimento;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 107 del 11/06/2012, pubblicata sul BURP n. 85 del 14/06/2012, con la quale è stata disposta la modifica al paragrafo 9.5 del Bando e la contestuale proroga termini per la presentazione della domanda di aiuto;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 119 del 6/07/2012 con la quale è stato autorizzato il ripristino dell'operatività del portale SIAN per consentire ai soggetti che hanno regolarmente inviato l'elaborato tecnico-informatico redatto nel portale regionale il rilascio della domanda di aiuto;

PRESO ATTO che entro le ore 12,00 del giorno 10 luglio 2012 sono pervenuti all'Ufficio protocollo dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n.3 domande di aiuto;

CONSIDERATO che al paragrafo 11 - "Istruttoria di ammissibilità della domanda" - lettera a "Ricevibilità delle domande di aiuto" sono stati stabiliti, tra l'altro, i motivi di irricevibilità della domanda di aiuto;

VISTI i verbali della verifica di ricevibilità delle domande di aiuto presentate da Amministrazioni/Enti pubblici a valere sulla Azione 2 della Misura 125;

CONSIDERATO che a seguito della suddetta verifica, per l'Azione 2 sono risultate ricevibili n. 3 domande di aiuto così come riportato nei suddetti verbali;

CONSIDERATO che al paragrafo 10 - "Criteri di selezione dei progetti ammissibili" sono stati stabiliti, per ciascuna delle cinque Azioni della Misura 125, i criteri di selezione per l'attribuzione dei punteggi alle domande di aiuto;

CONSIDERATO che alla lettera b) "Attribuzione dei punteggi e formulazione delle graduatorie" del paragrafo 11 - "Istruttoria di ammissibilità della domanda" del Bando è stato stabilito, tra l'altro, che:
- in relazione ai criteri di selezione di cui al paragrafo 10, le domande di aiuto ricevibili saranno sottoposte all'attribuzione dei punteggi in relazione a quanto dichiarato nell'elaborato tecnico informatico, redatto nel portale regionale ed inviato telematicamente;
- la precitata attività deve essere espletata da una Commissione nominata dall'Autorità di Gestione;
- per ciascuna seduta verrà redatto apposito verbale e, a conclusione delle attività, si procederà a stilare cinque graduatorie - una per ciascuna Azione della Misura 125 - contenenti ciascuna l'elenco dei soggetti richiedenti in ordine decrescente di punteggio attribuito;
- le predette graduatorie saranno approvate con distinti provvedimenti del Dirigente dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale in qualità di Autorità di Gestione del PSR e saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) e sul portale regionale (www.sviluppo-rurale.regione.puglia.it)
- in relazione alle risorse attribuite a ciascuna Azione, riportate al paragrafo 8 del Bando, nei provvedimenti di approvazione di ciascuna graduatoria saranno individuate, nel rispetto della graduatoria, i progetti ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 141 del 24/07/2012, con la quale è stata nominata la Commissione con il compito di svolgere le proprie attività nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 10 e alla lettera b) del paragrafo 11 del Bando e finalizzate alla formulazione delle graduatorie delle cinque Azioni della Misura 125;

VISTO il verbale della Commissione nominata con determinazione n. 141 del 24/07/2012, dal quale risultano gli esiti delle attività svolte dalla Commissione per le domande di aiuto relative all'Azione 2 della Misura 125;

Per quanto innanzi riportato, si propone:
- di approvare le risultanze della ricevibilità delle domande di aiuto pervenute nei termini stabiliti dal Bando e riportate nei verbali dai quali si evince che sono ricevibili n.3 domande di aiuto;
- di approvare le risultanze delle attività svolte dalla Commissione nominata con la determina-

zione n.141 del 24/07/2012, riportate nello specifico verbale e relative all'attribuzione dei punteggi delle domande di aiuto per l'Azione 2 della Misura 125;

- di approvare - con riferimento alle domande di aiuto ricevibili ed a seguito dell'attribuzione dei punteggi alle stesse - la graduatoria dell'Azione 2 della Misura 125 riportata nell'Allegato costituito da n.1 pagina, parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono riportati n. 3 Amministrazioni/Enti pubblici (primo in elenco: Consorzio di bonifica Montana del Gargano, ultimo in elenco: Consorzio per la bonifica della Capitanata);
- di ammettere alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa le 3 domande di aiuto collocate nella graduatoria;
- di precisare che l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa non costituisce ammissione agli aiuti in quanto la stessa è subordinata all'espletamento dell'istruttoria, nonché alle risorse finanziarie disponibili;
- di confermare, per i progetti ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa e con riferimento a quanto stabilito nella determinazione n. 107 del 11/06/2012, che il progetto di investimento redatto in forma esecutiva a norma del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (munito di tutte le autorizzazione e/o concessioni necessarie) e l'atto amministrativo di impegno della quota parte di competenza del soggetto richiedente gli aiuti, dovranno pervenire, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente graduatoria nel BURP;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP della graduatoria assume, per tutti i soggetti collocati nella stessa, valore di notifica del punteggio conseguito e degli ulteriori adempimenti a carico dei soggetti ammessi all'istruttoria Tecnico-Amministrativa;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare le risultanze della ricevibilità delle domande di aiuto pervenute nei termini stabiliti dal Bando e riportate nei verbali dai quali si evince che sono ricevibili n. 3 domande di aiuto;

- di approvare le risultanze delle attività svolte dalla Commissione nominata con la determinazione n. 141 del 24/07/2012, riportate nello specifico verbale e relative all'attribuzione dei punteggi delle domande di aiuto per l'Azione 2 della Misura 125;

- di approvare - con riferimento alle domande di aiuto ricevibili ed a seguito dell'attribuzione dei punteggi alle stesse - la graduatoria dell'Azione 2 della Misura 125 riportata nell'Allegato costituito da n. 1 pagina, parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono riportati n. 3 Amministrazioni/Enti pubblici (primo in elenco: Consorzio di bonifica Montana del Gargano, ultimo in elenco: Consorzio per la bonifica della Capitanata);

- di ammettere alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa le 3 domande di aiuto collocate nella graduatoria;

- di precisare che l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa non costituisce ammissione agli aiuti in quanto la stessa è subordinata all'espletamento dell'istruttoria, nonché alle risorse finanziarie disponibili;

- di confermare, per i progetti ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa e con riferimento a quanto stabilito nella determinazione n.107 del 11/06/2012, che il progetto di investimento redatto in forma esecutiva a norma del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (munito di tutte le autorizzazione e/o concessioni necessarie) e l'atto amministrativo di impegno della quota parte di competenza del soggetto richiedente gli aiuti, dovranno pervenire, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente graduatoria nel BURP;

- di stabilire che la pubblicazione nel BURP della graduatoria assume, per tutti i soggetti collocati nella stessa, valore di notifica del punteggio conseguito e degli ulteriori adempimenti a carico dei soggetti ammessi all'istruttoria Tecnico-Amministrativa;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà disponibile nel sito internet del PSR 2007-201 della Regione Puglia: www.sviluppurale.regione.puglia.it;
  - è composto da n. 5 (cinque) facciate e da un Allegato composto da n. 1 facciata, timbrate e vidimate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione PRS Puglia 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 125 "Miglioramento e sviluppo infrastrutture connesse agricoltura e silvicoltura"
AZIONE 2 - "Razionalizzazione e miglioramento delle condotte idriche di irrigazione non aziendali al fine del risparmio idrico"
BANDO PUBBLICATO SUL BURP 43 del 22/03/2012

Graduatoria delle domande ricevibili

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	P.IVA/ COD. FISCALE	PUNTEGGIO					
			Interventi in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	Interventi in aree rurali intermedie	Investimenti con rapporto tra costo totale e cons. annuo di risorsa idrica che supera la media calcolata di oltre il 30%	Investimenti con rapporto tra costo totale e cons. annuo di risorsa idrica tra il 10% e il 30% della media calcolata	Investimenti con rapporto tra costo totale e cons. annuo di risorsa idrica fino al 10% della media calcolata	PUNTEGGIO TOTALE
1	CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO	84000330716	5	0	3	0	0	8
2	AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI	07026760723	0	3	0	0	0	3
3	CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA	00345000715	0	0	0	0	0	0

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 2 agosto 2012, n. 159

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Misura 125 - "Azione 1, 2, 3, 4 e 5 - Bando pubblicato sul Burp n. 43 del 22/03/2012. Approvazione graduatoria delle domande ricevibili della Misura 125 Azione 1 e definizione delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa.

Il giorno 2 agosto 2012 in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTO la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base della proposta del Responsabile della Misura 125 - "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Geom. Nicola Palumbo - e dell'istruttoria espletata dallo stesso Responsabile, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

Vista la Comunicazione CM/11 D(2011) 1461309 con la quale la Commissione Europea ha accettato la proposta di modifica del Piano finanziario dell'Asse I del PSR Puglia 2007/2013;

VISTA la scheda della Misura 125 - "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" del PSR 2007-2013 della Regione Puglia e la richiesta di modifica avanzata ai Servizi della Commissione Europea;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013 e riportati nel sottoindicato Bando;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 27 del 13/03/2012, pubblicata sul BURP n. 43 del 22/03/2012, con la quale è stato approvato il Bando pubblico per la selezione dei progetti relativi alle Azioni 1, 2, 3, 4 e 5 della Misura 125 del PSR Puglia 2007-2013, come riportato nell'allegato A parte integrante del predetto provvedimento;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 107 del 11/06/2012, pubblicata sul BURP n. 85 del 14/06/2012, con la quale è stata disposta la modifica al paragrafo 9.5 del Bando e la contestuale proroga termini per la presentazione della domanda di aiuto;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 119 del 6/07/2012 con la quale è stato autorizzato il ripristino dell'operatività del portale SIAN per consentire ai soggetti che hanno regolarmente inviato l'elaborato tecnico-informatico redatto nel portale regionale il rilascio della domanda di aiuto;

PRESO ATTO che entro le ore 12,00 del giorno 10 luglio 2012 sono pervenuti all'Ufficio protocollo dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n.14 domande di aiuto;

CONSIDERATO che al paragrafo 11 - "Istruttoria di ammissibilità della domanda" - lettera a "Ricevibilità delle domande di aiuto" sono stati stabiliti, tra l'altro, i motivi di irricevibilità della domanda di aiuto;

VISTI i verbali della verifica di ricevibilità delle domande di aiuto presentate da Amministrazioni/Enti pubblici a valere sulla Azione 1 della Misura 125;

CONSIDERATO che a seguito della suddetta verifica, per l'Azione 1 sono risultate ricevibili n. 13 domande di aiuto così come riportato nei suddetti verbali;

CONSIDERATO che al paragrafo 10 - "Criteri di selezione dei progetti ammissibili" sono stati stabiliti, per ciascuna delle cinque Azioni della Misura 125, i criteri di selezione per l'attribuzione dei punteggi alle domande di aiuto;

CONSIDERATO che alla lettera b) "Attribuzione dei punteggi e formulazione delle graduatorie" del paragrafo 10 - "Istruttoria di ammissibilità della domanda" del Bando è stato stabilito, tra l'altro, che:

- in relazione ai criteri di selezione di cui al paragrafo 10, le domande di aiuto ricevibili saranno sottoposte all'attribuzione dei punteggi in relazione a quanto dichiarato nell'elaborato tecnico informatico, redatto nel portale regionale ed inviato telematicamente;
- la precitata attività deve essere espletata da una Commissione nominata dall'Autorità di Gestione;
- per ciascuna seduta verrà redatto apposito verbale e, a conclusione delle attività, si procederà a stilare cinque graduatorie - una per ciascuna Azione della Misura 125 - contenenti ciascuna l'elenco dei soggetti richiedenti in ordine decrescente di punteggio attribuito;
- le predette graduatorie saranno approvate con distinti provvedimenti del Dirigente dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale in qualità di Autorità di Gestione del PSR e saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) e sul portale regionale (www.sviluppo-rurale.regione.puglia.it)
- in relazione alle risorse attribuite a ciascuna Azione, riportate al paragrafo 8 del Bando, nei provvedimenti di approvazione di ciascuna graduatoria saranno individuate, nel rispetto della graduatoria, i progetti ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa.

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 141 del 24/07/2012, con la quale è stata nominata la Commissione con il compito di svolgere le proprie attività nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 10 e alla lettera b) del paragrafo 11 del Bando e finalizzate alla formulazione delle graduatorie delle cinque Azioni della Misura 125;

VISTO il verbale della Commissione nominata con determinazione n. 141 del 24/07/2012, dal quale risultano gli esiti delle attività svolte dalla Commissione per le domande di aiuto relative all'Azione 1 della Misura 125;

Per quanto innanzi riportato, si propone:

- di approvare le risultanze della ricevibilità delle domande di aiuto pervenute nei termini stabiliti dal Bando e riportate nei verbali dai quali si evince che sono ricevibili n. 13 domande di aiuto;
- di approvare le risultanze delle attività svolte dalla Commissione nominata con la determinazione n. 141 del 24/07/2012, riportate nello specifico verbale e relative all'attribuzione dei punteggi delle domande di aiuto per l'Azione I della Misura 125;
- di approvare - con riferimento alle domande di aiuto ricevibili ed a seguito dell'attribuzione dei punteggi alle stesse - la graduatoria dell'Azione 1 della Misura 125 riportata nell'Allegato costituito da n. 1 pagina, parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono riportati n. 13 Amministrazioni/Enti pubblici (primo in elenco: Comune di Noci, ultimo in elenco: Comune di Cisternino);
- di ammettere alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa tutte le domande di aiuto collocate nella graduatoria;
- di precisare che l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa non costituisce ammissione agli aiuti in quanto la stessa è subordinata all'espletamento dell'istruttoria, nonché alle risorse finanziarie disponibili;
- di confermare, per i progetti ammessi all'istruttoria tecnico-amministartiva e con riferimento a quanto stabilito nella determinazione n. 107 del 11/06/2012, che il progetto di investimento redatto in forma esecutiva a norma del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (munito di tutte le autorizzazione e/o concessioni necessarie) e l'atto amministrativo di impegno della quota parte di competenza del soggetto richiedente gli aiuti, dovranno pervenire, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente graduatoria nel BURP;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP della graduatoria assume, per tutti i soggetti collocati nella stessa, valore di notifica del punteggio conseguito e degli ulteriori adempimenti a carico dei soggetti ammessi all'istruttoria Tecnico-Amministrativa;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare le risultanze della ricevibilità delle domande di aiuto pervenute nei termini stabiliti dal Bando e riportate nei verbali dai quali si evince che sono ricevibili n. 13 domande di aiuto;

- di approvare le risultanze delle attività svolte dalla Commissione nominata con la determinazione n. 141 del 24/07/2012, riportate nello specifico verbale e relative all'attribuzione dei punteggi delle domande di aiuto per l'Azione 1 della Misura 125;

- di approvare - con riferimento alle domande di aiuto ricevibili ed a seguito dell'attribuzione dei punteggi alle stesse - la graduatoria dell'Azione I della Misura 125 riportata nell'Allegato costituito da n. 1 pagina, parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono riportati n. 13 Amministrazioni/Enti pubblici (primo in elenco: Comune di Noci, ultimo in elenco: Comune di Cisternino);

- di ammettere alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa tutte le domande di aiuto collocate nella graduatoria;

- di precisare che l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa non costituisce ammissione agli aiuti in quanto la stessa è subordinata all'espletamento dell'istruttoria, nonché alle risorse finanziarie disponibili;

- di confermare, per i progetti ammessi all'istruttoria tecnico-amministartiva e con riferimento a quanto stabilito nella determinazione n. 107 del 11/06/2012, che il progetto di investimento redatto in forma esecutiva a norma del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (munito di tutte le autorizzazione e/o concessioni necessarie) e l'atto amministrativo di impegno della quota parte di competenza del soggetto richiedente gli aiuti, dovranno pervenire, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente graduatoria nel BURP;

- di stabilire che la pubblicazione nel BURP della graduatoria assume, per tutti i soggetti collocati nella stessa, valore di notifica del punteggio conseguito e degli ulteriori adempimenti a carico dei soggetti ammessi all'istruttoria Tecnico-Amministrativa;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà disponibile nel sito internet del PSR 2007-2013 della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - è composto da n. 5 (cinque) facciate e da un Allegato composto da n. 1 facciata, timbrate e vidimate è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007-2013
Dr. Gabriele Pagliardini

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 125 "Miglioramento e sviluppo infrastrutture connesse agricoltura e silvicoltura"
AZIONE 1 - "Ampliamento della rete idrica rurale a servizio delle aziende agricole"
BANDO PUBBLICATO SUL BURP 43 del 22/03/2012

Graduatoria delle domande ricevibili

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	P.IVA/ COD. FISCALE	PUNTEGGIO				
			Interventi in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e nei territori delle ex Comunità montane della Murgia	Interventi a servizio di un numero di aziende che supera la media calcolata sul totale dei progetti ricevibili di oltre il 30%	Interventi a servizio di un numero di aziende che supera la media calcolata sul totale dei progetti ricevibili tra il 10% e il 30%	Interventi a servizio di un numero di aziende che supera la media calcolata sul totale dei progetti ricevibili fino al 10%	PUNTEGGIO TOTALE
1	COMUNE DI NOCI	01164170720	5	3	0	0	8
2	COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE	00878940725	5	3	0	0	8
3	COMUNE DI CASALNUOVO MONTEROTARO -FG-	01429570714	5	0	0	0	5
4	COMUNE DI BOVINO	00139430714	5	0	0	0	5
5	COMUNE DI ROCCHETTA SANT'ANTONIO	01220850711	5	0	0	0	5
6	COMUNE DI CANDELA	00376860714	5	0	0	0	5
7	COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA	00427820717	5	0	0	0	5
8	COMUNE DI OTRANTO	01148430752	0	3	0	0	3
9	COMUNE DI CONVERSANO	00812180727	0	3	0	0	3
10	COMUNE DI CRISPIANO	00866900731	0	3	0	0	3
11	COMUNE DI MANFREDONIA	00160090718	0	0	2	0	2
12	COMUNE DI NARDO'	01133430759	0	0	0	0	0
13	COMUNE DI CISTERNINO	00600860746	0	0	0	0	0

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 2 agosto 2012, n. 160

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Misura 125 - "Azione 1, 2, 3, 4 e 5 - Bando pubblicato sul Burp n. 43 del 22/03/2012. Approvazione graduatoria delle domande ricevibili della Misura 125 Azione 3 e definizione delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa.

Il giorno 21 agosto 2012, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTO la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base della proposta del Responsabile della Misura 125 - "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Geom. Nicola Palumbo - e dell'istruttoria espletata dallo stesso Responsabile, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

Vista la Comunicazione CM/11 D(2011) 1461309 con la quale la Commissione Europea ha accettato la proposta di modifica del Piano finanziario dell'Asse 1 del PSR Puglia 2007/2013;

VISTA la scheda della Misura 125 - "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" del PSR 2007-2013 della Regione Puglia e la richiesta di modifica avanzata ai Servizi della Commissione Europea;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013 e riportati nel sottoindicato Bando;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 27 del 13/03/2012, pubblicata sul BURP n. 43 del 22/03/2012, con la quale è stato approvato il Bando pubblico per la selezione dei progetti relativi alle Azioni 1, 2, 3, 4 e 5 della Misura 125 del PSR Puglia 2007-2013, come riportato nell'allegato A parte integrante del predetto provvedimento;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n.107 del 11/06/2012, pubblicata sul BURP n. 85 del 14/06/2012, con la quale è stata disposta la modifica al paragrafo 9.5 del Bando e la contestuale proroga termini per la presentazione della domanda di aiuto;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 119 del 6/07/2012 con la quale è stato autorizzato il ripristino dell'operatività del portale SIAN per consentire ai soggetti che hanno regolarmente inviato l'elaborato tecnico-informatico redatto nel portale regionale il rilascio della domanda di aiuto;

PRESO ATTO che entro le ore 12,00 del giorno 10 luglio 2012 sono pervenuti all'Ufficio protocollo dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 104 domande di aiuto;

CONSIDERATO che al paragrafo 11 - "Istruttoria di ammissibilità della domanda" - lettera a "Ricevibilità delle domande di aiuto" sono stati stabiliti, tra l'altro, i motivi di irricevibilità della domanda di aiuto;

VISTI i verbali della verifica di ricevibilità delle domande di aiuto presentate da Amministrazioni/Enti pubblici a valere sulla Azione 3 della Misura 125;

CONSIDERATO che a seguito della suddetta verifica, per l'Azione 3 sono risultate ricevibili n.82 domande di aiuto così come riportato nei suddetti verbali;

CONSIDERATO che al paragrafo 10 - "Criteri di selezione dei progetti ammissibili" sono stati stabiliti, per ciascuna delle cinque Azioni della Misura 125, i criteri di selezione per l'attribuzione dei punteggi alle domande di aiuto;

CONSIDERATO che alla lettera b) "Attribuzione dei punteggi e formulazione delle graduatorie" del paragrafo 11 - "Istruttoria di ammissibilità della domanda" del Bando è stato stabilito, tra l'altro, che:

- in relazione ai criteri di selezione di cui al paragrafo 10, le domande di aiuto ricevibili saranno sottoposte all'attribuzione dei punteggi in relazione a quanto dichiarato nell'elaborato tecnico informatico, redatto nel portale regionale ed inviato telematicamente;
- la precitata attività deve essere espletata da una Commissione nominata dall'Autorità di Gestione;
- per ciascuna seduta verrà redatto apposito verbale e, a conclusione delle attività, si procederà a stilare cinque graduatorie - una per ciascuna Azione della Misura 125 - contenenti ciascuna l'elenco dei soggetti richiedenti in ordine decrescente di punteggio attribuito;
- le predette graduatorie saranno approvate con distinti provvedimenti del Dirigente dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale in qualità di Autorità di Gestione del PSR e saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) e sul portale regionale (www.sviluppo-rurale.regione.puglia.it)
- in relazione alle risorse attribuite a ciascuna Azione, riportate al paragrafo 8 del Bando, nei provvedimenti di approvazione di ciascuna graduatoria saranno individuate, nel rispetto della graduatoria, i progetti ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa.

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 141 del 24/07/2012, con la quale è stata nominata la Commissione con il compito di svolgere le proprie attività nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 10 e alla lettera b) del paragrafo 11 del Bando e finalizzate alla formulazione delle graduatorie delle cinque Azioni della Misura 125;

VISTO il verbale della Commissione nominata con determinazione n. 141 del 24/07/2012, dal quale risultano gli esiti delle attività svolte dalla stessa per le domande di aiuto relative all'Azione 3 della Misura 125;

CONSIDERATO:

- che a seguito della chiusura del Bando per l'Azione 2 sono pervenute n.3 domande di aiuto per un importo di aiuto pubblico richiesto complessivamente pari ad euro 2.356.865,82 e che con riferimento alle risorse assegnate dal Bando alla medesima Azione, pari ad euro 5.000.000,00, non sono utilizzabili le risorse residue pari ad euro 2.643.134,18 che potrebbero essere disponibili per altre Azioni della Misura 125;
- che il fabbisogno finanziario delle domande di aiuto collocate nella graduatoria dell'Azione 3 (pari ad euro 32.987.443,03) è di gran lunga superiore alle risorse attribuite pari ad euro 2.500.000,00, si ritiene opportuno rimodulare la dotazione finanziaria dell'Azione 3 utilizzando le risorse residue dell'Azione 2;

CONSIDERATO tutto quanto innanzi, la disponibilità finanziaria dell'Azione 3 risulta pari ad euro 5.143.134,48 Per quanto innanzi riportato, si propone:

- di approvare le risultanze della ricevibilità delle domande di aiuto pervenute nei termini stabiliti dal Bando e riportate nei verbali dai quali si evince che sono ricevibili n. 82 domande di aiuto;
- di approvare le risultanze delle attività svolte dalla Commissione nominata con la determinazione n. 141 del 24/07/2012, riportate nello specifico verbale e relative all'attribuzione dei punteggi delle domande di aiuto per l'Azione 3 della Misura 125;
- di approvare - con riferimento alle domande di aiuto ricevibili ed a seguito dell'attribuzione dei punteggi alle stesse - la graduatoria dell'Azione 3 della Misura 125 riportata nell'Allegato costituito da n. 5 pagine, parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono riportati n.82 Amministrazioni/Enti pubblici (primo in elenco: Comune Casalnuovo Monterotaro, ultimo in elenco: Comune di San Paolo di Civitate);
- di ammettere, con riferimento alle risorse finanziarie disponibili per l'Azione 3 maggiorate del 20%, alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa le domande di aiuto collocate nella graduatoria sino alla posizione n. 17: Comune di Nardò);
- di precisare che l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa non costituisce ammissione agli aiuti in quanto la stessa è subordinata all'espletamento dell'istruttoria, nonché alle risorse finanziarie disponibili;
- di confermare, per i progetti ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa e con riferimento a quanto stabilito nella determinazione n. 107 del 11/06/2012, che il progetto di investimento redatto in forma esecutiva a norma del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (munito di tutte le autorizzazione e/o concessioni necessarie) e l'atto amministrativo di impegno della quota parte di competenza del soggetto richiedente gli aiuti, dovranno pervenire, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente graduatoria nel BURP;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP della graduatoria assume, per tutti i soggetti collocati nella stessa, valore di notifica del punteggio conseguito e degli ulteriori adempimenti a carico dei soggetti ammessi all'istruttoria Tecnico-Amministrativa;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero riva-

lersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto d'al bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare le risultanze della ricevibilità delle domande di aiuto pervenute nei termini stabiliti dal Bando e riportate nei verbali dai quali si evince che sono ricevibili n. 82 domande di aiuto;

- di approvare le risultanze delle attività svolte dalla Commissione nominata con la determinazione n. 141 del 24/07/2012, riportate nello specifico verbale e relative all'attribuzione dei punteggi delle domande di aiuto per l'Azione 3 della Misura 125;

- di approvare - con riferimento alle domande di aiuto ricevibili ed a seguito dell'attribuzione dei punteggi alle stesse - la graduatoria dell'Azione 3 della Misura 125 riportata nell'Allegato costituito da n.5 pagine, parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono riportati n. 82 Amministrazioni/Enti pubblici (primo in elenco: Comune Casalnuovo Monterotaro, ultimo in elenco: Comune di San Paolo di Civitate);

- di ammettere, con riferimento alle risorse finanziarie disponibili per l'Azione 3 maggiorate del 20%, alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa le domande di aiuto collocate nella graduatoria sino alla posizione n. 17: Comune di Nardò);

- di precisare che l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa non costituisce ammissione agli aiuti in quanto la stessa è subordinata all'espletamento dell'istruttoria, nonché alle risorse finanziarie disponibili;

- di confermare, per i progetti ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa e con riferimento a quanto stabilito nella determinazione n. 107 del 11/06/2012, che il progetto di investimento redatto in forma esecutiva a norma del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (munito di tutte le autorizzazione e/o concessioni necessarie) e l'atto amministrativo di impegno della quota parte di competenza del soggetto richiedente gli aiuti, dovranno pervenire, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente graduatoria nel BURP;

- di stabilire che la pubblicazione nel BURP della graduatoria assume, per tutti i soggetti collocati nella stessa, valore di notifica del punteggio conseguito e degli ulteriori adempimenti a carico dei soggetti ammessi all'istruttoria Tecnico-Amministrativa;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà disponibile nel sito internet del PSR 2007-2013 della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - è composto da n. 5 (cinque) facciate e da un Allegato composto da n. 5 facciate, timbrate e vidimate è adottato in originale.

L' Autorità di Gestione PSR Puglia 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 125 "Miglioramento e sviluppo infrastrutture connesse agricoltura e silvicoltura"
AZIONE 3 - "Ammodernamento delle strade rurali pubbliche di collegamento con le arterie di comunicazione"
BANDO PUBBLICATO SUL BURP 43 del 22/03/2012

Graduatoria delle domande ricevibili

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	P.IVA/ COD. FISCALE	PUNTEGGIO					
			Interventi in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	Interventi in aree rurali intermedie	Interventi a servizio di un numero di aziende che supera la media calcolata sul totale dei progetti ricevibili di oltre il 30%	Interventi a servizio di un numero di aziende che supera la media calcolata sul totale dei progetti ricevibili tra il 10% e il 30%	Interventi a servizio di un numero di aziende che supera la media calcolata sul totale dei progetti ricevibili fino a 10%	PUNTEGGIO TOTALE
1	COMUNE DI CASALNUOVO MONTEROTARO -FG-	01429570714	5	0	3	0	0	8
2	COMUNE DI CANDELA	00376860714	5	0	3	0	0	8
3	COMUNE DI TAVIANO	00414500751	0	3	3	0	0	6
4	'COMUNE DI NEVIANO'	03579910757	0	3	3	0	0	6
5	COMUNE DI TUGLIE	00472520758	0	3	3	0	0	6
6	COMUNE DI GALATONE	02377220757	0	3	3	0	0	6
7	COMUNE DI CAPRARICA DI LECCE	03355100755	0	3	3	0	0	6
8	COMUNE DI CASARANO	00594290751	0	3	3	0	0	6
9	COMUNE DI SAN CASSIANO	00597620756	0	3	3	0	0	6
10	COMUNE DI MELENDUGNO	02337430751	0	3	3	0	0	6
11	COMUNE DI CALIMERA	03964020758	0	3	3	0	0	6
12	COMUNE DI MARTIGNANO	03409070756	0	3	3	0	0	6
13	COMUNE DI CASTRIGNANO DEL C.	81003110756	0	3	3	0	0	6
14	COMUNE DI VERNOLE	02378100750	0	3	3	0	0	6
15	COMUNE DI LIZZANELLO	00786120758	0	3	3	0	0	6
16	COMUNE DI OTRANTO	01148430752	0	3	3	0	0	6
17	COMUNE DI NARDO'	01133430759	0	3	3	0	0	6
18	COMUNE DI CONVERSANO	00812180727	0	3	3	0	0	6
19	COMUNE DI VEGLIE	00462560756	0	3	3	0	0	6

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 125 "Miglioramento e sviluppo infrastrutture connesse agricoltura e silvicoltura"
AZIONE 3 - "Ammodernamento delle strade rurali pubbliche di collegamento con le arterie di comunicazione"
BANDO PUBBLICATO SUL BURP 43 del 22/03/2012

Graduatoria delle domande ricevibili

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	P.IVA/ COD. FISCALE	PUNTEGGIO					
			Interventi in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	Interventi in aree rurali intermedie	Interventi a servizio di un numero di aziende che supera la media calcolata sul totale dei progetti ricevibili di oltre il 30%	Interventi a servizio di un numero di aziende che supera la media calcolata sul totale dei progetti ricevibili tra il 10% e il 30%	Interventi a servizio di un numero di aziende che supera la media calcolata sul totale dei progetti ricevibili fino a 10%	PUNTEGGIO TOTALE
20	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GRUMO APPULA	00836680728	0	3	3	0	0	6
21	COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE	00878940725	0	3	3	0	0	6
22	COMUNE DI MARTINA FRANCA	00280760737	0	3	3	0	0	6
23	COMUNE DI CARPINO	00900310715	5	0	0	0	0	5
24	COMUNE DI CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	00372940718	5	0	0	0	0	5
25	COMUNE DI GIURDIGNANO	02376970758	0	3	0	2	0	5
26	COMUNE DI VOLTURINO	01266750718	5	0	0	0	0	5
27	COMUNE DI NOCIGLIA	01795450756	0	3	0	2	0	5
28	COMUNE DI ANZANO DI PUGLIA	01776950717	5	0	0	0	0	5
29	COMUNE DI BOVINO	00139430714	5	0	0	0	0	5
30	COMUNE DI CAGNANO VARANO	00431950716	5	0	0	0	0	5
31	COMUNE DI BICCARI	00361640717	5	0	0	0	0	5
32	COMUNE DI MATTINATA	01009880715	5	0	0	0	0	5
33	COMUNE DI RIGNANO GARGANICO	00358440717	5	0	0	0	0	5
34	COMUNE DI MONTE SANT ANGELO	83000870713	5	0	0	0	0	5
35	COMUNE DI MOTTA MONTECORVINO	00411450711	5	0	0	0	0	5
36	COMUNE DI VIESTE	01509420715	5	0	0	0	0	5
37	AMMINISTRAZIONE COMUNALE SAN MARCO IN LAMIS	00427110713	5	0	0	0	0	5
38	COMUNE DI ROCCHETTA SANT'ANTONIO	01220850711	5	0	0	0	0	5

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 125 "Miglioramento e sviluppo infrastrutture connesse agricoltura e silvicoltura"
AZIONE 3 - "Ammodernamento delle strade rurali pubbliche di collegamento con le arterie di comunicazione"
BANDO PUBBLICATO SUL BURP 43 del 22/03/2012

Graduatoria delle domande ricevibili

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	P.IVA/ COD. FISCALE	PUNTEGGIO					
			Interventi in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	Interventi in aree rurali intermedie	Interventi a servizio di un numero di aziende che supera la media calcolata sul totale dei progetti ricevibili di oltre il 30%	Interventi a servizio di un numero di aziende che supera la media calcolata sul totale dei progetti ricevibili tra il 10% e il 30%	Interventi a servizio di un numero di aziende che supera la media calcolata sul totale dei progetti ricevibili fino al 10%	PUNTEGGIO TOTALE
39	COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA	00427820717	5	0	0	0	0	5
40	COMUNE DI CAROSINO	80010170738	0	3	0	0	0	3
41	COMUNE DI CAVALLINO	01155110750	0	3	0	0	0	3
42	COMUNE DI CUTROFIANO	01818960757	0	3	0	0	0	3
43	COMUNE DI GUAGNANO	02092150750	0	3	0	0	0	3
44	COMUNE DI POGGIARDO	01406030757	0	3	0	0	0	3
45	COMUNE DI MONTEPARANO	00869630731	0	3	0	0	0	3
46	COMUNE DI RUFFANO	00172330755	0	3	0	0	0	3
47	COMUNE DI PARABITA	00434950754	0	3	0	0	0	3
48	COMUNE DI NOCI	01164170720	0	3	0	0	0	3
49	COMUNE DI RACALE	81001290758	0	3	0	0	0	3
50	COMUNE DI STERNATIA	80012540755	0	3	0	0	0	3
51	COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI	00175480748	0	3	0	0	0	3
52	COMUNE DI OSTUNI	00081090748	0	3	0	0	0	3
53	COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO	01162780751	0	3	0	0	0	3
54	COMUNE DI ORTA NOVA	00395770712	0	0	3	0	0	3
55	COMUNE DI ALBEROBELLO	00861040723	0	3	0	0	0	3
56	COMUNE DI SOGLIANO CAVOUR	02066200755	0	3	0	0	0	3
57	COMUNE DI MAGLIE	00272210758	0	3	0	0	0	3

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 125 "Miglioramento e sviluppo infrastrutture connesse agricoltura e silvicoltura"
AZIONE 3 - "Ammodernamento delle strade rurali pubbliche di collegamento con le arterie di comunicazione"
BANDO PUBBLICATO SUL BURP 43 del 22/03/2012

Graduatoria delle domande ricevibili

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	P.IVA/ COD. FISCALE	PUNTEGGIO					
			Interventi in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	Interventi in aree rurali intermedie	Interventi a servizio di un numero di aziende che supera la media calcolata sul totale dei progetti ricevibili di oltre il 30%	Interventi a servizio di un numero di aziende che supera la media calcolata sul totale dei progetti ricevibili tra il 10% e il 30%	Interventi a servizio di un numero di aziende che supera la media calcolata sul totale dei progetti ricevibili fino al 10%	PUNTEGGIO TOTALE
58	COMUNE DI BITONTO	00382650729	0	3	0	0	0	3
59	COMUNE DI ALLISTE	03740360759	0	3	0	0	0	3
60	COMUNE DI GALLIPOLI	01129720759	0	3	0	0	0	3
61	COMUNE DI MIGGIANO	02376520751	0	3	0	0	0	3
62	COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA	00364980722	0	3	0	0	0	3
63	COMUNE DI MELISSANO	02166190757	0	3	0	0	0	3
64	COMUNE DI MESAGNE	00081030744	0	3	0	0	0	3
65	COMUNE DI MANDURIA	00900930736	0	3	0	0	0	3
66	COMUNE DI MARTANO	00412440752	0	3	0	0	0	3
67	COMUNE DI ALTAMURA	02422160727	0	3	0	0	0	3
68	COMUNE DI CISTERNINO	00600860746	0	3	0	0	0	3
69	COMUNE DI CELLINO SAN MARCO	00747470748	0	3	0	0	0	3
70	COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA	00199670746	0	3	0	0	0	3
71	COMUNE DI GINOSA	00852030733	0	3	0	0	0	3
72	COMUNE DI UGENTO	81003470754	0	3	0	0	0	3
73	COMUNE DI TROIA	00405560715	0	0	0	0	1	1
74	COMUNE DI ADELFIA	01170470726	0	0	0	0	0	0
75	COMUNE DI VALENZANO	02619210723	0	0	0	0	0	0
76	COMUNE DI GROTTAGLIE	00117380733	0	0	0	0	0	0

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 125 "Miglioramento e sviluppo infrastrutture connesse agricoltura e silvicoltura"
AZIONE 3 - "Ammodernamento delle strade rurali pubbliche di collegamento con le arterie di comunicazione"
BANDO PUBBLICATO SUL BURP 43 del 22/03/2012

Graduatoria delle domande ricevibili

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	P.IVA/ COD. FISCALE	PUNTEGGIO					
			Interventi in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	Interventi in aree rurali intermedie	Interventi a servizio di un numero di aziende che supera la media calcolata sul totale dei progetti ricevibili di oltre il 30%	Interventi a servizio di un numero di aziende che supera la media calcolata sul totale dei progetti ricevibili tra il 10% e il 30%	Interventi a servizio di un numero di aziende che supera la media calcolata sul totale dei progetti ricevibili fino al 10%	PUNTEGGIO TOTALE
77	COMUNE DI LESINA	00357670710	0	0	0	0	0	0
78	COMUNE DI MONOPOLI	00374620722	0	0	0	0	0	0
79	COMUNE DI CRISPIANO	00866900731	0	0	0	0	0	0
80	COMUNE DI PARICENA	00991140716	0	0	0	0	0	0
81	COMUNE DI MASSAFRA	00858770738	0	0	0	0	0	0
82	COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE	00407810712	0	0	0	0	0	0

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 2 agosto 2012, n. 161

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Misura 125 - "Azione 1, 2, 3, 4 e 5 - Bando pubblicato sul Burp n. 43 del 22/03/2012. Approvazione graduatoria delle domande ricevibili della Misura 125 Azione 4 e definizione delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa.

Il giorno 2 agosto 2012, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTO la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base della proposta del Responsabile della Misura 125 - "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Geom. Nicola Palumbo - e dell'istruttoria espletata dallo stesso Responsabile, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

Vista la Comunicazione CM/11 D(2011) 1461309 con la quale la Commissione Europea ha accettato la proposta di modifica del Piano finanziario dell'Asse 1 del PSR Puglia 2007/2013;

VISTA la scheda della Misura 125 - "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" del PSR 2007-2013 della Regione Puglia e la richiesta di modifica avanzata ai Servizi della Commissione Europea;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013 e riportati nel sottoindicato Bando;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n.27 del 13/03/2012, pubblicata sul BURP n. 43 del 22/03/2012, con la quale è stato approvato il Bando pubblico per la selezione dei progetti relativi alle Azioni 1, 2, 3, 4 e 5 della Misura 125 del PSR Puglia 2007-2013, come riportato nell'allegato A parte integrante del predetto provvedimento;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 107 del 11/06/2012, pubblicata sul BURP n. 85 del 14/06/2012, con la quale è stata disposta la modifica al paragrafo 9.5 del Bando e la contestuale proroga termini per la presentazione della domanda di aiuto;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 119 del 6/07/2012 con la quale è stato autorizzato il ripristino dell'operatività del portale SIAN per consentire ai soggetti che hanno regolarmente inviato l'elaborato tecnico-informatico redatto nel portale regionale il rilascio della domanda di aiuto;

PRESO ATTO che entro le ore 12,00 del giorno 10 luglio 2012 sono pervenuti all'Ufficio protocollo dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 12 domande di aiuto;

CONSIDERATO che al paragrafo 11 - "Istruttoria di ammissibilità della domanda" - lettera a "Ricevibilità delle domande di aiuto" sono stati stabiliti, tra l'altro, i motivi di irricevibilità della domanda di aiuto;

VISTI i verbali della verifica di ricevibilità delle domande di aiuto presentate da Amministrazioni/Enti pubblici a valere sulla Azione 4 della Misura 125;

CONSIDERATO che a seguito della suddetta verifica, per l'Azione 4 sono risultate ricevibili n.12 domande di aiuto così come riportato nei suddetti verbali;

CONSIDERATO che al paragrafo 10 - "Criteri di selezione dei progetti ammissibili" sono stati stabiliti, per ciascuna delle cinque Azioni della Misura 125, i criteri di selezione per l'attribuzione dei punteggi alle domande di aiuto;

CONSIDERATO che alla lettera b) "Attribuzione dei punteggi e formulazione delle graduatorie" del paragrafo Il - "Istruttoria di ammissibilità della domanda" del Bando è stato stabilito, tra l'altro, che:

- in relazione ai criteri di selezione di cui al paragrafo 10, le domande di aiuto ricevibili saranno sottoposte all'attribuzione dei punteggi in relazione a quanto dichiarato nell'elaborato tecnico informatico, redatto nel portale regionale ed inviato telematicamente;
- la precitata attività deve essere espletata da una Commissione nominata dall'Autorità di Gestione;
- per ciascuna seduta verrà redatto apposito verbale e, a conclusione delle attività, si procederà a stilare cinque graduatorie - una per ciascuna Azione della Misura 125 - contenenti ciascuna l'elenco dei soggetti richiedenti in ordine decrescente di punteggio attribuito;
- le predette graduatorie saranno approvate con distinti provvedimenti del Dirigente dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale in qualità di Autorità di Gestione del PSR e saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) e sul portale regionale (www.sviluppo-rurale.regione.puglia.it)
- in relazione alle risorse attribuite a ciascuna Azione, riportate al paragrafo 8 del Bando, nei provvedimenti di approvazione di ciascuna graduatoria saranno individuate, nel rispetto della graduatoria, i progetti ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 141 del 24/07/2012, con la quale è stata nominata la Commissione con il compito di svolgere le proprie attività nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 10 e alla lettera b) del paragrafo 11 del Bando e finalizzate alla formulazione delle graduatorie delle cinque Azioni della Misura 125;

VISTO il verbale della Commissione nominata con determinazione n. 141 del 24/07/2012, dal quale risultano gli esiti delle attività svolte dalla stessa per le domande di aiuto relative all'Azione 4 della Misura 125;

Per quanto innanzi riportato, si propone:

- di approvare le risultanze della ricevibilità delle domande di aiuto pervenute nei termini stabiliti dal Bando e riportate nei verbali dai quali si evince che sono ricevibili n.12 domande di aiuto;
- di approvare le risultanze delle attività svolte dalla Commissione nominata con la determinazione n. 141 del 24/07/2012, riportate nello specifico verbale e relative all'attribuzione dei punteggi delle domande di aiuto per l'Azione 4 della Misura 125;
- di approvare - con riferimento alle domande di aiuto ricevibili ed a seguito dell'attribuzione dei punteggi alle stesse - la graduatoria dell'Azione 4 della Misura 125 riportata nell'Allegato costituito da n. 1 pagina, parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono riportati n. 12 Amministrazioni/Enti pubblici (primo in elenco: Comune Monte Sant'Angelo, ultimo in elenco: Consorzio per la bonifica della capitanata);
- di ammettere con riferimento alle risorse finanziarie disponibili all'Azione 4 maggiorate del 20%, alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa le domande di aiuto collocate nella graduatoria sino alla sesta posizione: Comune di Roseto Valfortore;
- di precisare che l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa non costituisce ammissione agli aiuti in quanto la stessa è subordinata all'espletamento dell'istruttoria, nonché alle risorse finanziarie disponibili;
- di confermare, per i progetti ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa e con riferimento a quanto stabilito nella determinazione n. 107 del 11/06/2012, che il progetto di investimento redatto in forma esecutiva a norma del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (munito di tutte le autorizzazione e/o concessioni necessarie) e l'atto amministrativo di impegno della quota parte di competenza del soggetto richiedente gli aiuti, dovranno pervenire, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente graduatoria nel BURP;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP della graduatoria assume, per tutti i soggetti collocati nella stessa, valore di notifica del punteggio conseguito e degli ulteriori adempimenti a carico dei soggetti ammessi all'istruttoria Tecnico-Amministrativa;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare le risultanze della ricevibilità delle domande di aiuto pervenute nei termini stabiliti dal Bando e riportate nei verbali dai quali si evince che sono ricevibili n. 12 domande di aiuto;

- di approvare le risultanze delle attività svolte dalla Commissione nominata con la determinazione n. 141 del 24/07/2012, riportate nello specifico verbale e relative all'attribuzione dei punteggi delle domande di aiuto per l'Azione 4 della Misura 125;

- di approvare - con riferimento alle domande di aiuto ricevibili ed a seguito dell'attribuzione dei punteggi alle stesse - la graduatoria dell'Azione 4 della Misura 125 riportata nell'Allegato costituito da n. 1 pagina, parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono riportati n. 12 Amministrazioni/Enti pubblici (primo in elenco: Comune Monte Sant'Angelo, ultimo in elenco: Consorzio per la bonifica della capitanata);

- di ammettere con riferimento alle risorse finanziarie disponibili all'Azione 4 maggiorate del 20%, alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa le domande di aiuto collocate nella graduatoria sino alla sesta posizione: Comune di Roseto Valfortore;

- di precisare che l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa non costituisce ammissione agli aiuti in quanto la stessa è subordinata all'espletamento dell'istruttoria, nonché alle risorse finanziarie disponibili;

- di confermare, per i progetti ammessi all'istruttoria tecnico-amministartiva e con riferimento a quanto stabilito nella determinazione n. 107 del 11/06/2012, che il progetto di investimento redatto in forma esecutiva a norma del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (munito di tutte le autorizzazione e/o concessioni necessarie) e l'atto amministrativo di impegno della quota parte di competenza del soggetto richiedente gli aiuti, dovranno pervenire, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente graduatoria nel BURP;

- di stabilire che la pubblicazione nel BURP della graduatoria assume, per tutti i soggetti collocati nella stessa, valore di notifica del punteggio conseguito e degli ulteriori adempimenti a carico dei soggetti ammessi all'istruttoria Tecnico-Amministrativa;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà disponibile nel sito internet del PSR 2007-2013 della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - è composto da n. 5 (cinque) facciate e da un Allegato composto da n. 1 facciata, timbrate e vidimate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 125 "Miglioramento e sviluppo infrastrutture connesse agricoltura e silvicoltura"
AZIONE 4 - "Ristrutturazione di piste forestali esistenti di accesso al bosco o realizzazione di nuove"
BANDO PUBBLICATO SUL BURP 43 del 22/03/2012

Graduatoria delle domande ricevibili

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	P.IVA/ COD. FISCALE	PUNTEGGIO				
			Interventi in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	Interventi in aree rurali intermedie	Interventi in comuni classificati come soggetti ad alto rischio di incendio	Interventi in comuni classificati come soggetti a medio rischio di incendio	PUNTEGGIO TOTALE
1	COMUNE DI MONTE SANT ANGELO	83000870713	5	0	2	0	7
2	CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO	84000330716	5	0	2	0	7
3	COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA	00427820717	5	0	2	0	7
4	COMUNE DI BICCARI	00361640717	5	0	0	1	6
5	AMMINISTRAZIONE COMUNALE CELLE SAN VITO	01988240717	5	0	0	1	6
6	COMUNE DI ROSETO VALFORTORE	00462260712	5	0	0	0	5
7	COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA	00364980722	0	3	2	0	5
8	COMUNE DI CISTERNINO	00600860746	0	3	2	0	5
9	AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI	07026760723	0	3	2	0	5
10	COMUNE DI POGGIARDO	01406030757	0	3	0	1	4
11	COMUNE DI CRISPIANO	00866900731	0	0	2	0	2
12	CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA	00345000715	0	0	0	0	0

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 2 agosto 2012, n. 162

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Misura 125 - "Azione 1, 2, 3, 4 e 5 - Bando pubblicato sul Burp n. 43 del 22/03/2012. Approvazione graduatoria delle domande ricevibili della Misura 125 Azione 5 e definizione delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa.

Il giorno 2 agosto 2012, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R n. 7/97;

VISTO la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base della proposta del Responsabile della Misura 125 - "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Geom. Nicola Palumbo - e dell'istruttoria espletata dallo stesso Responsabile, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

Vista la Comunicazione CM/11 D(2011) 1461309 con la quale la Commissione Europea ha accettato la proposta di modifica del Piano finanziario dell'Asse I del PSR Puglia 2007/2013;

VISTA la scheda della Misura 125 - "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" del PSR 2007-2013 della Regione Puglia e la richiesta di modifica avanzata ai Servizi della Commissione Europea;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013 e riportati nel sottoindicato Bando;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 27 del 13/03/2012, pubblicata sul BURP n. 43 del 22/03/2012, con la quale è stato approvato il Bando pubblico per la selezione dei progetti relativi alle Azioni 1, 2, 3, 4 e 5 della Misura 125 del PSR Puglia 2007-2013, come riportato nell'allegato A parte integrante del predetto provvedimento;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 107 del 11/06/2012, pubblicata sul BURP n. 85 del 14/06/2012, con la quale è stata disposta la modifica al paragrafo 9.5 del Bando e la contestuale proroga termini per la presentazione della domanda di aiuto;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 119 del 6/07/2012 con la quale è stato autorizzato il ripristino dell'operatività del portale SIAN per consentire ai soggetti che hanno regolarmente inviato l'elaborato tecnico-informatico redatto nel portale regionale il rilascio della domanda di aiuto;

PRESO ATTO che entro le ore 12,00 del giorno 10 luglio 2012 sono pervenuti all'Ufficio protocollo dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n.2 domande di aiuto;

CONSIDERATO che al paragrafo 11 - "Istruttoria di ammissibilità della domanda" - lettera a "Ricevibilità delle domande di aiuto" sono stati stabiliti, tra l'altro, i motivi di irricevibilità della domanda di aiuto;

VISTI i verbali della verifica di ricevibilità delle domande di aiuto presentate da Amministrazioni/Enti pubblici a valere sulla Azione 5 della Misura 125;

CONSIDERATO che a seguito della suddetta verifica, per l'Azione 5 sono risultate ricevibili n. 2 domande di aiuto così come riportato nei suddetti verbali;

CONSIDERATO che al paragrafo 10 - "Criteri di selezione dei progetti ammissibili" sono stati stabiliti, per ciascuna delle cinque Azioni della Misura 125, i criteri di selezione per l'attribuzione dei punteggi alle domande di aiuto;

CONSIDERATO che alla lettera b) "Attribuzione dei punteggi e formulazione delle graduatorie" del paragrafo 11 - "Istruttoria di ammissibilità della domanda" del Bando è stato stabilito, tra l'altro, che:

- in relazione ai criteri di selezione di cui al paragrafo 10, le domande di aiuto ricevibili saranno sottoposte all'attribuzione dei punteggi in relazione a quanto dichiarato nell'elaborato tecnico informatico, redatto nel portale regionale ed inviato telematicamente;
- la precitata attività deve essere espletata da una Commissione nominata dall'Autorità di Gestione;
- per ciascuna seduta verrà redatto apposito verbale e, a conclusione delle attività, si procederà a stilare cinque graduatorie - una per ciascuna Azione della Misura 125 - contenenti ciascuna l'elenco dei soggetti richiedenti in ordine decrescente di punteggio attribuito;
- le predette graduatorie saranno approvate con distinti provvedimenti del Dirigente dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale in qualità di Autorità di Gestione del PSR e saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) e sul portale regionale (www.sviluppo-rurale.regione.puglia.it)
- in relazione alle risorse attribuite a ciascuna Azione, riportate al paragrafo 8 del Bando, nei provvedimenti di approvazione di ciascuna graduatoria saranno individuate, nel rispetto della graduatoria, i progetti ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa.

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 141 del 24/07/2012, con la quale è stata nominata la Commissione con il compito di svolgere le proprie attività nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 10 e alla lettera b) del paragrafo 11 del Bando e finalizzate alla formulazione delle graduatorie delle cinque Azioni della Misura 125;

VISTO il verbale della Commissione nominata con determinazione n. 141 del 24/07/2012, dal quale risultano gli esiti delle attività svolte dalla stessa per le domande di aiuto relative all'Azione 5 della Misura 125;

Per quanto innanzi riportato, si propone:

- di approvare le risultanze della ricevibilità delle domande di aiuto pervenute nei termini stabiliti dal Bando e riportate nei verbali dai quali si evince che sono ricevibili n. 2 domande di aiuto;
- di approvare le risultanze delle attività svolte dalla Commissione nominata con la determinazione n. 141 del 24/07/2012, riportate nello specifico verbale e relative all'attribuzione dei punteggi delle domande di aiuto per l'Azione 5 della Misura 125;
- di approvare - con riferimento alle domande di aiuto ricevibili ed a seguito dell'attribuzione dei punteggi alle stesse - la graduatoria dell'Azione 5 della Misura 125 riportata nell'Allegato costituito da n.1 pagina, parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono riportati n. 2 Amministrazioni/Enti pubblici (primo in elenco: Comune di Montemesola, ultimo in elenco: Consorzio per la bonifica della Capitanata);
- di ammettere alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa tutte le domande di aiuto collocate nella graduatoria;
- di precisare che l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa non costituisce ammissione agli aiuti in quanto la stessa è subordinata all'espletamento dell'istruttoria, nonché alle risorse finanziarie disponibili;
- di confermare, per i progetti ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa e con riferimento a quanto stabilito nella determinazione n. 107 del 11/06/2012, che il progetto di investimento redatto in forma esecutiva a norma del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (munito di tutte le autorizzazione e/o concessioni necessarie) e l'atto amministrativo di impegno della quota parte di competenza del soggetto richiedente gli aiuti, dovranno pervenire, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente graduatoria nel BURP;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP della graduatoria assume, per tutti i soggetti collocati nella stessa, valore di notifica del punteggio conseguito e degli ulteriori adempimenti a carico dei soggetti ammessi all'istruttoria Tecnico-Amministrativa;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare le risultanze della ricevibilità delle domande di aiuto pervenute nei termini stabiliti dal Bando e riportate nei verbali dai quali si evince che sono ricevibili n. 2 domande di aiuto;

- di approvare le risultanze delle attività svolte dalla Commissione nominata con la determinazione n. 141 del 24/07/2012, riportate nello specifico verbale e relative all'attribuzione dei punteggi delle domande di aiuto per l'Azione 5 della Misura 125;

- di approvare - con riferimento alle domande di aiuto ricevibili ed a seguito dell'attribuzione dei

punteggi alle stesse - la graduatoria dell'Azione 5 della Misura 125 riportata nell'Allegato costituito da n. 1 pagina, parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono riportati n. 2 Amministrazioni/Enti pubblici (primo in elenco: Comune di Montemesola, ultimo in elenco: Consorzio per la bonifica della Capitanata);

- di ammettere alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa tutte le domande di aiuto collocate nella graduatoria;

- di precisare che l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa non costituisce ammissione agli aiuti in quanto la stessa è subordinata all'espletamento dell'istruttoria, nonché alle risorse finanziarie disponibili;

- di confermare, per i progetti ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa e con riferimento a quanto stabilito nella determinazione n. 107 del 11/06/2012, che il progetto di investimento redatto in forma esecutiva a norma del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (munito di tutte le autorizzazione e/o concessioni necessarie) e l'atto amministrativo di impegno della quota parte di competenza del soggetto richiedente gli aiuti, dovranno pervenire, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente graduatoria nel BURP;

- di stabilire che la pubblicazione nel BURP della graduatoria assume, per tutti i soggetti collocati nella stessa, valore di notifica del punteggio conseguito e degli ulteriori adempimenti a carico dei soggetti ammessi all'istruttoria Tecnico-Amministrativa;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà disponibile nel sito internet del PSR 2007-2013 della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - è composto da n. 5 (cinque) facciate e da un Allegato composto da n. 1 facciata, timbrate e vidimate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

PSR PUGLIA 2007 - 2013

MISURA 125 "Miglioramento e sviluppo infrastrutture connesse agricoltura e silvicoltura"
AZIONE 5 - "Razionalizzare la rete di distribuzione degli impianti di affinamento delle acque reflue"
BANDO PUBBLICATO SUL BURP 43 del 22/03/2012

Graduatoria delle domande ricevibili

N. ORDINE	RAGIONE SOCIALE	P.IVA/ COD. FISCALE	PUNTEGGIO				
			Investimenti che determinano una copertura perc. del fabbisogno idrico totale con acque reflue oltre il 75%	Investimenti che determinano una copertura perc. del fabbisogno idrico totale con acque reflue fra il 50% e il 75%	Investimenti che determinano una copertura perc. del fabbisogno idrico totale con acque reflue fra il 25% e il 50%	Investimenti che determinano una copertura perc. del fabbisogno idrico totale con acque reflue fino al 25%	PUNTEGGIO TOTALE
1	COMUNE DI MONTEMESOLA	01749850739	0	0	0	1	1
2	CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA	00345000715	0	0	0	1	1

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 2 agosto 2012, n. 163

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I - Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Misura 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole". Bando pubblicato nel BURP n. 71 del 17/05/2012. Integrazioni alla D.A.G. n. 147 del 31/07/2012 "Approvazione graduatoria delle domande di aiuto ricevibili riferite alla prima scadenza periodica del bando e definizione delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa".

Il giorno 02 agosto 2012 in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base della proposta del Responsabile di Misura 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole" e dell'istruttoria espletata dallo stesso, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Comunicazione CM/11 D(2011) 1461309 con la quale la Commissione Europea ha

accettato la proposta di modifica del Piano finanziario dell'Asse 1 del PSR 2007-2013 e dell'utilizzo delle risorse finanziarie destinate alla riconversione tabacchicola;

VISTA la scheda della Misura 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTI i criteri di selezione della Misura 121 proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013 e riportati nel sotto indicato bando;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 79 del 14/05/2012, pubblicata sul BURP n. 71 del 17/05/2012, con la quale è stato approvato il Bando pubblico per la selezione dei progetti relativi alla Misura 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole".

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 123 del 10/07/2012 relativa alla concessione della proroga dei termini di operatività del portale regionale, del portale SIAN e per la presentazione delle domande di aiuto, pubblicata nel portale regionale "www.svilupporurale.regione.puglia.it";

CONSIDERATO che con determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 147 del 31/07/2012, in corso di pubblicazione sul BURP, è stata approvata la graduatoria delle domande di aiuto ricevibili riferite alla prima scadenza periodica del bando e sono state definite le domande ammissibili all'istruttoria tecnico amministrativa. In particolare, sono state ammesse alla fase di istruttoria tecnico amministrativa:
- tutte le domande collocate nella graduatoria unica afferenti alle risorse riservate alle imprese ex-tabacchicole (n. 20 domande);
- le domande afferenti alle risorse Health Check riservate al comparto Zootecnia - Allevamenti da latte collocate nella graduatoria unica fino alla posizione 123 compresa (n. 42 domande);
- le ulteriori domande collocate nella graduatoria unica sino alla posizione 552 compresa (n. 507 domande).

CONSIDERATO che nella graduatoria approvata sono collocate alle posizioni 551, 552 e 553 con il medesimo punteggio (21,82) le ditte Cursio Serafina, Lippolis Angela Maria e Peschechera Vincenzo;

CONSIDERATO che con il suddetto provvedimento, per mero errore materiale, sono state ammesse alla fase di istruttoria tecnico amministrativa soltanto le ditte collocate alle posizioni 551 e 552, rispettivamente Cursio Serafina e Lippolis Angela Maria, ed esclusa la ditta Peschechera Vincenzo collocata alla posizione 553 con il medesimo punteggio delle precedenti;

CONSIDERATO che si ritiene necessario ammettere alla fase di istruttoria tecnico amministrativa anche la ditta Peschechera Vincenzo collocata alla posizione 553 della graduatoria;

CONSIDERATO che al secondo capoverso del paragrafo 11 - "Formulazione e pubblicazione della graduatoria" del bando è stabilito che la graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento dell'Autorità di Gestione che sarà pubblicato sul BURP nonché sul sito del PSR (www.svilupporurale.regione.puglia.it) e che la pubblicazione sul BURP assume valore di comunicazione ai titolari delle domande di aiuto dell'esito favorevole della ricevibilità, della posizione conseguita in graduatoria nonché di ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti gli aiuti e che si ritiene utile riportare quanto innanzi nel testo del provvedimento;

Per quanto innanzi riportato, si propone:
- di ammettere alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa la domanda di aiuto della ditta Peschechera Vincenzo collocata nella graduatoria unica alla posizione 553;
- di stabilire che per la ditta Peschechera Vincenzo resta confermato tutto quanto previsto con il provvedimento dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 147 del 31/07/2012 e, in particolare, in merito ai termini per la presentazione della documentazione riportata al paragrafo 12 - "Documentazione amministrativa e tecnica" del Bando nonché per la documentazione comprovante la "canteriabilità" del Piano di Sviluppo Aziendale;

- di apportare la seguente integrazione al provvedimento dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 147 del 31/07/2012 di approvazione della graduatoria: "*la pubblicazione sul BURP del provvedimento di approvazione della graduatoria unica assume valore di comunicazione ai titolari delle domande di aiuto collocati nella stessa dell'esito favorevole della ricevibilità, della posizione conseguita in graduatoria nonché degli ulteriori adempimenti a cui devono ottemperare i titolari delle domande ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa*";
- di confermare quanto altro stabilito dal Bando pubblicato nel BURP n. 71 del 17/05/2012 e dal provvedimento dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 147 del 31/07/2012.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate;

- di ammettere alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa la domanda di aiuto della ditta Peschechera Vincenzo collocata nella graduatoria unica alla posizione 553;

- di stabilire che per la ditta Peschechera Vincenzo resta confermato tutto quanto previsto con il provvedimento dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 147 del 31/07/2012 e, in particolare, in merito ai termini per la presentazione della documentazione riportata al paragrafo 12 - "Documentazione amministrativa e tecnica" del Bando nonché per la documentazione comprovante la "canteriabilità" del Piano di Sviluppo Aziendale;

- di apportare la seguente integrazione al provvedimento dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 147 del 31/07/2012 di approvazione della graduatoria: "*la pubblicazione sul BURP del provvedimento di approvazione della graduatoria unica assume valore di comunicazione ai titolari delle domande di aiuto collocati nella stessa dell'esito favorevole della ricevibilità, della posizione conseguita in graduatoria nonché degli ulteriori adempimenti a cui devono ottemperare i titolari delle domande ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa*";

- di confermare quanto altro stabilito dal Bando pubblicato nel BURP n. 71 del 17/05/2012 e dal provvedimento dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 147 del 31/07/2012;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà disponibile nel sito internet del PSR Puglia 2007-2013

www.svilupporurale.regione.puglia.it e nel sito www.regione.puglia.it;
- è composto da n. 4 (quattro) facciate timbrate e vidimate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 27 luglio 2012, n. 232

Bilancio di Previsione anno 2012 - IIª Variazione.

L'anno 2012, il giorno ventisette del mese di luglio, il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di Pugliapromozione:

VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 Dicembre 2010, n.18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE;

VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9 "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE;

VISTO l'art. 6, comma 4, del suddetto Regolamento;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1180 del 31 maggio 2011 "Nomina del Direttore Generale di Pugliapromozione", così come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1467 del 28/06/2011;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 736 del 07.07.2011 "Nomina del Direttore Generale di Pugliapromozione";

VISTA la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 Giugno 2008, n. 15;

VISTA la propria determinazione nr. 61 adottata nella seduta del 30 dicembre 2011 con la quale si approvava il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario anno 2012;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 54 del 2012 con cui si approvava la variazione al B.P. 2012;

VISTA la legge della regione Puglia del 16 di novembre 2001 nr. 28 "Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli";

PREMESSO CHE:
- il bilancio di previsione, secondo quanto dispone l'art. 175 del D.Lgs. 267/2000, può subire variazioni nel corso dell'esercizio da deliberarsi non oltre il 30 novembre dello stesso anno;
- l'art. 59 della Legge Regione Puglia nr. 28/2001 dispone che possono essere effettuate variazioni compensative tra capitoli;
- la Regione Puglia con D.G.R. nr. 721/2012 ha approvato il Programma triennale di promozione 2012/2014 ed il piano di attuazione 2012;
- che Regione Puglia co D.G.R. nr. 899 del 9 maggio 2012 ha approvato lo schema di convenzione con l'Agenzia Pugliapromozione;
- l'art. 55 del Regolamento di Contabilità e procedure Amministrative di Puglia Promozione, dispone la possibilità da parte dell'Agenzia di procedere ad Assestamenti di bilancio;

CONSIDERATO CHE
- La Regione Puglia ha con D.G.R. n. 721/2012 approvato il Programma Triennale di promozione 2012/2014 e il piano annuale di attuazione 2012;
- con D.G.R. n. 899 del 09.05.2012 ha approvato lo schema di convenzione con Pugliapromozione per l'attuazione del suddetto piano autorizzando gli uffici preposti ad impegnare la complessiva somma stanziata per l'intero triennio;
- A seguito del perfezionamento di tale convenzione Puglia Promozione si troverà a gestire una serie di stanziamenti nelle diverse aree d'inter-

vento e Azioni che si distribuiranno, nel corso del triennio 2012 - 2014;
- Quanto su descritto, pone l'esigenza di ricorrere ad una profonda rivisitazione del Bilancio di previsione, che al tempo della sua adozione non poteva prevedere in termini quali - quantitativi l'ulteriore impegno dell'Agenzia nella promozione, quale soggetto attuatore;
- Tale situazione, impone di porre in atto una rimodulazione complessiva del Titolo 2 Cat. 3 dell'Entrata e del Titolo 1 Cat. 7 dell'Uscita denominati "Trasferimenti vincolati per specifici progetti ed attività" comportante la soppressione di alcuni capitoli i quali erano stati istituiti in modo disorganico rispetto a quanto poi previsto dalla richiamata convenzione la quale, in modo organico, integra un programma declinato in specifici interventi ed azioni. Di qui la necessità di reimpostare quella parte del Bilancio di Previsione;
- si deve, altresì, procedere alla revoca dell'impegno e dell'accertamento assunto con determinazione n. 56/2011 a carico dei Capitoli 48 dell'uscita e 11 dell'entrata denominati entrambi " Progetto FESR: piano di comunicazione e Promozione" a seguito di D.G.R. n. 721/2012 che rettifica la Convenzione in essere tra la Regione e Puglia Promozione approvata con D.G.R. n. 2876 del 20.12.2011. Pertanto, dell'intero accertamento a carico del capitolo 11 delle entrate e dell' impegno di spesa a carico del cap. 48 delle uscite, ricompresi tra i residui 2011, deve essere revocato l'accertamento e l'impegno per un importo pari a euro 500.000,00, portando l'impegno e l'accertamento finale ad un importo pari a euro 1.300.000,00.
- Si impone, altresì, l'adeguamento di alcune previsioni di entrata e di spesa della parte corrente rispetto ad esigenze di gestione sopravvenute;

RITENUTO NECESSARIO
- provvedere all''Assestamento e alle variazioni al Bilancio di previsione 2012 dettagliatamente specificate nella relazione dello scrivente D.G. ed ai relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DATO ATTO
- che la relazione dello scrivente D.G. e il relativo schema di Bilancio nella quale vengono indicate e specificate le variazioni che sono apportate al Bilancio anno 2012 sono state prodotte e notificate al Collegio dei revisioni dei conti dell'Agenzia Pugliapromozione, per la verifica di legittimità;
- che ai sensi dell'art. 40 della Legge Regione Puglia del 16 di novembre 2001 nr. 28 "Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli" con la presente variazione sono garantiti gli equilibri di Bilancio;

VISTO il Verbale n. 5 di cui alla seduta del 27 di luglio 2012 con il quale il Collegio dei Revisori di Puglia Promozione si esprime favorevolmente al presente Assestamento e variazione al B.P. 2012;

DATO ATTO
- che a seguito del presente Assestamento e variazione permangono gli equilibri di bilancio di cui all'art. 40, della Legge regionale del 16 di novembre 2001 nr. 28 "Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli";

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, le variazioni al Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2012 secondo lo schema contenuto nella relazione di cui all'allegato "A" della presente determina;

2. di prendere atto che il presente provvedimento:
- **a.** è immediatamente esecutivo ai sensi dell'articolo 16, comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione";
- **b.** è pubblicato per 15 giorni consecutivi sul sito internet www.agenziapugliapromozione.it nell'Area Trasparenza" e sul B.U.R.P. (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia);
- **c.** viene trasmesso all'Assessore Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art. 11 della L.R. n. 1 del 2002;

d. composto da n. 4 facciate (più 20 facciate di allegati),ed è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio di Pugliapromozione

Il Responsabile AP "Bilancio
e controllo di gestione"
Dott. Antonio Giannini

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Matteo Minchillo

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 27 luglio 2012, n. 234

P.O. FESR UE 2007/2013 Asse IV - linea di intervento 4.1-azione 4.1.2 - procedura negoziata ex art. 125 del d.lgs. n. 163/2006 per la realizzazione di un'indagine sulla brand awareness, brand image e brand equity della Puglia quale destinazione turistica per conto dell'ARET Pugliapromozione. Approvazione atti ed indizione gara. Cup b39e12001310009.

L'anno 2012, il giorno ventisette del mese di luglio, il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di PugliaPromozione:

VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n. 1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO l'articolo 6, comma 4, del suddetto Regolamento;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 31 maggio 2011 "Nomina Direttore Generale di PugliaPromozione", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1467 del 28/06/2011;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 736 del 07/07/2011 "Nomina del Direttore Generale di PugliaPromozione";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15;

VISTO la determina nr. 39 adottata dal Direttore Generale nella seduta del 12 dicembre 2011 che approvava il Regolamento di Contabilità di Pugliapromozione ed il regolamento per l'acquisizione di beni in economia;

VISTA la determinazione D.G. n. 61 del 30.12.2011 con la quale si approvava il Bilancio di previsione 2012;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 54 del 2012 con cui si approvava la variazione al B.P. 2012

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 232 del 27.07.2012 con cui è stata approvata la seconda variazione al B.P. 2012;

VISTO la D.G.R. n. 1150 del 30.06.2009 con la quale veniva approvato il PPA - AsseIV "valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'at-

trattività e lo sviluppo", individuando la linea di intervento 4.1 "infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica";

VISTO la D.G.R. n. 721 del 11.04.2012 con la quale veniva approvato il programma triennale di Promozione Turistica 2012/2014, individuando la linea di intervento 4.1.2 "infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica";

VISTO la D.G.R. n. 899 del 09.05.2012 con cui veniva approvato lo schema di convenzione fra Regione Puglia e Pugliapromozione;

VISTO il D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

PREMESSO CHE

- l'articolo 7 della L.R. 11 febbraio 2002, n. 1, così come modificato dalla Legge Regionale n. 3 dicembre 2010, nr. 18, stabilisce: "Pugliapromozione è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia" e che "in qualità di strumento operativo delle politiche regionali: a) promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali ed immateriali, valorizzandone le eccellenze;
- l'articolo 7 della l.r. n. 1/2002 lettera C, come modificato dalla l.r. 18/2011, stabilisce che l'Agenzia "promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo";
- Pugliapromozione è stata ammessa al finanziamento delle attività previste dal PO FESR 2007/2013, Asse IV, Linea di Intervento 4.1, azione 4.1.2, con l'obiettivo di raggiungere il rafforzamento della notorietà del brand Puglia, dell'attrattività dell'intera offerta turistica regionale e dei diversi prodotti tematici;

CONSIDERATO CHE

- Nel piano triennale di promozione turistica 2012-2014, l'Agenzia Puglia Promozione è stata individuata come soggetto deputato al management della destinazione;
- Per attuare le politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria del territorio regionale per fini turistici, Pugliapromozione gestisce e promuove la destinazione della Puglia come complesso integrato e flessibile di valori tangibili ed intangibili, attraverso l'operare di soggetti diversi integrati e organizzati per uno sviluppo turistico equilibrato e sostenibile;
- Al fine di raggiungere i predetti obiettivi, Pugliapromozione si è dotata di una governance semplificata e funzionale tesa a fornire un'immagine unitaria del territorio Pugliese;
- Con nota prot. n. 1888 del 18.05.2012 l'Agenzia Pugliapromozione, al fine di determinare una base d'asta finalizzata all'indizione di una successiva procedura di gara;
- A seguito dell'indagine di mercato è emerso che è necessario indire apposita procedura negoziata ex art. 125 d.lgs. n. 163/2006 e s.mi.i, per l'affidamento e la realizzazione dell'indagine di ricerca sul brand Puglia;
- L'importo complessivo presunto per la suddetta procedura di gara è fissato in euro 121.000,00 IVA inclusa e la durata dell'indagine dovrà concludersi obbligatoriamente entro il 30.10.2012;
- è necessario indire apposita procedura negoziata ex art. 125 d.lgs. n. 163/2006 per la realizzazione di un'indagine sulla brand awareess, brand image e brand equity della Puglia quale destinazione turistica per conto di Pugliapromozione, prevedendo come importo presunto a base d'asta il costo complessivo di euro 121.000,00 IVA inclusa, e quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, a norma dell'art. 83 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- a tal fine è necessario procedere ad inoltrare gli inviti ad almeno cinque ditte attingendo dall'albo fornitori di Pugliapromozione ed inoltre, dare idonea pubblicità alla procedura in oggetto mediante pubblicazione sul sito dell'agenzia al fine di consentire la partecipazione a tutte le ditte interessate;
- occorre approvare il Disciplinare di gara ed i relativi allegati, tutti acclusi al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

PRECISATO, ai sensi dell'art. 192 del Dlgs. n. 267/2000, in combinato disposto con l'art. 11 del d.lgs 163/2006, che:

- con l'esecuzione del contratto si intende svolgere un'indagine sul brand Puglia da completare e consegnare entro e non oltre il 30.10.202;
- il contratto avrà ad oggetto il servizio di indagine sul brand Puglia;
- il contratto verrà stipulato mediante scrittura privata non autenticata;
- la scelta del contraente è effettuata ex art. 125 d.lgs. n. 163/2006 e dell'art. 10 del Regolamento per gli acquisti in economia di PugliaPromozione a motivo delle caratteristiche tecniche del servizio e della base d'asta inferiore alla soglia comunitaria;
- Pugliapromozione si riserva, in ogni caso, la possibilità di non procedere alla stipula di alcun contratto qualora non venga avviato il programma FESR di Monitoraggio domanda ed offerta turistica regionale, senza che i partecipanti abbiano nulla a pretendere a qualunque titolo.

RITENUTO:

- necessario approvare gli atti di gara allegati alla presente determinazione e contestualmente indire la procedura negoziata per la realizzazione di un'indagine sulla brand awareness, brand image e brand equity della Puglia quale destinazione turistica per conto dell'A.Re.T. Pugliapromozione;
- necessario procedere ad ordinare all'Ufficio Bilancio e controllo di gestione di prenotare l'impegno di spesa per un ammontare di euro 121.000,00 sul cap. 50 denominato "Progetto Fesr: Monitoraggio domanda ed offerta - Osservatorio Turistico regionale" sul Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2012;
- di procedere al perfezionamento dell'impegno di spesa giuridicamente vincolante a conclusione delle procedure di gara attraverso l'adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva della stessa;

PRESO ATTO CHE:

- il CIG della presente procedura è 4443993309;
- il CUP associato al FESR di riferimento è: B39E12001310009;
- tale atto è propedeutico alla procedura di gara in via di espletamento, così come dispone il comma 3 dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO

- il D.lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici) e, in particolare, l'art. 125 e l'art. 85;
- il DPR 207/2010 (Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici);
- l'art. 9 del Regolamento per gli acquisti in economia di Puglia Promozione;
- la disponibilità finanziaria di Pugliapromozione esistente al capitolo 50 denominato "Progetto Fesr: Monitoraggio domanda ed offerta - Osservatorio Turistico regionale" sul Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2012;
- la regolarità del procedimento amministrativo svolto dall'ufficio patrimonio ed attività negoziali;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare gli atti di gara allegati alla presente determinazione e contestualmente indire la procedura negoziata per la realizzazione di un'indagine sulla brand awareness, brand image e brand equity della Puglia quale destinazione turistica per conto dell'A.Re.T. Pugliapromozione;

2. di indire una procedura negoziata ex art. 125 d.lgs. n. 163/2006 per la realizzazione di un'indagine sulla brand awareness, brand image e brand equity della Puglia quale destinazione turistica per conto dell'A.Re.T. Pugliapromozione, da completare e consegnare obbligatoriamente entro il 30.10.2012, prevedendo quale importo presunto a base d'asta il prezzo complessivo di euro 121.000,00 IVA inclusa, e quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, a norma dell'art. 83 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

3. di invitare almeno cinque ditte attingendo dall'albo fornitori di Pugliapromozione,

4. di dare idonea pubblicità alla procedura in oggetto mediante pubblicazione sul sito dell'agenzia al fine di consentire la partecipazione a tutte le ditte interessate;

5. di riservarsi la facoltà, ove si presenti la necessità, di applicare l'art. 311 del D.P.R. n. 207/2010, comma 4, ovvero di aumentare o diminuire la fornitura nella misura di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto, a seguito di aggiudicazione;

6. di riservarsi in ogni caso, la possibilità di non procedere alla stipula di alcun contratto qualora non venga avviato il programma FESR di Monitoraggio domanda ed offerta turistica regionale, senza che i partecipanti abbiano nulla a pretendere a qualunque titolo;

7. di ordinare l'Ufficio Bilancio e controllo di gestione a prenotare l'impegno di spesa per un ammontare complessivo di euro 121.000,00 sul capitolo 50 denominato "Progetto Fesr: Monitoraggio domanda ed offerta - Osservatorio Turistico regionale" sul Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2012;

8. di procedere al perfezionamento dell'impegno di spesa giuridicamente vincolante a conclusione delle procedure di gara attraverso l'adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva della stessa;

9. di nominare responsabile del procedimento la dott.ssa Anna Binetti dell'Ufficio patrimonio ed attività negoziali di Pugliapromozione;

10. di prendere atto che il presente provvedimento:
    a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
    b) viene pubblicato per 15 (quindici) giorni consecutivi all'indirizzo web www.agenziapugliapromozione.it - area trasparenza;
    c) viene pubblicato l'avviso pubblico sul sito dell'agenzia all'indirizzo web www.agenziapugliapromozione.it - area trasparenza e area gare e appalti;
    d) viene trasmesso all'Assessorato Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
    e) è trasmesso al Servizio "comunicazione istituzionale" della Regione Puglia per la pubblicazione sul portale della Regione Puglia e sul B.U.R.P.;
    f) Composto da n. 6 facciate (più 37 facciate di allegato relativo alla procedura negoziata), è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i. Esercizio finanziario: 2012

PARTE USCITE:

Prenotazione d'impegno di spesa per un ammontare complessivo di euro 121.000,00 sul capitolo 50 denominato "Progetto Fesr: Monitoraggio domanda ed offerta - Osservatorio Turistico regionale" sul Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2012;

Nome dell'intervento in contabilità:

PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 125 DEL D.LGS. N. 163/2006 PER LA REALIZZAZIONE DI UN'INDAGINE SULLA BRAND AWARENESS, BRAND IMAGE E BRAND EQUITY DELLA PUGLIA QUALE DESTINAZIONE TURISTICA PER CONTO DELL'ARET PUGLIAPROMOZIONE. APPROVAZIONE ATTI ED INDIZIONE GARA.

Visto di regolarità contabile

Il Responsabile AP "Bilancio e controllo di gestione"
Dott. Antonio Giannini

REGOLARITA'
TECNICO-AMMINISTRATIVA

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il RUP
Dott.ssa Anna Binetti

Il Direttore Amministrativo
Dott. Matteo Minchillo

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo

All. A)

"DICHIARAZIONE UNICA" – MODELLO PER LE DICHIARAZIONI RILASCIATE DAGLI OPERATORI ECONOMICI IN ORDINE AL POSSESSO DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA	**Marca da Bollo (Valore corrente, ogni 4 fogli)**

In caso di mancata apposizione della marca da bollo o in caso di marca da bollo insufficiente, si procederà, senza ulteriore avviso, ai sensi dell'art.19 e art.31 del D.P.R. 642/1972, dandone comunicazione al competente Ufficio locale delle Entrate che provvederà alla regolarizzazione e all'applicazione della relativa sanzione.

A PugliaPromozione
Area Gest. Patrimonio
P.zza A. Moro, 33/a
70121 BARI (BA)

Oggetto: **P.O. FESR UE 2007/2013 ASSE IV-LINEA DI INTERVENTO 4.1-AZIONE 4.1.2 - PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 125 DEL D.LGS. N. 163/2006 PER LA REALIZZAZIONE DI UN'INDAGINE SULLA BRAND AWARENESS, BRAND IMAGE E BRAND EQUITY DELLA PUGLIA QUALE DESTINAZIONE TURISTICA PER CONTO DELL'ARET PUGLIAPROMOZIONE.**

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____

residente a _____via _____

Codice fiscale _____

nella sua qualità di
(legale rappresentante, procuratore, ecc.)
_____

dell'Impresa-Consorzio GEIE _____

con sede legale in _____cap _____

via _____

sede amministrativa in _____

via _____

telefono _____ telefax _____

codice fiscale _____ P. IVA _____

C H I E D E

che la predetta Impresa da lui rappresentata

Possa presentare offerta per la procedura di gara di cui all'oggetto
Di presentare offerta per il lotto 1)_____ (indicare)
per il lotto 2)_____ (indicare)
per entrambe i lotti ☐

A tal fine, sotto la propria responsabilità,

- Consapevole ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 445/2000 della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi;
- Consapevole che, qualora fosse accertata ai sensi e per gli effetti dell'art.71 e 75 del D.P.R. 445/2000, la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'impresa da lui rappresentata verrà esclusa dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dall'aggiudicazione medesima;
- Consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione dopo l'avvio della fornitura, il contratto potrà essere risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del cod. civ;
- Informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D. Lgs. N.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

DICHIARA

ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445

1) Che l'Impresa partecipa alla procedura di gara in oggetto nella seguente forma giuridica (*fattispecie di ammissibilità alle procedure di affidamento dei contratti pubblici elencate nell'art.34, comma 1, del D.Lgs. n.163/06):*

a) Impresa singola/società commerciale/società cooperativa

Oppure

b) CONSORZIO fra società cooperative di produzione e lavoro/imprese artigiane: (Denominazione/ragione sociale) _____ sede legale _____ via _____ cap _____ sede amm.va _____ via _____ cap _____ A tal proposito, si indicano le seguenti società/imprese "consorziate" per le quali il CONSORZIO concorre: 1. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

2. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

[*Si precisa che il numero delle società/imprese "consorziate" è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo]*.

Oppure

c) CONSORZIO stabile tra imprenditori individuali/società commerciali/società cooperative di produzione e lavoro:
(Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

A tal proposito, si indicano le seguenti società/imprese "consorziate" per le quali il CONSORZIO concorre:

1. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

2. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

3. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

[*Si precisa che il numero delle società/imprese "consorziate" è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo]*.

Oppure

d) RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO D'IMPRESA costituendo/costituito tra i seguenti operatori economici:

1. (Denominazione/ragione sociale) _____ (MANDATARIA)

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandataria dovrà essere maggioritaria e nella misura minima del 40%*): _____

Parte della fornitura che sarà eseguita dalla mandataria (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*): _____

2. (Denominazione/ragione sociale) _____ (MANDANTE)

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandante dovrà essere nella misura minima del 10%*): _____

Parte della fornitura che sarà eseguita dalla mandante (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*): _____

3. (Denominazione/ragione sociale) _____ (MANDANTE)

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandante dovrà essere nella misura minima del 10%*): _____

Parte della fornitura che sarà eseguita dalla mandante (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*): _____

_____

Si precisa che:

- → *Il numero delle società/imprese "raggruppate" è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo.*
- → *Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo "costituendo", l'offerta dovrà essere*

sottoscritta da tutte le imprese "raggruppate" e ciascuna di esse dovrà dichiarare, per mezzo del proprio rappresentante legale/procuratore, nella presente domanda di partecipazione, il proprio impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa indicata e qualificata come mandataria.

→ *Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo "costituito", l'impresa mandataria dovrà depositare sul sistema copia scannerizzata dell'atto pubblico o scrittura privata autenticata, da cui risulta il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa mandataria.*

Oppure

e) Consorzio ordinario di concorrenti.

Oppure

f) Soggetto che ha stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE).

[*Si precisa che in caso di partecipazione di operatori economici, appartenenti alle suddette categorie, i dati richiesti, che dovranno essere riportati nella domanda di partecipazione, sono i medesimi che sono stati sopra indicati per i raggruppamenti temporanei d'impresa*]

2) Che il titolare ed il direttore tecnico (*se si tratta di impresa individuale* / i soci ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in nome collettivo*) / i soci accomandatari ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in accomandita semplice*) / gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica ed il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*se si tratta di ogni altro tipo di società o consorzio*), sono i seguenti:

Cognome	*Nome*	Luogo e data di nascita	Residenza	Carica sociale	Data Scadenza Incarico

3) Che il titolare ed il direttore tecnico (*se si tratta di impresa individuale* / i soci ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in nome collettivo*) / i soci accomandatari ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in accomandita semplice*) / gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica ed il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*se si tratta di ogni altro tipo di società o consorzio*), cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, sono i seguenti:

Cognome	*Nome*	Luogo e data di nascita	Residenza	Carica sociale	Data di cessazione e Incarico

4) Che l'Impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nei propri confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni [*art.38 comma 1 lett. a) D.Lgs. n.163/06*].

5) Che l'Impresa non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione previste e specificate all'art.38 comma 1 lett. b) e c) D.Lgs. n.163/06.

A tal proposito, si precisa che l'impresa concorrente ha l'obbligo, pena l'esclusione, di produrre separata dichiarazione di ciascuno dei soggetti indicati al precedente punto 2), sottoscritta dai medesimi e resa sempre nelle forme dell'autocertificazione, con la quale ciascuno di essi attesti:

- → *che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 [art.38 comma 1 lett. b) D.Lgs. n.163/06 e s.m.i.];*
- → *che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale [art.38 comma 1 lett. c) D.Lgs. citato];*
- → *che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in*

giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18 [art.38 comma 1 lett. c) D.Lgs. citato].

L'impresa concorrente ha anche l'obbligo, pena l'esclusione, di produrre: copia del documento di identità personale, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti firmatari, sottoscrittori della dichiarazione, corredata da dichiarazione di autenticità ex art.19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente.

Per quanto concerne le situazioni di esclusione di cui alla lett. c) dell'art.38 del D.Lgs. citato, ciascuno dei soggetti dichiaranti sopra indicati ha l'obbligo di indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. I predetti soggetti non sono tenuti ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

Si precisa, ulteriormente, che l'impresa concorrente ha altresì l'obbligo, pena l'esclusione, di produrre alternativamente:

a) Dichiarazione separata di ciascuno dei soggetti (*cessati dalla carica*) indicati al precedente punto 3), sottoscritta dai medesimi e resa sempre nelle forme dell'autocertificazione, attestante l'insussistenza nei confronti degli stessi delle situazioni di esclusione di cui alla lett. c) dell'art.38 del D.Lgs. n.163/06 e s.m.i., corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente.
   oppure
b) Dichiarazione separata di ciascuno dei soggetti (*cessati dalla carica*) indicati al precedente punto 3), sottoscritta dai medesimi e resa sempre nelle forme dell'autocertificazione, attestante la sussistenza nei confronti degli stessi delle situazioni di esclusione di cui alla lett. c) dell'art.38 del D.Lgs. n.163/06 e s.m.i., corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente; unitamente alla Dichiarazione (*copia scannerizzata*) del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente, sottoscritta dal medesimo con la firma digitale e resa nelle forme dell'autocertificazione, attestante che l'impresa medesima ha adottato atti o misure di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
   oppure
c) Dichiarazione del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente, sottoscritta dal medesimo con la firma digitale e resa nelle forme dell'autocertificazione, attestante, "per quanto a propria conoscenza", l'insussistenza nei confronti dei predetti soggetti delle situazioni di situazioni di esclusione di cui alla lett. c) dell'art.38 del D.Lgs. n.163/06, specificando le circostanze che rendono impossibile od eccessivamente gravosa la produzione della dichiarazione da parte dei soggetti interessati.

Anche per i soggetti (*cessati in carica*), nell'ipotesi di cui alle suddette lett. a) e b), l'impresa concorrente ha l'obbligo, pena l'esclusione, di depositare sul sistema (upload):

copia scannerizzata del documento di identità personale, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti firmatari, sottoscrittori della dichiarazione, corredata da dichiarazione di autenticità ex art.19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente. Ciascuno dei soggetti dichiaranti sopra indicati ha l'obbligo di indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. I predetti soggetti non sono tenuti ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

6) Che l'Impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 [*art.38 comma 1 lett. d) D.Lgs. n.163/06*].
7) Che l'Impresa non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture [*art.38 comma 1 lett. e) D.Lgs. citato*].
8) Che l'Impresa non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara [*art.38 comma 1 lett. f) D.Lgs. citato*].
9) Che l'Impresa non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante [*art.38 comma 1 lett. f) D.Lgs. citato*].
10) Che l'Impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui essa è stabilita [*art.38 comma 1 lett. g) D.Lgs. citato*].

A tal proposito si indica l'Ufficio/sede dell'Agenzia delle Entrate a cui rivolgersi ai fini della verifica:

Ufficio	Indirizzo	CAP	Città
Fax	Tel.	NOTE	

11) Che nei confronti dell'Impresa, ai sensi del comma 1-ter dell'art.38 D.Lgs. n.163/06, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti [*art.38 comma 1 lett. h) D.Lgs. citato*].

12) Che l'Impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui essa è stabilita [*art.38 comma 1 lett. i) D.Lgs. citato*].

A tal proposito dichiara i seguenti riferimenti INPS e INAIL: INPS			
Ufficio/Sede	Indirizzo	CAP	Città
Fax	**Tel.**	**Matricola Azienda**	
INAIL			
Ufficio/Sede	**Indirizzo**	**CAP**	**Città**
Fax	**Tel.**	**P.A.T.**	

13) Che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili *[art.38 comma 1 lett. l) D.Lgs. citato*], poichè:

- ha ottemperato al disposto della L. n.68/1999 art.17, in quanto con organico oltre i 35 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti che ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000;
  oppure
- non è assoggettabile agli obblighi derivanti dalla L. n.68/1999, in quanto con organico fino a 15 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti che non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000.

A tal fine dichiara, per i necessari accertamenti, che l'Ufficio Provinciale competente è il seguente:			
Ufficio Provinciale	Indirizzo	CAP	Città
Fax	Tel.	NOTE	

14) Che nei confronti dell'Impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 [*art.38 comma 1 lett. m) D.Lgs. citato*].

15) Che l'Impresa non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione previste e specificate all'art.38 comma 1 lett. m-bis) e m-ter) D.Lgs. n.163/06.

16) Ai fini del comma 1 lett. m-quater dell'art.38 D.Lgs. n.163/06,
   a) Che l'Impresa non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e che ha formulato l'offerta autonomamente.
   oppure
   b) Che l'Impresa non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e che ha formulato l'offerta autonomamente.
   oppure
   c) Che l'Impresa è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e che ha formulato l'offerta autonomamente.

Nelle ipotesi di cui alle precedenti lettere a), b) e c), la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

17) Che l'Impresa non si è avvalsa dei piani individuali di emersione di cui all'art.1 bis comma 14 della Legge n.383 del 18/10/2001, sostituito dall'art.1 della Legge n.266 del 22/11/2002;
   oppure
   Che l'Impresa si è avvalsa dei piani individuali di emersione di cui all'art.1 bis comma 14 della Legge n.383 del 18/10/2001, sostituito dall'art.1 della Legge n.266 del 22/11/2002, ma che il periodo di emersione si è concluso.

18) Che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese (*ovvero, in caso di impresa avente sede all'estero, l'iscrizione in uno dei Registri Professionali o commerciali dello Stato di residenza di cui all'art.39 D. Lgs. 163/2006)* presso la competente C.C.I.A.A. di _____ (*indicare: forma giuridica, data e numero d'iscrizione*) per l'esercizio dell'attività oggetto della presente gara (*indicare: data di inizio dell'attività d'impresa),* con apposita dicitura di essere in regola con quanto previsto dalla normativa vigente antimafia ("*NULLA OSTA ai fini dell'art.10 della Legge 31 maggio 1965 n.575 e successive modificazioni*").

Si precisa che: se la impresa partecipante alla procedura di gara è una cooperativa, dovrà dichiarare, altresì, che è iscritta all'Albo Nazionale delle società cooperative (*istituito con Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23/06/2004*), indicando sezione, numero e data d'iscrizione.

19) Che l'Impresa non si trova in alcuna delle seguenti situazioni di divieto: *1) divieto di partecipazione alla medesima procedura di affidamento del consorzio stabile e dei consorziati indicati dal primo in sede di offerta, per i quali il consorzio concorre (art.36, comma 5, del d.Lgs. n.163/06); 2) divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di*

partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti (art.37, comma 7, del D.Lgs. citato); 3) divieto di partecipare alla medesima procedura di affidamento del consorzio di cooperative e dei consorziati indicati dal primo in sede di offerta, per i quali il consorzio concorre (art.37, comma 7, del D.Lgs. citato).

20) Che l'Impresa accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara, nel capitolato speciale.

21) Che l'Impresa ha la perfetta conoscenza delle norme generali e particolari che regolano l'appalto oltre che di tutti gli obblighi derivanti dalle prescrizioni degli atti di gara, di tutte le condizioni locali, nonché delle circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e sulla quantificazione dell'offerta presentata.

22) Che l'Impresa è in regola con le norme poste a tutela della prevenzione e sicurezza sul lavoro contenute nel D. Lgs. n.81/2008 e successive modificazioni, nonché in tutta la normativa vigente in materia, ed ha tenuto conto, nel redigere l'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni normative di che trattasi, nonché di tutti i costi derivanti dagli obblighi imposti dalla predetta normativa.

23) Che l'Impresa autorizza espressamente, ai sensi dell'art.79 commi 5 e 5-bis D.Lgs. n.163/06, la Stazione Appaltante a trasmettere via fax le comunicazioni previste nella predetta normativa al seguente numero: _____ .

24) Che la parte della fornitura che l'Impresa intende subappaltare o concedere in cottimo è la seguente: _____; e che la quota percentuale della parte da subappaltare è contenuta entro il limite massimo del 30% dell'importo complessivo contrattuale.

Si precisa che la dichiarazione di cui al punto 24) è da fornirsi solo ed esclusivamente nell'ipotesi in cui la ditta ha intenzione di subappaltare o concedere in cottimo parte della fornitura oggetto di gara.

25) **<u>CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA</u>**

N.B. ai sensi dell'art. 41, comma 3 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., se il concorrente per giustificati motivi dichiarati, ivi compreso quello concernente la costituzione o l'inizio dell'attività da meno di tre anni, non è in grado di presentare le referenze richieste, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante la dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del d.lgs. n. 385/1993.

- Che l'Impresa ha conseguito un fatturato, realizzato negli ultimi tre esercizi, non inferiore complessivamente all'importo posto a base di gara, per forniture corrispondenti e/o analoghe a quelle oggetto di gara, eseguite in favore di qualsivoglia Ente pubblico e/o privato, giusta tabella qui di seguito riportata:

ESERCIZIO	FATTURATO GLOBALE (IVA INCLUSA)	FATTURATO SPECIFICO (IVA INCLUSA)	IMPORTO A BASE D'ASTA LOTTO unico (IVA INCLUSA)
2009			**€ 121.000,00**
2010			
2011			

[Si precisa che la dichiarazione sopra riportata attestante il "fatturato globale" (e la relativa tabella) deve essere resa per ciascun lotto per cui si è presentata offerta].

26) **CAPACITA' TECNICA E PROFESSIONALE**

- L'elenco delle principali forniture corrispondenti e/o analoghe a quelle oggetto di gara, eseguite dall'Impresa nell'ultimo triennio in favore di qualsivoglia Ente pubblico e/o privato, per un importo complessivo non inferiore a quello posto a base di gara, giusta tabella qui di seguito riportata:

ANNO	IMPORTO	OGGETTO	DATA	DESTINATARIO (PUBBLICO O PRIVATO)
2009				
2010				
2011				

AVVALIMENTO (ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006)

Il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n.163/06, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico, organizzativo (capacità economico finanziaria e capacità tecnica), sopra descritti, avvalendosi dei requisiti di altro soggetto.

In relazione alla gara di cui trattasi non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, e che partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

Il concorrente, al fine di avvalersi dei requisiti di altro soggetto, deve, a pena di esclusione, produrre la seguente documentazione:

a) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e verificabile ai sensi dell'art.48 D.Lgs. n.163/06, sottoscritta con la firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;*

b) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'art. 38 D.Lgs. citato, nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente.*
c) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente, corredata dalla dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 di cui al precedente punto b).*
d) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", con cui quest'ultima attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art.34, corredata dalla dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 di cui al precedente punto b).*
e) *Copia del contratto, in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente [nel caso di avvalimento nei confronti di una impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui alla lett.*

e) l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dal comma 5 dell'art. 49 D.Lgs. n.163/06 (obblighi previsti dalla normativa antimafia)].

f) Copia del documento di identità personale, in corso di validità, del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa "ausiliaria", sottoscrittore delle dichiarazioni di cui sopra, corredata da dichiarazione di autenticità ex art.19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente.

27) Che, in caso di aggiudicazione, l'Impresa, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della L. 136/2010 e s.m.i., si obbliga a comunicare, prima dell'inizio della fornitura, alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui al comma 1 dell'art. 3 Legge citata entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

28) Che l'Impresa si obbliga ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona nella quale si eseguono le prestazioni oggetto dell'appalto.

* * * * * * * * * * * * * * * * * * * *

Il/la sottoscritto/a, altresì,

C H I E D E

Di indirizzare, ogni e qualsiasi comunicazione inerente la gara in oggetto

in Via _____, N° _____

(CAP) _____ CITTA' _____PROV. _____

Riferimento (NOMINATIVO1SETTORE) _____;

tel. _____, fax _____ e-mail: _____

ove si elegge domicilio, con l'impegno di comunicare tempestivamente eventuali variazioni a PugliaPromozione- BARI.

Data

_____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

(Timbro e firma)

AVVERTENZE

1) La marca da bollo del valore corrente deve essere apposta ogni 4 fogli, sino a quello firmato.
2) Non è necessaria l'autenticazione della firma qualora venga allegata, a pena di esclusione, fotocopia di entrambe le facciate di un documento di identità, del dichiarante (carta d'identità, patente di guida rilasciata dalla prefettura o passaporto).
3) In caso di partecipazione di raggruppamento temporaneo di concorrenti e/o di consorzio ordinario di concorrenti:

→ La presente domanda di partecipazione (*e relative dichiarazioni ai sensi degli artt.46-47 del D.P.R. n.445/2000 in ordine ai requisiti generali e speciali*) dovrà essere prodotta da ciascuna delle Imprese raggruppate e/o consorziate.

→ In particolare, la dichiarazione in ordine al requisito di "capacità economica e finanziaria [punto 25)]" dovrà essere prodotta nel seguente modo*: l'impresa mandataria od una impresa consorziata dovrà attestare di possedere i suddetti requisiti economico-finanziari sopra richiesti nella misura minima del 40 %; per quanto concerne la restante percentuale, ciascuna delle imprese mandanti o delle altre imprese consorziate dovrà attestare di possedere i suddetti requisiti di cui sopra nella misura minima del 10 % (l'impresa mandataria in ogni caso deve possedere i predetti requisiti in misura maggioritaria).*

→ In particolare, la dichiarazione in ordine al requisito di "capacità tecnica e professionale [punto 26)]" dovrà essere prodotta con le medesime modalità di quella relativa alla capacità economica e finanziaria.

4) In caso di partecipazione di consorzio di cui alle lett. b) e c) dell'art.34 comma 1 del D.Lgs. n.163/06 (consorzio di cooperative e consorzio stabile):

→ La presente domanda di partecipazione (*e relative dichiarazioni ai sensi degli artt.46-47 del D.P.R. n.445/2000 in ordine ai requisiti generali e speciali*) dovrà essere prodotta dal consorzio e -se quest'ultimo non opera per conto proprio- anche dalle singole imprese consorziate per le quali il consorzio concorre.

→ In particolare, la dichiarazione in ordine al requisito di "capacità economica e finanziaria [punto 25)]" dovrà essere prodotta nel seguente modo: *il consorzio di cui sopra dovrà attestare di possedere i requisiti economico-finanziari richiesti [i predetti requisiti sono computati cumulativamente in capo al consorzio con riferimento ai soli consorziati esecutori].*

→ In particolare, la dichiarazione in ordine al requisito di "capacità tecnica e professionale [punto 26)]" dovrà essere prodotta con le medesime modalità di quella relativa alla capacità economica e finanziaria.

5) Per il concorrente appartenente ad altro stato membro della UE, le dichiarazioni dovranno essere rese a titolo di unica dichiarazione solenne, come tale da effettuarsi dinanzi ad un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, un notaio o un organismo professionale qualificato.

All. b)

Marca da bollo

Spett.le
ARET - Pugliapromozione
P.zza Aldo Moro 33/a
BARI

Oggetto: P.O. FESR UE 2007/2013 ASSE IV-LINEA DI INTERVENTO 4.1-AZIONE 4.1.2 - PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 125 DEL D.LGS. N. 163/2006 PER LA REALIZZAZIONE DI UN'INDAGINE SULLA BRAND AWARENESS, BRAND IMAGE E BRAND EQUITY DELLA PUGLIA QUALE DESTINAZIONE TURISTICA PER CONTO DELL'ARET PUGLIAPROMOZIONE. **Offerta economica.**

Il/la sottoscritto/a _____, con sede in _____, Via/piazza _____, tel. _____, Capitale sociale _____ codice fiscale _____, partita IVA n. _____ iscritta nel Registro delle Imprese di _____ al n. _____, in persona del _____ e legale rappresentante _____, (in caso di R.T.I., tutte le imprese raggruppande o raggruppate) si impegna ad adempiere a tutte le obbligazioni previste nel Disciplinare di gara e nel Capitolato tecnico della gara in oggetto.

Per l'indagine indicata in oggetto offre il prezzo di euro:_____ (_____), esclusa I.V.A., quale ribasso sul prezzo indicato a base d'asta di € 100.000,00 + IVA corrispettivo complessivo per tutta la durata contrattuale;
sul prezzo verrà applicata l'IVA al _____.

Il/la sottoscritto/a _____, inoltre, nell'accettare tutte le condizioni specificate nel Disciplinare di gara e nel Capitolato tecnico della presente gara, dichiara altresì:
- che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) giorno successivo al termine ultimo per la presentazione della stessa;
- che la presente offerta non vincolerà in alcun modo l'Agenzia;
- di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nel Disciplinare di gara e nel Capitolato tecnico e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del Contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione dei prezzi/sconti richiesti e offerti, ritenuti remunerativi;
- di non eccepire, durante l'esecuzione del Contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile e non escluse da altre norme di legge;

All. b)

- di fornire all'Agenzia la reportistica e le statistiche relative alla fornitura;
- che i prezzi offerti sono omnicomprensivi di quanto previsto negli atti di gara;
- che in ordine ai prezzi offerti le giustificazioni sono inserite nell'apposita busta chiusa
- che il pagamento del corrispettivo contrattuale dovrà essere effettuato sul conto corrente intestato alla _____, presso la Banca _____, Agenzia _____, Codice IBAN_____

Il/La sottoscritta _____ prende infine atto che:
- i termini stabiliti nel disciplinare di gara e/o nel Capitolato tecnico sono da considerarsi a tutti gli effetti termini essenziali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1457 cod. civ.;
- il Capitolato tecnico, così come gli altri atti di gara, ivi compreso quanto stabilito relativamente alle modalità di esecuzione contrattuali, costituiranno parte integrante e sostanziale del Contratto che verrà stipulato con l'Agenzia Pugliapromozione.

_____, lì_____

Firma (leggibile) e timbro del legale rappresentante

_____

P.O. FERS PUGLIA 2007-2013 – ASSE IV – LINEA DI INTERVENTO 4.1
AZIONE 4.1.2 – ATTIVITA' F

PROGRAMMA TRIENNALE DI PROMOZIONE TURISTICA 2012 – 14
Area di Intervento 4 "MONITORAGGIO DOMANDA
E OFFERTA TURISTICA REGIONALE"

Prot. n.
Bari,
LETTERA DI INVITO

Spett.le Ditta

Oggetto: P.O. FERS PUGLIA 2007-13 - LINEA DI AZIONE 4.1.2 - Procedura negoziata ex art. 125 d.lgs. n. 163/2006 per la realizzazione di un'indagine sulla brand awareness, brand image e brand Equity della Puglia quale destinazione Turistica per conto dell'A.Re.T. - Pugliapromozione.

Il presente disciplinare regolamenta la procedura negoziata ex art. 125 d.lgs. n. 163/2006 indetta dall'Agenzia Regionale del turismo Pugliapromozione, per la realizzazione di un'indagine sulla brand awareness, brand image e brand equity della Puglia quale destinazione Turistica per conto dell'ARET - Pugliapromozione, da completare e consegnare al committente entro mesi due dall'aggiudicazione.
L'importo a base d'asta è pari a € 100.000,00 IVA esclusa, ovvero € 121.000,00 IVA inclusa.

L'oggetto dell'appalto e le specifiche tecniche sono indicate nel seguente articolo 1 della presente lettera invito.
La procedura prescelta per l'individuazione del contraente è quella negoziata, con il criterio **dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 83 D. lgs. 163/2006, secondo le modalità indicate nel presente disciplinare**
Il R.U.P. del presente procedimento è la dott.ssa Anna Binetti ufficiogare@viaggiareinpuglia.it .
Il CIG è: 4443993309
Il CUP è: B39E12001310009

PREMESSA

L'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione è lo strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e promozione turistica locale. L'Agenzia, tra i suoi compiti istituzionali, "promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone pienamente le eccellenze", "promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali"

In questa fase di ridefinizione della programmazione turistica regionale e delle strategie di promozione e comunicazione della destinazione Puglia, e con la consapevolezza di operare in un ambiente sempre più competitivo per l'emergere di nuove destinazioni, l'AReT Pugliapromozione ha necessità di dotarsi di un nuovo Piano di Marketing che, a partire da un'attenta analisi del mercato italiano ed estero, definisca mezzi, strategie e modalità per promuovere per fini turistici l'eterogeneo e diffuso patrimonio materiale e immateriale di cui la Regione dispone.
E' in questo contesto che si inserisce la ricerca oggetto della presente gara cofinanziata dal PO FESR 2007/13 nell'ambito delle attività di "monitoraggio della domanda e dell'offerta turistica regionale" e finalizzata all'analisi della brand awareness, brand image e brand equity della "Puglia" intesa come destinazione turistica. L'indagine, infatti, dovrà fornire una base conoscitiva rappresentativa del mercato nazionale e internazionale relativa al brand Puglia e quindi permettere all'AReT Pugliapromozione di dotarsi di una base di dati indispensabili per meglio definire le azioni e i programmi di promozione/comunicazione e i relativi target.

Art. 1
(CARATTERISTICHE TECNICHE)

A) OBIETTIVI DELLA RICERCA

A partire da quanto premesso, si richiede un'analisi quali-quantitativa finalizzata ad acquisire le informazioni relative alla brand Image, Awareness ed Equity del brand "Puglia", qui di seguito dettagliate.

1. Informazioni riguardanti l'attaccamento e l'immagine che il campione indagato associa alla destinazione turistica "Italia".
   Con particolare riferimento a:
   - l'associazione, l'intensità e il relativo posizionamento, esistente tra il brand Italia e i seguenti segmenti turistici: balneare, naturistico, sportivo, benessere (termale, wellness), religioso (spiritualità, tradizioni), business (congressi e fiere, incentive), culturale (attrattori e percorsi storico-culturali), divertimento (eventi e manifestazioni), enogastronomia, turismo LGBT, turismo della terza età;
   - l'associazione, l'intensità e il relativo posizionamento, esistente tra le regioni italiane (min n.6 regioni tra cui anche i competitor della regione Puglia) e i seguenti segmenti turistici: balneare, naturistico, sportivo, benessere (termale, wellness), religioso (spiritualità, tradizioni), business (congressi e fiere, incentive), culturale (attrattori e percorsi storico-culturali), divertimento (eventi e manifestazioni), enogastronomia, turismo LGBT, turismo della terza età;

2. Informazioni riguardanti gli aspetti razionali ed emotivi che legano i target indagati alla specifica destinazione turistica Puglia con particolare attenzione a:
   - grado di notorietà e analisi dell'immagine associata al brand Puglia;
   - set di attributi valoriali (e giudizi) associati al brand Puglia;
   - grado dell'intensità del legame con il brand Puglia ed esame dei fattori su cui tale legame si poggia
   - risonanza del brand Puglia e identificazione del rispondente con lo stesso;
   - associazione esistente tra brand Puglia e i segmenti turistici di seguito elencati: balneare, naturistico, sportivo, benessere (termale, wellness), religioso (spiritualità, tradizioni), business (congressi e fiere, incentive), culturale (attrattori e percorsi storico-culturali), divertimento (eventi e manifestazioni), enogastronomia, turismo LGBT, turismo della terza età;
   - analisi del processo di costruzione dell'immaginario del brand Puglia;
   - benchmarking tra associazioni brand/prodotto delle regioni italiane indagate *(rif. "art. 1, lettera A) punto 1" della presente lettera invito)* e brand Puglia.

La ricerca dovrà, inoltre, fornire i seguenti contenuti:
- aspetti che favoriscono il processo di fidelizzazione con la destinazione Puglia;
- punti di forza e di debolezza del brand Puglia;
- potenziale di sviluppo e strategia di marketing e comunicazione che l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione dovrebbe mettere in atto per migliorare le performance/awareness del proprio Brand per target e segmento turistico;
- equity del brand Puglia comprensivo della stima monetaria;
- n.5 *key performance indicator* idonei per un monitoraggio costante dell'equity, comprensivo del metodo di monitoraggio per la misurazione periodica dell'equity.

B) MERCATI E TARGET DA INDAGARE

L'indagine dovrà interessare l'Italia (minimo 6 regioni, definite con il committente dopo l'affidamento, + regione Puglia), la Germania, la Francia, la Svizzera, la Spagna, la Russia (area metropolitana di Mosca), il Regno Unito.

Composizione del target da indagare:
- MERCATO ITALIANO: minimo700 interviste (di cui il 50% ha già fatto una vacanza in Puglia e il restante 50% non ha mai fatto una vacanza in Puglia). Campione rappresentativo per regione di residenza, età, sesso, professione.
- MERCATO STRANIERO: minimo 400 interviste per ciascun Paese. Il campione, rappresentativo per età, sesso e professione, verrà definito dopo l'affidamento e concordato con il committente. La ditte partecipanti potranno in ogni caso formulare proposte valutabili dal committente.

C) LA METODOLOGIA

- Indagine quali-quantitativa svolta con interviste intermediate/assistite. Le tecniche di rilevazione potranno essere: CATI (Computer Assisted Telephone Interview), PAPI (Paper and Pen Interview), CAPI (Computer Assisted Personal Interview), o CAWI (Computer Assisted Web Interview). Altri strumenti di indagine quali focus gruop, interviste in profondità, ecc. potranno essere adottati a integrazione di quanto espressamente richiesto.

D) OUTPUT RICHIESTI

I risultati, le analisi e le elaborazioni dei dati raccolti dovranno essere organizzati e consegnati al committente in tre formati differenti di seguito indicati:

- Rapporto completo e argomentato dell'indagine comprensivo di analisi per singolo Paese/Regione indagato, letture incrociate e commenti;
- Documento di sintesi dell'indagine;
- Presentazione dell'indagine.

Si precisa che la ditta aggiudicataria dovrà esporre formalmente al committente i risultati del lavoro svolto secondo modalità che verranno concordate dopo l'affidamento.

Art. 2
(RICHIESTA DI CHIARIMENTI)

Le richieste di chiarimento e/o informazioni complementari, formulate in lingua italiana, dovranno essere trasmesse esclusivamente a mezzo e-mail e indirizzate a ufficiogare@viaggiareinpuglia.it. Tutte le richieste dovranno pervenire entro e non oltre tre giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte e saranno riscontrate, con valore di notifica per ciascun partecipante, e pubblicate sul sito aziendale www.agenziapugliapromozione.it.
Oltre le suddette date, le ulteriori richieste di chiarimenti non saranno prese in considerazione da questa amministrazione, in quanto tardive.

Art. 3
(REQUISITI DI PARTECIPAZIONE)

Possono partecipare alla presente procedura i soggetti in possesso dei requisiti di ordine generale definiti dall'art. 38 e dall'art. 39 del d.lgs. n.163/2006 e s.m.i.

Art. 4
(MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA GARA E PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA)

4.a - Modalità per la presentazione dell'offerta

Le offerte, redatte in lingua italiana e sottoscritte dal legale rappresentante della ditta/società partecipante, dovranno pervenire, a mezzo raccomandata a/r, ovvero consegnata a mano, pena esclusione, al Protocollo Generale dell'AReT Pugliapromozione, P.zza A. Moro, 33/a, 70122 Bari, c.a. dott.ssa Anna Binetti entro il termine perentorio del _____ ore **13:00**, dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 13.00.

Il plico contenente tale offerta dovrà pervenire integro e sigillato (*si precisa che con le espressioni "plico sigillato" e "busta sigillata" di cui si sopra si intende che la busta e/o il plico, oltre la normale chiusura sua propria, deve essere chiusa mediante l'applicazione su tutti i lembi di chiusura di una qualsiasi impronta o segno impresso su un materiale plastico, ovvero di una striscia di carta incollata sui lembi di chiusura, o sigillatura equivalente, atta in ogni caso ad assicurare la segretezza dell'offerta e nello stesso tempo a confermare l'autenticità della chiusura originaria*) nonché controfirmato dal legale rappresentante dell'Impresa sui lembi di chiusura, direttamente all'Ufficio Protocollo di Pugliapromozione ovvero spedito a mezzo del Servizio Postale o di corriere autorizzato e sulla busta dovrà essere riportata l'indicazione del mittente e la dicitura: **"PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 125 D.LGS. N. 163/2006 PER LA REALIZZAZIONE DI UN'INDAGINE SULLA BRAND AWARENESS, BRAND IMAGE E BRAND EQUITY DELLA PUGLIA QUALE DESTINAZIONE TURISTICA PER CONTO DELL'A.RE.T. - PUGLIAPROMOZIONE."**

Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche se spediti prima del termine medesimo; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante; tali plichi non verranno aperti e verranno considerati come non consegnati.

L'invio del plico contenente l'offerta è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'amministrazione appaltante ove per qualsiasi motivo, il plico non pervenga all'indirizzo di destinazione entro il termine di scadenza.

La documentazione ufficiale di gara è integralmente disponibile in formato elettronico scaricabile dal sito web www.agenziapugliapromozione.it, sezione gare e appalti.

4.b) DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE.

1. Documentazione amministrativa (BUSTA A)
2. Documentazione tecnica (Busta B)
3. Offerta economica (Busta C)

1. Documentazione amministrativa (A) con la dicitura: "PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 125 D.LGS. N. 163/2006 PER LA REALIZZAZIONE DI UN'INDAGINE SULLA BRAND AWARENESS, BRAND IMAGE E BRAND EQUITY DELLA PUGLIA QUALE DESTINAZIONE TURISTICA PER CONTO DELL'A.RE.T. - PUGLIAPROMOZIONE. Documentazione amministrativa"

- Copia firmata su ogni foglio dal legale rappresentante della società della presente lettera invito senza aggiunte, modificazioni o integrazioni.
- Istanza di partecipazione alla gara, firmata su ogni foglio dal legale rappresentante della società, mediante dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000, utilizzando l'apposito modello, allegato al presente disciplinare (ALLEGATO A), "Modello Unico" o un facsimile assolutamente conforme allo stesso, compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal legale rappresentante o dal procuratore autorizzato completo di copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. La medesima dichiarazione è resa con la consapevolezza delle sanzioni penali previste per le dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR 445/2000. Per i raggruppamenti temporanei d'impresa o Consorzi, la dichiarazione deve essere fornita con le stesse modalità, a pena di esclusione della gara, da ogni Operatore economico raggruppato o consorziato;
- Deposito cauzionale provvisorio pari al 2% del valore complessivo della gara, ovvero dell'1% nel caso in cui l'Operatore Economico sia in possesso della certificazione del sistema di qualità rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la Certificazione del Sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000.
  Detto deposito dovrà essere valido per un periodo di 180 giorni naturali e consecutivi a far tempo dalla data fissata per la fine del periodo di caricamento delle offerte amministrative. Tra le condizioni di rilascio del deposito cauzionale deve essere menzionato l'impegno del garante a rinnovare la garanzia nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora stato stipulato il contratto. Nel caso in cui il concorrente intenda usufruire del **beneficio della riduzione** dell'importo della cauzione secondo quanto sopra indicato, dovrà allegare la certificazione di qualità conforme alle norme europee UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la Certificazione del Sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 (ovvero copia conforme all'originale della detta certificazione) o, diversamente, la dichiarazione, di cui all'art.75 comma 7, del D. Lgs. 163/2006, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000.
- Dichiarazione, ai sensi dell'art. 75, comma 8, del D. Lgs. 163/2006, rilasciata da un

fideiussore (istituto bancario o assicurativo o intermediario finanziario iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n.385/1993) in cui venga attestato l'impegno a rilasciare la garanzia per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali oggetto della presente procedura qualora il concorrente risultasse aggiudicatario;

- Ricevuta di versamento, se dovuta, in originale o in copia corredata da dichiarazione di autenticità con allegata copia di documento di identità in corso di validità, della contribuzione, dovuta nella misura indicata nell'allegato 3 per ciascun lotto, secondo quanto previsto dall'art. 2 della deliberazione del 15 febbraio 2010 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, effettuato mediante iscrizione on line, anche per i soggetti già iscritti al vecchio servizio, al nuovo "Servizio di Riscossione" raggiungibile dalla hompage sul sito web dell'Autorità di Vigilanza (www.avcp.it), sezione "Contributi in sede di gara" oppure sezione "Servizi".
  Dovrà essere presentata copia stampata dell'e-mail di conferma dell'avvenuto pagamento trasmessa dal sistema di riscossione, ovvero, ove nulla dovuto, è necessario presentare apposita dichiarazione da cui si evinca che nulla è dovuto per la presente procedura di gara.

  Codice Identificativo gara (CIG) : Lotto unico 4443993309

  In caso di RTI il versamento deve essere effettuato dall'impresa capogruppo o, in caso di RTI non ancora costituito, dall'operatore economico designato come capogruppo. Il termine per i partecipanti per effettuare il versamento coincide con la data di presentazione dell'offerta. Si precisa che la mancata presentazione della ricevuta di versamento, in originale o in copia corredata da dichiarazione di autenticità con allegata copia di documento di identità in corso di validità, oppure della copia stampata dell'e-mail di conferma dell'avvenuto pagamento, è condizione di esclusione dalla procedura di selezione.
- Copia di un documento d'identità valido del sottoscrittore.

La mancata presentazione anche di una sola delle dichiarazioni o di uno solo dei documenti richiesti, comporterà l'esclusione dalla gara.

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. n.163/06, invita, se necessario, i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Pugliapromozione si riserva la facoltà di procedere d'ufficio alla verifica delle autocertificazioni rese dalle ditte partecipanti, ai sensi dell'art. 71 della L. n. 445/2000. In caso di mancata corrispondenza di quanto autocertificato, la Ditta sarà esclusa dalla presente gara.

Le situazioni autocertificate saranno, comunque, verificate nei confronti della ditta individuata quale affidataria della fornitura oggetto della presente gara, prima della stipula del contratto.

2. Documentazione tecnica (B) con la dicitura: PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 125 D.LGS. N. 163/2006 PER LA REALIZZAZIONE DI UN'INDAGINE SULLA BRAND AWARENESS, BRAND IMAGE E BRAND EQUITY DELLA PUGLIA QUALE DESTINAZIONE TURISTICA PER CONTO DELL'A.RE.T. - PUGLIAPROMOZIONE. Documentazione tecnica".

Il plico dovrà contenere la seguente documentazione tecnica:

1. **Progetto di ricerca.**
   Il progetto di ricerca (documento di non più di 35 cartelle scritte o 40 slide) dovrà essere consegnato in originale e firmato dal legale rappresentante in ogni sua pagina, dovrà essere in lingua italiana e dovrà essere privo di qualsivoglia indicazione (diretta o indiretta) di carattere economico. Il documento dovrà contenere una descrizione dettagliata della proposta, strutturata seguendo i punti di seguito elencati:
   i. Background, ovvero un richiamo alla premessa e alle condizioni di marketing, che hanno fatto emergere il bisogno per l'AReT Pugliapromozione di attivare tale gara;
   ii. Obiettivi dello studio;
   iii. Metodologia così dettagliata:
      - Disegno metodologico
      - Tecniche di indagine prescelte
      - Campione con dettaglio per ciascun mercato
      - Timing della rilevazione e dell'analisi
      - Struttura (macro item) del questionario e degli altri strumenti di indagine che si utilizzeranno

   iv. Modalità e tecniche di analisi dei risultati;
   v. Strutturazione/indice commentato degli output e proposte di modalità di presentazione dei risultati
   vi. Dettaglio delle eventuali integrazioni migliorative rispetto alle richieste di base contenute nella presente lettera di invito.

2. **Composizione del gruppo di lavoro**

Il documento dovrà presentare il gruppo di lavoro facendo emergere la multidisciplinarità dello stesso e le specifiche competenze maturate dai singoli componenti in relazione agli obiettivi dell'indagine della presente gara. In appendice dovranno essere inseriti i CV di tutti i membri del team di lavoro redatti secondo lo schema *Europass*, contenenti l'autorizzazione al trattamento dei dati personali e firmati da ciascun componente.

Tutta la documentazione della "Busta B" dovrà essere fornita sia in formato cartaceo che su supporto cd. Si precisa che il cd dovrà riportare sull'esterno i dati identificativi della ditta offerente.

La mancanza di uno dei documenti sopra indicati, comporta l'esclusione dalla gara.

3. Offerta economica (BUSTA C) con la dicitura: "PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 125 D.LGS. N. 163/2006 PER LA REALIZZAZIONE DI UN'INDAGINE SULLA BRAND AWARENESS, BRAND IMAGE E BRAND EQUITY DELLA PUGLIA QUALE DESTINAZIONE TURISTICA PER CONTO DELL'A.RE.T. - PUGLIAPROMOZIONE. Offerta economica"

La Busta C dovrà contenere, a pena di esclusione, l'offerta redatta in carta da bollo, secondo l'allegato B al presente disciplinare.

L'offerta si intenderà omnicomprensiva di tutti gli oneri e spese, anche se non espressamente menzionati nei documenti di gara e nell'offerta economica del concorrente, necessari per la corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali.

La validità dell'offerta non potrà essere inferiore a 180 giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dalla data ultima fissata per la presentazione delle offerte.

Si precisa quanto segue:

L'aggiudicatario non potrà porre a carico della Stazione Appaltante costi aggiuntivi se pur necessari qualora superiori a quanto dichiaratore in offerta.

Resta inteso che:

a) non saranno prese in considerazione offerte sostitutive o aggiuntive pervenute oltre il termine fissato;

b) l'Amministrazione si riserva la facoltà di annullare, revocare, modificare o sospendere la gara per motivi di legittimità od opportunità, senza che le ditte abbiano alcunché a pretendere a qualsiasi titolo;

c) l'Amministrazione si riserva, inoltre, la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché legittima, valida e ritenuta congrua;

d) l'Amministrazione si riserva di non procedere alla stipula del contratto, anche in caso di formale aggiudicazione, e dunque di non procedere alla fornitura in caso di mancato

sottoscrizione della convenzione con la Regione Puglia relativo all'avvio del programma FESR "monitoraggio domanda ed offerta turistica regionale", senza che le ditte abbiano alcunché a pretendere a qualsiasi titolo.

Art. 5
(CRITERI DI AGGIUDICAZIONE)

L'aggiudicazione sarà effettuata, in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del d.lgs. 163/2006, secondo i criteri e le modalità di seguito stabiliti.
Dopo l'apertura della documentazione amministrativa, il Direttore Generale di Pugliapromozione procederà alla nomina di una Commissione Tecnica, che esaminerà le offerte tecniche presentate nella busta B) secondo i criteri di seguito indicati.
Il punteggio totale dell'offerta sarà costituito dalla somma del punteggio economico e di quello tecnico, ottenuto come segue:

CRITERIO	***PUNTEGGIO MASSIMO***
PUNTEGGIO TECNICO	80
PUNTEGGIO ECONOMICO	20
TOTALE	100

Saranno escluse le offerte tecniche che abbiano ottenuto un punteggio di qualità inferiore a 50/80.
Saranno altresì escluse le offerte economiche uguali e/o superiori alla base d'asta indicata nella presente procedura di gara.

ART. 6
(VALUTAZIONE DELL'OFFERTA E DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO TECNICO ED ECONOMICO)

La Commissione, all'uopo nominata, procederà all'attribuzione del punteggio tecnico (PT) secondo i criteri, e i rispettivi pesi di valutazione, indicati nella tabella seguente:

Valutazione offerta tecnica (parametri)		**Peso**
A-1	Progetto	50
A-2	Gruppo di lavoro	20

A-3	Proposte migliorative	10
TOTALE		**80**

Gli 80 punti complessivi verranno suddivisi nei seguenti sub parametri:

A1-Progetto: punti 50

Sub-parametri		**Peso**	**Misura/Criterio di valutazione**
A-1a	Metodologia	20	Valutazione della proposta metodologica, secondo i parametri indicati nella parte relativa alla documentazione tecnica (B), punto 1, della presente lettera invito.
A-1b	Rispondenza agli obiettivi	20	Rispondenza della proposta agli obiettivi definiti dal committente, indicati nella presente lettera invito.
A-1c	Modalità e tecniche di analisi	10	Valutazione del livello di specificità ed efficienza dei tools e delle tecniche proposte per l'analisi e l'elaborazione dei dati.

A-2 Gruppo di lavoro: punti 20

Sub-parametri		**Peso**	**Misura/Criterio di valutazione**
A-2a	Risorse professionali impiegate per l'indagine	20	Valutazione del documento "composizione del gruppo di lavoro" e dei CV dei componenti, secondo quanto indicato nella parte relativa alla documentazione tecnica (B), punto 1, della presente lettera invito.

A-3 Proposte migliorative: punti 10

Sub-parametri		Peso	Misura/Criterio di valutazione
A-3a	Integrazioni migliorative	10	Valutazione delle proposte migliorative in termini di incidenza rispetto agli obiettivi prioritari dell'Agenzia e quantificazione delle stesse

L'offerta economica verrà valutata attribuendo, a ogni offerta, il punteggio economico (PE), con 2 cifre decimali dopo la virgola, secondo la seguente formula:
Punteggio offerta in esame = 20 * (Valore offerta minima / Valore offerta in esame)
Al termine dei lavori si procederà alla somma dei punteggi (PT + PE) attribuiti a ciascuna offerta ottenendo così, per ciascuna di queste, il relativo punteggio totale.

Art. 7
(AMMISSIONE DITTE e APERTURA DELLE BUSTE)

Il giorno _____ alle ore 10:30, in seduta pubblica presso gli uffici di Pugliapromozione, Area Patrimonio e attività negoziali, siti in Bari, alla p.zza A. Moro, 33/A, si procederà con le seguenti operazioni:

- Verifica dei plichi pervenuti entro il termine di scadenza della gara;
- Apertura dei plichi contenenti la documentazione amministrativa presentata da ciascun concorrente, in ordine di arrivo;
- esame della documentazione amministrativa;
- esclusione dalla gara dei fornitori che hanno presentato documentazione amministrativa incompleta o non conforme;
- apertura dei plichi contenenti le offerte tecniche al fine di procedere alla verifica della presenza dei documenti prodotti.

Di seguito si procederà, per le finalità dell'art. 48, comma 1 del d. lgs. 163/2006, al sorteggio di un numero di operatori economici non inferiori al 10% arrotondato all'unità superiore, tra gli Operatori ammessi.
Si precisa che ove i concorrenti siano inferiori a 10 non si procederà a sorteggio.
A pena di esclusione, i concorrenti sorteggiati dovranno provvedere ad inviare, all'indirizzo della stazione appaltante entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni lavorativi dalla richiesta inoltrata, la documentazione probatoria a conferma delle dichiarazioni rese in sede di gara inerenti i predetti requisiti speciali.

In particolare:

1. bilancio dell'impresa per gli esercizi di competenza, da cui si evinca il fatturato globale, che non può essere inferiore alla basa d'asta indicata nella presente gara, ed il fatturato specifico;
2. i servizi nel settore oggetto di gara per gli esercizi di competenza.

Se trattasi di servizi prestate a favore di amministrazioni od enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi; se trattasi di forniture prestate a favore di privati, l'effettuazione effettiva delle stesse è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente.

Si precisa che il bilancio d'impresa deve avere un valore complessivo superiore alla base d'asta prevista da questo disciplinare.

N.B. ai sensi dell'art. 41, comma 3 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., se il concorrente per giustificati motivi dichiarati, ivi compreso quello concernente la costituzione o l'inizio dell'attività da meno di tre anni, non è in grado di presentare le referenze richieste, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante la dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del d.lgs. n. 385/1993.

Qualora tali prove non dovessero essere fornite dall'operatore economico sorteggiato, ovvero non vengano fornite nel termine dei 10 giorni fissati, ovvero esse non confermino il contenuto dell'autodichiarazione presentata in sede di gara, si procederà a: i) escludere il concorrente dalla gara ii) comunicare il risultato del controllo del possesso dei requisiti; iii) escutere la cauzione provvisoria; iv) a segnalare il fatto all'Autorità di Vigilanza per l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 6 del d. lgs. 163/2006.

Successivamente all'esame della documentazione amministrativa e all'esito del sorteggio, la documentazione tecnica presentata dai concorrenti ammessi verrà trasmessa alla Commissione di gara, appositamente nominata, che, in seduta privata, procederà alla valutazione delle offerte, mediante l'esame delle buste B e secondo i parametri innanzi indicati, procedendo all'attribuzione del relativo punteggio.

Successivamente, verrà comunicata, a mezzo raccomandata a/r, ovvero a mezzo fax o e-mail, da parte del Responsabile del Procedimento, il giorno in cui si procederà alla lettura dei punteggi di qualità e all'apertura delle offerte economiche, tra le ditte partecipanti che hanno superato la fase di verifica della documentazione amministrativa e tecnica.

Infine, si procederà alla somma dei punteggi di qualità e prezzo e quindi alla formulazione della graduatoria provvisoria.

A parità di punteggio complessivo si proporrà l'aggiudicazione a favore della Società che avrà il maggior punteggio tecnico. A parità anche del punteggio tecnico si procederà a sorteggio.

ART. 8
(CAUSE DI ESCLUSIONE)

Oltre a quanto già enunciato in precedenza, sono cause di esclusione dalla gara, a norma dell'art. 46 del d.lgs. 163/2006, come modificato dalla legge n. 106/2011:

a) le offerte inoltrate da soggetti privi dei requisiti minimi di carattere generale, economico-finanziario e tecnico-organizzativo richiesti nel disciplinare di gara;

b) le offerte inoltrate da soggetti che abbiano presentato richiesta di partecipazione in più forme (è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio, ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara in associazione o consorzio);

c) le offerte non corredate da tutte le dichiarazioni e dalla documentazione richiesta nel presente disciplinare di gara;

d) le offerte che non rispettino le modalità di formulazione prescritte nel presente disciplinare;

e) le offerte pervenute oltre il termine prescritto nel presente disciplinare di gara, non presentate in plico chiuso e sigillato sui lembi di chiusura e non costituite da due buste interne, come indicato nel presente disciplinare di gara;

f) le offerte non riportanti all'esterno del plico e delle buste interne le indicazioni per l'individuazione del soggetto concorrente e/o dell'oggetto dell'appalto;

g) le offerte non sottoscritte da tutti i soggetti interessati e con le modalità indicate nel presente disciplinare di gara.

ART. 9
(ADEMPIMENTI PER LA STIPULA DEL CONTRATTO)

In conformità a quanto citato in premessa, l'Azienda provvede a formale determinazione e alla stipula dei relativi contratti di fornitura, nel **termine dilatorio di trentacinque giorni**, dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione definitiva. **Il contratto non potrà comunque essere stipulato prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva ai sensi dell'articolo 79**" (nuovo comma 10 dell'articolo 11).

In ogni caso l'Amministrazione si riserva la facoltà di anticipare la stipula del contratto e la relativa esecuzione, in caso di necessità ed urgenza per l'attivazione del servizio in questione.

SI PRECISA CHE QUESTA AMMINISTRAZIONE SI RISERVA IN OGNI CASO LA FACOLTA' DI NON PROCEDERE ALLA STIPULA DI ALCUN CONTRATTO QUALORA NON VENGA AVVIATO IL PROGRAMMA FESR "MONITORAGGIO DOMANDA E OFFERTA TURISTICA REGIONALE" PER LA REALIZZAZIONE DEL QUALE È RICHIESTA LA FORNITURA

OGGETTO DELLA PRESENTE PROCEDURA, SENZA CHE LE DITTE ABBIANO ALCUNCHÈ A PRETENDERE A QUALSIASI TITOLO.

A seguito dell'atto deliberativo che recepisce le risultanze di gara disponendone l'aggiudicazione, l'Operatore Economico Aggiudicatario nel termine di 10 (dieci) giorni solari dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, dovrà far pervenire all'Azienda, a pena di revoca dell'aggiudicazione, la seguente documentazione (in originale o in copia autentica, in regolare bollo laddove previsto dalla normativa vigente):

a) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio-Registro delle Imprese- recante la dicitura antimafia di cui all'art. 9, comma 1, DPR 252/1998, rilasciato in data non anteriore a sei (6) mesi dalla data di aggiudicazione. Per le Imprese straniere non aventi sede in Italia, deve essere presentato certificato equipollente ovvero dichiarazione sostitutiva ex art 10 c 4 DPR 252/1998;

b) garanzia fideiussoria prestata ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006, valida per l'intera durata del contratto, mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa che dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta dell'Azienda.

L'importo della garanzia può essere ridotto del 50% (pari al 5%) qualora all'Operatore Economico sia stata rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la Certificazione del Sistema di Qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Per poter fruire di tale beneficio, se non già evidenziato in sede di offerta, l'Operatore Economico deve debitamente segnalare, il possesso del requisito e lo documenta nei modi prescritti (art. 75, comma 7 del D.Lgs.163/2006 e art 113 comma 1, come modificati dal D.Lgs. 152/2008), unendo la certificazione in copia conforme a firma del Legale Rappresentante, ai sensi del DPR 445/2000

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'Azienda, che aggiudicherà l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria;

c) per gli Operatori Economici non residenti, senza stabile organizzazione in Italia, la nomina, nelle forme di legge, del rappresentante fiscale ai sensi degli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3, DPR 633/1972.

In caso di R.T.I. , Consorzi o gruppi:

- la documentazione di cui al precedente punto a) c) dovrà essere presentata da tutte le Imprese raggruppate, ovvero sia da tutte le Imprese consorziate che dal Consorzio,

- la documentazione di cui al precedente punto b) dovrà essere presentata dall'Impresa mandataria o dal Consorzio;
- nel caso sia risultato aggiudicatario un RTI o un Consorzio ordinario di concorrenti o GEIE non ancora formalmente costituito al momento della presentazione dell'offerta, deve essere presentata copia autentica del mandato speciale irrevocabile con rappresentanza alla Impresa capogruppo, ovvero dell'atto costitutivo del Consorzio, che stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

Il termine di 10 (dieci) giorni solari di cui sopra, può a richiesta dell'Aggiudicatario provvisorio, essere prorogato, una sola volta, fino ad un massimo di dieci giorni. Trascorso inutilmente tale termine, l'Azienda dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario**.** In tale caso l'aggiudicazione sarà effettuata a favore dell'Operatore Economico secondo classificato.
L'Azienda, in ogni caso, si riserva di richiedere all'aggiudicatario la presentazione di ulteriore documentazione amministrativa ritenuta necessaria. Pure, l'Azienda procede d'ufficio ai sensi dell'art. 43 del DPR n. 445/2000, ad accertamento della veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dall'Operatore Economico aggiudicatario, in sede di presentazione dell'offerta.
La ricezione della predetta documentazione nei termini fissati nonché l'esito positivo degli accertamenti è condizione essenziale per la stipulazione del contratto.
L'Azienda procederà all'aggiudicazione della gara a favore dell'Operatore Economico secondo classificato, qualora l'Operatore Economico Aggiudicatario non produca la documentazione richiesta ovvero non risulti in possesso dei requisiti dichiarati all'atto della presentazione dell'offerta.
Per quanto concerne il certificato del Casellario Giudiziale sarà cura dell'Azienda provvedere alla richiesta del medesimo presso i competenti uffici giudiziari.

ART. 10
(CONTROLLO E PAGAMENTI)

Il pagamento del corrispettivo, è disposto, da parte dell'Azienda, successivamente al ricevimento di regolare fattura.
In conformità delle disposizioni dell'art. 3 della legge 136/2010, e ai fini dell'immediata tracciabilità dei pagamenti, il pagamento delle prestazioni avverrà da parte della Stazione appaltante su di un conto dedicato anche non in via esclusiva all'oggetto della presente gara, che dovrà essere opportunamente comunicato alla Stazione Appaltante.
Le fatture dovranno riportare la dicitura espressa "Iniziativa finanziata con fondi europei", il CIG ed il CUP assegnato alla presente procedura.
La fattura deve essere intestata a ARET Pugliapromozione – P.zza Aldo Moro, 33/a – Bari (c.f.

93402500727). In caso di mancato rispetto a quanto sopra stabilito, non saranno riconosciuti eventuali interessi moratori.
In caso di ritardo nei pagamenti, il tasso di interesse potrà essere quello di cui alla direttiva europea (BCE + margine del 7%) e non come prevede il D. lgs. 231/2002 (Tasso BCE + 7 punti percentuali).
Nel caso di incompleta o erronea documentazione da parte del fornitore, i termini si intendono sospesi fino all'integrazione e completamento della stessa.
Il pagamento dei corrispettivi viene effettuato, di norma, entro e non oltre 90 giorni dalla data di ricevimento della fattura. Si precisa che nelle fatture occorre fare distinto ed esplicito riferimento alle singole voci rappresentate da locazione delle attrezzature, fornitura del materiale di consumo e servizio di assistenza tecnica; inoltre la fatturazione deve essere posticipata rispetto all'esecuzione delle prestazioni nonché, nel caso di reagenti funzione delle effettive determinazioni eseguite, computate al netto dei consumi per calibrazioni, controlli, manutenzioni e simili e non dei quantitativi ordinati.

ART. 11
(OBBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI)

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.
L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura – ufficio territoriale del Governo della provincia BA - della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 12
(PROPRIETA' INTELLETTUALE)

1. I risultati delle attività oggetto del presente avviso saranno di proprietà di Pugliapromozione o di terzi loro danti causa e potranno essere utilizzati e promossi nei modi e nei termini che il committente riterrà più opportuni.
2. L'attuatore, per quanto di propria competenza, concede a Pugliapromozione il diritto di utilizzare in qualunque modo e a qualsiasi fine connesso alle proprie attività istituzionali tutto il materiale, le informazioni, la documentazione forniti a Pugliapromozione.

Art. 13
(ALTRE INFORMZAZIONI)

Si precisa, infine, che:

a) la documentazione prescritta nel presente invito, non può essere sostituita da alcuna dichiarazione che faccia riferimento a documenti esibiti per partecipare ad altre gare, anche se effettuate nel medesimo giorno o già esistenti presso questo Ente a qualsiasi titolo.
b) L'agenzia si riserva, in ogni caso, la possibilità di non procedere ad aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto contrattuale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 81, comma 3, del D. Lgs. n.163/2006; **In tal caso le ditte partecipanti alla gara non potranno vantare alcun diritto nei confronti dell'agenzia, né per danno emergente, né per lucro cessante.**
c) l'amministrazione si riserva di non procedere alla stipula del contratto, anche in caso di formale aggiudicazione, e dunque di non procedere alla fornitura in caso di mancato avvio del programma FESR "valorizzazione e potenziamento dell'offerta turistica regionale" per la realizzazione del quale è richiesta la fornitura oggetto della presente procedura, senza che le ditte abbiano alcunchè a pretendere a qualsiasi titolo.
d) **L'Amministrazione si riserva la facoltà di anticipare la stipula del contratto e la relativa esecuzione, in caso di necessità ed urgenza per l'attivazione del servizio in questione.**

Art. 12
(INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI)

In ottemperanza delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si precisa che:

- la raccolta dei dati è finalizzata esclusivamente alla scelta del contraente;
- il trattamento dei dati è effettuato con modalità manuale e/o informatizzata;
- il conferimento dei dati è obbligatorio. L'eventuale rifiuto comporterà la non considerazione dell'offerta e conseguentemente l'impossibilità di aggiudicazione della fornitura;
- i dati acquisiti potranno essere comunicati a soggetti pubblici per adempimenti di legge, indagini di mercato e a soggetti privati in caso di contenzioso;
- i diritti spettanti all'interessato sono quelli previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;
- il titolare e responsabile dei dati è Pugliapromozione;

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge e/o dei regolamenti interni.
Di norma, i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili ai sensi dell'art.4, co 1, lett. d) ed e) del Dlgs 196/2003.
I dati potranno essere comunicati:

- Al personale dell'Amministrazione aggiudicatrice che cura i procedimenti di gara;

- Ai membri della commissione aggiudicatrice nominata all'uopo per lo svolgimento della gara;
- Alle commissioni di collaudo, ove previste;
- All'Assessorato al Turismo relativamente ai dati forniti dal concorrente aggiudicatario;
- Ad altri concorrenti che facciano richiesta ai documenti di gara nei limiti consentiti dalla legge 7 agosto 1990, n.241 e dall'art.13 del Dlgs 163/2006;

Le informazioni che possono essere trattate sono quelle espressamente previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale specifica, nonché dall'atto aziendale.
Vengono diffusi solo i dati relativi alla graduatoria finale di aggiudicazione, attraverso la pubblicazione della relativa delibera all'albo dell'Ente.
Con riferimento al Dlgs n. 163/2006 (codice in materia di protezione dei dati personali Pugliapromozione, in qualità di titolare del trattamento dei dati, designa l'impresa aggiudicataria quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali strettamente inerenti allo svolgimento dei servizi di cui al presente capitolato, la quale accetta tale nomina e si impegna conseguentemente ad operare in ottemperanza alle relative disposizioni normative indicate dal predetto Dlgs e dalle sue eventuali successive modifiche ed integrazioni nonché alle disposizioni emanate da Pugliapromozione in tema di sicurezza e tutela della riservatezza.
Si possono esercitare i diritti, di cui all'art. 7, presentando istanza al Responsabile del trattamento, richiedendo l'apposito modulo all'U.R.P., o scaricandolo dal sito internet aziendale, all'indirizzo sopra riportato.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giancarlo Piccirillo

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 27 luglio 2012, n. 235

Procedura telematica negoziata ex art. 125 del d.lgs. n. 163/2006 per la fornitura del nuovo sistema informativo per l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione. Approvazione atti ed indizione gara.

L'anno 2012, il giorno ventisette del mese di luglio, il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di PugliaPromozione:

VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n.18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n.176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata "PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n.9 "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE;

VISTO l'articolo 6, comma 4, del suddetto Regolamento;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 31 maggio 2011 con cui si procedeva alla "Nomina Direttore Generale di Pugliapromozione", come modificata dalla successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 1467 del 28/06/2011;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 736 del 07/07/2011 "Nomina del Direttore Generale di Pugliapromozione";

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n.241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008 n. 15;

VISTO la determina nr. 39 adottata dal Direttore Generale nella seduta del 12 dicembre 2011 che approvava il Regolamento di Contabilità di Pugliapromozione ed il regolamento per l'acquisizione di beni in economia;

VISTA la determinazione D.G. n. 61 del 30.12.2011 con la quale si approvava il Bilancio di previsione 2012;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 54 del 2012 con cui si approvava la variazione al B.P. 2012

VISTA la determinazione del Direttore Generale n. 232 del 27/07/2012, con cui è stata approvata la seconda variazione al B.P. 2012;

VISTO il D.L. n. 95 del 06.07.2012;

PREMESSO CHE

- Il decreto-legge 112/2008 impone alla pubbliche amministrazioni la dematerializzazione della documentazione, sostituendo ai supporti tradizionali il documento informatico;
- La legge 69/2009, collegata alla manovra finanziaria, contiene anch'essa norme finalizzate all'eliminazione dei costi derivanti dal mantenimento delle pubblicazioni legali in forma cartacea;
- Con D.L. n. 95/2012, il Governo ha varato "disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", dove all'art. 8 invita tutti gli enti pubblici non territoriali a procedere alla dematerializzazione degli atti, riducendo la produzione e la conservazione dei documenti cartacei;
- Pugliapromozione intende adeguarsi alle suddette disposizioni di legge;

CONSIDERATO CHE

- Al fine di adeguarsi alle menzionate disposizioni di legge è necessario indire apposita procedura di gara per la fornitura e servizi necessari per la realizzazione del nuovo sistema informativo per l'Agenzia regionale del Turismo "Pugliapromozione";
- Al fine di ottimizzare i costi relativi alla procedura e rispettare i termini di trasparenza ed efficienza della P.A. è opportuno indire una procedura telematica negoziata ex art. 125 d.lgs. n. 163/2006 per la fornitura di prodotti e servizi

necessari per la realizzazione del nuovo sistema informativo per l'ARET - Pugliapromozione, per la durata di un anno (12 mesi) eventualmente prorogabili di ulteriori dodici mesi, prevedendo come importo presunto a base d'asta il prezzo complessivo di euro 140.350,00 IVA inclusa, suddiviso in due lotti: lotto 1) pari ad euro 105.270,00 IVA inclusa e lotto 2) pari ad euro 35.090,00 IVA inclusa, e quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa per ogni singolo lotto, a norma dell'art. 83 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

- la procedura di gara verrà svolta integralmente sulla piattaforma informatica gestita da CSAMED, pertanto, le ditte ammesse, devono presentare offerta, amministrativa, tecnica ed economica, telematicamente ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs n. 163/2006, collegandosi all'area riservata del sito http://app.albofornitore.it/pugliapromozione, secondo il calendario precisato nel Timing di gara contenuto nel disciplinare/lettera invito;
- a tal fine è necessario attingere dall'albo fornitori di Pugliapromozione presente sulla piattaforma telematica gestita da Csamed ed inoltre, dare idonea pubblicità alla procedura in oggetto mediante pubblicazione sul sito dell'agenzia al fine di consentire la partecipazione a tutte le ditte interessate;
- alla presente procedura verrà comunque data idonea pubblicità anche mediante pubblicazione sul sito dell'agenzia;
- occorre approvare il Disciplinare di gara, capitolato tecnico ed i relativi allegati, tutti acclusi al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale della presente determinazione, al fine di dare massima trasparenza e pubblicità alla presente procedura;

PRECISATO, ai sensi dell'art. 192 del Dlgs. n. 267/2000, in combinato disposto con l'art. 11 del d.lgs 163/2006, che:

- con l'esecuzione del contratto si intende dare attuazione al nuovo sistema informatico di PugliaPromozione;
- il contratto avrà ad oggetto la fornitura di prodotti e servizi necessari per la realizzazione del nuovo sistema informativo per l'ARET Pugliapromozione;
- l'importo a base d'asta è stato determinato sulla base di una stima calcolata dagli uffici tecnici di Pugliapromozione, che hanno proceduto, altresì, a redigere il capitolato tecnico allegato alla procedura negoziata telematica;
- il contratto verrà stipulato mediante scrittura privata non autenticata e avrà durata di dodici mesi a partire dall'aggiudicazione, eventualmente rinnovabili per ulteriori dodici mesi;
- Pugliapromozione si riserva la facoltà, ove si presenti la necessità, di applicare l'art. 311 del D.P.R. n. 207/2010, comma 4, ovvero di aumentare o diminuire la fornitura nella misura di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto, a seguito di aggiudicazione;
- la scelta del contraente è effettuata ex art. 125 d.lgs. n. 163/2006 e dell'art. 10 del Regolamento per gli acquisti in economia di PugliaPromozione a motivo delle caratteristiche tecniche del servizio e della base d'asta inferiore alla soglia comunitaria;

RITENUTO:

- necessario approvare gli atti di gara allegati alla presente determinazione e contestualmente indire la procedura negoziata telematica ex art. 125 d.lgs. n. 163/2006 per la fornitura di prodotti e servizi necessari per la realizzazione del nuovo sistema informativo per l'Agenzia Regionale del Turismo, Pugliapromozione;
- necessario impegnare la somma di euro 140.360,00 IVA inclusa, per la fornitura di prodotti e servizi necessari per la realizzazione del nuovo sistema informativo per l'Agenzia Regionale del Turismo, Pugliapromozione al capitolo 40 denominato "Acquisto e noleggio software" del Bilancio di Previsione esercizio finanziario anno 2012, che contiene la necessaria disponibilità;

PRESO ATTO CHE:

- il CIG del lotto 1) è 42090867A4
- il CIG del lotto 2) è 4209161589

VISTO

- il D.lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici) e, in particolare,l'art. 125;
- il DPR 207/2010 (Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici);

- l'art. 9 del Regolamento per gli acquisti in economia di Puglia Promozione;
- la disponibilità nel bilancio di Pugliapromozione;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di indire la procedura negoziata ex art. 125 d.lgs. n. 163/2006 per la fornitura di prodotti e servizi necessari per la realizzazione del nuovo sistema informativo per l'Agenzia Regionale del Turismo, Pugliapromozione, per la durata di un anno (12 mesi), eventualmente rinnovabili per ulteriori dodici mesi, prevedendo come importo presunto a base d'asta il prezzo complessivo di euro 116.000,00 IVA esclusa, suddiviso in due lotti: lotto 1) pari ad euro 87.000,00 IVA esclusa e lotto 2) pari ad euro 29.000,00 IVA esclusa, e quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa per ogni singolo lotto, a norma dell'art. 83 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

2. di approvare il Disciplinare di gara, il capitolato tecnico ed i relativi allegati, tutti acclusi al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che la procedura di gara verrà svolta integralmente sulla piattaforma informatica gestita da CSAMED, pertanto, le ditte ammesse, devono presentare offerta, amministrativa ed economica, telematicamente ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs n. 163/2006, collegandosi all'area riservata del sito http://app.albofornitore.it/pugliapromozione, secondo il calendario precisato nel Timing di gara contenuto nel disciplinare/lettera invito;

4. di invitare le ditte attingendo dall'albo fornitori di Pugliapromozione presente sulla piattaforma telematica gestita da Csamed ed inoltre, dare idonea pubblicità alla procedura in oggetto mediante pubblicazione sul sito dell'agenzia al fine di consentire la partecipazione a tutte le ditte interessate;

5. di dare idonea pubblicità della presente procedura mediante pubblicazione sul sito dell'agenzia;

6. di riservarsi la facoltà, ove si presenti la necessità, di applicare l'art. 311 del D.P.R. n. 207/2010, comma 4, ovvero di aumentare o diminuire la fornitura nella misura di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto, a seguito di aggiudicazione;

7. di dare mandato all'ufficio Bilancio e Controllo di Gestione di impegnare la somma di euro 140.360,00 IVA inclusa a carico del capitolo 40 denominato "Acquisto e noleggio software" del Bilancio di Previsione esercizio finanziario anno 2012, che contiene la necessaria disponibilità;

8. di nominare responsabile del procedimento la dott.ssa Anna Binetti dell'Ufficio gare di Pugliapromozione;

9. di prendere atto che il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
   b) viene pubblicato per 15 (quindici) giorni consecutivi all'indirizzo web www.agenziapugliapromozione.it - area trasparenza;
   c) viene pubblicato l'avviso pubblico sul sito dell'agenzia all'indirizzo web www.agenziapugliapromozione.it - area trasparenza e area gare e appalti;
   d) viene trasmesso all'Assessorato Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
   e) è trasmesso al Servizio "comunicazione istituzionale" della Regione Puglia per la pubblicazione sul portale della Regione Puglia e sul B.U.R.P.;
   f) Composto da n. 5 facciate (più 82 facciate di allegato relativo alla procedura negoziata), è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i. Bilancio di Previsione 2012 Competenza 2012

Impegno n. 101 sul Cap. 40 denominato "Acquisto e noleggio software" del Bilancio di previsione esercizio finanziario 2012.

Nome dell'intervento:

PROCEDURA TELEMATICA NEGOZIATA EX ART. 125 DEL D.LGS. N. 163/2006 PER LA FORNITURA DEL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO PER L'AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO PUGLIAPROMOZIONE. APPROVAZIONE ATTI ED INDIZIONE GARA.

Il Responsabile AP "Bilancio e controllo di gestione"
Dott. Antonio Giannini

REGOLARITA'
TECNICO-AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Matteo Minchillo

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo

PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

"NUOVO SISTEMA INFORMATIVO AGENZIA PUGLIAPROMOZIONE"

PROCEDURA NEGOZIATA TELMATICA EX ART. 125 D.LGS. N. 163/2006 PER LA FORNITURA DEL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO PER L'AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO "PUGLIAPROMOZIONE"

CAPITOLATO TECNICO

1 Sommario

1. SCOPO
1.1. Contesto ed Obiettivi del Sistema
2. OGGETTO DELLA FORNITURA
2.1. Lotto 1: Sistema informativo base
2.2. Lotto 2: Gestione Contabile e Controllo di Gestione
2.3. Tempi della fornitura
3. REQUISITI COMUNI AI DUE LOTTI
3.1. Caratteristiche generali
3.2. Requisiti tecnici
3.3. Gestione Utenti
4. REQUISITI RELATIVI AL LOTTO 1
4.1 Requisiti generali
4.2 Requisiti funzionali del Modulo “Segreteria”
4.3 Requisiti funzionali del Modulo “Gestione dei processi di lavoro”
4.3.1 Descrizione del processo di lavoro
4.3.2 Schema delle determinazione (atto finale)
4.4 Requisiti funzionali del Modulo “Gestione Personale”
4.4.1 Rilevazione Presenze/Assenze
4.4.2 Buste Paghe
4.4.3 Rilevazione Attività
4.4.4 Nota Spese/Budget
4.5 Requisiti funzionali del Modulo “Gestione Magazzino”
4.6 Servizi connessi alla fornitura
4.6.1 Attivazione della fornitura ed erogazione dei servizi
4.6.2 Manutenzione
4.6.3 Assistenza
4.6.4 Addestramento all’uso del sistema
4.6.5 Conversione delle banche dati esistenti
5. REQUISITI RELATIVI AL LOTTO 2
5.1 Requisiti funzionali del Modulo “Gestione Finanziaria”
5.2 Requisiti funzionali del Modulo “Gestione Economica”
5.3 Servizi connessi alla fornitura
5.3.1 Attivazione della fornitura ed erogazione dei servizi
5.3.2 Manutenzione
5.3.3 Assistenza
5.3.4 Addestramento all’uso del sistema
5.3.5 Conversione delle banche dati esistenti

1. SCOPO

Il presente Capitolato Tecnico disciplina gli aspetti tecnici inerenti l'acquisto di prodotti e servizi necessari per la fornitura del nuovo Sistema Informativo per le esigenze dell'Agenzia Pugliapromozione finalizzato alla gestione della Segreteria (gestione documentale e del protocollo), dei Processi di lavoro (Workflow), del Magazzino (materiali editoriali e promozionali), del Personale (Gestione HR) e della Contabilità (Gestione economico finanziaria).

1.1. Contesto ed Obiettivi del Sistema

Pugliapromozione necessita di un sistema informativo al fine di :

- *semplificare le attività grazie ad uno strumento di gestione efficace, di facile utilizzo, ideato per rispondere alle specifiche esigenze dell' Ente Agenzia PugliaPromozione;*
- *snellire i processi grazie alla gestione automatizzata;*
- *risparmiare tempo nell'operatività quotidiana;*
- *gestire i processi di lavoro tra i dipendenti dell'Agenzia dislocati nelle varie sedi sul territorio regionale;*
- *gestire il personale delle varie sedi dislocati sul territorio regionale;*
- *tenere sotto controllo e monitorare gli indicatori;*
- *operare un corretto e costante controllo della gestione economico-finanziaria.*

Il Sistema dovrà tener conto delle specifiche esigenze del Committente ed, in particolar modo, si terranno in considerazione :

- *l'espandibilità del Sistema (Aggiunta di nuovi Moduli e Funzionalità)*
- *l'integrabilità del Sistema con altri applicativi*
- *l'usabilità del Sistema quale connessione tra gli utenti/dipendenti di Pugliapromozione, dislocati sulle varie sedi*

2. OGGETTO DELLA FORNITURA

E' richiesta la fornitura di due soluzioni software, e dei servizi connessi, corrispondenti ai due lotti in cui è suddivisa la gara, come specificato nei paragrafi successivi.
Per ciascun lotto, saranno valutati eventuali moduli aggiuntivi/migliorativi proposti dal Fornitore.

2.1. Lotto 1: Sistema informativo base

Di seguito sono elencati i moduli che costituiscono il Lotto n.1. Per ogni modulo è indicato il paragrafo, del presente capitolato tecnico, in cui sono descritte le caratteristiche tecniche minime richieste.

MODULO RICHIESTO	**Paragrafo dei requisiti tecnici minimi**
Gestione della Segreteria (gestione documentale e del protocollo)	4.2
Gestione dei Processi di lavoro (work-flow)	4.3
Gestione del Personale (gestione HR)	4.4
Gestione Magazzino (materiali editoriali)	4.5
Servizi connessi alla fornitura	4.6

2.2. Lotto 2: Gestione Contabile e Controllo di Gestione

Di seguito sono elencati i moduli che costituiscono il Lotto n.2. Per ogni modulo è indicato il paragrafo, del presente capitolato tecnico, in cui sono descritte le caratteristiche tecniche minime richieste.

MODULO RICHIESTO	**Paragrafo dei requisiti tecnici minimi**
Gestione Finanziaria	5.1
Gestione Economica	5.2
Servizi connessi alla fornitura	5.3

2.3. Tempi della fornitura

Il fornitore si obbliga a consegnare il software operativo richiesto entro 90 (novanta) giorni dalla sottoscrizione del contratto ed in ogni caso a partire dal trentesimo giorno successivo alla sottoscrizione del contratto, per la consegna progressiva.

Si precisa che durante la fase dell'avviamento del software, dovrà essere garantito un servizio di affiancamento ed, inoltre, laddove dovessero rendersi necessarie modifiche, integrazioni e/o correzioni, queste dovranno essere apportate immediatamente senza perciò sospendere l'esecuzione del servizio.

3. REQUISITI COMUNI AI DUE LOTTI

Di seguito la struttura complessiva della fornitura, articolata in due Lotti:

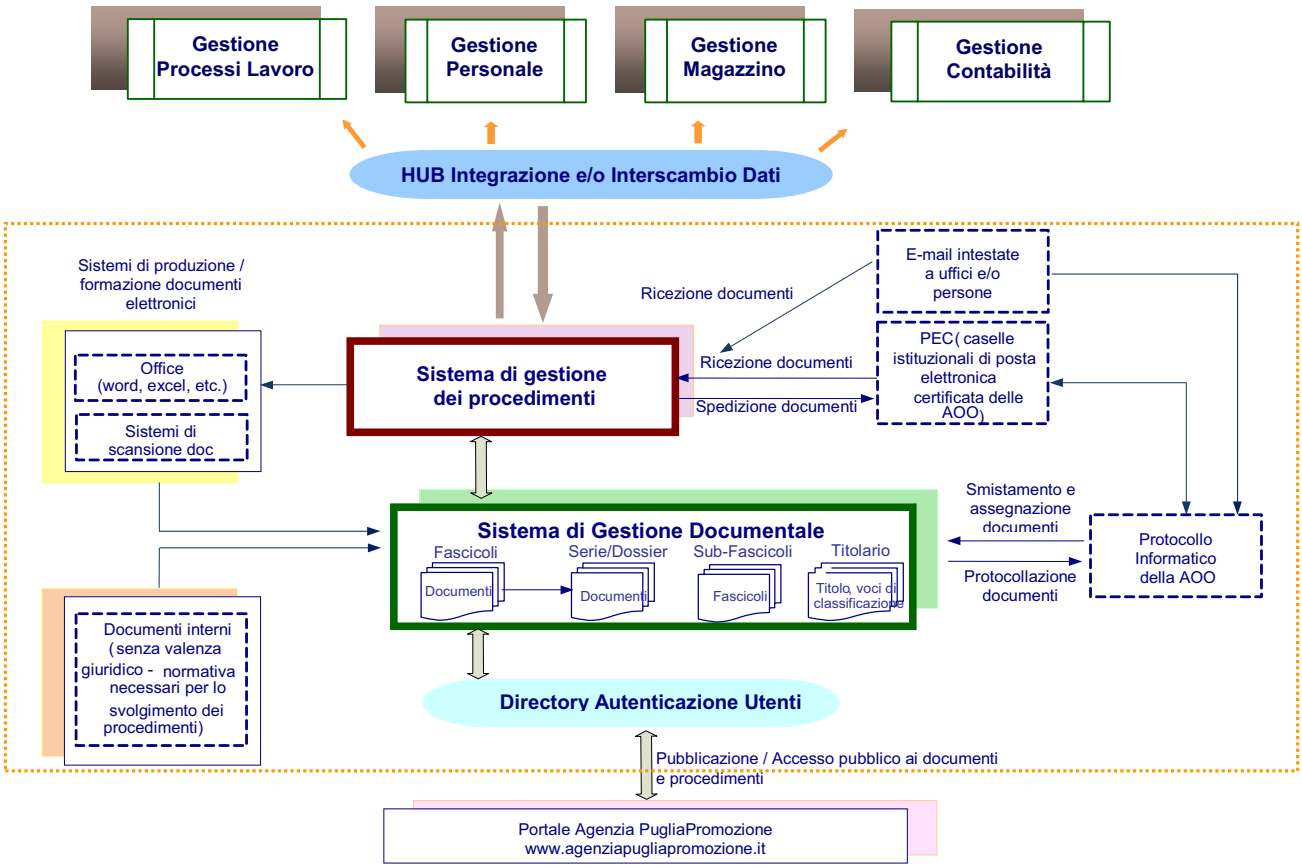


Figura 1 - Struttura del Sistema complessivo: Lotto 1 e Lotto 2

Seguono le specifiche e i servizi minimali richiesti da entrambi i lotti.

Sarà cura del Fornitore indicare con maggior dettaglio tutte le funzionalità e caratteristiche distintive dei diversi moduli che consentano una più completa valutazione della soluzione proposta.

3.1. Caratteristiche generali

Di seguito sono indicate le specifiche minime richieste da entrambi i Lotti:

REQUISITI GENERALI:

- rispondenza alla normativa vigente e capacità di gestire eventuali specificità contrattuali rivenienti dalla normativa specifica dell'Ente;
- i Sistemi non devono avere limitazioni tecniche (ad es. sul numero massimo di utenza attiva);
- i Sistemi devono garantire la protezione da infezioni da virus informatici;
- i Sistemi devono essere tali da rendere minima la dipendenza del software dalle caratteristiche peculiari dell'hardware e del sistema operativo, dalle caratteristiche specifiche del RDBMS, dalle caratteristiche specifiche della rete di comunicazione utilizzata.
- I Sistemi devono preferibilmente rispondere ai requisiti di qualità, come da standard ISO 9126 (relativamente alle caratteristiche di funzionalità, affidabilità, usabilità, efficienza, manutenibilità e portabilità).

INTERFACCIA UTENTE:

- il livello di presentazione e di interfaccia deve essere realizzato nel rispetto dei criteri di accessibilità e fruibilità definiti dalla Legge n.4 del 9/01/2004 e relativo regolamento di attuazione (DPR 1 marzo 2005, n. 75) e nel rispetto dei requisiti tecnici definiti dal DM dell'8/07/2005 "Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici";
- ogni dato introdotto nel sistema dovrà essere sottoposto a validazione per prevenire l'introduzione di dati erronei. I messaggi di errore presentati all'utente,

in italiano, devono essere concepiti e presentati in modo che siano di immediata comprensione;

– deve essere supportata da una manualistica consultabile online e possibilmente da funzionalità di help contestuale alla specifica funzionalità da cui è attivata.

BASE di DATI:

– per ogni Lotto, i dati devono essere organizzati in un'unica base dati relazionale (RDBMS). Il sistema RDBMS deve includere programmi di utilità per consentire il monitoraggio dei database, l'esecuzione di query SQL sulle tabelle, la generazione di report, la redirezione di ogni forma di output su file di vari formati, quali ASCII, Excel, HTML;
– possibilità di storicizzazione delle informazioni presenti nella base dati;
– possibilità di accesso selettivo alla base dati con modalità non predefinite per elaborazioni di tipo matematico e statistico;
– possibilità di esportare i dati sintetici e riassuntivi ed altre informazioni opportunamente elaborate su video e/o su archivi elettronici in formato tabellare XML, ASCII, TXT, Excel;
– con riferimento ai processi di lavoro per i quali è ipotizzabile l'acquisizione dei dati da altri sistemi informativi, devono essere supportate parallelamente le seguenti modalità:
    - inserimento interattivo per mezzo di form da parte di utenti del sistema;
    - importazione dei dati da supporto di memorizzazione;
    - acquisizione dei dati tramite utilizzo di procedure automatizzate o servizi di cooperazione applicativa.

3.2. Requisiti tecnici

Di seguito sono indicati i requisiti tecnici richiesti da entrambi i Lotti:

SICUREZZA:

– La Ditta aggiudicataria deve predisporre funzionalità di resistenza ad attacchi informatici esterni.

  La Ditta aggiudicataria deve garantire i livelli minimi di sicurezza previsti nel D.L. 30/6/2003 n. 196.

  Il sistema di sicurezza per l'accesso ai moduli applicativi ed alla base dati deve garantire le seguenti funzionalità:

  - **Controllo degli accessi** logici alle risorse attraverso l'utilizzo di password;
  - Definizione dei livelli di accesso alle risorse (**profili utente**);
  - **Auditing** per l'individuazione dei **tentativi di violazione** delle protezioni

  La Ditta aggiudicataria potrà prevedere la cifratura dei dati personali e sensibili. La Ditta Aggiudicataria dovrà proporre nella fase esecutiva del contratto e concordare con il Committente i dati da cifrare. Particolare importanza deve essere posta nella gestione delle chiavi di cifratura prevedendo apposite misure di sicurezza.

  La soluzione offerta deve poter garantire operazioni di backup/restore di dati cifrati su supporti di tipo magnetico e ottico.

  Le memorie di massa fuori linea contenenti i dati dell'Ente devono essere consegnate al Responsabile del Trattamento.

  La Ditta aggiudicataria non potrà esportare e trasferire all'esterno supporti contenenti dati senza autorizzazione, pena la rescissione del contratto.

SCALABILITA':

– I software proposti dovranno essere concepiti con una struttura verticalizzata e modulare che permetta di implementare anche soluzioni parziali o, comunque,

strategie di implementazione step by step. Tale struttura architetturale dovrà prevedere anche una futura e semplice manutenibilità delle applicazioni al fine di introdurre o eliminare dei moduli software.

3.3. Gestione Utenti

Di seguito sono indicate le specifiche minime relative alla Gestione Utente richieste da entrambi i Lotti:

CLASSI DI UTENTI:

– Dal punto di vista operativo, si prevede il coinvolgimento dei seguenti attori principali:
  - Utenti finali dei Sistemi: dipendenti dell'Ente;
  - Utenti di Back-Office: amministratori del Sistema.

  Gli utenti con funzioni di amministratore del sistema devono presenti nelle varie sedi dell'Ente.

– I Sistemi devono prevedere un modulo "**Gestione Utenti**", trasversale e propedeutico alle altre gestioni, costituito dai seguenti sottomoduli:
  - *Profili*;
  - *Utenti*;
  - *Gruppi di Utenti*.

  Si prevede una gestione multi ente dei sistemi ed una suddivisione per aree di competenza le quali, a loro volta, sono suddivise in moduli funzionali. La modularità deve essere realizzata con un alto livello di integrazione tra le varie

aree, senza tuttavia pregiudicare le caratteristiche implementative e senza richiedere la duplicazione di dati.

GESTIONE DELL'AUTENTICAZIONE E AUTORIZZAZIONE:

- Le funzionalità di gestione dell'autenticazione e autorizzazione devono consentire l'accertamento dell'identità personale dell'utente che accede ai servizi e la verifica che abbia i privilegi per l'accesso al servizio.
- L'autenticazione è la procedura informatica tramite cui si procede all'accertamento dell'identità personale del richiedente in base alle credenziali che sono fornite da quest'ultimo in fase di accesso al sistema.
- L'autorizzazione è l'insieme delle procedure che hanno il compito di accertare se il servizio richiesto può essere erogato all'utente richiedente. I sistemi dovranno permettere di associare ad ogni procedura e ad ogni tipo di dato un determinato livello di protezione. Le tecniche di accesso ai sistema dovranno prevedere differenti livelli di accesso personalizzati per varie tipologie di utenza. Eventuali violazioni degli accessi devono essere notificate ed il database deve essere comunque ripristinato allo stato precedente al momento in cui e avvenuta la violazione. L'accesso alle varie procedure dovrà essere gestito secondo una logica uniforme per tutti gli utenti, fermo restando il fatto che utenti diversi avranno accesso differenziato a procedure e dati. Il servizio deve garantire il rispetto del D. Lgs. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

4. REQUISITI RELATIVI AL LOTTO 1

Di seguito sono indicate le specifiche minime dei moduli applicativi oggetto del Lotto 1. Saranno valutati eventuali moduli aggiuntivi/migliorativi proposti dal Fornitore.

4.1 Requisiti generali

- architettura modulare e aperta, basata preferibilmente su ambienti di tipo open e su protocolli di comunicazione standard, in linea con gli orientamenti promossi dal CNIPA e dagli organi centrali per l'informatizzazione nella Pubblica Amministrazione.
- Progettazione e realizzazione in architettura web nativa, che non richieda l'installazione di client proprietari (anche se integrati nel browser) per veicolare le applicazioni e che non preveda di scaricare dinamicamente sul browser parti significative dell'applicazione se non quelle limitate alla sola presentazione.
- Fruizione da una stazione di lavoro client operante con i sistemi operativi ad oggi più diffusi (ad es. Microsoft Windows XP Professional, Microsoft Windows Vista, Microsoft Windows 7, Linux) e con l'utilizzo di browser Internet più diffusi (ad es. Microsoft Internet Explorer, Mozilla Firefox, etc.).
- Impiego di banda e connettività contenuta.
- Interfaccia grafica intuitiva ed interattiva. Il sistema deve prevedere l'impiego di oggetti grafici, tasti funzione e l'impiego del mouse, oltre ad una opportuna messaggistica sostenuta da un help in linea. Tale metodologia di interazione utente/sistema deve essere coerente ed omogenea in tutte le componenti in cui è strutturata ogni singola applicazione e per tutte le applicazioni proposte. In particolare tali condizioni devono essere rispettate nelle situazioni di:

- Validazione degli input formali, accessi alla banca dati, verifiche di inserimenti in differenti pagine applicative;
- Controllo dell'inserimento dei dati, che dovrà avvenire all'atto dell'inserimento dell'informazione e non alla fine di più pagine di inserimento, anche se relative alla stessa transazione. Qualora la validazione debba far uso di un accesso alla banca dati, la trasmissione al server dovrà avvenire senza richiedere il trasferimento dell'intera pagina, se non attinente alla transazione, provocando un degrado delle prestazioni.

– Disponibilità di strumenti per la generazione di stampe e la realizzazione di interrogazioni basate su architettura web. Tale caratteristica deve permettere di indirizzare l'output di stampe ed interrogazioni su output differenti: Video (Visualizzazione), Stampante (supporto cartaceo), disco (per archiviazione e stampa successive), stampa virtuale (formato .pdf).

4.2 Requisiti funzionali del Modulo "Segreteria"

Tale modulo deve essere integrato con tutti gli altri moduli dell'applicativo e dovrà essere costituito dai seguenti sottomoduli:

- Protocollo informatico e gestione documentale: la soluzione proposta deve consentire la completa dematerializzazione di tutti i documenti, integrando le differenti modalità di comunicazione digitale all'interno dell'Ente e fra Enti attraverso una unica piattaforma di autenticazione, firma digitale, posta certificata, archiviazione ottica sostitutiva, finalizzata alla corretta gestione e trasmissione del documento elettronico. La soluzione proposta deve consentire di legare in maniera sinergica la gestione documentale con la gestione di protocollo, ma deve consentire di acquisire documenti anche senza il vincolo del sistema documentale.

Deve essere estremamente parametrizzabile con setup per adattarsi facilmente alle necessità organizzative dell'Ente.

Deve garantire il nucleo minimo di protocollo, ovvero la gestione informatica delle registrazioni di Protocollo, con la scrittura in un archivio informatico delle informazioni riguardanti un documento/corrispondenza sia in entrata che in uscita, e la segnatura delle informazioni riguardanti il documento stesso.

Deve essere perfettamente integrata con il gestore documentale per consentire, contestualmente alle registrazioni di protocollo, di effettuare le operazioni di: scansione dei documenti cartacei e registrazione, assegnazione telematica al destinatario e smistamento, classificazione dei documenti, ricerca all'interno dei documenti elettronici (anche quelli risultati dalla scansione).

Deve consentire la disponibilità di flussi XML per l'integrazione con altre procedure.

Deve consentire interrogazioni ed estrazioni di documenti registrati.

- Firma digitale: la soluzione proposta deve consentire l'utilizzo integrato della firma digitale sui documenti elaborati;
- Database di contatti: Tutta l'architettura della soluzione proposta ed i vari moduli in cui essa è articolata devono prevedere l'alimentazione e la fruizione di un unico database dei contatti (fornitori, utenti, etc), nel quale dovranno essere rintracciabili le informazioni anagrafiche, i documenti e le pratiche relative a ciascun contatto e lo storico della corrispondenza intercorsa.

4.3 Requisiti funzionali del Modulo "Gestione dei processi di lavoro"

Questo modulo è funzionale alla gestione del processo di lavoro, che coinvolge più uffici (e dunque più utenti), finalizzato alla produzione di un atto amministrativo (Determinazione del Direttore Generale – contratto – ordinativo di spesa) che comporta una spesa a carico del bilancio.

4.3.1 Descrizione del processo di lavoro

A titolo meramente esemplificativo, si descrive il work-flow attualmente in uso dall'Agenzia.

Fase 1) INPUT ALLA SPESA

La richiesta viene effettuata da ciascun dipendente o collaboratore attraverso il modulo, nel quale l'ufficio richiedente indica:

- l'oggetto della fornitura;
- il progetto / attività / fabbisogno di funzionamento a cui si riferisce;
- l'importo presunto del contratto;
- le clausole essenziali;
- l'addetto richiedente la spesa;
- la procedura suggerita ed i criteri di scelta del contraente.

Fase 2) AUTORIZZAZIONE DEL RESPONSABILE

Il Responsabile della struttura verifica la coerenza della richiesta con le funzioni e le esigenze dell'ufficio, autorizza il processo eventualmente emendando le informazioni e inoltra la richiesta all'Ufficio patrimonio e attività negoziali (presso la Direzione amministrativa).

Fase 3) AUTORIZZAZIONI DELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA

L'Ufficio patrimonio e attività negoziali (presso la Direzione amministrativa), , verifica, autorizza o modifica il procedimento di scelta del contraente, appone un codice identificativo del processo ed inoltra la richiesta all'ufficio Contabilità e controllo di gestione (presso la Direzione amministrativa) per la verifica della capienza di bilancio l'indicazione del capitolo relativo e la prenotazione della spesa.

Successivamente il Direttore Amministrativo indica nel modulo il Responsabile Unico del Procedimento, e dunque attiva il RUP.

Fase 4) DETERMINAZIONI FINALI

Al termine della procedura, il Responsabile del procedimento inoltra l'esito dell'istruttoria alla Direzione Amministrativa per le determinazioni.

4.3.2 Schema delle determinazione (atto finale)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 736 del 07/07/2011

n. XX/20XX del Registro delle Determinazioni

OGGETTO: XXXXXXXXXXXXXX.

L'anno 20XX, il giorno XX del mese di XXXXXXXXXXX, il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di Pugliapromozione:

- VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTO l'articolo 6, comma 4, del suddetto Regolamento;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 31 maggio 2011 "Nomina Direttore Generale di Pugliapromozione", come modificata dalla successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 1467 del 28/06/2011;

- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 736 del 07/07/2011 "Nomina del Direttore Generale di Pugliapromozione";
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15;
  - XXXXXX
  - XXXXXX

(CITARE L'ULTERIORE NORMATIVA DI RIFERIMENTO)

PREMESSO
  - XXXXXX
  - XXXXXX

(INDICARE IL COMPITO GENERALE O IL COMPITO SPECIFICO DI CUI, RISPETTIVAMENTE, ALL'ARTICOLO 2 E 3 DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO, A CUI SI DA ATTUAZIONE CON IL PROVVEDIMENTO CHE SI STA EMANANDO)

CONSIDERATO
(INDICARE PRESUPPOSTI E MOTIVAZIONI DEL PROVVEDIMENTO CHE SI STA EMANANDO)
  - XXXXXX
  - XXXXXX

DETERMINA

1. XXXXXXXX
2. XXXXXXXXX;

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'articolo 16, comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione" ;
b) è pubblicato viene pubblicato all'indirizzo web www.agenziapugliapromozione.it – area Trasparenza dal____al_____;
c) è trasmesso all'Assessore Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art. 11 della L.R. n. 1 del 2002;
d) è trasmesso al Servizio "Comunicazione istituzionale" della Regione Puglia per la pubblicazione sul portale della Regione Puglia e sul B.U.R.P. (solo per gli atti di programmazione e di approvazione di avvisi o bandi);
e) composto da n. XX facciate, è adottato in originale.

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA
I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO/AP "XXXXXXXXXX" oppure Il Responsabile del procedimento (R.U.P.)
(XXXXXXXXXXXXXXXXX) _____

Il Direttore Amministrativo
(dott. xxxxxxxxxxxxxxxxxxx) _____

Da inserire nel caso di determina che non comporta oneri per il bilancio

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.
Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio di Pugliapromozione

Il Responsabile PO/AP "Bilancio e controllo di gestione"
(XXXXXXXXXXXXXXXXX) _____

Da inserire nel caso di determina che comporta impegno o delibera a contrarre

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

Bilancio autonomo/vincolato: 20XX
Esercizio finanziario: 20XX
Impegno di spesa n XXX/20XX di € XXXX sul cap XX del 20XX
Nome dell'intervento in contabilità

Visto di regolarità contabile
Il Responsabile PO "Bilancio e controllo di gestione"
(dott. xxxxxxxxxxxxxxxxx) _____

Da inserire nel caso di determina di liquidazione

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

Bilancio	autonomo

Esercizio finanziario	20XX
Capitolo di spesa	
Impegno di spesa	
Importo da liquidare	
Estremi fattura	
Causale pagamento	
Creditore	
Modalità di pagamento	
Si dichiara che: - sono stati espletati gli adempimenti previsti dal Decreto del ministero dell'economia e delle finanze 18 gennaio 2008, n. 40 Modalità di attuazione dell'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni; - alla luce delle suddette verifiche, nulla osta al pagamento dell'importo complessivo indicato sopra; - ai sensi dell'art. 16 bis, comma 10 della Legge 28 gennaio 2009 n.2 si attesta di aver acquisito il Documento Unico di regolarità Contributiva e di averne verificato la validità in riferimento al periodo di fatturazione, ovvero di aver acquisito dichiarazione sostitutiva ai sensi del comma 14-bis, art. 4, del D.l. n. 70/2011; - La spesa da liquidare con il presente atto è disposta in conformità all'art. 80 della L.R. n. 28/2001 in quanto certa, liquida ed esigibile atteso che agli atti dell'Agenzia non figurano pignoramenti;	

- Si attesta di aver acquisito la dichiarazione sulla tracciabilità ex L. 136/2010 e sm.i. *Visto di regolarità contabile* Il Responsabile PO "Bilancio e controllo di gestione" (dott. xxxxxxxxxxxxxxxxxx) _____	

Da inserire solo nel caso in cui il provvedimento contenga dati sensibili che vengono sottratti alla pubblicazione

VERIFICA AI SENSI DEL d.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto sito internet www.agenziapugliapromozione, sul portale della Regione Puglia e sul BURP, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati sensibili, trasferiti in separato documento.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

4.4 Requisiti funzionali del Modulo "Gestione Personale"

Il modulo, che ha l'obiettivo di ridurre gli overhead amministrativi, di ottenere una visuale completa sulle assenze/presenze e di monitorare le attività svolte dal personale, sarà costituito dai seguenti sottomoduli:

- *Rilevazione Presenze*
- *Buste Paghe*
- *Rilevazione Attività*
- *Nota Spese/Budget*

4.4.1 Rilevazione Presenze/Assenze

La gestione delle presenze/assenze rappresenta uno dei costi più rilevanti per un'organizzazione e può diventare un'attività difficile e lenta. Per il dipendente è importante che i suoi crediti siano gestiti in maniera corretta; per i responsabili è utile conoscere le assenze per malattia nel proprio team ed essere preparati a gestire le situazioni critiche.

Il sistema deve consentire la rilevazione delle presenze, la gestione delle assenze, la visualizzazione/gestione delle informazioni relative alla presenza. Per quanto concerne la gestione delle assenze, il modulo deve consentire di immettere tutte le tipologie di assenza come:

- missione;
- ferie;
- permessi;
- malattia;
- maternità;
- congedo parentale.

I dipendenti devono poter inviare le richieste d'assenza online ed il sistema le deve trasmettere al responsabile per l'approvazione. Si devono prevedere funzionalità, come

cruscotti grafici e strumenti di ricerca, a supporto della gestione delle assenze riducendo in tal modo gli incarichi amministrativi, al fine di raggiungere un vantaggio collettivo.
Deve essere possibile definire più di un piano ferie, distinto per tipologie d'assenza, a cui associare crediti differenti che rappresentino, ad esempio, le disposizioni nazionali piuttosto che l'anzianità di servizio.
Il sistema deve consentire di calcolare in maniera automatica il monte ferie in base a vari parametri come, ad esempio, la data di inizio contratto, le ore lavorative e le attività, oltre alle disposizioni inserite ex-novo. In caso di modifica dell'orario lavorativo, il sistema deve aggiornare i dati, permettendo al responsabile di risparmiare tempo e assicurare la veridicità dell'informazione.
I dipendenti che hanno accesso al sistema devono poter controllare il proprio monte ferie ed inoltrare una richiesta d'assenza. Il sistema deve inviare la richiesta al responsabile che la riceve nella sua inbox, senza il rischio che si perda o sia ignorata. Il responsabile, che visualizza il calendario del suo team, con i relativi crediti rimanenti e le richieste già inviate, deve poter decidere se approvare o rigettare la richiesta. L'esito della richiesta deve essere notificato al dipendente ed il suo piano ferie aggiornato.
Sia i responsabili che i dipendenti devono poter inserire on line le assenza per malattia o ferie, a cui allegare i relativi documenti o certificati. Al modulo in questione si deve prevede di associare un cruscotto personalizzabile con grafici e strumenti di ricerca utili a monitorare i dati relativi, ad esempio, alle tipologie di piano ferie o a certificati medici mancanti. Il sistema, inoltre, deve fornire la possibilità di creare dei report e salvarli, in modo da poter focalizzare l'attenzione su un particolare aspetto.

Per quanto riguarda la rilevazione presenze, il sistema deve rispondere almeno ai seguenti requisiti funzionali:

- rilevazione delle presenze tramite terminali orologio (dove se ne prevede l'installazione) o, in assenza, tramite Personal Computer e/o dispositivo compatibile;

- nelle sedi in cui non è prevista l'installazione di terminali orologio, la rilevazione delle presenze deve avvenire mediante l'accesso del dipendente tramite utilizzo di Personal Computer (o similare) ad apposita funzionalità del sistema applicativo dopo opportuna autenticazione. Sarà valutata positivamente la fornitura di un sistema di autenticazione forte, tramite utilizzo di smart-card;
- l'orario di rilevazione deve essere quello dei sistemi centrali di elaborazione;
- interoperabilità con il modulo "Gestione Contabilità" e con il sistema di gestione documentale;
- prevedere, con cadenza definita e concordata con il Committente, il caricamento delle registrazioni relative alle timbrature provenienti dai vari terminali orologio sia con le relative codifiche giustificative che con gli orari di ingresso e di uscita. Tali informazioni devono essere rese disponibili alle varie strutture decentrate che si faranno carico della gestione dei record dei dipendenti di loro competenza;
- deve essere possibile visualizzare tutte le ore effettive per ogni giorno lavorativo attraverso la consultazione di un cartellino elettronico capace di accettare imputazioni esterne sia a livello individuale che per gruppi omogenei di dipendenti per la correzione delle anomalie segnalate e per la verifica dei totali su base giornaliera, mensile, semestrale, annuale o pluriennale;
- deve essere possibile effettuare elaborazioni anche pluriennali, e comunque non inferiori al triennio, per il controllo delle voci indicate dalla normativa vigente necessarie a garantire il monitoraggio-gestione dei massimali previsti;
- deve essere possibile inibire l'attribuzione di una determinata causale ad un determinato dipendente o a un gruppo di dipendenti;
- deve essere possibile modificare la causale di timbratura relativa ai singoli dipendenti o a gruppi omogenei di dipendenti riferita a periodi pregressi con la possibilità di aggiornare automaticamente i totalizzatori dei periodi successivi;
- A titolo esemplificativo il sistema deve essere in grado di effettuare il calcolo automatico di straordinari, maggiorazioni, maternità, paternità, infortuni, malattie,

permessi, ferie, etc. Il calcolo delle riduzioni a fronte del superamento dei limiti di ore di permesso consentite dal contratto, deve essere effettuato automaticamente dal sistema che renderà disponibili le riduzioni pronte per le elaborazioni effettuate dalla funzionalità di gestione giuridico-economica del Personale. In base alla situazione storica dei dati anagrafici, deve essere possibile calcolare il conguaglio dei buoni pasto in base al numero annuo dei buoni consegnati preventivamente (determinati in base alla categoria di inquadramento, alla struttura di appartenenza) ed al diritto reale di utilizzo in relazione alla valutazione degli orari giornalieri che devono essere comunque confermati dal personale dell'Ente attraverso la gestione degli stessi prima del calcolo. Il risultato del conguaglio deve essere memorizzato sulla base dati e deve essere possibile accedere a tale informazione anche tramite sistemi di interrogazione esterni. La voce del conguaglio costituirà input alle funzioni di gestione del Personale per il relativo trattamento economico.

–

Il sistema deve prevedere il riepilogo relativo:

- al cartellino delle presenze e delle assenze su base mensile;
- al riepilogo delle presenze del personale per giorno e da data a data, con selezione delle cause dell'assenza;
- alla situazione storica dei movimenti dei dipendenti (a titolo esemplificativo presenze, assenze, reperibilità, mobilità interna, straordinari, turni, mansioni, categorie giuridiche, strutture di appartenenza, stato di servizio, ecc.) ordinata per categorie, per strutture di appartenenza e/o per centri di costo;
- alla situazione annuale delle assenze;
- ai prospetti periodici delle anomalie.

Il sistema deve rendere disponibile un ambiente parametrico per la produzione di stampe, anche con aggregazioni personalizzate e con associazioni di dati diversi, che l'utente

potrà utilizzare per far fronte a richieste estemporanee. A tal riguardo la Ditta aggiudicataria dovrà fornire le viste logiche della base dati attraverso le quali gli addetti potranno effettuare, in autonomia, tutte le interrogazioni ritenute necessarie.
Il sistema deve prevedere servizi di utilità per la corretta manutenzione del database e un sistema di gestione degli accessi.
Inoltre, al fine di garantire comunque il funzionamento del sistema di rilevazione delle presenze, indipendentemente dal funzionamento di detto sistema, devono essere previste modalità alternative di alimentazione ed aggiornamento delle informazioni relative alla base dei dati del personale, ed in particolare:

- per mezzo di form da parte di utenti abilitati;
- attraverso import da supporto di memorizzazione o da fonti esterne.

4.4.2 Buste Paghe

Il modulo deve consentire la gestione completa, sia prospettica che storica, della situazione giuridico-economica individuale dei dipendenti (ad esempio ferie, TFR, etc.) o dell'entità di cui essi fanno parte (categoria, centro di costo, etc.).
Ogni informazione deve essere rigorosamente assoggettata a data validità, questo al fine di consentire un vero e proprio controllo su ogni tipo di avvenimento rilevante e permettere di gestire tutte le informazioni storiche di ogni dipendente. Le principali funzionalità che devono essere fornite sono di seguito elencate:

- *Contratti*: deve gestire tutte le regole dei Contratti Collettivi Nazionali, la maturazione delle ferie, i permessi e riduzione orario di lavoro, i livelli retributivi, le mensilità aggiuntive;
- *Percorso professionale*: si riferisce all'evoluzione contrattuale e normativa di un dipendente a partire dall'assunzione tenendo conto anche di eventuali periodi di sospensione;

- *Dati mensili*: deve consentire l'immissione dei dati mensili;
- *Infortunio/malattia/maternità*: conteggio automatico relativo alla liquidazione dell'evento e sviluppo delle pratiche relative.
- *Risultanze 730*: deve permettere l'inserimento delle risultanze comunicate dal CAF in sede di apertura mese paga; devono essere generate in automatico le relative voci paga, la gestione della rateizzazione degli importi con relativa determinazione degli interessi.
- *Elaborazioni annuali*: deve permette di produrre tutte le dichiarazioni annuali necessarie alla gestione del personale: dichiarazione dei sostituti d'imposta (770), autoliquidazione INAIL, certificazione unificata dipendente (CUD).
- *Libro Unico del Lavoro*: deve gestire e stampare il Libro Unico del Lavoro in sostituzione del Libro Paga e Matricola.

4.4.3 Rilevazione Attività

Il modulo deve consentire ai dipendenti, che lavorano nelle varie sedi dislocate sul territorio regionale, di comunicare il lavoro svolto. Il responsabile deve poter, quindi, gestire il "tracking" del lavoro svolto dal personale; tale modulo rappresenta lo strumento fondamentale con cui i responsabili possono monitorare le attività del personale dipendente, ed intraprendere le opportune decisione.

Obiettivo del presente modulo è, infatti, consentire ai responsabili di :

- controllare la struttura organizzativa;
- valutare nel tempo le caratteristiche e le competenze;
- individuare le situazioni critiche inerenti ruoli;
- intraprendere azioni disciplinari;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi.

4.4.4 Nota Spese/Budget

Il modulo deve gestire il rendiconto delle spese del singolo dipendente, la verifica e l'autorizzazione, fino al rimborso tramite accredito in busta paga seguendo il flusso d'approvazione previsto dall'Ente.

Il dipendente deve poter inserire le singole spese indicandone la tipologia, il tipo di pagamento e la divisa. Il sistema, sulla base dei regolamenti impostati, deve essere in grado di controllare immediatamente la spesa e pilotare il dipendente nella fase di inserimento; in tal modo deve essere possibile impostare limiti o massimali, decurtando la spesa da eventuali anticipi in contanti o proponendo le carte di credito associate al dipendente.

Per ogni spesa deve essere possibile, inoltre, indicare il cliente, il centro di costo a cui la spesa si riferisce, consentendo all'Ente di riepilogare le spese ai fini statistici.

Tale modulo deve consentire di effettuare il calcolo preventivo e consuntivo delle varie componenti del costo del personale: elementi retributivi, retribuzione diretta e indiretta, oneri diretti e indiretti, etc.

Il responsabile deve poter simulare ipotesi di budget, analizzando i costi secondo diverse aggregazioni e, tenendo in considerazione eventuali nuove risorse o abbinando le risorse a nuovi centri di costo, spostamenti di sede o a partire da un determinato periodo di tempo.

Infine il modulo deve permettere di effettuare i calcoli con differenti livelli di analisi, ognuno dei quali deve poter essere memorizzato e confrontato al fine di ottenere un dettaglio degli scostamenti.

4.5 Requisiti funzionali del Modulo "Gestione Magazzino"

Tale modulo, che ha l'obiettivo di gestire in modo semplice il magazzino, nelle operazioni di carico e di scarico, nonché nel calcolo delle scorte di materiale, come ad esempio brochure, depliant, cartine, etc. sarà caratterizzato dalle seguenti funzionalità di base :

- Codifiche di base;
- Gestione movimenti di carico;
- Gestione movimenti di scarico;
- Controlli relativi alla situazione del magazzino – visualizzazione bolle/fatture di carico, quantità, importo;
- Stampe ed elaborazioni varie (movimenti carico/scarico, per articolo, sotto scorta minima.

Il modulo deve permettere di generare movimenti di carico con l'associazione agli ordini ai fornitori e di conseguenza deve essere possibile avere l'abbinamento alle fatture di contabilità generale.

4.6 Servizi connessi alla fornitura

Sono previsti i seguenti servizi:

- Attivazione della fornitura ed erogazione dei servizi
- Manutenzione
- Assistenza
- Addestramento all'uso del sistema
- Conversione delle banche dati esistenti

L'offerta deve includere un piano dettagliato dell'erogazione di tali servizi.

4.6.1 Attivazione della fornitura ed erogazione dei servizi

La fase di avviamento del sistema oggetto del Lotto 1, comprensiva di tutti i servizi previsti, dovrà essere completata entro 90 giorni dall'ordine di fornitura.

Le soluzioni proposte devono essere fornite in modalità "**Cloud**", specificando i costi iniziali da sostenere durante il primo anno di erogazione dei servizi e i costi/canoni da sostenere negli anni successivi al primo, sia per l'erogazione dei servizi sia per le attività di manutenzione e assistenza.

Si richiede a tal fine la disponibilità di un'infrastruttura server farm con elevati standard di qualità, in grado di garantire il più elevato livello di sicurezza fisica, informatica, logica e di servizio, con disponibilità del servizio 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Il progetto tecnico dovrà indicare nel dettaglio le caratteristiche dell'infrastruttura e dei servizi offerti (backup/restore, connettività, ecc.), oltre alle modalità previste per l'esportazione e il trasferimento all'Ente, in qualunque momento, dell'intera base dati: tali elementi saranno oggetto di valutazione.

4.6.2 Manutenzione

Si richiede la fornitura del Servizio di Manutenzione per tutti i prodotti oggetto del Lotto 1 e comunque forniti dalla Ditta Aggiudicataria, a partire dalla data di collaudo con esito positivo della fornitura del Lotto 1.

La Ditta Aggiudicataria deve realizzare la gestione delle richieste di intervento tecnico nel contesto del Servizio di Assistenza.

Il Servizio di Manutenzione, che si articola in Manutenzione Correttiva e Adeguativa, deve includere:

- per la manutenzione correttiva, la diagnosi e la rimozione delle cause e degli effetti dei malfunzionamenti delle procedure e dei programmi;

– per la manutenzione adeguativa, l'attività di manutenzione volta ad assicurare la costante aderenza delle procedure e dei programmi alla evoluzione dell'ambiente tecnologico del sistema informativo ed al cambiamento dei requisiti (organizzativi, normativi, d'ambiente).

Gli obiettivi della Manutenzione Correttiva e Adeguativa sono cosi definiti:

– mantenere operativa la soluzione (software) attraverso attività che assicurino in via continuativa la rimozione dei malfunzionamenti;
– assicurare il miglioramento tempestivo delle funzionalità e delle prestazioni, per esempio quando un programma non ha prestazioni adeguate al livello di servizio richiesto e ciò è percepito come un malfunzionamento, richiedendo un intervento di correzione;
– garantire l'evoluzione tecnico funzionale della soluzione software (in questo contesto definita come manutenzione adeguativa);
– garantire l'addestramento dell'utenza all'utilizzo delle funzioni modificate/aggiunte a seguito di interventi di manutenzione;
– fornire servizi di supporto per risolvere tempestivamente problemi relativi a malfunzionamenti ed errori;
– assicurare l'aggiornamento periodico della soluzione, attraverso il miglioramento della funzionalità, dell'affidabilità e dell'efficienza dei prodotti. L'aggiornamento presuppone il rilascio di nuove versioni e/o correzioni dei prodotti da parte della Ditta Aggiudicataria.

Manutenzione Correttiva

Per la Manutenzione Correttiva il servizio deve almeno prevedere:

– la raccolta delle segnalazioni relative a malfunzionamenti applicativi;
– la risoluzione dei malfunzionamenti;
– la produzione della reportistica tecnica;

– il rilascio delle versioni aggiornate dell'applicativo.

Nel caso di Manutenzione Correttiva la risoluzione del problema deve essere testimoniata dalla scomparsa del malfunzionamento che ha generato la richiesta di intervento. L'intervento si ritiene concluso a seguito del rilascio della versione aggiornata del pacchetto applicativo.

Su richiesta del Committente, la Ditta aggiudicataria è tenuta a rilasciare report statistici semestrali finalizzati ad evidenziare l'elenco delle inoperatività/malfunzionamenti riscontrati e la rilevazione analitica delle attività di manutenzioni effettuate con l'evidenza dei tempi di ripristino e di risoluzione dei malfunzionamenti.

Il servizio di Manutenzione Correttiva è richiesto dalla data di collaudo positivo per tutta la durata del contratto.

Manutenzione Adeguativa

Per la Manutenzione Adeguativa, il servizio deve prevedere, senza oneri economici aggiuntivi, al minimo gli interventi di seguito descritti:

– adeguamento dei programmi applicativi all'evoluzione normativa;
– adeguamento a nuove prescrizioni anche amministrative ad efficacia normativa per soddisfare esigenze di razionalizzazione e semplificazione delle procedure di lavoro.

Nel caso di Manutenzione Adeguativa, l'intervento di adeguamento deve essere testimoniato dalla capacità del sistema di continuare ad offrire le stesse funzionalità secondo criteri di efficacia ed efficienza all'interno del mutato scenario che ha generato l'intervento.

L'intervento si ritiene concluso a seguito del rilascio della versione aggiornata del pacchetto applicativo e della corrispondente documentazione di progetto.

Il personale addetto della Ditta aggiudicataria dovrà concordare con il Committente il piano delle attività e degli interventi da programmare risultante da un verbale sottoscritto tra le parti.
Il servizio di Manutenzione adeguativa è richiesto dalla data di collaudo positivo per tutta la durata del contratto.

Il progetto tecnico dovrà indicare nel dettaglio le caratteristiche del servizio di manutenzione e le modalità di erogazione: tali elementi saranno oggetto di valutazione.

4.6.3 Assistenza

E' richiesta la fornitura del Servizio di Assistenza tecnico-applicativa per n. 12 (dodici) a partire dalla data di collaudo con esito positivo della fornitura del Lotto 1. Il servizio fornirà il supporto richiesto, nelle modalità di seguito indicate, per tutti i prodotti oggetto del Lotto 1 e comunque forniti dalla Ditta Aggiudicataria.
Il servizio consiste nel supporto tecnico da offrire all'Ente durante la fase di esercizio del sistema informativo per:

- fornire tutte le informazioni necessarie a supportare gli utenti nell'efficace utilizzo delle funzionalità e delle potenzialità del sistema durante la fase di esercizio;
- risolvere le anomalie di funzionamento che impediscono o limitano l'utilizzo del sistema, avvalendosi del servizio di Manutenzione Correttiva e Adeguativa;
- rilevare le nuove esigenze (tecniche, funzionali ed organizzative) a partire dalle richieste sottomesse dalle utenze;
- realizzare tutte le azioni applicative necessarie per garantire la fruibilità del sistema.

Il personale impegnato nel Servizio deve avere, ad integrazione delle necessarie conoscenze tecniche e di dominio, specifica attitudine per:

- guidare l'utente nell'utilizzo di servizi che fanno uso sempre piu frequente di tecnologie diversificate opportunamente integrate;
- analizzare le anomalie di funzionamento segnalate, interagendo e coordinandosi con gli altri soggetti responsabili delle infrastrutture tecnologiche (ad es., responsabile dei sistemi informativi), e provvedere alla risoluzione del problema ed al ripristino delle corrette funzionalità.

Gestione delle richieste

La macro-attività ha l'obiettivo di accogliere la richiesta di assistenza e fornire una risposta risolutiva alla stessa.

Le principali responsabilità dell'addetto alla gestione delle richieste di assistenza sono le seguenti:

- provvedere all'accoglimento ed alla registrazione delle richieste di assistenza;
- fornire una prima o una completa risposta al contenuto della richiesta;
- fornire informazioni sull'utilizzo dei sistemi applicativi e sulle procedure organizzative ed operative relative ai servizi offerti;
- mantenere la gestione della richiesta, per controllarne l'avanzamento, garantirne la tempestiva e efficace risoluzione e verificarne gli esiti;
- riportare all'utente lo stato di avanzamento della richiesta.

Modalità di accesso al servizio

Il servizio deve essere accessibile da parte degli utenti e deve supportare molteplici e simultanee modalità di accesso (multi-canalità) comprendenti almeno:

- Accesso tramite servizio telefonico: deve essere predisposto un unico numero telefonico diretto, con costo della chiamata a carico del chiamante;

- Accesso tramite fax: deve essere predisposto un unico numero fax, con costo della chiamata a carico del chiamante;
- Accesso tramite servizio di posta elettronica: deve essere predisposto un unico indirizzo di posta elettronica.

Il servizio telefonico deve essere disponibile per non meno di otto ore giornaliere esclusi il sabato e i giorni festivi, le altre modalità di accesso devono essere disponibili in modalità H24, tutti i giorni dell'anno.

La modalità di accesso tramite servizio telefonico, quando non assistita dalla presenza di personale, deve prevedere la disponibilità e l'operatività della segreteria telefonica.

L'utilizzo di un sistema di risponditore automatico, fornito dalla Ditta Aggiudicataria, e l'albero del risponditore automatico deve essere preventivamente autorizzato da parte del Committente.

Il progetto tecnico dovrà indicare nel dettaglio le caratteristiche del servizio di assistenza e le modalità di erogazione: tali elementi saranno oggetto di valutazione.

4.6.4 Addestramento all'uso del sistema

E' richiesta la fornitura di un Servizio di formazione e affiancamento finalizzato a supportare l'Ente nella fase di adozione del nuovo sistema informativo e a rendere operativo il personale nell'utilizzo dei nuovi sistemi informatici. Si richiede la presentazione di una proposta dettagliata relativa all'attività di formazione, che descriva i tempi e la metodologia adottata: tali elementi saranno oggetto di valutazione.

I corsi dovranno essere volti a trasferire il know-how agli utenti.

La proposta dovrà prevedere corsi di tipo teorico – pratico, diversificati sulla base dei ruoli e delle funzioni svolte dalle figure interessate.

I corsi si dovranno svolgere presso l'Ente, previa predisposizione di un apposito piano formativo e calendario da concordare con l'Ente.

4.6.5 Conversione delle banche dati esistenti

E' richiesto il recupero completo delle banche dati elettroniche relative ai vecchi applicativi utilizzati.

Si richiede la presentazione di una proposta dettagliata relativa all'attività di recupero, che descriva i tempi e la metodologia adottata: tali elementi saranno oggetto di valutazione.

5. REQUISITI RELATIVI AL LOTTO 2

Di seguito sono indicate le specifiche minime dei moduli applicativi oggetto del Lotto 2. Saranno valutati eventuali moduli aggiuntivi/migliorativi proposti dal Fornitore.

5.1 Requisiti funzionali del Modulo "Gestione Finanziaria"

Le funzionalità generali in cui si articola Contabilità Economico Finanziaria sono:

- gestione del multiesercizio, cioè la possibilità di avere in linea più esercizi contabili; il movimento pertanto viene identificato oltre che dal capitolo anche dall'anno di esercizio. Questo deve consentire di:
  - formulare e gestire facilmente e correttamente il bilancio di previsione dell'esercizio successivo a partire dai dati dell'anno in corso;
  - determinare automaticamente i residui attivi/passivi dell'esercizio in corso (generazione effettuata dalle fasi di chiusura annuale sulla base delle scritture risultanti al momento della chiusura);
  - elaborare i bilanci pluriennali;
- libera definizione da parte dell'utente abilitato delle tabelle di personalizzazione dell'ambiente contabile (organi deliberanti, centri di responsabilità amministrativa, centri di costo, uffici, titoli, categorie, capitoli, etc.);
- classificazione delle entrate o delle spese divise per competenza, residui dell'esercizio precedente e residui degli esercizi precedenti, con indicazione per tutti i residui, dell'anno di provenienza;
- possibilità di creare e classificare il piano dei conti, e di conseguenza il bilancio decisionale e gestionale, in un numero più o meno indefinito di livelli (previsti da regolamento massimo 5), con la finalità di costruire su misura il piano finanziario

ed economico in funzione dell'attività e della configurazione organizzativa dell'Ente, senza stravolgere il modo di operare sul bilancio;

- gestione unica e congiunta dei due bilanci paralleli (finanziario-economico/patrimoniale), ottenuta consentendo al pacchetto di relazionare ogni singolo capitolo ad un numero definito di CRA - Centri di Responsabilità Amministrativa, e questi ultimi ad un numero pressoché illimitato di UPB - Unità Previsionali di Base. Si ottiene in questo modo una ripartizione funzionale delle spese o delle entrate, con gestioni contabili separate e possibilità di visione del capitolo in Bilancio sia come unica voce, sia per CRA e nell'ambito di ogni CRA suddiviso per UPB;
- gestione del piano dei conti economico-patrimoniale, necessario per l'elaborazione del bilancio secondo lo schema civilistico e riclassificato CEE, e della "indispensabile" relazione con il piano dei conti finanziario, classificato e organizzato secondo il criterio sopraesposto;
- gestione della classificazione dei fattori produttivi, necessari per classificare le spese e le entrate per tipologia nella contabilità analitica,
    - gestione delle variazioni al bilancio con tre tipologie fondamentali:
        - variazione aumentative o diminutive sulla previsione di cassa;
        - aumentative per maggiori entrate o maggiori spese;
        - diminutive per minori entrate o minori spese.

In particolare, per quanto attiene alla gestione del Bilancio, il sistema deve permettere all'utente di memorizzare tutti i dati contabili e descrittivi, necessari per la realizzazione del piano dei conti secondo la struttura prevista dall'Ente. La codifica dei capitoli nel piano dei conti, deve rispecchiare fedelmente quanto previsto nella classificazione delle voci di entrata e di spesa previste dal DPR 696/1979 armonizzato con i criteri di imputazione per

CRA - Centri di Responsabilità Amministrativa e UPB – Unità Previsionali di Base previste dal DPR 97/2003 e sm, in dettaglio:

- Entrate/Uscite;
- Competenze/Residui;
- CRA – Titoli;
- Categorie;
- Capitolo;
- UBP – Sottocapitolo – Centro di Costo.

Nell'ottica di una gestione multiesercizio, il modulo deve consentire di avere in linea il Piano dei Conti relativo a varie annualità, abilitando per ognuna le varie operazioni effettuabili:

- per gli esercizi chiusi solo la consultazione;
- per l'esercizio aperto qualunque operazione di aggiornamento;
- per l'esercizio in costituzione, le operazioni necessarie alla predisposizione del Bilancio di Previsione.

La procedura deve consentire di seguire tutta la fase di predisposizione del bilancio sino alla sua definitiva approvazione, in modo da avere negli archivi le previsioni di bilancio nelle sue componenti di competenza e di cassa memorizzate sino al livello elementare di capitolo e/o sottocapitolo centro di costo.

Raffrontando, quindi, i dati a preventivo con quelli a consuntivo, la procedura deve permettere di analizzare gli scostamenti.

La procedura deve prevedere, inoltre, delle funzioni elementari di seguito elencate:

- Gestione Preconsuntivo;
- Gestione del Preventivo Gestionale e del Preventivo Decisionale;
- Gestione delle Variazioni al Bilancio;
- Gestione del bilancio economico / patrimoniale e del riclassificato CEE.

5.2 Requisiti funzionali del Modulo "Gestione Economica"

Fattore decisivo, per la gestione dell'Ente, è il controllo economico delle attività che comprende l'insieme degli strumenti di misurazione, analisi e interpretazione dei fenomeni aziendali a supporto dell'attività decisionale dei responsabili dell'amministrazione, fornendo risultanze statistico-gestionali (es. bilanci per centro di costo, stato di avanzamento dei progetti, evidenza dei costi diretti, indiretti e di quelli pieni, etc.).

5.3 Servizi connessi alla fornitura

Sono previsti i seguenti servizi:

- Attivazione della fornitura ed erogazione dei servizi
- Manutenzione
- Assistenza
- Addestramento all'uso del sistema
- Conversione delle banche dati esistenti

L'offerta deve includere un piano dettagliato dell'erogazione di tali servizi.

5.3.1 Attivazione della fornitura ed erogazione dei servizi

La fase di avviamento del sistema oggetto del Lotto 2, comprensiva di tutti i servizi previsti, dovrà essere completata entro 90 giorni dall'ordine di fornitura.

Le soluzioni proposte possono essere fornite nella forma in licenza d'uso o in modalità "**Cloud**", specificando i costi iniziali da sostenere durante il primo anno e i costi/canoni da sostenere negli anni successivi al primo, sia per la fruizione dei servizi sia per le attività di manutenzione.

Nel caso della fornitura di pacchetti sofware con licenza d'uso, si richiede l'indicazione dei dati di dimensionamento dell'hardware e degli ambienti operativi necessari.
Nel caso della fornitura in modalità cloud, si richiede la disponibilità di un'infrastruttura server farm con elevati standard di qualità, in grado di garantire il più elevato livello di sicurezza fisica, informatica, logica e di servizio, con disponibilità del servizio 24 ore su 24, 7 giorni su 7, ed in tal caso il prezzo indicato dovrà contenere anche i costi di hosting sia per il punto a che b del lotto 2.
In entrambi i casi, il progetto tecnico dovrà indicare nel dettaglio le caratteristiche dei servizi offerti, oltre alle modalità previste per l'esportazione e il trasferimento all'Ente dell'intera base dati: tali elementi saranno oggetto di valutazione.

5.3.2 Manutenzione

Si richiede la fornitura del Servizio di Manutenzione per tutti i prodotti oggetto del Lotto 2 e comunque forniti dalla Ditta Aggiudicataria, a partire dalla data di collaudo con esito positivo della fornitura del Lotto 2.
La Ditta Aggiudicataria deve realizzare la gestione delle richieste di intervento tecnico nel contesto del Servizio di Assistenza.
Il Servizio di Manutenzione, che si articola in Manutenzione Correttiva e Adeguativa, deve includere:

- per la manutenzione correttiva, la diagnosi e la rimozione delle cause e degli effetti dei malfunzionamenti delle procedure e dei programmi;
- per la manutenzione adeguativa, l'attività di manutenzione volta ad assicurare la costante aderenza delle procedure e dei programmi alla evoluzione dell'ambiente tecnologico del sistema informativo ed al cambiamento dei requisiti (organizzativi, normativi, d'ambiente).

Gli obiettivi della Manutenzione Correttiva e Adeguativa sono cosi definiti:

- mantenere operativa la soluzione (software) attraverso attività che assicurino in via continuativa la rimozione dei malfunzionamenti;
- assicurare il miglioramento tempestivo delle funzionalità e delle prestazioni, per esempio quando un programma non ha prestazioni adeguate al livello di servizio richiesto e ciò è percepito come un malfunzionamento, richiedendo un intervento di correzione;
- garantire l'evoluzione tecnico funzionale della soluzione software (in questo contesto definita come manutenzione adeguativa);
- garantire l'addestramento dell'utenza all'utilizzo delle funzioni modificate/aggiunte a seguito di interventi di manutenzione;
- fornire servizi di supporto per risolvere tempestivamente problemi relativi a malfunzionamenti ed errori;
- assicurare l'aggiornamento periodico della soluzione, attraverso il miglioramento della funzionalità, dell'affidabilità e dell'efficienza dei prodotti. L'aggiornamento presuppone il rilascio di nuove versioni e/o correzioni dei prodotti da parte della Ditta Aggiudicataria.

Manutenzione Correttiva

Per la Manutenzione Correttiva il servizio deve almeno prevedere:

- la raccolta delle segnalazioni relative a malfunzionamenti applicativi;
- la risoluzione dei malfunzionamenti;
- la produzione della reportistica tecnica;
- il rilascio delle versioni aggiornate dell'applicativo.

Nel caso di Manutenzione Correttiva la risoluzione del problema deve essere testimoniata dalla scomparsa del malfunzionamento che ha generato la richiesta di intervento. L'intervento si ritiene concluso a seguito del rilascio della versione aggiornata del pacchetto applicativo.

Su richiesta del Committente, la Ditta aggiudicataria è tenuta a rilasciare report statistici semestrali finalizzati ad evidenziare l'elenco delle inoperatività/malfunzionamenti riscontrati e la rilevazione analitica delle attività di manutenzioni effettuate con l'evidenza dei tempi di ripristino e di risoluzione dei malfunzionamenti.

Il servizio di Manutenzione Correttiva è richiesto dalla data di collaudo positivo per tutta la durata del contratto.

Manutenzione Adeguativa

Per la Manutenzione Adeguativa, il servizio deve prevedere, senza oneri economici aggiuntivi, al minimo gli interventi di seguito descritti:

- adeguamento dei programmi applicativi all'evoluzione normativa;
- adeguamento a nuove prescrizioni anche amministrative ad efficacia normativa per soddisfare esigenze di razionalizzazione e semplificazione delle procedure di lavoro.

Nel caso di Manutenzione Adeguativa, l'intervento di adeguamento deve essere testimoniato dalla capacità del sistema di continuare ad offrire le stesse funzionalità secondo criteri di efficacia ed efficienza all'interno del mutato scenario che ha generato l'intervento.

L'intervento si ritiene concluso a seguito del rilascio della versione aggiornata del pacchetto applicativo e della corrispondente documentazione di progetto.

Il personale addetto della Ditta aggiudicataria dovrà concordare con il Committente il piano delle attività e degli interventi da programmare risultante da un verbale sottoscritto tra le parti.

Il servizio di Manutenzione adeguativa è richiesto dalla data di collaudo positivo per tutta la durata del contratto.

Il progetto tecnico dovrà indicare nel dettaglio le caratteristiche del servizio di manutenzione e le modalità di erogazione: tali elementi saranno oggetto di valutazione.

5.3.3 Assistenza

E' richiesta la fornitura del Servizio di Assistenza tecnico-applicativa per n. 12 (dodici) a partire dalla data di collaudo con esito positivo della fornitura del Lotto 2. Il servizio fornirà il supporto richiesto, nelle modalità di seguito indicate, per tutti i prodotti oggetto del Lotto 2 e comunque forniti dalla Ditta Aggiudicataria.

Il servizio consiste nel supporto tecnico da offrire all'Ente durante la fase di esercizio del sistema informativo per:

- fornire tutte le informazioni necessarie a supportare gli utenti nell'efficace utilizzo delle funzionalità e delle potenzialità del sistema durante la fase di esercizio;
- risolvere le anomalie di funzionamento che impediscono o limitano l'utilizzo del sistema, avvalendosi del servizio di Manutenzione Correttiva e Adeguativa;
- rilevare le nuove esigenze (tecniche, funzionali ed organizzative) a partire dalle richieste sottomesse dalle utenze;
- realizzare tutte le azioni applicative necessarie per garantire la fruibilità del sistema.

Il personale impegnato nel Servizio deve avere, ad integrazione delle necessarie conoscenze tecniche e di dominio, specifica attitudine per:

- guidare l'utente nell'utilizzo di servizi che fanno uso sempre più frequente di tecnologie diversificate opportunamente integrate;
- analizzare le anomalie di funzionamento segnalate, interagendo e coordinandosi con gli altri soggetti responsabili delle infrastrutture tecnologiche (ad es.,

responsabile dei sistemi informativi), e provvedere alla risoluzione del problema ed al ripristino delle corrette funzionalità.

Gestione delle richieste

La macro-attività ha l'obiettivo di accogliere la richiesta di assistenza e fornire una risposta risolutiva alla stessa.

Le principali responsabilità dell'addetto alla gestione delle richieste di assistenza sono le seguenti:

- provvedere all'accoglimento ed alla registrazione delle richieste di assistenza;
- fornire una prima o una completa risposta al contenuto della richiesta;
- fornire informazioni sull'utilizzo dei sistemi applicativi e sulle procedure organizzative ed operative relative ai servizi offerti;
- mantenere la gestione della richiesta, per controllarne l'avanzamento, garantirne la tempestiva e efficace risoluzione e verificarne gli esiti;
- riportare all'utente lo stato di avanzamento della richiesta.

Modalità di accesso al servizio

Il servizio deve essere accessibile da parte degli utenti e deve supportare molteplici e simultanee modalità di accesso (multi-canalità) comprendenti almeno:

- Accesso tramite servizio telefonico: deve essere predisposto un unico numero telefonico diretto, con costo della chiamata a carico del chiamante;
- Accesso tramite fax: deve essere predisposto un unico numero fax, con costo della chiamata a carico del chiamante;
- Accesso tramite servizio di posta elettronica: deve essere predisposto un unico indirizzo di posta elettronica.

Il servizio telefonico deve essere disponibile per non meno di otto ore giornaliere esclusi il sabato e i giorni festivi, le altre modalità di accesso devono essere disponibili in modalità H24, tutti i giorni dell'anno.

La modalità di accesso tramite servizio telefonico, quando non assistita dalla presenza di personale, deve prevedere la disponibilità e l'operatività della segreteria telefonica.
L'utilizzo di un sistema di risponditore automatico, fornito dalla Ditta Aggiudicataria, e l'albero del risponditore automatico deve essere preventivamente autorizzato da parte del Committente.

Il progetto tecnico dovrà indicare nel dettaglio le caratteristiche del servizio di assistenza e le modalità di erogazione: tali elementi saranno oggetto di valutazione.

5.3.4 Addestramento all'uso del sistema

E' richiesta la fornitura di un Servizio di formazione e affiancamento finalizzato a supportare l'Ente nella fase di adozione del nuovo sistema e a rendere operativo il personale nell'utilizzo dei nuovi sistemi informatici. Si richiede la presentazione di una proposta dettagliata relativa all'attività di formazione, che descriva i tempi e la metodologia adottata: tali elementi saranno oggetto di valutazione.
I corsi dovranno essere volti a trasferire il know-how agli utenti.
La proposta dovrà prevedere corsi di tipo teorico – pratico, diversificati sulla base dei ruoli e delle funzioni svolte dalle figure interessate.
I corsi si dovranno svolgere presso l'Ente, previa predisposizione di un apposito piano formativo e calendario da concordare con l'Ente.

5.3.5 Conversione delle banche dati esistenti

E' richiesto il recupero completo delle banche dati elettroniche relative ai vecchi applicativi utilizzati.

Si richiede la presentazione di una proposta dettagliata relativa all'attività di recupero, che descriva i tempi e la metodologia adottata: tali elementi saranno oggetto di valutazione.

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo

All. A)

"DICHIARAZIONE UNICA" – MODELLO PER LE DICHIARAZIONI RILASCIATE DAGLI OPERATORI ECONOMICI IN ORDINE AL POSSESSO DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA	**Marca da Bollo (Valore corrente, ogni 4 fogli)**

In caso di mancata apposizione della marca da bollo o in caso di marca da bollo insufficiente, si procederà, senza ulteriore avviso, ai sensi dell'art.19 e art.31 del D.P.R. 642/1972, dandone comunicazione al competente Ufficio locale delle Entrate che provvederà alla regolarizzazione e all'applicazione della relativa sanzione.

A PugliaPromozione
Area Gest. Patrimonio
P.zza A. Moro, 33/a
70121 BARI (BA)

Oggetto: **Procedura telematica negoziata ex art. 125 d.lgs n. 163/2006 per la fornitura del nuovo sistema informativo per l' Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione.**

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____

residente a _____via _____

Codice fiscale _____

nella sua qualità di
(legale rappresentante, procuratore, ecc.)
_____

dell'Impresa-Consorzio GEIE _____

con sede legale in _____cap _____

via _____

sede amministrativa in _____

via _____

telefono _____ telefax _____

codice fiscale _____ P. IVA _____

C H I E D E

che la predetta Impresa da lui rappresentata

Possa presentare offerta per la procedura di gara di cui all'oggetto
Di presentare offerta per il lotto 1)_____ (indicare)
per il lotto 2)_____ (indicare)
per entrambe i lotti ☐

A tal fine, sotto la propria responsabilità,

- Consapevole ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 445/2000 della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi;
- Consapevole che, qualora fosse accertata ai sensi e per gli effetti dell'art.71 e 75 del D.P.R. 445/2000, la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'impresa da lui rappresentata verrà esclusa dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dall'aggiudicazione medesima;
- Consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione dopo l'avvio della fornitura, il contratto potrà essere risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del cod. civ;
- Informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D. Lgs. N.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

DICHIARA

ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445

1) Che l'Impresa partecipa alla procedura di gara in oggetto nella seguente forma giuridica (*fattispecie di ammissibilità alle procedure di affidamento dei contratti pubblici elencate nell'art.34, comma 1, del D.Lgs. n.163/06):*

a) Impresa singola/società commerciale/società cooperativa

Oppure

b) CONSORZIO fra società cooperative di produzione e lavoro/imprese artigiane:
(Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

A tal proposito, si indicano le seguenti società/imprese "consorziate" per le quali il CONSORZIO concorre:

1. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

2. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

[*Si precisa che il numero delle società/imprese "consorziate" è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo]*.

Oppure

c) CONSORZIO stabile tra imprenditori individuali/società commerciali/società cooperative di produzione e lavoro:
(Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

A tal proposito, si indicano le seguenti società/imprese "consorziate" per le quali il CONSORZIO concorre:

1. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

2. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

3. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

[*Si precisa che il numero delle società/imprese "consorziate" è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo]*.

Oppure

d) RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO D'IMPRESA costituendo/costituito tra i seguenti operatori economici:

1. (Denominazione/ragione sociale) _____ (MANDATARIA)

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandataria dovrà essere maggioritaria e nella misura minima del 40%*): _____

Parte della fornitura che sarà eseguita dalla mandataria (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*): _____

2. (Denominazione/ragione sociale) _____ (MANDANTE)

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandante dovrà essere nella misura minima del 10%*): _____

Parte della fornitura che sarà eseguita dalla mandante (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*): _____

3. (Denominazione/ragione sociale) _____ (MANDANTE)

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandante dovrà essere nella misura minima del 10%*): _____

Parte della fornitura che sarà eseguita dalla mandante (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*): _____

_____

Si precisa che:

- → *Il numero delle società/imprese "raggruppate" è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo.*
- → *Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo "costituendo", l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese "raggruppate" e ciascuna di esse dovrà dichiarare, per mezzo del proprio rappresentante legale/procuratore, nella presente domanda di partecipazione, il proprio impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire*

mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa indicata e qualificata come mandataria.

→ *Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo "costituito", l'impresa mandataria dovrà depositare sul sistema copia scannerizzata dell'atto pubblico o scrittura privata autenticata, da cui risulta il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa mandataria.*

Oppure

e) Consorzio ordinario di concorrenti.

Oppure

f) Soggetto che ha stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE).

[*Si precisa che in caso di partecipazione di operatori economici, appartenenti alle suddette categorie, i dati richiesti, che dovranno essere riportati nella domanda di partecipazione, sono i medesimi che sono stati sopra indicati per i raggruppamenti temporanei d'impresa*]

2) Che il titolare ed il direttore tecnico (*se si tratta di impresa individuale* / i soci ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in nome collettivo*) / i soci accomandatari ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in accomandita semplice*) / gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica ed il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*se si tratta di ogni altro tipo di società o consorzio*), sono i seguenti:

Cognome	*Nome*	Luogo e data di nascita	Residenza	Carica sociale	Data Scadenza Incarico

3) Che il titolare ed il direttore tecnico (*se si tratta di impresa individuale* / i soci ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in nome collettivo*) / i soci accomandatari ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in accomandita semplice*) / gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica ed il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*se si tratta di ogni altro tipo di società o consorzio*), cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, sono i seguenti:

Cognome	*Nome*	Luogo e data di nascita	Residenza	Carica sociale	Data di cessazione e Incarico

4) Che l'Impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nei propri confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni [*art.38 comma 1 lett. a) D.Lgs. n.163/06*].

5) Che l'Impresa non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione previste e specificate all'art.38 comma 1 lett. b) e c) D.Lgs. n.163/06.

A tal proposito, si precisa che l'impresa concorrente ha l'obbligo, pena l'esclusione, di produrre separata dichiarazione di ciascuno dei soggetti indicati al precedente punto 2), sottoscritta dai medesimi e resa sempre nelle forme dell'autocertificazione, con la quale ciascuno di essi attesti:

- → *che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 [art.38 comma 1 lett. b) D.Lgs. n.163/06 e s.m.i.];*
- → *che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale [art.38 comma 1 lett. c) D.Lgs. citato]*;
- → *che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18 [art.38 comma 1 lett. c) D.Lgs. citato]*.

L'impresa concorrente ha anche l'obbligo, pena l'esclusione, di produrre: copia del documento di identità personale, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti firmatari, sottoscrittori della dichiarazione, corredata da dichiarazione di autenticità ex art.19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente.

Per quanto concerne le situazioni di esclusione di cui alla lett. c) dell'art.38 del D.Lgs. citato, ciascuno dei soggetti dichiaranti sopra indicati ha l'obbligo di indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. I predetti soggetti non sono tenuti ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

Si precisa, ulteriormente, che l'impresa concorrente ha altresì l'obbligo, pena l'esclusione, di produrre alternativamente:

a) Dichiarazione separata di ciascuno dei soggetti (*cessati dalla carica*) indicati al precedente punto 3), sottoscritta dai medesimi e resa sempre nelle forme dell'autocertificazione, attestante l'insussistenza nei confronti degli stessi delle situazioni di esclusione di cui alla lett. c) dell'art.38 del D.Lgs. n.163/06 e s.m.i., corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente.

   oppure

b) Dichiarazione separata di ciascuno dei soggetti (*cessati dalla carica*) indicati al precedente punto 3), sottoscritta dai medesimi e resa sempre nelle forme dell'autocertificazione, attestante la sussistenza nei confronti degli stessi delle situazioni di esclusione di cui alla lett. c) dell'art.38 del D.Lgs. n.163/06 e s.m.i., corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente; unitamente alla Dichiarazione (*copia scannerizzata*) del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente, sottoscritta dal medesimo con la firma digitale e resa nelle forme dell'autocertificazione, attestante che l'impresa medesima ha adottato atti o misure di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

   oppure

c) Dichiarazione del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente, sottoscritta dal medesimo con la firma digitale e resa nelle forme dell'autocertificazione, attestante, "per quanto a propria conoscenza", l'insussistenza nei confronti dei predetti soggetti delle situazioni di situazioni di esclusione di cui alla lett. c) dell'art.38 del D.Lgs. n.163/06, specificando le circostanze che rendono impossibile od eccessivamente gravosa la produzione della dichiarazione da parte dei soggetti interessati.

Anche per i soggetti (*cessati in carica*), nell'ipotesi di cui alle suddette lett. a) e b), l'impresa concorrente ha l'obbligo, pena l'esclusione, di depositare sul sistema (upload): copia scannerizzata del documento di identità personale, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti firmatari, sottoscrittori della dichiarazione, corredata da dichiarazione di autenticità ex art.19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale

rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente. Ciascuno dei soggetti dichiaranti sopra indicati ha l'obbligo di indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. I predetti soggetti non sono tenuti ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

6) Che l'Impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 [*art.38 comma 1 lett. d) D.Lgs. n.163/06*].
7) Che l'Impresa non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture [*art.38 comma 1 lett. e) D.Lgs. citato*].
8) Che l'Impresa non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara [*art.38 comma 1 lett. f) D.Lgs. citato*].
9) Che l'Impresa non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante [*art.38 comma 1 lett. f) D.Lgs. citato*].
10) Che l'Impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui essa è stabilita [*art.38 comma 1 lett. g) D.Lgs. citato*].

A tal proposito si indica l'Ufficio/sede dell'Agenzia delle Entrate a cui rivolgersi ai fini della verifica:

Ufficio	Indirizzo	CAP	Città
Fax	Tel.	NOTE	

11) Che nei confronti dell'Impresa, ai sensi del comma 1-ter dell'art.38 D.Lgs. n.163/06, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti [*art.38 comma 1 lett. h) D.Lgs. citato*].

12) Che l'Impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui essa è stabilita [*art.38 comma 1 lett. i) D.Lgs. citato*].

A tal proposito dichiara i seguenti riferimenti INPS e INAIL:
INPS

Ufficio/Sede	Indirizzo	CAP	Città
Fax	**Tel.**	**Matricola Azienda**	
INAIL			
Ufficio/Sede	**Indirizzo**	**CAP**	**Città**
Fax	**Tel.**	**P.A.T.**	

13) Che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili *[art.38 comma 1 lett. l) D.Lgs. citato*], poichè:

- ha ottemperato al disposto della L. n.68/1999 art.17, in quanto con organico oltre i 35 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti che ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000;
  oppure
- non è assoggettabile agli obblighi derivanti dalla L. n.68/1999, in quanto con organico fino a 15 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti che non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000.

A tal fine dichiara, per i necessari accertamenti, che l'Ufficio Provinciale competente è il seguente:			
Ufficio Provinciale	Indirizzo	CAP	Città
Fax	Tel.	NOTE	

14) Che nei confronti dell'Impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 [*art.38 comma 1 lett. m) D.Lgs. citato*].

15) Che l'Impresa non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione previste e specificate all'art.38 comma 1 lett. m-bis) e m-ter) D.Lgs. n.163/06.

16) Ai fini del comma 1 lett. m-quater dell'art.38 D.Lgs. n.163/06,
   a) Che l'Impresa non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e che ha formulato l'offerta autonomamente.
   oppure
   b) Che l'Impresa non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e che ha formulato l'offerta autonomamente.
   oppure
   c) Che l'Impresa è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e che ha formulato l'offerta autonomamente.

Nelle ipotesi di cui alle precedenti lettere a), b) e c), la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

17) Che l'Impresa non si è avvalsa dei piani individuali di emersione di cui all'art.1 bis comma 14 della Legge n.383 del 18/10/2001, sostituito dall'art.1 della Legge n.266 del 22/11/2002;
   oppure
   Che l'Impresa si è avvalsa dei piani individuali di emersione di cui all'art.1 bis comma 14 della Legge n.383 del 18/10/2001, sostituito dall'art.1 della Legge n.266 del 22/11/2002, ma che il periodo di emersione si è concluso.

18) Che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese (*ovvero, in caso di impresa avente sede all'estero, l'iscrizione in uno dei Registri Professionali o commerciali dello Stato di residenza di cui all'art.39 D. Lgs. 163/2006)* presso la competente C.C.I.A.A. di _____ (*indicare: forma giuridica, data e numero d'iscrizione*) per l'esercizio dell'attività oggetto della presente gara (*indicare: data di inizio dell'attività d'impresa),* con apposita dicitura di essere in regola con quanto previsto dalla normativa vigente antimafia ("*NULLA OSTA ai fini dell'art.10 della Legge 31 maggio 1965 n.575 e successive modificazioni*").

Si precisa che: se la impresa partecipante alla procedura di gara è una cooperativa, dovrà dichiarare, altresì, che è iscritta all'Albo Nazionale delle società cooperative (*istituito con Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23/06/2004*), indicando sezione, numero e data d'iscrizione.

19) Che l'Impresa non si trova in alcuna delle seguenti situazioni di divieto: *1) divieto di partecipazione alla medesima procedura di affidamento del consorzio stabile e dei consorziati indicati dal primo in sede di offerta, per i quali il consorzio concorre (art.36, comma 5, del d.Lgs. n.163/06); 2) divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara*

medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti (art.37, comma 7, del D.Lgs. citato); 3) divieto di partecipare alla medesima procedura di affidamento del consorzio di cooperative e dei consorziati indicati dal primo in sede di offerta, per i quali il consorzio concorre (art.37, comma 7, del D.Lgs. citato).

20) Che l'Impresa accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara, nel capitolato speciale.

21) Che l'Impresa ha la perfetta conoscenza delle norme generali e particolari che regolano l'appalto oltre che di tutti gli obblighi derivanti dalle prescrizioni degli atti di gara, di tutte le condizioni locali, nonché delle circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e sulla quantificazione dell'offerta presentata.

22) Che l'Impresa è in regola con le norme poste a tutela della prevenzione e sicurezza sul lavoro contenute nel D. Lgs. n.81/2008 e successive modificazioni, nonché in tutta la normativa vigente in materia, ed ha tenuto conto, nel redigere l'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni normative di che trattasi, nonché di tutti i costi derivanti dagli obblighi imposti dalla predetta normativa.

23) Che l'Impresa autorizza espressamente, ai sensi dell'art.79 commi 5 e 5-bis D.Lgs. n.163/06, la Stazione Appaltante a trasmettere via fax le comunicazioni previste nella predetta normativa al seguente numero: _____ .

24) Che la parte della fornitura che l'Impresa intende subappaltare o concedere in cottimo è la seguente: _____; e che la quota percentuale della parte da subappaltare è contenuta entro il limite massimo del 30% dell'importo complessivo contrattuale.

Si precisa che la dichiarazione di cui al punto 24) è da fornirsi solo ed esclusivamente nell'ipotesi in cui la ditta ha intenzione di subappaltare o concedere in cottimo parte della fornitura oggetto di gara.

25) **<u>CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA</u>**

N.B. ai sensi dell'art. 41, comma 3 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., se il concorrente per giustificati motivi dichiarati, ivi compreso quello concernente la costituzione o l'inizio dell'attività da meno di tre anni, non è in grado di presentare le referenze richieste, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante la dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del d.lgs. n. 385/1993.

- Che l'Impresa ha conseguito un fatturato, realizzato negli ultimi tre esercizi, non inferiore complessivamente all'importo posto a base di gara, per forniture corrispondenti e/o analoghe a quelle oggetto di gara, eseguite in favore di qualsivoglia Ente pubblico e/o privato, giusta tabella qui di seguito riportata:

ESERCIZIO	FATTURATO GLOBALE (IVA INCLUSA)	FATTURATO SPECIFICO (IVA INCLUSA)	IMPORTO A BASE D'ASTA LOTTO 1 (IVA INCLUSA)
2009			**€ 105.270,00**
2010			
2011			

ESERCIZIO	FATTURATO GLOBALE (IVA INCLUSA)	FATTURATO SPECIFICO (IVA INCLUSA)	IMPORTO A BASE D'ASTA LOTTO 2 (IVA INCLUSA)
2009			**€ 35.090,00**
2010			
2011			

[Si precisa che la dichiarazione sopra riportata attestante il "fatturato globale" (e la relativa tabella) deve essere resa per ciascun lotto per cui si è presentata offerta].

26) **CAPACITA' TECNICA E PROFESSIONALE**

- L'elenco delle principali forniture corrispondenti e/o analoghe a quelle oggetto di gara, eseguite dall'Impresa nell'ultimo triennio in favore di qualsivoglia Ente pubblico e/o privato, per un importo complessivo non inferiore a quello posto a base di gara, giusta tabella qui di seguito riportata:

ANNO	IMPORTO	OGGETTO	DATA	DESTINATARIO (PUBBLICO O PRIVATO)
2009				

2010				
2011				

<u>AVVALIMENTO</u> (ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006)

Il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n.163/06, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico, organizzativo (capacità economico finanziaria e capacità tecnica), sopra descritti, avvalendosi dei requisiti di altro soggetto.

In relazione alla gara di cui trattasi non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, e che partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

Il concorrente, al fine di avvalersi dei requisiti di altro soggetto, deve, a pena di esclusione, produrre la seguente documentazione:

a) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e verificabile ai sensi dell'art.48 D.Lgs. n.163/06, sottoscritta con la firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;*

b) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'art. 38 D.Lgs. citato, nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente.*

c) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente, corredata dalla dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 di cui al*

precedente punto b).

d) Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", con cui quest'ultima attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art.34, corredata dalla dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 di cui al precedente punto b).

e) Copia del contratto, in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente [nel caso di avvalimento nei confronti di una impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui alla lett. e) l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dal comma 5 dell'art. 49 D.Lgs. n.163/06 (obblighi previsti dalla normativa antimafia)].

f) Copia del documento di identità personale, in corso di validità, del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa "ausiliaria", sottoscrittore delle dichiarazioni di cui sopra, corredata da dichiarazione di autenticità ex art.19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente.

27) Che, in caso di aggiudicazione, l'Impresa, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della L. 136/2010 e s.m.i., si obbliga a comunicare, prima dell'inizio della fornitura, alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui al comma 1 dell'art. 3 Legge citata entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

28) Che l'Impresa si obbliga ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona nella quale si eseguono le prestazioni oggetto dell'appalto.

* * * * * * * * * * * * * * * * * * *

Il/la sottoscritto/a, altresì,

C H I E D E

Di indirizzare, ogni e qualsiasi comunicazione inerente la gara in oggetto

in Via _____, N° _____

(CAP) _____ CITTA' _____PROV. _____

Riferimento (NOMINATIVO1SETTORE) _____;

tel. _____, fax _____ e-mail: _____

ove si elegge domicilio, con l'impegno di comunicare tempestivamente eventuali variazioni a PugliaPromozione- BARI.

Data

_____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

(Timbro e firma)

AVVERTENZE

1) La marca da bollo del valore corrente deve essere apposta ogni 4 fogli, sino a quello firmato.
2) Non è necessaria l'autenticazione della firma qualora venga allegata, a pena di esclusione, fotocopia di entrambe le facciate di un documento di identità, del dichiarante (carta d'identità, patente di guida rilasciata dalla prefettura o passaporto).
3) In caso di partecipazione di raggruppamento temporaneo di concorrenti e/o di consorzio ordinario di concorrenti:

→ La presente domanda di partecipazione (*e relative dichiarazioni ai sensi degli artt.46-47 del D.P.R. n.445/2000 in ordine ai requisiti generali e speciali*) dovrà essere prodotta da ciascuna delle Imprese raggruppate e/o consorziate.

→ In particolare, la dichiarazione in ordine al requisito di "capacità economica e finanziaria [punto 25)]" dovrà essere prodotta nel seguente modo*: l'impresa mandataria od una impresa consorziata dovrà attestare di possedere i suddetti requisiti economico-finanziari sopra richiesti nella misura minima del 40 %; per quanto concerne la restante percentuale, ciascuna delle imprese mandanti o delle altre imprese consorziate dovrà attestare di possedere i suddetti requisiti di cui sopra nella misura minima del 10 % (l'impresa mandataria in ogni caso deve possedere i predetti requisiti in misura maggioritaria).*

→ In particolare, la dichiarazione in ordine al requisito di "capacità tecnica e professionale [punto 26)]" dovrà essere prodotta con le medesime modalità di quella relativa alla capacità economica e finanziaria.

4) In caso di partecipazione di consorzio di cui alle lett. b) e c) dell'art.34 comma 1 del D.Lgs. n.163/06 (consorzio di cooperative e consorzio stabile):

→ La presente domanda di partecipazione (*e relative dichiarazioni ai sensi degli artt.46-47 del D.P.R. n.445/2000 in ordine ai requisiti generali e speciali*) dovrà essere prodotta dal consorzio e -se quest'ultimo non opera per conto proprio- anche dalle singole imprese consorziate per le quali il consorzio concorre.

→ In particolare, la dichiarazione in ordine al requisito di "capacità economica e finanziaria [punto 25)]" dovrà essere prodotta nel seguente modo: *il consorzio di cui sopra dovrà*

attestare di possedere i requisiti economico-finanziari richiesti [i predetti requisiti sono computati cumulativamente in capo al consorzio con riferimento ai soli consorziati esecutori].

→ In particolare, la dichiarazione in ordine al requisito di "capacità tecnica e professionale [punto 26)]" dovrà essere prodotta con le medesime modalità di quella relativa alla capacità economica e finanziaria.

5) Per il concorrente appartenente ad altro stato membro della UE, le dichiarazioni dovranno essere rese a titolo di unica dichiarazione solenne, come tale da effettuarsi dinanzi ad un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, un notaio o un organismo professionale qualificato.

All. b)

Marca da bollo

Spett.le
ARET - Pugliapromozione
P.zza Aldo Moro 33/a
BARI

Oggetto: Procedura telematica negoziata ex art. 125 d.lgs. n. 163/2006 per la fornitura del nuovo sistema informativo per l'Agenzia Regionale del Turismo "Pugliapromozione". Conferma Offerta economica.

Il/la sottoscritto/a _____, con sede in _____, Via/piazza _____, tel. _____, Capitale sociale _____ codice fiscale _____, partita IVA n. _____ iscritta nel Registro delle Imprese di _____ al n. _____, in persona del _____ e legale rappresentante _____, (in caso di R.T.I., tutte le imprese raggruppande o raggruppate) si impegna ad adempiere a tutte le obbligazioni previste nel Disciplinare di gara e nel Capitolato tecnico della gara in oggetto.

Offre il lotto 1) al seguente prezzo:_____ (_____), esclusa I.V.A., quale corrispettivo complessivo per tutta la durata contrattuale (12 mesi) comprensivo della fornitura e messa in opera del sistema informativo integrato;
Il prezzo complessivo è composto dai seguenti prezzi unitari:

- Fornitura del software, messa in opera, affiancamento allo start-up e formazione del personale, manutenzione e assistenza per il primo anno: € _____;
- Canone annuo di manutenzione e assistenza per il primo anno: € 0,00
- Canone annuo di manutenzione e assistenza per gli anni successivi al primo: € _____;
- Costo dell' Hosting: € _____;

Offre il lotto 2) al seguente prezzo:_____ (_____), esclusa I.V.A., quale corrispettivo complessivo per tutta la durata contrattuale (12 mesi) comprensivo della fornitura e messa in opera dell'applicativo per la gestione contabile ed il controllo di gestione.

- Fornitura del software, messa in opera, affiancamento allo start-up e formazione del personale, manutenzione e assistenza per il primo anno: € _____;
- Canone annuo di manutenzione e assistenza per il primo anno: € 0,00;
- Canone annuo di manutenzione e assistenza per gli anni successivi al primo: € _____;

Il/la sottoscritto/a _____, inoltre, nell'accettare tutte le condizioni specificate nel Disciplinare di gara e nel Capitolato tecnico della presente gara, dichiara altresì:

All. b)

- che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) giorno successivo al termine ultimo per la presentazione della stessa;
- che la presente offerta non vincolerà in alcun modo l'Agenzia;
- di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nel Disciplinare di gara e nel Capitolato tecnico e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del Contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione dei prezzi/sconti richiesti e offerti, ritenuti remunerativi;
- di non eccepire, durante l'esecuzione del Contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile e non escluse da altre norme di legge;
- di fornire all'Agenzia la reportistica e le statistiche relative alla fornitura;
- che i prezzi offerti sono omnicomprensivi di quanto previsto negli atti di gara;
- che in ordine ai prezzi offerti le giustificazioni sono inserite nell'apposita busta chiusa
- che il pagamento del corrispettivo contrattuale dovrà essere effettuato sul conto corrente intestato alla _____, presso la Banca _____, Agenzia _____, Codice IBAN_____

Il/La sottoscritta _____ prende infine atto che:
- i termini stabiliti nel disciplinare di gara e/o nel Capitolato tecnico sono da considerarsi a tutti gli effetti termini essenziali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1457 cod. civ.;
- il Capitolato tecnico, così come gli altri atti di gara, ivi compreso quanto stabilito relativamente alle modalità di esecuzione contrattuali, costituiranno parte integrante e sostanziale del Contratto che verrà stipulato con l'Agenzia Pugliapromozione.

_____, lì_____

Firma (leggibile) e timbro del legale rappresentante

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 30 luglio 2012, n. 237

Sede della Direzione Generale presso il pad. n. 172 dell'Ente Fiera del Levante. cig. n. 41553249d5. cup n. i93c12000000005. Aggiudicazione definitiva.

L'anno 2012, il giorno trenta del mese di luglio, il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di Pugliapromozione:

VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO l'articolo 6, comma 4, del suddetto Regolamento;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 31 maggio 2011 "Nomina Direttore Generale di Pugliapromozione", come modificata dalla successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 1467 del 28/06/2011;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 736 del 07/07/2011 "Nomina del Direttore Generale di Pugliapromozione";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15;

VISTA la propria determinazione nr. 61 adottata nella seduta del 30 di dicembre 2011, con la quale veniva approvato il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario anno 2012;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 54 del 2012 con cui si approvava la variazione al B.P. 2012;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 233 del 27.07.2012, con cui si approvava la seconda variazione al B.P. 2012;

VISTA la Determinazione n. 59/2011 con cui si assumeva l'impegno di spesa per la sede della Direzione Generale di Pugliapromozione;

VISTO il d.lgs. n. 163/2006 e il D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.;

VISTA la determinazione n. 89 del 10.04.2012;

VISTA la determinazione n. 90 del 10.04.2012;

VISTA la determinazione n. 91 del 13.04.2012;

VISTA la determinazione n. 101 del 16.04.2012;

VISTA la determinazione del Direttore Generale n. 194 del 22.06.2012;

PREMESSO CHE

- Con determinazione n. 89 del 10.04.2012 questa amministrazione recepiva ed approvava lo schema del contratto di locazione relativo al pad. N. 172 dell'Ente Fiera del Levante di Bari;
- Con determinazione n. 90 del 10.03.2012 Pugliapromozione procedeva ad approvare il progetto esecutivo ed il coordinamento in fase della sicurezza per la ridistribuzione funzionale dell'immobile sito in Bari c/o il pad. N. 172 della Fiera del Levante destinato alla nuova sede dell'Agenzia regionale del turismo Pugliapromozione;
- Con nota prot. n. 1372 del 13.04.2012 il R.U.P. trasmetteva il quadro economico generale e la relazione di validazione del progetto, proponendo al contempo di avviare apposita procedura negoziata ex art. 122 d.lgs. n. 163/2006;
- Con determinazione n. 91 del 13.04.2012 Pugliapromozione procedeva alla nomina della direzione lavori e contabilità di cantiere e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, nella persona dell'arch. Mauro Lanotte;

- Con determinazione n. 101 del 16.04.2012 Pugliapromozione procedeva ad approvare gli atti di gara ed indire apposita procedura negoziata per l'affidamento dei lavori;
- Con determinazione n. 194 del 22.06.2012 Pugliapromozione procedeva all'aggiudicazione provvisoria in favore della ditta EDILMAR di Marinelli s.r.l.;
- In data 28.06.2012, con nota prot. n. 2520/2012/BA veniva data comunicazione della predetta aggiudicazione alla ditta interessata, formulando richiesta per la presentazione della documentazione prevista per legge e contestualmente venivano avviati i relativi controlli d'ufficio;
- Con nota prot. n. 2521/2012/BA del 28.06.2012 veniva data comunicazione della citata aggiudicazione anche alla ditta seconda in graduatoria, De Cicco sas, formulando richiesta di documentazione come previsto per legge;
- Con nota prot. n. 2647/2012/BA del 05.07.2012 la ditta De Cicco presentava la chiesta documentazione, mentre la ditta EDILMAR con nota 2731/2012/BA del 11.07.2012 chiedeva la proroga dei termini per la presentazione della chiesta documentazione, proroga che veniva concessa;
- Successivamente con nota prot. 2832/2012/BA del 18.07.2012 la ditta EDILMAR presentava tutta la documentazione richiesta da Pugliapromozione e contestualmente pervenivano i riscontri chiesti d'ufficio;

CONSIDERATO CHE:

- L'intera documentazione pervenuta dalla ditta EDILMAR, prima in graduatoria, è stata esaminata dal RUP, e con nota prot. n. 2901/2012/BA del 24.07.2012, è stato dichiarato l'esito positivo della predetta documentazione;
- In data 16.04.2012 Pugliapromozione ha stipulato contratto preliminare di locazione del padiglione n. 172 della Fiera del Levante, individuando nel predetto padiglione la sede della direzione generale dell'Agenzia;
- Il comma 2.2 dell'art. 2 del predetto contratto dispone che: "*il contratto definitivo di locazione verrà stipulato, riproducendo tutte le clausole e gli accordi del presente contratto preliminare, almeno trenta giorni prima dell'apertura agli operatori del padiglione di Pugliapromozione*", ed inoltre, aggiunge che tale apertura avvenga nella prima decade del mese di settembre 2012;
- L'art. 3 del citato contratto di locazione dispone l'immediata consegna dei locali al fine di eseguire i lavori di riqualificazione dell'immobile da destinare agli uffici di Pugliapromozione;
- L'estrema urgenza e necessità di avviare i lavori di riqualificazione del padiglione n. 172 della Fiera del Levante, stante sia l'impegno economico assunto nei confronti della Fiera per la riqualificazione del citato padiglione e sia per l'apertura agli operatori del padiglione nella prima decade del mese di settembre, è necessario procedere all'immediata esecuzione del contratto;
- Qualora i lavori non fossero completati per tempo, quest'Agenzia rischia di determinare un danno all'interesse pubblico determinato dalla mancata apertura del padiglione agli operatori entro il termine previsto dal contratto, con il conseguente rallentamento dell'attività istituzionale dell'Agenzia;
- E' urgente provvedere all'avvio dei lavori in ragione del fatto che attualmente la Direzione Generale dell'Agenzia occupa, a norma dell'art. 18 del regolamento regionale n.9 del 2011, i locali della Azienda di promozione turistica di Bari, in fase di liquidazione: tale procedura di liquidazione, giunta alla sua fase finale con la presentazione dei rapporti da parte del Commissario liquidatore, avrà imminente esito con l'emanazione del Decreto di estinzione dell'A.P.T. da parte del Presidente della Giunta Regionale a norma dell'art. 13 della Legge Regionale n.1 del 2002. Conseguenza immediata sarà il trasferimento dei locali attualmente in uso a Pugliapromozione dall'A.P.T. di Bari alla Regione Puglia che, a norma dell'art 14 della succitata Legge, ne diverrà titolare e ne disporrà la valorizzazione;
- E' urgente provvedere all'avvio dei lavori anche in ragione del fatto che l'Agenzia, dunque, non avendo allo stato la piena disponibilità di immobili (se non quelli contrattualizzati con la Fiera del Levante), ha l'improrogabile esigenza di permettere il corretto svolgimento del suo nucleo produttivo più importante - la Direzione generale, l'area Marketing e pianificazione strategica, la Direzione Amministrativa, l'Osservatorio del Turismo, l'area Comunicazione. Essendo l'A-

genzia neo costituita, gli staff della Direzione Generale richiedono l'interazione di un numero di collaboratori decisamente maggiore di quello consentito dai locali attualmente utilizzati e comunque in servizio presso la liquidanda Azienda di Promozione Turistica;
- E' urgente provvedere all'avvio dei lavori anche in ragione del fatto che i locali attualmente in uso alla Direzione Generale non posseggono i requisiti di sicurezza opportuni ad una sede di lavoro e l'Agenzia non può intervenire su di essi con la manutenzione straordinaria che sarebbe necessaria, non avendone la piena disponibilità ma solo un utilizzo temporaneo; oltretutto tali interventi non sarebbero giustificabili sotto il profilo della economicità e della razionalità della spesa;
- E' urgente provvedere all'avvio dei lavori anche in ragione del fatto che la Direzione Generale ha necessità di operare in locali idonei al ricevimento degli utenti (Tour Operator, Operatori regionali, istituzioni locali e internazionali, buyers e stakeholders internazionali), ed i locali attualmente in uso non consentono tali attività e dunque il pieno avvio dell'Agenzia;
- E' urgente provvedere all'avvio dei lavori anche in ragione del fatto che la Direzione Generale ha avviato varie selezioni di personale e collaborazioni, in conseguenza ad un fabbisogno di risorse umane aumentato dall'affidamento di numerosi progetti e attività a valere sul P.O. FESR; tali risorse umane delle quali l'Agenzia ha estrema necessità non possono operare negli attuali locali per mancanza di spazio;
- E' urgente provvedere all'avvio dei lavori anche in ragione del fatto che, date le ristrettezze di spazio, alcune unità di personale sono state distaccate presso gli uffici della Regione Puglia, comportando difficoltà logistiche derivanti dalla mancata condivisione dello stesso luogo di lavoro da parte di unico staff;
- E' urgente provvedere all'avvio dei lavori anche in ragione del fatto il personale in servizio presso la Direzione Generale non opera in condizioni logistiche consone ad una efficace prestazione del lavoro, a causa delle ristrette dimensioni dei locali, occupando anche la sala riunioni e vani di passaggio;
- Lo schema di contratto per l'affidamento dei lavori è stato già adottato con la determinazione n. 194/2012, che si richiama per farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESO ATTO CHE:
- il CIG della suddetta procedura è 41553249D5.
- il CUP della suddetta procedura è I93C12000000005.

VISTO
- il D.lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici) e, in particolare, l'art. 122 del predetto codice;
- il DPR 207/2010 (Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici);
- ed accertata la disponibilità dei fondi esistenti sui capitoli del Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2012 come sopra specificati;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto delle risultanze istruttorie positive eseguite dal RUP con nota 2901/2012/BA del 24.07.2012;

2. di prendere atto della necessità ed urgenza di avviare l'esecuzione del contratto, stante il grave danno derivante all'interesse pubblico, ove non venissero immediatamente iniziati i lavori, per le ragioni esposte in narrativa;

3. di confermare quanto disposto con la determinazione n. 194 del 22.06.2012;

4. di aggiudicare l'esecuzione dei lavori di ridistribuzione funzionale dell'immobile sito in Bari c/o la Fiera del Levante pad. N. 172 alla ditta EDILMAR di Marinelli s.r.l., con sede in Bari;

5. di confermare l'esclusione automatica dalla presente procedura delle seguenti ditte:
   - EDILELETTRA, con ribasso di 27,3630%, con sede in Bari alla via S. Girolamo, 5/a;
   - UNIVERSAL EXPORT, con ribasso di 27,4950%, con sede in Fasano (BR) alla via

Togliatti, 38;
- DELTA ELETTRONICA, con ribasso di 27,4950%, con sede in Bari, alla via Domenico Cirillo, 52/a;
- VALERIO IMPIANTI, con ribasso di 27,7227%; con sede in Modugno (BA) alla via Palese, 1/c int. 8;
- ATI MARIANI - ELETTROTECNICA, con ribasso di 27,7690%, con sede della capogruppo Mariani Nicola in Sannicandro di Bari (BA), alla via Gramsci, 10;
- PENTASYSTEM, con ribasso di 27,8490%, con sede in Modugno (BA) alla strada provinciale per BARI;
- ARKE', con ribasso di 30,8930%; con sede in Bari, alla via Mauro Amoruso, 25/a;

6. Di comunicare la presente determinazione alle ditte escluse ed innanzi indicate, a mezzo 5 raccomandata a/r;

7. Di comunicare la presente determinazione alla prima e alla seconda aggiudicataria, in particolare alla ditta EDILMAR di Marinelli s.r.l., con sede in Bari (prima in graduatoria) ed alla ditta DE CICCO s.a.s., con sede in Bari, alla via B. Buozzi, 49/A, dando mandato all'Ufficio Patrimonio ed Attività negoziali di avviare i relativi controlli di rito, al fine di addivenire all'aggiudicazione definitiva ed alla stipula del contratto;

8. Di comunicare la presente determinazione a tutte le ditte partecipanti alla procedura di gara;

9. di procedere all'immediata stipula ed esecuzione del contratto per le ragioni innanzi indicate, con la ditta EDILMAR di Marinelli s.r.l.;

10. di dare atto che l'ufficio Bilancio ha costituito i relativi impegni indicati nella determina n. 101/2012 per la complessiva somma di euro 509.993 IVA inclusa, che integralmente si richiama;

11. di prendere atto che il presente provvedimento:
    a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
    b) viene pubblicato per 15 (quindici) giorni consecutivi all'indirizzo web www.agenziapugliapromozione.it - determine e nella sezione Gare ed Appalti, e sul B.U.R.P. (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia);
    c) viene trasmesso all'Assessorato Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
    d) è composto da n. 5 facciate, (nessun allegato)e adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

Bilancio autonomo/vincolato: 2012

Residui passivi 2011 e competenza 2012;

a) impegno nr. 30/2011 - euro 334.000,00 sul Cap. 1 denominato "Lavori di ristrutturazione ed adeguamento sede ed impianti della Direzione generale" di cui ai Residui Passivi anno 2011 del Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2012;
b) impegno nr. 56/2012 - euro 36.000,00 sul Cap. 1 denominato "Lavori di ristrutturazione ed adeguamento sede ed impianti della Direzione generale" sulla competenza del Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2012;
c) impegno nr. 10/2011 - euro 15.470,31 sul Cap. 22 denominato "Fitti passivi e condominio" di cui ai Residui Passivi anno 2011 del Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2012;
d) impegno nr. 57/2012 - euro 24.522,69 sul Cap. 22 denominato "Fitti passivi e condominio" sulla competenza del Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2012;
e) impegno nr. 28/2011 - euro 100.000,00 sul Cap. 56 denominato "Manutenzioni immobili" di cui ai Residui Passivi anno 2011 del Bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2012;

Visto di regolarità contabile

Il Funzionario Direttivo Addetto al
"Bilancio e Controllo di Gestione"
Dott. Antonio Giannini

REGOLARITA'
TECNICO-AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto attesta che il procedimento istrut-

torio affidatogli è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Matteo Minchillo

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 30 luglio 2012, n. 238

Recepimento Deliberazione della Giunta regionale della Puglia n. 1390 del 10/07/2012. Adozione schema di regolamento aziendale per la disciplina delle procedure di acquisto in economia ai sensi del d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.

L'anno 2012, il giorno trenta del mese di luglio, il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di PugliaPromozione:

VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO l'articolo 6, comma 4, del suddetto Regolamento;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 31 maggio 2011 "Nomina Direttore Generale di PugliaPromozione", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1467 del 28/06/2011;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 736 del 07/07/2011 "Nomina del Direttore Generale di PugliaPromozione";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15;

VISTA la determinazione n. 12 del 25.10.2011 con cui si approvava il regolamento per l'acquisizione di beni e servizi in economia;

VISTA la determinazione n. 64 del 20.03.2012 con cui Pugliapromozione ha approvato ed istituito il proprio regolamento aziendale relativo all'albo fornitori;

VISTA la deliberazione n. 1390 del 10/07/2012 con cui la Regione Puglia ha adottato lo schema di regolamento aziendale per la disciplina delle procedure di acquisto in

economia, ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. per le Agenzie Regionali;

PREMESSO CHE:

- Con deliberazione n. 1390 del 10/07/2012 la Giunta Regionale Pugliese ha approvato lo schema di regolamento aziendale per la disciplina delle procedure di acquisto in economia, ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. per le Agenzie Regionali;
- Il predetto provvedimento costituisce indirizzo vincolante per le Agenzie Regionali della Regione Puglia;

CONSIDERATO CHE

- Pugliapromozione è l'Agenzia Regionale del Turismo, istituita con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 176/2011;
- Nella citata deliberazione è previsto l'obbligo per le Agenzie Regionali, tra cui anche Pugliapromozione di recepire entro il 31/07/2012, con apposito atto, lo schema di regolamento approvato con D.G.R. n. 1390/2012, che si allega alla

presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- È necessario definire la struttura aziendale cui delegare gli acquisti in economia con i relativi limiti di importo, in coerenza con l'atto aziendale di Pugliapromozione;
- L'atto aziendale di Pugliapromozione delega gli acquisti diretti con importo pari e/o inferiore ad euro 500,00 all'ufficio Economato di Pugliapromozione, mentre tutti gli acquisti in economia superiori ad euro 500,00 sono delegati all'ufficio Patrimonio ed Attività negoziali;
- La DGR nr. 1390/2012, quale atto di indirizzo vincolante dispone che le Agenzie regionali pugliesi devono recepire lo schema di regolamento aziendale per la disciplina delle procedure di acquisto in economia, ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., come allegato alla deliberazione sopra citata;
- È necessario rettificare la determinazione n. 64 del 20.03.2012, con cui Pugliapromozione si è dotata del proprio regolamento aziendale albo fornitori;
- Al fine di dare attuazione alla predetta deliberazione, Pugliapromozione deve procedere ad integrare il proprio regolamento disciplinante l'Albo fornitori di Pugliapromozione adottato con determinazione n. 64/2012, mediante l'adozione del nuovo schema di regolamento aziendale per la disciplina delle procedure di acquisto in economia, ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- Il suddetto regolamento non costituisce impegno di spesa per l'amministrazione, in quanto trattasi del recepimento della delibera di Giunta Regionale n. 1390/2012;
- A seguito dell'adozione del presente provvedimento è necessario dare comunicazione a tutti i fornitori già iscritti all'albo di Pugliapromozione di procedere confluire nell'albo gestito da Empulia;
- Con l'adozione del citato regolamento Pugliapromozione assolve agli obblighi previsti con la D.G.R. n. 1390 del 10.07.2012;
- il predetto regolamento deve essere pubblicato sul sito aziendale e tale pubblicazione vale come notifica per tutti i dipendenti e per tutti i fornitori già iscritti all'albo fornitori di Pugliapromozione;
- al predetto regolamento deve essere data la massima visibilità sia mediante pubblicazione sul sito aziendale che mediante pubblicazione sul BURP;
- che l'adozione dello stesso Regolamento non comporta rilevanza contabile;

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato:

1. di recepire ed ottemperare a quanto disposto con deliberazione n. 1390 del 10/07/2012 di Giunta Regionale della Puglia;

2. di recepire lo schema di regolamento approvato con D.G.R. n. 1390 del 10/07/2012 ed allegato al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale;

3. di modificare ed integrare il regolamento aziendale di Pugliapromozione approvato con determinazione n. 64 del 20.03.2012 nella parti in cui si dispone e disciplina gli acquisti in economia, mediante l'adozione dello schema di regolamento delle procedure di acquisto in economia, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

4. di delegare l'Ufficio economato agli acquisti diretti di importo pari e/o inferiore ad euro 500,00,

5. di delegare l'ufficio Patrimonio e Attività Negoziali la curar e la gestione degli acquisti in economia secondo il regolamento oggi adottato, mediante l'interazione con Empulia;

6. di dare comunicazione a tutti i fornitori già iscritti all'albo di Pugliapromozione di confluire nell'albo gestito da Empulia;

7. di dare atto che con l'adozione del presente provvedimento, l'ARET Pugliapromozione adempie agli obblighi imposti con D.G.R. n. 1390/2012;

8. di pubblicare l'allegato schema di convenzione sul sito aziendale e sul BURP;

9. di stabilire che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo per tutto il personale di Pugliapromozione;

10. il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per l'amministrazione;

11. di prendere atto che il presente provvedimento:
    a. è immediatamente esecutivo ai sensi dell'articolo 16, comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione";
    b. viene pubblicato sul portale www.viaggiareinpuglia.it;
    c. è trasmesso all'Assessore Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art. 11 della L.R. n. 1 del 2002
    d. è trasmesso al Servizio "Comunicazione Istituzionale" della Regione Puglia per la pubblicazione sul portale della Regione Puglia e sul B.U.R.P.;
    e. è composto da n. 4 facciate (+5 facciate dello schema di regolamento aziendale per la disciplina delle procedure di acquisto in economia, ai sensi dell'art. 125 d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. dell'ARET Pugliapromozione), è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio di Pugliapromozione

Il Responsabile AP "Bilancio e Controllo di Gestione"
Dott. Antonio Giannini

REGOLARITA'
TECNICO-AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il RUP
Dott.ssa Anna Binetti

Il Direttore Amministrativo
Dott. Matteo Minchillo

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo

Allegato

Regione Puglia

"Schema di regolamento aziendale per la disciplina delle procedure di acquisto in economia, ai sensi dell'art.125 del D.Lgs n.163/2006 e ss.mm.ii. delle Agenzie regionali"

Art. 1 – Oggetto

1) Il presente regolamento disciplina le procedure relative all'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori, ai sensi dell' art.125 del Decreto Legislativo n.163 del 12.04.06 e ss.mm.ii. (Codice dei Contratti), nell'ambito dell'Agenzia regionale xxxxxxxxxxxxx.

Art. 2 – Definizioni

1) Nell'ambito del presente regolamento si intende per:
   a) Azienda: l'Agenzia regionale xxxxxxxxx;
   b) Piattaforma EmPULIA: piattaforma telematica di acquisto (*e-procurement*) la cui gestione è affidata al Servizio Affari Generali della Regione Puglia, accessibile dal sito internet www.empulia.it;
   c) EmPULIA: centrale di acquisto territoriale, di cui all'art. 54 della L.R. n. 4 del 25/02/2010;
   d) Codice dei contratti pubblici: D.Lgs. n.163/06 e s.m.i. che disciplina gli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture;
   e) Regolamento: Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;
   f) Convenzioni Quadro: gare d'appalto, aventi ad oggetto acquisizioni ricorrenti, nelle quali l'impresa aggiudicataria si impegna ad accettare, sino a concorrenza della quantità massima complessiva stabilita dalla convenzione ed ai prezzi e condizioni ivi previsti, ordinativi di fornitura di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori emessi dai soggetti di cui all'art. 54, co. 5, della L.R. n. 4 del 25/02/2010;
   g) Responsabile della Procedura di affidamento (R.U.P.): dirigente delle articolazioni organizzative delle Aziende o altro soggetto nominato dalla stazione appaltante, cui è affidata la gestione del

procedimento amministrativo, così come meglio definito dal combinato disposto dalla Legge n. 241/1990 e s.m.i. e dall'art. 10 del D.Lgs. n. 163/06;

h) Direttore dell'esecuzione del contratto: soggetto, anche diverso dal R.U.P., che cura la gestione e la materiale esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 119 del Codice dei contratti pubblici;

i) Albo dei Fornitori *on line*: elenco degli operatori economici tenuto dalla Regione Puglia ai sensi del Regolamento Regionale n. 22/2008;

j) Tipologie merceologiche: varietà di lavori, beni e servizi classificati – nella struttura definita "Albero merceologico" nell'Albo dei fornitori *on line* di EmPULIA - in Settori, Comparti, Categorie e Classi.

Art. 3 – Principi

1) L'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi da parte dell'Agenzia regionale xxxxxxx deve garantire la qualità delle prestazioni e svolgersi nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza; l'acquisizione deve, altresì, rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità, nel rispetto dell'art.125 del D.Lgs. n. 163/2006 e del relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, nonché dei principi in tema di procedure di affidamento e di esecuzione del contratto desumibili dal citato decreto, fatti salvi i limiti previsti dal presente regolamento.

Art. 4 – Modalità di acquisizione in economia

1) L'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi deve essere effettuata, attraverso il R.U.P., nei limiti delle previsioni e secondo le modalità di cui all'art. 125 del Codice dei contratti pubblici, del relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione e nei limiti indicati dal presente atto, mediante:
   a) "amministrazione diretta";
   b) procedura di "cottimo fiduciario".
2) Sono eseguiti in "amministrazione diretta" gli interventi per i quali non occorre la partecipazione di alcun operatore economico. Essi sono effettuati con materiali e mezzi propri o in comodato o appositamente noleggiati e con personale dipendente o assunto appositamente. Sono altresì in amministrazione diretta le forniture a pronta consegna.
3) Il "cottimo fiduciario" è una procedura negoziata in cui l'acquisizione di beni e servizi o l'esecuzione dei lavori avviene mediante affidamento a soggetti terzi.

Art. 5 – Limiti di importo e tipologie di lavori, beni e servizi

1) Le procedure in economia sono ammesse:
   a) per l'acquisizione di tutti i beni e servizi entro le soglie indicate all'art.125 comma 9 del codice dei contratti pubblici;
   b) per l'esecuzione di tutti i lavori entro i limiti di cui all'art. 125 co. 5 del codice dei contratti pubblici e nell'ambito delle categorie generali di cui al co. 6 del citato art. 125.
2) E' fatto divieto di frazionare artificiosamente le suddette acquisizioni, ivi comprese le prestazioni periodiche, nonché gli acquisti ricorrenti.
3) Il calcolo del valore della procedura di acquisto di cui al presente regolamento è effettuato includendo ogni possibile forma di opzione esercitabile, come da normativa vigente, al netto dell'IVA.

4) La gara è ritenuta unica, ai fini della quantificazione dell'importo a base d'asta, anche nel caso di suddivisione in più lotti.

Art. 6 – Modalità di acquisizione

1) La procedura in economia deve avvenire esclusivamente tramite apposita procedura telematica prevista dal portale di EmPULIA (www.empulia.it) invitando tutti gli operatori economici iscritti nell'Albo dei Fornitori *on line* della Regione Puglia per la tipologia merceologica inerente l'oggetto della gara. La migliore offerta sarà selezionata con il criterio del prezzo più basso o con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

2) Nel caso in cui nella tipologia merceologica interessata vi sia un numero di operatori economici inferiore a cinque, il R.U.P. deve verificare se sussistono altri soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato, al fine di integrare l'elenco dell'Albo dei fornitori on line ed espletare la procedura di gara telematica. L'indagine di mercato avviene tramite pubblicazione di avviso pubblico, per almeno cinque giorni solari e consecutivi, sul portale www.empulia.it, sul sito istituzionale e sul Portale Regionale della Salute. Qualora, ad esito della indagine di mercato, non vi fossero altri soggetti idonei, il R.U.P. procederà invitando solo gli operatori economici già iscritti all'Albo. Nella ulteriore ipotesi che l'indagine di mercato dia esito negativo e che nell'Albo non vi siano operatori economici iscritti, ovvero che non sia presente la tipologia merceologica inerente l'oggetto della gara, il R.U.P. procederà con le modalità previste dalla normativa vigente.

3) I termini per la presentazione della offerta telematica non possono essere inferiori a dieci giorni dalla data di trasmissione della lettera di invito, salvo motivate ragioni d'urgenza.

4) Le offerte devono essere redatte secondo le indicazioni contenute nella Lettera di Invito e nell'ulteriore ed eventuale documentazione di gara prodotta dal R.U.P. .

5) La Lettera di Invito deve contenere:

   a) per l'esecuzione dei lavori, le indicazioni di cui all'art. 173 co. 1 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici;

   b) per l'acquisizione di beni e servizi, le indicazioni di cui all'art. 334 co. 1 del citato Regolamento.

6) In caso di complessità dell'oggetto dell'appalto, deve essere redatto anche apposito Capitolato Tecnico ovvero Capitolato d'Oneri da allegare alla Lettera di Invito.

7) Il concorrente che intende partecipare alla gara deve essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e di quelli generali, di cui all'art. 38 del Codice dei contratti pubblici e s.m.i., e dei requisiti inerenti la capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria indicati nella Lettera di Invito.

8) Il R.U.P. ha la facoltà di esonerare i partecipanti alla gara dalla costituzione della cauzione provvisoria.

9) Per le acquisizioni di beni e servizi di importo superiore a quello massimo stabilito per le spese a mezzo cassa economale, fissato in € 1000,00 ed inferiore alla soglia di cui all'art. 125 co.11, 2° periodo, del Codice dei contratti pubblici e per l'esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 125 co.8, 2° periodo, del citato Codice si deve procedere mediante apposita procedura telematica prevista dal portale di EmPULIA invitando almeno tre operatori economici iscritti nell'Albo dei fornitori *on line*; in tal caso il R.U.P. ha la facoltà di esonerare il concorrente dall'onere probatorio dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale di cui al precedente comma 7. Nel caso in cui nella tipologia merceologica interessata vi sia un numero di operatori economici inferiore a tre, ovvero non sia presente la tipologia merceologica inerente l'oggetto della gara, il R.U.P. procederà in conformità alle modalità previste dal precedente comma 2.

10) I termini di presentazione delle offerte per le acquisizioni di cui al precedente comma 9 non possono essere inferiori a tre giorni dalla data di invio della richiesta, salvo motivate ragioni di urgenza attestate dal R.U.P. .

11) Nel caso in cui la migliore offerta sia selezionata con il criterio del prezzo più basso, il Responsabile Unico del Procedimento presiederà il seggio di gara. Il R.U.P., nel caso di una sola offerta valida, può dare corso ugualmente all'affidamento quando ritiene che l'offerta medesima sia congrua.

12) Il ricorso all'esperimento di procedure in economia con aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa deve essere motivato dal R.U.P., sulla base di particolari esigenze derivanti dall'oggetto dell'affidamento.

13) Nell'ipotesi di cui al precedente comma 12, i criteri che saranno applicati per l'aggiudicazione della gara e i relativi pesi devono essere esplicitati nella Lettera di Invito in conformità a quanto previsto dall'art. 83 comma 1 del Codice dei contratti; la valutazione e selezione della migliore offerta deve essere effettuata da una apposita Commissione giudicatrice, nominata con provvedimento del R.U.P., in conformità a quanto previsto dall'art. 84 del Codice dei contratti pubblici e dalla vigente disciplina regionale.

14) Il R.U.P. si riserva, anche in presenza del numero minimo di operatori economici indicati nei precedenti commi, la facoltà di pubblicare un avviso pubblico sul portale www.empulia.it, sul sito istituzionale e sul Portale Regionale della Salute, al fine di favorire una maggiore partecipazione alla procedura di gara.

Art. 7 – Responsabile Unico del Procedimento

1) Negli affidamenti per via telematica, il R.U.P. è un dirigente dell'Azienda o altro soggetto nominato dalla stazione appaltante.

2) L'avvio della procedura telematica per l'acquisizione in economia viene disposta dal R.U.P. .

3) In caso di impossibilità ad utilizzare la procedura telematica, il R.U.P. procede in conformità a quanto stabilito all'art.15 del presente regolamento.

Art. 8 – Responsabile dell'esecuzione del contratto

1) In caso di acquisizione di beni e servizi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico ovvero che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze, ai sensi di quanto disposto dall'art.300, comma 2 del D.P.R. n.207/2010, è facoltà dell'Azienda nominare Responsabile dell'esecuzione del contratto un soggetto di propria scelta, tra i Dirigenti e funzionari di categoria non inferiore alla cat. D appartenenti alle articolazioni organizzative destinatarie del bene, del servizio o del lavoro.

2) Il Responsabile dell'esecuzione del contratto si rapporta con il Responsabile Unico del Procedimento di cui al precedente articolo 7 per gli aspetti previsti dal D.Lgs n.163/2006 e ss.mm.ii..

Art. 9 – Formalizzazione del rapporto

1) L'esito delle procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori di cui al presente regolamento deve essere adottato con idoneo provvedimento amministrativo da pubblicarsi, entro 7 giorni dalla data del provvedimento, nel sito istituzionale dell'Azienda. Nel caso di procedura telematica, la pubblicazione è assicurata dal portale EmPULIA per gli acquisti in economia di beni e servizi superiori alla soglia di cui all'art. 125 co.11, 2° periodo, del Codice dei contratti pubblici e per l'esecuzione dei lavori di importo superiore alla soglia di cui all'art. 125 co.8, 2° periodo, del citato Codice.

2) Il contratto affidato a seguito di procedura di acquisizione in economia è stipulato attraverso scrittura privata, acquisito al repertorio dell'Ufficiale Rogante, il quale provvederà alla sua registrazione, che può anche consistere in apposito scambio di lettere con cui la stazione appaltante dispone l'ordine.

3) Gli atti di cui al precedente comma 1 devono riportare i medesimi contenuti sia della Lettera d'Invito che dell'offerta dell'aggiudicatario.

b) nei casi di motivata urgenza, il R.U.P. può procedere, nel rispetto delle norme e dei principi che governano le procedure ad evidenza pubblica, ad un acquisto in economia mediante la stipula di un contratto che, in via alternativa:

- abbia un oggetto, una quantità e/o una durata che tengano conto del tempo necessario per la stipula della convenzione da parte di EmPULIA;
- contempli una clausola di recesso, senza oneri, in favore dell'Azienda, da esercitare al momento della stipula della convenzione da parte di EmPULIA, qualora le condizioni ottenute dalla Centrale di committenza medesima siano ritenute più vantaggiose.

Art. 15 – Disposizioni finali

1) Nel caso di mancato funzionamento della piattaforma EmPULIA, certificato dal gestore del sistema, il R.U.P. procederà con le modalità previste dalla normativa vigente nel rispetto dei principi richiamati nel presente regolamento.
2) Nel caso di impossibilità all'utilizzo della piattaforma EmPULIA per motivazioni diverse da quelle di cui al comma 1, il R.U.P. è tenuto a trasmettere apposita segnalazione alla Regione Puglia utilizzando l'apposito form disponibile sulla piattaforma EmPULIA. In questo caso, il R.U.P. procederà con le modalità previste dalla normativa vigente nel rispetto dei principi richiamati nel presente regolamento.
3) Per ogni aspetto non previsto dal presente atto, si applicano le norme del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e le disposizioni previste dal d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", rientranti in ambiti di legislazione statale esclusiva e quelle rientranti in ambiti di legislazione regionale concorrente, fino a quando la Regione Puglia non avrà adeguato la propria legislazione ai principi desumibili dal suddetto codice, nonché la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici.
4) L'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi effettuati in difformità da quanto previsto dagli articolo precedenti, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa.
5) Il Direttore Generale attiva i procedimenti per l'accertamento delle responsabilità di cui al comma precedente, in caso di violazione da parte del R.U.P. delle disposizioni contenute nei regolamenti aziendali adottati in conformità allo schema-tipo di cui al presente regolamento.
6) Le disposizioni contenute nel presente regolamento sostituiscono quelle di pari grado in contrasto con quanto qui previsto.

Art. 16 - Norma transitoria

1) Il presente regolamento trova applicazione per le procedure che saranno avviate successivamente alla data del 01/09/2012.
2) Le disposizioni relative ai lavori in economia trovano applicazione per le procedure che saranno avviate dal 01/01/2013.

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI GIOVINAZZO
D.D. 21 novembre 2011, n. 8

Avviso di deposito mappe di vincolo aeroporto di Bari.

IL DIRIGENTE DEL 3°SETTORE GESTIONE DELTERRITORIO

RENDE NOTO CHE

Con Dispositivo Dirigenziale n. 008/IOP/MV/ del 21.11.2011 sono state approvate le mappe di vincolo dell'aeroporto di Bari, i cui elaborati progettuali costituite da "Relazione" ed elaborati grafici, su supporto informatico, ai sensi dell'art. 707 co. 3 del Codice della Navigazione sono stati depositati presso questo Settore Tecnico e sono visionabili sul sito internet di questo ente alla pagina www.comune.giovinazzo.ba.it/urbanistica/index.asp.

Gli interessati potranno notificare le eventuali opposizioni, di cui all'art. 708 del Codice della Navigazione, direttamente all'ENAC al seguente indirizzo:

ENAC
Direzione Operatività
Viale del Castro Pretorio 118
00185 Roma

Giovinazzo, lì 09 agosto 2012

Il Dirigente
Vincenzo Turturro

COMUNE DI LOCOROTONDO
Delibera C.C. 30 giugno 2012, n. 34

Approvazione variante urbanistica.

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO

RENDE NOTO

Ai sensi del punto 8 degli indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n.160 del 7 settembre 2010 approvati con delibera di Giunta Regionale n. 2581 del 22 novembre 2010, l'amministrazione comunale di Locorotondo **con delibera consiliare n. 34 del 30 giugno 2012 ha approvato in via definitiva la variante urbanistica di un immobile** il cui testo si riporta di seguito:

OGGETTO: S.U.A.P. - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE IN AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO ARTIGIANALE ESISTENTE IN C/DA GUARELLA - DITTA "PANAPULIA S.R.L."- APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA - ART. 8 D.P.R. 160/2010

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA di:

1. **APPROVARE,** definitivamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2011, la variante urbanistica dell'immobile censito in catasto al foglio di mappa 25 particella n. 647, variandone la destinazione urbanistica da zona agricola con la nuova classificazione in "Zona D1- aree per impianti produttivi" e finalizzata al rilascio del permesso di costruire per la realizzazione in ampliamento di un esistente fabbricato artigianale in c/da Guarella di cui alla Pratica Edile **508/2009**;

2. **MONETIZZARE** le aree a standard ex D.M. 1444/68 art. 5 comma 2, secondo gli importi come in premessa quantificati;

3. **DICHIARARE** l'entrata in vigore della presente variante con la pubblicazione all'albo pretorio dell'avviso di deposito della stessa e contemporaneo deposito in segreteria comunale della presente delibera e di tutti gli atti relativi alla variante e al progetto;

4. STABILIRE che entro **un anno** dall'entrata in vigore della variante urbanistica, la ditta richiedente ritiri il permesso di costruire per la realizzazione di quanto assentito, previa sottoscrizione della relativa convenzione;

5. APPROVARE schema di convenzione urbanistico-edilizia allegato al presente deliberato, costituente parte integrante del presente deliberato;

6. STABILIRE che, in caso di **mancata realizzazione** dell'opera nei termini di efficacia temporale del permesso di costruire, definiti dall'art 15 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. nonché il **mancato rispetto** di quanto stabilito al precedente punto 4, l'area, oggetto della presente variante urbanistica, **ritorna alla destinazione urbanistica precedente** e costituente condizione risolutiva con contestuale cessazione degli effetti della variante urbanistica in oggetto;

7. DEMANDARE gli atti conseguenziali al presente deliberato all'Ufficio SUAP Comunale e all'Ufficio di Segreteria, ognuno per le proprie competenze, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, così come indicato al punto 8 degli indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 di cui alla delibera di Giunta Regionale del 22.11.2011 n. 2581 e con le relative spese della ditta richiedente;

8. DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, con separata votazione e ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.vo 267/2000 e ss. mm. e ii., in base all'esito della votazione riportato in premessa.

COMUNE DI MOLA DI BARI
Delibera C.C. 12 giugno 2012, n. 145

Approvazione P. di L. maglia C6.

IL CAPO SETTORE URBANISTICA

Ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale n. 56/80

RENDE NOTO

Che La Giunta Comunale con deliberazione n. 145 del 12/06/2012, esecutiva nei modi di legge, ha approvato il Piano di Lottizzazione della maglia C6 di P.P.A. (procedura ex art. 15 L.R. n. 6/79 sui comparti), posta alla C.da S. Materno, e che la stessa deliberazione è depositata presso la Segreteria Comunale.

Mola di Bari, lì 1 Agosto 2012

Il Capo Settore
Ing. Vito Berardi

COMUNE DI PALO DEL COLLE
Delibera C.C. 17 maggio 2012, n. 13

Approvazione P.U.E. comparto 12+G.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.13 del 17.05.2012 è stato approvato in via definitiva il Piano Urbanistico Esecutivo del Comparto 12 + G*.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Michele Basso

COMUNE DI PALO DEL COLLE
Delibera C.C. 17 maggio 2012, n. 14

Approvazione P.U.E. comparto 9.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 17.05.2012 è stato approvato in via definitiva il Piano Urbanistico Esecutivo del Comparto 9.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Ing. Vincenzo Scicutella

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI
Delibera C.C. 20 luglio 2012, n. 16

Approvazione variante urbanistica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

In variante al Piano Regolatore Generale, ai sensi del D.P.R. 20 ottobre 1998, n° 447, art. 5 comma, 2 e successive modifiche ed integrazioni, con deliberazione n° 16 del 20/07/2012 ha approvato la realizzazione di un di ampliamento del capannone industriale esistente. L'intervento è meglio definito nella pratica edilizia 2086/M intestata alla società Manelli Vincenzo ed è localizzato su un'area identificata nel catasto terreni del Comune di San Vito dei Normanni al fg. 27 p.lle 932, 933 e 130 di complessivi mq. 7.779.

Il presente estratto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della legge regionale n° 56/80, art. 16 e della legge regionale n°20 del 27 luglio 2001.

San Vito dei Normanni, lì 25/07/2012

Il Responsabile del Servizio Attività Produttive
Dott.ssa Giovanna di Gregorio

COMUNE DI TRANI
Decreto 20 luglio 2012

Esproprio.

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE TECNICA

Vista la delibera di C.C. n. 40 del 06/06/1984 con la quale veniva approvato il progetto per la costruzione della strada Litoranea di Ponente ed apertura nuova strada di PRG in raccordo con la S.S. 16;

Visto che in forza al Decreto di occupazione temporanea d'urgenza n. 8906 e 8907 del 25/03/1986 questa Amministrazione in data 28/05/1986 procedeva all'occupazione dei suoli necessari ai lavori di che trattasi della ditta CURCI Angela n. a Trani 30/04/1921 individuati in catasto al foglio di mappa n. 3 p.lle 79 e 446 per una superficie rispettivamente di mq. 260 e mq. 260 per totali mq. 520;

Visto il Decreti del Sindaco n. 32796 del 28/09/1987 e n. 8910 del 09/03/1990 con i quali venivano determinate le indennità di esproprio da corrispondere alle ditte interessate ai lavori in oggetto;

Viste le delibere di G.C. n. 1127 del 24/0511988 e successiva n. 822 del 12/04/1990 col le quali veniva provveduto alla liquidazione dell'indennità di esproprio, a seguito di cessione volontaria, alla ditta CURCI Angela n. a Trani il 30/04/1921 per i suoli, in quotaa parte, individuati in catasto alle p.11e n. 79 e 446 del foglio di mappa 3 per una superficie di mq. 520,00 per un importo di £ 4.500.300;

Visto che con atto proc. 4772 del 02/10/2001 la Direzione Generale di Bari approvava il frazionamento dei suoli in questione rideterminando le particelle espropriate in 446/a attuale 614 e 79/a attuale 612;

Richiamato l'art. 107 del D.Lgs. del 18/08/2000 n. 267, che attribuisce funzioni e responsabilità ai dirigenti dell'Ente, nonché l'art. 15 della L.R. 13/2001;

Visti il D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m.i., l'art. 15 della L.R. 11/05/2001 n. 13, e la L.R. 22/02/2005 n. 3;

DECRETA

Art. 1

È pronunciata a favore del Comune di Trani - C.F. 83000350724, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di cui all'allegato elenco descrittivo facente parte integrante e sostanziale del presente decreto, siti nel Comune di Trani, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al Comune di Trani.

L'immissione nel possesso degli immobili interessati di cui all'allegato elenco descrittivo è avvenuta in data 28/08/1986.

Art. 2

Il Comune di Trani provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari, oltre alla voltura nel Catasto e nei libri censuari.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001.

Tutti gli atti, ai quali è fatto riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente provvedimento, sono depositati presso il Comune di Trani, che ne curerà la conservazione nei modi dì Legge.

Il Dirigente
Arch. Giacomo Losapio

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AFFARI GENERALI

Procedura aperta per la stipulazione di una convenzione quadro finalizzata alla fornitura di carta ecologica in risme per stampanti, fotocopiatrici e fax.

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: REGIONE PUGLIA - AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE - SERVIZIO AFFARI GENERALI - UFFICIO E-PROCUREMENT - VIALE CADUTI DI TUTTE LE GUERRE N. 15 BARI 70126

Responsabile del Procedimento: dr. Giuseppe D. Savino - P.O. Convenzioni e Accordi quadro - Servizio Affari Generali, presso la S.A. Tel. +39 080 5403052 FAX +39 080 5404071 e mail: eprocurement@empulia.it

INDIRIZZO PRESSO IL QUALE È POSSIBILE OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE:.regione.puglia.it - .empulia.it

Indirizzo al quale inviare le offerte/le domande di partecipazione: REGIONE PUGLIA - Servizio Affari Generali Viale Caduti di tutte le guerre n. 15 Bari 70126;

Denominazione conferita all'appalto: Procedura aperta per la stipulazione di una convenzione quadro finalizzata alla fornitura di carta ecologica in risme per stampanti, fotocopiatrici e fax. CIG 446450848C;

CPV: vocabolario principale: 30197643;

Quantitativo o entità totale: euro 2.750.000,00, al netto dell' IVA;

Durata dell'appalto o termine di esecuzione: 24 mesi a decorrere dalla data della sottoscrizione della convenzione.

Cauzioni e garanzie richieste: vedi disciplinare di gara;

Principali modalità di finanziamento e di pagamento: vedi capitolato tecnico

Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento per partecipare all'appalto:
vedi disciplinare di gara;

Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto: vedi disciplinare di gara;

Capacità economica e finanziaria; Capacità tecnica: vedi disciplinare di gara.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Prezzo complessivo più basso, ai sensi dell'art. 82 del medesimo decreto, determinato dai prezzi unitari offerti per le quantità per ciascun formato indicate nel capitolato tecnico;

Documenti di gara: i chiarimenti sui documenti di gara possono essere richiesti sino alle ore 12,00 del 11/09/2012 agli indirizzi della S.A. - i chiarimenti saranno pubblicati sul sito www.regione.puglia.it e sul sito www.empulia.it entro il giorno 13/09/2012;

Scadenza fissata per la ricezione delle domande di partecipazione: ore 12,00 del giorno 20/09/2012**;**

Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 giorni (dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte);

Modalità di apertura delle offerte: ore 9,30 del 21/09/2012 **presso** Regione Puglia -
Servizio Affari Generali - Viale Caduti di tutte le Guerre n. 15 BARI.

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì.

Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) per la Puglia, sede di Bari **-** Piazza Giuseppe Massari, 6/14 - Bari 70100 - tel. 0805733111;

Ulteriori Informazioni: Ogni informazione necessaria alla partecipazione alla gara è rinvenibile nei documenti liberamente disponibili sul sito istituzionale della Regione Puglia:
www.regione.puglia.it e sul sito www.empulia.it alle rispettive sezioni " Bandi di gara".

Il Dirigente Servizio Affari Generali
Dr. Nicola Lopane

COMUNE DI MOLFETTA

Avviso di alienazione immobile ad uso diverso da abitazione.

Si rende noto che è in pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune di Molfetta il bando di asta pubblica per la cessione dell'immobile di proprietà comunale sito nel Centro Antico alla via Piazza civ.34-36 angolo Via Macina civ. 1-3-5-7-9-11.

Importo a base d'asta euro 187.500,00 con ammissione di sole offerte in aumento.

I soggetti ammessi, i requisiti e le modalità di partecipazione sono riportati nel bando di gara.

Termine di scadenza per la presentazione delle offerte: ore 13,00 del 17/09/2012. Data della gara: ore 10,00 del 18/09/2012.

Il bando integrale è scaricabile dal sito internet: www.comune.molfetta.ba.it

Molfetta, lì 31/07/2012

Il Dirigente
Dott. Enzo Roberto Tangari

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

"PO PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse IV - Capitale umano: Avviso pubblico BT/10/2011 "I.F.T.S. "Istruzione e Formazione Tecnica Superiore". Approvazione graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- La legge regionale n°15 del 07.08.2002 "Riforma della Formazione Professionale" ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione delle attività di formazione professionale;
- La legge regionale n°32 del 02.11.2006 ha stabilito che, a partire dalle attività previste dalla programmazione 2007/2013, l'affidamento a soggetti pubblici e privati dello svolgimento di attività di formazione e orientamento professionale, con esclusione di quelle di competenza esclusiva della Regione Puglia, venisse determinato dalle Province attraverso periodici avvisi pubblici;

- La Regione Puglia con Deliberazione della Giunta n°1575 del 04.09.2008 avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013- Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province", in attuazione delle disposizioni normative di cui sopra, ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione di attività di formazione professionale finanziate dal F.S.E;

Vista la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto"POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

Visto il Regolamento Regionale n°5 del 06.04.2009, avente ad oggetto "Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n°56 del 26.01.2010 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito dell'istituzione con legge 11.06.2004 n°148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani" con la quale vengono assegnate parte delle risorse finanziarie del POR Puglia FSE 2007/2013 alla Provincia Barletta-Andria-Trani che viene individuata quale Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 2 par. 6 e art. 59 par. 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006, oltre che inserita tra i membri del Comitato di Sorveglianza, già istituito con DGR n. 2303/07;

Vista la deliberazione n°20 del 30.03.2011, con la quale la Giunta Provinciale ha approvato il Piano di Attuazione 2011-POR Puglia FSE 2007-2013, che è stato trasmesso alla Regione Puglia-Autorità di Gestione POR 2007/2013;

Vista la determinazione n°1474 del 18.07.2011, con la quale la dott.ssa Giulia Campaniello, Autorità di Gestione POR 2007/2013, ha preso atto del Piano di Attuazione della Formazione della Provincia Barletta-Andria-Trani e della relativa tabella di sintesi dell'utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione per la stessa Provincia;

Premesso che l'Asse IV- Capitale Umano del POR Puglia FSE 2007/2013 persegue, tra gli altri, i seguenti obiettivi:

- Obiettivo specifico: Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale ed universitaria, migliorandone la qualità;
- Obiettivo operativo: Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro;

Preso atto che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1575 del 04.09.2008, avente ad oggetto "*POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi*", (integrata con la DGR 56/2010- "Modificazioni a seguito dell'istituzione della Provincia BAT") la Regione Puglia ha delegato alle Amministrazioni Provinciali (Organismo Intermedi) la programmazione di iniziative per la realizzazione dei corsi di Istruzione e formazione Tecnica Superiore (IFTS);

Preso atto che con Accordo stipulato tra le Province, l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione in data 08/03/2012, e secondo quanto programmato nel Piano di attuazione della Provincia di Barletta-Andria-Trani per l'annualità 2011, i percorsi IFTS oggetto del presente Avviso hanno l'intento di attuare un sistema articolato e condiviso di integrazione fra i sistemi dell'istruzione, scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, al fine di promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche tramite l'acquisizione di competenze tecniche superiori pertinenti con i fabbisogni del mondo del lavoro, spendibili all'interno di un sistema integrato di certificazione, innanzitutto per favorire ed accelerare un loro idoneo inserimento occupazionale.

Preso atto che a tal fine è stato predisposto l'Avviso Pubblico BT/10/2011, nel quale si prevedono interventi relativi all'Asse IV - Capitale umano - Categoria di spesa 73, con il quale si perseguono gli obiettivi specifici ed operativi del POR 2007-2013 sopra individuati;

Preso atto che con il suddetto Avviso si intende finanziare la seguente tipologia di attività: interventi di istruzione e formazione tecnica superiore;

Considerato che l'Avviso intende finanziare progetti integrati che prevedono la realizzazione di attività rientranti nella tipologia di intervento appena citato;

Considerato che al fine di finanziare le attività relative all'*Asse IV - Capitale umano* con D.D. n. 71 del 25.02.2011 è stata accertata sul bilancio provinciale 2011 alla Risorsa 1000 ed impegnata al capitolo 1850 "Asse IV, Capitale umano" - "POR Puglia FSE 2007/2013", la somma complessiva di euro 3.337.320,00 (imp. n.133/201-acc.4);

Dato atto che gli interventi di cui all'allegato Avviso sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse IV - Capitale Umano* destinate alla Provincia di Barletta Andria Trani, secondo quanto indicato deliberazione della Giunta Regionale n°56 del 26.01.2010 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito dell'istituzione con legge 11.06.2004 n°148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani", con la quale vengono assegnate parte delle risorse finanziarie del POR Puglia FSE 2007/2013 alla Provincia Barletta-Andria-Trani che viene individuata quale Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 2 par. 6 e art. 59 par. 2 del reg. (CE) n. 1083/2006, oltre che inserita tra i membri del Comitato di Sorveglianza, già istituito con DGR n. 2303/07, per un importo complessivo di **euro 540.000,00**, di cui euro 194.400,00 per l'ambito Agricoltura/Ambiente, **euro 172.800,00** per l'ambito Turismo, **euro 172.800,00** per l'ambito I.C.T.;

Vista la determinazione n° 114 del 12.03.2012 di approvazione dell'Avviso Pubblico BT/10/2011 e la determinazione n° 205 del 11/05/2012 di proroga termini;

Preso atto che il predetto avviso pubblico e la D. D. n. 114 del 12/03/2012 sono stati pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n.46 del 29/03/2012 nonchè sul sito web istituzionale della Provincia;

Dato atto che nel termine assegnato dal predetto avviso del 14/05/2012, poi prorogato di ulteriori dieci giorni al 24.05.2012 con D.D. n. 205 del 11/05/2012 sono pervenuti n° 14 proposte progettuali;

Dato atto che il nucleo di ammissibilità interno nominato giusta determinazione n° 221 del 24/05/2012 ha proceduto all'esame delle candidature pervenute ed ammesso a valutazione di merito n° 12 progetti;

Preso atto dell'elenco di soggetti non ammessi alla valutazione di merito, come da allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato B);

Dato atto che il nucleo di merito nominato giusta determinazione n°694 del 29/05/2012 ha proceduto a valutazione dei progetti ammessi, ed elaborato la graduatoria di merito allegata sub A) al presente provvedimento in virtù della quale risultano ammessi e finanziabili n. 3 progetti per un totale complessivo di **euro 540.000,00**;

Ritenuto procedere all' approvazione della graduatoria finale dei progetti ammessi e finanziabili a valere sull'Avviso Pubblico in oggetto, che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 107 D.LGS 267/2000;

Vista la legge n. 241/90 e s.m.i.

DETERMINA

1. di approvare la graduatoria di merito dell'Avviso pubblico n. BT/10/2011- " I.F.T.S.-Istruzione e Formazione Tecnica Superiore" - Asse IV - Capitale Umano - Categoria di spesa 73, allegata alla presente determinazione (Allegato A) per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. di approvare con successivo provvedimento dirigenziale lo schema di convenzione teso a disciplinare i rapporti tra l'Amministrazione provinciale ed i soggetti destinatari dei finanziamenti;

3. di dare atto dell'elenco di soggetti non ammessi alla valutazione di merito, come da allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato B);

4. di ammettere a finanziamento i progetti idonei e finanziabili elencati nell'allegato A) per un totale complessivo di **euro 540.000,00** cosi ripartiti:
   - **ambito agricoltura/ambiente**: euro 194.400,00
   - **ambito I.C.T**.: euro 172.800,00
   - **ambito turismo**: euro 172.800,00

5. di frazionare la relativa spesa complessiva di _ **540.000,00** in favore dei soggetti individuati nell'allegato A e nella misura ivi indicata e la relativa spesa va imputata sul capitolo n. 1850, intervento 1.02.03.03, impegno n. 133/2011, giusta D.D. n° 71 del 25.02.2011;

6. di dare atto che la spesa in oggetto è compatibile (art. 183 e 191 del TUEL) con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato sub A) sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito della Provincia di Barletta Andria Trani;

8. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Regione Puglia-Servizio Formazione Professionale - Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo.

9. di dare atto che il presente atto è munito del visto di regolarità contabile in quanto comportante impegno di spesa.

Il Dirigente
Caterina Navach

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 ASSE IV - CAPITALE UMANO - AVVISO BT/10/2011 - I.F.T.S. - ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE-AREA TURISMO																			
N.	Protocollo	Codice progetto	Soggetto Capofila RTS	Codice Fiscale/Partita IVA	Sede Legale (Comune)	Rappres. Legale	Soggetti Partner RTS	Denominazione Corso	Sede svolgimento corso	Numero ore corso	Numero destinatari corso	N. destinatari STAGE	Importo richiesto (euro)	Motivi di esclusione	Punteggio totale	Importo finanziato	Il punteggio ha raggiunto la soglia minima di 60% del massimo attribuibile	NOTE
1	0030886	PO713IV11BT10 2	En.A.P. Puglia	4892820723	CORATO	Mazzilli Nunzio	Università degli Studi di Foggia, I.I.S.S. "R. Lotti", Tramonti Service srl, Baia del Gusmay srl, Maritalia srl, Le Palme, Meditur - Mediterranea Turistica srl, Relais dei Normanni srl, V.M.P. srl, Palace Lucera srl,I.COS Turismo, Turismo Gargano Investimenti,Futurama snc, Della Vista srl - Hotel Eurohotel, Della Vista srl- Hotel TV, D&G Service srl Hotel Alba Marinara,Della Vista srl- Hotel Tiziana, Della Vista srl- Hotel Bergamo, Della Vista srl- Hotel Aurora mare,Albergo Okinawa, D&G Service srl Hotel Marinella	Tecnico Superiore per l'assistenza alla direzione di strutture ricettive	Andria	800	18	18	€ 172.800,00	-	**820**	€ 172.800,00	SI	
2	00309013	PO713IV11BT10 4	I.R.S.E.A.	5253580723	Bisceglie (BT)	MICHELE GRASSI	Università degli Studi di Foggia,Università L.U.M., I.I.S.S. "Cosmai" - Bisceglie (BT),Confcooperative di Bari e Bt	TECNICO SUPERIORE PER L'ORGANIZZAZIONE E IL MARKETING DEL TURISMO INTEGRATO	BISCEGLIE	1000	18	18	€ 215.100,00	-	**810**		SI	
3	0030917	PO713IV11BT10 5	I CARE FORMAZIONE E SVILUPPO ONLUS	6160920721	ANDRIA	DI LERNIA VITO	I.P.S.S.S.P. "G. Colasanto" - Istituto Professionale Statale per i Servizi Sociali e della Pubblicità,UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO – FACOLTA' DI ECONOMIA,CONFARTIGIANATO U.P.S.A – UNIONE PROVINCIALE SINDANCATI ARTIGIANI, MONTRONE S.P.A. - CASEIFICIO	Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche	ANDRIA	800	18	18	€ 172.800,00	-	**810**		SI	-
4	0030986	PO713IV11BT10 11	A.N.S.I. "COMITATO CITTADINO DI TRANI	6155830729	TRANI	TROIA RICCARDO	Università LUM Jean Monnet, Istituto Tecnico Economico "Carlo Levi", Le Lampare al Fortino, Antico Frantoio Muraglia,Confetteria Mucci,Nessie dei Pini, Caseificio Montrone, Caseificio Olanda, Eventi BAT srl, Stasbranger srl,Equestre Tour, Panificio Tarallificio FC srl Unip. Sacro Cuore,Claro Food, Centro Turistico Studentesco Giovanile	Tecnico Superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche	TRANI	800	18	18	€ 172,800.00	-	**760**		SI	-

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 ASSE IV - CAPITALE UMANO - AVVISO BT/10/2011 - I.F.T.S. - ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE- AREA AGRICOLTURA AMBIENTE																				
																	1000			
N.	Protocollo	Codice progetto	Soggetto Capofila RTS	Codice Fiscale/Partita IVA	Sede Legale (Comune)	Rappres. Legale	Soggetti Partner RTS	Denominazione Corso	Sede svolgimento corso	Numero ore corso	Numero destinatari corso	N. destinatari STAGE	Costo totale (euro)	note	Motivi di esclusione	Punteggio totale	Importo finanziato	Il punteggio ha raggiunto la soglia minima di 60% del massimo attribuibile	NOTE
1	0030912	PO713IV11BT10 3	I.R.S.E.A.	5253580723	Bisceglie (BT)	MICHELE GRASSI	Università degli Studi di Foggia, Università L.U.M., I.I.S.S. "Dell'Aquila" - San Ferdinando di P. (BT), Confcooperative di Bari e Bt	TECNICO SUPERIORE DELLA COMMERICALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROINDUSTRIALI	BISCEGLIE	1000	18	18	€ 215.100,00	riparametrare piano finanziario		**840**	€ 194.400,00	SI	
2	0030940	PO713IV11BT10 7	Centro Studi e Ricerche "Laura Muriglio"	3333640716	BARLETTA - Via Andria, S.S. 170 Km. 24,500 n. 208/A - c/o Polo Logistico	Del Fosco Mariapia	Politecnico di Bari,Università di Foggia - Facolta di Agraria, ITIS "Sen. O. Jannuzzi", S.I.A. Società Igiene Ambientale - Consorzio Bacino Fg/4 Srl	TECNICO SUPERIORE PER I SISTEMI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	Via Andria, S.S. 170 Km. 24,500 n.208/A - c/o Polo Logistico	900	18	18	€ 194.400,00	-	-	**800**		SI	
3	0030940	PO713IV11BT10 8	ASSOCIAZIONE ABIGAR TRANI	06178450724	TRANI	Prof. Dott. Rossi Federico	I.I.S.S. "Michele Dell'Aquila", Università degli Studi di Bari Aldo Moro "Facoltà di Agraria",Pastificio La Contadina di Vaccariello R. & C. sas, Montrone spa, Cantina Cooperativa Produttori Agricoli Società Agricola Cooperativa,Oro Verde sas di Ferrara & C,Oleificio Natale Bombini di Todisco Alessio,Cottino Giulio (frantoio oleario),Cereal - Fer Sementi di Pantone Domenico.&C. snc, Rio Murgia srl, Industria Alimentare Carazita srl, Fertilsud Due srl, Fertilsud srl, Le Cantine di Nonno Uva srl, Pibinde s.r.l.	Tecnico superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali	TRANI	1.000	18	18	€ 194.400,00	-	-	**790**		SI	
4	0030982	PO713IV11BT10 10	A.N.S.I. "COMITATO CITTADINO DI TRANI	06155830729	TRANI	TROIA RICCARDO	Università LUM Jean Monnet, Istituto Tecnico Economico "Carlo Levi", Le Lampare al Fortino, Antico Frantoio Muraglia,Confetteria Mucci,Nessie dei Pini, Caseificio Montrone, Caseificio Olanda, Eventi BAT srl, Stasbranger srl,Equestre Tour, Panificio Tarallificio FC srl Unip. Sacro Cuore,Claro Food, Centro Turistico Studentesco Giovanile	Tecnico Superiore per la commercializzazione dei prodotti agroindustriali	TRANI	900	18	18	€ 194.400,00	-	-	**760**		SI	-

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 ASSE IV - CAPITALE UMANO - AVVISO BT/10/2011 - I.F.T.S. - ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE- AREA ICT

															1000			
N.	**Protocollo**	**Codice progetto**	**Soggetto Capofila RTS**	**Codice Fiscale/Partita IVA**	**Sede Legale (Comune)**	**Rappres. Legale**	**Soggetti Partner RTS**	**Denominazione Corso**	**Sede svolgimento corso**	**Numero ore corso**	**Numero destinatari corso**	**N. destinatari STAGE**	**Costo totale (euro)**	**Motivi di esclusione**	**Punteggio totale**	**Importo finanziato**	**Il punteggio ha raggiunto la soglia minima di 60% del massimo attribuibile**	**NOTE**
1	0030973	PO713IV11BT10 12	IPSIA ARCHIMEDE	81002570729	BARLETTA	ANNA VENTAFRIDDA	I.FOR.P.M.I. PROMETEO PUGLIA ,POLITECNICO, Agenzia per l'Ambiente srl, ARPA, Agenzia per Occupazione e Sviluppo Area Nord Barese Ofantina, Comune di Trani, Comune di Barletta, Comune di Andria	Tecnico superiore per le applicazioni informatiche	BARLETTA	900	18	18	€ 172,800.00		**850**	€ 172,800.00	SI	-
2	0030918	PO713IV11BT10 6	I CARE FORMAZIONE E SVILUPPO ONLUS	6160920721	ANDRIA	DI LERNIA VITO	I.P.S.S.S.P. "G. Colasanto" - Istituto Professionale Statale per i Servizi Sociali e della Pubblicità, Politecnico di Bari, SO.G.E.P srl	Tecnico superiore per la comunicazione ed il multimedia	ANDRIA	800	18	18	€ 172.800,00	-	**830**		SI	-
3	0030979	PO713IV11BT10 9	CENTRO DI FORMAZIONE DON TONINO BELLO	6161540726	ANDRIA	CAMPANA ANTONIO	I.T.E./P. "CARLO LEVI", UNIVERSITÀ LUM JEAN MONNET, GE.S.I.T. SOFTWARE S.A.S. DI Leone A. & C, AUDIOCELL S.R.L., S.I.A. srl, BIT LOGIC S.N.C. DI Miracapillo M. & C., OVER THE NET s.n.c., ARTEFATTIAD&P snc, EUROCOOP MULTISERVICE Soc. coop. Soc. a r.l., MANSI GIUSEPPE, CANNONE VITO NICOLA, LINKS MANAGEMENT AND TECHNOLOGY S.p.a.,TIA NETWORKS S.R.L, A.C.S. ADVANCED COMPUTER SYSTEMS S.R.L., MONDOCELL S.R.L., POINT NET S.A.S. di Di Gregorio A. & C., STASBRANGER S.R.L.	TECNICO SUPERIORE PER LO SVILUPPO SOFTWARE	ANDRIA (BT) - VIA B. BUOZZI, 3	800	18	18	172.800,00	-	**810**		SI	
4	0030550	PO713IV11BT10 1	WWW.IN.FORMAZIONE.IT	90055450721	ANDRIA	Ercolino Michele Elia	ITIS "Sen Onofrio Jannuzzi",Politecnico di Bari ,WINJAY SRL, PLAGA SRL, MEDIACOM s.r.l, TELE DEHON S.r.l.,TELERADIOERRE srl, SO.GE.P.s.r.l., RADIO ITALIA PUGLIA S.R.L., TELEDAUNA S.R.L.,MEDIAFARM SRL,ELETTRONIKA s.r.l. , ANTENNASUD EDIVISION S.p.A., FONDAZIONE VOCE DI PADRE PIO, TELECOM SERVICE SRL, MASTERCOM snc, TELECOM SUD snc	TECNICO SUPERIORE PER LA COMUNICAZIONE E IL MULTIMEDIA	Andria	800	18	18	€ 172.800,00	-	**735**		SI	-

Allegato B

PROVINCIA DI BARLETTA - ANDRIA - TRANI
Servizio Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 ASSE IV - CAPITALE UMANO - AVVISO N. BT/10/2011 - "I.F.T.S. Istruzione e Formazione Tecnica Superiore"

Soggetti non Ammessi alla valutazione di merito

		Soggetto Attuatore				
Numero progressivo		Soggetto Attuatore	Codice fiscale Partita IVA	Sede legale (Comune)	Rappr. Legale	**ESITO AMMISSIBILITA'**
C01		C02	C03	C04	C05	
1	0030973	I.P.S.I.A. ARCHIMEDE	81002570729	BARLETTA	ANNA VENTAFRIDDA	LA DOCUMENTAZIONE RISULTA INCOMPLETA PER LA MANCANZA DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL'ENTE IN R.T.S. (INAMMISSIBILE AI SENSI DELLA LETTERA H DELL'AVVISO PUBBLICO)
3	0030902F	I.T.C. L. EINAUDI	05635270720	CANOSA DI PUGLIA	MADDALENA TESORO	NON E' PRESENTE NEL PARTENARIATO L'ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DIVERSO DALL'ISTITUTO SCOLASTICO

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

P.O. FSE 2007-2013 Asse VI "ASSISTENZA TECNICA" Fornitura di servizi tecnico-specialistici per le fasi correlate alle attività di Assistenza Tecnica della Provincia di Brindisi.

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia, con l'art. 22 della L.R. n. 15 del 07/08/2002 "*Riforma della formazione Professionale"* ha provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione delle attività di *formazione professionale*;
- l'art. 11, comma 2, della predetta Legge Regionale prevedeva il completamento del trasferimento delle funzioni e risorse entro il 31/12/2002. Successivamente il predetto termine, con l'art. 65 della L.R. n. 14/2004, all'attuazione dell'annualità 2006 del POR Puglia 2000/2006;
- il processo di delega in questione trovava forma concreta con l'art. 2 della L.R. 02/11/2006 n. 32, nel quale veniva stabilito che "*.. a partire dalle attività previste dalla programmazione 2007/2013*"..l'affidamento a soggetti pubblici e privati dello svolgimento di attività di formazione e orientamento professionale, con esclusione di quelle di competenza esclusiva della Regione Puglia, venisse determinato dalle Province attraverso periodici avvisi pubblici;
- con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 la Commissione Europea ha approvato il POR Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, di cui fa parte anche il territorio della provincia di Brindisi;
- con deliberazione n. 2282 del 29/12/207 (*BURP n. 19 del 01/02/08*) la Giunta Regionale ha preso formalmente atto di tale Decisione Comunitaria;
- in data 02/09/2008, presso la Regione Puglia-Assessorato alla F.P., si è tenuta apposita riunione finale dove la Regione Puglia e le Province Pugliesi hanno concordato *l'atto di programmazione di settore per l'attuazione degli interventi di competenza Regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi;*
- la Regione Puglia, con atto giuntale n. 1575 del 04/09/2008, nel prendere atto dell'intesa raggiunta con le Province Pugliesi in tema di trasferimento della delega in argomento, ha altresì formalmente fatto proprio l'atto di programmazione *per l'attuazione degli interventi di competenza Regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi*, rinviando a successivo provvedimento amministrativo l'approvazione del regolamento delle procedure di attuazione delle attività di cui sono responsabili le Province, previsto al comma 2, art.2, della L.R. 32/2006;
- nella predetta delibera Regionale, tra le azioni delegate nella fattispecie alle Province, risultano interventi riferiti agli Assi: **I** (Adattabilità) -**II** (Occupabilità) - **IV** (Capitale Umano);Asse **VI** (Assistenza Tecnica);
- con deliberazione di G.P. n. 262 del 14/10/2008, esecutiva ai sensi di legge, questa Provincia ha formalmente preso atto dell'avvenuto trasferimento della delega in parola provvedendo, contestualmente, a tutti gli adempimenti contabili-finanziari di rito;
- deliberazione di G.P. n. 298 del 12/11/2008 questa Provincia ha approvato lo schema di accordo con la Regione Puglia per il trasferimento della delega in argomento la cui sottoscrizione tra le parti è avvenuta in data 19/11/2008;

TUTTO CIO' PREMESSO

visto che di imminente scadenza la validità dei Contratti sottoscritti con i Consulenti esterni individuati - previo Avviso pubblico - in relazione a quanto definito con la Determinazione Dirigenziale Servizio MdL/FP n. 962 del 11.06.09 con cui questa Provincia, nell'ambito della delega in parola, ha approvato 4 short-list (fasi: *Programmazione-Gestione-Controllo- Valutazione*) di professionisti esterni esperti nel settore Formazione Professionale di cui si è avvalsa nel triennio 2009-2012 per supportare la struttura burocratica interna nella gestione degli interventi cofinanziati dal FSE nell'ambito del P.O. Puglia 2007-2013;

visto che è intendimento di questo Servizio ad avviare urgentemente -attraverso l'Avviso Prov Br2/2012 (per un importo a base d'asta di euro 162.00 oltre Iva interamente ammissibili a rendiconto ai preposti uffici Regionali) le procedure, ai sensi di legge, per l'individuazione di operatore economico esterno che dovrà dare immediata continuità agli interventi in capo al Servizio MdL/FP

correlati alle attività dell'Asse VI (Assistenza Tecnica);

visto che con PRGFL n.9/2012 - il cui iter è in corso di approvazione da parte del preposto organo Giuntale Provinciale - è stato definito il Piano FSE 2012 di questo Ente;

visto l'art. 192 del D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 e sim che prescrive la necessità di adottare apposita Determinazione a contrattare;

dato atto, pertanto, che occorre individuare - ai sensi di legge - l'operatore economico esterno in grado di attendere a quanto definito negli atti di gara (all. 1 -2 -3 e 4), documenti allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e che si intende formalmente approvare e fare propri;

visti i pareri, come in aventi esplicitati, espressi ai sensi del d.lgs 267/2000 e sim;

DETERMINA

1) la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) darsi atto che occorre individuare urgentemente l'operatore economico esterno che dovrà supportare questo Servizio nell'ambito delle attività di Assistenza Tecnica (Asse VI P.O. Fse 2007-2013) -Avviso Pubblico Prov Br2/2012 - come delineate nella D.G.R. 1575/2008 per un importo complessivo massimo di euro 162.000,00 oltre IVA (21%) - *tot. 196.020 comp. IVA* -come di seguito dettagliate: euro 74.800 (imp.746/2011) + euro 24.000 (imp.700-2/2010) + euro 97.220,00 (cap. 3903233 /2012 - imp.844/2012;

3) di approvare gli allegati 1-2- 3 e 4 quale atti della gara in parola comprensivi dello schema di Contratto disciplinante i successivi rapporti tra le parti, che dovranno essere pubblicizzati ai sensi di legge;

4) darsi atto che i punteggi da attribuire alle candidature che perverranno sono riportati al punto I) dell'Avviso in parola e nel Capitolato;

5) darsi espressamente atto che con successivo provvedimento Dirigenziale si provvederà all'individuazione del contraente selezionato secondo le procedure di legge definite dall'"offerta economicamente più vantaggiosa" di cui all'art.83 del D.Lgs. 163/06 e sim, evidenziando che si procederà all'aggiudicazione stessa anche in caso di presentazione di una sola offerta valida e che si fa riserva, di nuovi affidamenti, anche parziali, al medesimo operatore economico che risulterà aggiudicatario, consistenti nella ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara ai sensi dell'art. 57 comma 5, lett. B del D.Lgs. 163/2006 e smi.

6) darsi atto che la Commissione di valutazione delle candidature pervenute sarà composta dalla dott.ssa Alessandra Pannaria (*Presidente*) - dott. Teodoro Passante cat. D (settore Formazione Professionale) e dal rag. Antonio Donnicola (cat C) del Servizio MdL/FP, con funzioni di Segretario verbalizzante;

7) darsi atto che la copertura contabile riferita alla presente Determinazione Dirigenziale sarà garantita a questo Ente dalla risorse che, *ai sensi dell'art. 16 della Convenzione stipulata tra le parti il 19/11/2008,* la Regione Puglia erogherà entro 30 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente provvedimento;

8) darsi atto che il presente provvedimento sarà reso pubblico all'Albo Pretorio dell'Ente, sul sito Internet dell'Ente e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia. In particolare per le spese di pubblicazione sul BURP è stata calcolato un costo di **euro 1.308,09(da prelevare sul cap. 3903233 -imp. 844/2012-);**

9) di liquidare e pagare, tramite l'Economo Provinciale alla Regione Puglia -Settore Comunicazione Istituzionale-Redazione BURP-Lungomare N.Sauro, 3 -70123- BARI la somma di euro 1.308,09 per spese pubblicazione Avviso sul BURP.

Il Dirigente
Dr.ssa Alessandra Pannaria

Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

Regione Puglia

Provincia di Brindisi

Avviso PROV BR2/2012

P.O. FSE 2007-2013 Asse VI "ASSISTENZA TECNICA''

Fornitura di servizi tecnico-specialistici per le fasi correlate alle attività di Assistenza Tecnica della Provincia di Brindisi

INDICE

A) Riferimenti legislativi e normativi

B) Obiettivi generali

C) Azioni finanziabili

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

E) Destinatari

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

G) Modalità e termini per la presentazione delle domande

H) Procedure e criteri di ammissibilità

I) Procedure e criteri di valutazione

J) Tempi ed esiti dell'istruttoria

K) Obblighi del soggetto attuatore

L) Modalità di erogazione del finanziamento

M) Indicazione del foro competente

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

O) Tutela della privacy

P) Informazioni e pubblicità

APPENDICI AL BANDO

- **Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003**

ALLEGATI

Allegato 1

Allegato 2

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente progetto fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa comunitaria

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Regolamento (CE) n. 1998/2006** della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") e s.m.i.;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329** del 13 luglio 2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767** del 21 novembre 2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n. 800/2008** della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

Normativa e documenti nazionali

- **Legge n. 845/1978** "Legge quadro in materia di formazione professionale" e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001 – Suppl. Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196/2003** "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- **D.Lgs. n. 198/2006** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.;
- **D.Lgs. n.163/2006** "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.;
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36** del 15 giugno 2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- **Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007** con il quale si regolano le modalità applicative del cosiddetto "impegno Deggendorf";
- **Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3 ottobre 2008** "Regolamento di

esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione"* , pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n. 294;

- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 2 febbraio 2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013,** approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;

Normativa e documenti regionali e provinciali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002** "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004,** recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29 dicembre 2004**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 **e n. 1503 del 28 ottobre 2005**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e s.m.i., riportanti gli elenchi degli enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12 maggio 2006 art. 2**, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 1° agosto 2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Legge Regionale n. 32 del 2 novembre 2006** "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29 dicembre 2007** avente ad oggetto "Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo";
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04 settembre 2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (OI). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 6 del 15 gennaio 2009** "Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative";

- **Regolamento Regionale n. 2 del 9 febbraio 2009**, "L.R. 10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionali di aiuti nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013, a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Regolamento Regionale n. 5 del 6 aprile 2009** "Modello per gli Organismi Intermedi/Province del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 26 gennaio 2010**: DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell'Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 4 febbraio 2010** relativo all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale n. 262 del 14/10/2008** avente ad oggetto la presa d'atto dell'avvenuto trasferimento alla Provincia di Brindisi della delega in tema di Formazione Professionale;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale n. 298 del 12/11/2008** con cui la Provincia di Brindisi approva lo schema di accordo con la Regione Puglia per il trasferimento della delega in argomento formalmente sottoscritto tra le parti in data 19.11.2008;
- **Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi- Servizio mercato del lavoro/formazione professionale- n. 1083 del 6 luglio 2009** - Por Puglia FSE 2007/2013. Presa d'atto Regolamento Regione Puglia n. 5/2009 ed approvazione Organigramma interno;
- **Manuale di gestione** delle procedure dell'Autorità di Gestione Fse della Regione Puglia
- **Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013**
- **Delibera della Giunta Provinciale n. 113 del 25.07.2012** di approvazione del Piano annuale FSE 2012 della Provincia di Brindisi;
- **Determinazione Dirigenziale Provincia di Brindisi n. 1449 del 27.07.2012 di approvazione dell'Avviso Pubblico PROV-BR 2/2012.**
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. in corso di approvazione** di presa d'atto Piano di attuazione annualità 2012 della Provincia di Brindisi a valere sul POR Puglia FSE 2007- 2013;

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente Avviso .

B) Obiettivi generali

La Regione Puglia con la L.R. n° 15 del 7/08/2002 " *Riforma della Formazione Professionale*", ha avviato il processo di delega alle Province. Esso ha trovato forma concreta con l'art. 3 della L.R. n° 32 dello 02/11/2006. Con successiva deliberazione della Giunta Regionale n° 1575 dello 04/09/2008 si è trasferi ta di fatto alle Province la parziale delega in tema di Formazione Professionale relativamente alla realizzazione delle attività del P.O.R. Puglia per il F.S.E. 2007/2013, Obiettivo Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C2007/5767 del 21/11/2007 e recepito con deliberazione G.R. n° 2282 del 29/12/2007, affidando quindi alle stesse un ruolo attivo nell'attuazione delle attività

finanziate. E' stato infine siglato un Accordo che riconosce le singole Province pugliesi come *Organismo Intermedio* e la Regione ha provveduto alla distribuzione di delega, organizzata per assi, I-Adattabilità, II-Occupabilità, IV-Capitale Umano e VI-Assistenza Tecnica, e attività per categoria di spesa.

Nell'ambito della delega ricevuta la Provincia di Brindisi ha sviluppato il *Piano Annuale di Attuazione delle Attività FSE-2012* (d'ora in poi Piano Annuale Attività FSE-2012), approvato dalla Giunta Provinciale con Delibera n. 113 del 25 luglio 2012, con l'obiettivo di utilizzare i fondi FSE in linea coerente con le linee programmatiche di questo Ente e le aspettative/vocazioni del territorio brindisino, mettendo a frutto iniziative, esperienze e proposte già attivate anche con fondi propri, sia in termini di indagini di fabbisogni e studi di settore, sia attraverso progetti mirati, sperimentati nella provincia. Questo approccio è stato scelto per mettere a sistema le esperienze positive già sviluppate in vista di un maggiore consolidamento anche del ruolo della Provincia nella gestione diretta del FSE.

L'analisi del contesto provinciale del mercato del lavoro continua a mostrare come negli ultimi anni il sistema produttivo abbia avuto una insufficiente capacità di creare lavoro che ha determinato criticità sul piano della legalità e della competitività.

La Provincia di Brindisi, Organismo Intermedio, intende continuare a perseguire interventi volti a ridurre il divario tra domanda e offerta di lavoro e a rimuovere gli ostacoli che impediscono un adeguato livello di occupabilità, specie dei giovani in fase d'inserimento nel mercato del lavoro, donne, adulti e persone in condizione di svantaggio nell'ingresso al mercato del lavoro.

A tal proposito, per ottimizzare gli interventi a farsi come sopra descritti, risulta indispensabile dotarsi di un'apposita struttura consulenziale esterna, specializzata nel settore che (sopperendo alle note carenze di organico dell'Ente ovvero alla mancanza di specifiche professionalità nel settore della Formazione Professionale cofinanziata dal FSE accertata tra i dipendenti Provinciali) supporti gli uffici interni al Servizio MdL/FP –settore formazione Professionale –nelle 4 fasi tecnico-specialistiche di competenza definite per l'Asse VI previste dalla D.G.R. 1575/2008 (Programmazione –Gestione –supporto alla Valutazione interna –Controllo), in carico agli Organismi Intermedi.

Ciò anche avendo come riferimento la Determinazione Dirigenziale Servizio MdL/FP n. 962 del 11.06.09, con cui questa Provincia ha approvato, tra l'altro, n. 4 short-list di professionisti esterni di cui si è avvalsa nel triennio 2009-2012 per Assistenza Tecnica Asse VI correlata alla delega FSE (P.O: Puglia 2007-2013);

C) Azioni finanziabili

Servizio specialistico di Assistenza Tecnica alla Provincia di Brindisi.

Asse VI	**Assistenza Tecnica**

Si intende, pertanto, avviare le procedure di legge finalizzate ad individuare qualificato operatore economico in grado di attendere alle attività come sopra descritte.

La procedura di affidamento del progetto in parola sarà regolata dalle norme contenute nel Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs. 163/2006 e s.m.i.) secondo le modalità di seguito specificate:

1. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

PROVINCIA DI BRINDISI: Via de Leo, 1 – 72100 BRINDISI

SERVIZIO RESPONSABILE: Servizio politiche attive del lavoro/ Formazione Professionale – via De Leo, 3 72100 - Brindisi 72100 BRINDISI

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott.ssa Alessandra Pannaria, Dirigente Servizio politiche attive del lavoro/ Formazione Professionale - - Largo S.Paolo–72100 - Brindisi 72100 BRINDISI– tel. 0831/565430 fax 0831/565281.

Per informazioni di carattere amministrativo rivolgersi a: Dott. Teodoro Passante – Servizio politiche attive del lavoro/ Formazione Professionale - - Largo S.Paolo–72100 - Brindisi 72100 BRINDISI– tel. 0831/565396 fax 0831 /565281. e-mail: *teodoro.passante@provincia.brindisi.it*

2. CARATTERISTICHE DELL'INCARICO

Fornitura di servizi tecnico-specialistici per le fasi (*Programmazione-Gestione—supporto tecnico alla Valutazione interna e Controllo*) correlate alle attività di Assistenza Tecnica della Provincia di Brindisi

Le indicazioni dettagliate delle attività sono riportate nel Capitolato Speciale d'Appalto di cui il concorrente deve prendere visione ed accettarne, senza condizioni o riserve alcuna, tutte le norme e le prescrizioni contenute.

L'appalto è integralmente finanziato con fondi del P.O. FSE. 2007-2013

Codice identificativo gara (CIG) : 446831060E

3. IMPORTO A BASE D'ASTA PER LE PRESTAZIONI OGGETTO DELL'INCARICO

€. 162.000,00 oltre IVA (21%),

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto all'importo a base d'asta, unitamente a quelle condizionate o espresse in maniera indeterminata.

4. DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto, con decorrenza dalla data dell'effettivo inizio del progetto finanziato sarà di **24 (ventiquattro) mesi.**

La data di inizio dell'appalto e, pertanto, l'avvio del progetto finanziato dovrà avvenire entro 10 (dieci) giorni dalla data di stipula del negozio giuridico sottoscritto dalle parti interessate. Eventuali proroghe o rinnovi saranno disposti per una durata uguale o inferiore a quella originaria, qualora ne ricorrano i presupposti di convenienza economica e fatta salva la legislazione vigente in materia al momento della scadenza contrattuale.

5. LUOGO DI PRESTAZIONE DEL SERVIZIO

Il progetto in parola dovrà essere realizzato presso gli uffici del Servizio MdL/FP della Provincia di Brindisi ovvero secondo indicazioni del Dirigente Provinciale competente.

6. DOCUMENTAZIONE

Il presente Avviso , comprensivo degli allegati è disponibile presso il Servizio Mercato del lavoro/Formazione Professionale e consultabile/scaricabile sul sito internet della Provincia di Brindisi all'indirizzo http:\\www.provincia.brindisi.it

7. PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE

Procedura aperta ai sensi dell'art. 55, comma 5 del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 e smi.

Gara ad unico incanto ad offerta segreta; non sono ammesse offerte in aumento.

Si darà luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida pervenuta regolarmente;

8. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Le offerte saranno valutate in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 e smi, secondo i fattori riportati nel successivo paragrafo I.

Si fa riserva, previa autorizzazione della Regione Puglia, di nuovi affidamenti, anche parziali, al medesimo operatore economico che risulterà aggiudicatario, consistenti nella ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara ai sensi dell'art. 57 comma 5, lett. B del D.Lgs. 163/2006 e smi.

9. TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE

Termine:

l'offerta dovrà pervenire entro e non oltre le **ore 12,oo del 15° giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia prevista per il mese di agosto 2012.**

Indirizzo di ricezione:

Provincia di Brindisi – Servizio MdL/FP – Via De Leo, n. 1 - 72100 BRINDISI.

Modalità:

secondo quanto previsto dal successivo paragrafo G del presente Bando di Gara.

Apertura delle buste contenenti l'offerta tecnica:

seduta riservata, successivamente alla seduta pubblica, presso gli uffici del **Servizio MdL/FP,** in cui la Commissione di Valutazione assegnerà, in base ai criteri stabiliti al punto I del presente Bando di Gara, i punteggi relativamente agli elementi di valutazione **"A"** e **"B"**.

Apertura delle buste contenenti l'offerta economica:

L'apertura delle buste contenti l'offerta economica avverrà in seduta pubblica **il giorno comunicato, via fax ai partecipanti ovvero e-mail almeno 48 ore prima**, a tutti i concorrenti successivamente alla seduta riservata della Commissione.

10. GARANZIE RICHIESTE

Si applicano l'art. 75 e l'art. 113 del D.Lgs. n. 163/06 e smi.

Pertanto, a garanzia dell'offerta i concorrenti dovranno presentare:

a) una fideiussione, pari al 2% dell'importo a base di gara .

La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle finanze.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficiario della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve essere valida per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

La domanda deve essere altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art. 113, D.Lgs. 163/2006 e smi, qualora il concorrente risultasse affidatario.

La stazione appaltante nell'atto con cui comunica l'aggiudicazione ai non aggiudicatari, provvederà contestualmente, nei confronti degli stessi, allo svincolo della garanzia di cui al presente articolo, tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dell'aggiudicazione, anche quando non sia ancora scaduto il termine di validità della garanzia.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese o di consorzio, ancora da costituirsi o già costituiti, la garanzia deve essere intestata a tutti i soggetti facenti parte del raggruppamento o del consorzio; il garante deve richiamare la natura collettiva della partecipazione alla gara di più imprese, identificandole singolarmente o contestualmente e deve dichiarare di garantire con la cauzione provvisoria non solo la mancata sottoscrizione del contratto ma anche ogni altro obbligo derivante a ciascuna delle imprese dalla partecipazione alla gara.

Copia dell'avvenuto deposito della garanzia deve essere allegata alla domanda di partecipazione alla gara.

b*) All'atto del contratto l'aggiudicatario dovrà costituire, a garanzia dell'efficienza e della corretta esecuzione del contratto, una garanzia fideiussoria pari al 10% dell'importo contrattuale, sotto forma di fideiussione bancaria o di polizza assicurativa; la relativa documentazione costituirà parte integrante e sostanziale del contratto.*

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia del beneficiario alla preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonchè l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione della garanzia fideiussoria per l'esecuzione determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art.75 da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od interessato adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione rilasciato dalla stazione appaltante.

11. SUBAPPALTO

Non ammesso, a pena l'esclusione.

12. AVVALIMENTO

Non ammesso, a pena l'esclusione.

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

n.	AZIONI FINANZIABILI	BENEFICIARI/ATTUATORI
1	Fornitura di servizi tecnico-specialistici per le fasi (*Programmazione-Gestione –supporto tecnico alla Valutazione interna -Controllo*) correlate alle attività di Assistenza Tecnica della Provincia di Brindisi	Operatore economico/Organismo di consulenza, esperto nel settore esclusi gli Enti di formazione accreditati per i finanziamenti FSE operanti in ambito Regionale

REQUISITI MINIMI NECESSARI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Requisiti minimi di carattere generale:

A. I concorrenti non devono essere incorsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'articolo 38 del Decreto Legislativo 163/06 e successive modifiche e integrazioni;

B. Possono partecipare alla presente procedura di evidenza pubblica operatori economici in forma singola oppure in raggruppamento temporaneo già costituito o da costituirsi **di cui almeno uno** statutariamente preposto alle attività oggetto del presente Avviso con comprovata esperienza **di almeno dodici mesi;**

C. I concorrenti non devono trovarsi in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato, ovvero devono indicare la denominazione, la ragione sociale e la sede delle imprese con cui abbiano rapporti che rientrino nella suddetta situazione;

D. I concorrenti non possono presentare richiesta di partecipazione alla presente gara in più di un raggruppamento temporaneo di imprese ovvero singolarmente e quale componente di un raggruppamento temporaneo di imprese;

E. I concorrenti non devono trovarsi in rapporti di collegamento o controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile con altre imprese partecipanti alla gara, in forma singola o raggruppata;

F. Nei confronti dei concorrenti non devono essere state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;

G. I concorrenti devono ottemperare a tutte le disposizioni impartite dal Decreto Legislativo n.81/2008 e smi e successive modifiche e integrazioni;

H. I concorrenti non devono essersi avvalsi di piani individuali di emersione di cui alla Legge 383/2001 e smi ovvero nel caso se ne siano avvalsi il periodo di emersione deve essersi concluso.

Requisiti minimi di carattere economico-finanziario:

a) Il concorrente deve aver realizzato, negli ultimi due esercizi antecedenti la pubblicazione del bando, un fatturato globale d'impresa pari almeno **all'importo a base d'asta** di cui al punto 3 del presente Avviso;
b) una referenza bancaria in originale rilasciata dai primari Istituti di Credito, circa l'affidabilità e solidità dell'organismo partecipante.

Requisiti minimi di carattere tecnico del concorrente (anche in R.T.I.):

Il concorrente (impresa in forma singola oppure in raggruppamento temporaneo già costituito o da costituirsi) è tenuto a presentare autocertificazione relativa al fatturato specifico riferito al triennio 2009-2011 risultante da apposito elenco dei servizi eseguiti indicante i singoli destinatari pubblici e privati, i singoli importi e le date in cui tali prestazioni sono avvenute. **Da tale elenco dovrà risultare l'esecuzione, da parte della singola impresa o di uno dei componenti del R.T.I. , di almeno un servizio di consulenza o di supporto tecnico, riferito al triennio** 2009-2011**, per conto di Enti pubblici per un importo non inferiore alla metà dell'importo posto a base d'asta.**

Il concorrente dovrà presentare, pena esclusione, il CV aggiornato delle risorse umane da impiegare nel servizio da espletare (dipendenti e/o collaboratori) da cui si evincano esperienze e competenze tecnico-professionali sviluppate presso Organismi Intermedi del P.O. Fse Puglia 2007-2013 per almeno due annualità, con riferimento alle fasi di **Programmazione** - **Gestione** *Amministrativa e Informatica con particolare riferimento al sistema MIR/MIRWEB* – **–** supporto tecnico alla fase di **Valutazione interna - Controllo**.

Si precisa che le predette risorse umane potranno candidarsi esclusivamente per conto un solo soggetto beneficiario/attuatore all'Avviso.

RAGGRUPPAMENTI DI IMPRESE

Si precisa che le offerte potranno essere presentate da imprese in forma singola oppure mediante raggruppamenti temporanei già costituiti o da costituirsi.

Sia per le modalità di partecipazione che per quelle di costituzione, in caso di aggiudicazione, si farà riferimento al Decreto Legislativo 163/2006 e successive modifiche e integrazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei di imprese, già costituiti o da costituirsi, i requisiti, previsti nel presente paragrafo dell'Avviso, devono essere posseduti, a pena di esclusione, nella maniera di seguito indicata:

1) I requisiti minimi di carattere generale devono essere posseduti da almeno una delle imprese raggruppate (quindi o dalla capogruppo o da una delle mandanti);
2) I requisiti minimi di carattere economico-finanziario di cui alla precedente lettera sub a) (fatturato globale) devono essere posseduti in misura **almeno superiore al 50%** dalla capogruppo, mentre la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dalle mandanti; per quanto attiene i requisiti minimi di carattere economico-finanziario di cui alla

precedente lettera sub b) (referenza bancaria) devono essere posseduti da tutti le imprese raggruppate (quindi sia dalla capogruppo che da tutte le mandanti);

3) **Il requisito minimo di carattere tecnico deve essere posseduto dalla capogruppo o dalla mandante,** che siano statutariamente preposte alle attività oggetto del presente Avviso anche con riferimento alle fasi di **Programmazione** - **Gestione** *Amministrativa e Informatica con particolare riferimento al sistema MIR/MIRWEB* – **– supporto tecnico alla fase di Valutazione interna – Controllo**.

Tutti i soggetti candidati devono inoltre essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e smi in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili. Inoltre, i medesimi soggetti devono essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC), **a pena di esclusione dalla procedura riferita al presente Avviso Pubblico.**

E) Destinatari

I destinatari degli interventi saranno sia la Provincia di Brindisi che i soggetti già coinvolti, a vario titolo, nella programmazione FSE della Provincia di Brindisi, sia i soggetti potenzialmente interessati alle azioni da realizzare nel proseguo dell'attuazione della delega Provinciale in ambito FSE.

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli **interventi** previsti dal presente avviso sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse VI "Assistenza Tecnica"** per un importo complessivo di **€. 162.000,00 oltre IVA (21%)**.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **50%** a carico del F.S.E.
- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale.

G) Modalità e termini per la presentazione dei progetti

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I plichi contenenti l'offerta e la documentazione, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire entro il termine perentorio ed all'indirizzo come di seguito riportato:

Termine:

l'offerta dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12,00 **del 15° giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.P.**.

Indirizzo di ricezione:

Provincia di Brindisi – Servizio MdL/FP – Via De Leo, n. 3 - 72100 BRINDISI.

Il plico deve pervenire per posta o via corriere.

I plichi devono essere sigillati con ceralacca, controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, le indicazioni relative all'oggetto della gara

P.O. FSE 2007-2013 Asse VI "ASSISTENZA TECNICA''

Fornitura di servizi tecnico-specialistici per le fasi correlate alle attività di Assistenza Tecnica della Provincia di Brindisi

NON APRIRE CONTIENE OFFERTA DI GARA.

In caso di raggruppamenti temporanei di imprese, già costituiti o da costituirsi, sul plico va riportata l'indicazione di ciascun soggetto che costituisce o costituirà il raggruppamento temporaneo di imprese.

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo il plico stesso non giunga all'Ufficio preposto entro il giorno e l'ora stabiliti.

Si precisa che in caso di invio tramite il servizio postale non vale la data del timbro postale di partenza ma quella di arrivo all'Ufficio preposto alla ricezione dei plichi.

Non si darà pertanto corso al plico che non sia pervenuto entro il giorno e l'ora fissati quale termine per la presentazione della domanda di partecipazione o sul quale non sia espressamente riportato l'oggetto della gara e l'indicazione del mittente.

MODALITÀ DI COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Il plico deve contenere al suo interno quattro buste, a loro volta sigillate con ceralacca e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti all'esterno oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, rispettivamente la seguente dicitura:

- "1" DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
- "2" OFFERTA TECNICA
- "3" OFFERTA ECONOMICA
- "4" GIUSTIFICAZIONI DELL'OFFERTA

Nella ***BUSTA "1"*** devono essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1) **domanda di partecipazione** alla procedura aperta e connessa **dichiarazione sostitutiva** unica ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000.

La suddetta domanda deve essere formalizzata come da allegato **Modello (allegato 2)** e contenere, a pena di esclusione, tutte le dichiarazioni riportate nell'allegato stesso che forma parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

La medesima deve essere sottoscritta dal Legale Rappresentate della Società/RTI concorrente. La

domanda può essere sottoscritta anche da un Procuratore del Legale Rappresentante: in tale caso va allegata la relativa procura.

In alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e smi.

In caso di raggruppamenti temporanei di imprese, già costituiti o da costituirsi, la domanda di partecipazione alla gara e le dichiarazioni sostitutive uniche di cui all'allegato Modello devono essere obbligatoriamente prodotte da ciascun concorrente che costituisce o che costituirà il raggruppamento temporaneo di imprese.

Inoltre, in presenza di un raggruppamento temporaneo di imprese già costituito, deve essere allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero l'atto costitutivo in copia autentica del raggruppamento temporaneo di imprese.

2) **Capitolato Speciale d'Appalto** con apposizione, in tutte le pagine, della firma e del timbro del Legale Rappresentante o del Procuratore dell'impresa/RTI rappresentata, *attestante la presa visione e l'accettazione senza condizioni o riserve alcuna di tutte le norme e le prescrizioni facenti parte dello stesso.*

In caso di raggruppamenti temporanei di imprese, già costituiti o da costituirsi, il suddetto documento deve essere sottoscritto da ciascun concorrente che costituisce o che costituirà il raggruppamento temporaneo di imprese.

3) **Cauzione provvisoria** pari al 2% dell'importo contrattuale, così come stabilito nel precedente punto 10 lett. a). La fideiussione dovrà, pena l'esclusione dalla gara, essere valida per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Ai sensi dell'art. 75 comma 7 del D. Lgs. N. .163/2006 e smi, l'importo della garanzia, è ridotto del 50% per i concorrenti ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI. Tale requisito dovrà essere dimostrato allegando alla garanzia la certificazione di cui sopra in originale o fotocopia della stessa, autenticata o dichiarata conforme dal legale rappresentante con allegazione del proprio documento d'identità.

Nella ***BUSTA "2"*** devono essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

a. **L'Offerta tecnica è** da articolarsi, a pena di esclusione, come relazione tecnica-illustrativa circa le *caratteristiche della proposta*. In particolare dovrà essere presentato apposito elaborato ove riportato: 1) descrizione delle attività a farsi; 2) suddivisione competenze/ruoli per risorse umane impiegate; 3) schema di negozio giuridico disciplinante i rapporti tra l'aggiudicatario e le risorse umane impiegate riportante l'articolazione giornaliera ed oraria di presenza presso l'Amministrazione Provinciale; 4) compenso da corrispondere alle risorse umane impiegate ovvero altri costi per la, realizzazione dell'intervento; 5) obiettivi finali intervento;

L'offerta tecnica inoltre (*elaborato comprensivo dei CV dei professionisti/collaboratori che si intende far collaborare alle attività e dell'articolazione degli interventi* deve essere firmato e datato nell'ultima pagina e siglato nelle rimanenti dal Legale Rappresentante o dal Procuratore dell'operatore economico concorrente.

Si dà atto che gli stessi professionisti potranno candidarsi esclusivamente per un solo soggetto beneficiario/attuatore all'Avviso .

In caso di raggruppamenti temporanei di imprese, già costituiti o da costituirsi, la suddetta offerta tecnica deve essere sottoscritta da ciascun concorrente che costituisce o che costituirà il raggruppamento temporaneo di imprese.

Nella ***BUSTA "3"*** deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento:

1. **dichiarazione redatta in bollo** contenente l'indicazione del prezzo offerto rispetto all'importo posto a base d'asta, di cui al paragrafo C punto 3 del presente Avviso che il concorrente offre per l'esecuzione della prestazione in argomento.
   Il prezzo offerto, **oltre IVA** deve essere espresso in cifre e ripetuto in lettere.
   Le offerte in aumento rispetto all'importo a base d'asta saranno considerate invalide, unitamente a quelle condizionate o espresse in maniera indeterminata.
   L'offerta economica, in bollo, deve essere firmata e datata, in tutte le pagine che la compongono, dal Legale Rappresentante o dal Procuratore della Società concorrente.
   In caso di raggruppamenti temporanei di imprese, già costituiti o da costituirsi, la suddetta offerta economica deve essere sottoscritta da ciascun concorrente che costituisce o che costituirà il raggruppamento temporaneo di imprese.

La ***BUSTA "4"*** deve contenere, a pena di esclusione, le giustificazioni previste dall'art. 87, comma 2, della Legge 163/2006 e smi, che dovranno riportare la firma del legale rappresentante. In caso di Associazione temporanea d'imprese, le giustificazioni dell'offerta dovranno eventualmente essere sottoscritte da tutte le imprese associate.

CAUSE DI ESCLUSIONE

Non sono ammesse a partecipare alla gara:

a) le offerte inoltrate da soggetti privi dei requisiti minimi di *carattere generale*, *economico-finanziario* e *tecnico* richiesti nel presente Avviso ;
b) le offerte inoltrate da soggetti che si trovano in rapporti di collegamento o controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile con altre imprese partecipanti alla gara, in forma singola o raggruppata;
c) le offerte inoltrate da concorrenti che abbiano presentato richiesta di partecipazione alla presente gara in più di un raggruppamento temporaneo di imprese, ovvero singolarmente e quale componente di un raggruppamento temporaneo di imprese;
d) le offerte non corredate da tutte le dichiarazioni e della documentazione richiesta nel presente Avviso;

e) le offerte che non rispettino le modalità di formulazione prescritte nel presente Avviso in misura tale da renderne inattuabile od incerta la valutazione;
f) le offerte non pervenute entro il termine prescritto nel presente Avviso;
g) le offerte non presentate in busta chiusa e sigillata sui lembi di chiusura e non costituite da tre buste interne, come indicato nel presente Avviso;
h) le offerte non riportanti all'esterno del plico l'intestazione e l'indirizzo del soggetto concorrente e l'oggetto della gara;
i) le offerte non riportanti all'esterno delle buste l'intestazione e l'indirizzo del soggetto concorrente oltre alla dicitura di cui al punto G ;
j) le offerte sottoscritte da soggetto non abilitato a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
k) le offerte in aumento o espresse in modo condizionato;
l) le offerte non sottoscritte da tutti i soggetti interessati e con le modalità indicate nel presente Avviso.

L'Ente si riserva la facoltà insindacabile di prorogare, modificare/integrare o revocare il presente Avviso, qualora se ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
In particolare, la Provincia di Brindisi, ricorrendo le suddette ragioni di pubblico interesse, si riserva a proprio insindacabile giudizio di revocare/annullare il presente Avviso e di non procedere ad alcuna attribuzione di benefici, anche a seguito della pubblicazione delle graduatorie sul BURP ed, in ogni caso, prima della sottoscrizione delle Convenzioni.
Nel caso in cui tale ultima evenienza si verificasse, i soggetti proponenti non potranno avanzare alcuna pretesa di rivalsa o di altra natura nei confronti dell'Amministrazione Provinciale.

H) Procedure di ammissibilità

In data da definirsi, che sarà comunicata sul sito internet dell'Ente, presso la sede della Provincia di Brindisi, Servizio MdL/FP , Via de Leo n. 3, 72100 Brindisi, si procederà all'apertura in **seduta pubblica** dei plichi pervenuti.

In particolare, la Commissione di Valutazione all'uopo incaricata verificherà, in seduta pubblica alla quale i candidati possono assistere, aprendo le buste "1 – documentazione amministrativa", la correttezza della prescritta documentazione amministrativa e la sussistenza delle condizioni di ammissibilità alla gara, escludendo i candidati non idonei.

Al termine delle operazioni concorsuali relative all'ammissibilità dei candidati, quindi prima di procedere all'apertura delle buste delle offerte presentate, si provvederà al sorteggio pubblico di un numero di concorrenti pari al 10% del numero complessivo degli ammessi arrotondato all'unità superiore, ai quali, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 e smi, tramite fax, verrà richiesto di esibire, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data della richiesta, la documentazione attestante il possesso dei requisiti di capacità economico – finanziaria e tecnico – organizzativa dichiarati per la partecipazione alla gara. Quando tale prova non sia fornita, ovvero non vengano confermate le dichiarazioni rese, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara, all'escussione della relativa garanzia provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità. La verifica dei requisiti richiesti al concorrente sorteggiato, come sopra descritto, avverrà nel corso di apposita seduta pubblica.

I) Procedure e criteri di valutazione

La Commissione di Valutazione incaricata di espletare le procedure di gara procederà, successivamente all'espletamento delle sedute pubbliche di cui al precedente paragrafo H, ad aprire, in seduta riservata, la busta "2 – offerta tecnica" dei candidati ammessi, esaminandone il contenuto ed assegnerà il punteggio, in base ai criteri stabiliti nel presente paragrafo, relativamente all'elemento di valutazione A.
L'affidamento oggetto del presente Bando di gara sarà aggiudicato con il criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa** di cui all'art. 83 del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 e smi.

Una volta ammesse alla procedura di gara le ditte così come indicato al precedente paragrafo H, la Commissione di Valutazione procederà ad esaminare i progetti presentati, attribuendo un punteggio sulla base dei seguenti criteri:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PARAMETRO	PUNTEGGIO
CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA PROPOSTA	A	80 PUNTI
VALUTAZIONE ECONOMICA	B	P_c=20 PUNTI

La Commissione di valutazione procederà all'esame delle proposte progettuali, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, applicando i criteri indicati nel presente paragrafo, che si rifanno a quelli individuati dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2007/2013 nella seduta del 08/07/2009.

Parametro A)

In ordine all'attribuzione del punteggio di qualità tecnica verranno esaminati gli elementi di valutazione come di seguito indicati:

Finalizzazione delle Attività max 10 punti

- Coerenza con gli Obiettivi Generali dell'Asse VI e quelli specifici definiti nel presente Avviso pubblico;
- Grado di coerenza ed integrazione della proposta progettuale con particolare riferimento alle professionalità da impiegare con le esigenze tecnico-specialistiche d'interesse, nella fattispecie, della Provincia di Brindisi

Qualità e rispondenza progettuale max 10 punti

- Chiarezza espositiva e completezza ed univocità delle informazioni fornite;
- Coerenza ed integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento;
- Coerenza dell'impianto progettuale con particolare riferimento a Metodologie, tecnologie e materiali da utilizzare (si rammenta che le proposte progettuali dovranno essere dettagliate dai soggetti beneficiari rispetto alle linee metodologiche da seguire).

- **Risorse umane impegnate max punti 60**

- Con particolare riferimento a:

1. Qualità,esperienza e conoscenza del territorio riferite alle risorse umane proposte e modalità di integrazione/relazione delle stesse con le strutture tecniche interne della Provincia di Brindisi che già svolgono attività d'ufficio nell'ambito dl P.O. Fse Puglia 2007-2013.
2. Competenze professionali, desunte dal CV, delle risorse umane proposte (*contrattualizzate ai sensi di legge*) sviluppate presso Organismi Intermedi del P.O. Fse Puglia 2007-2013 per almeno due annualità –con riferimento alle fasi di competenza di questo Ente {**Programmazione**- **Gestione** *Amministrativa e Informatica con particolare riferimento al sistema MIR/MIRWEB –supporto tecnico/amministrativo alla* **Valutazione** *interna* **- Controllo**);
3. Ulteriori elementi aggiuntivi che il soggetto candidato riterrà di integrare nell'offerta in relazione alle attività oggetto del presente Avviso .

Parametro B max punti 20

L'attribuzione dei punteggi ai singoli soggetti concorrenti avverrà applicando la seguente formula:

$$K_i = A_i + B_i * P_c$$

dove:

- K_i è il punteggio totale attribuito al concorrente i-esimo;
- A_i è il punteggio attribuito all'offerta del concorrente i-esimo rispettivamente per l'elemento di valutazione A;
- Bi è un coefficiente compreso tra lo 0 ed 1, espresso in valore centesimale, attribuito al concorrente i-esimo;
- P_c è il punteggio massimo attribuibile all'elemento di valutazione B.

Ai fini della determinazione del coefficiente Bi la Commissione giudicatrice impiegherà la seguente formula:

$$B_i = O_{min} / O_i$$

dove:

- O_{min} è l'offerta economica più bassa formulata;
- O_i è l'offerta economica formulata dal concorrente i-esimo

Le Ditte ammesse alla fase di valutazione economica saranno convocate per la **seduta pubblica** di apertura delle buste contenenti le offerte.

In particolare, nel giorno stabilito dalla Commissione di Valutazione, in seduta pubblica, verranno

espletate le seguenti procedure:

- si darà lettura, in seduta pubblica alla quale i candidati ammessi possono assistere, dei punteggi parziali attribuiti a questi ultimi relativamente all'elemento di valutazione "A";
- si effettuerà, successivamente, l'apertura delle buste "3 – offerta economica" presentate dai candidati non esclusi dalla gara, dando lettura delle offerte economiche formulate;
- si assegnerà, conseguentemente, il punteggio, in base alla formula stabilita nel presente paragrafo, relativamente all'elemento di valutazione "B";
- si formerà, infine, un'apposita graduatoria in ordine decrescente, individuerà l'offerta economicamente più vantaggiosa, caratterizzata, pertanto, dal punteggio più elevato e aggiudicherà provvisoriamente l'appalto in questione.

In caso di parità di punteggio totale, tra due o più candidati, l'incarico è aggiudicato a quello con il miglior punteggio parziale rispettivamente all'elemento di valutazione "A", quindi "B"; in caso di ulteriore parità l'incarico viene aggiudicato sulla base di un sorteggio.

L'Amministrazione procederà all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta valida, sempre che tale offerta, ad insindacabile giudizio della stazione affidante, venga ritenuta congrua sotto il profilo tecnico ed economico.

Nel caso di gara deserta o di unica offerta valida, ma non ritenuta congrua, la Stazione affidante si riserva di esperire procedura negoziata (trattativa privata) nel rispetto della normativa vigente.

I concorrenti, per i quali non risulti confermato quanto espressamente riportato nelle dichiarazioni e attestazioni autocertificate, saranno esclusi dal pubblico incanto in oggetto, ferme restando le responsabilità di loro competenza previste ai sensi dell'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e smi.

L'Amministrazione Provinciale notificherà l'affidamento provvisorio dell'appalto in argomento, con comunicazione al concorrente aggiudicatario presso il legale domicilio risultante dall'offerta.

Con la medesima comunicazione procederà a richiedere allo stesso l'esibizione di tutta la documentazione attestante il possesso di quanto autocertificato nell'istanza di ammissione alla gara e dichiarazione sostituiva unica.

L'aggiudicatario provvisorio dovrà produrre entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di cui sopra tutta la documentazione originale occorrente a comprovare le dichiarazioni rese all'atto della partecipazione alla gara.

Si sottolinea che in caso di aggiudicazione provvisoria da parte di un raggruppamento temporaneo di imprese da costituirsi, quest'ultimo dovrà produrre la scrittura privata autenticata di mandato collettivo speciale con rappresentanza alla capogruppo entro i termini richiesti dall'Amministrazione aggiudicatrice.

La mancata esibizione di tale documentazione e/o la verifica di mendaci dichiarazioni e/o il mancato rispetto del termine previsto al capoverso precedente, comporteranno la decadenza dell'aggiudicazione provvisoria dall'incarico, oltre alla possibilità per l'Amministrazione di rivalersi nei confronti del responsabile per eventuali danni conseguiti.

In tal caso, l'Amministrazione procederà ad individuare un nuovo aggiudicatario provvisorio, utilizzando in ordine decrescente la graduatoria precedentemente formata, che sarà vincolato agli stessi obblighi procedurali ed alle offerte contenute nella propria proposta presentata in gara.

Nessun corrispettivo è dovuto ai concorrenti non aggiudicatari dell'affidamento oggetto della presente procedura.

Delle operazioni sopra riportate, sarà redatto un apposito verbale di gara della Commissione preordinata al pubblico incanto in oggetto.
Il verbale di gara non costituisce contratto e non produce nessun obbligo per l'Amministrazione.
Le risultanze della Commissione di gara, esplicitate nei verbali di cui sopra, formeranno oggetto di un'apposita Determinazione Dirigenziale con la quale saranno approvate e nella quale sarà definitivamente affidato l'incarico in argomento.

Per circostanze sopravvenute o conseguenti alla gara, l'Amministrazione potrà decidere di non provvedere al conferimento dell'incarico senza che ciò faccia sorgere per il candidato qualsiasi pretesa in ordine alla sua posizione giuridica soggettiva.
L'aggiudicazione definitiva è impegnativa per il candidato risultato dal pubblico incanto, in quanto la sua offerta rimane vincolata per 180 (centottanta) giorni, mentre non è tale per l'Amministrazione fino a quando non verrà stipulato il contratto.

J) Tempi ed esiti delle istruttorie

L'esito della gara sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

K) Obblighi del soggetto attuatore

L'esercizio delle attività di cui al presente Avviso e del personale impiegato dovrà essere in regola con tutte le prescrizioni di legge in materia. E' fatto espresso obbligo di applicazione delle forme contrattuali previste e disciplinate dalla normativa in vigore in materia di lavoro. Per quanto concerne obblighi ed oneri di natura retributiva, previdenziale, assicurativa e sanitaria concernenti il personale, l'appaltatore esonera espressamente la Provincia di Brindisi, dichiarandosi esclusivo obbligato. L'Ente appaltante si riserva il diritto di effettuare controlli e/o verifiche del servizio nel suo complesso, in particolare nel rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti del personale. La mancata applicazione delle norme contrattuali e/o eventuali irregolarità comporteranno l'immediata rescissione del contratto con preavviso scritto a mezzo raccomandata A/R, entro 7 (sette) giorni dall'accertamento dell'irregolarità. Sarà obbligo

dell'appaltatore adottare nell'esecuzione del servizio tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità delle persone addette al servizio e dei terzi. Ogni responsabilità ricadrà pertanto sull'appaltatore restando esonerato da ogni responsabilità l'Ente appaltante. L'appaltatore si obbliga ad osservare la piena riservatezza su nominativi, informazioni, documenti, conoscenze, od altri dati ed elementi eventualmente forniti dalla Provincia. L'appaltatore, prima dell'inizio del servizio, dovrà nominare un responsabile referente con il compito di coordinare le attività di progetto e dovrà assicurarne la reperibilità durante l'orario d'ufficio.

L'impresa aggiudicataria, inoltre, si impegna a:

a. garantire in ogni caso la realizzazione di tutte le attività previste dal capitolato di gara, di quelle aggiuntive eventualmente offerte in sede di gara e di quelle successivamente concordate tra le parti;
b. presentare allegato alla documentazione di gara:
    - Garanzia fideiussoria di cui all'art. 75 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. del 2% dell'importo a base di gara;
c. presentare all'atto di stipula del contratto:
    1) Dichiarazione del Responsabile attestante le tipologia di contratto applicata ai singoli operatori assegnati al servizio nonché, per i dipendenti, l'avvenuta applicazione del contratto;
    2) DURC aggiornato;
    3) Garanzia fideiussoria di cui all'art. 113 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. pari al 10% dell'importo contrattuale, al netto di IVA, per tutto il periodo di esecuzione della prestazione contrattuale a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni che ne derivano, del risarcimento danni eventualmente causati nello svolgimento del servizio, nonché del rimborso di somme che la Provincia di Brindisi avesse eventualmente indebitamente pagato durante l'appalto. La garanzia deve essere prestata sotto forma di fideiussione bancaria o di polizza assicurativa; la relativa documentazione costituirà parte integrante e sostanziale del contratto. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

L'impresa aggiudicataria deve, inoltre, rispettare tutte le norme previste per la gestione delle risorse FSE 2007-2013

In tal senso, il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività progettuali finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria,statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n.6 del 15/01/2009,*pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.*

Tutti i soggetti gestori si impegnano a retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il C.C.N.L. di appartenenza vigente, applicandolo in ogni suo istituto, fermo restando l'estraneità della Provincia di Brindisi e, comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro, in caso di contratti "atipici". Le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto in progetto e dell'ammissibilità dei costi al FSE.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e smi ed in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola:<< E' condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.
Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.
Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente, allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a. dal soggetto concedente;
b. dagli uffici regionali/provinciali;
c. dal giudice con sentenza;
d. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale dei lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.
Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.
In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.
In caso di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati>>.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale ovvero altra natura.

Le attività progettuali devono essere attuate per l'intero durata e per tutte le fasi previste dal progetto finanziato. La mancata realizzazione di tutte le fasi previste nel progetto comporterà la revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.

. Inoltre, a pena di decadenza del contributo, il soggetto attuatore dovrà avviare il progetto entro 10 giorni dalla firma di apposito negozio giuridico con la Provincia di Brindisi.
Il soggetto attuatore è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione Provinciale eventuali variazioni al progetto iniziale che dovranno essere approvate dalla Provincia di Brindisi .

Le attività contrattualizzate pertanto, devono essere avviate entro 10 (dieci) giorni dalla stipula del negozio giuridico, pena la revoca del finanziamento, salvo il caso eccezionale di richiesta, da formularsi per iscritto, debitamente motivata e preventivamente autorizzata dall'Amministrazione Provinciale competente.
I fondi previsti per l'intervento affidato, liquidati dalla Provincia di Brindisi a favore del soggetto attuatore, previo accreditamento delle somme da parte della Regione Puglia, nel caso in cui quest'ultimo non sia soggetto pubblico, affluiranno in un conto corrente di tesoreria appositamente acceso e denominate

"Gestione attività di formazione professionale P.O. FSE Puglia 2007-2013, PROVINCIA di Brindisi Asse VI , Assistenza Tecnica.

In ogni caso, qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

• la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;

• un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e a inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività assegnate, a seguito di espressa richiesta dell'amministrazione, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività assegnata.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

• D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: *"Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 108312006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo* e *sul fondo di coesione",* pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;

• Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;

• Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Nei limiti del finanziamento approvato, non è consentito attuare spostamenti fra le varie voci progettuali, salvo documentate e impreviste esigenze contingenti che devono essere formalmente e preventivamente approvate, in ogni caso, dall'Amministrazione appaltante.

La predetta richiesta di spostamento delle voci progettuali dovrà dimostrare l'assoluta necessità, pena l'efficacia dell'azione finanziata e la difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata.

La richiesta dovrà essere formulata per iscritto, entro e non oltre il raggiungimento dell'80% di realizzazione delle fasi progetto. Ciò sempre e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato una sola volta e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.

Il soggetto attuatore trasmetterà al competente Ufficio della Provincia la rendicontazione finanziaria finale del progetto, entro e non oltre 60 gg dalla chiusura delle attività, utilizzando le modalità operative previste dal FSE e all'uopo comunicate dall'Ente appaltante.

Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sul conto.
Il soggetto attuatore, unitamente al formulario di rendicontazione finale, dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto ex DPR n. *445/2000,* sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

a) che l'importo rendicontato è quello finale e definitivo;
b) che l'attività si è svolta conformemente al progetto;
c) che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili al FSE e che relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore.

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare:

- una dichiarazione d'impegno a certificare, nell'apposito e Sistema Informativo Regionale di Certificazione, le stesse spese costituenti il rendiconto;
- copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente dedicato al progetto, aggiornato alla data di presentazione del rendiconto stesso;
- documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.

In caso di ritardato rimborso, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.
Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali.
L'importo rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato.

Oltre a quanto in precedenza specificato il negozio giuridico (Contratto) tra la Provincia di Brindisi e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 30 giorni dalla data di ricezione della documentazione sotto indicata:
a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale;
b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non so no intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
c) codice fiscale e/o partita IVA;

d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominate *"Gestione attività di formazione professionale - " , POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse VI Assistenza Tecnica ",* sui quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
e) certificazione anti mafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 10 giorni dalla stipula dal negozio giuridico , salvo diversa decisione della Provincia, e della data di termine del progetto.

Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR *445/2000,* entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

L) Modalità di erogazione del finanziamento

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione del Contratto e previo accreditamento delle risorse da parte della Regione Puglia, secondo le seguenti modalità:

- ✓ acconto del 50% dell'importo assegnato a seguito sottoscrizione Contratto;
- ✓ un pagamento intermedio, da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio, redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- ✓ saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento e l'ulteriore saldo finale dovranno essere accompagnati dal **Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)** e da **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 Aprile 1997 e nel decreto del 9 Maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/ utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari.
La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Brindisi il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.
La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Brindisi.
La Provincia di Brindisi procederà alla liquidazione delle somme dovute all'aggiudicatario ad avvenuta erogazione da parte della Regione Puglia dell'importo corrispondente al 95% del costo complessivo della graduatoria approvata.

M) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Brindisi.

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è

PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio politiche attive del lavoro/ Formazione Professionale
Via De Leo, 3–72100 - Brindisi
Responsabile del Procedimento: Dott. ssa Alessandra PANNARIA

O) Tutela della privacy

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e s.m.i..

P) Informazioni e pubblicità

I concorrenti, ad eccezione dell'aggiudicatario, potranno chiedere alla stazione appaltante la restituzione della documentazione presentata al fine di partecipare alla gara.
Le spese contrattuali saranno a carico dell'aggiudicatario.
L'istanza di ammissione, l'offerta tecnica, l'offerta economica, unitamente a tutta la documentazione richiesta dal presente Avviso, dovrà essere redatta in lingua italiana, o corredata da traduzione giurata.
Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea dovranno essere

espressi in Euro.

I candidati saranno vincolati agli stessi obblighi procedurali ed alle offerte contenute nella propria domanda di partecipazione alla gara.

Alle sedute pubbliche saranno ammessi esclusivamente i Legali Rappresentanti delle Società partecipanti alla gara o i relativi Procuratori, ovvero soggetti muniti di specifica procura.

E' esclusa la competenza arbitrale.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

1. al seguente indirizzo e-mail: gestionefse@provincia.brindisi.it **dal giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al 3° gior no lavorativo prima della scadenza.**

L'Avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo Internet www.provincia.brindisi.it -

Il soggetto beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dai fondi Strutturali, ai sensi della seguente normativa:

- Regolamento (CE) n. 1159/2000 relativo all'informazione e alla pubblicità;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FERS, sul FSE e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009 " *Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative*" pubblicata sul BURP n.13 del 22/01/2009.

Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

Regione Puglia

Provincia di Brindisi

Avviso PROV BR2/2012

P.O. FSE 2007-2013 Asse VI "ASSISTENZA TECNICA''

Fornitura di servizi tecnico-specialistici per le fasi correlate alle attività di Assistenza Tecnica della Provincia di Brindisi

Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003

Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003 e smi

Il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.
Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti che partecipano alla presente procedura.
Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, pertanto, vengono fornite le seguenti informazioni:
1. I dati forniti Provincia di Brindisi verranno trattati per le finalità inerenti al presente Avviso pubblico
2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: *manuale / informatizzato.*
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'espletamento della procedura di finanziamento per cui viene presentata istanza e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata prosecuzione e conclusione dell'istruttoria.
4. I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti istituzionali e non per finalità connesse alla gestione delle procedure afferenti il presente avviso.
5. Il titolare del trattamento è: dott.ssa Alessandra Pannaria
6. Il responsabile del trattamento è dott. Teodoro Passante
7. In ogni momento i soggetti partecipanti alla procedura potranno esercitare i propri diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003, che vengono prodotti di seguito integralmente:

Decreto Legislativo n.196/2003, Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità del trattamento;
c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

Regione Puglia

Provincia di Brindisi

Avviso PRV BR2/2012

P.O. FSE 2007-2013 Asse VI "ASSISTENZA TECNICA''

Fornitura di servizi tecnico-specialistici per le fasi correlate alle attività di Assistenza Tecnica della Provincia di Brindisi

ALLEGATI

Allegato 1

Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

Regione Puglia

Provincia di Brindisi

Avviso PROV BR2/2012

P.O. FSE 2007-2013 Asse VI "ASSISTENZA TECNICA"

Fornitura di servizi tecnico-specialistici per le fasi (*Programmazione-Gestione –supporto tecnico alla Valutazione interna -Controllo*) correlate alle attività di Assistenza Tecnica della Provincia di Brindisi

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
per l'affidamento di

Fornitura di servizi tecnico-specialistici per le fasi correlate alle attività di Assistenza Tecnica della Provincia di Brindisi

P.O. FSE 2007-2013 Asse VI "ASSISTENZA TECNICA''

1. STAZIONE APPALTANTE

PROVINCIA DI BRINDISI: Via de Leo, 1 – 72100 BRINDISI

SERVIZIO RESPONSABILE: Servizio politiche attive del lavoro/ Formazione Professionale – via De Leo, 3 72100 - Brindisi 72100 BRINDISI

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott.ssa Alessandra Pannaria, Dirigente Settore Servizio politiche attive del lavoro/ Formazione Professionale - - Largo S.Paolo–72100 - Brindisi 72100 BRINDISI– tel. 0831/565430- fax 0831 /565281

Per informazioni di carattere amministrativo rivolgersi a: Dott. Teodoro Passante – Servizio politiche attive del lavoro/ Formazione Professionale - - Largo S.Paolo–72100 - Brindisi 72100 BRINDISI– tel. 0831/565396 fax 0831/565281 e-mail: teodoro.passante@provincia.brindisi.it

2. OGGETTO DELL'APPALTO

P.O. Fse 2007-2013 –Asse VI -Fornitura di servizi tecnico-specialistici per le fasi (*Programmazione- Gestione supporto tecnico alla Valutazione interna –Controllo*) correlate alle attività di Assistenza Tecnica della Provincia di Brindisi

Ciò anche avendo come riferimento la Determinazione Dirigenziale Servizio MdL/FP n. 962 del 11.06.09, con cui questa Provincia ha approvato, tra l'altro, n. 4 short-list di professionisti di cui si è avvalsa nel triennio 2009-2012 per Assistenza Tecnica Asse VI in relazione alla delega Regione in tema di FSE (P.O: Puglia 2007-2013)

3. MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

Procedura aperta ai sensi dell'art. 55, comma 5 del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 e smi.

Gara ad unico incanto ad offerta segreta; non sono ammesse offerte in aumento.

Le offerte saranno valutate in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 e smi, secondo i fattori riportati nel successivo articolo 11.

Si fa riserva, di nuovi affidamenti, anche parziali, al medesimo operatore economico che risulterà aggiudicatario, consistenti nella ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara ai sensi dell'art. 57 comma 5, lett. B del D.Lgs. 163/2006 e smi.

4. REQUISITI MINIMI NECESSARI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Requisiti minimi di carattere generale:

I. I concorrenti non devono essere incorsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'articolo 38 del Decreto Legislativo 163/06 e successive modifiche e integrazioni;

J. Possono partecipare alla presente procedura di evidenza pubblica operatori economici in forma singola oppure in raggruppamento temporaneo già costituito o da costituirsi **di cui almeno uno** statutariamente preposto alle attività oggetto del presente Avviso con comprovata esperienza **di almeno dodici mesi;**

K. I concorrenti non devono trovarsi in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato, ovvero devono indicare la denominazione, la ragione sociale e la sede delle imprese con cui abbiano rapporti che rientrino nella suddetta situazione;

L. I concorrenti non possono presentare richiesta di partecipazione alla presente gara in più di un raggruppamento temporaneo di imprese ovvero singolarmente e quale componente di un raggruppamento temporaneo di imprese;

M. I concorrenti non devono trovarsi in rapporti di collegamento o controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile con altre imprese partecipanti alla gara, in forma singola o raggruppata;

N. Nei confronti dei concorrenti non devono essere state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;

O. I concorrenti devono ottemperare a tutte le disposizioni impartite dal Decreto Legislativo n.81/2008 e smi e successive modifiche e integrazioni;

P. I concorrenti non devono essersi avvalsi di piani individuali di emersione di cui alla Legge 383/2001 e smi ovvero nel caso se ne siano avvalsi il periodo di emersione deve essersi concluso.

Requisiti minimi di carattere economico-finanziario:

c) Il concorrente deve aver realizzato, negli ultimi due esercizi antecedenti la pubblicazione del bando, un fatturato globale d'impresa pari almeno **all'importo a base d'asta** di cui al punto 3 del presente Avviso;
d) una referenza bancaria in originale rilasciata dai primari Istituti di Credito, circa l'affidabilità e solidità dell'organismo partecipante.

Requisiti minimi di carattere tecnico del concorrente (anche in R.T.I.):

Il concorrente (impresa in forma singola oppure in raggruppamento temporaneo già costituito o da costituirsi) è tenuto a presentare autocertificazione relativa al fatturato specifico riferito al triennio 2009-2011 risultante da apposito elenco dei servizi eseguiti indicante i singoli destinatari pubblici e privati, i singoli importi e le date in cui tali prestazioni sono avvenute. **Da tale elenco dovrà risultare l'esecuzione, da parte della singola impresa o di uno dei componenti del R.T.I. , di almeno un servizio di consulenza o di supporto tecnico, riferito al triennio** 2009-2011**, per conto di Enti pubblici per un importo non inferiore alla metà dell'importo posto a base d'asta.**

Il concorrente dovrà presentare, pena esclusione, il CV aggiornato delle risorse umane da impiegare nel servizio da espletare (dipendenti e/o collaboratori) da cui si evincano esperienze e competenze tecnico-professionali sviluppate presso Organismi Intermedi del P.O. Fse Puglia 2007-2013 per almeno due annualità, con riferimento alle fasi di **Programmazione** - **Gestione** *Amministrativa e Informatica con particolare riferimento al sistema MIR/MIRWEB* – **– supporto tecnico alla fase di Valutazione interna - Controllo**.

Si evidenzia che gli stessi potranno candidarsi esclusivamente per conto di un solo soggetto beneficiario/attuatore dell'Avviso

RAGGRUPPAMENTI DI IMPRESE

Si precisa che le offerte potranno essere presentate da imprese in forma singola oppure mediante raggruppamenti temporanei già costituiti o da costituirsi.

Sia per le modalità di partecipazione che per quelle di costituzione, in caso di aggiudicazione, si farà riferimento al Decreto Legislativo 163/2006 e successive modifiche e integrazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei di imprese, già costituiti o da costituirsi, i requisiti, previsti nel presente paragrafo del Bando di Gara, devono essere posseduti, a pena di esclusione, nella maniera di seguito indicata:

4) I requisiti minimi di carattere generale devono essere posseduti da almeno una delle imprese raggruppate (quindi o dalla capogruppo o da una delle mandanti);
5) I requisiti minimi di carattere economico-finanziario di cui alla precedente lettera sub c) (fatturato globale) devono essere posseduti in misura **almeno superiore al 50%** dalla capogruppo, mentre la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dalle mandanti; per quanto attiene i requisiti minimi di carattere economico-finanziario di cui alla precedente lettera sub d) (referenza bancaria) devono essere posseduti da tutti le imprese raggruppate (quindi sia dalla capogruppo che da tutte le mandanti);
6) **Il requisito minimo di carattere tecnico deve essere posseduto dalla capogruppo o dalla mandante,** che siano statutariamente preposte alle attività consulenziali oggetto del presente Avviso anche con riferimento alle fasi di **Programmazione** - **Gestione** *Amministrativa e*

Informatica con particolare riferimento al sistema MIR/MIRWEB – **– supporto tecnico alla fase di Valutazione interna – Controllo**..

Tutti i soggetti candidati devono inoltre essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e smi in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili. Inoltre, i medesimi soggetti devono essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC), **a pena di esclusione dalla procedura riferita al presente Avviso Pubblico.**

A tal proposito, si specifica che l'Amministrazione Provinciale effettuerà d'ufficio apposita richiesta di visura del DURC dei soggetti proponenti/beneficiari degli interventi presentati a valere sul presente Bando e, nel caso il predetto DURC risultasse irregolare, procederà alla dichiarazione di esclusione delle proposte progettuali riferibili a tali soggetti non in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

6. CONTENUTI DELL'APPALTO

L'appalto prevede la realizzazione da parte del soggetto aggiudicatario, tramite qualificato personale, di interventi di supporto tecnico-consulenziale-amministrativo (n. 24 mesi) alle fasi di Assistenza Tecnica (**Programmazione**-**Gestione**-supporto tecnico alla **Valutazione** interna e **Controllo)** in capo alla Provincia di Brindisi nell'espletamento della delega in tema di Formazione Professionale cofinanziata dal FSE (Assi I –*Adattabilità* – II –*Occupabilità* – IV *Capitale Umano* -VI Assistenza Tecnica a seguito della D.G.R. 1575/2008 e smi.

Dovrà, pertanto, essere presentata offerta tecnica da articolarsi, a pena di esclusione, in termini di relazione tecnica-illustrativa circa le *caratteristiche della proposta*. In particolare dovrà essere presentato apposito elaborato ove riportato: 1) descrizione delle attività a farsi; 2) suddivisione competenze/ruoli per risorse umane impiegate; 3) schema di negozio giuridico disciplinante i rapporti tra l'aggiudicatario e le risorse umane impiegate riportante l'articolazione giornaliera ed oraria di presenza presso l'Amministrazione Provinciale; 4) compenso da corrispondere alle risorse umane impiegate ovvero altri costi per la, realizzazione dell'intervento; 5) obiettivi finali intervento;

7. DURATA DEL SERVIZIO

La durata dell'appalto, con decorrenza dalla data dell'effettivo inizio del progetto finanziato sarà di **24 (mesi)** mesi.
La data di inizio dell'appalto e, pertanto, l'avvio del progetto finanziato dovrà avvenire entro 10 (dieci) giorni dalla data di stipula del Contratto da parte di entrambe le parti interessate. Eventuali proroghe o rinnovi saranno disposti per una durata uguale o inferiore a quella originaria qualora ne ricorrano i

presupposti di convenienza economica e fatta salva la legislazione vigente in materia al momento della scadenza contrattuale.

8. CONDIZIONI DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA'

Il progetto in argomento, affidato con la presente procedura, deve svolgersi presso gli uffici della stazione appaltante ovvero secondo indicazioni del Dirigente competente.
Il prezzo offerto in sede di gara dalla ditta aggiudicataria del servizio è da considerarsi omnicomprensivo di ogni onere relativo ai costi di realizzazione del servizio medesimo da parte dell'aggiudicatario, tenendo salva l'Amministrazione Provinciale da ogni ulteriore pretesa di qualsiasi tipo in relazione alla realizzazione dell'appalto oggetto del presente capitolato.
Spetterà al Responsabile del Servizio competente la verifica delle prestazioni, del raggiungimento degli obiettivi previsti, del rispetto dei tempi concordati, la segnalazione all'affidatario di eventuali inadempienze nonché la eventuale risoluzione del contratto.
L'aggiudicatario si impegna inoltre a:

- osservare, oltre alle norme del presente Capitolato, le norme in vigore o emanate durante la vigenza contrattuale e che disciplinano i contratti di servizio, la prevenzione e l'infortunistica, i contratti di lavoro, le assicurazioni sociali, le norme sanitarie, nonché le norme in materia di sicurezza sul lavoro, in attuazione della D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e di ogni altra disposizione normativa applicabile al servizio di cui trattasi;
- operare in linea con i principi della tutela fisica e psichica dei cittadini e nel rispetto dei diritti individuali;

9. SPESE

Il prezzo offerto in sede di gara dalla ditta aggiudicataria del servizio è da considerarsi omnicomprensivo di IVA ed ogni onere relativo ai costi di realizzazione del servizio medesimo da parte dell'aggiudicatario, tenendo salva l'Amministrazione Provinciale da ogni ulteriore pretesa di qualsiasi tipo in relazione alla realizzazione dell'appalto oggetto del presente capitolato.

10. IMPORTO A BASE D'ASTA E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CORRISPETTIVO ALLA DITTA AGGIUDICATARIA

L'importo a base d'asta per l'incarico oggetto del presente capitolato è di **€. 162.000 oltre IVA**

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto all'importo a base d'asta, unitamente a quelle condizionate o espresse in maniera indeterminata.

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convezione e previo accreditamento delle risorse da parte della Regione Puglia, secondo le seguenti modalità:

✓ acconto del 50% dell'importo assegnato ad avvenuta sottoscrizione del Contratto ;

✓ un pagamento intermedio, da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio, redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;

✓ saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento e l'ulteriore saldo finale dovranno essere accompagnati dal **Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)** e da **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 Aprile 1997 e nel decreto del 9 Maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/ utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari.
La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Brindisi il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.
La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Brindisi.
La Provincia di Brindisi procederà alla liquidazione delle somme dovute ai soggetti attuatori, ad avvenuta erogazione da parte della Regione Puglia dell'importo corrispondente al 95% del costo complessivo delle graduatorie approvate.

11. ELEMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

La Commissione di Valutazione incaricata di espletare le procedure di gara procederà, successivamente all'espletamento delle due sedute pubbliche di cui al paragrafo H del bando di Gara, ad aprire, in seduta riservata, la busta "2 – offerta tecnica" dei candidati ammessi, esaminandone il contenuto ed assegnerà il punteggio, in base ai criteri stabiliti nel presente paragrafo, relativamente all'elemento di valutazione A.
L'affidamento oggetto del presente Avviso sarà aggiudicato con il criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa** di cui all'art. 83 del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 e smi.

Una volta ammesse alla procedura di gara le ditte così come indicato al paragrafo H del Bando di Gara, la Commissione di Valutazione procederà ad esaminare i progetti presentati, attribuendo un punteggio sulla base dei seguenti criteri:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PARAMETRO	PUNTEGGIO
CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA PROPOSTA	A	80 PUNTI
VALUTAZIONE ECONOMICA	B	P_c=20 PUNTI

La Commissione di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, applicando i criteri indicati nel presente paragrafo, che si rifanno a quelli individuati dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2007/2013 nella seduta del 08/07/2009.

Parametro A)

In ordine all'attribuzione del punteggio di qualità tecnica verranno esaminati gli elementi di valutazione come di seguito indicati:

Finalizzazione delle Attività max 10 punti

- Coerenza con gli Obiettivi Generali dell'Asse VI e quelli specifici definiti nel presente Avviso pubblico;
- Grado di coerenza ed integrazione della proposta progettuale e delle professionalità impiegate con le esigenze tecnico-specialistiche d'interesse, nella fattispecie, della Provincia di Brindisi

Qualità e rispondenza progettuale max 10 punti

- Chiarezza espositiva e completezza ed univocità delle informazioni fornite;
- Coerenza ed integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento;
- Coerenza dell'impianto progettuale con particolare riferimento a Metodologie, tecnologie e materiali da utilizzare (si rammenta che le proposte progettuali dovranno essere dettagliate dai soggetti beneficiari rispetto alle linee metodologiche da seguire).

- **Risorse umane impegnate max punti 60**

- Con particolare riferimento a:

4. Qualità, esperienza e conoscenza del territorio riferite alle risorse umane proposte e modalità di integrazione/relazione delle stesse con le strutture tecniche interne della Provincia di Brindisi che già svolgono attività di Assistenza Tecnica nell'ambito dl P.O. Fse Puglia 2007-2013;
5. Competenze professionali, desunte dal CV, delle risorse umane proposte (*contrattualizzate ai sensi di legge*) sviluppate presso Organismi Intermedi del P.O. Fse Puglia 2007-2013 per almeno due annualità –con riferimento alle fasi di competenza di questo Ente {**Programmazione**-**Gestione** *Amministrativa e Informatica con particolare riferimento al sistema MIR/MIRWEB* –supporto tecnico alla **Valutazione** -**Controllo**);
6. Ulteriori elementi aggiuntivi che il soggetto candidato riterrà di integrare nell'offerta in relazione alle attività oggetto del presente Avviso.

Parametro B max punti 20

L'attribuzione dei punteggi ai singoli soggetti concorrenti avverrà applicando la seguente formula:

$$K_i = A_i + B_i * P_c$$

dove:

- K_i è il punteggio totale attribuito al concorrente i-esimo;
- A_i è il punteggio attribuito all'offerta del concorrente i-esimo rispettivamente per l'elemento di valutazione A;
- Bi è un coefficiente compreso tra lo 0 ed 1, espresso in valore centesimale, attribuito al concorrente i-esimo;
- P_c è il punteggio massimo attribuibile all'elemento di valutazione B.

Ai fini della determinazione del coefficiente Bi la Commissione giudicatrice impiegherà la seguente formula:

$$B_i = O_{min} / O_i$$

dove:

- O_{min} è l'offerta economica più bassa formulata;
- O_i è l'offerta economica formulata dal concorrente i-esimo

Le Ditte ammesse alla fase di valutazione economica saranno convocate per la **seduta pubblica** di apertura delle buste contenenti le offerte.

In particolare, nel giorno stabilito dalla Commissione di Valutazione, in seduta pubblica, verranno espletate le seguenti procedure:

- si darà lettura, in terza seduta pubblica alla quale i candidati ammessi possono assistere, dei punteggi parziali attribuiti a questi ultimi relativamente all'elemento di valutazione "A";
- si effettuerà, successivamente, l'apertura delle buste "3 – offerta economica" presentate dai candidati non esclusi dalla gara, dando lettura delle offerte economiche formulate;
- si assegnerà, conseguentemente, il punteggio, in base alla formula stabilita nel presente paragrafo, relativamente all'elemento di valutazione "B";
- si formerà, infine, un'apposita graduatoria in ordine decrescente, individuerà l'offerta economicamente più vantaggiosa, caratterizzata, pertanto, dal punteggio più elevato e aggiudicherà provvisoriamente l'appalto in questione.

In caso di parità di punteggio totale, tra due o più candidati, l'incarico è aggiudicato a quello con il miglior punteggio parziale rispettivamente all'elemento di valutazione "A", quindi "B"; in caso di ulteriore parità l'incarico viene aggiudicato sulla base di un sorteggio.

L'Amministrazione procederà all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta valida, sempre che tale offerta, ad insindacabile giudizio della Stazione affidante, venga ritenuta congrua sotto il profilo tecnico ed economico.

Nel caso di gara deserta o di unica offerta valida, ma non ritenuta congrua, la Stazione affidante si riserva di esperire procedura negoziata (trattativa privata) nel rispetto della normativa vigente.

I concorrenti, per i quali non risulti confermato quanto espressamente riportato nelle dichiarazioni e attestazioni autocertificate, saranno esclusi dal pubblico incanto in oggetto, ferme restando le responsabilità di loro competenza previste ai sensi dell'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000.

L'Amministrazione Provinciale notificherà l'affidamento provvisorio dell'appalto in argomento, con raccomandata A.R., al concorrente aggiudicatario presso il legale domicilio risultante dall'offerta.

Con la medesima comunicazione procederà a richiedere allo stesso l'esibizione di tutta la documentazione attestante il possesso di quanto autocertificato nell'istanza di ammissione alla gara e dichiarazione sostituiva unica.

L'aggiudicatario provvisorio dovrà produrre entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della raccomandata di cui sopra tutta la documentazione originale occorrente a comprovare le dichiarazioni rese all'atto della partecipazione alla gara.

Si sottolinea che in caso di aggiudicazione provvisoria da parte di un raggruppamento temporaneo di imprese da costituirsi, quest'ultimo dovrà produrre la scrittura privata autenticata di mandato collettivo speciale con rappresentanza alla capogruppo entro i termini richiesti dall'Amministrazione aggiudicatrice.

La mancata esibizione di tale documentazione e/o la verifica di mendaci dichiarazioni e/o il mancato

rispetto del termine previsto al capoverso precedente, comporteranno la decadenza dell'aggiudicazione provvisoria dall'incarico, oltre alla possibilità per l'Amministrazione di rivalersi nei confronti del responsabile per eventuali danni conseguiti.

In tal caso, l'Amministrazione procederà ad individuare un nuovo aggiudicatario provvisorio, utilizzando in ordine decrescente la graduatoria precedentemente formata, che sarà vincolato agli stessi obblighi procedurali ed alle offerte contenute nella propria proposta presentata in gara.
Nessun corrispettivo è dovuto ai concorrenti non aggiudicatari dell'affidamento oggetto della presente procedura.
Delle operazioni sopra riportate, sarà redatto un apposito verbale di gara della Commissione preordinata al pubblico incanto in oggetto.
Il verbale di gara non costituisce contratto e non produce nessun obbligo per l'Amministrazione.
Le risultanze della Commissione di gara, esplicitate nei verbali di cui sopra, formeranno oggetto di un'apposita Determinazione Dirigenziale con la quale saranno approvate e nella quale sarà definitivamente affidato l'incarico in argomento.
Per circostanze sopravvenute o conseguenti alla gara, l'Amministrazione potrà decidere di non provvedere al conferimento dell'incarico senza che ciò faccia sorgere per il candidato qualsiasi pretesa in ordine alla sua posizione giuridica soggettiva.
L'aggiudicazione definitiva è impegnativa per il candidato risultato dal pubblico incanto, in quanto la sua offerta rimane vincolata per 180 (centottanta) giorni, mentre non è tale per l'Amministrazione fino a quando non verrà stipulato il contratto.

12. OBBLIGHI AGGIUDICATARIO

Per l'esercizio delle attività di cui al presente Capitolato e di utilizzo del personale , il soggetto aggiudicatario dovrà essere in regola con tutte le prescrizioni di legge in materia. E' fatto espresso obbligo di applicazione delle forme contrattuali previste e disciplinate dalla normativa in vigore in materia di lavoro. Per quanto concerne obblighi ed oneri di natura retributiva, previdenziale, assicurativa e sanitaria concernenti il personale, l'appaltatore esonera espressamente la Provincia di Brindisi, dichiarandosi esclusivo obbligato. L'Ente appaltante si riserva il diritto di effettuare controlli e/o verifiche del servizio nel suo complesso, in particolare nel rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti del personale. La mancata applicazione delle norme contrattuali e/o eventuali irregolarità comporteranno l'immediata rescissione del contratto con preavviso scritto a mezzo raccomandata A/R, entro 7 (sette) giorni dall'accertamento dell'irregolarità. Sarà obbligo dell'appaltatore adottare nell'esecuzione del servizio tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità delle persone addette al servizio e dei terzi. Ogni responsabilità ricadrà pertanto sull'appaltatore restando esonerato da ogni responsabilità l'Ente appaltante. L'appaltatore si obbliga ad osservare la piena riservatezza su nominativi, informazioni, documenti, conoscenze, od altri dati ed elementi eventualmente forniti dalla Provincia. L'appaltatore, prima dell'inizio del servizio, dovrà nominare un responsabile referente con il compito di coordinare le attività di progetto e dovrà assicurarne la reperibilità durante l'orario d'ufficio.

L'impresa aggiudicataria, inoltre, si impegna a:

d. garantire in ogni caso la realizzazione di tutte le attività previste dal capitolato di gara, di quelle aggiuntive eventualmente offerte in sede di gara e di quelle successivamente concordate tra le parti;

e. presentare allegato alla documentazione di gara:

- Garanzia fideiussoria di cui all'art. 75 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. del 2%_dell'importo a base di gara;

f. presentare all'atto di stipula del contratto:

4) Dichiarazione del Responsabile attestante le tipologia di contratto applicata ai singoli operatori assegnati al servizio nonché, per i dipendenti, l'avvenuta applicazione del contratto;
5) DURC aggiornato;
6) Garanzia fideiussoria di cui all'art. 113 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. pari al 10% dell'importo contrattuale, al netto di IVA, per tutto il periodo di esecuzione della prestazione contrattuale a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni che ne derivano, del risarcimento danni eventualmente causati nello svolgimento del servizio, nonché del rimborso di somme che la Provincia di Brindisi avesse eventualmente indebitamente pagato durante l'appalto. La garanzia deve essere prestata sotto forma di fideiussione bancaria o di polizza assicurativa; la relativa documentazione costituirà parte integrante e sostanziale del contratto. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

L'impresa aggiudicataria deve, inoltre, rispettare tutte le norme previste per la gestione delle risorse FSE.

In tal senso, il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività progettuali finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria,statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n.6 del 15/01/2009,*pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.*

Il soggetto aggiudicatario si impegna a retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il C.C.N.L. di appartenenza vigente, applicandolo in ogni suo istituto, fermo restando l'estraneità della Provincia di Brindisi e, comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro, in caso di contratti

"atipici". Le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto in progetto e dell'ammissibilità dei costi al FSE.

Tutti i soggetti candidati dovranno essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e smi ed in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola:<< *E' condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale*.
Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.
Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente, allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

f. dal soggetto concedente;
g. dagli uffici regionali/provinciali;
h. dal giudice con sentenza;
i. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
j. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale dei lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.
Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.
In caso di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati>>.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse a qualunque titolo .

Le attività progettuali devono essere attuate per l'intero durata e per tutte le fasi previste dal progetto finanziato. La mancata realizzazione di tutte le fasi previste nel progetto comporterà la revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.
A pena di decadenza del contributo, il soggetto attuatore dovrà avviare il progetto entro 10 giorni dalla firma di apposito negozio giuridico con la Provincia di Brindisi.
Il soggetto attuatore è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione Provinciale eventuali variazioni al progetto iniziale che dovranno essere approvate dalla Provincia di Brindisi .

I fondi previsti per l'intervento affidato, liquidati dalla Provincia di Brindisi a favore del soggetto attuatore, previo accreditamento delle somme da parte della Regione Puglia, nel caso in cui quest'ultimo non sia soggetto pubblico, affluiranno in un conto corrente di tesoreria appositamente acceso e denominate *"Gestione attività di formazione professionale P.O. FSE Puglia 2007-2013, PROVINCIA di Brindisi Asse VI Assistenza Tecnica.*
In ogni caso, qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:
• la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
• un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e a inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, a seguito di espressa richiesta dell'amministrazione, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.
Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.
Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:
• D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: *"Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 108312006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo* e *sul fondo di coesione",* pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
• Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
• Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Nei limiti del finanziamento approvato, non è consentito attuare spostamenti fra le varie voci progettuali, salvo documentate e impreviste esigenze contingenti che devono essere formalmente e preventivamente approvate, in ogni caso, dall'Amministrazione appaltante.

La predetta richiesta di spostamento delle voci progettuali dovrà dimostrare l'assoluta necessità, pena l'efficacia dell'azione finanziata e la difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata.

La richiesta dovrà essere formulata per iscritto, entro e non oltre il raggiungimento dell'80% di realizzazione delle fasi progetto. Ciò sempre e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato una sola volta e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti dei progetti approvati.

Il soggetto attuatore trasmetterà al competente Ufficio della Provincia la rendicontazione finanziaria finale del progetto, entro e non oltre 60 gg dalla chiusura delle attività, utilizzando le modalità operative previste dal FSE e all'uopo comunicate dall'Ente appaltante.

Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sul conto.
Il soggetto attuatore, unitamente al formulario di rendicontazione finale, dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto ex DPR n. *445/2000,* sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

a) che l'importo rendicontato è quello finale e definitivo;
b) che l'attività si è svolta conformemente al progetto;
c) che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili al FSE e che relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore.

Il legale rappresentante dovrà, inoltre, depositare:

- una dichiarazione d'impegno a certificare, nell'apposito e costituendo Sistema Informativo Regionale di Certificazione, le stesse spese costituenti il rendiconto;
- copia conforme all'originale dell'estratto relativo al conto corrente dedicato al progetto, aggiornato alla data di presentazione del rendiconto stesso;
- documento attestante l'avvenuta restituzione di eventuali economie di gestione.

In caso di ritardato rimborso, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.
Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali.
L'importo rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato.

Oltre a quanto in precedenza specificato, la convenzione tra la Provincia di Brindisi e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 30 giorni dalla data di ricezione della documentazione sotto indicata:
a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale;
b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non so no intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
c) codice fiscale e/o partita IVA;
d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominate *"Gestione attività di formazione professionale - " , POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse VI "Assistenza Tecnica" ",* sui quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
e) certificazione anti mafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 10 giorni dalla stipula del negozio giuridico, salvo diversa decisione della Provincia, e della data di termine del progetto.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula del negozio giuridico entro i termini stabiliti dalla stazione appaltante.

Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR *445/2000,* entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e smi, cd. Codice della Privacy, i dati personali trasmessi, saranno raccolti dall'ufficio ed utilizzati solo ed esclusivamente per le finalità inerenti il conferimento dell'incarico.
I dati personali forniti saranno raccolti presso l'Ente ai fini della gestione del presente provvedimento.
Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria ai fini dell'adozione del provvedimento finale.
Il trattamento avverrà anche attraverso l'uso di strumenti informatici, nel rispetto delle disposizioni del Codice della Privacy.
I concorrenti hanno il diritto di accedere ai dati, far modificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in maniera non conforme alla legge, nonché il diritto di opporsi al trattamento per motivi legittimi.
Il titolare del trattamento è l'Ente, secondo quanto specificato nell'apposita informativa allegata al presente Avviso.

14. CONTROLLI E VERIFICHE

Nell'esecuzione dei servizi previsti dal presente Capitolato, l'appaltatore ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge ed alle disposizioni presenti e future emanate dalla Provincia di Brindisi.
I controlli sulla natura e sul buon svolgimento del servizio saranno svolti ordinariamente per conto di questa Amministrazione dal Servizio competente.
Nel corso delle verifiche si constaterà il regolare funzionamento del servizio, l'efficienza e l'efficacia della gestione. Resta facoltà di questa Amministrazione di richiedere in qualsiasi momento informazioni sul regolare svolgimento del servizio e di attuare eventuali controlli.

Qualsiasi inadempienza parziale o totale agli obblighi derivanti dal contratto, sarà immediatamente comunicata all'appaltatore che dovrà, entro il termine fissato nella nota di addebito o contestazione, presentare le proprie deduzioni. In mancanza, o in caso di non accoglimento, delle stesse, l'Amministrazione provvederà ad applicare le penali di cui all'art. 15, ovvero ad avvalersi della facoltà di cui all'art. 16 (risoluzione del contratto).

15. PENALITA'

Le inadempienze agli obblighi contrattuali ritenute lievi comporteranno ove non si ravvisino, a insindacabile giudizio dell'Amministrazione, gli estremi per la risoluzione del contratto, l'applicazione di una penale compresa tra euro 100,00 (cento/00) ed euro 516,00 (cinquecentosedici/00), in rapporto alla gravità della inadempienza e dell'eventuale recidività. L'applicazione della penalità dovrà essere preceduta da formale contestazione dell'inadempienza da parte della Provincia di Brindisi, alla quale la Ditta avrà la facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro e non oltre dieci giorni dalla notifica della contestazione. Nei casi più gravi, l'Amministrazione, con provvedimento motivato assunto dal Responsabile del Settore competente, può disporre la risoluzione del contratto. L'Ente procederà al

recupero della penalità mediante ritenuta diretta sul canone del mese nel quale viene assunto il provvedimento.

L'applicazione della penalità di cui sopra è indipendente dai diritti spettanti all'Ente per le eventuali violazioni contrattuali verificatesi. Le penalità ed ogni altro genere di provvedimento della Provincia di Brindisi sono notificate alla Ditta in via amministrativa.

16. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Provincia di Brindisi si riserva la facoltà di risolvere il contratto in qualunque momento, ai sensi dell'art. 1456 ed anche in deroga agli artt. 1455 e 1564 del Codice Civile, senza che ciò possa determinare il riconoscimento di pretese di alcun genere a favore della ditta appaltatrice in caso di:

- cessione del contratto;
- subappalto del servizio;
- grave inadempimento nell'esecuzione del servizio da parte della ditta appaltatrice;
- mancata applicazione, da parte della ditta appaltatrice del trattamento normativo ed economico previsto dal contratto collettivo di categoria nei confronti dei propri personale e del personale professionale utilizzato presso questa Provincia;
- inosservanza reiterata delle disposizioni di legge, di regolamento e degli obblighi previsti dal presente capitolato;
- violazione degli orari concordati;
- mancanza degli adempimenti assicurativi relativi al personale.

Nel caso di risoluzione del contratto per i casi previsti dal presente articolo, la Ditta incorre nella perdita della cauzione, che resta incamerata dall'Ente salvo il risarcimento dei danni per l'eventuale riappalto e per tutte le altre circostanze che possono verificarsi. In caso di risoluzione del contratto, all'appaltatore sarà accreditato il semplice importo del servizio regolarmente effettuato, con deduzione dell'ammontare delle penali eventualmente già dovute al momento della risoluzione; tutto ciò con opportuna salvezza di ogni ragione ed azione per rivalsa di danni in conseguenza dell'inadempimento degli impegni contrattuali da parte dell'appaltatore. Il provvedimento di risoluzione del contratto dovrà essere regolarmente notificato all'appaltatore secondo le vigenti disposizioni di legge. Per l'applicazione delle disposizioni di cui al presente articolo, l'Ente potrà rivalersi su eventuali crediti della ditta appaltatrice, nonché sulla cauzione di cui all'art. 17, senza bisogno di diffide formali. In caso di fallimento della ditta, l'Ente si riserva la facoltà di rescindere il contratto. Qualora la ditta dovesse recedere dal contratto prima della scadenza naturale dello stesso, dovrà esserne data comunicazione all'Amministrazione almeno tre mesi prima della scadenza. L'Ente potrà rivalersi sulla cauzione in caso di maggiori spese per il riappalto, fatto salvo il risarcimento dell'eventuale ulteriore danno.

17. REVOCA DELL'INCARICO

In caso di grave inadempienza accertata insindacabilmente dall'Amministrazione, si darà luogo alla revoca dell'incarico con esclusione di ogni formalità legale, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

18. CAUZIONE

A titolo di cauzione l'appaltatore verserà la somma in denaro pari al 10% dell'importo dell'appalto a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal contratto, dell'eventuale risarcimento danni, nonché del rimborso delle spese che l'Amministrazione dovesse eventualmente sostenere durante la gestione per fatto dell'appaltatore a causa di inadempimento o cattiva esecuzione del servizio. Resta salvo per l'Amministrazione l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente. L'appaltatore potrà essere obbligato a reintegrare la cauzione di cui l'Amministrazione avesse voluto valersi, in tutto od in parte, durante l'esecuzione del contratto. In caso di inadempienza la cauzione potrà essere reintegrata d'ufficio a spese dell'appaltatore, prelevandone l'importo dal corrispettivo d'appalto. Il deposito, infruttifero, resterà vincolato fino al completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali, anche dopo la scadenza del contratto. L'appaltatore può sostituire la cauzione in denaro con fideiussione assicurativa o bancaria, di pari importo.

19. SUBAPPALTO/AVVALIMENTO

E' fatto divieto di cedere o subappaltare il servizio assunto pena l'immediata risoluzione del contratto e la perdita del deposito cauzionale salvo ulteriore risarcimento dei maggiori danni accertati. In caso di infrazione alle norme del contratto, commessa dal subappaltatore occulto, unico responsabile verso l'Ente e verso terzi si intenderà l'appaltatore. In caso di associazioni di imprese e di consorzi non si considerano subappalti i servizi che sono stati imputati alle rispettive imprese.
Non è ammesso l'Avvalimento

20. SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese inerenti la stipulazione del contratto ivi comprese le spese di registrazione ed i diritti di segreteria, sono a totale carico della Ditta aggiudicataria del servizio la quale rinuncia al diritto di rivalsa nei confronti della Provincia di Brindisi.

21. CONTROVERSIE

Il foro competente per le controversie che dovessero sorgere tra l'appaltatore del servizio e la Provincia di Brindisi circa l'interpretazione e la corretta esecuzione delle norme contrattuali è quello di Brindisi. E' escluso il ricorso al collegio arbitrale.

22. REFUSIONE DANNI

La Provincia di Brindisi potrà rivalersi sui crediti della Ditta appaltatrice per ottenere il rimborso delle spese e la refusione dei danni.

23. VALIDITA' DELL'OFFERTA

Il concorrente è vincolato alla propria offerta per 180 (centottanta) giorni dalla data di aggiudicazione definitiva e, comune, non potrà richiedere integrazioni –a qualunque titolo - rispetto all'offerta economica presentata in sede di gara.

24. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato o erroneamente regolato, si fa riferimento alle disposizioni di legge e regolamenti in materia, nonché ad ogni altra norma di carattere generale, in quanto compatibile.

Allegato 2

Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

Regione Puglia

Provincia di Brindisi

Avviso Prov Br 2/2012

P.O. FSE 2007-2013 Asse VI "ASSISTENZA TECNICA"

Fornitura di servizi tecnico-specialistici per le fasi correlate alle attività di Assistenza Tecnica della Provincia di Brindisi

Allegato 2

Alla Provincia di Brindisi

Servizio MdL/FP

72100- Brindisi

Il sottoscritto_____

Nato a _____ il _____

Residente a _____ CAP _____

Via _____ n. ___

Codice Fiscale _____

Il qualità di (specificare i poteri di rappresentanza) _____ della (indicare la forma sociale del sodalizio) _____

Denominata _____

Avente sede a _____ CAP _____

Via _____ n. ___

Telefono n. _____ Fax _____

E-mail _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

CHIEDE

di partecipare alla procedura aperta in oggetto come

- impresa iscritta presso la Camera di Commercio per l'attività in appalto;
- costituendo raggruppamento temporaneo di imprese ai sensi di quanto stabilito nell'Avviso.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n.445/2000 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, consapevole delle

sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo Decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

Relativamente al possesso dei requisiti minimi di carattere generale necessari per la partecipazione alla gara:

 di non incorrere in nessuna delle cause di esclusione previste dall'articolo 38 del Decreto Legislativo n.163/2006 e successive modifiche e integrazioni.

 (da utilizzare in caso di imprese) che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di _____ per l'attività attinente all'appalto ed attesta i seguenti dati (per le ditte con sede in uno stato straniero indicare i dati di iscrizione nell'Albo o lista ufficiale dello Stato di appartenenza):

l'impresa è esattamente denominata: _____

numero di iscrizione _____

data di iscrizione _____

iscritta nel registro ditte con il numero _____ dal _____

durata della ditta/data termine _____

forma giuridica _____

codice attività _____

titolari, soci, direttori tecnici, amministrativi muniti di rappresentanza, soci accomandatari (indicare nominativi, qualifiche date di nascita e residenza);

_____
_____
_____
_____
_____

 di trovarsi in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato con le seguenti imprese (indicare denominazione, ragione sociale e sede):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

In alternativa:

 di non trovarsi in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato con alcuna impresa;

 di non aver presentato richiesta di partecipazione alla presente gara in più di un raggruppamento temporaneo di imprese ovvero singolarmente e quale componente di un raggruppamento temporaneo di imprese;

 che nei propri confronti non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;

 di ottemperare a tutte le disposizioni impartite dal Decreto Legislativo 81/2008 e successive modifiche e integrazioni;

 di non essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui alla legge 383/2001;

in alternativa

 essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui alla Legge n°383/2001 ma che il periodo di e mersione si è concluso;**Relativamente al possesso dei requisiti minimi di carattere economico-finanziario necessari per la partecipazione alla gara:**

 di aver realizzato un fatturato come richiesto dall'Avviso in termini temporali e di budget.

 di essere in possesso di referenze bancarie in originale rilasciata dai primari Istituti di Credito, circa la propria affidabilità e solidità ;

 di possedere i requisiti richiesti dal presente Avviso ;

DICHIARA INOLTRE.

Dichiarazioni precontrattuali:

 in caso risulti aggiudicatario, di attenersi scrupolosamente, nello svolgimento dell'incarico oggetto della presente gara, a quanto dichiarato nell'offerta tecnica di cui alla busta "2" (che sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione di gara) e a quanto prescritto nel Capitolato Speciale d'Appalto e di essere consapevole che il mancato rispetto di tale condizione comporta la facoltà dell'Amministrazione committente di risolvere il contratto;

 di aver preso ampia ed approfondita visione sia dell'Avviso sia del Capitolato Speciale d'Appalto e di accettare, in riferimento a quest'ultimo, senza condizioni o riserve alcuna, tutte le norme e le prescrizioni ivi contenute, con apposizione, in tutte le pagine, della firma del Legale Rappresentante o del Procuratore e del timbro dell'impresa rappresentata; (*In caso di raggruppamenti temporanei di imprese già costituiti o da costituirsi, il suddetto documento dovrà essere sottoscritto da ciascun soggetto che costituisce o costituirà il raggruppamento temporaneo di imprese)*

 ai sensi della legge n. 327 del 7 novembre 2000, di aver tenuto conto, nel formulare l'offerta riferita all'appalto di cui trattasi, del costo del lavoro individuato in base ai valori economici deducibili in base alla contrattazione collettiva e di aver correttamente adempiuto all'interno della propria impresa, agli obblighi di sicurezza derivanti dal Decreto Legislativo n. 81/2008 e smi;

 di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza occorrenti per l'espletamento del servizio oggetto dell'Appalto;

 di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei servizi, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;

 di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

 di avere effettuato uno studio approfondito del Capitolato Speciale d'Appalto, di ritenerlo adeguato e realizzabile in relazione al servizio richiesto e per il prezzo corrispondente all'offerta presentata;

 di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulle esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

- di non essere titolare, direttamente, indirettamente o per conto terzi di partecipazioni azionarie (dirette o indirette) nelle società destinatarie di finanziamenti attraverso il P.O. Fse Puglia 2007-2013 o nelle loro controllanti, controllate o sottoposte a comune controllo di entità tale da permettere di esercitare controllo o influenza notevole sulle stesse e di non partecipare a patti parasociali per il controllo delle medesime;

 di non essere:

-coniuge, parente e affine entro il quarto grado degli altri amministratori delle società destinatarie –direttamente o indirettamente –di finanziamenti attraverso il P.O. FSE Puglia 2007-2013;
- amministratore di società delle stesse controllanti, controllate o sottoposte a comune controllo;
-coniuge, parente e affine entro il quarto grado degli altri amministratori di queste ultime;
- di non trovarsi per qualsiasi motivo in conflitto di interessi con le responsabilità ed i doveri derivanti dall'incarico di cui sopra;

 di prendere atto ed accettare senza riserve che :

La Provincia di Brindisi si riserva la facoltà insindacabile di prorogare, modificare/integrare o revocare il presente Avviso , qualora se ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

In particolare, la Provincia di Brindisi, ricorrendo le suddette ragioni di pubblico interesse, si riserva a proprio insindacabile giudizio di revocare/annullare il presente Avviso e di non procedere ad alcuna attribuzione di benefici, anche a seguito della pubblicazione della graduatoria sul BURP ed, in ogni caso, prima della sottoscrizione del Contratto. Nel caso in cui tale ultima evenienza si verificasse dichiara di non avanzare alcuna pretesa di rivalsa, o di altra natura, nei confronti dell'Amministrazione Provinciale e del suo personale**.**

 che tutte le comunicazioni e/o richieste inerenti la gara in oggetto dovranno essere inviate al seguente:

- numero di fax: _____
- indirizzo e-mail: _____

 che la partecipazione alla gara viene effettuata congiuntamente ai seguenti soggetti:

[indicare denominazione, sede legale e ruolo (mandante o mandataria) di ogni soggetto del raggruppamento]

_____
_____
_____
_____
_____
_____

FIRMA

……..

Allegata copia documento riconoscimento

Allegato n.3

REPUBBLICA ITALIANA

PROVINCIA DI BRINDISI

CONTRATTO di APPALTO

tra la Provincia di Brindisi e la _____ per l'affidamento dell'incarico di realizzazione delle attività di cui all' P.O. Fse 2007-2013 –Avviso Prov Br_____

Dinnanzi a me Segretario Generale della Provincia di Brindisi quale rogante

L'anno 2012 il giorno_____ del mese di_____ presso la Provincia di Brindisi (C.F.=80001390741) con sede in Brindisi alla via De Leo, 3 in questo atto rappresentata dalla dott.ssa Alessandra Pannaria nata a Roma il 2/10/1969, in qualità di Dirigente del Servizio MdL/FP dell'Ente;

E

_____con atto datato ___ n. _____ serie ___ Notaio _____ in _____ rappresentata dal legale rappresentante_____ (C.F.=_____) nato a _____ il _____ e residente in _____ alla via_____

Premesso che

- con Determinazione n. _____ del _____ (pubblicata sul BURP n. ___ del _____) è stata indetta apposita procedura di gara da aggiudicarsi con il metodo del pubblico incanto ed all'offerta economicamente più vantaggiosa relativa all'Avviso Prov Br_____ - P.O. Fse 2007-2013;
- che la Provincia ha inteso selezionare e valorizzare la migliore proposta progettuale presentata da operatori economici esperti nel settore per realizzare quanto in oggetto, secondo quanto definito nell'Avviso in parola;
- che _____ in argomento si è aggiudicata la gara di cui sopra presentando l'offerta economicamente più vantaggiosa, così come riportato con atto dirigenziale n. ___ del _____;
- che il progetto offerto dal R.T.I. in parola, sebbene non allegato al presente contratto ne è parte integrante e sostanziale dello stesso;
- tra le parti, come sopra costituite e rappresentate, si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

Le premesse su esposte vengono confermate dalle parti e dichiarate parte integrante del contratto;

Art. 2
OGGETTO DELL'APPALTO

La Provincia, in esecuzione della determinazione n. _____ del _____ che prende atto dei Verbali dei lavori della Commissione di aggiudicazione, affida l'incarico di realizzazione delle attività previste dell'Avviso Prov – Br ____alla _____ con un finanziamento complessivo ammontante ad **€ _____,** che accetta l'incarico impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali espressamente richiamati nell'avviso pubblico.

Codice MIRWEB	Codice POR	CUP	Importo

Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto le parti fanno rinvio alla normativa vigente in materia, nonché alle procedure di realizzazione degli interventi.

Art. 3
IMPEGNI DELL'IMPRESA INCARICATA

Il soggetto incaricato dovrà dare compiuta esecuzione al progetto, proposto in sede di gara ed oggetto della valutazione da parte della Commissione giudicatrice, il quale – pur non allegato al presente Contatto – costituisce dello stesso sua parte integrante e sostanziale, nel rispetto delle condizioni minime di cui al progetto approvato dalla Provincia di Brindisi.
Il finanziamento previsto dal presente contratto deve essere utilizzato esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla realizzazione delle attività oggetto del progetto, e, non può, in particolare, essere utilizzato per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale. Non possono essere effettuati storni tra finanziamenti assegnati a singoli progetti.

Art. 4
DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto con decorrenza dalla data di effettivo inizio del progetto finanziato sarà di 24 (ventiquattro) mesi. Il contratto avrà validità fino all'ultimo giorno del secondo mese successivo al termine delle attività progettuali in parola. Tale data costituisce termine ultimo e perentorio per la rendicontazione finale delle spese.

A pena di decadenza del contributo, il soggetto attuatore, dovrà avviare il progetto entro 10 giorni dalla stipula del negozio giuridico individuato dalla Provincia di Brindisi .

Il soggetto attuatore è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione Provinciale eventuali variazioni al progetto iniziale che dovranno, comunque, essere approvate dalla stazione appaltante

Eventuali proroghe o rinnovi saranno disposti per una durata uguale o inferiore a quella originaria qualora ne ricorrano i presupposti di convenienza economica e fatta salva la legislazione vigente in materia al momento della scadenza contrattuale.

Art. 5
COSTI E MODALITA

Per la realizzazione delle attività progettuali è previsto un costo complessivo lordo, omnicomprensivo di IVA, spese generali del personale e dei mezzi utilizzati oneri fiscali/previdenziali/assicurativi pari ad **€ _____ (Euro _____)** come da offerta economica presentata in data _____, acquisita agli atti di gara indetta dall'Amministrazione Provinciale e che entrambe le parti dichiarano di ben conoscere e di accettare.

L'esercizio delle attività di cui al presente contratto e del personale dovrà essere in regola con tutte le prescrizioni di legge in materia. E' fatto espresso obbligo di applicazione delle forme contrattuali previste e disciplinate dalla normativa in vigore in materia di lavoro. Per quanto concerne obblighi ed oneri di natura retributiva, previdenziale, assicurativa e sanitaria concernenti il personale, l'appaltatore esonera espressamente la Provincia di Brindisi, dichiarandosi esclusivo obbligato. La Provincia di Brindisi si riserva il diritto di effettuare controlli e/o verifiche del servizio nel suo complesso, in particolare nel rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti del personale. La mancata applicazione delle norme contrattuali e/o eventuali irregolarità comporteranno l'immediata rescissione del contratto con preavviso scritto a mezzo raccomandata A/R, entro 7 (sette) giorni dall'accertamento dell'irregolarità e la revoca dell'intero finanziamento. Sarà obbligo dell'appaltatore adottare nell'esecuzione del servizio tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità delle persone addette al servizio e dei terzi. Ogni responsabilità ricadrà pertanto sull'appaltatore restando esonerato da ogni responsabilità l'Ente appaltante. L'appaltatore si obbliga ad osservare la piena riservatezza su nominativi, informazioni, documenti, conoscenze, od altri dati ed elementi eventualmente forniti dalla Provincia. L'appaltatore, prima dell'inizio del servizio, dovrà nominare un responsabile referente con il compito di coordinare le attività di progetto e dovrà assicurarne la reperibilità durante l'orario d'ufficio.

Le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto in progetto e dell'ammissibilità dei costi al FSE.

I soggetti gestori sono obbligati a osservare quanto prescritto nel Regolamento Regionale n. 31/2009: "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009.

Le attività progettuali devono essere attuate per l'intero durata e per tutte le fasi previste dal progetto finanziato. La mancata realizzazione di tutte le fasi previste nel progetto comporterà la revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.

Sono riconosciute le spese effettivamente sostenute dal soggetto attuatore a far data dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie.

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Le spese ammissibili sono quelle indicate nel D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 e nel Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni. Per quanto concerne i massimali di costo si rimanda alla Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009 e smi.

Con specifico riguardo alle attività di Informazione e pubblicità delle attività progettuali, il soggetto attuatore dovrà perentoriamente attenersi a quanto disposto nella Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009 Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia – pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009 – oltre che ai Regolamenti CE n. 1083/006 e n. 1828/2006, pena il non riconoscimento delle spese relative.

I fondi liquidati dalla Provincia di Brindisi a favore del soggetto attuatore, previo accreditamento delle somme da parte della Regione Puglia, nel caso in cui quest'ultimo non sia soggetto pubblico, affluiranno in un conto corrente di tesoreria appositamente acceso e denominate "Gestione attività P.O. FSE Puglia 2007-2013, PROVINCIA di Brindisi Asse VI , Avviso PROV __- intestato al soggetto attuatore, con l'indicazione della persona abilitata alla movimentazione del conto, sul quale risulteranno sia l'incasso delle erogazioni dell'Amministrazione sia i pagamenti di tutte le spese esposte a rendiconto, in conformità a quanto previsto dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136.

In ogni caso, qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Il soggetto attuatore garantisce trimestralmente con l'invio telematico (in particolare entro il 10 marzo, entro il 10 giugno, entro il 10 settembre ed entro il 10 dicembre) la certificazione delle spese e tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività assegnate, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso, attraverso il Sistema Informativo Regionale di Certificazione, MIRWEB 2007/2013, messo a disposizione dalla Regione Puglia all'indirizzo web http://mirweb.regione.puglia.it, previa registrazione on line (link "Iscrizione nuovo utente"), affinché il Responsabile del procedimento possa provvedere alla "notifica" telematica del/i progetto/i, oggetto di certificazione.
Le spese sostenute a qualunque titolo successivamente al termine di validità di cui all'art. 4 del presente contratto, non saranno riconosciute e quindi rendicontabili.

Per ogni progetto per il quale si procede alla trasmissione della certificazione delle spese e al monitoraggio fisico degli interventi realizzati attraverso il sistema informativo, il soggetto attuatore dovrà obbligatoriamente inviare al Responsabile del Procedimento Provinciale, tutta la documentazione

indicata nel dettaglio nella "Nota sulle procedure di rendicontazione PO 2007/2013" prot. r_puglia/AOO_137/22/12/2010/0033834" e in ulteriori eventuali comunicazioni/richieste che saranno formulate dal Servizio Formazione Professionale della Provincia di Brindisi.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 3 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Nei limiti del finanziamento approvato, non è consentito attuare spostamenti fra le varie voci progettuali, salvo documentate e impreviste esigenze contingenti che devono essere formalmente e preventivamente approvate, in ogni caso, dall'Amministrazione appaltante.

La predetta richiesta di spostamento delle voci progettuali dovrà dimostrare l'assoluta necessità, pena l'efficacia dell'azione finanziata e la difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati, oltre che la congruenza e la pertinenza con la proposta progettuale originariamente presentata e approvata.

La richiesta dovrà essere formulata per iscritto, entro e non oltre il raggiungimento dell'80% di realizzazione delle fasi progetto. Ciò sempre e comunque a condizione che tale assestamento venga effettuato una sola volta e senza cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, le caratteristiche di merito ed i contenuti del progetto approvato.

E'consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. In tal caso il soggetto attuatore, prima dell'avvio dell'attività, dovrà comunicare l'esatto recapito della sede di coordinamento (cd. "Comparto"), con l'elenco analitico delle scritture e dei documenti contabili ivi depositati, fermo restando l'obbligo di tenere presso la sede di svolgimento dell'attività progettuale tutta la documentazione afferente l'aspetto organizzativo, ivi incluso il progetto presentato in esito all'avviso pubblico.
I costi indiretti dovranno essere tutti ammissibili al FSE pena mancato riconoscimento delle stesse.

Il finanziamento sarà corrisposto al soggetto attuatore esclusivamente a seguito dell'accreditamento delle somme all' Organismo Intermedio da parte della Regione Puglia presso il Tesoriere provinciale, e pertanto della effettiva disponibilità finanziaria della Provincia di Brindisi. Lo stesso sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

primo acconto del 50% dell'importo assegnato, a seguito del verificarsi delle seguenti condizioni.

1. **ricezione della comunicazione di avvio delle attività progettuali, a mezzo di raccomandata;**
2. **ricezione della richiesta di acconto, con la dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, di insussistenza e/o sussistenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso, a firma del legale rappresentante del soggetto attuatore con indicazione degli estremi del conto corrente (codice IBAN) sul quale accreditare i fondi;**
3. **ricezione di apposita polizza fideiussoria (qualora dovuta) necessaria per l'erogazione dell'acconto a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n. 52/1996) e conforme a quanto previsto nell'avviso;**

pagamento intermedio, a seguito del verificarsi delle seguenti condizioni:

1. **ricezione della domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza massima del 45% dell'importo assegnato, da richiedere entro i 2/3 di durata complessiva, espressa in ore, del progetto, a rimborso delle spese sostenute dal soggetto attuatore con le disponibilità del primo acconto erogato e certificate, a presentazione di apposita domanda di pagamento intermedio redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia di Brindisi,**

2. **ricezione della dichiarazione di aver effettivamente sostenuto le spese per l'ammontare del 90% del primo acconto e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili;**
3. **ricezione della dichiarazione , ai sensi del DPR 445/2000, di insussistenza e/o di sussistenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso;**
4. **ricezione di apposita polizza fideiussoria (qualora dovuta) a copertura dell'importo richiesto necessaria l'erogazione del pagamento intermedio a favore di soggetti privati;**
5. **estratto c/c dedicato, aggiornato alla data della richiesta, con evidenza delle spese sostenute;**
6. **rapporto informativo contenente gli elenchi dei giustificativi di spesa e dei relativi pagamenti del/dei trimestre/i di riferimento;**

saldo nella misura del 5%, e/o comunque sino alla concorrenza massima del finanziamento riconosciuto, a chiusura delle attività, al verificarsi delle seguenti condizioni:

1. **ricezione della domanda di pagamento finale;**
2. **ricezione della dichiarazione , ai sensi del DPR 445/2000, di insussistenza e/o di sussistenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso;**
3. **verifica ed approvazione del rendiconto esibito dal soggetto attuatore.**

L'erogazione dei finanziamenti è subordinata ad attestazione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in originale ed in corso di validità. Per i contratti di forniture e servizi fino a ventimila euro stipulati con la pubblica amministrazione e le società in house, i soggetti contraenti possono produrre una dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera p), del testo unico di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in luogo del documento di regolarità contributiva. Le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare controlli periodici sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'articolo 71 del medesimo testo unico di cui al d.P.R. n. 445 del 2000. (Art. 4 comma 14 bis L. 106.2011).

La fideiussione bancaria o polizza assicurativa, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta secondo lo schema diffuso dalla Regione Puglia con D.D. n. 863 del 29/04/2011 pubblicato sul BURP n. 83 del 25/05/2011, dovrà essere rilasciata da:

- **banca o istituti di credito iscritte all'albo delle banche presso la Banca d'Italia,**
- **società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;**
- **società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.**

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca d'Italia http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/ utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio Albi Elenchi – Intermediari Finanziari (scorrere fino a "Consultazione elenco" e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Brindisi, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Brindisi.

Il soggetto attuatore trasmetterà ai competenti Uffici la rendicontazione finanziaria finale del progetto, entro e non oltre 60 gg dalla chiusura delle attività, utilizzando l'apposito "formulario di

rendicontazione finale" diffuso dalla Provincia di Brindisi e dandone contestuale comunicazione al Responsabile del procedimento della Provincia di Brindisi.

Contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale dovranno essere restituite le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato e gli eventuali interessi maturati sul conto.

Il soggetto attuatore, unitamente al formulario di rendicontazione finale, dovrà presentare i documenti indicati nel dettagli nella "Nota sulle procedure di rendicontazione PO 2007/2013" prot. r_puglia/AOO_137/22/12/2010/0033834" e in ulteriori eventuali comunicazioni/richieste che saranno formulate dal Servizio Formazione Professionale della Provincia di Brindisi.

In caso di ritardato rimborso, il soggetto attuatore dovrà restituire l'importo maggiorato degli interessi legali.

Non è consentita, oltre i termini di scadenza indicati, la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali.

L'importo certificato/rendicontato non potrà mai superare il finanziamento assegnato.

Ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15, il beneficiario del finanziamento non può delegare a terzi in alcun modo, parzialmente o totalmente, la realizzazione di attività formative affidate, tranne i casi di apporti integrativi specialistici previsti nel progetto finanziato.

Eventuali ritardi negli accrediti delle somme di cui all'art. 8, attribuibili al rispetto del "patto di stabilità interno" regionale, porteranno ad automatico differimento del termine di validità della presente convenzione pari al ritardo maturato (periodo intercorrente tra richiesta acconto/pagamento intermedio ed effettivo accredito).

Art. 6
PROPRIETA' DEI PRODOTTI

Tutti gli elaborati, studi, eventuali loghi, i risultati operativi, i materiali promozionali e dimostrativi delle attività definite le ricerche e i monitoraggi effettuati, nonchè tutti i documenti realizzati e prodotti nell'ambito dell'incarico in oggetto dovranno essere consegnati all'Amministrazione Provinciale e resteranno di esclusiva proprietà della stessa amministrazione.
Il soggetto risultato aggiudicatario della gara, nonchè sottoscrittore del presente contratto, potrà utilizzare i materiali predisposti nell'ambito del presente incarico solo previa richiesta di autorizzazione e risposta positiva da parte dell'Amministrazione Provinciale.

Art. 7
TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

La ditta appaltatrice, pena nullità assoluta del presente contratto, assume l'obbligo – ai sensi di quanto disposto dall'art.3 della L.136/2010 definita "*legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari*" – a comunicare a seguito della stipula del presente contratto, gli estremi del "*conto corrente dedicato*" che sarà utilizzato per i movimenti finanziari relativi alle attività di cui al presente contratto nonché a fornire le generalità ed il codice fiscale di tutti i soggetti eventualmente delegati ad operare. A tal fine in questa sede viene indicato il seguente Codice Unico di Progetto (CUP) _____ che dovrà essere riportato su ogni documento che fa esplicito riferimento al suddetto intervento e relativo CIG _____

La ditta appaltatrice, dato atto di quanto innanzi, conviene che nel caso in cui le suddette transazioni finanziarie non dovessero eseguite con le formalità di cui al precedente articolo e senza avvalersi di Istituti bancari e della società Poste Italiane spa, il presente contratto sarà risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del C.C.

ART. 8
RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia che dovesse sorgere tra la Provincia e l'affidatario, relativa alla interpretazione ed applicazione delle norme del presente contratto, qualora non fosse possibile bonario accordo tra le parti ovvero a mezzo arbitrato sarà devoluta alla competenza del giudice ordinario, con espressa esclusione del giudizio arbitrale. Il foro competente sarà esclusivamente quello di Brindisi.
Pertanto per le controversie che dovessero sorgere per effetto del presente appalto, la ditta aggiudicataria dovrà eleggere domicilio speciale presso il Comune di Brindisi.

Art. 9
RISERVATEZZA

I dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di offerta sono utilizzati dall'amministrazione aggiudicatrice esclusivamente ai fini del procedimento di gara e della individuazione del soggetto affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Art. 10
CAUZIONE

A garanzia degli obblighi assunti con il presente contratto e dell'esecuzione a regola d'arte dell'incarico di cui trattasi, la ditta affidataria, ha costituito la cauzione di €. _____ mediante polizza fideiussoria n. _____(all.1) rilasciata dall'_____ che si allega al presente contratto.

Art. 11

Si da atto che dal Certificato della CCIAA di _____. n. _____ del _____, agli atti di questo Ente, risulta riportata la dicitura prevista dall'art.2 del D.P.R. 03.06.98 n. 252.

Art.12
CONTROLLI E VERIFICHE

Nell'esecuzione dei servizi previsti dal presente contratto, l'appaltatore ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge ed alle disposizioni presenti e future emanate dalla Provincia di Brindisi.
I controlli sulla natura e sul buon svolgimento del servizio saranno svolti ordinariamente per conto di questa Amministrazione dal Settore competente.
Nel corso delle verifiche si constaterà il regolare funzionamento del servizio, l'efficienza e l'efficacia della gestione. Resta facoltà di questa Amministrazione di richiedere in qualsiasi momento informazioni sul regolare svolgimento del servizio e di attuare eventuali controlli.

Qualsiasi inadempienza parziale o totale agli obblighi derivanti dal contratto, sarà immediatamente comunicata all'appaltatore che dovrà, entro il termine fissato nella nota di addebito o contestazione, presentare le proprie deduzioni. In mancanza, o in caso di non accoglimento, delle stesse, l'Amministrazione provvederà ad applicare le penali di cui all'art. ___, ovvero ad avvalersi della facoltà di cui all'art. __ (risoluzione del contratto).

Art. 13
PENALITA'

Le inadempienze agli obblighi contrattuali ritenute lievi comporteranno ove non si ravvisino, a insindacabile giudizio dell'Amministrazione, gli estremi per la risoluzione del contratto, l'applicazione di una penale compresa tra euro 100,00 (cento/00) ed euro 516,00 (cinquecentosedici/00), in rapporto alla gravità della inadempienza e dell'eventuale recidività. L'applicazione della penalità dovrà essere preceduta da formale contestazione dell'inadempienza da parte della Provincia di Brindisi, alla quale la Ditta avrà la facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro e non oltre dieci giorni dalla notifica della contestazione. Nei casi più gravi, l'Amministrazione, con provvedimento motivato assunto dal Responsabile del Settore competente, può disporre la risoluzione del contratto.
L'applicazione della penalità di cui sopra è indipendente dai diritti spettanti all'Ente per le eventuali violazioni contrattuali verificatesi. Le penalità ed ogni altro genere di provvedimento della Provincia di Brindisi sono notificate alla Ditta in via amministrativa.

Art. 14
SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese inerenti il presente contratto, ivi incluse le spese di bolli e l'eventuale registrazione fiscale che avverrà solo in caso d'uso, sono a carico dell'impresa affidataria.

per la Provincia di Brindisi

Il Dirigente del Servizio MdL/FP
dott.ssa Alessandra PANNARIA

Per l'autenticazione delle firme
Dott. Giovanni Porcelli

All. 4

PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio politiche attive del lavoro/formazione professionale
Via De Leo, 3-72100-Brindisi

eo, 3, 72100-Brindisi

Oggetto:P.O. FSE 2007-2013 –Asse VI (Assistenza Tecnica) –Affidamento servizio Avviso Prov Br ____

Impresa:

Determinazione n. _____ del _____

VERBALE DI CONSEGNA DEI SERVIZI SOTTO RISERVA DI LEGGE

- Visti i verbali di procedura aperta conservati in atti;
- Vista la Determinazione Dirigenziale di approvazione dei verbali e di aggiudicazione n. ___ del _____
-

L'anno **duemiladodici** il mese di ____ il giorno _____ presso la Provincia di Brindisi, presente il dott. _____ – nato a _____il _____ in qualità di _____della ____ aggiudicataria, in attesa di procedere alla stipula del contratto di cui alla D.D. n. ___ del _____ di questa Provincia _____ *importo totale € _____ oltre IVA*), stante l'urgenza di assicurare l'avvio delle attività in oggetto , come nell'offerta tecnica presentata, , la sottoscritta dott.ssa Alessandra Pannaria in qualità di Dirigente del Servizio MdL/FP della Provincia di Brindisi, ha proceduto alla consegna dei servizi indicati in oggetto.
Il dott. _____ in qualità di qualità di procuratore speciale della :___. dichiara di essere pienamente edotto di tutte le circostanze, di fatto e di luogo, inerenti l'esecuzione dei servizi e di tutti gli obblighi accollati all'impresa dal Capitolato d'appalto e di accettare la consegna dei servizi, come sopra effettuata, sotto le riserve di legge, senza sollevare riserve o eccezioni di sorta.
Resta altresì stabilito che il servizio decorre dalla data di sottoscrizione del presente verbale, ma il pagamento della prima rata d'acconto non potrà essere effettuato se non dopo la stipulazione e relativa registrazione del Contratto.
Si stabilisce pure che la riserva di legge deve intendersi sciolta solo dopo il perfezionamento degli atti di approvazione del contratto.
Si stabilisce inoltre di riservarsi di interrompere la fruizione dei servizi in oggetto in caso di sospensiva dell'efficacia delle determinazioni di aggiudicazione da parte del Tribunale Amministrativo competente.
Di quanto sopra si redige il presente verbale in doppio originale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto per accettazione delle parti intervenute nella rispettive qualità.

Il Dirigente del Servizio MdL/FP
dott.ssa Alessandra Pannaria

l'OPERATORE ECONOMICO_____

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

POR PUGLIA FSE 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Avvisi pubblici FG/02/2012, FG/03/2012, FG/04/2012 e FG/05/2012 integrazione punto D "Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso che, con Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 115 del 2/8/2012 sono stati pubblicati gli Avvisi FG/02/2012 - FG/03/2012 - FG/04/2012 - FG/05/2012, approvati con determinazioni dirigenziali di questo Settore Formazione Professionale;

Vista la D.G.R. n. 195 del 31 gennaio 2012 pubblicata sul BURP n. 26 del 21/02/2012 di approvazione delle Linee Guida per l'accreditamento degli organismi formativi;

Viste le successive Deliberazioni n. 598 del 28.03.2012 e n. 1105 del 5.06.2012 con cui la Giunta Regionale ha approvato le modifiche e le integrazioni alle suddette Linee Guida;

Visto che la Regione Puglia con atto dirigenziale n.1191 del 9/7/2012 ha approvato un nuovo Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi (B.U.R. Puglia n. 102 del 12 luglio 2012) e che l'attivazione della relativa procedura telematica per la presentazione delle candidature è stata stabilita con decorrenza 29/8/2012;

Vista la nota regionale AOO_137/01/08 / 2012/0020897 del Servizio Formazione Professionale con cui, affinché i tempi di istruttoria regionale non pregiudichino la posizione degli organismi formativi non ancora accreditati ma che presentano regolare domanda di accreditamento entro la data di scadenza degli Avvisi pubblici per il finanziamento delle attività formative di prossima emanazione o già pubblicati e con scadenza successiva al 29 agosto 2012, si invitano le Province delegate ad inserire opportuna precisazione agli avvisi in pubblicazione;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia n.1332 del 6/8/2012 che, ribadendo quanto riportato nella nota predetta, motiva la precisazione da introdurre negli avvisi in ragione del fatto che gli organismi formativi, facendo richiesta di accreditamento, hanno presentato apposita dichiarazione sostitutiva con cui hanno attestato la sussistenza dei requisiti necessari per l'accreditamento;

Ritenuto opportuno recepire, nei bandi provinciali in pubblicazione, le nuove norme sull'accreditamento, nonché le disposizioni operative richiamate nei citati atti regionali;

Visto il Decreto Presidenziale n° 7 del 16 aprile 2012 il quale è stato conferito alla dott.ssa Luisa Maraschiello l'incarico di direzione del Settore Formazione Professionale;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 236 del 27 luglio 2011, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione (P.E.G.) per l'esercizio finanziario 2011;

Visti in particolare l'Obiettivo straordinario n. 6 "Progettazione degli interventi previsti in fase di pianificazione (azioni residue 2008-2009-2010 e azioni 2011) POR Puglia FSE 2007-2013"; Visto che il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, redatto in conformità della normativa vigente, è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n° 44 del 30 luglio 2012;

Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del settore;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Tutto ciò premesso;

DETERMINA

- che gli Avvisi FG/02/2012 - FG/03/2012 - FG/04/2012 - FG/05/2012 al punto D) **Sog-**

getti ammessi alla presentazione dei progetti, dopo il primo capoverso siano integrati da:
"Oltre agli organismi accreditati secondo la previgente disciplina, possono presentare proposte gli organismi di formazione indicati nell'art.23 della L.R. n.15/02 e s.m.i. ed aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i., che abbiano presentato candidatura di accreditamento in attuazione dell'avviso approvato con atto dirigenziale n. 1191 del 9/07/12 (Avviso 2° fase candidatura ACCR) - (BURP n.102 del 12/07/12) e che siano in attesa dell'esito dell'istruttoria della propria domanda. Per i soggetti che si trovano nella situazione descritta e che si collocheranno in posizione utile in graduatoria, la sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo o della convenzione sarà subordinata all'esito positivo dell'istruttoria sopra menzionata".

- che il termine ultimo per la presentazione dell'istanza di partecipazione ai succitati avvisi provinciali, in relazione al presente atto, sia modificato in:
  "entro e non oltre le ore 12,00 del 60° giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia della presente Determinazione Dirigenziale.";

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Luisa Maraschiello

ASL BT

Concorso pubblico per n. 4 posti di Coadiutore Amministrativo - ctg. - "B" e n. 3 posti di Operatore Tecnico - ctg. - "B" - addetto al computer. Riservato ai soggetti di cui all'art. 1 L. n. 68/99.

In esecuzione della delibera n. 968 del 29/06/2012 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, secondo le procedure di cui al D.P.R. 27/03/2001 n. 220, riservati esclusivamente ai soggetti di cui all'art. 1 L. n. 68/99, iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della stessa legge, tenuti presso il Servizio Politiche del Lavoro Ufficio Collocamento delle Province BT, BA e FG della Regione Puglia, per la copertura dei seguenti posti:

- ***n. 4 posti di Coadiutore Amministrativo - ctg. - "B"***
- ***n. 3 posti di Operatore Tecnico - ctg. - "B" - addetto al computer***

Ai sensi dell'art. 7 co. 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e s. m. e i è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ART. 1:
REQUISITI GENERALI
E SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 07.02.94 n.174:
   - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 1 della L. 68/99 s.m.i, risultante dall'iscrizione negli elenchi di cui all'art. 8 della L. n. 68/99 tenuti presso il Servizio Politiche del Lavoro Ufficio Collocamento Obbligatorio delle Province BT, BA e FG della Regione Puglia, fatte salve le disposizioni di cui agli artt. 6 e 7 della L. 13/03/1958 n. 308;

c) residenza in uno dei Comuni della provincia BT, BA o FG;

d) età non inferiore a 18 anni;

e) stato di disoccupazione al momento della presentazione della domanda, salvo le eccezioni previste per legge (D.Lgs. n. 181/2000 e s.m. e i.);

f) idoneità fisica all'impiego (nei limiti di cui all'art. 16, co. 3, della L. n. 68/99);
g) il possesso dei seguenti titoli di studio:
   - diploma di istruzione secondaria di 1° grado o assolvimento dell'obbligo scolastico,
   - patente europea del computer (ECDL) rilasciato dall'AICA o certificazioni: Microsoft Office Specialist, IC3 (Internet and Computing Core Certification), Certificazione Informatica Europea EIPASS (D.M. n. 59 del 26/06/2008 prot. n. 10834).

I candidati in possesso dei titoli sopraelencati o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare al concorso purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, c.3 del D.Lgs 165/2001.

Sarà cura del candidato dimostrare la suddetta equiparazione mediante l'indicazione degli estremi del documento che la riconosca.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

ART. 2: MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE AL CONCORSO

Le domande di partecipazione al Concorso pubblico, redatte in carta libera e sottoscritte dal candidato, devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando, al Direttore Generale ASL BT - Via Fornaci n. 201 - 76123 ANDRIA - trasmesse esclusivamente tramite raccomandata a.r..

Sulla busta deve essere specificato: domanda per Concorso Pubblico di: _____ (specificare il profilo per cui si intende partecipare).

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale (art. 3, comma 8, del D.P.R. n. 220/2001).

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le istanze che sono già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

L'ASL BT declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo del servizio postale o corriere privato, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni relative al concorso, dipendenti da inesatta indicazione del domicilio da parte del candidato, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo o domicilio indicato nella domanda, da eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

Il termine di presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetti.

ART. 3: MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE:

Nella domanda di ammissione al Concorso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono oltre che dichiarare il possesso dei requisiti esplicitati nell'art. 1, dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183:

1) nome e cognome;
2) la data, il luogo di nascita e la residenza;

3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, di essere sottoposto a procedimenti penali;
6) i titoli di studio posseduti di cui all'art. 1 lettera "g" del presente bando, con indicazione della data, della sede e della denominazione completa dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;
7) appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 1 della L. 68/99 s.m.i, risultante dall'iscrizione negli elenchi di cui all'art. 8 della L. 68/99 s.m.i, tenuti presso il Servizio Politiche del Lavoro Ufficio Collocamento Obbligatorio delle Province BT, BA e FG della Regione Puglia;
8) residenza in uno dei Comuni della Provincia BT, BA o FG;
9) l'indicazione della lingua straniera prescelta tra inglese e francese, ai fini del relativo accertamento in sede di prova orale;
10) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
11) servizi pregressi presso PP.AA. e le cause di eventuale risoluzione, ove ricorrano. Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. La omessa indicazione comporterà la riduzione del punteggio di anzianità nella misura massima. In caso positivo l'attestazione deve precisare le misure della riduzione del punteggio. Le dichiarazioni stesse dovranno altresì contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano). Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
12) i titoli che danno diritto a preferenza nella nomina;
13) i concorrenti appartenenti a quelle categorie di cittadini rientranti nei diritti di preferenza a parità di titoli, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, dovranno farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione dal diritto;
14) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso; in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto 2) che precede;
15) **la omessa dichiarazione** non altrimenti rilevabile, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione **del possesso relativo di uno solo dei requisiti prescritti** dal presente bando, determina l'esclusione dal concorso. Costituisce, altresì, motivo di esclusione la titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa Azienda Sanitaria Locale nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto del concorso.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato.

La mancanza della firma in calce alla domanda determina l'esclusione dalla presente procedura.

I portatori di handicap, ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.L.gvo 196/2003 e s.m.i. per lo svolgimento di tutte le procedure selettive, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

ART. 4:
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali e di studio possedute dagli interessati, datato e firmato;
- eventuali pubblicazioni;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda o in originale o in fotocopia autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla valutazione.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un **elenco**, in triplice copia, datato e firmato, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura dell'ASL BT, prima dell'immissione in servizio.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportate condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non essere sottoposto a procedimenti penali);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);
c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificata o autodichiarato. Precisamente, la dichiarazione deve contenere:

A - Titoli di carriera:

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, accreditato o se convenzionato con il SSN, in caso contrario non sarà attribuito alcun punteggio);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria relativa al part-time);
- l'esatta decorrenza della durata del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R.445/2000 deve essere attestato:

- se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:

- l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
- il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

B - Titoli accademici e di studio

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;

C - Pubblicazioni e titoli scientifici:

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000.

D - Curriculum formativo e professionale:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a e la durata e la disciplina;

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011.

ART. 5
COMMISSIONE ESAMINATRICE

Le Commissioni esaminatrici saranno nominate dal Direttore Generale, giusto quanto previsto dall'art. 28 del D.P.R.220/2001 e potranno essere integrate, ove necessario, da componenti aggiuntivi per l'accertamento della conoscenza dell'uso e delle apparecchiature informatiche nonché della lingua straniera.

ART. 6
PUNTEGGI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, ai sensi dell'art. 8, punto 4, del DPR n. 220/2001, complessivamente di 100 punti così ripartiti:
- 40 punti per i titoli;
- 60 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova pratica;
- 30 punti per la prova orale.

I titoli valutabili, con la ripartizione dei relativi punteggi, sono i seguenti:
- titoli di carriera massimo 20 punti;
- titoli accademici e di studio massimo 5 punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici massimo 5 punti;
- curriculum formativo e professionale massimo 10 punti

I titoli saranno valutati a norma delle disposizioni contenute negli artt.11, 20, 21 e 22 del D.P.R. 220/2001.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova pratica, sarà effettuata dopo la suddetta prova e prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Le prove del concorso, sia pratiche che orali, non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà comunicato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla, mediante raccomandata con avviso di ricevimento al domicilio indicato dal candidato in sede di domanda di partecipazione.

Le prove d'esame, ai sensi dell'art. 29 del DPR 220/2001, per i profili a concorso, sono le seguenti:

La prova pratica consisterà nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;

La prova orale verterà sulle materie della prova pratica, su nozioni elementari di diritto sanitario e legislazione regionale, nonché l'accertamento della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera prescelta dal candidato ed indicata in sede di domanda di partecipazione nonché la verifica della conoscenza di elementi di informatica.

Il superamento della prova pratica e, pertanto, l'ammissione alla prova orale nonché il superamento di quest'ultima è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di 21/30 in ciascuna prova.

Non è ammesso in graduatoria il candidato che non supera tutte le prove.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilite, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART. 7:
GRADUATORIE

Le graduatorie dei concorsi saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e saranno trasmesse per la relativa pubblicazione, altresì, presso l'Ufficio Collocamento Obbligatorio delle Province BT, BA e FG della Regione Puglia. Le graduatorie degli idonei rimangono efficaci per un periodo di tre anni ai sensi dell'art.35 comma 5 ter del D.L.gvo 165/2001, ai fini e nei limiti dell'adempimento dell'obbligo di cui all'art.3 della L.68/99, per l'eventuale copertura di posti relativi ai profili messi a concorso.

ART. 8:
ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'assunzione in servizio dei vincitori è subordinata alle seguenti condizioni:

1) all'esito della verifica della permanenza dello stato invalidante e delle condizioni di disabilità

di cui all'art.8 D.P.C.M. 13.01.2000 nonché dell'accertamento delle condizioni di compatibilità allo svolgimento delle funzioni relative al profilo di appartenenza ai sensi dell'art. 16, co. 3, della L. n. 68/99);

2) all'appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 1 della L. 68/99 s.m.i., risultante dagli elenchi di cui all'art. 8 della L. 68/99 s.m.i., tenuti presso il Servizio Politiche del Lavoro Ufficio Collocamento Obbligatorio della Provincia BT, BA e FG della Regione Puglia.

I candidati dichiarati vincitori dei concorsi di cui al presente bando saranno invitati a presentarsi presso questa Azienda, per la stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del vigente C.C.N.L. per il personale dell'Area di Comparto e dovranno prendere servizio nel termine indicati dall'Azienda

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4ª Serie Speciale "Concorsi ed esami", senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.P.R. 27.03.2001 n..220, al D.P.R. 09.05.1994 n. 487, al vigente C.C.N.L. dell'Area del Comparto Sanità.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Concorsi e assunzioni", nella sede di Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299752 - e nella sede di Barletta, V.le Ippocrate n. 15 - tel. 0883 577694.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione ai concorsi, visitando la sezione "concorsi " del sito http://www.auslbatuno.it/.

Il presente bando sarà trasmesso, per la relativa pubblicazione, agli Uffici Collocamento Obbligatorio delle Province BT, BA e FG della Regione Puglia.

Il Direttore Area del Personale
Dott. Vincenzo Piazzolla

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Gorgoni

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
Via Fornaci, 201 - 76123 A N D R I A (BT)

Schema di domanda *Allegato A*
Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

AI Direttore Generale
ASL BT
Via Fornaci , 201
76123 ANDRIA

Il/La… sottoscritt…….. chiede di poter partecipare al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. _____ posti di _____ – ctg. "B", riservato esclusivamente ai soggetti di cui all'art. 1 L. n. 68/99, iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della Legge 68/99 s.m.i., tenuti presso il Servizio Politiche del Lavoro Ufficio Collocamento delle Province BT, BA e FG della Regione Puglia, il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando di concorso e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……..;
3. di essere residente in …… Via/Piazza ……;
4. di possedere la cittadinanza .....;
5. di appartenere ad una della sotto indicata categoria, di cui all'art. 1 della L. 68/99 s.m.i., risultante dall'iscrizione negli elenchi di cui all'art. 8 della L. n. 68/99 tenuti presso il Servizio Politiche del Lavoro Ufficio Collocamento Obbligatorio delle Province BT, BA e FG della Regione Puglia, fatte salve le disposizioni di cui agli artt. 6 e 7 della L. 13/03/1958 n. 308, ……: ……;
6. di essere disoccupato (in caso contrario indicare la relativa eccezione di legge) …….. ……;
7. di essere in possesso del seguente titolo di studio …….. conseguito il …….. presso .....;
8. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea …..... il titolo di studio..... …..... in data..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M.....;

di essere **di non essere**

☐ ☐ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____

di aver **di non aver** riportato condanne penali (2) _____

☐ ☐

di aver **di non aver** prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il

☐ ☐ cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): _____

9. di avere diritto alla preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti ai sensi dell'art. 5 del D.P.R.487/94 (4)

_____

10. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (5) _____;

11. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

12. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

13. di necessitare, ai sensi dell'art.20 della L. n. 104/1992, dei seguenti ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap _____

14. di scegliere la seguente lingua straniera, ai fini del relativo accertamento in sede di prova orale _____;

15. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – Ufficio Reclutamento.

Il sottoscritto dichiara che gli allegati alla presente domanda si intendono formulati secondo dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dall'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (6);
2. curriculum formativo e professionale, data e firmato;
3. elenco in triplice copia dei documenti presentati, datato e firmato.

Il sottoscritto autorizza la ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto.

Data, …….. Firma ……..

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;
3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
4) omettere la dichiarazione nel caso che il candidato non sia in possesso di tali requisiti;
5) per i candidati nati entro il 1985;
6) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione al concorso.

ASL BT

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, di mobilità regionale per la copertura presso l'ASL BT, di n. 1 posto di Dirigente Biologo.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. del

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria, in ambito regionale tra Aziende sanitarie e tutti gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Puglia per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di **Dirigente Biologo.**

Il presente avviso che regola la partecipazione e lo svolgimento della pubblica selezione, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato, presso l'ASL BT, di posti di Dirigente - mediante mobilità volontaria regionale -, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 del CCNL 8/06/2000 della dirigenza SPTA, e dalla L.R. n. 12 del 24 settembre 2010, art. 2, co. 2.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza SPTA.

Requisiti di ammissione

Gli interessati all'avviso di mobilità devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici:

a) essere dipendente a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie o Enti del Servizio Sanitario della Regione Puglia nel profilo professionale di Dirigente nella qualifica e disciplina a concorso;
b) di avere superato il periodo di prova;
c) avere l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
d) non avere procedimenti disciplinari in corso.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BT - VIA FORNACI n. 201 - 76123 ANDRIA, devono essere inoltrate **esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata A.R.**, pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione sono privi di effetto.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/2000 (All. A):

a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
b) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
c) il possesso del relativo diploma di specializzazione (ove previsto) con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
d) l'iscrizione all'Ordine Professionale (ove previsto) con l'indicazione della relativa sede provinciale;
e) l'Azienda o Ente del S.S.R. presso cui risultano in servizio e decorrenza del rapporto di lavoro;
f) l'avvenuto superamento del periodo di prova;
g) il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.L.vo n. 81 del 09/04/2008;
h) l'assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata

indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.L.vo 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativo all'ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D. L.vo n. 81/2008 da cui si evinca l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, da cui si evinca la disciplina di appartenenza relativa al posto di ruolo ricoperto, il superamento del periodo di prova e l'assenza di procedimenti disciplinari in corso e di tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.
- curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali e di studio possedute dagli interessati, datato e firmato;
- eventuali pubblicazioni;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda o in originale o in fotocopia autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un **elenco**, in triplice copia, datato e firmato, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel succitato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in argomento.

Modalità di presentazione

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportate condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non essere sottoposto a procedimenti penali.);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, ecc);

c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificata o autodichiarato.

Precisamente, la dichiarazione deve contenere:

A - Titoli di carriera:
- l'esatta denominazione dell'Ente - se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, accreditato o se convenzionato con il SSN, in caso contrario non sarà attribuito alcun punteggio);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time, ecc…, se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, ecc…, nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria relativa al part-time);
- l'esatta decorrenza della durata del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita;
- l'eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc…).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R.445/2000 devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
- l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
- il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista ecc…) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

B - Titoli accademici e di studio:
- l'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata;
- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;
- per le specializzazioni deve essere correttamente indicata la disciplina, la durata del corso di studio ai fini della loro corretta valutazione come per legge.

C - Pubblicazioni e titoli scientifici:
- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000.

D - Curriculum formativo e professionale:
- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M.;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conse-

guito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina;
- per le borse di studio, il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a e la durata e la disciplina;

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011.

Esclusione dall'avviso

Costituiscono motivo di esclusione:
- il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando.
- titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

Ai sensi dell'art.4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dall'avviso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Modalità di selezione e assunzione

Saranno ammessi alla procedura selettiva i candidati che risultano in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

La Commissione esaminatrice viene nominata con apposito provvedimento ad insindacabile giudizio dal Direttore Generale e sarà così composta:

1) Presidente: Il Capodipartimento dell'area afferente alla disciplina di appartenenza del posto a selezione;
2) Componente: Un Dirigente dell'area afferente alla disciplina di appartenenza del posto a selezione;
3) Segretario: Funzionario dell'U.O. Concorsi.

Ai fini della valutazione dei candidati, la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando in via analogica anche quelli previsti dagli artt. 27, 55 e 73 del D.P.R. n.483/97, disponendo di un punteggio di 40 punti, così ripartiti:

- 20 punti per i titoli di cui:
  - Titoli di carriera punti 10
  - Titoli accademici e di studio punti 3
  - Pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
  - Curriculum formativo e professionale punti 4

L'attività di servizio prestata a part-time sarà valutata in proporzione all'orario di servizio effettivamente svolto.

- 20 punti per la prova colloquio.

La prova colloquio verterà su materie inerenti la selezione e la disciplina di riferimento.

La commissione attribuirà ai candidati il punteggio formulando la valutazione con riferimento sia alla prova colloquio che al curriculum. Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Nomina del vincitore

Il Direttore Generale dell'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale - all'approvazione della graduatoria ed alla nomina del vincitore o dei vincitori.

I concorrenti dichiarati vincitori, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, dovrà presentare:

a) dichiarazione attestante non aver subito condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e gli eventuali procedimenti penali pendenti;

b) il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.L.vo n. 81 del 09/04/2008, e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
c) dichiarazione in ordine alla disponibilità ad assumere servizio presso la sede di assegnazione da parte dell'Amministrazione;
d) dichiarazione attestante che presso l'Azienda di provenienza il candidato non è stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa ASL.

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione ed ai sensi dell'art. 12, comma 10, della L.R. n. 12/2005, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Norme finali

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Le istanze di mobilità che sono già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che **la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel BUR della Regione Puglia.**

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. Il presente avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di Dirigenti della disciplina presso altre ASL della Regione Puglia.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo 11/04/2006 n. 198. Ai sensi e per effetti del D.L.vo n. 196/2003, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Concorsi e assunzioni", nella sede di Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299752 - e nella sede di Barletta, V.le Ippocrate n. 15 - tel. 0883 577694.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito http://www.aslbat.it/.

Il Direttore Area del Personale
Dott. Vincenzo Piazzolla

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Gorgoni

Schema di domanda (*Allegato A)*

AI Direttore Generale
ASL BT
Via Fornaci , 201

76123 ANDRIA

Il/La… sottoscritt…….. chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per colloquio e titoli, di mobilità regionale per la copertura a tempo indeterminato di n.1 posto di Dirigente Biologo della disciplina di _____, il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……..;
3. di essere residente in …… Via/Piazza ……;
4. di possedere la cittadinanza .....;
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito il ..... presso .....;
6. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea …..... il titolo di studio..... in data..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M.....;
7. di essere in possesso della specializzazione (ove previsto) con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
8. l'iscrizione all'Ordine/Albo Professionale (ove previsto) con l'indicazione della relativa sede provinciale;
9. l'Azienda o Ente del S.S.R. presso cui risultano in servizio e decorrenza del rapporto di lavoro;
10. l'avvenuto superamento del periodo di prova;
11. il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.L.vo n. 81 del 09/04/2008;
12. l'assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso;

di essere ☐ **di non essere** ☐ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____

di aver ☐ **di non aver** ☐ riportato condanne penali (2) _____

di aver ☐ **di non aver** ☐ prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): _____

_____

7. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva o servizio civile (4) _____;

8. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

9. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

10. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – Ufficio Reclutamento.

Il sottoscritto dichiara che gli allegati alla presente domanda si intendono formulati secondo dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dall'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (5);
2. curriculum formativo e professionale, data e firmato;
3. elenco in triplice copia dei documenti presentati, datato e firmato.

Il sottoscritto, inoltre, autorizza la ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto.

Data, ……. Firma ……..

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;
3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
4) per i candidati nati entro il 1985;
5) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione al concorso, pena la non valutazione o, se ricorrono le condizioni, la non ammissione.

ASL BT

Avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi, a tempo determinato, di Collaboratore professionale sanitario - Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - ctg. "d".

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 914 del 14/06/2012

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di: **Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - ctg. "D".**

Il bando è emanato con le procedure e le modalità di cui all'art 9 della legge 20/05/1985, e dell'art. 31 del CCNL 20/09/2001 integrativo del CCNL del 07/04/1999 per l'area comparto e del D.P.R. n. 220 del 27/03/2001, regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale del comparto del SSN.

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L.127/97 e s.m. e i. "*Sono aboliti i titoli preferenziali relativi all'età e restano fermi le altre limitazioni e i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti per l'ammissione ai concorsi pubblici. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età";*

Sono garantite la parità e le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, come previsto dalla legge del 10/04/1991 n. 125 e dell'art. 57 del D.L.vo del 30/03/2001 n. 165.

REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

1) Ai sensi degli artt. 1, comma 1, e 2, comma 1, del DPR 27/3/2001, n. 220 possono partecipare al presente avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali e specifici:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite da leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego:
   - l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'ASL BT prima dell'immissione in servizio;
   - il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del D.P.R. 20/12/1979, n.761, è dispensato dalla visita medica;

c) titoli di studio e accademici per l'accesso alla carriera di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro:
   - laurea in Tecnico della Prevenzione (triennale) appartenente alla classe SNT/4 delle lauree nelle professioni sanitarie della prevenzione;

   ovvero:
   - diploma universitario di "Tecnico della Prevenzione", conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs.502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

   ovvero:
   - diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento e riconosciuto equipollente ai sensi del DM 27.07.2000 al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi;

d) iscrizione all'albo professionale attestata da certificato rilasciato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

2) I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice ed indirizzate al DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE BT - UFFICIO CONCORSI - VIA FORNACI, 201 - 76123 ANDRIA (BT), devono essere inoltrate esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, pena l'esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione.

L'ASL BT declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo del servizio postale o corriere privato, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni relative all'avviso, dipendenti da inesatta indicazione del domicilio da parte del candidato, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo o domicilio indicato nella domanda, da eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

Il termine di presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetti.

Si rende noto che non verranno prese in considerazione istanze inoltrate prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione alla selezione, dovrà essere apposta la dicitura: "Istanza di partecipazione all'avviso pubblico per Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - ctg. "D".

DOMANDE DI AMMISSIONE:

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, (schema di domanda allegato) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

1) nome e cognome;
2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, di essere sottoposto a procedimenti penali;
6) il titolo di studio posseduto, richiesto dal presente bando per la partecipazione al presente avviso;
7) iscrizione all'albo professionale (se esistente) attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9) l'eventuale rapporto di pubblico impiego in atto, quelli pregressi e le cause di eventuale risoluzione, ove ricorrano. Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. La omessa indicazione comporterà la riduzione del punteggio di anzianità nella misura massima. In caso positivo l'attestazione deve precisare le misure della riduzione del punteggio. Le dichiarazioni stesse dovranno altresì contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano). Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
10) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso; in caso di omessa indicazione sarà tenuta

in considerazione la residenza dichiarata come dal punto 2) che precede;

11) **la omessa dichiarazione** non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione **o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti prescritti** dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso; la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancata sottoscrizione determina la nullità della domanda. Costituisce, altresì, motivo di esclusione la titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa Azienda Sanitaria Locale nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

Si rammenta che in caso di false dichiarazioni si applicheranno le sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, per lo svolgimento di tutte le procedure selettive ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del possesso del diploma di laurea;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione all'ordine professionale;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, da cui si evinca la disciplina di appartenenza relativa al posto ricoperto e di tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.
- curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali e di studio possedute dagli interessati, datato e firmato;
- eventuali pubblicazioni;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della Legge n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda o in originale o in fotocopia autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un **elenco**, in triplice copia, datato e firmato, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel succitato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in argomento.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportate condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'appli-

cazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non essere sottoposto a procedimenti penali.);

b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, ecc);

c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificata o autodichiarato.

Precisamente, la dichiarazione deve contenere:

A - Titoli di carriera:

- l'esatta denominazione dell'Ente - se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, accreditato o se convenzionato con il SSN, in caso contrario non sarà attribuito alcun punteggio);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part time, ecc…, se vi è rapporto di dipendenza), nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria relativa al part-time);
- l'esatta decorrenza della durata del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita;
- l'eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc…).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R.445/2000, devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
- l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
- il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista ecc…) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

B - Titoli accademici e di studio:

- l'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata;
- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;

C - Pubblicazioni e titoli scientifici:

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000. Se solo elencate non si procederà alla loro valutazione.

D - Curriculum formativo e professionale:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M.;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Uni-

versitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se i Master sono di I° o II° livello;
- per le borse di studio, il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a e la durata e la disciplina;
- per le attività professionali e di studio, formalmente documentate, quali: rapporto a convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, contratto part-time, ecc…, indicando la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria relativa al part-time);
- eventuale possesso dell'attestato di U.P.G. con l'indicazione dell'organo che l'ha rilasciato e data del rilascio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011.

L'Azienda Sanitaria Locale BT declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo del servizio postale o corriere privato, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni relative all'avviso, dipendenti da inesatta indicazione del domicilio da parte del candidato, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo o domicilio indicato nella domanda, da eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:
- il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti di ammissione al concorso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione al concorso oltre il termine di scadenza del bando;
- la omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione relativa al possesso di uno solo dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando.
- titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

L' esclusione del candidato dall'avviso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli valutabili ed i relativi punteggi sono quelli previsti dal DPR n. 220/2001.

Il punteggio massimo attribuibile è di punti 30 così ripartiti:

titoli di carriera	punti 15
titoli accademici e di studio	punti 5
pubblicazioni e titoli scientifici	punti 5
curriculum formativo e professionale	punti 5.

Il Direttore Generale approva la graduatoria con propria deliberazione.

La graduatoria sarà utilizzata dall'Azienda Sanitaria Locale per il conferimento di incarichi a termine secondo le necessità.

Al candidato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria, verrà conferito l'incarico e sarà invitato dalla ASL BT a presentare entro il termine assegnato, a pena di decadenza, tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

Accertata la sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, l'ASL BT procederà alla stipula del contratto di lavoro a tempo determinato nel quale sarà, tra l'altro, indicata la data di immissione in servizio.

Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio.

Trascorsi due anni dalla data di approvazione della graduatoria degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa al presente avviso ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Norme finali

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia concorsuale e di reclutamento a tempo determinato di personale.

Le istanze di partecipazione che sono già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel BUR della Regione Puglia.

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo 11/04/2006 n. 198. Ai sensi e per effetti del D.L.vo n. 196/2003, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura, ivi compreso l'esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Concorsi e assunzioni", nella sede di Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299752 - e nella sede di Barletta, V.le Ippocrate n. 15 - tel. 0883 577694.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando il sito http://www.auslbat.it/ - sezione "Concorsi e Avvisi Pubblici".

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Direttore Area del Personale
Dott. Vincenzo Piazzolla

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Gorgoni

Schema di domanda
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

AI Direttore Generale
ASL BT
Via Fornaci , 201
76123 ANDRIA

Oggetto: Domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi, a tempo determinato, di collaboratore professionale sanitario - **Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro – ctg. "D"** il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____.

A tal fine, il sottoscritto, consapevole delle pene previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 per mendaci dichiarazioni e falsità in atti e che la presente dichiarazione è soggetta al controllo ASL BT ai sensi del medesimo D.P.R. ed avvalendosi delle norme vigenti in materia di autocertificazione di cui al D.P.R. n. 445/2000, artt. 46 e 47:

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando di avviso e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……..;
3. di essere residente in …… Via/P.za ….;
4. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea (specificare) .....;
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito il …….. presso .....;
6. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei …….. di ……;

di essere ☐ **di non essere** ☐ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____

di aver ☐ **di non aver** ☐ riportato condanne penali (2) _____

di aver ☐ **di non aver** ☐ prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): _____

7. di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti ai sensi dell'art. 5 del D.P.R.487/94 (4)

_____

8. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (5) _____;

9. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

10. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

11. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – U.O. Reclutamento.

Il sottoscritto dichiara che gli allegati alla presente domanda si intendono formulati secondo dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dall'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (6);
2. curriculum formativo e professionale;
3. elenco in triplice copia dei documenti presentati.

Il sottoscritto autorizza la ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Il sottoscritto autorizza, altresì, il rilascio di tutta la documentazione, ivi comprese le copie delle proprie prove d'esame, a seguito di richiesta di accesso agli atti da parte degli aventi diritto.

Data, ……. Firma ……..……..

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;
3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
4) per i candidati nati entro il 1985;
5) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione al concorso.

ASL BT

Avviso di selezione pubblica, per n. 4 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, della durata di 12 mesi, da conferire ad esperti mediatori/mediatrici interculturali.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 1127 del 26/07/2012

RENDE NOTO

In esecuzione della Deliberazione di G.R. n. 912 del 15 maggio 2012 è indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, finalizzata al conferimento di n. 4 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, della durata di 12 mesi, ad esperti mediatori/mediatrici interculturali da assegnare ai consultori familiari.

I candidati devono essere in possesso dei requisiti specifici indicati nell'art. 4 del presente avviso.

La procedura, che riveste carattere di urgenza, è disciplinata dalla normativa sulle procedure comparative pubbliche per il conferimento degli incarichi esterni di collaborazione coordinata e continuativa, nonché dell'art. 7, comma 6, del D.lgs. 165/2001 e s.m.i.

ART. 1
OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE OGGETTO DELL'AVVISO

1. Le attività di mediazione interculturale saranno localizzate nei Consultori Familiari individuati - quali sedi strategiche e di raccordo per rispondere alle esigenze dell'intera rete consultoriale territoriale - e saranno realizzate in affiancamento alle equipe consultoriali per implementare l'efficacia dei servizi e la piena ed effettiva fruizione delle prestazioni sociosanitarie per le donne straniere e per le loro famiglie.
2. L'attività di mediazione interculturale nei Consultori Familiari è da intendersi quale parte integrante dei servizi di accesso alla rete sociosanitaria territoriale. Pertanto, al fine di potenziarne la funzionalità e la fruibilità, deve essere garantita ogni utile sinergia con la rete dei servizi sociosanitari territoriali e con gli "Sportelli per l'integrazione socio-sanitariaculturale per gli immigrati" (laddove già istituiti, ai sensi dell'art. 108 del Regolamento Regionale n. 4/2007) in tutte le fasi di accesso, valutazione e presa in carico dei bisogni di salute e di benessere delle donne, dei minori e delle famiglie straniere.

ART. 2
ATTIVITÀ OGGETTO DELL'INCARICO

1. Il servizio di mediazione interculturale è inteso come affiancamento e sostegno sia per gli utenti che per gli operatori dei Consultori Familiari.
   Le principali attività sono:
   a. promozione della cultura delle pari opportunità, dei diritti di cittadinanza e della non discriminazione;
   b. supporto alle equipe consultoriali nelle fasi di accoglienza e orientamento dell'utenza straniera;
   c. facilitazione della comunicazione per la corretta decodifica dei bisogni e la predisposizione di risposte adeguate;
   d. informazione sulle procedure di accesso ed eventuale accompagnamento dell'utente, dove richiesto;
   e. individuazione e promozione di buone pratiche volte alla semplificazione delle procedure di accesso alle cure a tutela della salute e del benessere delle donne, dei minori e delle famiglie straniere, anche mediante condivisi percorsi interni di formazione;
   f. supporto per l'attivazione dei contatti e facilitazione della relazione tra i Medici di Medicina Generale (MMG), i Pediatri di Libera Scelta (PLS) e l'utenza straniera;
   g. facilitazione del lavoro di rete tra gli operatori consultoriali ed i diversi servizi sanitari e sociosanitari;
   h. affiancamento nel percorso di integrazione tra prestazioni consultoriali, specialistiche ambulatoriali ed ospedaliere (Integrazione Ospedale - Territorio) in relazione all'utenza straniera;
   i. diffusione di corrette informazioni per la regolare e omogenea attuazione delle dispo-

sizioni normative nazionali e regionali in materia di accesso alle cure per i cittadini stranieri;
j. diffusione di informazione sull'offerta dei servizi e delle prestazioni dei Consultori Familiari presso la popolazione straniera;
k. promozione dell'offerta attiva dei servizi consultoriali presso l'utenza straniera anche attraverso contatti e reti con le associazioni degli immigrati presenti sul territorio;
l. accompagnamento e facilitazione dell'accesso alle cure per l'utenza in possesso dei codici STP e ENI per tutti i servizi assicurati dalla normativa regionale;
m. affiancamento delle equipe consultoriali nella progettazione e nella realizzazione di interventi e servizi rivolti alle donne straniere e alle loro famiglie;
n. partecipazione a momenti di raccordo fra i diversi servizi sociali e sanitari che si attivano per la soluzione di specifiche problematiche presentate dall'utenza;
o. supporto alle azioni di monitoraggio di tipo quantitativo e qualitativo dell'accesso dell'utenza straniera;
p. traduzione e rielaborazione di modulistica e materiale informativo in collaborazione con le/gli altre/i mediatrici/tori della rete regionale.

2. Le modalità di erogazione del servizio di mediazione comprenderanno:
   a. attività in sede: le/i mediatrici/tori, supportano gli utenti e gli operatori e sono presenti nelle sedi, negli orari e con le modalità concordate con il referente aziendale per le attività di progetto;
   b. interventi a chiamata: la/il mediatrice/tore assiste l'utente e gli operatori dei Consultori Familiari della rete distrettuale a seguito di chiamata ed appuntamento concordato con i referenti dei Consultori;
   c. attività di strada: la/il mediatrice/tore definisce con gli operatori dei Consultori attività di promozione dei servizi consultoriali nei luoghi di incontro, di lavoro e associativi dell'utenza straniera, con l'obiettivo di informare e raggiungere coloro che non si avvicinano ai servizi;
   d. attività di studio ed aggiornamento: analisi e studio per la soluzione di problematiche complesse; aggiornamento e approfondimento della normativa nazionale e regionale; partecipazione a momenti di formazione;
   e. attività di raccordo e coordinamento con le mediatrici/tori interculturali impegnate/i nei Consultori Familiari dell'Azienda Sanitaria.

3. L'azione delle/dei mediatrici/tori interculturali sul campo dovrà essere svolta in stretto raccordo con Referente Aziendale per il progetto e la Cabina di Regia regionale istituita ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2009, n. 405, per garantire il monitoraggio e il collegamento delle azioni realizzate dalle sei ASL del territorio regionale secondo le modalità stabilite dal contratto.

ART. 3
DURATA, RETRIBUZIONE E CONDIZIONI GENERALI DELLA COLLABORAZIONE

1. L'incarico avrà la durata di 12 mesi a partire dalla sottoscrizione del contratto.
2. Il compenso onnicomprensivo, anche di eventuali indennità di viaggio, è pari ad euro 24.856,50 (ventiquattromila ottocentocinquantasei euro e cinquanta centesimi) al lordo degli oneri contributivi, assicurativi e fiscali a carico del Committente e del Collaboratore. Tale importo verrà corrisposto in quote mensili posticipate, previa dettagliata relazione che illustri le attività svolte nell'ambito dell'incarico ed i risultati intermedi e finali conseguiti.
3. Nell'espletamento della prestazione oggetto del presente Avviso, le/i mediatrici/tori interculturali sono tenute/i al rispetto della vigente normativa in materia di contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nonché delle norme previste dal contratto individuale di lavoro e presteranno la propria opera a favore dell'Azienda Sanitaria Locale nel pieno rispetto della normativa in materia.

ART. 4
REQUISITI SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE

1. Ai fini del presente avviso, finalizzato alla sele-

zione di risorse umane esperte, rappresenta criterio preferenziale la precedente e documentata esperienza professionale, acquisita presso enti pubblici e/o soggetti privati, con particolare riferimento alle specifiche competenze tecniche e professionali delle/dei mediatrici/tori nell'ambito della mediazione interculturale e dell'integrazione sociosanitaria degli stranieri.

2. La partecipazione alla selezione è libera, senza limitazioni in ordine alla cittadinanza.
3. Al presente Avviso possono partecipare coloro che possiedono tutti i seguenti requisiti:
   a. età non inferiore ai 18 anni;
   b. possesso di permesso di soggiorno in corso di validità o ricevuta di rinnovo se cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea;
   c. possesso di titolo di formazione professionale di mediatore culturale/interculturale/linguistico- culturale rilasciato da enti riconosciuti da Ministeri, Regioni o Province o, in alternativa, diploma di laurea almeno triennale riconosciuto in Italia se conseguito in un Paese extraeuropeo;
   d. esperienza lavorativa documentata almeno biennale, prestata presso enti pubblici e/o privati, in qualità di mediatore/trice culturale / interculturale/linguistico-culturale, coerente con le finalità del presente avviso e con l'oggetto dell'attività dell'incarico;
   e. conoscenza di almeno una lingua e cultura straniera, da indicare espressamente nell'istanza di candidatura, oltre alla lingua e cultura italiana;
4. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

ART. 5
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(da redigere secondo l'allegato n.1)

1. Per l'ammissione alla selezione, gli aspiranti dovranno presentare domanda con firma originale non autenticata, redatta in carta semplice, come da allegato modello al presente avviso, indirizzata a Direttore Generale ASL BT - Via Fornaci, 201 - 76123 ANDRIA -.
2. La domanda non sottoscritta dal candidato non sarà ammissibile. **Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o PEC entro e non oltre il quindicesimo giorno decorrente dalla data successiva alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino della regione Puglia. A tal fine, fa fede il timbro postale accettante o la data della spedizione della PEC.**
3. Il termine è perentorio e ogni eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva d'effetto. La ASL declina qualunque responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo posta, nonché per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o per la mancata o tardiva comunicazione.
4. Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria personale responsabilità:
   a. il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
   b. se cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, il possesso di permesso di soggiorno o ricevuta di rinnovo;
   c. le eventuali condanne penali riportate o gli eventuali carichi o procedimenti penali pendenti, (la mancata dichiarazione sarà equiparata ad ogni effetto di legge a dichiarazione negativa);
   d. il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
   e. il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione.
5. Alla domanda di partecipazione i concorrenti dovranno allegare i seguenti documenti:
   a. copia di documento di identità in corso di validità o, per i cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, documento attestante la regolarità del soggiorno (copia di permesso di soggiorno o ricevuta di rinnovo);
   b. copia del titolo di formazione professionale di mediatore culturale/interculturale/linguistico-culturale rilasciato da enti riconosciuti da Ministeri, Regioni o Province o, in alternativa, del diploma di laurea almeno triennale, riconosciuto in Italia se conseguito in un Paese extraeuropeo;

c. curriculum formativo e professionale in formato europeo redatto in carta semplice, datato e firmato dal concorrente;
d. documentazione comprovante l'esperienza lavorativa valutabile ai fini del presente avviso;
e. dichiarazione di possedere una buona conoscenza di almeno una lingua straniera, oltre alla lingua italiana;
f. elenco dei documenti prodotti, in carta semplice, datato e firmato dal concorrente.

6. I documenti potranno essere prodotti in originale, in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in copia accompagnata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dall'interessato ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".
7. La mancata presentazione della documentazione, o delle forme sostitutive della stessa così come previste dal DPR n. 445/2000 artt. 46 e 47, relativa al possesso dei requisiti di ammissione, e la mancata sottoscrizione da parte del candidato determineranno la sua esclusione dall'avviso.

ART. 6
COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice sarà composta da:
   a. Direttore Area Personale - Presidente
   b. Dirigente U.O. Assunzioni e Concorsi - Area Personale - Componente
   c. Referente aziendale per il progetto - Componente
   d. Funzionario amministrativo di categoria non inferiore alla C, sorteggiato fra il personale in servizio presso l'U.O. Assunzioni e Concorsi - con le funzioni di Segretario;
2. La Commissione procederà alla redazione dell'elenco degli ammessi e degli esclusi. L'ASL procedente pubblicherà tale elenco sul sito dell'Azienda riportando contestualmente la data prevista per il colloquio di valutazione.
3. La graduatoria finale dei candidati sarà stilata sommando il punteggio risultante dalla valutazione dell'esperienza professionale (ved. art. 7) ed il punteggio conseguito nel colloquio (ved. art. 8). Sarà dato particolare rilievo alla comprovata esperienza professionale nell'area dell'oggetto del presente avviso. Il punteggio di valutazione è pertanto ripartito come segue:
   a. un massimo di 40 punti per i titoli di studio e l'esperienza professionale;
   b. un massimo di 30 punti per il colloquio;

   per un totale di 70 punti.
4. La graduatoria finale verrà pubblicata sul sito web aziendale.

ART. 7
VALUTAZIONE DEL CURRICULUM FORMATIVO E DELL'ESPERIENZA PROFESSIONALE -

1. La Commissione esaminatrice, prima di effettuare il colloquio previsto dal successivo articolo 8, valuterà il curriculum formativo e l'esperienza professionale dei candidati ammessi, attribuendo a ciascun candidato fino ad un massimo di **40 punti** così ripartiti:
   a. max 10 punti per il curriculum formativo: titoli di studio ed eventuali specializzazioni attinenti;
   b. 5 punti per ciascun anno (sommatoria) di esperienza professionale nella mediazione interculturale specifica nell'ambito dei servizi sociosanitari, per un massimo di 20 punti;

      per frazioni inferiori all'anno, il punteggio viene attribuito su base mensile (0,5 punti per ogni mese);
   c. 3 punti per ciascun anno (sommatoria) di esperienza professionale nella mediazione interculturale generica, per un massimo di 10 punti; per frazioni inferiori all'anno, il punteggio viene attribuito su base mensile (0,25 punti per ogni mese);

ART. 8
COLLOQUIO -

1. I candidati risultati ammessi dovranno sostenere un colloquio diretto alla valutazione delle loro competenze e capacità professionali.
2. La convocazione sarà effettuata a cura della ASL o con telegramma o con lettera r.r. all'indirizzo indicato dal concorrente nella domanda di partecipazione, con un preavviso di almeno 20 gg. La mancata presentazione, qualunque ne sia

il motivo, sarà considerata rinuncia alla partecipazione all'avviso e determinerà la decadenza del concorrente dalla partecipazione all'avviso medesimo.

3. Nello specifico, il colloquio sarà orientato a valutare la conoscenza dei seguenti argomenti, per un punteggio massimo di **30 punti** così ripartiti:
   a. normativa sull'immigrazione (max 10 punti);
   b. normativa regionale in materia di politiche sociosanitarie, normativa nazionale e regionale in materia di assistenza consultoriale e articolazione dei servizi delle ASL (max 10 punti);
   c. procedure burocratico-amministrative per l'accesso dei cittadini stranieri ai servizi sociosanitari (max 10 punti).
4. Il punteggio minimo per il superamento del colloquio è di 18/30

ART. 9
CONFERIMENTO DELL'INCARICO

1. La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale dell'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, ivi comprese le procedure relative al diritto di accesso da parte degli aventi diritto. Per quanto non espressamente richiamato nel presente bando, è fatto rinvio alle norme che regolano le materie oggetto dell'avviso nonché al DPR n. 220/2001, che si intendono richiamate a tutti gli effetti di legge.
2. I candidati utilmente classificati nelle prime **quattro posizioni** sono invitati dall'ASL conferente, entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, a procedere alla stipula dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa (vedi allegato n.2). In quella sede verranno definiti sede/i, luoghi e dettaglio delle prestazioni richieste.
3. L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale sulla base del parere formulato dalla commissione di valutazione e della graduatoria risultante.
4. In caso di rinuncia, l'incarico potrà essere conferito al candidato qualificatosi nella posizione immediatamente successiva in graduatoria.

ART. 10
INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Concorsi e assunzioni", nella sede di Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299752 - e nella sede di Barletta, V.le Ippocrate n. 15 - tel. 0883 577694.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando il sito http://www.auslbat.it/ - sezione "Concorsi e Avvisi Pubblici".

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Direttore Area del Personale
Dott. Vincenzo Piazzolla

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Gorgoni

ALLEGATO N.1

SCHEMA di Domanda di partecipazione alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, finalizzata al conferimento di incarichi con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, della durata di 12 mesi, per esperti mediatori/mediatrici interculturali, nell'ambito del "Progetto regionale per la Mediazione Interculturale presso i consultori pugliesi".

AI Direttore Generale
ASL BT
Via Fornaci , 201
76123 ANDRIA

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a il _____, residente in _____ (__), alla via _____, n ___, CAP _____, domiciliato in _____ (__), alla via_____ n ___, CAP _____, tel _____, cell. _____, e-mail _____,

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, finalizzata al conferimento di incarichi con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, della durata di 12 mesi, per esperti mediatori/mediatrici interculturali nell'ambito del progetto Mediazione interculturale presso i consultori pugliesi , presso l'ASL BT.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. del 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

1. di essere nato/a a _____ il/l'_____;
2. di essere residente in _____ prov. _____ CAP ____ stato _____ via _____ n. _____;
3. che il proprio codice fiscale è il seguente: _____ o partita I.V.A. _____;
4. di essere in possesso della cittadinanza _____/apolide;
5. (se cittadino di Paesi non appartenenti alla Unione Europea) di essere in possesso di permesso di soggiorno, o ricevuta di richiesta di rinnovo del permesso di soggiorno, rilasciato dalla Questura di……...
6. di aver conseguito il seguente titolo di formazione professionale di mediatore _____, rilasciato da _____ in data _____ **ovvero** diploma di laurea almeno triennale in _____, rilasciato da _____ in data _____ e riconosciuto in Italia se conseguito in un Paese extraeuropeo;
7. di avere esperienza in qualità di mediatore/trice interculturale di almeno 2 anni;
8. di conoscere la lingua e cultura italiana e la seguente lingua e cultura straniera: _____;
9. di avere una buona conoscenza dei principali strumenti informatici;
10. di impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione relativa alle dichiarazioni rese nella presente domanda;
11. di non aver subito condanne penali né di avere procedimenti penali in corso;
12. di accettare tutte le condizioni previste dal bando di selezione e di essere disponibile a raggiungere la sede di servizio assegnatagli, in caso di incarico, nell'ambito dell'Azienda.

Recapito cui indirizzare comunicazioni relative al concorso, se diverso dalla residenza:

Via _____, n. ___ città _____ prov. _____ CAP __

Indirizzo e-mail:_____.
Recapiti telefonici:_____.

Il/la sottoscritto/a allega, oltre al curriculum professionale datato e firmato e a **copia fotostatica del documento di identità in corso di validità ovvero, se cittadino di Paesi non appartenenti alla Unione Europea, copia di permesso di soggiorno, o ricevuta di richiesta di rinnovo del permesso di soggiorno, rilasciato dalla Questura di ……**, i seguenti titoli/documenti valutabili ai fini dell'Avviso:
a. _____
b. _____
c. _____
d. _____
e. Elenco dei documenti prodotti
La presente dichiarazione viene resa ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa (v.dsi Informativa ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003).

Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Area Personale dell'ASL BT.

Data _____ Firma del dichiarante _____

ALLEGATO 2

Schema di CONTRATTO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA PER L'INCARICO DI MEDIATORE INTERCULTURALE (Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276)

L'anno 2012, il giorno _____ del mese di _____, nella sede della ASL BT sita in Via Fornaci, 201 – Andria -, viene sottoscritto il presente contratto

TRA

ASL BT in persona di (NOME E COGNOME) _____ in qualità di (INCARICO)_____, nato/a a _____ il _____ C.F. _____

E

(NOME E COGNOME) _____ nato a _____ il _____ C.F. _____ di seguito indicato come **MEDIATORE INTERCULTURALE**

Si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 – FUNZIONI –

Il/la mediatore/trice interculturale (di seguito mediatore/trice) ha la funzione di affiancare le equipe dei Consultori Familiari per fare fronte alle problematiche correnti come alle eventuali emergenze e per favorire l'integrazione sociosanitaria degli utenti accolti.

ART. 2 – ATTIVITÀ –

Il mediatore/trice svolge le proprie attività senza vincolo di subordinazione.
Il servizio di mediazione interculturale è inteso come affiancamento e sostegno sia agli utenti che agli operatori dei Consultori Familiari. Le principali attività sono:
1) promozione della cultura delle pari opportunità, dei diritti di cittadinanza e della non discriminazione;
2) supporto alle equipe consultoriali nelle fasi di accoglienza e orientamento dell'utenza straniera;
3) facilitazione della comunicazione per l'individuazione di bisogni e la predisposizione di risposte adeguate;
4) informazione sulle procedure di accesso ed eventuale accompagnamento dell'utente, dove richiesto;
5) individuazione e promozione di buone pratiche volte alla semplificazione delle procedure di accesso alle cure a tutela della salute e del benessere delle donne, dei minori e delle famiglie straniere, anche mediante percorsi interni di formazione condivisi;
6) supporto per l'attivazione dei contatti e facilitazione della relazione tra i Medici di Medicina Generale (MMG), i Pediatri di Libera Scelta (PLS) e l'utenza straniera;
7) facilitazione del lavoro di rete tra gli operatori consultoriali ed i diversi servizi sanitari e sociosanitari;
8) affiancamento nel percorso di integrazione tra prestazioni consultoriali, specialistiche ambulatoriali ed ospedaliere (Integrazione Ospedale – Territorio) in relazione all'utenza straniera;
9) diffusione di informazioni corrette per la regolare e omogenea attuazione delle disposizioni normative nazionali e regionali in materia di accesso alle cure per i cittadini stranieri;
10) diffusione di informazione sull'offerta dei servizi e delle prestazioni dei Consultori Familiari presso la popolazione straniera;
11) promozione dell'offerta attiva dei servizi consultoriali presso l'utenza straniera anche attraverso contatti e reti con le associazioni degli immigrati presenti sul territorio;
12) accompagnamento e facilitazione dell'accesso alle cure per l'utenza in possesso dei codici STP e ENI per tutti i servizi assicurati dalla normativa regionale;

13) affiancamento delle equipe consultoriali nella progettazione e nella realizzazione di interventi e servizi rivolti alle donne straniere e alle loro famiglie;
14) partecipazione a momenti di raccordo fra i diversi servizi sociali e sanitari che si attivano per la soluzione di specifiche problematiche presentate dall'utenza;
15) supporto alle azioni di monitoraggio di tipo quantitativo e qualitativo dell'accesso dell'utenza straniera;
16) traduzione e rielaborazione di modulistica e materiale informativo in collaborazione con le/gli altre/i mediatrici/tori della rete regionale.

2. Le modalità di erogazione del servizio di mediazione comprenderanno:
1) attività in sede: le/i mediatrici/tori, supportano gli utenti e gli operatori e sono presenti nelle sedi, negli orari e con le modalità concordate con il referente aziendale per le attività di progetto;
2) interventi a chiamata: la/il mediatrice/tore assiste l'utente e gli operatori dei Consultori Familiari della rete distrettuale a seguito di chiamata ed appuntamento concordato con i referenti dei Consultori;
3) attività di strada: la/il mediatrice/tore definisce con gli operatori dei Consultori attività di promozione dei servizi consultoriali nei luoghi di incontro, di lavoro e associativi dell'utenza straniera, con l'obiettivo di informare e raggiungere coloro che non si avvicinano ai servizi;
4) attività di studio ed aggiornamento: analisi e studio per la soluzione di problematiche complesse; aggiornamento e approfondimento della normativa nazionale e regionale; partecipazione a momenti di formazione;
5) attività di raccordo e coordinamento con le mediatrici/tori interculturali impegnate/i nei Consultori Familiari dell'Azienda Sanitaria. L'azione delle/dei mediatrici/tori interculturali sul campo dovrà essere svolta in stretto raccordo con la Cabina di Regia regionale istituita ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2009, n. 405 per garantire il monitoraggio e il collegamento delle azioni realizzate dalle sei ASL del territorio regionale.

ART. 3 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI –

Il/la mediatore/trice eserciterà la propria attività in forma autonoma e indipendente, nell'osservanza delle istruzioni impartite dalla ASL committente.
Il/la mediatore/trice potrà organizzare autonomamente la propria attività senza però prescindere dalle attività del C.F. La collaborazione dovrà essere svolta secondo le indicazioni del Referente aziendale per le attività di progetto e con riguardo alle esigenze del C.F., ivi compresa la disponibilità a partecipare a tutti i momenti di coordinamento e pianificazione delle attività a cui sarà invitato.

ART. 4 – CORRISPETTIVO –

Il/la mediatore/trice percepirà, per l'attività di cui al presente contratto, un compenso lordo annuo di € 24.856,50, comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale, assicurativo e fiscale previsto per legge a carico del collaboratore e del committente e anche di eventuali indennità di viaggio.L'ASL disporrà l'erogazione del compenso fissato in rate mensili, previa consegna di apposito report dell'attività svolta.
L'espletamento dell'opera di collaborazione non comporterà in nessun caso l'obbligo di instaurare un rapporto di lavoro subordinato.

ART. 5 – DECORRENZA E DURATA DEL CONTRATTO –

L'incarico sarà conferito ai sensi del Regolamento Aziendale n. _____ del _____ e avrà durata di mesi 12. Il presente contratto decorre dal _____ e avrà durata fino al _____, entro la cui data il collaboratore/trice si impegna a realizzare tutte le attività di cui all'art. 2 del presente Contratto, oggetto del rapporto di lavoro.

ART. 6 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO –

Il contratto potrà essere revocato in ogni caso (salvo il preavviso previsto dalla legge) prima della scadenza pattuita con lettera scritta e formalmente inviata dalla parte interessata all'altra ovvero sull'accordo delle parti che si danno reciprocamente atto dell'interruzione del rapporto di collaborazione in tutti i casi di giusta causa o di impossibilità sopravvenuta.
Il committente può recedere dal contratto senza obbligo di preavviso, nelle seguenti circostanze.
a. inoperosità del/la mediatore/trice e non giustificata da malattia o infortunio;
b. violazione dell'obbligo di riservatezza di cui all'art. 8 del presente contratto;
c. palese inadeguatezza del/la mediatore/trice rispetto al compito assegnatogli/le.
In tutti i casi diversi da quelli indicati, le parti possono recedere dal contratto con un preavviso non inferiore a 15 giorni.
In caso di risoluzione, l'ASL sarà tenuta a pagare al/la mediatore/trice unicamente il corrispettivo per l'attività espletata sino alla data di comunicazione della risoluzione.

ART. 7 - RESPONSABILITÀ –

La responsabilità del /la mediatore/trice si esaurisce nel completamento dei compiti affidatigli/le, che dovranno essere svolti con buona fede e diligenza (artt. 1375 e 1176 del Codice Civile).

ART. 8 - OBBLIGO DI RISERVATEZZA –

Il/la mediatore/trice interculturale tratterà tutte le informazioni del C.F. come materiale riservato di proprietà di quest'ultimo.
Il/la mediatore/trice quindi non renderà accessibili ad alcuno e in alcun modo tali informazioni, salvo esplicita autorizzazione del C.F., né durante il corso della collaborazione né a scadenza o risoluzione del presente accordo.

Art. 9 – PROPRIETÀ DEGLI ELABORATI –

Tutti gli elaborati realizzati nell'ambito dell'attività di collaborazione del/la mediatore/trice di cui al presente contratto resteranno di piena ed assoluta proprietà dell'ASL, che ne potrà fare ogni uso, ivi compresa la pubblicazione.

ART. 10 - MODIFICHE AL CONTRATTO –

Qualunque modifica a quanto pattuito nel presente contratto deve essere approvata da entrambe le parti per iscritto.

ART. 11 - ALTRI DIRITTI DEL COLLABORATORE –

Al/la mediatore/trice sono assicurati tutti i diritti e le tutele scaturenti dalle vigenti disposizioni di legge.

ART. 12 – FORO COMPETENTE –

In via esclusiva, tra le parti, escluso ogni patto contrario, è competente il foro in cui ha sede la ASL.

ART. 13 - CLAUSOLA DI RINVIO –

Per quanto concerne eventuali altri elementi non specificatamente evidenziati nel presente contratto, si rimanda alle disposizioni del Codice Civile e delle leggi vigenti in materia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Data _____

Il Direttore Generale della ASL _____

Il/la Mediatore/trice interculturale _____

Si approva espressamente la clausola di cui all'art. 12.

Data _____

Il Direttore Generale della ASL _____

Il/la Mediatore/trice interculturale _____

ASL BT

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dei seguenti incarichi:
n. 2 medici di "radioterapia", n. 1 fisico di "fisica sanitaria". Progetto regionale 2/ap4/2004 denominato "potenziamento e qualificazione delle strutture ospedaliere per l'assistenza oncologica"

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 970 del 29/06/2012

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi di co.co.co. per la realizzazione del progetto REGIONALE 2/AP4/2004 denominato "Potenziamento e qualificazione delle strutture ospedaliere per l'assistenza oncologica", per i seguenti profili professionali:

- **N. 2 MEDICI DI "RADIOTERAPIA",**
- **N. 1 FISICO DI "FISICA SANITARIA".**

Gli incarichi avranno durata di un biennio e potranno essere, eventualmente prorogabili per un periodo complessivo massimo di durata dell'incarico di 36 mesi, comprensivo di proroghe e/o rinnovi, nel caso di proroga del progetto regionale e del relativo finanziamento.

NORME DI CARATTERE GENERALE

Sono garantite la parità e le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, come previsto dalla legge del 10/04/1991 n.125 e dell'art.57 del D. Lg.vo del 30/03/2001 n.165.

Ai sensi dell'art. 3, co. 7, della L. 127/97 e s.m. e i. "*Sono aboliti i titoli preferenziali relativi all'età e restano fermi le altre limitazioni e i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti per l'ammissione ai concorsi pubblici. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.";*

ART. 1
REQUISITI GENERALI
DI AMMISSIONE

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- Idoneità fisica all'impiego:
  a. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura dell'ASL BT, prima dell'immissione in servizio;
  b. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20/12/79 n.761, è dispensato dalla visita medica;
- Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari;
- Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 2
REQUISITI SPECIFICI
DI AMMISSIONE:

Per il profilo di Medico di Radioterapia:

- Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n..483/1997, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:
- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina di "Radioterapia" e/o disciplina equipollente;
- Iscrizione all'albo professionale,. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Per il profilo di Fisico di Fisica Sanitaria:

- Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. n..483/1997, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:
- Laurea in Fisica;

- Specializzazione nella disciplina di "Fisica Sanitaria" e discipline equipollenti e/o affini;
- Iscrizione all'albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

ULTERIORI REQUISITI PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

Godimento dei diritti politici e civili in Italia e nello Stato di provenienza o di appartenenza, conoscenza della lingua italiana adeguata all'attività da espletare.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

ART. 3
DOMANDE DI AMMISSIONE:

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico, redatte in carta libera e sottoscritte dal candidato, devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando, al Direttore Generale ASL BT - Via Fornaci n. 201 - 76123 ANDRIA - trasmesse esclusivamente tramite raccomandata a.r.

Sulla busta deve essere specificato: domanda per avviso pubblico di _____.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nella Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le istanze che sono già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando nella Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

L'eventuale riserva di invio di documenti successivo alla data di scadenza del bando è priva di effetti.

ART. 4
MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione all'avviso pubblico, datata e firmata, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono oltre che dichiarare il possesso dei requisiti esplicitati nell'art. 1, dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183:

- nome e cognome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, di essere sottoposto a procedimenti penali;
- i titoli di studio posseduti di cui all'art. 2 del presente bando, con indicazione della data, della sede e della denominazione completa dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- servizi prestati presso PP.AA. e le cause di eventuale risoluzione, ove ricorrano. Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. La omessa indicazione comporterà la riduzione del punteggio di anzianità nella misura massima. In caso positivo l'attestazione deve

precisare le misure della riduzione del punteggio. Le dichiarazioni stesse dovranno altresì contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano). Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

- il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso; in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto 2) che precede;
- **la omessa dichiarazione** non altrimenti rilevabile, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione **del possesso relativo di uno solo dei requisiti di ammissione previsto** dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso. Costituisce, altresì, motivo di esclusione la titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa Azienda Sanitaria Locale nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato.

La mancanza della firma in calce alla domanda determina l'esclusione dalla presente procedura.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.L.gvo 196/2003 e s.m.i. per lo svolgimento di tutte le procedure selettive, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

ART. 5
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare, i seguenti documenti in carta semplice:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali e di studio possedute dagli interessati, datato e firmato;
- eventuali pubblicazioni;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda o in originale o in fotocopia autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un **elenco**, in triplice copia, datato e firmato, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportate condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non essere sottoposto a procedimenti penali);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);
c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificata o autodichiarato. Precisamente, la dichiarazione deve contenere:

A - Titoli di carriera:

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, accreditato o se convenzionato con il SSN, in caso contrario non sarà attribuito alcun punteggio);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria relativa al part-time);
- l'esatta decorrenza della durata del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R.445/2000 deve essere attestato:

- se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:

- l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
- il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

B - Titoli accademici e di studio

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla

procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata;
- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;

C - Pubblicazioni e titoli scientifici:
- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000.

D - Curriculum formativo e professionale:
- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a e la durata e la disciplina;

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011.

ART. 6
COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, e potrà essere integrata, ove necessario, da componenti aggiunti per l'accertamento delle competenze specifiche.

ART. 7
PUNTEGGI

La Commissione dispone per la valutazione del colloquio e dei titoli, complessivamente di 50 punti così ripartiti:

30 punti per i titoli;
20 punti per la prova colloquio.

I titoli valutabili, con la ripartizione dei relativi punteggi, sono i seguenti:

titoli di carriera massimo 16 punti;
titoli accademici e di studio massimo 3 punti;
pubblicazioni e titoli scientifici massimo 3 punti;
curriculum formativo e professionale massimo 8 punti

I titoli saranno valutati a norma delle disposizioni contenute negli artt. 11, 20, 21, 22, 23 del DPR n. 483/1997, nell'art. 27 per il profilo di Dirigente Medico, e nell'art. 51 per il profilo di Dirigenti Fisici dello stesso DPR.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, da limitarsi ai soli candidati che superano il colloquio, sarà effettuata dopo il colloquio medesimo.

COLLOQUIO

MEDICO DI RADIOTERAPIA

Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire: esperienza in tecniche stereotassiche, specialmente con tecnica RAPIDARC.

FISICO DI FISICA SANITARIA

Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire: esperienza in tecniche stereotassiche, specialmente con tecnica RAPIDARC.

Il diario della prova colloquio sarà comunicato ai candidati, con un preavviso di non meno di venti giorni prima.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio saranno dichiarati esclusi dall'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza.

ART. 8
AFFIDAMENTO DELL'INCARICO

La procedura comparativa si concluderà con l'attribuzione di un punteggio e la formulazione di distinte graduatorie, una per ciascun profilo professionale.

Il Direttore Generale approva le distinte graduatorie con propria deliberazione.

L'incarico sarà conferito in favore al candidato che, in base al curriculum presentato e al colloquio sostenuto, si collocherà in posizione utile nella graduatoria redatta per la professionalità richiesta.

I titolari degli incarichi verranno invitati a stipulare un contratto individuale di co.co.co., della durata di 1 anno a decorrere dalla data che sarà fissata dall'Azienda.

L'incarico sarà svolto presso l'U.O. di Radioterapia Oncologica del P.O. di Barletta, con le modalità organizzative, la supervisione e la direzione del Direttore dell'U.O. medesimo, d.ssa Santa BAMBACE.

L'importo verrà corrisposto in quote mensili posticipate, previa dettagliata relazione, controfirmata dal responsabile del progetto d.ssa Bambace, che illustri l'attività svolta nell'ambito dell'incarico e i risultati conseguiti.

La graduatoria potrà essere utilizzata dall'ASL anche per il conferimento di incarichi a termine secondo necessità per i profili a concorso, qualora non si reperiscono disponibilità sufficienti dalle graduatorie di concorsi ed avvisi già agli atti ed ancora valide, nonché per il reclutamento di personale del medesimo profilo professionale, nell'ambito di altri progetti finalizzati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali e dalla normativa specifica.

Ai sensi del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ASL BT - Area Gestione del Personale, il cui responsabile è titolare del procedimento, per le finalità di gestione dell'avviso ivi comprese le procedure relative al diritto di accesso da parte degli aventi diritto e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative e regolamentari vigenti in materie di procedure comparative pubbliche per il conferimento degli incarichi esterni di co.co.co., nonché dall'art. 7, comma 6, del D.L.vo n. 165/91 e s.i. e m..

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Concorsi e assunzioni", nella sede di Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299752 - e nella sede di Barletta, V.le Ippocrate n. 15 - tel. 0883 577694.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito http://www.aslbat.it/.

Il Direttore Area del Personale
Dott. Vincenzo Piazzolla

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Gorgoni

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
Via Fornaci, 201 - 76123 A N D R I A (BT)

Schema di domanda *Allegato A*
Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

AI Direttore Generale
ASL BT
Via Fornaci , 201
76123 ANDRIA

Il/La… sottoscritt…….. chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi di co.co.co. per la realizzazione del progetto 2/AP4/2004 denominato "Potenziamento e qualificazione delle strutture ospedaliere per l'assistenza oncologica", per il seguente profilo professionale _____, il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……..;
3. di essere residente in …… Via/Piazza ……;
4. di possedere la cittadinanza .....;
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito il ……..... presso .....;
6. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea ……..... il titolo di studio..... ……..... in data..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M.....;

di essere **di non essere**

☐ ☐ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____

di aver **di non aver** riportato condanne penali (2) _____

☐ ☐

di aver **di non aver** prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il

☐ ☐ cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): _____

_____

8. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;

9. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

10. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

11. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p.

_____

Telefono _____

Riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – Ufficio Reclutamento.

Il sottoscritto dichiara che gli allegati alla presente domanda si intendono formulati secondo dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dall'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (5);
2. curriculum formativo e professionale, data e firmato;
3. elenco in triplice copia dei documenti presentati, datato e firmato.

Il sottoscritto autorizza la ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto.

Data, ……. Firma ……..

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;
3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
4) per i candidati nati entro il 1985;
5) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione al concorso.

ASL BT

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità regionale per la copertura presso l'ASL BT di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Otorinolaringoiatria.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 1099 del 17/07/2012

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria, in ambito regionale tra Aziende sanitarie e tutti gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Puglia per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:

RUOLO SANITARIO:

DIRIGENZA MEDICA:

- *N.1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI OTORINOLARINGOIATRIA;*

Il presente avviso che regola la partecipazione e lo svolgimento della pubblica selezione, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato, presso l'ASL BT, di posti di Dirigente - mediante mobilità volontaria regionale -, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 del CCNL 8/06/2000 della dirigenza Medica e Veterinaria, SPTA, e dalla L.R. n. 12 del 24 settembre 2010, art. 2, co. 2.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e SPTA.

Requisiti di ammissione

Gli interessati all'avviso di mobilità devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici:

a) essere dipendente a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie o Enti del Servizio Sanitario della Regione Puglia nel profilo professionale di Dirigente nella qualifica e disciplina a concorso;
b) di avere superato il periodo di prova;
c) avere l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
d) non avere procedimenti disciplinari in corso.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BT - VIA FORNACI n. 201 - 76123 ANDRIA, devono essere inoltrate **esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata A.R.**, pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione sono privi di effetto.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/2000 (All. A):

a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
b) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
c) il possesso del relativo diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
d) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
e) l'Azienda o Ente del S.S.R. presso cui risultano in servizio e decorrenza del rapporto di lavoro;
f) l'avvenuto superamento del periodo di prova;
g) il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica

periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.L.vo n. 81 del 09/04/2008;

h) l'assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso;

i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.L.vo 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativo all'ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D. L.vo n. 81/2008 da cui si evinca l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, da cui si evinca la disciplina di appartenenza relativa al posto di ruolo ricoperto, il superamento del periodo di prova e l'assenza di procedimenti disciplinari in corso e di tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.
- curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali e di studio possedute dagli interessati, datato e firmato;
- eventuali pubblicazioni;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda o in originale o in fotocopia autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un **elenco**, in triplice copia, datato e firmato, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel succitato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in argomento.

Modalità di presentazione

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportate condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti

nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non essere sottoposto a procedimenti penali.);

b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, ecc);

c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificata o autodichiarato.

Precisamente, la dichiarazione deve contenere:

A - Titoli di carriera:

- l'esatta denominazione dell'Ente - se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, accreditato o se convenzionato con il SSN, in caso contrario non sarà attribuito alcun punteggio);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time, ecc…, se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, ecc…, nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria relativa al part-time);
- l'esatta decorrenza della durata del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita;
- l'eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc…).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R.445/2000 devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
- l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
- il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista ecc…) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

B - Titoli accademici e di studio:

- l'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata;
- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;
- per le specializzazioni deve essere correttamente indicata la disciplina, la durata del corso di studio e, per le specializzazioni del ruolo medico, deve essere specificato se conseguite ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n.368/99 e s. m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per legge. Qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio;

C - Pubblicazioni e titoli scientifici:

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000.

D - Curriculum formativo e professionale:

- per i corsi di aggiornamento professionale va

indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M.;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina;
- per le borse di studio, il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a e la durata e la disciplina;

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011.

Esclusione dall'avviso

Costituiscono motivo di esclusione:
- il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando.
- titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

Ai sensi dell'art.4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dall'avviso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Modalità di selezione e assunzione

Saranno ammessi alla procedura selettiva i candidati che risultano in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

La Commissione esaminatrice viene nominata con apposito provvedimento ad insindacabile giudizio dal Direttore Generale e sarà così composta:
1) Presidente: Il Capodipartimento dell'area afferente alla disciplina di appartenenza del posto a selezione;
2) Componente: Un Dirigente dell'area afferente alla disciplina di appartenenza del posto a selezione;
3) Segretario: Funzionario dell'U.O. Concorsi.

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando in via analogica anche quelli previsti dagli artt. 27, 55 e 73 del D.P.R. n.483/97, disponendo di un punteggio di 40 punti, così ripartiti:

- 20 punti per i titoli di cui:
  - Titoli di carriera punti 10
  - Titoli accademici e di studio punti 3
  - Pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
  - Curriculum formativo e professionale punti 4

L'attività di servizio prestata a part-time sarà valutata in proporzione all'orario di servizio effettivamente svolto.

- 20 punti per la prova colloquio.

La prova colloquio verterà su materie inerenti la selezione e la disciplina di riferimento.

La commissione attribuirà ai candidati il punteggio formulando la valutazione con riferimento sia alla prova colloquio che al curriculum. Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Nomina del vincitore

Il Direttore Generale dell'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale - all'approvazione della graduatoria ed alla nomina del vincitore o dei vincitori.

I concorrenti dichiarati vincitori, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, dovrà presentare:

a) dichiarazione attestante non aver subito condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
b) il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.L.vo n. 81 del 09/04/2008, e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
c) dichiarazione in ordine alla disponibilità ad assumere servizio presso la sede di assegnazione da parte dell'Amministrazione;
d) dichiarazione attestante che presso l'Azienda di provenienza il candidato non è stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa ASL.

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione ed ai sensi dell'art. 12, comma 10, della L.R. n. 12/2005, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Norme finali

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Le istanze di mobilità che sono già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che **la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel BUR della Regione Puglia.**

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. Il presente avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di Dirigenti della disciplina presso altre ASL della Regione Puglia.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo 11/04/2006 n. 198. Ai sensi e per effetti del D.L.vo n. 196/2003, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Concorsi e assunzioni", nella sede di Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299752 - e nella sede di Barletta, V.le Ippocrate n. 15 - tel. 0883 577694.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito http://www.aslbat.it/.

Il Direttore Area del Personale
Dott. Vincenzo Piazzolla

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Gorgoni

Schema di domanda (*Allegato A)*

AI Direttore Generale
ASL BT
Via Fornaci , 201

76123 ANDRIA

Il/La… sottoscritt…….. chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per colloquio e titoli, di mobilità regionale per la copertura a tempo indeterminato di n.1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Otorinolaringoiatria, il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……..;
3. di essere residente in …… Via/Piazza ……;
4. di possedere la cittadinanza .....;
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito il …….. presso .....;
6. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea …..... il titolo di studio..... ….. in data..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M.....;
7. di essere in possesso della specializzazione (ove previsto)) con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
8. l'iscrizione all'Ordine/Albo Professionale (ove previsto) con l'indicazione della relativa sede provinciale;
9. l'Azienda o Ente del S.S.R. presso cui risultano in servizio e decorrenza del rapporto di lavoro;
10. l'avvenuto superamento del periodo di prova;
11. il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.L.vo n. 81 del 09/04/2008;
12. l'assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso;

di essere ☐ **di non essere** ☐ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____

di aver ☐ **di non aver** ☐ riportato condanne penali (2) _____

di aver ☐ **di non aver** ☐ prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): _____

_____

8. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva o servizio civile (4) _____;

9. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

10. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

11. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – Ufficio Reclutamento.

Il sottoscritto dichiara che gli allegati alla presente domanda si intendono formulati secondo dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dall'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (5);
2. curriculum formativo e professionale, data e firmato;
3. elenco in triplice copia dei documenti presentati, datato e firmato.

Il sottoscritto, inoltre, autorizza la ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto.

Data, ……. Firma ……..

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;
3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
4) per i candidati nati entro il 1985;
5) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione al concorso, pena la non valutazione o, se ricorrono le condizioni, la non ammissione.

ASL TA

Avviso di selezione pubblica per n. 5 incarichi di collaborazione per esperti mediatori/mediatrici interculturali.

In esecuzione della deliberazione n. 1926 del 25.07.12 è indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, finalizzata al conferimento di n. 5 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, della durata di 12 mesi, ad esperti mediatori/mediatrici interculturali da assegnare ai consultori familiari.

I candidati devono essere in possesso dei requisiti specifici indicati nell'art. 4 del presente avviso. La procedura, che riveste carattere di urgenza, è disciplinata dalla normativa sulle procedure comparative pubbliche per il conferimento degli incarichi esterni di collaborazione coordinata e continuativa, nonché dell'art. 7, comma 6, del D.lgs. 165/2001 e s.m.i.

ART. 1
OBIETTIVI DELLE ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE OGGETTO DELL'AVVISO

1. Le attività di mediazione interculturale saranno localizzate nei Consultori Familiari individuati quali sedi strategiche e di raccordo per rispondere alle esigenze dell'intera rete consultoriale territoriale - e saranno realizzate in affiancamento alle equipe consultoriali per implementare l'efficacia dei servizi e la piena ed effettiva fruizione delle prestazioni sociosanitarie per le donne straniere e per le loro famiglie.
2. L'attività di mediazione interculturale nei Consultori Familiari è da intendersi quale parte integrante dei servizi di accesso alla rete sociosanitaria territoriale. Pertanto, al fine di potenziarne la funzionalità e la fruibilità, deve essere garantita ogni utile sinergia con la rete dei servizi sociosanitari territoriali e con gli "Sportelli per l'integrazione socio-sanitaria-culturale per gli immigrati" (laddove già istituiti, ai sensi dell'art. 108 del Regolamento Regionale n. 4/2007) in tutte le fasi di accesso, valutazione e presa in carico dei bisogni di salute e di benessere delle donne, dei minori e delle famiglie straniere.

ART. 2
ATTIVITA' OGGETTO DELL'INCARICO

Il servizio di mediazione interculturale è inteso come affiancamento e sostegno sia per gli utenti che per gli operatori dei Consultori Familiari. Le principali attività sono:

a. Promozione della cultura delle pari opportunità. dei diritti di cittadinanza e della non discriminazione;
b. Supporto alle equipe consultoriali nelle fasi di accoglienza e orientamento dell'utenza straniera;
c. Facilitazione della comunicazione per la corretta decodifica dei bisogni e la predisposizione di risposte adeguate;
d. Informazione sulle procedure di accesso ed eventuale accompagnamento dell'utente, dove richiesto;
e. Individuazione e promozione di buone pratiche volte alla semplificazione delle procedure di accesso alle cure a tutela della salute e del benessere delle donne, dei minori e delle famiglie straniere, anche mediante condivisi percorsi interni di formazione;
f. Supporto per l'attivazione dei contatti e facilitazione della relazione tra i Medici di Medicina Generale (MMG), i Pediatri di libera scelta (PLS) e l'utenza straniera;
g. Facilitazione del lavoro di rete tra gli operatori consultoriali ed i diversi servizi sanitari e sociosanitari;
h. Affiancamento nel percorso di integrazione tra prestazioni consultoriali, specialistiche ambulatoriali ed ospedaliere (Integrazione Ospedale - Territorio) in relazione all'utenza straniera;
i. Diffusione di corrette informazioni per la regolare e omogenea attuazione delle disposizioni normative nazionali e regionali in materia di accesso alle cure per i cittadini stranieri;
j. Diffusione di informazione sull'offerta dei servizi e delle prestazioni dei Consultori Familiari presso la popolazione straniera;
k. Promozione dell'offerta dei servizi e delle prestazioni dei consultori familiari presso l'utenza straniera anche attraverso contatti e reti con le associazioni degli immigrati presenti sul territorio;
l. Accompagnamento e facilitazione dell'accesso alle cure per l'utenza in possesso dei codici STP

e ENI per tutti i servizi assicurati dalla normativa regionale;

m. Affiancamento delle equipe consultoriali nella progettazione e nella realizzazione di interventi e servizi rivolti alle donne straniere e alle loro famiglie;

n. Partecipazione a momenti di raccordo fra i diversi servizi sociali e sanitari che si attivano per la soluzione di specifiche problematiche presentate dall'utenza;

o. Supporto alle azioni di monitoraggio di tipo quantitativo e qualitativo dell'accesso dell'utenza straniera;

p. Traduzione e rielaborazione di modulistica e materiale informativo in collaborazione con le/gli altre/i mediatrici/tori della rete regionale.

2. Le modalità di erogazione del servizio di mediazione comprenderanno:
   a. Attività in sede: le/i mediatrici/tori, supportano gli utenti e gli operatori e sono presenti nelle sedi, negli orari e con le modalità concordate con il referente aziendale per le attività di progetto;
   b. Interventi a chiamata: la/il mediatrice/tore assiste l'utente e gli operatori dei Consultori Familiari della rete distrettuale a seguito di chiamata ed appuntamento concordato con i referenti dei Consultori;
   c. Attività di strada: la/il mediatrice/tore definisce con gli operatori dei Consultori attività di promozione dei servizi consultoriali nei luoghi di incontro, di lavoro e associativi dell'utenza straniera, con l'obiettivo di informare e raggiungere coloro che non si avvicinano ai servizi;
   d. Attività di studio ed aggiornamento: analisi e studio per la soluzione di problematiche complesse; aggiornamento e approfondimento della normativa nazionale e regionale; partecipazione a momenti di formazione;
   e. Attività di raccordo e coordinamento con le mediatrici/tori interculturali impegnate/i nei Consultori Familiari dell'Azienda Sanitaria.
3. L'azione delle/dei mediatrici/tori interculturali sul campo dovrà essere svolta in stretto raccordo con Referente Aziendale per il progetto e la Cabina di Regia regionale istituita ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2009, n. 405, per garantire il monitoraggio e il collegamento delle azioni realizzate dalle sei ASL del territorio regionale secondo le modalità stabilite dal contratto.

ART. 3
DURATA, RETRIBUZIONE E CONDIZIONI GENERALI DELLA COLLABORAZIONE

1. L'incarico avrà la durata di 12 mesi a partire dalla sottoscrizione del contratto.
2. Il compenso onnicomprensivo, anche di eventuali indennità di viaggio, è pari ad euro 24.856,50 (ventiquattromila ottocentocinquantasei euro e cinquanta centesimi) a lordo degli oneri contributivi, assicurativi e fiscali a carico del Committente e del Collaboratore. Tale importo verrà corrisposto in quote mensili posticipate, previa dettagliata relazione che illustri le attività svolte nell'ambito dell'incarico ed i risultati intermedi e finali conseguiti.
3. Nell'espletamento della prestazione oggetto del presente Avviso, le/i mediatrici/tori interculturali sono tenute/i al rispetto della vigente normativa in materia di contatti di collaborazione coordinata e continuativa, nonché delle norme previste dal contratto individuale di lavoro e presteranno la propria opera a favore dell'Azienda Sanitaria Locale nel pieno rispetto della normativa in materia.

ART. 4
REQUISITI SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE

1. Ai fini del presente avviso, finalizzato alla selezione di risorse umane esperte, rappresenta criterio preferenziale la precedente e documentata esperienza professionale, acquisita presso enti pubblici e/o soggetti privati, con particolare riferimento alla specifiche competenza tecniche e professionali delle/dei mediatrici/tori nell'ambito della mediazione interculturale e dell'integrazione sociosanitaria degli stranieri.
2. La partecipazione alla selezione è libera, senza limitazioni in ordine alla cittadinanza.
3. Al presente avviso possono partecipare coloro che possiedono tutti i seguenti requisiti:
   a. Età non inferiore ai 18 anni;
   b. Possesso di permesso di soggiorno in corso di validità o ricevuta di rinnovo se cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea;

c. Possesso di titolo di formazione professionale di mediatore culturale/interculturale/linguistico culturale rilasciato da enti riconosciuti da Ministeri, Regioni o Province o, in alternativa, diploma di laurea almeno triennale riconosciuto in Italia se conseguito in un Paese extraeuropea;
d. Esperienza lavorativa documentata almeno biennale, prestata presso enti pubblici e/o privati, in qualità di mediatore/trice culturale / interculturale/linguistico-culturale, coerente con le finalità del presente avviso e con oggetto dell'attività dell'incarico;
e. Conoscenza di almeno una lingua e cultura straniera, da indicare espressamente nell'istanza di candidatura, oltre alla lingua e cultura italiana.

4. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

ART. 5
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
(da redigere secondo il format allegato)

1. Per l'ammissione alla selezione, gli aspiranti dovranno presentare, entro il quindicesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale delle Regione Puglia, domanda con firma originale non autenticata, redatta in carta semplice, come da allegato modello al presente avviso, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale TA - Viale Virgilio 31 - 74121 Taranto.
2. La domanda non sottoscritta dal candidato non sarà ammissibile. Le domande si considereranno prodotte in tempo utile se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P. A tal fine, farà fede il timbro dell'ufficio postale.
3. Il termine è perentorio e ogni eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva d'effetto. La ASL declina qualunque responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo posta, nonché per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o per la mancata o tardiva comunicazione.
4. Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria personale responsabilità:
   a. il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
   b. se cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, il possesso di permessi di soggiorno o ricevuta di rinnovo;
   c. le eventuali condanne penali riportate o gli eventuali carichi o procedimenti penali pendenti (la mancata dichiarazione sarà equiparata ad ogni effetto di legge a dichiarazione negativa);
   d. il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
   e. il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione.
5. Alla domanda di partecipazione in concorrenti dovranno allegare i seguenti documenti:
   a. copia di documento di identità in corso di validità o, per i cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, documento attestante la regolarità del soggiorno (copia di permesso di soggiorno o ricevuta di rinnovo);
   b. copia del titolo di formazione professionale di mediatore culturale/interculturale/linguistico culturale rilasciato da enti riconosciuti da Ministeri, Regioni o Province o, in alternativa, del diploma di laurea almeno triennale, riconosciuto in Italia se conseguito in un Paese extraeuropeo;
   c. curriculum formativo e professionale in formato europeo redatto in carta semplice, datato e firmato dal concorrente;
   d. documentazione comprovante l'esperienza lavorativa valutabile ai fini del presente avviso;
   e. dichiarazione di possedere una buona conoscenza di almeno una lingua straniera, oltre alla lingua italiana;
   f. elenco dei documenti prodotti, in carta semplice, datato e firmato dal concorrente.
6. I documenti potranno essere prodotti in originale, in copia autentica ai sensi di legge, ovvero in copia accompagnata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dall'interessato ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e

regolamentari in materia di documentazione amministrativa". La mancata presentazione della documentazione o delle forme sostitutive della stessa così come previste dal DPR. n. 445/2000, artt. 46 e 47, relativa al possesso dei requisiti di ammissione e la mancata sottoscrizione da parte del candidato determineranno la sua esclusione dall'avviso.

ART. 6
COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La commissione esaminatrice sarà composta da:
   Presidente: Dr.ssa Di Gregorio Adriana dirigente medico presso D.S.S. Asl Ta;
   Componente: Dr.ssa Fedele Maria Vittoria dirigente psicologo presso D.S.S. Asl Ta;
   Componente: Dr.ssa Battista Francesca, Assistente Sociale Asl Ta;
   Segretario effettivo: Dionisio Anna, Collaboratore Amm.vo Esperto presso D.S.S. Asl Ta;
   Segretario supplente: Mazzacane Tiziana, Collaboratore Amm.vo Esperto presso D.S.S Asl Ta;
2. La Commissione procederà alla redazione dell'elenco degli ammessi e degli esclusi e l'area gestione del personale provvederà contestualmente alla pubblicazione del suddetto elenco sul sito aziendale.
3. La data del colloquio per gli ammessi è fissata per giorno 03.09.12 ore 9:00;
4. La graduatoria finale dei candidati sarà stilata sommando il punteggio risultante dalla valutazione dell'esperienza professionale (ved. Art. 7) ed il punteggio conseguito nel colloquio (ved. Art. 8). Sarà dato particolare rilievo alla comprovata esperienza professionale nell'area dell'oggetto del presente avviso. Il punteggio di valutazione è pertanto riportato come segue:
   a. Un massimo di 40 punti per i titoli di studio e l'esperienza professionale;
   b. Un massimo di 30 punti per il colloquio; per un totale di 70 punti.
5. La graduatoria finale verrà pubblicata sul sito aziendale.

ART. 7
VALUTAZIONE DEL CURRICULUM E DELL'ESPERIENZA PROFESSIONALE

1. La commissione esaminatrice, prima di effettuare il colloquio previsto dal successivo articolo 8, valuterà il curriculum formativo e l'esperienza professionale dei candidati ammessi, attribuendo a ciascun candidato fino ad un massimo di 40 punti cosi ripartiti:
   a. Max 10 punti per il curriculum formativo: titoli di studio ed eventuali specializzazioni attinenti;
   b. 5 punti per ciascun anno (sommatoria) di esperienza professionale nella mediazione inter-culturale specifica nell'ambito dei servizi sociosanitari. per un massimo di 20 punti; per frazione inferiori all'anno, il punteggio viene attribuito su base mensile (0,5 punti per ogni mese);
   c. 3 punti per ciascun anno (sommatoria) di esperienza professionale nella mediazione interculturale generica, per un massimo di 10 punti; per frazioni inferiori all'anno, il punteggio viene attribuito su base mensile (0.25 punti per ogni mese).

ART. 8
COLLOQUIO

1. I candidati risultati ammessi dovranno sostenere un colloquio diretto alla valutazione delle loro competenze e capacità professionali. La data del colloquio è fissata per il giorno 03.09.12.
2. La convocazione per i candidati ammessi sarà effettuata a cura dell'ASL o con telegramma o con lettera r.r. all'indirizzo indicato dal concorrente nella domanda di partecipazione.
   La mancata presentazione, qualunque ne sia il motivo, sarà considerata rinuncia alla partecipazione all'avviso e determinerà la decadenza del concorrente dalla partecipazione all'avviso medesimo.
3. Nello specifico, il colloquio sarà orientato a valutare la conoscenza dei seguenti argomenti, per un punteggio massimo di 30 punti cosi ripartiti:
   a. Normativa sull'immigrazione (max 10 punti);
   b. Normativa regionale in materia di politiche sociosanitarie, normativa nazionale e regionale in materia di assistenza consultoriale e articolazione dei servizi delle Aziende Sanitarie Locali (max 10 punti);

c. Procedure burocratico - amministrative per l'accesso dei cittadini stranieri ai servizi sociosanitari (max 10 punti).

4. Il punteggio minimo per il superamento del colloquio è di 18/30

ART. 9
CONFERIMENTO DELL'INCARICO

1. La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale dell'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, ivi comprese le procedure relative al diritto di accesso da parte degli aventi diritto. Per quanto non espressamente richiamato nel presente bando, è fatto rinvio alle norme che regolano le materie oggetto dell'avviso nonché al DPR n. 220/2001, che si intendono richiamate a tutti gli effetti di legge.
2. I candidati utilmente classificati nelle prime cinque posizioni sono inviati dall'ASL conferente, entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, a procedere alla stipula dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa. In quella sede verranno definiti sede/i, luoghi e dettaglio delle prestazioni richieste.
3. L'attribuzione dell'incarico è effettuata del Direttore Generale sulla base del parere formulato della commissione di valutazione e della graduatoria risultante.
4. In caso di rinuncia, l'incarico potrà essere conferito al candidato qualificatosi nella posizione immediatamente successiva in graduatoria.

ART. 10
INFORMAZIONI

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale di questa Azienda - Tel. 099/7786713-195-190.

Il Direttore Generale
Dr. Vito Fabrizio Scattaglia

SCHEMA DI DOMANDA

Direttore Generale
Asl Taranto
Viale Virgilio n. 31
74121 Taranto

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a il _____ a _____

Residente in _____

Alla via_____

n. _____ C.A.P._____

Tel. _____

Cell. _____

e-mail _____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione pubblica, per i titoli e colloquio, finalizzata al conferimento di incarichi con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, della durata di 12 mesi, per esperti mediatori/mediatrici interculturali nell'ambito della progetto Mediazione interculturale presso i consultori pugliesi, presso l'Asl di Taranto.

A tal fine consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o atti falsi, richiamate bdall'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

a. Di essere nato/a il _____ a _____;
b. Di essere residente in _____ Prov._____via _____n. _____ C.A.P._____
c. Che il proprio codice fiscale è il seguente:_____ o partita I.V.A. _____;

d. Di essere in possesso della cittadinanza-_____/apolide;
e. Di essere in possesso di permesso di soggiorno, o ricevuta di richiesta di rinnovo del permesso di soggiorno, rilasciato dalla Questura di_____(se cittadino di Paesi non appartenenti all'Unione Europea);
f. Di aver conseguito il seguente titolo di formazione professionale di mediatore_____

rilasciato da _____ in data_____ovvero diploma in laurea almeno triennale in _____, rilasciato da _____in data _____ e riconosciuto in Italia se conseguito in paese extraeuropeo;

g. Di avere esperienza in qualità di mediatore/mediatrice interculturale di almeno due anni;
h. Di conoscere la lingua e cultura italiana e la seguente lingua e cultura straniera_____;
i. Di avere una buona conoscenza dei principali strumenti informatici;
j. Di non aver subito condanne penali né di aver procedimenti penali in corso;
k. Di impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione relative alle dichiarazioni rese nella presente domanda;
l. Di accettare tutte le condizioni previste dal bando di selezione e di essere disponibile a raggiungere la sede di servizio assegnatagli, in caso di incarico, nell'ambito dell'azienda;
m. Di eleggere domicilio al fine delle comunicazioni relative alla presente selezione:

Via _____n. _____città_____C.A.P._____

Indirizzo e-mail _____ Recapito Telefonico_____

Il sottoscritto/allega alla presente domanda:

1. curriculum professionale datato e firmato;

2. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità ovvero, se cittadino di Paesi non appartenenti alla Unione Europea, copia del permesso di soggiorno, o ricevuta di richiesta di rinnovo del permesso di soggiorno, rilasciato dalla Questura di_____;
3. i seguenti titoli/documenti valutabili ai fini della presente Selezione:

   _____

   _____

   _____

   _____

4. elenco dei documenti e titoli prodotti.

La presente dichiarazione viene resa ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 200 n. 445.

Il/la sottoscritta dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Responsabile trattamento dei dati: la sig.ra Frulli Maria Gabriella.

Data_____

Firma_____

GAL CAPO S. MARIA DI LEUCA

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - PSR Puglia 2007-2013 ASSE III - Pubblicazione Graduatoria e riapertura bando Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azione 2 e Azione 3.

Il Consiglio di Amministrazione del GAL "Capo S. Maria di Leuca srl", con propria deliberazione del 25 luglio 2012, ha approvato la graduatoria delle domande di aiuto ritenute ricevibili, relativa alla seguente Azione del Bando Pubblico:

Misura 311 Azione 2 - "Servizi educativi e didattici alla popolazione"

GRADUATORIA

N.	Ragione Sociale	PUNTEGGIO
1	MANCO MARCELLO	10

Il Consiglio di Amministrazione del GAL "Capo S. Maria di Leuca srl" ha, inoltre, deliberato la RIAPERTURA del medesimo bando, relativo alla Misura 311 **"**Diversificazione in attività non agricole"- Azione 2 e Azione 3.

INFORMAZIONI: "GAL CAPO S. MARIA DI LEUCA"

Piazza Pisanelli (Palazzo Gallone) - 73039 - TRICASE (LE)

Tel. 0833-545312; Fax 0833-545313

e-mail: gal@galcapodileuca.it; galcapodileuca@legalmail.it

Il Vicepresidente
Rag. Rinaldo Rizzo

GAL COLLINE JONICHE

Approvazione Graduatorie Domande di aiuto ricevibili Misura 311 Azione 1 e Misura 313 Azione 4.

Chiusura Bando Misura 313 (Az. 4) e riapertura Bando Misura 311 (Az. 1).

SOGGETTO AGGIUDICATORE: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "Colline Joniche Scarl" - Via Martiri d'Ungheria cap 74023, Comune GROTTAGLIE; e-mail gal-colline-ioniche@pec.it Tel 099-5667149 Fax 099-5661049 sito internet www.galcollinejoniche.it

OGGETTO: Approvazione Graduatorie Domande di aiuto ricevibili Misura 311 Azione 1 e Misura 313 Azione 4 nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale "Colline Joniche" presentato dal Gal Colline Joniche, all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia. Chiusura Bando Misura 313 (Az. 4) e riapertura Bando Misura 311 (Az. 1).

A) GRADUATORIE DELLE DOMANDE RICEVIBILI per Misura e Azione, come approvate dal CdA del 24 Luglio 2012.

MISURA 311 - DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE, Azione 1

n. ordine	C.U.U.A.	Denominazione Sociale	Data Prot.	N.ro Prot.	Totale Investimento	Aiuto Pubblico Richiesto	Esito Istruttoria	Punteggio
01	02903360739	Società Agricola Masseria Mita	28.06.2012	852/2012	340.201,01	170.100,50	POSITIVO	14
02	NBLMLS58P54L049E	Nobile Maria Elisabetta	28.06.2012	851/2012	99.688,93	49.844,46	POSITIVO	10

(ALLEGATO E al Verbale del CdA del 24/07/2012)

Si evidenzia che a parità di punteggio viene data priorità al progetto la cui spesa totale richiesta in domanda d'Aiuto risulta essere minore.

LA COMMISSIONE TECNICA DI VALUTAZIONE
F.to Dott.ssa Patrizia Elia; F.to Ing. Aldo Giretti; F.to Dott. Cosimo Fumarola
Grottaglie, lì 16.07.2012

MISURA 313 - INCENTIVAZIONE DI ATTIVITÀ TURISTICHE, Azione 4

n. ordine	C.U.U.A.	Denominazione Sociale	Data Prot.	N.ro Prot.	Totale Investimento	Aiuto Pubblico Richiesto	Esito Istruttoria	Punteggio
01	CRRMCF79C24A662Q	Carrino Marco Francesco	02.07.2012	885	29.750,60	14.875,30	POSITIVO	9

(ALLEGATO F al Verbale del CdA del 24.07.2012)

Si evidenzia che a parità di punteggio viene data priorità al progetto la cui spesa totale richiesta in domanda d'Aiuto risulta essere minore.

LA COMMISSIONE TECNICA DI VALUTAZIONE
F.to Dott.ssa Patrizia Elia; F.to Ing. Aldo Giretti; F.to Dott. Cosimo Fumarola
Grottaglie, lì 16.07.2012

B) CHISURA E RIAPERTURA BANDI

Si comunica che per effetto dell'approvazione delle Graduatorie Domande di aiuto ricevibili Misura 311 Az. 1 e Misura 313 Az. 4 nella seduta del CdA del 24.07.2012, si riapre il seguente Bando:

- **Misura 311 Azione 1** a partire dal 25.07.2012 per i seguenti importi: euro 247.838,97 (contributo pubblico)*

**l'importo residuo in termini di contributo pubblico può aumentare a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa che sarà effettuata da parte della Commissione Tecnica di Valutazione sui progetti presentati nell'ultima tornata*.

e si chiude il seguente Bando:

- **Misura 313 Azione 4** per esaurimento di risorse finanziarie pubbliche.

C) ESTRATTO DEL VERBALE DEL CDA

ESTRATTO VERBALE C.d.A. N. 54/2012
VERBALE C.d.A. N. 54/2012

VERBALE C.d.A. N. 54/2012

L'anno duemila **dodici** il giorno **ventiquattro** del mese di **Luglio** in Grottaglie e nel Palazzo De Felice sito in Piazza Santa Lucia s.n., sede del "G.A.L. Colline Joniche" S.c.a.r.l convocato nelle forme prescritte, si é riunito il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei signori:

			Presenti	Assenti
PROTA	**Antonio**	**Consigliere**	**X**	
Comune di Grottaglie	**Donatelli Francesco**	**Consigliere**	**X**	
Comune di San Giorgio J.	**Fabbiano Stefano**	**Consigliere**	**X**	
Comune di Pulsano	**Ecclesia Giuseppe**	**Consigliere**		**X**
Comune di Crispiano	**Laddomada Giuseppe**	**Consigliere**		**X**
CAVALLO	**Lucia**	**Consigliere**	**X**	
TELESE	**Massimo**	**Consigliere**	**X**	
LAZZARO	**Luca**	**Consigliere**	**X**	
PATRONELLI	**Oronzo**	**Consigliere**		**X**

per deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Piano di Animazione: Aggiornamento;
3. Piano di Informazione;
4. Progetto di cooperazione transnazionale T.E.I.net;
5. Analisi Progetti di cooperazione e modifiche conseguenziali;
6. Nomina n. 2 Esperti di Settore: attivazione procedure;
7. Misura 311 azione 1. Approvazione graduatorie delle domande di Aiuto ricevibili (art. 13.2 del Bando);
8. Misura 313 azione 4. Approvazione graduatorie delle domande di Aiuto ricevibili (art. 13.2 del Bando);
9. Chiusura/Riapertura Bandi attivi;
10. Approvazione del Bando Regionale Misura 3.1.2. Azioni 1,2,3,4.
11. Nomina Direttore Generale GAL: colloqui di selezione;

Si registra la presenza del Dott. Giovanni Alberto Scarpetti componente del collegio sindacale. Assenti giustificati il Dott. Vincenzo Fasano e la Dott.ssa Vittoria Cinzia Cardone, componenti del collegio sindacale.

Il Dott. Pierangelo Manigrasso, dipendente del Gal Colline Joniche, svolge le funzioni di Segretario verbalizzante.

Il Presidente, accertata la validità della convocazione avvenuta a norma dello statuto sociale e costatata la presenza della maggioranza dei consiglieri, alle ore 15,45, da inizio ai lavori con le proprie comunicazioni.

Omissis

Alle ore 16,18 si registra l'ingresso nella Sala Riunioni del GAL dei Consiglieri Laddomada, Ecclesia e Patronelli.

Omissis

Esaurita la discussione del sesto punto dell'OdG, si passa alla trattazione del settimo punto: "Misura 311 azione 1. Approvazione graduatorie delle domande di Aiuto ricevibili (art. 13.2 del Bando)".

Il Presidente, per questo specifico punto, legge al CdA il contenuto del verbale redatto in data 16.07.2012 dall' apposita CTV, concernente l'assegnazione dei punteggi alle domande di aiuto relative alla Misura 311 Azione 1, valutazione espressa con le modalità e i criteri di selezione esplicitati con nota della AdG del 27.09.2011 prot. N. 242. Lo stesso verbale, viene approvato all'unanimità dal CdA e allegato alla presente deliberazione sotto la lettera E, formandone parte integrante e sostanziale.

Esaurita la discussione del settimo punto dell'OdG, si passa alla trattazione dell' ottavo punto: " Misura 313 azione 4. Approvazione graduatorie delle domande di aiuto ricevibili (art. 13.2 del Bando)".

Il Presidente, come il precedente punto, legge al CdA il contenuto del verbale redatto in data 16.07.2012 dalla apposita CTV, concernente l'assegnazione dei punteggi alle domande di aiuto relative alla Misura 313 Azione 4, valutazione espressa, anche questa volta, con le modalità ed i criteri di selezione esplicitati con nota della AdG del 27.09.2011, prot. N. 242. Lo stesso verbale, viene approvato all'unanimità dal CdA e viene allegato alla presente deliberazione sotto la lettera F, costituendone parte integrante e sostanziale.

Esaurita la discussione dell'ottavo punto dell'OdG, si passa alla trattazione del nono punto: "Chiusura/Riapertura Bandi attivi"

Per questo specifico punto il Presidente comunica al CdA che a seguito dell'ultima partecipazione ai Bandi del Gal da parte delle imprese interessate le risorse finanziarie residue in termini di contributo pubblico in riferimento alle Misure attive risultano essere le seguenti:

- Misura 3.1.1. Azione 1 pari ad euro 247.838,97;

A seguire, il Presidente comunica ai presenti che per l'azione 4 della Misura 3.1.3. si è registrata una consistente affluenza delle domande di Aiuto e che ad oggi le risorse finanziarie in termini di contributo pubblico delle citate Misure risultano essere esaurite. In particolar modo tali risorse non sono sufficienti a coprire le risorse richieste dal progetto presentato e pertanto occorre provvedere alla relativa chiusura del Bando in attesa di ulteriori fondi da attribuire a tale Azione (Misura 3.1.3. Azione 4 pari ad euro - 9.728,95);

Il CdA, sentito il Presidente e dopo attenta analisi, decide all'unanimità di riaprire la seguente Misura:

- Misura 3.1.1. Azione 1;

e di chiudere la Misura 3.1.3. Azione 4 per esaurimento di risorse.

Inoltre, il CdA dispone che il RUP provveda alla successiva pubblicazione sul BURP e sul sito web del Gal per la chiusura e riapertura dei Bandi in oggetto.

Omissis

Nel decidere quanto innanzi, la seduta viene sciolta alle ore 20,30.

Del che si è redatto il presente verbale che letto ed approvato viene sottoscritto come segue

Il Presidente
Dott. Antonio Prota

Il Segretario
Dott. Pierangelo Manigrasso

INFORMAZIONI: GAL Colline Joniche Via Martiri d'Ungheria n. 2 74023 Grottaglie (Ta) Tel. 099-5667149

Responsbile del Procedimeto
Dott.ssa Rosaria De Leonardis

Gli Avvisi in forma integrale sono pubblicati all'Albo Pretorio dei Comuni di Grottaglie, Crispiano, Pulsano, Statte, Montemesola, Monteiasi, Carosino, Roccaforzata, Faggiano, San Giorgio J.co, Monteparano nonché sul sito del GAL Colline Joniche Scarl www.galcollinejoniche.it

---

GAL CONCA BARESE

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia. Misura 311 azione 1 e Misura 313 azione 5 Graduatoria. Misura 311 azioni 1 - 2 - 3 e 4 e Misura 313 azioni 4-5 riapertura bandi. Pubblicazione bando Misura 312.

L'anno 2012, il giorno 25 del mese di luglio alle 16.00 presso la sala consigliare del comune di Bitritto, come da convocazione ufficiale, si è riunito il consiglio di amministrazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

Omissis

3. Approvazione graduatoria domande di aiuto Bando Misura 311 azione 1 e Misura 313 azione 5

Omissis

5. Riapertura bandi misura 311 azioni 1-2-3 e 313 azioni 4-5
13. Approvazione Bando Misura 312

Omissis

E' presente il Presidente Antonio BACCELLIERI, il Vice Presidente Luigi NIGRO e i consiglieri: Gaetano GIORGIO, Leonardo Campanale, Antonella Francesca Assunta ROBORTACCIO, Vito SICILIANO, Nicolò MASTRANDREA, Antonio Amendolara, Vito Bozzi e Michele RUGGIERO. Risultano assenti i consiglieri: Giuseppe

Macario, Paolo Mercurio, Giuseppe Carbone, Michele D'Atri, Vito Antonio Antonacci, Pietro Adamo, Stefano Occhiogrosso, Giuseppe Cramarossa e Vito Sforza Per il Collegio Sindacale, è presente il dott. Quirico Arganese, presidente, il dott. Michele Poliseno risulta assente il dott. Michele Digregorio. E' presente la sig.ra Monica Nigro, Direttore Tecnico, la quale viene chiamata ad assumere le funzioni di segretario verbalizzante. Il Presidente, constatata la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, dichiara aperta la seduta e si procede alla trattazione degli argomenti di cui all'ODG.

Omissis

Terzo e quinto punto all'OdG. Il consiglio di amministrazione dopo aver ricevuto tutta la documentazione prodotta per singola domanda di aiuto dalla Commissione tecnica di valutazione a cui erano stati sottoposti i plichi dei progetti di cui ai bandi in questione, analizza in particolare le liste di progetti dichiarati ricevibili e della relativa graduatoria. Dopo attenta valutazione di tutta la documentazione sottoposta il CDA

DELIBERA:

- di approvare, ai sensi dell'art. 13.2 del Bando la seguente graduatoria delle domande di aiuto ricevibili relativa all'Azione 1 della Misura 311 formulata dalla Commissione Tecnica di Valutazione:

Omissis

- di ammettere all'istruttoria tecnico-amministrativa tutte le domande di aiuto indicate nella tabella precedente;

- di dare mandato al RUP, dott.ssa Nigro Monica, di provvedere alla pubblicazione delle graduatorie sul sito internet del GAL www.galconcabarese.it, e sul B.U.R.P.

- di approvare, ai sensi dell'art. 12.2 del Bando le seguenti graduatorie delle domande di aiuto ricevibili relativi all'Azione 5 della Misura 313 formulata dalla Commissione Tecnica di Valutazione;

- di ammettere all'istruttoria tecnico-amministrativa per l'azione 5 della misura 313 tutte le domande di aiuto indicate nella tabella precedente;

- di dare mandato al RUP, dott.ssa Nigro Monica, di provvedere alla pubblicazione delle graduatorie sul sito internet del GAL www.galconcabarese.it, e sul B.U.R.P.

Il Presidente, a conclusione della fase di ricevibilità delle domande di aiuto e di approvazione delle graduatorie delle misure in oggetto, verificate le risorse finanziarie ancora disponibili su ciascuna azione, considerata la particolare procedura di attuazione prevista dagli stessi "bando aperto - stop and go", propone al consiglio di riaprire i bandi relativi alle misure 311 azioni 1-2-3-4 e 313 azioni 4-5.

Omissis

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle proposte del Presidente, dopo ampia discussione, delibera all'unanimità di:

- riaprire, a partire dal 25/07/2012, il bando di cui alla Misura 311 Azione 1 secondo quanto previsto all'Art. 5 dello stesso con una dotazione finanziaria residua di Euro 536.016,84 con scadenza 24/09/2012;
- riaprire, a partire dal 25/07/2012, il bando di cui alla Misura 311 Azioni 2 e 3 secondo quanto previsto all'Art. 5 dello stesso con una dotazione finanziaria residua di Euro 141.405,41 per l'Azione 2 e di Euro 130.733,33 per l'Azione 3 con scadenza 24/09/2012;
- riaprire, a partire dal 25/07/2012, il bando di cui alla Misura 313 Azioni 4-5 secondo quanto previsto all'Art. 5 dello stesso con una dotazione finanziaria residua di Euro 81.706,96 per l'Azione 4 e di Euro 326.745,29 per l'Azione 5 con scadenza 24/09/2012;

Tredicesimo Punto all'ODG. Il Presidente comunica ai presenti che la Regione Puglia con Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 133 del 19/07/2012 ha definito le disposizioni relative all'attivazione da parte dei GAL del bando per le Azioni 1-2-3-4 della Misura 312 - sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese- La Determinazione Dirigenziale prevede l'invio del bando adottato dal C.d.A entro il 30 luglio p.v. Allocando

nell'avviso tutte le risorse disponibili da PSL.

Il Presidente, dopo aver illustrato i contenuti del bando pubblico relativo alla Misura 312 Azioni 1-2-3-4 e degli allegati già inviati per posta elettronica a tutti i componenti del C.d.A. prima di questa seduta, propone l'approvazione:

1. del bando pubblico;
2. dei relativi allegati;
3. dell'estratto del bando da pubblicare sul BURP.

I consiglieri presenti deliberano all'unanimità di approvare:

1. il bando pubblico relativo alla Misura 312 Azioni 1-2-3-4
2. Allegato A - DE MINIMIS 312; Allegato B - dichiarazione sostitutiva 312; Allegato C - impegni 312; Allegato E - fornitore dichiarazione 312; Allegato 1-Codici Ateco-Azione1; Allegato 2-Codici Ateco-Azione 2; Allegato 3-Codici Ateco-Azioni 3-4
3. l'estratto del bando da pubblicare sul BURP.

I Consiglieri presenti, inoltre, autorizzano il Direttore Tecnico Dott. For. Monica Nigro ad inviare entro il termine del 30 luglio 2012, all'A.d.G. del PSR Puglia il bando adottato unitamente alla presente deliberazione utilizzando la posta elettronica certificata del GAL CONCA BARESE e successivamente la pubblicazione sul Burp.

Omissis

Null'altro essendovi da discutere e deliberare, la seduta viene dichiarata chiusa alle ore 13.30 circa

Letto, approvato e sottoscritto.

F.to Il Segretario

Dr.ssa Monica Nigro

F.to Il Presidente Avv. Antonio Baccellieri

Estratto Bando Misura 312

Nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL), presentato dal GAL "CONCA BARESES.c.m.a.r.l.", all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, approvato con determina n°1224 del 25.05.2010, risulta aperto il bando relativo alle Misura 312 azioni 1,2,3,4,che riguardano esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: **ADELFIA, BINETTO, BITRITTO, BITETTO, CASSANO DELLE MURGE, GRUMO APPULA, PALO DEL COLLE, SANNICANDRO DI BARI, TORITTO**

BANDO MISURA 312 AZIONI 1-2-3-4

Il sostegno è previsto per la creazione di nuove microimprese e per lo sviluppo competitivo di quelle esistenti per lo svolgimento di attività nei settori elencati di seguito e, comunque, per prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato:

Azione 1. artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale

Azione 2. commercio, esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento, favorendo, in particolare la creazione di aggregazioni di microimprese per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale

Azione 3. servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani -creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani

Azione 4. servizi attinenti il "tempo libero" - biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche e/o spettacoli, attività di intrattenimento e di sport

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari degli interventi previsti nel presente bando sono le microimprese non agricole, definite ai sensi dell'art. 2 co. 3 dell'Allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE, come imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo, o un totale di bilancio annuo, non superiori a 2 milioni di euro.

La tipologia di attività rilevabile dal certificato di attribuzione del numero di partita iva nonché dall'iscrizione nel registro delle imprese (anche se trattasi di impresa non attiva) dovrà essere adeguata al settore/attività per cui viene richiesto l'aiuto. Non verranno pertanto ammesse ai benefici le microimprese già esistenti ed operanti in altri settori che presentino domanda di aiuto senza aver preventivamente presentato le relative denunce di variazione.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici. Il volume massimo di investimento è pari a 40.000 euro per singola azione. L'aiuto è concesso nel rispetto del regolamento di esenzione sull'applicazione del "de minimis" n. 1998/2006 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 379 del 28 Dicembre 2006).

DISPONIBILITÀ FINANZIARIA

Il GAL ha previsto nel proprio PSL risorse finanziarie pari ad **EURO 240.000,00 per l'Azione 1 - ad Euro 240.000,00 per l'Azione 2 - ad Euro 200.000,00 per l'Azione 3- ad Euro 180.000,00 per l'Azione 4.**

Al presente Bando, per ciascuna Azione, sono interamente attribuite le predette risorse finanziarie

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte, per singola azione, all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione a seguito di istruttoria tecnico amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria per ogni singola azione.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.5 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo: PIAZZA ALDO MORO 1 - 70020 BITETTO (BA), è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. Le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato e saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione previsti dal Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico amministrativa. Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio per ciascuna azione delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno. Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.galconcabarese.it.

Il termine per la presentazione della domanda è il 30.09.2012

INFORMAZIONI: GAL CONCA BARESE S.c.m.a.r.l: Piazza Aldo Moro n. 1,70020 Bitetto (BA)

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Dr.ssa Nigro Monica - Direttore Tecnico

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di ADELFIA, BINETTO, BITRITTO, BITETTO, CASSANO DELLE MURGE, GRUMO APPULA, PALO DEL COLLE, SANNICANDRO DI BARI, TORITTO, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "CONCA BARESE S.c.m.a.r.l." (www.galconcabarese.it) e sul portale regionale dedicato al PSR www.regione.puglia.it/PSR/Impostazione Leader

---

GAL DAUNIA RURALE

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL)

Azione 1 - Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale.

Azione 2 - Commercio, esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento, favorendo, in particolare la creazione di aggregazioni di microimprese per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale.

Azione 3 - Servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani -creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani.

Azione 4 - Servizi attinenti il "tempo libero" - biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche e/o spettacoli, attività di intrattenimento e di sport.

SOGGETTO AGGIUDICATORE: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "**DAUNIA RURALE SOC. CONS. a r. l."** - Piazza Municipio n°1, 71016

San Severo (Foggia), P.Iva 03705170714, e-mail galdauniarurale@pec.it Tel. 0882/339252 Fax 0882/339247 sito internet www.galdauniarurale.it.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "**DAUNIA RURALE SOC. CONS. a r. l."** all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 312, approvato con determina n° 133 del 19/07/2012 e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: Apricena, Chieuti, Lesina, Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate, San Severo, Serracapriola, Torremaggiore.

Il sostegno è previsto per la creazione di nuove microimprese e per lo sviluppo competitivo di quelle esistenti per lo svolgimento di attività nei settori elencati di seguito e, comunque, per prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato:

- Azione 1 - Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale.
- Azione 2 - Commercio, esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento, favorendo, in particolare la creazione di aggregazioni di microimprese per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale.
- Azione 3 - Servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani -creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani.
- Azione 4 - Servizi attinenti il "tempo libero" - biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche e/o spettacoli, attività di intrattenimento e di sport.

SOGGETTI BENEFICIARI: Microimprese non agricole definite ai sensi dell'art. 2 co. 3 dell'Allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE, come imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo, o un totale di bilancio annuo, non superiori a 2 milioni di euro.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Per le azioni 1 - 2 - 3 - 4 della Misura 312, il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici. Il volume massimo di investimento è pari a 40.000,00 euro per singola azione. Il GAL ha previsto nel proprio PSL risorse finanziarie pari ad:

Azione 1: **euro 100.000,00**
Azione 2: **euro 100.000,00**
Azione 3: **euro 140.000,00**
Azione 4: **euro 200.000,00**

L'aiuto è concesso nel rispetto del regolamento di esenzione sull'applicazione del "de minimis" n. 1998/2006 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 379 del 28 Dicembre 2006).

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte, per singola azione, all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria per ogni singola azione.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.5 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo Piazza Municipio n°1, 71016 San Severo (Foggia), è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre e, per la prima scadenza periodica al 30/09/2012, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 11 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio per ciascuna azione delle domande pervenute, al fine di individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello

stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.galdauniarurale.it.

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del 30.09.2012.

INFORMAZIONI:GAL "**DAUNIA RURALE SOC. CONS. a r. l.",** Piazza Municipio n° 1, 71016 San Severo (Foggia), Tel. 0882/339252 Fax. 0882/339247.

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: Giovanni Libero - Direttore tecnico

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Apricena, Chieuti, Lesina, Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate, San Severo, Serracapriola, Torremaggiore, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "DAUNIA RURALE SOC. CONS. a r. l." (www.galdauniarurale.it) e sul portale regionale dedicato al PSR www.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader.

San Severo, lì 01/08/2012

Il Direttore - RUP Giovanni Libero
Il Presidente Simone Mascia

GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE

BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 312, Azioni 1, 2 e 3.

SOGGETTO AGGIUDICATORE: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE S.C.A R.L." - c/o Comune di Andria, PIAZZA UMBERTO I - ANDRIA (BT); e-mail: info@galcdm.it - siti internet: www.galcdm.it, www.comune.andria.bt.it e www.comune.corato.ba.it

OGGETTO: **BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO** nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "**LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE S.C.A R.L."** all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 312, Azioni 1, 2 e 3, approvato con delibera di G. R. del 25/05/2010 n 1222 e riguardante esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: **ANDRIA E CORATO**

Il sostegno è previsto per interventi di cui alle azioni 1, 2 e 3 della misura 312 "*Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese*" ed in particolare:

Azione 1. artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale;

Azione 2. commercio, esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento, favorendo, in particolare la creazione di aggregazioni di microimprese per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale;

Azione 3. servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani -creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani - e servizi attinenti il "tempo libero" -biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche e/o spettacoli, attività di intrattenimento e di sport.

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari degli interventi previsti nel presente bando sono le microimprese non agricole, definite ai sensi dell'art. 2 co. 3 dell'Allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE, come imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo, o un totale di bilancio annuo, non superiori a 2 milioni di euro.

La tipologia di attività rilevabile dal certificato di attribuzione del numero di partita iva nonché dall'iscrizione nel registro delle imprese (anche se trattasi di impresa non attiva) dovrà essere adeguata al settore/attività per cui viene richiesto l'aiuto. Non

verranno pertanto ammesse ai benefici le microimprese già esistenti ed operanti in altri settori che presentino domanda di aiuto senza aver preventivamente presentato le relative denunce di variazione..

ENTITÀ DELL'AIUTO: Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici. Il volume massimo di investimento è pari a 40.000 euro per singola azione. L'aiuto è concesso nel rispetto del regolamento di esenzione sull'applicazione del "de minimis" n. 1998/2006 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 379 del 28 Dicembre 2006).

DISPONIBILITÀ FINANZIARIA: Il GAL ha previsto nel proprio PSL risorse finanziarie pari ad euro 400.000,00 per l' Azione 1, ad euro 800.000,00 per l' Azione 2, ad euro 320.000,00 per l'Azione 3. Al presente Bando, per ciascuna Azione, sono interamente attribuite le predette risorse finanziarie.

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte, per singola azione, all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione previsti dal bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria per ogni singola azione.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità previste dal Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo: **c/o Ufficio Protocollo del Comune di Andria, PIAZZA UMBERTO I - ANDRIA (BT)**, è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre e, per la prima scadenza periodica al **30/09/2012**, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione previsti dal bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio per ciascuna azione delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sui siti internet www.galcdm.it, www.comune.andria.bt.it e www.comune.corato.ba.it

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del 30.09.2012.

INFORMAZIONI: presso **G.A.L. LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE** piazza Umberto I c/o Palazzo di Città - Andria (BT) al seguente indirizzo di posta elettronica: info@galcdm.it nonché presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia al seguente indirizzo di posta elettronica g.ginni@regione.puglia.it - Tel. 080.540.51.24 Fax. 080.540.51.26 p.a. Giovanni Ginni, Responsabile Misura 312 azioni 1-2-3.

Il bando integrale è pubblicato in versione scaricabile unitamente agli allegati, sui siti internet www.galcdm.it, www.comune.andria.bt.it e www.comune.corato.ba.it nonchè sul portale regionale dedicato al PSR www.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader

GAL MERIDAUNIA

Concorso di idee per la realizzazione del Centro del Gusto dei Monti Dauni ex Convento San Francesco.

ENTE BANDITORE: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "MERIDAUNIA" soc. cons. a r.l. - Piazza Municipio, 2 cap 71023 Bovino (FG) e-mail: info@meridaunia.it - meridaunia@pec.it

OGGETTO: Bando Concorso Di Idee Per La Realizzazione Del Centro Del Gusto Dei Monti Dauni ex Convento San Francesco - TROIA (FG) - nell'ambito del PSL "I Luoghi dell'Uomo e della Natura" presentato dal GAL "MERIDAUNIA", all'interno del PSR 2007-2013 della Regione Puglia - ASSE IV Mis. 431, approvato con determina G. R. n. 1218 del 25 maggio 2010. In occasione della realizzazione del "Centro del Gusto dei Monti Dauni", che avrà sede in alcuni locali dell'ex Convento di San Francesco (1700), ubicato nel centro storico del Comune di Troia, il GAL Meridaunia ha indetto un concorso di idee riservato ad architetti ed ingegneri in possesso dei requisiti previsti dal bando (art. 6), al fine di acquisire una pluralità di idee che possano orientare l'intervento sulle seguenti motivazioni:

- Valorizzazione e diffusione della conoscenza delle eccellenze enogastronomiche di cui il territorio è particolarmente ricco, attraverso un vero e proprio centro espositivo in cui saranno raccolte tutte le tipicità enogastronomiche locali (DOC, DOP e IGT) e in cui sarà possibile svolgere laboratori sensoriali e del gusto;
- Realizzazione, attraverso l'adeguamento strutturale, del Centro d'Informazione e Accoglienza Turistica del Sistema Turistico Locale dei Monti Dauni, dedicato al turismo enogastronomico;
- Recupero e riutilizzo di spazi e strutture come testimonianza delle trasformazioni che possono e devono valorizzare e contestualizzare gli immobili pubblici carichi di storia e di cultura.

Il concorso si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Ristrutturazione edilizia dell'immobile e riqualificazione del cortile/giardino con la possibilità di aggiungere, al proprio interno, una struttura leggera destinata alle attività proprie del Centro e alle iniziative culturali.
- Riorganizzazione distributiva dei locali posti al piano terra e al piano primo, prevedendo, nella proposta progettuale, degli spazi minimi con la seguente destinazione d'uso: Sportello Informativo - Uffici amministrativi- Spazio dedicato alla Cucina - Laboratorio del Gusto - Eno-Gastro-Biblioteca dei Monti Dauni - Sala lettura e Aula didattica - Mediateca dell'Eno-gastronomia dei Monti Dauni - Spazi espositivi - Chiostro del Gusto.
- Proposte progettuali idonee per la valorizzazione del cortile e la revisione dei sistemi di accesso al lotto.
- Formulazioni di proposte in grado di contribuire all'adozione di soluzioni tecnologiche in grado di apportare positivi contributi al miglioramento energetico dell'edificio.
- Proposte progettuali idonee per l'allestimento ed il design degli ambienti.

Ai sensi dell'art. 108, comma 2, del D.Lgs. 163/2006 la partecipazione al concorso è aperta agli architetti ed agli ingegneri, iscritti agli Albi dei rispettivi Ordini o ai relativi registri professionali dei paesi di appartenenza. La partecipazione può essere individuale o in gruppo. I partecipanti uniti in raggruppamenti temporanei dovranno designare un soggetto capogruppo al momento della partecipazione al concorso. Ai fini del presente concorso il gruppo costituirà un'entità unica. A tutti i componenti del gruppo è riconosciuta la paternità delle idee espresse nella proposta progettuale.

CRITERI DI GIUDIZIO

Le proposte ideative saranno valutate con riferimento alla qualità urbanistica, architettonica e funzionale delle soluzioni, oltreché la valorizzazione del contesto storico dell'immobile.

CRITERIO PUNTEGGIO

1. Criterio funzionale: valutazione della funzionalità complessiva dell'opera proposta in relazione agli obiettivi. (Max 30 punti)
2. Criterio architettonico: valutazione della soluzione progettuale proposta in funzione dell'organizzazione tipologica della proposta di utilizzo, degli elementi innovativi ed estetici in

grado di valorizzare l'immobile e gli ambienti interni ed esterni (lay-out degli ambienti). (Max 20 punti)
3. Riorganizzazione delle aree del cortile ed inserimento di nuove strutture di connessione tra spazio aperto ed edificio. (Max 20 punti)
4. Proposte tecnologiche mirate al miglioramento della qualità energetica dell'edificio. (Max 20 punti)
5. Fattibilità tecnico-economica. (Max 10 punti)

La Commissione provvederà ad attribuire un punteggio a ciascuna proposta con un massimo attribuibile di 100 punti.

Le proposte ideative, per essere classificate, dovranno conseguire il punteggio minimo di 55 punti sui 100 massimi disponibili.

PREMI

Il Gal Meridaunia mette a disposizione un montepremi complessivo di Euro 4.500,00 (Euro quattromilacinquecento). I premi saranno assegnati come segue:

un importo di Euro 3.000,00 al vincitore del concorso; un importo di Euro 1.000,00 al secondo classificato; un importo di Euro 500,00 al terzo classificato. I premi si intendono omnicomprensivi di tutti i correlati oneri fiscali e previdenziali. Si ribadisce che una proposta ideativa per essere classificata deve conseguire il punteggio minimo di 55 punti.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE

La partecipazione è in forma anonima, si svolgerà in un'unica fase e si concluderà con la scelta del progetto vincitore. I concorrenti dovranno procedere ad apposita visita del luogo di esecuzione dei lavori al fine di ottimizzare la propria proposta progettuale. La presa visione potrà essere effettuata, previo appuntamento con gli uffici del Gal Meridaunia, ogni lunedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 per tutto il periodo di pubblicazione del presente avviso. Il plico esterno, contenente le proposte di idee e la documentazione amministrativa, dovrà pervenire integro, a pena di esclusione, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP e non oltre le ore 18:00, al seguente indirizzo: GAL MERIDAUNIA Soc. Cons. a rl - Piazza Municipio, 2 - 71023 Bovino(FG).

La versione integrale del Bando e gli allegati sono pubblicati sul sito www.meridaunia.it

INFORMAZIONI: GAL MERIDAUNIA Soc. cons. a r.l. Piazza Municipio, 2 - 71023 Bovino (FG), Tel. 0881-912007 -0881- 966557 e-mail: info@meridaunia.it; meridaunia@pec.it; direzione@meridaunia.it.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: BORRELLI DANIELE.

GAL MURGIA PIU'

BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE di AIUTO nell'ambito del piano di sviluppo locale (PSL) - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Puglia Misura 312 azione 1 e 2.

SOGGETTO AGGIUDICATORE: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "GAL MURGIA PIU" S.c. a r.l. - Piazza Cesare Battisti n.4 Spinazzola (BT) cap 76014 - e-mail murgiapiu@libero.it tel. 0883.684116 - fax 0883.685028 sito internet www.galmurgiapiu.it

OGGETTO: BABDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE di AIUTO nell'ambito del piano di sviluppo locale (PSL) presentato dal GAL "Murgia Più S.c. a r.l.", all'interno del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Puglia Misura 312 azione 1 e 2, approvato con deliberazione della giunta regionale n.1213 del 25/05/2010 e riguarda esclusivamente interventi che ricadono nel territorio dei seguenti comuni: **Gravina in Puglia, Poggiorsini, Spinazzola, Minervino Murge, Canosa di Puglia, Ruvo di Puglia**.

Il sostegno è previsto per la creazione di nuove microimprese e per lo sviluppo competitivo di quelle esistenti per lo svolgimento di attività nei settori elencati di seguito e, comunque, per prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato:

AZIONE 1 - Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale.

L'azione prevede la ristrutturazione, l'adeguamento e l'ampliamento dei locali, l'acquisto di arredi, macchinari, impianti ed attrezzature comprese quelle informatiche, per l'organizzazione di spazi destinati all'artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale.

AZIONE 2 - Commercio esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento.

L'azione prevede la ristrutturazione, l'adeguamento e l'ampliamento dei locali, l'acquisto di arredi, macchinari, impianti ed attrezzature comprese quelle informatiche, studi di fattibilità assistenza e consulenza per l'organizzazione di spazi destinati al commercio, esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento, favorendo, in particolare la creazione di aggregazioni di microimprese per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale.

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari dell'azione 1-2 della Misura 312 sono le microimprese non agricole, definite ai sensi dell'art. 2 co. 3 dell'Allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE, come imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo, o un totale di bilancio annuo, non superiori a 2 milioni di euro. La tipologia di attività rilevabile dal certificato di attribuzione del numero di partita iva nonché dall'iscrizione nel registro delle imprese (anche se trattasi di impresa non attiva) dovrà essere adeguata al settore/attività per cui viene richiesto l'aiuto. Non verranno pertanto ammesse ai benefici le microimprese già esistenti ed operanti in altri settori che presentino domanda di aiuto senza aver preventivamente presentato le relative denunce di variazione.

ENTITA' DELL'AIUTO: Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al **50%** della spesa ammessa ai benefici. Il volume massimo di investimento è pari a **40.000,00 euro** per singola azione.

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte, progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri selezione di cui all'art.11 con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocati in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.5 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo: GAL "MURGIA PIU' S.c. a r.l." Piazza Cesare Battisti n.04, 76014 Spinazzola (BT), è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto rilasciate nel portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL MURGIA PIU' S.c. a r.l. entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre **e, per la prima scadenza periodica al 30/09/2012,** saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 11 con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa. Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL MURGIA PIU' S.c. a r.l. effettuerà il monitoraggio per ciascuna azione delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno. Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL MURGIA PIU' S.c. a r.l. provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.galmurgiapiu.it.

La scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del 30/09/2012. Considerato che la scadenza ricade in giorno festivo, essa è prorogata al primo

giorno seguente non festivo, ossia al 01 Ottobre 2012.

INFORMAZIONI: GAL MURGIA PIU' S.c. a r.l. Piazza C. Battisti, n.4 - 76014 Spinazzola (BT), tel. 0883.684116 e-mail: murgiapiu@libero.it **Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Gravina in Puglia, Poggiorsini, Spinazzola, Minervino Murge, Canosa di Puglia, Ruvo di Puglia**, **nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "MURGIA PIU' S.c. a r.l."** (www.galmurgiapiu.it sezione bandi e gare**) e sul portale regionale dedicato al PSR www.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader.**

Il Presidente del GAL MURGIA PIU' S.c. a r.l.
Di Tullio Nicola

GAL PONTE LAMA

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 312. BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO:
Azione 1. artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale (riferito alle attività economiche ATECO 2007 di cui all'allegato);
Azione 2. commercio, esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento, favorendo, in particolare la creazione di aggregazioni di microimprese per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale (riferito alle attività economiche ATECO 2007 di cui all'allegato).
Azione 3. servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani -creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani - e servizi attinenti il "tempo libero" -biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche e/o spettacoli, attività di intrattenimento e di sport (riferito alle attività economiche ATECO 2007 di cui all'allegato).

SOGGETTO AGGIUDICATORE: **GRUPPO DI AZIONE LOCALE "PONTE LAMA S.C.AR.L.."** - **Corso GARIBALDI 23.Cap 76011 Bisceglie (BT)**; e-mail info@galpontelama.it sito internet www.galpontelama.it

OGGETTO: **BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO** nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "PONTE LAMA S.CAR.L.", all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 312, approvato con Delibera di Giunta Regionale **n°1224 del 25.05.2010** e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: **BISCEGLIE e TRANI**

Il sostegno è previsto per la creazione di nuove microimprese e per lo sviluppo competitivo di quelle esistenti per lo svolgimento di attività nei settori elencati di seguito e, comunque, per prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato:

Azione 1. artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale (riferito alle attività economiche ATECO 2007 di cui all'allegato);

Azione 2. commercio, esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento, favorendo, in particolare la creazione di aggregazioni di microimprese per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale (riferito alle attività economiche ATECO 2007 di cui all'allegato).

Azione 3. servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani -creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani - e servizi attinenti il "tempo libero" -biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche e/o spettacoli, attività di intrattenimento e di sport (riferito alle attività economiche ATECO 2007 di cui all'allegato);

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari degli interventi previsti nel presente bando sono le microimprese non agricole, definite ai sensi dell'art. 2 co. 3 dell'Allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE, come imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo, o un totale di bilancio annuo, non superiori a 2 milioni di euro.

La tipologia di attività rilevabile dal certificato di attribuzione del numero di partita iva nonché

dall'iscrizione nel registro delle imprese (anche se trattasi di impresa non attiva) dovrà essere adeguata al settore/attività per cui viene richiesto l'aiuto. Non verranno pertanto ammesse ai benefici le microimprese già esistenti ed operanti in altri settori che presentino domanda di aiuto senza aver preventivamente presentato le relative denunce di variazione.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici. Il volume massimo di investimento è pari a 40.000 euro per singola azione.

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 12 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.5 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo: **CORSO GARIBALDI 23 - 76011 BISCEGLIE (BT)**, è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito dell'azione del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL, entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre e, per la prima scadenza periodica al 30/9/2012, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 11 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per l'azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.galpontelama.it

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del 30.09.2012.

INFORMAZIONI: **GAL PONTE LAMA S.c.ar.l: Corso Garibaldi n. 23, 76011 Bisceglie (BT), Tel. 080/9648571- info@galpontelama.it**

Responsabile del procedimento nominato ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.: il responsabile unico del procedimento nominato con apposita delibera del consiglio di amministrazione del Gal del 26/07/2012 è la Dott.ssa Nadia Di Liddo.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di BISCEGLIE e TRANI nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "PONTE LAMA S.c.ar.l." (www.galpontelama.it), sul sito del Comune di Bisceglie (www.comune.bisceglie.bt.it), sul sito del Comune di Trani (www.comune.trani.bt.it) e sul portale regionale dedicato al PSR www.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader.

GAL SERRE SALENTINE

Bando di gara per la presentazione di domande di aiuto - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 312.

SOGGETTO AGGIUDICATORE: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "GAL Serre Salentine S.r.l." - Via Zara 1, cap. 73055, comune di Racale (LE); e-

mail info@galserresalentine.it; Tel/Fax. 0833.558786 sito internet www.galserresalentine.it

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "Serre Salentine S.r.l.", all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 312, approvato con delibera di G.R. Puglia n°1208 del 25/05/2010 e riguardante esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: Alezio, Alliste, Casarano, Collepasso, Galatone, Gallipoli, Matino, Melissano, Neviano, Parabita, Racale, Sannicola, Taviano, Tuglie. Il sostegno è previsto per la creazione di nuove microimprese e per lo sviluppo competitivo di quelle esistenti per lo svolgimento di attività nei settori elencati di seguito e, comunque, per prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato attraverso le seguenti azioni:

- Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale. (azione 1)
- Commercio esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento. (azione 2)
- Servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani; servizi attinenti il "tempo libero". (azione 3)

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari degli interventi previsti nel presente bando sono le microimprese non agricole, definite ai sensi dell'art. 2 co. 3 dell'Allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE, come imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo, o un totale di bilancio annuo, non superiori a 2 milioni di euro.

La tipologia di attività rilevabile dal certificato di attribuzione del numero di partita iva nonché dall'iscrizione nel registro delle imprese (anche se trattasi di impresa non attiva) dovrà essere adeguata al settore/attività per cui viene richiesto l'aiuto. Non verranno pertanto ammesse ai benefici le microimprese già esistenti ed operanti in altri settori che presentino domanda di aiuto senza aver preventivamente presentato le relative denunce di variazione.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Per tutte e tre le azioni, il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici. L'importo massimo di spesa ammissibile ai benefici è:

- per l'azione 1, pari ad euro 40.000,00;
- per l'azione 2, pari ad euro 40.000,00.
- per l'azione 3, pari ad euro 40.000,00.

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte, per singola azione, all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria per ogni singola azione.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.5 del Bando e da inviare al GAL Serre Salentine Srl al seguente indirizzo: GAL "Serre Salentine S.r.l.", via Zara,1, 73055 Racale (LE), è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre e, per la prima scadenza periodica al 30/9/2012, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 11 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio per ciascuna azione delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.galserresalentine.it.

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del 30.09.2012.

INFORMAZIONI: GAL "Serre Salentine S.r.l.", Via Zara n. 1, 73055 Racale (LE), Tel. 0833.558786, e-mail: info@galserresalentine.it.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: il Direttore del Gal pro-tempore fino a nomina del RUP con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Alezio, Alliste, Casarano, Collepasso, Galatone, Gallipoli, Matino, Melissano, Neviano, Parabita, Racale, Sannicola, Taviano, Tuglie, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "Serre Salentine S.r.l." (www.galserresalentine.it) e sul portale regionale dedicato al PSR www.sviluppourale.regione.puglia.it.

GAL SUD-EST BARESE

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 312 - Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "SUD - EST BARESE S.c.m.a r.l.", all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 312 "*Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese"*, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1478 del 22 giugno 2010, e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: Acquaviva delle Fonti, Casamassima, Conversano, Mola di Bari, Noicattaro e Rutigliano.

Il sostegno è previsto per la creazione di nuove microimprese e per lo sviluppo competitivo di quelle esistenti per lo svolgimento di attività nei settori elencati di seguito e, comunque, per prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato:

- **Azione 1.** artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale (riferito alle attività economiche ATECO 2007 indicate nell'Allegato n. 1);
- **Azione 2.** commercio, esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento, favorendo, in particolar**e** la creazione di aggregazioni di microimprese per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale (riferito alle attività economiche ATECO 2007 indicate nell'Allegato n. 2).
- **Azione 3.** servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani -creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani- (riferito alle attività economiche ATECO 2007 indicate nell'Allegato n. 3).
- **Azione 4.** servizi attinenti il "tempo libero" - biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche e/o spettacoli, attività di intrattenimento e di sport- (riferito alle attività economiche ATECO 2007 indicate nell'Allegato n. 3).

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari degli interventi previsti nel presente bando sono le microimprese non agricole, definite ai sensi dell'art. 2 co. 3 dell'Allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE, come imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo, o un totale di bilancio annuo, non superiori a 2 milioni di euro.

La tipologia di attività rilevabile dal certificato di attribuzione del numero di partita iva nonché dall'iscrizione nel registro delle imprese (anche se trattasi di impresa non attiva) dovrà essere adeguata al settore/attività per cui viene richiesto l'aiuto. Non verranno pertanto ammesse ai benefici le microimprese già esistenti ed operanti in altri settori che presentino domanda di aiuto senza aver preventivamente presentato le relative denunce di variazione.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici. Il volume massimo di investimento è pari a **40.000 euro** per singola azione. L'aiuto è concesso nel rispetto del regolamento di esenzione sull'applicazione del "de minimis" n. 1998/2006 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 379 del 28 Dicembre 2006).

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte, per singola azione, all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria per ogni singola azione.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art. 5 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo **GAL Sud-Est Barese s.c.m.a r.l. - Via Nino Rota n° 28/A - 70042 Mola di Bari (BA)**, è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando.

A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto rilasciate nel portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante), saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 11 con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio per ciascuna azione delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento dell'Organo Amministrativo, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.galseb.it.

Eventuali domande di aiuto inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

Nell'ottica di salvaguardare le risorse pubbliche assegnate e di evitarne il disimpegno, il GAL potrà disporre la chiusura definitiva del bando con specifico provvedimento del proprio Organo Amministrativo anche nel caso in cui, dopo l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per almeno due bimestri, dovesse essere riscontrato dal GAL scarso o nullo interesse da parte del proprio territorio. Successivamente alla chiusura definitiva del bando il GAL, con specifico provvedimento del proprio Organo Amministrativo, potrà provvedere ad una nuova riapertura e pubblicazione dello stesso nel caso in cui si siano rese disponibili risorse finanziarie a seguito di rinunce, revoche o rimodulazioni del piano finanziario complessivo del Piano di Sviluppo Locale.

La **prima scadenza** periodica per il rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN è fissata alla data del **30.09.2012.**

INFORMAZIONI: GAL SUD-EST BARESE S.c.m.a r.l. - Via Nino Rota n. 28/A, 70042 Mola di Bari (BA), Tel. 080.4737490 - Fax: 080.4731219, e-mail: info@galseb.it.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Il Responsabile Unico del Procedimento sarà nominato con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Acquaviva delle Fonti, Casamassima, Conversano, Mola di Bari, Noicattaro e Rutigliano, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "SUD-

EST BARESE" (www.galseb.it) e sul portale regionale dedicato al PSR http://www.sviluppo-rurale.regione.puglia.it.

GAL TERRA DEI MESSAPI

Misura 312- Azione 1-2-3-4 Sostegno allo sviluppo e creazione delle imprese - Esame Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Determinazioni.

Per il giorno 26 luglio dell'anno 2012, in via Albricci 03, alle ore 12,00 è stato convocato il Consiglio di Amministrazione del "GAL TERRA DEI MESSAPI Srl" per discutere e deliberare sul seguente O.D.G.:

1. Lettura e approvazione verbale riunione precedente;
2. Misura 312- Azione 1-2-3-4 Sostegno allo sviluppo e creazione delle imprese- Esame Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto- determinazioni;
2. Varie ed eventuali.

Il Presidente alle ore 12,10 constata la presenza del consigliere Botrugno Sergio, Giuseppe Marsico e Antonio Legittimo. Assente giustificato Fabio Madaro. Partecipa al consiglio il presidente del collegio sindacale Franco Bardaro. Assenti giustificati i sindaci Augusto De Castro e Lorenzo Schirinzi.

Il Presidente del CDA vista la presenza della maggioranza dei consiglieri dichiara aperta la seduta. Partecipa al CDA il responsabile Amministrativo e finanziario Stefania Taurino che il Presidente invita a fungere da

Omissis

Terzo punto all'O.D.G: Varie ed eventuali.

Tra le varie il Presidente informa i presenti che la Commissione Tecnica di Valutazione composta da Stefania Taurino, Tecla Pisanò e Nicola Soliberto, ha provveduto ad effettuare la valutazione delle comande di aiuto pervenute alla data di chiusura dell'ultimo bando ossia entro il 26 e 28 giugno u.s.

Dalle attività espletate è stato redatto apposito verbale e la graduatoria che di seguito viene riportata. Gli atti sono sottoposti alla valutazione del CDA:

Misura 311. Azione n. 1

N°	Beneficiario	N. domanda SIAN	Totale punteggio criteri "a,b,c,d"	Totale punteggio criteri "e/1,e/2,e/3,e/4"	Punteggio criterio "f"	Punteggio totale
1	LABATE PIETRO	94751364509	3	7	0	10

Misura 311. Azione n. 2

N°	Beneficiario	N. domanda SIAN	Totale punteggio criteri "a,b,c,d"	Totale punteggio criteri "e/1,e/2,e/3,e/4"	Punteggio criterio "f"	Punteggio totale
1	SOC.AGRICOLA MELILLO	94751368799	5	5	0	10

Misura 313. Azione n.5

N°	Beneficiario	N. domanda SIAN	Totale punteggio criteri "a,b,c,d, e"	Totale punteggio criteri "f/1,f/2,f/3,f/4"	Punteggio totale
1	BISCOSI ROBERTA	94751367288	5	7	12
2	GALASSO ANNALUCIA	94751367585	5	7	12

A parità di punteggio è stato preferito il beneficiario che ha richiesto l'investimento più basso.

Il CDA prende visione del verbale redatto dalla commissione con l'elenco innanzi indicato e lo approva con voto unanime dei presenti dando mandato al presidente per la pubblicazione della graduatoria stessa sul sito del GAL e sul BURP. Sempre relativamente alla valutazione tecnico amministrativa delle domande pervenute,

il Presidente informa i presenti che si rende necessario nominare un tecnico, ingegnere, geometra o architetto che abbia le competenze per la verifica della congruità fra dati indicati nei computi metrici e gli elaborati grafici progettuali. Il CDA con voto unanime dei presenti, invita il Presidente ad incaricare nuovamente il dott. Panna che ha già effettuato la medesima attività per il nostro GAL con adeguata professionalità.

Omissis

Alle ore 15,30 nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente scioglie la seduta.

Il Presidente Franco Damiano — Il segretario Stefania Taurino

---

GAL VALLE DELLA CUPA

Approvazione formale graduatoria delle domande di aiuto ricevibili e dell'elenco soggetti esclusi Misura 413 sottomis. 311 Az. 1, 4, V bimestre Determinazioni; Approvazione formale graduatoria delle domande di aiuto ricevibili e dell'elenco soggetti esclusi Misura 413 sottomis. 313 Az. 4 e 5, IV bimestre Determinazioni;

1. *Omissis;*
2. *Omissis;*
3. *Omissis;*
4. *Omissis;*
5. Approvazione formale graduatoria delle domande di aiuto ricevibili e dell'elenco soggetti esclusi Misura 413 sottomis. 311 Az. 1, 4, V bimestre Determinazioni;
6. Approvazione formale graduatoria delle domande di aiuto ricevibili e dell'elenco soggetti esclusi Misura 413 sottomis. 313 Az. 4 e 5, IV bimestre Determinazioni;
7. *Omissis;*

CdA presenti: Presidente Giuseppe Taurino,Vice Presidente Salesi Mario, Consiglieri: Antonio Caiaffa, Salvatore Sanghez e Fabio Ingrosso.

Collegio Sindacale presenti: Presidente Passiatore Luigi, Dott.ssa Carla Gloria e Dott.ssa Miglietta Anita. Presenti i tecnici:Ing. A.Perrone, Dott. G. De Nigris, Dott.a. Capodieci e il Rag. A. Epifani che funge da segretario.

Si passa alla discussione del **primo punto** all'OdG. ***"lettura verbale* seduta *precedente".***

Omissis

Si passa alla discussione del **secondo punto** all'OdG.

Omissis

Si passa alla discussione del **terzo punto** all'OdG.

Omissis

Si passa alla discussione del **quarto punto** dell'O.d.G.

Omissis

Si passa alla discussione del **quinto punto** dell'O.d.G. "Approvazione formale graduatoria delle domande di aiuto ricevibili e dell'elenco soggetti esclusi Misura 413 sottomis. 311 Az. 1, 4, V bimestre Determinazioni".

Il Presidente fa presente che si è provveduto a quanto richiesto e previsto dalle procedure rilasciate dalla Regione Puglia e dall'A.D.G., in merito alla approvazione formale della graduatoria delle domande di aiuto ricevibili e dell'elenco soggetti esclusi Mis. 311 Az. 1 V bimestre, mentre per l'az. 4 non era stato riaperto il relativo bando per questo bimestre, pertanto passa la parola al Dott. Giuseppe De Nigris incaricato quale istruttore da codesto cda.

Il Dott. De Nigris espone le attività svolte durate la seduta pubblica tenutasi in data 05/07/2012 per l'apertura delle buste relative al bando della misura 311 az. 1 (n. 03 domande di finanziamento). Prima di procedere all'apertura delle buste, è stato fatto un riscontro con l'elenco delle domande di finanziamento scaricate dal portale SIAN e quelle inoltrate all'Ente Regione per conto del GAL Valle della Cupa quindi si è provveduto all'esame formale delle pratiche con gli strumenti messi a disposizione dalla Regione (check list individuale dei documenti inseriti nei plichi di ogni pratica). Alla fine dell'apertura delle buste è stato redatto un verbale che si allega alla presente per farne parte integrale e sostanziale e che in sintesi si riporta di seguito.

Il CdA delibera all'unanimità, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, la pubblicazione sul sito della graduatoria seguente:

ESITO RICEVIBILI

MISURA 413, SOTTOMISURA 311, AZIONE 1: ESITO RICEVIBILITA' DOMANDE DI AIUTO - V SCADENZA

Numero Domanda	Codice Fiscale	Partita Iva	Denominazione	Aiuto Pubblico richiesto su Misura 413 sott. 311 az. 1
94751360762	03367020751	03367020751	Az. Agricola Di Pierro Giulia e Di Pierro Luisa	RICEVIBILE
94751366512	02349840757	02349840757	Soc. Agr. Taurino Donato & Taurino Rosaria S.S.	RICEVIBILE
94751367700	MNNLCN53M25Z103F	04294610755	Manno Luciano	RICEVIBILE

Il Presidente invita il Direttore Ing. Antonio Perrone a relazionare sulle attività svolte.

Il Direttore illustra il lavoro svolto dalla commissione che ha utilizzato gli strumenti messi a disposizione dalla Regione (check list individuali), relaziona in merito ai punteggi attribuiti ad ognuno dei partecipanti e produce le graduatorie, di seguito riportate, che vengono sottoposte per l'approvazione:

ESITO AMMISSIBILI

MISURA 413, SOTTOMISURA 311, AZIONE 1: ESITO AMMISSIBILITA' DOMANDE DI AIUTO - V SCADENZA

Numero Domanda	Codice Fiscale	Partita Iva	Denominazione	Azione	Esito
94751360762	03367020751	03367020751	Az. Agricola Di Pierro Giulia e Di Pierro Luisa	1	AMMISSIBILE
94751366512	02349840757	02349840757	Soc. Agr. Taurino Donato & Taurino Rosaria S.S.	1	AMMISSIBILE
94751367700	MNNLCN53M25Z103F	04294610755	Manno Luciano	1	NON AMMISSIBILE

Il CdA dopo un'attenta analisi di quanto esposto e valutando ogni aspetto tecnico e procedurale, delibera all'unanimità, con il parere favorevole del collegio sindacale, l'approvazione delle graduatorie come sopra riportate, demanda il direttore e i tecnici del Gal per i conseguenti adempimenti. Le graduatorie approvate fanno parte integrale e sostanziale del presente verbale.

Si passa alla discussione del **sesto punto** dell'O.d.G.: "Approvazione formale graduatoria delle domande di aiuto ricevibili e dell'elenco soggetti esclusi Misura 413 sottomis. 313 Az. 4 e 5, IV bimestre Determinazioni".

Il Presidente fa presente che si è provveduto a quanto richiesto e previsto dalle procedure rilasciate dalla Regione Puglia e dall'A.D.G., in merito alla approvazione formale della graduatoria delle domande di aiuto ricevibili e dell'elenco soggetti esclusi Mis. 313 Az. 5, mentre per l'az. 4 non era stato riaperto il relativo bando per questo bimestre, pertanto passa la parola al Dott. Giuseppe De Nigris incaricato quale istruttore da

codesto cda. Il Dott. De Nigris espone le attività svolte durate la seduta pubblica tenutasi in data 05/07/2012 per l'apertura delle buste relative al bando della misura 313 az. 5, IV Bimestre. Prima di procedere all'apertura delle buste, è stato fatto un riscontro con l'elenco delle domande di finanziamento scaricate dal portale SIAN e quelle inoltrate all'Ente Regione per conto del GAL Valle della Cupa quindi si è provveduto all'esame formale delle pratiche con gli strumenti messi a disposizione dalla Regione (check list individuale dei documenti inseriti nei plichi di ogni pratica). Alla fine dell'apertura delle buste è stato redatto un verbale che si allega alla presente per farne parte integrale e sostanziale e che in sintesi si riporta di seguito.

ESITO RICEVIBILI

MISURA 413, SOTTOMISURA 313, AZIONE 5: ESITO RICEVIBILITA' DOMANDE DI AIUTO - IV SCADENZA

Numero Domanda	Codice Fiscale	Partita Iva	Denominazione	Aiuto Pubblico richiesto su Misura 413 sott. 313 az. 5
94751367528	GLGFNC79R66B936H	04490140755	Typical Salento di Galignani Francesca	RICEVIBILE
94751365050	GRNGRL91P19D969T	04333250753	Geranzani Gabriele	RICEVIBILE
94751363196	FGGMLC68T65H793S	04485880753	Foggetti Maria Lucia	RICEVIBILE
94751363212	04459490753	04459490753	Marenaci S.U.R.L.	RICEVIBILE
94751364467	RZZDRA77M24F604T	04493510756	Rizzo Dario	NON RICEVIBILE
94751360606	CRRDNL76T41E506H	04490010750	Carretti Daniela	NON RICEVIBILE
94751365084	MRTGPP74D03E506K	04492110756	Martino Giuseppe	NON RICEVIBILE

Il Presidente invita il Direttore Ing. Antonio Perrone a relazionare sulle attività svolte.

Il Direttore illustra il lavoro svolto dalla commissione che ha utilizzato gli strumenti messi a disposizione dalla Regione (check list individuali), relaziona in merito ai punteggi attribuiti ad ognuno dei partecipanti e produce le graduatorie, di seguito riportate, che vengono sottoposte per l'approvazione:

ESITO AMMISSIBILI

MISURA 413, SOTTOMISURA 313, AZIONE 5: ESITO AMMISSIBILITA' DOMANDE DI AIUTO - IV SCADENZA

Numero Domanda	Codice Fiscale	Partita Iva	Denominazione	Azione	Esito
94751367528	GLGFNC79R66B936H	04490140755	Typical Salento di Galignani Francesca	5	AMMISSIBILE
94751363196	FGGMLC68T65H793S	04485880753	Foggetti Maria Lucia	5	AMMISSIBILE
94751365050	GRNGRL91P19D969T	04333250753	Geranzani Gabriele	5	AMMISSIBILE
94751363212	04459490753	04459490753	Marenaci S.U.R.L.	5	AMMISSIBILE

Il CdA dopo un'attenta analisi di quanto esposto e valutando ogni aspetto tecnico e procedurale, delibera all'unanimità, con il parere favorevole del collegio sindacale, l'approvazione delle graduatorie come sopra riportate, demanda il direttore e i tecnici del Gal per i conseguenti adempimenti. Le graduatorie approvate fanno parte integrale e sostanziale del presente verbale.

Si passa alla discussione del **settimo** punto dell'O.d.G. "Varie ed Eventuali".

Non essendoci ulteriori argomenti di discutere alle ore 20.30 la seduta è tolta.

Il Segretario
Rag. Angelo Epifani

Il Presidente
On. Avv. Giuseppe Maria Taurino

GAL VALLE DELLA CUPA

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia Misura 312 azione 1, azione 2, azione 3 ed azione 4.

SOGGETTO AGGIUDICATORE: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "Valle della Cupa Nord Salento S.r.l." - Via Surbo, 34, Zona Industriale, 73019 Trepuzzi (Le); e-mail info@valledellacupa.it, valledellacupa@pec.it, Tel. 0832/753083 Fax 0832/753083 sito internet www.valledellacupa.it.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO. Il presente bando è relativo al Piano di Sviluppo Locale (PSL) del GAL "Valle della Cupa Nord Salento S.r.l.", Programma Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 312 azione 1, azione 2, azione 3 ed azione 4, approvato con delibera di G. R. n. 1209 del 25 maggio 2010 riguardante esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei comuni: ***Arnesano, Cavallino, Lequile, Lizzanello, Monteroni di Lecce, Novoli, San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce, San Pietro in Lama, Squinzano, Surbo e Trepuzzi***.

Il sostegno è previsto per la creazione di nuove microimprese e per lo sviluppo competitivo di quelle esistenti per lo svolgimento di attività nei settori elencati di seguito e, comunque, per prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato:

- **Azione 1.** artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali mondo rurale (rif. ATECO 2007 indicate nell'Allegato n. 1);
- **Azione 2.** commercio, esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento, favorendo, in particolar**e** la creazione di aggregazioni di microimprese per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale (rif. ATECO 2007 indicate nell'Allegato n. 2).
- **Azione 3.** servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani -creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani- (rif. ATECO 2007 indicate nell'Allegato n. 3).
- **Azione 4.** servizi attinenti il "tempo libero" - biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche e/o spettacoli, attività di intrattenimento e di sport- (rif. ATECO 2007 indicate nell'Allegato n. 4).

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari degli interventi previsti nel presente bando sono le microimprese non agricole, definite ai sensi dell'art. 2 co. 3 dell'Allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE, come imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo, o un totale di bilancio annuo, non superiori a 2 milioni di euro.

La tipologia di attività rilevabile dal certificato di attribuzione del numero di partita iva nonché dall'iscrizione nel registro delle imprese (anche se trattasi di impresa non attiva) dovrà essere adeguata al settore/attività per cui viene richiesto l'aiuto. Non verranno pertanto ammesse ai benefici le microimprese già esistenti ed operanti in altri settori che presentino domanda di aiuto senza aver preventivamente presentato le relative denunce di variazione.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Per entrambe le azioni, il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici. L'importo massimo di spesa ammissibile è:

- per l'**azione 1**, pari ad **euro 40.000,00**;
- per l'**azione 2**, pari ad **euro 40.000,00;**
- per l'**azione 3**, pari ad **euro 40.000,00;**
- per l'**azione 4**, pari ad **euro 40.000,00;**

CRITERIO DI SELEZIONE DEI PROGETTI: Le domande di aiuto saranno sottoposte, per singola azione, all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria per ogni singola azione.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: Per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art. 5 del Bando e da inviare al GAL Valle della Cupa Nord Salento S.r.l. al seguente indirizzo - Via

Surbo n. 34, Zona Industriale, 73019 Trepuzzi (Le), è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale le domande di aiuto inviate al GAL e, per la prima scadenza periodica al **30/09/2012**, saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 11 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio per ciascuna azione delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.valledellacupa.it.

La **prima scadenza** periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del **30.09.2012**.

INFORMAZIONI: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "Valle della Cupa Nord Salento S.r.l." - Via Surbo n. 34, 73019 Trepuzzi (Le); Tel. 0832/753083 Fax 0832/753083, e-mail info@valledellacupa.it e valledellacupa@pec.it.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore del Gal, Ing. Antonio Perrone.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni afferenti al Piano di Sviluppo Locale del GAL nonché, in versione scaricabile, unitamente agli allegati, sul sito del GAL "Valle della Cupa Nord Salento S.r.l.", www.valledellacupa.it e sul sito dei Comuni: www.comune.arnesano.le.it; www.comune.cavallino.le.it; www.comune.lequile.le.it; www.comune.lizzanello.le.it; www.comune.monteroni.le.it; www.comune.novoli.le.it; www.comune.sancesariodilecce.it; www.comunesandonatodilecce.it; www.comune.sanpietroinlama.le.it; www.comune.squinzano.le.it; www.comune.surbo.le.it; www.comune.trepuzzi.le.it; e sul portale regionale dedicato al PSR www.svilupporurale.regione.puglia.it.

Avvisi

COMMISSARIO AD ACTA ESECUZIONE DECISIONE N. 8420/10 IN DATA 22/10/2010 DEL CONSIGLIO DI STATO

Avviso di deposito valutazione ambientale strategica.

PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA, AI SENSI DELL'ART. 13 D.LGS. 152/2006 - SEDE UNICA DEGLI UFFICI GIUDIZIARI DI BARI

In data 30 luglio 2012 è stato depositato in Regione Puglia, Ufficio Valutazione Ambientale Strategica-Assessorato Ecologia - Servizio Ecologia, il Rapporto Ambientale VAS di cui all'art. 13 d.lgs. 152/2006, relativo alla variante al P.R.G. del Comune di Bari per la realizzazione della nuova Sede Unica degli Uffici Giudiziari di Bari - Cittadella della Giustizia - Variante delle aree tipizzate dal P.R.G. a "Zona per attività di tipo A" in "area destinata alle sedi giudiziarie, ivi comprese le strutture carcerarie e i servizi connessi alle attività giudiziarie"; progetto redatto dall'Ufficio Commissariale del Commissario ad acta per l'esecuzione della decisione del Consiglio di Stato, sez. V, 22 ottobre 2010 n. 8420, con i poteri del Sindaco di Bari, in qualità di Autorità procedente; il progetto è visionabile presso il suddetto Ufficio regionale VAS e presso la Ripartizione urbanistica del Comune di Bari; presso gli stessi uffici è visionabile anche la sintesi non tecnica.

Il proponente, Commissario ad acta
Avv. Giuseppe Albenzio

COMUNE DI MATTINATA

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

PROPONENTE: Comune di Mattinata, Corso Matino n. 68. OGGETTO: Opere di difesa costiera e di mitigazione e/o rimozione dello stato di rischio in aree del territorio comunale - Stralcio funzionale località "Mattinatella". LOCALIZZAZIONE: Località "Mattinatella" - agro di Mattinata. SOMMARIA DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO: l' intervento prevede:

1) apporto di pietrame calcareo eterometrico che, demolito dall'azione del moto ondoso, apporti volumetria mancante in ciottoli alla spiaggia, per un volume totale calcolato pari a 20.000 mc;
2) predisposizione di una scogliera in pietrame quale elemento di chiusura dell'insenatura, apporto di pietrame calcareo eterometrico (da sistemarsi eventualmente in pennelli provvisori) che demolito dall'azione del moto ondoso apporti volumetria mancante in ciottoli alla spiaggia, per un volume totale calcolato pari a 20.000 mc;
3) posa in opera di reti metalliche paramassi sulla parte di falesia prospiciente la spiaggia non ancora protetta con la finalità di eliminare il rischio connesso alla caduta di elementi litoidi dalla stessa

DATA DEPOSITO: 09.08.2012 - PER GIORNI: 30. LUOGHI DI DEPOSITO: REGIONE PUGLIA - Assessorato alla qualità dell'Ambiente Servizio Ecologia Ufficio V.I.A. (Stanza n.° 25) - Via Delle Magnolie n. 6/8 - Modugno (Ba) - (mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12.30). PROVINCIA DI FOGGIA - Assessorato Ambiente - Via Telesforo n. 25 - Foggia - (lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00. COMUNE DI MATTINATA - Corso Matino n. 68 - Mattinata (FG) - (dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 11,30).

Il Responsabile del 3° Settore
Arch.Michele Longo

COMUNE DI PESCHICI

Avviso di avvio procedimento espropriativo.

Avvio del procedimento (Art. 16, Comma 4, D.P.R. 327/2001) Sigg.ri Eredi Cariglia Cesare Elia, nato a Peschici il 10/08/1913; Sigg.ri Eredi Cariglia Cesere fu Michele; Sigg.ri Eredi Cariglia Maria Mattea, nata a Peschici il 06/08/1902; Sigg.ri Eredi Cariglia Maria Teresa, nata a Peschici il 31/10/1899; Sigg.ri Eredi Cariglia Maria Michela fu Michele; Sigg.ri Eredi Cariglia Michele, nato a Peschici il 28/08/1909. Oggetto: Lavori di realizzazione - interventi di sistemazione idraulica strada S. Lucia "ex canale Santa Lucia". 1° e 2° Stralcio. In data 23/07/12 l'Amministrazione di Peschici ha depositato presso questo Ufficio il progetto dell'opera, unitamente agli elaborati e documenti occorrenti, nonché una relazione sommaria indicante la natura e lo scopo dell'opera, la spesa presunta, la descrizione delle aree da espropriare tra le quali è ricompresa l'area di proprietà di codesta Ditta come da allegato piano particellare, l'elenco dei proprietari. Ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 4, del D.P.R. 327/01, si comunica l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, e si indica quale responsabile del procedimento, l'arch. Francesco delli Muti Responsabile del II Settore dell'Ufficio Tecnico del Comune di Peschici. Gli atti e la documentazione prevista dalla legge sono depositati presso l'Ufficio Tecnico II Settore del Comune di Peschici. Codesta Ditta potrà formulare le proprie osservazioni nel termine perentorio di 30 gg. Codesta Ditta potrà altresì richiedere che siano ricomprese nell'espropriazione le frazioni residue del bene per le quali risulti una disagevole utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporne una agevole utilizzazione. Ove dovessero intervenire modifiche al progetto surriferito si provvederà a darne formale comunicazione con le modalità di cui in precedenza. A norma dell'art. 32, co. 2, D.P.R. 327/2001 si fa presente che dopo la comunicazione del presente avvio del procedimento non saranno tenute in conto nell'indennità le costruzioni, le migliorie, le piantagioni effettuate sul fondo. Piano Particellare di esproprio - Completamento inter-

vento di sistemazione Idraulica strada "Santa Lucia" ex Canale S. Lucia. Canale Santa Lucia I stralcio - piano parcicellare d'esproprio: FGL: 4; P.lle: 91 (ex 88 e 114); Ditta: D'Amato Raffaele; Nato a, il: Peschici 12/02/1933 P.tà 1/1; Sup.: 25244; Qualità: E.U. Occup. Perm. (MQ): 903,45; Costituzione di servitù (MQ): 0,00; Occupaz. Tempora. (MQ): 416,87. FGL: 4; P.lle: 528 (ex 71); Ditta: Comune di Peschici, Geoeco Italia s.r.l.; Nato a, il: 84000890719 diritto del concedente 1/1, 04423281007 Enfiteusi 1/1; Sup.: 7207; Qualità: Seminativo; C.L.: 2; R.D.: 48,39; R.A.: 39,08; Occup. Perm. (MQ): 318,00; Costituzione di Servitù (MQ): 0,00; Occupaz. Tempora. (MQ): 42. FGL: 4; P.lle: 570 (ex 96); Ditta: Baia di Manaccora s.r.l.; Nato a, il: 01833250713 p 1/1; Sup.: 42225; Qualità: Seminativo; C.L.: 2; R.D.: 207,17; R.A.: 109,04; Occup Perm. (MQ): 1534,7; Costituzione di Servitù (MQ): 0,00; Occupaz. Tempora. (MQ): 606. FGL: 4; P.lle: 571 (ex 96); Ditta: Baia di Manaccora s.r.l.; Nato a, il: 01833250713 p 1/1; Sup.: 1433; Qualità: Seminativo; C.L.: 2; R.D.: 7,03; R.A.: 3,7; Occup Perm. (MQ): 345,85; Costituzione di Servitù (MQ): 0,00; Occupaz. Tempora. (MQ): 159,15. Canale Santa Lucia II Stralcio, piano particelle d'esproprio. FGL: 4; P.lle: 571 (ex 96); Ditta: Baia di Manaccora s.r.l.; Nato a, il: 01833250716 p 1/1; Sup.: 1433; Qualità: Seminativo; C.L.: 2; R.D.: 7,03; R.A.: 3,7; Occup. Perm. (MQ): 126,68; Occupaz. Tempora. (MQ): 191,41. FGL: 4; P.lle: 572 (ex 99); Ditta: Baia di Manaccora s.r.l.; Nato a, il: 01833250713 p 1/1; Sup.: 14368; Qualità: Seminativo; CL.: 3; R.D.: 48,23; R.A.: 33,39; Occup. Perm. (MQ): 47,41; Occupaz. Tempora. (MQ): 80,41. FGL: 4; P.11e: 573 (ex 99); Ditta: Baia di Manaccora s.r.l.; Nato a, il: 01833250713 p 1/1; Sup.: 1075; Qualità: Seminativo; C.L.: 3; R.D.: 3,61; R.A.: 2,5; Occup. Perm. (MQ): 395,17; Occupaz. Tempora. (MQ): 598,72. FGL: 7; P.lle: 574 (ex 99); Ditta: Baia di Manaccora s.r.l.; Nato a, il: 01833250713 p 1/1; Sup.: 2331; Qualità: Seminativo; C.L.: 3; R.D.: 7,83; R.A.: 5,42; Occup. Perm. (MQ): 1190,11; Occupaz. Tempora. (MQ): 1850,53. FGL: 7; P.lle: 59; Ditta: Comune di Peschici; Nato a, il: 84000890719*; Sup.: 9152; Qualità: Pascolo; C.L.: U; R.D.: 16,54; R.A.: 7,09; Occup. Perm. (MQ): 112,5; Occupaz. Tempora. (MQ): 494,1. FGL: 7; P.lle: 59; Ditta: Geoeco Italia s.r.l.; Nato a, il: 04423281007*; Sup.: 9152; Qualità: Pascolo; C.L.: U; R.D.: 16,54; R.A.: 7,09; Occup. Perm. (MQ): 112,5; Occupaz. Tempora. (MQ): 494,1. FGL: 7; P.11e: 61; Ditta: Baia di Manaccora s.r.l.; Nato a, il: 01833250713 p 1/1; Sup.: 27773; Qualità: Pascolo; C.L.: U; R.D.: 50,2; R.A.: 21,52; Occup. Perm. (MQ): 1454,32; Occupaz. Tempora. (MQ): 2165,08. FGL: 7; P.lle: 134; Ditta: Baia di Manaccora s.r.1.; Nato a, il: 01833250713 p 1/1; Sup.: 2678; Qualità: Uliveto; C.L.: 2; R.D.: 18,67; R.A.: 8,99; Occup. Perm. (MQ): 132,26; Occupaz. Tempora. (MQ): 231,85. FGL: 7; P.le: 135; Ditta: Baia di Manaccora s.r.l.; Nato a, il: 01833250713 p 1/1; Sup.: 8500; Qualità: Uliveto; C.L.: 2; R.D.: 59,26; R.A.: 28,53; Occup. Perm. (MQ): 918,56; Occupaz. Tempora. (MQ): 1515,48. FGL: 7; P.lle: 62; Ditta: Baia di Manaccora s.r.l.; Nato a, il: 01833250713 p 1/1; Sup.: 14480; Qualità: Uliveto; C.L.: 2; R.D.: 100,96; R.A.: 48,61; Occup. Perni. (MQ): 1168,01; Occupaz. Tempora. (MQ): 2035,81. FGL: 7; P.lle: 63; Ditta: Biscotti Lucrezia De Sio Matteo; Nato a, il: Peschici, 22/06/1946; Peschici, 03/04/1935; Sup.: 23502; qualità: Seminativo; C.L.: 4; R.D.: 60,69; R.A.: 48,55; Occup. Perm. (MQ): 617,71; Occupaz. Tempora. (MQ): 1320,79. FGL: 7; P.lle: 64; Ditta: Cariglia Cesere, Fu Michele Cariglia Maria, Michela fu Michele Cariglia Maria Mattea Cariglia Maria Teresa Cariglia Michele Cesare Elia Comune di Peschici; Nato a, il: Peschici, 06/08/1902; Peschici, 31/10/1899; Peschici, 28/08/1909; Peschici, 10/08/1913; Sup.: 8361; Qualità: Seminativo; C.L.: 4; R.D.: 21,59; R.A.: 17,27; Occup. Perni. (MQ): 171,39; Occupaz. Tempora. (MQ): 680,26.

Il Dirigente dell'Ufficio Tecnico
Arch. Francesco delli Muti

AZIENDA AGRICOLA SPECOLIZZI

Avviso di deposito verifica assoggettabilità a V.I.A.

LA SOTTOSCRITTA
Cognome e Nome: SPECOLIZZI Daniela Anna
In qualità di: di Proponente del progetto e Legale

Rappresentante dell'Azienda Agricola Specolizzi Daniela Anna

Con sede legale in: s.p. 350 n. 52, CAP: 73059

Comune: Ugento

Prov.: Lecce

DA' AVVISO

nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), nonché nell'Albo Pretorio del Comune di Ugento (Lecce), di aver prodotto istanza di Verifica di Assoggettabilità a Procedura di V.I.A. presso la Provincia di Lecce (Allegato IV Parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.), per il progetto rientrante nella categoria di cui al comma 8, lettera q. "terreni da campeggio e caravaning a carattere permanente con capacità superiore a 300 posti roulotte caravan o di superficie superiore a 5 ettari" dell'allegato IV Parte II del D.Lgs 152/06.

Progetto: Lavori di costruzione di un agricampeggio tramite la realizzazione di piazzole per la sosta di camper e per l'alloggiamento di tende, costruzione di manufatti edilizi adibiti a servizi igienici, ristorante, bar, piscina, piazzola per attività culturali.

Localizzazione: Comune di Ugento, località Cazzacapre, sui terreni distinti in Catasto al Foglio 77, Particelle 124, 109, 304, 421, 422, 44, 117, 251, 119, 289, 335

Finalità, caratteristiche e dimensioni dell'intervento: L'area destinata al campeggio, di superficie pari a circa 8 ha, capace di ospitare al massimo 552 utenti, sarà divisa in cinque diversi settori:

- Il primo occupato da piazzole di sosta per i camper, di superficie pari a 80 m2 ciascuna;
- Il secondo costituito da piazzole di superficie di 24 m^2 per i campeggiatori muniti di tenda e parcheggio delle auto in prossimità delle stesse;
- Il terzo destinato ad ospitare un campeggio libero;
- Il quarto costituito dalle aree dove realizzare servizi igienici, lavatoi per stoviglie e biancheria, ristorante, bar e un'area per le attività culturali e ricreative.
- Il quinto occupato da sistemi di trattamento delle acque reflue (vasche Imhoff e vasche degrassatrici) e dall'area destinata alla dispersione nel terreno delle acque provenienti dalla chiarificazione mediante sub-irrigazione.

Gli atti, nella loro interezza possono essere consultati presso la sede del Servizio Ambiente e Polizia Provinciale-Provincia di Lecce, Via Botti, 1 - 73100 Lecce, negli orari di accesso al pubblico (Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.30 alle 12.30; martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle 17.30), inoltre copia conforme degli elaborati tecnici sono stati depositati presso il Comune di Ugento (Lecce).

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'Ufficio della Provincia di Lecce sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data del presente annuncio.

Azienda Agricola Specolizzi Daniela Anna
Il Legale Rappresentante
Specolizzi Daniela Anna

SOCIETA' AGRICOLA DEL TAVOLIERE

Procedura di valutazione impatto ambientale.

La Società Agricola Del Tavoliere S.r.l., con sede a Cerignola (FG) alla S.P. n. 70, avvisa di avere depositato, presso l'autorità competente, gli elaborati progettuali e lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) relativamente all'attività di allevamento di suini da ingrasso e bufale, nel Comune di Cerignola (FG) alla Contrada Sette Poste - S.P. n. 70.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione presso le seguenti sedi delle autorità competenti:

Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente - Via Telesforo n. 25 - Foggia;

Comune di Cerignola - Piazza della Repubblica n. 2. Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente annuncio chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni alla Provincia di Foggia - Settore Ambiente, Via Telesforo n. 25, 71122 Foggia.

Il Legale Rappresentante
Flavio Amadori

SOCIETA' CASTIGLIA

Autorizzazione integrata ambientale.

La società CASTIGLIA S.R.L., con sede legale in Massafra (TA) alla S.S. 7 Appia km.636, C.F. 02379340736 e P.I. 02379340736,

COMUNICA

Con Determina Dirigenziale n. 72 del 09/07/2012 del 9° Settore "Ecologia ed Ambiente - Aree Protette e Parco Naturale Terra delle Gravine" della Provincia di Taranto, di aver ottenuto, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs 152/2006, l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente all'impianto ubicato in Agro di Massafra (TA), individuato in Catasto fabbircati dell'Ufficio Provinciale di Taranto al foglio 73 p.lla 167 (impianto già autorizzato) e p.lle 248,249,250 (ampliamento).

SOCIETA' LUISA ENERGIA - DOMITILLA ENERGIA - FG CONSULTING - EASY RELO

Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.

Si avvisa che, ai sensi del Decreto legislativo 152/2006 e s.m.i., l'Amministratore Unico delle società LUISA ENERGIA s.r.l., DOMITILLA ENERGIA s.r.l., FG CONSULTING s.r.l. ed EASY RELO s.r.l. aventi sede in Piazza Castello 19 a MILANO ha depositato presso l'Ente Provincia di Foggia, Settore Ambiente, gli elaborati tecnici necessari per la procedura di assoggettabilità a V.I.A. (screening) relativi al progetto di realizzazione e connessione dei seguenti n. 4 impianti fotovoltaici in agro di Manfredonia (FG), località Ortolino Mezzanotte:

- LUISA ENERGIA s.r.l.: Impianto fotovoltaico della potenza di 997,04 kWp catastalmente censito al Foglio 34, p.lla 555;
- DOMITILLA ENERGIA s.r.l.: Impianto fotovoltaico della potenza di 997,04 kWp catastalmente censito al Foglio 34, p.lla 554;
- FG CONSULTING s.r.l.: Impianto fotovoltaico della potenza di 997,04 kWp catastalmente censito al Foglio 34, p.lle 556-559-560;
- EASY RELO s.r.l.: Impianto fotovoltaico della potenza di 784,08 kWp catastalmente censito al Foglio 34, p.lle 759-761

Il progetto resterà in visione al pubblico per 45 giorni consecutivi a partire dalla presente data di pubblicazione. Il deposito è effettuato ai sensi dell'art. 16 Legge Regionale Puglia n. 11/2001 nonché dell'art. 20 del Dlgs. 152/2006 e ss.mm.ii., allo scopo di consentire a chiunque abbia interesse di prenderne visione e presentare all'Autorità competente (Provincia di Foggia, Settore Ambiente) osservazioni e memorie relative al progetto depositato, da prodursi per iscritto in carta semplice entro 45 giorni dalla data di pubblicazione medesima.

SOCIETA' WORLD WIND ENERGY HOUSE

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La Società W.W.E.H. s.r.l. (Proponente), con sede legale a Roma (RM) in Via degli Avignonesi n. 5, informa, ai sensi del **D.Lgs n. 152/2006 "Norme in materia ambientale", dell'art. 11 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i., dell'art. 3 comma 12 della L.R. n. 40/2007 della L.R. 1/2008** che, a seguito delle Determine Dirigenziali n. 254 del 22/05/2007 e n. 96 del 05/02/2008 del Dirigente del Settore Ecologia dell'Assessorato Ecologia della Regione Puglia, relativa alla assoggettabilità a V.I.A. del progetto per la realizzazione di un impianto eolico nel Comune di Alberona (FG), in data 18 luglio 2009 ha presentato domanda di emissione del provvedimento di compatibilità ambientale presso il competente ente della Regione Puglia - Assessorato Ambiente - Settore Ecologia - allegando il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) dell'impianto recepente le prescrizioni delle succitate Determine Dirigenziale. Il progetto, per complessivi MWe 50, consiste nella costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica da ubicarsi nel Comune di Alberona (FG). Le opere accessorie, di collegamento e

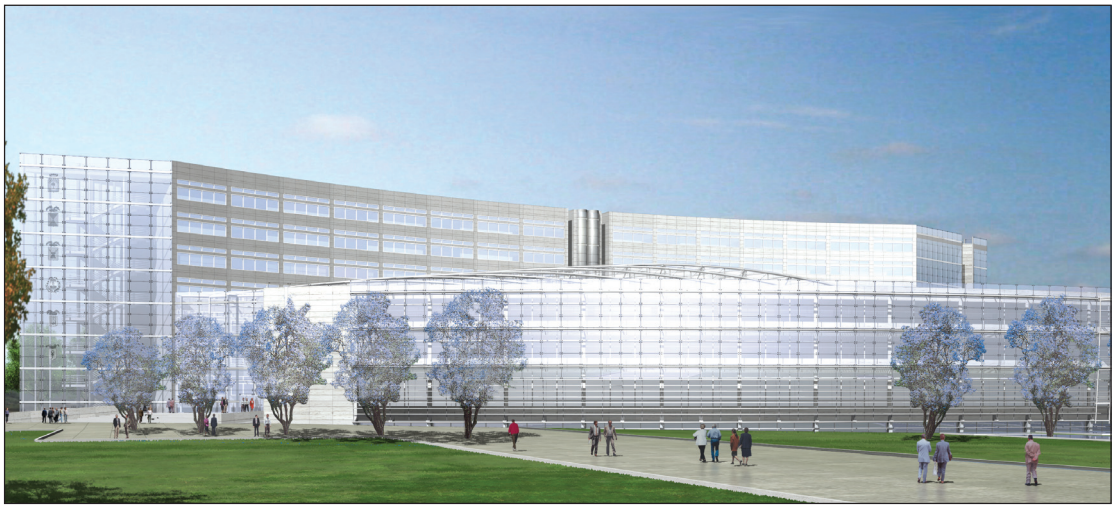
di connessione alla rete di Trasmissione Nazionale, transitano nei Comuni di Biccari (FG) e Troia (FG), secondo quanto indicato e prescritto da TERNA S.p.A e ENEL Distribuzione S.p.a.

Lo Studio di Impatto Ambientale effettuato, ha preso in considerazione tutti i possibili impatti (anche di tipo cumulativo) che la realizzazione dell'impianto eolico potrebbe avere sulle principali componenti ambientali (vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi) sia a scala vasta che locale. Le valutazioni espresse nello studio hanno tenuto conto delle caratteristiche, dimensioni e localizzazione territoriale del progetto nonché delle misure di mitigazione da esso previste. Particolare attenzione è stata dedicata alle possibili interazioni con la componente faunistica ed ecosistemica e all'aspetto dell'inserimento dell'opera nel contesto paesaggistico.

Essendo decorsi i termini di cui all'Art. 26 comma 2 del D.Lgs 152/2006, si è provveduto al deposito del progetto definitivo e del SIA presso i seguenti Uffici:

- Regione Puglia - Assessorato Ambiente - Settore Ecologia - Ufficio programmazione V.I.A. e politiche energetiche - Via delle Magnolie, 6/8 - Z.I. - EX ENAIP - 70026 Modugno (BA);
- Regione Puglia - Settore Industria e Industria Energetica - Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari (BA);
- Provincia di Foggia - Assessorato Risorse Ambientali - Settore Ambiente - Via Telesforo, 25 - Foggia (FG);
- Comune di Alberona - Via G. Strizzi, 5 - 71031 Alberona (FG);
- Comune di Biccari - Piazza Municipio - 71032 Biccari (FG)
- Comune di Troia - Via Regina Margherita, 80 - 71029 Troia (FG);
- Autorità di Bacino della Puglia - c/o INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA) Str. Prov. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA);

Chiunque interessato può prendere visione degli elaborati depositati presso i predetti Enti e presentare osservazioni in forma scritta, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso, indirizzandole a: Regione Puglia - Assessorato Ambiente - Settore Ecologia - Ufficio programmazione V.I.A. e politiche energetiche - Via delle Magnolie, 6/8 - Z.I. - EX ENAIP - 70026 Modugno (BA)



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza